

Per pagare
il canone Rai
l'urgenza
è massima.

LA STAMPA

ANNO 132. N. 57. VENERDI' 27 FEBBRAIO 1998

L. 1.500 (L. 2.500 CON SPECCHIO, AL SABATO: ARRETRATI PERIODICI)
TRIANNE CHE DI PRIMA VITA, LAVORO E VALORI (TRIANNE)

Fino al
28 febbraio
la sopratassa
è minima

RAI

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10128 TORINO, V. MARENCO 32. TEL. 011/558111, 11, 221121.
FAX 011/558112. ROMA: V. BASSANO 10. TEL. 06/47861. FAX 06/47861. MILANO: P. ZAZZARI 2. TEL.
02/760571. FAX 02/760571. ARRETRATI: 10121 TORINO, V. ROMA 30. TEL. 011/55833425. FAX 011/55833425.
ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNAZIONE POSTA ANNO L. 308.000. BOTTINO L. 577.000. ARRETRATI L.
3.000. LA STAMPA (C.C. POST. 694-000) PUBLISHED DAILY IN ITALY, \$ USA 400 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE
PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O
SPEEDMAIL USA INCORPORATION, 3552 4TH AVENUE, L.I.C. NY 11101-1827.

(*) PREZZI - TANDIEM - L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE - L. 1.700, E ANCHE IL CORRIERE - A RICHIESTA CON MARKET L. 2.500. ESTERO: AUSTRALIA \$ A. 3,00. ARGENTINA Peso 4. AUSTRALIA \$C. 20. BEL-
GIO FR. 75. BRASILE R\$4,20. CANADA \$C. 3. CIPRO Cyp. 110. CZECHOSLOVACIA SKK 15. EGITTO E.P. 8. FINLAN-
DIA Fmk 10. FRANCIA FR. 12. GERMANIA D.M. 3,50. GRECIA DR. 450. INGHILTERRA P. 1,30. LUSSEMBURGO FL. 75.
MALTA Cents 50. MESSICO NS 10. NORVEGIA KR. 15. OLANDA FL. 4. PORTOGALLO Cont. Esc. 350. SPAGNA Ptas. 250.
CANADIE Ptas. 300. SUD AFRICA R.D. 9,95. SVEZIA SKR. 15. SVIZZERA FR.S. 2,80. SVIZZERA CANTON TICINO FR.S. 2,80.
LUNGHIERA HUF 250. USA \$2,50.

CONCESSIONARIA PUBBLICITARIA: PUBLIKOMPASS SPA. 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 88, TEL.
02/2424.811, FAX 02/2424.490. 10128 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 69, TEL. 011/5583311. FAX 011/5583300.
TARIFE: MODULO IVA 4300. FESTIVI: POSIZIONE O DATA RIDURRE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI
L. 1.500.000 (1.800.000). COMULI L. 1.400.000 (1.800.000). SABATO L. 1.900.000. RIC. PERS. IL VENERDI' L.
1.250.000 (1.500.000). VENERDI' + SABATO L. 1.700.000. VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000. FINANZIARI E
LUNALI L. 1.300.000 (1.550.000). NEDERLANDI L. 15.000 LA PAROLA FAMIGLIA 12.500. ANNIVERSARI E RE-
GIACIMENTI L. 15.000. PUL. 70. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSEIZIONE

8 0227
7 71122 176003

LA CONFERENZA DI VERONA

QUELLA DESTRA CHE NON C'E'

DOPO un'attenta lettura delle 120 pagine proposte da Domenico Fisichella e Gianfranco Fini come introduzione alla conferenza programmatica di Alleanza nazionale che si apre oggi a Verona, sia consentita un'osservazione solo in apparenza di dettaglio. Nel ponderoso fascicolo dall'intonazione pessimista, più simile a un'autodafé ingraiano o della destra cattolica che non a un saggio modernista, dove «crudo e ferrigno» si annuncia l'umano contesto contemporaneo, la lingua italiana subisce una tale raffica di vilipendi da indurre un terribile sospetto: il dubbio cioè che neppure i due autori l'abbiano preso sul serio, il documento programmatico, considerando infine che An sia destinata a spaziare solo nel campo volatile della politica pura. Non si spiegherebbero altrimenti, vista la levatura intellettuale e l'orgoglioso attaccamento alla lingua patria di Fisichella e Fini, espressioni del tipo: «decisioni bancarottarie»; «compito felicificco»; «progettualità ai progetti»; «indiscriminato pulviscolo multietnico»; «scomposta babele pluriculturale».

Meglio l'inglese, di questo terribile italiano antinazionale. Ma ugualmente dentro al documento programmatico possiamo cogliere il dilemma di An: quale identità per una moderna destra nazionale? Dispiegata ormai sul territorio ben oltre i confini del vecchio msi, la destra di Fini deve fare oggi i conti con un passaggio alla maggiore età necessariamente accelerato dal declino della leadership del suo sdoganatore, Silvio Berlusconi.

Non avrebbe alcun senso, oggi al Palasport di Verona, mettersi a misurare il tasso di liberalismo presente nel discorso di Fini. Mica è obbligatorio essere liberali o liberisti per rappresentare un polo conservatore moderno e credibile, la destra contemporanea non è fatta solo di Reagan e Thatcher ma anche di Chirac, Aznar, Kohl. A separare l'esperienza di An da questi leader europei non è, però, soltanto la vecchia

Gad Lerner

CONTINUA A PAG. 8 SESTA COLONNA

Nuovo scontro nell'Ulivo sul ministro, il Polo: deve dimettersi

Prodi: Flick resta al suo posto

Il 513 vale in Cassazione, processi a rischio

INTERVISTA
A COSSIGA

«Ecco la strategia
del mio partito»



ROMA. Francesco Cossiga (foto) spiega la strategia dell'Udr («Rifare la dc? Impossibile») e i suoi rapporti con i partiti. Soprattutto con Berlusconi: «Vorremmo convincerlo a non dire sempre sì». Quanto alla Bicamerale, «bisogna limitarne i danni».

Gazzanti a PAG. 7

IL BALLO IN MASCHERA

IN questi giorni di fine carnevale, la vita pubblica italiana si è trasformata in un gran ballo in maschera. Tutti sembrano travestirsi e recitare una parte che a loro non compete. L'episodio più recente si è verificato ieri, quando gli esponenti della maggioranza nella commissione Trasporti del Senato hanno redarguito le Ferrovie per l'intenzione di licenziare due macchinisti coinvolti in un recente incidente.

Se i manager non sono graditi, li si può mandare a casa ma proprio non si deve interferire nelle singole decisioni della loro gestione, per di più in maniera così plateale e demagogica. Forse bisognerebbe

cedere a questi parlamentari, che danno lezioni ai dirigenti, le scomodissime poltrone dei vertici ferroviari. Del resto, in quest'Italia incerta e confusa sono in molti a mettersi addosso una maschera che li trasforma fino a renderli irriconoscibili e talora grotteschi. I giudici, il cui compito è quello di applicare le leggi, fanno dichiarazioni ad altissima voce su come bisogna fare le leggi, travestendosi così da politici e da parlamentari; e i politici e i parlamentari che dovrebbero fare le leggi si travestono invece da sindacalisti e si preoccupano

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 11 PRIMA COLONNA

Nuova misurazione, case più larghe del 15%

La riforma del catasto tasserà anche i muri

Oggi l'Istat annuncia i dati economici '97
Deficit al 2,7%-2,8% entro i parametri Uem

PARLA
MARZOTTO

«Quanti rischi
dalla Bicamerale»



VALDAGNO. «L'Europa per l'Italia non è solo questione di numeri, se si bloccano le riforme l'Unione monetaria si allontana». Pietro Marzotto (foto) in un'intervista a «La Stampa» parla di industria e politica. E teme i rischi della Bicamerale. Giannini a PAG. 19

ROMA. Cambia il catasto e cambiano i criteri di misurazione delle superfici. L'innovazione è all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri che si riunisce oggi: nel computo dei metri quadri dovranno entrare anche i muri, fino a un limite di spessore di 50 centimetri (anche per i divisori interni). Per i muri confinanti con altre proprietà il computo è limitato al 50%, cioè fino ad uno spessore di 25 centimetri. Il presidente di Confedilizia Corrado Sorza Fogliani l'ha definita una vera «tassa sul muro» ed ha calcolato che le case italiane, per il Fisco, saranno più larghe del 15%.

Oggi intanto, si saprà qual è stato il rapporto tra deficit e prodotto interno lordo (Pil) dell'Italia nel '97: il 2,7% oppure il 2,8%, sotto il livello del 3% imposto dai trattati di Maastricht. Resterà invece molto alto il dato del debito in rapporto al Pil: le previsioni sono per il 121%, in calo del 2,6% rispetto al '96, ma sempre ragguardevole.

Lepri e Masci ALLE PAG. 19 E 20

DA DOMANI
CON LA STAMPA

Specchio e Nirvana
per Primissime Tv



Domani tornano le Primissime tv, i film mai visti in televisione: con «La Stampa» e «Specchio» i lettori potranno acquistare (prezzo complessivo, 14.900 lire) anche la cassetta di «Nirvana», film di Gabriele Salvatores interpretato da Lambert e Abatantuono. Sul magazine servizi e inchieste: le dinastie della moda, la magia della foto, il mondo di Holbein, il pittore che esalta abiti e acconciature.

Un anno e 8 mesi alla donna, un anno e 4 mesi a Massimo Foglia: il reato derubricato in lesioni volontarie lievi

Liberi gli amanti di Capriolo, non volevano uccidere

Miti condanne, l'uomo in lacrime: «Torno a casa da mio figlio»

La Albright difende Annan

Sull'Iraq, dopo gli attacchi repubblicani
Chirac: scriverò a Saddam per consigliarlo

di Andrea di Robilant A PAGINA 13

Berna furiosa con il Mossad

Cinque 007 preparavano intercettazioni
La Svizzera pretende le scuse di Israele

di Chiara Beria di Argentine e Aldo Baquis A PAGINA 9

Uccide la nuora con 7 colpi

Roma, negli uffici dell'assistente sociale
dopo una lite sull'affidamento della nipote

di Flavia Amabile A PAGINA 17

LA MOGLIE
PENTITA

«Non andrò più
in discoteca»



BRESCIA. «Al mio bimbo racconterò tutto», dice Maria Angiola Assoni (foto) dopo la sentenza. Mio marito è un buono, mi ha creduto perché mi conosce. Io ora ho chiuso con le discoteche». Sapagno A PAG. 3

GIALLO
IN INDIA

«Vogliono eliminare
Sonia Gandhi»



NEW DELHI. Si teme una trama per uccidere Sonia Gandhi (foto). Un presunto attentatore è stato trovato morto con la piantina del palco dove la vedova di Rajiv aveva appena tenuto un comizio. Gallo A PAG. 11

Sanremo assediata da migliaia di ragazzine in delirio per i Backstreet. E la Pivetti si mette la coda (di cocodrillo)

Festival, guerra a Canale 5 per il «falso» di Fede

I giornalisti: ci ha offesi. La Zanicchi «arrestata»: ma mia madre sapeva

**Prestiti
Personalì**
IN TUTTO IL NORD ITALIA

il prestito che volete
**senza
muovervi
da casa**
chiedetelo al...

167-266486

LA TELECOMUNICAZIONE E LA CULTURA

Orario: dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 18.00

Chiamata subito e azzardi il prestito che vuoi:

DA 3 A 15 MILIONI

ANCHE CON FIRMA SINGOLA

LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE

Il prestito è rimborsabile con bollette postali.

MUTUI CASA

acquisti - ristrutturazioni - liquidità

FORUS

LA MAMMA BUGIARDA

ULTIMISSIME! La farsa del finto arresto di Iva Zanicchi sta sbriciolando. Il croupier di notizie Emilio Fede è stato arrestato nella notte mentre usciva dal Casino di Sanremo in compagnia di Alba Parietti travestita da fidej. Fede è accusato di non aver mandato in onda la sigla del Tg4 prima della trasmissione incriminata, inducendo il pubblico a pensare che stesse facendo per la prima volta un telegiornale vero. Pupo è riuscito a sfuggire alla cattura nascondendosi sotto un portacenere. Un altro compli-

ce, Giuliano Ferrara, si è rifugiato in una rosticceria svizzera: ha subito chiesto asilo politico e un chilo di suppli. Nella confusione generale Gherardo Colombo ha provato ad arrestare Berlusconi fingendosi un inviato di «Scherzi a parte». Per liberare il suo Capo, Previti è entrato a San Vittore con una telecamera di «Carramba», spacciandosi per un vecchio zio emigrato in Sud America.

Naturalmente è tutto falso. Per ora. L'unica notizia vera è

Massimo Gramellini

CONTINUA A PAG. 11 PRIMA COLONNA

Bivaccano a decine su giacigli di cartone. «Pessima immagine per i turisti della Sindone»

Torino: «Via i barboni dal centro»

Petizione dei negozianti di via Roma al sindaco

TORINO. Una raccolta di firme per sferrare da via Roma i suoi inquilini della notte. Barboni e disperati d'ogni specie che da mesi trasformano i portici del salotto di Torino nella loro casa di fortuna: il marciapiede come materasso, scatole di cartone a far da coperte, l'amico cane che dorme accanto. Una lettera che commercianti e residenti della zona descrivono come rubata al Terzo Mondo. E che li ha convinti a gridare al sindaco Castellani il loro «abasto» attraverso una petizione. Minucci in CRONACA

OGGI

di Guido Ceronetti

Sembra che in noi ci siano angoli oscuri che tollerano soltanto una luce vacillante.

Gaston Bachelard
La fiamma di una candela, 1961

L'Espresso cinema

I CLASSICI PROIBITI
DI RUSS MEYER



L'Espresso

I CLASSICI PROIBITI
DI RUSS MEYER

«Supervixens». Erotismo demenziale.

L'Espresso
+ la videocassetta
in edicola
a sole 11.900 lire.



Dopo la nascita dell'udr e le spaccature nel Polo, Fini ha «ritoccato» la sua relazione

L'ombra di Cossiga sulla conferenza di An

Negli equilibri incerti del centrodestra il partito non vuole rischiare l'isolamento

VERONA. L'ombra di Cossiga rischia di avvelenare la conferenza programmatica di Alleanza nazionale che si apre oggi a Verona. Le linee programmatiche della «nuova destra», tracciate nel solco indicato tre anni fa a Fiuggi, erano pronte già da settimane fin nei minimi particolari, ma la nascita dell'Udr e le conseguenti spaccature nel Polo, hanno scompaginato le carte.

Il presidente del partito sta infatti apportando ritocchi alla lunga relazione con la quale aprirà oggi pomeriggio, al Palazzo, i lavori della conferenza. Il suo discorso durerà oltre due ore. Una particolare attenzione sarà posta ai temi economici, alle privatizzazioni e alla riforma del Welfare. Naturalmente Fini affronterà anche le questioni di più stretta attualità politica: il cammino delle riforme costituzionali, la questione giustizia, lo stato di salute del Polo, i rapporti con la maggioranza e il pds, e, soprattutto, il rapporto con l'Udr.

La «discesa in campo» di Francesco Cossiga è probabilmente una delle ragioni che hanno indotto Fini ad apportare delle modifiche ad una relazione che sembrava essere delineata ormai da tempo. Tra i vertici di Alleanza nazionale nessuno ignora che il nuovo partito cossighiano potrebbe cambiare profondamente gli equilibri del centrodestra, provocando perfino

un nuovo isolamento di An e rendendo in qualche misura vani i progetti di «destra thatcheriana» ventilati da Fini e Fisichella.

An si trova infatti, adesso, nella difficile situazione di aver deciso di spostarsi ulteriormente verso il centro proprio mentre il centro stesso si va affollando di nuovi protagonisti e concorrenti. Fini sa che un successo di Cossiga e un accordo tra Udr e Forza Italia finirebbe per sottrarre risorse politiche ed umane (come in piccola parte è già avvenuto) anche al suo partito.

An ha scelto, anche a costo di perdere alcune delle proprie caratteristiche genetiche, di darsi un'immagine più moderata per contare di più all'interno di un Polo in situazione di impasse, ma ora teme che l'«attrazione» di Cossiga possa portare a uno sfilacciamento della sua stessa compagine.

Secondo un sondaggio condotto nei giorni scorsi da Datamedia, quasi il 50 per cento degli elettori di An auspica che il partito si collochi nel centrodestra. Una percentuale significativa di elettori, però, preferirebbe invece una collocazione di «destra liberale» (23,1 per cento) o di «destra sociale» (11,8 per cento). Sono dati che lasciano adito, come spesso accade, alle più diverse interpretazioni, ma che possono anche far ipotizzare scenari conflittuali con il nuovo centro

Fisichella: il nuovo gruppo democratico che sta nascendo deve collegarsi con il centro forte

Ma in un sondaggio di Datamedia oltre un terzo degli elettori punta a destra



Il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini aprirà oggi pomeriggio la conferenza di An a Verona



Giuseppe Tatarella presidente dell'assemblea di An

INQUISIZIONE E SECOLO D'ITALIA

E' stupefacente che, come fa il *Secolo d'Italia* di ieri, si evochi addirittura lo spettro della «santa inquisizione» se si fa rilevare sulla *Stampa*, con il massimo rispetto e (figurarsi) senza alcuna velleità censoria, che il «tono» culturale dominante delle pagine «Idee e Immagini» del quotidiano di An diretto da Gennaro Magliari è quello di autori da sempre considerati pilastri della cultura della destra antiliberalista: da Jünger a Heidegger, da Celina a De Maistre.

Che c'entra l'inquisizione? Chi ha mai richiesto roghi per bruciare libri importantissimi nella storia della cultura occidentale? Nessuno, ma con una punta di paranoia l'anonimo e rapido corsivista presenta la questione così: se i curatori delle pagine culturali del quotidiano di An fosse richiesto dalle intolleranti vestali dell'«spensierato unico liberale» l'obbligo del giuramento liberista, simile a quello, fascista, che si richiedeva nel Ventennio. Resta il fatto che in modo assolutamente legittimo chi cura la vetrina culturale del *Secolo d'Italia* non ha nessuna voglia di diventare liberale. Bene. Ma sia consentito di dubitare che nel persistente culto di Jünger e della «rivoluzione conservatrice» si possa delineare l'«asserita «svolta liberale» e addirittura «liberalismo» di An. E' vero, in secondo luogo, che nelle pagine culturali del *Secolo* sono citati Pasolini e don Milani, Bruno Leoni e pure Popper. Curiosa obiezione. Anche sulla *Stampa* viene spesso citato Jünger. Forse che la *Stampa* è diventata jüngeriana?

Filippo Ceccarelli

Pierluigi Battista

L'eterna rincorsa alla svolta

Simbolo, inno, coreografia: è la volta buona?

PROPORZIONALE

Al via il comitato di Segni

ROMA. Mario Segni ha deciso di costituire il Comitato promotore del referendum per l'abrogazione della quota proporzionale della legge elettorale. Ne faranno parte Luigi Abete, Ferdinando Adornato, Pietro Scoppola, Peppino Calderisi, Antonio Martino, Augusto Barbera, Claudio Petruccioli, Gianni Cervetti e Carlo Scognamiglio. Segni ha riunito i promotori (essenzialmente giustificati) a cena a casa sua per discutere di fare. Resta aperta, a quanto riferiscono alcuni partecipanti, una questione che si cercherà di chiarire in tempi brevi: il rapporto con Di Pietro che ha annunciato un'adesione allo spirito dell'iniziativa referendaria, sia pure con posizioni autonome. Secondo alcuni il comitato promotore di Mario Segni deve partire senza La Pietra per verificare, in seguito, se le iniziative parallele possono confluire in una campagna unica. Gli altri esponenti del comitato invece vorrebbero associare l'ex pm alla campagna referendaria dall'inizio. [Ansa]

dello strappo s'è coniugata al complesso dell'imprevedibilità, ancora vivissima nell'ex msi. Ogni circostanza, anche minima, il sì a una privatizzazione alla Camera, per dire, un documentino con un richiamo alla Thatcher, un viaggio in Giappone o una *photo-opportunity* col sindaco Giuliani ha finito per assumere irresistibili valenze epocali, tali da «chiu-

mento) tesa nei confronti di Israele, ecco, tutta la consueta attività, tutto il normale transito, tutti i fatti e fattoidi che fanno la vita di un partito sono stati «venduti» come presagi di rinascita («Predappine», aperi-venti di Fiuggi 2, preludi di inestanti Bad Godesberg della destra italiana).

Anche senza troppe sollecitazioni esterne, l'auto-retorica

dere il dopoguerra» per l'ennesima volta, *pardò*, svolta. Mentre in vista della prossima svolta, si coglieva l'occasione per adeguare la classe dirigente - la solita. Come se davvero quei continui mutamenti artificiali, quelle fittizie innovazioni si rispecchiassero nei complicatissimi organigrammi pubblicati sul *Secolo d'Italia*, in genere a base di Consulte e Dipartimenti.

Eppure, quando alla fine del 1995 si affacciò l'unica vera possibilità politica, il tentativo Maccanico, con l'ipotesi di un governo di larghe intese, Fini l'affossò senza pietà, mandando anche a ramengo il professor Fisichella, che infatti si dimise (poi fu recuperato).

Un po' moda, un po' tic, un po' sogno, un po' chimera, un po' preghiera, un po' ricordo, un po' esigenza di marketing e paura di ritornare nel gergo, la frenesia della svolta rischia alla lunga di illuminare una sostanziale immobilità. In fondo, basterebbe andare dritti - se solo si conoscesse la direzione.

Filippo Ceccarelli

Pierluigi Battista

IL CASO

PARTITI E MARKETING

ROMA. «La svolta buona?» si chiede il *Borghese* di questa settimana, mostrando in copertina un Fini con l'aria furbetta.

Almeno a Roma il verbo ha una sua risonanza astuta, anche un po' ribalda, connotandosi appunto la «svolta» come sinonimo di fortunata evenienza, toccata in sorte al beneficiario di turno indipendentemente da ogni suo valore e capacità.

In questa prospettiva sono tre anni che Gianfranco Fini cerca inutilmente di «svoltare». Dopo Fiuggi, considerata la migliore svolta mai compiuta sul mercato politico, An ha infatti perso tre elezioni di seguito (amministrative 1995, politiche 1996 e comunali 1997). Una così intensa e ravvicinata sequela da mettere addirittura in dubbio i vantaggi terminali. Il punto curioso è che all'indomani di ogni sconfitta è stata solennemente annunciata una nuova svolta: europea, liberale, liberista, modernizzante, generazionale e via dicendo, poiché le parole costano nulla e chi più ne ha, in politica, più ne mette.

Di qui può iniziare la disamina di un fenomeno - lo «svoltismo» - che sempre più spesso nella vita dei partiti tende a diventare un'abitudine. E che nel particolare caso della destra sembra presentare da tempo caratteristiche di accentuata nevrosi, a tratti con sconfinamenti nell'ossessione di tipo compulsivo: si deve fare la svolta, c'è bisogno di una svolta, di un'altra svolta ancora.

Pure la conferenza programmatica di Verona, naturalmente, la richiede, la pretende, la esige come bene collettivo salvifico a «felicitazione», per dirla alla Fisichella, al di là di ogni singola volontà. Invano gli uomini del presidente lanciano messaggi di cautela: si tratta di un appuntamento per «migliorare», «approfondire», «consolidare», «completare».

Troppo tardi. I media, in realtà, adorano e quindi sollecitano di continuo cambiamenti, specie i più vistosi: simbolo, inno, coreografia, citazioni di personaggi strambi e inaspettati sui documenti (e inaspettati stessi documenti) che inaspettati leggono. Da questo punto di vista, Fiuggi è stata la svolta perfetta, con le sue irripetibili emozioni, le lacrime di donna Assunta, il leader che evocava gli Anish, Rauti che se ne andava, il cardinale che celebrava Messa ed Eleonora Vallone che si riconosceva nel progetto.



Qui sopra Domenico Fisichella. A destra donna Assunta la vedova di Almirante



chiave *double-face* di Iannarilli (fiammella su un lato e cerchietto di An sull'altro) alla momentanea presa di distanza da Berlusconi, dall'incontro con la Lega, dalla presentazione della rivista tataruella *Millennio* al seminario culturale sui monti Cimini, dall'incursione presidenzialista in Bicamerale alla mano (inutil-

Errore strategico o trovata geniale il simbolo della convention?

Querce, ulivi e coccinelle

VERONA. I bambini vedono meglio dei grandi le meraviglie della terra vicina a loro: un sassolino, uno stelo di avena, una coccinella sono miracoli, per loro... Così scriveva Grazia Deledda tanti, troppi anni fa: oggi, a strabuzzare gli occhi davanti a una coccinella, sono politici e politologi, post-fascisti pentiti e neo-liberali di destra, ospiti sinistrorsi e centristi che da questo pomeriggio si affollano nella più grande kermesse finiana dai tempi di Fiuggi. La coccinella rossa e nera, l'insetto che l'iconografia di An fa uscire dal simbolo del partito per sgambettare chissà dove, è novità assoluta per la politica, che finora dal mondo animale aveva pescato solo gli orsacchiotti allegri della Pivetti o quelli sghignazzanti dei Verdi-Verdi, micropartito del Torinese con una formazione costruita sugli esponenti di una sola famiglia, che per ironia della sorte si chiama Lupi.

Insetti mai. Né formiche laboriose né api operose. Figuriamoci le coccinelle, buone al limite per portare fortuna. «Le coccinelle divorano gli affidi» ha notato sul *Giornale* lo scrittore Alfredo Cattabiani, quegli insetti che nuociono agli alberi... Peccato che quando si sente la parola «alberi», in politica, la mente corre subito verso parole lontanissime dalla destra. «Non c'è più attenzione ai valori simbolici» spiega al telefono Cattabiani. La coccinella dà l'idea di un partito collaborativo, pronto a dare una mano a Quercia e Ulivo. Un errore strategico? Forse è soltanto una metafora della Bicamerale... La stessa idea della coccinella metafora, se mi permette, è piuttosto discutibile... Cattabiani cita poemi indiani in cui coccinelle presunte volano troppo in alto e finiscono per precipitare a terra. Racconta di filastrocche inglesi con coccinelle



Un insetto non era mai comparso nell'iconografia di un partito

Il manifesto con cui An pubblicizza il congresso di Verona

menagramo che scappano via da case bruciate. E si potrebbe continuare a lungo, a partire da un cartone animato giapponese degli Anni 70, pieno come al solito di tristissimi bambini orfani che fanno la fame.

«Si sono affidati ai pubblicitari: volevano dare al partito un'immagine giovane, e si sono ritrovati con un simbolo buono per lo spot di una discoteca», butta il Cattabiani. Ma anche nella musica, la coccinella riporta ai cantanti dell'altra parte. Senza scomodare un Giorgio Gaber d'antan, basterà ricordare che gli unici a parlare di coccinelle in tempi recenti sono stati i Sottotono, un duo hip-hop tanto alternativo da rifiutare un'esibizione a Sanremo: «Mio Dio lei è bella come una coccinella/sguardo profondo e luminoso / è una stella che splende e risplende / in questa buia vita di ogni giorno...». Paradossalmente, l'unica immagine musicale in linea con la tradizione «dura» del partito che fu di Almirante viene proprio dalla sigletta di quello sfagittissimo cartone giapponese: «Non stai ferma un attimo mai / coccinella che libera vai / coccinella prepotente un po' di più / coccinella vinci sempre tu...».

Passato e futuro in una canzoncina per bambini, curioso per un partito che si appresta a cambiare volto in maniera radicale. «Ma in fondo la coccinella può funzionare come simbolo di trasformazione - sorride Cattabiani - non a caso il più celebre travestito degli Anni Sessanta si era ribattezzato Coccinella...». Una piccola perfidia, probabilmente eccessiva. Ma di coccinelle che vogliono cambiare il proprio aspetto, in verità, si parla persino nelle barzellette da ragazzini. Ricordate? «Una coccinella entra in farmacia e chiede: avete qualcosa contro i punti neri?». Neri?

Guido Tibergh

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

CONDIRETTORE

VICECONDIRETTORE

REDAZIONE

REDAZIONE

REDAZIONE

REDAZIONE

REDAZIONE

REDAZIONE

REDAZIONE

REDAZIONE

REDAZIONE

REDAZIONE

REDAZIONE

REDAZIONE

REDAZIONE

REDAZIONE

REDAZIONE

REDAZIONE

REDAZIONE

REDAZIONE

REDAZIONE

REDAZIONE

REDAZIONE

REDAZIONE

REDAZIONE

REDAZIONE

REDAZIONE



Sedici mesi all'uomo, subito scarcerato; 1 anno e 8 mesi alla donna colpevole anche di simulazione di reato

Gli amanti colpevoli, ma solo di lesioni

Capriolo, Foglia piange in aula: voglio tornare da mio figlio

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Aveva ragione Maria Angiola, quando raccontava di quella notte nella villetta di Capriolo. Aveva ragione lei, quando diceva che era il con il suo amante e che mai e poi mai avrebbero tentato o anche solo pensato di uccidere. Oliviero, suo marito, che stava nell'altra stanza, dormiva e non si era mai accorto di nulla. Aveva ragione, stabilisce il giudice Roberto Pallini che in due minuti di sentenza fa a pezzi le richieste dell'accusa.

Lesioni lievi, stabilisce il giudice e riduce di molto la condanna. Un anno e quattro mesi per Massimo Foglia, più cinquanta milioni di risarcimento al marito di lei, ma in cambio la libertà, immediatamente. Un anno per lesioni lievi per Maria Angiola Assoni, più otto mesi e quindici giorni per simulazione di reato, per aver inventato la balla degli albanesi, tirato in mezzo il ministro Napolitano e quelli della Lega che volevano far le rondine e invece solo una storia di corna di strapaese.

Piange, Massimo Foglia, dietro le sbarre della gabbia. L'immagine del duro, del macho che la sera di San Valentino esce con tre donne, del film con Charles Bronson alla tivù, va a farsi benedire. Piange e ha

un pensiero solo: «Voglio tornare da mio figlio, voglio vedere Cristian». Dietro alla transenna dove sta il pubblico, sono in tanti a vociferare. Una donna, più di tutti. «E' libero, è libero», urla Matilde La Grassa, la sua ex moglie che adesso può tirare il fiato: «Tra pochi giorni c'è la comunione di nostro figlio, suo padre sarà al suo fianco».

Anche Oliviero Signoroni, il marito, quello delle bastonate, sembra felice: «Sono contento, è la fine di un incubo. Anche il giudice ha capito che mia moglie si è messa nei guai perché aveva conosciuto quella là». Non è proprio così, ma per Oliviero Signoroni che in questi mesi non ha mai smesso di schierarsi con la moglie, di vederla e ricominciare ad essere una famiglia deve essere un sollievo. Meglio pensare così che al tentativo omicidio, come voleva il pubblico ministero Paolo Guidi che per sua moglie aveva chiesto nove anni e mezzo di carcere e per il suo amante quindici tondi tondi.

Tutti contenti, adesso che è finita. Anche Maria Angiola che in aula si fa vedere prima della lettura della sentenza, pantaloni gessati, giacca blu, sorriso tirato e sigaretta. Ma che poi alla lettura della sentenza preferisce rimanere barricata nello studio del suo legale. Dove a mano scrive poi una paginetta: «Ho accolto con sollievo la sentenza, adesso vi chiedo

Il marito, vittima della aggressione
«Sono contento finalmente è finito questo incubo»

La madre del play-boy
«Lui non ha colpa. Sono le donne che gli stanno sempre dietro»

di lasciare tranquillo me e la mia famiglia». «Massi, se ne stia a casa a fare la mamma che una donna sposata che ha tutto, non deve andare in giro a fare certe cose», la rimbecca Mary Valerio, la mamma di Massimo Foglia, che in realtà si chiama Maria ma va bene così. Adesso che si sono spenti i riflettori, che il giudice ha stabilito che suo figlio non è un assassino mancato, la signora Mary assicura di averlo sempre saputo: «Non è mio figlio, sono le donne che gli stanno sempre dietro... E poi me lo aveva giurato davanti alla foto di suo padre morto, che lui quella sera là non c'era».

A dir la verità il giudice ha detto che lui anche se non voleva uccidere era là, nella villetta con i nani in giardino e il pozzo di cemento finto. Ma questi dettagli, nella testa della signora Foglia, in quella di Matilde La Grassa o del vicino di casa che sta davanti al portone del carcere di Canton Mombello e giura di aver visto lo champagne e i gamberi surgelati.

Sono quasi le cinque, quando Massimo Foglia lascia il carcere dopo uno scaramantico «arrivederci» agli agenti di custodia. Matilde La Grassa piange, urla, gli si getta al collo incurante delle telecamere, i flash e i taccuini sotto al naso. Lui guarda oltre, mormora solo: «Voglio andare a casa, voglio tornare a ca-

sa». E si infila nella station wagon che è lì ad aspettarlo.

Imprecabili, rimangono le parole di sua madre: «Quella là non ha sbagliato amante, ha solo sbagliato marito... Se lui se la portava al tennis, non succedeva tutto quello che è successo. Se Massimo ha imparato la lezione? Certo, ha imparato che è meglio stare con la mamma». O con la ex moglie, che non lo molla di un centimetro e ne tesse le lodi: «Massimo piace perché si fa piacere... Ma quella là...».

Un distillato di veleno, che adesso fa dimenticare tutto. Anche le telefonate, trenta al giorno, che si facevano dagli arresti domiciliari. Quando si giuravano amore e di mezzo c'erano già i magistrati. Forse ci sarà un processo d'appello, gli avvocati vorrebbero chiederlo anche se adesso non nascondono di essere contenti. «Meglio di così, poteva solo essere assolta», giura Gianbattista Scalvi. «L'importante è che lui sia libero», si allinea Emilia Tosi e si capisce che questa sera sarà festa. Nella villetta di Capriolo dove lei ha giurato di non farlo più, o nella casa di Lodi dove lui accoglierà parenti e amici. Un giovedì sera diverso da tutti, non come quelli al Number One o per le stradine buie della bassa bresciana.

Fabio Poletti

INTERVISTA

TRA RICORDI E PROMESSE

«Mio marito è un buono, mi ha creduto perché mi conosce. Io ora devo dimostrare di essere una buona moglie. So di aver sbagliato, ma il mio errore è stato quello di aver tradito la fiducia di Oliviero, non altro»

«Una delle cose peggiori in questi mesi è stata la condanna del paese. Ma non me ne andrò. Foglia? Non lo rivedrò. Se lo incontrerò girerò la testa dall'altra parte e se proverà a telefonarmi io chiamerò i carabinieri»

«Al mio bimbo spiegherò tutto»

Maria Angiola: e con le discoteche ho chiuso

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Vestitino stropicciato, giacca e calzoncini, scarpe nere col tacco robusto. «Pota», ha esclamato l'Oliviero. «Mio marito ha il cuore in ginepro», disse una volta Maria Angiola Assoni. Teneva. Ma ormai cola miele dagli occhi suoi. La notizia potrebbe essere che i mariti devono stare attenti. L'Oliviero ha preso botte da orbi, e il tribunale ha detto che gli amanti forse hanno un po' esagerato. Tutto qui. Eppure, lui adesso dice che è contento, pota. «Beh, mio marito sa essere uomo», fa lei, «e il suo pregio è la bontà». E il suo, signora? Miele. Occhi che scivolano. «Io devo dimostrare di essere una buona moglie. Forse, la stiamo costringendo noi a questa parte. Hanno scritto che devo finire così. La conversione della Maddalena è cominciata in questa vecchia aula un po' disordinata, con le porte che cigolano e la gente che s'arrampica sulle transenne. Quando arrestarono Foglia, disse «mi dispiace». Quando venne la prima volta, scioglieva languidi sguardi oltre quelle sbarre. L'ultima volta, invece, chiese al presidente «Foglia poteva smettere di guardarla. Così cominciò la sua conversione. Con una confessione pubblica, intima, scabrosa. Il Tribunale era la sua chiesa, il pm il suo sacerdote, con il coro che le diceva che cosa doveva fare, che cosa doveva dire. Pazienza, l'orgoglio. Pazienza. Almeno le è rimasto il sorriso. «Beh, sì. Il fatto del sorriso, io sono sempre stata così. Ma le sofferenze ci sono state, grandissime». Quali? «Quelle di dover affrontare le mie colpe. Perché lei non si è sentita torturata? «In che senso, scusi? Le domande sul sesso, ad esempio... «No», dice Maria Angiola, «quelle facevano parte del processo. Sono cose orribili da rivisitare. Quando c'è pubblico, poi. Ma in fondo sono altre le cose peggiori».

E quali sono, signora?
«Le condanne del paese. Stavano a guardare. E io non avevo nemmeno la forza di portare mio figlio a scuola. Il comportamento dei giornali e delle tivù. Con me, sono stati cattivissimi. Sono andati a tirare in ballo cose che proprio non esistono. L'ultima, è che io durante il processo continuavo a frequentare locali. E' assurdo».

Come, secondo lei adesso la discoteca è un luogo di peccato?

I PROTAGONISTI



LA DONNA
Maria Angiola Assoni, 33 anni, impiegata part-time di Capriolo (Brescia), condannata a 1 anno, 8 mesi e 15 giorni di reclusione per lesioni volontarie lievi aggravate e simulazione di reato.

«Massimo sapeva capire i miei punti deboli. Quella notte fantasticavamo sulla fuga che avremmo potuto fare. Poi abbiamo avuto un rapporto, io ho urlato, temevo che arrivasse qualcuno»



L'AMANTE
Massimo Foglia, 35 anni, camionista di Lodi, condannato a 1 anno e 4 mesi di reclusione per lesioni volontarie lievi aggravate.

«Chiamava bastardo il marito. Noi due? Ci usavamo tutti e due. Abbiamo avuto un rapporto, con lei sdraiata sul cofano della macchina. Ma quella notte io non ero lì»



IL MARITO
Oliviero Signoroni, 42 anni, amministratore di una società. Lui e Maria Angiola hanno un figlio, Massimiliano, di 8 anni.

«Adesso le nostre vite sono a pezzi. Ma tra di noi non è finita. Abbiamo il dovere di riprovarci. Anche per nostro figlio»



L'EX MOGLIE DELL'AMANTE
Matilde La Grassa, operaia, è la moglie separata di Massimo Foglia, hanno un figlio Christian, di 8 anni.

«Massimo è innocente l'ho sempre detto. Io e suo figlio ci abbiamo sempre sperato»

«Le discoteche sono uno svago. Però, ho capito che forse non sono il posto dove si incontra la gente migliore. Meglio non andarci».

Questo non è quello che le ha detto il presidente in aula?

«Sì. Aveva ragione. Beh, potrebbe andarci con il marito...»

«Si può fare, certo. Forse si potrebbe. Ma la cosa migliore sarebbe dare un taglio netto a quelle cose».

E che cos'altro cambierebbe del suo passato?

«Oh, tanto. Mi farei del male, piuttosto. Se avessi una pistola mi ammazzerei pensando ad alcune cose che ho fatto. Errori gravissimi».

E il paese? Vorrebbe cambiare?
«I paesi sono terribili. Il mio sono tanti occhi addosso. Ma non me ne andrò via».

E Foglia?
«Lui adesso esce. E vivrà a Milano».

Signora, il mondo è piccolo. E se vi rivedete?
«Non lo rivedo».

Ma se v'incontrate?
«Volto la testa dall'altra parte».

E se lui la chiama?
«Io chiamo il 112».

Però, poco tempo fa lei diceva che era così tenero, se lo ricorda?
«Certo. Perché il cuore era quello».

Lo sa cosa dice la madre di Foglia? Che la colpa è tutta

sua, che la colpa è sempre delle donne.
«No comment. La prego, se no...».

Dice che una moglie deve stare in famiglia, se no i guai se li merita. Non è quello che pensa anche lei adesso?

«Non mi faccia parlare. Pure lei dovrebbe... mi capisce? A quella signora non conviene parlare troppo».

Ma è così bello fare la brava moglie?

«Sì, avere una famiglia felice è importante. E io adesso vorrei tornare a una vita normale, sapendo che la gente non può più credere che io abbia premeditato di uccidere mio marito».

Con lui i rapporti come so-



Sopra Maria Angiola Assoni, condannata a 1 anno e 8 mesi

no?
«Stabiliti. Oliviero all'inizio ha voluto vedere se realmente ero stata io. Poi quando s'è accorto che non era così, mi è stato vicino, e si è fatto anche lui una sua opinione su quello che poteva essere successo».

E secondo lei perché le ha creduto?

«Perché mi conosce da vent'anni. Perché una persona non ti può ingannare fino a questo punto. Non voglio dire di non aver sbagliato, sono la prima a riconoscerlo. Ma l'errore mio è stato quello di aver tradito la sua fiducia. Non altro».

E l'errore suo, di Oliviero?
«Che errore gli posso imputare? S'è dimostrato uomo».

E col tennis come la mettiamo?

«Che c'entra. Fa mica male a nessuno: se vuole andare è giusto che vada».

Ma lei non diceva che il suo matrimonio era in crisi, che lui pensava più al tennis che a lei?

«E' vero. Dovevamo darci una regolata tutt'e due. E io non ero soddisfatta di come andavano le cose fra di noi. Facciamo così: da ora in poi ci va solo una volta alla settimana anziché due».

Qual è la cosa che ama di più di suo marito?

«La bontà».

E la cosa che ha amato di più di Foglia?

«Adesso penso a me, a mio marito, alla mia famiglia. Quello che è Foglia non mi interessa più».

Signora, ma lei crede dav-

vero a quello che dice?
«In che senso, scusi?».

Cioè: lei adesso recita una parte o è sincera?

«Quello che lei non capisce è che io voglio dare una svolta alla mia vita. C'è una donna che è uscita dal processo. E c'è n'è un'altra che sono io, in carne e ossa».

E le sue amiche?

«Restano. Che c'entrano. Anche le amiche della notte?»

«Ma sì, nessun problema a incontrarci. Al cinema».

Signora, questa storia arrivò sui giornali quando lei scatenò le fiaccolate contro gli extracomunitari dicendo che era stata aggredita dagli albanesi. Ma lei cosa vota?

«Non per la Lega».

E per chi allora? Cosa mettiamo?

«Diciamo che la mia è una famiglia unita. E che mio marito vota Forza Italia».

Ma lei, il giorno che dovrà raccontare questa storia a suo figlio, con quali parole comincerà?

«Ci vuole un momento giusto, questa è la cosa più importante, me ne rendo conto. Ci sarà quel giorno. Sinora non è venuto. Dovrò sceglierlo bene, dovrò fare attenzione. E' meglio che glielo spieghi io, che lo sappia da me».

E come comincerà?

«Tua mamma, una volta ha sbagliato...».

Pierangelo Sapegno

L'ADULTERIO E L'ORDINE RICOMPOSTO

LA condanna degli amanti di Capriolo è così mite che praticamente è un perdono. La gente che era davanti all'aula ha sentito la sentenza come scandalosa. E così in giro per l'Italia: tutti sono rimasti delusi e frustrati. Come se gli avessero tolto un boccone di bocca, mentre lo stavano addentando. Cui ci sono due misteri: la gente vuole che queste cose succedano, ma poi ha bisogno che siano punite. Credo che il tentativo omicidio c'entri poco. Di tutta la storia, quel che la gente ricorderà (finché vivrà) sarà in due particolari, così noti e scabrosi che qui basterà alludere. Il tipo di sesso che lei fa con lui, sul divano, mentre il marito dorme nella stanza accanto; e l'urlo che lei emette. Quel tipo di sesso la presenta come inventiva, cioè come amante. Le mogli la odiano non per il tentativo omicidio del marito (così poco probabile, che la corte non si crede), ma per l'adulterio audace, sfrontato, inobliabile. La gente è marziana: «Tutto è denaro», e freudiana: «Tutto è sesso». Il sesso spiega tutto. La storia delle monarchie, delle principesse, dei ministri, i mostri di Firenze, di Foligno, di Terrazzo, il successo di Annan (con quella moglie). Se scopri i segreti sessuali, sai tutto. La gente li cerca sempre, in tutte le notizie. E' maniacale. Ma è anche perbenista, e tiene per chi è nell'ordine. Le mogli tengono per la moglie. Se la moglie tradisce, le donne odiano il tradimento che lei fa. Il mito di Diana nasce così. A Capriolo c'è un amante che va a far sesso con la moglie di un altro in casa di lui. Nell'inconscio collettivo, gli adulteri dovevano finire all'ergastolo: il delitto fisico che compiono è che tentano di compiere il delitto aveva bisogno di crudeltà, è un'appendice dell'altro delitto, sessuale-morale. E' la moglie, non Michael Douglas, che ammazza Glenn Close in «Attrazione fatale». Pacciani «era indubitabilmente» il mostro di Firenze per quello che aveva fatto alle figlie. Se verrà fuori un altro e si scoprirà che è il vero mostro di Firenze, «dovrà» avere una macchina almeno come quella di Pacciani: altrimenti non la scelerà.

L'urlo della Assoni era tale che poteva svegliare il marito. Hanno avuto paura a quanto pare dalle ricostruzioni, peraltro confuse. Quell'urlo è entrato nelle case della penisola. A ben guardare, questa storia ha una conclusione esemplare: l'ordine viene ristabilito in pieno. La donna-amante torna con il marito che la rivole, l'uomo-amante torna con la moglie che lo aspettava. E' probabile che all'interno della coppia si ameranno di più, ma è altrettanto probabile che si vorranno bene di meno: è capitato a Catullo, quando s'è accorto di cosa faceva Lesbia con molti romani. L'ordine si ferma su questa storia di trasgressione come un coperchio d'acciaio. Era una storia di perdizione, diventa una storia di redenzione. Eppure, la gente ha l'amaro in bocca. Se fosse stato perdonato un assassino, turberebbe pochi. Ma è stato perdonato un adulterio, e questo turba molti.

Ferdinando Canon

PASTA CUORE. GUSTOSA E TI SENTI... FARFALLA.



E CHE
SAPORE!

Pasta Cuore, con tutto
il suo sapore particolare, è inconfondibile.

TANTO
GERME DI
GRANO,

Pasta Cuore è ricca di germe di grano,
che contiene proteine nobili,
vitamina E e sali minerali.

TANTA
FIBRA
CHIARA,

Pasta Cuore è ricca di fibra chiara,
che facilita l'assorbimento di alcuni
principi nutritivi presenti nei cibi.



Mangiar bene per sentirsi in forma.

È UN PRODOTTO



CHIARI & FORTI



Il premier: «Non c'è aria di bufera su nessuno». Ma Forza Italia insiste: deve lasciare Prodi e D'Alema: Flick non si dimette

La Cassazione: 513 retroattivo. A rischio i processi del Pool

ROMA
DALLA REDAZIONE

Niente «rimpasto» di ministri e niente «smezzoni» al governo. Il ministro della Giustizia, Flick, rimane al suo posto anche se le sue decisioni continuano ad essere contestate soprattutto dal pds.

E' stata una telefonata tra Prodi e D'Alema, ieri mattina, a chiudere la parte più «rovente» della vicenda. Perché le dichiarazioni assai dure del responsabile per la giustizia del pds, Pietro Folena, avevano fatto pensare che potessero contenere una implicita richiesta di dimissioni di Flick.

Invece, così non ha spiegato D'Alema al presidente del Consiglio. E Prodi lo ha immediatamente comunicato al suo ministro, che era andato al buon'ora a Palazzo Chigi per chiedergli quale doveva essere il suo destino.

«Ho parlato con D'Alema - avrebbe spiegato Prodi - e mi ha confermato che loro non hanno alcuna intenzione di chiedere o di arrivare alle dimissioni di Flick. Forse qualcuno si aspettava di più da Flick, ma non mi sembra che abbia lavorato male. Bisogna considerare che si tratta anche di un settore estremamente delicato».

E così Romano Prodi è riuscito a disinnescare la mina del rimpasto, che ogni tanto ritorna a galla nei desideri dei suoi alleati. Rimpasto significa sostituzione di alcuni ministri e non che ci sia una crisi. Ma si tratta di una operazione rischiosa che Prodi ha sempre rifiutato.

Il risultato è che il presidente del Consiglio ha potuto garantire che «non c'è aria di bufera su nessuno» aggiungendo che l'attacco critico di Folena contro Flick «è stata una posizione individuale». Forte, evidentemente, dell'assicurazione che deve avergli dato D'Alema.

Folena, piccato per quella che gli è sembrata una sconfessione da parte del suo partito, ha voluto ripetere che la sua «non è solo una posizione individuale, visto che si sono espressi criticamente i popolari, i verdi e altri in maggioranza».

Il ministro Flick, sollevato per lo scampato pericolo, si è concesso una battuta: «Perché dovrei dimettermi in un momento in cui ho tanto da fare?».

Al momento, solo dall'opposizione si alzano voci per chiedere le dimissioni del ministro della Giustizia. Ma sono isolate, anche se il responsabile giustizia di Forza Italia Donato Bruno ribadisce che «per coerenza e per dignità personale Flick dovrebbe dimettersi» e il capogruppo alla Camera, Beppe Pisanu, tiene a sottolineare che la richiesta di dimissioni del Guardasigilli è «una posizione largamente condivisa» all'interno degli «azzurri».

La maggioranza è indubbiamente nervosa per la serie di problemi e tensioni che si vanno accumulando, ma è anche bloccata dalla necessità di arrivare al 3 maggio, quando l'Italia dovrà superare l'esame per entrare nell'Euro.

Il problema potranno emergere dopo. «A me pare che ci sia un periodo critico che va dal 3 maggio a fine luglio - profetizza Fausto Bertinotti, segretario di Rifondazione comunista - e in quel periodo sono convinto che peseranno piuttosto i problemi di politica economica e sociale...». Per quel che riguarda Flick, «lui è già salvo. Più gli equilibri sono precari, più sono intoccabili» conclude Bertinotti. E sull'attacco della Quercia al Guardasigilli, conclude: «Nel merito, non lo capisco; forse, però è proprio questo equilibrio che sta stretto al pds...».

E' stato, in effetti, un muro compatto quello che i membri

del governo hanno alzato contro il rischio di un pericoloso rimpasto. «Non ne ho il minimo sentore. Non vi alcuna intenzione di rimpasto» è stata la secca presa di posizione del ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano. «Sono cose infondate. Una tempesta in un bicchiere d'acqua» concorda il ministro degli Esteri, Lamberto Dini.

Anche il partito popolare, che come il pds è critico verso Flick, ha escluso il «licenziamento» del ministro. «Non mi

sembra utile alcun rimpasto in questo periodo» ha detto, con linguaggio ben calibrato, il vicesegretario del ppl, Enrico Letta. Lasciando capire che il ricambio potrebbe essere anche necessario ma, ora, non lo si può fare.

D'accordo sul cessare il fuoco anche i «verdi». «Sono profondamente contrario a che Flick divenga un nuovo capo espiatorio, perché la responsabilità «collegiale» sostiene Luigi Manconi.

E così passa un'altra burrasca, tutta interna alla maggioranza, mentre l'opposizione ha sempre più una fisionomia informale che, paradossalmente, «ulteriori problemi alla maggioranza».



Qui sopra
Il premier
Romano
Prodi

Perché l'eterogeneo schieramento di partiti che sostiene il governo è tanto più unito quanto più forte è il nemico esterno da fronteggiare. Ma l'avversario di squaglia, anche la colla che tiene la maggioranza rischia di sciogliersi.



A sinistra
il ministro
della
Giustizia
Giovanni
Falcone
A destra
Pietro
Folena

Lo scontro si sposta sulle rogatorie

Oggi il governo esamina il ddl anti-prescrizione

RETROSCENA
MAGGIORANZA
ANCORA DIVISA

ROMA. La sofferta da palazzo Chigi arriva a metà mattinata, mentre il ministro della Giustizia è in colloquio con Prodi. «Poi tardi ci saranno dichiarazioni di esponenti del pds che aggraveranno il tiro su Flick». Il governo ha bisogno perché il giorno prima Walter Veltroni, vice presidente pidessino del Consiglio, ha difeso alla Camera il Guardasigilli a nome dell'esecutivo, ma sulle prime pagine dei quotidiani campeggiano i titoli sul pds che «attacca», «critica», «accusa» Flick.

La dichiarazione dell'esponente della Quercia arriverà nel primo pomeriggio, firmata dal capogruppo alla Camera Fabio Mussi; sosterrà che il suo partito non chiede le dimissioni del ministro della Giustizia, «ma che peraltro nessuno aveva mai detto né scritto. Ma prima ancora Prodi tenta di chiudere la questione dicendo: «Non c'è nessuna bufera; quelle di Folena sono soltanto dichiarazioni personali».

Il responsabile del pds per i problemi della giustizia - che mercoledì aveva criticato aspramente la scelta di chiamare al ministero il componente del Csm Vladimir Zagrebelsky, e ribatte: «L'insoddisfazione politica verso il ministro - ribatte al premier: «E' difficile liquidare come posizione individuale un problema su cui si sono pronunciati tutti i partiti della maggioranza, dai popolari ai verdi a Rifondazione».

La tensione, insomma, è ancora alta, lo scontro tra pds e Guardasigilli continua. Il «caso Zagrebelsky» non si risolve, o meglio si risolve perché per il ministro è come se non ci fosse mai stato: stamane Flick proporrà la nomina del consigliere del Csm a direttore generale del ministero e, a clamorose sorprese, il governo la ratificherà senza intoppi. Anche il Quirinale s'è accordato.

Il pds incasserà la sconfitta, ma lo scontento rimane, e d'ora in

avanti ogni mossa del Guardasigilli sarà passata ai raggi X. E' ancora Folena a mettersi di traverso di fronte all'altra proposta che Flick presenterà oggi alla riunione del governo, il disegno di legge anti-prescrizione che «congela» i termini del procedimento durante l'attesa per le rogatorie. L'esponente della Quercia lo dice direttamente al ministro, nel faccia a faccia pomeridiano organizzato a Radio Parlamento. «Le anticipazioni che ho letto mi preoccupano - spiega Folena - Non mi convince l'idea di intervenire sui

tempi, la questione va spostata sui rapporti tra l'Italia e i governi stranieri, sennò rischiamo di allungare ancora procedimenti dai tempi già troppo incerti».

L'incontro tra il ministro sotto accusa e chi s'è esposto di più nel criticarlo è comunque l'occasione per alcuni chiarimenti, in modo che alla fine tutti possano dirsi soddisfatti. La presa di posizione di Mussi è quel che serve al governo ma va bene anche a Folena, che non riceve smentite dal suo capogruppo. «Il pds e i gruppi parlamentari dei democratici di

sinistra - dice Mussi nella sala stampa di Montecitorio - non hanno mai chiesto di sostituire il ministro Flick. Noi rinnoviamo la fiducia sia al governo sia al ministro, e poniamo ancora una volta, come facciamo da qualche tempo, il problema di affrontare gli acuti problemi della giustizia accelerando l'iniziativa».

Mussi aggiunge che c'è stata «qualche esagerazione» da parte dei giornali, ma ripete che «da Flick scaturisce qualche energia in più». Sul piano delle parole il suo intervento è talmente risoluto

che da via Arenula invitato a leggerlo come un esplicito appoggio a Flick, mentre il presidente dei senatori della Sinistra democratica Cesare Salvi può commentare: «Sottoscrivo fino all'ultima parola le dichiarazioni di Mussi e di Folena».

Come dire che le une non vanno lette in contrapposizione alle altre. Nel frattempo lo stesso Salvi firma un'interrogazione parlamentare sulla nomina di Zagrebelsky al ministero: Flick pensa davvero che risponda al principio della separazione dei poteri chiamare «all'incarico governativo più rilevante presso il suo dicastero un magistrato attualmente in carica come componente del Csm?».

Dai microfoni di Radiorai Folena continua a incalzare il ministro sulle strategie più generali della politica giudiziaria. Il Guardasigilli dice di non aver mai pensato alle dimissioni, «con tutto quello che c'è da fare», e si definisce «ministro politico»; il deputato del pds «saluta positivamente» questa presa di posizione, ma poi avverte: «La nomina di Zagrebelsky rimane un incidente. E quando si presenta un disegno di legge bisogna prima verificare se la maggioranza è d'accordo, altrimenti all'opinione pubblica apparirà che c'è un ministro che propone e una maggioranza che resiste».

L'esempio immediato è quello sul progetto di riforma per le rogatorie, una questione che riserverà altre divisioni e polemiche. Anche perché dalla Svizzera avvertono che l'annullamento degli atti del Secit da parte del ministro delle Finanze che bloccarono le rogatorie nella federazione elvetica riguarda solo una pratica, quella dell'ex giudice Squillante. Ce ne sarebbero almeno altre sei altrettanto «illegittime», ostacoli che non verranno rimossi con l'annullamento a tenere ferme le rogatorie.

Giovanni Bianconi

«Mi mancano il cuoco di Silvio e le tartine nei vertici del Polo»

Mastella, l'ora dei rimpianti

FORMIDABILI quegli anni, ma solo per le leccornie servite durante i vertici a casa Berlusconi. Sul piano politico, invece, nulla più che «improvvisazione da parte di dilettanti». Parola di Clemente Mastella, che all'indomani del suo passaggio all'Udr di Cossiga ha rivelato all'Espresso una sfilza di retroscena sui 4 anni trascorsi nel Polo, summit compresi.

SUMMIT E.T.T. «Quei famosi vertici servivano più che altro per finire in tv: si faceva finta che duravano di più, anche se non c'era niente da dire. Così si entrava nel tg delle 20. Chi usciva per primo aveva la dichiarazione assicurata...».

AI MARIACARELLI. «L'unica cosa che invidio a Berlusconi è il suo personale, il cuoco, i camerieri. I manicaretti del cuoco Michele, l'accoglienza: «ministro qua, ministro là». E via tartine, cioccolatini, champagne».

QUANDO SILVIO PRIGLIA. «Dopo la vittoria del '94 mi supplicava: «Chiedimi tutto, ma non di stare al governo». Finché mi si scucciò: «Cavaliere, di questo cavolo di governo non me ne frega niente, ma se non entro, tu non lo fai». Troppo facile, prima vince anche grazie ai miei voti e poi pretende il mio suicidio politico».

GRATIE UMBERTO. «Durante le trattative, il Senatùr dice: «Uè, ma questo è un governo di fascisti. Chi ci mandiamo a trattare con i lavoratori?». Così andai al lavoro».

LA LEZIONE DEL CONDOLO. «Dovevi stare appizzato come un condor per non farti fregare. Un giorno mi telefona Berlusconi: «Io e Fini abbiamo deciso che Billie deve diventare presidente dell'Inps. Ma abbiamo scoperto che il ministro proponente devi essere tu». E io: «Ma andate al diavolo: che sono io, un pupazzo?»».

I GADGET IN CASINI. «Privilegiavano Casini anche perché si vestiva in modo impeccabile. Il Cavaliere pensa che uno deve tenere i gadget giusti, mettere il corno là, come si chiama? La pochette. Berlusconi arrivava tutto bello tirato, Letta aveva appena speso il casco per i capelli, stavano a dieta».

CHI TIPO, QUEL PREVITI. «Quanto contava Previti? Moltissimo, anche se non ha mai avuto un grande intuito politico. Giocava sempre in coppia con Fini. Quando si mettevano in testa di convincere Berlusconi, ci riuscivano. Ogni tanto arrivava Dotti e così Previti erano scintille».

IL FASCINO DEI PROFESSORI. «Berlusconi si era invaghito dall'idea di essere circondato da professori. Poi ha capito che sono dei rompiscogliani...».

LE OCCASIONI PERDUTE. «Nel '96 il Polo doveva analizzare i motivi per cui i moderati non ci avevano votato. Perché non l'abbiamo fatto? Questi conoscono un solo bipolarismo, quello in cui le perdite e i profitti danno lo stesso risultato: Berlusconi rimane il capo». [ale. mon.]

Maa Assicurazioni
«Abuso d'ufficio»
prosciolto
il giudice Poppa

Delega al governo
Finanziamento
ai partiti
Ancora polemica

BRESCIA. L'ex procuratore aggiunto di Milano, ora in servizio a Torino, Ilio Poppa è stato prosciolto «perché il fatto non sussiste» dal giudice di Brescia Anna Di Martino dall'accusa di abuso di ufficio continuato in relazione a presunte irregolarità nell'ambito della prima inchiesta sul fallimento della «Maa assicurazioni» di Giancarlo Gorrini. L'inchiesta si era conclusa con la condanna a tre anni del solo Gorrini con l'accusa di bancarotta fraudolenta (la condanna venne poi confermata dalla Corte di Cassazione). Il rinvio a giudizio del magistrato era stato chiesto dal pm bresciano Fabio Salamone e Silvio Bonfigli quali, a conclusione dell'inchiesta, avevano trasmesso alla Procura di Milano gli atti riguardanti le posizioni, tra gli altri, dell'ex comandante dei vigili urbani di Milano Eleuterio Rea e di altri ex collaboratori di Gorrini, tra i quali Osvaldo Rocca, ipotizzando nei loro confronti l'ipotesi di reato di ricettazione.

ROMA. Si accende il dibattito in Senato in commissione Giustizia sulla richiesta del governo di ottenere una delega per declassare a sanzioni amministrative i reati punteggiati con pene fino a quattro anni, finanziamento illecito dei partiti compreso. La seduta si è conclusa con la richiesta al sottosegretario alla Giustizia Giuseppe Ayala di una riformulazione più chiara della proposta giudicata quasi da tutti troppo generica.

Le critiche si incentravano comunque sullo strumento della delega. Un no è arrivato dal senatore Raffaele Bertone (Dsi), ed Ersilia Salvatore di prc, mentre Roberto Centaro di Fl ha accusato la maggioranza di proporre un emendamento per salvare le Coop rosse. Dopo il voto dell'aula di ieri, la commissione Finanze ha ottenuto la sede legislativa (che il deputato di Fl, Marco Taradash, ha cercato inutilmente di osteggiare, con circa 60 firme). Si prevede un anticipo di 110 miliardi ai partiti.

[Ansa]

[r. i.]

E' l'ora del Titanio!

Collezione Vagary Titanio: stupendi orologi creati nel metallo del futuro, che unisce, estrema solidità, leggerezza e proprietà antiallergiche.

E il prezzo? Incredibile!



Ogni orologio Vagary
è garantito da
CITIZEN

L. 198.000

La collezione Vagary Titanio comprende 15 modelli uomo, donna, diver e crono da Lire 138.000 a Lire 228.000. Design, rifiniture, impermeabilità fino a 100 mt e perfezione dei meccanismi contribuiscono a creare un imbattibile rapporto qualità - prezzo, con la garanzia di 24 mesi su tutta la gamma.



**In esclusiva un omaggio
che guarda al futuro**

A tutti gli acquirenti di Vagary Titanio
un Calcolatore - Convertitore
per tradurre qualsiasi valuta in Euro.

VAGARY
TITANIO



Se cade il Pirellone, crisi nelle regioni del Mezzogiorno: scambi di minacce dopo la nascita dell'Udr

Polo, la resa dei conti nelle giunte

Braccio di ferro fra il Cavaliere e l'ex picconatore

ROMA. Se cade il Pirellone, una dopo l'altra cadono le più importanti amministrazioni guidate dal Polo. Lombardia «contro» Mezzogiorno: è questo lo scambio di minacce incrociate che si sta giocando dietro le quinte, mentre Berlusconi e Cossiga continuano a lanciarsi messaggi di tregua. Nel braccio di ferro tra il Cavaliere e il «Picconatore», la vera svolta si è consumata due giorni fa in casa Berlusconi: il leader di Forza Italia ha guardato negli occhi Roberto Formigoni e gli ha detto chiaro e tondo che se lui, insieme al Cdu, aderirà al partito di Cossiga, a quel punto Formigoni dovrà dimettersi da presidente della Regione Lombardia, sfiduciato da Forza Italia.

Dice il consigliere Bruno Tabacchi: «Formigoni non si deve spaventare, quello di Forza Italia è un fucile scarico. Il presidente della Regione Lombardia ha già detto che lui resta fedele alla sua maggioranza e dunque se altri vogliono aprire la crisi al Pirellone, facciano pure, ma a quel punto il rischio è che si aprano crisi dappertutto...». Nei prossimi giorni la partita tra Berlusconi e Cossigiani sarà tutta qui.

Ma i duellanti dovranno attendere fino al 6 marzo, giorno nel quale è stato convocato il «parlamentino» del Cdu. Fino a quel giorno Berlusconi resterà col fiato sospeso perché in questa fase l'unica preoccupazione è il perdere meno pezzi possibile.

Più avanti, una volta che la «campagna acquisti» si sarà conclusa, potrà riprendere il dialogo, proprio come hanno fatto capire i due in un comunicato fatto diffondere dall'ufficio stampa dell'ex Capo dello Stato, dopo che Cossiga e Berlusconi si sono parlati per telefono. Il colloquio è definito nel comunicato «diretto, lungo e cordiale». La comune considerazione è che l'appartenenza all'Udr esclude quella al

Polo e viceversa, «ma» tuttavia che questo nulla possa precludere sullo stato presente e futuro dei rapporti tra i due movimenti. Berlusconi ha tacito, ma i suoi hanno fatto sapere che l'andamento del colloquio era rispecchiato dalla nota Cossigiana.

A questo punto la palla torna a Roberto Formigoni che, nella sua scomoda posizione di frontiera, in questi giorni si è dovuto barcamenare, facendo diffondere una serie di comunicati un po' generici. Come quello di ieri, che invocava una grande lotta contro lo strapotere della sinistra. Ironizza il neocossigiano Alessandro Meluzzi: «Formigoni soffre di una patologia dell'anima già nota come nicodemismo, dal no-

me del discepolo buono ma pavido che si nasconde durante la Passione per timore di manifestarsi».

Ma in questi giorni Berlusconi punta soprattutto a limitare le perdite. Il da questo punto di vista ieri il Cavaliere ha dovuto incassare un brutto colpo: il generale Luigi Caligaris, eurodeputato di Forza Italia, ha lasciato il partito e ha aderito all'Udr. Certo, Caligaris già da tempo era in una posizione critica (nel dicembre scorso aveva abbandonato il gruppo azzurro a Strasburgo, criticando il «partito per una gestione verticistica»), ma il generale resta pur sempre uno dei cinque fondatori di Forza Italia.

E anche Antonio Martino, un altro dei padri fondatori di Forza Ita-

lia, se la prende con il verticismo del movimento: «Il congresso di Forza Italia - dice l'ex ministro degli Esteri in un'intervista a l'Uomo qualunque - segnerà la fine di un movimento in cui le libertà individuali erano tutelate e si passerà invece ad un sistema di strapotere liberale in cui ci sono i satelliti del tiranno che il potere lo esercitano a vantaggio loro e a danno del movimento». E poi l'accusa politica più pungente: «Se l'opposizione fosse stata organizzata, il Picconatore avrebbe avuto spazio per la sua azione politica».

E se Martino è sempre stato un libero pensatore che non ha mai pensato di lasciare Forza Italia, in questi giorni si moltiplicano gli addii al movimento di Berlusconi. E il suo addio Mariella Scirea lo ha raccontato all'Espresso: «Quando sono andata da Berlusconi, lui, incredulo, mi ha detto: guarda che se vai con Cossiga, ti metti su una strada senza sbocchi. Gli ho risposto che pensavo a dove andava Forza Italia, che non ha più una sua linea e che è ingabbiata dal pensiero di Fini».

Fabio Martini



Qui accanto Cossiga con Berlusconi. A centro pagina Gianni Letta. A dx De Gasperi

Cena Confalonieri-Zaccaria

ROMA. Il presidente della Rai, Roberto Zaccaria, è stato invitato a cena, ieri sera, dal presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri: ne ha parlato lo stesso Zaccaria a margine dell'audizione della Commissione di vigilanza Rai. Su quanto pubblicato ieri da un quotidiano, Zaccaria ha detto che c'è «un piccolo errore che influisce sul costo: non sono io che ho invitato Confalonieri ma è stato lui a farlo. Non dovrò pagare il conto». Alla domanda se non fosse strano l'invito a cena da parte della concorrenza, Zaccaria ha risposto che se lui viene invitato a cena, accetta: «So chi mi ha invitato, ad un invito non si dice di no. Con Mediaset siamo in concorrenza e non in guerra. Durante una guerra uno non va a cena ma in concorrenza, sul piano privato, si può ritenere utile parlare». La cena potrebbe essere utile per la trattativa della piattaforma digitale unica a cui partecipano sia Rai che Mediaset? «No comment» di Zaccaria. [Ansa]



INTERVISTA DAL QUIRINALE ALL'UDR

ARRIVA con un mal di testa che lo spacca in due, chiede due optalidon e mi offre un caffè. Francesco Cossiga è vestito di grigio, con panciuto, stramato e pallido, ma attivo come un atleta in allenamento. Del tutto calmo, nessuna sovraeccitazione.

Vedo che nessuno le sta dando del matto, stavolta.

«Sì, non dicono che sta facendo politica sotto l'azione degli psicofarmaci».

Quali nuove dal fronte berlusconiano?

«In una battuta?».

Forza.

«Va bene. Le dico questa: la "lettina" è la malattia infantile del berlusconismo».

Vuol dire che Gianni Letta spinge Berlusconi sul sentiero di guerra?

«Certo. Mi dicono che è molto determinato, quasi scatenato».

Eppure Letta non ha mai voluto considerarsi un uomo di Forza Italia...

«Ma è un uomo per bene che sostiene Berlusconi dal punto di vista aziendale. E da un punto di vista aziendale Silvio ha bisogno di un rapporto pacifico, non conflittuale con D'Alema».

Quindi l'accusa che lei fa di consociativismo...

«È evidente. Il conflitto non giova all'azienda. Ma noi abbiamo bisogno di conflitto democratico, altrimenti la democrazia muore. La democrazia è fatta di questo».

L'accusato e l'accusatore vita naturale durante di voler rifare la dc. Che risponde?

«Che neanche volendo si potrebbe, per mancanza assoluta di tutte le condizioni. Noi oggi mettiamo in piedi, con l'Udr, una federazione di tante anime liberaldemocratiche. E fra queste ci sono anche quelle che hanno radici nella dc di De Gasperi, la grande politica liberale che condivide con La Malfa, con Vanoni, Einaudi e tanti altri».

Che rapporti ha con D'Alema?

«Mi ha telefonato l'altro giorno. Erano anni che non lo facevo. Se, D'Alema ha sempre manifestato scarso interesse per la mia persona, considerandomi, credo, un mediocre tendenzialmente pericoloso. Ma lo ha fatto capire più volte abolendo lo spazio anche della normale cortesia. Poi mi ha telefonato».

È stato l'inizio di un colloquio?

«Per carità, lasciamo perdere. Ma non le dico quel che ha detto dal momento che non racconto mai il contenuto delle telefonate private e di questa meno che mai. Sia per riservatezza che per carità di patria nei confronti del pds».

E Prodi?

«Prodi lo sento tutti i giorni. Ero al telefono con lui quando è comparso

Cossiga: rifare la dc? Impossibile

«Vorremmo convincere Berlusconi a non dire sempre sì»

su televideo la seguente notizia: nessuna tempesta sul ministro di Grazia e Giustizia. Allora gli ho detto: complimenti, sei anche meteorologo, un vero statista anglosassone...».

Nel senso?

«Nel senso che è noto a tutti che non ci può essere tempesta sopra l'acqua stagnante».

Perché ha difeso Gherardo Colombo?

«Perché non ha detto nulla di più di ciò che hanno detto e dicono molti suoi colleghi, ma in compenso è un rivoluzionario».

E gli altri giudici di Milano che cosa sono?

«Le dirò. Borrelli mi ha voluto spiegare lungamente di non essere neppure un po' socialista. E' un aristocratico piuttosto supponente. Davigo è un uomo di destra, autoritario. E Colombo un ideologo rivoluzionario. Un giorno ci trovammo insieme a un dibattito e lui impedì che io e Davigo venissimo alle mani. Poi ce ne andammo insieme. Ora, a conti fatti, io non ho nulla a che spartire con Borrelli e con Davigo, mentre ho più di qualcosa in comune con Colombo».

Lei dice per dire, per seminare confusione...

«No, è che preferisco perdere la testa per i tribunali del terrore rivoluzionario che non per quelli dominati dai giudici freddi del Re Sole».

Quando ha pensato di voler

«D'Alema? Mi ha cercato l'altro ieri: credo mi consideri un mediocre tendenzialmente pericoloso»



combattere Berlusconi?

«Quando non siamo riusciti a convincerlo a chiedere il referendum popolare sulla Bicamerale».

Lei vorrebbe sempre la morte della Bicamerale?

«No, perché ormai è un dato di fatto. Ma quello che dobbiamo fare è di limitarne i danni e combattere questa ideologia della sinistra secondo cui tutti i compromessi di basso profilo che escono da lì devono essere osannati come grandiose riforme».

Vorrebbe spingere Berlusconi al sabotaggio?

«Sabotaggio no, ma vorremmo farlo uscire dalla coazione a dire sempre di sì a tutto».

Lei ha avuto una uscita a favore della proporzionale. Scherzava o diceva sul serio?

«Io voglio il maggioritario puro. La proporzionale è un atto sovversivo che potrebbe essere usato per im-

pedire con le barricate che si rinsaldi il fronte nazionaldemocratico populista che se di vecchia Polonia. Ma stia tranquillo, noi tiriamo dritti sul maggioritario. Io sono d'accordo con Martinazzoli quando dice che dobbiamo evitare di mangiare la minestra inumangiabile. Quindi la nostra parola d'ordine è: limitare i danni e cercare di farci meglio».

Non le è piaciuta neppure quella semi-divisione delle funzioni dei giudici con il Csm diviso in due sezioni?

«Quella? Ma è una rovina, un vero disastro. Hanno creato i presupposti per formare una specie di cupola dei pm. Allora era molto meglio il vecchio disegno costituzionale, con buona pace del candidato senatore Boato e delle sue otto bozze».

Quindi lei è d'accordo con la dottoressa Paciotti?

«Eh! Pensi un po': mi hanno co-

«Chi sono i nostri interlocutori? Forza Italia, Dini, i socialisti del Si e tutti i liberaldemocratici, cattolici e non»

Chi sono gli interlocutori naturali di questa neonata unità democratica repubblicana? «Prima di tutto Forza Italia. Poi Rinnovamento italiano, quindi i socialisti del Si e in genere tutti i liberaldemocratici, di ogni area, cattolici e non».

Ma i cattolici sono divisi: la sinistra che discende da Dossetti e...

«No, noi, io almeno, discendiamo da Sturzo e da De Gasperi. Quanto a Dossetti, le sue erano concezioni rispettabilissime, escatologiche e totalizzanti. Tuttavia quel pensiero è stato l'espressione più alta e originale della cultura cattolica di questo secolo. Il mio sogno, se e quando avrò tempo, è quello di studiare, avere tempo per approfondirlo...».

E?

«E puntini, puntini, puntini. Studiare significa studiare e capire, e basta. In politica, liberaldemocratici. L'ho detto».

Scusi la domanda brutale: lei, ammesso che venisse, la prenderebbe Rosy Bindi?

«No».

E della Lega, che fare? Amici, nemici o neutrali?

«La Lega è l'espressione politica di un sentimento molto diffuso: quello della estraneità da questo Stato. E' un dato di fatto, dunque è un soggetto politico con cui si deve interloquire, perché la politica obbliga a prendere atto con tutto ciò che esiste o che rappresenta il popolo».

Lei è sempre presidenzialista?

«Stiamo alla realtà: oggi ci battiamo per il regime semipresidenzialista».

Lei è sempre dell'idea che si dovrebbe riscrivere anche la prima parte della Costituzione, quella, diciamo così, sacra?

«Per forza. In democrazia nulla è sacro. Quella Costituzione è frutto di un momento storico e dei protagonisti di quel momento. La prima parte della Costituzione contiene tutti i criteri attraverso i quali poi si interpreta quanto è scritto nella seconda parte. Ma il vecchio è vecchio: non è che la Francia può ancora sentire l'eco della guerra fra bonapartisti e legittimisti».

Ma insisterà per cambiarla tutta?

«No, ormai quella fase è superata. Noi abbiamo tentato di estorcere al momento buono a Forza Italia e ad Alleanza nazionale il consenso sull'unica strada praticabile per riscrivere tutto, che era la Costituzione. Bastava che accettassero e rilanciassero la proposta di un referendum sulla Bicamerale, ed era fatta».

Perché era fatta?

«Perché sarebbe stato facilissimo spiegare agli italiani che la Bicamerale è un arbitro assoluto. Scusi: ha forse votato per dare mandato al suo deputato o al suo senatore di riscrivere la Costituzione per suo conto? No. E io dico che se avessimo chiesto al popolo il suo parere, si sarebbe svolto un dibattito di livello alto, con compromessi alti. Non questa roba qui che serve, come probabilmente pensano Gianni Letta e la moglie autrice della famosa crociata, che l'importante è mettere Silvio e le sue aziende sotto la protezione del pds e di D'Alema. Questa è una visione angusta, che ha fatto afflosciare tutto, deragliare tutto. Noi proponemmo, ma Fini e An mancarono all'appello».

Come si sente?

«Male, malissimo, non vedo l'ora di riposarmi un po'...».

Andiamo, lei sta anche facendo il pieno di gratificazioni, ha creato il partito di Cossiga, il suo nome è alla ribalta.

«Sì, l'ho fatto e lo faccio perché serve alla causa. D'altra parte uno dico l'America di Clinton, mica l'America del partito democratico, no? Oggi in politica bisogna spendere la faccia, il nome, tutto. Lei non ha due pillole contro il mal di testa, no?».

Paolo Guzzanti



L'ex eurodeputato di Forza Italia Luigi Caligaris

«Caro Silvio, così non va. E il generale in pensione Luigi Caligaris, l'eurodeputato azzurro più votato, lascia Forza Italia. Lui, che con Berlusconi e pochi altri (Tajani, Martino e Valducci) l'aveva fondata. Dove va? Con Cossiga - risponde a sera inoltrata, appena rientrato da Bruxelles, Caligaris - conosco l'ex presidente da 24 anni. E' uno dei pochi politici di alto livello in circolazione. Ha collaborato già in passato con lui, quando è stato ministro della Difesa. Ed ho lavorato sempre bene».

Ma perché Caligaris (140 mila preferenze nel Nord-Est nel

'94, un record assoluto) lascia Berlusconi? Per una ragione apparentemente di forma, ma che cela dissidi di sostanza molto profondi: è stato deferito ai pm per aver aderito al Gruppo liberaldemocratico dell'Euro-parlamento. «O hanno agito senza che Berlusconi sapesse - aggiunge - oppure il Cavaliere era a conoscenza di tutto, e allora era davvero inutile fingere, e andare avanti assieme».

Tanto vale concludere qui questa esperienza. Caligaris è stato un esponente storico dell'anima liberale del partito, e non è nuovo a proteste simili: questa non aveva voluto essere il capogruppo azzurro all'Euro-parlamento per protestare contro l'avvicinamento al Partito Popolare Europeo deciso da Silvio Berlusconi. Altro strappo - quello decisivo - un anno fa, quando lasciò il gruppo di Forza Europa per

Anche Caligaris sceglie l'ex presidente

«Lascio Forza Italia, con Silvio non crescerà»

E' uno dei fondatori del movimento «Purtroppo il partito vive all'ombra del suo leader e non ha una linea»

aderire a quello Liberaldemocratico di Strasburgo, pur restando nel comitato di presidenza di Forza Italia. Da qui la denuncia ai pm, una lettera (non posso pensare che Silvio non l'abbia letta) pare molto dura, e la decisione di abbandonare il partito che ha fondato per abbracciare quello che Cossiga sta battezzando in questi giorni.

«Vede - aggiunge Caligaris - all'inizio era un vantaggio per Forza Italia avere Berlusconi, cioè un leader carismatico, come leader. Ma alla lunga questo si è rivelato un guaio. Un problema difficile da risolvere. Perché tutta l'attività ruota attorno al capo, e se al capo le cose vanno bene ne ha un beneficio anche il partito, ma in-

po' di tempo a questa parte, sono guai per tutti. Senza dire, poi, che spesso è difficile comprendere la linea politica del partito. Questa, comunque, non è più Forza Italia che volevamo noi all'inizio: ho aderito perché era un vero liberale, mi pare che non ci sia più posto per me lì dentro». Un giudizio negativo, dunque, anche su Berlusconi leader del Polo della Libertà? «Mah, io di politici di razza in giro ne vedo davvero pochi - conclude il generale - uno è certamente Francesco Cossiga. L'altro Giuliano Amato... Comunque a Forza Italia auguro di avere un futuro. E che in questo futuro ci siano, al suo interno, meno personalizzazioni e più dialogo. Altrimenti non sopravviverà».

[f. c.]

«Borrelli, supponente aristocratico Colombo, ideologo rivoluzionario»

«La divisione del Csm? Un vero disastro Il presupposto per creare una cupola dei pm»

IL CASO

LA RIFORMA
DEL DOTTORATO

ROMA. I dottori di ricerca vincono la loro battaglia e vedranno da qui al Duemila crescere di mezzo milione la loro borsa di studio «ferma» da nove anni a poco più di un milione. Inoltre verranno versati per loro i contributi pensionistici. Una vittoria che si concretizza oggi con la presentazione al Consiglio dei ministri del disegno di legge che li riguarda.

Dal 1998 è previsto l'aumento progressivo della borsa, e dall'anno successivo anche la copertura previdenziale del 12 per cento. I nuovi importi saranno in un primo momento di un milione e trecentomila lire al mese e cresceranno nei successivi due anni prima a un milione e quattrocentocinquanta mila lire per assestarsi sul milione e mezzo a fine millennio. Una spesa per lo Stato di circa 208 miliardi nel triennio.

Ma le novità preparate dal governo per i dottori di ricerca non sono finite. Dopo anni di battaglie della loro associazione (Adi) adesso il ministero ha da poco approvato il nuovo regolamento che decentra presso gli atenei le procedure per il conseguimento del titolo.

Il del sui concorsi universitari, in esame al Parlamento, prevede inoltre la riforma del dottorato di ricerca, riconoscendogli validità anche al di fuori dell'ambito universitario. Sarà permesso, inoltre, al dottore di ricerca di svolgere attività di assistenza didattica, così come avviene nelle università di altri Paesi europei. Una possibilità che finora è stata data nel nostro Paese solo di fatto, visto che i giovani dottori hanno continuato a

La borsa di studio, ferma da 9 anni, aumenta di mezzo milione

Più soldi ai ricercatori

Un argine alla fuga all'estero



tenere seminari, seguire le tesi e aiutare negli esami, spesso sostituendosi ai professori titolari, senza che la legge lo prevedesse.

In questo «piano giovani» del ministero vi è poi l'istituzione di veri e propri contratti di ricerca per giovani studiosi con un curriculum di studi post laurea, come ad esempio corsi di specializzazione, di perfezionamento, lo stesso dottorato di ricerca, ed attività documentata presso soggetti pubblici e privati sia in Italia che all'estero. Ai mille giovani che verranno selezionati sarà assegnato un assegno determinato dalle università in una fascia che va dai 25 milioni ai 30 milioni annui,

sempre con la copertura previdenziale del 12 per cento. Una novità per cui il ministero dell'Università e della Ricerca scientifica ha stanziato per questo anno circa 28 miliardi erogati a «cofinanziamento».

L'Adi (associazione dottorandi e dottori di ricerca) è soddisfatta per questo primo riconoscimento delle sue ragioni e ha richiesto dello stesso ministro Luigi Berlinguer di diventare una sorta di «consulente» del ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, per discutere delle future modifiche da apportare ai corsi di dottorato.

Il segretario nazionale dell'associazione, Federico Pom-



Il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer

La decisione oggi nel Consiglio dei ministri. Il disegno di legge prevede il versamento anche dei contributi pensionistici

mier, è sicuro che i dottorandi e dottori di ricerca potranno partecipare attivamente alla costruzione del futuro dell'università italiana.

Pommier è soddisfatto di come stanno andando le cose ma spiega che la strada da fare è ancora molta: «Il vero problema è che il dottorato è stato finora scarsamente riconosciuto e valorizzato al di fuori dell'università. La nostra richiesta è che ci sia una forte valorizzazione del titolo non solo in ambito accademico ma anche in quello professionale fuori dagli atenei».

«Il dottorato - continua il segretario dell'Adi - è sempre stato pensato solo come primo gradino di accesso alla carrie-

ra accademica, mentre dovrebbe essere una risorsa per tutta la società e soprattutto per il mondo economico-produttivo. Senza contare che l'accesso alla carriera universitaria è chiuso e corporativo. Tanto è vero che molti ricercatori preferiscono emigrare all'estero dove hanno maggiori opportunità. Ed è sicuramente una perdita di risorse fondamentali per lo sviluppo del nostro Paese. Noi in fondo vogliamo solo che sia premiata la qualità scientifica». «Bisogna superare - conclude Pommier - questa figura del ricercatore isolata dal resto della società».

Maria Corbi

DALLA
PRIMA PAGINAQUELLA DESTRA
CHE NON C'È

fiamma missina ancora inscritta nel simbolo, bensì la sua persistente connotazione di partito della protesta, istintivamente anticapitalistico. Con parole che dispiacciono ai fautori di un'impossibile svolta liberista, le tesi di An invocano «una sostenibile dinamica tra libero mercato e giustizia». Non meglio precisata. Ma sul terreno economico si percepiscono ancora improvvisazione e disinvoltura. Lasciamo perdere gli svariati (come la dove si sostiene che la piccola e media industria italiana soffrirebbe di un divario di produttività nei confronti della media europea), ma è su questioni controverse quali le pensioni d'anzianità, le multe agli allevatori, i tagli delle spese nel pubblico impiego che An fatica a collocarsi. Pesano su Fini l'ostilità del corpo militare ex missino nei confronti degli organismi di gestione sovranazionale dell'economia; e la diffidenza nei confronti di un establishment italiano maltrattato ma non riformato nei sette mesi del governo Berlusconi.

Si tratta di pulsioni ovvie da riscontrare in una sinistra comunista e in una destra inchiodata alla piattaforma sociale delle sue origini. Ma la credibilità governativa di An ne viene decisamente incrinata di fronte all'elettorato. Quando Antonio Restelli, presidente della Regione Campania e dunque personalità simbolo di An nel governo locale, si vanta di avere prescelto Vincenzo Desario alla Banca d'Italia in quanto «non sa l'inglese, non è mai stato negli Usa ed è ghiotto di orecchiette», allora vuol dire proprio che Fi-

ni deve ancora pedalare in salita.

Ma forse, ripetiamo, le distinzioni programmatiche di An in campo economico-sociale derivano dalla spasmodica cura dedicata dal suo leader alla politica istituzionale. A Verona, su questo fronte, si disputerà una sfida tutta sotterranea. Perché è evidente che all'ordine del giorno vi sarebbe il problema di un nuovo leader per il Polo al posto dell'ormai logoro Silvio Berlusconi. Ma è altrettanto evidente che il ruolo di Berlusconi non potrà essere discusso in pubblico almeno un po' attraverso di lui passa il buon esito della Bicamerale. Cioè del patto istituzionale con D'Alema, decisivo per la sopravvivenza di un sistema bipolare.

E' dunque probabile che anche sul palco di Verona si accenda il confronto tra Berlusconi e Cossiga. Un confronto che solo in apparenza chiama a schierarsi tra ipotesi politiche alternative, essendo remotissima la probabilità che l'Udr possa davvero insinuarsi nella maggioranza di governo. Quello tra Berlusconi e l'ex Capo dello Stato somiglia piuttosto a un conflitto mascherato per la leadership del Polo. In tal caso, al di là delle schermaglie contingenti, la conferenza di An potrebbe servire d'avvio per una silenziosa manovra a tenaglia tra Fini e Cossiga, con lo scopo di porre rimedio alla nuova anomalia italiana: una buona metà conservatrice del Paese incapace di rappresentarsi politicamente.

Gael Lerner

E' mancata all'effetto dei suoi cari

Elio Fioravanti

anziano La Stampa

anni 76

Lo annunciano la moglie Lina, i figli

Carlo e Elena con le rispettive famiglie,

la sorella Dalia, la cognata, i nipoti e parenti

tutti. Funerali sabato alle ore 15 nel Duomo di

Carrignano, 26 febbraio 1998.

Partecipano al dolore di Lina gli amici

Domenico Druetta

Gelsio Rossi

Giuseppe Gentile

Bechis Pira.

L'Amministratore Delegato, il Consiglio

di Amministrazione, il Collegio Sin-

dacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della

Editrice «La Stampa» SPA prendono parte

al dolore della famiglia per la morte dell'ex

dipendente

Elio Fioravanti

— Torino, 26 febbraio 1998.

Il Gruppo Anziani «La Stampa» ricorda il

caro COLLEGA.

L'Ufficio Correttori partecipa al dolore

della famiglia per la perdita dell'amico ELIO.

E' mancata ai suoi cari

Anna Maria Casale

in Cassardo

lasciando un vuoto incolmabile. La piangono

il marito Franco, il figlio Nino con Susanna e

il piccolo Michele. Partecipano con affetto le

cognate Valeria, Vanna con Edo, i nipoti tutti.

Un ringraziamento per l'ammorosa assistenza

alla signora Lucia. Funerali venerdì 27 feb-

braio ore 11,45 nella chiesa di S. Maria della

Misericordia.

— Torino, 26 febbraio 1998.

Con grande dolore ed immenso affetto la

zia Rina, unitamente ai fratelli Giuseppe,

Alcide, Mario e Francesco piangono la

scomparsa di

Cesare Bollatto

Funerali venerdì 27 febbraio ore 11,45 pa-

rocchia Lucente.

— Torino, 26 febbraio 1998.

Maria Teresa Annosio partecipa al lutto

della famiglia per la prematura perdita di

Lorenzo Gribone

— Asti, 27 febbraio 1998.

Il Coordinatore Provinciale Roberto Mar-

mo, il Direttivo ed i Soci tutti del movimen-

to di Forza Italia partecipano al dolore del

familiari per la scomparsa di

Lorenzo Gribone

— Asti, 27 febbraio 1998.

La grande famiglia dell'A.P.I. - Asti partici-

pa al dolore della famiglia Gribone per la

prematura scomparsa del caro amico

Lorenzo Gribone

per tanti anni Presidente della nostra Associa-

zione.

— Asti, 27 febbraio 1998.

L'Amministrazione Comunale di Canel-

la partecipa al dolore della famiglia per la

scomparsa dell'amico

rag. Lorenzo Gribone

— Canale, 27 febbraio 1998.

Il Gruppo Consiliare di Forza Canale e

le Sezioni Cittadine di Forza Italia, Uil,

C.O.U. e di Alleanza Nazionale partecipano

al dolore della famiglia per la scomparsa del

fanciullo

rag. Lorenzo Gribone

— Canale, 27 febbraio 1998.

La Direzione ed il Personale di Basso

Carlo Speciali S.p.A. partecipano al dolore

del dott. Alessandro Braja, per la scomparsa

del papà

Eugenio Braja

— Merli Canavese, 27 febbraio 1998.

Il Consiglio di Amministrazione, il Col-

legio Sindacale, i Dirigenti ed il Personale

Prati S.p.A. partecipano al dolore del dott.

Alessandro Braja, per la perdita del caro papà

rag. Eugenio Braja

— Torino, 26 febbraio 1998.

Giuseppe e Anna Salvi si uniscono al

dolore del dottor Alessandro Braja per la per-

dita del papà

Eugenio Braja

— Torino, 26 febbraio 1998.

La Società Stal S.p.A. partecipa al lutto

del dottor Braja. Presidente del Collegio Sin-

dacale della società, per la scomparsa del

PAPÀ.

Il Presidente e il Consiglio di Ammini-

strazione della Ghisalba S.p.A. partecipano

al dolore del dott. Alessandro Braja per la

scomparsa del papà

Eugenio Braja

— Rivoli, 26 febbraio 1998.

Collaboratori e Dipendenti degli Studi

Milone e Ramonjo partecipano al dolore del

dott. Alessandro Braja e famiglia per la scom-

parsa del papà

rag. Eugenio Braja

— Torino, 26 febbraio 1998.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione,

Sindaci, Direzione, Personale tutto della

Società Semplice Fiduciaria SPA, partecipano

al dolore del dott. Alessandro Braja per la scom-

parsa del papà

rag. Eugenio Braja

— Torino, 26 febbraio 1998.

Bruno e Ugo Tozzini e i Collaboratori

Impresa Tozzini Maurilio & C. partecipano

al dolore del dott. Alessandro Braja e familiari.

Gian e Anna Cardellini partecipano com-

mosi.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione,

Collegio Sindacale, Dirigenti e Dipen-

denti della Itr SPA prendono parte al

dolore del dott. Alessandro Braja per la scom-

parsa del papà

rag. Eugenio Braja

— Torino, 26 febbraio 1998.

Amministratori e Collaboratori dello

Studio Jacobacci & Perini e della Flegat

S.p.A. prendono parte al dolore del dott.

Sandro Braja per la scomparsa del papà

rag. Eugenio Braja

— Torino, 26 febbraio 1998.

Guido e Lina Jacobacci esprimono la

loro affettuosa partecipazione al dolore del

dott. Sandro Braja per la scomparsa del

padre, signor

Eugenio Braja

— Torino, 26 febbraio 1998.

Il Consiglio di Amministrazione, il Col-

legio Sindacale, i Dirigenti ed il Personale

Prati S.p.A. partecipano al dolore del dott.

Alessandro Braja, per la perdita del caro papà

rag. Eugenio Braja

— Torino, 26 febbraio 1998.

Giulio e Cetti Crasetta con Vito, Glau-

dio e Mara sono affettuosamente vicini a San-

dro e familiari.

Piero e Giusi Andreotti prendono parte

al dolore del dott. Alessandro Braja e famiglia.

Nonostante il grido amore per i figli Marie-

lisa e Silvio

Savina Pagliari Moro

tenore e ispirata scrittrice, desiderava rinviare

al suo sposo Federico ed al perduto figlio Ma-

rio. Oggi Maria e Silvio si uniscono con

immensa tristezza raggiunti dalla mamma

nella pace eterna. Si uniscono al dolore il

genero Fausto, le nuore Bruna e Jagoda, i ri-

nipoti Alessandro con Nicoletta, Sarah e la

mamma Hansi, Barbara, Fabiana, Elis-

abetta con Livio, Federico con Simona, Se-

rie, Pietro, i pronipoti Gabriele, Alessan-

dro, Mario, Federico. Un sentito ringraziamento

alla famiglia e alla mamma Manolina De-

gan, alla signora Rosa Maria Laura, alle ro-

verande sorelle, ai medici e al personale

dell'ospedale Gradimiro, alla superiora suor

Giulia, reverende suore e per sempre della

Residenza San Giuseppe di Grugliasco.

— Torino, 26 febbraio 1998.

Sergio e Mimma, Piero e Mariella e fami-

glie partecipano al dolore di Mariella e Silvio.

L'A.O.P. Associazione Italiana Ospedali-

rità Privata del Piemonte partecipa al lutto

del prof. Silvio Moro per la perdita della

MAMMA.

La Casa di Cura Villa Ida è vicina al prof.

Silvio Moro per la perdita della MAMMA.

Partecipano al dolore di Silvio

Silvano, Michele Vietti

Silvano, Manfredi Gisa, Manfredi Gisa,

Ada, Giuseppe Epiani

Marisa, Edoardo Neri.

— Torino, 26 febbraio 1998.

E' mancata all'effetto dei suoi cari

Giovanni Marengo

di anni 82

Lo annunciano la moglie Anna, Madda-

lema, Vito e Virginia con le rispettive fami-

glie, parenti tutti. Funerali sabato 28 feb-

braio ore 10,30 presso la Cappella del

10 parrocchia San Massimo di Collegno.

— Rivoli, 26 febbraio 1998.

L'Albergo Dock Milano partecipa al lutto

della famiglia Marengo.

E' mancata all'effetto dei suoi cari

Maria Mellis ved. Medros

Addolorati lo annunciano le figlie Luciana

e Lena, genero, nipoti e parenti tutti. Un ri-

nunciamento particolare a tutti coloro che sa-

no Maria Mellis. Coroneria funerali sabato 28

febbraio ore 8,30 presso la Cappella del

speciale Molinette, via Santena.

— Torino, 26 febbraio 1998.

Luciana e mamma partecipano comos-

si.

Ci ha lasciato

Maria Rosa Dario

ved. Pecoraro

Lo annunciano con dolore il figlio Mimmo

con la moglie Annamaria e la piccola Elisa.

Funerali sabato 28 ore 10 parrocchia Nostra

Signora della Pace.

— Torino, 26 febbraio 1998.

Anna, Mariapia, Rita sono vicine a Mim-

mo e famiglia.

E' mancata all'effetto dei suoi cari

Marcello Masserano

Ne danno il triste annuncio le figlie Anve-

ruti, la moglie Carla e le figlie Pamela con

Fulvio e Paola con Claudio.

— Torino, 26 febbraio 1998.

Improvvisamente è mancata all'effetto dei

suoi cari

dott. Sergio Musso

Affianco lo annunciano la moglie Gemma

Barlana, il figlio Stefano e parenti tutti. Fu-

nerali sabato 28 c.m. nella parrocchia S. Carlo,

per orario telefonare al 53.00.58.

— Torino, 26 febbraio 1998.

E' mancato l'uomo più onesto e più buono

che io abbia mai conosciuto. Grazie SERGIO

SIMONE i cugini con le famiglie Cavallo,

Cornaglia, Fagnano, Favro, Foglia, Gri-

glione e Zica.

Vanni e Giovanna con Leo e Mara sono

affettuosamente vicini a Gemma e Stefano.



TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

«Una volta eravamo come orologi svizzeri, adesso i nostri "buchi" ricordano piuttosto un formaggio svizzero: così il commentatore militare Amir Oren sintetizzava ieri il crollo di Berna, ossia la cattura di cinque agenti israeliani del Mossad (tra cui una donna) mentre cercavano di installare apparecchiature elettroniche in una palazzina alla periferia della città.

Questo insuccesso si aggiunge al «fiasco di Amman» del 25 settembre, ossia al fallito attentato contro il dirigente di Hamas Khaled Mashal che martedì è costato la poltrona al capo del Mossad Danny Yatom. A compromettere la missione (considerata di routine) degli 007 israeliani è stata una vecchia signora svizzera, forse sofferente di insonnia, che alle due di mattina si è insospetita per l'arrivo di una automobile di fronte alla sua casa, nella tranquilla Konitz Strasse. La signora si è allarmata quando ha visto le ombre di tre persone entrare velocemente in uno scantinato (mentre due uomini restavano in attesa sul marciapiede) e ha allertato la polizia cantonale.

In una conferenza stampa tenuta ieri a Berna il procuratore generale Carla Del Ponte ha riferito che nella notte fra il 18 e il 19 febbraio la polizia di Berna ha fermato per accertamenti cinque presunti agenti del Mossad, tre dei quali si trovavano all'interno di un edificio

Installavano apparecchiature per intercettazioni in una casa. Bufera nel governo Netanyahu

Berna furiosa: vogliamo le scuse di Israele

Cinque gli agenti del Mossad colti sul fatto



L'ambasciatore israeliano a Berna Yitzhak Mayer durante la conferenza stampa di ieri

nell'apparente tentativo di installare apparecchiature elettroniche che sono adesso nelle mani della polizia elvetica.

La signora Del Ponte ha smentito informazioni giornalistiche secondo cui i cinque erano penetrati in un edificio della delegazione diplomatica iraniana o di militanti Hezbollah. Nella palazzina, si è limitato a precisare il ministero degli Esteri svizzero, abitano cittadini stranieri. Ma un portavoce governativo iraniano ha lanciato da Teheran un allarmato appello al governo svizzero e all'Onu affinché proteggano i diplomatici iraniani.

La signora Del Ponte ha spiegato per quale ragione quattro dei fermati abbiano potuto lasciare indisturbati il territorio della Confederazione ma non ha chiarito come mai la sua conferenza stampa sia stata indetta con un breve preavviso a una settimana dai fatti, poiché «dopo che la televisione israeliana aveva riferito - sia pure in termini enigmatici - del fallimento del Mossad. In queste reticenze si intravede forse la volontà del governo svizzero di non esacerbare ulteriormente gli animi con Israele dopo l'amara vicenda dei conti bancari svizzeri delle vittime dell'Olocausto.

Secondo l'ambasciatore svizzero a Tel Aviv Pierre Monod «sarebbe assolutamente errato collegare le due vicende». Ma la comunità ebraica in Svizzera, riferiscono fonti israeliane, teme adesso rigurgiti di antisemitismo.

Il premier Benjamin Netanyahu, assicurano fonti ufficiali a Gerusalemme, si è già discretamente scusato con il presidente Flavio Cotti, che dovrebbe intraprendere una visita ufficiale in Israele a maggio. Ma l'ambasciatore Monod ha precisato che il suo governo è rimasto «molto ferito» dalla violazione della propria integrità territoriale ed esige scuse pubbliche. L'agente israeliano che è tuttora detenuto a Berna rischia intanto di essere processato, condannato e poi espulso.

In Israele la gaffe del Mossad è considerata veniale. «Sono cose che capitano a tutti» dicono con filosofia agenti segreti a riposo. «Per impedire del tutto bisognerebbe rinunciare a raccogliere informazioni sul terreno». Molto più grave, convengono uomini politici di vari partiti, è stata la improvvisa fuga di notizie. «Non si può dirigere uno

Stato come un complesso rock, con rulli di tamburi e squilli di fanfare» ha esclamato l'ex premier Shimon Peres. «Queste persone devono lavorare nel silenzio più assoluto».

La pugnalata proditoria a Yatom - ha accusato un altro deputato laburista, Ori Orr - giunge proprio dal Mossad. Lo scopo di questa tuttora sconosciuta gola profonda era di costringere Yatom a dimettersi e di influenzare la scelta del suo successore. Ma lo stesso Yatom ha negato - in un incontro con direttori di quotidiani - di essersi dimesso per l'insuccesso di Berna.

Di certo c'è che agli occhi degli israeliani il mito del Mossad si è molto offuscato, e per gli insuccessi operativi e per le violenze interne. Secondo Shlomo Goren, un ex dirigente del Mossad, non c'è invece niente di nuovo sotto il sole. «Anche in passato imprese brillanti si sono alternate a cocenti insuccessi» ha detto ieri Goren. «Un tempo queste cose restavano nell'ombra mentre oggi tutto si svolge alla luce delle telecamere».

Aldo Baquis

LE MISSIONI PIU' ARDITE

ADOLF EICHMANN

Il rapimento in Argentina



Dopo ricerche e appostamenti, nel 1961 viene catturato in Argentina mentre stava rinascondendo Adolf Eichmann, il colonnello delle SS tra i principali responsabili dello sterminio degli ebrei. Il commando del Mossad è guidato da Isser Harel. Nel 1962 l'ex braccio destro di Hitler fu processato e impiccato in Israele.

RAID A ENTebbe

Liberati 106 ostaggi

Luglio 1976: ha luogo una complessa operazione a lunghissimo raggio. Un commando libera i 106 passeggeri di un jet «El Al» trattenuti in ostaggio all'aeroporto di Entebbe, in Uganda, da terroristi palestinesi e tedeschi con la complicità delle autorità locali.



I FALASHA

Ponte aereo con l'Etiopia



Il Mossad e unità speciali dell'esercito hanno preparato il terreno in Etiopia alla fine degli Anni Ottanta e all'inizio degli Anni Novanta per dare vita a due spettacolari ponti aerei (chiamati con il nome di Operazione Moss e di Operazione Salomone), per trasportare in Israele i circa trentacinquemila ebrei «falasha».

«Avevano attrezzature da far impallidire James Bond, nel mirino c'erano degli stranieri. Quattro si sono dileguati grazie all'ingenuità della nostra polizia, uno è ancora in carcere»

Il segretario di Stato svizzero Jacob Kellenberger e il procuratore federale Carla Del Ponte hanno svelato ai giornalisti il giallo di Berna

è arrivata in pochi minuti «è la più bella. Non sa che scena! Uno di quei due che stavano per strada, ha subito finto un attacco al cuore».

Allora non è vero che c'è uno 007 israeliano ricoverato in un vostro ospedale?

«Macché ricoverato. Non aveva un bel niente, ha solo fatto finta di star male. E' arrivata un'ambulanza e i medici dell'ospedale che l'hanno visitato hanno detto: "Questo signore è sanissimo, non ha niente di niente"».

E gli altri agenti del Mossad?

«Erano dentro nella cantina a fare il loro bel lavoro. Quella notte la pattuglia che li ha fermati ha controllato i loro passaporti: avevano cinque passaporti, tutto in regola. No, non da diplomatici. Li hanno anche perquisiti ma non avevano armi. In sostanza, non capiscono bene cosa stessero facendo in quella cantina cinque israeliani. Non era facile, era tutto così ben occultato. A questo punto la pattuglia, ricordando che sono semplici poliziotti, da strada, invece di avvertire subito la polizia federale porta gli israeliani non alla centrale ma in un loro ufficio. E da lì avvertono un superiore. Gli riferiscono: "Ci sono qua degli israeliani, hanno una valigia, dicono che è un corriere diplomatico, noi non l'abbiamo aperta, cosa facciamo?". Allora, e non so ancora chi ha deciso, decidono di lasciarli andare quattro e di tenerne uno in stato di fermo. Risultato: la mattina di quel venerdì, quando vengo finalmente avvertita, arresto subito questo signore ed emetto ordini di cattura anche per gli altri quattro che però sono già uccisi di bosco».

Una storia da non credere. Salvo la casalinga di Berna mi sembrano tutti, agenti del Mossad e poliziotti svizzeri, ben poco svegli.

«Sembra incredibile ma tante volte le cose, anche nel mondo dei servizi segreti, vanno così».

Si figuri, è solo un conforto per noi italiani e per i nostri tanti vituperati servizi e investigatori. Ma siete proprio sicuri che quei cinque fossero del Mossad?

«Certo. Di quello che è stato arrestato avevano già un indizio della sua appartenenza al servizio. La conferma l'abbiamo avuta il giorno dopo quando i quattro scappati si sono fatti vivi con il nostro servizio segreto. Ma ormai c'è poco da spiegare. Quello che è successo è molto grave. La prima cosa che ci aspettiamo sono le scuse ufficiali».

Anna Zafesova

Chiara Boria di Argentine

INTERVISTA

IL PROCURATORE GENERALE SVIZZERO

MILANO
QUELLO che è successo a Berna, venerdì scorso, è molto grave. Il servizio segreto israeliano che tutti ben conosciamo e che tutti sappiamo essere - come dire - molto disinvolto è venuto fin qui a cercare rogne. Hanno organizzato sul nostro territorio un'operazione assolutamente illegale, sventata solo per un colpo di fortuna. Ma noi siamo o no per Israele il Paese amico?

Cinque agenti del Mossad traditi da una casalinga insonne di Berna. Il procuratore generale della Confederazione, Carla Del Ponte, l'alto magistrato dal quale dipendono i servizi segreti svizzeri, non solo conferma tutta l'irritazione del suo governo per la scoperta di un'operazione dell'intelligence israeliana ma, negando ogni retroscena politico, ricostruisce cosa è successo alle due e mezzo di mattina, di venerdì 20 febbraio, in una strada di un quartiere residenziale della capitale elvetica.

Una protesta ufficiale per violazione della sovranità svizzera. Un'inchiesta aperta della procura federale per sospetto spionaggio militare a civile. C'è però chi dubita che tutto questo affare, in realtà, non sia altro che una vostra ritorsione alla vicenda dei conti dell'Olocausto. Come risponde a questi sospetti?

«Sono illazioni che non hanno nulla di reale. Ma quali conti? Insisto: è il servizio segreto israeliano che è venuto da noi a cercar rogne. Erano in cinque. E, solo per un caso fortuito - ogni tanto un po' di fortuna l'abbiamo anche noi - sono stati presi in flagranza. Altrimenti, mi creda, se questa operazione andava in porto, nessuno si sarebbe più accorto di niente. Che poi in Israele tutta questa cosa possa avere conseguenze politiche, è un altro discorso. Ma è un problema interno loro, non ha nulla a che fare con i rapporti tra Svizzera e Israele».

Lei indaga su azioni illegali che sarebbero state compiute per conto di uno Stato straniero. Può spiegare meglio cosa è successo?

«Sono arrivati in cinque, il giorno prima, con un volo di linea, al Tel Aviv-Berna. E qui a Berna, non immagino quello che avevano. Sapevano che roba: apparecchiature elettroniche, fili e cose varie per fare intercettazioni telefoniche. Un apparato, le assicuro, che farebbe impallidire James Bond. Qualcosa di più complesso di una semplice cimice...»

«Non ha idea. Stavano facendo



«Non è una vendetta per l'oro nazista»

La Del Ponte: una casalinga ha smascherato gli 007

un wire e proprio impianto. Per fortuna c'è rimasto tutto, così anche noi svizzeri possiamo imparare qualcosa! Ma intanto, nel dubbio, ho deciso di fare controllare anche questa mia. Mi creda, se fossero riusciti a finire il loro lavoro, nessuno avrebbe scoperto più niente, a meno di cambiare tutti i fili telefonici di quella casa.

No, non si sarebbe scoperto che, quantomeno un telefono, era sotto controllo.

Perché proprio in quella casa? Lei ha ufficialmente smentito che sia una sede diplomatica iraniana.

«Esatto. E' una casa con appartamenti privati, abitata da stranieri».

In Israele si dice che vi alloggiavano diplomatici iraniani. «No comment».

Perché ha parlato di un vostro colpo di fortuna?

«E' andata così. Verso le due e mezzo di mattina una signora che non riusciva a dormire ha visto arrivare due automobili. Ha poi raccontato alla polizia di averle

viste parcheggiare abbastanza lontano. Dalle auto sono scese cinque persone e si sono dirette verso una casa vicina a quella dove abita la nostra testimone. Tre uomini, in mano una valigia, sono entrati nella cantina della casa, mentre altri due sono rimasti per strada, a fare da guardia. La signora - tenga conto che siamo a

Berna non in una metropoli - ha cominciato a pensare che stava avvenendo qualcosa di molto strano. Anche da noi, ormai, la gente sta attenta, è più in allarme».

E che cosa ha fatto?

«La cosa più logica e ragionevole: ha telefonato alla polizia del Cantone di Berna. Così una pattuglia

RUSSIA

Alessio II
patriarca
della Chiesa
ortodossa
russa



MOSCA. Non le spoglie degli ultimi Romanov, ma semplicemente i resti di Ekaterinburg. Così il Sinodo della Chiesa ortodossa russa ha chiuso ieri, con una dichiarazione clamorosa, il controverso dibattito sulla sorte postuma di Nicola II.

Una presa di posizione che smentisce l'identificazione dei resti ritrovati nella città sugli Urali nel '91 come quelli dei Romanov.

La decisione del Sinodo, riunitosi ieri sotto la presidenza del patriarca di tutte le Russie Alessio II, è stata presa alla vigilia di quella del governo russo, che oggi dovrebbe annunciare la data e il luogo di sepoltura dei resti di Ekaterinburg. Secondo tutte le previsioni, l'odissea dei nove scheletri era giunta alla fine dopo che una commissione governativa li

aveva identificati come quelli dello zar, sua moglie, i quattro figli e i tre inservienti.

Prima di questo annuncio c'erano stati anni di indagini e il verdetto dei test del Dna fatti in Gran Bretagna e Usa: i corpi erano Romanov con il 99,99 per cento di probabilità. Per ottenere questo risultato si era perfino proceduto a riesumare il fratello di Nicola II, Gheorgij. Il che però non è servito a convincere numerosi storici, scienziati e politici, soprattutto vicini agli ambienti mo-

narchici. Ma anche molti parenti dei Romanov si sono rifiutati di accettare la versione ufficiale.

Il verdetto della commissione non ha convinto nemmeno la Chiesa russa che ieri si è rifiutata di pronunciarsi sull'identità dei corpi. Nel comunicato ufficiale del Sinodo si dice che «non è compito della Chiesa pronunciarsi sulle conclusioni degli scienziati. Ma la posizione del patriarcato è chiaramente un «no». Infatti, chiedendo di dare al più presto una sepoltura cristiana ai resti

di Ekaterinburg, propone come loro ultima dimora una simbolica «tomba-monumento», e non la cripta di famiglia nella cattedrale di San Pietro e Paolo a Pietroburgo: «In attesa che tutti i dubbi vengano risolti».

In altre parole, la Chiesa russa non crede al 99,99 per cento di probabilità. Del resto, era stato lo stesso Sinodo a partecipare attivamente al dibattito sulla sorte dei resti dello zar. Due anni fa, sotto la pressione della parte conservatrice del clero, aveva inviato alla commissione un elenco di dieci domande alle quali l'inchiesta doveva rispondere, tra le quali figurava anche l'interrogativo se lo zar non fosse rimasto vittima di un omicidio rituale. In altre parole, se non fosse stato ucciso dagli ebrei. Se dimostrato, questo «fatto» avrebbe potuto permettere di dichiarare Nicola II martire e santo.

La questione della santità dell'ultimo Romanov è ormai da anni al centro di una controversia tra popoli reazionari e liberali. Mentre la Chie-

Il niet del Patriarca rovina i piani di Eltsin alla vigilia della sepoltura

La Chiesa riapre il giallo dei Romanov

«I resti di Ekaterinburg non sono degli zar»

Ma gli scienziati si dicono certi dell'attribuzione al 99 per cento

narchici. Ma anche molti parenti dei Romanov si sono rifiutati di accettare la versione ufficiale.

Il verdetto della commissione non ha convinto nemmeno la Chiesa russa che ieri si è rifiutata di pronunciarsi sull'identità dei corpi. Nel comunicato ufficiale del Sinodo si dice che «non è compito della Chiesa pronunciarsi sulle conclusioni degli scienziati. Ma la posizione del patriarcato è chiaramente un «no». Infatti, chiedendo di dare al più presto una sepoltura cristiana ai resti

di Ekaterinburg, propone come loro ultima dimora una simbolica «tomba-monumento», e non la cripta di famiglia nella cattedrale di San Pietro e Paolo a Pietroburgo: «In attesa che tutti i dubbi vengano risolti».

Anche nella dichiarazione di ieri il Sinodo ha evitato il problema, dichiarando che i resti, di chiunque siano, appartengono a vittime del potere antidivino. E, in quanto tali, potrebbero un giorno essere dichiarati martiri.

Una soluzione che può essere un buon compromesso interno alla Chiesa, ma che mette in difficoltà Boris Eltsin, che aveva intenzione di trasformare la sepoltura dello zar in un evento simbolico che lo avrebbe consegnato alla storia come il leader che ha rimarginato le ferite della Russia postcomunista. Ora si tratta di vedere se il presidente andrà contro la volontà del patriarca.

ContoAscolto. Fate il colpo del secolo.

① Ore 9,28:
Entrate nel Banco
Ambrosiano Veneto.

② Ore 9,32:
Chiedete ContoAscolto,
il nuovo conto corrente
a canone fisso traspa-
rente di sole 29.000 lire
mensili.

③ Ore 9,34: Scoprite tutti
i suoi vantaggi.

④ Ore 9,41:
Uscite con ContoAscolto e entro pochi giorni
potrete ritirare il GSM Motorola StartAC* TIM IN REGALO. CHE COLPO!

⑤ Ore 9,45: Parlatene a tutti
con grande complicità'.



ContoAscolto
è distribuito anche dai
Promotori Finanziari
Ambro Italia
Società di Intermediazione Mobiliare
del Gruppo Intesa

Ecco il nostro piano.

E' ora di agire. Al Banco Ambrosiano Veneto abbiamo un piano per farvi guadagnare trasparenza, tempo, denaro ed un potente cellulare GSM Motorola StartAC* con attivazione gratuita TIM Eurobasic Zero senza spese di canone. Il nostro piano e' infallibile, si chiama ContoAscolto: il nuovo conto corrente che ad un costo di sole 29.000 lire mensili vi garantisce la certezza di fare

operazioni illimitate senza spese aggiuntive (bolli esclusi) su: ☒ Spese unitarie per operazione ☒ Spese fisse di chiusura ☒ Invio Estratti Conto ☒ Invio lettere trasparenza ☒ Assegni di conto corrente in numero illimitato. Inoltre sono gratuiti anche: ☒ Servizi di pagamento delle bollette (acqua, gas, luce e telefono) ☒ Carta Bancomat ☒ Bilancio familiare ☒ Risponde il Banco, per accedere in banca via telefono, via GSM e via Internet. Ma ContoAscolto puo' darvi ancora di piu':



* StartAC grigio e di altro modello
e marca con prestazioni equivalenti.

il 50% di sconto su molti prodotti e servizi della nostra banca, non aspettate. Nei prossimi giorni si prevedono code davanti a tutti i nostri sportelli. In tutta Italia. La presente proposta richiede una permanenza in ContoAscolto di almeno 24 mesi. In caso di risoluzione anticipata il cellulare resta vostro e ne pagherete solo il valore residuo. Per maggiori informazioni su ContoAscolto chiamate il nostro Numero Verde o visitate il nostro sito Internet.

Numero Verde
167-056056
<http://www.ambro.it/ascolto>

**Banco
Ambrosiano Veneto**

LA GRANDE BANCA PRIVATA ITALIANA

Gruppo Intesa

REPORTAGE

LA BATTAGLIA
PER L'INDIA
NEL SUTANNA

Un cadavere con addosso una mappa sul luogo del comizio della vedova italiana di Rajiv

La maledizione dei Gandhi in agguato

«Congiura per uccidere Sonia»

DAL NOSTRO INVIATO

Che la campagna elettorale in India stesse surriscaldandosi ben oltre i distretti colpiti dal fioreto con cui si era iniziata, lo si è visto in questi ultimi giorni con l'aspra battaglia legale per il governo dell'Uttar Pradesh e le bordate sempre più maligne tra l'emergente Sonia Gandhi e il funambolico leader degli integralisti hindu A.B. Vajpayee, oltre naturalmente al solito centinaio di morti nelle zone a rischio del Paese. Ma ora il cadavere di un tecnico minerario del Madhya Pradesh getta luce sinistra su questo appuntamento elettorale che volge al termine: A. R. Raju, ingegnere della South Eastern Coalfields, è stato trovato morto a poca distanza da Balaspur, dove Sonia Gandhi aveva una piantina del posto e lo schema della struttura del palco. Tanto è bastato perché il partito della vedova Gandhi denunciassero un'agguato complottista.

In serata, i supporter del Congresso già rilanciavano la notizia nelle piazze più sperdute del subcontinente: vogliono uccidere Sonia, vogliono uccidere «Madama», come Indira, come Rajiv. Il ministro dell'Interno del Madhya Pradesh, Stato dell'India centro-orientale, ha cercato di placare gli animi dichiarando che «è prematuro fare dei collegamenti e la notizia è basata sul telegiornale nazionale senza troppa clamore, un po' forse per incredulità, un po' per prudenza, perché tutti sanno che la morte violenta è una fedele compagna della dinastia Nehru-Gandhi».

Dopo lunghi anni di accaniti rifiuti, l'entrata in campo di Sonia Gandhi ha sconvolto gli equilibri della lotta politica, proprio quando la vittoria pareva ormai nelle brillanti mani del settantenne A.B.

La denuncia del
Congress Party fa
il giro del Paese■ infiamma il voto
già funestato da
centinaia di morti

FINO ALL'8 MARZO

Via alla campagna per le donne di Kabul

«Mi hanno raccontato suicidi, violenze e silenzi: così Helena Malikyar descrive l'incontro clandestino con alcune donne di Kabul durante una sua missione nel Nord dell'Afghanistan nel 1997. «Sono entrata di nascosto - racconta la 34enne storica rifugiata ad Abu Dhabi - per rendermi conto della condizione delle donne sotto i Taleban, obbligate a vestire la burqa. Mi hanno svelato un inferno. Non possono studiare né lavorare né uscire di casa se non accompagnate, se malate restano in casa senza cibo, si lasciano morire». «La repressione serve a paralizzare il Paese; anche gli uomini vengono puniti se la

donne si ribellano magari soltanto per aver indossato un paio di scarpe con i tacchi». Helena Malikyar ha portato la sua testimonianza al lancio della campagna «Un fiore per le donne di Kabul», che durerà fino all'8 marzo, ideata dal commissario europeo Emma Bonino che in un suo recente viaggio a Kabul era stata fermata dai Taleban per alcune ore. La campagna della Bonino è stata fatta propria dall'Italia alla vigilia dei lavori della commissione delle Nazioni Unite sui diritti della donna. Il fiore è una gerbera color arancio creata per l'occasione e denominata «Kabulias».



Sonia Gandhi ■ la figlia Priyanka ■ sostenitori del leader estremista hindu ■ Thackeray (nel poster)

carico di tensione. Di fronte a qualche decina di migliaia di persone messe faticosamente in piedi sul palco della politica a 51 anni: tesa, emozionata, saluta in Hindi e dice poche parole in inglese, agitando troppo spesso il braccio in un saluto compulsivo alla folla. Accanto, sua figlia Priyanka, anni, una somiglianza sorprendente con nonna Indira: molti giurano che sarà lei a tenere alto il nome della dinastia.

Fewi giorni dopo la piccola scossa è già un terremoto: a Bangalore, la cosiddetta Silicon Valley indiana, ad ascoltarla ci sono 60 mila persone innaffiate da un pioggia profumata di gelsomini e calendule sparse da un elicottero. Sonia aveva cominciato a parlare, adesso cominciava ad osare: la gente è incredula, parla niente meno che dello scandalo Bofors, una storia di bustarelle per l'acquisto di cannoni svedesi che molti nemici politici giurano siano finite nelle tasche dei Gandhi e di certi personaggi di cui meno fantomatica lobby italiana. Finora neppure il Bjp aveva osato tirare la vicenda Bofors direttamente in ballo nella campagna elettorale. Parla quasi con rabbia, Madam: «Ditecelo, dovete dirlo - rivolge idealmente al governo - dove sono finiti quei soldi. Sarò la più felice del mondo quando rivelerete i nomi dei colpevoli, perché quel giorno il mio marito sarà vendicato».

Poi, via, senza fermarsi mai, di comizio in comizio. Sua grinta e cresciuta, forse troppo per qualcuno. Forse a Balaspur stava per scattare davvero un'altra trappola mortale per fermare l'indomabile vedova, o forse è stato soltanto un miraggio alimentato dal destino tragico di quella famiglia che così disperatamente incarna e ama.

Claudio Gallo

DALLA
PRIMA PAGINAIL BALLO
IN MASCHERA

di dettare i contratti di lavoro: contro il parere concorde di imprenditori e sindacati, si preparano a imporre un orario lavorativo di 35 ore la settimana.

Il ballo in maschera non si ferma qui e a ogni giro di danza il cittadino perde un po' della sua libertà. Ci sono dei pretori che si travestono da medici e prescrivono le cure ai malati di cancro; e dei medici che si travestono da poliziotti e pretendono di vietare a chiunque di usare certi medicamenti e ai loro colleghi di prescrivere; ci sono dei burocrati che assumono il manto degli inquisitori e disegnano

un «ricometro», destinato alla povera gente, inventandosi le domande più contorte per cercare patrimoni inesistenti.

Nel frattempo, il ministero delle Finanze, che in un passato non troppo lontano ha dimostrato qualche difficoltà nella gestione delle lotterie, si rivela incapace di mandare ai contribuenti le cartelle fiscali appropriate, sostituendo alle imposte da pagare dei numeri che sembrano quelli del lotto. Che sia uno scherzo di carnevale? Di certo non sono uno scherzo le notizie che riguardano i treni che le Ferrovie sono sempre meno in grado di fare circolare; forse lo sono,

invece, notizie, quella dell'arresto di Iva Zanichchi, inventate da certi giornalisti televisivi che vogliono indossare la maschera dei comici; e per finire, la Rai, forse per un'errata interpretazione del suo ruolo di servizio pubblico, serve il sesso nell'ora della tv dei ragazzi.

Tutti questi personaggi mascherati si danno continuamente sulla voce, litigano, recriminano, riempiono le radio e le televisioni di dichiarazioni e i giornali di interviste. In questo rumore assordante, il cittadino sogna un po' di silenzio. Sarebbe una gradita Quaresima quella in cui ciascuno si occupasse solo di ciò che gli compete e parlasse solo di ciò di cui ha responsabilità.

Deaglio

DALLA
PRIMA PAGINALA MAMMA
BUGIARDA

che la gente continua a crederci. Sono passati vent'anni dalla prima pagina del «Male» su Tognazzi capo delle Br, con la foto del grande Ugo in manette sotto la finta testata di «Repubblica».

Il più di dieci da quando Berlusconi spiegava i venditori la natura profondamente credulona del popolo italiano: «Pensare che una volta presentai in pubblico un mio collaboratore come l'ingegner Kwai, autore del ponte sul fiume omonimo. Ebbene, quasi la metà dei presenti, e molti erano laureati, gli dette calorosamente la mano, complimentandosi per l'ottimo lavoro». Non è cambiato niente. Diciamo di non credere più a nulla. E invece continuiamo a credere troppo. Per pigrizia, per ingenuità, per un bisogno disperato di certezze. Crediamo alle nostre bugie, figuriamoci a quelle altrui, soprattutto se a dirle è la nostra mamma elettronica. La tv. Le mamme dicono le bugie. E quando una loro

mente per insegnare a suo figlio a diffidare di tutti, persino della mamma, è rimasta un po' male. Ma adesso stop. Come morale per la zanzarata dell'altra sera può bastare.

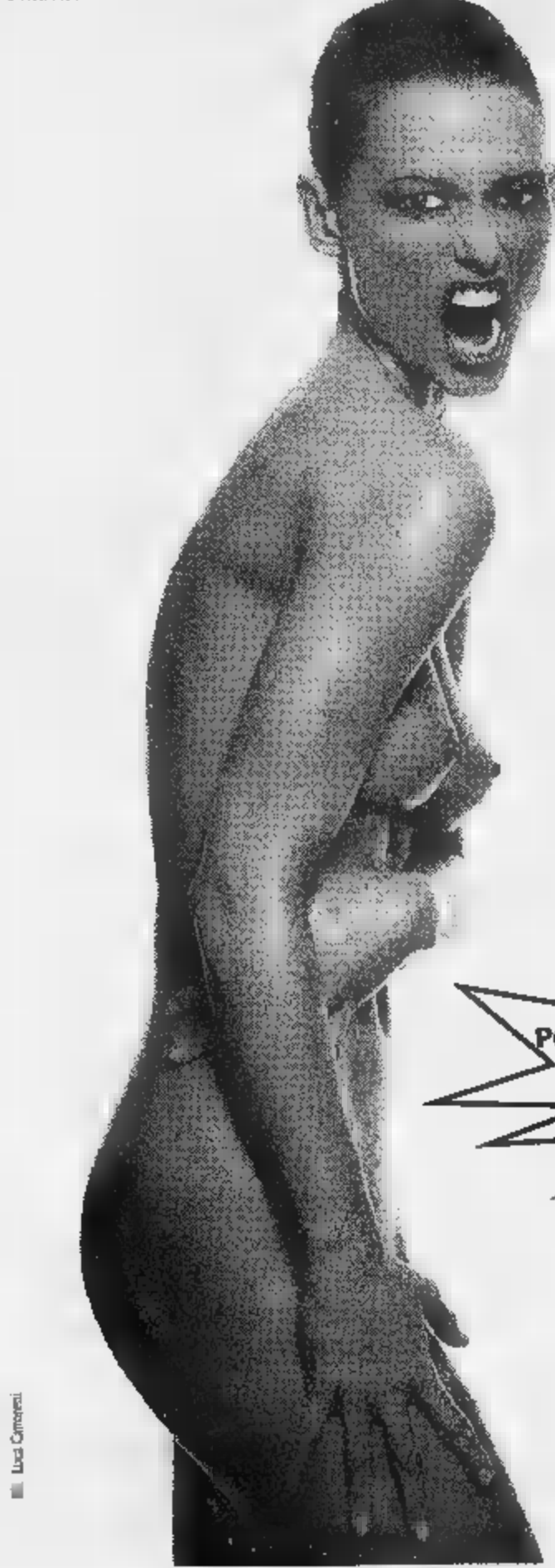
Il resto è trombonesimo puro. Questo scandalo sul comportamento di Fede, per esempio. Abbiamo scritto per anni che non è un giornalista ma un comico e appena fa il comico sul serio lo accusiamo di non aver fatto il giornalista. L'indignazione collettiva è in realtà riconoscimento insperato per la nostra categoria: la gente subisce senza un lamento i finti litigi e le finte lacrime dei talk show, beve senza l'ombra di un sospetto le finte sorprese e i finti scherzi ai vip dello spettacolo, ma si ribella ancora davanti a un finto programma di giornalismo. Recitato malissimo, fra l'altro. Nell'era dello zapping nevrotico ci limitiamo a guardare la televisione senza vederla davvero. Altrimenti ci saremmo accorti di

presenza di una caricatura del giornalismo televisivo di Mani pulite.

Bastava osservare con quali ammiccamenti esagerati Ferrarimitava se stesso garantista e la Parretti si calava nel ruolo di implacabile erinni della sinistra giustizialista. E poi gli inviati di Fede che intervistavano i citofoni come quelli di Santoro. I testimoni sgarruppati alla Regina Sorrento, la fantomatica cantante sciarpa di ghepard, ripresa a letto con una specie di Clinton all'amatriciana. E Sante Romoli, l'infaticabile sudaticcio giudice anti-Sanremo, modellato sul Di Pietro degli esordi.

Non è il caso di rimproverare a Orlando Orson Welles. Basta il ricordo in bianco e nero di Enrico Maria Salerno che interrompe una tragedia in tv per barricarsi in un bar con i propri figli, simulando un dramma familiare. Gli scherzi ogni tanto fanno bene, anche alle finte giornalismo può persino farci apprezzare un po' di più le fatiche spesso sottovalutate di quello vero.

DINO NERI



**VACANZE?
LA PROSSIMA
VOLTA
MI INFORMO
PRIMA.**

**Tutta
Vacanze**

Per i vostri annunci gratuiti
Numero Verde
167-476726
Chiamata gratuita

**2.500
2.000
Lire**

GMP
per l'ESPRESSO

Case, alberghi,
campi, attrezzature.
TUTTOVACANZEPIÙ
è il primo mensile di annunci
e occasioni per le vacanze
in Italia e all'estero.

RDS LIVE

L'ULTIMO CONCERTO

PRONTI A PIANGERE, URLARE, STRAPPARVI I CAPELLI,
METERE I PIEDI PER TERZA UN'ALTRA VOLTA?

SPANDAU
BALLET

Questa sera alle ore 21.
Spandau Ballet in concerto.
Solo su RDS.

Tutto ■ pronto: ■ macchina del tempo attende solo di essere attivata. Basterà sintonizzarsi ■ RDS Radio Dimensione Suono per tornare al fatidico giorno in cui gli ■ Spandau Ballet si sono sciolti. Pezzo per pezzo li abbiamo rimessi insieme, cambiando finale alla loro storia. Nell'attesa, tirate fuori i fazzoletti.

Radio
Dimensione
Suono

Ascolta le nostre frequenze
chiamando
il Numero Verde
167-255305 o visitando
il nostro sito www.rds.it.

RDS LIVE. D'ora in poi.



La Risoluzione Onu allo studio prevede le «conseguenze più gravi» se Baghdad violerà i patti

La Albright avvocato difensore di Annan

Dopo gli attacchi dei repubblicani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Saddam Hussein subirà le conseguenze più gravi se violerà gli accordi firmati a Baghdad. E' questa la formula diplomatica inserita in una risoluzione Onu che potrebbe essere approvata dal Consiglio di sicurezza la settimana prossima.

Una prima bozza redatta dai britannici è cominciata a circolare ieri al Palazzo di Vetro. Gli americani e i britannici vogliono una risoluzione che non lasci il minimo dubbio sul fatto che se Saddam Hussein non starà ai patti scaterà un intervento militare. Ma Francia, Russia e Cina contrari a scendere in campo su bianco l'automaticità della rappresaglia anglo-americana.

«Le conseguenze più gravi» è una formula che sta bene ai francesi - lo ha confermato il presidente Chirac. Russi e cinesi sono più guardingo, anche perché si sono già pronunciati contro l'uso della forza in Iraq e non vogliono dare un assegno in bianco agli americani. E' probabile che si fare qualche modifica al testo.

E' intanto stata giustificata come una «svista dovuta alla stanchezza» la mancata citazione dell'Italia nel discorso di ringraziamento che Kofi Annan ha tenuto al Palazzo di Vetro dopo la missione a Baghdad. «E' stata una svista - ha detto il portavoce dell'Onu Fred Eckhard - Annan a quel punto veramente esaurito. Eckhard ha tenuto a sottolineare che l'Italia ha

«Una svista dovuta alla stanchezza non avere ringraziato l'Italia»

dato un importante contributo» alla missione. Nel frattempo procedono i preparativi per la verifica dell'accordo sul terreno. Il Segretario generale Kofi Annan, che verrà alla Casa Bianca lunedì, ha nominato il srilankese Jayantha Dhanapala, un alto funzionario dell'Onu, alla guida della commissione di diplomatici che accompagnerà gli ispettori dell'Unscorm nei siti presidenziali. Richard Butler, il capo degli ispettori, ha finalmente rotto il silenzio degli ultimi giorni per dissipare l'impressione che l'Unscorm indebolita dall'accordo: «Le linee di comando a questo punto sono chiare. L'accordo mi soddisfa pienamente. Tra l'altro ben lieto che i diplomatici ci accompagnino, così potranno tener d'occhio anche gli iracheni». Ma in privato, gli ispettori Unscorm appaiono meno convinti del fatto che l'autorità dell'Unscorm non sia intaccata.

Scetticismo e perplessità anche nel Congresso. Il senatore Trent Lott, leader della maggioranza repubblicana al Senato, ha accusato Clinton di aver appallato la

politica americana ad Annan. Il segretario di Stato Madeleine Albright gli ha risposto secca che «non è questo il momento di dare addosso all'Onu».

Ma molti deputati e senatori sono tornati a brontolare ieri quando hanno appreso dai servizi che il regime iracheno sta cercando di costruire un aereo teleguidato per sganciare bombe batteriologiche nei Paesi limitrofi. Alcuni particolari del piano iracheno - prevede la conversione di un L29, un aereo d'addestramento - erano già stati pubblicati da Jane's, il più prestigioso e aggiornato catalogo d'informazioni militari. Ma non è chiaro fino a che punto il piano sia potuto andare avanti in questi anni. Pare che un prototipo di aereo senza pilota sia precipitato di recente.

Deputati e senatori hanno anche appreso un piano della Cia per rovesciare Saddam Hussein. Prevede l'uso di agenti curdi e sciiti per colpire e sabotare il regime, l'apertura di una stazione radio di propaganda anti-Saddam. Uno dei compiti della Cia è di preparare piani sovversivi all'estero (questo è il quinto che viene preparato per disarcionare il dittatore iracheno). Ma pare che nemmeno il capo della Cia, George Tenet, creda molto in quest'ultimo piano. Alla Casa Bianca la reazione è stata piuttosto fredda. E la possibilità che venga attuato è tanto più scarsa ora che i dettagli sono stati rivelati dal New York Times.

Andrea di Robilant



Il segretario di Stato dell'amministrazione Clinton, Madeleine Albright

INTERVISTA

IL PRESIDENTE FRANCESE

Il presidente francese Jacques Chirac, quale lezione trarre da quest'ennesima crisi con l'Iraq e dal suo epilogo in cui la Francia ha giocato un ruolo attivo?

PARIGI. PRESIDENTE Jacques Chirac, quale lezione trarre da quest'ennesima crisi con l'Iraq e dal suo epilogo in cui la Francia ha giocato un ruolo attivo? «Quando la Francia ne ha la volontà, e quando dove va, ha la capacità di farsi intendere. E' rispettata. Il suo è un ruolo importante. (...) vicenda irachena, la Francia ha fatto vedere le sue idee. Ha proposto un cammino. Il fatto che sia stata ascoltata che c'è un bisogno di Francia nel mondo, perché la Francia è un Paese indiscutibilmente occidentale ma che pratica l'indipendenza di spirito e di comportamento. Ci sono lezioni più immediate, più dirette, da trarre da questa crisi? La crisi irachena prova che si può ottenere il rispetto del diritto - ed è questo il nostro obiettivo - attraverso la diplomazia e solo la forza. (...) Da soli, non l'avremmo fatta. E, in realtà, è la mobilitazione dell'apparato militare e dell'apparato diplomatico francese che, insieme, hanno permesso di trovare una soluzione. (...) evitare un attacco grave di conseguenze. Sarebbe stata la fine dell'Unscorm, vale a dire la fine dei controlli. Significava, conseguenza, lasciare la porta aperta all'Iraq per lo sviluppo della produzione di armi di distruzione di massa. (...) Rando omaggio ai talenti di negoziatore di Kofi Annan, alla sua tenacia e alla sua acutezza. In questa vicenda, la specificità francese è consistita nell'unire fermezza e apertura, integrando una preoccupazione costante sulle conseguenze di decisioni prese sulle popolazioni. Quanto può durare l'embargo contro l'Iraq, che penalizza la popolazione e risparmia il regime? In linea di massima, lei è pronunciato contro gli embarghi, per principio... «Per me il uso choc vedere che le sanzioni economiche penalizzano sempre le popolazioni più deboli, più indigenti. Rendono la vita molto difficile ai più poveri, indeboliscono e influenzano coloro che prendono le decisioni, i responsabili. Riconosco che è un po' il mio cuore a parlare, e che anche la ragione deve parlare. Le sanzioni possono essere di due nature, unilaterali o decise dal Consiglio di sicurezza. Le prime, lo dico con chiarezza, mi trovano risolutamente ostili. E poi ci sono le sanzioni decise dal Consiglio di sicurezza, di cui la Francia è membro permanente. E' la legalità internazionale. (...) queste sanzioni devono essere ben inquadrare. Devono essere propor-

zionate. Devono avere una durata limitata. Devono essere fondate su criteri precisi.

Nel dell'Iraq, come venisse fuori? Se l'Iraq, un domani, rispetta i suoi impegni, si ricomincerà daccapo?

«L'Iraq è un Paese molto importante, una frontiera tra il mondo persiano e l'arabo, nell'epicentro energetico del mondo. Ha quindi un ruolo importante da giocare nell'equilibrio regionale, un ruolo che non è attualmente in grado di giocare. Bisogna di conseguenza trovare il modo di reintegrare l'Iraq nella comunità internazionale, ma il presupposto è che rispetti le regole. In un certo senso, la stessa regola vale per l'Iran. Bisogna uscire dalla politica della "doppia imbrigliatura" dell'Iraq e dell'Iran. (...) Bisogna che l'Iraq accetti le regole del gioco in modo chiaro e incontestabile. Solo in tal modo potremo togliere l'embargo e in seguito reintegrare questo Paese nella comunità internazionale. E' un'esigenza legittima. (...) Per contribuire al successo dell'accordo ottenuto da Kofi Annan, ho l'intenzione di scrivere nuovamente al presidente Saddam Hussein. Gli dirò che tutto è aperto e tutto è possibile, in particolare il ritiro dell'embargo e la reinserzione dell'Iraq nella comunità internazionale, ma questo presuppone che accetti le regole del gioco».

PARIGI. La sorte è ironica e spesso, si sa, paradossale: secondo quanto rivelato ieri dal quotidiano «Figaro», furono laboratori occidentali a fornire all'Iraq di Saddam Hussein i mezzi per mettere a punto le più micidiali armi chimiche. La rivelazione è opera del genere dello stesso raisin, il generale Hussein Kamel Hassan, secondo cui l'Iraq ottenne i bacilli dell'antrace attraverso normalissime richieste a famosi centri di ricerca statunitensi, francesi e britannici. Secondo quanto dichiarato al «Figaro» da Raymond Zilinskas, ex membro dell'Unscorm (la Commissione Onu incaricata di verificare l'eliminazione degli armamenti iracheni), una società americana, la American Type Culture Collection di Rockville, nel Maryland, inviò agli scienziati di Saddam ben tre ceppi del bacillo, il cui tipo «Vollum». Questo ceppo secondo Zilinskas, oggi ricercatore presso l'Università del Maryland, è proprio l'agente patogeno che avrebbe permesso all'Iraq di ottenere le armi batteriologiche poi utilizzate con effetti devastanti contro l'Iran e contro le popolazioni curde dell'Iraq settentrionale. Zilinskas ha rivelato che anche il famoso Istituto parigino «Pasteur» fornì all'Iraq materiale batteriologico, ma di un tipo non patogeno e dunque non direttamente utilizzabile a fini militari. «Il ceppo inviato (a Baghdad) nel 1986 o nel 1987 dall'Istituto «Pasteur» di Parigi è un ceppo

batuito: che succede se l'Iraq non accetta di recitare la parte? L'Iraq deve essere consapevole che, in questo caso, rischia le più gravi conseguenze. Ma noi riteniamo che l'automaticità non sia accettabile. Stimiamo che un attacco militare è un gesto assai grave e che giustifica, poiché compiuto a danno della comunità internazionale, che il Consiglio di sicurezza ne debba. Non auspico che il Consiglio si divida su questo punto. Per l'intera durata di questa crisi, sono stato in contatto con i capi di Stato e di governo di tutti i Paesi interessati. Fino a oggi, siamo restati uniti. Il Consiglio di Sicurezza non va spaccato su una questione di terminologia. Ma desidero affermare solennemente la posizione della Francia su questo punto di grande importanza. (...) C'è un coordinamento franco-americano nella gestione della crisi, una sorta di ripartizione dei compiti?

«Non direi. Non era una piega scritta in anticipo. (...) E' interessante notare che non c'è stata alcuna critica americana verso la Francia. Perché? Perché non ci siamo mai trovati in opposizione al presidente Clinton. In fondo, utilizzavamo due mezzi diversi, avevamo entrambi la volontà di giungere a un obiettivo di pace. (...) Ero persuaso che (...) potuto appoggiarsi a una iniziativa diplomatica dinamica, forte, l'avrebbe tenuta in grandissima considerazione. E' la ragione per cui mi sono intesi molto bene. Clinton è uno statista responsabile e intelligente. E' un uomo aperto e di notevole finezza. (...) Abbiamo ottenuto a fatica la missione a Baghdad di Kofi Annan. Eppure, quando è rientrato, abbiamo potuto conoscere il testo dell'accordo, il presidente Clinton e io ci siamo subito telefonati. Eravamo felici e sollevati, pur restando vigili. Ora bisogna che le cose (...) in fretta. Bisogna che l'accordo sui siti presidenziali entri in vigore molto rapidamente. Bisogna che la risoluzione umanitaria 1153 «Petrolio contro viveri», che raddoppia le quote autorizzate, venga rapidamente applicata. Bisogna anche coinvolgere l'Iraq in dialogo politico, soprattutto attraverso il rappresentante che il segretario generale Onu nominerà a breve termine a Baghdad».

Le armi biologiche irachene

«Francia e Usa fornirono i bacilli-base»

PARIGI. La sorte è ironica e spesso, si sa, paradossale: secondo quanto rivelato ieri dal quotidiano «Figaro», furono laboratori occidentali a fornire all'Iraq di Saddam Hussein i mezzi per mettere a punto le più micidiali armi chimiche. La rivelazione è opera del genere dello stesso raisin, il generale Hussein Kamel Hassan, secondo cui l'Iraq ottenne i bacilli dell'antrace attraverso normalissime richieste a famosi centri di ricerca statunitensi, francesi e britannici. Secondo quanto dichiarato al «Figaro» da Raymond Zilinskas, ex membro dell'Unscorm (la Commissione Onu incaricata di verificare l'eliminazione degli armamenti iracheni), una società americana, la American Type Culture Collection di Rockville, nel Maryland, inviò agli scienziati di Saddam ben tre ceppi del bacillo, il cui tipo «Vollum». Questo ceppo secondo Zilinskas, oggi ricercatore presso l'Università del Maryland, è proprio l'agente patogeno che avrebbe permesso all'Iraq di ottenere le armi batteriologiche poi utilizzate con effetti devastanti contro l'Iran e contro le popolazioni curde dell'Iraq settentrionale.

Zilinskas ha rivelato che anche il famoso Istituto parigino «Pasteur» fornì all'Iraq materiale batteriologico, ma di un tipo non patogeno e dunque non direttamente utilizzabile a fini militari. «Il ceppo inviato (a Baghdad) nel 1986 o nel 1987 dall'Istituto «Pasteur» di Parigi è un ceppo

«Consideriamo inaccettabile la automaticità della rappresaglia se l'intesa non verrà rispettata»

«La gestione di questa crisi ha chiaramente dimostrato che il mondo non è unipolare»



Chirac definisce Clinton «statista responsabile e uomo di notevole finezza» e annuncia di aver scritto a Saddam Hussein per dargli consigli su come rientrare nel gioco della politica internazionale

Il reinserimento dell'Iraq è importante per l'insieme della regione?

«La crisi irachena ha sottolineato il carattere insopportabile per le opinioni pubbliche arabe dell'impasse attuale del processo di pace. Ha loro dato l'impressione che vi siano due pesi e due misure. La Francia non accetta la morte programmata del processo di pace. Deve essere imperativamente salvato e rilanciato. Questa volontà politica, la Francia annuncerà ad esprimerla attraverso un'azione diplomatica forte. Non dimentichiamo che la Francia è all'origine della creazione dell'incarico di inviato speciale permanente dell'Unione europea in Medio Oriente».

Come rilanciare il processo di pace?

«Mi sembra che gli Americani dovrebbero rapidamente prendere un'iniziativa forte per rilanciare il processo di pace. Ma mi sembra anche che gli Americani, che sono stati a lungo reticenti a una partecipazione degli Europei a questo processo, oggi più aperti in materia. Gli Stati Uniti hanno bisogno di chiamare a raccolta tutte le buone volontà per rilanciare la dinamica di pace nel rispetto degli accordi di Oslo, Tabat e Hebron. Sono molto legato al processo di pace. Sono profondamente infelice - è la parola adatta - nel vedere che stanno finendo di ucciderlo. Penso che le conseguenze saranno molto gravi. La sicurezza è necessaria a Israele, ma bisogna comprendere che non vi sarà sicurezza senza pace. Forse il primo ministro d'Israele iscriverà nel carattere visionario dei suoi predecessori. Lavoreremo a un'iniziativa europea che interverrà in appoggio agli sforzi americani. Bisogna cercare di indurre gli Stati Uniti ad assumere un'iniziativa audace, portando loro, come nella crisi irachena, il concorso delle nostre idee. (...) L'epilogo di questa crisi non mostra che vi sono dei limiti all'attivismo unilaterale degli Stati Uniti? «Ci orientiamo, (...) nell'interesse di tutti, verso un mondo multipolare. Gli Stati Uniti sono, naturalmente, in (...) fila. L'Europa, malgrado le difficoltà, si rafforza. In America Latina, il Mercosur avanza e si allarga, come l'Asean in Asia. Per non parlare di grandi potenze come il Giappone, la Cina e l'India. Anche l'Africa s'impegna sulla via dell'integrazione e dello sviluppo. (...) Ci sono due modi d'affrontare questa evoluzione: la stizza e l'armonia. Il mondo bipolare è nato da una crisi di prima grandezza e ha vissuto nel confronto diretto. E' crollato, e il suo crollo ha aperto un periodo di transizione, nel quale viviamo. Qualcuno lo descrive come un mondo unipolare. Non sono di quest'avviso. La gestione della crisi irachena - ed è una lezione di tener conto - l'ha chiaramente mostrato».

Jean-Marie Colombani
Alain Frachon
Patrick Jarreau
Mouna Naim
Copyright - Le Monde
per l'Italia - La Stampa

InterSearch

Milano, i 5 uomini del commando hanno legato i dipendenti. Fra i prodotti ci sono ansiolitici e antitumorali

Assalto al deposito di farmaci

Armati, rubano medicine per 4 miliardi

MILANO. Trenta quintali di farmaci (prodotti da banco, ansiolitici e antitumorali) per un valore di 4 miliardi sono stati rubati ieri mattina nella ditta Depolabo-Pharma Logistica da cinque banditi che hanno tenuto sotto sequestro i cinquanta dipendenti della società per oltre un'ora. «Pensavamo che si trattasse di uno dei soliti furti con i quali vengono consegnati o prelevati quotidianamente prodotti medicinali», vari marchi e destinati alle farmacie di tutto il Nord Italia. Invece, una volta entrato nel capannone, dal furgone sono scesi cinque banditi armati di pistola che ci hanno sequestrati e tenuti in ostaggio per oltre un'ora. E' il drammatico racconto di uno dei 50 dipendenti della ditta Depolabo-Pharma Logistica, che ha un deposito in un capannone di circa 1 mila metri quadrati nell'immediata periferia di Milano, in via dei Lavoratori 111, Buccinasco, a poca distanza dalla tangenziale Ovest.

L'allarme è scattato pochi minuti dopo le 9 di ieri: è stato il direttore amministrativo della Depolabo Marco Capitani che, suo cellulare, ha avvertito i carabinieri. La notizia ha suscitato subito grande clamore perché pareva che i medicinali rubati fossero a base di somatostatina, una delle sostanze usate dal professor Di Bella per la cura anticancro di cui il deposito custodisce un notevole quantitativo. Poi lo stesso direttore della società, Ladislao Aloisi, ha dichiarato che tra i farmaci portati via non figuravano né l'endoxan né l'ipstip, due prodotti largamente usati nel «cocktail» anticancro.

La rapina è avvenuta ieri mattina alle 7.45. Un furgone telefonato di colore blu, con la scritta di

una nota ditta farmaceutica, si è presentato davanti al cancello automatico del piazzale della ditta Depolabo. All'interno del deposito in quel momento c'erano i dipendenti. I sorveglianti hanno avuto sospetti ed hanno aperto il cancello, pensando si trattasse di un consueto ritiro di consegna di farmaci. Una volta dentro il capannone-deposito, però, dal furgone sono balzati i cinque banditi, a viso scoperto, armati di pistole e tamburo.

I rapinatori hanno fatto scendere per un angolo del capannone i cinquanta dipendenti e poi, mentre i banditi li tenevano a bada, gli altri due si sono fatti consegnare tutti i telefoni cellulari ed hanno comin-

ciato a legare gli ostaggi mani e piedi con del nastro adesivo. Quindi hanno chiesto chi dei 50 sequestrati fosse in grado di manovrare il muletto. Il prescelto è stato slegato e invitato a mettersi alla guida del piccolo montacarichi, controllato da un bandito. Un altro rapinatore, forse il capo della banda, ha estratto dalla tasca un foglio ed ha cominciato a indicare al dipendente che azionava il muletto quali prodotti medicinali prelevare dai piani e trasferire sul furgone. L'operazione è stata ultimata pochi minuti prima delle 9, a questo punto anche il dipendente costretto a caricare i medicinali è legato mani e piedi vicino agli altri. Tre banditi saliti sul furgone carico di medicinali, mentre

gli altri due saliti rispettivamente su una Renault Mégane e su una Toyota di due dipendenti della Depolabo che erano parcheggiate nel cortile interno del magazzino.

Carabinieri e polizia hanno istituito posti di blocco in tutta la zona, alle ricerche ha partecipato anche un elicottero. Dei banditi, però, non è stata trovata traccia.

Non è la prima volta che il deposito della Depolabo viene visitato da ladri. Quattro mesi fa tre ladri, entrati nella notte nel magazzino, riuscirono a impadronirsi di medicinali per un valore di alcune centinaia di milioni.

Romolo Amicarelli

Carabinieri e polizia davanti all'ingresso del deposito di medicinali rapinato ieri mattina



Tra Ferrero e Lindt

Ciocolato una guerra a 5 stelle

ALBA. Tra Ferrero e Lindt è scoppiata la guerra del cioccolato. L'industria dolciaria albesse, produttrice del «Duplo» cioccolato leggero, contesta alla concorrente svizzera «Nocciolatte». Dicono alla Ferrero: «In questi ultimi tempi abbiamo constatato una maliziosa tendenza da parte della Lindt a generare ad imitare i nostri prodotti. In questo la Lindt, a giudizio dei nostri legali, ha oltrepassato i limiti della leale concorrenza, giungendo alla contraffazione del nostro marchio. Poiché la Lindt ha ritenuto di neppure dover dare risposta alla nostra diffida, non ci resta che via giudiziaria». La causa è stata istruita al tribunale di Milano e la prima udienza è prevista per il 15 giugno. E' stata tentata nei confronti della società svizzera «Lindt & Sprüngli» A.G. con sede vicino a Zurigo e della consociata «Lindt & Sprüngli» spa di Induno in provincia di Varese. Secondo la Ferrero, il «Nocciolatte» della Lindt imita il «Duplo» nella caratteristica forma. «Tale forma», sostiene l'azienda albesse, «per la sua originalità, ha ottenuto la registrazione a titolo di marchio». Replica Pierfranco Barbano, direttore commerciale «Lindt & Sprüngli» di Induno: «Confermiamo che la Ferrero ha inteso una causa nei confronti delle due aziende riguardo al prodotto «Nocciolatte». A nostro parere, l'accusa non è fondata e le società Lindt tuteleranno i propri diritti in tempi, luogo e sedi opportune. La Ferrero produce il «Duplo» cioccolato leggero dal 1986-87, un prodotto riservato al mercato italiano. Ha subito incontrato il gusto dei consumatori, che è diventato uno degli snack leader della sua produzione. La Lindt, che produce il «Nocciolatte» in provincia di Varese, ha lanciato il prodotto nel settembre scorso, anch'essa solo sul mercato italiano. (g. l.)

Il professor Luigi Di Bella sulla sua scrivania continuano le polemiche



DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre s'inizia il conto alla rovescia per la sperimentazione del metodo Di Bella, sul fisiologo modenese piovono gli esposti alla magistratura. E l'attacco arriva proprio da Modena. Il presidente dell'Ordine dei medici, Natalino D'Antilia, dice di aver ricevuto «aggravio» alla pro-

cedura della Repubblica quattro esposti. Uno di questi porta la firma dell'oncologo Massimo Federico, considerato uno dei più tenaci avversari dello scienziato modenese. Federico ricostruisce il caso di una paziente che decide di abbandonare

la chemioterapia nell'ottobre 1997 per dedicarsi alla cura Di Bella. Dopo pochi mesi morì. «Ho il dovere di avvertire la gente anche in questo modo», spiega il medico, «perché sono convinto che Di Bella illuda le persone». Il procuratore capo della Repubblica Walter Boni ha comin-

Un esposto contro Di Bella

E i Verdi presentano due modifiche al decreto

ciato ad esaminare il caso disponendo gli accertamenti necessari. Immediata, e al vertice, la replica dell'entourage del fisiologo. Il suo legale, Enrico Ainai, dice che «quest'iniziativa non preoccupa più di tanto poiché manca necessariamente un elemento di causalità per accusare il professore. D'altra parte si sa che Federico ha definito il professore «un fenomeno da baraccone» e quindi da lui ci si può aspettare anche questo». Oltre a quello del dottor Federico, sono arrivati alla procura di Modena altri esposti.

Intanto, nonostante le polemiche, il cammino della sperimentazione va avanti: tutto è pronto negli

istituti oncologici nazionali che partecipano allo studio. Mancano solo i farmaci che fra martedì 3 marzo e mercoledì 4 potrebbero essere disponibili in tutta Italia. Tra dieci giorni, ragionevolmente, la sperimentazione potrebbe avere dunque inizio. «Il primo paziente potrebbe cominciare la sperimentazione nella prima settimana di marzo», conferma l'oncologo Francesco Cognigni, dell'Istituto Regina Elena di Roma.

Intanto è stato fissato al 9 marzo il termine per la presentazione degli emendamenti al decreto legge sulla sperimentazione del metodo Di Bella. Lo ha deciso la

sanitaria. Senato dove si è conclusa la discussione generale del provvedimento, presenta il sottosegretario alla Sanità Monica Bettoni che ha confermato che sarà il governo a presentare l'emendamento con le norme generali per la tutela della privacy delle ricette mediche. Bettoni ha però escluso la possibilità di altre modifiche sostanziali al provvedimento. Ma i verdi hanno proposto ieri due modifiche al decreto: un codice sanitario sulle ricette al posto del nome e cognome del malato e la cancellazione delle norme che per legge stabiliscono le modalità per la richiesta del con-

(Segue da pagina 8)

E' mancata la cara

Dada ved. Unilina

Si piangono con tanta tristezza i figli Gian con Pina e Enrico con Giorgio, nipoti e pronipoti. Funerale sabato 28 ore 10 nella Parrocchia S. Pellegrino. — Torino, 26 febbraio 1998.

Anna ed Enrico sono vicini all'amica di sempre.

Siamo vicini al mio amico Gian e alla sua famiglia in questo triste momento. Gianni, Damiana.

La cugina Maria Teresa e famiglia partecipano commossi.

Francesca e Paola sono affettuosamente vicine a Gian, Chiara, Franco e famiglia.

Dopo la morte della mia sorella, la sorella di Dada, partecipano al dolore della famiglia. Partecipano per la perdita della cara MAMMA.

Daria e Nina Pampaloni partecipano al lutto.

Mila e Franco partecipano con affetto al vostro dolore.

Partecipano al dolore di Chiara e Gian gli amici.

Chiara e Gian Bechis, Lilla e Pino Bracco, Sandra e Lino Caruso, Catherine e Franco Massera, Olga e Mario Moselli, Lilla e Giovanni Pella, Ida e Vittorio Rabbiosi.

Continuano a partecipare al lutto della famiglia.

Ornella Nino Bracco, Anna Mito Cresetto, famiglia Cirio, famiglia Perli.

Munio dei confratelli religiosi si raggiunge l'adorata Lidia.

Munio Ferrari di anni 99

Ne danno il triste annuncio: la sua Maria con Laura, Giuseppe e Giampaolo, i nipoti Sandro, la sorella Federica e i nipoti, i nipoti, Paola, Maurizio con Antonio, Stefano con Silvia, Maria con Giulio, Simone, Paolo, Margherita, Anna, i nipoti Elisa, Nicola ed Elena. I funerali avranno luogo venerdì 27 ore 15,30 nella Chiesa Parrocchiale di S. Martino. Non fiori, ma opere a favore del Gruppo di Volontariato Vincenziano - via S. Gaudentio, 11 Novara. — Novara, 26 febbraio 1998.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed il Personale della Comit - Ferrari & C. S.p.A. annunciano con dolore la scomparsa del loro amato presidente.

GR. GROCE PER. IND. Paolo Ferrari

fondatore della Società e da 70 anni alla guida della stessa. I funerali si svolgeranno venerdì 27 ore 15,30 presso la chiesa Parrocchiale di S. Martino. Non fiori, ma offerte a favore del Gruppo di Volontariato Vincenziano - via S. Gaudentio, 11 Novara. — Novara, 26 febbraio 1998.

Partecipano al lutto i dipendenti ed Agenti della Sede e punti vendita di Novara della Filiale di Abbiategrasso, di Biadene, di Biella, di Borgosesia, di Casale Monferrato, di Gassano, di Milano, di Nardone, di Novi Ligure, di Oleggio, di Oleggio, di Pavia.

Angelo ed Annamaria Vallesi esprimono sentimenti di cordoglio alle famiglie per la perdita dei

CAY. DI Ferrari

Milano, 26 febbraio 1998.

La Suora Carmelina annuncia la morte del loro carissimo benemerito

don Antonio Demonte

Onorario della Cattedrale di Torino

I funerali avranno luogo oggi 27 febbraio alle ore 11,45 in corso Alberto Placò 104. La salma sarà tumulata al cimitero di Cumiana. — Torino, 26 febbraio 1998.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Eugenia ved.

Lo annunciano con infinito rimpianto la figlia Paola con il marito Giampaolo Ambrogio, gli adorati nipoti Stefano, con la moglie Barbara ed Emanuele. Un ringraziamento particolare alla affezionata Albina Merano. Al dott. Cottino un sentito grazie. I funerali avranno luogo sabato 28 febbraio ore 11,45 nella parrocchia di Santa Barbara. — Torino, 26 febbraio 1998.

Si uniscono al dolore di Paola e dei suoi cari i cognati Franco e Ciriaco e Filippo e Maria.

Piange l'AMICA il sempre Menella Antonelli.

Alberto Onori con Elena e Francesco

Rodolfo Noe e Delfina Amelino

Giorgio

sono affettuosamente vicini agli amici Ambrogio e rimpiangono una cara amica troppo presto finita.

Federica, Gian Paolo con Daniela, Lilla con Marco partecipano con affetto.

Angelo e Cristina

Gino e Pia

Alberto e Giuliana

Gaetano e Silvana

Carlo e Fernanda

Luciano e Gloria

Vladimiro e Micaela

partecipano con affetto al dolore di Paola e dei suoi cari.

I Colleghi di Studio sono vicini a Stefano.

Improvvisamente ci ha lasciati

Roberto ved.

anni 63

Ne danno il doloroso annuncio moglie, figli, generi, nipoti, parenti tutti. Funerale in Boconero, venerdì 27 ore 15 partendo dall'abitazione in viale Pirelli n. 32. — Boconero, 26 febbraio 1998.

Sentimentalmente è mancata

Francardi ved.

anni 63

Lo annunciano il figlio Bruno con la moglie Anna, la figlia Piera e il marito Claudio Michelini, i nipoti Monica e Bruno. Per ora non funerali: telefonare al 776.89.08. — Torino, 26 febbraio 1998.

A quali hanno concesso ed amato

Luisella Bagnasco in

anni 63

ne annunciano la prematura morte il marito Pierluigi, le mariane Tosca e Rosina, il nipotino Roberto con Tonina, Romana, i nipoti Bruno, Danilo, Enrico e famiglia. Funerale sabato 28 ore 10, parrocchia San Giovanni Bosco, via Sempino 117. — Torino, 26 febbraio 1998.

I Condonatori di Torino Partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata

Carolina Carena ved. Bertoglio

anni 65

Lo annunciano: i figli Giacomo con Rosanna, Maria con Franco, gli nipoti Raffaella, Francesca e Fabrizio, fratello, sorella, cognato e parenti tutti. Funerale sabato ore 10 nella parrocchia San Martino. — Alghero, 26 febbraio 1998.

Si uniscono al dolore i dipendenti della Bertoglio SpA.

Famiglia Almasio e Bertoglio partecipano al dolore.

Laura e Luigi De Zan sono vicini alla famiglia Bertoglio per la scomparsa della cara mamma CARLA.

Sono vicini alla famiglia Bertoglio per la scomparsa della cara mamma CARLA, Luigi Carl, Maurizio Gioberti, Scolastica Buzio e Alessandra Maza.

Ricordando CARLA, partecipa al dolore della famiglia Carla Verrino.

Enrico e Giorgio Cardine partecipano al dolore.

Irene e Augusto partecipano al dolore della famiglia Bertoglio.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesco in

Combattente in Croazia e Montenegro

Partigiano C.V.L.

Anziano IMAT - Pirelli

annunciano la moglie Teresa, il figlio Gianni con Anna e il cognato Renato. Funerale sabato 28 ore 10,30, parrocchia San Giuseppe Lavoratore. Non fiori ma un'offerta per gli orfani, a Spicchio dei tempi. — Torino, 26 febbraio 1998.

E' mancata

Renata Quazza ved. Loss

anni 65

annunciano i figli: Gianfranco, Giorgio, Sergio, Maria Teresa con la rispettiva famiglia, i fratelli Mario e Ada, la cognata, i nipoti, cugini e parenti tutti. Funerale, domenica 1 marzo ore 9, presso Mosso Santa Maria. — Torino, 26 febbraio 1998.

Partecipano con affetto al dolore di Paola e dei suoi cari.

I Colleghi di Studio sono vicini a Stefano.

Improvvisamente ci ha lasciati

Roberto ved. Bertoglio

anni 63

Ne danno il doloroso annuncio moglie, figli, generi, nipoti, parenti tutti. Funerale in Boconero, venerdì 27 ore 15 partendo dall'abitazione in viale Pirelli n. 32. — Boconero, 26 febbraio 1998.

Sentimentalmente è mancata

Francardi ved.

anni 63

Lo annunciano il figlio Bruno con la moglie Anna, la figlia Piera e il marito Claudio Michelini, i nipoti Monica e Bruno. Per ora non funerali: telefonare al 776.89.08. — Torino, 26 febbraio 1998.

A quali hanno concesso ed amato

Luisella Bagnasco in

anni 63

ne annunciano la prematura morte il marito Pierluigi, le mariane Tosca e Rosina, il nipotino Roberto con Tonina, Romana, i nipoti Bruno, Danilo, Enrico e famiglia. Funerale sabato 28 ore 10, parrocchia San Giovanni Bosco, via Sempino 117. — Torino, 26 febbraio 1998.

I Condonatori di Torino Partecipano al dolore della famiglia.

Luisella Bagnasco in

anni 63

ne annunciano la prematura morte il marito Pierluigi, le mariane Tosca e Rosina, il nipotino Roberto con Tonina, Romana, i nipoti Bruno, Danilo, Enrico e famiglia. Funerale sabato 28 ore 10, parrocchia San Giovanni Bosco, via Sempino 117. — Torino, 26 febbraio 1998.

I Condonatori di Torino Partecipano al dolore della famiglia.

Luisella Bagnasco in

anni 63

ne annunciano la prematura morte il marito Pierluigi, le mariane Tosca e Rosina, il nipotino Roberto con Tonina, Romana, i nipoti Bruno, Danilo, Enrico e famiglia. Funerale sabato 28 ore 10, parrocchia San Giovanni Bosco, via Sempino 117. — Torino, 26 febbraio 1998.

I Condonatori di Torino Partecipano al dolore della famiglia.

Luisella Bagnasco in

anni 63

ne annunciano la prematura morte il marito Pierluigi, le mariane Tosca e Rosina, il nipotino Roberto con Tonina, Romana, i nipoti Bruno, Danilo, Enrico e famiglia. Funerale sabato 28 ore 10, parrocchia San Giovanni Bosco, via Sempino 117. — Torino, 26 febbraio 1998.

Azienda leader nel settore macchine ed impianti per materie plastiche con sede nel Nord Italia, nel programma di ampliamento e ristrutturazione dell'organizzazione commerciale Italia, ricerca

AREA MANAGER PIEMONTE

La ricerca è rivolta verso un giovane laureato (o diplomato) tecnico spiccato doti comunicative che, alle dirette dipendenze della Direzione Commerciale Italia, coordini e promuova le attività di vendita e marketing nelle aree assegnate.

Costituirà titolo preferenziale la provenienza dal settore specifico nonché una buona conoscenza della lingua inglese.

L'Azienda curerà direttamente la selezione. Invviare dettagliato curriculum, indicando recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il RIF. F21075 a:

FACT - Galleria Europa, 3 - 35137 Padova

fresissima®

utili per odontoiatria

Nell'ambito dell'ambizioso progetto di espansione commerciale, cerchiamo

Si offre: fisso più provvigioni, auto aziendale ed approfondito corso di formazione. Si richiede: forte motivazione alla vendita, disponibilità immediata a continui spostamenti, residenza in Torino o provincia, età fra i 22 ed i 28 anni. Invviare C.V. fax al n. 011/250379 o telefonare al n. 011/2217234.

CERCASI CUOCO

con mansioni da CHEF e

CHEF de RANG

Zona Biellese

Invviare curriculum a:

PK agenzia Salodini,

via Roma 5/c - 13900 Biella

Media azienda metalmeccanica prima cintura TORINO SUB cerca

PROGETTISTA

possibilmente con esperienza CAD-CAM.

Tel. 0141/94.66.44.

Società Provincia Savona ricerca giovane

PERITO ELETTRONICO/

ELETTRONICO

per proprio servizio assistenza tecnica su attrezzature industriali. Si richiede disponibilità viaggiare e conoscenza lingua inglese. Invviare curriculum a Publikompass

- 10190 Torino.

Frette S.p.A. biancheria per asa e lingerie, per il negozio Torino cerca abile/esportato

COMMESSA/O

25/35 anni

Invviare curriculum a: Publikompass

8627 - 10100 Torino.

UN LAVORO IN PROPRIO

UNA POSSIBILITA' DI IMMEDIATO GUADAGNO

UNA GARANZIA DI RICAVO

CONTRATTI ALTERNATIVI PERMANENTI

Questo è quanto siamo in grado di offrire a coloro che diventeranno ns. partners commerciali.

L'attività non prevede vendita, né «porta a porta», trattasi prevalentemente settimanali controlli da effettuarsi presso esercizi pubblici, da noi acquisiti, attivati appaechi da gioco/interamente.

Assistenza, coperture assicurative, supporto formativo e quanto altro necessario svolgimento dell'attività verrà permanentemente fornito dalla ns. società.

Volontà, decisione e dinamismo sono essenziali, altresì si richiede disponibilità di un capitale pari a Lire 20.000.000, a fronte del quale verranno fornite idonee obbligazioni e quindi saranno fornite necessarie garanzie.

Tutti gli interessati sono pregati di inviare i loro personali, ed breve curriculum vitae, riportante anche un recapito telefonico, precisando, se del caso, la operatività di interesse e citando sulla busta il RIF. ST A:

ASTROSWEET S.R.L.

Via P. Fabbri,

MAGGIORE (BO)

fax n. 051-704462

Il nostro Cliente è prestigioso
Multinazionale Petroliere operante in Italia da
diversi decenni ■ consolidata posizione di mercato.
Per la gestione delle attività "Non Oil" ■ importante punto
vendita situato ■ Santhià (VC), ci ha incaricato della ricerca
■ selezione delle seguenti figure professionali:

RESPONSABILE ATTIVITA' BAR, RISTORANTE, "SHOP"

Con esperienza di gestione di servizi commerciali

Il ruolo prevede la gestione del personale operativo, organizzato su turni

nella 24 ore e per 365 giorni all'anno. Il responsabile contribuirà allo sviluppo ed alla realizzazione delle azioni di commerciali locali concordate con la Direzione Marketing. ■ funzione prevede inoltre la responsabilità del risultato economico (cui ■ legali incentivi significativi). Il candidato deve ■ maturata esperienza di gestione di attività commerciali complesse con personale dipendente e possedere flessibilità ■ disponibilità ■ svolgere, in caso di necessità, anche attività operativa. L'iscrizione al "REC" costituirà titolo preferenziale. E' indispensabile la residenza nella vicinanza di Santhià (Vc).

Rif. 90.089A

1 BARISTA, 1 CUOCO,

1 CAMERIERE

Con almeno 2 anni di esperienza

Per queste posizioni si richiede un'esperienza di almeno due anni in ruoli analoghi e la disponibilità a lavorare su turni organizzati nelle 24 ore e per 365 giorni all'anno. E' indispensabile la residenza nella vicinanza di Santhià (Vc).

Rif. 90.089B

Invviare C.V., citando l'attività retribuita l'anno e il riferimento per fax al n. 039/6506350 o per espressa a: Mercuri Urval, Centro Direzione Collette, via Ascholdi, 20041 Agate Brionzo (MI). Il trattamento dei dati personali pervenuti ■ svolgerli in conformità alle disposizioni ■ legge n. 675/96. I candidati in possesso dei requisiti richiesti saranno citati entro 20gg.

Mercuri Urval

Industria meccanica leader ■ proprio settore ricerca

MANUTENTORE MECCANICO

Richiesta esperienza pluriennale nella manutenzione di macchine utensili ■ di circuiti idraulici e pneumatici. Buone prospettive ■ crescita.

Sede il lavoro: seconda cintura Nord ■ Torino.

Invviare curriculum indicando recapito telefonico ed il riferimento 1194 alla:

SELEZIONE Srl - 10138 TORINO - Corso Paschiera, 164.

Azienda operante settore stampaggio articoli in gomma e produzione mescole, Certificata ISO 9002, appartenente primario Gruppo Internazionale, ricerca:

1 Responsabile Assicurazione

Cognome (Rif. 98/23/1):

si richiede: diploma ■ scuola media superiore, età non superiore

Ricaricare TIM è più comodo. Con il Bancomat.

TACS

GSM



**Agli sportelli Bancomat*
delle banche
Sanpaolo di Torino
Monte dei Paschi di Siena
CARIPO**

**puoi ricaricare
il tuo prepagato TACS
e GSM TIM**

senza costi aggiuntivi

oltre il normale costo di ricarica
(Lire 10.000 IVA inclusa) con le
Bancomat ■ PagoBancomat
di questi istituti. Dal 10 marzo sarà
possibile utilizzare anche le carte
Bancomat ■ PagoBancomat di tutti gli
altri istituti di credito. Il servizio è attivo
tutti i giorni negli orari di apertura degli
sportelli Bancomat. Prossimamente il

servizio Ricarica TIM sarà esteso
ad altre banche di cui
avrà presto notizia. Da
oggi il **prepagato TIM**
ha una carta vincente in più.

Per qualsiasi informazione sul servizio
Ricarica TIM puoi rivolgerti dal lunedì
al sabato (8.30 - 19.00) al **167-011777**

TIM
La vita migliora

Copertura TIM (gennaio '98): GSM territorio 76% popolazione 97% - TACS territorio 79% popolazione 97%.

<http://www.tim.it>

* Sportelli Bancomat abilitati al servizio al 26 febbraio '98: Sanpaolo di Torino 1645 ■ 1740; Monte dei Paschi ■ Siena 395 su 747; CARIPO 300 ■ 950.

Appello di deputati della maggioranza alle Ferrovie: riassumete i 2 macchinisti

«Fermate quei licenziamenti»

Nuovo incontro tra azienda e sindacati
A decidere sarà un collegio arbitrale

ROMA. Ferrovie sempre nella bufera dopo la decisione di licenziare i due macchinisti di Genova coinvolti nel deragliamento del novembre dello scorso anno a La Spezia. Una punizione che ha scatenato l'ira dei sindacati (con minacce di prolungati scioperi dei treni) e che apre anche dure polemiche politiche. Proprio ieri diversi deputati della maggioranza si sono dichiarati contrari al licenziamento, invitando la dirigenza a rivedere la decisione presa, anche fine non incrinare un clima costruttivo necessario in un momento così delicato per la vita dell'azienda.

Ed è in clima così rovente che si riunirà questa mattina per la prima volta il consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato. Un debutto davvero infuocato per i consiglieri guidati dal presidente Claudio De Mattei. L'ordine del giorno ufficiale non è noto, ma quasi certamente il vertice prenderà in esame la delicata questione dei rapporti con i sindacati unitari e autonomi dopo gli annunciati licenziamenti. Di fronte alle proteste sindacali e politiche è possibile un ripensamento.

La situazione è stata anche perché ieri si è concluso con un nulla l'incontro del Comu (il sindacato dei macchinisti) con le Ferrovie. Al termine della riunione il coordinatore nazionale del Comu, Giulio Morretti, ha confermato che contro il provvedimento aziendale sarà indetta una giornata di sciopero, forse domenica 8. La data precisa della protesta sarà comunque decisa stamattina nel corso di una manifestazione che il sindacato ha in programma di fronte alla sede delle Fs con i comitati del personale viaggiante. Ma in serata nuovo colpo di scena: è arrivata la notizia che le sorti dei due macchinisti saranno decise da un collegio arbitrale. ha deciso un altro incontro, stavolta tra le Fs e i sindacati categoria, Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uil Trasporti e Sas.

In soccorso dei ferrovieri, intanto, sono arrivati i parlamen-

tari, non solo dell'opposizione, anche dell'Ulivo. I capigruppo della maggioranza della Commissione trasporti della Camera giudicano infatti discutibile il licenziamento. «L'eventualità di un errore umano - si legge in una nota - non può disgiunta dalla questione più generale delle condizioni della sicurezza che, come gli stessi dirigenti delle ferrovie sanno, ha profonde radici che richiedono un complesso di interventi strutturali, compresa l'organizzazione del servizio».

I Verdi, in particolare, vanno più duri. Al presidente dei senatori del «Sole che ride», Maurizio Pironi non piacciono «i metodi da ventennio» che hanno portato al licenziamento. «Tangentisti, corrotti e corruttori - dice Pironi - continuano a girare nelle varie partecipate delle Fs e vengono liquidati i colpi di miliardi. Hanno distrutto l'Azienda e nessuno presenta loro il conto, mentre chi è in prima linea viene licenziato». Giorgio Sarto, capogruppo dei verdi in commissione trasporti, rincara la dose: «bisognerà verificare la compatibilità di Cimoli e il nuovo consiglio di amministrazione».

Sull'altro versante politico il vicepresidente della Camera, il liberale Alfredo Biondi, ha rivolto un'interpellanza al ministro Burlando per «quali valutazioni dia il governo di questa decisione dell'Azienda ed in particolare se ritenga plausibile, lecito e decente addossare il personale ferroviario questo o quel sinistro, rovesciando sui lavoratori le carenze e le inadeguatezze di un'azienda che riversa sul personale responsabilità proprie, attive ed omissive».

A buttare acqua sul fuoco c'è il solo vicepresidente del consiglio, Walter Veltroni, che, pur ammettendo per le ferrovie una situazione pesante, si dice sicuro del rilancio: «Sarà inevitabile anche qualche momento di tensione, per il personale ferroviario licenziati, ma il vero problema è garantire maggiore efficienza e sicurezza nei tempi rapidi».

(r. r.)



Un'immagine dell'incidente ferroviario avvenuto a La Spezia l'11 novembre '97, che è costato il posto a due macchinisti

Inchiesta di Altroconsumo: anche quella di Napoli dà buone garanzie

L'acqua del rubinetto: promessa

Da Torino a Cagliari, supera l'esame in 40 città

MILANO. Chiara, fresca, dolce acqua di rubinetto: senza sostanze inquinanti o batteri pericolosi, con la giusta quantità di sali, sgorgata a paio di giorni prima dalla sorgente, sottoposta a continui controlli, sempre disponibile, al prezzo inferiore alle 2 (due) lire al litro. «Hanno superato l'esame potabilità i campioni prelevati dalla rete pubblica in 40 città italiane su 40», conclude la sua inchiesta il Comitato consumatori Altroconsumo. Nel 70 per cento dei casi il voto è ottimo o buono, nel 15 poco soddisfacente (ma comunque entro i limiti di legge che valgono anche per l'acqua in bottiglia).

Già, l'acqua in bottiglia... Cinquecento lire al litro, media, lunga conservazione in bottiglie di plastica, impatto ambientale dovuto agli impianti di produzione e allo smaltimento dei vuoti. Vale la pena? «Non dappertutto l'acqua di rubinetto può competere con la "minerale" - risponde l'inchiesta - ma è comunque sempre adatta al consumo. Il prodotto in bottiglia vanta senza di cloro, aspetto e sapore sempre garantiti, bollitore optional: questione di gusti, più che di salute».

La città in coda alla classifica di Altroconsumo sono Milano, Perugia, Benevento, Reggio Calabria, Grosseto e Siracusa; quelle in testa Ascoli, Bolzano, Cuneo, Pescara, Trento, Treviso, Cagliari, Campobasso, Latina, Potenza, Sassari, Bari, Roma, Verona e Napoli.

Più in dettaglio, le analisi non hanno rilevato pesticidi, piombo (ma le vecchie tubature in alcune case potrebbero rappresentare problema) o nitrati. I nitrati

sono di poco al di sopra dei livelli consigliati dall'Oms per bambini e donne incinte a Benevento, Milano, Perugia, Reggio Calabria, Siracusa e Varese; i composti organoclorati (sostanze inquinanti concentrate nelle industrie) registrano picchi negativi a Milano e Grosseto. La durezza, cioè la quantità di calcare, è in genere abbastanza bassa (a Siracusa). «Non ne risente tanto la salute umana - avvertono gli autori dell'inchiesta - quanto quella di tubature ed elettrodomestici. E quel fastidioso sapore di cloro rilevato in particolare a Genova e a Sassari? «Gli acquedotti impiegano il cloro per depurare, ma potrebbero ridurre la quantità», dicono gli esperti dell'associazione di consumatori. E danno consiglio: lasciate l'acqua a decantare un paio di minuti in una caraffa prima di berla».

Una giungla invece il prezzo, con differenze che arrivano, a parità di consumo, fino al 200%. Altroconsumo ha stilato una classifica ipotizzando che una famiglia media usi 200 metri cubi all'anno. A Treviso la bolletta è di 176 mila lire, a Torino di 177, mentre a Trieste la spesa coincide con la media nazionale (293 mila). Da record i prezzi di Bologna (476), Bari, Foggia e Potenza (474), Ferrara 487. Forse è giusto far pagare la risorsa preziosa, conclude l'inchiesta - sarebbe opportuno evitare che il 27% dell'acqua si perda prima ancora di arrivare nelle case?

Marta Mancini

Il delitto negli uffici dell'assistente sociale

Roma, uccide la nuora dopo la lite sulla nipote

Ogni settimana avevano un incontro per decidere l'affidamento della bimba

ROMA. La bambina non è molto lontana. E sette colpi di pistola sono tanti. Mentre la madre, Patrizia Fioletti, 34 anni, si accascia sul pavimento in un lago di sangue, il nonno, Francesco Cannavacciuolo, 67 anni, corre via urlando come un pazzo: «L'ho uccisa! L'ho ammazzata!». La bambina viene trascinata via in fretta. Qualcuno la descrive sorridente, ignara. Qualcun altro offre un'immagine diversa. La bambina ha capito che cosa è accaduto: mattina, protagonisti il nonno e i genitori, separati quasi tutti, riuniti da un unico incontro settimanale. Ogni giovedì, il padre e la madre si ritrovano in una dell'VIII circoscrizione: un tavolino, alcune sedie, un assistente sociale, e sette giorni di accuse e recriminazioni da scaricarsi addosso. La figlia, Di settimana in settimana il rito si ripete identico, quando la bambina, in un primo momento affidata al padre, Gennaro, andata a vivere con la madre, decisione che aveva gettato l'intera famiglia Cannavacciuolo nello sconforto. Patrizia Fioletti è la figlia di Rosa Mandato, la «santona di Melito», arrestata il 9 luglio 1994 per aver organizzato degli ospizi dove gli anziani anziché esser curati venivano sottoposti a violenza. Ogni settimana, dunque, di buon'ora, Gennaro Cannavacciuolo mette in viaggio dal suo paese, Caivano, in provincia di Napoli, dove svolge la sua attività di consigliere comunale. Dopo due ore, minuto più, minuto meno, giunge negli uffici dell'VIII circoscrizione di via Cannabellotti a Roma, accompagnato dal padre. Gioca con la bambina, ascolta i consigli dell'assistente sociale. Dopo i primi tentativi di ribellione, gli psicologi della circoscrizione convincono anche Francesco Cannavacciuolo a accettare il loro metodo. Negli ultimi incontri, dunque, anche lui ascolta senza ribattere, poi padre e figlio risalgono in auto e tornano a Caivano, angosciati come e più di prima per il futuro della bambina. Anche ieri all'inizio tutto sembra andare nel migliore dei modi, Francesco Cannavacciuolo e il figlio hanno persino un cartoccio di dolci con sé, il loro modo per esprimere un

desiderio di riconciliazione. Gennaro Cannavacciuolo inizia a giocare, poi la bambina chiede al nonno di accompagnarla a comprare un gelato. Una volta nel corridoio, incontrano Patrizia Fioletti. Quel che accade a questo punto è ancora chiaro. Francesco Cannavacciuolo racconta ai carabinieri di aver chiesto alla donna di fare pace. Altri testimoni parlano di insulti, parole grosse. In ogni caso, nel mezzo della discussione Patrizia Fioletti sputa sul volto del suocero. Il suocero, infuriato, tira fuori la pistola, una 7,65 rubata a le scarica addosso sette colpi. Uno dietro l'altro, l'intero caricatore, sotto gli occhi di decine di persone terrorizzate. Non è la prima volta che risolve così un problema. Nel 1948 già freddato un uomo per una lite di confine. Mentre la nuora finisce sul pavimento, Francesco Cannavacciuolo via, l'arma ancora in mano. Si rifugia nel gabbietto del centralino degli uffici. Lì i carabinieri di Frascati e Tor Bella Morsa lo arrestano. Probabilmente quando l'uomo in manette viene condotto via la bambina è ormai lontana, ma per un'immagine risparmiata vi è un intero film di orrori a cui la piccola è stata sottoposta fin dai primi mesi di vita. Anche Patrizia Fioletti era coinvolta nell'organizzazione criminosa della madre. Dopo l'arresto della santona di Melito, per tre anni la donna è stata latitante, nascondendosi con la bambina in delle di cura incriminate. Nel frattempo, la sua famiglia ricattava Gennaro Cannavacciuolo che aveva testimoniato contro la moglie: «Ritirata non vedrai più tua figlia». L'uomo non ritrattò e restò per nove anni senza vedere la bambina. Nel '94 il Tribunale dei Minori decise di sospendere la potestà genitoriale di Patrizia Fioletti, affidando la bambina al padre. La bambina, dunque, visse a Caivano fino al luglio del '97 quando la Corte d'Appello del Tribunale dei minori revocò il provvedimento di sospensione. Da ieri la bambina vive a zia, sorella della madre. Rassegnata, attende la prossima destinazione.

Flavia Amabile

► non teme l'umidità
dura 100 anni
si monta in 24 ore
grande dimensione

LO CHIAMERESTE SEMPLICEMENTE PARQUET?

Listone Giordano ha aperto nuove frontiere all'utilizzo del parquet. Alla Margaritelli lo abbiamo provato anche nelle condizioni più difficili. Voi limitatevi ad usarlo come pavimento, rimarrete comunque senza parole.

IL PARQUET CHE HA FATTO SCUOLA

Visitate i punti vendita Listone Giordano. Troverete la gamma completa dei nostri prodotti e un'equipe di professionisti a vostro servizio per spiegarvi le ragioni di un parquet così speciale.



Nai punti vendita Listone Giordano, prodotto e posa in opera garantiti 5 anni

Per informazioni 800 alla voce Pavimenti Legno

167-2913

www.margaritelli.it



Da oggi c'è un settimanale nuovo.

Liberal sposta il confine.

Più valori. Meno cinismo.

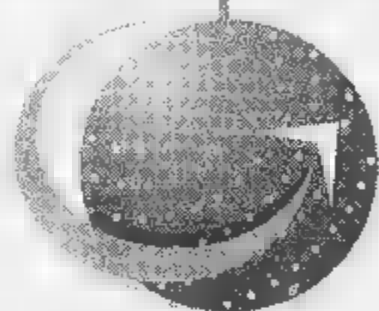
Perché, in tutti i campi, da quello morale a quello intellettuale, l'Italia ha bisogno di vedere. E i primi a costruirsi o un'etica professionale devono essere proprio i giornalisti. Perché l'informazione non diventi un'arena di scontro tra partiti ma un dialogo aperto sulle cose in cui credere, nasce Liberal.



Ogni venerdì l'informazione è più *liberal*

Conto Genius.

Colpo di Genius.



Genius

L'idea più geniale
dai tempi del conto corrente.

IN COLLABORAZIONE CON

omnitel

Dal Credito Italiano, un GSM Ericsson ai clienti Genius.

Alla sua lunga serie di vantaggi, Genius ne aggiunge uno straordinario: un GSM Ericsson GF788 Omnitel ultracompatto o, a scelta, un GA628 Omnitel con 5 frontalini in colori diversi. Entrambi vanno attivati con uno qualsiasi dei tanti abbonamenti Omnitel, da pagare tramite CartaSi e con un bonus fino al 20% in relazione al traffico annuo delle telefonate. Questa eccezionale offerta è a disposizione di tutti i clienti vecchi e nuovi

di Genius Plus e Genius Extra. Il costo? Un esempio: il conto Genius Plus vi costa 18.000 lire al mese, compreso CartaSi, carta bancomat, operazioni di conto illimitate, sconto del 50% in migliaia di alberghi, sconti sui periodici e tanto altro ancora. Con altre 9.000 lire per soli 24 mesi avete anche l'Ericsson GA628. E con poco di più, il GF788. Per capire quanto sia conveniente, basta fare due conti. Anzi, uno solo: Genius.

Per saperne di più: Numero Verde 167-323285 • Internet www.credit.it/genius • Sportelli del Credito Italiano.

Edilizia: cambia tutto. Avremo due tipi di affitti: uno libero, l'altro sociale

Equo canone in soffitta, nuovi sfratti

Cambia il catasto, arriva la tassa sul muro

ROMA. Mentre oggi il Consiglio dei ministri varerà il nuovo catasto comunale che comporterà - secondo Confedilizia - un ricalcolo delle superfici superiori del 15%, la Camera per varare il nuovo regime degli affitti che prevede un doppio modello di contratto: uno «liberistico» con prezzi contrattati tra proprietario e inquilino, e un altro «sociale» con prezzi concordati ma con ricchi sconti fiscali.

La nuova legge sulle locazioni, che si presenta con una larga base di consenso, dovrebbe consentire il definitivo pensionamento dell'equo canone del 1978 e dei patti in deroga del '93. Inoltre permetterà di regolarizzare per sempre gli sfratti prorogati per ben 22 volte.

Il primo tipo di contratto prevede due modalità di contratti. Per la prima il canone è libero: ogni proprietario lo concorderà direttamente con l'inquilino. Unico vincolo, quello della durata: minimo quattro anni, prorogabili a otto se non sussistono ragioni di necessità da parte del proprietario.

Il secondo tipo di contratto è invece essenzialmente «sociale». Nelle aree ad alta densità abitativa i Comuni possono farsi promotori di contratti locali concordati con i sindacati di inquilini e proprietari. Ai primi si offre un affitto a prezzi inferiori a quelli di mercato, per contro, ai secondi si accordano tre tipi di agevolazioni: sconti fiscali del 30% su Irpef, Irpeg e imposta di registro; sconti sull'Ici che spetta al Comune deciderlo; una durata del contratto di tre anni prorogabili al quarto.

I fondi. Per ripianare i minori entrate fiscali dovute a questi sconti, la Finanziaria '98 ha già stanziato 500 miliardi.

CASE POPOLARI. Ai cittadini che hanno diritto ad una casa popolare ma che possono averla semplicemente perché non ce ne sono di disponibili, verrà offerta una casa a contratto B, ma la differenza tra l'affitto della casa popolare e quella effettivamente assegnata sarà coperta (entro un certo tetto) da un bonus che verrà attinto da apposito fondo di 1800 miliardi costituito con gli introiti Gescal '96, '97 e '98.

SFRATTI. Ora spetta al prefetto deciderli secondo lo scadenario fissato sulle urgenze. Con la nuova legge sarà tutto più semplice e soprattutto automatico: gli sfratti torneranno ad essere competenza del giudice che, nel caso di finita locazione, potrà prorogare l'uscita al massimo di un anno - grande novità - deve essere più il proprietario a dire perché rinvia l'appartamento, ma l'inquilino ad argomentare la richiesta di proroga. Solo per gli sfratti già programmati - dicono le norme transitorie - si procederà con la vecchia legge.

Oggi il Consiglio dei ministri esaminerà il regolamento della riforma dei catasti comunali che prevede una revisione dei criteri di calcolo delle superfici, nelle quali saranno comprese anche muri interni ed esterni fino ad uno spessore di 50 cm. Per i muri confinanti con altre proprietà il computo è limitato al 50%, cioè fino ad uno spessore di 25 cm. Saranno inoltre calcolate anche le proiezioni orizzontali di scale, rampe e ascensori. Secondo il presidente Confedilizia Corrado Sforza Fogliani, verrebbe così introdotta una vera «tassa sul muro»: i soli fini tributari - ha detto - le case italiane si allargheranno mediamente del 15%. Un'altra stangatina sulla casa.

Redditi alti, sconti veloci

Facciamo i conti sugli incentivi casa

ROMA. Saranno i redditi più alti quelli che otterranno lo sconto più velocemente, a parità di condizioni, dagli incentivi per la ristrutturazione degli immobili. Potranno infatti abbattere le imposte con maggior rapidità rispetto a coloro che, avendo meno reddito, dovranno «diluire» l'agevolazione in 10 anni per evitare di non riuscire a massimizzare lo sconto. E' questo infatti l'effetto del meccanismo introdotto con le norme che incentivano le ristrutturazioni immobiliari e che consente di «scontare» in cinque o in dieci rate costanti l'agevolazione prevista pari al 41 per cento della spesa effettuata nel 1998 e nel 1999. Il 41 per cento della spesa dovrà infatti essere sottratto dall'imposta da pagare: in pratica, in un esempio estremo, chi non paga tasse non può usufruire dello sconto.

E' partita l'operazione «rotta-casa». L'Ance lancia la «campagna trasparenza», i moduli non sono ancora pronti ma è già il momento di fare i primi conti. Per presentare la documentazione necessaria c'è tempo.

I TEMPI. Coloro che hanno già iniziato i lavori potranno attendere circa due mesi per presentare la necessaria documentazione agli uffici fiscali. Il termine scade infatti 40 giorni dopo l'entrata in vigore del regolamento attuativo

	REDDITO (IN MILIONI)	IVA	TOTALE	IN 5 ANNI	CAPENZA IRPEF ANNUA
50 MILIONI (IVA COMPRESA)	15				1,3 *
	30				5,8 *
	60	8,3	20,5	4,1	16,3
	120				41,0
100 MILIONI (IVA COMPRESA)	15				1,3 *
	30				5,8 *
	60	16,6	41,0	8,2	16,3
	120				41,0
150 MILIONI (IVA COMPRESA)	15				1,3 *
	30				5,8 *
	60	25,0	61,5	12,3	16,3
	120				41,0
SPESA 150 MILIONI (IVA COMPRESA)	15				1,3 *
	30				5,8 *
	60				16,3
	120				41,0
SPESA 150 MILIONI (IVA COMPRESA)	15				1,3 *
	30				5,8 *
	60				16,3
	120				41,0

che non è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Del resto i moduli di comunicazione di inizio lavori sono ancora in stampa e non in distribuzione.

I CONTI. In base ai contributi, alla calcolatrice, possono fare i primi conti, finalizzati ad una pianificazione fiscale, che consenta di ottimizzare lo sconto. L'esempio più evidente è quello di un proprietario unico che ha intenzione di spendere più di 150

milioni per ristrutturare il proprio immobile. In questo caso gli converrà suddividere, se non proprio l'attuazione dei lavori, almeno il pagamento tra il 1998 e il 1999, caricando sul primo anno l'importo più alto per avere prima uno sconto maggiore.

GLI ANNI. Ma i conti andranno fatti anche per valutare in quanti anni «diluire» questo sconto: se in cinque o in dieci anni. L'opzione deve essere fatta subito. Per chi

ha redditi medio-alti la scelta più conveniente sarà quella ovvia: diluire lo sconto in cinque anni. Il fisco «restituirà» così più velocemente l'agevolazione. Per i redditi bassi, invece, la scelta dei cinque anni potrebbe essere più conveniente: le imposte da pagare inferiori allo sconto riconosciuto dal fisco, si potrà recuperare la differenza e si perderà una parte dell'agevolazione. Converterà allora «diluire» la detrazione in dieci anni.



QUANDO CONVIENE IL «BONUS»
Nella tabella (espressa in milioni) tre esempi di spesa e la capienza IRPEF (cioè l'imposta che deve essere pagata senza sconti) da un lavoratore dipendente a seconda del reddito imponibile

Visita a Varsavia

La Fiat leader in Polonia

VARSAVIA. Per il periodo '97-2001, il Gruppo Fiat investirà 800 milioni di dollari in Polonia. La conferma dell'impegno industriale del gruppo torinese in terra polacca è stata ribadita ieri a Varsavia dall'amministratore delegato, Paolo Cantarella, durante un incontro con il presidente della Repubblica Aleksander Kwasniewski.

Nei giorni scorsi, Cantarella aveva anche incontrato il primo ministro Jerzy Buzek ed altri esponenti del governo e della comunità finanziaria ed industriale polacca.

Nell'ambito dell'incontro sono stati anche affrontati tutti i temi relativi alle attività della Fiat in Polonia, Paese in cui la presenza del gruppo torinese è particolarmente significativa. Vi operano, infatti, gli stabilimenti di Fiat Auto, della Magneti Marelli e della Teksid, per un totale di 14.500 addetti.

E' stato anche affrontato il tema dello sviluppo dei servizi finanziari ed assicurativi con la recente costituzione della «Fiat Bank Polska» e degli investimenti in corso e futuri della «Euro Poland Investments».

Nel '97, in Polonia, dove «Sien» e la «Polo Weekend» ed è avviata la fabbricazione della «Seicento», la Fiat Auto ha totalizzato quasi 180 mila vendite (+8,3% rispetto all'anno precedente), confermando la sua posizione di leader del mercato. (Agi)



Paolo Cantarella

ERARIO E PAESAGGIO

Nel mirino le costruzioni costiere sui terreni demaniali. Il provvedimento subito stralciato

Bufera sul condono edilizio, ma rientra subito

La Legambiente accusa Prodi di volere sanare 30 mila abusi

ROMA. Una violenta, rapida tempesta: il timore di un condono edilizio ha provocato ancora una volta un'aspra polemica. Ma il caso è presto sgonfiato: la norma è stata stralciata. Tutto è cominciato con l'accusa rivolta da Legambiente al governo di Romano Prodi: concepito una nuova sanatoria. Il condono, che riguarderebbe 30 mila abusi compiuti lungo le coste, secondo l'associazione ecologista sarebbe contenuto in un disegno legge all'esame del Parlamento con disposizioni fiscali e per il finanziamento pubblico ai partiti che avrebbe potuto avere ieri l'approvazione della Camera.

Dal ministro dell'Ambiente Edo Ronchi è quindi partita la richiesta di bloccare l'iter del provvedimento. Il ministero delle Finanze, retto da Vincenzo Visco, avverte però che la questione è frutto di un equivoco dal momento che i vincoli paesaggistici sono garantiti e la regolarizzazione riguarda gli immobili non più demaniali, lontani dal mare che si è ritirato. Infine arriva la notizia, confermata dal presidente Consiglio federale dei verdi Massimo Scaletti, che le controverse dispo-

VENERDI' NERO DELLA LIRA

Se la banca sbaglia deve risarcire i danni

ROMA. Le banche devono risarcire i danni procurati ai clienti acquistando il loro mandato valuta in giorni di turbolenza dei cambi: in particolare durante il «Venerdì nero» del 19 luglio quando la decisione dell'Eni di comperare 122 milioni di dollari Usa, tramite il San Paolo di Torino, fece schizzare la valuta americana a quota 2200 sulla lira (un aumento del 18%). Lo sottolinea la Cassazione in una sentenza che conferma la condanna al pagamento di un miliardo e 305 milioni inflitta dal Tribunale e dalla Corte di Appello di Roma alla Banca Nazionale del Lavoro - di cui è respinto il ricorso - in favore del Consorzio imprese pugliesi costruzioni. Il verdetto è stato emesso perché la banca ha mancato di

vengono stralciate dal disegno legge dopo essere state inserite dal Senato con un emendamento.

La denuncia di Legambiente che apre il caso è molto pesante. Secondo l'associazione, con metodi da Prima Repubblica, anche il governo dell'Ulivo ha messo su di nascosto il suo bel condono. Legam-

tezza e diligenza» acquistando nella «giornata sbagliata» (il 19 luglio '85) - anziché rinviare la compra ad un giorno più favorevole - oltre quattro milioni di dollari Usa per trasferirli su un londinese del Consorzio che voleva assicurarsi così un grosso appalto in Libia. A nulla è valsa la difesa della Bnl che sosteneva di aver agito su incarico del cliente - fatto che il Consorzio non ha contestato - e che il funzionario incaricato dell'operazione non aveva notizie precise ed esaurienti che l'anomalia era dovuta a una enorme domanda di acquisto di dollari da parte dell'Eni. La Cassazione ricorda infatti che al momento dell'apertura del fixing fu nota agli operatori la causa dell'anomalia della quotazione.

colore che concede a chi ha costruito abusiva un terreno demaniale di trasformarlo in un'abitazione in regola pagando una piccola oblazione.

A Ermete Realacci, presidente dell'associazione, questo blitz dell'Ulivo ricorda i tempi Craxi. Se la normativa dovesse essere approvata sarebbe più di una dichiarazione

di guerra dell'Ulivo nei confronti dell'ambiente. Prota replica di Ronchi che chiede al ministro per i Rapporti con il Parlamento, Giorgio Napolitano, la modifica del provvedimento: «comunque la sede legislativa quanto queste misure comporterebbero i rilevanti danni ambientali».

Fonti del ministero delle Finanze definiscono, però, frutto di incomprendenza le polemiche sollevate da Legambiente sulle norme inserite nel disegno di legge fiscale. Le norme in questione - affermano le stesse fonti - dicono che gli occupanti degli immobili appartenenti al demanio secondo la definizione che dà il codice della navigazione (e, cioè, in prossimità della riva) possono sanare la loro posizione tramite un'oblazione. Il fatto è - aggiungono al ministero delle Finanze - che la norma non solo salva tutti i vincoli paesaggistici e ambientali sugli immobili in questione, ma riguarda soltanto gli immobili che, di fatto, sono esdemianizzati, ad esempio perché è mutata la loro situazione geografica: il mare si è ritirato e non si trovano quindi più vicini alla riva. (r.r.)

Dall'auto un introito di 1250 miliardi

Visco ha deciso: basta rottamazione

ROMA. Gli incentivi alla rottamazione delle auto hanno avuto un benefico effetto sul gettito di 1250 miliardi: anche in termini di consumi e occupazione, non sarebbe opportuno estenderli ad altri settori: è questo il parere di Vincenzo Visco che ha risposto ad una interrogazione sul tema alla Camera di Silvio Liotta (Ri). «Inaddebitamente la rottamazione ha prodotto effetti molto forti sull'acquisto dell'auto. Le immatricolazioni sono passate da 1,7 milioni nel '96 a 2,4 milioni nel '97. Il maggior gettito stimato è di circa 1250 miliardi, di cui 120 dall'imposta di trascrizione al Prax».

Ma «in tutti gli altri settori» ha spiegato il ministro delle Finanze - «cosa molto più rischiosa e non è detto che possa avere effetti positivi sul gettito. Non a caso la misura sulla rottamazione delle auto è stata interamente coperta in termini finanziari al varo».

Secondo Visco, «un'economia che ha recuperato l'equilibrio finanziario» una crescita stabili-

le e relativamente sostenuta, non ha bisogno di incentivi, casomai di ridurre le tasse complessivamente».

A proposito delle scartelle impazzite il ministro delle Finanze ha precisato rispondendo a numerose interrogazioni di An e Rifondazione, che non si è verificato nessun problema di gettito per l'Italia e quindi nessun rischio euro.

«Senza nulla togliere alla gravità del problema», ha spiegato Visco - «la entità potrebbe essere meno grave di quanto temuto in un primo momento». E su eventuali danni economici che potrebbero derivare all'Italia, Visco ha risposto: «Nulla fa prevedere che danni del genere possano verificarsi, né rischi per la partecipazione all'euro». Visco ha comunque ammesso che non si conosce il numero esatto di cartelle sbagliate. Chi le ha ricevute non dovrà presentare domanda né ricorrere al contenzioso, «l'amministrazione che ha sbagliato dovrà correggere i propri errori».

SE IL PROBLEMA E'...

ALLORA SI PUO' TRATTARE DI...

Alitosi, l'alito pesante, causa di imbarazzanti problemi nella vita sociale di relazione

Cattiva digestione di un pasto pesante o speziato (aglio, cipolla, ecc.)
Prolungato ristagno delle scorie nell'intestino
Consumo eccessivo di alcoolici e sigarette, specialmente durante i pasti
Insufficiente igiene orale

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

SALVA-AUTO GIULIANI, compresse dal gusto fresco. A base di:
• Olio essenziale di Cardamomo - neutralizza i cattivi odori nello stomaco, demolisce i componenti maleodoranti o l'inattiva;
• Facilita la digestione, il transito e l'eliminazione delle scorie di odore sgradevole;
• Olio essenziale di Menta e Liquirizia - sviluppano un immediato effetto infre-

sicante in bocca.
Le compresse di Salva-Auto Giuliani, masticate lentamente subito dopo i pasti, combattono l'imbarazzante problema dell'alitosi là dove nasce, nello stomaco.
• Non contiene zucchero (quindi non favorisce la carie ed è adatto anche ai diabetici o a chi segue diete ipocaloriche).
• Non è un farmaco.



Alito più sicuro dopo i pasti



Sindacati a Palazzo Chigi, commercio sul piede di guerra: tutti scontenti

Riccometro, allora al 740 sociale

Se ne riparla martedì, lo sconto è sui redditi

ROMA. Ancora una fumata nera per il "riccometro" dopo l'incontro tecnico di ieri a Palazzo Chigi con Cgil, Cisl e Uil. E il governo ha deciso di non presentare oggi il nuovo provvedimento, ma di rinviarlo almeno fino a mercoledì prossimo. Semplicemente perché i sindacati torneranno martedì al tavolo della trattativa con il governo.

L'impressione che abbiamo ricevuto è che i ministri cerchino di stringere i tempi. Ma per noi c'è ancora troppa incertezza, forse anche qualche differenza tra Tesoro e Finanze. Alcuni punti. Perché abbiamo chiesto precisazioni, approfondimenti spiega il n. della Uil Adriano Musi che ha partecipato all'incontro di Palazzo Chigi con i colleghi della Cgil Airoldi e Lapadula e il vice della Cisl, Raffaele Morese, avendo come interlocutori i ministri Visco, Treu, Livia Turco e il sottosegretario Micheli.

Anche Morese ha definito «interlocutori» l'incontro, rinviando a martedì prossimo la valutazione complessiva sul provvedimento destinato a rivoluzionare il sistema di accesso a pensioni sociali, ticket sanitari, tasse universitarie, asili-nido in base alla condizione economica complessiva dell'aspirante a questi servizi.

Ma gli umori dei sindacalisti, al di là della obbligatoria prudenza, sono «improntati a una certa fiducia dopo il brusco altolà imposto nei giorni scorsi al governo. Abbiamo visto un lavoro tecnicamente apprezzabile, parte degli esperti governativi ha «munito» Lapadula (Cgil). E anche per Morese (Cisl) è tornato nel solco dell'intervento di novembre sullo Stato so-

Nasce la nuova bolletta «trasparente»

ROMA. Semplicità di linguaggio, evidenza delle informazioni sui servizi, chiarezza sui consumi e sui meccanismi tariffari: queste le linee guida su cui è stata costruita la nuova bolletta dell'Enel che a partire da marzo verrà inviata progressivamente a 29 milioni di italiani. La nuova bolletta - presentata ieri alla stampa dall'amministratore delegato della società Franco Tatò - raggrupperà le bollette degli italiani in busta chiusa e sarà composta da due fogli: il primo è dedicato ai

contenuti del rapporto contrattuale, alla spiegazione dei costi e delle tariffe e alla presentazione dei servizi Enel. Il secondo contiene invece il bollettino di pagamento (per i clienti che non utilizzano Contowatt) e uno spazio dedicato alla comunicazione sia di servizi Enel che di campagne di utilità sociale. «Gli italiani avevano un atteggiamento quasi rassegnato nei confronti della bolletta; poco le chiedevano perché poco pensavano di poterne ottenere», ha ricordato Tatò.

ciale. Mi pare si stia delineando uno strumento flessibile.

Da parte governativa si ostenta ottimismo. Sostiene infatti Visco: «Il riccometro ha creato qualche discussione, ma

i problemi sono stati risolti, si sono trovate soluzioni unanime. Sarà una cosa semplice, non conterrà alcuna discriminazione fra i diversi tipi di redditi. Con trasparenza riferi-

mento alle diversità fra lavoratori dipendenti e autonomi. Infatti è pronta a mettere le mani avanti la Conferenza di chiarimento contro il riccometro e «sancirà una diversità di tratta-

L'euro e la crisi asiatica frenano gli utili del colosso mondiale

Anche l'Abb tratta con Ansaldo

«Se la vicenda è un casinò, noi siamo al tavolo»

ZURIGO. La crisi dei mercati asiatici e le politiche di contenimento adottate dai Paesi europei per la realizzazione della moneta unica frenano la crescita di Abb, il colosso mondiale che in Italia ha stabilimenti con 12 mila dipendenti. Nel 1997 i ricavi del gruppo, leader nel campo dell'ingegneria elettrica e nell'elettromeccanica, si sono attestati a 31.265 milioni di dollari, flessione del 7% rispetto ai 33.767 milioni del '96. Se esposti in valute locali tuttavia i ricavi sono aumentati dell'1%. In forte calo anche l'utile netto che passa da 1233 milioni di dollari del '96 a 572 milioni di dollari di quest'anno. Questa diminuzione - ha spiegato l'amministratore delegato del gruppo, Goran Lindahl in una conferenza stampa a Zurigo - risente delle spese di ri-

strutturazione di 10 milioni di dollari annunciate nell'ottobre dello scorso anno. Escludendo queste spese ed espresso in valute locali, l'utile netto sarebbe aumentato del 4%. Abb comunque rimane interessata alla privatizzazione della Ansaldo, nella convinzione che «partita ma ancora aperta. Eberhard Von Koeber, responsabile di Abb per Europa, Africa e Medio Oriente, conversando con i giornalisti italiani, ha affermato che non voler rinunciare a dichiarazioni ufficiali su eventuali offerte, perché la situazione è molto competitiva, oltre a Fiat, Daewoo e Siemens c'è anche la Abb. «Però possiamo dire che la privatizzazione di Ansaldo è un casinò - ha proseguito - allora noi non siamo nel parcheggio, seduti al tavolo da gioco».

mento tra il risparmio e il patrimonio di un dipendente e di un autonomo.

Dalle indiscrezioni emerse, l'Isa (l'indicatore della situazione economica) che sarà la chiave per accedere ad alcune prestazioni sociali, si baserà sull'autocertificazione e vi concorrerà il reddito Irpef, il patrimonio immobiliare e quello mobiliare. Saranno Sanità, previdenza, università, Comuni, Province ecc. a stabilirne le modalità di applicazione.

IRPEF. Il reddito imponibile lordo sarà aumentato da quello derivante da attività finanziarie applicando un tasso convenzionale di rendimento al valore del patrimonio mobiliare, aumentato del valore dell'eventuale deduzione usufruita per la proprietà di nucleo familiare. Lo stesso reddito sarà invece ridotto della detrazione massima per redditi da lavoro dipendente (1,6 milioni di lire) e da lavoro autonomo (700 mila lire), divisa per il valore dell'aliquota minima Irpef (19%).

Sono considerati i valori imponibili ai fini Ici dell'anno precedente al netto dei debiti residui per eventuali mutui.

MOBILIARE. Vi sono inclusi depositi bancari e postali, titoli di Stato, certificati di deposito, buoni fruttiferi, azioni ecc. Esclusa dal calcolo la somma di 10 milioni.

Nella valutazione del patrimonio del nucleo familiare si terrà conto del valore delle persone a carico, di eventuali portatori di handicap o invalidi, con due parametri distinti per adulti e minorenni. (p. pat.)

Rendiconto riepilogativo della gestione interna separata dall'1/1/1997 al 31/12/1997	
FONDO AUCUNO RISPARMIO	
Proventi ed oneri distinti per categoria di attività	Importi
1. Proventi netti da investimenti:	
Interessi su titoli di Stato	L. 121.695.883.915
Interessi su titoli obbligazionari	L. 13.146.171.157
Interessi su depositi in conto corrente	L. 2.621.576
Dividendi su azioni	L. 26.875.000
2. Utili e perdite da realizzo:	
Titoli di Stato	L. 23.329.700.689
Altri titoli obbligazionari	L. 194.374.096
Titoli azionari quotati	L. 752.838.797
TOTALE PROVENTI E UTILI DA REALIZZI	a) L. 159.151.475.270
3. Oneri di gestione:	
Spese di certificazione	L. 4.900.000
Bolli e altre spese bancarie	L. 206.593.888
4. Utile della gestione	a) - b) L. 158.659.981.402
TASSO MEDIO DI RENDIMENTO	9,65%
ALiquota MINIMA RETROCESSIONE:	80%
TASSO RETROCESSO AGLI ASSICURATI	7,73%

Rendiconto riepilogativo della gestione interna separata dall'1/1/1997 al 31/12/1997	
FONDO PRIME TIME BILANCIATA	
Proventi ed oneri distinti per categoria di attività	Importi
1. Proventi netti da investimenti:	
Interessi su titoli di Stato	L. 10.091.631.621
Interessi su titoli obbligazionari	L. 94.763.669
Interessi su depositi in conto corrente	L. 14.027.397
Dividendi su azioni	L. 819.934.250
2. Utili e perdite da realizzo:	
Titoli di Stato	L. 772.078.030
Altri titoli obbligazionari	L. 4.890.000
Titoli azionari quotati	L. 5.543.880.273
TOTALE PROVENTI E UTILI DA REALIZZI	b) L. 132.725.240
3. Oneri di gestione:	
Spese di certificazione	L. 2.700.000
Bolli e altre spese bancarie	L. 270.121.885
4. Utile della gestione	a) - b) L. 17.659.903.355
TASSO MEDIO DI RENDIMENTO	11,64%
ALiquota MINIMA RETROCESSIONE:	85%
TASSO RETROCESSO AGLI ASSICURATI	9,93%

Rendiconto riepilogativo della gestione interna separata dall'1/1/1997 al 31/12/1997	
FONDO PRIME TIME OBBLIGAZIONARIA	
Proventi ed oneri distinti per categoria di attività	Importi
1. Proventi netti da investimenti:	
Interessi su titoli di Stato	L. 13.473.600.854
Interessi su titoli obbligazionari	L. 264
Interessi su depositi in conto corrente	L. 378
2. Utili e perdite da realizzo:	
Titoli di Stato	L. 3.227.453.089
Altri titoli obbligazionari	L. 2.588.393
TOTALE PROVENTI E UTILI DA REALIZZI	a) L. 16.962.931.343
3. Oneri di gestione:	
Spese di certificazione	L. 2.700.000
Bolli e altre spese bancarie	L. 20.544.155
4. Utile della gestione	a) - b) L. 16.939.687.188
TASSO MEDIO DI RENDIMENTO	10,30%
ALiquota MINIMA RETROCESSIONE:	85%
TASSO RETROCESSO AGLI ASSICURATI	6,76%



ESTRATTO BANDO DI PROCEDURA

Ente Appaltante: CSI-Piemonte, Corso Unione Sovietica n. 216, 10134 Torino, Italia, tel. 39-11-316811, fax 39-11-3168212.

Procedura aperta, sensi dell'art. 1 lett. d) Direttiva 93/36/CEE del 14 luglio 1993 e art. 9 comma 1 del D. Lgs. 24 luglio 1992, n. 359, per la fornitura e posa in opera di pavimentazione per i locali dell'Ente Committente. Aggiudicazione al prezzo più basso ex art. 1 comma 1, lett. a) del D. Lgs. 24 luglio 1992, n. 359.

Scadenza per la presentazione delle offerte: ore 12 del giorno 30 aprile 1998, a pena di esclusione. Le offerte dovranno essere corredate dalla documentazione e dovranno pervenire con la modalità richiesta.

Copia del Capitolato Generale e dell'allegato Capitolato Speciale d'Appalto potrà essere ritirata, previo pagamento, presso la ditta "La Elografica di D'Asola Alfredo", Via Passalacqua, 4 - 10122 Torino, tel. 011-542427. Data e luogo di apertura delle offerte: 11 maggio 1998, ore 9.00, presso la sede dell'Ente Committente, Corso Unione Sovietica, n. 216, 10134 Torino. Pubblicazioni: data di invio del bando alla GUCE 16.02.1998. Pubblicazione sulla GUCE n. 37 del 21.02.1998. Pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 45 del 24.02.1998.

Per informazioni: CSI-Piemonte - Ufficio Appalti e Contratti - Corso Unione Sovietica n. 216, 10134 Torino, tel. 39-11-3168395, fax 39-11-3168545.

Il Direttore (Renzo Rovaris)

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE

Via M. Semola - 80131 Napoli

ESTRATTO AVVISO DI GARA

In esecuzione della delibera n. 97 del 29/9/97 è stata indetta licitazione privata in ambito nazionale, a termini abbreviati, con il criterio di aggiudicazione a favore del prezzo più basso, secondo la procedura prevista dal D.P.R. 573/94, per l'aggiudicazione di materiale fotografico, per un costo presuntibile di L. 55.000.000 + IVA, per il periodo di un anno, fatto salvo la facoltà dell'Ente di prorogare per un periodo non superiore ad un altro anno, agli stessi prezzi, patto e condizioni.

I soggetti interessati dovranno presentare, a pena di esclusione, all'Ufficio Protocollo di questo Ente, sito in Via Mariano Semola - 80131 Napoli, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 16 marzo 1998, apposita istanza di partecipazione.

La domanda di partecipazione dovrà essere compilata con le modalità e corredata dalla documentazione indicata nel bando integrale. La gara disponibile e/o da richiedere presso il Servizio Provveditorato-Economato di questo Ente (tel. 081/59.03.475 - 815).

La richiesta di partecipazione alla gara non vincola l'Amministrazione.

IL SEGRETARIO GENERALE Dr. Ornella Pennasilico

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO prof. Alfonso Barbanti

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE

Via M. Semola - 80131 Napoli

ESTRATTO AVVISO DI GARA

In esecuzione della delibera n. 97 del 29/9/97 è stata indetta licitazione privata in ambito nazionale, a termini abbreviati, con il criterio di aggiudicazione a favore del prezzo più basso, secondo la procedura prevista dal D.P.R. 573/94, per l'aggiudicazione del servizio di assistenza tecnica, manutenzione al Sistema Centrale Elaborazioni dati, Software di base, Postazioni di lavoro, Impianti di base di rete (Linee e Macchine) per un costo presuntibile di L. 60.000.000 + IVA, per il periodo di un anno, fatto salvo la facoltà dell'Ente di prorogare per un periodo non superiore ad un altro anno, agli stessi prezzi, patto e condizioni.

I soggetti interessati dovranno presentare, a pena di esclusione, all'Ufficio Protocollo di questo Ente, sito in Via Mariano Semola - 80131 Napoli, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 16 marzo 1998, apposita istanza di partecipazione.

La domanda di partecipazione dovrà essere compilata con le modalità e corredata dalla documentazione indicata nel bando integrale. La gara disponibile e/o da richiedere presso il Servizio Provveditorato-Economato di questo Ente (tel. 081/59.03.475 - 815).

La richiesta di partecipazione alla gara non vincola l'Amministrazione.

IL SEGRETARIO GENERALE Dr. Ornella Pennasilico

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO prof. Alfonso Barbanti

SERVIZIO NAZIONALE AZIENDA OSPEDALIERA O.I.R.M. - S. ANNA

C.so Spezia n. 60 - 10126 Torino - Tel. 011/313.4444

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA

1) Amministrazione aggiudicatrice: Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - Sant'Anna, C.so Spezia, 60 - 10126 Torino.

2) Oggetto della gara: fornitura in somministrazione di materiale di consumo per Laboratorio Analisi (fili, provette, sistemi per dispensazione, ecc.) di produzione determinata o equivalente, ai sensi dell'art. 8, V° comma, del D.Lgs. 358/92, per un periodo di 36 mesi.

3) Criterio di aggiudicazione: al prezzo più basso, previo giudizio di idoneità, ai sensi dell'art. 16, lett. a) del D.Lgs. 358/92.

4) Offerta, redatta in lingua italiana, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 15 del giorno 20/4/1998, secondo le modalità indicate nel bando di gara e nel capitolato speciale, le cui copie possono essere ritirate o richieste tramite domanda in carta libera all'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - Sant'Anna - Servizio Provveditorato - C.so Spezia, 60 - 10126 Torino, entro le ore 12 del giorno 14/4/1998, anche tramite fax, al n. 011/313.4279 - Settore Amministrativo.

5) Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.

IL COMMISSARIO dott. Luigi Odasso

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE

AZIENDA OSPEDALIERA

"SAN GIOVANNI BATTISTA" DI TORINO

AVVISO DI GARE PER ESTRATTO

Sono indette le sottolocali procedure ristrette "licitazione privata" per le forniture di:

a) n. 2 lettori e preparatori di piastre per autoimmunità - Importo - presunto di Lit. 1.200.000.000 + I.V.A. - durata contrattuale 36 mesi.

b) n. 4 automazzinatori, suddivisi in quattro lotti, per allergia, per marcatori tumorali, marcatori per marcatori tumorali vari, per marcatori tumorali prestativi - Importo presunto di Lit. 3.250.000.000 + I.V.A. - durata contrattuale 24 mesi.

c) n. 2 automazzinatori per urine - Importo presunto di Lit. 400.000.000 + I.V.A. - durata contrattuale 48 mesi.

d) n. 4 emogassificatori e n. 3 CO-Ossimetri - Importo presunto di Lit. 180.000.000 + I.V.A. - durata contrattuale 48 mesi.

Termine di presentazione delle domande di partecipazione: ore 12 del 19 marzo 1998.

Spedizione del bando di gara alla CEE avvenuta il 27 febbraio 1998.

Le gare verranno aggiudicate ai sensi dell'art. 16 lett. b) D. Lgs. 347/92 n. 3.

Il bando integrale, contenente l'elenco della documentazione da allegare alla domanda di partecipazione, potrà essere ritirato presso l'U.O.A. Provveditorato - Azienda Ospedaliera "San Giovanni Battista" di Torino - corso Bramante, 84 - 10126 Torino - Fax 011/66336344 - Tel. 011/66336345.

Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.

IL COMMISSARIO Dr. Mario Lombardo

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE

AZIENDA OSPEDALIERA O.I.R.M. - S. ANNA

Tel. 011/313.4444 - Telefax n. 011/313.4279

AVVISO PER ESTRATTO DEL BANDO DI GARA A PROCEDURA NEGOZIATA

1) Questa Azienda Ospedaliera intende procedere mediante gara a procedura negoziata per il seguente Servizio: Servizio di disinfezione, derattizzazione e bonifica dei presidi ospedalieri e di altri immobili dell'Azienda O.I.R.M. - S. Anna periodo del servizio: 36 mesi.

Stipendio in 20 giorni i termini di ricezione delle offerte.

I criteri di aggiudicazione sono quelli indicati nel bando di gara.

2) Le Ditte Interessate devono inviare la domanda di partecipazione, nelle modalità o con la documentazione richiesta nel bando di gara, recante la carta legale o resa legale ed in lingua italiana, l'indicazione della gara e l'oggetto; tale indicazione dovrà essere riportata anche sulla busta di trasmissione della documentazione, che dovrà pervenire secondo le norme del Codice Postale entro le ore 15 del 25/3/1998, termine fissato a pena di esclusione, al seguente indirizzo: Servizio Sanitario Nazionale - Regione Piemonte - Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna - Ufficio Protocollo - c. Spezia 60 - 10126 Torino.

3) Il bando è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 24/2/1998.

4) Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Provveditorato della Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna - c.so Spezia 60 - 10126 Torino.

5) 1/313.4271 - Telefax 011/313.4276 - Settore Arredamenti e Servizi.

6) Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.

IL COMMISSARIO dott. Luigi Odasso

CITTA' DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE N. 8

Via Camparè 28 - 10126 TORINO

Tel. 443.5811 - 860.42.20

Fax 443.58.19

Appalto a trattativa privata

La Circonscrizione n. 8 della Città di Torino intende appaltare la trattativa, previa gara esplorativa, il servizio di accompagnamento e di animazione dei soggiorni climatici per anziani per l'anno 1998.

Le ditte interessate dovranno inviare la richiesta di partecipazione alla gara esplorativa, che dovrà pervenire entro il 13 marzo 1998, a mezzo raccomandata (è ammesso il corso particolare).

Le ditte che avranno richiesto la partecipazione riceveranno successivamente la lettera invito ed il capitolato speciale, indicante le condizioni per l'espletamento del servizio e delle modalità di presentazione delle offerte.

Il bando di gara al fine dell'Albo Pretorio - Circonscrizione n. 8 - 27 febbraio 1998 è disponibile al seguente indirizzo internet: www.comune.torino.it/appalti.

Le richieste d'invio non vincolano l'Amministrazione.

IL DIRIGENTE SETTORE

IL DIRIGENTE SETTORE

IL DIRIGENTE SETTORE

IL DIRIGENTE SETTORE

IL DIRIGENTE SETTORE

IL DIRIGENTE SETTORE

IL DIRIGENTE SETTORE

IL DIRIGENTE SETTORE

IL DIRIGENTE SETTORE

IL DIRIGENTE SETTORE

IL DIRIGENTE SETTORE

IL DIRIGENTE SETTORE

IL DIRIGENTE SETTORE

IL DIRIGENTE SETTORE

IL DIRIGENTE SETTORE

IL DIRIGENTE SETTORE

IL DIRIGENTE SETTORE

IL DIRIGENTE SETTORE

IL DIRIGENTE SETTORE

IL DIRIGENTE SETTORE

IL DIRIGENTE SETTORE

IL DIRIGENTE SETTORE

IL DIRIGENTE SETTORE

IL DIRIGENTE SETTORE

IL DIRIGENTE SETTORE

IL DIRIGENTE SETTORE

IL DIRIGENTE SETTORE

IL DIRIGENTE SETTORE

IL DIRIGENTE SETTORE

IL DIRIGENTE SETTORE

IL DIRIGENTE SETTORE

IL DIRIGENTE SETTORE

IL DIRIGENTE SETTORE

IL DIRIGENTE SETTORE

IL DIRIGENTE SETTORE

CVA s.p.a. Compagnia Valdostana delle Acque S.p.A. Compagnie Valdostane des Eaux S.A.
C.so Bollagione Aosta, 24 11100 Aosta Tel. 0165-40.135 Fax 41.982

Avviso di gara

E' indetta per il giorno 30 aprile 1998 alle ore 10, presso la sede della Società un pubblico incanto per l'acquisto dei lavori di:

- manutenzione straordinaria del tetto in cemento di Champagne 2 - comune di Villeneuve.

L'importo a base d'asta è di L. 190.000.000 (centonovantamila milioni).

Procedimento: Art. 73 lett. c) del R.D. n. 827/1924.

E' richiesta iscrizione all'A.N.C. art. 2 per lire 300.000.000.

Il bando integrale è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana parte II n. 41 del 19/02/1998.

La modalità di partecipazione alla gara e il Capitolato Speciale sono disponibili presso l'Ufficio Appalti della Società.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Fernando TEDESCO

Il Presidente a Amministratore Delegato
Ing. Franco VASSONEY

La Stampa - Abbonamento '98

3 mesi gratis in più per chi paga tutto subito

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Sale il dividendo

■ Saipem
l'Eni scende
sotto il 50%

ROMA. Il consiglio della Sai-
raz ha approvato il prospetto

(continued)

2

Ora vola l'utile Marzotto

MAGNETI AMARELLI: OLTRE IL PREVISTO. Sono ammontati a 6680 miliardi di lire i ricavi consolidati della Magneti Marelli, nel '97. Il dato, che risulta superiore a quello (6650 miliardi) di preconsuntivo esaminato il 27 gennaio scorso dal Cda della società (Gruppo Fiat) è stato reso noto ieri agli investitori istituzionali.

LE BORSE EUROPEENNE

Amsterdam (Aex) 1087,66 (+0,66%); Bruxelles (Bel20) 2746,27 (+0,30%);
Francoforte (Dax) 4892,03 (+1,21%); Hong Kong (Hang Seng) 11224,78
(+3,11%); L... (Fise 100) 5764,86 (+0,34%); Madrid (Ibex 35) 8793,22
(-0,40%); Parigi (Cac 40) 3397,03 (+1,46%); Sidney (Allord) ...
(+0,76%); Tokyo (Nikkei) 16501,70 (0,86%); Zurich (Smi) 7118,50
(+0,75%); New York (Dow Jones) 8490,42 (+0,38%).

12-28		MILANO		VALUTY ESTERE		PREVIDENTE	
19/04		100 22	81 P. 10.505/14.000	110 80	DOLLARO		PREVIDENTE
R.L.			81 P. 85/150.000	102 73	1752,88		1782,51
34/04/00			81 P. 10.505/14.000	117 38	1595,16		1593,49
36/04/00			81 P. 5.505/15.000	107 62	1866,56		1867 10
43/07/00		87 85	81 P. 10.505/11.000	113 38	254,12		254,12
51/03/00			81 P. 55/15.000	109 45	2843,60		2837 04
15/10/00		95 61	81 P. 5.505/12.000	117 61	470,77		475 84
		95 34	81 P. 12.505/15.000	109 54	67,83		67 83
30/10/00		95 77	81 P. 8.255/12.000	110 41	11,33		11 43
15/10/00		95 60	81 P. 125/10.000	109 29	42,76		42 80
		94 87	81 P. 7.250/15.000	109 40	258,08		258,08
15/03/00			81 P. 121 14/00	107 18	2042,35		2042,32
30/03/00		94 35	81 P. 8.255/14.000	104 80	5,224		5 240
15/09/00		88 02	81 P. 6.255/15.000	105 03	8,511		8 590
15/09/00		92 84	81 P. 125/15.000	120	1289,77		1284 35
15/09/00		92 82	81 P. 6.255/15.000	100 24	1218,52		1212 64
15/10/00		81 99	81 P. 125/14.000	122 80	140,15		140 30
11/10/00 33/00		81 P. 81 125/15/00	107 61	236,02		236 14	
12/10/00 15/00		89 51	81 P. 11 50/50	139 63	220,35		252 04
12/10/00 15/04/00		100 60	81 P. 125/15.000	122 13	104,79		105 20
11/10/00 15/00		100 91	81 P. 105/15.000	122 22	220,35		252 04
12/10/00 15/00		101 08	81 P. 105/15.000	119 07	118,85		118 85
10/10/00 15/07/00		101 43	81 P. 8.255/15.000	117 14	17,71		17 71
10/10/00 15/00		101 56	81 P. 8.505/14.000	117 61	17,71		17 71
12/10/00 15/00		102 78	81 P. 8.505/15.000	118	17,71		17 71
9/11/00/00		101 84	81 P. 8.505/15.000	124 56	15,34		15 34
10/10/00 15/00		102 08	81 P. 10.505/14.000	113 38	10,53		10 53
10/10/00 15/00		102 45	81 P. 10.505/14.000	102 59	117,77		117 77
8/05/00 12/00		105 73	81 P. 8.505/12.000	117 30	117,77		117 77
8/05/00 12/00		105 73	81 P. 7.250/15.000	117 30	117,77		117 77
8/05/00 12/00		105 73	81 P. 7.250/15.000	117 30	117,77		117 77
8/05/00 12/00		105 73	81 P. 7.250/15.000	117 30	117,77		117 77
8/05/00 12/00		105 73	81 P. 7.250/15.000	117 30	117,77		

ORO: CHIUSURE		
Spazio metallo in \$ per oncia (in contanti - a g 21,6)		
Mercato	384,47-10,96	384,42-10,96
Londra	292,30	292,30
Amsto	290,30	290,30
Parigi	290,00	290,00
New York	0,00	
Milano (L/g)	186,67-0,00	16,45

City Ricaricabile.

Disponibile a Torino e in altre 101 città.

Comunicare Italiana della rete GSM Omnia al 21.12.1997: 94% della popolazione, 63% dei torinesi.

Per quanto riguarda invece gli aspetti patrimoniali, gli impieghi alla clientela hanno raggiunto i 51.522 miliardi e 701 milioni di lire (più 9,20%) mentre la raccolta diretta è stata pari a 49.990 miliardi e 800 milioni di lire con un incremento del 10,52% su base annua.

Le prime valutazioni degli aspetti economici invece, riferisce ancora la nota del Monte dei Paschi, indicano una riduzione del margine d'interesse che risulta però compensata dall'aumento dei ricavi da servizi.

ADDER	Linea	Collo Lati	Altezza Lati	Altezza Longi	Quanto Lati	ADDER	Linea	Collo Lati	Altezza Lati	Altezza Longi	Quanto Lati	ADDER	Linea	Collo Lati	Altezza Lati	Altezza Longi	Quanto Lati
Acq. De Fies. o.	7300	+155	4958	7618	2000	Acq. De Fies. r.	3386	+23	2585	3781	12000	Acq. De Fies. r.	3386	+23	2585	3781	12000
Acq. Mincery	5788	+98	4888	6066	6900	Acq. Mincery	5788	+98	4888	6066	6900	Acq. Mincery	5788	+98	4888	6066	6900
Acqua Marcia	750	+24	385	802	525000	Acqua Marcia	750	+24	385	802	525000	Acqua Marcia	750	+24	385	802	525000
Aedes	14129	+42	11356	14129	70000	Aedes	14129	+42	11356	14129	70000	Aedes	14129	+42	11356	14129	70000
Aedes rep.	7111	+42	5825	7111	33000	Aedes rep.	7111	+42	5825	7111	33000	Aedes rep.	7111	+42	5825	7111	33000
Aeroporto di Roma	22284	+361	18541	23714	22250	Aeroporto di Roma	22284	+361	18541	23714	22250	Aeroporto di Roma	22284	+361	18541	23714	22250
Alladio ord.	15266	+555	12319	17745	325000	Alladio ord.	15266	+555	12319	17745	325000	Alladio ord.	15266	+555	12319	17745	325000
Alladio rep.	n.r.	—	10317	17745	n.r.	Alladio rep.	n.r.	—	10317	17745	n.r.	Alladio rep.	n.r.	—	10317	17745	n.r.
Alladio rep. n.c.	n.r.	—	10072	16403	n.r.	Alladio rep. n.c.	n.r.	—	10072	16403	n.r.	Alladio rep. n.c.	n.r.	—	10072	16403	n.r.
Almanca Ass.	22519	+594	17869	22857	169500	Almanca Ass.	22519	+594	17869	22857	169500	Almanca Ass.	22519	+594	17869	22857	169500
Almanca Ass. rep.	13654	+385	11520	13654	226500	Almanca Ass. rep.	13654	+385	11520	13654	226500	Almanca Ass. rep.	13654	+385	11520	13654	226500
Almanca Ass.	20648	+82	16756	21607	31000	Almanca Ass.	20648	+82	16756	21607	31000	Almanca Ass.	20648	+82	16756	21607	31000
Amiga	1569	+6	1279	1662	114000	Amiga	1569	+6	1279	1662	114000	Amiga	1569	+6	1279	1662	114000
Amisolo	5802	-21	2425	404	332500	Amisolo	5802	-21	2425	404	332500	Amisolo	5802	-21	2425	404	332500
Anguill	3388	+37	8882	3453	172500	Anguill	3388	+37	8882	3453	172500	Anguill	3388	+37	8882	3453	172500
Asausta	10841	+18	8326	11900	140000	Asausta	10841	+18	8326	11900	140000	Asausta	10841	+18	8326	11900	140000
Austonia	4895	+5	4809	—	—	Austonia	4895	+5	4809	—	—	Austonia	4895	+5	4809	—	—
Austonia	10036	+427	8463	10415	556000	Austonia	10036	+427	8463	10415	556000	Austonia	10036	+427	8463	10415	556000
Austonia To-H	22898	-54	15157	24722	23800	Austonia To-H	22898	-54	15157	24722	23800	Austonia To-H	22898	-54	15157	24722	23800
Autodromo del gr.	4768	+40	4700	6851	240000	Autodromo del gr.	4768	+40	4700	6851	240000	Autodromo del gr.	4768	+40	4700	6851	240000
Bacoli Infos	165	—	—	—	22600000	Bacoli Infos	165	—	—	—	22600000	Bacoli Infos	165	—	—	—	22600000
B. Ag. Montebello	28883	+347	18158	22312	218500	B. Ag. Montebello	28883	+347	18158	22312	218500	B. Ag. Montebello	28883	+347	18158	22312	218500
B. Ag. Montebello r.c.	2877	+57	2491	2542	96000	B. Ag. Montebello r.c.	2877	+57	2491	2542	96000	B. Ag. Montebello r.c.	2877	+57	2491	2542	96000
Banca Canga	16070	+147	13572	17059	153500	Banca Canga											

	25-3	Varia.	A20M
	21.421		
	2.485	2.385	Olivetti o.r.
	1.166	29.913	1253.4
	0.150	10.150	
	3.350	1.350	0
	6.145	7.925	220
	0.425	1.425	0
	7.103	6.883	230

Appt.	Crns.
1.130	29.036
	29.213
1.455	

	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997
Industria	1.840,5	+165	7.065	8.883	16,2	1.000	1.000
Commercio	5.532	+58	5.011	570	3,3	1.000	1.000
n.c.	2.912			2.912			
	3.84		650	3.84			
	32.796	+1376	23.925	33.909			
	13.723	+259	13.951	14.002			
	13.960	+215	17.278	14.746			
	636	+36	2.218	1.500			
	16.023	+7	14.321	17.484			
	2052	+1	5.607	9.960			
	8075	+110	5.470	8,74			
99	1530	+21	812	1.665			
	4.094	+40	2.484	4.823			
99	1200	+13	221	1.406			
Industria	1.556	+18	1.304	1.606			
	3.996	+47	3.142	4.129			
	15.91	+170	15,08	15,91			
	11.491,15		9.551,73	11.491,15			
	17.000	+152	13.500	17.000			
	15.620	+282	11.000	15.620			
n.c.	8676	+14	6.001	8676			
	13.340	+64	11.905	13.003			

FONDI D'INVESTIMENTO

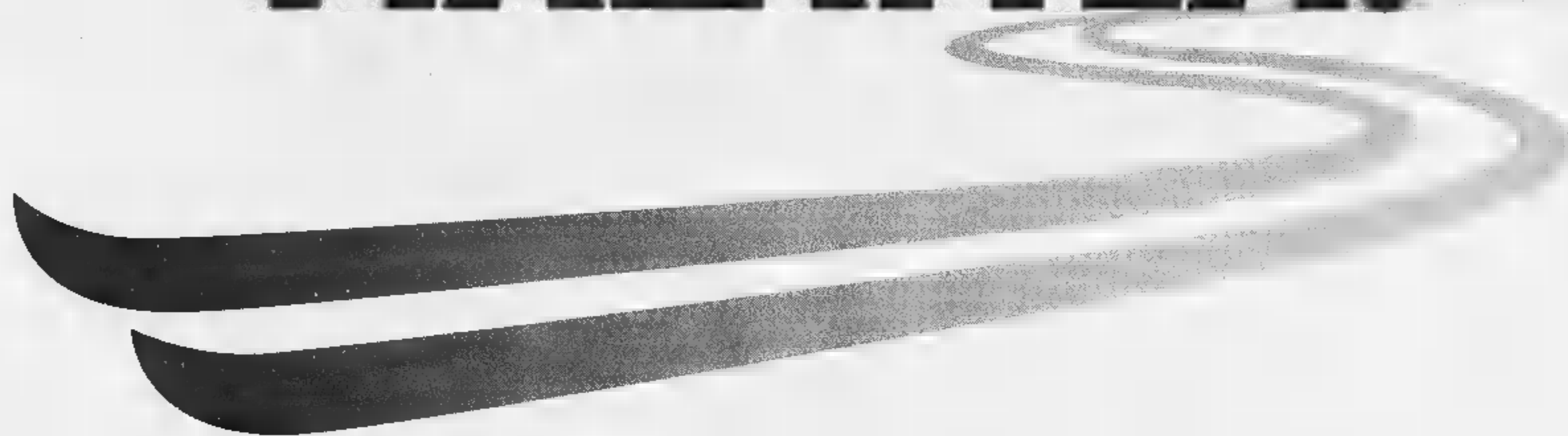
[illegible]

ESTERIL AUTOMATIZAT

SCOPERTA LA NUOVA DIMENSIONI DELL'AUTO: **WAGON R***. PICCOLA MONOVOLUME, GRANDE UTILITARIA. COMPATTA, AGILE, IMPECCABILE NEL TRAFFICO. SPAZIOSA, VERSATILE, IDEALE PER OGNI TRASPORTO. CONSUMI RIDOTTI, VANTAGGI MOLTIPLICATI. A PARTIRE DA LIT. 19.220.000.* SUZUKI WAGON R+: IN UN MONDO SORPRENDENTE LE AUTOMOBILI SONO GIÀ COSÌ

[illegible]

SEGUITE IL RICHIAMO DELLA VIALATTEA.



**Neve abbondante, centinaia di chilometri di piste aperte,
tutti gli impianti funzionanti, tutti i collegamenti attivati.**

È il nostro modo di dirvi "benvenuti".

VIALATTEA



VIDEURO

12 RATE DA 95.700
LIRE IVA COMP.



Panasonic

Cinescopio Quintrix - Circuito digitale a 8 bit - Auto-programmazione - Blocco programmi - 2x20 W.

12 RATE DA 49.000
LIRE IVA COMP.



Panasonic

Moviola - Fermo immagine - Telecomando - Autosintonia - Crystal view.

3 testine
Show View

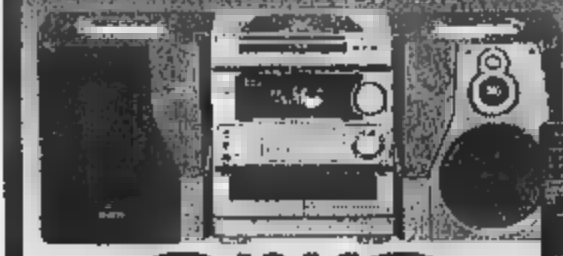
10 RATE DA 99.000
LIRE IVA COMP.



compact
VHS
JVC

Hyper zoom 18x - Grandangolo - Centralina di montaggio easy edit - Telecomando - 0,6 lux - Programma AE - Interfaccia multimediale - Connettore J-LIP - Titolatrice.

6 RATE DA 133.100
LIRE IVA COMP.



aiwa

Sistema MINIRMS - Triplo CD - Doppio autoreverse - Dolby - Uscita ottica digitale - Altoparlanti a 4 vie - Front surround 180°.

potenza 2 x 85 watt

SOLO FINO ALL'11 APRILE

**PREZZI
COMPRESSI**

ZERO INTERESSI*
SU QUESTI ED ALTRE CENTINAIA DI PRODOTTI

SENZA ALCUNA SPESA AGGIUNTIVA

Da VIDEURO è scattata l'operazione interessi zero. Oltre a trovare ottimi prezzi fino all'11 aprile potrete usufruirvi di una comodissima rateazione senza interessi.

Cercate i prodotti contrassegnati dal simbolo "Interessi Zero" e troverete splendidi prodotti per acquistare al miglior prezzo dell'anno. In tutta Italia una grande offerta di prodotti di qualità a prezzi eccezionali.

Service interattivo, prezzi contenuti, il tutto senza interessi. Chiedi subito il tuo libro della VIDEURO.

Se vuoi saperne di più sui servizi offerti da VIDEURO, vai sul sito www.videuro.it o chiama il numero verde 800 00 00 00.

*T.A.N. e T.A.G. 0,00%. *T.T. vedere visuale del regolamento sul sito www.videuro.it o al numero verde 800 00 00 00.

10 RATE DA 59.900
LIRE IVA COMP.



Peso 220 gr. - 60/70 ore di stand by - Da 180 a 235 minuti di conversazione - Vibracall - Display LCD.

10 RATE DA 89.000
LIRE IVA COMP.



PHILIPS
Voice Dial - Flash Dialling - Servizio al cliente First Choice (se l'acquirente ha problemi con un prodotto coperto da questa garanzia, la Philips sostituirà senza spese, entro 24 h) - Voice memo - Orologio - Agenda - Trasmissione dati e fax.

6 RATE DA 175.000
LIRE IVA COMP.



Whirlpool

Capacità totale lorda 352 lt. (frigo 252 lt., freezer 100 lt.) - 2 compressori - 2 termostati separati - Estetica arrotondata.

Dimensioni: Alt.xLargh.xProf. 187x59x60 cm.

10 RATE DA 79.900
LIRE IVA COMP.



profondità
45 cm

Centrifuga 650 giri con Electronic Control - Vasca inox - Termostato - Riduzione automatica dei consumi.

REX

Dimensioni: Alt.xLargh.xProf. 85x60x45 cm.

VIDEURO TORINO
ZONA SANTA
VIA GORIZIA, 58 - TEL. (011) 36.31.63
Entrata e parcheggio interno: Via Mombasiglio, 79

VIDEURO 2 BUROLO D'IVREA
MARKET
VIA BATAZZI, 1 - TEL. (0125) 57.555

VIDEURO GRUPPO
N. 1 IN ITALIA

ARTICOLI
PER LISTE NOZZE
OGGETTICA
E REGALISTICA
ASSIOMA
ASSIOMA è all'interno dei centri VIDEURO

VIDEURO 3 RIVAILTA
PIRAMIO
VIA GIAVENO, 52/13 - TEL. (011) 900.37.78

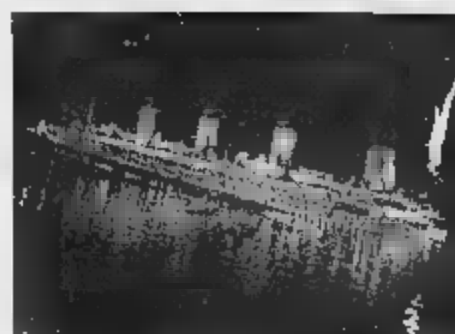
Il direttore del periodico *Musica* non ha diffamato Uto Ughi (foto), stroncando una sua edizione discografica: l'ha stabilito ieri il tribunale di Milano, respingendo la richiesta di danni del violinista.



SOCIETÀ & CULTURA

SPETTACOLI

LA STAMPA



DEPUTATI INDIPENDENTI
CONTRO L'ITALIANA

Mozione di tre deputati indipendenti contro l'italiana (foto), perché nel film il 2° comandante William McMaster Murdoch spara a un passeggero e si uccide. Nella vita reale, dicono, fu un eroe.

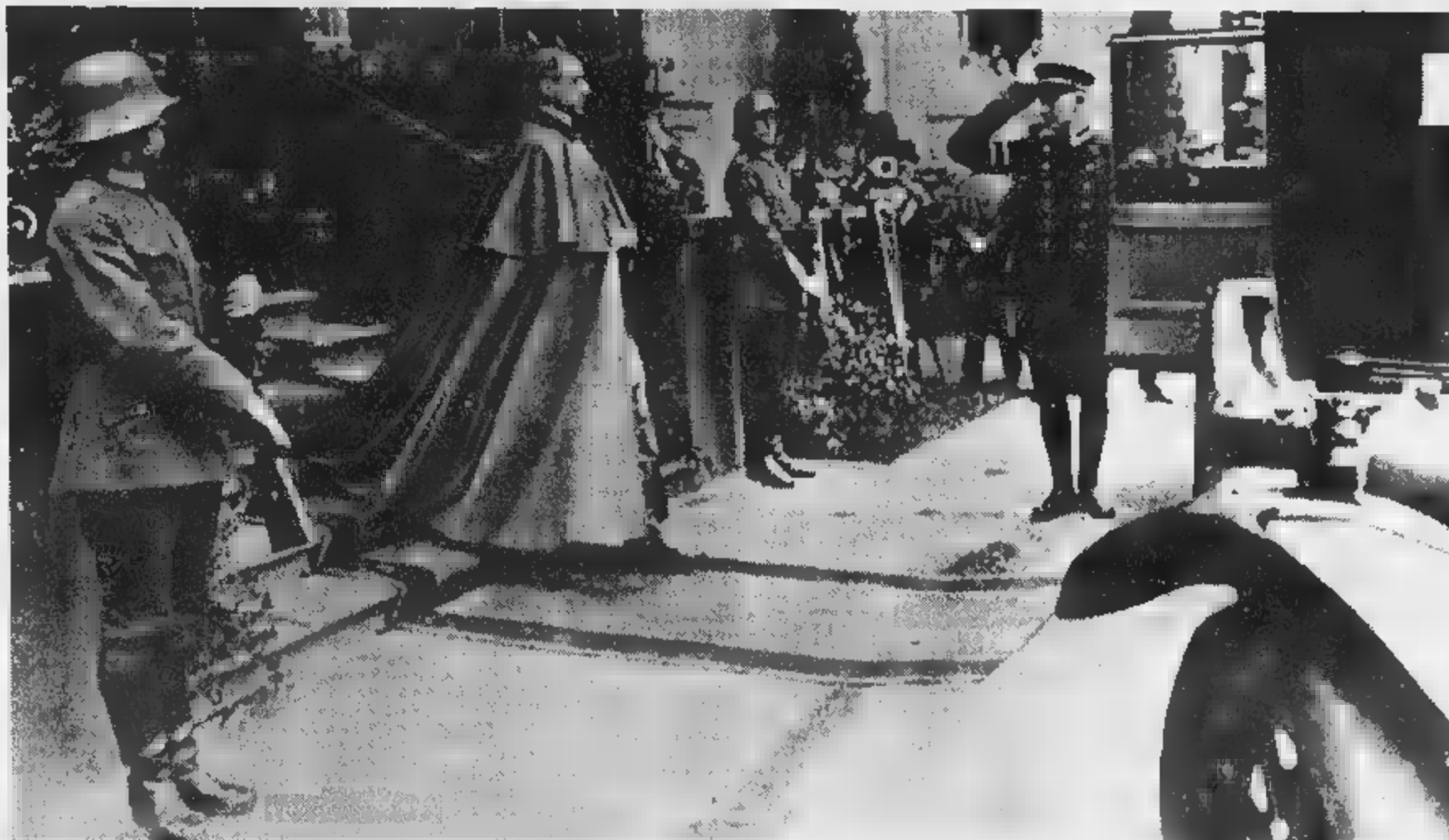
ANNO 132 NUMERO 57 25

VENERDI' 27 FEBBRAIO 1998

I segreti dell'ambasciatore vaticano a Berlino: un libro indaga sul dramma della Chiesa sotto il nazismo

A fianco del futuro Pio XII nella trattativa per il Concordato con il governo del Führer

Eugenio Pacelli, il futuro papa Pio XII, alla nunziatura a Berlino nel 1933.



I retroscena della sua attività diplomatica ci obbligano a rivedere il giudizio su papa Pacelli accusato di avere favorito l'ascesa del regime

S E Giovanni Paolo II, in occasione del Giubileo, pronuncerà un atto di contrizione per l'atteggiamento della Chiesa negli anni delle persecuzioni antisemite, l'imputato sul banco degli accusati sarà ancora una volta Pio XII. Come negli anni in cui apparve il *Vicario*, un dramma di Rolf Hochhuth che suscitò il primo dibattito internazionale sulle sue responsabilità, gli accusatori si chiederanno se papa Pacelli fosse, in fondo al cuore, troppo tedesco e anticomunista per condannare il regime hitleriano.

Sosterranno che gli anni passati a Monaco e a Berlino fra il 1917 e il 1922 lo predisposero a giustificare l'avvento di Hitler al potere. Avanzarono l'ipotesi che il Concordato con il governo del Reich, da lui negoziato quattro mesi dopo la formazione del primo governo hitleriano, abbia regalato a Hitler i voti dei deputati cattolici e sia stato determinante per il consolidamento del regime. Ricorderanno la bozza di una enciclica sull'antisemitismo, commissionata da Pio XII negli ultimi mesi della sua vita, finì, dopo l'elezione di Pio XII, negli archivi del Vaticano. Sosterranno che l'atteggiamento papale fu ipocrita e opportunistico.

Ricomincerà insomma il grande processo a Pacelli, l'unico da molti secoli in cui un Papa non sia candidato alla canonizzazione (come accadde certamente a Giovanni Paolo II immediatamente dopo la morte), ma alla pubblica esecrazione.

In questo processo abbiamo ora un testimone per la difesa. E' l'uomo che fu nunzio apostolico in Germania dal momento in cui Pacelli divenne segretario di Stato. La sua vita e la sua attività di diplomatico sono materia di un libro che una gioventù cattolica, Monica Biffi, ha pubblicato presso le edizioni Neri di Milano con la presentazione di Giorgio Rumi: *Mons. Cesare Orsenigo nunzio apostolico in Germania (1930-1946)*.

Nacque in un paese della riva destra dell'Adda, in un ambiente carico di suggestioni religiose, forti comunità parrocchiali, doti devozionali cattoliche. A ventitré anni, nel 1896, divenne sacerdote a Monza e approdò pochi mesi dopo nella chiesa di San Fedele a Milano. Secondo lo stile del miglior cattolicesimo lombardo aveva due forti interessi: gli studi storico-teologici e le opere di carità. Scrisse la biografia di Carlo, fu accolto a favore, lavorò sulla vita e le opere di Federico Ozanam, fondatore delle conferenze di San Vincenzo, e si dedicò a un'istituzione di beneficenza, l'Opera Pia Catena, che fu molto attiva negli anni della prima guerra mondiale. Era cortese, attento, scrupoloso, sensibile al calore della vita familiare e appagato dalla devozione del piccolo mondo femminile - le sorelle, una nipote, una vecchia zia - lo colmava di attenzioni e tenerezze. Nulla, all'inizio degli Anni Venti, sembrava preannunciare in questo monsignore lombardo un futuro protagonista della vita interna-

Al centro di una guerra fredda tra Santa Sede e Reich. Combatté per salvare i preti dal carcere ma avversò i vescovi che chiedevano un'opposizione più intransigente



Sopra Cesare Orsenigo, nunzio a Berlino dal '30 al '46. A destra Adolf Hitler e papa Ratti (Pio XI).

zionale. La sua patria era il cattolicesimo ambrosiano, la sua capitale un piccolo perimetro dellimitato dalla chiesa di San Fedele, la Biblioteca Ambrosiana, il Duomo e il palazzo dell'arcivescovo in piazza Fontana.

Ma all'Ambrosiana, fra il 1907 e il 1912, aveva incontrato monsignore Achille Ratti, arcivescovo di Milano dal giugno del 1921 al febbraio del 1922. Quando divenne papa con il nome di Pio XI, Ratti si ricordò di Orsenigo, compagno di conversazione in dialetto milanese, e decise bruscamente di strappare alla sua città. Lo fece arcivescovo di Tolosa (una diocesi storica, in partibus infidelium), lo nominò internunzio in Olanda e tre anni dopo nunzio a Budapest. Ma la vera svolta nella sua vita avvenne quando Eugenio Pacelli, allora nunzio in Germania, fu chiamato a Roma per sostituire il cardinale Pietro Gasparri alla Segreteria di Stato. Era il febbraio del 1930.

Trasferito improvvisamente a Berlino Orsenigo assistette dal palazzo della nunziatura all'inflazione inarrestabile, alla disoccupazione di massa, alla catastrofe finanziaria, all'aggravarsi della Repubblica di Weimar e all'angoscioso dilemma dei deputati cattolici di fronte alla crescente influenza dei nazionalsocialisti nella vita politica tedesca. Nelle elezioni del gennaio 1933 Hitler conquistò un centinaio di deputati, divenne cancelliere e non perdettero tempo a perfezionare la conquista dello Stato.

Il primo incontro del nunzio con il regime nazional-sociali-

sta fu una sorta di tragica opera. Orsenigo, racconta Monica Biffi, era stato invitato a una colazione ufficiale, a Karlsruhe, dal presidente cattolico del Land Baden. Ma quando giunse nella sala del banchetto scoprì che il padrone di casa era un circo di due mini armati della SA, di cui uno prese posizione di fronte alla porta della sala. L'altro di fronte alla porta del palazzo. Fra i due si profilava mezz'ora prima e aveva ottenuto, per accogliere il nunzio, un'ora di libertà vigilata.

L'episodio risale al 10 marzo 1933. Qualche settimana dopo la Santa Sede sottoscrisse il Concordato che il segretario di Stato aveva personalmente negoziato con il governo del Reich. Hitler si trasse alcuni benefici: la Chiesa dette una sorta di benedizione al nuovo regime, la conferenza episcopale tedesca cancellò una precedente delibera con cui proibiva i fedeli dell'iscrizione al partito nazionalsocialista, i deputati cattolici votarono per i pieni poteri che Hitler aveva chiesto al Parlamento. Non bastò. Nei mesi successivi il regime hitleriano lasciò chiaramente intendere che il Concordato era, come avrebbe detto Bismarck, un schiffo di carta. A dispetto degli impegni presi il regime perseguitò il clero, censurò la stampa cattolica, intimidì i fedeli.

E' lecito chiedersi, a questo

A dispetto degli impegni presi le autorità tedesche infierirono sul clero e sulla stampa cattolica



punto, se il Concordato di Pacelli non debba considerarsi uno dei più madornali errori commessi dalla Chiesa cattolica nella storia del secolo. Se lo chiese più volte, con grande amarezza, Pio XI che lanciò contro Hitler, qualche anno dopo, gli strali della sua enciclica più dura (*Mit Brennender Sorge*, Con cecate preoccupazione). Pacelli difese la sua scelta politica. Quando molti prelati cominciarono a suggerire la rottura delle relazioni diplomatiche, il segretario di Stato emanò un promemoria per elencare gli inconvenienti che ne sarebbero derivati. Sostenne che il Concordato, nonostante tutto, rappresentava un limite all'arbitrio hitleriano e garantiva alla Chiesa il diritto di comunicare con il clero tedesco. Sostenne che la rottura avrebbe «un grande servizio al Governo, il quale nulla più desidera che liberarsi dal Concordato, catena che pur sempre lo molesta».

Comincia così una sorta di guerra fredda nel corso della quale il regime diventò sempre più scopertamente anticristiano e la Santa Sede, dal canto suo, combatté in ritirata contestando al nemico ogni metro di territorio conquistato. Al centro di questa guerra fredda vi fu Cesare Orsenigo. Dal giorno dell'agosto 1939 in cui tornò a Berlino, dopo una breve vacanza in Italia, poté più muoversi. Assediato nel palazzo

tavia, riemerge una vecchia questione. Molti dei problemi che la Chiesa dovette affrontare durante la guerra sono il risultato della sua organizzazione della sua storia. Non una «potenza», nel senso secolare della parola, ma le nunziature e i concordati sono gli avanzati storici del potere temporale. Le assicurano garanzie, immunità e mezzi di nessuna altra Chiesa dispone. Ma le impongono alcuni limiti. In primo luogo può difendere legittimamente soltanto il proprio clero e i propri fedeli. In secondo luogo è molto più vulnerabile e ricattabile di quanto non siano le chiese ortodosse e protestanti. Come un'ambasciata può occuparsi soltanto dei propri connazionali, così una nunziatura può protestare e chiedere soltanto quando interviene a favore dei propri sudditi spirituali. Considerati in questa prospettiva i Concordati sono al tempo stesso utili e pericolosi. Offrono alle nunziature e alla Santa Sede alcuni preziosi strumenti di lavoro. Ma la espongono all'accusa di avere avallato le malefatte della potenza con cui è stato concluso.

Fu questo durante la guerra il dramma di Pio XII e del nunzio. Cesare Orsenigo uscì dalla prova con una disciplina, un rigore, una pazienza e un'umiltà che fanno di lui, per usare un aggettivo caro alla pubblicistica cattolica, un personaggio «edificante». Quando i sovietici, dopo l'occupazione di Berlino, cercarono di sbarazzarsi della sua ingombrante presenza e chiesero polemicamente presso chi mai fosse «accreditato» l'ambasciatore della Santa Sede, il rappresentante francese nella Kommandantur rispose: «E' accreditato presso Sua Maestà la Misericordia Ummana». Morì nell'ospedale di Eichstaett il 1° aprile 1946. Non aveva rivisto l'Italia dall'agosto del 1939.

Sergio Romano

FERMATA A RICHIESTA



LA LOGICA BINARIA NELLA TISANA

S ARA' magari come difendere la fotosintesi clorofilliana o l'idea di onda marina, però qualche parola sul codice binario, raccomandato anche dai Vangeli (se sì, sì; se no, no), ormai ci vorrà. In un'intervista a Silvia Giacomoni di *Repubblica*, il dottor Riccardo Legnani (è un farmacista aderente alla New Age) parlava del computer: «In nessun momento la vita è riducibile al suo codice binario, fatto solo di sì e di no». Un'affermazione del genere riposa su un equivoco, e riposa bene perché si tratta di un equivoco tanto durevole quanto rilassante.

Dire, come fanno in molti, che la logica del computer è binaria è come dire che l'automobile va avanti a esplosioni: sarà anche vero, ma guidando non ce ne si accorge. Il mouse riproduce i movimenti continui della nostra mano e ovviamente con il binaristico computer si può mettere per iscritto qualsiasi sfumatura millenaristica.

Né c'è alcunché di male i fruscii, le onde, le cascatine le musiche sospirate che fanno tanto New Age nei luoghi pubblici sono file di numeri scritti su un compact disc letti da un laser. Saranno anche macchine binarie, ma producono tante cose che binarie non sono.

Inoltre il sì e il no, l'uno e il niente, non si alternano solo nella pancia del computer e del cd. Ogni esponente della New Age ha una lampadina che accende con un passaggio di corrente, corrente che c'è non c'è. Ogni esponente della New Age ne espone i precetti usando un sistema fonologico binario. Ogni cellula di ogni esponente della New Age si riproduce grazie al funzionamento binario del codice genetico. C'è una logica binaria sotto gli esercizi spirituali di Ignazio di Loyola e nel gioco del *chau-sete*, nello zodiaco e nella divinazione mesopotamica; persino per bere tisana occorre aver deciso fra «sì» e «no, grazie» (se sarà dolcia attiverà certe papille; se amara, altre). E' vero il contrario, dottore: in molti momenti la vita è riducibile a un sì o a un no.

Bartozzaghi

Dal libro di Monica Biffi, tut-

POLEMICA. Tranfaglia contro il ministro di cui è stato consigliere: non uccidiamo la riforma

«Più collegialità, didattica e autonomia per rompere la rete che tutela la corporazione»

«Nessun ~~minimo~~ chiuso, ma non truffiamo gli studenti offrendo ancora un parcheggio»

TORINO
ROMESSA, attesa, ampiamente discussa, spesa... la riforma universitaria, banco di prova del governo Prodi e del ministro Berlinguer in un campo che ha registrato una sconfitta... di fallimenti di ministeri cattolici e laici, è di nuovo minacciata da contraddizioni e compromessi, che rischiano di annullarne il significato innovativo. La denuncia viene dalle file dell'opposizione ma da un intellettuale del pds, lo storico Nicola Tranfaglia, preside di Lettere a Torino, che ha collaborato alla stesura del progetto di riforma nella Commissione Martinotti (dal nome del sociologo che ne ha coordinato i lavori fra gennaio e ottobre del '97).

Cosa approva della riforma destinata a rivoluzionare l'università italiana? «Ne apprezco in particolare tre aspetti. Innanzi tutto conferma e rafforza il processo di autonomia cominciato nel 1992. In secondo luogo rappresenta un notevole sforzo di adeguamento alle caratteristiche delle più avanzate università europee e americane. In terzo luogo si rendono i docenti protagonisti e responsabili di ciò che sarà l'università italiana. Per queste ragioni favorisce il rinnovamento di quello che è un pezzo di Medioevo nel corpo della società italiana».

Quali sono invece le note dolenti della riforma? Che cosa lei non condivide?

«Io vedo soprattutto tre problemi, che al loro interno ne contengono altri e che possono far saltare la riforma se non saranno risolti nel modo giusto. Questi problemi hanno per oggetto la condizione dei professori, il reclutamento degli stessi e l'accesso ai corsi».

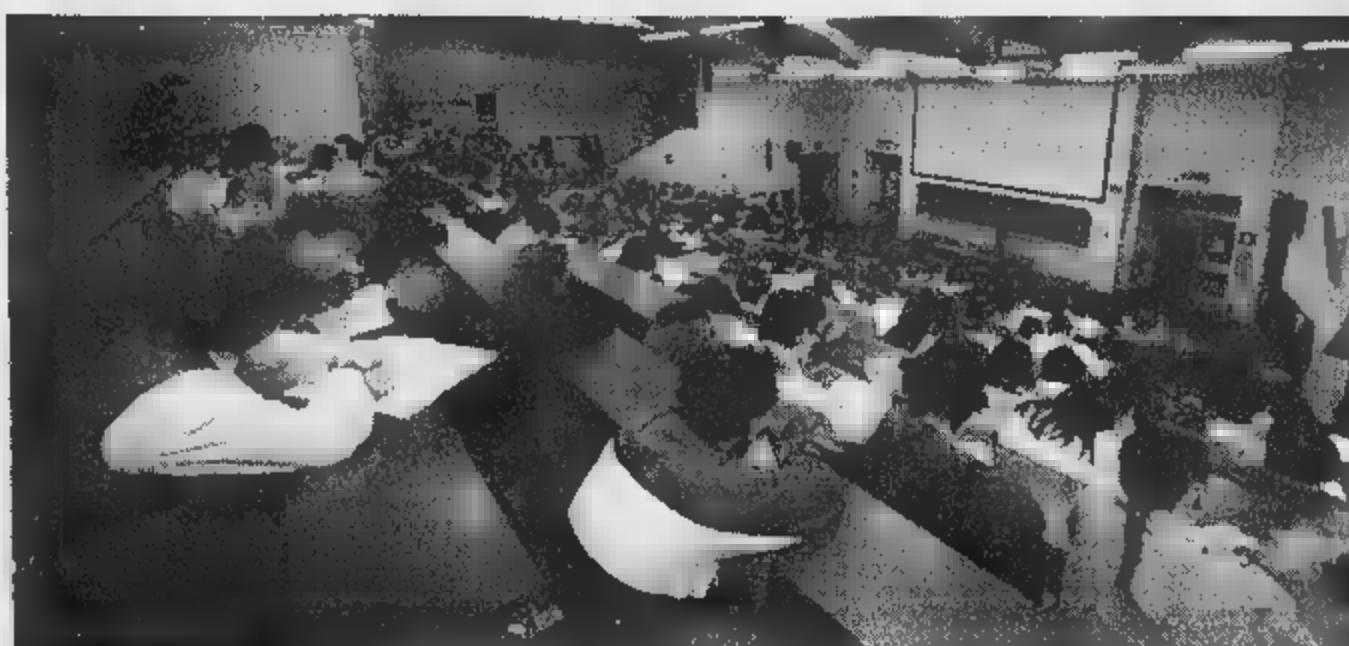
Come dovrebbe cambiare, secondo lei, la condizione dei professori universitari?

«È impossibile attuare la riforma se non si modifica lo stato giuridico

del corpo docente, che si basa su una frammentata legislazione che va dal 1924 al 1980, mai unificata. Per esempio la legislazione più vecchia stabilisce solo il dovere dei professori di fare lezione per almeno tre ore alla settimana tutto l'anno, che corrispondono alle sei alla settimana dei nostri semestri. Però non stabilisce niente altro. Perché i professori sono incardinati nella titolarità della cattedra e non sono tenuti per legge a rispettare alcuna forma di coordinamento e di organizzazione. Per creare nuovi corsi, scuole specializzate, master post laurea, c'è bisogno di una maggiore flessibilità».

In che direzione dovrebbe andare questa flessibilità?

«Negli Stati Uniti, in Francia, in Germania, si fa tre o sei ore di didattica e basta. La riforma deve chiedere una maggior propensione didattica e soprattutto deve imporre ai professori di accettare la collegialità delle strutture didattiche. Ancora si discute l'insostituibilità delle strutture, i presidi, possano imporre il coordinamento degli insegnamenti. Bisogna passare dalla rigidità alla flessibilità, dalla ricerca alla didattica, da una organizzazione indivi-



Caro Berlinguer, così non va

«L'Università minacciata da contraddizioni e compromessi»



Luigi Berlinguer. In alto a sinistra Nicola Tranfaglia. Nell'immagine grande alcuni studenti

templa la possibilità di conferire assegni per collaborazioni didattiche e attività di ricerca».

Perché anche il reclutamento dei docenti è un rischio per la riforma?

«Alla Camera c'è un disegno di legge che contempla un grave contraddittorio, perché riconosce agli atenei la facoltà di indire a livello nazionale, ma prevede che le commissioni siano composte da cinque membri, di cui uno interno e quattro esterni. Cioè assurdo: se si afferma l'autonomia, dunque la competizione fra i vari atenei, come posso essere competitivo se si nega il diritto di scegliere i professori? Quando Oxford indice un concorso per una cattedra scoperta, sono i docenti di Oxford a scegliere. Perché questo non deve accadere anche in noi?».

Lei ha una spiegazione?

«Il fatto è che i professori universitari costituiscono la lobby parlatrice più potente. Concedere reale autonomia agli atenei nel reclutamento dei docenti significherebbe rompere la rete di rapporti che tutela la corporazione».

Che fine ha fatto la lista nazionale dei docenti abilitati, dalla quale i vari atenei potessero scegliere i professori?

«Era un'idea di Umberto Eco, anche mia, accolta dal Senato ma respinta dalla Camera, che è tornata ai concorsi locali fatti su base nazionale. Ma allora, io dico, datemi realmente la possibilità di scegliere in tutta autonomia».

Numerose le polemiche sul numero chiuso e sui test di selezione. Il ministro si è detto favorevole a liberalizzare l'accesso: lei è d'accordo?

«Non sono d'accordo. Io sono un fautore del numero chiuso, ma non penso che si possano liberalizzare totalmente gli accessi. Se si vuole farlo, bisogna dare agli atenei nuovi mezzi e risorse. Voglio fare un esempio chiaro: il sottosegretario Geronzi ha dichiarato al-

l'Espresso che il prossimo numero chiuso sarà il numero chiuso a Scienze della comunicazione. Gli studenti che hanno affrontato il test di selezione a settembre sono stati, qui a Torino, circa 1700. Il sottosegretario deve spiegarci come faremo a dare a 1700 studenti aule, laboratori, docenti previsti per frequentanti. Si può non essere per il numero chiuso, ma si possono truffare gli studenti, dandogli nuovamente un parcheggio. Gli studenti nell'università devono essere culturalmente e professionalmente, ma come possono farlo se mancano docenti e strutture?».

Il ministro dice che ci sarà l'orientamento negli ultimi due anni delle superiori...

«Prima che l'orientamento funzioni ci vogliono alcuni anni e in caso non funziona senza un accordo organico con il ministero del Lavoro, che per ora non c'è. Se non cambiano posizione, il ministro e il sottosegretario si troveranno di fronte a responsabilità delle strutture che non apriranno i numeri. Non mi sento di dare agli studenti un parcheggio».

Andrea Papuzzi

RODOLFO ZICH

«Andiamo avanti, l'importante è uscire dall'impasse»



Zich, rettore del Politecnico di Torino

TORINO
Il dialogo con il Parlamento è abbastanza difficile, ma la riforma deve andare avanti, «se mai sarà modificata in itinere», dichiara il professor Rodolfo Zich, rettore del Politecnico di Torino e membro della Commissione Martinotti. Non disconosce i problemi aperti dal varo parlamentare della riforma, non nutre il pessimismo di Nicola Tranfaglia. Come ci si può aspettare da un tecnologo, la linea è che si cominci a operare. Una riunione di 12 rettori è in programma sui problemi della riforma lunedì 2 marzo al Politecnico di Torino.

«In tanti settori i parlamentari si mostrano rispettosi delle competenze degli esperti, meno che in tema di problemi universitari. Come 50 milioni di commissari tecnici della nazionale, così abbiamo 50 milioni di esperti di riforma universitaria. Perciò il dialogo è relativamente difficile».

dal nostro progetto sull'autonomia didattica al testo definitivo si potranno constatare pesanti variazioni. Detto questo, io ritengo ragionevole che si faccia comunque la riforma, si ri- l'autonomia delle sedi, si facciano i concorsi di prima fascia. E' importante uscire dall'impasse e smetterla con la politica dei rinvii. Non si può sempre aspettare Godot, facciamolo venire buona volta, questo Godot».

Sulla controversia questione del numero chiuso, Zich è invece d'accordo con Tranfaglia, anche se arriva a minacciare la chiusura dei corsi di laurea. «Il vero obiettivo è avere un sistema di accesso flessibile, che consenta agli studenti di raggiungere il massimo livello compatibile con le loro attitudini e la loro determinazione. Non posso far correre a tutti i cento metri in dieci secondi, devo tener conto delle attitudini, per cui bisogna puntarla con i falsi egualitarismi. Però il sistema deve premiare la determinazione degli studenti. Quindi io dico: no al numero chiuso, sì a un numero flessibile, tipologicamente articolato, all'interno del quale è fondamentale una programmazione degli accessi».

la p.j

AL GIORNALE

Sierra Leone, oblio su una tragedia. La prima donna pilota di linea

Una guerra dimenticata

Secondo il mio pur modesto parere è stata abbandonata: la guerra in Sierra Leone. Da anni ormai in quel paese vige l'anarchia più totale, i governi si susseguono a forze di colpi di stato, è proprio in questa situazione così precaria che operano missionari come Fratello Ugolini, rapito circa quindici giorni orsono.

I mezzi di informazione ne hanno dato notizia, ma per la verità sono bastati pochi giorni per far dimenticare il tutto. Eppure sappiamo che oltre a lui, altre persone di varie nazionalità sono state rapite e che squadre armate continuano a saccheggiare villaggi seminando ovunque morte e distruzione. Mi domando, insieme a tanti amici, perché queste notizie siano riportate soltanto dai quotidiani cattolici. Forse che la professionalità, la dedizione e il sacrificio dei missionari, come pure dei volontari laici, non possano essere apprezzati da tutti?

E che dire delle migliaia di Sierralionesi vittime di una guerra di cui non conoscono neppure i motivi? Tutti gli italiani che hanno familiari o amici in Sierra Leone sarebbero certamente felici se il lavoro dei loro cari fosse valorizzato dai mass media e l'opinione pubblica fosse maggiormente sensibilizzata in proposito.

Renato Zambiasi
Fasano sul Garda (BS)
zambiasi@tin.it

L'immunità dei politici

Il putiferio creato dai politici tutte le volte che un magistrato viene intervistato ed esprime il proprio pensiero di libero cittadino, in un Paese che pensavo democratico, mi fa pensare che ci troviamo di fronte a una schiera di intoccabili.

Intoccabili, loro sì, perché perseguitabili per le opinioni espresse nell'esercizio delle loro funzioni, perché ci chiedono sacrifici mentre loro si aumentano lo stipendio, anche poi si presentano ai lavori parlamentari.

Intoccabili perché, volta, l'immunità parlamentare, che giustamente è stata ideata per tutelare l'indipendenza politica dei nostri rappresentanti, viene adoperata in modo improprio.

Solo attenti a la poltrona, almeno si limitassero a copiare dagli altri Paesi ciò che funziona...

E poi loro si indignano perché un magistrato dice ciò che pensa?

Cosa dovrebbero dire allora i cittadini onesti costretti ad assistere a questo sfacelo?

Antonella Morano
Torino

Comandante d'aereo del 1957

Sono rimasta di stucco nel leggere tutti i quotidiani la notizia che riporta la signorina Paola Cerruti, pilota della Soc. Azzurra, prima comandante donna in Italia.

Che certe falsità vengano prese in considerazione con tale leggerezza mi pare molto grave. Sono Fiorenza de Bernardi, figlia di Mario de Bernardi, dell'aviazione italiana e sono stata assunta in qualità di pilota di linea dalla Aerapi nel 1957.

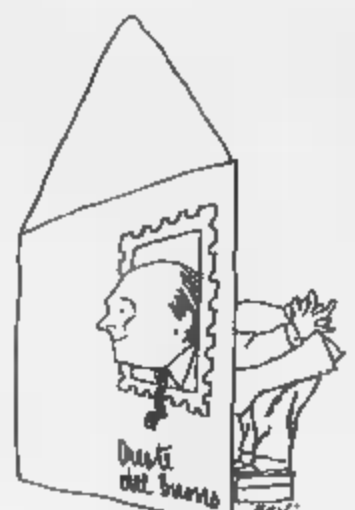
Tutti i giornali parlano di me perché il fatto fece scalpore. Ero la quinta nel mondo (la prima pilota di linea fu Maria Atanassova, bulgara) e in America è istituita una borsa di studio per giovani piloti a mio nome poiché l'America ritiene che io abbia aperto le porte in questo specifico campo anche alle americane.

Ho volato come pilota di linea per ben 11 anni. Dal

LA LETTERA DI D.E.B.

Gent.mo Sig. Buono, penso che riceva giornalmente una valanga di lettere per cui aspirare che la mia sia pubblicata è un'impresa ardua! Comunque di provo. Mi riferisco alla lettera della Signora Adelia di Torino «sola contro cani e piccioni». Dopo averla letta, un moto di rabbia ho posato il giornale. L'ho ripreso dopo qualche secondo con il pensiero di dire anch'io. Premetto che amo molto gli animali perché sono una delle poche persone che ha accettato fossero un po' più caritatevoli, le offirebbero certamente compagnia. E' un vero peccato che la Signora Adelia parli dei cani usando termini così appropriati. Sappia che il cane non sfrutta perché, ha la sfortuna di avere un padrone che gli nega l'affetto e, a volte, anche il cibo, lui gli dà ugualmente tutto il suo affetto. In che modo cane

Annalisa, Torino



Ma il vero altruista è il cane

Gentile Signora Anelise, sono un poco imbarazzato per il numero di lettere che mi pervengono a proposito della Signora Adelia. Ho già pubblicato qualche risposta e qualche interpretazione. Pubblico anche la sua: «Io dico che l'artefice delle lamenti della Signora Adelia è soltanto l'uomo, lei ribadisce, specie di cui anche lei fa parte. La Signora Adelia si lamenta di essere sola ma, persone che ha accanto fossero un po' più caritatevoli, le offirebbero certamente compagnia. E' un vero peccato che la Signora Adelia parli dei cani usando termini così appropriati. Sappia che il cane non sfrutta perché, ha la sfortuna di avere un padrone che gli nega l'affetto e, a volte, anche il cibo, lui gli dà ugualmente tutto il suo affetto. In che modo cane

Le risposte alla lettera della Signora Adelia già numerose, ma abbastanza simili. Non è che protesti per la mancanza di diversità. Ma, sinceramente, piacerebbe che scrivesse ancora la Signora Adelia. Dopo tutto, questo dibattito l'ha innescato lei. E' sfogo. E' sempre così decisa a disperarsi riesce a prendere in considerazione qualcosa tra quello che le hanno scritto?

Corrado del Buono

fu presentata da me alla sua prima compagnia aerea.

Sono quindi disgustata da questo comportamento che si ripete nuovamente (già quando iniziò la sua carriera di pilota in Italia) ignorando la buona educazione, la verità, la storia. Io non sono il tipo che si fa dare i calci negli stinchi e tra l'altro non li merito. Se la signorina Cerruti ha accennato in televisione che si ritiene la prima del «gruppo normale» che intende? Io sarei stata normale? Io sarei l'eccezione? La storia è storia.

La prima pilota di linea italiana è la prima Comandante.

Fiorenza de Bernardi
Roma

Il finanziamento partiti

Nei giorni scorsi ho letto che l'Olivio, Rifondazione comunista, Lega e Polo si trovano tutti d'accordo per ottenere un nuovo obiettivo (La Stampa del 29/1). Obiettivo di sognare, finalmente faranno qualcosa di utile per tutti?

Ma il sogno è subito svanito di fronte alla realtà, trattandosi del finanziamento ai partiti di ben 110 miliardi, tetto massimo previsto dalla legge.

Tutto alla faccia dei contribuenti, ai quali si continuano ad imporre notevoli sacrifici.

Luigi Quaglia, Torino

La Moriconi

Sulla prima pagina de La Stampa è apparso un articolo riguardante la visita medica fiscale a Valeria Moriconi, che mi ha molto indignata. Avendo, per mia fortuna, lavorato e vissuto per trent'anni in teatro, accanto agli attori, sono stata molto spesso testimone di motivi di salute anche

abbastanza pesanti. Ma, alle ore dello spettacolo, il sipario si è sempre aperto.

Ho visto andare in con la febbre a 40, attacchi acuti di artrosi, costole rotte (un'attrice di 80 anni), gambe o braccia ingessate, e così via; che dire poi Gino Bramieri, di Massimino, Mastrolanni che hanno lavorato fino all'ultimo!

Recentemente ho visto Adriana Innocenti cadere in da una pedana, battendo violentemente la schiena. Dopo pochi secondi di stordimento, ha voluto riprendere lo spettacolo. Così pure Carlo Giuffrè, quasi piegato in due del classico «colpo della strega» ha affrontato ben due recite (la pomeridiana e la serale).

La disciplina del teatro è spietata, ma il pubblico, che ha pagato il biglietto, ha il diritto di assistere allo spettacolo.

Ecco perché, proprio per questa disciplina, gli attori vanno in «comunione».

L'unica cosa che impedisce ad un attore o ad un cantante di lavorare è la perdita della

Se Valeria Moriconi poteva parlare, poteva di conseguenza andare a scena.

E' giusto che il pubblico lo sappia: è giusto che chi sta seduto in platea e a volte si assenta dal lavoro per un raffreddore, rifletta. E chi si è comportato in modo così offensivo con la signora Moriconi, ha la più pallida idea di che cosa sia il Teatro.

Francesca Portonero
Torino



Convegno a Torino: come trasformare in professione un'attività troppo spesso improvvisata

Traduttore, la variabile impazzita

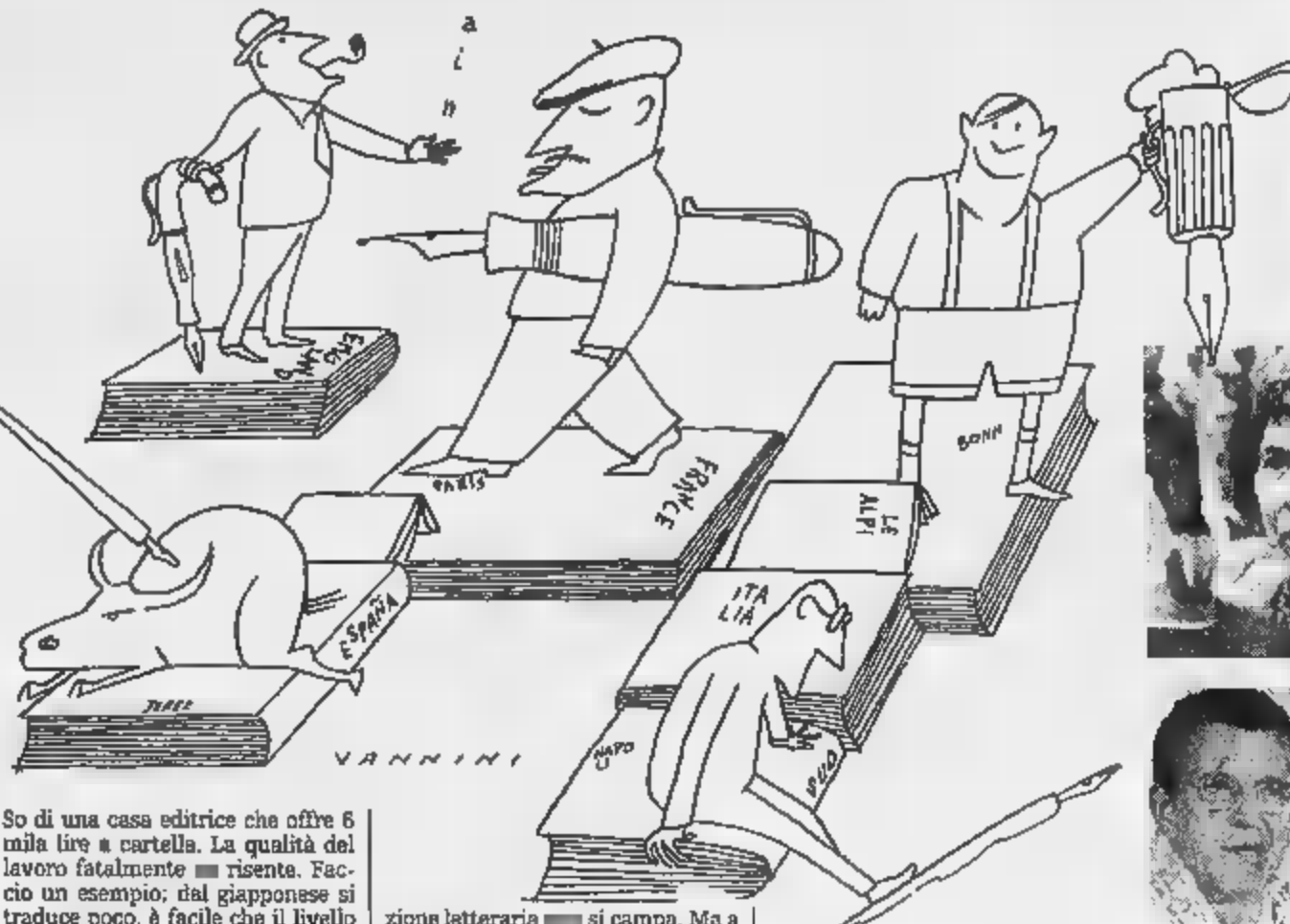
Le voci di una categoria in stato di abbandono

E' il nervo scoperto della nostra editoria, il problema della traduzione letteraria. Tocchi, e son dolori. Lo dimostrò lo scorso maggio l'inaspettata affluenza di pubblico a una tavola rotonda dal titolo «Traduzione senza traduttore» organizzato dal Premio Edizione Donna dello Zonta Club di Pinerolo al Salone del Libro di Torino. La vivacità del dibattito sviluppò agli organizzatori del premio l'idea di continuare il discorso con un convegno.

L'appuntamento è per oggi, a Palazzo Lascaris (Sala Vigione, ore 9,30-18), dove alcuni noti traduttori ed esperti del problema discuteranno con il pubblico sul tema «Traduzione: contesti e contesi». Un convegno al quale si potranno, fra l'altro ascoltare i pareri di Egi Volterrani, Angelo Morino, Mariella Schepisi, Susanna Basso e Emanuela Panattoni per il Cesmeo.

Il giudizio degli umori di alcuni dei partecipanti raccolti alla vigilia del convegno, la voglia impellente sarebbe di parlare, più che dell'argomento proposto, dell'isolamento del traduttore, dello stato di abbandono in cui una categoria sommersa non riconosciuta come tale, delle condizioni impossibili che penalizzano fortemente un lavoro regolamentato. L'anecdota che emerge dal *magnum* della traduzione letteraria è varia e sorprendente. Ci sono equivoci grandiosi (vedi qui accanto) in cui caduti traduttori di ogni genere. Ma al di là del piccolo sorriso che l'aneddoto strappa, molto più duraturo è l'amaro in bocca che lascia. Perché sperare che il lettore cosiddetto comune non si accorga dell'errore di traduzione?

Claudio Gorlier, molto attento per esperienze e specifica sensibilità personale ai problemi linguistici della traduzione, mette il dito sulla piaga. «La situazione è un po' migliorata negli anni per i grandi editori, un gruppo consolidato di buoni traduttori cui rivolgersi - dice -, li trattano un po' meglio un tempo. Ma la massa degli editori medi e piccoli continua a sfruttare ignobilmente i traduttori.



So di una casa editrice che offre 6 mila lire a cartella. La qualità del lavoro fatalmente risente. Faccio un esempio: dal giapponese si traduce poco, è facile che il livello sia abbastanza buono. Ma dall'inglese si traduce tantissimo, vengono reclutate schiere di traduttori e molto spesso capitano infortuni. Gli editori fretta a questo è causa di per sé di infortuni, molte volte la preparazione è davvero insufficiente. Uno che traduce molto bene è Busi. Conosce benissimo la lingua e sa essere creativo. Il problema, conclude Gorlier, è la mancanza di formazione.

Concorda Magda Olivetti, che con la sua scuola di Trieste cerca di affrontare la questione. «Ma nulla si può risolvere - dice - se non si arriva a riconoscere alla traduzione letteraria lo status di professione. I traduttori devono essere stipendiati. Se anche i ragazzi che frequentano la mia scuola escono con una buona formazione, devono poi vivere affiancando al lavoro di traduzione un'altra attività, perché di tradu-

zione letteraria si campa. Ma a questo non possono ovviare gli editori. E' lo Stato che deve intervenire. Veltroni deve prenderne. Sindacati e associazioni che dovrebbero difendere la categoria, sono arrivati a un risultato stupendo: far equiparare il traduttore allo scrittore, ovvero fargli una percentuale sulle vendite (l'1 per cento) e il diritto al proprio nome sulla copertina. Tutto nero, allora? «No, un fatto positivo c'è e segnalato. Il Premio Grinzane Cavour sta creando a Costigliole d'Asti un Collegio dei traduttori, dovrebbe entrare in funzione nel '99, la scuola di Trieste fornirà la parte formativa».

Anna Nadotti, traduttrice sperimentata, autori anglo-indiani, sdoppia il discorso. «E' fondamentale il riconoscimento statutario professionale per il traduttore, l'Italia è l'unico Paese della Cee che non ha l'albo dei traduttori, fissare

le tariffe potrebbe risolvere il problema del mercato. Ma altrettanto importante è la professionalità di chi traduce. Come dice Lella Romano, bisogna avere conoscenza della lingua, talento e conoscenza del contesto. E prima ancora, saper bene l'italiano. E poi far verificare i buoni consiglieri. Per le farfalle le forniture della Byatt, io ho sottoposto tutto a Mainardi».

Per Elena Loewenthal, esperienza è centrata sulle traduzioni dall'ebraico, il problema è un po' diverso quanto la concorrenza è minima. Ma anche per la soluzione consiste nel trasformare quello che oggi è molti casi è solo un hobby in un mestiere. C'è troppo dilettantismo, troppa poca umiltà, il mercato è più stabile, anche scemato».

Gabriella Bosco



Gorlier: «Sfruttati ignobilmente»
Magda Olivetti:
«Ci vuole un albo e stipendio fisso»



Dall'alto, Marcel Proust, Natalia Ginzburg, Aldo Busi e Danilo Mainardi

GAFFE CELEBRI

Il sole anche di notte
nel Proust della Ginzburg

INFORTUNI di traduzione. Claudio Gorlier ricorda un seminario sulla traduzione tenuto dall'amico scomparso Franco Simone, all'epoca giovane, all'Università di Torino. Scelse Proust per i suoi esempi. Citò tra tanti casi quello di Natalia Ginzburg. Il ragazzo dormiva, nella stanza, era notte, sotto la porta filtrava «un rai de jour». La Ginzburg tradusse «un raggio di sole». A mezzanotte.

Ancora Gorlier pizzica Giorgio Monicelli traduttore di *Sotto il vulcano* di Malcolm Lowry. *Ferris Wheel* è diventato in italiano *Via Ferris*. Come si spiega, dice Gorlier, se non arguendo che Monicelli ha tradotto dal francese invece che dall'americano e ha scambiato *roue* (ruota) per *rue* (via)? La *Ferris Wheel* è la ruota panoramica che così si chiama dal nome del suo inventore.

Anna Nadotti cita invece un peccato il peccatore. Racconta di quel giovane americano che, in una traduzione italiana, si recò a pranzo dai genitori per comunicare loro che era uscito dall'armadio. Inutile affannarsi a cercare nelle pagine precedenti quando mai ci fosse entrato. Il fatto è che quella è l'espressione gergale che significa dichiarare di essere gay. [g. h.]

FATTI E VOCI

Oggi a Carmagnola
l'addio a Mastroianni

TORINO. La salma di Umberto Mastroianni, il grande scultore morto l'altro giorno a Marino Laziale, è giunta a Carmagnola dove oggi alle 10,30 sarà tumulata nella tomba di famiglia. Intanto ieri il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha inviato un messaggio alla vedova, ricordando la figura «del grande uomo di cultura e dell'eminente artista ovunque noto e apprezzato nel mondo».

Da San Paolo

ROMA. Macché Aristotele. Tommaso d'Aquino: il vero ispiratore di Dante sarebbe stato San Paolo. Lo sostiene il ricercatore italo-americano Giuseppe Scipio nel saggio *The presence of pauline thought in the works of Dante*, pubblicato dall'editore Edwin Mellen e presto tradotto in italiano. Per l'italianista Maria Corti le conclusioni di Di Scipio sono però «un'esagerazione»: «Senza altro San Paolo è uno sette o otto grandi autori che hanno ispirato Dante, ma non è scientificamente esatto dare all'apostolo un rilievo speciale rispetto a altri padri della Chiesa e teologi e filosofi medioevali, che sono altrettanto importanti per la sua formazione: da Sant'Agostino, Alberto Magno e allo stesso Tommaso d'Aquino». [AdnKronos]

Firenze, tavola rotonda
con Paul Zanker

FIRENZE. Paul Zanker, autore del libro *La maschera di Socrate*, appena uscito da Einaudi, partecipa oggi alle 9, presso la Facoltà di Lettere dell'Università, a una tavola rotonda sul tema «Immagini, modelli etici e valori sociali nella cultura antica». Partecipano Graziano Arrighetti, Mario Citroni, Paolo Desideri, Antoni La Penna, Glenn W. Most, Emanuele Narducci.

Fra cristianesimo
e islam

NAPOLI. «Gesù nel cristianesimo e nell'islam» è il tema di due giornate di studio che si aprono questa mattina presso l'Istituto Suor Orsola Benincasa e proseguiranno domani pomeriggio presso Oltre il Chiostro. Partecipano esponenti cattolici e rappresentanti islamici della Coreis (Comunità religiosa islamica italiana) con interventi, fra gli altri, di Luigi Negri, Giovanni Reale, Ibrahim Spina, Abd al Haqq Ismail Guiderdoni.

FIERA MILANO

Ingressi:
P.ta Gattamelata I
P.ta Domodossola
P.ta Eginardo I

ORARIO AL PUBBLICO:
28 febbraio - 1 marzo
dalle ore 9,30 alle 18,30
25, 26 e 27 febbraio
ingresso riservato
agli operatori

198

Bit

EXPO CTS

FIERA MILANO

CON IL PATROCINIO
COMUNE DI MILANO

CON IL PATROCINIO
COMUNE DI MILANO

FIERA
MILANO
25 FEBBRAIO
1 MARZO 1998

EXPO CTS

Fiera Manifestazioni Comunità Italiana Servizi
in collaborazione con
Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Milano
e Fiera Milano





Vianello anima un teatrino a puntate, prevedibile ma giocato con umorismo simpatico

Sanremo: speranze sul palco e poi la giungla

Brava la Ruggiero, tra i «deb» prima è Lisa

DAL NOSTRO INVIATO

Un teatrino a puntate, prevedibile quanto si vuole ma giocato con umorismo simpatico, si sviluppa ogni sera sul palco del Festival. Il buon vecchio (e stanco) Raimondo Vianello inevitabilmente fa la corte a Herzogova; e inevitabilmente trascura Veronica Pivetti che però pare, al di fuori della finzione, assai meno entusiasta dei primi giorni (non sarà l'unica). Intorno a loro, altre telecamere crescono. Paola e Chiara, per esempio, finalmente hanno ricominciato a guardarsi. E non scimmiettano più i maledetti del r'n'r: nulla si perde, anzi, loro tosta freschezza venata di rock, e le voci stanno imparando la reciproca indipendenza. Nitti e Agnello invece con aria rassegnata: debbono capirlo non essere il testimonial ideale della Accademia della Canzone dalla quale provengono, sponsorizzata appena possibile da Sindacato e Assessore (con buona pace della par condicio fra concorrenti).

Antonella Ruggiero, Biancaneve meschiata, brava bravissima in «Amore Lontanissimo»: che tornerà a casa comunque vincitrice. Le facce che sfilano hanno scritte addosso ansie e sicurezze: Alessandro Pitoni è perplesso, il ruolo del cantautore rock questa volta pare proprio inflazionato. Rassegnati ci sono i parsi anche gli NCCP: e si che il loro ruolo nel rinnovamento della musica napoletana è di precursori indiscussi, la vocalist Fausta ha sfoderato una classe invidiabile per ben due volte (la prima esecuzione era stata funestata dalla registrazione non prevista di un sponso: incidenti da tv commerciale). L'ex corista Paola Folli spera le origini le scappa un urlo di troppo; Mango e Zenina sono più che dignitosi (lui soprattutto) ma si vede che non ci credono molto. I Lucifermie portano una ventata di modernità, scopiazzature a parte: ieri sera la mannaia delle giurie democristiane si è abbattuta anche su loro, relegando all'ultimo posto della classifica, ben dopo Nitti e Agnello addirittura (arrivati quarti). Al primo posto, invece l'insignificante Lisa, seguita da Eramo e Passavanti, un duo sullo strascico del Jass. In terza posizione, i Percantonetti di Marco Morandi, che sono almeno dignitosi.

Enzo Jannacci, è evidente, non canta per gara: misurato e in palla, ha portato una ventata di umanità. Baroni si sente re, appa sempre più sicuro ma nel '97 meglio; e anche Ren era meglio nel '96 quando vinse. Fra flash e urla delle fans zite, la serata è segnata dai Backstreet Boys, unici finora Bolton a dal vivo su basi balleranno i Take That, ma ben maggiore lità. Anche per il loro arrivo, nel vuoto di contenuti a fra dibattiti e classifiche sempre più surreali, questo Sanremo si sta intanto trasformando in un'autentica giungla urbana. Nelle degli

alberghi, le body-guard si controllano a vicenda e i giornalisti si intervistano l'un l'altro; ci è parso un po' provato perfino Antonio Ricci di «Striscia», uno che non gli manca il pelo sullo

I cinquantenni dei concorrenti mescolano ai barriti degli ospiti ai fruscii delle gole profonde, e succede anche che il cantante maltrattato cerchi di convertire i giornalisti: a noi, per esempio, l'offensiva Silvia Salemi ha spiegato ieri intendeva dire nel delirante testo di «Patiboli». La sua canzone sta andando bene in radio e questo per lei significa che la critica è in malafede: ma vai a spiegare a una ventenne siciliana in carriera che, in una manifestazione seria, qualcuno dovrebbe pur suggerire modifiche quando ce n'è bisogno.

A proposito. La commissione selezionatrice - che si è appalata la notte scorsa al DopoFestival

per giustificare il proprio operato - un tal frido persone con interessi a storie diverse, che nella confusione nessuno s'è accorto del cast che alla fine sarebbe salito sul palco. All'inizio avevamo scelto tutti uomini - ha confessato candido lo scettico blu Boncompagni - che faceva sugli altri. Abbiamo dovuto rimettere fuori le donne all'ultimo momento. Significativo per esempio che Antonella Ruggiero, il cui brano «nalla stop two» con gli Avion Travel, è al Sanremo per pure esigenze pari opportunità. Questo è il Festival '98, cartina di tornasole del nostro Paese. Dominio del casual e del trash ricercato con accanimento: occasione per gli spot di «Aloha» di Busi, per la voglia di rivincita di Chiambrètti e per la santificazione di Nino D'Angelo.

Martina Venegoni



Antonella Ruggiero è fra i vincitori morali del Festival

«Cascina D'Alma»

Soap e tormentoni di Ricci & soci

SANREMO. Antonio Ricci racconta la «Striscia» notizia, in onda da lunedì con la coppia Tullio Solenghi-Gene Gnocchi; niente più Albania, ma un'Europa, a metà: «Lo studio sarà diviso in due, Tullio sarà già Europa, tra luci e bandierine, Gene ancora no, e quindi il suo contesto sarà un po' più sfigato».

Ci sarà anche una fiction tre minuti, prima della pubblicità, tempestivamente intitolata «Cascina D'Alma»: «Per l'ambientazione», spiega Ricci, «usiamo quasi tutta casa Vianello: Solenghi sarà un D'Alma zionale; Gnocchi farà Veltroni: li vedremo in tante situazioni». Sandra e Raimondo; a letto insieme, in salotto... Veltroni avrà i suoi album di figurine per addormentarsi, D'Alma starà in cucina a fare il risotto... Torneranno anche le Valone; «Saranno coinvolte in un traffico di donne tra Veltroni e Clinton».

Il tormentone di «Cascina D'Alma» andrà avanti fino a maggio. Poi «Striscia» festeggerà il decennale con quattro mesi di «il meglio di»: «La trasmissione s'intitolerà «Doppio lustro», un nome bruttissimo, l'ho scelto apposta per abbassare il tono della celebrazione», spiega Ricci. A condurre «Doppio lustro» Gregorio Tacchetti a giugno e a luglio, Solenghi e Gnocchi ad agosto e settembre.

Al di là della consacrazione di Vianello, da cui discende «Cascina D'Alma», il Festival quest'anno sembra aver fornito pochi spunti a Ricci.



Antonio Ricci, racconta la nuova «Striscia»

«Quello che vorrei sapere è dove hanno estratto le sorte i registi: quando uno fa una battuta, bisognerebbe inquadrarlo, no? Invece le macchine si muovono male, mettendo i microfoni a conduttori. Poi, via: abbiamo scoperto che Vianello ha un profilo bruttissimo solo grazie a questo Festival. Il DopoFestival poi mi sembra imbarazzante: tanto dispendio d'energie per partorire un topolino. Chiambrètti non sembra il conduttore ma la spalla, condannato a restare se stesso mentre le sue spalle cambiano. Busi, non mi viene in mente niente, mi sembra che tutte le parti siano un po' troppo scritte».

Anche Ricci trova che ci sia un po' di accanimento contro Veronica Pivetti? «Se c'è, è colpa della Pivetti: è troppo sopra le righe, scalpita per dimostrare la sua simpatia».

Striscia anche quest'anno cercherà di dare in anticipo il nome del vincitore? «Sì, col solito rebus. Diciamo la verità: dopo i Jassie, che hanno vinto e poi sono scomparsi, e visti anche i cantanti in gara quest'anno, diciamo prima chi ha vinto, che scoop è? Se indoviniamo che vince la Minetti, poi, solo scarsi».

(st. m.)

Festival, il grande nulla

Busi: le mie parolacce da show

DAL NOSTRO INVIATO

Come sta andando, Maffucci? «Sto andando benino».

La seconda serata del Festival di Sanremo è stata seguita da 12 milioni 798 mila italiani, uno share del 46,54%, che è il più basso realizzato negli ultimi vent'anni. Se l'avvio del festival era stato penalizzato dalla coincidenza con l'ultimo giorno di Carnevale - un paio di milioni di telespettatori in meno secondo le stime del capostruttura - in questo caso il giocare d'azzardo dev'essere stato Quaresima di Emilio Fede. Raimondo Vianello non ci ha dormito, una nottataccia racconta



la sua portavoce, ma solo perché aveva sbagliato la pastiglia. Pippo Baudo - che una triste leggenda metropolitana segnala a Varazze, poco lontano da Sanremo, impegnato nell'organizzazione di un suo spettacolo - ha festeggiato. Prevalle, insieme al dubbio che si sarebbe potuto fare di peggio, per esempio perseverando nel primo progetto che prevedeva Fabio Fazio alla conduzione, un sentimento di serena rassegnazione: anche mandando in onda per cinque serate il monoscopia, probabilmente, Sanremo andrebbe benino. Tutto sta qui a testimoniare che col Festival numero 48, morto che canta, si sta raggiungendo la perfezione. Il Grande Nulla. Ieri per esempio il scoppiato «bomba» Mingardi: accusato d'aver già eseguito in pubblico il suo brano, circostanza che a molti prima di lui era valsa la squalifica, il ha convocato una conferenza stampa alla quale non si è presentato quasi nessuno. Alla domanda su cosa sarebbe accaduto, la capoprogetto della Sandra Bemporad ha risposto: «Niente». Un appassionato, insomma. Sempre ieri, sollecitati dall'ufficio stampa della Rai, i giornalisti hanno stabilito con quali modalità si dovrà votare per l'assegnazione del prestigioso premio della critica: un tempo ci si litigava, discutendo per ore il diritto di voto dovesse essere garantito solo ai critici musicali o anche ai loro eventuali vice. Da quest'anno votano tutti, purché abbiano un pass al collo e si trovino a transitare per la sala stampa: mozione passata pressoché all'unanimità. E ancora ieri, come ogni mattina, l'addetta stampa di Vianello si scesa tra i giornalisti ha detto «Niente, oggi Raimondo non fa niente, preferisco tenerlo tranquillo, in risposta alle sempre più faticose richieste d'intervista. Pazienza».

In compenso la Rai fornisce, per la prima volta, il numero degli articoli dedicati ogni giorno al Festival: tra quotidiani e riviste, ieri, 310, contro i 220 di un anno prima.

Con queste premesse, il DopoFestival «Sanremo l'amo da morire», debutta mercoledì sera, non poteva che andare bene: quasi cinque milioni di spettatori e, in fondo, le stesse caratteristiche del Festival, ma accentuate. Un grande spettacolo, licenza spettacolo, pieno di ospiti, cibo in plastica e luminarie, con una pessima regia.

Lo spettacolo ideato e condotto da Piero Chiambretti si rivela dichiaratamente al film di Roberto Torre «Tano da morire», ma presenta anche dichiarate similitudini con il compianto «indietro tutta» Rino Arbo, un programma molto all'avanguardia alcuni anni fa. Qui c'è Core Pazzo al posto del signor Frascica, l'unico ad avere il microfono sempre aperto Chiambretti, sa che ha facilitato un veloce scambio di battute. Aldo Busi dice che dal balcone non aveva neppure la possibilità di ascoltare, perché il collegamento audio avveniva solo quando il conduttore gli rivolgeva una domanda. La telefonata più significativa tra le poche passate in diretta è stata quella dell'ex tante Dino: «Niente, mi sentiti alla radio, volevo solo salutare».

Naturalmente la consuetudine impone che a Maffucci siano imputate le parolacce pronunciate da Busi. Lo scrittore si è un po' seccato, perché non gli par possibile che ci sia ancora chi non ha capito la dura legge dello spettacolo: «Se dico le parolacce mi attaccano, se non le dico Maffucci mi insegue più». Maffucci ha qualcosa da aggiungere? No, niente.

Stefania Miretti

Leggetelo sul BORGHESE.

Vittorio



IL FAZIOSO

LA NUOVA RIVISTA SETTIMANALE

Il Borghese è, tra i newsmagazine in edicola, quello nato per primo. Fondato dal geniale Leo Longanesi nel 1950, viene diretto, fino alla sua scomparsa, dall'indimenticabile Mario Tedeschi.

La firma di Fazio aggiunge a quelle di:

Albertazzi - Ansaldo - Artieri - Brin - Busi - Cabona - Caputo - Cederna - De Benoist - Prof. Di Bella - Fini - Flaiano - Funari - Granzotto - Guareschi - Giordano Bruno Guerri - Guiglia - Mathieu - Messori - Pian - Montanelli - Goffredo Parise - Masolini Zanelli - Peirce - Poltronieri - Gianna Preda - Prezzolini - Ricossa - Colette Rosselli - Salvalaggio - Saviane - Spadolini - Travadilo - Vimercati.



IL TUO SETTIMANALE.
INDIPENDENTE. INVIOLABILE. DIVERTENTE.

LA REALTÀ

○ PIAZZA

(RON)

Come il sole

○ LISA

(NICCOLO' FABI)

Sempre

○ LUCIFERME

(SERGIO CAPUTO)

Il soffio

○ PAOLA FOLLI

(ENZO JANNACCI)

Ascoltami

○ RICKY

La copa de la vida

○ LISA C

(ALEX BARONI)

Quante volte sei

○ LUCA

(SPAGNA)

Un po' di te

○ NITTI

(ANDREA MINGARDI)

I ragazzi innamorati

○ PICCOLA ORCHESTRA

(AVION TRAVEL)

Senza confini

○ PAGE & PLANT

Most high

○ ALESSANDRO PITONI

(PAOLA TURCI)

Dimmi dov'è la strada

per il paradiso

○ LILIANA TAMBERI

(NCCP)

Un graffio in più

○ COSTA

(ANTONELLA RUGGIERO)

Compagna segreta

○ ANNALISA MINETTI

(PAOLA & CHIARA)

Senza te e con te

○ FEDERICO STRAGA'

(SILVIA SALEMI)

Stamo noi

○ TAGLIA 48

(MANGO)

Con il naso in giù

○ THE REASON

1) The reason

2) My heart will go on

○ PROPOSTE: * STRANGER. (Tra le parentesi gli accompagnatori delle nuove proposte)

PRIME CINEMA

«Boogie Nights», il film più sfacciato della stagione

Il divo e la sua miniera di trentatré centimetri

ESSO promiscuo, naturalmente. Ma anche gli usi e gli ideali degli anni 1970-1984. California: spinnelli, Bruce Lee, la Ferrari, Al Pacino nella parte di Sarpico, Hi-Fi, chitarre, «Guerre stellari», l'ossessione del proprio aspetto, l'idolatria per le scarpe, Travolta, disco music, video e videocassette, pantaloni a zampa d'elefante, troppa cocaina e le belle ragazze comatose in overdose che perdono sangue dal naso. «Boogie Nights» (il titolo non evoca soltanto il nome di un locale notturno di Hollywood), secondo film dopo «Sideways» del ventiseienne produttore-sottogestista-sceneggiatore-regista Paul Thomas Anderson, rievoca il costume d'epoca in modi prevedibili ma in un ambiente speciale come quello del cinema pornografico: soprattutto racconta l'ascesa e la caduta d'un promettente giovanissimo, «una miniera d'oro di diciassette anni e di trentatré centimetri».

E' il film più sfacciato e inconsueto della stagione, uno dei più forti e interessanti, magari un po' turpe, molto lungo. All'inizio il protagonista, sguattero adolescente in un ristorante della San Fernando Valley, domanda a Burt Reynolds che lo fissa con insistenza: «Vuoi da cinque o da dieci?» (cinque dollari per lasciarsi guardare i genitali, dieci per lasciarsi guardare mentre si masturba). Alla fine il ragazzo tutto vestito bianco si scruta un attimo prima di andare sul set, si apre i pantaloni, lo tira fuori e guarda allo specchio, come per rassicurarsi contemplando l'origine della sua fortuna. Tra inizio e fine, narrando l'ascesa del successo e la desolazione del fallimento, illustrando romanticamente il porno-cinema come un luogo di solidarietà amichevoli e di affetti familiari (Burt Reynolds bravo regi-

sta-padre, Julianne Moore brava diva-madre), Anderson sa mettere insieme oscenità e pathos, corpi venduti e sentimenti, coatto e vitalità: tutti i suoi personaggi desiderano progredire e ci riesce, Reynolds vorrebbe sfare un film, onesto e drammatico, il ragazzo vorrebbe essere una star per sempre, la diva vorrebbe sentirsi una consolatrice materna, una psicoanalista e insieme una psicoanalizzata.

Il protagonista è Mark Wahlberg, ex rapper detto Marky Mark, cattolico ammiratore di James Cagney, ex indossatore di mutande per Calvin Klein: molto giovane, molto efficace. Il giovane regista fa del film un bazar dove si affastellano scene, immagini e atmosfere di altri film (soprattutto

to di film diretti da Martin Scorsese): la sola realtà possibile è l'irrealtà del cinema, l'unica forma d'arte è il plagio appassionato.

Lietta Tornabuoni

BOOGIE NIGHTS

Paul Thomas Anderson
Mark Wahlberg, Burt Reynolds, Julianne Moore, Heather Graham
Drammatico
Usa
1997
Cinema Eliseo Grande, Nazionale 1 di Torino; Arcobaleno, Excelsior di Milano; Ariston, Atlantide 3, Augustus 1, Capitol, Quirinetta (v.o.), Ritz, Royal 2, Universal di Roma



Burt Reynolds

Schicchi, il porno-profeta

«Io agli arresti, per eccesso d'arte»

ROMA. «Arte», la chiama Riccardo Schicchi, il produttore pornografico, sulla breccia da decine d'anni: «Combattere «censura» e «pustole» perché «pornografia» non fosse più soltanto «parola» e diventasse un fatto concreto. «Erano anni duri», dice, «arresti, fermi, in nome della libertà sessuale. Perché se alzi un bersaglio, ecco che arrivano i lanciatori. Schicchi deve averne appostati più d'uno di bersagli se ora si trova agli arresti domiciliari. Con capi d'imputazione gravi che vanno dallo sfruttamento della prostituzione all'immigrazione clandestina».

Che cosa significava «pornografia» negli Anni Settanta? «Si scriveva: «Viva la cultura della

pornografia» ma pornografia restava nome e non un fatto concreto. Eppure nella campagna noi impegnati nella lotta distribuiamo «cartoline» che rappresentavano atti sessuali d'ogni tipo. Nei paesi gli uomini sorridevano: «Io non ho bisogno di guardare quelle le faccio», mentre le massime emiliane delle campagne le consideravano una consuetudine. Nelle città invece vergogna e paura».

Nel film «Anderson» i personaggi «desiderano progredire», sognano il grande cinema.

«Non ho potuto vederlo il film, ma me ne hanno parlato bene. Che a Hollywood gli attori si attesa grande cinema, fanno il porno. Da

noi molti arrotondano... doppiaggio».

Il giovane protagonista di «Boogie Nights» possiede un tesoro sotto la cintura.

«Tesorì così li sono anche da noi».

Per le attrici nessun problema? «Molti invece. Quando i protagonisti maschili vanno di forza sono guai per tutti».

E anche per lei.

«Eccome. Eppure ho tolto la pornografia dalle clandestinità. Per questo ho chiesto la revoca degli arresti domiciliari, e sa che cosa mi è stato risposto? Che il talento è un talento criminale».

Nevio Boni

New York, tre Grammy alla popstar

Mentre Dylan trionfa Pavarotti se la svigna

Due statuette vanno al figlio Jakob Preoccupazione per la voce del tenore

NEW YORK. La famiglia Dylan trionfa alla quarantesima edizione dei Grammy, gli Oscar musicali. Bob vince infatti tre statuette e il figlio Jakob (dei Wallflowers), due. Dylan s'aggiudica il prestigioso miglior album, per «Time out of Mind», oltre al miglior album di folk contemporaneo e miglior rock vocale maschile. Il figlio, assente alla manifestazione, domina la categoria rock, per «rock performance» di un complesso; e miglior «rock», «One Headlight».

L'esibizione di Dylan, di «Love Sick», viene disturbata da un bruvone, improvvisamente balzato da un uomo a torso nudo, con scritto «Soy Bomba (bomba alla sol), subito prelevato dal servizio d'ordine. Si viene poi a sapere che è certo Michael Portnoy, 25 anni.

Luciano Pavarotti, dichiarato «leggendario vivente», cancella la sua esibizione all'ultimo minuto, per mal di gola e sostituito da Aretha Franklin, che torna così a cantare «Nessun dorma». Il tenore modenese si è attardato fino alle 20,30 nel suo camerino, ha fatto i vocalizzi per «scaldarsi» la voce, poi senza dire nulla ha imboccato l'uscita e non è andato. Perché? Bresslin, il suo agente newyorchese sostiene che ha qualche problema di voce e non vuol rischiare. Si sa che tutti i tenori celebri sono più delicati degli altri. C'è chi giura però che Pavarotti cancellerà anche la recita «Elisir d'amore» dell'11 al Metropolitan che invece il teatro

conferma. Nella categoria «classical vocalists», l'italiana Cecilia Bartoli, con «An Italian Songbook», e Claudio Abbado ha il Grammy, per «performance di piccolo ensemble», alle prese con Hindemith. Elton John è «pop vocalist, maschile», per «Candle in the Wind '97», tributo alla principessa Diana; il pop album «Hourglass», di James Taylor. La Colvin ottiene due premi importanti, «singolo», con «Sunny Came Home», storia di una donna che rompe il matrimonio, e poi brucia la casa; e R. Kelly, nel rhythm and blues, fa un bel terno, grazie alla ballad di Belvedere I Can Fly, dal film «Space Jam».

Paula Cole, gran favorita alla vigilia, col maggior numero di nomine, riesce soltanto a imporsi quale «talento»; Kenneth Edmonds, meglio quale «by-fac», è produttore.

Nel jazz s'impongono Dee Dee Bridgewater («Dear Ella»; Randy Brecker; Charlie Haden, in

coppia con Pat Metheny; Joe Henderson; Roy Hargrove; Nicholas Payton e Wayne Shorter. Tra i tanti altri vincitori: Sarah McLachlan, Erykah Badu, Johnny Cash, Vince Gill, Fiona Apple, John Fogerty, Radiohead, Tool, Smashing Pumpkins, Jamiroquai, Alison Sir George Solti.

Tra i perdenti: Paul McCartney, battuto da Dylan; Barbra Streisand, assente e i Rolling Stones.

Giuseppe Ballarà



Bob Dylan

NOTIZIE FLASH

speciali togliete la mia

NEW YORK. Madonna chiesta a Mtv di tagliare i secondi di uno special a lei dedicato in cui compariva la figlia, Lourdes Maria. Una vera e propria «schiccia» in cui la bambina, che ha 16 mesi, si muoveva allagamente sulle note della Macarena, Madonna, che ha poco posato con la bambina per un servizio fotografico. «Vanity fair», ha improvvisamente cambiato idea e adesso considera un errore farsi riprendere pubblicamente con sua figlia, come ha spiegato il ne-Mtv, Kurt Loder. Le immagini di Madonna con Lourdes Marie risalivano a qualche tempo fa, quando una troupe di Mtv era andata a riprendere la pop star al lavoro nello studio di Los Angeles al disco per speciale in onda questo fine settimana.

«The Full Monthly» quattordici

«The Full Monthly», l'opera prima di Peter Cattaneo, didato all'Oscar e vincitore del Premio Cipputi del Festival Cinema Giovani di Torino, arriva in anteprima in quattordici città. Grazie a una collaborazione tra Festival, Premio Cipputi, 20th Century Fox e Cgil-Cisl-Uil lunedì 2 marzo a Bergamo, Novara, Reggio Emilia, Modena, Parma, Pesaro, Mestre, Treviso, Padova, Verona, Udine, Trento, Salerno. 9 marzo il film sarà proiettato a Roma la partecipazione di dirigenti sindacali.

folk Dodi

ROMA. La cantante Dodi Mocatti, 55 anni, è ieri pomeriggio a Roma per un'emorragia cerebrale. Fiorentina trapianta a Roma, era anche musicista, autrice e giornalista musicale collaborava con i quotidiani l'Unità, Manifesto, Espresso, Ciao 2001 e con vari giornali specializzati. Come cantante aveva sette LP di musica popolare toscana, uno come vocalist con Ennio Morricone, tre cd come cantautrice rock-blues, l'ultimo uscito nel '97.

Ehi! Cerchi lavoro? Ti presento la tua opportunità



QuandoccoRre interinale s.p.a.

società di fornitura di lavoro temporaneo

Il Lavoro Interinale o Temporaneo è una moderna relazione tra QuandoccoRre Interinale spa, Lavoratori ed Aziende Clienti basata sulla flessibilità e mobilità.

Al centro vi è QuandoccoRre Interinale spa che fornisce una serie di servizi sia all'Azienda che al Lavoratore.

Il Lavoratore Interinale è assunto da QuandoccoRre Interinale che fornisce poi il servizio al Cliente

DIRITTI E DOVERI DEI LAVORATORI INTERINALI

Per tutta la durata del suo contratto il lavoratore ha diritto di fruire dei servizi sociali ed assistenziali di cui godono i dipendenti

La prestazione di Lavoro Interinale prevede un Periodo di Prova.



Stiamo Cercando...

Personale di Amministrazione
Addetti alle Vendite
Personale Segreteria
Addetti inserimento Dati (Data Entry)
Operatori CAD / CAM
Progettisti
Tecnologi, Metodisti e Sviluppo Prodotto
Programmatore reti informatiche
Infermieri
Operai Specializzati (carpentieri, tubisti, meccanici, saldatori, meccatronici, ecc.)
Addetti Manutenzione Impianti e Macchinari

Scrivi alla tua filiale più vicina o direttamente a Torino.

Al Lavoratore Interinale è corrisposta una retribuzione non inferiore a quella cui hanno diritto i dipendenti di pari livello dell'impresa utilizzatrice

Il periodo di lavoro Interinale può essere prorogato con il consenso del lavoratore

Il Lavoratore Interinale svolge la propria attività presso l'Impresa utilizzatrice inserendosi nella Sua organizzazione aziendale.

Sede Centrale
C.so Marconi 13
10125 Torino
Tel. 011/66.80.490/6
Fax 011/650.99.31

Filiale di Torino
C.so Marconi 13
10125 Torino
Tel. 011/66.80.490/6
Fax 011/650.99.31

Filiale di Milano
Via De Amicis 59/61
20123 Milano
Tel. 02/894.20.231
Fax 02/894.28.183

Filiale di Napoli
Centro Direzionale
Isola 1/1 int. 8
80143 Napoli
Tel. 081/562.84.43
Fax 081/562.87.49

Filiale di Pordenone
P.zza XX Settembre 24
33170 Pordenone
Tel. 0434/52.46.23
Fax 0434/24.01.40

«Boogie Nights» Ascesa e caduta di un pornodivo



Julianne Moore

Il film più sfacciato e inconsuetto della stagione. La storia dell'ascesa e della caduta d'un divo giovanissimo del cinema pornografico nella California degli anni 1977-1984: resuscita gli usi e gli ideali di quel tempo, racconta con pathos romantico il mondo del pornocinema. Il bel protagonista, una miniera d'oro di 17 anni e 33 centimetri, è Mark Wahlberg, ex rapper detto Marky Mark, ex indossatore di mutande per Calvin Klein. Il secondo film di Anderson è un poco turpe, molto lungo, niente affatto noioso.

BOOGIE NIGHTS
di Paul Thomas Anderson
con Mark Wahlberg, Burt Reynolds, Julianne Moore, Heather Graham; Usa, 1997

TRIESTE, Cinema Ariston
TORINO, Eliseo Grande, Nazionale 1
MILANO, Arcobaleno, Excelsior
GENOVA, Orfeo
BOLOGNA, Metropoli
FIRENZE, Eolo 1, Fiamma 1, Firenze 1
ROMA, Ariston, Atlantic 3, Augustus 1, Capitol, Quirinale (v.o.), Ritz, Royal 2, Universal
NAPOLI, Fiorentini; **BARI**, Amba
PALERMO, Fiamma

«Crimini invisibili» di Wim Wenders

A cinquant'anni Wenders è tornato in America per raccontare non la violenza ma la rappresentazione della violenza, in un film riuscito di altri dove si alternano grandi momenti, semplicissimi sentenziosi, thriller, immagini bellissime, ambiguità, civetterie stupefacenti. Protagonisti: uno scienziato che va creando in segreto per incarico delle autorità un sistema elettronico di supercontrollo della città destinato a provocare «una diminuzione radicale del crimine»; un potente produttore hollywoodiano di film violenti d'avanguardia, che viene rapito e ucciso dopo la fuga da una vasta, calda, solidale famiglia ispanica; la moglie del produttore, che prende il comando degli affari di lui con dura efficienza. Come ne «Lo stato delle cose»: storia confusa, sentimento forte, intenzioni buone, una tendenza ai moti sentenziosi. Ma il talento di Wenders sta altrove: negli intricati autostradali di Los Angeles stupendamente filmati in Cinemascope, nelle malinconiche solitudini metropolitane alla maniera del pittore Edward Hopper, nello sfinito dei personaggi.

CRIMINI INVISIBILI
di Wim Wenders
con Bill Pullman, Gabriel Byrne, Andie MacDowell, Sam Fuller, Francis Germano; Germania, 1996

TRIESTE, Cinema Ariston
TORINO, Eliseo Grande, Nazionale 1
MILANO, Arcobaleno, Excelsior
GENOVA, Orfeo
BOLOGNA, Metropoli
FIRENZE, Eolo 1, Fiamma 1, Firenze 1
ROMA, Ariston, Atlantic 3, Augustus 1, Capitol, Quirinale (v.o.), Ritz, Royal 2, Universal
NAPOLI, Fiorentini; **BARI**, Amba
PALERMO, Fiamma

«The Boxer» Un pugile irlandese

JIM Sheridan, il regista irlandese de «In nome del padre» e de «Il mio piede sinistro», segue a raccontare l'Irlanda lacerata ma anche il desiderio di pace di molti, in un film interpretato bene da Daniel Day-Lewis. Un militante dell'Ira reduce da 14 anni di prigione torna a casa col desiderio di combattere più, di fare il suo mestiere di pugile, di aprire una palestra dove ragazzini cattolici e protestanti possano allenarsi insieme e battersi secondo le regole sportive: ma liberarsi dall'odio risulta davvero troppo difficile.

THE BOXER
di Jim Sheridan
con Daniel Day-Lewis, Emily Watson; Irlanda/Inghilterra, 1997

TORINO, Cinema Ambrosio 3, Olimpia 1
MILANO, Odeon 1
GENOVA, America A, Cineplex 7, Ritz d'essai
BOLOGNA, Admiral, Capitol 2, Milano
FIRENZE, Flora Ateller, Portico
ROMA, Embassy, Eurcine 3, Jolly
NAPOLI, Arcobaleno 3, Presidenti
BARI, Orfeo
PALERMO, Astoria

«Alien, la clonazione» E quattro

ALLA quarta puntata delle avventure e disavventure di Ripley (Sigourney Weaver) iniziata da Ridley Scott 19 anni fa nel 1979 e stavolta diretta dal francese Jean-Pierre Jeunet, siamo sempre lì: il mostro dentato si nasconde fra i tubi, è dentro di noi, esce fuori da noi, aggredisce noi, viene eliminato da noi. In più, nella quarta puntata Ripley è clone e se stessa mentre l'originale giace mostruamente fra infiniti altri mostri nel laboratorio di medici eredi del dottor Mengele, lo sperimentatore dei lager nazisti.

ALIEN, LA CLONAZIONE
di Jean-Pierre Jeunet
con Sigourney Weaver, Winona Ryder, Ron Perlman, Hedaya, J. E. Freeman; Usa, 1997

TRIESTE, Cinema Excelsior
VENEZIA, San Marco (Mestre)
TORINO, Vittoria
MILANO, Arcobaleno, Manzoni
GENOVA, Cineplex 6, Universale 1
BOLOGNA, Arcobaleno 1, Giardino
ROMA, Academy Hall, Adriano, Atlantic 1, Lux 1, New York, Odeon 4, Reale 1, Rouge et Noir, Royal 1
NAPOLI, Modernissimo 1, Piazza 1
PALERMO, Finocchio

«La sirenetta» di tanti anni fa

ANCORA un rilancio del ventinovesimo lungometraggio d'animazione realizzato dalla Disney nel 1989 manipolando la favola Andersen sulla piccola sirena Ariel figlia del re Tritone, cupida della vita terrestre, innamorata d'un principe, disposta a cedere a una strega anche la voce armoniosa e la libertà pur di avere aspetto umano e poter amare l'uomo che ama. La musica piacevole, il disegno ancora relativamente moderno rendono il film uno dei più graziosi del genere nell'ultimo decennio.

LA SIRENETTA
di John Musker e Ron Clements; Usa, 1989

MILANO, Cinema Nuovo Arti
GENOVA, Cineplex 3
TRIESTE, Cinema Excelsior
VENEZIA, San Marco (Mestre)
TORINO, Vittoria
MILANO, Arcobaleno, Manzoni
GENOVA, Cineplex 6, Universale 1
BOLOGNA, Arcobaleno 1, Giardino
ROMA, Academy Hall, Adriano, Atlantic 1, Lux 1, New York, Odeon 4, Reale 1, Rouge et Noir, Royal 1
NAPOLI, Modernissimo 1, Piazza 1
PALERMO, Finocchio

Tragicomico «Keep Cool» La nuova Pechino di Zhang Yimou

DISCOTECHE indavolate, telefonini a cercapersone innumerevoli, casinò, frastuono, fretta, nervosismo, gangster in limousine, computer e software, protagonista jeans, rasata, ragazze eleganti pazze per lo shopping, grattacieli, risse, luci fluorescenti, musica forte, violenza: la nuova Pechino appare più caotica e consumista di Singapore o di Hong Kong, fra tradizioni residuali, modernità squilibrata, fame di soldi. Il ritratto di città viene tracciato dal regista meraviglioso «Lanterne» e de «La Triade di Shanghai» intorno a una storia d'amore di disamore che ha i toni della commedia comica; la cristallizzazione sarcastica portatrice d'un messaggio edificante evidente («Keep Cool», prendiamoci calma, dialoghiamo anziché aggredirci) di verità non ostentate: i dislivelli sociali devono essersi accennati in Cina quanto in Occidente, se nel film c'è chi vive 30 yuan, chi vive con 500.000 yuan, chi fa lavori precari servili, chi sta bene e il crimine. Un film divertente, intelligente e significativo.

KEEP COOL
di Zhang Yimou
con Jiang Wen, Li Baolian, Qu Ying, Ga You; Repubblica popolare cinese, 1997

TORINO, Cinema Charlie Chaplin 2
MILANO, Anteo 200, Pilius 3
ROMA, Intrastevere 1, Mignon 2, Nuovo Olimpia A
BARI, Abc

«Starship Troopers» Fanteria spaziale



Una scena del film

STAVOLTA gli alieni decisi a sterminare gli umani, in un futuro remoto, sono malvagi insetti giganteschi, i Bugs. Il ragazzo che per combatterli si arruola volontario nella Fanteria Mobile, lo fa per conquistare una ragazza: soltanto dopo un devastante attacco dei Bugs contro la Terra diventa patriottico. In un'aria anni 50, nel film tratto da un vecchio romanzo di Robert Heinlein interessante l'immenso nemico; ma sono mostruosi i «gli infomercials», messaggi a metà tra informazione e propaganda governativa.

STARSHIP TROOPERS
di Paul Verhoeven
con Casper Van Dien, Denise Richards, Jake Busey, Dina Meyer, Michael Ironside; Usa, 1997

TRIESTE, Cinema Nazionale 1
VENEZIA, Venezia
TORINO, Capitol, Etoile
MILANO, Mediolanum, Metropoli
GENOVA, Cineplex 1, Universale 2
BOLOGNA, Marconi, Medica Palazzo
FIRENZE, Asstra 2, Excelsior
ROMA, Apollo, Broadway 2, Doris 3, Garden, Lux 5, Madison 1, Missouri 1, Odeon 2, Savoy 1, Trianon 2
POLI, Empire, Modernissimo 2 (serr.)
BARI, Nuovo Palazzo
PALERMO, Metropoli

Sentimentale «Il testimone dello sposo» e l'amore

PUPI Avati sessantenne dedica il suo primo film d'amore a tutte quelle ragazze che, nell'Ottocento e oltre, si sposavano per convenienza, per dovere e per soldi, amore, magari senza mai conoscere durante tutta la vita cosa voglia dire innamorarsi. In un paese emiliano, il 31 dicembre 1899, nel giorno che segna il passaggio al nuovo secolo, il Novecento, si celebrano le nozze della bellissima Ines Sastre e del brutto benestante Dario Cantarelli. La ragazza, costretta al ricco matrimonio dai genitori, è disperata e vede la salvezza in Diego Abatantuono, muratore emigrato e arricchitosi in America, appena tornato al paese e subito scelto come testimone dello sposo. I riti della giornata nuziale fanno crescere in lei l'amore, moltiplicano gli intrighi, rivelano la piccola società paesana: poi arrivano il Novecento e il lieto fine. Da «Festa» laurea Avati ha amato le storie di eventi gioiosi immotivati, che si verificano e che lasciano un sentimento di tristezza. Il film è delicato e crudele, malinconico, anche divertente.

IL TESTIMONE DELLO SPOSO
di Pupi Avati
con Ines Sastre, Diego Abatantuono, Dario Cantarelli, Valeria D'Obici, Mario Erpicini, Toni Santagata; Italia, 1997

VENEZIA, Cinema Corsino (Mestre)
TORINO, Charlie Chaplin 1, Empire
MILANO, Colosseo Chaplin
BOLOGNA, Corallo 2
GENOVA, Capitolo 1, Fossolo
FIRENZE, Vittoria
ANTARES 2, Doris 2, Lux 6, Madison 3, Nuovo Olimpia B, Odeon 3, Savoy 2, Trianon 3
NAPOLI, Arcobaleno 2
BARI, Galleria
JOLLY, Marconi

Drammatico «Titanic» Amore e naufragio



Leonardo DiCaprio e Kate Winslet

GRANDE spettacolo lungo tre ore e un quarto, candidato a Golden Globe e Oscar, sul naufragio tragico che nella notte tra il 14 e il 15 aprile 1912 fece inabissare Titanic, lussuoso enorme transatlantico ritenuto inaffondabile, e che portò alla morte 1500 dei suoi 2235 passeggeri. Quella catastrofe restò nella memoria come simbolo della fallibilità della tecnologia, del naufragio d'un vecchio mondo. James Cameron fa invece lo sfondo d'una appassionata storia d'amore tra Leonardo DiCaprio e Kate Winslet, molto bravi.

TITANIC
di James Cameron
con Leonardo DiCaprio

TRIESTE, Cinema Ambasciatori, Sala Azzurra
TORINO, Doris, Faro, Lux
MILANO, Apollo, Orfeo, Splendor
BOLOGNA, Adriano d'essai, Apollo, Fellini F., Imperiale, Italia Nuova
FIRENZE, Adriano, Ariston, Fiorella Ateller, Firenze 2, Marconi 1, Supercinema
ROMA, Antares 1, Atlantic 2, Broadway 1, Ciak 1, Doris 1, Empire 2, Europa, Excelsior 3, Lux 3-4, Madison 2, Missouri 2, Odeon 1, Quirinale 1, Savoy 4, Trianon 1, Sala Troisi
NAPOLI, Adriano, Arcobaleno 1, Corso, La Parla
BARI, Rouge et Noir, Tiffany

Thriller «Il collezionista» e un harem sotterraneo

SAREBBE disonesto anticipare la soluzione d'un thriller: basti sapere che equivale al finale di quei libri gialli in cui l'assassino è il maggiordomo. L'incauto Morgan Freeman di «Seven», psicologo della polizia di Washington, va nel Sud, in Carolina. Sua nipote, studentessa violinista, è scomparsa insieme con altre sette ragazze, due delle quali ritrovate nella foresta torturate a morte, accanto a un biglietto firmato Casanova. «Non è un killer, è un collezionista», ipotizza esattamente lo psicologo. Anzi, sono in due a tenere prigioniere le ragazze sparite in un sotterraneo (soltanto le disobbedienti vengono uccise). Con l'aiuto d'una giovane dottoressa, pure lei catturata, riuscirà a fuggire, e le difficoltà che nascono dalla rivalità fra diverse forze di polizia, Freeman riesce a identificare, a catturare e colpire gli imprevedibili colpevoli. Due notevoli, nel film medio tratto da un romanzo di James Patterson: i boschi della Carolina, fitti, madidi, misteriosi; e quella bravura intelligente, dolce, riflessiva che è il fascino di Morgan Freeman.

IL COLLEZIONISTA
di Gary Fleder
con Morgan Freeman, Ashley Judd, Cary Elwes, Tony Goldwin, Gina Ransome; Usa, 1997

TRIESTE, Cinema Nazionale
VENEZIA, Centrale; Excelsior (Mestre)
TORINO, Ambrosio 2, Arcobaleno
MILANO, Ambasciatori, Odeon 7
BOLOGNA, Capitolo 3, Olimpia
FIRENZE, Odeon
ALHAMBRA 1, Eurcine 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, Maestoso 4, Pasquino, Rivoli
ACACIA, Arcobaleno
CARELLA, PALERMO, Nazionale

Commedia «Harry a pezzi» Woody Allen



Mariel Hemingway e Woody Allen

AL ventottesimo film, Allen cambia tutto. Raccontando e interpretando la crisi di uno scrittore newyorkese, successo, come in un regolamento di conti crea un protagonista sessantenne e lascivo modellato su quanto il perbenismo americano pensa di lui; esprime tutte le critiche dure da lui mosse alla bigoteria anche ebraica; costruisce, con un montaggio secco e colterico, una storia non priva di oscenità di autobiografia; mescola romanzo, memoria, realtà, immaginazione. Meno piacevole del solito, molto divertente.

HARRY A
di Woody Allen
con Woody Allen, Robin Williams, Billy Crystal, Judy Davis, Sherry, Demi Moore, Kirstie Alley, Stanley Tucci; Usa, 1997

TRIESTE, Cinema Agorà Mignon (Mestre)
TORINO, Romano
MILANO, Colosseo Visconti, Corso, Ducale 3, Pilius 1
BOLOGNA, Corallo 1
GENOVA, Fulgor, Odeon A
FIRENZE, Firenze 3, Principe 1
ROMA, Ambasciadori, Atlantic 6, Augustus 2 (v.o.), Broadway 3, Ciak 2, Empire, Excelsior 1, Gregory, Paris, Roma
NAPOLI, Ambasciatori, Modernissimo 3, Vittoria

«In & Out» Se è gay il professore

HA qualcosa di persino misterioso, il gran successo di questa commedia per cui Joan Cusack è candidato all'Oscar migliore attore protagonista: di veramente irresistibile c'è soltanto lo stupendo numero di danza di Kevin Kline agli ordini dell'audiocassetta didattica «Accrescite la vostra virilità». Durante la cerimonia degli Oscar Matt Dillon, che ha avuto il premio per l'interpretazione d'un soldato gay, parla con affetto del suo ex professore Kline come un gay che ha sempre celato la propria natura. In pochi secondi, la vita tranquilla di Kline nella cittadina di Greenleaf nell'Indiana viene sconvolta: collaborano al caos la sua fidanzata (sono alla vigilia del matrimonio), la madre Debbie Reynolds e l'aggressivo telegiornalista Tom Selleck (senza baffi) che vuole estorcere al professore una dichiarazione pubblica di omosessualità, che bacelandolo lo rivela a se stesso. Lieto fine: dopo lo scatenarsi dei pregiudizi e dei rifiuti, la massa degli studenti e tutta la città si schierano con calore dalla parte del professore.

IN & OUT
di Franz Oz
con Kevin Kline, Joan Cusack, Tom Selleck, Reynolds; Usa, 1997

TRIESTE, Cinema Mignon
VENEZIA, Rossini
TORINO, Repossi 1
MILANO, Ducale 2, Maestoso, Mignon, Pilius 2
BOLOGNA, America
GENOVA, Arlecchino, Tiffany
FIRENZE, Attilio A. Marconi 2
ROMA, Alcazar, Eden, Jolly 3, Maestoso 2
NAPOLI, Amedeo, Modernissimo 4
PALERMO, Gauchum

Tragicommedia «La vita è bella» con Benigni



Nicoletta Braschi e Roberto Benigni

META' comico, metà tragico. Il primo film anche drammatico di Benigni è due film distinti ambientati nel passato, nel grottesco e nell'orrore del fascismo e del nazismo, per dire che la vita è bella, che l'uomo ha risorse infinite e che l'intelligenza, la fantasia, la volontà, lo spirito d'iniziativa, il coraggio e il gioco possono aiutare a sopravvivere, a superare le esperienze anche più atroci. Le due parti rimangono divise, il film non è pienamente riuscito ma è il migliore che Benigni abbia finora diretto, e lui un protagonista bravissimo.

LA VITA È
di Roberto Benigni
con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi; Italia, 1997

TORINO, Cinema Eliseo Blu, Erba 1
MILANO, Corallo, Ducale 4
BOLOGNA, Odeon C
FIRENZE, Principe 2
ROMA, Atlantic 5, Holiday

«Qualcosa è cambiato» Jack Nicholson

GREG Kinnear è candidato all'Oscar per una interpretazione scipita; Jack Nicholson è invece candidato per una delle interpretazioni più manierate, affettate e gignesche in questo film. Il suo scrittore newyorkese di successo detesta gli animali e butta un cagnolino nello scarico dell'immondizia; detesta i gay, li insulta, li chiama becche, sturaseri, spingimorda; detesta i neri, li prende in giro parlando con accenti gutturali e verbi all'infinito; detesta gli ebrei, li con vera indignazione che al ristorante protesta: «Ci sono dagli ebrei al mio tavolo». Nicholson è un razzista misantropo aspro, villano, e malato di nervi; si capisce che a un certo punto darà prova di avere un gran cuore, farà amicizia col cagnolino, farà curare bene le sue spese un bambino malato, aiuterà in modo decisivo il pittore gay suo vicino di casa. Doppio gioco regista James L. Brooks, una vecchia volpe: il film appaga sia gli istinti peggiori sia i migliori sentimenti degli spettatori, soddisfa chi è esasperato dai doveri dell'epitolicamente corretto e anche gli altri.

QUALCOSA È CAMBIATO
di James L. Brooks
con Jack Nicholson, Greg Kinnear, Helen Hunt; Usa, 1997

TRIESTE, Cinema Nazionale 3
TORINO, Adu 400, Ambrosio 1
MILANO, Cavour, Nuovo Orpheus, Odeon 5
BOLOGNA, Verdi
GENOVA, Jolly
FIRENZE, Asstra
ROMA, Alhambra 3, Barberini 2, Cinemascope, Greenwich 1, King Napoli, Abadir, Agorà, Flangieri
BARI, Kursaal Santa Lucia
PALERMO, Ariston

Polemiche nel basket femminile Usa per un primato battuto solo dopo un accordo fra due squadre. E' accaduto alla 21enne Nykhesa Sales, dell'Università del Connecticut, ■■ sul parquet per pochi secondi all'inizio del match col Villanova malgrado avesse un tendine d'Achille rotto per un incidente di una settimana prima. Quell'infortunio pareva averle precluso la possibilità di battere ■ record, invece la Sales, pur zoticando,

segnato il primo canestro della partita dopo che le avversarie ■ ■ ■ ■ ■ fatte da parte, complici allenatori e arbitri. Ha così toccato quota 2178 punti e battuto il primato dell'Università (2177). Immediatamente le polemiche, ■ ■ ■ è violata alcuna regola ha detto però Wally Renfro, portavoce del campionato universitario (Ncaa), tanto più che si era detta d'accordo anche Kerry Bascom Poliquin, la detentrica del precedente record.



BARI. Un episodio di violenza contro un arbitro ■■■■ pre' assurdo, ■■■■ lo diventa ancora di più se ci si scaglia contro una donna. L'episodio è avvenuto due settimane fa a Bisceglie ed ■■■■ avuto ■■■■ sfortunata protagonista Giusy Cuocolo, 22 anni, ■■■■ Tricase (Lecce), studentessa di Giurisprudenza. L'aggressione è stata compiuta al termine di Bisceglie-San Giovanni Rotondo, terminata 1-0. «Fra appena finita la partita - racconta Giusy

- e tutti i giocatori si erano avvicinati a me per complimentarsi per il ■■■ arbitraggio. Improvvisamente il portiere ■■■ San Giovanni Rotondo ha avuto un gesto d'ira inspiegabile: mi ha presa alle spalle ■■■ mi ha fatta cadere ■■■ una spinta, con una mano mi ha bloccato una spalla ■■■ con l'altra mi ha tirato con violenza a capello. Il giocatore è stato punito ■■■ cinque anni di squalifica ed è stata chiesta nei suoi confronti anche la radiazione.

CANI IN TV		
15,40	Tutto handball, At	Cross del Sud;
	Equitazione World Cup	
18,20	Sportser	
16,20	Studio sport	
20,30	Calcio, Sporting Lisbona-Benfica	Tmc2
22,30	Equitazione, World Cup '90	Tmc2
0,00	Mondocalcio	Tmc2
0,20	Notte sport	Raiuno
0,50	Studio sport	Italia 1
1,25	Europei indoor	Raiuno
	Sci, Datta Corea, gigante maschile: 1ª manche	
4,55	Sci, Gigante maschile: 2ª manche	Italia 1

LA STAMPA
SPORT

Venerdì 27 Febbraio 1998 39

«Ora conta solo la Juve»

TORINO. «Zizou, Zizou, Zizou». Un intero stadio ha urlato a lungo l'altra sera il soprannome del francese di origine algerina che dalle strade di Marsiglia è stato allevato prima di partire alla conquista della fama. Un altro glo d'autore che esalta al contempo la grandezza dei «blus», la Nazionale che farà gli onori di casa e gode dei favori del pronostico al Mondiale. Reti di notti già magiche, mercoledì contro la Norvegia come a gennaio contro la Spagna, quando venne inaugurato il nuovo stadio ■ Saint Denis. Zidane, oggi, è l'immagine della Francia calcistica. L'erede consacrato di Michel Platini. Il «10» per eccellenza.

YOU'VE LOVED

LONDRA. Bettega sarà invitato dal nuovo proprietario del Crystal Palace, il miliardario Mark Goldberg, ad **assumere** l'incarico di direttore esecutivo della società inglese. Lo affermano fonti del club londinese, sempre secondo le quali la Juventus avrebbe acquistato il 10% della società inglese (operazione peraltro smentita, per ora dallo stesso ex vicepresidente juventino). Bettega ha sottolineato che neppure l'accordo di collaborazione tecnica è concluso, mentre Goldberg lo dà per certo. Poco prima della partita di Coppa di Lega inglese contro l'Arsenal (vinta dagli ospiti per 2-1 con gol di Anelka e Bergkamp), il nuovo padrone del Crystal Palace ha sottolineato l'imminente impegno dei bianconeri a Londra: «Questo è un momento molto importante per il nostro club - ha detto Goldberg - Con una sostanziosa iniezione di fondi, alcuni cambi nella direzione della squadra e l'appoggio tecnico della Juve, le sorti della società sono destinate a cambiare».

L'obiettivo di Zidane è quello di ripartire domani fosse stato: «E in effetti così è - sostiene -. Una vittoria ci consentirebbe ■ mantenere perlomeno inalterato il vantaggio di quattro punti. Di dimostrare che la Juve è sempre la squadra da battere. La Lazio è in un grande momento di forma, ma onestamente, dato anche il duro impegno di Bergamo, mi preoccupa alla stessa stregua dell'inter che sta forse peggio ma gioca in casa contro il Napoli».

Gia, la Lazio. Boksic e Jugovic ■■ stati compagni di Zidane nella conquista del 24° scudetto. E oggi sono gli avversari più accreditati nella corsa al titolo. Zizou si concede una battuta: «Io la Lazio non l'ho rafforzata...». Poi torna serio: «Mi vuole il Manchester? Non mi disturba, così come non credo che Deschamps sia turbato dalle richieste del Chelsea. In genere le voci ■■ mercato distruggono la squadra, non certo i singoli. Questo non ■■ il momento giusto per tirarle fuori, ■■ condo me. Io penso solo a giocare e ■■ vincere per la Juve. La preoccupazione più forte viene dalla Dinamo Kiev mercoledì: quella è la partita più importante della stagione. La Francia, i Mondiali? Quelli vengono dopo». Zidane, caviglia dolente, e Antonio Conte (con qualche dubbio in più) dovrebbero giocare fin dall'inizio domani (ore 15) contro il Bari.

Franco

«Io non risparmio le energie in vista dei Mondiali, anche se i troppi impegni cominciano a farsi sentire sulle gambe. E arriva la Dinamo»



Zidane
domani contro
Il Bar
è deciso
a non sparare
a salve

Fasciotti: «E' tempo di battere cassa»

BARI. «Lippi mi deve una cessione». Eugenio Fascetti alla resa dei conti con la Juventus. «Vincendo per primi a San Siro - ricorda - abbiamo permesso ai bianconeri di rosicchiare il vantaggio sull'Inter e se ora non siamo primi in classifica, un po' lo devono anche a noi».

E' tempo di battere cassa. Scherzi del calcio, scherzi del calendario. Domani il nocchiero toscano spera di giocare un brutto scherzo alla Signora, per riscattarsi dei punti persi nel derby di Puglia e per riassetarsi in classifica. E' lui stesso a ricordare i «favori resi» ai bian-

nanti, perché in fondo la Juve è sempre prima con quattro punti ■ vantaggio. Una giornata può capitare. E il match per noi si complica. Sono convinto che sarà una guerra. Per noi ■ per loro».

Ma non perde la sua verve, il suo ottimismo, figlio delle ottime prestazioni esterne, sottolineate pure da Lippi. «Per la par condicio dovrei vincere anche con la Juve. Dopo lo sgarbo all'Inter potrei rimediare. Alla Lazio, invece, abbiamo fatto due favori, sia all'andata sia al ritorno. Se la Lazio a Bari avesse preso tre gol, infatti, non ci sarebbe stato nulla da dire».



Si sbilancia anche sullo scudetto: «Sul piano della qualità la Juventus non è la più forte. La Lazio è superiore a tutti, però la squadra di Lippi ha più voglia di vincere, concentrazione, abitudine ad es-

■ prima. Ecco perché ■ sicuramente la favorita.

La goleda
subita al Sam
Nicola ha la-
sciato l'amaro
in bocca. «Una
partita strana».
Giacommo bene
il primo tempo,
ma poi, in dieci
contro undici, fummo ammaz-
zati. Con l'espulsione di Ne-
grouz saltarono tutti gli equili-
bri. Spero di vedere il miglior
Bari ■ che i black-out siano or-
mai dimenticati. In ogni caso
non abbiamo nulla da perdere».
Vorrà dire che ci prepareremo
in anticipo alla partita con
l'Empoli.

Le andrebbe bene anche un pari? «Per la legge dei grandi numeri dovremmo anche pareggiare, una buona volta. Quest'anno abbiamo sempre vinto o perso in trasferta. Noi comunque ce la giocheremo fino in fondo, poi si vedrà. Con il Bari — già riuscito a pareggiare a Torino, contro la Juventus di Lippi: due anni fa, con Prati e Andersson.

Glanhucá Guldo

I boss del pallone in manette truffe, guai e gioielli in nero



Giussù Farina, a sinistra, dopo aver costruito il Vicenza di Paolo Rossi non ebbe fortuna nel Milan: Impunito ■ frode ■ appropriazione indebita si rifugiò in Sud Africa ■ poi fu condannato a ■ anni. A destra, Giuseppe Ciarrapico: il presidente della Roma finì ■ Regina Coeli ■ poi ■ San Vittore ■



UDINE. «Eccessiva e incomprensibile»: così il procuratore del Tribunale ■ Udine, Caruso, ha definito la reazione della famiglia Pozzo alla ■ tizia della prosecuzione di indagini sull'Udinese. «E' normale inchiesta che potrà concludersi ■ archiviazione o rinvio a giudizio. Nessuna persecuzione», ha aggiunto, auspicando che non ci siano «razzismi o atti sconsiderati nella tifoseria come accade per Zico, quando venne incendiata la porta della sede udinese Figc. Il sostituto Verni, che conduce l'inchiesta, ha interrogato Ma-

riottini, ex dg, e Caratozzolo, amministratore del club. Il difensore di Giampaolo e Gino Pozzo, Gianci, ribadisce: «La decisione di vendere è irreversibile». Preoccupato Zaccheroni: «Forse il fine è di scoramento. Aspettiamo e reagiamo. Un ci al termine del campionato non cambierà nulla. Certo questo anticiperà le mie decisioni: ho un rapporto con Pozzo: se lui lascia...». Nizzola: «L'augurio è che Pozzo non abbandoni e che tutto si chiarisca con posizioni che risultino ■■■■ gravi di quanto letto sui giornali».

Il Milan pre-berlusconiano, ad esempio, ■■■■■ più volte nella hit parade della magistratura. Il presidente Riva, dopo il fallimento di ■■■■■ Cotonificio Valle Susa, evitò le manette solo scappando in Libano. Dopo di lui, Felice Colombo: 11 giorni a Regina Coeli per il calcio-scommesse. Andò peggio, nell'86, a Giussù Ferina (frode fiscale e appropriazione indebita): si rifugiò in Sud Africa, prima di costituirsi ed essere condannato a 5 anni. Proprio lui, che era stato il mecenate del Vicenza ■■■■■ Paolo Rossi.

■■■■■ sfuggì ai rigori della legge nemmeno Paolo Mantovani, il Re Sole della Samp: nell'81 e '83 subì il ritiro dal passaporto e il sequestro cautelativo di 28 miliardi. Poi

fu assolto e ne uscì pulito, ■ al
tri colleghi tornati alla ribalta.
Imprenditoria e calcio, aziende
fallite che s'intersecano con bilan-
ci fittizi e campioni in nero. L'ap-
pello prosegue. Tommaso Fabbrini
(Bologna): arrestato per truffa
nel dicembre '82. ■ mitico Orfeo
Pisicelli del Toro scudettato: ar-
restato per bancarotta ■ falso in bi-

lancio nel maggio '83. Altri due presidenti granate nei guai: Gianmauro Borsano, mai arrestato ma colpito da imputazioni varie (dai fondi neri del caso-Lentini ai disastri della finanziaria Gima) e Roberto Governi, in manette il 16 giugno '94 ■ accuse d'appropriazione indebita, falso in bilancio e bancarotta. Chiarito ■ erro-

In carcere anche Alvaro Amaru-
gi e Massimo Cellino del Cagliari (il
primo per appropriazione indebi-
ta, l'altro per peculato e truffa alla
Cee), Salvatore Matta del Palermo
(truffa aggravata), Giuseppe Ciar-
rapico della Roma (nel '93 ■ Regi-
■ Coeli per lo scandalo Safin, poi
■ San Vittore nell'ambito di Mani

pulite), Ferdinando Chiampan del Verona (illeciti prima del fallimento e dell'arrest). E ancora, Camillo Florini ed Edoardo Longarini dell'Ancona (corruzione), Giovanni Donigaglia della Spal (tre arresti per la Serenissima, Malpensa 2000 ■ contributi alla Dci, Bonaventura Lamacchia del Cosenza (falso e lottizzazione abusiva).

Renzo Fossati, del Genoa, ■ la cavò con una condanna a tre anni per evasione, mentre un'istituzione come Antonio Sibili, nel giugno '83, venne addirittura raggiunta da ■ ordine di cattura nei saloni del Galia a Milano, dove stava trattando giocatori. Accusato di legami sospetti e poi prosciolto, è tornato a dettar legge, impegnato nel rilancio dell'Avellino.

Tra i **celebri**, pure quelli di Pasquale Casillo (Foggia), il **del** grano arrestato dalla Guardia di Finanza nell'aprile '94; Corrado Ferlaino, in manette nel maggio '93 (tangenti del dopo-terremoto) e rilasciato dopo 10 ore di interrogatorio. Perfino Sergio Cragnotti (Eninont) che si costituirà nel novembre '93 e fece 3 giorni di carcere ad Opera, prima di chiarire tutto. La grana-appalti costò la libertà anche all'interista Ernesto Pellegrini, nel luglio '94 (accusato di corruzione, uscì 13 giorni dopo).

■ siamo i soli, consoliamoci. All'estero c'è di peggio. Bernard Tapie, che voleva diventare presidente della Repubblica francese e oggi fa l'attore, finì in cella dopo truffe calcistiche e crack finanziari. In Spagna, il presidente dell'Atletico Jesus Gil si beccò 3 anni (poi Franco lo graziò): aveva costruito un ristorante che crollò uccidendo ■ commensali. E Ruiz Mateos, patron del Rayo Vallecano di Madrid, è stato dentro 12 volte per bancarotta e frodi.

Piero

conferì nel corso della carriera: «Non ho perso le speranze di riscuotere con Lippi. E ■■■■ in attesa che Trapattoni mi paghi da bere, dopo che il mio Lecce gli permise di vincere ■■■■ lo scudetto nell'86, battendo a sorpresa la Roma. Ora è arrivato il ■■■■ turno.

Ma Fascetti si rende conto che sarà dura. E' un momentaccio in casa Juve, come del resto anche per il Bari, che si ritrova con due punti in meno, proprio quando credeva di averli già messi in cassaforte. Il rocambolesco pari interno ■■■ il Lecce necessita di una riscossa. Più ■ meno quello che accade a campioni d'Italia. «Sì, fa rabbia trovare una Juventus... arrabbiata. Sarebbe stato meglio giocare in un'atmosfera tranquilla, magari con la testa già alla Champions League di mercoledì. Invece, con le critiche allucinanti che la Juve ha subito in settimana, la troveremo davvero su di giri.

Non ha mai amato i colori bianconeri, è stata infelice anche la sua parentesi da calciatore a Torino, e poi Fascetti resta profondamente interista: «ci tiene a spezzare una lancia in favore della banda di Lippe. Tra compaesani ci intendi». «Sì...» critiche allucinate.

Lo spot del Fenomeno scatena polemiche e i pubblicitari si fregano le mani

La Chiesa contro Ronaldo

«Che caduta di gusto, lasci in pace Gesù»

L'ultima provocazione dei pubblicitari ha colto il segno. Alla grande. Se l'agenzia «Young and Rubicam» e il suo cliente Pirelli volevano alzare un bel polverone (ecco che lo volevano) con la prima sponzata nuova modello di pneumatico presentato mercoledì a Milano, l'obiettivo è stato centrato in pieno. Inevitabilmente, verrebbe voglia di dire. Dal momento che per confezionare la campagna di lancio hanno scomodato addirittura Gesù Cristo e il nuovo dio di uno sport, il calcio, che per molta gente è praticamente una religione.

L'immagine di Ronaldo di spalle, con indosso la sua maglia nerazzurra numero 10, piazzato dal computer al posto della statua del Cristo Redentore del Corcovado che domina la baia di Rio de Janeiro, ha scatenato - come da copione - una valanga di polemiche. Pubblicitari e sponsor si fregano le mani, e il Fenomeno rientra nell'occhio del ciclone dopo esserne appena uscito. Questa volta, però, il «caso» sembra dargli decisamente meno fastidio delle critiche per il suo lungo digiuno di gol o delle chiacchiere sulla sua vita privata, con o senza Ronaldinha. E mentre il fuoriclasse brasiliano dell'Inter ribadisce il suo orgoglio per la contestatissima foto («Sono cattolico, non c'è nulla di sacrilegio in quell'immagine»), dagli ambienti ecclesiastici il giorno dopo arrivano accuse feroci e indignazione.

Il cardinale Ersilio Tonini è arrabbiatissimo: «Gesù bisognerebbe lasciarlo stare, per fortuna è ancora un nome rispettato. In quello spot c'è una caduta di gusto e un'indecenza di fondo. E poi, come ci sta a fare l'organo di autoregolamentazione della pubblicità?». Insomma, il colpevole non è soltanto Ronaldo. Anzi, Tonini, però, una sferzata al giocatore la ammorla ugualmente: «Ha detto di cattolico? Peggio». Ci sono cattolici che ammazzano e si macchiano di cose miserevoli.

Severissimo è anche il responsabile della pastorale giovanile della Conferenza episcopale italiana, don Domenico Sigalini: «È assurdo che, per promuovere un prodotto, si arrivi a pensare di far im-

itare da un calciatore un'immagine religiosa che per molte persone ha grande significato e valore. Pubblicità blasfema, dunque. E, per don Sigalini, pure destinata a un bel fiasco: «Ronaldo è molto conosciuto, anche tra i giovani, ma non credo che questo spot possa incontrare le simpatie del loro mondo. Con Ronaldo in versione Cristo Redentore unisce realtà religiosa e passione sportiva dei giovani. Tutto ciò non ha senso».

Indirettamente chiamato in causa per un'altra pubblicità discussa (quella del caffè in Paradiso), anche l'attore Tullio Solenghi non risparmia una frecciatina alla campagna Pirelli: «Il Paradiso della Lavazza è sempre più laico: sia-

mo lontani dalla volontà di offendere la realtà religiosa. I nostri spot non hanno mai avuto problemi e tutte le volte che sentivamo che poteva esserci odore di blasfemia siamo intervenuti per correggerli. Se se gli altri lo fanno...».

La «Young and Rubicam», intanto, tace. Si difenderà, eventualmente, soltanto quando la campagna uscirà, nel caso in cui l'Istituto di autodisciplina pubblicitaria dovesse decidere (anche d'ufficio, sulla base delle reazioni dell'opinione pubblica) di sottoporre lo spot all'esame del comitato di controllo. Il comitato, a sua volta, potrà portare il caso davanti al «giuri», abilitato a decidere le

zioni possono spingersi fino al blocco della campagna.

E il serafico Ronaldo? Conta i due miliardi di mezzo di lire incassati dalla Pirelli per diventare il testimonial. Più che alle polemiche, pensa a segnare domani sera al Napoli. E intanto ringrazia Pelé, che ieri dal Brasile lo ha definito «il più grande centravanti del mondo». Anche poi O' Reilly, per l'ennesima volta, ha rifiutato paragoni: «Ronaldo è una punta. Lui prende la palla, va dritto in porta e segna. Non è un giocatore che organizza il gioco, che parte da dietro, che rifinisce. In sostanza, siamo troppo diversi».

Condivi



Ronaldo e l'immagine contestata

Toro contro il Genoa e 20 mila tifosi

Ferrante: è il primo di quindici spareggi

E' l'unico attaccante certo: Reja tiene sulla corda Carparelli, Lentini e Foglia

SESTRI LEVANTE. Nel «buen retiro» di Sestri il Toro ha trovato l'estate. E caldo stanno infatti accompagnando la squadra granaia in queste giornate di preparazione alla partita di domenica col Genoa. Ieri mattina, sul campo del Sivori, Edy Reja ha diretto un'intensa seduta di allenamento, tutta basata sul pressing e sulla velocità. A riposo precauzionale è rimasto Casazza, reduce da un attacco febbrile, mentre Piccadenti ha lavorato a parte. Per il centrocampista poche speranze anche per la panchina: «Non è in condizioni», ha specificato il tecnico, «non ha ritmo nella gamba».

Reja ha quindi fatto il punto della situazione: «Sia chiaro, questo non è un ritiro punitivo. Siamo venuti qui per entrare nel clima della partita e per abituarci a questa temperatura così diversa da quella di Torino. Stiamo lavorando bene, cercando di ritrovare spirito e mentalità giusti. Ci aspetta un confronto impegnativo e difficile. Loro, in questo momento, hanno una carica e una motivazione non dico superiore alle nostre, ma sicuramente massimali. Il Toro, invece, sta cercando di riproporsi».

A Genova è tornato l'entusiasmo dei tempi belli. Domani a Marassi sono attesi più di 20 mila rossoblu: «Sia chiaro, loro partono favoriti perché stanno attraversando un ottimo momento e perché mentalmente sono più liberi. Per il Toro si tratterà un test importante. La formazione? Non so...».

La formazione? Non so... «meglio, io già la so, preferisco però tenerla tutta sulla corda fino all'immediata vigilia della gara. Direi, comunque, che i dubbi riguardano principalmente il reparto offensivo. In balottaggio per una maglia sono quindi Carparelli, Lentini e Foglia. Ferrante no, lui è sicuro di giocare dall'inizio: «Mi sento bene, ho voglia di scendere in campo. Lo stadio di Marassi è molto stimolante, tipo San Siro. Il Genoa è favorito, ma deve credere e fare».

passaggiata. Con un'unità e concentrazione il Toro potrà ottenere un buon risultato. E' partita fondamentale, ma non decisiva. Il campionato è ancora lungo, mancano ancora 15 partite che per noi saranno altrettante finali. [d. b.]

CALCIO FLASH

■ **VITTORIO CECCHI GORI** ha lanciato accuse sulla mafia che si sarebbe dietro le competizioni sportive ed è stato condannato a 30 giorni di squalifica e 30 milioni di multa dalla Figg. Ma il presidente-senatore chiede l'immunità parlamentare.

■ **KLUVERT**, dopo l'impegno con l'Olanda, vuole giocare: «Quando sto bene ammetto turn-over. Dopo l'archiviazione del caso di stupro, quello di prima. Sicuro Weah, Capello deve scegliere tra Kluyvert, Ganz e Maniero. Il Milan sta provando Oliveira e Albuquerque, Primavera dell'Inter».

■ **ANGELILLO**, osservatore dell'Inter, a Baires per visionare Solari (21 anni) centrocampista offensivo del River Plate: costo, 10 milioni di dollari.

■ **GAZZONI**, presidente del club rossoblu, radunerà gli azionisti per la via libera all'operazione che porterà alla quotazione di listino telematico di Borsa.

■ **BRASILE**, l'idea Napoli, Maradona il Brasile. Disputo vorrebbe finirvi la carriera (al Santos?).

■ **REJA**, il progetto di riduzione presentato dalla serie A? Non parla. Non si può dire che dobbiamo tagliare squadre di C dal calcio pro, non ha. In consiglio, il presidente della Lega. C Macali promette battaglia: «Il modello deve essere una A di 16 squadre, 2 gironi di B e 18 e 3 di C. Vogliamo dire che sono dilettanti atleti che si allenano 5 volte la settimana?».

■ **CONROTTO**, il «Pier» dell'Università de Deportes e l'italiano Torino accusati di corruzione. Il presidente dell'Università avrebbe fatto corrompere giocatori del Toro prima di un confronto diretto nel 1996.

TOTIPALFO

VERONA (26) - PARMA (33). Ecco un interessante derby emiliano: il Parma è imbattuto nel girone di ritorno. Nei due precedenti al Dall'Ara i gialloblu hanno colto altrettante vittorie. Indisponibili: Antonoli (B), Sensi, Strada, Giusti e Benarrivo (F). Squalificati: Pavone, Tarantino, Torrisi (B).

EMPOLI (12) - UDINESE (42). Gli obiettivi sono diversi. Un solo precedente al Castellani, lo 0-0 del 1986-87. Indisponibili: Cribari (E), Gargo, Amoroso, Genoux, Bachini e Emam (U). Squalificati: Martusciello (E).

LECCE (12) - (34). Compito difficile per Sonetti nella prima al Via del Mare. Il Milan è in ripresa e nel Salento (mai ko) ha colto 4 vittorie e un pareggio. Indisponibili: Aielkin (L), Cruz, Nilsen, Cardone, Savicevic e Albertini (S). Squalificati: Iannuzzi, Rossi e Palmieri (L), Boban (M).

(20) - SAMPDORIA (34). Il Piacenza cerca la prima vittoria del girone di ritorno: la Samp, mai passata al Garilli, è reduce da due ko. Indisponibili: Polonia e Sacchetti (P), Mannini (S).

(38) - FIORENTINA (38). I giallorossi nelle ultime 3 gare hanno fatto il pieno, i viola sono imbattuti da 3 turni. Archivio con i padro-

ni di casa, il risultato prevalente è comunque il pareggio. Indisponibili: Balbo e Totti (R), Edmundo (F). **VICENZA (23) - BRESCIA (23)**. Il passato è molto equilibrato. Le due squadre vivono momenti difficili: i veneti di Guidolin non vincono da sei giornate, i lombardi di Ferrario da cinque. Indisponibili: Beghetto (V) e Sabau (B). Squalificati: Ambrosini (V) e Filippini.

(2) - CAGLIARI (44). Il Foggia sta colando a picco: punto nelle ultime cinque partite. Volano i sardi, dopo quattro successi di fila.

TOTIP N. 31

1 Bologna		X 2
2 Empoli		X 2
3 Lecce		2
4 Piacenza	Sampdoria	1 X 2
5 Roma	Florentina	X 1 2
6 Venezia	Brescia	1
7 Foggia	Cagliari	2 X
8 Monza	Reggina	1
9 Ravenna	Castel di Sangro	1
10 Reggina	Chievo Verona	1
11 Treviso	Parma	X
12 Prato	Pistoiese	1
13 Bari	Pistoiese	X 1

la hanno agganciato il secondo posto in classifica.

(26) - REGGINA (27). Tutte le due stazionano appena sopra della zona salvezza. I brianzoli accarezzano comunque l'idea del sorpasso.

(26) - CASTEL SANGRO (19). Il Castel di Sangro non vince da ben diciotto giornate: l'ultimo successo, proprio con gli emiliani, nel girone d'andata. Ripetersi sembra perciò difficile.

REGGIANA (33) - CHIEVO VERONA (29). Sette giorni dopo aver ceduto alla Salernitana, la Reggina riceve il Chievo che in trasferta vince più che in casa.

TREVISI (31) - PERUGIA (38). A Treviso è difficile per tutti. Con il ritorno di Ferretti in panchina la Perugia ha però messo insieme una striscia positiva di sette partite. Gli umbri in trasferta hanno però il gol difficile.

PRATO (22) - (24). Nel derby due squadre pesantemente coinvolte nella zona play-out. La Pistoiese segna il contagocce. **BATTIPAGLIA (26) - (24)**. Per Battipaglia è imperativo vincere, alla Nocera vanno bene due risultati: tre.

Bruno Colombiero

TOTIP

■ classico Padovanelle, in programma all'ippodromo di Ponte di Brenta, apre la schedina del Totip: il milanese Topkapi (gruppo 2) è accompagnato da buone voci, Top The Gan (gruppo 1) la probabile alternativa. Nelle altre corse da seguire Todechini As (gruppo XI) alla seconda, Tiba By Pass (gruppo 1) alla terza, Ubot Cash (gruppo 2) alla quarta e Ballabio (gruppo 1) all'ultima. Le varianti sono consigliate alla quinta, intorno al segno X.

TOTIP N. 9

PRIMA CORSA	2 2
Padova (trotto)	1 2
SECONDA CORSA	X X
(trotto)	1 1
TERZA CORSA	1 1
Bologna (trotto)	1 2
QUARTA CORSA	2 2
Milano (trotto)	X 1
QUINTA CORSA	X X 1
Torino (trotto)	X 1 X
SESTA CORSA	1 1
Pisa (galoppo)	1 X
CORSA PIU'	
Roma (galoppo)	1

Adesso ho bisogno
solo di una baby sitter inglese.

carina.



Versioni: Sharan Comfortline 2.0 85kW/115CV - 1.9 TDI 66kW/90CV - 1.9 TDI 81kW/110CV - Sharan Trendline 1.9 TDI 81kW/110CV - 1.8 Turbo 20V 110kW/150CV - Sharan Highline 2.8 VR6 128kW/174CV

Il nuovo comfort di Sharan. L'evoluzione, inclusa nel prezzo.



Due bambini? Ce li ho. Tre spericolati

gattini? Ce li ho. Un'auto per portarli

tutti in giro molto comodamente? Ce

l'ho, la mia nuova Sharan. Tutti i

comfort inclusi nel prezzo? Ce li ho,

dai sedili del conducente girevoli e

regolabile in altezza al potente

motore diesel 1.9 da 110 CV. E una

baby sitter inglese carina?

manca. E una moglie con

molto senso dell'umorismo?

ACCENDETE GLI OCCHI

ON

PARTE

MOBILINCONTRI

1° Percorso nell'Arredamento, tra Qualità e Design

Parte il primo viaggio nel mobile di qualità: 30.000 metri quadrati, 9 tappe, 9 nomi di grande prestigio per mostrarvi tutte le novità che stavate aspettando. Orario continuato, prolungamento serale, musica, perché MOBILINCONTRI è una festa: la festa della vostra casa. Una festa che comincia in queste nove tappe, guardando nel dettaglio, senza biglietto d'ingresso, le novità, le tendenze, il design... ■ poi continua ■ casa vostra, per tanti, tanti anni, perché la qualità, quella vera, dura nel tempo.

Partecipano alla manifestazione

BELLATO

S. S. 25 Moncenisio, 43 - Rosta - (To)
Tel. 011/956.77.73
C.so Vittorio Emanuele, 25 - (To)
Tel. 011/650.67.00

CONTE

Str. Torino, 59 - Leini - (To)
Tel. 011/998.01.06.

LINEA NUOVA

C.so Regina Margherita, 98 bis - (To)
Tel. 011/521.33.73 - 521.54.91

OIKOS MARGARITA

C.so Moncenisio, 75 - Rosta - (To)
Tel. 011/956.77.74
S. S. Stupinigi Pinerolo, 75 - None - (To)
Tel. 011/986.54.44-5

Dal 26 febbraio al 2 marzo • orario continuato 10.00 - 22.00 • ingresso libero

AD DE MICHELE

V. Viterbo, 112 - (To)
Tel. 011/21.04.30 - 229.62.16

COGNO

V. Pinerolo, 188 - Cavour - (To)
Tel. 0121/62.67

KUBÒ

C.so Vittorio Emanuele, 14 - (To)
Tel. 011/88.88.98

LINEA RMP

V. Nicola Fabrizi, 40 - (To)
Tel. 011/74.08.89
P.za Risorgimento, 2 - (To)
Tel. 011/74.58.86

STROPPIANA

V. Papa Giovanni XXIII, 32
Villanova d'Asti - (At)
Tel. 0141/94.65.89

Sono presenti le proposte d'arredamento di:

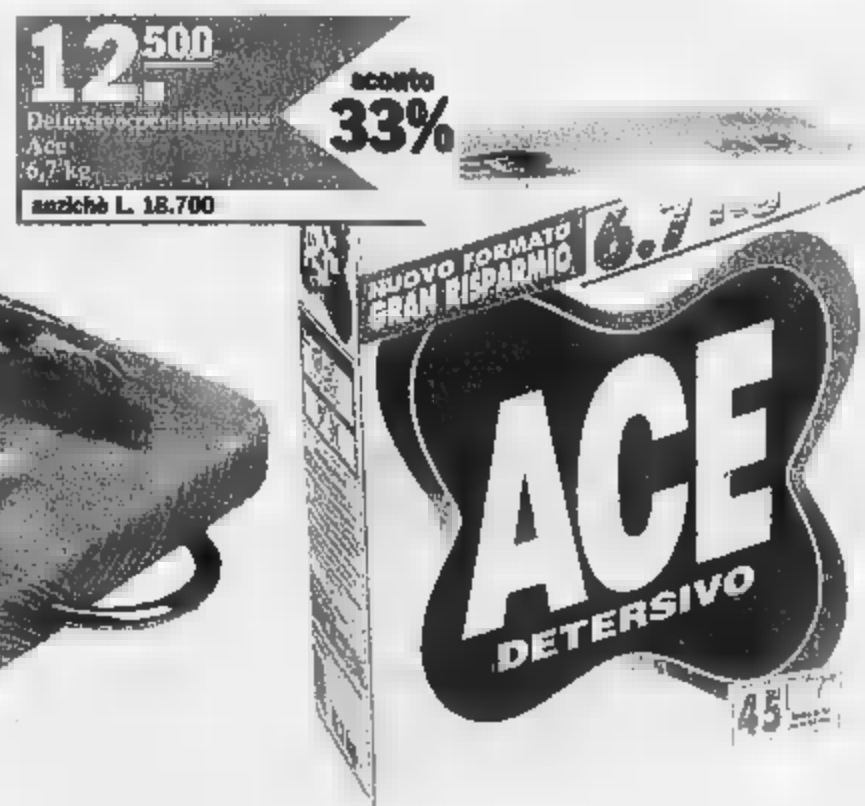
AIKO arflex Boffi CINOVA Dada Dema FEE FORMER giellesse LEMMA
MAP MDF minottiitalia MisuraEmme mobileffe Molteni&C Poliform snaidero VIM

Se esiste, lo trovi all'Euro.



Fino al 7 marzo, dai una ricarica alle tue scorte.

Offerta valida ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono solo rappresentative.



Euromercato

Offerta valida per il Punto vendita di Grugliasco c/o Centro Commerciale shopville "Le Gru" - Via Crea, 10 - Grugliasco (To).

Un anno fa moriva il grande stilista: le sue idee continuano Bertone, avanti con forza

A Ginevra lo studio di un pick-up
In sviluppo design e parte industriale

Un anno fa, alla vigilia del Salone di Ginevra, si spegneva Nuccio Bertone. Con una messa la famiglia e le maestranze della Casa hanno ricordato ieri il grande stilista e industriale che nella sua lunga vita ha attraversato da protagonista l'auto.

Non per nulla sono ben quattro le vetture di Bertone che figurano tra le candidate ufficiali al concorso internazionale «Car of the Century» e che saranno esposte nella rassegna elvetica: l'Alfa Giulietta Sprint, la Lamborghini Miura e Countach, la Lancia Stratos. Insieme con il passato, il futuro. La Bertone ha continuato a continuare nel suo cammino, ed allora, sempre a Ginevra, un prototipo molto speciale, che si chiama Pickster. Un aggressivo, pepato pick-up su meccanica Bmw. Vorrebbe essere la Miura di questi veicoli amatissimi negli Usa, che due modelli figurano ai primi due posti nella classifica delle «top ten» americane. E il connubio con la Bmw è il frutto del rapporto con la Casa tedesca, che, guarda caso, è superintendata al mercato a stelle e strisce.

«La Bertone», afferma Paolo Caccamo, presidente del Gruppo, sta andando bene. Il 1997 si è chiuso con un bilancio in nero e un fatturato di 370 milioni. Le prospettive sono positive. Continua la produzione della Fiat Punto Cabrio mentre quella della attuale generazione della Opel Astra sta per chiudersi. Ma con la Casa tedesca abbiamo un programma la costruzione del coupé e della cabriolet derivati dalla nuova Astra. Come dire: mila unità all'anno, per tre quarti coupé e per il resto cabrio. Si comincerà nell'autunno del '99 con il modello chiuso.

L'accordo con la Opel prevede la fornitura di due prodotti «chiavi in mano». Cioè, la Bertone - ovviamente in collaborazione con i tecnici tedeschi - si occupa della Alfa Zeta delle vetture: stile, progettazione, sperimentazione, industrializzazione. Ma non solo. «Ci assumiamo», dice Caccamo, «la gestione del coupé e della cabriolet, che provvederemo a consegnare al mercato. E' un rapporto che costituisce un riconoscimento al nostro

lavoro. Del resto, abbiamo una certificazione Iso di qualità che premia l'azienda nel suo insieme». Altro accordo importante quello con la Bmw. «Questi giorni si stanno costruendo i primi prototipi (saranno cinquantina in tutto) del C1, l'originale veicolo a due ruote con cui la Casa di Monaco offre una sua soluzione ai problemi della mobilità. Una moto di 125 cc molto particolare, con una struttura di protezione del pilota, che viaggia al riparo di un grande arco. «La produzione», spiega Caccamo, «si avvierà nel novembre del 1998. C'è una previsione di 15-20 mila unità annue».

Questi programmi porteranno a un ampliamento degli impianti, mentre è già operativo quello - esemplare - di verniciatura, al l'assunzione di nuove maestranze (oggi la Bertone ha 1300 dipenden-



Nel bozzetto il Pickster, divertente studio di pick-up sportivo su base Bmw

ti). Ne sarebbe stato contento Nuccio Bertone, che vedeva la sua industria anche come fonte di benessere per tante famiglie.

Finché, sta marciando bene il settore stile con la Design Machine di Capria, che lavora al 90% per l'auto e per il 10% nell'industrial design. Direttore centrale ne è stato nominato Roberto Piatì, in pre-

cedenza responsabile, con successo, del marketing e sviluppo. «E' un'area in fase di espansione», afferma Caccamo. In fondo, proseguono con impegno sulla strada di Bertone. Questa è un'azienda sana, indipendente. E resterà in famiglia, come voleva lui.

Michela Fenu

Progressi delle gomme: le novità Uniroyal Obiettivo numero 1 aderire alla strada

ROMA. Puntuale riscontro ai dati tecnici riportati nei listini dell'auto, il mercato dei pneumatici indica che in Europa sono in costante crescita i segmenti «prestazionali», quelli delle alte velocità: H/V/W/ZR. Nelle stime, entro il decennio l'aumento in volume toccherà addirittura il 30%, dai 30 milioni di pezzi venduti nel '92 ai 40 previsti entro il 2000.

Considerando il fatturato, nel '92 la ripartizione del mercato europeo registrava il 71,5% del totale realizzato nelle classi di velocità S/T e il 28,4% in quelle superiori (H/V/W/ZR, di cui il 18,9% nella sola classe H). Lo scorso anno (stime di consuntivo) la fascia S/T è scesa al 67% mentre quelle alte risultano salite al 33% (20,9% per la H). Un ulteriore aggiustamento è previsto a fine secolo, con quote percentua-

li rispettivamente del 65-34 (21,5). Preso atto di quanto sopra, la marca tedesca Uniroyal (Gruppo Continental), ha deciso di preannunciare la ancora validissima gamma Rallye 440 (dal 1991 a oggi venduta in oltre 15 milioni di esemplari) presentando una nuova generazione di pneumatici classe H/V/W/ZR: i «rallye 540». Obiettivo: mantenere la posizione di immagine e commerciale conquistata con il 440, puntando a soddisfare le aspettative emergenti dei consumatori.

I nuovi Rallye ben riconoscibili per il battistrada unidirezionale con profonda scolpitura a doppia freccia, con scanalature disposte secondo due angolazioni: in questo modo viene ulteriormente favorito il drenaggio dell'acqua dalla superficie di contatto con il fondo stradale, riducendo il ri-

schio di aquaplaning e migliorando l'efficienza di frenata e le caratteristiche di stabilità su fondo stradale bagnato. Ma si ottiene anche una riduzione del livello di rumorosità. Doti tutte che hanno trovato puntuale riscontro in un esauriente test organizzato sulla pista di Vallelunga, in parte allagata per l'occasione. Anche la mescola, naturalmente con silice per una bassa resistenza al rotolamento, è di nuova formulazione.

Altra caratteristica peculiare dei nuovi prodotti è il profilo piatto, consentito dalla tecnologia UBS (Uniroyal Belt System) sviluppata per la costruzione delle cinture. Una soluzione che favorisce l'uniforme distribuzione delle pressioni di appoggio sul fondo stradale, migliorando l'aderenza (stabilità e controllo dell'aquaplaning) e riducendo l'usura: sino al 20%, secondo i tecnici tedeschi.

Disponibili da marzo, i Rallye 540 saranno proposti inizialmente in una gamma di 12 misure e 20 versioni: quanto basta per coprire circa l'80% del segmento H (fino a 210 km/h) e circa il 75% di quelli V e W (fino a 240/270 km/h). Nel corso dell'anno verranno aggiunte altre quattro misure. A parità di equipaggiamento il prezzo rimane invariato rispetto all'attuale «440».

Pensando a vetture sempre più veloci - e più pesanti, perché strutturalmente più sicure e meglio equipaggiate - la Continental si appresta a introdurre un nuovo pneumatico anche nel settore «invernale», altro mercato in costante crescita, particolarmente nel Centro e Nord dell'Europa: da più di 16 milioni di unità nel '93 a oltre il 24 nel '97. Il ContiWinterContact TS 790 punta a conciliare la tenuta su ghiaccio e neve con comfort e sicurezza anche su asciutto o bagnato. Tra i punti forti, il battistrada, completamente inedito, che adotta un disegno asimmetrico a una tecnologia delle lamelle brevettata, denominata CIS (Crossed Linked Sipes). L'aderenza su fondo «grigio» e precisione di guida su asciutto.

Raffaello Sanguineti

FLASH MOTORI

LAVORO A CASA. Un'idea del Belgio. Se l'automobilista non porta la macchina a lavare, è l'impresa di pulizie che lo può fare a domicilio. Destinato in primis a società ed enti, la Posta, il servizio può essere usato anche da privati. Prezzi tra 1000 e 1500 franchi (50.000-75.000 lire).

CINA E L'AUTO. Quest'anno si prevede che le vendite di automezzi in Cina abbiano un'impennata e che quelli destinati ai privati superino i veicoli degli organismi governativi. Nel corso del 1998 ne verranno venduti 1.660.000, di cui 650.000 vetture; 840.000 le unità per acquirenti privati. Sulle auto importate - 25.000 l'anno - grava un dazio del 100%.

VOVO CAMBIA. Cambio della guardia al vertice della Volvo Italia. Tommaso Giocoleddi ha dato le dimissioni da amministratore delegato per ragioni personali. Al suo posto è arrivato in questi giorni Jan-Martin Birman, finlandese, 41 anni, già responsabile della Volvo in Finlandia.

LAMBORGHINI. La Lamborghini Auto ha cooptato come consulente per il coordinamento delle attività di produzione, acquisti, progettazione e sviluppo Eugenio Alzati, 62 anni (Fiat, Ferrari, Alfa e Maserati).

INTENSITÀ. Il parco mezzi della Polizia di Stato si amplia con 170 Mitsubishi Pajero e una dozzina di pick-up L200 con doppie cabine, tutti con turbodiesel di 2,5 litri.

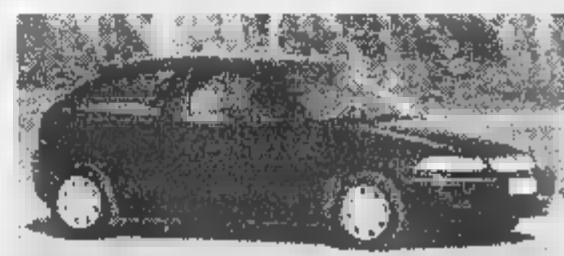
FORD, 50 ANNI DI PICK-UP. La Ford ha festeggiato recentemente a Dallas, in Texas, i primi 50 anni di ininterrotta produzione dei suoi pick-up Serie F. Il primo veicolo era uscito il 15 gennaio 1948. Da allora le vendite degli «F-Series» hanno superato i 26 milioni di unità: sono il mezzo più prodotto nella storia dell'auto.

NUOVE TATA. La Casa indiana Tata esporterà in anteprima al Salone di Ginevra due nuovi modelli: il fuoristrada Safari e la Small Car. I prodotti Tata sono importati nel nostro Paese dalla Mellan Italia.

ROVER

Ecco la 211 con motore di 1100 cc

Grande o piccola idea per vendere



La nuova Rover con motore 1100

MILANO. Si può realizzare una vettura con due anime, una da modello di medie dimensioni (diciamo segmento C) e una da compatta (B)? Salvatore Pistola, n. 1 di Rover Italia, risponde di sì. «La 211 è nata con questo scopo. Carrozzeria grande e motore di piccola cilindrata, un 1100 cc da 60 Cv derivato da quello della 100, ormai uscita di produzione».

Il bisogno, si sa, aguzza l'ingegno. Il Gruppo Rover (Rover e Land Rover) nelle sue strategie per il futuro punta sulle auto di classe media e medio-alta con un'impronta chic e sulla Mini del Duemila, che sarà piccola solo nelle dimensioni (360 cm). «Sarà un modello di lusso, un po' come la Classe A», precisa Pistola. Ma, intanto, con la scomparsa della 100, si era aperto un vuoto, specie in Italia, mercato per tradizione dominato

dai modelli e dalle motorizzazioni di misure e cilindrata ridotte. Ecco, allora, l'idea, brillante: trapiantare sulla Serie 200 (30 mila consegne nel '97) il motore 1100. Che, è ovvio, non è fulmine di guerra, ma assicura comunque una guida piacevole e confortevole in un abitacolo raffinato.

Certo, si tratta di un compromesso, perché la carrozzeria (a 3 o 5 porte) non è da compatta: è lunga cm 396. «Ma noi», precisa Pistola, «non vogliamo sfidare i grandi costruttori esperti del settore, piuttosto proporre una vettura elegante e comoda con prezzo, costi e consumi contenuti».

L'iniziativa è piaciuta anche in Inghilterra, tanto che la 211, vista

in anteprima in autunno al Salone di Londra e inizialmente prevista solo per il mercato italiano (5000 unità come obiettivo di vendite), è stata adottata anche per quello britannico. La 211 arriverà in Italia in marzo, superaccessoriata (di serie, tra l'altro, servosterzo, airbag lato guida, inserti in radica, chiusura centralizzata, vetri elettrici). Può raggiungere i 155 km/h e ha un consumo «combinato» inferiore a 7 l/100 km, il che le permette di fruire delle agevolazioni massime nella nuova normativa degli incentivi sulla rottamazione. I prezzi chiavi in mano: 21.418.000 per la 3 porte e 22.621.000 lire per la 5p. E con gli incentivi si parte da 18.688.000 lire. (m. fe.)

Primo premio
3 miliardi,
estrazione il
15 Marzo:



con questo
biglietto
tiri fuori
un sogno
dal cassetto.

Lotteria del Carnevale di Viareggio, Festival di Sanremo del Carnevale di Putignano. 3 miliardi il primo premio, altri premi settimanali per centinaia di milioni. Estrazione il 15 Marzo. Sognate a occhi aperti? Acquistatelo a occhi chiusi.

LOTTERIE NAZIONALI
La buona fortuna.

Nuova Golf.

Ingresso

riservato a tutti.



Nuova Golf a partire da 26.743.200 lire.
(Prezzo IVA compresa, versione Golf 1.4 90kW/95 CV, 5 porte, esclusa A.R.I.E.T.)

Generation Golf



**Le Concessionarie Volkswagen per Torino e Provincia
 vi invitano a scoprire la nuova Golf**

DI VIESTO_{s.p.a.}

Via Reiss Romoli, 130
 Telefono (011) 2253311
 Fax (011) 2262575

RINALDI

Corso Francia, 262
 Telefono (011) 715696
 Fax (011) 7792767

Simoni

Via Giordano Bruno, 70
 Telefono (011) 3153411
 Fax (011) 3153499

Il prezzo consigliato dai commercianti, l'ultimo aumento nel giugno '95

La tazzina di caffè a 1500 lire

Un rincaro del 7%

Espresso al bar a 1500 lire, dai primi marzo. E' il consiglio che Epat-Confercommercio, in reciproca autonomia, stanno diffondendo tra i propri associati. Proprio questa sintonia non programmata fa supporre che il consiglio (imposto come tale dalla legge anti-trust) sia destinato a diventare qualcosa di più: il prezzo-standard della classica tazzina già anticipato a Milano, Bologna, Genova nei migliori caffè torinesi del centro.

A tre anni il passaggio dell'espresso a 1300 a 1400 lire, è probabile che la novità riesca ad andar giù senza scottare. Anche il considerato il tradizionale allineamento prezzo tra giornali, tazzina e biglietto dei mezzi pubblici apre prospettive amare rispetto a quest'ultimo, già da tempo al centro di discussioni controverse.

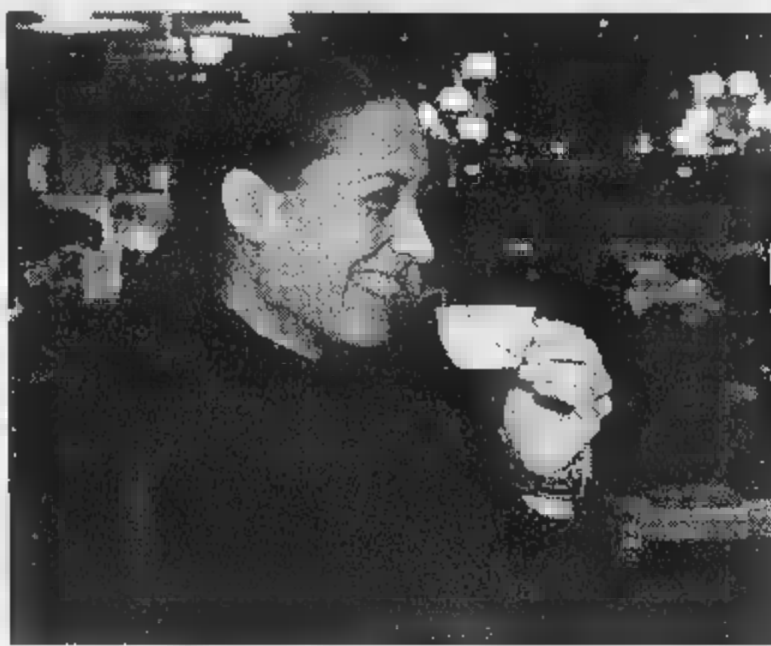
Ma com'è che la Confercommercio, dopo aver ribadito più volte che il prezzo della materia prima non influisce sui rincari del caffè al bar, ora tira in ballo una serie di speculazioni all'origine?

TEMPERATURA DEL CAFFÈ

FEBBRAIO '83	500
FEBBRAIO '84	600
FEBBRAIO '86	700
FEBBRAIO '88	800
FEBBRAIO '89	900
GIUGNO '90	1000
MARZO '92	1200
MARZO '94	1300
MARZO '95	1400*
MARZO '98	1500*

(* SOLO CONSIGLIATO)

Il presidente Valentino Boido non si tira indietro. «Anche se qualsiasi rincaro relativo a un chilo di miscela incide marginalmente sui sette grammi di ogni espresso, il caffè è pesantemente aumentato, le speculazioni legate ai fondi-pensione americani. Sono in



Per molti il caldo aroma di un espresso è una irresistibile, costi quel che costi

crisi soprattutto le qualità più pregiate: quelle preferite dai bar per fronteggiare la concorrenza del caffè alla macchina, che ormai straripa dappertutto.

Per gli oltre 3200 pubblici esercizi torinesi la tazzina resta comunque un buon affare: circa il 40

cando enormi caffetterie all'italiana, promosse dai nostri maggiori produttori di miscela, dove un caffè costa 4 mila lire ed un cappuccino 5 mila lire. Quasi un miraggio, sul mercato interno. «Dopo un triennio, il prossimo aumento è motivato come sempre dai rincari delle spese di gestione e dei contratti di lavoro. Anche ovviamente la decisione finale spetterà ad ogni singolo esercente».

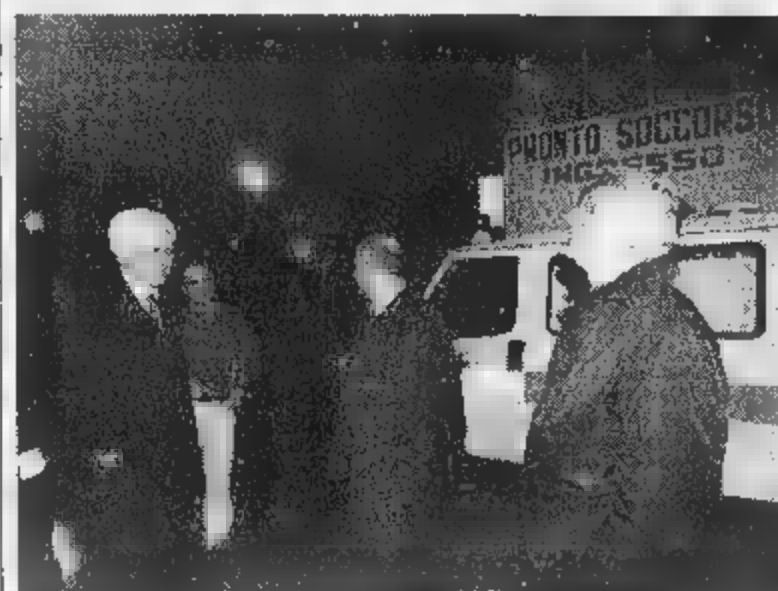
Ma anche i consumatori, secondo l'Epat, meritano il consiglio tutto per loro. «Ci sono bar dove un caffè a 1500 lire è un furto e altri bar dove una tazzina allo stesso prezzo è regalata. Sono quelli che abbinano ad ogni espresso il bicchiere di minerale, il dolcificante dietetico, diversi tipi di zucchero e magari il cioccolatino finale».

Più o meno come capita a gli aperitivi. «Tra un biter a 3 mila lire abbinato a due insipide patatine e un aperitivo a 7-8 mila, accompagnato da stuzzichini che tanti clienti considerano una mezza cena, non c'è alcuna possibilità di paragona».

(L. R.)

INCHIESTA DELLA PROCURA

Blitz della polizia alle Molinette



Blitz giudiziario alle Molinette. La polizia ha setacciato, per ordine del pm Cesare Farodi, gli otto reparti di Medicina generale e i due di Cardiologia. La situazione, secondo i primi risultati, è allarmante: sono state trovate barelle vecchie e rotte, senza freni e senza barriere protettive legate ai mancorrenti per non scivolare via, degenti «accampati» in corridoio, brandine da campeggio negli ambulatori per far fronte alla mancanza di lettini. Barelle di fortuna persino in terapia intensiva.

M. Accossato a PAG. 45

REPORTAGE

ARONI
E BRIGGHI

Ora il cappuccino si adegua

Costi a confronto, colazioni più care in centro

COLAZIONE ■ bricche e cappuccino? Seduti in un bar nel centro di Torino, oggi non si spende meno di 5 mila lire. Un caffè al tavolo costa 3500 lire, per il cioccolatino si dalle 5 alle 10 mila lire. Ma l'aumento del prezzo del caffè al banco nei prossimi mesi potrebbero aumentare anche le altre consumazioni. Sono finiti i tempi in cui i torinesi potevano permettersi di fare colazione al bar tutte le mattine. Oggi per bere un cappuccino al tavolo, scambiando due chiacchiere con il collega, bisogna pagare 4 mila lire. Se si moltiplica la spesa per tutti i giorni lavorativi della settimana, si arriva a spendere 28 mila lire. Soltanto per il cappuccino.

«C'è a qualche bar il bar erano frequentati da molta più gente - sostiene Antonio Starnone, titolare del bar Università (in via Po 4) - Quando il caffè costava ancora 1000 lire, i clienti venivano più volentieri a fare colazione in centro. Prendevano il cappuccino con la bricche e intanto leggevano il giornale. Oggi la gente cerca di risparmiare e quando viene vuole spendere poco».

Nello storico Caffè Torino, in piazza San Carlo, i clienti conti-

AL TAVOLO				AL BANCO		
BAR	CAFFÈ	CAPPUCCINO	CIOCOLATA	BAR	CAFFÈ	CIOCOLATA
BAR UNIVERSITA'				BAR UNIVERSITA'		
Via Po 4	3500	4000	5000	Via Po 4	1400	1800
CAFFÈ TORINO				CAFFÈ TORINO		
P.zza San Carlo 204	5000	7000	8000	P.zza San Carlo 204	1500	2000
BAR COSSOLO				BAR COSSOLO		
Via Garibaldi 9	2000	2500	3500	Via Garibaldi 9	1300	1600
ICE BLUE				ICE BLUE		
Porta Susa	3000	4000	6000	Porta Susa	1400	1800
CAFFÈ MANHATTAN				CAFFÈ MANHATTAN		
C.so Traiano 5	1400	1800	2000	C.so Traiano 5	1400	1800

nuano a essere numerosi come un tempo. L'ambiente è raffinato ed elegante, si respira l'atmosfera della Torino di inizio '900. Seduti al tavolo il cappuccino costa 7 mila lire, una cioccolata con panna 10 mila, un cocktail 14 mila e Bellini 18 mila. «La nostra clientela non bada ai prezzi - afferma Francesca Savant-Levet, da 8 anni titolare del caffè insieme al marito Eligio - La gente viene nel nostro locale, l'unico in città di prima categoria lusso, perché sa di

poter trovare prodotti di qualità, un servizio di classe ed efficiente. Gli effetti della crisi non si fanno sentire? «Noi abbiamo perso molti clienti dopo l'apertura del complesso commerciale Le Gru - racconta - Ma nell'ultimo la gente è ritornata a fare shopping in centro, per ora la clientela non ci manca».

Una piacevole sorpresa si prova a entrare nel bar Cossolo in via Garibaldi 9. I prezzi sono più bassi di molti altri locali del centro. Un

caffè al banco oggi si paga 1300 lire, mentre il cappuccino costa solo 1600 lire. Per un cocktail si spende 4 mila e per un aperitivo 3 mila lire. «Abbiamo mantenuto i prezzi che si usavano fino a qualche anno fa per aumentare il numero dei nostri clienti», rivela il direttore del bar Bruno Cossolo.

Gestire un bar non è facile, spesso si lavora per 10-11 ore di fila, e parte dei guadagni se ne va in tasse o nell'affitto del locale. La concorrenza è agguerrita, ogni an-

no sorgono decine di nuovi locali. «Da quando a dicembre è stato aperto il McDonald's all'interno della stazione, a pranzo abbiamo perso il 20% dei clienti», osserva Domenico Sabatini, uno dei camerieri del bar gelateria Ice Blue, di fronte a Porta Susa.

Lontano dal centro, verso la periferia della città, molti bar puntano sui prezzi bassi per attirare la gente. A Mirafiori il caffè Manhattan (in corso Traiano 5) non fa pagare nessun sovrapprezzo ai clienti, le consumazioni costano uguali sia al bar che al tavolo. Per una cioccolata calda si spende 2 mila lire, mentre per un bicchiere di spumante, sorseggiato con calma a un tavolino, bastano 8 mila lire. Il titolare del bar Claudio Buratto, di 27 anni, spiega che la clientela è costituita soprattutto da impiegati della Fiat e dai commercianti del quartiere. Vengono tutti i giorni a fare colazione alla mattina e qualche volta si fermano anche a pranzo. Gli aperitivi? Oggi non li prende più nessuno. Gli impiegati finiscono di lavorare e poi scappano subito a casa. Non c'è più tempo, ormai, di fermarsi al bar a scambiare due chiacchiere in compagnia.

Una raccolta di firme per sfrattare da via Roma i suoi inquilini della notte. Barboni a dispetto che trasformano i portici del salotto nella loro casa di fortuna: il marciapiede come materasso, scatole di cartone a far da coperte. I commercianti dicono basta. E. Minucci a PAG. 40

PROPOSTA
Comune
Troppi assenti
Salta la seduta

Autogol della maggioranza di centrosinistra in Comune. Ieri la seduta straordinaria del Consiglio convocata per le 16 è saltata per mancanza del numero legale: 24 presenti su 51. L'opposizione parla di sconfitta bruciante per la giunta Castellan. S. Sangiorgio a PAG. 42

INIZIATIVA
La Stampa
Un forum
con i lettori

La Stampa apre le porte ai suoi lettori per confrontare idee e opinioni sul giornale e sull'informazione. «Forum La Stampa» partirà a marzo e darà voce ai lettori attraverso incontri con i giornalisti. Anche oggi pubblichiamo il tagliando per partecipare. TAGLIANDO A PAG. 43

La collezione presentata oggi al convegno all'Archivio di Stato. Prezzi da 200 mila a milioni

Ecco i gioielli copiati della regina sabauda

Riprodotti da De Wan 164 pezzi ispirati a ritratti e stampe d'epoca

Gli ori delle dame Savoia copiati a regola d'arte, rigorosamente finiti. Falso d'autore, per i gioielli delle regine sabauda: a riprodurre 164 pezzi antichi, ispirati a ritratti, stampe e documenti d'epoca, sono Enrico e Rosalba De Wan, titolari dell'omonimo negozio di via Roma, che presenteranno la singolare collezione durante il convegno «Storia della Signora Sabauda», in programma stamane all'Archivio di Stato di piazza Castello. Uno sfizio per appassionati di antica oreficeria ed estimatori di cimeli storici torinesi, che potranno ammirare copie fedeli di quei gioielli che ornarono braccia, colli e abiti di dame come Maria Adelaide, di Vittorio Emanuele II, della regina Margherita e Elena, di Maria José.

Diademi, spille, bracciali, collier, che oggi si possono vedere solo in ritratti d'epoca sono filologicamente riprodotti, uguali ai prototipi autentici, ma realizzati in materiali sempre più preziosi: leghe



Alcuni pezzi rigorosamente finiti della singolare collezione De Wan. I gioielli ornarono braccia, colli e abiti di dame come Maria Adelaide e Maria José

metalli placcati in oro e paste di vetro. L'idea è nata tre anni fa, osservando un ritratto di Maria Adelaide custodito al castello di Moncalieri: abbiamo studiato i gioielli così sontuosi, documentandoci a lungo, per farne copie fedelissime, poi realizzate

da artigiani dei nostri laboratori spiega Rosalba De Wan, che si è occupata di ricerche, sopralluoghi e realizzazione delle copie. E aggiunge: «Il lavoro di ricerca, che per ogni pezzo occupa mesi, è stato favorito da esperti il direttore della Soprintendenza

Beni Ambientali Enrico Bertana e Giovanna Bernardi, responsabile della Biblioteca Reale». La sfilata di oreficeria regale include pezzi appartenuti a Maria Teresa d'Asburgo Lorena, moglie di Carlo Alberto, come una sottile collana di perle (l'originale è datato 1820 circa), intervallate da api in brillanti. Moltissimi gli spunti rubati alla elegantissima regina Margherita, di cui è stato riprodotto, tra l'altro, un «collier du chien» di perle: fu proprio la moglie di Umberto I a lanciare la moda del girocollo, poi ripresa dalla principessa Diana d'Inghilterra. Altri pezzi sono ispirati a un ritratto giovanile della regina Elena, abbigliata di gioielli: tra l'altro, una collana con smeraldi e diadema. Proprio i diademi sono, tra tutti i bijoux regali (in vendita a prezzi variabili dalle 200 mila lire fino a diversi milioni), i pezzi più richiesti da collezionisti e sposi.

Silvia Francia

INNAMORATO



800° compleanno ■ **30 platani**

«Ditelo con i fiori» dice il proverbio. Ma questa volta un originale spensierato anonimo ha scelto di dimostrare il suo amore per la fidanzata non con una rosa, ma con trenta alberi. Ha attaccato sui platani tra corso Moncalieri e il ponte Isabella altrettanti biglietti d'auguri di buon compleanno. Un'idea romantica e originale. Ma adesso la amata come riuscirà a ricambiare il gesto d'amore?

Giunta di sinistra con an

Grugliasco ricorda
con un giardino
i martiri della Italia

A Grugliasco, l'ex «Stalingrado d'Italia», i giardini pubblici lungo corso Fratelli Cervi saranno presto intitolati ai martiri delle foibe. Una mozione in tal senso è stata approvata ieri dal Consiglio comunale. Il documento era stato presentato dalla maggioranza di centro sinistra del sindaco Mariano Turigliatto, che ha fatto una richiesta di alleanza nazionale. Il testo è passato con i voti della maggioranza, 11 su 12, di due esponenti del pds. Hanno votato contro tre piduisti e due consiglieri di rifondazione comunista. Astenuti altri due piduisti, mentre erano assenti i quattro consiglieri di Forza Italia, del ccd e del cdu. Il gruppo di An ha espresso «soddisfazione per l'approvazione della mozione, in quanto rappresenta il primo passo per la riscrittura di un pezzo di storia d'Italia dimenticata dalla storiografia ufficiale».

Da mesi è cresciuto il numero di disperati che bivaccano tra piazza Castello e la stazione

«Cacciate i barboni dal centro»

Petizione al sindaco dei negozianti di via Roma

Una raccolta di firme per sfrattare da via Roma i suoi inquilini della notte. Barboni e disperati d'ogni specie che da mesi, ormai, trasformano i portici del salotto di Torino nella loro di fortuna: il marciapiede come materasso, scatole di cartone a far da coperte, l'amico che dorme lì accanto, e i segni di una misera esistenza. Una scena che i commercianti e i residenti di quella zona descrivono come rubata al Terzo Mondo. E che li ha convinti a gridare un poderoso «basta» attraverso una petizione.

Quel documento accompagnato da decine di firme, promosso dall'associazione commercianti di via Roma, in cui si racconta «una piazza San Carlo ormai degradata a dormitorio e un storico cui bisogna assolutamente restituire l'antico decoro» presto finirà sul tavolo del sindaco Valentino Castellani. Non si tratta, però, di una reazione a sorpresa: il malumore degli operatori e dei residenti del centro è già stato annunciato giorni fa attraverso un incontro con il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino e una prima lettera all'indirizzo dell'amministrazione. Lettera in cui si denunciava che in nessun'altra metropoli del Nord era mai stata raggiunta una tale punta di degrado. In quel primo documento stava scritto: «Nei mesi scorsi ripetutamente segnalati fenomeni di accattonaggio in modo particolare la presenza di persone che bivaccano sotto i portici, allestendo autentici giacigli utilizzando cartone e materiale di fortuna». E concludeva: «Nelle prossime settimane la nostra città si prepara ad accogliere milioni di tu-

risti in occasione dell'ostensione della Sindone. Certamente quanto finora segnalato non giova al decoro e all'immagine della città».

Né una reazione a sorpresa, dunque, né, tantomeno, un'iniziativa destinata ad esaurirsi con una raccolta-protesta di firme: «Stasera alle 20», spiega Alfredo La Penna, presidente dell'associazione commercianti di via Roma, «è prevista una riunione di tutti gli operatori commerciali del Consiglio di circoscrizione e dei residenti della piazza». Il punto è di discutere sulla situazione e magari aumentare la quota di firme finora raggiunta. E già stamattina i commercianti avranno un incontro sull'argomento con l'associazione al Commercio Firenze Alfieri. Ma quanti sono questi senza-tetto accusati di degradare una buona dose di degrado alle strade-salotto di Torino? Risponde ancora La Penna: «Certe notti, prima che cominciasse a protestare, siamo arrivati a contare una trentina. Il giorno

Il dormitorio diventa arte

Oggi alle 10,30, nei locali della scuola elementare Carlo Casalegno di via Acciari 20, il «Comitato per la solidarietà» di Santa Rita inaugurerà la mostra «Il Dormitorio» realizzata in collaborazione con la Cooperativa Parella. Per la prima volta la struttura di via Filadelfia che tante polemiche sollevò qualche mese fa, convincendo addirittura i residenti a scendere in piazza a appendere lenzuola bianche di protesta ai balconi delle loro case, diventa l'oggetto di una mostra d'arte. Ma la giornata dedicata ai problemi dell'assistenza ai senza dimora non si esaurirà qui: alle 17,30 seguirà un dibattito pubblico cui parteciperanno Nevio Gambula, responsabile della Cooperativa Parella, Adriana Luciano, sociologa dell'Università di Torino e Chiara Sasso autrice di «Un passo oltre la soglia. I senza fissa dimora, il rovescio dell'opulenza». Coordinerà il dibattito il giornalista Paolo Griseri del «Manifesto».

della Befana continuavano a dormire, sigillati nei loro cartoni e ignari dello struscio da giorno di festa, per tutto il pomeriggio. Gran bella immagine per via Roma vero?». Da lì è cominciata una fitta serie di proteste: «Prima abbiamo denunciato la cosa ai vigili e richiesto un loro più frequente interven-

to», prosegue il presidente - poi abbiamo sollecitato l'aiuto dell'Amiat, perché mattina la cooperativa che paghiamo di nostra non riusciva a ripulire da tutti quei cartoni la dei portici. Poi abbiamo pure provato le ambulanze...». Le ambulanze? «Sì, perché gran parte dei barboni

Un piccolo gesto di generosità in via Roma. Sotto Alfredo La Penna, in basso il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino



Jachi, una casa di cartone e per sveglia le monetine

come una musica nel sottovoce di plastica verde accompagnata dal cartello: «Muovo di fame se non mi aiutano».

Jachi è slavo, ha 25 anni e una faccia da giovane e buona salute. Parla abbastanza bene la nostra lingua e pare lieto di poter spiegare finalmente a qualcuno che non vuole allontanarlo dal suo giaciglio perché mai con tutti i posti che esistono al mondo ha scelto di dormire proprio sotto i portici di via Roma, a pochi dal bar Zucca, e perché non si speranze di trovare un posto altrio.

E' tanto che dorme qui?

«Da quando è cominciato il freddo più duro. Ma passo tutte le notti qui. Adesso è più tranquillo prima, e allora magari vado là dietro...».

Là dietro dove?

«In via Viotti, oppure in piazza San Carlo, quando non passano i vigili là si sta abbastanza bene».

Ma perché avete proprio scelto questo posto, perché via Roma non, per esempio, via Po?

«Beh, io sono abituato a dormire per strada, ma in via Po non è proprio possibile resistere. C'è un vento terribile, e poi il tram fa

muovere tutto il marciapiede...». Vuol dire che piazza San Carlo o via Roma sono più calde e silenziose?

«Sì».

Ma i negozianti mica tanto contenti di voi. Dicono che sporcate la città e che le strade più belle non possono essere trasformate in un dormitorio.

«Noi abbiamo scelto di dormire qui per disperazione, per lusso. In via Roma è più facile raccogliere qualche soldo, la gente che passa è più ricca che in periferia. E poi qui c'è la stazione, per le notti

Un cane come amico e la fame come compagna. «Qui si mangia meglio rispetto a via Po. Là c'è troppo vento e il rumore dei tram è insopportabile».



di emergenza...». In che emergenza?

«C'è stata una notte, a gennaio, che il termometro di piazza San Carlo segnava meno cinque. Ho avuto paura per il mio cane che per me. E allora siamo andati a rifugiarsi in stazione. Ma anche lì abbiamo problemi perché alle sei ci hanno cacciato via».

Ma perché non ha mai usato i dormitori pubblici?

«Intanto non c'è mai posto e poi dove metto il mio cane? Lui è la mia famiglia. E appena trovo un lavoro gli regalerò una cuccia. Bella cuccia».

Sindaco e Ghigo: un danno grave



«Tuttosport» va all'editore del «Corriere dello sport»

Sconfitto il gruppo Tanzi-Valetto-Novelli. Si teme lo smembramento del giornale

Dopo mesi di incertezze, di voci si sono riaccese e contraddette, la giornata di ieri è decisa per i sorti del secondo quotidiano torinese, Tuttosport. In edicola Amato Mattia - già amministratore de L'Unità e tempi di Veltroni - ha comunicato in informale al comitato di redazione la cessione del cento per cento delle quote alla famiglia Amodei, proprietaria dell'editrice del romano Corriere dello Sport-Stadio. Oggi alle 17, a Roma, la comunicazione

tivo subalpino sarebbe per la regione intera un danno grave sul piano dell'occupazione, degli affetti, dell'immagine».

Per Paolo Serventi Longhi, segretario della Fnsi, «non potranno essere avallate scelte finalizzate alla perdita di ruolo del giornale, alla mortificazione della sua identità storica e del suo radicamento sul territorio, alla privazione della autonomia produttiva e informativa. E' auspicabile, che il passaggio di proprietà si ponga

l'obiettivo di garantire la continuità storico-territoriale, di solidare e rilanciare la testata, in un quadro di arricchimento e non di impoverimento dell'informazione sportiva nazionale». E il presidente dell'Associazione Stampa Subalpina, Flavio Corazza: «Chiederemo al più presto un incontro con la nuova proprietà. Il sindacato farà tutto per evitare operazioni di cannibalismo, dalle quali la perdita di posti di lavoro non è che uno dei tanti rischi».

A due anni circa dall'acquisizione da parte dell'editore Amato Mattia, il giornale caro tifoserie bianconera e granata di tutta Italia - direttore Gianni Minà - è dunque ad una svolta. Dopo un periodo di rilancio, investimenti e alcune assunzioni, l'editore si è trovato a fronteggiare difficoltà che hanno aperto due strade: vendita o ricapitalizzazione. La scelta è caduta sulla prima ipotesi.

In cifre, Tuttosport oggi è 54 giornalisti, 98 mila copie, 903 mila lettori stimati, il 33 per cento del venduto nel Nord-Ovest (il resto sparso un po' ovunque in Italia), un aumento del 10 per cento di pubblicità nel '97.

Anche un passivo che per l'editore di 7 miliardi, mentre il costo di redazione lo riduce ad un costo di due (il che sarebbero costi ammortizzabili in più anni). Questo è un giornale per il quale non ha parlare di crisi dicono Belforte e Borgogno. Un'affermazione che trova concorde il condirettore Giuseppe Smorini.

«Perdere il giornale sportivo».

«Perdere il giornale sportivo».

«Perdere il giornale sportivo».

«Perdere il giornale sportivo».

«Perdere il giornale sportivo».

«Perdere il giornale sportivo».

«Perdere il giornale sportivo».

«Perdere il giornale sportivo».

«Perdere il giornale sportivo».

«Perdere il giornale sportivo».

«Perdere il giornale sportivo».

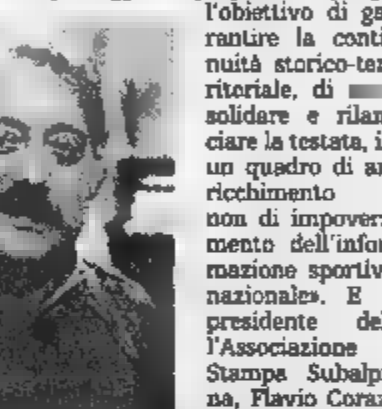
«Perdere il giornale sportivo».

«Perdere il giornale sportivo».

«Perdere il giornale sportivo».

«Perdere il giornale sportivo».

«Perdere il giornale sportivo».



«Perdere il giornale sportivo».

«Perdere il giornale sportivo».

«Perdere il giornale sportivo».

«Perdere il giornale sportivo».

«Perdere il giornale sportivo».

«Perdere il giornale sportivo».

«Perdere il giornale sportivo».

«Perdere il giornale sportivo».

«Perdere il giornale sportivo».

«Perdere il giornale sportivo».

«Perdere il giornale sportivo».

«Perdere il giornale sportivo».

«Perdere il giornale sportivo».

«Perdere il giornale sportivo».

«Perdere il giornale sportivo».

«Perdere il giornale sportivo».

«Perdere il giornale sportivo».

«Perdere il giornale sportivo».

«Perdere il giornale sportivo».

BOLLETTINO

Venerdì 27 Febbraio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Temperature: in valori massimi. Venti: settentrionali. Valtellina: notte per foschie.

IERI

MASSIMA 18,2 MINIMA 8,5 (ora 14) 66%

FINO ALLE ORE 19 0 mm TOTALE DI QUESTO MESE 51,7 mm MEDIA (1913-1994) 39,2

OSERVATORIO METEO PIAZZA D'ARMI

OGGI

si leva alle ore 7 e 11 minuti, tramonta alle ore 18 e 14

si leva alle ore 11 e 36 minuti, tramonta alle ore 19 e 22 minuti

Primo quarto 3 febbraio 24 Luna piena 11 febbraio 11 Ultimo quarto 19 febbraio 16 Luna nuova 26 febbraio 18

RECORD DI GIORNO

MASSIMA 15,9 MINIMA 4,2 PRESSIONE (ore 20) 1031 hPa

RECORD del mese ultimo 50 anni MASSIMA 25,1 15 febbraio 1990 MINIMA -21,1 12 febbraio 1956

UN ANNO FA

MASSIMA 12,8 MINIMA 6,5

si tramonta in direzione Ovest-Sud Ovest un quarto d'ora dopo il Sole

si illumina come la luce di una stella vista da 83 metri

si trova la parte inferiore della costellazione del Pesce

bastano ingrandimenti per grande quanto la Luna

SATURNIO: a 1511 milioni di km Terra, che si allontana

FENOMENO: questa notte, verso le ore 23, la Luna crescente passa davanti a Marte: l'e-

Una lettera ci arriva:

«Desidero denunciare un altro bell'esempio di efficienza e pulizia del più importante socio-economico piemontese, le Molinette: la vergognosa situazione igienico-ambientale del sotterraneo di via Genova. Nonostante le ingiunzioni di bonifica da parte delle autorità, i tecnici dell'ospedale (presentati per il sopralluogo bardati di tute spaziali e prova di armi chimiche) hanno trovato di meglio, per risolvere il problema delle tubature, rivestite di amianto (tanto amate i gatti per le loro scorribande e per le loro elezioni), che stendere pietoso velo, ossia un telo di plastica trasparente. E così, prima, la controsoffittatura e petire era solo l'olfatto dei malcapitati, ora è colpita anche la vista. L'altra mattina, non bastasse, un rigagnolo giallastro di inquietante origine scendeva dall'ormai rabberciata e si spargeva sul pavimento, a dispetto dei pazienti diretti alla radioterapia, delle barelle di passaggio e dei carrelli cibo e bordo. Il protagonista della storia è qui sopra almeno la possibilità di fuggire, ma per chi giornalmente lavora in questo girone infernale non c'è proprio via di

specchio dei tempi

«Un antro infernale nei sotterranei delle Molinette» - «Chi telefona oggi, anche all'estero, preferisce la selezione automatica» - «Aber-

rante insoddisfazione» - «Meglio la Posta e i corrieri privati»

scampo (nel senso della parola, del momento che l'unico scampo verso l'esterno sbucca in una trincea di cemento da cui non si può riemergere per una scala).

male che c'è la legge 626 che tutela la salute e la sicurezza dei cittadini.

Segue la firma

La direzione Telecom ci scrive:

«Ci riferiamo alla segnalazione di un lettore relativa all'attività svolta dal Posto Telefonico Pubblico di via Arsenale, per fornire alcune precisazioni.

Un base alle nostre risultanze, l'orientamento della clientela è ormai volto ad utilizzare sempre più la teleselezione automatica, anche internazionalmente, limitando le chiamate tramite operatore esclusivamente a specifici casi.

«Per questi motivi sono stati messi a disposizione del pubblico delle concentrazioni di apparecchi senza presidio di personale (Centri Telefonici Automatici): via Roma 18, orario 8-22; stazione FF.SS. Porta Susa 20; stazione FF.SS. Porta Nuova (lato via Sacchi) 8-22.

«Oltre alle strutture ora indicate, dotate di un congruo numero di apparecchi ed anche di un pubblico, bisogna aggiungere tutti gli impianti che il pubblico trova disponibili nelle cabine stradali o in apposite cupole ampiamente dislocate in tutta la città e sempre disponibili.

«Tutti gli apparecchi in argenteo consentono all'utilizzatore di accedere gratuitamente al servizio "12" per le informazioni relative all'elenco abbonati italiani.

Alessandro Di Giacomo

specchio dei tempi

«Un antro infernale nei sotterranei delle Molinette» - «Chi telefona oggi, anche all'estero, preferisce la selezione automatica» - «Aber-

rante insoddisfazione» - «Meglio la Posta e i corrieri privati»

scampo (nel senso della parola, del momento che l'unico scampo verso l'esterno sbucca in una trincea di cemento da cui non si può riemergere per una scala).

male che c'è la legge 626 che tutela la salute e la sicurezza dei cittadini.

Segue la firma

La direzione Telecom ci scrive:

«Ci riferiamo alla segnalazione di un lettore relativa all'attività svolta dal Posto Telefonico Pubblico di via Arsenale, per fornire alcune precisazioni.

Un base alle nostre risultanze, l'orientamento della clientela è ormai volto ad utilizzare sempre più la teleselezione automatica, anche internazionalmente, limitando le chiamate tramite operatore esclusivamente a specifici casi.

«Per questi motivi sono stati messi a disposizione del pubblico delle concentrazioni di apparecchi senza presidio di personale (Centri Telefonici Automatici): via Roma 18, orario 8-22; stazione FF.SS. Porta Susa 20; stazione FF.SS. Porta Nuova (lato via Sacchi) 8-22.

«Oltre alle strutture ora indicate, dotate di un congruo numero di apparecchi ed anche di un pubblico, bisogna aggiungere tutti gli impianti che il pubblico trova disponibili nelle cabine stradali o in apposite cupole ampiamente dislocate in tutta la città e sempre disponibili.

«Tutti gli apparecchi in argenteo consentono all'utilizzatore di accedere gratuitamente al servizio "12" per le informazioni relative all'elenco abbonati italiani.

Alessandro Di Giacomo

specchio dei tempi

«Un antro infernale nei sotterranei delle Molinette» - «Chi telefona oggi, anche all'estero, preferisce la selezione automatica» - «Aber-

rante insoddisfazione» - «Meglio la Posta e i corrieri privati»

scampo (nel senso della parola, del momento che l'unico scampo verso l'esterno sbucca in una trincea di cemento da cui non si può riemergere per una scala).

male che c'è la legge 626 che tutela la salute e la sicurezza dei cittadini.

Segue la firma

La direzione Telecom ci scrive:

«Ci riferiamo alla segnalazione di un lettore relativa all'attività svolta dal Posto Telefonico Pubblico di via Arsenale, per fornire alcune precisazioni.

Un base alle nostre risultanze, l'orientamento della clientela è ormai volto ad utilizzare sempre più la teleselezione automatica, anche internazionalmente, limitando le chiamate tramite operatore esclusivamente a specifici casi.

«Per questi motivi sono stati messi a disposizione del pubblico delle concentrazioni di apparecchi senza presidio di personale (Centri Telefonici Automatici): via Roma 18, orario 8-22; stazione FF.SS. Porta Susa 20; stazione FF.SS. Porta Nuova (lato via Sacchi) 8-22.

«Oltre alle strutture ora indicate, dotate di un congruo numero di apparecchi ed anche di un pubblico, bisogna aggiungere tutti gli impianti che il pubblico trova disponibili nelle cabine stradali o in apposite cupole ampiamente dislocate in tutta la città e sempre disponibili.

«Tutti gli apparecchi in argenteo consentono all'utilizzatore di accedere gratuitamente al servizio "12" per le informazioni relative all'elenco abbonati italiani.

Alessandro Di Giacomo

specchio dei tempi

«Un antro infernale nei sotterranei delle Molinette» - «Chi telefona oggi, anche all'estero, preferisce la selezione automatica» - «Aber-

rante insoddisfazione» - «Meglio la Posta e i corrieri privati»

scampo (nel senso della parola, del momento che l'unico scampo verso l'esterno sbucca in una trincea di cemento da cui non si può riemergere per una scala).

male che c'è la legge 626 che tutela la salute e la sicurezza dei cittadini.

Segue la firma

La direzione Telecom ci scrive:

«Ci riferiamo alla segnalazione di un lettore relativa all'attività svolta dal Posto Telefonico Pubblico di via Arsenale, per fornire alcune precisazioni.

Un base alle nostre risultanze, l'orientamento della clientela è ormai volto ad utilizzare sempre più la teleselezione automatica, anche internazionalmente, limitando le chiamate tramite operatore esclusivamente a specifici casi.

«Per questi motivi sono stati messi a disposizione del pubblico delle concentrazioni di apparecchi senza presidio di personale (Centri Telefonici Automatici): via Roma 18, orario 8-22; stazione FF.SS. Porta Susa 20; stazione FF.SS. Porta Nuova (lato via Sacchi) 8-22.

«Oltre alle strutture ora indicate, dotate di un congruo numero di apparecchi ed anche di un pubblico, bisogna aggiungere tutti gli impianti che il pubblico trova disponibili nelle cabine stradali o in apposite cupole ampiamente dislocate in tutta la città e sempre disponibili.

«Tutti gli apparecchi in argenteo consentono all'utilizzatore di accedere gratuitamente al servizio "12" per le informazioni relative all'elenco abbonati italiani.

Alessandro Di Giacomo

Una donna morì cadendo dalla barella: indagine alle Molinette ■ come sono trattati i malati

La sanità offesa diventa inchiesta

Gli agenti in dieci reparti

È il caso Molinette diventa inchiesta. La sezione ■ polizia giudiziaria della questura ha setacciato, per ordine del pubblico ministero Cesare Parodi, gli otto reparti di Medicina ■ generale ■ i due di Cardiologia dell'ospedale di corso Bramante. La situazione, secondo i primi risultati, è allarmante: sono state trovate barelle vecchie e rotte ma ancora utilizzate, barelle senza freni ■ ■ ■ barriere protettive legate ai mancorrenti per non scivolare via, degen- ■ ■ ■ accampati in corridoio, brandine da campeggio negli ambulatori per far fronte alla mancanza di lettini, inutili paraventi che dovrebbero garantire la privacy e non nascondono nulla. Barelle di fortuna persino in terapia intensiva, dove i ricoverati, sotto stretta osservazione ventiquattr'ore su ventiquattro, dovrebbero invece essere sistemati su letti speciali.

L'indagine e l'incursione della Procura nell'ospedale ■ partita dal caso di una pensionata morta circa un ■ ■ ■ in un reparto di Medicina dopo essere caduta dalla barella, ■ anche dalle ripetute denunce di malasanità riportate in questi ultimi giorni sulla Stampa: cinque fra agenti della scientifica, funzionari della pg e consulenti tecnici coordinati dalla dottoressa Alessandra Ferrando hanno «visitato» i dieci reparti, fotografato i mille problemi, parlato con pazienti e familiari, e sti-

Parte il processo a Chiappò

Gianfranco Chiappò, l'ex vicepresidente nazionale dell'Unicef, è comparso ■ ■ ■ IV sezione ■ tribunale per rispondere della gestione scorretta ■ fondi destinati all'infanzia più sfortunata: avrebbe dirottato 450 milioni sui ■ ■ ■ conti. E' accusato, ■ ■ ■ al commercialista Piero Biglia ed ■ Ernestina Lunt, di associazione per delinquere, falso in bilancio, appropriazione indebita e falsi ■ ■ ■ fatturazioni: sono fatti che si riferiscono agli anni tra l'83 e il '90. Storie vecchie che ora, grazie anche ai continui intoppi processuali, rischiano di finire in prescrizione. Chiappò, difeso dall'avvocato Mittone, ha sempre respinto le ■ ■ ■. L'Unicef s'è costituita parte civile ■ ■ ■ l'avvocato Saverio Ventura: «Forse, finalmente, ■ ■ ■ riuscirà a far luce su questa vicenda. Ieri sono stati sentiti i consulenti ■ i periti. Il processo continua il 22 aprile.



Barelle in corsia: l'immagine è di repertorio, la realtà no

lato alla fine un rapporto sul sopralluogo. Risultato? Troppe le irregolarità. Una situazione insostenibile non solo per i degen- ■ ■ ■ ma anche per medici e infermieri, costretti a lavorare ogni giorno in condizioni di carenze strutturali spaventose. Alcuni dottori sono già stati iscritti nel registro degli indagati, ma i loro nomi non vengono naturalmente per ora divulgati. I sopralluoghi della polizia giudiziaria proseguiranno anche nei prossimi giorni, la lista delle persone sottoposte ■ indagine preliminare potrebbe allungarsi, e non si esclude che dopo le Molinette l'ispezione della pg possa riguardare altri ospedali torinesi.

Sono decine le foto scattate al

San Giovanni Battista dalla squadra di polizia giudiziaria. Tre album. Immagini della vergogna. Inquadrate di interesse stanzie, di corridoi impercettibili, ma anche particolari, come ad esempio la foto di una donna seminuda in barella, visitata in corridoio, o camera senza armadietti né comodini per i degen- ■ ■ ■ attrezzature compromesse dal tempo e sistemate ■ ■ ■ mezzi di fortuna.

Spiega la dottoressa Ferrando: «L'obiettivo ■ ■ ■ sopralluogo in ospedale era soprattutto di capire ■ ■ ■ l'incidente accaduto alla pensionata morta dopo la caduta dalla barella possa essere considerato come un "evento eccezionale", o ■ ■ ■ la situazione nei reparti delle Molinette

te sia invece tale da far temere che fatti simili possano ripetersi. ■ ■ ■ proprio questo hanno concluso le prime indagini. Che cioè, alle Molinette, il disagio per i pazienti ■ ■ ■ sprassi nei dieci reparti finiti nel mirino della procura. E che qui, ogni giorno, i medici sono costretti a lavorare in situazioni estreme, con la dignità dei pazienti spesso offesa. Persino in day-hospital, dove i malati dovrebbero restare dal mattino alla sera, la ■ ■ ■ ha trovato invece barelle ferme da giorni. Una valvola di sfogo ai reparti che esplodono.

In questa prima fase dell'inchiesta non sono ancora stati interrogati i medici, il direttore sanitario, ■ ■ ■ neppure il commissario. Dopo aver fotografato la

situazione non è escluso che il ruolo di qualcuno, da semplice testimone e vittima di un disagio, possa trasformarsi in quello di indagato. E' stato fatto tutto il possibile per assicurare igiene a privacy?

Ieri mattina, il commissario Mario Lombardo, ha ribadito ■ ■ ■ ferma intenzione di perseguire, oltre che disciplinamente anche penalmente, tutti gli episodi di disservizio ■ ■ ■ inosservanza delle procedure. Pugno duro: non nega che esistano problemi legati all'età della struttura, ma, dice: «Ribadisco la mia stima all'impegno professionale dei medici sui quali troppo spesso si getta l'ango-

Marco Accossato

IL CASO

VISITA A SORPRESA

M ENTRE la polizia giudiziaria setaccia i reparti di Medicina generale e ■ Cardiologia alle Molinette, l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, si trasforma in «spazientato» e passa in rassegna il pronto soccorso dei tre principali ospedali torinesi. La notte scorsa, dall'1 alle 3, l'auto blu ■ ■ ■ Regione ■ ■ ■ è fermata alle Molinette, al Giovanni Bosco e al Maria Vittoria. Accanto ■ ■ ■ D'Ambrosio, Francesco Enrichens, coordinatore medico del ■ ■ ■, e Ciriaco Ferro, direttore regionale del controllo delle attività sanitarie. «Non è stato un blitz, ma una semplice ricognizione», dice l'assessore al termine del ■ ■ ■ giro. E al termine del suo giro la cartellina del dottor Ferro ■ ■ ■ piena zeppa di appunti: magagne, potenzialità, commenti sulla situazione igienica. Un'autentica carrellata sui dipartimenti di emergenza.

Qual è la situazione nei tre ospedali della città. Diciamo subito: alle Molinette l'ispezione è stata annunciata. Addio effetto sorpresa. Di fronte all'ingresso

E l'assessore fa il «paziente»

Tre blitz nei principali pronto soccorso

pronto soccorso, l'assessore era infatti atteso dal Commissario, Mario Lombardo.

Assessore: quali ■ ■ ■ le ■ ■ ■ conclusioni?

«E' evidente che occorre liberare il pronto soccorso dai casi non urgenti, i cosiddetti passaggi impropri, che molte volte raggiungono anche il 30 per cento del totale».

E dal punto di vista dei tempi d'attesa in pronto soccorso? Che cosa dice?

«E' già partito in quasi tutti gli ospedali il progetto "triage", il paziente, appena arriva, viene visitato da ■ ■ ■ infermiere ■ ■ ■ da un medico, che in base alla gravità attribuiscono al malato un codice di priorità».

tutti gli ospedali? Ci risulta che solo il Mauriziano per ora applichi questa metodica. E poi: come si può creare una zona filtro per il "triage" quando gli spazi ■ ■ ■ carenti?

«Un'altra questione da affrontare, questa degli spazi».

■ ■ ■ visitato tre dipartimenti di emergenza. Qual è ■ ■ ■ mi-



Un momento della visita dell'assessore Antonio D'Ambrosio (il primo a destra) al pronto soccorso delle Molinette

gliore? E il peggiore?

«Diciamo che è il Giovanni Bosco ad aver bisogno degli interventi più radicali. Sono già cominciate le opere di adeguamento, ed è in fase di aggiudicazione l'appalto per la costruzione dei nuovi locali che ospiteranno l'emergenza entro il prossimo biennio».

Anche al Maria Vittoria le proteste si moltiplicano, assessore.

«E' l'altro ■ ■ ■ da affrontare, assieme a quello del Giovanni Bosco».

Fra le tante cose da fare, quali interventi ritiene prioritari nel pronto soccorso?

«E' evidente ■ ■ ■ necessità di ricavarne in tutti i pronto ■ ■ ■ sorta di astanteria, ■ ■ ■ reparto di osservazione temporanea dove ospitare i pazienti ■ ■ ■ attesa di ulteriori ■ ■ ■ o di ■ ■ ■ accompagnati ■ ■ ■ reparti».

Una soluzione tipo quella ■ ■ ■ adottata al Mauriziano? «Esatto».

Parliamo dei medici, assessore. Le strutture inadeguate incidono pesantemente sulla qualità del servizio.

«Certamente. Per questo dico che dobbiamo intervenire subito. Ma ■ ■ ■».

Ma?

«Vorrei parlare un attimo della situazione alle Molinette, che in questi giorni ■ ■ ■ nell'occhio del ciclone. Sono venuti qui in pronto soccorso anche per elogiare e rassicurare i dottori ■ ■ ■ gli infermieri sul fatto che le polemiche strumentali non possono e non devono demotivarli. In pronto soccorso si salvano le vite: studierò un modo di premiare i medici, anche dal punto di vista economico». (m. acc.)

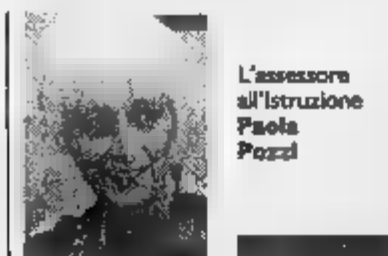
Il Comune e la magistratura intervengono dopo l'interrogazione in Sala Rossa

«Scoveremo le ragazze-madri fasulle»

Così scavalcavano le graduatorie all'asilo nido

Un filtro per rendere più difficile «truccare» ■ ■ ■ missione agli asili nido ■ ■ ■ alle scuole materne comunali da parte di finte ragazze-madri. Lo ha deciso l'assessore Paola Pozzi dopo un'interrogazione che denunciava la presenza di probabili situazioni di abuso nelle graduatorie degli istituti. «Ai genitori ■ ■ ■ spiega l'assessore ■ ■ ■ verrà richiesta l'autocertificazione sull'effettiva composizione di fatto del nucleo familiare. Dunque c'è un'assunzione di responsabilità diretta. Il Comune farà delle verifiche a campione». Sulla vicenda, poi, è in corso un'inchiesta della magistratura torinese. Il pm ■ ■ ■ Marco Bouchard ha ■ ■ ■ le procedure per acquisire informazioni anche ■ ■ ■ l'obiettivo difficile provare l'esistenza di abusi.

Tutto nasce da un'interrogazione preparata da Mario Conti, consigliere comunale di Rifondazione comunista e firmata an-



L'assessore all'Istruzione Paola Pozzi

che dai gruppi di Alleanza per Torino e pds. Spiega Conti: «A seguito ■ ■ ■ segnalazioni dei genitori esclusi dal servizio risulta che la condizione ■ ■ ■ genitore unico, in numerosi casi, ■ ■ ■ corrisponde all'effettiva composizione del nucleo familiare tanto da ■ ■ ■ figure probabili dichiarazioni false con l'aggravante ■ ■ ■ danno alle casse comunali a causa dell'applicazione della tariffa ridotta».

Nessuno vuole mettere fine alle agevolazioni all'accesso previste per i figli di genitori unici ■ ■ ■

priorità nelle iscrizioni ■ ■ ■ tariffa ridotta ■ ■ ■ c'è la volontà di evitare che figli di coppie conviventi possano sfruttare questa situazione di privilegio. Al 31 novembre 1997 la lista di attesa raggiungeva quota 1345. Immane, dunque le proteste. Così l'assessore Pozzi ha convocato una riunione a cui hanno partecipato il vicesindaco Domenico Carpanini, e l'assessore all'Anagrafe, Eleonora Artesio. In contemporanea è partita l'acquisizione della documentazione: i bambini figli di genitori unici che frequentano nidi ■ ■ ■ terme comunali sono 263, circa l'8 per cento del totale. Conclude Pozzi: «Abbiamo analizzato i tipi ■ ■ ■ controllo che si possono effettuare. Quelli anagrafici sono molto lunghi e complessi. ■ ■ ■ l'idea di arrivare a più precise modalità ■ ■ ■ le iscrizioni con la richiesta di autocertificazione e la ■ ■ ■ verifica a campione ■ ■ ■».

(m. tr.)

Interpellanza su «Acta», società di consulenza

Regione, l'opposizione ora attacca sul turismo

ora attacca sul turismo

La politica turistica della Regione Piemonte è di nuovo nel mirino. E' il capogruppo del ppl, Antonio Saitta, che in una interpellanza (scritta anche da pds, Rifondazione, Verdi, Socialisti, Lega Nord, Mpe) chiede chiarimenti su una società di Milano, la Acta, incaricata nel luglio '96 ■ ■ ■ svolgere una consulenza su un programma turistico e della predisposizione di un manuale per operatori. «Le procedure seguite dai consulenti dell'assessore al Turismo ■ ■ ■ spiega Saitta ■ ■ ■ sono in questo caso del tutto simili a quelle che hanno riguardato l'assessore ■ ■ ■ Montagna ■ ■ ■ i progetti Interreg, vicenda queste ultime che hanno portato il ■ ■ ■ regio- ■ ■ ■ regionale a istituire una commissione d'indagine. Aggiunge Saitta ■ ■ ■ anche in questo caso si chiede di capire se la società incaricata della consulenza si ■ ■ ■ limitata a svolgere il proprio ruolo. Risulta, infatti, che i rappresentanti dell'Acta avrebbero assunto nei confronti degli enti locali presen-

tatori dei progetti il ruolo di interlocutori attivi e talvolta esclusivi, esercitando verso le proposte presentate ■ ■ ■ sostanziale potere decisionale».

Dura la replica di Ghigo: «Spiace ■ ■ ■ volta dover continuare a dedicare tempo ■ ■ ■ polemiche svariati, strumentali ed assolutamente prive di ogni fondamento che hanno ■ ■ ■ unico obiettivo quello di intralciare il corretto funzionamento della Regione». Poi aggiunge: «La consulenza ■ ■ ■ motivata ■ ■ ■ fatto che la Regione individua nei fondi strutturali ■ ■ ■ eccezionale opportunità di sviluppo. Il network Acta ■ ■ ■ una società no profit, specializzata nell'ambito del turismo sostenibile riconosciuta ■ ■ ■ tutta Europa. Sono stati organizzati incontri di supporto sul territorio ai soggetti proponenti i progetti. Conclude Ghigo: «Non è ■ ■ ■ fatta ■ ■ ■ valutazione dei progetti poiché queste saranno effettuate dalla Regione nelle prossime settimane». (m. tr.)



The British Council

L'ente britannico per le relazioni culturali

Corsi di lingua inglese

Inizio: marzo '98

Corsi Standard

Corsi Business English

Via Solazza 41, Torino

Tel. 011/5166666

MILANO - TORINO - VARESE

CAMPAGNA ACQUISTI

Grande Marvin

acquista fotocamere usate, purché funzionanti, delle marche Contax, Zeiss Ikon, Rollei, Nikon, Canon, Olympus, Minolta, Pentax, Leica, Hasselblad, Alpa, Mamiya, Zenza Bronica, Sinar, Linhof e apparecchiature fotografiche di antiquariato, con pagamento in contanti o in permuta con altri prodotti.

(Valutazione secondo il listino usato Marvin)

Grande Marvin
Piazza Lagrange - Torino

AL PATIO

SABATO aspettando l'8 marzo Strip maschile

DOMENICA 8 MARZO

Sapore di sesso

Dalle 24 in poi ogni 30 minuti Strip maschile

Per informazioni tel. 661.48.41

OPPORTUNITÀ DI LAVORO

VUOI REALIZZARE UN VUOI CREARE UNA INDIPENDENTE CON L'APPOGGIO DI UN'AZIENDA LEADER NEL SETTORE? NOI TI DIAMO QUESTA OPPORTUNITÀ!!!

Ti offriamo la gestione dei DISTRIBUTORI di bevande calde e ■ ■ ■ nella tua ■ ■ ■ residenza che richiederà un impegno di 5/6 ore settimanali per il caricamento dei prodotti e il prelievo degli incassi. Si richiede come inizio un piccolo apporto di capitale a partire da 7 MILIONI, con rientro in tempi brevi, garanzia ■ ■ ■ guadagno e copertura assicurativa.

SE INTERESSATO PUOI TELEFONARE (ore ufficio) a: CO.BE.PA. s.r.l.

Ferrara 0532/849880
Bologna 051/389796
Pano 0721/863549-51
Torino 011/3825205-3822392

MONGINEVRO

FRANCIA

settimana: 50 cm!!!

settimana: 50 cm!!!

settimana: 50 cm!!!

settimana: 50 cm!!!

settimana: 50 cm!!!

settimana: 50 cm!!!

settimana: 50 cm!!!

settimana: 50 cm!!!

settimana: 50 cm!!!

settimana: 50 cm!!!

settimana: 50 cm!!!

settimana: 50 cm!!!

settimana: 50 cm!!!

settimana: 50 cm!!!

settimana: 50 cm!!!

settimana: 50 cm!!!

settimana: 50 cm!!!

settimana: 50 cm!!!

settimana: 50 cm!!!

settimana: 50 cm!!!

settimana: 50 cm!!!

settimana: 50 cm!!!

settimana: 50 cm!!!

settimana: 50 cm!!!

settimana: 50 cm!!!

settimana: 50 cm!!!

AVVISO AI CONSUMATORI

Bridgestone/Firestone Italia SpA dichiara di non autorizzare campagne promozionali in atto presso alcuni ipermercati relative alla vendita di pneumatici nei marchi Bridgestone e Firestone. Si consiglia l'acquisto dei pneumatici Bridgestone e Firestone presso Rivenditori Specializzati ed Autocentri qualificati.

Bridgestone

Firestone

Passano i progetti di ritocchi alle tariffe voluti dalla giunta

Nuove tasse con figuraccia

Troppe assenze, Consiglio notturno

«Ventiquattro presenti su 51, non avendo raggiunto il numero legale, l'assemblea è riconvocata alle 22». Ossia, stando ai regolamenti, sei ore dopo la prima convocazione. Mauro Marino, presidente della Sala Rossa, ha chiuso, in poco più di due minuti, la riunione straordinaria delle 16. Così la maggioranza che sostiene il sindaco è uscita ancora una volta sconfitta. Palazzo, mentre l'opposizione (Cantore, Fi, Ghiglia, an, Battuello, cdu; Molino, Lega) rilanciava dichiarazioni sull'incapacità del centrosinistra di egarantire almeno le presenze (tante ne sono necessarie perché la seduta sia valida, ndr), dopo aver convocato il Consiglio per ricucire strappi su tariffe che continuano a dividerlo. Giudizi rilasciati alle 11 del pomeriggio dopo aver riscontrato che in aula mancavano 7 consiglieri di maggioranza: oltre al sindaco Castellani (a Roma), Nicola Tranfaglia, Andrea Giorgis e Bianca Guidetti Serra del pds, Marco Revelli e Mario Contu e Paola Monaci di Alleanza per Torino. Tutti entrati in aula (tranne Revelli, assente giustificato) un attimo dopo l'appello. Ma ormai la «dritta» era fatta.

La pedisessa Maria Levi è uscita fra i primi, infilandosi nella buvette senza risparmiare pesanti giudizi nei confronti dei colleghi di coalizione. E Mauro Battuello sorridendo: «Tempo perso, è vero. Ma per duplice colpa della maggioranza: primo luogo perché non arriva puntuale in aula, pur sapendo che, per regolamento, dopo un'ora il presidente Marino deve aprire la seduta. Secondo perché questo Consiglio l'ha voluto il centrosinistra per mettere una toppa ai propri buchi. Adesso pare che la toppa sia peggio del buco».

Il buco a cui si riferisce il capogruppo cdu è l'emendamento sull'ici presentato lunedì da Al-

leanza per Torino contro il parere della giunta, oltre che di pds, ppi e m. Variante che, approvata con i voti della minoranza, è stata cancellata nella seduta riconvocata pochi minuti dopo mezzanotte, bocciando la delibera sulle tariffe, proposta dal vicesindaco.

Per ricucire, la giunta di martedì ha presentato una delibera che ieri doveva essere approvata, anche perché, secondo la legge, alcuni provvedimenti di ritocchi alle tasse su raccolta rifiuti e pubblicità devono essere varati entro domani. Ma ieri, per il

«definitivo» si è dovuta attendere la sera. Alle 22 (presente anche Castellani rientrato da Roma alle 21) il numero legale c'era. Così il presidente Mauro Marino ha potuto aprire il dibattito sulla delibera delle tariffe (con gli emendamenti presentati da cdu e Forza Italia) e proporre il calendario delle sedute in cui saranno esaminati i bilanci per l'anno in corso, accogliendo le richieste dell'opposizione. Lunedì, la variante al bilancio Amiat (senza l'inceneritore) andrà in aula. Successivamente, in aula, si discuterà

sulla proposta capogruppo ppi, Forcellana, contrario a cambiare lo statuto dell'Atm per consentire di costruire parcheggi. Quindi l'assessore Alberione farà la relazione sulle prospettive economiche. Martedì pausa. Mercoledì seduta mattutina (con all'ordine il giorno farmacie fino alle 15, quando la Sala Rossa ospiterà il presidente della Repubblica, Scalfaro). Giovedì analisi sui conti dell'Amiat e dell'Atm, venerdì dibattito e lunedì il voto.

Giuseppe Sangiorgio

Corso universitario Dall'Unicef a lezione di sviluppo

Parte oggi la prima lezione del 3° corso universitario multidisciplinare «Educazione allo sviluppo». È un'iniziativa dell'Unicef, in collaborazione con Università e Politecnico. L'inaugurazione è in programma alle 16,30 presso l'aula 12A del Politecnico, in Duca degli Abruzzi 24. Dopo il saluto delle autorità, il professor Roberto Panizza, dell'Università, affronterà il tema «La globalizzazione dei mercati e l'impatto sulle fasce più deboli della società, in particolare l'infanzia». Scopo del corso, dicono all'Unicef, è «ampliare la preparazione degli studenti, fornendo loro elementi di riflessione sui diversi modelli di sviluppo economico».

Proposta in Sala Rossa «Coop comanda al posto di Messaggerie»

L'agenzia «Messaggerie» lascia Torino? Una cooperativa con la partecipazione del Comune a coprire il vuoto che lascia. È il senso dell'ordine del giorno di discussione nelle commissioni cultura e lavoro di Palazzo Civico. I presidenti, Franco Quasito e Santina Vinciguerra, hanno ribadito che la decisione della «Messaggerie» di trasferirsi a Milano colpisce 10 lavoratori, costretti a restare a casa e mette in crisi tutto il sistema di rifornimento delle librerie di Torino. Alla luce di queste considerazioni, chiederanno al Consiglio comunale di approvare la proposta di sostituire il servizio con una cooperativa sostenuta anche dall'amministrazione pubblica.

Finanziamenti Crt Mutui agevolati a chi ristruttura con l'incentivo

La banca Crt (gruppo Unicredit) ha lanciato un prodotto per favorire i proprietari di case che intendono beneficiare degli incentivi fiscali offerti dal governo per la ristrutturazione nel settore edilizio. Si tratta di un finanziamento che rientra nell'ambito dei prestiti Personale Casa. Il finanziamento, simile al tradizionale mutuo fondiario, ha un tasso variabile ancorato al prime rate Abi con uno spread aggiuntivo contenuto. Durata minima 19 mesi, massimi 60. In una nota, Crt aggiunge che il rimborso avviene a base di rate mensili e che le commissioni sono pari all'1 per cento dell'importo erogato.

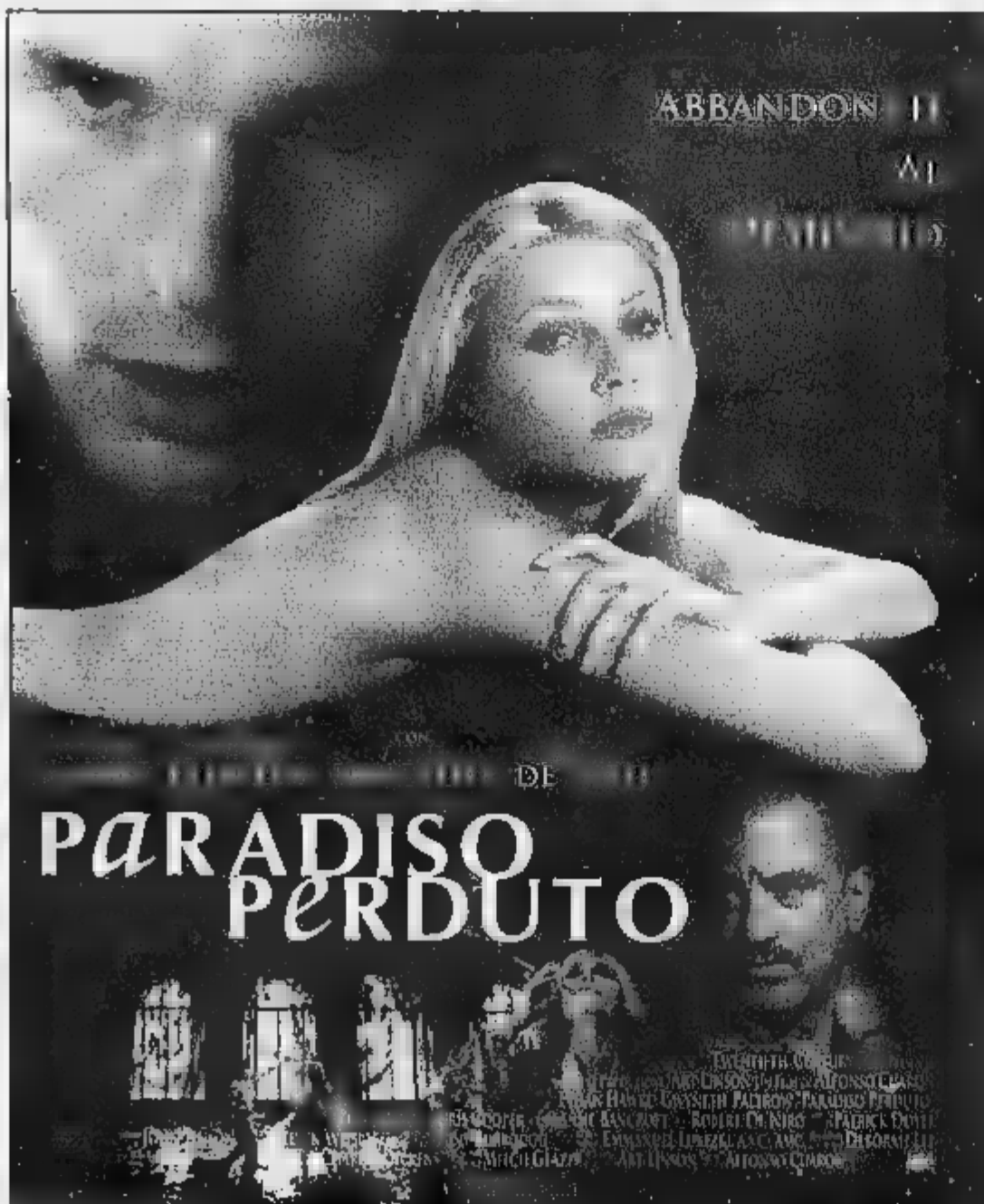
Paura della città Insolare un cittadino su tre

Traffico congestionato, inquinamento ambientale, disoccupazione, tensioni sociali, paura di essere aggrediti per strada. Sono i motivi che determinano la fuga di molti cittadini dai grandi centri urbani. A Torino in 15 anni mille persone hanno abbandonato la città per andare a vivere nei Comuni della cintura o in altre province.

Ma il capoluogo piemontese non è l'unico centro incapace di garantire una qualità di vita soddisfacente ai propri abitanti. I problemi di Torino sono simili a molte altre città d'Europa. È quanto è ieri nel convegno internazionale organizzato dal Centro iniziativa per l'Europa Piemonte. Il dibattito continua anche domani presso l'Istituto San Paolo in via Santa Teresa 1/G. Docenti universitari, urbanisti, amministratori e parlamentari di diverse nazioni si confrontano sulle strategie da adottare per un migliore sviluppo delle città. L'obiettivo è lanciare proposte concrete per avviare nei prossimi mesi una politica europea comune in ambito urbano, senza penalizzare le differenze territoriali presenti nelle singole nazioni.

Oggi un cittadino europeo su tre si sente sicuro a camminare per le strade della città dopo il tramonto. «Cercheremo di porre all'attenzione dell'Unione Europea proprio il problema della sicurezza urbana e della disoccupazione nel prossimo convegno internazionale che si terrà a Vienna», spiega Rinaldo Bontempi, presidente del Centro di iniziativa per l'Europa del Piemonte. Finora sono stati finanziati numerosi progetti di riqualificazione delle aree degradate di molte città. Ma occorre andare avanti e fare di più, per risolvere anche il problema della sicurezza dei cittadini. Grazie ai fondi dell'Unione Europea (circa 5 miliardi) a Torino è stato possibile avviare il progetto pilota per il recupero della zona di Porta Palazzo. Ad aprile partiranno i primi interventi concreti per lo sviluppo del commercio, la riqualificazione edilizia e la rivalutazione ambientale dell'intero quartiere.

OGGI ALL'IDEAL



DATA L'ECCEZIONALITA' DEL FILM, I CINEMA EFFETTUERANNO I SEGUENTI ORARI DIFFERENZIALI

DORIA: 15,35 - 21,00

FARO: 18,05 - 21,40

LUX: 14,20 - 17,55 - 21,30

TITANIC

A TORINO - VIA NIZZA, 358

Freeman & Co.

DA SABATO
28
FEBBRAIO



BRUEIA I PREZZI!

LEVI
BANDON
SEVRES
MAUI
WOOLRICH

9.000
ABBIGLIAMENTO
M O

DAL 31% AL 71%

PROMOVEND S.A.S.

RADIO MOBILE
0335/600999

Dedicato agli Agenti di Commercio

A TORINO È TORNATA LA MODA!

Da oggi tutti i tuoi clienti del settore Moda e Abbigliamento avranno l'opportunità di visionare contemporaneamente oltre 100 marchi esposti in show-rooms permanenti.

ESPONI ANCHE TU LE TUE COLLEZIONI AL PALAZZO DELLA MODA!



AFFRETTATI!
sono ancora disponibili
show-room da 60 a 350 m²
con posto auto e box
da 15 a 35 m²

Anche tu puoi esserci!
Per informazioni:

Numero Verde
167-812071

MODA

APARC

GEFIM

Immobiliare
JORDICA
CORDOVA

LUCCI

Una proposta di Marcenaro (Cgil) al convegno Fiom sulla Fiat

«Aiutiamo la città dell'auto»

Prima dell'assalto europeo

A Torino si può tornare a ragionare di sviluppo, chiudendo la fase che ha portato la città a schiere di essere riconosciuta zona di declino industriale? È possibile affrontare in un modo nuovo la questione dell'auto? A dare risposte a queste domande ha provato il segretario della Cgil Piemonte, Pietro Marcenaro, intervenendo ieri al convegno della Fiom sulla Fiat.

L'ha fatto partendo da una constatazione: il sistema industriale dell'auto - che non è solo la Fiat con i suoi fornitori - è una rete di specializzazioni meccaniche, una quota di gomma, plastica, tessile e servizi di terziario avanzato - è la principale ricchezza di Torino e, quindi, va sostenuta. E' una proposta esplicita: «Occorre sostenere e sviluppare questo sistema e questa vocazione industriale con le politiche necessarie. Una scelta che finora non è stata compiuta». E lo propone pensando alla imminente visita a Torino di Prodi.

La proposta si rivolge a una folta platea di interlocutori: alla Fiat, alle istituzioni, al sistema finanziario e bancario, al Politecnico e Università, e enti locali e governi ovviamente al sindacato. E ha ottenuto una interlocutoria attenzione da parte del presidente della Federmeccanica, Andrea Pininfarina: «Siamo disponibili totalmente al dialogo. Vedere questa area nell'ottica del distretto industriale dell'auto è positivo».

Le riflessioni del segretario Cgil collocano in quello che viene giudicato «uno scenario di grande incertezza

AMMA

«La bozza Onofri, un disastro»

Il dissenso sulla riduzione dell'orario a 35 ore rimane, ma su una cosa il segretario Cgil Walter Cerfeda, Innocenzo Cipolletta della Confindustria e Andrea Pininfarina della Federmeccanica sono d'accordo: «La bozza Onofri è un disastro». L'hanno ribadito ieri nel corso della presentazione del libro «La metalmeccanica torinese nel secondo dopoguerra» che racconta la storia dell'Amma dal '45 al '72. Il volume affronta un periodo cruciale nella vita della città: la ricostruzione, l'immigrazione, il miracolo economico, la nuova contrattazione, l'autunno caldo. Nel dibattito - a cui hanno partecipato anche Ruggero Cominotti oltre a Mandelli - l'ex sindacalista Cgil Sergio Garavini ha sottolineato che una applicazione per legge delle 35 ore può creare vuoti di rappresentanza perché sottrae alle parti un ruolo di contrattazione che spetta loro».

per i prossimi anni non solo per la fine degli incentivi alla rottamazione, ma anche per altre ragioni: cui caduta dei vincoli all'importazione, la sovraccapacità produttiva, la globalizzazione. Il rivolgero la sua proposta Marcenaro - che vede favorevolmente l'insediamento di un secondo produttore di auto - chiede alla Fiat di più attenzione al sindacato. E ha ottenuto una interlocutoria attenzione da parte del presidente della Federmeccanica, Andrea Pininfarina: «Siamo disponibili totalmente al dialogo. Vedere questa area nell'ottica del distretto industriale dell'auto è positivo».

Le riflessioni del segretario Cgil collocano in quello che viene giudicato «uno scenario di grande incertezza

tes. Ha ragionato sui numeri: il gruppo: «Nel '90 i lavoratori in Italia erano 237 mila e oggi 148 mila, nello stesso periodo i dipendenti all'estero sono passati da 60 a quasi 100 mila. Nell'auto, nell'89 in Piemonte c'erano 61 mila lavoratori, nel '97 33 mila». Ha detto, riferendosi alla globalizzazione: «La Fiat non potrà in maniera indolore trasformarsi in una sorta di Nestlé dell'auto, cioè in un gruppo finanziario con la testa a Torino e le produzioni sparse per il mondo. Ha parlato dello sviluppo di una seconda Fiat finanziaria e si è domandato: «questa strategia non favorisce la modifica delle prospettive di sviluppo industriale?».

Ha elencato una serie di obiettivi dell'azione Fiom. E la priorità è



Il segretario Fiom, Cerfeda

la difesa degli stabilimenti a Torino o in Piemonte. «Riteniamo che eventuali cadute di mercato dopo gli incentivi debbano essere affrontate senza ricorrere nuovamente a riduzioni dell'occupazione. Siamo a un punto limite nel rapporto occupazione-insediamenti industriali e, quindi, l'unico strumento per conservare lavoro è una riduzione di orario sul modello Volkswagen».

La Fiom chiede la conferma a tempo indeterminato dei lavoratori assunti a termine. E annuncia una «seconda Fiat finanziaria» e si è domandato: «questa strategia non favorisce la modifica delle prospettive di sviluppo industriale?».

Marina Cassi

Il 1° aprile l'udienza preliminare per il disastro di S. Francesco al Campo

Antonov, pilota alla sbarra

L'accusa: omicidio colposo plurimo

Sarà Alexei Borodj, il pilota sopravvissuto al disastro dell'Antonov precipitato l'8 ottobre '96 a San Francesco al Campo, a rispondere di quella tragedia che è costata la vita a due agricoltori e ad un altro pilota. Il procuratore aggiunto Bruno Tinti ha chiesto il rinvio a giudizio del pilota per omicidio colposo plurimo e disastro colposo. L'udienza preliminare davanti al gip Roberto Carta è fissata per il primo aprile.

Determinanti per l'accusa sono state le conclusioni dei periti: «E' colpa del pilota». I cinque esperti (Binaghi, Bussi, De Matteis, Marchini, Negrini) hanno passato alla lente d'ingrandimento quegli ultimi drammatici secondi che precedettero lo schianto: i colloqui dei piloti, le loro discussioni, il loro disperato tentativo di far riprendere quota all'aereo. L'equipaggio, composto da 4 persone, due squadre di piloti, secondo gli esperti «non è stato in grado di porre rimedio ad una situazione d'emergenza verificatasi nella fase finale di avvicinamento all'atterraggio».

La sostanza dell'aereo è arrivato troppo alto - 158 metri dal suolo invece di 70 - ma quell'errore poteva essere ancora rimediato. E invece, i piloti, sconsiderati, in disaccordo tra loro, hanno eseguito in ritardo la manovra di «riattaccata» per ritornare in quota e tentare l'atterraggio. Uno dei motori, al minimo, non li ha aiutati nella risalita: c'è stato il disastro: per poco più di un metro hanno urtato il pilastro di un palazzo, poi l'enorme Antonov è finito sulla cascina dei coniugi Martinetto, uccisi entrambi.

Alla guida del cargo in quel momento c'erano il comandante Alexei Borodj e Alexandre Uggjumov. Borodj in ospedale raccontò che li aveva tratti in inganno la pista più corta del previsto per lavori in corso: la scorsa visibilità.

Il comandante, che è difeso dall'avvocato Alberto Piccatti, spiegò anche che il dispositivo di comando delle leve per la ripresa non era maneggevole, tanto che la casa costruttrice l'aveva modificato pochi giorni dopo il disastro.

Ma accanto al processo penale, a carico del pilota, la battaglia legale più dura si combatte sul piano civile, per i risarcimenti. Finora gli unici che hanno ottenuto del denaro sono alcuni contadini che avevano subito però pochi danni (si erano costituiti parte civile con gli avvocati Catalano e Blangioli). Non sono stati risarciti i parenti dei coniugi Martinetto (assistiti dagli avvocati Scaparoni e Venturi), né la società russa Ajaks, proprietaria dell'aereo noleggiato alla compagnia di bandiera Aeroflot che, assistita dall'avvocato Nizza, chiede il pagamento dell'aereo, circa 10 miliardi.

La carcassa dell'Antonov è stata rimossa nel dicembre scorso. Ed è finito quella sorta di pellegrinaggio domenicale: famiglie intere, per la gita fuori porta, andavano a San Francesco per vedere il grande caduto e portarne, se possibile, a casa un pezzetto. [n. pie]

L'Ordine degli Ingegneri contesta il bando di appalto

«Per i lavori a Palazzo Reale conta la qualità, non il prezzo»

All'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino non piace il bando che il prefetto Mario Moscatelli ha aperto per affidare il progetto preliminare di adeguamento e normalizzazione degli impianti tecnologici del complesso museale di Palazzo Reale.

Andrea Gianasso, presidente dell'Ordine, ha scritto una lettera a Moscatelli che esordisce così: «Abbiamo riscontrato, nella bozza di disciplinare allegato al bando per l'affidamento dell'incarico, gravi e palesi difformità alle norme di legge che regolamentano la tariffa professionale». Gianasso, che ha chiuso la sua lettera al Prefetto, invitandolo a «rinviare i termini di scadenza del bando» per poterlo correggere, ha scritto anche al Soprintendente ai Beni Architettonici Lino Malavita. Al quale ha ribadito che i criteri di aggiudicazione dell'incarico e i compensi previsti

risultano infatti oltre che inferiori ai minimi di legge, del tutto inadeguati in relazione all'importanza dell'intervento ed all'inesimabile valore storico, artistico e monumentale dell'immobile. Tale incarico dovrebbe quindi essere affidato al professionista che garantisce la maggior capacità e affidabilità non al miglior offerente».

La Prefettura, preso atto dell'osservazione di Gianasso, tramite il capogabinetto del Prefetto, dottor Forlani, comunica che: «Non è stato possibile rinviare i termini di scadenza del bando, scaduto il 1° febbraio scorso. Sono già giunte alcune risposte. Che il Prefetto, dinanzi a queste contestazioni, ha deciso di non esaminare ancora. Le loro disamina è sospesa. Perché la Prefettura ha ritenuto opportuno chiedere un parere all'Avvocatura dello Stato, al fine di verificare la fondatezza dei rilievi sollevati».

Dibattito a Moncalieri

«Design a misura di design»

«Design a sicurezza nell'elettrodomestico» è il tema del convegno che questa mattina alle 9 si apre presso il centro incontri della Giugiaro design, a Moncalieri in via Grandi 21. Un tema troppo a lungo sottovalutato: di grande rilevanza, come dimostrano i 589 incidenti domestici di origine prevalentemente elettrica registrati in un anno in Italia: in 144 ci sono stati feriti. In 76, gli incidenti hanno avuto addirittura conseguenze mortali.

Al dibattito interverranno il procuratore aggiunto della procura di Torino Raffaele Guariniello, docente del Politecnico Giorgio De Ferrari, il segretario dell'Unione nazionale consumatori Vincenzo Dona, Francesco Natalini della Merloni elettrodomestici, Claudio Serra della Toro Assicurazioni, Giuseppe Migliora della Prototipo e Gino Romiti, responsabile R & D della Aea.

“FORUM LA STAMPA”

Parlano i lettori

La Stampa apre le porte ai suoi lettori. Per tre giorni alla settimana a partire da marzo i giornalisti dell'editrice incontreranno gruppi di lettori per confrontare idee e opinioni sul giornale, raccogliere suggerimenti e indicazioni.

Questo impegnativo progetto, del tutto nuovo in Italia, aprirà un dialogo vivo e diretto indispensabile per comprendere meglio le esigenze dei lettori in relazione ai forti mutamenti sociali di questi anni.

Nel corso del 1998 verranno organizzati presso la sede de La Stampa in via Marengo 32 un centinaio di colloqui di gruppo con lettori sia assidui che saltuari. A ogni colloquio, diretto da un moderatore, parteciperanno otto lettori e alcuni giornalisti.

I colloqui di gruppo si svolgeranno ogni lunedì, mercoledì e venerdì, avranno la durata di circa due ore, a partire dalle 17.30.

Invitiamo tutti i lettori interessati a partecipare all'iniziativa a spedire (via fax o per posta) il sottostante tagliando, a: Editrice La Stampa - "Forum La Stampa" - via Marengo 32 - 10126 Torino - Fax 65.68.393

TAGLIANDO

Chi compila è pregato di fornire tutte le indicazioni richieste e di mettere una crocetta a fianco delle voci che rispecchiano il suo caso.

Nome e Cognome

Indirizzo

Tel.

Fax

Fascia d'età

☐ 18-24 anni ☐ 25-39 anni ☐ 40-49 anni ☐ 50-59 anni ☐ 60-69 anni ☐ 70 anni e oltre

Livello di istruzione

☐ Scuola dell'obbligo ☐ Medio superiore ☐ Università

Condizione professionale

☐ Studente ☐ Casalinga ☐ Operaio/assimilato ☐ Impiegato ☐ Artigiano/Commerciale ☐ Funzionario intermedio/insegnante ☐ Dirigente ☐ Professionista ☐ Imprenditore ☐ Pensionato

Frequenza media di acquisto de La Stampa

☐ Una volta alla settimana ☐ Due - tre volte la settimana ☐ Quattro - cinque volte la settimana ☐ Tutti i giorni ☐ Abbondante

Acquisto di altri quotidiani al posto de La Stampa

☐ No ☐ Sì, raramente ☐ Sì, talvolta ☐ Sì, spesso

(*) Firma

Preferenza circa il mese di partecipazione al colloquio di gruppo (segnare tutti i casi sì)

☐ Marzo ☐ Aprile ☐ Maggio ☐ Giugno ☐ Luglio ☐ Settembre ☐ Ottobre ☐ Novembre ☐ Dicembre

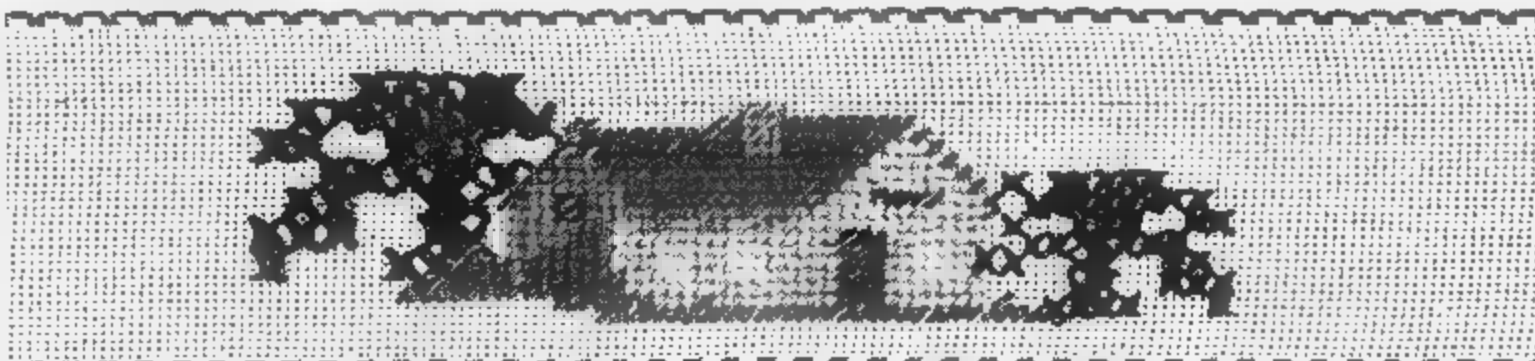
Giorno settimanale di disponibilità

☐ Qualsiasi ☐ Mercoledì ☐ Lunedì ☐ Venerdì

Nel caso in cui fosse possibile partecipare a questi gruppi per sovrannumero, sono comunque disponibili a rispondere ad un questionario postale ☐ Sì ☐ No

(*) Il trattamento dei dati personali che la riguarda viene svolto dalla Editrice La Stampa S.p.A. e dalla società Fintesa Service srl incaricata dalla Editrice La Stampa (finalmente alla iniziativa in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. I suoi dati pertanto non verranno comunicati e diffusi a terzi.

Scoprite “l'Antica Tessitura” di Chieri.



C'è un filo che vi lega alla vostra nuova casa.



La zona.

All'ingresso in Chieri, tra via Villastellone e strada Moncalvo, a ridosso del Rio Teppe. Un'area che permette di sfruttare tutti i vantaggi della campagna, ma che si trova a pochi minuti d'auto da Torino.

Una scelta razionale, orientata verso la comodità e la qualità della vita.

Il complesso.

“L'Antica Tessitura” è un comprensorio di 10 villette monofamiliari con superfici da 126 a 164 mq, e deriva il suo nome dall'adiacente (e storica) fabbrica di tessuti detta “Imbiancheria del Vajro”.

Una struttura che presto ospiterà uno dei Musei del Tessile più importanti della nostra Regione.

L'investimento.

Ogni villetta è composta da piano terra (soggiorno, cucina e zona servizi), primo piano (2 o 3 camere, servizi, balconi), box per 2 auto, giardino privato e sul fronte che sul retro, cantina con zona lavanderia.

Le pregiate rifiniture comprendono serramenti in Douglas, esterni in mattone a vista, pavimenti in legno e riscaldamento autonomo.



L'azienda.

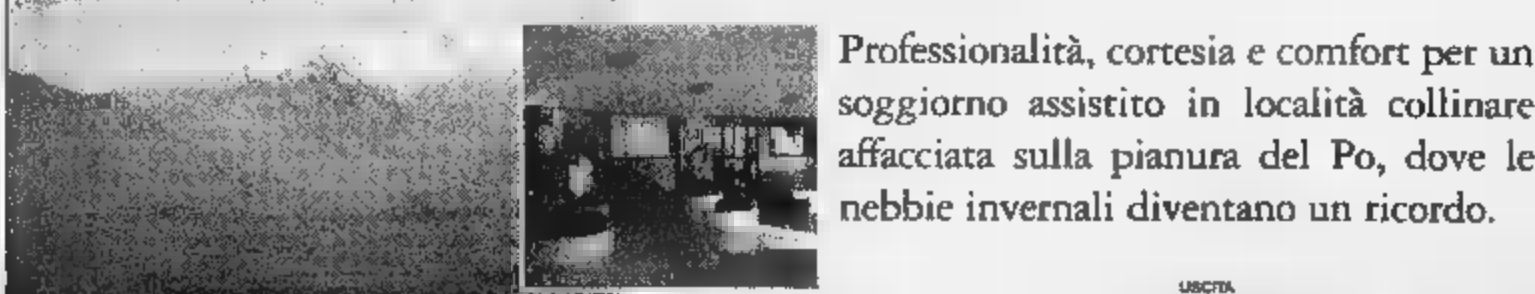
La qualità dell'investimento è garantita dall'esperienza e dall'affidabilità della Zoppoli & Pulcher, protagonista da decenni dello sviluppo immobiliare piemontese.

Per informazioni e per fissare appuntamenti, è sufficiente telefonare al 011-3172748 oppure 011-88171.

ZOPPOLI & PULCHER

Residenza per anziani “Le Colline del Po”

A Tonengo d'Asti per anziani autosufficienti e non autosufficienti.



Professionalità, cortesia e comfort per un soggiorno assistito in località collinare affacciata sulla pianura del Po, dove le nebbie invernali diventano un ricordo.



Per informazioni e prenotazioni chiamate il nostro Servizio Accoglienza: Tel. 0141/90.81.81-90.81.82

CONVENZIONATO con USL

Dopo le dimissioni di Marocchino, squadra a Terrone tra molte polemiche

La Chivasso, troppi in panchina

L'Assoallenatori denuncia il «consigliere» Manto

La Chivasso, una panchina per due. La formazione di Eccellenza (girone B), dopo le dimissioni del tecnico Domenico Marocchino, l'ex giuocoventino, si vivente sorta di lunga telenovela i cui protagonisti Eugenio Giraudo, il presidente, Pino Terrone, il sostituto ufficiale di Marocchino, e Salvatore Manto, che molti considerano il tecnico «fantasma» della squadra. Una situazione strana, resa ancora più elettrica da alcune lettere anonime con firme indecifrabili, inviate agli organi di stampa per denunciare presunti malumori all'interno della società in seguito alla scelta di Terrone.

Tutto ha avuto inizio un paio di settimane or sono, dopo la partita con il Libarna. Quando Domenico Marocchino presentò le dimissioni, motivate dalla necessità di dare una scossa alla squadra che naviga nelle basse della classifica. La dirigenza del La Chivasso accettò la scelta dell'ex juventino e propendeva per la soluzione interna chiamando a guidare la prima squadra Pino Terrone, allenatore della squadra Allievi regionale.

Sotto la guida di Terrone, il La Chivasso perde a Bra, vince con Settimo e pareggia il Giverno Coazze. Quattro punti in tre partite: un discreto bottino ma intanto,

durante le partite interne ed esterne del La Chivasso, molti notano al presidente Giraudo, in tribuna, la presenza di Salvatore Manto, allenatore della squadra degli Allievi regionali del Ciriè e che, a detta di alcuni, sarebbe il vero tecnico della squadra, anche se impossibilitato a sedere in panchina perché già tesserato un'altra società. Pronto comunque a suggerire disposizioni tecnico-tattiche a Terrone.

Il presidente Giraudo, chiamato direttamente in causa, smentisce dicario e spiega la presenza di Manto durante le partite di campionato: «Dopo l'abbandono di Marocchino, avevamo l'esigenza di trovare un allenatore valido per continuare il torneo di Eccellenza. Siccome il panorama era decisamente povero di nomi mentre nella nostra società disponiamo di circa dieci allenatori in regola con il patentino, abbiamo optato per la soluzione di Terrone. A tutti gli effetti l'allenatore è lui: lui stila la formazione, dirige gli allenamenti e siede in panchina. Salvatore Manto è mio consigliere personale: siamo amici da lungo tempo e mi accompagna alle partite aiutandomi in alcune valutazioni tecniche. Comportamento corretto, tanto più che in tutti gli incontri cui ha assistito ha mai dato consigli

tecnici e neppure è entrato negli spogliatoi, qui la difesa Giraudo. Ma le sue parole sono state accettate dall'Associazione degli Allenatori che ha sporto denuncia contro Manto al Settore Tecnico in base all'articolo del regolamento secondo cui un allenatore, nell'ambito stagionale, non può svolgere attività per due società anche mansioni diverse.

anche la scelta di Terrone, tecnico della prima squadra, ha suscitato non poche polemiche. Molti tifosi locali ricordano infatti che mesi fa, quando ancora dirigeva la formazione Allievi, aveva avuto un'accesa discussione con un suo giocatore venendo addirittura maniato, come ammette lo stesso presidente Giraudo: «Tra il primo e il secondo tempo di un'amichevole, Terrone e Di Dio, della squadra allievi, si sono spintonati a vicenda. L'allenatore lo accusava di scarso impegno sul campo. A quel punto, deciso di sospendere tutti e due per un mese, Terrone si è subito scusato e ha addirittura presentato le dimissioni. Ma ora che l'incidente è chiuso e la squalifica interna è terminata, il tecnico ha ripreso ad allenare i problemi».

Paolo Accossato

Saranno 51 (compresi i valdostani) i ragazzi in gara

Arrivano i piemontesi

I Giochi da oggi a Piancavallo

PIANCVALLO
DAL NOSTRO INVIATO

Cinquantuno atleti piemontesi e valdostani. E' la pattuglia che oggi a Piancavallo (dove la neve per ora devono portarla i Tir) darà l'assalto alle medaglie della edizione dei Giochi della Gioventù invernali. Un appuntamento importante, anche se la storia insegna che può fare tanta strada restando anche lontano dal podio: nel '77, infatti, un certo Alberto Tomba si piazzò soltanto settimo e tre anni più tardi Stefania Belmondo, allora undicenne, partecipò alla staffetta, finendo terza.

Oggi, alle cominciate con slalom gigante maschile femminile e gare individuali fondo (sui 4 e 5 km). Ieri intanto c'è stata la suggestiva cerimonia d'apertura. A nome degli oltre cinquecento atleti dagli undici ai quattordici anni, la promessa

stata letta da Edoardo Cavo, l'atleta (ligure) più giovane della manifestazione, mentre la fiamma dei Giochi è stata accesa da Silvio Fauner, olimpionico a Lillehammer.

Assente Cristina Veuillermin, la valdostana campionessa in carica del fondo, sono le atlete cuneesi quelle che godono del favore del pronostico con Roberta Fiandino (Demonte); Francesca De Meo, Susanna Zabai e Schellino (Drone-ro) le favorite.

Nel gigante femminile, Piemonte e Valle d'Aosta hanno fi-
di dieci ori,
inaugurando l'albo d'oro nel '70 con Anna Velle. Fra i puletti scenderanno Linda Lorenzone (Media «Giovanni XXIII» di Domodossola, che avrà la pettorale numero 3). Molto attese alla prova Ludovica Fusco, Elena Lauritano, Enrica Targhetta della scuola «Murialdo» di Rivoli e Chiara e Romina Usseglio Luana Amè della «Gomina» di Coazze. Buone chances anche per Dalila Stevenin, Gaia Squinobal e Giulia Perolin («Carlo Viola» di Pont Saint Martin) e per Marianna Basso, Francesca Quaranta e Rachelle Olivero di Villanova Mondovì.

Per quanto riguarda il gigante maschile l'esempio imita quello del saluzzese Paolo De Chiesa (che fu primo ai Giochi del '70 al Nevegal): si proverà il cuneese Federico Bianchessi della media «Anna Frank» Mondovì il quale avrà fronte altri torinesi in gran forma: Andrea Marcolongo, Matteo Scribano e Giacomo Lupano del «Murialdo» di Rivoli e Fabrizio Mordenti, Bruno Poletti e Fabio Beltrami della «Ungaretti».

Da non dimenticare infine i valdostani: su tutti Riccardo Bagliani, Luca Favre e Denis Conchaire della scuola «Saint Roch» di Aosta.

Per domani infine, è in programma la prova delle staffette di fondo e anche della gimkana, la nuova interessante specialità che metterà a dura prova l'abilità dei ragazzi.

Lorenzo Tancredi

SPORT ITALIANI

PROGRAMMA GIORNO. Serie D maschile: Gir. A: BR Grugliasco-Boxer Chieri (20,15, v.Olevano 81); Kappadue To-Leumann (21, v.Carcano 31); Ags 222 To-Aresio Pinerolo (21,30 Palabli, Moncalieri); Edilgas Alpinano-Icap (19,30, PilaCollegno); Prog. Beinaschese-Invernizzi Moretta (20,30, v.Gozzano, Orbassano). Gir. B: Tth Pino Torinese-Casale (21, v.Folisi); Kairos Chivasso-Dravelli (21, v.Blat-tal. Serie C femm. Playoff: Chieri-Brabasket (21, v.Bersezio 1).

SU A La Nazionale cadetti della Svizzera francese di basket a Torino domani e domenica per due amichevoli. Domani (ore 18), alla Riv (viale Doga) affronterà la Kappa; domenica (10,30) il Cus in Panetti.

SO Ai campionati italiani Aspiranti Ovidoli (L'Aquila), Beatrice Boglio (Bardonecchia) è giunta 4ª in superC, a 20/100 dal podio. Nel gigante maschile, fuori nella seconda manche Hermann Casse (Sestriere) e Giorgio Gros (Saurze) rispettivamente 4ª e 9ª dopo la prima prova.

DI SIMORI Iniziano oggi a Desenzano Garda la prova di singolo gli italiani invernali di serie B. Due le società torinesi iscritte, Po Nuoto e Valentino.

SCHERMA A IVREA. Domani a Ivrea (ore 14,30) regionali di spada femminile Allievi, Gi. Ragazze (in via San Nazario 22/A); domenica (ore 9,30) al Palasport di Pinerolo regionali di fioretto maschile categorie Maschietti e Pri-Lame e regionali di sciabola Giovani, Ragazzi e Allievi.

CONTINUAZIONE A NOME. Domani alle ore 12 e domenica alle 9, al club Ippico Horsebridge di Nove (strada Gallino 27, fraz. Palmiro), concorso nazionale C di salto a ostacoli.

CIS A I torinesi del Cus domani a Catania nel 2º della serie A contro i Giardini Naxos. Per la A2, Villar Perosa in casa (h. 15) Brescia.

Salottidea Quadrifoglio, esordio a Persiceto

Sponsor per la ragazza che puntano alla serie A1

Anche Quadrifoglio, unica squadra torinese inserita nella A2 di pallanuoto femminile, dopo anni di vacche magre ha trovato il suo sponsor: sarà Salottidea, l'azienda con 13 punti vendita di Bruno Bonacina già vicepresidente del Toro calcio all'epoca di Calleri. Notizia confortante per il settemista torinese a due giorni dall'inizio del campionato che lo vuole fra le probabili protagoniste insieme con il Lerici dell'azzurra Lariucci e alle neopromosse: la Triestina e la bolognese Persiceto.

«Possiamo essere più ottimisti rispetto agli anni passati - confida il coach Consiglio - quando la difficoltà state a volte veramente sul punto di travolgerci. Il campionato è alla nostra

portata e l'arrivo di nuovi elementi ci garantisce finalmente un organico tecnicamente all'altezza delle esigenze». La sponsorizzazione di un coprirà i costi delle trasferte tutte e 16 le giocatrici si autotassano (400 mila lire a testa) per ovviare alle spese abbigliamento e di preparazione atletica (palestra, spazi acqua).

Domenica le gialloblu impegnate a Persiceto contro quel team che l'anno scorso per il finale per la promozione contro Mito Torino.

«Crediamo nella conquista dei playoff - aggiunge la capitana storica Cristina Alessio - avertito la stessa aria vincente che si respirava l'anno della promozione in A1».

IPPICA

Nell'ultima corsa

la gara a Vinovo due trinitari di nome Universa

Trotto scena Vinovo. Giornata impennata su una ricca prova per gentlemen drivers. Il pronostico è per Torio, il migliore. Curiosità alla penultima corsa dove i attesi si chiamano entrambi Universo, riconoscibili solo dalla sigla. Ennesimo incidente dovuto a norme allevatorie poco chiare.

I favoriti (inizio 14,30). I. Victoria Bip, Via di Casei, Venu-sia Domar, Il Picador, Thor di Cel-le, Pevero Mis. III. Varta di Sgrei, Vella Donlisa, Viemar. IV. Uba Uba Blus, Uxalme, Uff Sport. V. Swap di Casei, Tristano di Re, Rema Donlisa. VI. Torio, Rariez, Scintilla Domar, VII. Ugliano, Urrà Baby, Ufoso Caf. VIII. Universo Domar, Universo Ec, Uzbekistan. IX (quarta), Prode, Solingo, Rerem-ne, Ortega Om.

Sacchetti analizza il calendario per restare in B1

Kappa e play-out salvano «Evitare l'ultimo posto»

Il calendario dei play-out-solvez non è dei migliori, ma la permanenza in B1 in qualche modo arriverà: è questo il di quello che si pensa in casa Auxilium Kappa dopo che la Federbasket ha diramato il calendario della poule retrocessione, in cui i torinesi si troveranno a comba-

con Padova, Vicenza, Latina, Mestre e Viterbo.

L'esordio è previsto fra nove giorni sul campo di Padova, cui seguirà l'impegno casalingo contro Vicenza.

Nel girone di andata - menta l'allenatore Romeo Sacchetti - avremo tre trasferte su cinque partite. Forse sarebbe stato meglio averne tre in casa subito per metterci eventualmente al sicuro, sono ragionamenti che

nella nostra condizione non hanno molto senso. A livello teorico, le squadre sulle quali dovremo fare la nostra corsa per evitare l'ultimo posto nel girone (l'unico che condanna alla retrocessione in B2, ndr) proprio Padova e Vicenza. Sarà quindi fondamentale partire bene.

Questo calendario torinese: girone d'andata:

7 marzo Padova-Kappa (ore 21)
15 marzo Kappa-Vicenza (18)
22 marzo Latina-Kappa (18)
29 marzo Mestre-Kappa (18,30)
5 aprile Kappa-Viterbo (18,30)
Ritorno:
19 aprile Kappa-Padova (18,30)
26 aprile Vicenza-Kappa (18,30)
3 maggio Kappa-Latina (18,30)
10 maggio Kappa-Mestre (18,30)
17 maggio Viterbo-Kappa (18,30)

27
28
febbraio

2 giorni di grandi vantaggi.

Solo in questi giorni, i rivenditori indicati vi offrono compreso nel prezzo un accessorio in più:

Genie + seconda batteria a lunga durata
Diga + custodia firmata

Cellulari Philips: non c'è offerta migliore.



Solo da:

Torino
Via Lagrange, 45Torino
C.so MaroncelliGalliano (BI)
Via Cavour/Lang.Via RomaAlessandria
Via Marengo, 74

PHILIPS

Magari anche il tuo prossimo

Tragedia alla «Servizi Torino» di Bruino, azienda specializzata nel trattamento dei rifiuti

Schiacciato sotto il carrello elevatore

Perde la vita un operaio di 18 anni

Incidente sul lavoro, ieri pomeriggio, in un capannone della zona industriale di Bruino. Un giovane di 18 anni è morto schiacciato sotto un carrello elevatore. La vittima si chiamava Andrea Maiorini, abitava con la famiglia a Piosasco, in via Torino 43/8.

La tragedia è avvenuta in via Volvera 131, verso le 14,30, all'interno di un'azienda specializzata nello stoccaggio e cernita di rifiuti solidi urbani, la «Servizi Torino Spa», di cui è legale rappresentante Mario De Francesco, 44 anni, di Bruino.

Secondo la prima ricostruzione, il giovane stava

manovrando il carrello per spostare da una parte all'altra dello stabilimento cubi pressati di rifiuti. All'improvviso, forse a causa di un errore o di una manovra azzardata, il veicolo s'è ribaltato.

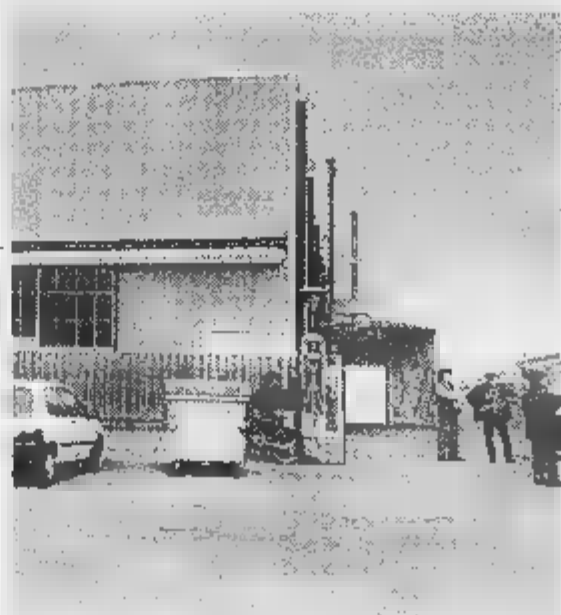
Andrea Maiorini non ha avuto scampo: il carrello elevatore lo ha travolto, uccidendolo sul colpo. I colleghi hanno subito dato l'allarme, ma all'arrivo dell'equipe medica dell'elisoccorso del 118 per il giovane operaio non c'era più nulla da fare: «trauma cranico», dice il referto medico, che ha dovuto constatare il decesso.

Sull'incidente è stata aperta

un'inchiesta: le indagini sono affidate ai tecnici dell'ufficio di prevenzione dell'Usi di Collegno. La tragedia rischia ora di riaprire una polemica sorta nei mesi scorsi sull'insediamento dell'azienda. La Servizi Torino, infatti, dopo aver preso in affitto il capannone di circa 1 mila metri quadrati, aveva iniziato l'attività nell'autunno scorso.

Ma dopo alcuni accertamenti era stata chiusa e posta sotto sequestro per diversi giorni: secondo le accuse, l'azienda non avrebbe ottenuto le necessarie autorizzazioni dagli organismi di controllo per il trattamento dei rifiuti.

L'ingresso dello stabilimento di via Volvera, nella zona industriale di Bruino. La vittima abitava a Piosasco: stava trasportando dei cubi pressati di immondizia destinati alla successiva lavorazione



Ucciso a Front

Ergastolo al killer di Roberto

Un ergastolo e altre pesanti condanne al processo in corte d'assise (presidente Rita Garibaldi) per l'omicidio di un piccolo trafficante di droga, Roberto Roberto, ucciso nel '91 a Front Canavese. Per la morte erano imputati in quattro: Gabriele Tricomi, ha avuto il carcere a vita, Giuseppe Intelisano ha avuto 15 anni, i due pentiti Bruno Davide e Santo Prestipino sono visti infliggere 21 anni e mezzo. Il pm Giannone aveva chiesto ergastolo per i primi due e 18 anni per i collaboratori di giustizia.

Secondo l'accusa la vittima, era passato dal clan Carnazza al gruppo di Prestipino e Tricomi, ma, stando alla ricostruzione dei pentiti, un tipo piuttosto prepotente ed era entrato in conflitto soprattutto con Tricomi. Che decise di farlo fuori. Lo attirò in un tranello a Front, a casa di Prestipino e, mentre con una scusa scendevano in cantina, lo aveva aggredito. Intelisano gli avrebbe sparato alla schiena mentre Tricomi lo colpiva con il coltello di fronte. Poi avevano trasportato il cadavere in un bosco di Front, lo avevano bruciato e ai resti avevano pensato i cinghiali. Al delitto sarebbe presente uno dei pentiti, Bruno Davide che in aula ha raccontato di essere parò rimato «sorpreso» dall'aggressione dei suoi amici: «Non l'aspettavo». Pene severe. Tricomi, difeso dall'avvocato Perga, aveva oltre al delitto altri 24 capi d'imputazione (rapine, estorsioni) e non ha avuto le generiche. Concesso invece a Intelisano (avvocato Bosco) che aveva «solo» altre 6 accuse oltre all'omicidio. Con i quattro, c'erano altri 11 imputati di rapine e droga; hanno avuto tra i 9 e i 15 anni. Come Mario Stramondo (avvocato Lo Greco), uno degli ultimi boss del clan dei catanesi condannato a 15 anni. Ma lui ha sempre negato: «Mai toccato la droga».

TENTATA RAPINA. Stava minacciando di colpirlo con i tamburi «bonghi» che aveva in mano se non gli avesse dato il maglione firmato che indossava. Alle sue spalle, però, proprio in quel momento passava una pattuglia dei vigili urbani. E' successo verso le 17 al parco del Valentino, nei pressi di corso Vittorio. Andrea R., 25 anni, torinese, è riuscito ad attirare l'attenzione dei vigili. Alessandro Santacaterina, 20 anni, via Monti 26, tossicodipendente e pregiudicato è finito in manette.

FISCO. «La novità fiscale 1998» è il tema del convegno (domani dalle 9 alle 13) organizzato a Villa Brea, strada Pecetto 14, Chieri, dall'Associazione Nazionale Finanziari. Partecipano esperti tributaristi. Argomenti in programma: le novità Iva, sanzioni tributarie e Irpef.

Attenzione a non recarsi agli sportelli Aem di via Bertola 48, oggi, tra le 15 e le 15,30. In quella mezz'ora, infatti, scatterà una prova di evacuazione dello stabile che, informa l'azienda, potrebbe ritardare nel servizio e problemi ai clienti.

ACQUA. I tecnici dell'azienda Acque Metropolitane avvisano gli utenti di Venaria che oggi pomeriggio potranno verificarsi delle carenze idriche per dei brevi periodi dovute alle interruzioni dell'alimentazione elettrica agli impianti. L'erogazione di acqua tornerà regolare in serata.

Oggi, 18, a Palazzo Barolo, via delle Orfane 7, tavola rotonda su «Avvocatura e magistratura: ineludibilità di un confronto a necessità di un dialogo». Con Giuliano Pisapia, Salvatore Senese, Carlo Brusco, Renzo Cappelletto e Roberto F. marchia.

PORTE. Potenziare l'illuminazione in corso Regina Margherita, tra piazza della Repubblica e il civico 164, e in via Gattolengo, tra Cagliari e piazza della Repubblica. E' la richiesta che il vice presidente dell'associazione «Porta Palatina» rivolge al vice sindaco Carpanin e all'assessore Vernetti «come disincentivo allo spaccio».

Volpiano, forse è la vittima di un'esecuzione

Fra le anatre nel laghetto affiora cadavere di un uomo

Il cadavere di un uomo, in avanzato stato di decomposizione, è stato trovato mattina a Volpiano, nello specchio d'acqua di via Torino, all'altezza civico 152. Lo scheletro, ormai irriconoscibile, è affiorato a pelo d'acqua da un primo esame, il corpo sarebbe rimasto immerso sui fondali per diversi mesi.

Ma dare l'allarme, le 11, è stato un ragazzo di passaggio che stava andando al lavoro. «Mi sono fermato per un istante ad osservare un gruppo di anatre - ha spiegato poi il giovane ai carabinieri - e ad un certo punto ho visto qualcosa galleggiare nell'acqua, vicino agli arbusti e ai rovi. L'ho fissato con più attenzione e quando sono

stato sicuro che fosse uno scheletro ho subito telefonato». Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco con due squadre e i carabinieri della compagnia di Chivasso, oltre al medico legale, dottor Roberto Testi e il magistrato Anna Maria Loreto. Ma per recuperare i resti dell'uomo si è dovuto ricorrere all'impiego di un gommone e soltanto dopo alcune ore il corpo è stato trascinato a riva. Seppure lacerati e quasi irriconoscibili, si è riusciti a stabilire, attraverso i brandelli dei vestiti leggeri che indossava, che il cadavere doveva essere lì almeno dalla scorsa primavera. Sull'identità, però, è indizio. Né, per il momento, si è riusciti a stabilire se lo sconosciuto possa



Il cadavere appena recuperato viene trasportato all'obitorio. Volpiano dove oggi si svolgerà l'autopsia. A dare l'allarme ai carabinieri è un giovane di passaggio

stato ucciso oppure si sia tolto la vita. Per avere ulteriori indicazioni, si dovrà attendere l'esito dell'autopsia. In queste ore i carabinieri hanno già le indagini per il confronto tutte le denunce di scomparsa prestate nella seconda metà dello

scorso anno. Ma attribuire a tempi brevi un nome a un volto allo scheletro recuperato ieri mattina, non sarà facile. Mentre gli inquirenti sembrano non escludere l'ipotesi che possa trattarsi di un'esecuzione avvenuta nell'agosto scorso.

Blitz dei carabinieri

Vestiaro recuperato al campo

Blitz dei carabinieri di Moncalieri, all'alba, nel campo nomadi strada Vignotto. Nell'operazione i militari hanno arrestato due persone e recuperato refettoria per un valore di circa 300 milioni. In manette, accusati di ricettazione e possesso di arnesi da scasso, sono finiti Jasmin Tatlic, 33 anni, e Suat Ala, 20.

I carabinieri, coadiuvati dall'unità cinofila e da un elicottero Volpiano, hanno trovato nella loro roulotte decine di capi d'abbigliamento rubati nella notte dal negozio «Intermoda» di corso Traiano 65/b, a Torino, di cui il titolare Alberto Gaglia-

Divani Rostagno. Belli dentro e fuori.

Cuore nobile in legno massello, aspetto morbido e attraente, stoffa di gran classe. In 4000 m² di laboratorio e 2000 m² di esposizione, trovi il tuo divano, lo vedi dentro e fuori, scegli come vestirlo tra oltre 7000 varietà

di tessuti pregiati e 40 coloriture di pelle. Tocca con mano qualità e convenienza. Vieni a conoscerli!

Laboratorio ed esposizione aperti al pubblico anche il lunedì. Sabato orario continuato.



F. ROSTAGNO

F.lli Rostagno - Via Antonelli 14 (Cavalcavia Corso Francia) - Collegno (To) - Tel. (011) 40.30.385 r.a.

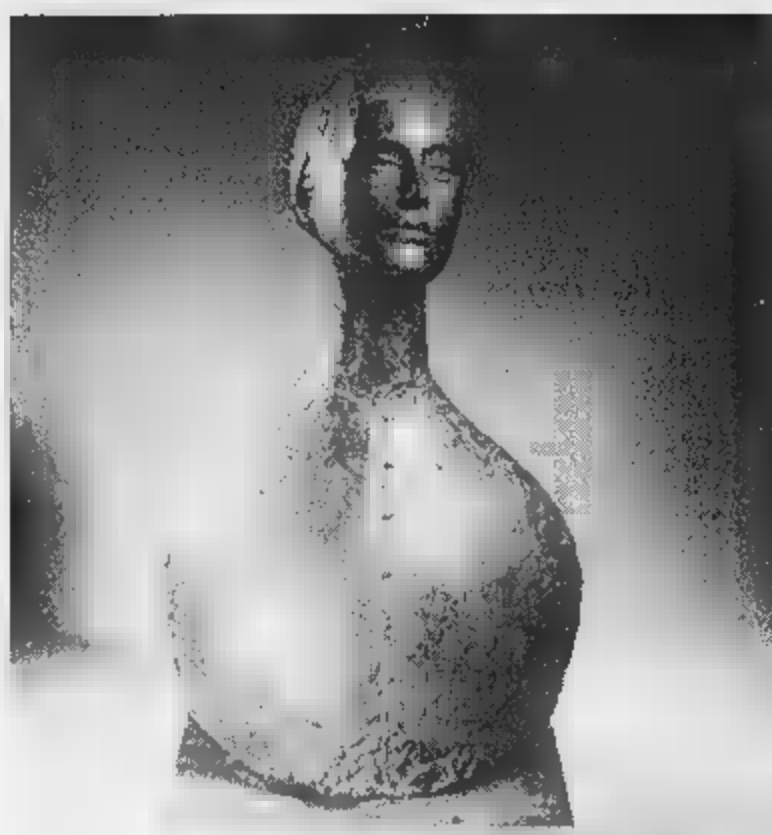
S'inaugura oggi una mostra dedicata allo scultore bergamasco Trenta opere firmate Manzù

Alla «Manini» anche disegni e incisioni
Grafica di autori del '900 alla «Carlina»

Sculture e grafica del '900. Alla Galleria Manini s'inaugura oggi, alle ore 18, una mostra dedicata a Giacomo Manzù: «La similitudine del reale» (via della Rocca 26, tel. 011/835.851, sino al 28 marzo, orario: 10-12,30/16-19,30, ingresso libero). Attraverso trenta opere, fra sculture, disegni e incisioni, è possibile ripercorrere gli aspetti di ricerca espressiva quanto mai intensa e la «sua arte» - scrive Janus nella presentazione in catalogo - «apparentemente così limpida, è piena di ferite e di pieghe, ma anche di molte passioni...». Nato a Bergamo nel 1908, e morto a Roma nel 1991, Manzù ha insegnato all'Accademia di Brera a Milano e all'Albertina di Torino, ha esposto alla Biennale di Venezia e ha realizzato le porte per la Basilica San Pietro a Roma, per il Duomo di Salisburgo e per St. Laurentz a Rotterdam. Un impegno, il suo, che rivela una non comune capacità di fissare il volto di Inge e la «Sedia», il plastico modellato di «Donna» del 1981 e l'acquaforte «Ulisse e Nausicaa» del 1972. E mediante «linea nitida e disinvolta», l'artista sottolinea il «Ritratto di Quasimodo», la «classica» rappresentazione di «Donna con la sedia» del 1958 e l'acquaforte «Pittore e modello» del 1975. Un'opera che appare avvolta nel mistero, nella magia di un segno che circonda le figure e gli oggetti in una sorta di percorso che lega l'uomo

all'incanto dei silenzi, della materia che si fa poesia. La Galleria Carlina, diretta da Pinuccia Sardi Cagnucci, ha allestito la rassegna «Grafica d'autore» comprendente lavori di noti autori del Novecento (piazza Carlina 17/A, tel. 011/817.33.44, sino al 21 marzo, orario: 10,30-12,30/16-19,30, ingresso libero). L'itinerario espositivo si snoda dalla serigrafia «Specchio» del 1973 di Pistoletto alla raffinata litografia «Le soleil jaune» della litografia «Le soleil jaune» di Chagall alla serigrafia «Ladies and gentlemen of Andy Warhol» del surrealista Miró a Max Ernst. E in questa successione di preziosi fogli si avverte la misura, la scansione del segno che risolve la figurazione e la sospensione psicologica delle immagini che concorrono a creare il clima di un'arte che ha caratterizzato il XX Secolo. In tale direzione si ammirano le incisioni di Bartolini e Calandri («Marionette»), il ritratto «Diego» di litografia del 1963, di Giacometti, gli astrattisti Magagnoli e Afro, sino a Sutherland, Bacon, Mattioli e il realista Vespijnani, la «Testa» di Casorati e Magritte e lo spazialista Fontana. In questo contesto si segnala una sintetica retrospettiva del critico e pittore Albino Galvano all'associazione Teart (via Saluzzo, 126, sino a domani, 17-21, ingresso libero).

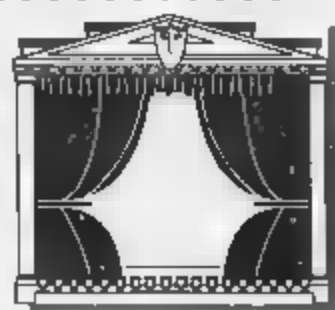
Angelo Mistrangelo



«Busto di Inge» (moglie di Manzù) è una scultura eseguita dall'artista nel 1965

IL PIEMONTE

Scaglione, dal Teatro delle Dieci
al sodalizio con Gipo chansonnier
in una regia che si rinnova dal '58



La speranza? Che la città dimentichi la promessa fatta a Macario: riservare una sala alla cultura piemontese. O il Gobetti (il restauro è in dirittura d'arrivo) o il gualiniano Teatro di Torino, sempre che si voglia rimetterlo in sesto. Massimo Scaglione, 66 anni, regista di lungo corso e ampio ventaglio (prosa, lirica, radio, televisione, cinema: «fiore all'occhiello» venerdì della signora Giulia da Piero Chiara, produttore Piero Germi), quell'espressione un po' così che abbiamo noi sotto la mole, svagata e doverista insieme, agisce per affermare la nobiltà della Tradizione. «Non la farsetta, non la macchietta, non l'aura gianduje». Qualcosa ha in mente per ricordare Mario Leoni, l'autore di «Ij mal nutri», a un secolo e mezzo dalla nascita. Un commediografo sociale: in scena metteva l'alcolismo, la miseria, la prostituzione, il male di vivere. Leone e Garrelli, Bersezio e Pietracqua, Baretti e Alami. Aspettando nuovi talenti. «Il panorama è arido - assicura Scaglione - Una commissione di cui ho fatto parte ha vagliato quaranta lavori, scegliendone due che saranno rappresentati in giugno, festa di San Giovanni. Sponsor è la Regione. Fra gli interpreti, Vittoria Lottero, un volto che riconduce al Teatro delle Dieci».



Il regista Massimo Scaglione

«Il Gobetti diventi sede dello Stabile con un cartellone tutto piemontese»

vuol proprio mandare a memoria.

Bruno Quaranta

Massimo Scaglione pubblicherà una «Storia del teatro piemontese» per l'editore Il Punto

Due torinesi nella sfida nazionale ■ ottobre Gelatieri piemontesi scelti per la finale

C'è anche un torinese inserito nella squadra che rappresenterà il Piemonte alla finale nazionale del IV Campionato Italiano dei Gelatieri indetto dalla rivista Gelato Artigianale. Giuliano Vacca della gelateria «L'isola del gelato» di Torino ha infatti superato, mercoledì all'Hotel Le Meridien del Lingotto, la selezione regionale posizionandosi al terzo posto. Primo in classifica, un professionista del dolce freddo di Novi Ligure: il trentenne Riccardo Moro, ex poliziotto, titolare del «Caffè Gel». Seconda, Maria Roscicente de «La dolce arte» di Montanaro (Torino) che però non era presente alla premiazione. Se qualcuno dei vincitori dovesse rinunciare, rientrerà in scena Alfio Falsaperla della gelateria «Alva» di Pinerolo (quarto classificato). La sfida è stata ghiotta: dopo una prima «scrematura» effettuata su 100 concorrenti da tecnici dell'Accademia della Gelateria Italiana, è stata una giuria di esperti e giornalisti ha dovuto assaggiare e quindi eleggere, il miglior



Giuliano Vacca è uno dei finalisti

gelato al cioccolato scegliendo fra una rosa di otto finalisti. Il team difenderà ora i colori del Piemonte confrontandosi con colleghi provenienti da tutta Italia che si daranno appuntamento a Venezia in ottobre. I gusti sottoposti ad assaggi saranno quelli della fragola e del giandjoia. (e. d. s.)

Si parte dal Lingotto Domani sfilata di Lancia Delta (gialle o rosse)

Domani, alle 9, al Lingotto si ritroverà una lunga fila di vetture Lancia Delta ultima versione - saranno 130, tutte gialle o rosse, nelle varie motorizzazioni 1600, 1800 e 2000 turbodiesel - che la Casa torinese metterà a disposizione di altrettanti proprietari di officine autorizzate Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Dopo un giro sulla «pista aerea» del Lingotto le Delta, scortate da una staffetta dei vigili urbani, faranno «giro in città» percorrendo via Nizza, piazza Bengasi, corso Unità d'Italia, corso Massimo d'Azeglio, corso Vittorio Emanuele II, piazza Carlo Felice, via Roma, piazza San Carlo. Dopodiché le Delta rosse e gialle, passando per via Po e corso Cairoli, si recheranno al Museo dell'Auto, punto di arrivo finale cui ciascun proprietario con la «luminante» Lancia Delta riprenderà la strada. (g. d. e.)



La cantante Fiorella Mannoia

99 POSSE
Due gruppi napoletani nel venerdì notte (il concerto comincia alle 23) alla «Lega» Furore al Murazzi. Basil Perdigone e gli ormai noti Posse, impegnati a mese di maggio in un tour teatrale con Nuova Compagnia di Canto Popolare.

SONO IN CORSO casse del Teatro Colosseo le prevendite per il concerto di Fiorella Mannoia in programma lunedì 16 marzo alle 21. Il prezzo dei biglietti varia a seconda degli ordini: posto: 60 mila lire la poltronissima, 40 mila la poltrona, 40 mila la galleria. Fuori città, i biglietti possono essere acquistati attraverso l'emissione di vouchers da Disco Star a Grugliasco, Punto Musica a Chivasso, La Disca a Rivoli, Verde Strumenti Musicali a Laini, Di Shop a Settimo Torinese, di Pinerolo, Top Music di Ciné, Tours di Irea. Organizza Metropolis.

I LOCALI NON TEMONO il Festival di Sanremo: parecchi i concerti in programma stasera in città e provincia.

Per gli appassionati di jazz, appuntamento a «Le Ginestre» (via Vaiprato 15, ore 22) con i vincitori dell'ultima «Lega» Furore al Murazzi. Basil Perdigone e gli ormai noti Posse, impegnati a mese di maggio in un tour teatrale con Nuova Compagnia di Canto Popolare.

Folk di qualità questa sera al «Mazzino» Gigamesh (piazza Montecitorio 13 bis) sul palco, a partire dalle 22, i Tavernarova.

Tre rock band «live» al «Mary Gio» (via Montanaro 66, ore 22): Banda Bassotti, S.O. Sound e Fuori dal Muro.



La cantante Fiorella Mannoia (nella foto) in concerto al Colosseo il 16 marzo i biglietti già in prevendita

Fuori Torino si segnala la serata rock in programma al Palatense di Carmagnola (via Roma): esibiscono, a partire dalle 21, i gruppi Glamour, Rock Meom e Nameless Land. Per il resto, musica celtica a «La Cascina» di Chieri (via Pirandello 23, ore 22) con i Cabeslag e il tatin di Luis Casali all'«8 Note» di Asigliano (via Cavour 201, ore 22).

FLAMENCO
Gli El Duende Flamenca sono attesi questa sera al «Folk Club» (via Perrone 3 bis): il trio formato da Giancarlo Mellano alla chitarra, Bruno Gennaro al chitarra e Costantino Bassotto al cajón esibisce.

«Rock III» è il titolo venerdì sera al «Barrumba» (via San Massimo 1, ore 22,30), «Aristocratica» all'«Hennessey» (strada Trator del Pino, ore 23), «Pizza Party» al «Patio» (corso Moncalieri 346/18, ore 23), «Cool clubbers» al «Target» (via Alberto 12, ore 22,30), «Tropical feeling» al «Doctor Sax» (Murazzi Cadorna, ore 22,30), «La belle époque» al «Naxos» (piazza Guala 147, ore 23) con ospite Walter Nudo.

Castelnuovo in un dramma di Orton Un avversario della borghesia

Tra drammaturgia inglese novecentesca e satira a piene mani, i debutti teatrali di questa Al Matteotti di Moncalieri (via Matteotti 1, biglietti 25 mila lire) oggi alle 21, Nino Castelnuovo interpreta «Ciò che vide il maggiordomo» del drammaturgo inglese Joe Orton. Il testo fu rappresentato per la prima volta nel '69, due anni dopo la morte dell'autore, spregiudicato avversario della morale borghese. Orton, che si esercitò su temi come paura, alienazione, omosessualità e violenza, trovò nella dimensione del dialogo arguto e paradossale, quasi wildiano, la sua più ispirata misura. L'azione si svolge in uno studio psichiatrico, tra seduzioni, inseguimenti e scambi d'identità. All'Araldo (via Chiomonte 3), debutta questa alle 21,15 «Golepe», spettacolo di con Cesare Vodani e Toni Mazzara. I due, che già da tempo formano un affiatato sodalizio autoriale, salgono ora insieme sul palco per spiegare che «nella vita, ogni tanto, occorre fare un golpe, per riappropriarsi di sé». Lo spettacolo si apre con un bestiario meta-



Castelnuovo è in scena a Moncalieri

forico: c'è l'uomo-bradipo, letargo e perennemente rintanato, l'uomo-gnu, grondante adrenalina, sempre in corsa dietro la vita. Esperienze estreme in cerca di nuovi equilibri. Altre risate su esoterismo, clonazione e realtà virtuale. Per il ciclo «Notte di sonambulismo ad occhi aperti. Il teatro intimo di August Strindberg», è in scena sino all'8 marzo all'Adia (Sala Mariani), «Paria» con Paolo Musio e Gabriele Benedetti: regia di Werner Waas. Tra vaudeville e dramma psicologico, un giallo che vede protagonisti due uomini senza identità, che combattono un'assurda battaglia. (a. fr.)

Stasera e domani Due arpiste a Pinerolo e Villastellone

Sarà l'arpa a caratterizzare oggi e domani due belle proposte musicali fuori Torino. A Pinerolo stasera alle 21, nella chiesa di San Giuseppe, si tiene il terzo dei «Venerdì del Corelli», organizzati dal Civico Istituto Musicale e dall'assessorato comunale alla cultura. E' di scena un giovane talento torinese: Letizia Belmonte, 17 anni, diplomanda in Conservatorio con Gabriella Bosio e contemporaneamente allieva al sesto anno di violoncello nella classe di Antonio Mosca. La ragazza eseguirà invitate pagine originali e trascrizioni: Salzedo, Carl Philipp Emanuel Bach, Renie, Dussek, Debussy e Alvars. Ingresso libero.

Domani sempre alle 21, a Villastellone, nell'Auditorium delle Scuole Medie in via Gentileschi 1, si terrà l'ultimo concerto della serie «Note d'inverno» organizzata da Comune e Pro loco. Con l'arpista Michela Maracci, anche lei già allieva della prof. Bosio, ci sarà la flautista Rossana Traversa, diplomata con il prof. Romani. Tra gli autori prescelti: Elgar, Pariah, Massenet, Bach e Fauré. Ingressi a 5000 lire. (l. o.)



andiamo

Prende il via questa settimana il Massimo Tre, via Montebello 8, rassegna «Nuovo Cinema Italiano» comprendente alcuni film prodotti di recente nel Paese, alcuni dei quali in prima visione cittadina. Nell'inaugurazione odierna (ore 21) vengono proposti i cortometraggi premiati all'ultimo festival «Visioni» - lo scorso dicembre a Bologna: «Bianco muove» (vince in cinque mosse) di Filippo Bertelli, «La madre» di Ruggero Paoletti, «Il vascello fantasma» di Annalisa Corsi, «Jahilia» di Giovanni Maderna. Introduce Anna Di Martino, ingresso a inviti.

FLAMENCO
Gli El Duende Flamenca sono attesi questa sera al «Folk Club» (via Perrone 3 bis): il trio formato da Giancarlo Mellano alla chitarra, Bruno Gennaro al chitarra e Costantino Bassotto al cajón esibisce.

«Rock III» è il titolo venerdì sera al «Barrumba» (via San Massimo 1, ore 22,30), «Aristocratica» all'«Hennessey» (strada Trator del Pino, ore 23), «Pizza Party» al «Patio» (corso Moncalieri 346/18, ore 23), «Cool clubbers» al «Target» (via Alberto 12, ore 22,30), «Tropical feeling» al «Doctor Sax» (Murazzi Cadorna, ore 22,30), «La belle époque» al «Naxos» (piazza Guala 147, ore 23) con ospite Walter Nudo.

Prosegue con interesse all'Agnelli del Lingotto questa sera il concerto dell'Orchestra Nazionale della Rai. Sul podio, il giovane ingegnere Metzger. Si inizia alle 21, pagine di Strauss e Stravinsky.

Prosegue con interesse all'Agnelli del Lingotto questa sera il concerto dell'Orchestra Nazionale della Rai. Sul podio, il giovane ingegnere Metzger. Si inizia alle 21, pagine di Strauss e Stravinsky.

LA STAMPA qua e là

Alle 21 all'Associazione «Questione psicanalitica», in via Ormea 34, si tiene il primo incontro del laboratorio «Totem e tribù», con la serata intitolata «Il cibo tra miti e realtà». Ne parlano Elena Righini, psicanalista, e Graziano Mosca, antropologo. Partecipazione, 25 mila lire; tel. 011/436.89.88.

«TINERARI», ieri in Regione sono state presentate le iniziative editoriali del Sacri Monti piemontesi, in occasione della ostensione del Sindone. Si è parlato del «speciale della rivista «Itinerari Piemonte» dedicato al Sacri Monti edito dalla Kosmos, una pubblicazione in quattro lingue e della Regione, di un'altra, intitolata «Altro che verità», realizzata da Vivalda, e una serie di poster. Tel. 011/432.33.12.

COMPITAL, alle 20,30 all'Università Popolare, in Carlo Alberto 10, primo incontro del ciclo «Cultura e società ipermediale», organizzato dall'Api-Development. Sul tema «Dalla valvola al microchip, l'evoluzione del computer» e «Conoscere il personal computer» interverranno Claudio Pasqua e Mario Pelli, la partecipazione di Fulvio Argonaua. Informazioni allo 011/812.78.79.

Alle 21 all'Associazione Danteniana, in via Po 38, incontro «Tanta. Dalla magia sessuale all'alchimia delle forze vive, del risveglio dell'energia vitale alla coscienza».

CONFERENZE

ESMANZA, Dalle 15 alle 17 alla Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, via Magenta 31, per il corso dell'Ucim «Le letterature straniere Novecento, il romanzo», conferenza di Claudio Gortler e Elio Gioanola. Tel. 011/561.19.23.

Alle 18 al Bit, in corso d'Italia 125, l'associazione «Torino-Chambéry 90» organizza la conferenza intitolata «Identità piemontese e savoiarda a confronto». Relatore Gustavo Mola di Nomaglio.

CONVEGNI

CULTURA EUROPEA, Stasera alle 10 nell'Aula Magna dell'Università, in via Verdi 8, comincia il convegno «Società europea di cultura», gli interventi di Norberto Bobbio, Vincenzo Cappelletti e Arrigo Levi. La prima giornata proseguirà poi al Castello del Valentino, viale Mattioli 39, dove si svolgerà anche domani (dalle 9,30 alle 20): numerosi gli studiosi partecipanti, fra cui Michelle Compagnon Bouvier, Giuseppe Galasso, Iring Fetscher, Arnaldo Alberti, Luigi Bonanate. Tel. 011/564.65.01.

LIRICI

L'ANTICO, Alle 18 al Caffè Tamini, in via Garibaldi 33, incontro con Evaristo Della Nona che presenterà il suo ultimo libro «Solo me ne vo' per la città» (Augusto Ferraro). Sarà poi ospite della cena al ristorante «Tifleria», in piazza Solferino, a cui parteciperanno l'editore e Sergio Ariotti. L'iniziativa è dell'associazione «Al Caffè» e dell'autore.

SIA, Alle 21 all'Associazione Piemontese, in via Van-chiglia 8, presentazione del libro «Piemonte sul mare. La Marina sabauda del Medioevo all'Unità d'Italia» a cura di Pierangelo Manuele. L'Associazione propone inoltre domani, 9,30, una visita guidata in piemontese al Museo Egizio, con la collaborazione di Alfredo Luvino e la partecipazione di Giandjoia e Giacomo Pata. Tel. 011/812.74.11.

Domani alle 11 alla libreria Luxemburg, in via Cesa-Bettini 7, consulto appuntamento dell'«Aperitivo con l'autore» Marina Jare e Renzo Sica parleranno dei loro libri «Fuochi», edito da Nuova Scrittura.

INIZIATIVE

AMBITOSIA, Martedì 3 marzo all'Auditorium Rai, in via Rossini, concerto benefico organizzato dalla Fero (Fondazione Assistenza Ricordi Oncologica). Musiche di esecuzioni da Cecilia Losetti e pianoforte, Alfonso Mosesti e Modigliani, Violino, Mariat Musoratti alla viola, Pietro Laccio al violoncello e Guido Tonini Bossi al flauto. I biglietti si possono acquistare alla Fondazione, in via Cavour 40 bis (011/88.82.72); 30 mila lire in platea, 20 mila balconata.

E CANALI, Proseguono le cene alla Camera del Lavoro, in via Padriotti 5, a «Osterie e carni» Piemonte con vini d'Italia: il 3 marzo sarà ospite Silvio Barda, noto macellaio di Cavour. Il cucina lo staff del Boccondivino di Bra. Costo 50 mila lire; tel. 011/244.24.82.

«BIBBIO», Alle ore 18 vernissage per il nuovo negozio di abbigliamento per bimbi e ragazzi sino ai 16 anni «Teo», in via Saluzzo 88/1. Tel. 011/868.04.23.

Domani e domenica la Compagnia «Danza Teatro» Torino, via Principessa Clotilde 3, organizza uno stage di danza afro-cubana, con Lidia Gonzalez La O. Iscrizioni allo 0338/921.30.33.

L'annuncio ieri durante un convegno dedicato «al futuro della memoria»

Archivi storici, tesori via Internet

Entro aprile «sito» della Regione per consultare gli indici di 500 fondi

Entro un mese e mezzo circa 500 archivi storici del Piemonte pubblicheranno via Internet i propri tesori. Il materiale disponibile spazia dal Medio Evo ai giorni nostri ed annovera anche le preziose testimonianze custodite dagli Istituti storici della Resistenza. Il pubblico potrà consultare gli indici di ciascun fondo tramite il «sito» della Regione www.regione.piemonte.it.

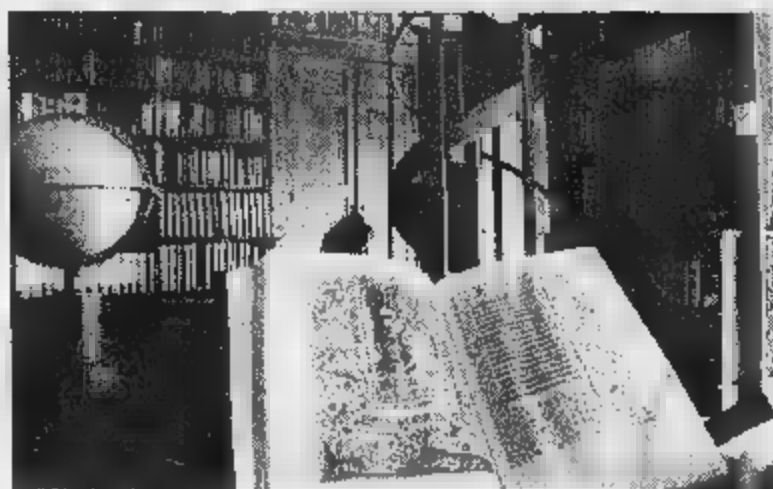
Ne ha dato l'annuncio l'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo, in occasione dell'apertura del convegno organizzato in via Stampatori dalla Fondazione Carlo Donat Cattin, per parlare del «futuro della memoria», dei rapporti fra gli archivi di storia contemporanea e le nuove tecnologie informatiche.

I lavori, che proseguiranno anche oggi, sono aperti da Giovanni Porcellana, sotto la presidenza del professor Franco Traniello. Il convegno, al quale hanno partecipato esperti quali Isabella Ricci Massabò, direttrice dell'innovativo Archivio di Stato di Torino, ieri ha trattato le caratteristiche degli archivi contemporanei non pubblici e i problemi degli operatori del settore. Oggi la seconda sessione esaminerà i più aggiornati prodotti informatici per il censimento dei fondi archivistici e per il trattamento della loro documentazione.

E' un tema al ministro ai Beni culturali Walter Veltroni che ieri, in una sua lettera ai congressisti, ha promesso per l'informaticizzazione degli archivi fondi governativi che sono stati «stornati dai proventi del lotto». Lettere sono giunte anche da Ugo Perone e Vito Luilano, rispettivamente respon-

sabili della Cultura al Comune e alla Provincia di Torino. Perone ha annunciato che la Città di Torino svilupperà una sperimentazione per inserire in rete una serie di immagini e che l'anno trasferirà l'archivio storico del Comune nella sede, l'ex Anagrafe via Barbaresco. Giuliano ha invece ricordato l'appoggio che la Provincia darà all'Archivio Olivetti.

Giampiero Leo ha quindi reso noto che l'esperienza finora acquisita ha indotto i rappresentanti alcuni Paesi dell'Est europeo a richiedere formalmente al Piemonte di fornire loro le informazioni per aggiornare la propria storia archivistica. «Lo chiedono a noi - ricorda Leo - perché l'amministrazione



regionale piemontese dal 1989 ad oggi ha finanziato interventi di recupero, riordino e inventariazione di ben 412 archivi di Comuni, Diocesi, enti culturali, persino Parrocchie. E' un ap-

proccio che dal 1995 al 1996 ha permesso di censire e riordinare anche gli archivi dei partiti politici piemontesi, compresi quelli non più esistenti. Un altro lavoro appena con-

Un dell'Archivio di Stato. Tra poco i suoi preziosi libri e documenti saranno consultabili da chiunque voglia.

cluso è il censimento dei dati degli archivi parrocchiali. Quelli della Diocesi di Novara sono già consultabili Internet, mentre in progettazione analoghi interventi nelle Diocesi di Asti e Biella.

Ulteriori notizie state recuperate anche dal riordino in atto degli archivi di diverse aziende presenti in provincia di Torino. Mentre in collaborazione con la Fondazione italiana per la fotografia si sta svolgendo il censimento dei fondi fotografici in musei, biblioteche ed enti culturali, pubblici e privati. Un patrimonio che presto sarà introdotto nella banca dati regionale.

Maurizio Lupo

UNA VIA UNA STORIA

Luigi Palma di Cesnola piemontese a New York



VIA Luigi Palma di Cesnola: archeologo e diplomatico, anche valoroso combattente, sotto bandiere piemontesi e Abramo Lincoln, fu uno dei fondatori del Metropolitan Museum of Art di New York, di cui divenne direttore. La via che Torino gli dedica è una perpendicolare di via Onorato Vigliani, che sbocca in Traiano.

Luigi nacque a Rivarolo, il 28 giugno 1832, da nobile famiglia, discendente da Giacomo Palma da Burgos, soldato spagnolo giunto nel 1588 in Canavese, forse al seguito di Caterina I di Spagna. Il papà di Luigi, Maurizio Vittorio, ex ufficiale di Napoleone, era un liberale. Coinvolto nei «Moti del 1821», pagati con il carcere fino al 1822, educò il figlio alla libertà e all'ardire. Così Luigi a soli 14 anni, nel 1847, si arruolò come fante della Brigata Piemonte, con la quale prese parte alla prima guerra d'indipendenza. Nel 1849 era già ufficiale, ma fu costretto a lasciare il servizio nel 1854, quando l'esercito scoprì che aveva chiesto denaro agli usurai per pagarsi una vita dispendiosa. Cercò allora fortuna nella «Legione Anglo-italiana», che nel 1855 partecipava alla guerra di Crimea. Finito il conflitto esplorò ancora il Medio Oriente, poi nel 1857 si imbarcò per

l'America. Giunto a New York insegnò e italiano. Finché trovò moglie: Mary Reid, figlia di Rebecca Chester, passata alla storia perché confezionò la prima bandiera americana. Si sposarono nel 1861, quando scoppiò la guerra civile. Luigi fondò una scuola privata di guerra, a 100 dollari per corso, dove in mancanza di cavalli insegnava equitazione su dei barili.

Il senatore Ira Harris gli fece poi addestrare gli ufficiali di 2 reggimenti di cavalleria. Arrivarono in questo modo soldi, e il grado di tenente colonnello. Nel 1862 comandava una brigata, e alla testa del 44° Cavalleria di New York si distinse nelle «valle di Shenandoah» e a Frederickburg. Alla vigilia della battaglia di Gettysburg guidò una furiosa carica, ma ferito, cadde prigioniero. Congedato nel 1864, riaprì la scuola militare, ma la guerra finiva e non fece più affari. Riuscì però ad entrare in diplomazia e inviato a Cipro. Qui s'appassionò d'archeologia. Scopri il tempio di Venere, a Goleos, il tesoro di Curio e migliaia d'altri reperti. Costituirono il primo nucleo del «Metropolitan Museum», istituito nel 1872, di cui Palma fu apatrone perpetuo, finché morì, il 20 novembre 1907. (m. lup.)

Firmata la convenzione tra Provincia, il Sant'Anna e il Gruppo Abele Aids, una casa per mamme e bimbi

Nell'antica Villa Ulrich sulla collina di San Mauro

Tre firme per recuperare una villa e una speranza. Le ha riunite la convenzione siglata ieri dal presidente della Provincia Mercedes Bresso con il dell'azienda ospedaliera Cirm-Sant'Anna, Luigi Odasso, e il presidente del Gruppo Abele Luigi Ciotti. Serviranno a recuperare l'ottocentesca Villa Ulrich sulla collina di San Mauro. Sono l'avvio di un progetto che offrirà un momento di casa alle mamme tossicodipendenti e ai loro piccoli o a bambini abbandonati, con particolare attenzione per i sieropositivi.

A Palazzo Cisterna la presentazio-

ne del recupero firmato dall'architetto Mario Valdemarin e sostenuto dalla Provincia tramite Pia Brunato, assessore alla Solidarietà Sociale, con finanziamento di un miliardo e 120 milioni. Un secondo lotto di valore analogo sarà caricato dall'azienda ospedaliera. L'ospedale infantile «Regina Margherita» dà la villa nel 1937 dall'ultima erede Ulrich, con un lascito vincolato a un utilizzo in favore di bambini torinesi di famiglie bisognose. È giunta una decadenza interrotta dal Gruppo Abele, il complesso fu dato in concessione 16 anni fa.

Ha detto Ciotti: «Iniziamo a recuperare ospitando ragazzi tossicodipendenti, ma il dramma dell'Aids o dei suoi risvolti devastanti sui nuovi nati e sulle loro madri ci ha spinti a dedicare loro ogni sforzo. Sono l'anello più debole della catena: per loro è indispensabile fare tanto e soprattutto presto». A progetto ultimato (compreso un gazebo in giardino e un alloggio autonomo per aiutare i bimbi a spiccare il volo), la residenza gestita dal Gruppo Abele - che attualmente accoglie già una decina di ospiti - potrà alloggiare 16 madri. (l. r.)

Incontro questa sera Come si forma il giudizio nell'uomo

Questa sera alle ore 21, nei locali della Galleria d'Arte Moderna (via Magenta 31), la Società Antroposofica organizza un incontro con il sociologo olandese Lex Boos sul tema «La formazione del giudizio». L'ingresso è libero. In sala è garantito un servizio di traduzione simultanea.

Sempre sullo stesso tema, sabato 1° domenica Lex Boos terrà un seminario presso l'Asilo Rudolf Steiner (via Cavour 45/D). Per informazioni, tel. 011.568.20.53.

La Qualità diventa Risparmio!

MAR MOUNT MELUNDA
1.790

MAR MOUNT MELUNDA
14.900

RENNER DOD
1.690

FUNGHI CHAMPIGNON
2.990

DA VENERDI 27
A SABATO 28
FEBBRAIO

TORINO
CORSO MONTECUCCO 100
CORSO GROSSETO 170

NICHELINO
VIA CACCIATORI 111

BIELLA
VIA LOMBARDO 1

VERCELLI
CENTRO COMMERCIALE
VIA S. PIETRO 10

TRINTELLA
VIA TORINO 220/201

PINEROLO
VIA GARIBOLDI 51
LOCALITÀ ABBADIA ALPINA

CONTINENTE

LA TUA SCELTA VINCENTE

profumeria
mulati



EMPORIO  ARMANI

LA STAMPA

SPECIALE

La Casa

IL QUOTIDIANO AL NUMERO OGGI

INFORMAZIONE E PROMOZIONE

NICOLINO
Tende da sole
Tende tecniche
e d'arredamento
Zanzariere

NICOLINO
Serramenti in
alluminio
Verande
pieghevoli
Tunnel e
coperture in
polycarbonato



Tende da sole



esempi di realizzazioni con ns. articoli

NICOLINO

NICOLINO
OTTAVIO & C. snc

Via Passo Buole 21
10127 Torino
tel. 011/67.88.47
fax. 011/69.66.026

Verande pieghevoli



LA TUA NUOVA CASA

RESIDENZA FRANCA

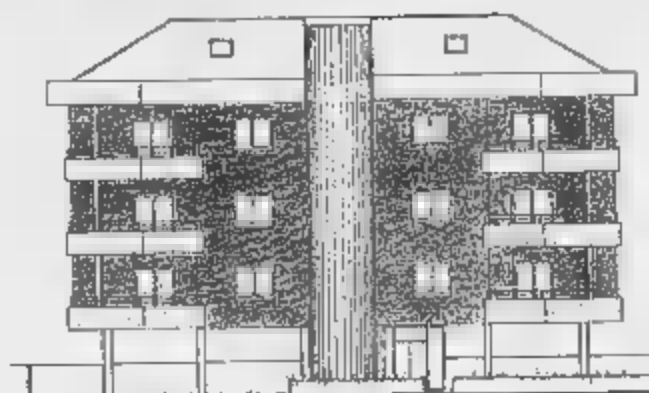
Via De Amicis 63 - Collegno



Ultimi appartamenti signorili
2/3 camere, cucina, soggiorno, box auto.
Per informazioni: Tel. 011/411.49.01 - 581.81.47

RESIDENZA BATTISTI

Via Cesare Battisti 95 - Collegno



In piccola palazzina appartamenti di
■ camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, box.
Per informazioni: Tel. 011/411.49.01 - 581.81.47

RESIDENZA ROCCA DE BALDI

Via Rocca De Baldi 19 - Torino



Alloggi varie metrature - 1/2 camere, soggiorno,
cucina doppi servizi, box auto, mansarda
Per informazioni: Tel. 011/581.81.47

RESIDENZA BIANCHI

Via Nicomede Bianchi 52 - Torino



Appartamenti di 2/3 camere soggiorno
cucina, doppi servizi, box auto, ampi terrazzi
Per informazioni: Tel. 011/581.81.47

TUTTI GLI APPARTAMENTI SONO CORREDATI DA:

Appartamento autonomo - Videocitofono - Portoncini blindati - Isolamento termoacustico - Finiture di pregio

ALTRE PROPOSTE

TORINO C.so Casale 298

Appartamenti completamente ristrutturati,
composti da camera, soggiorno, bagno,
ascensore, riscaldamento autonomo,

■ L. 1.100.000

NICHELINO:

Villetta posizione centrale

Soggiorno, cucina, 2 camere, biservizi,
ampia, mansarda, lavanderia, tavernetta,
garage, giardino.

Si effettuano permuta e pagamenti dilazionati

Per informazioni: Tel. 011/581.81.47

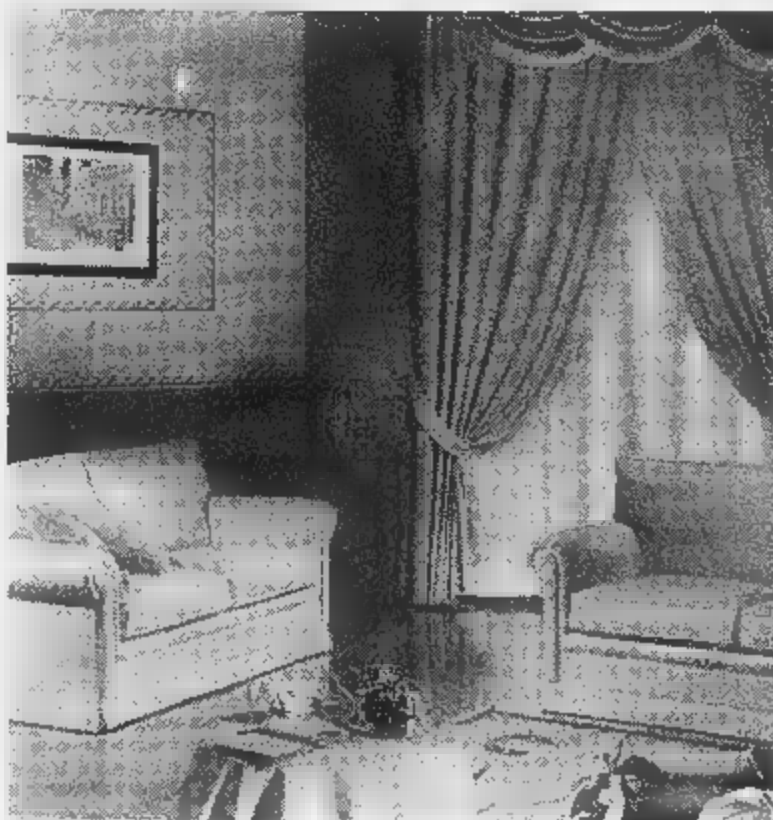
Terzo millennio, si cambia

Le nuove tendenze per l'arredamento

Manca poco all'inizio del terzo millennio. E' tempo ■ bilanci, previsioni, statistiche, tentativi di leggere il futuro partendo dalle certezze dei giorni nostri, ma ■ di grande ottimismo e di un solido bagaglio alle spalle. Così come per la politica, lo sport, gli spettacoli e le arti in generale, anche per quanto riguarda l'arredamento, una delle specializzazioni maggiormente sviluppatesi negli ultimi anni di questo secolo, si guarda al futuro con una punta di curiosità, per scoprire come sarà la nostra ■ nel terzo millennio. Se sarà grande, ■ piccola, accogliente oppure un semplice dormitorio, luogo per il nostro relax o per accogliere amici e fare festa tutti insieme.

Difficile rispondere in modo esauriente. Tuttavia, proprio dando uno sguardo al passato, ai cento anni che ci hanno preceduti, si può tentare di dare una risposta il più esauriente possibile, magari facendoci aiutare da chi, nel settore, ha una lunga esperienza.

«Se guardiamo al passato - dice il nostro interlocutore - ci accorgeremo che molte ■ sono cambiate. E non sono sicuro ■ ■ meglio ■ in peggio. ■ certo le case non sono più ■ quelle di una volta ed il perché ■ facile da capire: le famiglie ■ sempre ■ numerose, quindi non c'è più bisogno ■



case grandi, con molte camere da letto, ampie cucine, soggiorni, tinelli ■ via di seguito. Ed i costi degli affitti vanno di pari passo: ■ grandi affitti alti, case piccole, costi contenuti. Ecco quindi che sono spariti, o

■ sparendo, i soggiorni o i vecchi tinelli. Sono diventati semplicemente inutili. Molto meglio ospitare gli amici ■ i parenti direttamente in cucina o in un saloncino con ■ angolo attrezzato, pieno di hi-fi, tele-

visione, computer, videoregistratore o quant'altro serve per passare una serata insieme».

Bene, ma per quanto riguarda le altre camere?

«Hanno subito profonde trasformazioni ma la ■ da letto rimarrà sempre ■ importante della casa, così come la cucina, grande, spaziosa ■ accogliente. ■ poi non occorre dimenticare i bagni: confrontateli con quelli d'inizio secolo, oppure degli Anni 50 e 60 e vedrete da soli che differenza».

E il cliente? «E' la sorpresa più piacevole. Perché è cresciuto, è diventato adulto, esigente. Prima aveva bisogno dei nostri suggerimenti per comprare una cucina, un letto, un salotto. Oggi, invece, entra in un negozio già ■ le idee chiare, ■ in mano magari la piantina ■ casa fatta al computer. Sa esattamente cosa vuole, perché il bombardamento cui è sottoposto dai media lo hanno preparato a dovere e sa anche il rapporto qualità-prezzo e sino ■ quanto può esporsi».

E che ■ sceglie?

«A seconda delle proprie disponibilità economiche privilegia, comunque, la componibilità di ogni elemento per quanto riguarda la cucina o il bagno, ■ nella ■ da letto non disdegna il "container", la vera rivoluzione di questi ultimi anni».

La Casa

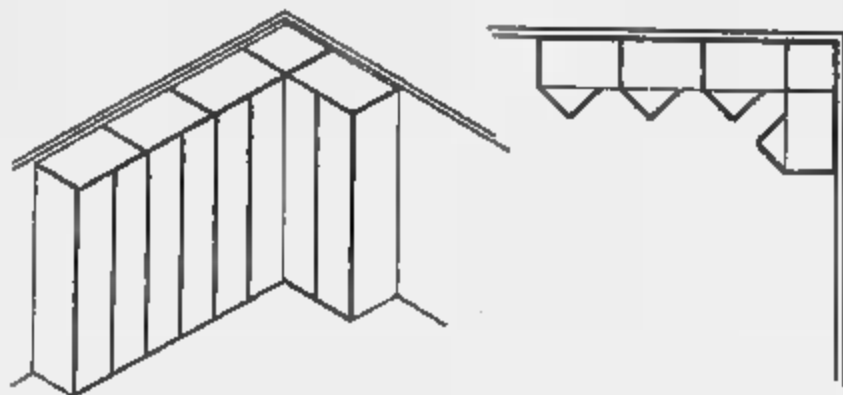
3

**MOBILI
ASTONE
TORINO**

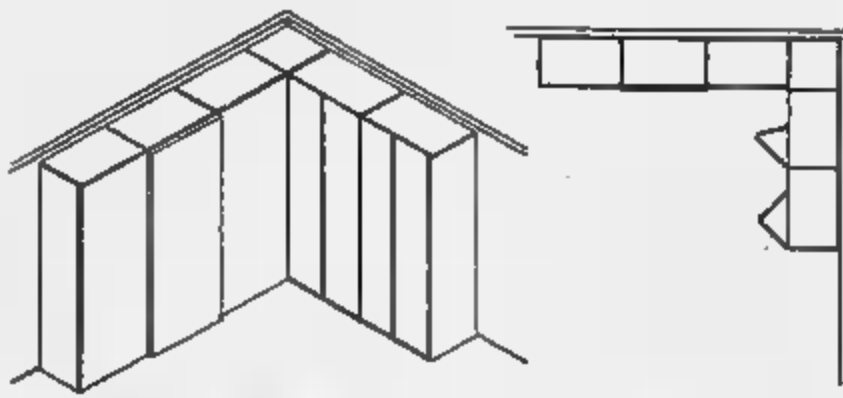
Noi siamo un'azienda giovane formata da professionisti con esperienza pluriennale. Ci rivolgiamo in questo periodo ad un pubblico di prossimi sposi che hanno la necessità di arredare la loro futura casa cercando di contenere al massimo la spesa, visto l'attuale periodo di crisi. Ma non solo: vogliamo anche premiare chi non abbia provveduto in passato ad arredare la propria casa ed oggi si trova nella necessità di rinnovare alcuni ambienti. Noi vogliamo offrire un contributo **rottamazione** ■ chiunque decida di dare in permuta il proprio mobile usato anche da rottamare. Nelle pagine che seguono troverete alcune offerte comprese di rottamazione ma escluse di Iva, essendo noi un'azienda che si rivolge sia ai privati sia alle aziende. La Mobili Astone è a Vostra disposizione per studiare ogni forma di arredamento, anche con studi effettuati al computer. I nostri arredatori sono ■ Vostra assoluta disposizione per ogni esigenza abitativa. Astone, professionalità e competenza in casa!

Segui tra qualche pagina alcune delle nostre offerte.

ANGOLARE DI GIUNZIONE:
utilizzabile con ante a libro



ANGOLARE DI GIUNZIONE:
utilizzabile con ante ■ libro e scorrevoli



Al posto dell'abbaino c'è Luna

E' prefabbricato, più economico e sicuro

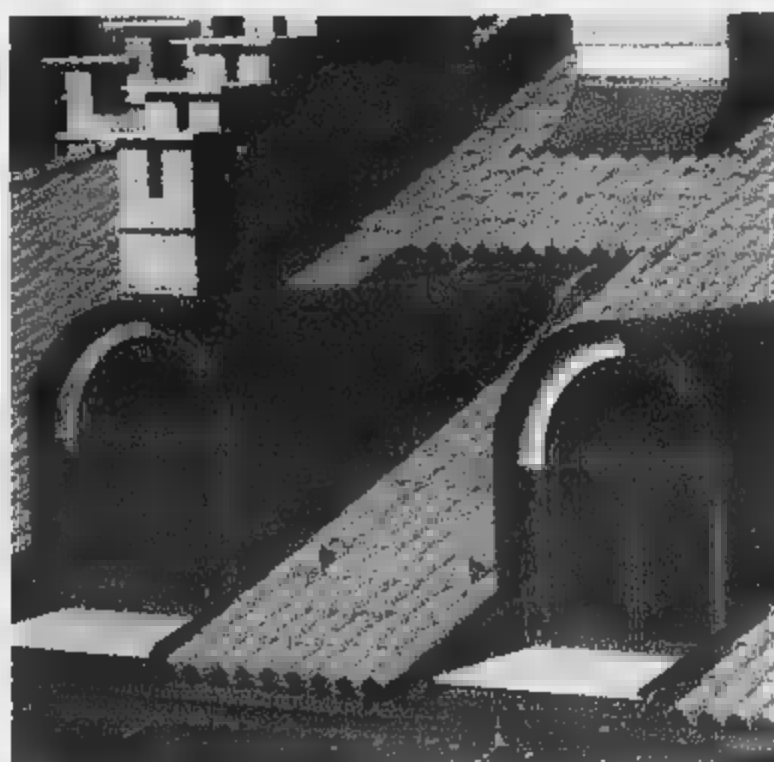
SPECIALE MONOGRAFIA.

C'è chi quando piove ■■■ «Sì, in the rain» e chi quando nevicata pregusta vacanza bianche e giochi in montagna.

■ neve e pioggia si rivelano autentiche calamità per chi vive in mansarde e soffitte e deve ricorrere all'utilizzo ■ finestre tetto: in caso di pioggia queste devono rimanere ben chiuse ■ da evitare che l'acqua penetri all'interno ■ ■■■ nevicata ■ impossibile aprirle. Di conseguenza, gli ambienti sottotetto vengono privati della luce e dell'aria necessarie. Questi disagi adesso possono essere eliminati: la «Progetto Luna», con un'esperienza quasi trentennale nel settore della lattoneria specializzata, ha creato un prodotto all'avanguardia: ha infatti messo a punto e brevettato un abbaino prefabbricato in vetroresina, compatto, leggero, di facile ■ rapida installazione.

Il suo nome è Mini Luna, ha una luce interna di 114 per 118, pesa solo 35 chili, coibentato con fibre minerali per uno spessore di 5 cm e lo si installa in poco più ■ tre ■■ garantendo assoluta impermeabilità.

I vantaggi che Mini Luna offre sono molteplici sia dal punto di vista funzionale che estetico che ■■■■. Esso infatti sgrava le strutture dei tetti da carichi eccessivi, permettendo così un'applicazione ■ qualsiasi



si falda sia ■■ legno o di cemento armato; consente un ottimale ricambio d'aria negli ambienti anche in caso di maltempo grazie al ■■ serramento applicato sulla parte frontale in posizione verticale, come ■■ normale finestra; accuratamente rifinito, all'interno presenta

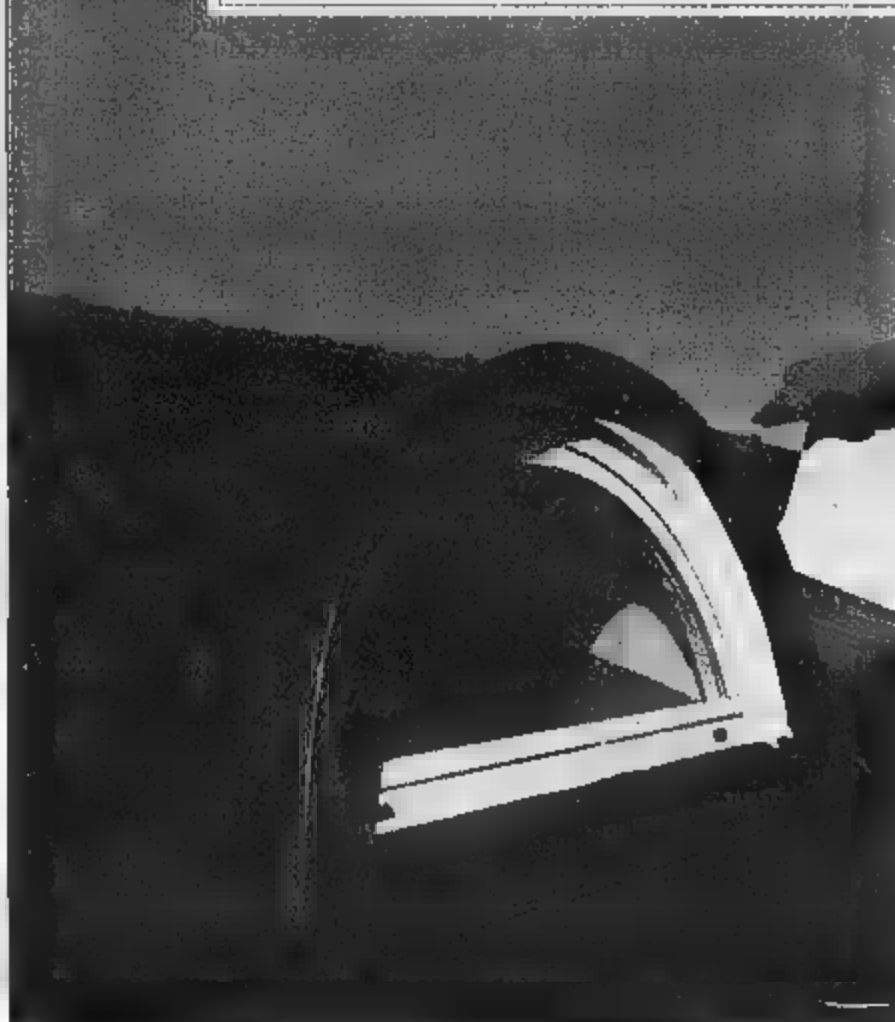
una superficie liscia che può essere trattata ■■ ■■ normale intonaco, mentre all'esterno è rivestito ■■ rame o con qualsiasi laminato metallico. Con Mini Luna si abbattano notevolmente i costi sia in fase di impianto sia per quanto riguarda la manutenzione di cui ■■ ■■ assolu-

tamente privo: rapidità di installazione, minor impiego di strutture di sicurezza come i ponteggi ■■ ■■ impiego di manodopera lo rendono un prodotto estremamente competitivo. Se poi si ■■ per le infiltrazioni dell'acqua che sono ■■ di notevoli danni con l'impiego di abbaini tradizionali, con Mini Luna tali rischi non si corrono: Mini Luna ■■ infatti ■■ monoscocca, ossia un unico blocco, non esistono quindi punti ■■ giunzione o saldature che potrebbero ■■ vie ■■ facile ■■ per l'acqua. Tutto ciò con notevole risparmio e con garanzia di dieci anni.

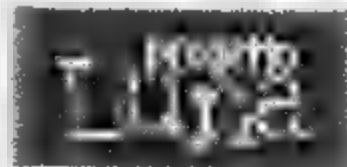
Oltre alla neonata ■■ Luna, è in produzione da ■■ un anno un prodotto analogo denominato Luna concepito con ■■ medesimo criterio e che adotta le medesime soluzioni funzionali ma differisce per dimensioni e pesi. Luna è un abbaino a tutti ■■ effetti che oltre ad offrire gli stessi vantaggi di Mini Luna, permette di sfruttare maggiormente gli ambienti sottotetto, consentendo una migliore vivibilità.

Realizzato in due versioni, Tondo ■ Capanna, trova largo impiego ■■ nelle ristrutturazioni di vecchi stabili sia in fabbricati di recente concezione. Per particolari esigenze può essere realizzato anche su misura ed inoltre, se cambiate casa... ve lo portate con voi!

BENVENUTI SULLA MINI LUNA.



Sì, benvenuti nello spazio che MINI LUNA® renderà più abitabile. MINI LUNA® è il nuovo abbaino prefabbricato, progettato e realizzato per consentire un inserimento semplice e immediato ■■ posto di semplici lucernari: più spazio ■■ più aria nell'ambiente sottotetto. MINI LUNA® è una struttura monoscocca, leggera, ■■ facile trasporto, priva di manutenzione ed elegantemente rifinita. MINI LUNA® ■■ monta con ■■ facilità: basta rimuovere il lucernario ■■ posizionare l'abbaino sul telaio ■■■ utilizzando la guarnizione e le viti di fissaggio. MINI LUNA® è disponibile in due versioni, a seconda delle necessità specifiche: il modello OPAL ■■ presenta come un abbaino in miniatura, completo di strato coibentante, finitura interna in gelcoat ■■ copertura in rame; la versione LUX è invece realizzata in ■■ non pigmentata per consentire la massima illuminazione dell'ambiente. Entrate nel mondo MINI LUNA®: scoprirete spazi nuovi ■■ sottotetto.



Via San Giovanni Bosco, 9 - TROFARELLO (Torino) - Tel. 011/649.06.80

Agenzia Immobiliare di geom. Marina Bianco Conteri

"La Casa"



SEDE VILLANOVA D'ASTI
P.zza IV Novembre 18
(p.zza del Municipio)
Tel. (0141) 946.773/946.774

FILIALE VILLA FRANCA D'ASTI
Via Don Givogre 34
Tel. (0141) 94.22.66

ORARIO:
Lunedì - Venerdì 9/12.30 - 15/19;
Sabato 9/12.30 - 15/17



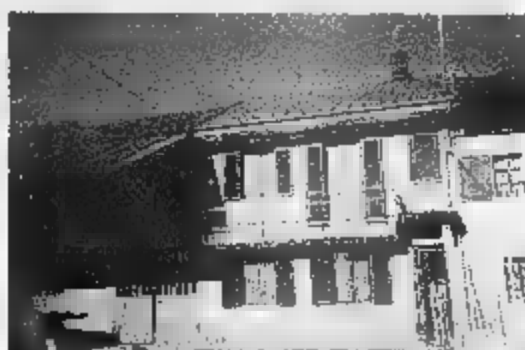
Valfenera (AT): Rustico ristrutturato, p.t. salone con camino, cucina, bagno, lavanderia, porticato, p.1° 4 camere, 3 bagni. Box. Terreno mq. 3.700.
L. 300 mil. (Rif. 1.589).



Ferrere (AT): Casa abitabile, libera su 3 lati, p.t. sala, cucina, bagno, cantina, p.1° 3 camere, bagno. Cortile privato, giardino recintato mq. 120. Posizione collinare.
L. 130 mil. (Rif. 1.566).



Cortandone (AT): Cascinotta ristrutturata, libera su 4 lati, p.t. cucina con camino, soggiorno, camino, servizio, cantina, garage, p.1° 4 camere, bagno, terrazzo. Terreno mq. 950. Posizione collinare.
L. 195 mil. (Rif. 1.574).



Poirino: Nelle vicinanze rustico ristrutturato, p.t. soggiorno, cucina, cantina, servizio, 2 autorimesse, tettoia, p.1° 1 camera, bagno, fienile. Terreno mq. 2.460.
L. 180 mil. (Rif. 1.568).



Valfenera (AT): Villetta libera su 4 lati, volendo bifamiliare, p.t. autorimessa, cantina, camera, cucina, bagno, con ingresso indipendente, p.1° soggiorno, cucina, 1 camera, bagno, veranda. Posizione centrale. Terreno mq. 1.080.
L. 320 mil. (Rif. 1.603).



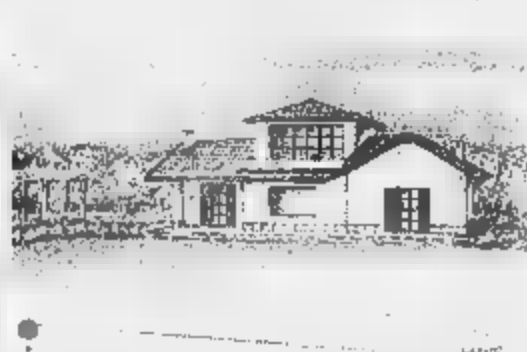
Buttigiera d'Asti: Casa in parte da ristrutturare, p.t. cucina, camera, p.1° cucina, camera, servizio, p.2° 2 camere. Garage sovrastante terrazzo. Cortile privato. Posizione centrale.
L. 200 mil. (Rif. 1.606).



Ferrere (AT): Rustico da ristrutturare, mq. 170 su 2 piani; progetto approvato per la ristrutturazione. Giardino recintato più terreno staccato mq. 4.230.
L. 98 mil. (Rif. 1.575).



Cortanze (AT): Villetta aperta su 3 lati, in bella posizione collinare, p.t. garage, taverna, cantina, camera, servizio, p.1° soggiorno, camera da pranzo, cucina, 3 camere, bagno. Terreno mq. 590.
L. 260 mil. (Rif. 1.563).



Villanova d'Asti: A 2 km. villetta bifamiliare in prossima costruzione, in stile tipico piemontese, p.int. grande autorimessa (locale unico), p.t. soggiorno, cucina, camera, bagno, p.1° camera con terrazzo, mansarda. Giardino coerente mq. 200. Consegna novembre '98.
L. 260 mil. (Rif. 1.542).

Villanova d'Asti: Villetta bifamiliare, da ultimare, in centro paese, su giardino, P.sem. autorimessa, cantina, lavanderia, p.t. soggiorno, cucina, bagno, p.1° 3 camere, bagno, p.mans. 1 camera. L. 260 mil. (Rif. 1.577).

Villanova d'Asti: Alloggio al 4° e ultimo piano con ascensore, salone, cucina, tinello, 1 camera, bagno, ripostiglio, 3 terrazzi, veranda, cantina, box auto. L. 195 mil. (Rif. 1.604).

Villanova d'Asti: Alloggio al 1° piano, con ingresso completamente indipendente, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, scala di proprietà esclusiva, comodissimo al treno. Nessuna spesa condominiale.
L. 145 mil. (Rif. 1.607).

Villanova d'Asti: Alloggio ristrutturato, 2° piano con ascensore, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio, 1 balconi, cantina, box auto. L. 162 mil. (Rif. 1.564).

Villanova d'Asti: Alloggio al 2° piano, soggiorno, cucinotta, camera, bagno. Cantina. Box auto. L. 125 mil. (Rif. 1.569).

Villafranca d'Asti: Alloggio al 1° piano, sistemato, soggiorno living, cucinotta, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi. Cantina.
L. 135 mil. (Rif. 1.501).

Villanova d'Asti: Alloggio in piccola palazzina su costruzione, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, 1 balconi, cantina. Volendo garage. Risc. autonomo. L. 170 mil. (Rif. 1.444).

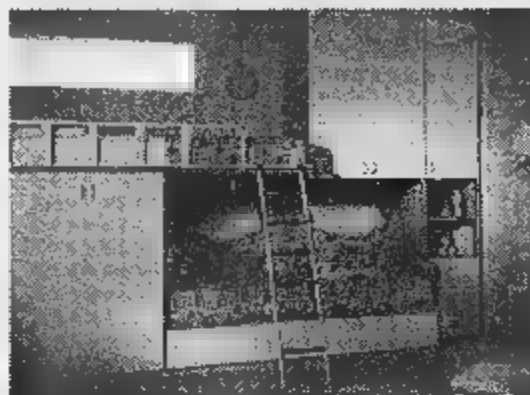
Villanova d'Asti: Alloggio di nuova costruzione, 2° e ultimo piano, soggiorno, cucina, 2 camere, 1 bagni, 1 balconi, mansarda, cantina e giardino di proprietà esclusiva. Volendo garage. Risc. autonomo. L. 230 mil. (Rif. 1.444).

Villanova d'Asti: In bella casa antica completamente ristrutturata, alloggio al 2° e ultimo piano, soggiorno con camino, cucina, 2 camere, bagno, posto auto, cantina, giardino esclusivo. Centro paese. L. 215 mil. (Rif. 1.383).

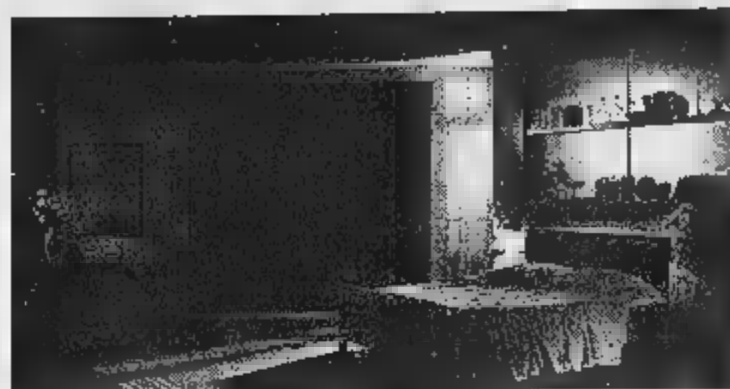
Torino - Corso Racconigi: Alloggio luminoso, 2° piano, ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, 3 balconi, cantina, soffitta. L. 275 mil. Nessuna spesa di provvigione. (Rif. 1.474).

CAMPAGNA ROTTAMAZIONE

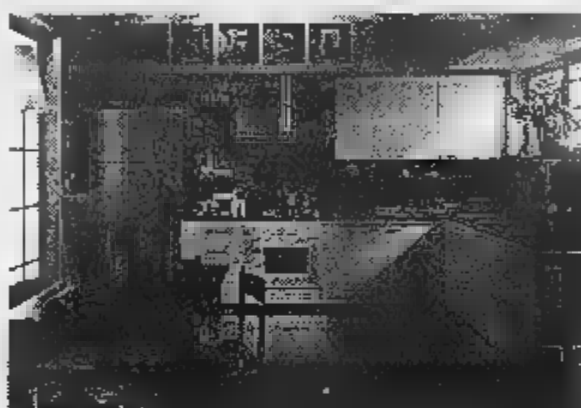
CON INCENTIVI PER IL VOSTRO MOBILE USATO



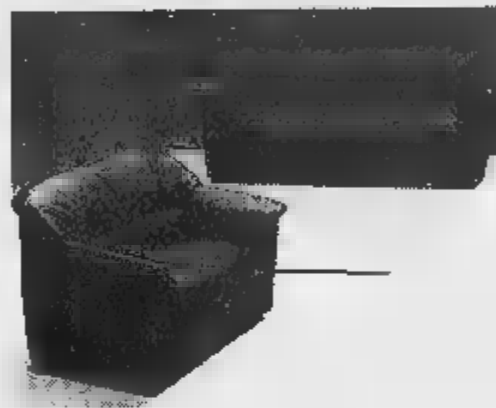
Cameretta con possibilità vari colori,
3 letti 2.390.000*



Camera stile arte povera 1.890.000*



Cucina lineare mt 3 completa di elettrod.
2.900.000*



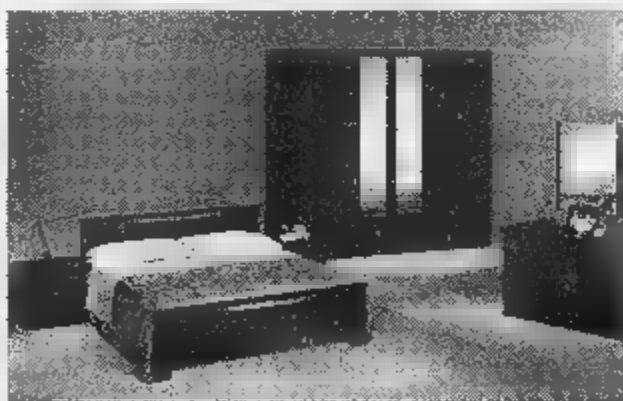
Salotto in pelle divano 2 posti + divano 3 posti
vari colori 1.4890.000*

**ECCEZIONALI
OFFERTE
SPOSI**

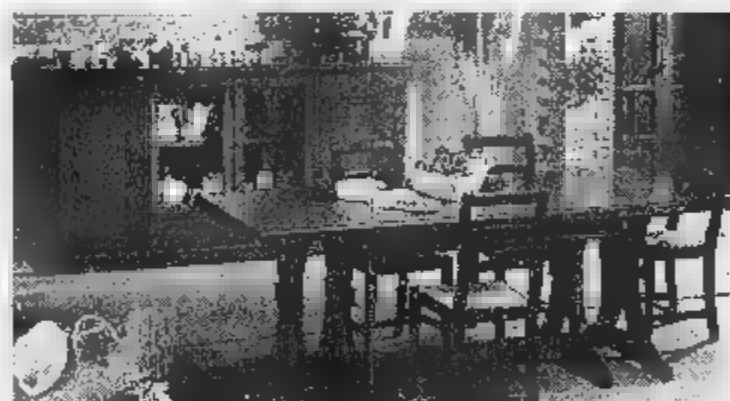
**MOBILI
ASTONE
TORINO**

- PREVENTIVI GRATUITI
- STUDIO DI ARREDI
COMPUTERIZZATI
- MONTAGGIO E
TRASPORTO COMPRESI

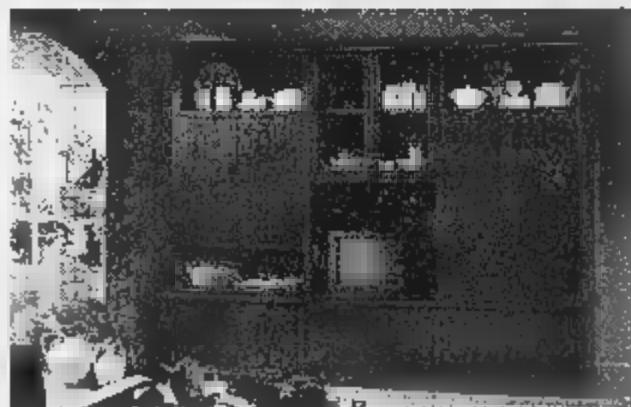
Prezzi esclusi iva



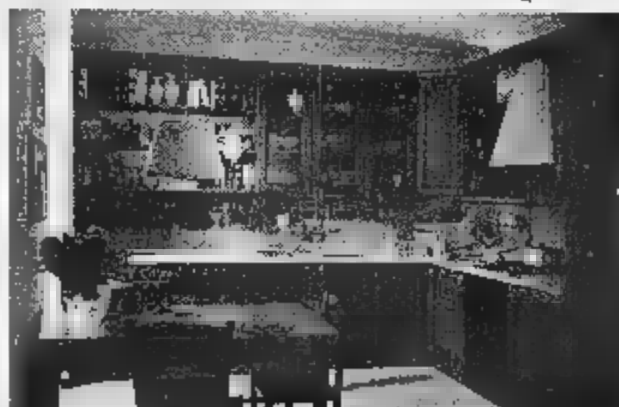
Camera matrimoniale moderna, colori
erabile, noce, bianco 1.690.000*



Tavolo in legno 4 sedie L. 1.625.000
sedie 195.000* cad. chiuso 180 aperto 360



Parete arte povera mt 3 3.600.000*



Cucina lineare in arte povera mt 3
completa di elett. 3.600.000*

VIA ADAMELLO 15 - TORINO - TEL E FAX (011) 720.840 - 720.473

Città o campagna? Ovunque voi oggi viviate, avrete probabilmente dovuto compiere questa scelta. O vi toccherà in un futuro più o meno lontano. L'esperienza degli altri può risultare molto utile, ma va anche aggiunto che ogni situazione, ogni alternativa è in questo campo è personale.

Insomma, quel che va bene ad uno potrebbe andare malissimo ad altri. Perché entrano in gioco carattere, abitudini, i desideri di ciascuno.

La campagna ha indubbiamente fascino. Più stimolante, più sana, più vivibile della città. Può essere una scelta vincente, ma a determinate condizioni. Innanzitutto il sito della vostra nuova casa: se partite da zero, se cioè non siate legati ad una determinata zona per motivi particolari, iniziate a ragionare partendo dal vostro posto di lavoro. Lo dovreste raggiungere tutti i giorni, almeno 280 volte l'anno. Ecco perché cinque minuti in più od in meno sono importanti. Valutate le direttrici di accesso alla zona della città dove si trova il vostro ufficio e poi effettuate una serie di test, possibilmente negli orari del vostro ingresso e della vostra uscita. Orologio alla mano comincerete a capire. Diciamo che 30-35 minuti di viaggio sono accettabili. Si comincia a «trovare lungo» quando si passano i 40. Comunque la mezz'ora d'auto che vi attenderà ogni mattina finirà col non risultare molto lontana dai tempi medi di percorrenza cittadina. Con un vantaggio che dovreste comunque considerare sempre: che la guida fuori città è, almeno su molti percorsi, più serena e meno stressante di quella cittadina.

Sul luogo della vostra nuova

In campagna

Istruzioni per l'uso



■ c'è l'imbarazzo ■ scelta. Occorrerà valutare molti fattori: dalla composizione della famiglia (occhio alla dislocazione delle scuole per i bambini), alla presenza o meno di un

cane (un pastore tedesco è un'assicurazione contro il furto ma sarà indispensabile un giardino), al desiderio di avere un orto (che ha bisogno di sole). Ovvio che la soluzione ideale

sarà una villetta o un casolare, od una porzione di essi, che siano vicini ■ un centro abitato, ma capaci ■ offrire ■ un contatto vero con la natura. Il massimo ■ rappresentato ■ un bosco ■ offre frescura d'estate, contatto ■ gli animali e con gli uccelli. Ma anche un filo d'umidità in più e, d'autunno, migliaia ■ foglie colorate. Bellissime, ■ da raccogliere.

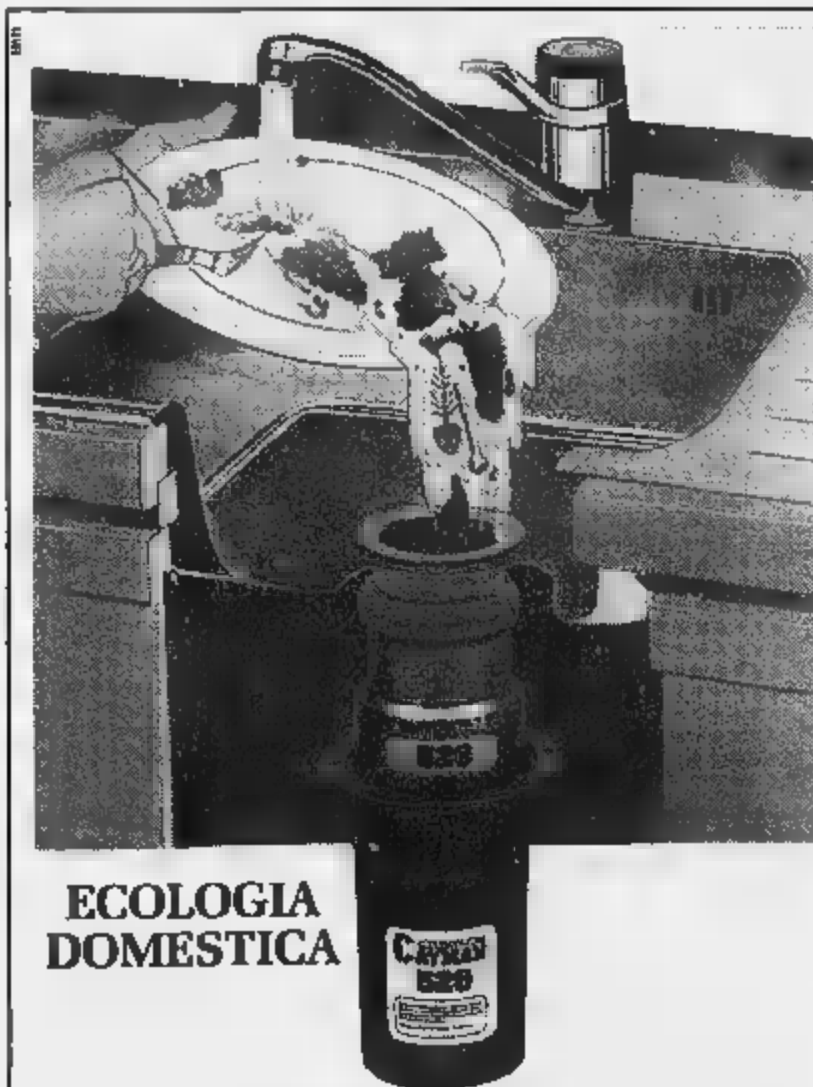
La ■ merita una valutazione particolarmente attenta. A cominciare dalla superficie: ■ siete ■ due sarebbe ■ errore scegliere una casa ■ 200 metri quadrati. Altro non fosse che per le spese di riscaldamento, sempre strettamente proporzionali alla superficie e sempre salate. Poi valutate bene la luce: in ■ campagna è fondamentale. Dalle finestre, meglio dalle porte finestre (eccezionali ■ si aprono su un giardino, o su ■ prato), ne deve entrare tanta. Così da condividere appieno questa immersione nella natura. E il salotto va collocato nel punto più aperto possibile: dalle poltrone e dai divani il verde deve ■ visto, respirato, vissuto. E se troverete poi lo spazio per un caminetto (avventura non sempre semplice da affrontare) vi accorgete che le vostre serate assumeranno colore e calore assolutamente unici.

Tutti in campagna? Beh, può essere una scelta felice. Ma sull'altro piatto della bilancia vanno serenamente posti la lontananza dalle luci della città, quella dai cinematografi e dalle discoteche, anche dai locali a la page. E qualche problema in inverno, dopo le (sempre più rare) nevicate. Un pedaggio, probabilmente piccolo, da pagare nella scoperta di una nuova libertà.

La Casa

7

LA STAMPA



ECOLOGIA
DOMESTICA

CAYMAN
520

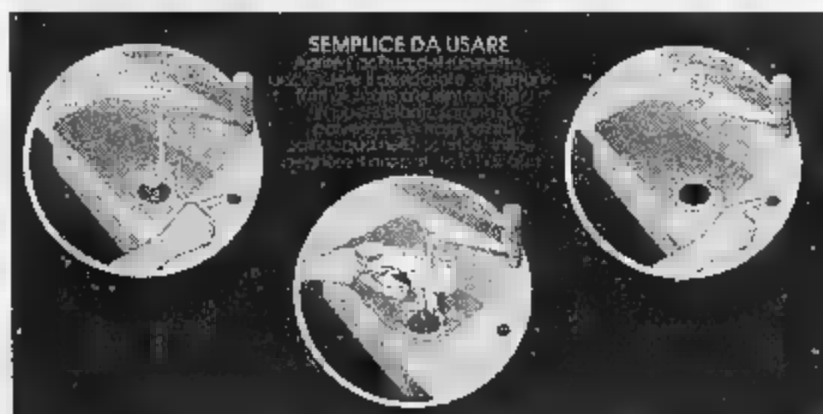
NOVITA'
DAGLI USA

acquatech

ECODISSIPATORE
CAYMAN

Il modo più pulito, rapido, semplice ed igienico per eliminare i rifiuti di cucina

- I dissipatori Cayman sono macchine di precisione fabbricate con materiali resistenti di alta qualità. I dissipatori Cayman sono costruiti secondo gli standard mondiali ■ norme CE. Si applicano facilmente a qualsiasi tipo di lavello.



Strada Settimo, 100 int. 15/G - TORINO

Tel. 011/274.20.08 - 0335/813.24.94

Chiedete la visita di ■ nostro incaricato, rispetterete l'ambiente

Dopo le agevolazioni alle industrie automobilistiche, con gli sconti sulla rottamazione, il governo ha anche agevolazioni in campo immobiliare, con la legge di accompagnamento alla Finanziaria (la numero 44/97): tra i vari provvedimenti, la «mattonazione» prevede un forte sconto fiscale sulle spese sostenute per alcuni lavori edilizi. L'agevolazione consiste in una detrazione del 41 per cento della cifra pagata per i lavori di ristrutturazione in o nelle parti comuni del condominio, fino a un massimale di 150 milioni di lire per il 1998 e di altri milioni per il 1999: la detrazione massima è quindi di 61 milioni e mezzo.

L'agevolazione fiscale dovrà essere ripartita in cinque o dieci anni: così, per esempio, chi spenderà cento milioni per risistemare la propria abitazione godrà di un bonus fiscale di otto milioni e duecentomila l'anno per cinque anni, o di quattro milioni e centomila lire per dieci anni. La seconda opzione conviene a chi ha esigenze: infatti se lo sconto è superiore alla cifra dovuta al fisco, il contribuente perde la differenza.

Ma quali sono i lavori per cui previsti gli incentivi? Tutti quelli che richiedono la concessione edilizia, i restauri e i cosiddetti risanamenti conservativi. Rientrano tra le spese detraibili quelle sostenute per il rifacimento degli impianti elettrici e a gas metano, le che per diminuire il rumore (quindi anche i doppi vetri), quelle che aiutano a ottenere un risparmio di energia (come l'installazione di caldaie più efficienti), quelli per la costruzione di posti o autorimesse. Viene il bonus anche per eliminare le barriere architettoniche che creano problemi a invalidi o handicappati: non si possono



Mattonazione I nuovi sconti fiscali

sottrarre invece i lavori di minore entità, come lo spostamento di pareti interne, l'apertura di porte, i rifacimenti di bagni e pavimenti. Per avere diritto allo sconto non è

necessario proprietari dell'immobile, si può anche solo essere inquilini. Per quanto riguarda i condomini, detraibili le opere di manutenzione ordinaria

(escluse quelle effettuate nei locali di portinerie, lavanderie e riscaldamento), la realizzazione di ascensori e impianti fognari, la messa a terra dell'impianto elettrico e l'installazione di gas metano, l'adozione di misure antisismiche, la risistemazione dei tetti, la pulitura o la verniciatura delle facciate, la cablaggio degli edifici.

Per poter usufruire della detrazione, inviare con raccomandata al centro di servizio delle imposte dirette la comunicazione di inizio lavori, la copia della concessione edilizia, la ricevuta di pagamento dell'Ici per il '97, i dati catastali dell'immobile o copia della domanda di accatastamento, il progetto sostenuto da un tecnico (per lavori di importo superiore ai cento milioni), la copia della delibera condominiale e la tabella millesimale di ripartizione delle spese (se l'intervento è su parti comuni). È indispensabile che l'impresa di ristrutturazione sia in regola con il versamento dei contributi lavoratori e presenti regolare fattura. «In Italia sono soprattutto le famiglie a fare lavori nelle case per circa 100 mila miliardi l'anno - dicono gli esperti - ma oltre 40 mila sono in nero. Le scelte del governo finalizzate a recuperare l'evasione».

Ma per la casa ci sono anche altre novità in arrivo: sono stati riaperti i termini del condono edilizio ed è atteso un emendamento del governo che estenderà gli sgravi Irpef per l'acquisto della prima casa (il 19 per cento fino a un massimo di sette milioni) anche a quanti chiedono un mutuo per costruirla. Non solo: i Comuni hanno la facoltà di fissare aliquote agevolate dell'Ici sotto il 4 per mille per quei proprietari che cuperanno immobili inagibili, inabitabili o sottotetti o che realizzano autorimesse e posti auto.



**TORINO CHE
LAVORA
UOMINI E AZIENDE
1997**

- VENDITA E ASSISTENZA
- IMPIANTI ELETTRICI - ANTIFURTO VIA RADIO E VIA FILO
- AUTOMAZIONE CANCELLI, SERRANDE, BASCULANTI
- ADEGUAMENTI ALLA LEGGE 49/60 E AL D.L. 626
- ASSISTENZA ON-LINE 24 H. AL GIORNO
- SERIETA' E PROFESSIONALITA'
- FINANZIAMENTO INTERESSI 0
- GARANZIA

La Serim è un'azienda giovane e professionale. Piancastelli, il suo amministratore, opera dal 1987 con la passione e la tecnica di un vero professionista.

Il cliente può rivolgersi alla Serim per ogni problema di sicurezza: basta una piantina del Vs.

alloggio per sapere quanto è necessario spendere per un buon antifurto.

Inoltre diamo al ns. cliente un codice segreto per l'assistenza a domicilio.

Serim, la sicurezza in casa.



CONCESSIONARIO TORINO ■ PROVINCIA



Via Vandalino, 82/32 - TORINO

Tel./Fax 011/411.09.81

24 ore ■ 24 - 0348/22.12.405

LA RISTRUTTURAZIONE SI VESTE DI COLORE

Oggi e domani a **Torino Incontra**

Fresia Alluminio *profili per serramenti*

Ciesse *sistemi integrati per l'edilizia*

Venerdì
27 febbraio

vi aspettano a

Sabato
28 febbraio

Arte e incanto
del Colore
nella
Ristrutturazione
degli Stabili

INCONTRI DEDICATI
ALLE NOVITÀ TECNOLOGICHE ED ESTETICHE
DEI SERRAMENTI IN ALLUMINIO,
DEL RISANAMENTO
E DELLA RISTRUTTURAZIONE EDILE

27 E 28 FEBBRAIO 1998

TORINO INCONTRA
CENTRO CONGRESSI **QUADRI**
VIA **DELLA** COSTA, 8 TORINO



FRESIA ALLUMINIO S.P.A.
VIA REISS ROMOLI, 267
10148 TORINO
TEL. 011/22.50.212
FAX 011/22.50.291



CIESSE

CIESSE S.N.C.
VIA TORRICELLI, 42
10142 TORINO
TEL. 011/50.00.44
FAX 011/50.49.00

«Ci sono gli scarafaggi in casa»

Quando serve l'aiuto dello specialista

SPECIALE MONOGRAFIA.

E' ■■■ Siamo soli in casa, tutto è tranquillo, le luci spente, chiudiamo gli occhi e ci godiamo il silenzio, ma attenzione! Rapidi fruscii si susseguono per qualche attimo, silenzio, poi riprendono.

Ci batte il cuore, c'è qualcuno nella stanza, è lì, si sente, chi sarà mai? Improvvisamente allungiamo la mano verso l'interruttore e accendiamo la luce, guardiamo in direzione dei rumori e subito una minuscola ombra fugace sparisce dietro il mobile. Il giallo è risolto, c'è un colpevole o meglio i colpevoli, perché di solito sono più d'uno: gli scarafaggi. Gli scarafaggi, chiamati blatte dagli esperti, sono tra gli inquilini più frequenti nelle nostre abitazioni, benché siano sempre lorde e profumate. E' infatti sufficiente l'arrivo di una femmina gravida proveniente da un ambiente infestato, perché susseguenti generazioni ■■ scarafaggi si installino senza il nostro ■■■. In genere fuggono quando ■■ sorpresi dalla luce. Possono vivere in molti ■■ piccoli residui di cibo: ciò che per noi è una briciola ■■ loro appare come ■■ pasto completo. Amano i luoghi poco frequentati dalle manipolazioni umane: retro di mobili, cucine, lavapiatti, frigoriferi e dentro strutture cave, meglio se calde e con un buon grado ■■ umidità.

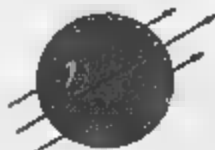
Per combattere le blatte conviene affidarsi alla competenza di tecnici disinfestatori, anche per avere una valutazione complessiva nell'intero edificio.

Un'altra ■■ piuttosto comune nelle ■■ case è la tarma, da non confondere con il tarlo (minuscolo coleottero che si ■■ ■■ legno, ■■ ■■ ca-

atteristiche fori tipici del mobile antico). La tarma è ■■ fragile farfallina beige, che preferisce le camere da letto o meglio gli armadi che lì si trovano e produce piccoli buchi sugli indumenti di lana dimenticati. Durante la primavera e l'estate dalle uova deposte dalla tarma (o tignola della lana) nascono

minuscoli bruchi che si nutrono di sciarpe e maglioni in fibra naturale. Se cerchiamo i bruchi, difficilmente riusciremo a individuarli poiché si mimetizzano con le fibre e la specie più comune ■■ si fabbrica un cappottino di seta e lana che porterà tutta la vita adattandolo via via alle varie dimensioni determinate dalla crescita. Con l'arrivo della bella stagione, altri insetti possono prendere di mira la nostra dimora: il caso più frequente è quello delle formiche, che dai balconi penetrano in cucina ■■ nella dispensa. Qui, oltre alle formiche ci sono le plodie, farfalline che attaccano polenta, pasta, biscotti e molti altri alimenti, e il lasioderma, un coleottero color marrone lucido, che mangia ■■ tutto, dalle spezie al thé, ■■ ■■ croccantini del gatto. Altri ospiti occasionali sono zanzare, mosche e vespe, molto attivi soprattutto in estate, che talvolta possono diventare una vera calamità.

In tutti i casi in cui sia necessario l'intervento di specialisti, ci si può rivolgere alla Igiene Control di via Bibiana 108, a Torino, che da oltre vent'anni opera in tutti i settori dell'igiene sia pubblica sia privata con particolare riguardo all'industria alimentare. Il ■■ personale, altamente specializzato, sarà in grado di risolvere i vostri problemi.



IGIENE E AMBIENTE

IGIENCONTROL

- INTERVENTI CIVILI ED INDUSTRIALI
- LOTTA MIRATA ED INTENSIVA
- STUDI PROGETTI E CONSULENZE DEL DOTT. ■■■
- CONSULENZA ENTOMOLOGICA MICROBIOLOGICA E VALUTAZIONI IMPATTO ECOTOSSICOLOGICO
- CONSULENZA E VENDITA PRODOTTI PER L'IGIENE AMBIENTALE
- DISINFESTAZIONE, DERATTIZZAZIONE, DISINFEZIONE
- PUNTO VENDITA INGROSSO E MINUTO



SISTEMA DI ALLONTANAMENTO DEI PICCIONI CON: ■■ PLASTO - METALLICI



187-014328

10047 TORINO - Via Bibiana, 108
☎ (011) 216 60 92 - Fax (011) 253776



Copyr s.p.a.



Da molti anni la Copyr s.p.a. è leader nella produzione e commercializzazione di formulati chimici ed attrezzature per l'igiene ambientale.

I "Punti cardinali" che da sempre orientano l'attività dell'azienda sono: la qualità dei prodotti e l'innovazione, il servizio alla clientela, ■■ rispetto dell'ambiente.

I PRODOTTI COPYR SONO IN VENDITA PRESSO

IGIENCONTROL

Vivez la Côte



Monolocali da L. 90.000.000

Bilocali da L. 138.000.000

GOLF JUAN

In nuova costruzione di pregio ■ 150 mt. dal mare in splendido paesino di villeggiatura con porticciolo turistico, ■ soli 2,5 Km dalla celebre Croisette di Cannes, residence signorile in posizione tranquilla nel verde. Alloggi con ottima esposizione pieno sud e grandi terrazze.



Monolocali da L. 70.000.000

Bilocali da L. 135.000.000

NIZZA

A 30 mt. dalle spiagge in splendida posizione ben servita fronte mare, alloggi con belle terrazze pieno sud. Piani alti con panoramica vista mare.



Monolocali da L. 60.000.000

Bilocali da L. 110.000.000

Trilocali da L. 160.000.000

NIZZA

Nel pieno centro di Nizza a 100 mt. da Piazza Garibaldi e a 200 mt. dal mare, palazzo d'epoca completamente ristrutturato fronte caratteristica piazzetta. Alloggi in splendida posizione pieno sud alcuni con soppalco mansardato



NIZZA

A soli 300 mt. dalla famosa PROMENADE DES ANGLAIS, a 2 passi dalla via pedonale in uno dei quartieri "Musiciens" più prestigiosi di Nizza. Casa d'epoca di fine '800, completamente ristrutturata con materiali di pregio.

Ultima Monolocali da L. 100.000.000

PER UN SICURO INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA

Assistenza Finanziaria
Mutui



CREDIT AGRICOLE



S.r.l.

Impresa vende
direttamente
SENZA MEDIAZIONE

TORINO • Via Maria Vittoria, 24
Tel. 011/ 81.77.687 - Fax 011/81.71.052

armonia

di

forme e

colori

nelle vite

e nei

teccuti

d'arredo



CARTE DA PARATI E TESSUTI D'ARREDAMENTO

SALVO RIVENDI

CORSO UNIONE SOVIETICA 225 TORINO

TORINO MILANO PADOVA GENOVA BOLOGNA FIRENZE
ROMA PESCARA NAPOLI BARI CATANIA

IN TUTTA ITALIA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI



Edilizia



La Casa



L'edilizia riprende a marciare, lentamente ma con passo sicuro. Lo dicono le cifre: sono infatti oltre 1.500 mila le imprese italiane che lavorano nel settore edile, 400 mila quali attive nelle costruzioni. ■ confronto con la popolazione si colloca in un rapporto di un'impresa edile ogni 140 abitanti.

Più significativi i ■ relativi al giro d'affari, diffusi nei ■ scorsi dall'Ance, l'Associazione nazionale dei costruttori edili.

In riferimento al 1996, ■ statistiche indicano in 154 mila miliardi abbondanti gli investimenti in costruzioni. Un fatturato che cresce fino a sfiorare i 190 mila miliardi se si tiene ■ to anche della spesa impiegata per i lavori ■ ristrutturazione per manutenzione ordinaria. Secondo altre organizzazioni di categoria, il fatturato dell'edilizia sarebbe addirittura superiore ai 210 mila miliardi di lire, oltre centomila dei quali imputa-

bili alle spese di manutenzione.

Cifre importanti, confermate dalle prime cifre provvisorie relative allo scorso anno. Per quanto si riferisce ■ 1997, infatti, il fatturato relativo al settore delle abitazioni ha superato gli 87 mila miliardi, con un ■ sull'anno precedente valutabile ■ il 2,5 e ■ 3 per cento. Interessante anche ■ cifra relativa alle nuove costruzioni, che ■ qualche tempo hanno riportato gru ■ cantieri

nei quartieri periferici delle città più grandi: nel '97 sono stati investiti in costruzioni nuove circa 45 mila miliardi, all'incirca la stessa cifra dell'anno precedente, con una diminuzione in termini quantitativi del 2 per cento (evidentemente ■ cresciuti i prezzi). Continua invece l'ascesa, per valori ■ per numero di cantieri, l'attività di riqualificazione e manutenzione straordinaria del patrimonio esistente.

13

L'ESPRESSO

PROGETTAZIONE D'AUTORE

REALIZZAZIONI E RISTRUTTURAZIONI DI APPARTAMENTI E STRUTTURE COMMERCIALI

Carlo Scagliotti & C. S.r.l. Impresa di Costruzioni

- Realizzazione chiavi in mano
- Espletamento pratiche detrazione fiscale sulle ristrutturazioni
- Mutui personalizzati

Una casa, un negozio

■ costruire o ristrutturare ■ quel ■

in più che lo renda

diverso, più personale,

■ la certezza ■

■ scelta oculata di

materiali, di una ■

cucuzione accurata nel

massimo rispetto dei

tempi: ecco Di Iorio

Design.

Di Iorio
DESIGN s.o.s.



011/8554570 - 011/8554571
011/8554572 - 011/8554573
011/8554574 - 011/8554575
011/8554576 - 011/8554577
011/8554578 - 011/8554579
011/8554580 - 011/8554581
011/8554582 - 011/8554583
011/8554584 - 011/8554585
011/8554586 - 011/8554587
011/8554588 - 011/8554589
011/8554590 - 011/8554591
011/8554592 - 011/8554593
011/8554594 - 011/8554595
011/8554596 - 011/8554597
011/8554598 - 011/8554599
011/8554600 - 011/8554601
011/8554602 - 011/8554603
011/8554604 - 011/8554605
011/8554606 - 011/8554607
011/8554608 - 011/8554609
011/8554610 - 011/8554611
011/8554612 - 011/8554613
011/8554614 - 011/8554615
011/8554616 - 011/8554617
011/8554618 - 011/8554619
011/8554620 - 011/8554621
011/8554622 - 011/8554623
011/8554624 - 011/8554625
011/8554626 - 011/8554627
011/8554628 - 011/8554629
011/8554630 - 011/8554631
011/8554632 - 011/8554633
011/8554634 - 011/8554635
011/8554636 - 011/8554637
011/8554638 - 011/8554639
011/8554640 - 011/8554641
011/8554642 - 011/8554643
011/8554644 - 011/8554645
011/8554646 - 011/8554647
011/8554648 - 011/8554649
011/8554650 - 011/8554651
011/8554652 - 011/8554653
011/8554654 - 011/8554655
011/8554656 - 011/8554657
011/8554658 - 011/8554659
011/8554660 - 011/8554661
011/8554662 - 011/8554663
011/8554664 - 011/8554665
011/8554666 - 011/8554667
011/8554668 - 011/8554669
011/8554670 - 011/8554671
011/8554672 - 011/8554673
011/8554674 - 011/8554675
011/8554676 - 011/8554677
011/8554678 - 011/8554679
011/8554680 - 011/8554681
011/8554682 - 011/8554683
011/8554684 - 011/8554685
011/8554686 - 011/8554687
011/8554688 - 011/8554689
011/8554690 - 011/8554691
011/8554692 - 011/8554693
011/8554694 - 011/8554695
011/8554696 - 011/8554697
011/8554698 - 011/8554699
011/8554700 - 011/8554701
011/8554702 - 011/8554703
011/8554704 - 011/8554705
011/8554706 - 011/8554707
011/8554708 - 011/8554709
011/8554710 - 011/8554711
011/8554712 - 011/8554713
011/8554714 - 011/8554715
011/8554716 - 011/8554717
011/8554718 - 011/8554719
011/8554720 - 011/8554721
011/8554722 - 011/8554723
011/8554724 - 011/8554725
011/8554726 - 011/8554727
011/8554728 - 011/8554729
011/8554730 - 011/8554731
011/8554732 - 011/8554733
011/8554734 - 011/8554735
011/8554736 - 011/8554737
011/8554738 - 011/8554739
011/8554740 - 011/8554741
011/8554742 - 011/8554743
011/8554744 - 011/8554745
011/8554746 - 011/8554747
011/8554748 - 011/8554749
011/8554750 - 011/8554751
011/8554752 - 011/8554753
011/8554754 - 011/8554755
011/8554756 - 011/8554757
011/8554758 - 011/8554759
011/8554760 - 011/8554761
011/8554762 - 011/8554763
011/8554764 - 011/8554765
011/8554766 - 011/8554767
011/8554768 - 011/8554769
011/8554770 - 011/8554771
011/8554772 - 011/8554773
011/8554774 - 011/8554775
011/8554776 - 011/8554777
011/8554778 - 011/8554779
011/8554780 - 011/8554781
011/8554782 - 011/8554783
011/8554784 - 011/8554785
011/8554786 - 011/8554787
011/8554788 - 011/8554789
011/8554790 - 011/8554791
011/8554792 - 011/8554793
011/8554794 - 011/8554795
011/8554796 - 011/8554797
011/8554798 - 011/8554799
011/8554800 - 011/8554801
011/8554802 - 011/8554803
011/8554804 - 011/8554805
011/8554806 - 011/8554807
011/8554808 - 011/8554809
011/8554810 - 011/8554811
011/8554812 - 011/8554813
011/8554814 - 011/8554815
011/8554816 - 011/8554817
011/8554818 - 011/8554819
011/8554820 - 011/8554821
011/8554822 - 011/8554823
011/8554824 - 011/8554825
011/8554826 - 011/8554827
011/8554828 - 011/8554829
011/8554830 - 011/8554831
011/8554832 - 011/8554833
011/8554834 - 011/8554835
011/8554836 - 011/8554837
011/8554838 - 011/8554839
011/8554840 - 011/8554841
011/8554842 - 011/8554843
011/8554844 - 011/8554845
011/8554846 - 011/8554847
011/8554848 - 011/8554849
011/8554850 - 011/8554851
011/8554852 - 011/8554853
011/8554854 - 011/8554855
011/8554856 - 011/8554857
011/8554858 - 011/8554859
011/8554860 - 011/8554861
011/8554862 - 011/8554863
011/8554864 - 011/8554865
011/8554866 - 011/8554867
011/8554868 - 011/8554869
011/8554870 - 011/8554871
011/8554872 - 011/8554873
011/8554874 - 011/8554875
011/8554876 - 011/8554877
011/8554878 - 011/8554879
011/8554880 - 011/8554881
011/8554882 - 011/8554883
011/8554884 - 011/8554885
011/8554886 - 011/8554887
011/8554888 - 011/8554889
011/8554890 - 011/8554891
011/8554892 - 011/8554893
011/8554894 - 011/8554895
011/8554896 - 011/8554897
011/8554898 - 011/8554899
011/8554900 - 011/8554901
011/8554902 - 011/8554903
011/8554904 - 011/8554905
011/8554906 - 011/8554907
011/8554908 - 011/8554909
011/8554910 - 011/8554911
011/8554912 - 011/8554913
011/8554914 - 011/8554915
011/8554916 - 011/8554917
011/8554918 - 011/8554919
011/8554920 - 011/8554921
011/8554922 - 011/8554923
011/8554924 - 011/8554925
011/8554926 - 011/8554927
011/8554928 - 011/8554929
011/8554930 - 011/8554931
011/8554932 - 011/8554933
011/8554934 - 011/8554935
011/8554936 - 011/8554937
011/8554938 - 011/8554939
011/8554940 - 011/8554941
011/8554942 - 011/8554943
011/8554944 - 011/8554945
011/8554946 - 011/8554947
011/8554948 - 011/8554949
011/8554950 - 011/8554951
011/8554952 - 011/8554953
011/8554954 - 011/8554955
011/8554956 - 011/8554957
011/8554958 - 011/8554959
011/8554960 - 011/8554961
011/8554962 - 011/8554963
011/8554964 - 011/8554965
011/8554966 - 011/8554967
011/8554968 - 011/8554969
011/8554970 - 011/8554971
011/8554972 - 011/8554973
011/8554974 - 011/8554975
011/8554976 - 011/8554977
011/8554978 - 011/8554979
011/8554980 - 011/8554981
011/8554982 - 011/8554983
011/8554984 - 011/8554985
011/8554986 - 011/8554987
011/8554988 - 011/8554989
011/8554990 - 011/8554991
011/8554992 - 011/8554993
011/8554994 - 011/8554995
011/8554996 - 011/8554997
011/8554998 - 011/8554999
011/8555000 - 011/8555001
011/8555002 - 011/8555003
011/8555004 - 011/8555005
011/8555006 - 011/8555007
011/8555008 - 011/8555009
011/8555010 - 011/8555011
011/8555012 - 011/8555013
011/8555014 - 011/8555015
011/8555016 - 011/8555017
011/8555018 - 011/8555019
011/8555020 - 011/8555021
011/8555022 - 011/8555023
011/8555024 - 011/8555025
011/8555026 - 011/8555027
011/8555028 - 011/8555029
011/8555030 - 011/8555031
011/8555032 - 011/8555033
011/8555034 - 011/8555035
011/8555036 - 011/8555037
011/8555038 - 011/8555039
011/8555040 - 011/8555041
011/8555042 - 011/8555043
011/8555044 - 011/8555045
011/8555046 - 011/8555047
011/8555048 - 011/8555049
011/8555050 - 011/8555051
011/8555052 - 011/8555053
011/8555054 - 011/8555055
011/8555056 - 011/8555057
011/8555058 - 011/8555059
011/8555060 - 011/8555061
011/8555062 - 011/8555063
011/8555064 - 011/8555065
011/8555066 - 011/8555067
011/8555068 - 011/8555069
011/8555070 - 011/8555071
011/8555072 - 011/8555073
011/8555074 - 011/8555075
011/8555076 - 011/8555077
011/8555078 - 011/8555079
011/8555080 - 011/8555081
011/8555082 - 011/8555083
011/8555084 - 011/8555085
011/8555086 - 011/8555087
011/8555088 - 011/8555089
011/8555090 - 011/8555091
011/8555092 - 011/8555093
011/8555094 - 011/8555095
011/8555096 - 011/8555097
011/8555098 - 011/8555099
011/8555100 - 011/8555101
011/8555102 - 011/8555103
011/8555104 - 011/8555105
011/8555106 - 011/8555107
011/8555108 - 011/8555109
011/8555110 - 011/8555111
011/8555112 - 011/8555113
011/8555114 - 011/8555115
011/8555116 - 011/8555117
011/8555118 - 011/8555119
011/8555120 - 011/8555121
011/8555122 - 011/8555123
011/8555124 - 011/8555125
011/8555126 - 011/8555127
011/8555128 - 011/8555129
011/8555130 - 011/8555131
011/8555132 - 011/8555133
011/8555134 - 011/8555135
011/8555136 - 011/8555137
011/8555138 - 011/8555139
011/8555140 - 011/8555141
011/8555142 - 011/8555143
011/8555144 - 011/8555145
011/8555146 - 011/8555147
011/8555148 - 011/8555149
011/8555150 - 011/8555151
011/8555152 - 011/8555153
011/8555154 - 011/8555155
011/8555156 - 011/8555157
011/8555158 - 011/8555159
011/8555160 - 011/8555161
011/8555162 - 011/8555163
011/8555164 - 011/8555165
011/8555166 - 011/8555167
011/8555168 - 011/8555169
011/8555170 - 011/8555171
011/8555172 - 011/8555173
011/8555174 - 011/8555175
011/8555176 - 011/8555177
011/8555178 - 011/8555179
011/8555180 - 011/8555181
011/8555182 - 011/8555183
011/8555184 - 011/8555185
011/8555186 - 011/8555187
011/8555188 - 011/8555189
011/8555190 - 011/8555191
011/8555192 - 011/8555193
011/8555194 - 011/8555195
011/8555196 - 011/8555197
011/8555198 - 011/8555199
011/8555200 - 011/8555201
011/8555202 - 011/8555203
011/8555204 - 011/8555205
011/8555206 - 011/8555207
011/8555208 - 011/8555209
011/8555210 - 011/8555211
011/8555212 - 011/8555213
011/8555214 - 011/8555215
011/8555216 - 011/8555217
011/8555218 - 011/8555219
011/8555220 - 011/8555221
011/8555222 - 011/8555223
011/8555224 - 011/8555225
011/8555226 - 011/8555227
011/8555228 - 011/8555229
011/8555230 - 011/8555231
011/8555232 - 011/8555233
011/8555234 - 011/8555235
011/8555236 - 011/8555237
011/8555238 - 011/8555239
011/8555240 - 011/8555241
011/8555242 - 011/8555243
011/8555244 - 011/8555245
011/8555246 - 011/8555247
011/8555248 - 011/8555249
011/8555250 - 011/8555251
011/8555252 - 011/8555253
011/8555254 - 011/8555255
011/8555256 - 011/8555257
011/8555258 - 011/8555259
011/8555260 - 011/8555261
011/8555262 - 011/8555263
011/8555264 - 011/8555265
011/8555266 - 011/8555267
011/8555268 - 011/8555269
011/8555270 - 011/8555271
011/8555272 - 011/8555273
011/8555274 - 011/8555275
011/8555276 - 011/8555277
011/8555278 - 011/8555279
011/8555280 - 011/8555281
011/8555282 - 011/8555283
011/8555284 - 011/8555285
011/8555286 - 011/8555287
011/8555288 - 011/8555289
011/8555290 - 011/8555291
011/8555292 - 011/8555293
011/8555294 - 011/8555295
011/8555296 - 011/8555297
011/8555298 - 011/8555299
011/8555300 - 011/8555301
011/8555302 - 011/8555303
011/8555304 - 011/8555305
011/8555306 - 011/8555307
011/8555308 - 011/8555309
011/8555310 - 011/8555311
011/8555312 - 011/8555313
011/8555314 - 011/8555315
011/8555316 - 011/8555317
011/8555318 - 011/8555319
011/8555320 - 011/8555321
011/8555322 - 011/8555323
011/8555324 - 011/8555325
011/8555326 - 011/8555327
011/8555328 - 011/8555329
011/8555330 - 011/8555331
011/8555332 - 011/8555333
011/8555334 - 011/8555335
011/8555336 - 011/8555337
011/8555338 - 011/8555339
011/8555340 - 011/8555341
011/8555342 - 011/8555343
011/8555344 - 011/8555345
011/8555346 - 011/8555347
011/8555348 - 011/8555349
011/8555350 - 011/8555351
011/8555352 - 011/8555353
011/8555354 - 011/8555355
011/8555356 - 011/8555357
011/8555358 - 011/8555359
011/8555360 - 011/8555361
011/8555362 - 011/8555363
011/8555364 - 011/8555365
011/8555366 - 011/8555367
011/8555368 - 011/8555369
011/8555370 - 011/8555371
011/8555372 - 011/8555373
011/8555374 - 011/8555375
011/8555376 - 011/8555377
011/8555378 - 011/8555379
011/8555380 - 011/8555381
011/8555382 - 011/8555383
011/8555384 - 011/8555385
011/8555386 - 011/8555387
011/8555388 - 011/8555389
011/8555390 - 011/8555391
011/85

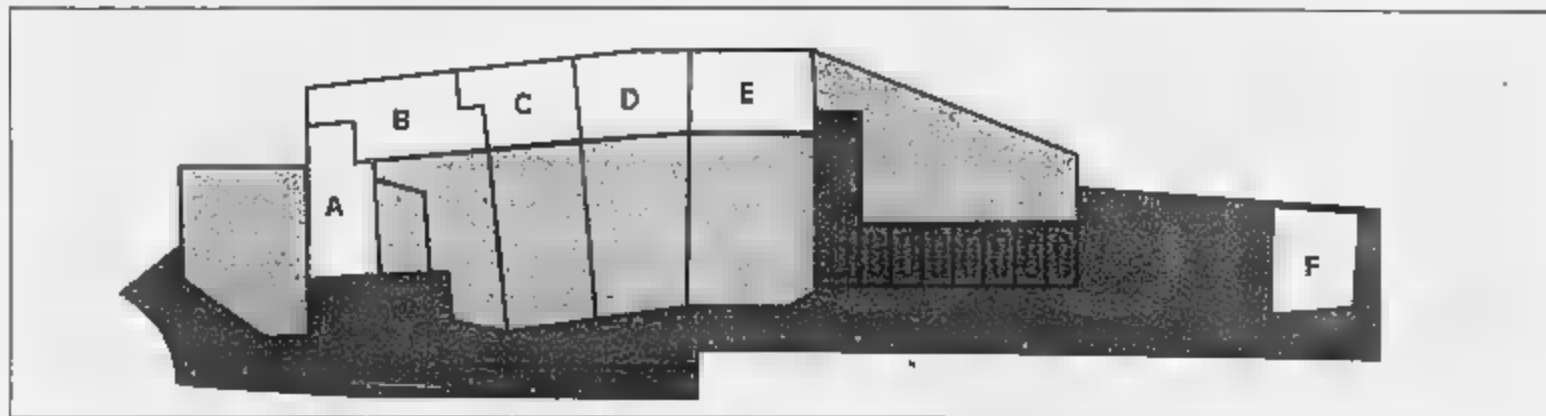


VENDE A RIVALTA



IN VIA DEI MILLE NELL'ANTICA CASCINA DEL CASTELLO COMPLETAMENTE RIFATTA NEL RISPETTO DELLE ANTICHE MURA E DELL'AMBIENTE ULTIME TRE UNITA' DI PREGIO E VILLINO INDIPENDENTE.

LE UNITA' SONO POSTE SU TRE LIVELLI DA MQ. 120 (VILLINO) A MQ. 270 CON GIARDINI PRIVATI POSTI AUTO E BOX - IMPIANTI SANITARI CON IDROMASSAGGIO - VIDEOCITOFONO - COTTO "MARAZZI" E LEGNO HAMLOCH A TOLDA - CAMINETTI - RISCALDAMENTO AUTONOMO CON CRONOTERMOSTATI E PREDISPOSIZIONE ARIA CONDIZIONATA E ASPIRAPOLVERE CENTRALIZZATO.



MUTUI - PERMUTE

10128 TORINO - VIA ASSIETTA, 27 - TEL. (011) **5628487** (R.A.) - **5628207**

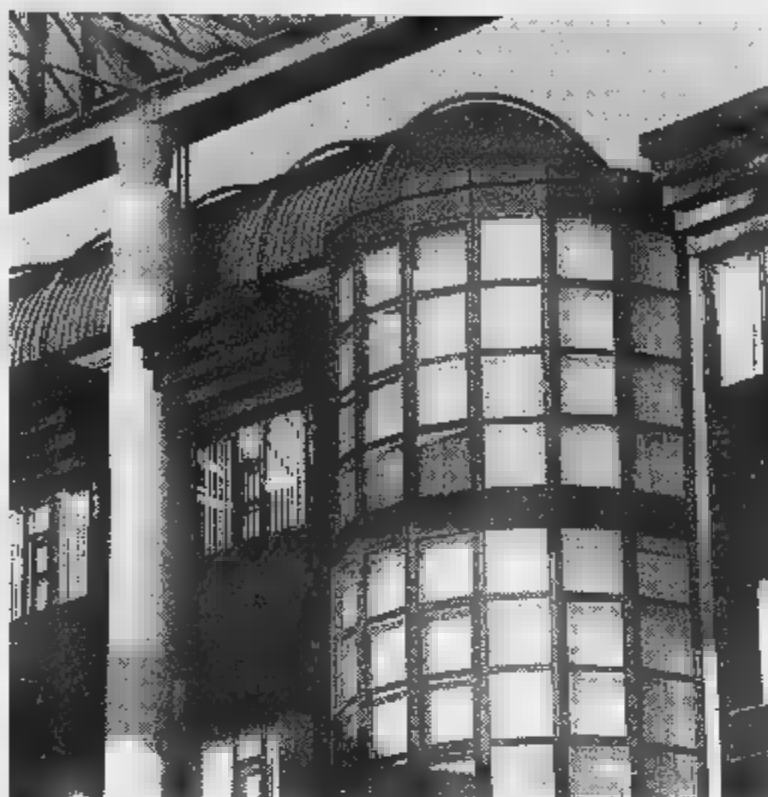
A Torino ■ di ■ voglia di mattoni. Nel capoluogo subalpino, infatti, c'è una richiesta ■ case superiore ad altre zone d'Italia. «Negli ultimi mesi del '97 si ■ registrata una certa vivacità del mercato - dicono gli esperti -. Ma più che un incremento degli acquisti, a Torino si sta registrando un clima di attesa. E' certamente il momento di comprare, perché adesso si possono spuntare buoni prezzi e il costo del denaro scende, con tassi di interesse che ruotano addirittura intorno all'otto per cento».

A Torino, come in tutte le grandi città, coesistono ■ con case a quotazione molto bassa ■ quartieri molto più cari. La ■ più prestigiosa ■ ancora «Crima-Gran Madre», dove ■ appartamento di pregio può costare ■ fino a 6 milioni e trecentomila al metro quadro ■ anche il più ■ scende sotto i due milioni ■ mezzo al metro quadro. Elevati anche i prezzi nel centro storico, che oscillano tra un massimo di cinque e un minimo ■ due milioni ■ trecentomila al metro, e sui Lungo Po Machiavelli ■ Antonelli, tra i quattro milioni ■ mezzo e il milione e ottocentomila al metro quadro. Quasi analoghe le quotazioni ■ un'altra zona tradizionalmente molto amata dai torinesi, la Crocetta, per cui si può arrivare ■ spendere fino a quattro milioni e quattrocentomila lire al metro quadro, ■ non si scende sotto i due milioni e duecentomila.

Cifre medio alte anche per zone come Ventimiglia, Italia 61, Borgo Po, Pozzo Strada, Santa Rita, Cenisia e Parella. Gli appartamenti di pregio possono arrivare ai 4 milioni ■ trecentomila lire al metro quadro in Borgo Po, e ai ■ milioni ottocentomila lire in Cenisia, mentre per gli appartamenti ■ il prezzo si aggira

Voglia di casa

Borsino prezzi a Torino



sui due milioni e ■ Molto variabili le quotazioni per gli appartamenti meno belli: nei quartieri Ventimiglia e Borgo Po non si scende comunque sotto i due milioni al metro quadro, segno che in questa zona è la posizione, dunque la vicinanza ■ il Po e il

verde, ■ influire sul prezzo, più della qualità dell'immobile. Mentre nelle ■ Cenisia, Santa Rita e Parella i prezzi possono scendere, se la casa ■ è in ottime condizioni, a un milione e mezzo al metro quadro. Quotazioni mediamente più

basse hanno invece le case di periferia: guida la classifica Mirafiori, dove ■ appartamento di pregio può arrivare a tre milioni e duecentomila al metro quadro ■ il prezzo non scende sotto il milione ■ mezzo. Seguono Vanchiglia, San Salvario ■ Millefonti Lingotto, dove gli alloggi eleganti arrivano ai tre milioni al metro quadro (in particolare la zona Lingotto si giova della vicinanza con il nuovo centro commerciale), ■ per gli appartamenti deteriorati o dove i problemi di convivenza si fanno difficili (è il caso di San Salvario, ■ comoda posizione centrale, con belle costruzioni d'epoca, ■ ad alto rischio criminalità) si scende al milione e trecentomila al metro quadro. Fanalini di coda le ■ di Madonna di Campagna, Barriera ■ Milano ■ Lucento: qui gli immobili migliori si pagano intorno ai due milioni ■ mezzo al metro quadro, quelli più ■ scendono al milione a metro quadro.

Un discorso analogo vale per gli affitti: anche qui i prezzi variano molto, a seconda ■ zone e del tipo di immobile. La zona più cara è il centro, dove un monolocale costa sulle seicentomila lire al mese, e un alloggio più grande, di quattro locali, arriva al milione e mezzo. Seguono Ciri Turin, dove i prezzi sono aumentati a causa del prossimo trasferimento del palazzo di giustizia, la Gran Madre e la Crocetta: ■ milione per un ■ locale, un milione per il quadrilocale. Nelle zone meno care della città, invece, il prezzo del monolocale scende fino a 300 mila lire al mese ■ del quadrilocale ■ settecentocinquanta mila. In generale, secondo le ultime stime delle agenzie specializzate, i costi degli affitti a Torino sono scesi del 30 per cento.

La Casa

15

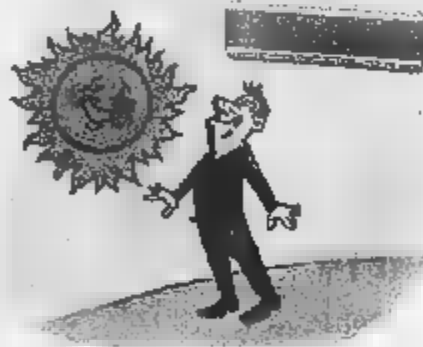
LA STAMPA

SISON

RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO

Perché il Sogno diventi realtà...

**CLIMATIZZATORI
SPLIT SYSTEM
A PARTIRE DA
L. 1.361.000**
(I.V.A. e INSTALLAZIONE ESCLUSA)



**Impianti di CLIMATIZZAZIONE per
CASA, UFFICIO, NEGOZIO.
Impianti di RISCALDAMENTO
predisposti ■ CONDIZIONAMENTO
SECONDO costi aggiuntivi.**

FINANZIAMENTO IN 10 ■ INTERESSI - PREVENTIVI GRATUITI SENZA ■
ORDASSANO - Strada Volvera, 73 - ■ 011/9003515
ALBA - C.so Canale, ■ - tel. 0173/364014

CHIAMATE NIENTE!!!

**Numero Verde
167 - 232473
CHIAMATA GRATUITA**

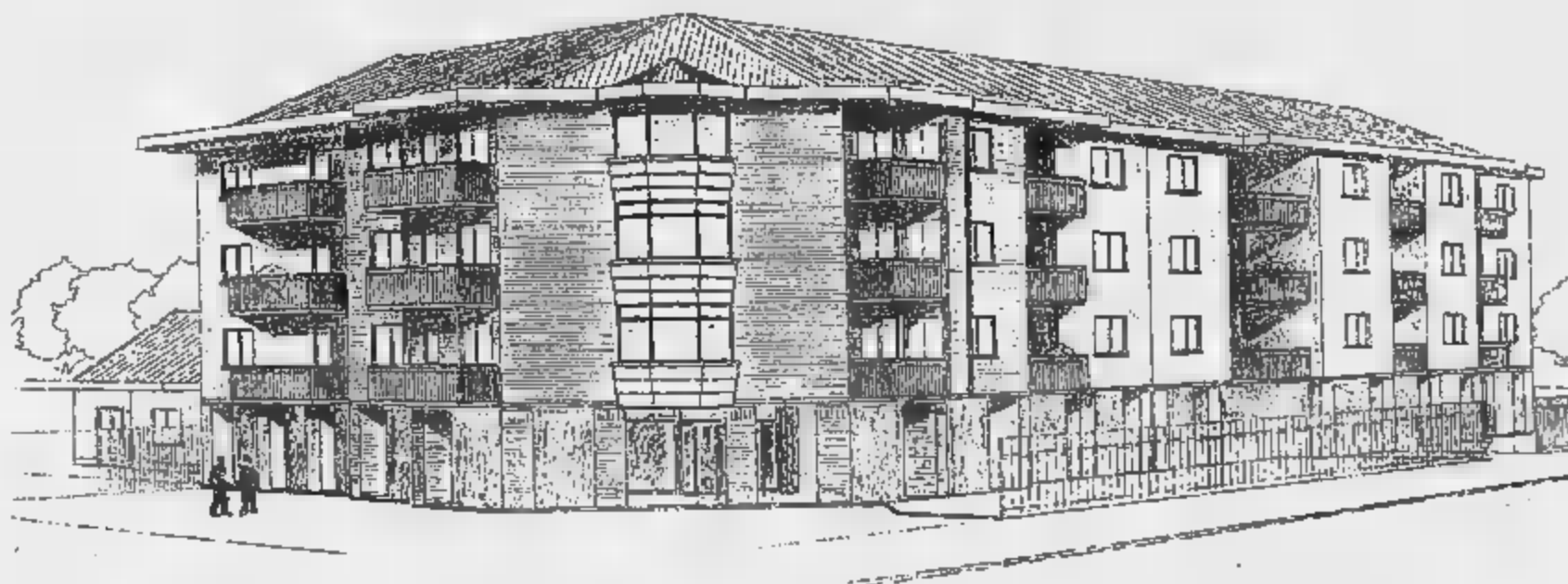
Publiad

"PIANEL" S.p.A.

impresa di costruzioni

Interventi di edilizia privata residenziale con garanzia decennale postuma in:

VENARIA C.so Alessandria (zona stadio "delle Alpi") alloggi signorili consegna Autunno '98



**TORINO Via Leini, angolo C.so Vercelli alloggi signorili
consegna Primavera '99**



FINITISSIMI SIGNORILI IN TUTTI GLI INTERVENTI CON:

- giardino condominiale
- area giochi bimbi
- faldaleria in rame
- portoncini blindati
- serramenti esterni in legno
- doppi vetri
- ascensori automatici
- riscaldamento autonomo
- pavimenti in monocottura
- scale condominiali in marmo
- ventilazione forzata programmata
- videocitofono
- facciate esterne in mattoni facciavista
- box ai piani interrati

**Mutui fino al 75%
Pagamenti personalizzati**

**PREZZI BLOCCATI
FINO ALLA CONSEGNA**

**TORINO C.so Trapani, 167 alloggi signorili
consegna Primavera 2000**



UFFICIO VENDITE: TORINO C.so Toscana, 139/7 Tel. 73.36.39 - 455.74.31

Un inquilino sgradito: la paura

Per vivere sereni regalatevi un antifurto

Le case, purtroppo non solo nei quartieri malfamati, hanno qualche tempo un inquilino abusivo e sgradito: la paura. Paura dei ladri, ma anche degli atti di teppismo sulle nostre cose e sui nostri ricordi, per non parlare delle violenze vera e propria che spesso si scatenano durante i furti notturni.

In effetti, cronache e statistiche sono poco incoraggianti: la microcriminalità è in continuo aumento, e spesso le normali serrature sono insufficienti per garantire la tranquillità e la sicurezza. Porte blindate e antifurto elettronici sono diventati quindi componenti abituali degli appartamenti italiani, e non solo delle fasce di popolazioni più abbienti.

«Siamo ormai fronte a persone disposte a rischiare la vita per entrare nelle altrui», dicono praticamente all'unisono tutti i produttori di antifurto, che accompagnano alla loro pubblicità i dati provenienti dalle questure. «Sono finiti i tempi delle bande organizzate - spiegano - formate da professionisti del crimine che spesso colpivano a botta sicura, entrando soltanto nelle case in cui sapevano di trovare preziosi denari. Secondo le cifre fornite dalle forze dell'ordine, il 70 per cento dei furti viene compiuto da persone che potremmo definire "dilettanti", topi d'appar-



tamento improvvisati che non sanno che cosa cercano, e che di conseguenza non risparmiano a priori. Dilettanti sì, ma disposti a tutto: «A differenza di quanto accadeva in passato, i ladri d'occasione sorvegliano gli appartamenti per

aspettare l'uscita dei proprietari. Entrano comunque, e se trovano qualcuno in casa lo aggrediscono o lo narcotizzano».

Assicurarsi? E' una soluzione soltanto parziale. E' evidente infatti che un ladro-teppista che ha fretta di trovare qualco-

sa di prezioso e cerca di risparmiare tempo distruggendo tutto quello che trova provoca danni che non sono soltanto economico, ma anche affettivo. Tutti custodiscono oggetti di scarso valore venale (dalle fotografie ai giocattoli dei bambini) che però hanno un'enorme importanza affettiva. Di fronte alla distruzione di queste cose, le assicurazioni sono praticamente impotenti. La miglior difesa, forse l'unica, è rappresentata quindi dagli antifurto elettronici: il suono improvviso e lacerante della sirena, azionata da sensori tarati sulla luce o sul calore, mette in fuga il ladro senza neppure permettergli di entrare in casa.

Molti, tuttavia, pur convinti dell'efficacia degli antifurto elettronici, sono ancora piuttosto restii ad installarne uno per timore dei falsi allarmi, che infastidiscono i vicini, procurano multe e possono persino recitare la parte moderna del pastore che gridava «al lupo al lupo» per ingannare il tempo, e che nel momento del pericolo «non è stato aiutato da nessuno. Un timore forse sensato qualche anno fa, agli albori della tecnologia specifica, ma che oggi non ha più assolutamente ragione di essere. «La taratura dei sensori è pressoché perfetta - assicurano i produttori -. A prova di ladro e di errore».

La Casa

17

LA STAMPA

I MIGLIORI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN MONOCOTTURA, BICOTTURA, GRES PORCELLANATO, KLINKER, COTTO, PARQUET ED ALTRI PRODOTTI SPECIALI PER INTERNI ED ESTERNI. PRODOTTI SPECIFICI E CONSULENZA TECNICA PER IL RISANAMENTO E LA CONSERVAZIONE DEI PAVIMENTI. AMBIENTAZIONI PERSONALIZZATE PER OGNI ESIGENZA.

de Tommasi

VIALE PASARIO 33 - 10123 CRIERI (TO)

TEL. 011/947.07.46 R.A.

FAX 011/941.47.14

CHIERI

SULLA COLLINA AL CONFINE CON PINO TORINESE, IN STRADA VALLE CEPPI, A POCHI PASSI DALLA FERMATA DELLA LINEA BUS CHIERI - TORINO E DAI PRINCIPALI SERVIZI

IMPRESA VENDE

ULTIME ESCLUSIVE VILLE DI PROSSIMA CONSEGNA REALIZZATE CON MATERIALI DI ALTO LIVELLO QUALITATIVO, COMPOSTE DA UN AMPIO SOGGIORNO COMUNICANTE CON LA CUCINA E CON SPAZIOSI PORTICATI ESTERNI, TRE COMODE CAMERE, TERRAZZO/SOLARIUM, TRIPLI SERVIZI CON LAVANDERIA, TAVERNA CON CUCINA, GRANDE AUTORIMESSA, CANTINA, CENTRALE TERMICA E GIARDINO PRIVATO CIRCOSTANTE.



PER INFORMAZIONI



**IMMOBILIARE
GHIGNONE**

 011/941.51.57 r.a.

PUNTO CASA
CHIERI
Via S. Antonio, 21
(dietro Banca San Paolo)
Tel. 011/941.22.77 (r.a.)
Fax 941.20.00

■ VALUTAZIONI E CONTRATTI DI AFFITTO DI ALLOGGI, UFFICI, NEGOZI, CAPANNONI E PRATICHE DI RICHIESTA MUTUI BANCARI
● DICARICHI DI VENDITA E DICARICHI DI RICERCA PER ACQUISTO DI IMMOBILI ■ ORGANIZZAZIONE VENDITA
■ FRAZIONAMENTI INTERI STABILI ANCHE CON INQUILINI

ALLOGGI

● **1 VENDESI** in CHIERI, zona Corso Torino, ampio alloggio di recente costruzione in casa quadrifamiliare, disposto su due piani, composto da ingresso, soggiorno con caminetto, 2 camere, 2 bagni al piano 1° più ampia mansarda già ultimata, box auto doppio, giardino in esclusiva; ottime rifiniture. Tel. 941.22.77

● **4 VENDESI** in CHIERI, zona comoda ai negozi, alloggio di ingresso, cucinino, tinello, 2 camere, bagno, cantina; 2 arie, 1 balcone + terrazzo. Restaurato. € 160.000.000. Possibilità box auto. Tel. 941.22.77

● **5 VENDESI** in CHIERI, alloggio composto da recente costruzione, posto all'ultimo piano con ascensore, composto da soggiorno, cucina abitabile, 1 camera + 1 cameretta, bagno, cantina. Riscaldamento autonomo. Garage, posti auto in cortile. € 234.000.000 - Tel. 941.22.77

● **7** in CHIERI, zona tranquilla, ampio alloggio in casa quadrifamiliare, composto da ingresso, soggiorno con caminetto, cucina, 3 camere da letto, 3 arie. Cantina e garage. Libero. € 350.000.000 Tel. 941.22.77



● **N/2 VENDESI** in CHIERI, zona collinare con ottima vista, parte di bifamiliare, composta da salone, cucina, 3 camere, 3 bagni + lavanderia, lavaretto, cantina, ampio garage. Giardino privato, porticati, posti auto. Prestigiose rifiniture. Nuova costruzione. Tel. 941.22.77

● **11** in CHIERI, ampio alloggio posto all'ultimo piano con ascensore, composto da ingresso su soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, cantina e box auto doppio; 3 arie, molto luminoso. € 320.000.000 - Tel. 941.22.77

● **12 VENDESI** in ANDEZENO alloggio libero, composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balcone + terrazzo; cantina e box auto. € 165.000.000 - Tel. 941.22.77

● **14 VENDESI** in CHIERI, Via Moncalvo, ampio alloggio composto da ingresso, cucina, sala pranzo, 3 camere, 2 bagni, 2 arie, ampi balconi. Garage doppio e Tel. 941.22.77

CASE

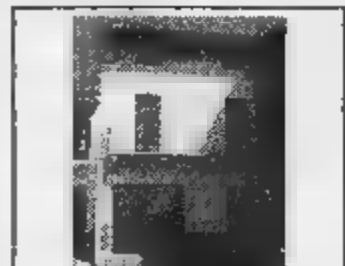


● **2 VENDESI** in MORIONDO Tse, casa restaurata, indipendente su tre lati, composta da cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, locale caldaia, cantina. Ampio terreno circostante; basso fabbricato antistante la casa. Libera. € 240.000.000 - Tel. 941.22.77

● **1** in CHIERI, completamente restaurata, totalmente indipendente, composta da ingresso, cucina, soggiorno con caminetto, 3 camere, 2 bagni, disimpegno; cortile, giardino e frutteto. Tel. 941.22.77

● **4** in ANDEZENO, ampia villa indipendente disposta su due piani + sottotetto con giardino antistante, 2 ampi garage, cantina. Libera. € 630.000.000 - Tel. 941.22.77

● **10 VENDESI** in BALDISSERO T.S.E., posizione panoramica, ampia villetta bifamiliare, eventualmente divisibile, disposta su piano rialzato e piano interrato, con ampio terreno circostante. Tel. 941.22.77



● **8 VENDESI** in RIVA PRESSO CHIERI, zona centrale, casella completamente restaurata con materiali di pregio, composta da ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, 2 bagni, garage. Libera. € 295.000.000 Tel. 941.22.77

AFFITTI

● **1 AFFITTASI** in CHIERI negozio di recente costruzione in centro commerciale. € 1.380.000 mensili. Possibilità box auto. Tel. 941.22.77

● **30 AFFITTASI** in CHIERI, vicinanze ospedale, box auto singoli. € 85.000 mensili. Tel. 941.22.77

● **7 AFFITTASI** in CHIERI, collinare, ampio alloggio con terrazzo panoramico, composto da salone, cucina, 4 camere, studio, ripostiglio, 2 bagni, garage. Antifurto. Richiedi referenze. € 2.200.000 mensili. Tel. 941.22.77

● **9 AFFITTASI** in CHIERI, zona collinare, alloggio in villa quadrifamiliare di recente costruzione, composto da salone, cucina, 3 camere, 2 bagni + lavanderia, box doppio. Riscaldamento autonomo, antifurto, doppi vetri, videocitofono. € 2.200.000 + Iva Tel. 941.22.77

● **11 AFFITTASI** in CHIERI, centro, ufficio ■ recente costruzione, composto da 2 camere, antibagno e bagno. € 1.000.000 mensili. Tel. 941.22.77

● **13 AFFITTASI** in CHIERI, Corso Torino, ampio alloggio composto da ingresso, cucinino, tinello, soggiorno, 2 camere e bagno, cantina e box auto. € 900.000 mensili. Tel. 941.22.77

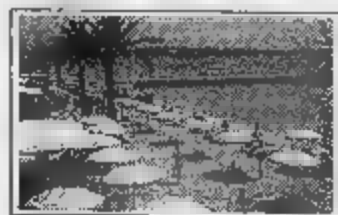
● **14 AFFITTASI** in CHIERI centro, alloggio di recente costruzione, disposto su due piani, composto da soggiorno, cucinotta, 2 camere, 2 bagni, cantina e 2 box auto. € 1.200.000 mensili. Tel. 941.22.77

● **15 AFFITTASI** in CHIERI centro, alloggio composto da ingresso, cucinino, tinello, 1 camera e bagno, cantina, 2 balconi. € 700.000 mensili. Tel. 941.22.77

● **16 AFFITTASI** in CHIERI centro, negozio di recente costruzione con due vetrine. Riscaldamento autonomo. € 1.350.000 mensili. Tel. 941.22.77

● **22 AFFITTASI** in CAMBIANO locale artigianale di 400 mq, eventualmente divisibile. € 2.000.000 mensili. Tel. 941.22.77

COSTA AZZURRA



● **1 ANTIBES** monolocale in residence con ampio parco e piscina, posizione molto tranquilla, composto da ingresso, armadio a muro, soggiorno, angolo cottura già arredato, bagno. Riscaldamento autonomo, terrazzo. € 79.000.000 Tel. 941.22.77

● **2 ANTIBES** vicinanze spiaggia e centro città, ■ in residence signorile, con terrazzo con vista, riscaldamento autonomo. € 95.800.000 - Tel. 941.22.77

● **JUAN LES PINS** vicinanze spiaggia, monolocale posto all'ultimo piano con ascensore, cantina ■ garage, riscaldamento autonomo. € 103.000.000 - Tel. 941.22.77

● **4 ANTIBES** bel monolocale con vista mare, posto all'ultimo piano con ascensore, cucina arredata, terrazzo; cantina e posto auto. Tel. 941.22.77

● **5 J LES** a 300 mt dalla spiaggia, comodo ai negozi, ampio monolocale con cucina arredata, terrazzo, cantina. € 125.000.000 - Tel. 941.22.77

● **ANTIBES**, sulla spiaggia, monolocale con vista mare, cucina arredata, terrazzo. Ascensore. € 166.500.000 - Tel. 941.22.77

● **ANTIBES** comodo ■ negozi, alloggio composto da soggiorno con angolo cottura, 1 camera e bagno, terrazzo, riscaldamento autonomo, 2 arie, cantina. Parcheggio privato. € 158.000.000 - Tel. 941.22.77



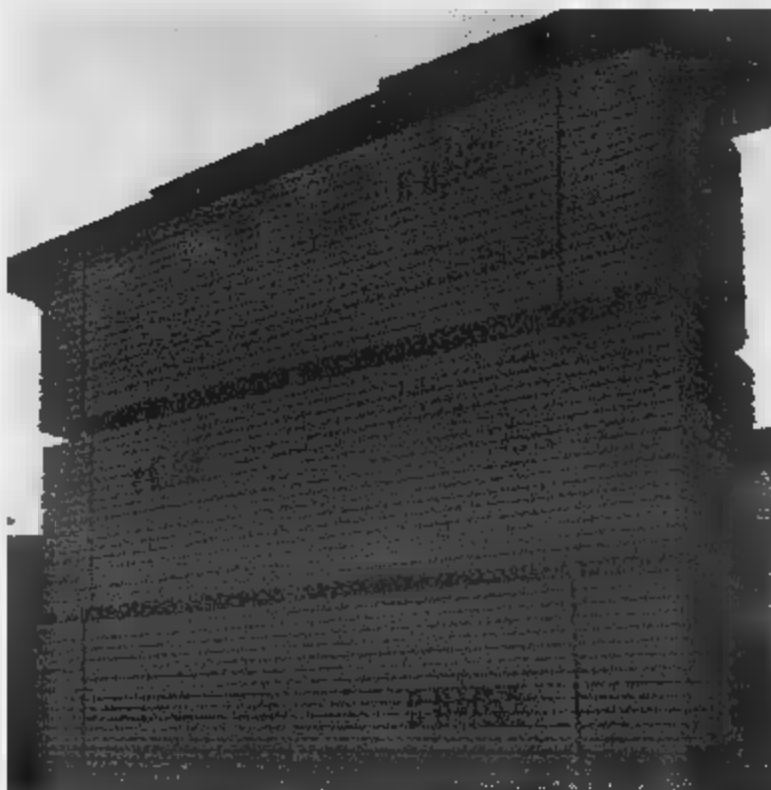
Il fascino senza età del legno

Per rivestire la casa e anche per il bricolage

SPECIALE MONOGRAFIA.

Un'azienda si crea partendo da un'idea ed il nostro lavoro si costruisce intorno all'idea che il legno ritorni ad essere la prima materia della terra, la più popolare e più nobile. Con questo spirito, oltre settant'anni or sono nasceva il Bosco Legnami. La storia degli ultimi anni di sviluppo industriale ha prodotto il distacco dell'uomo dall'albero e il bosco, ne ha impedito ricerca e coltivazione, ha cancellato dalla memoria la conoscenza dell'uso e delle possibilità di impiego del legno e ne ha ridotto le scorte. Una miriade di false informazioni è stata divulgata a scapito di questa materia prima naturale, si sente infatti dire: «Il legno non dura nel tempo, non è igienico, brucia» e così via, producendo così la necessità di «sporcarlo» sempre e comunque.

Il legno lavorato con esperienza e capacità non tradisce mai. Esperienza e capacità che la Bosco Legnami ogni giorno mette a disposizione di tutti coloro che vogliono progettare, costruire o pensare con il legno, dal settore bricolage per il piccolo hobbista e per chi vuole scaldare la propria casa con rivestimenti, pavimenti, cornici e quant'altro solo ed esclusivamente prodotti in legno proveniente da tutto il mondo, al settore falegnameria che mette a disposizione dell'ar-



tigiano iliglio, il rovere, il frassino, il... molte altre varietà, sino al settore dell'edilizia, in cui il legno viene impiegato a partire dalla fondamenta sino al tetto con tavole da armatura, pannelli per casseforme, tavole per ponti, pavimenti,...

ti, porte, rivestimenti e travi in abete, larice, rovere, castagno, douglasia, travi lamellari, perlinati per sottotetto. Siamo a disposizione dei nostri clienti con l'esperienza e la cortesia di quattro generazioni che hanno vissuto e vivono nel mondo del

legno. Il nostro deposito commerciale è in Via F.lli Garrone 39/108 a Torino e si sviluppa su un'area di seimila metri quadrati, di cui più di duemila coperti. Consegniamo ogni giorno i nostri in tutto il Nord Italia. Importiamo direttamente da tutto il mondo le migliori specie di legno, particolare attenzione che queste siano oggetto di rimboschimenti continui. Commercializziamo per il settore falegnameria tutti i legnami per porte, finestre, scale, mobili, ecc., tutti i pannelli in compensato, truciolare e Mdf, grezzi placcati e nobilitati. Per il settore edile importiamo dalle migliori produzioni austriache tavole da armatura e ponti, pannelli per casseforme, listelli per tetti, con disponibilità costante di circa mille metri cubi a piazzale realizziamo travatura in abete, larice, rovere, castagno e douglasia piallata e sagomata. Progettiamo e realizziamo insieme ai partners italiani ed europei strutture in legno lamellare e non. Importiamo e distribuiamo pavimenti in legno sia grezzi sia prefiniti delle migliori produzioni. Venite a trovarci, scoprirete che, oltre alla bellezza, il legno è anche pulito, di facile manutenzione, lunghissima durata, sempre alla moda e anche economico. Gli orari di apertura sono: 8-12,30; 14-18, chiuso sabato pomeriggio e domenica.

La Casa

19
LA STAMPA

Bosco Legnami...
ATTIVITÀ COMMERCIO LEGNAMI
e PRODOTTI LEGNAMI

Da quattro generazioni
importiamo direttamente da tutto il mondo

il miglior legname per:
falegnameria, edilizia, bricolage

Nel nostro magazzino sono disponibili:
pannelli in compensato, listellare, MDF e truciolare
pavimenti in legno
porte e accessori

011-682001
011-682002
011-682003
011-682004
011-682005
011-682006
011-682007
011-682008
011-682009
011-682010
011-682011
011-682012
011-682013
011-682014
011-682015
011-682016
011-682017
011-682018
011-682019
011-682020
011-682021
011-682022
011-682023
011-682024
011-682025
011-682026
011-682027
011-682028
011-682029
011-682030
011-682031
011-682032
011-682033
011-682034
011-682035
011-682036
011-682037
011-682038
011-682039
011-682040
011-682041
011-682042
011-682043
011-682044
011-682045
011-682046
011-682047
011-682048
011-682049
011-682050
011-682051
011-682052
011-682053
011-682054
011-682055
011-682056
011-682057
011-682058
011-682059
011-682060
011-682061
011-682062
011-682063
011-682064
011-682065
011-682066
011-682067
011-682068
011-682069
011-682070
011-682071
011-682072
011-682073
011-682074
011-682075
011-682076
011-682077
011-682078
011-682079
011-682080
011-682081
011-682082
011-682083
011-682084
011-682085
011-682086
011-682087
011-682088
011-682089
011-682090
011-682091
011-682092
011-682093
011-682094
011-682095
011-682096
011-682097
011-682098
011-682099
011-682100

Vicini alla città ma tra il verde

In nuovi alloggi circondati da un parco

Affacciarsi al balcone e vedere il verde di un parco, assaporare il silenzio e la tranquillità assoluta ■ mattino presto o alla sera.

Un sogno che è diventato realtà a Rivoli, Cascine Vica, in corso Francia 124, con il complesso edilizio «Contrade Faschini», appena ultimato e circondato dal verde. Alberi e piante sono infatti la cornice di questa nuova costruzione, dotata di verde condominiale e immersa in un ampio parco pubblico. Una soluzione abitativa intelligente, che presuppone ogni tipo di comodità e al tempo stesso permette di recuperare una dimensione di vita di maggior qualità.

Rispetto a ■ Francia infatti il complesso edilizio è collocato in posizione trasversale, il che presuppone una migliore esposizione (levante ■ ponente) e assicura una gradevole tranquillità, ■ scalfita minimamente dal traffico del corso che resta così un po' desfilato.

Il vasto parco pubblico che la circonda si estende da corso Francia a corso Allamano ed è dotato di giochi per i bimbi e di percorsi pedonali: un'oasi dove portare i piccoli e lasciarli scatenare senza pericoli ma anche uno spazio per ritemprarsi con qualche passeggiata

e respirare un po' di aria pulita.

La vicinanza alle tangenziali assicura inoltre la possibilità di raggiungere in pochi minuti qualsiasi punto di Torino e della cintura. Senza contare che i negozi e i centri commer-

ciali sono a poche centinaia di metri. I servizi quindi sono garantiti e la comodità assolutamente a portata di mano.

Gli appartamenti sono ampi ■ molto funzionali, composti da soggiorno, cucina abitabile, ■ o ■ camere da letto, doppi

servizi ■ possibilità di box auto. Le finiture, tutte di pregio, possono ■ personalizzate, ■ quanto gli alloggi non ancora venduti sono da ultimare in base alle richieste del cliente. Quindi esiste la possibilità di creare sin dall'origine la propria casa, dotandola di tutte quelle rifiniture che soddisfano gusto e stile. Tutte le unità immobiliari comunque sono dotate di: videocitofono e portoncino blindato; rilevatore ■ di fughe di gas con elettrovalvola di sicurezza; riscaldamento ■ autonomo; infissi in legno con doppi ■ tri; facciate in mattone paramano. Questi elementi sono importanti sia per quanto riguarda la sicurezza dei singoli alloggi sia per quanto concerne la solidità del fabbricato e l'economicità delle manutenzioni.

Un ulteriore elemento di interesse è rappresentato dalle condizioni di pagamento molto vantaggiose. Infatti è possibile usufruire di dilazioni dirette dell'impresa costruttrice fino a tre anni senza interessi, di ottenere un mutuo ordinario ■ di realizzare permuta dirette ■ eventuali alloggi di proprietà dell'acquirente.

L'impresa costruttrice è l'Arcas s.p.a. e la commercializzazione è affidata alla G.S.I., Gestione servizi immobiliari s.r.l.



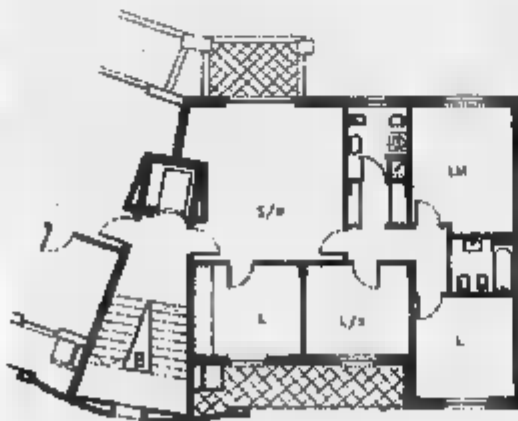
A RIVOLI SI E' AVVERATO UN SOGNO. DI CASA.

A Rivoli in Corso Francia 124

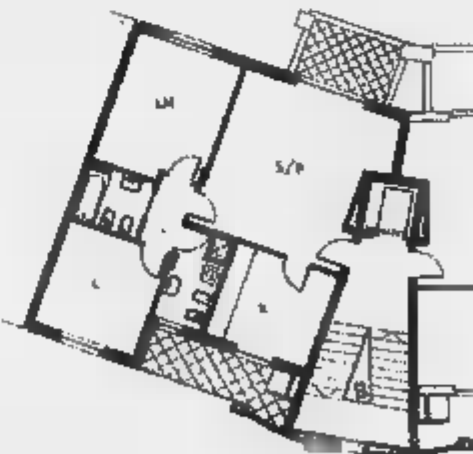
In fabbricato di nuova costruzione,

GIÀ ULTIMATO

in area urbana di nuova concezione, in mezzo al verde. RIFINITURE DI PREGIO.



Vendiamo appartamenti di prestigio composti da:
2/3 camere, cucina,
doppi servizi 95/115mq



Valutazione permuta dirette

FINANZIAMENTO ■ D A 72 MILIONI ■ 3 ANNI A INTERESSI 0.



La casa delle case

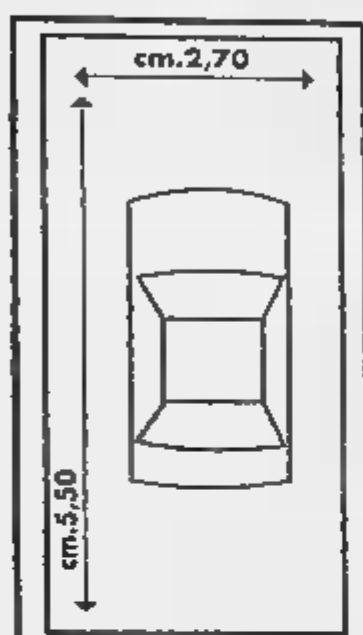
Telefonare al 011/ 397.17.67. Fax 011/ 397.16.40
Segnalando ■ riferimento il codice che appare a sinistra.

Gestione Servizi Immobiliari
Centro Commerciale "Le Fornaci"
Str. Torino 34 - Beinasco

POCHI SOLDI = ALTO REDDITO

Investire nei BOX è sicuramente meglio che speculare sui BOT

A Mirafiori Sud vendiamo



CARATTERISTICHE

- In tradizionale con muri resistenti al fuoco
- Porta basculante in acciaio zincato a caldo
- Illuminazione
- Cancelli elettrici principali a radiocomando

**MINIMO ANTICIPO
DILAZIONI E MUTUO**

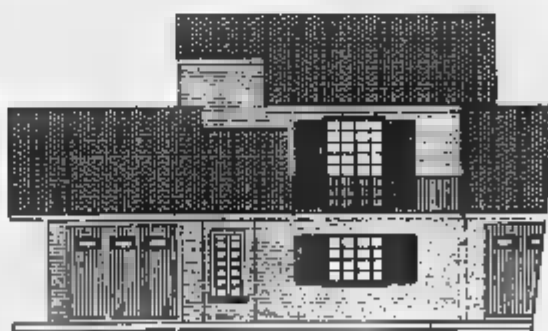
E' una proposta **ULISSE 2000 s.r.l.**

Per informazioni: tel. 011/758244

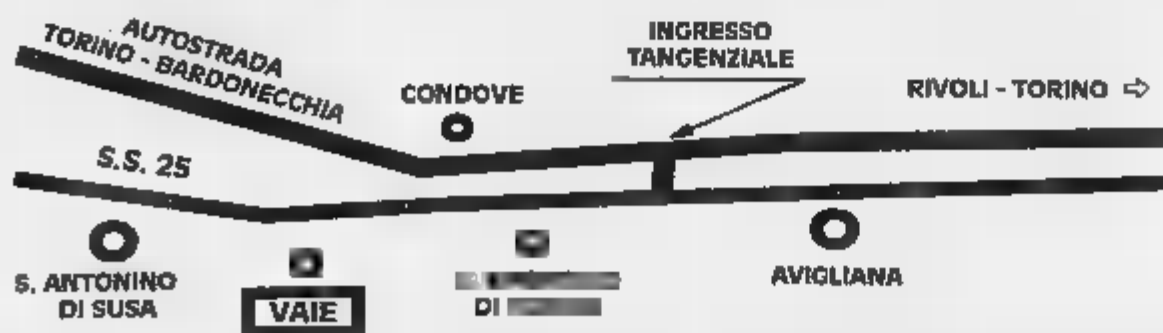
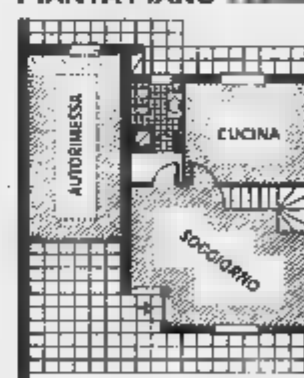
ULTIMA VILLETTA A SCHIERA

295 milioni
MUTUO e PERMUTE

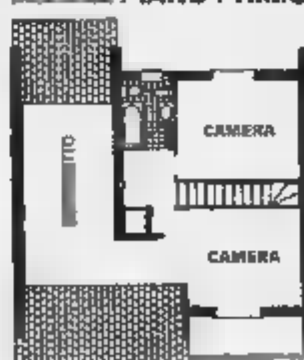
PROSPETTO SUD



PIANTA PIANO



PIANTA PIANO PRIMO



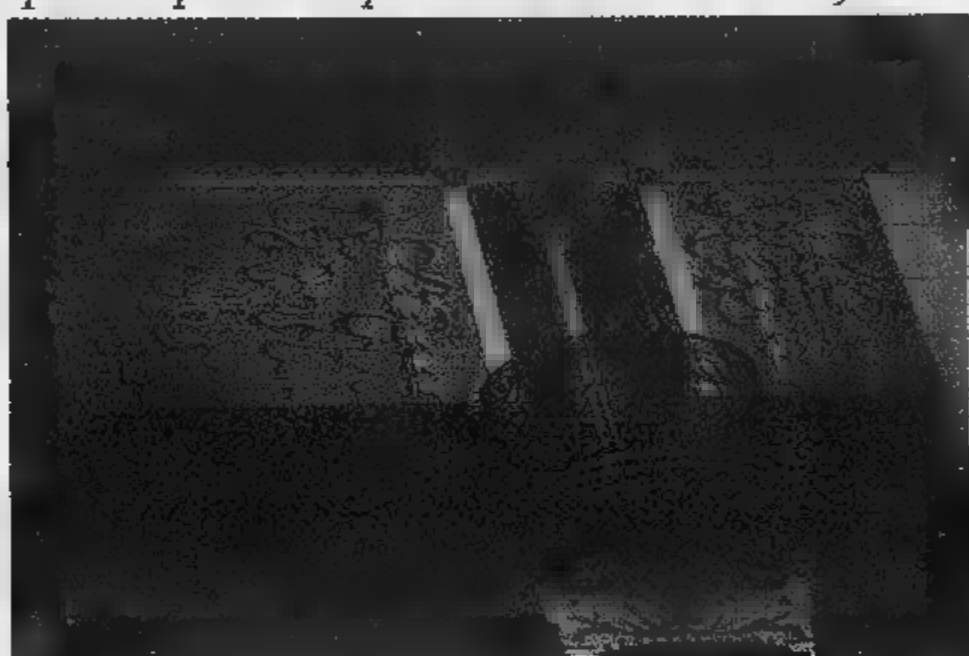
PER INFORMAZIONI: tel. 011/758244

LIBERTY HOUSE

PALAZZINA LIBERTY, primi '900

(adiacenze c.so Francia angolo c.so Svizzera)

*Cerchiamo ultimi nominativi
per completare la pulsantiera del videocitofono*



**TOTALMENTE RISTRUTTURATA "A NUOVO"
ANCHE NELLE PARTI COMUNI**



Pochi APPARTAMENTI e
STUDI funzionali, signorili,
radicalmente ristrutturati

PARTI COMUNI
rigorosamente restaurate.
Decorazioni floreali
di rara eleganza

STILE e TECNOLOGIA
Singolare coniugazione
fra "Antico" e
moderne esigenze



Nella Torino "Capitale del Liberty", appena appartati dal rumore dei corsi, a quattro passi dal centro e dalla Cittadella Giudiziaria, comodità ogni servizio, proponiamo la riscoperta della casa d' Epoca, ove il Bello, l' Eleganza ed il Benessere esaltano la qualità del vivere. Doppi servizi. Ascensore al piano. Impianto termico autonomo. Video citofono. Cavo multimediale. Antenna satellitare. Serramenti ■ vetrocamera. Cantine intonacate e pavimentate. Box auto. Finizioni di pregio.

Via Prarostino, 6 - 011 / 771.55.10 - 0336 / 61.66.01

IMPRESA vende direttamente su appuntamento

UFFICIO vendite in cantiere

Prima casa? Meglio prefabbricata

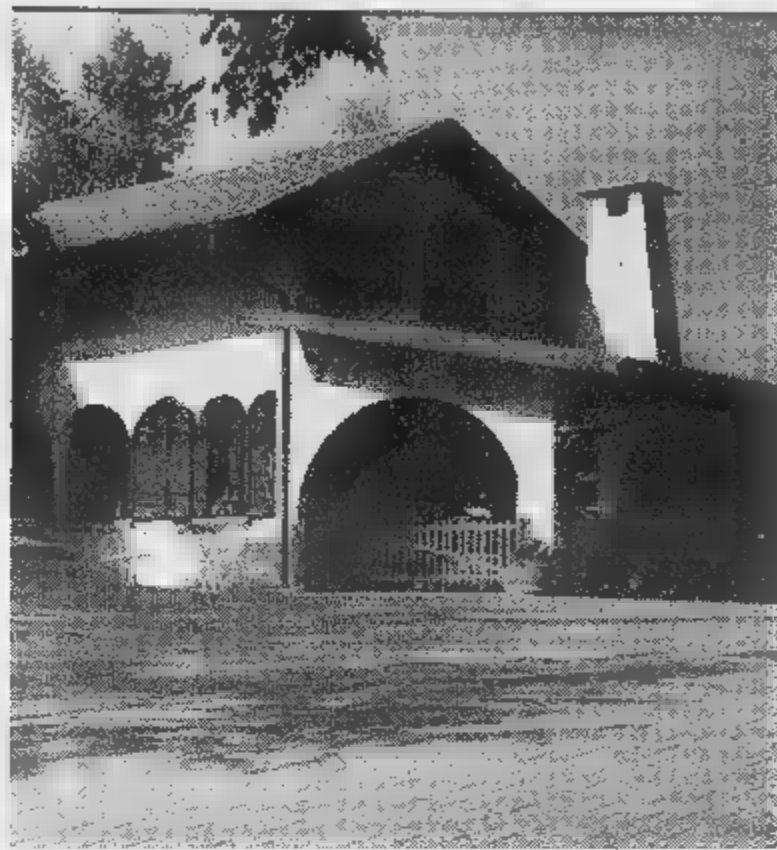
E' pronta in breve tempo e costa meno

MONOGRAFIA.
Riuscire ad avere una bella casa ad ■ personale ■ familiare è una delle maggiori aspettative di ogni persona. Negli ultimi anni però, un po' dappertutto, l'incidenza del costo del terreno nelle costruzioni ha reso irrealizzabile quel desiderio. Una soluzione intelligente, razionale, pratica e anche economica viene da «La Foca Costruzioni» di Villarbaso (Torino).

L'impresa piemontese opera nel settore dell'edilizia pre-costruita da oltre 35 anni, con ■ produzione prevalentemente rivolta alla costruzione ■ case e complessi destinati esclusivamente ■ quel settore che si definisce «di prima abitazione».

Frutto di un'esperienza così longeva, chiara ed inequivocabile fiducia che il prodotto «La Foca» riscuote presso una clientela in continua crescita, è il sistema di pre-costruzione che permette di produrre la quasi totalità della struttura ■ casa presso stabilimenti industriali, riducendo i tempi ■ realizzazione della casa sul terreno. Ed è così che vengono a ridursi i costi di costruzione e, pur tenuto conto degli elevati costi di base ■ appunto il terreno, si riesce ad ottenere un «prodotto finito» a cifre abbordabili senza pregiudicare la qualità dell'edificio.

La struttura di grande interesse, e che «La Foca» propone alla clientela, ha ■ parete esterna in muratura, realizzata ■ tradizionali mattoni che possono ■ del tipo faccia ■ vista ■ ■ finitura ad intonaco. Internamente viene predisposta una parete prefabbricata con una struttura antisismica e un isolamento termoacustico di ot-



timi valori ($K=0,30$). Con la struttura proposta, la casa «La Foca» potrà ■ inserita ■ qualsiasi ■ ambientale, con un risparmio sui costi di costruzione per la velocità dei tempi di montaggio in cantiere. All'interno, le finiture sono fatte con i medesimi materiali delle villette tradizionali, e ■ que sempre con una vasta scelta di prodotti e di finiture.

Gli impianti vengono realizzati direttamente sul posto, seguendo le indicazioni ■ com-

mittente ■ ad un livello che si può sinteticamente esprimere come «da prima casa».

Sotto il profilo strettamente tecnologico, tutti gli impianti vengono eseguiti con prodotti di certificata qualità. L'impianto termico è eseguito ■ norma della legge 46/90, con tubi in rame con guaina in poliuretano ad alta densità. Vengono utilizzate caldaie murali o a base della Bernetta, a seconda delle situazioni ■ i radiatori in lega. Per quanto riguarda l'impianto elettrico,

quello che forse potrebbe creare maggiori pregiudizi nei confronti della ■ pre-costruita, la clientela può essere del tutto sicura, perché i cavi vengono posati all'interno di una canalizzazione autoestinguente, che segue rigorosamente le norme ■ Comitato Elettrico Internazionale. Anche i fili sono tutti anti-fiamma.

Le ■ «La Foca Costruzioni» vengono tutte certificate ■ norma della legge 46/90, sia per quanto riguarda l'impianto termico sia per ciò che concerne l'impianto elettrico. Per l'impianto idraulico, i sanitari, le piastrelle, vengono utilizzati prodotti delle migliori marche, come ad esempio le rubinetterie Pains o Grohe, le ceramiche Ma ■ oppure i sanitari della Ideal Standard.

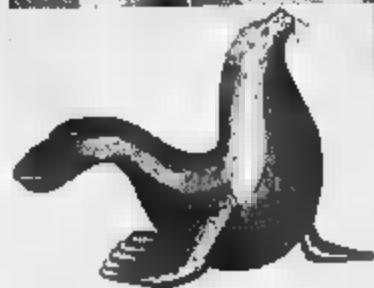
In sostanza, l'offerta della casa pre-costruita de «La Foca Costruzioni» fa sì che il cliente possa avere ■ villetta del tutto simile a quelle in muratura. Gusto e fantasia possono ■ questo modo trovare lo spazio adeguato con un ampio margine per le scelte individuali della clientela.

Naturalmente occorre porre attenzione ai prezzi, in quanto, pur soddisfacendo una personalizzazione della casa ■ le esigenze del cliente, si mantiene un risparmio del 30% circa nei confronti di ■ costruzione in cemento ■.

Le soluzioni offerte da «La Foca Costruzioni» possono essere valutate oltre che per la tipologia di cui abbiamo parlato, e cioè in ■ esterna (paramano facciavista o mattoni intonacati) anche per una finitura esterna in legno.

La Casa

23
LA STAMPA



La Foca

Costruzioni ■.l.

**Case prefabbricate
in mattoni o legno
da oltre 35 anni**

Villarbaso - strada Rivoli 96
Tel. 011/95.23.29 - 95.23.64
Fax 950.99.81
(non richieste dal Centro-Sud)

ROSAZZA

Rosazza SpA - Via Lamarmora, 79 - 10128 Torino - Tel. 011/503.333 (5 linee) - Fax 011/568.12.01

75 milioni di mutuo agevolato della Regione Piemonte con tasso fisso ■ partire dal 2,1% ■ più eventuale mutuo integrativo CEE e ordinario fino alla copertura dell'80% circa del valore dell'immobile.

A Collegno, in Via Leopardi angolo Via Tampellini ■ nascendo ■ nuovo complesso residenziale in edilizia convenzionata e agevolata in piena proprietà.

L'intervento edilizio, ben inserito nel tessuto urbano, è circondato da ampie aree verdi e si affaccia su di una tranquilla piazza pedonale.

La zona è comoda a tutti i servizi, a soli 1.000 metri da Piazza Massaua.

Negli edifici con facciate in mattoni paramano ■ disponibili appartamenti con varie tipologie ■ metrature, tutti realizzati con materiali ■ qualità ed ottime finiture. Portoncini d'ingresso blindati, serramenti in legno ■ doppi vetri, isolamento termo-acustico ■ riscaldamento autonomo ■ gas metano.



APPARTAMENTI A COLLEGNO

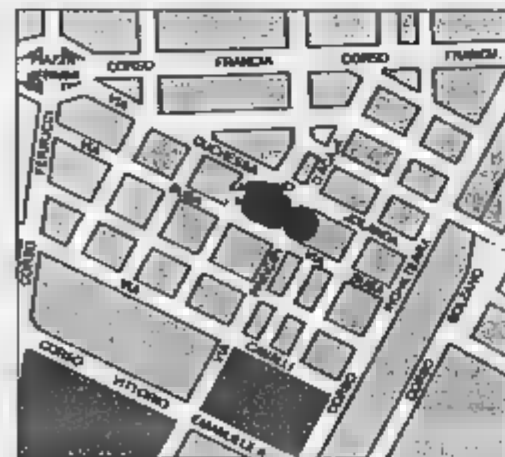
■ Appartamenti composti di: soggiorno, 1/2/3 camere, cucina, ■ ■ ampie logge.

■ Appartamenti con ampio giardino e terrazze private di: soggiorno, 1/2 camere, cucina, servizi.

■ Appartamenti all'ultimo piano: soggiorno, 2/3 ■ cucina, servizi ■ ampio ■

Disponibilità di box ■ interrati singoli e doppi.

Consegna ■ ■



POSTI AUTO IN PIAZZA BENEFICA

■ milioni per acquistare un posto parcheggio in autosilo sotterraneo meccanizzato in Via Principi d'Acaja fronte Giardino Martini (Piazza Benefica) e poter così

risolvere definitivamente il problema del rimessaggio ■ Vostra vettura.

Pronta consegna.

L'ascensore ormai fa parte delle nostre abitudini: in casa, in ufficio, a volte persino nei grandi magazzini e nei negozi alla moda. Sono ormai lontani i tempi in cui l'elevator era un oggetto di lusso, da ostentare nei film con tanto di ragazzo in livrea per pigiare i pulsanti di salita e discesa. Oggi, è diventato strumento talmente comune che lo si usa senza neppure preoccuparsi di sapere come funziona. Eppure l'ascensore, come termine assoluto, non esiste più da tempo. Esistono piuttosto «gli ascensori», ognuno con le sue caratteristiche tecniche e il suo peculiare sistema di funzionamento. Ecco una breve panoramica dei sistemi più frequentemente utilizzati, distinti dal sistema di movimento e dalla tipologia di chiusura delle porte.

IMPIANTI A FUNE. Gli impianti «tradizionali», quelli a trazione a fune, sono composti da una cabina e da un contrappeso. «L'azionamento - spiegano i tecnici del settore - avviene mediante un motoriduttore costituito da un motore asincrono trifase alimentato generalmente con una tensione di 380 volt ed un gruppo di riduzione del tipo corona dentata e vite senza fine. La trazione viene eseguita mediante una puleggia (la puleggia di frizione) sulla quale le funi di sospensione appoggiano nelle cave di forma conica a facce inclinate di 32°, permettendo un'adeguata tenuta contro lo scorrimento delle funi».

OLEODINAMICI. Sono costituiti da una centralina composta da un motore asincrono trifase, pompa ad ingranaggi ad alta portata fluida, da un gruppo di valvole idrauliche

Gradini addio

L'amico ascensore



comandate da elettromagneti. La centralina trasmette il segnale alla cabina tramite un pistone a olio. «L'installazione degli impianti idraulici - spiegano gli esperti - trova favorevole applicazione negli edifici «preesistenti», progettati cioè senza il vano ascensore. Tali impianti, infatti, non necessitano del lo-

cale posto sopra l'ultima fermata per i macchinari. Questi ultimi, infatti, vengono generalmente collocati in cantina e non necessitano di essere attigui al vano poiché per l'azionamento del pistone è necessario solo un tubo di mandata olio il quale può percorrere qualsiasi distanza».

Sono gli impianti più semplici, generalmente un po' datati. Sono composti da portine di cabina a comando manuale munite di contatto elettrico di controllo del tipo a ponte asportabile - illustrano i tecnici -. Le porte esterne piano anch'esse manuali con serratura elettromeccanica a scroccetto mobile munita di due circuiti di sicurezza diversificati: il «circuitone dei preliminari» e il «circuitone dei blocchi». Il primo controlla l'accostamento della porta la cui apertura determina la segnalazione di ascensore occupato. Il secondo controlla l'avvenuta chiusura e blocco meccanico».

In questo caso, le porte interne azionate da un dispositivo elettrico che ne permette l'apertura e la chiusura automatica. L'avvenuta chiusura delle porte è controllata da un contatto di sicurezza a ponte asportabile - si legge nei manuali -. Il dispositivo di comando delle porte è composto da un motore elettrico del tipo a corrente continua con tensione di 24 o 48 Volt, oppure da un motore a corrente alternata trifase con tensione non maggiore di 220 volt.

AUTOMATICI. Sono i più recenti, costituiti da porte interne ed esterne completamente automatiche. Per le porte interne vale quanto detto sopra, l'aggiunta di un dispositivo a fotocellula a 50 centimetri da terra che garantisce la riapertura delle porte nel caso di interruzione del fascio di luce. Le porte esterne vengono azionate direttamente da quelle interne tramite accoppiamento meccanico.

CIMA ASCENSORI



MANUTENZIONE
INSTALLAZIONE

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO, 27
TEL. 011/329.20.04 - FAX 011/36.52.57

INCENTIVI STRAORDINARI A CHI TRASFORMA
E RINNOVA IL VECCHIO IMPIANTO



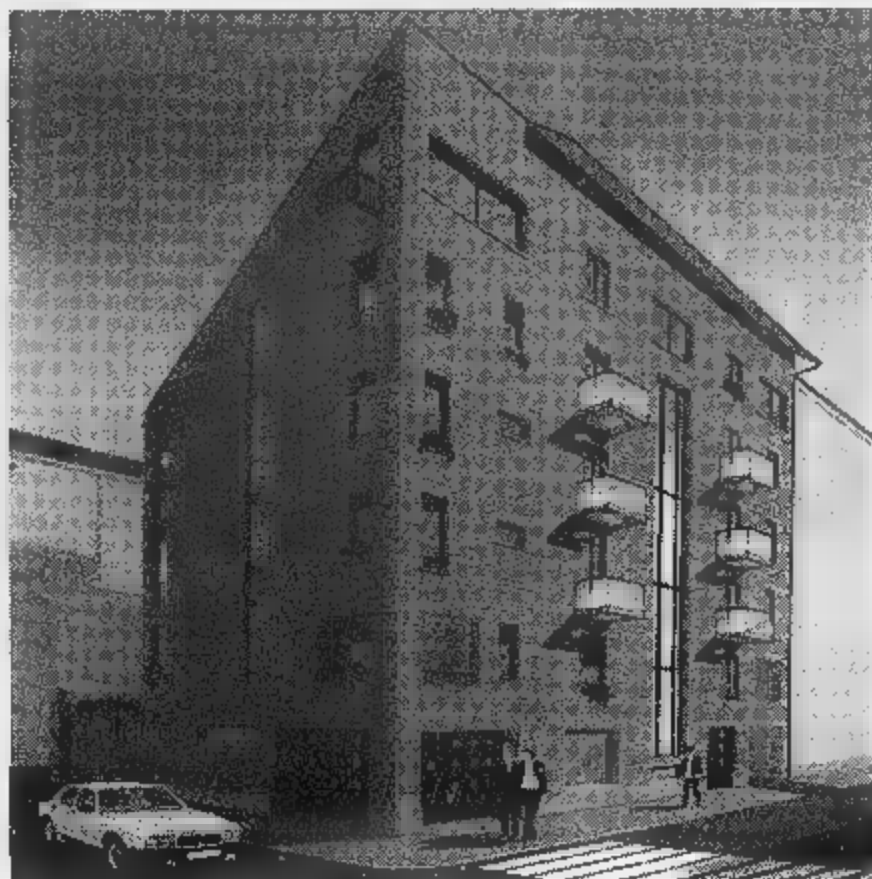
MATERIALI DI QUALITA' CERTIFICATA

PROGETTAZIONI - COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI

s.a.s. di Paolo Perizzolo & C.



ARCHITETTURA EDILE D'INTERNI



NUOVE COSTRUZIONI

VENDESI

VIA VIGONE 19 TORINO
(a pochi passi
dalla Nuova Cittadella Giudiziaria)
ALLOGGI e ATTICI CON BOX
Pronta consegna
Pagamento dilazionato ■■■ possibilità
ritiro permuta

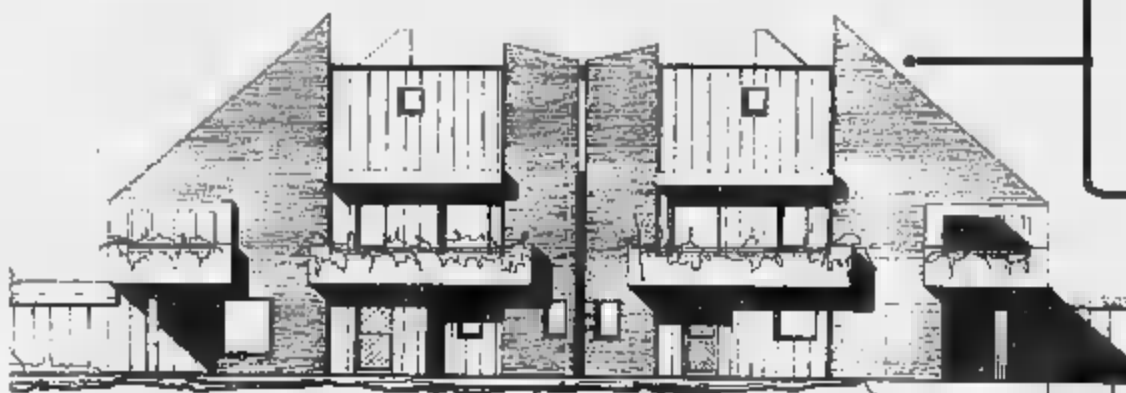
ARCHEDIL è anche divisione RISTRUTTURAZIONE

STUDI PERSONALIZZATI - REALIZZAZIONE CON PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO
COPERTURA ASSICURATIVA e PREVENTIVI GRATUITI.

... da 20 anni al vostro servizio

* siamo sulle Pagine Gialle alla voce "IMPRESE EDILI"

VENDESI



S. MAURO
(posizione comoda a tutti i servizi)
VILLA PRESTIGIOSA UNI/BIFAMILIARE
con ampio giardino.
Personalizzazioni interne
CONSEGNA '99

Realizzazioni



PER INFORMAZIONI:

10122 TORINO - Corso Siccardi, 11 - Tel. (011) 53 21 70 - Telefax (011) 542224

EUROFINESTRA
SERRAMENTI IN PVC
via Cruto 5 - 10090 Bruino (TO)

Ristrutturare

EUROFINESTRA
SERRAMENTI IN PVC
TEL/FAX 9086145

La Casa



Le case sono beni duraturi: il mattone è solido e gli appartamenti sono fatti per resistere nel tempo. Tuttavia, di tanto in tanto si rendono indispensabili degli interventi ■ ristrutturazione, per ragioni estetiche e sostanziali. Si può intervenire su un appartamento, infatti, per ridargli vita ■ un aspetto ■ colori diversi, disposizione delle stanze più efficace, bagni rinnovati. ■ ■ può anche intervenire per mantenere le cose così come stanno, realizzando

periodicamente un ■ ■ proprio «check up» della ■ ■

Quando bisogna intervenire? Per deciderlo è necessario saper osservare alcuni «segni» che l'aspetto della nostra casa ci lancia. A partire dal tetto. «Un buon tetto ■ ■ garanzia di longevità per tutto l'edificio», spiegano gli addetti ai lavori. In effetti, una tegola rotta o la presenza di giunti difettosi possono costituire vie di infiltrazione per l'acqua, che ■ ■ presupposto ■ ■ successivi deterioramenti

delle pareti. Un occhio esperto, poi, è in grado di valutare la salute di ■ ■ casa osservando l'aspetto dell'intonaco, il cui colore denuncia l'età della costruzione. Una cura particolare va poi posta alla situazione ■ ■ porte ■ ■ delle finestre, che devono garantire una tenuta stagna: non solo per ragioni di utilità (sicurezza, difesa dal freddo e dal rumore), ma anche per salvaguardare la casa dall'umidità. Per questo è sempre più frequente l'installazione di ■ ■

menti esterni in profilato di pvc. Si tratta di un materiale studiato e sperimentato appositamente per le finestre. Studiati ■ ■ computer per garantire ■ ■ maggior isolamento termico possibile e per resistere al tempo e alle ■ ■ climatiche. Il tutto con la più gran ■ ■ elasticità estetica: è possibile infatti ricorrere al pvc senza mutare l'aspetto esterno di una costruzione, grazie a una pellicola a base acrilica che ■ ■ le tonalità e le venature del legno naturale.

27
LA STAMPA

LA FINESTRA PER CASA TUA

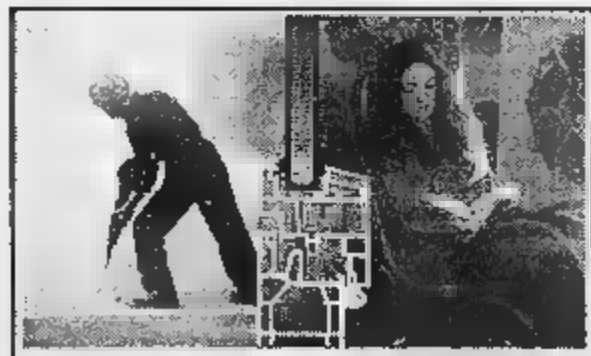
EUROFINESTRA

SERRAMENTI IN PVC

- ISOLAMENTO ACUSTICO
- ISOLAMENTO TERMICO
- QUALITÀ GARANTITA NEL TEMPO
- SOSTITUZIONE RAPIDA SENZA OPERE MURARIE

Via Cruto, 5 - 10090 BRUINO (TO) - Tel./Fax 011 / 908.61.45

Tipi, forme e colori
secondo le vostre necessità



**PREVENTIVI
GRATUITI!**

«La moda? Dipende dai gusti»

Pittura e tappezzeria, una scelta difficile

«Nell'arredamento puoi risparmiare su molte cose, ma non sui tessuti», raccomandava Laura Ashley, vero «guru» delle decorazioni. Ed è un'esperienza che si fa tutti i giorni: in una casa la presenza dei tessuti colorati sapientemente combinati tra loro conferisce agli ambienti un'atmosfera speciale, più calda, accogliente, elegante. E un ruolo fondamentale, nella cromatica delle case, lo recitano le pareti, decorate a tappezzeria oppure a vernice.

Come scegliere? Entrambe le soluzioni presentano vantaggi: la pittura consente una straordinaria varietà di colorazione. Oggi, anche il più modesto colorificio dispone di apparecchiature che miselano le tinte di base realizzando i più sofisticati desideri dei clienti: basta conservare la formula di composizione per riprodurre all'infinito le medesime gradazioni. La vernice è una scelta più «snella»: permette cambiamenti anche a breve distanza di tempo. La tappezzeria è una scelta più importante, che non si può correggere «in corsa», che accanto ad una gamma sterminata di colori ha dalla sua la disponibilità di decorazioni visive più complesse. Combinate a tende e stoffe, le carte da parati sembrano uscite da un quadro, colori e fantasie invitano a voler anticipare la

notte. Altre volte ricordano atmosfere di paesi lontani o scenografie teatrali.

Nella scelta in vari ambienti della casa l'intervento del tappezziere diventa prezioso.

perché l'atmosfera di un locale non è data solo dalla superficie e dalla forma degli spazi, ma soprattutto dall'uso dei colori e dall'abbinamento dei materiali. Si può scegliere puntualmente

sull'effetto elegante e confortevole, allegro o serio e rigoroso, semplice e sontuoso, nordico o mediterraneo.

Anche la decorazione delle pareti offre la scelta tra soluzioni classiche oppure tendenze di moda. Ma parlando di muri ci si sceglie sempreverdi: il bianco per quanto riguarda le vernici, scelta classica che affida la decorazione vera e propria alle quadre o pure alla colorazione laccata degli infissi (in tinte anche vivaci come il verde e l'azzurro). Parlando di carte e di tessuti da parati, invece, la natura rimane il tema numero preferito: fiori e foglie imperversano non solo sui tendaggi, biancheria per il letto e per la tavola, ma sempre più spesso anche sulle pareti.

Senza dimenticare, come ricordano gli addetti ai lavori più attenti, che «di moda» è soltanto ciò che piace. Ma chi non si accontenta di vivere in maniera arrangiata farà bene a mettersi nelle mani di un esperto. Infatti i tappezzieri e gli arredatori possono valutare la maggior competenza dei «profani» colori e tessuti, proponendo soluzioni tecniche a molti problemi abitativi. Attenzione al «fai da te», quindi: scegliere e decorare le pareti della propria casa può essere meno semplice di quello che sembra. E quello che conta, in fondo, sono i risultati.



RISTRUTTURATI FELICI E SCONTATI

-41%

DETRAIBILE DALLE TASSE.
FINO A 300 MILIONI.

MOLTI, MALEDETTI... E SUBITO

L'appartamento, la villa, il condominio. Se pensate di ristrutturare la vostra abitazione ora è il momento giusto perché il FISCO vi «regala» il 41% delle spese, concedendovi di detrarlo dalle tasse.

PROECO PENSA A TUTTO

Muoversi nel groviglio della burocrazia non è facile. Per non perdere le agevolazioni previste dalla legge abbiamo bisogno di noi. Prevediamo, progettiamo, permettiamo, organizziamo e qualità del lavoro garantiti da una polizza assicurativa e, se volete, anche l'ulteriore concessione di finanziamenti bancari.

SOLO 2 ANNI DI TEMPO

«Ristrutturatevi» subito, telefonate oggi stesso. Un parere o un preventivo costano proprio nulla.

Ric. Aut.

Tel. 011/5683953

Fax 011/5683702

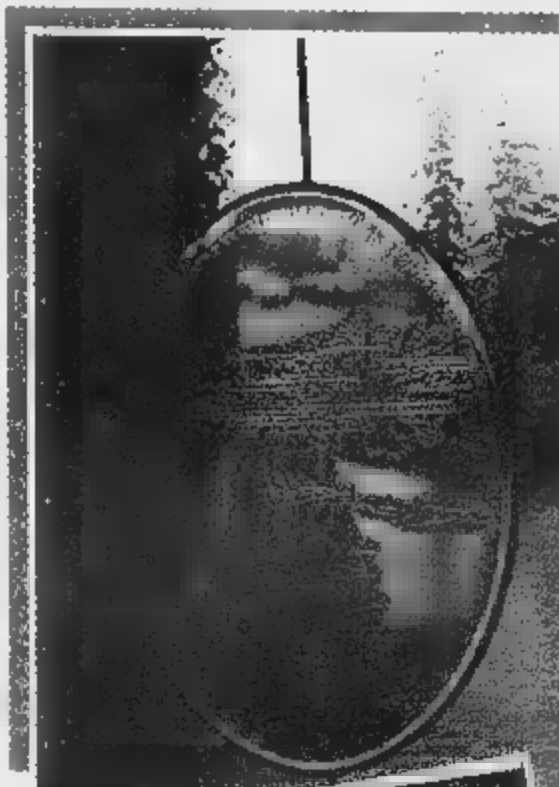


PROECO

IMPRESA DI COSTRUZIONI
Via Giacomo Bove 16 - Torino

Restyling porte

(una nuova immagine per la tua casa)



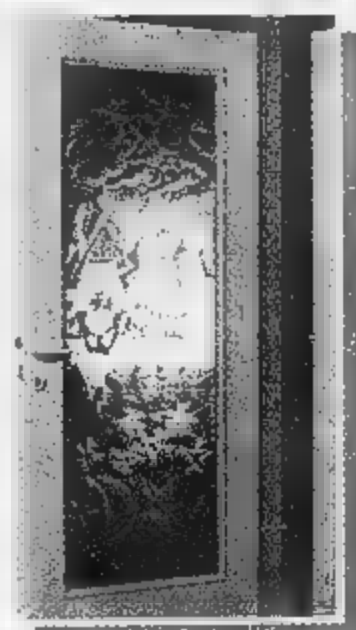
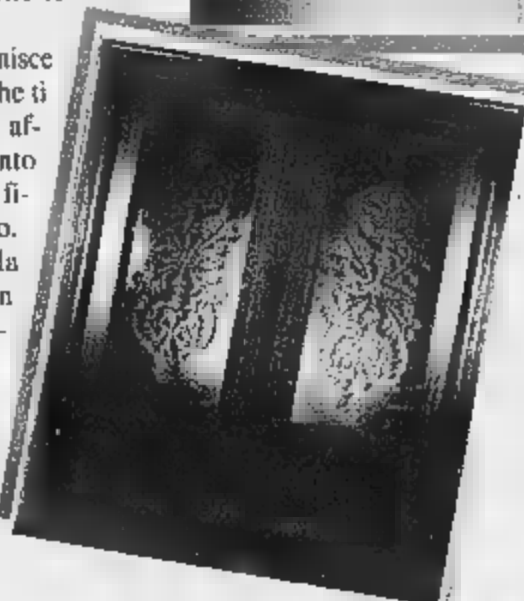
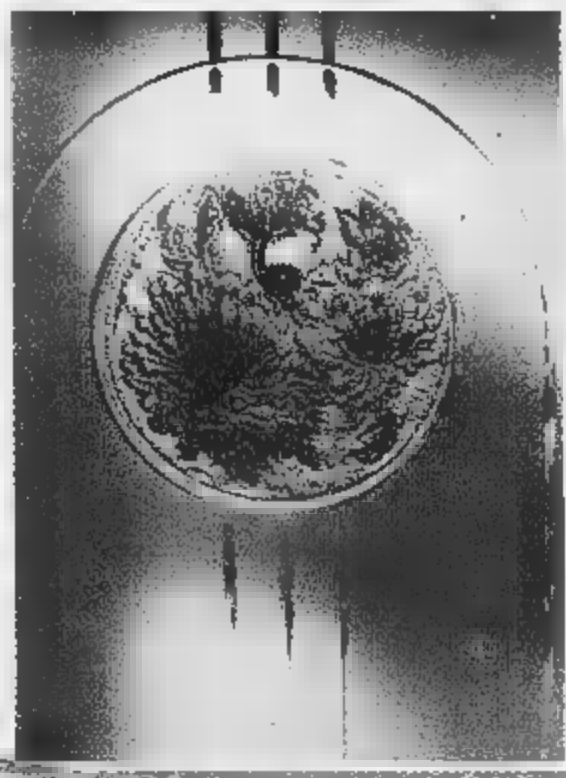
La porta è il primo mobile della casa. In questa ottica DAVICO ti offre la possibilità di dare una nuova immagine al tuo ambiente trasformando le tue porte. Una operazione di restyling che DAVICO effettua sostituendo i tuoi vetri con i suoi cristalli lavorati classici o modernissimi secondo il tuo gusto e i tuoi desideri. Cristalli unici al mondo.

Una scultura su cristallo che i colori impreziosiscono dando luce e profondità ai soggetti. Dal prezioso legato piombo a tutta la gamma di vetri per porte. Nel frattempo può intervenire sulla tua porta riverniciandola e sostituendo eventualmente l'inglesina con una cornice più leggera.

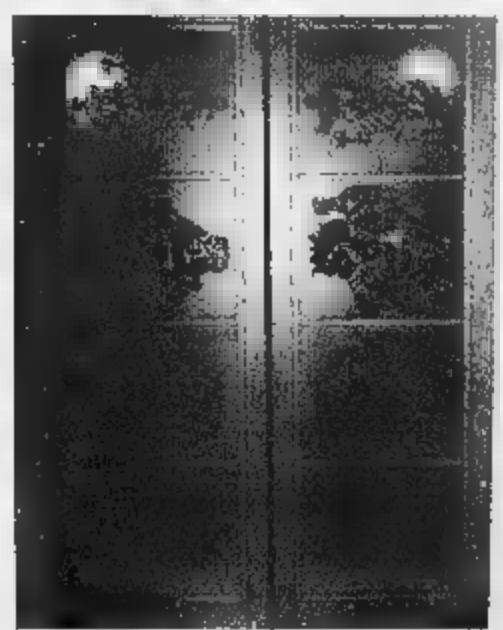
Con la sua sezione di falegnameria potrà inoltre fornire porte di tutti i tipi da quelle cieche agli scorrevoli, in tutte le essenze, a prezzi di fabbrica.

Alle sue creazioni DAVICO unisce uno studio di progettazione che ti realizzerà disegni e progetti affinché tu possa renderti conto anticipatamente del risultato finale del tuo ambiente arredato.

La mostra è aperta anche la domenica pomeriggio ed è un invito a visitarla per conoscere una realtà artigiana di Torino la cui produzione unica al mondo viene offerta al pubblico direttamente dal produttore.



- A MISURA
- PORTE A BATTENTE
- PORTE A LIBRO
- SCORREVOLI
- PARETI FISSE E DIVISORIE



**REALIZZAZIONE DI
CRISTALLI ARTISTICI DI
NOSTRA ESCLUSIVA PRODUZIONE**

ESPOSIZIONE E UFFICI: ROSTA (TO) - C.SO MONCENISIO n. 13
TEL. (011) 954 03 41
SS. 25 RIVOLI-AVIGLIANA (di fronte Agip)

**SABATO ORARIO CONTINUATO
DOMENICA APERTO IL POMERIGGIO**

DAVICO

VETRI COME OPERE D'ARTE

PUNTO ELLE

Lo Stato vuole favorire il privato che intende migliorare le condizioni della propria abitazione procedendo a lavori di ristrutturazione: le spese da lui sostenute per acquisti di materiali ■ manodopera potranno essere detratte dalle imposte sul reddito, fino al 41 per cento.

Anche noi intendiamo dare una mano a chi vuole "vestire di primavera" la sua casa, offrendo, in accordo con i più importanti produttori italiani ed europei, sconti-mai-visti ■

**... anticipa
la
Primavera.**

**piastrelle
pavimenti in legno
sanitari e rubinetteria
vasche e box doccia
mobili da bagno
cassetti
stile**

Venite ■ trovarci nella nostra esposizione: decine di box attrezzati, centinaia di proposte di pavimenti e rivestimenti, i prodotti delle migliori marche da "toccare con mano" vi aspettano.

Non indugiate: queste condizioni eccezionali sono ■ vostra disposizione fino a

Strada San Mauro 126 - 10156 Torino
tel. (011) 273.40.24 (5 linee)
fax (011) 273.37.96

Orario Esposizione
8,30 12,00 - 14,30 19,00
Sabato pomeriggio
14,30 18,00

martedì 21 marzo 1995

«Il pavimento è la quinta parete, spesso la più spaziosa e visibile. Quindi deve essere vivo e vibrante come e più delle altre». E' la filosofia di Vera Crazer, architetto newyorchese del Greenwich Village, famosa per le sue pavimentazioni decorate. L'affermazione può sembrare a prima vista esagerata, ma ha il pregio di attirare l'attenzione su una parte della nostra casa che è assolutamente da trascurare: anche se si trova sotto i nostri piedi, infatti, il pavimento determina in maniera rilevante l'effetto finale dell'arredamento.

A differenza di quanto accade per gli altri elementi architettonici, dove lo spazio per la fantasia e la moda è più ampio, per quanto riguarda i pavimenti la scelta è per lo più di tipo classico. Si preferiscono soluzioni che varranno mai a noia: questo significa marmo, legno, cotto e piastrelle. Normalmente il marmo «funziona» nell'ingresso, magari nel soggiorno, anche se i critici sottolineano il suo effetto un po' «freddo». Ultimamente, però, il marmo è molto ricercato per i bagni, anche se la manutenzione è più difficile delle classiche piastrelature.

La «freddezza» del marmo si può mitigare con i colori. Ci si può sbizzarrire con le tinte, e anche prevedere fasce decoratrici coordinate ai bordi o, se gli spazi della casa lo consentono, scenografici rosoni da posare al centro del pavimento nel soggiorno o nell'ingresso. Per quanto riguarda la manutenzione, ricordate che il marmo è passato a cera per evitare l'erosione e dopo un certo numero di anni va lammato.

Molto amato è anche il cotto, che riprende le vecchie pavimentazioni artigianali del Mediterraneo e regala un effetto più caldo

Il quinto muro

L'arte del pavimento



e tradizionale, con il pregio non indifferente di accordarsi con tutti i tipi di arredamento, classico o moderno. Il grande vantaggio del cotto, infatti, è di essere una soluzione ottimale per tutte le stanze, dall'ingresso alla camera da letto al soggiorno fino

alla cucina e al bagno (anche se il cotto originale, molto poroso e dunque assorbente, può essere «vittima» di macchie d'acqua o di cibo). Un piccolo suggerimento per ottenere un effetto antico: le vecchie piastrelle di cotto sono tagliate a plasmate a mano e so-

dal tempo e dai passaggi. Essendo irregolari, lasciano sempre un certo spazio tra l'una e l'altra: per dare ad un pavimento nuovo un aspetto «vissuto», conviene dunque chiedere al piastrellista di eseguire una posa a «giunto largo» che verrà poi sigillato con apposita malta.

La manutenzione del cotto non è semplice: questa piastrellatura richiede di essere sgrassata periodicamente con prodotti specifici. E le macchie, unte, nonostante i trattamenti, sono difficili da eliminare.

Amatissimo e classicissimo, per tutti gli interni, è il pavimento in legno, il classico parquet. Per il palchetto le scelte sono ampie: ci si può sbizzarrire tra diversi alberi, di pregio e colore differente: dal teak al merbau, dal rovere al paduk. Le listelle possono essere posate a spina, a pesce, a tonda di nave, diritte, in diagonale o a «cassa» regolare (combaciano una fila sì e una fila no). Attenzione alla manutenzione: il legno si riga, se si sposta un mobile o anche solo con un sassolino appuntito sotto la scarpa. E, se il segno è profondo, si cancella soltanto con una lamatura. Certo, il legno regala un calore alle stanze ineguagliato dagli altri materiali.

Quasi le stesse caratteristiche di tutti i pavimenti classici, ormai, offrono oggi le piastrelle: le ceramiche vengono offerte in colori e forme bellissimi, imitano ormai perfettamente il legno e persino il parquet.

Le piastrelle, inoltre, mantengono le loro caratteristiche colorate. Il vantaggio delle piastrelle è la loro durabilità: sono delicate, impermeabili e ogni tipo di macchia, non si consumano. Per pulirle basta un semplice lavaggio con acqua e poco detergente per ceramica. I prezzi sono più accessibili.

La Casa

31

LE TUE VECCHIE PORTE RINNOVATE CON

PORTAS®

E NON DOVRAI PIÙ RIVERNICIARLE!

PRIMA



FO.SCA

Via Giacomo Grosso, 5/C
10148 TORINO
Tel./Fax (011) 220.11.42

PORTAS®



Conservare
e trasformare

DOPO



RI.EL.CA Torino

Via San Marino, 56
10137 Torino
☎ + fax 011 - 354440

00100 Roma - via del Corso 1000
 Tel. (06) 47811 - fax (06) 47812
 Telex 320321 - BULFIN I
 E-mail: bulfin@uniroma1.it
 Internet: <http://www.bulfin.it>



Stile

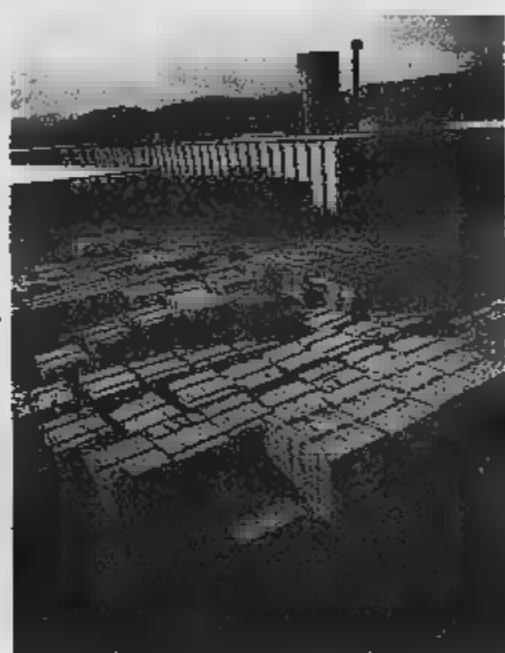
Stile *La Boutique*

Internet: <http://www.stile.com>
 Fax: 407-461-1111
 e-mail: export@stile.com
 Stile Inc. 1450 N.W. 11th St.

Internet: <http://www.stile.com>
 Fax: 407-461-1111
 e-mail: export@stile.com
 Stile Inc. 1450 N.W. 11th St.

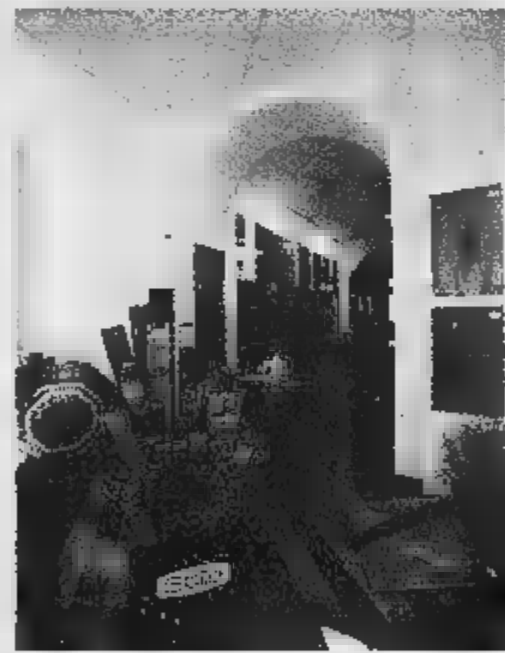
dalla fabbrica di Città di Castello in Umbria

Stile fu costituita nel 1965 a Trestina, in provincia di Perugia. Originariamente la ■ ragione sociale era Società Tiberina Legnami, ■ proprio dalle iniziali di questo primo nome prese vita l'attuale, quasi a dimostrare che la parola "stile", per questa azienda, ha sempre avuto un grande ■ preciso significato. Stile, infatti, ha sviluppato modernissime tecnologie produttive per garantire al mercato pavimenti di assoluta affidabilità, controllati scrupolosamente dalla selezione delle materie prime, all'essiccazione e alla lavorazione. Grazie a queste soluzioni d'avanguardia, Stile propone al mercato la più completa gamma di tipologie e formati, con i migliori legni europei ed esotici per soddisfare le esigenze d'arredo più esclusive e raffinate.



STILAN Bologna

del Parquet all'ombra della Mole



A pochi passi dal Castello del Valentino, al numero 35 di Corso Marconi, in un antico palazzo recentemente ristrutturato dall'arch. Pasotto, la Stile spa di Città di Castello ha la sua esposizione di pavimenti in legno. Tre vetrine, 150 metri quadrati ■ due livelli, sono l'ambiente caldo ed elegante nel quale Franco e Luca Caraffini accolgono sia professionisti dell'arredamento, dell'architettura e dell'edilizia che privati affascinati da quello straordinario elemento naturale che è il parquet. Le quasi trenta specie legnose della gamma Stile sono composte ed esposte in oltre 500 combinazioni di formati, pose e disegni, sia tradizionali che prefiniti. Stile spa - Corso Marconi, 35 - 10125 Torino - tel. (011) 6502002 - fax (011) 6504408 - cell. 0336-441101

alla show room di Corso Marconi a Torino

九



Vita in campagna. Vita di città. La scelta non è facile, ma alle soglie del nuovo millennio questi due mondi si somigliano sempre di più. Nuove abitudini si stanno affermando, al punto che anche chi vive in città oggi sente il desiderio di fare della propria casa una piacevolissima oasi immersa in un ambiente giovane e fresco. "Il Giardino" ha intuito questa tendenza. Ecco perché è in grado di accontentare il pubblico che privilegia uno stile allegro, fantasioso, poco conformista, prescindere che sia per ambienti interni o per esterni. Basta visitare "Il Giardino" per rendersi conto dell'ampiezza dell'offerta: tre piani di esposizione per oltre mille metri quadri complessivi. Il tutto nel cuore della Torino storica, nella centralissima Via Maria Vittoria e l'elegante Lungo Diaz. 2 salotti in rattan, in midollino o in ferro battuto saltano subito agli occhi per l'originalità degli stili e per la varietà delle linee. Impossibile non notare le cucine in legno per piccoli ambienti. Ma anche un'autentica infinità di elementi d'arredo

come lampadari, appliques, abat jours, consolle, mensole e mobiletti in legno o in ferro battuto. Sono inoltre esposti moltissimi modelli di sedie e di tavoli sia per esterni che per interni.

Chi ha la passione per i dettagli può trovare oggetti originali provenienti da tutto il mondo. Per una tavola che sia davvero bella, invece, basterà lasciarsi incantare dai deliziosi servizi di piatti in porcellana e in ceramica o dai centri tavola decorati con fiori in seta e frutta in papier maché. Una coloratissima serie di piante artificiali completa un colpo d'occhio davvero unico. Decisamente dedicati agli esterni sono, invece, gli arredi e gli elementi di ampie dimensioni, come gazebo, fioriere, fontane, archi in ferro, brigs a trompe l'œil e sagome floreali in legno da parete. A tutto ciò si aggiunge l'estrema professionalità e la gentilezza di chi accoglie il pubblico. "Il Giardinino" è aperto dalle 9.00 alle 19.30 con orario continuato. L'ingresso è libero, non esitate a farvi un piacevolissimo viaggio nella freschezza e nell'allegria!



FIORI ARTIFICIALI ARREDAMENTO GIARDINI E TERRAZZI - VIA MARIA VITTORIA, 51 - 10124 TORINO - TEL. 011/8172856 - FAX 011/8133628

Tutto
l'amore per la casa
in un solo nome:
l'impianto Cadorna.

il Lungo, Diaz, Onno e un
asciutto ed elegante negozio

© 1994 by The McGraw-Hill Companies, Inc.

[illegible]

è uno stile. I ... tra ...
... mpri ...

trovano così la loro "seconda vita" in un'opera d'arte, quella di un
di un rarissimo finì porcellane. Il risultato è la più preziosa delle

varietà di
in seta

... di preziosità per il
... in un'occasione...

tendaggi in fibre seta irlandese e indiana
aman il tuo comfort

...anche i favolosi miti di un
... E per un tocco di
... per un tocco di

luminosa non rinunciate ai nostri lampadari
in tutta Italia come il tempo

tempo
bellezza delle sue

...davvero non ne usciremmo più!

ambientare, decorare
casa

III CAD

FIRMATO
CADORNA

TESSOTA

0-800-769-9222 • ext. 2 • toll-free • after 5:30 - 812.57.7



Bassorilievi, fregi, rosoni, ghirlanda, amorini, busti, colonne. ■ che stiamo parlando? Ma di gesso, naturalmente. Un materiale semplice e semplice, che però può realizzare, in casa, tantissime soluzioni, personalizzate caso per caso. Dalla ■ dei bambini al bagno, dal salotto alla cucina, il gesso può, con una spesa minima e con un briciolo di fantasia, dare quel «tocco in più» di originalità e di nuovo, che fa ■ un interno la «vostra» casa.

Si possono trovare negozi specializzati in questo settore, ■ ormai molti esercizi che ■ occupano di arredamento e di oggettistica ■ in vendita pezzi in gesso per la casa. I prezzi, ■ si diceva, ■ contenuti rispetto al grande effetto che questo simpatico materiale ■ come soluzione d'arredo. Qualche esempio? Si va ■ trentamila lire per un piccolo fregio alle duecento per un bassorilievo più grande, su su fino al milione per una colonna di dimensioni importanti. Ferme restando, naturalmente, ■ variazioni di prezzo ■ negozio ■ negozio.

Per applicare poi i rosoni, i fregi, le cornici di gesso al muro, si può chiamare un muratore oppure si può provvedere «in proprio». Chi ama il fai-da-te non troverà molta difficoltà nell'operazione. Si deve ■ infatti un collante in polvere simile al gesso che si trova nei negozi specializzati, impastandolo prima con l'acqua in modo da ottenere un composto denso e malleabile. Tale pasta si spalma poi abbondantemente sul ■ dell'oggetto, premendo in modo che aderisca perfettamente al muro. Bisogna poi ■ l'accortezza di rimuovere subito l'eccesso dell'impasto con un pennello umido ■ di lasciar asciugare bene.

A proposito di bricolage. Con il gesso ■ molto facile creare, in casa, alcuni piacevolissimi oggetti. Un



Amico gesso

Quel «tocco in più»

po' di lavoro, un minimo di manualità ■ di fantasia, ed ■ ottenuto un pezzo d'arredo unico che contemplerete sempre con affetto ■ ■ orgoglio, pensando: «questo l'ho fatto ■ Troverete in libreria molti volumi ■ cui ■ idee ■ consigli pratici ■ «inventare»

■ oggetti. Un esempio? La cornice personalizzata.

Si prende una normalissima cornice di legno grezzo, meglio se un po' larga, e si prepara per il fondo un impasto di colla, gesso e acqua. Per prepararlo si versa un po' di colla vinilica in ■ recipiente

con acqua e si mescola bene, aggiungendo poi lentamente il gesso, girando fino a ottenere un composto omogeneo e fluido. Si stende poi l'impasto sulla cornice con un pennello piatto (avendo l'accortezza di lavare immediatamente il pennello poiché il gesso secca in fretta), ■ dopo averlo fatto asciugare lo si liscia leggermente con la carta vetrata. Ora la cornice gessata è pronta, e si può procedere alla vera e propria «personalizzazione». Ad acquerello scegliete uno o più colori e diluiteli con abbondante acqua; poi, rapidamente, stendeteli sulla cornice, sfumando ■ nell'altro, ad effetto «nuvola». Asciugata ■ tinta, potrete disegnare sulla superficie della cornice i motivi decorativi che vorrete, semplicemente «graffiando» via il colore con la punta di un chiodo. Per completare il lavoro, scartavetrare lungo i profili esterni e interni per dare un'aria «visuale» all'opera, e stendervi sopra una mano ■ colla diluita ■ acqua, per proteggere ■ gesso.

Un altro progetto-cornice? Sopra una cornice colorata (meglio se passata ■ cementite ■ colore acrilico satinato e poi trattata con spazzola di ferro e ■ vetrata per creare l'effetto «vecchio») si posiziona una mascherina adesiva per stencil a rilievo. Preparata la solita miscela di gesso, colla e acqua, ■ pennello ■ riempie rapidamente la mascherina, prima che si secchi. Dopo aver tolto l'eccesso del preparato con una spatola e aspettato che questo si sia asciugato, si leva la mascherina facendo attenzione: sulla cornice rimarranno dei graziosi fregi in altorilievo, una sorta di «greca» graziosa ed elegante. E' consigliabile trattare il tutto con un po' di pigmento bianco diluito in acqua con colla, e stendere sulla superficie della cornice una ■ liquida o in pasta con un pennello.

La Casa

35

Le più ■ firme del ■

Sanitari	Rubineria	Box doccia

Termoarredo	Condizionatori	Riscaldamento

Pavimenti - Rivestimenti

LAFENZA

Gruppo Ceramiche Ricchetti

Corso Rosselli, 214 - 10141 TORINO ■ Magazzini: Tel. 011/38.52.821 - Fax 38.52.964



SIRRA spa

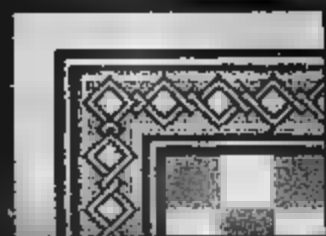
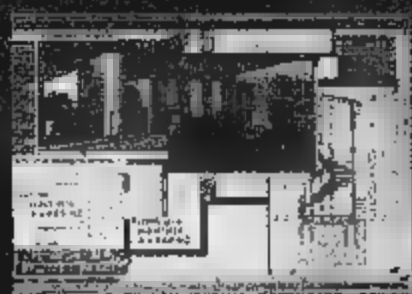
fornengo

RISTRUTTURAZIONI

PORTE



PIASTRELLE



INTERNI

LEGNO



CUCINA

RISTRUTTURAZIONE D'INTERNI
PROGETTAZIONE - OPERE MURARIE
IMPIANTI TERMIDRAULICI E ELETTRICI

Numero Verde

167-237063

SHOW ROOM: 10152 TORINO - Lungo Dora Napoli, 86/a Tel. (011) 85.93.44 - Fax (011) 85.43.46

Proprietari di case a dura prova

Ma l'Ape li aiuta a capire la nuova legge

SPECIALE MONOGRAFIA.

La normativa che riguarda la stabilizzazione della finanza pubblica ha portato un notevole scompiglio ai proprietari di case e nei condomini in genere. Sono cambiate le regole che riguardano gli amministratori degli stabili, è diventato più complicato registrare i contratti di locazione e, in caso di ristrutturazione degli immobili, non ci si raccapezza più quali siano le spese deducibili dall'Irpef. Per questo, l'Ape, Associazione proprietaria edilizia, la cui sede provinciale di Torino si trova in via Alberto Nota 3, ha istituito corsi e incontri per aiutare a comprendere e interpretare correttamente le novità legislative.

L'associazione, peraltro, fornisce ai propri iscritti una serie di importanti servizi, cui consulenze legali, consulenza tecnica, consulenza in materia di impianti elettrici termici, fiscali e tributaria, in tema di condono edilizio, in ambito urbanistico, consulenza e valutazioni per le compravendite, consulenza sindacale-amministrativa e di lavoro per portieri e colf, oltre a un servizio di gestione dei contratti di locazione e di gestione dei patrimoni immobiliari.

A partire dal marzo, l'Ape organizza un corso di formazione e aggiornamento per ammi-



nistrare gli immobili. Com'è noto, la legge 27/12/1997 n. 449 ha stabilito che gli amministratori sono sostituiti d'imposta e questo ha complicato la vita non tanto ai professionisti, ma a quei proprietari o condomini che prestavano gratuitamente

la propria opera. Il corso, della durata di 14 ore, è diluito in 7 giorni, per ore ogni seduta (dalle 18 alle 20). Costa 100 mila lire agli iscritti e 200 mila più Iva ai non iscritti. Le lezioni sono tenute da professionisti, consulenti Ape o appartenenti ad

Enti pubblici e privati interessati al settore.

Inoltre, si sta avviando anche un corso di formazione e informazione obbligatorio per legge, della durata di 8 ore, destinato agli amministratori di condomini e ai proprietari di fabbricati, sulla sicurezza per i portieri (D. Lgs. 626/94). Sempre rivolti a comprendere le novità legislative sono gli incontri del giovedì (i prossimi si terranno il 5 e il 12 marzo) per fornire preziose indicazioni sulle maggiori responsabilità e i maggiori oneri che gravano sui proprietari d'immobili. L'Ape è molto critica su questa normativa, che senza dubbio ha più gravosa gestione degli immobili. «Si consideri la registrazione del contratto di locazione - dice l'avvocato Erasmo Besostri, presidente dell'Ape provinciale - Invece di una coda, oggi il proprietario deve girare per ben tre uffici. Deve andare all'Ufficio del Registro per informazioni sulla tassazione, poi va a pagare all'ufficio postale o in banca e deve ritornare all'Ufficio del Registro per riconsegnare il bollettino. Senza contare che, per quanto riguarda la ristrutturazione, la manutenzione ordinaria dell'immobile è intesa dalla legge in senso urbanistico e non civilistico, per cui non si capisce assolutamente quali spese alla fine si possano detrarre».

La Casa

37
LA STAMPA

L'ASSOCIAZIONE OFFRE AI PROPRI ASSOCIATI LE SEGUENTI CONSULENZE GRATUITE ANCHE CON PRENOTAZIONE TELEFONICA

■ LEGALE	Lun. 11-12 / 15-16.30 Merc. 15-16.30 Ven. 10.30-11.30 / 15.30-16.30 / 16.00-17.00 / 16.30-17.30	Mar. 11-12 / 15-16.30 Giov. 11-12 / 15-16.30
■ CONSULENZA TECNICA	Lun. 11-12 Ven. 10-11.30	Mar. 11-12
■ IMPIANTI TERMICI ED ELETTRICI	Lun. 15.30-17 Ven. 10.30-12	Mar. 11.30-12.30
■ FISCALE E TRIBUTARIA	Merc. 15.30-17	Giov. 15.30-16.30
• CONDONO EDILIZIO	Lun. 16.00-17.30	
■ URBANISTICA	Su appuntamento	
• COMPRAVENDITA	Merc. e Ven. 15-17	
■ SINDACALI	Mar. - Giov. - Ven. 10-12 / 15-17	
• GESTIONE PATRIMONIALI	Lun. 9.30 - 11.00	

L'ASSOCIAZIONE INOLTRE OFFRE LE SEGUENTI ATTIVITÀ

- Servizio di gestione contratti di locazione e gestione patrimoni immobiliari.
- Convenzione con Banche di Torino per finanziamenti agevolati per la casa e per la costruzione-acquisto di parcheggi auto su suolo pubblico e privato.
- Tutela Giudiziaria: l'A.P.E. ha stipulato una polizza assicurativa che prevede l'assistenza giudiziaria nei confronti dei Soci A.P.E. nel caso di recupero crediti, spese di gestione.
- Commissione arbitrale condominiale: presso l'A.P.E. opera la Commissione Arbitrale Condominiale con il compito di risolvere controversie in materia di condominio.
- Abbonamenti agevolati al quotidiano "La Stampa" (L.800 a copia).



A.P.E. Associazione Proprietà Edilizia - Via Nota 1 - 10100 Torino - Tel. 011/521.42.18/648

L'ASSOCIAZIONE STA AVVIANDO UN CORSO DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE OBBLIGATORIO, DELLA DURATA DI 8 ORE, RIVOLTO AGLI AMMINISTRATORI DI CONDOMINI ED AI PROPRIETARI DI FABBRICATI SULLA SICUREZZA PER I PORTIERI (D.L. 626/94)

Associazioni della proprietà edilizia in Piemonte e Valle d'Aosta

AOSTA
C.so Lancieri di Aosta 2/L
Tel. 0165/33899
ASTI
Via delle Grazie 1
Tel. 0141/353984
BIELLA
Via Torino 56
Tel. 015/84831
CARRÙ e FOSSANO
C.so Einaudi 2/B (Carrù)
Tel. 0173/75538
CUNEO
Corso Nizza 13
Tel. 0171/692307
DOMODOSSOLA e VERBANIA
Via Beltrami 1 (Domodossola)
Tel. 0324/242628
INTRA
Via Dominioni 1
Tel. 0321/620265
NOVI LIGURE
Via Verdi 5
Tel. 0143/322918
VERBANIA
Via Alessandro Manzoni 3
Tel. 0323/558133
VERCELLI
Viale Garibaldi 11
Tel. 0161/257677

Vivere come in un borgo antico

Nel verde del Canavese con ogni comfort



SPECIALE **000000**
Abitare immersi nel verde del Canavese, in un luogo antico e ricco di suggestioni, in una **filanda** di borgo sospeso nel tempo, **filanda** di alberi e giardini ordinati, in cui tutto evoca tranquille emozioni e armonia. Può sembrare un sogno, ma **ormai** diventato una realtà a San Carlo Canavese, a pochi chilometri da Torino, con il centro residenziale «La Parpaiola», che riesce a coniugare il piacere di ritrovarsi a contatto con la natura con il gusto per ambienti che rispettano le architetture e i materiali della tradizione, ma assicurano anche il massimo del comfort e della comodità. Questa nuova realtà abitativa sorge infatti sulle vestigia di una filanda del Settecento.

Intorno alla metà dell'Ottocento, un'epidemia decimò bachi e gelsi decretò la fine di quest'attività: la filanda diventò una fat-

toria. Questa premessa è indispensabile per capire lo spirito con il quale la Plurigest s.r.l. ha avviato la ristrutturazione volta a rispettare lo spirito originario del luogo e a creare abitazioni particolari, in grado di restituire a chi vi abita una dimensione di vita più autentica. Gli appartamenti, in 45 unità immobiliari di varia composizione, si affacciano sulla grande corte e ricreano l'atmosfera del vecchio borgo, dove tutti si conoscono e dove esistono spazi per ritrovarsi e socializzare.

Gli alloggi formano sette mini condomini, ognuno con personalità propria e diversi l'uno dall'altro. Ve ne sono a partire da 70 sino a 200 metri quadrati, più box e accessori, e si adattano a soddisfare ogni tipo di esigenza. Molti si aprono al piano terreno e sono dotati di giardino privato oppure

di terrazzo, alcuni strutturati in villette. Lo studio del verde è stato concepito in modo molto armonioso: i giardini privati si integrano con quello comune con i viali d'accesso costellati da filari di platani e tigli. In tutto ci sono 25 mila metri quadri di verde. Ciò contribuisce a creare quel senso di serenità e di armonia che il territorio che fa della cascina «La Parpaiola» qualcosa di unico e particolare. Il piacere di abitare in un luogo così affascinante non è tuttavia disgiunto dalle comodità: in pochi minuti si può raggiungere il centro di Cirié in circa un quarto d'ora si arriva a Torino.

Il rispetto per l'originaria costruzione cui sorge il complesso è dagli archi in mattoni oppure da particolari dell'antica costruzione che, dove rinvenuti, sono stati conservati. Un discorso a parte meritano gli

interni delle abitazioni, rifinite con materiali di pregio, tra cui la pietra di Luserna, in cui spiccano soffitti con travi di legno a vista, pavimenti in legno in cotto pregiato, caminetti, e tantissimi altri elementi che fanno rivivere lo spirito di questa antica dimora. Per non turbarne l'equilibrio, i box sono tutti interrati. Ad essi si accede da ogni appartamento, così alle cantine e ad eventuali tavernette.

Tutto è stato curato sin nei minimi particolari, la medesima attenzione è stata dedicata sia per l'alloggio più piccolo sia per quello più prestigioso. Molti di questi appartamenti sono già stati venduti, ma ne restano ancora alcuni che vale la pena di valutare soprattutto nel rapporto qualità-prezzo, assai vantaggioso. Per informazioni e appuntamenti si può contattare la società Plurigest s.r.l. allo 011/92.11.975.

PLURIGEST s.r.l.
iniziativa immobiliare

CASCINA "LA PARPAIOLA"

A disposizione ultime prestigiose
unità immobiliari - varie metrature

Ufficio vendite in cantiere

Per appuntamenti telefonare al num. 011 - 92.11.975



Nuove idee per ristrutturare

Dai materiali per l'edilizia agli arredi

SPECIALE MONOGRAFIA

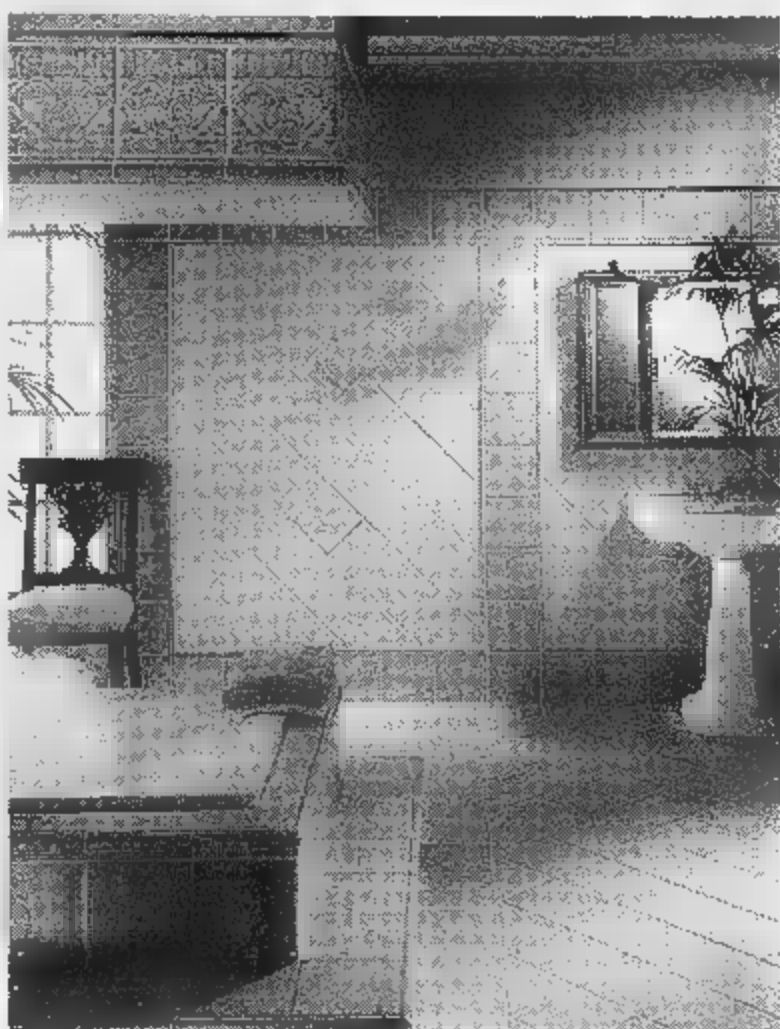
Classica, moderna, romantica, armoniosa, creativa. La ■■■ rispetta la personalità di ognuno, con i propri gusti, le scelte, le affinità. Ma su una cosa tutti sono d'accordo: i materiali usati devono essere assolutamente garantiti, devono resistere nel tempo, essere affidabili, dare la migliore resa possibile.

Per questo l'azienda dei Fratelli Ravizza, in via Ala di Stura 63, angolo via Paolo Veronese, da 50 anni attiva nel settore dei materiali per l'edilizia, assicura, oltre ad un vasto assortimento, anche una grande attenzione alla qualità. L'azienda fornisce tutto ciò che serve per costruire e ristrutturare: si spazia dal mattone ai rivestimenti murali, dalle finestre per mansarde ai caminetti e ai bracieri, dalle fontane per giardini alle piastrelle per esterni ed interni sino ai ■■■ mobili da bagno.

Tutto questo ■■■ di armonizzare le scelte e di conciliare materiali, tinte e soluzioni d'arredo. L'ampia esposizione aiuta il cliente ad orientarsi nella varietà di proposte delle migliori case esistenti sul mercato e il fornitissimo magazzino consente di avere quasi subito a disposizione i materiali ordinati.

■ ditta rifornisce piccole ■ grandi imprese di ristrutturazione, ma è anche al servizio dei privati che desiderano cambiare un pavimento, rifare una cucina, un bagno o un terrazzo o hanno bisogno di effettuare qualche riparazione.

Le idee più ■■ riguardano i pavimenti, in cui predomina il gusto per il grès porcellanato, che permette di ottenere un effetto simile al marmo e nel contempo garantisce una maggiore praticità. Ultimo arrivato è il grès antichizzato, ossia in parte ruvido e in parte levigato, ■ grande effetto cromatico e adatto ad ambienti tanto classici quanto moderni. Di certo molto affascinante è il pavi-



mento ■ mosaico, ambientabile sia su terrazze ed ■■ sia in salotti o bagni: richiama in chiave moderna e raffinata i capolavori dell'arte romana e consente ■■ giocare con geometrie ■ colori. In questo periodo è molto utilizzato da architetti ■ arredatori per ■■ soluzioni di grande fascino. Anche per i bagni la scelta è ampia sia per quanto riguarda i rivestimenti sia per i sanitari. Ci ■■ piastrelle di svariate dimensioni, materiali, colori. Anche qui la tecnica del mosaico esprime la propria seduzione e ■■ lo stesso tempo dà una mano a piastrelli-

sti e posatori che non devono perdere la testa con abbinamenti strani: li aiutano i quadrati già pronti in piccole composizioni armonizzate. Tra le innumerevoli soluzioni, di certo ■■ più affascinanti sono quelle che gli esperti chiamano «vetromattoni», ossia piastrelle in vetro di svariati colori, ideali da inserire nelle pareti divisorie, nei muretti bassi oppure per vivacizzare alcuni elementi d'arredo.

Naturalmente, le idee più moderne e le soluzioni più all'■ si trovano anche per le cucine e gli angoli cotti-

ra, in cui ogni spazio, anche minimo può trovare ■ miglior utilizzo. Per i bagni e le cucine la ditta Ravizza propone i mobili coordinati con le piastrelle, ma dalle rifiniture in legno all'interno. Molti di questi mobili, infatti, che ben si sposano con il resto dell'ambiente perché rivestiti con le stesse piastrelle della stanza, spesso al loro interno non sono ben finiti e risultano poco gradevoli alla vista e anche scarsamente utilizzabili. Quelli proposti dall'azienda invece sono realizzati in legno marino trattato ■ poi rivestiti ■ il materiale prescelto dal cliente. L'effetto è decisamente migliore, perché l'interno risulta «pulito» ■ in ordine, soprattutto per quanto riguarda i mobili delle cucine, ideale per ospitare cassetti di ogni genere e cassettini ■ rotaia e per ■■ cibi e bevande in condizioni di igiene perfetta.

Il cliente viene guidato nella scelta anche dei materiali sanitari: tra vasche con idromassaggio, box doccia tra i più sofisticati, rubinetteria dal design moderno e funzionale si trova senz'altro la soluzione ottimale per stanze ■ ogni tipo ■ dimensione. E per chi possiede un giardino o anche solo un'ampia terrazza, dai Fratelli Ravizza si trovano proposte originali che spaziano dalle fontane in cemento ai vasi di fiori di ogni forma e dimensione sino ai barbecue per improvvisare grigliate con gli amici.

Un'altra caratteristica ■ quest'azienda è la conduzione familiare: Giuseppe, Roberto, Aldo ■ Laura Ravizza lavorano tutti nell'azienda e direttamente al contatto con il pubblico, mettendo al servizio della clientela, oltre alla loro esperienza ■ professionalità, anche l'entusiasmo per un'impresa che proseguono con autentica passione. Gli uffici ■ il magazzino sono ■■ aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, ■ sabato dalle 8 alle 12.

La Casa

39
LA STAMPA

MATERIALI PER COSTRUIRE
RAVIZZA

ISOLANTI ■ MURDO MARMO

PAVIMENTI ■ RIVESTIMENTI

VIA ALA DI STURA, 63 10148 TORINO TEL. (011) 220.10.45 - 220.24.10 FAX (011) 226.16.90

Baldeschi

tende da sole & tendaggi

CORSO MONCALIERI, 464
10133 TORINO

Arredare

Baldeschi

tende da sole & tendaggi

TEL. 661 09 85 / 6



La camera che, in assoluto, ha cambiato aspetto più di ogni altra nella nostra casa è senz'altro il bagno. Dai primi anni ■ secolo a oggi, la stanza da bagno ha subito una metamorfosi spaventosa: dalla semplice tinozza con l'acqua calda che veniva versata con i mastelli, alle ultime diavolerie della tecnologia, con vasche e docce super attrezzate, ■ la possibilità di ■ apparecchiature sofisticate dotate anche

di radio e telefonia, per non parlare di sauna, bagno turco o il nuovo, rivoluzionario, massaggio a ultrasuoni.

■ dopo il bagno, la cucina è quella che ha subito le maggiori trasformazioni, soprattutto dal punto di vista dei materiali. Le cucine di oggi ■ molto differenti da quelle ■ primi Anni Sessanta, che caratterizzarono il boom economico italiano. ■ se già allora si gridava al miracolo, osservando la bellezza dell'in-

sieme nonostante ci fosse la scarsa componibilità di ogni singolo elemento, che cosa bisognerebbe dire oggi che la componibilità è entrata stabilmente a far parte ■ una cucina che sembra sempre voler fare sfoggio ■ bellezza anche in mezzo ai fornelli?

Detto ■ bagno e cucina, non bisogna dimenticare la camera da letto dove la ricerca del pezzo raro, d'antiquariato, ieri come oggi è sempre al primo posto, mentre continua senza interru-

zione ■ successo dell'oggettistica, che ■ incontrando i favori di un piccolo e sempre più giovane cliente ■ quanto mai attirato da queste opere d'arte in miniatura.

Completano il tutto quadri alle pareti, lampade, lampadine e lampioni. E ascoltate il nostro consiglio: non negatevi nulla e ricordatevi sempre il famoso detto che ancora oggi ■ di gran moda: «Chi più spende, meno spende». Provare per credere.



Baldeschi

tende da sole & tendaggi



tende verticali - veneziane - tende a rullo - zanzariere
tende a pannello e pacchetto - porte pieghevoli

FORNITURE PER CONDOMINI

CORSO MONCALIERI, 464 - 10133 TORINO TELEFONO 6610985/6 - FAX 6610697

ORBASSANO

Migliaia di mobili:
cucine, soggiorni,
camere da letto,
camerette,
arredi bagno,
mobili da ingresso

Mobili delle migliori marche

ROSA

4

anni
SENZA
INTERESSI

*Ritiro e
Super valutazione
MOBILI USATI*



ROSA
DEI MOBILI

ORBASSANO via della Torino, 2 - Tel. 011/290.71.841/2

Ottenere il massimo risultato con il minimo sforzo: sembra facile ■ dirsi, ma quando è il momento di provare vi accorgete che non sempre si riesce ad ottenere quanto ci si ■ prefissati.

■ ■ poi volessimo mettere quanta più roba possibile in poco spazio? Beh, a questo punto si entra nel campo dei... miracoli, giacché è quanto, ormai da secoli, gli architetti vanno cercando. Un rebus apparentemente irrisolvibile. Ci si avvicina alla perfezione, ma ancora nessuno ha trovato la soluzione vincente.

Eppure, nel campo dell'arredamento, ■ sono fatti passi da gigante e ci sono esempi di vere e proprie idee geniali che hanno trovato pratica applicazione e delle quali oggi non si può fare a meno.

Una delle aziende che hanno ottenuto il massimo da quanto si ■ prefisse è la Oggioni di Varedo, alle porte di Milano, che nel 1988 ideò e costruì per prima in Italia quell'autentica rivoluzione che passa sotto il nome di «letto-container».

Sì, proprio quello che potete ammirare in qualsiasi esposizione e che, visti i volumi di vendita, sta sempre più entrando nei gusti del pubblico.

Un metodo per trovare spazio ben presto copiato da tutti i costruttori di camere da letto. Non c'è esposizione, al giorno d'oggi, che ■ metta in evidenza i pregi di «nascondere» sotto il letto quelle cose che sono diventate ingombranti (ad esempio le valigie), oppure che necessitano di ■ spazio ampio ma allo stesso tempo non possono ■ schiacciare o pressare (come le coperte), o più semplicemente

Il container Letto rivoluzionario



ancora tutte quelle «cianfrusaglie» che vi preme far sparire al momento opportuno quando arriva un ospite inatteso.

Pensate, ad esempio, quale opportunità potete avere con un letto-container nella casa

in montagna ■ al mare, dove in una ■ più piccola di quella di città ■ spazio diventa ■ vitale importanza.

Eppure, come spesso accade, sono in pochi a ricordare che è stata la Oggioni a costruire per prima i letti-conte-

nitore. Ed oggi, nel settore, questa ditta non solo è all'avanguardia, ma è diventata un ■ e proprio specialista del settore, tanto da meritarsi il rispetto di tutti e soprattutto la giusta considerazione.

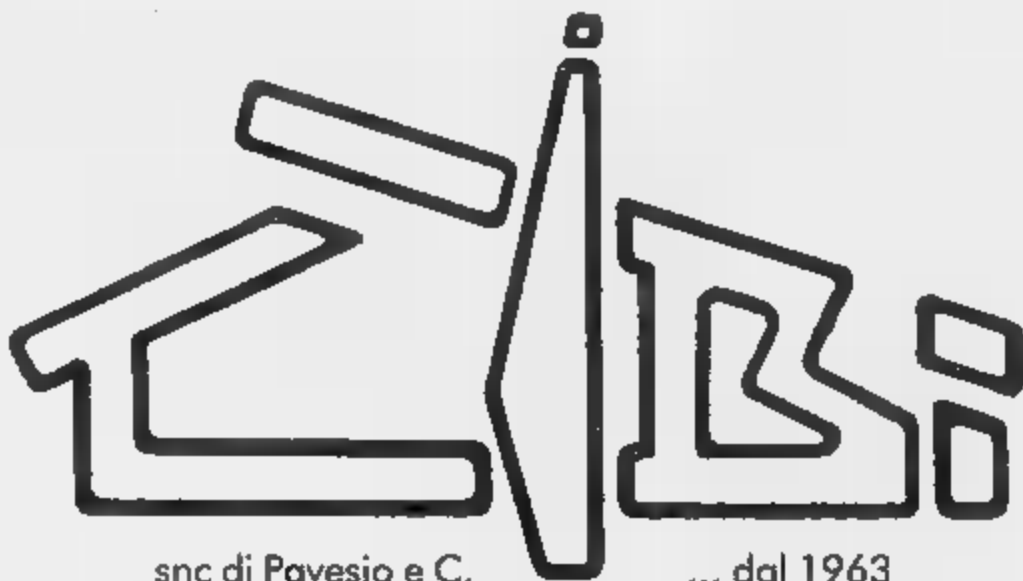
Ma vediamo, nei particolari, i pregi di questo letto-container. Innanzitutto la Oggioni lo presenta con ■ garanzia di 15.000 aperture ed è il solo che richiede, per sollevarlo, uno sforzo pari ■ 9 kg. Questo grazie ai pistoni ad alta resistenza (di fabbricazione tedesca) che la Oggioni ha scelto per i propri mobili.

Prodotti di alto livello quindi, dal letto contenitore in legno, a quello in ferro battuto sino al contenitore «Tiffany» con rete regolabile. Insomma, tre modi di vestire la propria casa unendo praticità ed eleganza.

E non bisogna dimenticare che il fondale è sigillato ermeticamente, il che non permette alla polvere di passare; poi che è dotato di un copripelo per proteggere la rete e infine quel tocco di classe che non guasta mai: Nell'intercapedine, dove volete voi, potete celare anche una piccola, ma sempre comoda cassaforte, per riporre i vostri tesori. Un motivo in più per comprare un letto-container, la rivoluzione nell'arredamento.

Volete i nomi dei fabbricanti? Ve ■ diamo uno per tutti, ma è in assoluto il migliore, visto che è anche colui che ha inventato il letto-container: si tratta della ditta Oggioni, l'azienda di Varedo in provincia di Milano, che nell'ormai lontano 1988 creò il container.

Da una piccola idea è nata un rivoluzionario modo ■ vestire la nostra casa.



snc di Pavesio e C.

... dal 1963

... 35 anni di splendide

CORIAN

DUPONT

Laminato originale
DUPONT
Integrato

CUCINE Studiate per durare a lungo, prodotte nel nostro stabilimento di Torino, installate dai nostri tecnici.

BAGNI ARMADI - ARREDAMENTI SU MISURA completano la nostra produzione.

Vendita e sostituzione elettrodomestici di ogni marca e tipo

VISITATE LA NOSTRA NUOVA ESPOSIZIONE

STABILIMENTI E UFFICI - TORINO - VIA BOLOGNA 152/158 - TELEF. 850.943 - 859.085

NOVITÀ '98

Splendidi salotti

comodi anche
da pagare



in piccole rate
interessi
zero

 **SALOTTIDEA**

I PIÙ GRANDI NEGOZI SPECIALIZZATI IN SALOTTI

TORINO

Via Terzani, 25-td
Tel. 011/26.23.85

INTRA

Via Principe

RIVALTA

Strada Torino
Tel. 011/26.23.85

ALBIGNANO

Via Cavallotti
Tel. 011/26.23.85

GALLIANICO

Strada Trassi
Tel. 011/26.23.85

ALBA

Strada Torino
Tel. 011/26.23.85

ALMAZZO (CN)

Via Cuneo, 77
Tel. 011/26.23.85

PIACENZA

Via Emilia Pavese
Tel. 0523/48.13.75

AOSTA Saint Cristoph

Via Grand Chemin
Tel. 0165/32.41.00

GENOVA Bolzaneto

Via Sordani, 2
Tel. 010/70.61.65

SANRE

Via Bra-Castiglione
Tel. 0132/30.00.00

LOSAZZA

Via da Porto
Tel. 0141/21.63.22

CUCINE E ARMADI

IDEE INNOVATIVE IN VIA DELLE ROSINE 4 A TORINO

Armoniosi spazi per contenere

Se, al pensiero di aprire gli occhi e trovarvi davanti un freddo parallelepipedo, vi assalgono incubi terribili correte da Cucine & Cucine. Via delle Rosine 4 a Torino, l'armadio si trasformerà in una armoniosa sequenza di linee e curve, di pieni e vuoti; in una bellissima parete attrezzata che nessuno oserà più chiamare armadio, con colori teneri o aggressivi, elegantissima o informale, ma sempre assolutamente funzionale.

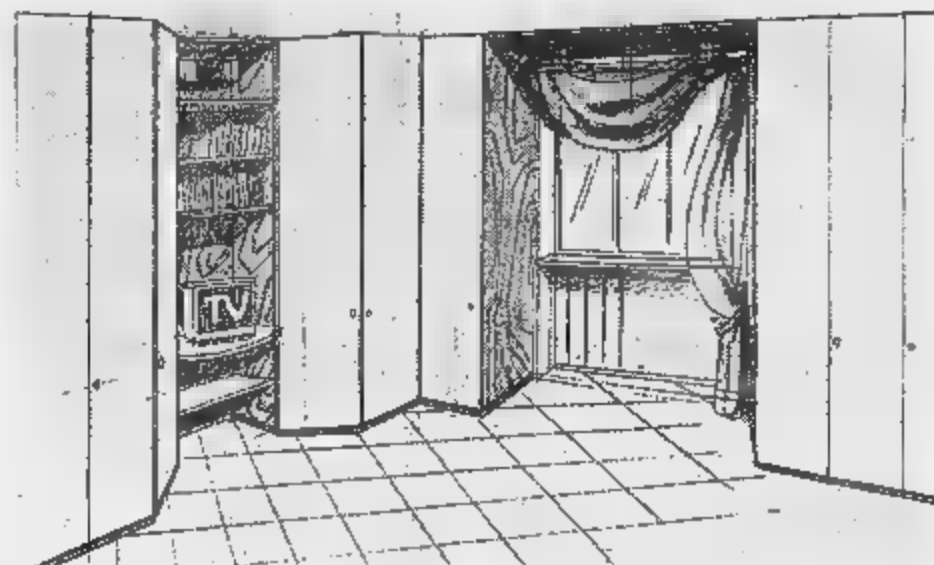
Se invece pensate che sia bello essere circondati dai vostri abiti, camicie, maglioni senza impedimenti di ante, per azzeccare immediatamente l'abbinamento dei colori da indossare, allo-

ra correte da Cucine & Cucine, la cabina guardaroba è quello che fa per voi, dietro una parete apribile scoprirete un guardaroba attrezzatissimo, un ambiente "dedicato" che libera lo spazio tradizionalmente occupato dall'armadio nella zona notte.

Se poi volete rivedere con occhio nuovo l'angolo più dimenticato che mai avevate pensato di utilizzare, allora correte in Via delle Rosine 4 a Torino, la cabina armadio vi permetterà di allestire i ripostigli, le rientranze, i corridoi con scaffali in varie profondità composti anche ad angolo, cassettiere, appenderie, vassoi portacamicie, ecc...

Esempio di
cabina
armadio da
L. 290.000
al metro

Esempio di
parete
attrezzata
che fa
dimenticare
il vecchio
armadio



Ecco risolta in maniera intelligente e razionale una zona quasi dimenticata; ma la sorpresa più piacevole è scoprire che il prezzo di tutto ciò è veramente irrisorio: una media ■ 290.000 lire al metro per qualsiasi altezza. Concessionari esclusivisti della "Veneta Cucine", azienda leader in Italia, i professionisti di Cucine & Cucine, abituati a lavorare al millimetro sulle progettazioni delle cucine, in un attimo vi reinventeranno un nuovo spazio sia che vogliate dedicarlo al guardaroba o alla cucina.

A proposito di cucine in questi giorni sono state pre-

sentate le novità: bellissimi colori dedicati alla natura; rosso geranio, verde lattuga, giallo zafferano, blu indaco, tutte esposte in Via delle Rosine 4 ■ Torino.

Vale veramente la pena di farci progettare qualche soluzione in questo negozio così attento alle nostre esigenze, anche quelle che ■ sapevamo di avere.

Un ultimo consiglio: parcheggiate la macchina in P.zza Vittorio (1 ora costa solo 650 lire) e, passeggiando nella nostra bellissima Via Po, entrate nel fantastico mondo di Cucine & Cucine, dove la cortesia è la prima regola di chi Vi riceve.

Cucine & Cucine

**A conti fatti...
le più vantaggiose!**

Via delle Rosine, 4 - TORINO - tel. 88.72.22

Veneta Cucine

La classe, dicono gli intenditori, o ■ l'hai oppure non ■ può comprare: è dentro di te, ■ ■ marchio di fabbrica indelebile nel tempo.

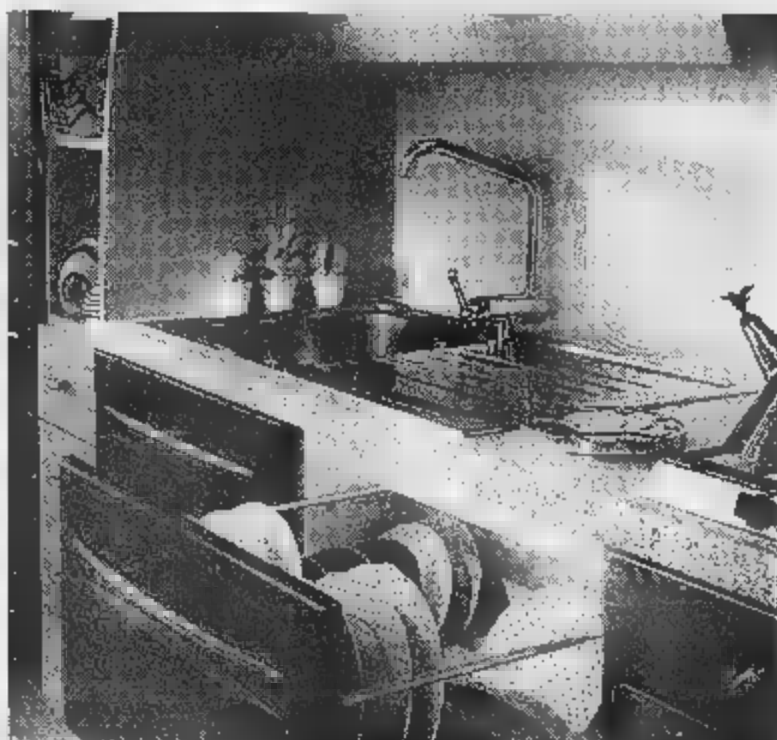
Nel campo del commercio è la stessa cosa. Puoi costruire case, palazzi, riempirti di mille accorgimenti elettronici, ma se ■ ■ ■ un tocco ■ classe, rimarrà sempre un palazzo, ■ ■ si distinguerà dalle migliaia di altre abitazioni della ■ ■ ■ Non canterà, insomma, fuori dal ■ ■ ■ e non si farà notare.

Se questo discorso vale per gli uomini e le abitazioni, figurarsi se non vale per l'arredamento in genere e le cucine in particolare. In questo campo, poi, la lotta è serrata, ma solo poche, pochissime, riescono a vincere la sfida che si decide sempre ■ ■ due fronti: il costo finale dell'opera ■ la durata nel tempo. Nel primo ■ ■ si tratta di una vera e propria guerra, nel secondo solo in pochi sopravvivono alla prova ed è su questo piano che ■ grandi aziende produttrici di cucine si confrontano.

Ma c'è chi non ha paura di sottoporsi ad entrambe le competizioni, sicura com'è di poter vincere la gara. Non è supponenza la sua, ma la certezza che deriva dall'aver fatto davvero il massimo raggiungendo anche un contenimento dei prezzi: stiamo parlando della Meson's.

Questa ditta ha fatto della qualità il proprio cavallo di battaglia: tutti i materiali usati per costruire i fianchi dei singoli mobili sono idrorepellenti, in modo che l'acqua che inevitabilmente può gocciolare dai piani ■ ■ intacchi il legno, gonfiandolo ■ rovinandolo. Le cappe aspiranti sono munite ■ ■ motori industriali e dotate di

Tra i fornelli Le cucine d'autore



filtri con carboni lavabili: quindi ■ ■ vi capiterà di avere la casa inondata di fumo per il loro cattivo funzionamento. Alzavine e zoccoli sono in alluminio mentre gli scolapiatti ■ ■ della Tecnoinox.

E poi la Meson's, per prima in Italia, ha realizzato per tutti voi qualcosa di tanto eccezio-

nale quanto necessario. Una di quelle cose che, se proprio non cambieranno la vostra vita, almeno la miglioreranno ■ ■ sicuro, aiutandovi nelle spese più importanti, facendovi evitare passi falsi.

Ebbene, con la collaborazione dei suoi tecnici, la Meson's ha preparato un opuscolo di 45

pagine, un vademecum indispensabile per tutti coloro che vogliono saperne di più su come ■ ■ costruisce un mobile oggi. Qui troverete le risposte ad ogni vostra domanda. Qui riuscirete finalmente a capire termini che spesso sentite ma che non avete mai capito a fondo che cosa volessero dire, come «freon», «impiallicciati», «noce massello» ■ ■ via di seguito. Una piccola guida magari per fare bella figura con gli amici, ma soprattutto per farvi capire più a fondo la serietà delle proposte presentate dalle aziende alle quali vi siete rivolti. E quando scegliete la Meson's sapete ■ ■ non aver sbagliato di sicuro.

Ma c'è un'altra società in grado di fare la differenza sul mercato. Una di quelle che non temono la concorrenza e anzi accettano la sfida in ogni momento, sicure di poter presentare al pubblico sempre il prodotto migliore. Si tratta della Berloni, quindi, fatta per vincere ■ ■ sfida contro il tempo. Il successo di questi anni non ha dato alla testa. A Pesaro ■ ■ ci si stanca mai di elaborare nuove idee, nuovi progetti. Ecco quindi la continua ricerca tecnica abbinata al gusto degli italiani. ■ ■ a Pesaro ■ ■ ne fanno un vanto di poter offrire alla clientela prodotti quasi personalizzati, ■ ■ centinaia e centinaia ■ ■ colori a scelta.

Un salto nella qualità quindi, ■ ■ lo sguardo sempre fisso al portafoglio, perché spendere cifre «impossibili» in una cucina è facilissimo. Salvo poi accorgersi che la supercostosa cucina manca di quelle piccole ■ ■ importantissime e utili per la massaia. Però una ■ ■ almeno l'avete fatta: anche se è una... frittata.

La Casa

45
LA STAMPA

Ho cambiato casa, senza traslocare.



• Pronto Parquet cambia l'aspetto della tua abitazione in poche ore, senza disagio, e ne consente l'immediata disponibilità.

• Pronto Parquet può ■ ■ posato su qualsiasi pavimento esistente. Le dimensioni sono state studiate per ottenere un grande formato con una totale affidabilità che dura nel tempo.

• Pronto Parquet dura una vita: infatti lo spessore del legno può resistere a molteplici interventi ricondizionatori, che vengono effettuati, in condizioni di normale calpestio, mediamente ogni 20 anni.



TUAN ■ ■ ■
di TUAN DINO & C.
MOQUETTES NAZIONALI ■ ■ ESTERE
TAPPETI, PALCHETTI E ■ ■ ■

esposizione e magazzino:
10128 TORINO - VIA GENOVA, 17
telefono (011) 563.39.13 - tel. e fax (011) 64.60.190

Fino ad esaurimento scorte, pavimento in legno prefinito a L. 55.000 m².

Arredal Fox

ARREDAMENTI

ARREDAL FOX - Via De Amicis, 6 - VENARIA (TO)
Mag. Uff.: Tel. e Fax 452.77.16

CHIUDE

SCONTI dal 30% all' 80%

CENTRO CUCINE CON 20 OCCASIONI IRRIPETIBILI
FINE SERIE
(VASTA ESPOSIZIONE DI 3000 MQ
IN C.SO U. SOVIETICA 493/A)

TUTTA LA MERCE SARA' VENDUTA A PREZZI FALLIMENTARI!!!

dobbiamo svuotare i locali entro 90 giorni

ORARIO
CONTINUATO

APERTO
LA DOMENICA

FINANZIAMENTI
per 12 mesi
SENZA INTERESSI

Organizzazione DITTO 0337 218.445

Vestire la casa a prezzo di stock

Tessuti, tendaggi e tante proposte d'arredo

SPECIALE MONOGRAFIA

«Casa, dolce casa, tanto desiderata e attesa, quanto ci costi?», si chiedono tutti i giovani sposi che, dopo finalmente rimediato un alloggio, si trovano a fare i conti mobili, divani, tendaggi e ogni altro utile elemento d'arredo.

Certo, la migliore sarebbe servirsi direttamente in fabbrica, ma come fare per avere anche a disposizione una vasta scelta e soprattutto qualche esperto che fornisca suggerimenti e consigli?

La Manifattura Vay di Chieri riesce ad unire tutti questi vantaggi: produce buona parte dei tessuti che propone a prezzi vantaggiosissimi, offre inoltre una vasta gamma di elementi d'arredo delle migliori marche e nel suo spaccio le non molto gentili e danno volentieri una mano a chi ha bisogno di organizzarsi un corredo o desidera migliorare qualche angolo della propria casa.

Il magazzino stock dell'azienda ha un'infinità di occasioni ed è in grado di soddisfare ogni tipo di esigenza. Uno dei punti forti dell'assortimento sono i tendaggi.

Non c'è che l'imbarazzo della scelta, dal tendone più elaborato alla semplicissima tendina da cucina, le soluzioni sono innumerevoli. ■ parte dai tessuti in tinta unita (a doppio velo, in misto seta oppure in jorgette e misto lino), da quelli ricamati, disponibili in varie altezze con decori a mano o a macchina ■ diversi fondi, sino ai tessuti jacquard, uniti a fantasia.

Non mancano i pizzi, prodotti dalla manifattura Vay, o provenienti dalle migliori tessiture di Francia, tra cui spiccano i Valenciennes, ideali per impreziosire sale da pranzo e salotti e dare, in chiave moderna, un tocco raffinatezza che richiama le epoche passate. Ampia è poi la gamma di tessuti d'arredo che completano il discorso tendaggio e armonizzano con il resto dell'ambiente. Per realizza-



re mantovane, bandeaux laterali, rivestire divani, poltrone, creare copriletti e piumoni nel grande spazio espositivo c'è una selezione dei migliori tessuti esistenti sul mercato, da quelli più classici, damascati e moiré ai più moderni e di tendenza.

■ tutto sempre a prezzi estremamente vantaggiosi.

Uno dei grandi punti di forza di questo spaccio è che le stoffe si possono guardare e toccare, valutare, soppesare, poiché sono in bella vista e non impilate su inaccessibili scaffali o, peggio, ridotte ad un scampolo campionario. Così ci si può rendere subito conto ■ tessuto che a prima vista piace può adattarsi anche all'ambiente cui è destinato. ■ questo un valido aiuto arriva anche dalle com-

■ che, con abilità e competenza, suggeriscono accostamenti e soluzioni indicando eventualmente i nomi ■ sar- ■ cui ci si può affidare per la confezione. L'azienda infatti si appoggia a sarte esterne di provata esperienza, abilità e onestà, che il cliente può contattare direttamente. ■ quindi dovere sottostare agli immancabili ricarichi del negoziante. Insomma, un risparmio e, in più, la libertà di scegliere senza essere condizionati nell'acquisto e realizzare il meglio le proprie idee di arredamento.

Nello spaccio si possono trovare inoltre vastissime proposte per la biancheria della casa. Per il bagno: accappatoi e asciugamani dai più semplici ai più elaborati con ricami e pizzi; per

la camera da letto: lenzuola (ce ne sono anche nel formato da piazza e mezza), coperte, copriletti, trapunte, tappeti; per il soggiorno: copriletti, cuscini, copriletti, centri; per la cucina: tovaglie, cuscini coprisedia, strofinacci e tantissime altre idee. Tutta questa varietà si accompagna sempre a rigorosamente ad una alta qualità. Le marche infatti ■ tra le migliori presenti sul mercato: Anversa, Bassetti, Caleffi, Marzotto, Gabel, Zambaiti, Zucchi, tanto per citare alcuni nomi, ma non mancano anche prodotti dal nome poco reclamizzato eppure di grande validità, sempre provenienti dalle migliori manifatture italiane. Ampio è poi il settore riservato ai bambini: set per culla e lettini, piumini, copertine, lenzuolini, accappatoi per il bagnetto e tela aida di ogni formato per personalizzare il corredo con il ricamo a punto croce. Inoltre, per gli esterofili amanti dei prodotti originali, ci sono gli articoli confezionati da Laura Ashley, di sapore floreale e molto inglese, che si sposano con ogni tipo di ambientazione; chi invece desidera un caldo super potrà provare i morbidi piumini d'oca austriaci e chi cerca centrini raffinati si potrà deliziare con gli elaborati pizzi svizzeri. Insomma, per rendersi conto della convenienza e della varietà delle proposte non resta altro che visitare lo spaccio della Manifattura Vay a Chieri, girare, guardare, curiosare. Troverete certamente ciò che cercate e, se non avete ancora le idee chiare, l'assortimento e la bellezza dei prodotti vi aiuteranno nella scelta.

Lo spaccio dista 15 minuti di auto da Torino, ed è situato un po' fuori dal centro di Chieri, sulla statale che conduce ad Asti. I suoi orari sono i seguenti: lunedì dalle 14,30 alle 19; martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19; il sabato dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30.

La Casa

47
LA STAMPA

M A N I F A T T U R A

VAY spa.

dal 1936, il meglio nella produzione di tendaggi pesanti d'arredamento, per la bellezza della vostra casa

Nel reparto Vendita al dettaglio, di oltre 400 metri quadri, troverete, oltre ad una vastissima gamma di tendaggi di nostra produzione, anche un grande assortimento di tutti i prodotti tessili per la casa, delle migliori marche. **Prezzi e cortesia**

VIA MATTEOTTI, VI

CHIERI IN CORSO MATTEOTTI, 11 - TEL. 011/942 88 88

NUMERO VERDE - VENDITA 011/941 30 89

**ORARIO: LUNEDÌ 14,30 - 19,00 - dal MARTEDÌ al VENERDÌ 8,30 - 12,30 - 14,30 - 19,00
SABATO 8,30 - 12,30 - 14,30 - 18,30**

Oltre
20 anni
di ingrosso
e minuto

LE COSE DI CASA SI VEDONO MEGLIO

Punto 73

SPECIALISTA DEL CASALINGO

LE NOSTRE PRINCIPALI
MARCHE TRATTATE...
E NON SOLO...

FAI PRIMA UN GIRO DA NOI

PRESENTATI
CON QUESTO COUPON
AVRAI DIRITTO AD UN
SIMPATICO
OMAGGIO

---RITAGLIARE QUI---

**SPECIALE
LISTE
NOZZE**

Visitateci
senza
impegno!

Vi spiegheremo il nostro
"Speciale Sistema Liste Nozze"
ed insieme la progetteremo,
e per la cortesia della vostra visita
vi omaggeremo subito di
un simpatico regalo.

Inoltre:
Porcellane nazionali
Bavaria - Limoges
Bone China inglese - Cinesi

FORNITURE PER:
BAR, RISTORANTI, SELF-SERVICE,
ALBERGHI, COMUNITA'

CRISTALLERIE - VETTERIE - PORCELLANE
CERAMICHE - POSATERIE - PENTOLAME
ARTICOLI REGALO

MARCHE TRATTATE LA CASA

GRIGLIA in casa senza fumo RONDINE	15.450
PASSA VERDURA INOX MOULINEX	12.950
CEPPO COLTELLI pz. BISTECCA MARIETTI	5.950
CAFFETTIERA 3 Tz. T. MODA	7.850
CAFFETTIERA 12. INOX	18.900
CUOCI ASPARAGI 1 kg. acciaio porcell. BEKA Germany	35.950
PENTOLA PRESSIONE 5 lt. LAGOSTINA MIA	49.500
MACCHINA PASTA SP 150 IMPERIA	45.850
TRIS PIATTI PORCELLANA decorati (piatto+forde+frutta) 3 pz.	2.850
24 pz. POSATE EME BRIO	35.950
TRIS BICCHIERI VET. BORRIMOLI a partire da Lire 3 pz.	1.400
o/o BILANCIA CUCINA MARCA	9.950
CONF. 9 pz. TAZZINE CAFFE c/platto porcellana dec.	5.850
POSATA SCIOLTA MANICO-COLORI DIVERSI	
CUCCHIAIO/FORCHETTA - MOD. ABERT cad.	1.250

ELETTRO UTENSILI LA CASA

TRITATUTTO LA MOULINETTE	84.900
VAPORETTO ECOLOGIC SYSTEM POLTI	267.500
ASPIRATUTTO VETRELLA 1000W	89.900
SCOPA Elett. COLOMBINA DELONGHI 500 W	113.500
FERRO STIRO VAPORE K135 ZEROCALC IMETEC	74.950
VAPORELLA 2 PROFESSIONAL POLTI	249.500
FORNO MICROONDE DELONGHI 17 LT. MW 311	198.500
BISTECCHIERA MINUTE TEFAL	87.900
FRULLATORE IMMERSIONE MINIPIMER BRAUN MR400	29.800
MOTORINO PER M. PASTA PASTAFACILE IMPERIA	59.950
PASSATUTTO PASSY	68.500
PESA PERSONE ELETTRONIC DIGITAL IMETEC	49.800
SILK EPIL. EPILATORE BRAUN	82.950
BIDONE ASPIRATUTTO ALFACTEC WW1200	98.000

REGALI E FANTASIE

OGGETTISTICA LIMOGES DIPINTA	a partire da	
OROLOGI TAVOLO O PARETE ALTRI	DOMENICONI	
	a partire da	9.000
SERVIZIO TAVOLA PIATTI pz. per 6 PERSONE		
PORCELLANA DECORO MODERNO MARGHERITA		
SERVIZIO TAV. 41 PZ. per 12 PERSONE		
INGLESE LAVASTOVIGLIE		524.500
SERVIZIO CALICI 36 pz. 12 V. 12 A. 12 flut		
IN CRISTALLO MANO	a partire da	
SERVIZIO pz. FONDUTA PORCELLANATO BEKA		
MOD. ALTRI		
SERVIZIO CAFFE CERAMICA per 6 persone 7 pz.		
DIPINTO MANO DEC. ASSORT. SWEET HOME SIC		
BOLLITORE ACC. INOX COLOR ARCHIMEDE STELLA		119.500
VASO IN CRISTALLO 24% PB. BOEMIA MOLATO H 30 CT.		
75 pz. POSATE INOX 18/10 VALIGETTA 24 H.		
PORTA PIROFILA cent. 45 ENJOY TERMICO		
BATTERIA PENTOLE pz. TUMMI BARAZZONI		298.000
BATTERIA PENTOLE 13 pz. INOX 18/10 TRIPLOFOND.		

PLASTICA CASA E

ASSE STIRO GRANSTIRO MULTICOLOR	72.000
PATTUMIERA A PEDALE COL. GIGANPLAST	5.450
TRIS CONTENITORI FREEZER MICROONDE pz. BELLI E FORTI	5.950
SCOLA INSALATA CENTRIFUGA MEGA	2.800
CENTRIFUGA E SCOLA INSALATA	6.850
STENDI A CAVALLETTO C/PROLUNGHE GIMI	9.450
SCATOLA OBLO ORDINETT PLASTICART 3 MIS.	
ASSORTIMENTO PRIMAVERA PLASTICA COCCIO a partire	1.800
VASTO GUZZINI	
BELLI FORTI-STEFANPLAST. con SCONTI A SORPRESA	
SCALE a SCAB a partire da	28.400
SEDIA RESINA MONOBLOCCO BIANCA MOD.	5.450

VIA CARAGLIO 109 - TEL. 389.568 - VIA CARAGLIO 73 - TEL. 389.568
(Borgo San Paolo, all'ombra del grattacielo Lancia)



Troppo spesso sacrificato ad altre necessità della casa, il bagno solo in questi ultimi anni si sta prendendo una bella rivincita.

Logico quindi, che questo tipo di arredamento abbia fatto segnare in questi ultimi tempi passi da gigante.

Sono sempre di più, infatti, gli architetti che si dedicano a questa nuova avventura: successi crescenti, viste le soluzioni meravigliose che ci propongono. Apparecchi più sofisticati e tecnologicamente all'avanguardia, vasche e docce multifunzionali, con radio e telefoni incorporati, tutti i benefici di una vasca di un bagno turco o addirittura un massaggio ultrasuoni.

E ancora mobili e accessori belli e all'insegna della massima funzionalità con accorgimenti speciali per evitare inconvenienti. Insomma, una miriade di novità tali da lasciare di stucco soprattutto i nostri nonni, quando per loro bagno era sinonimo solo di un sanitario, un lavandino o di un angolo dove far scorrere l'acqua per doccia improvvisata, giacché una vasca da bagno è considerato un oggetto per ricchi e questo non molti decenni orsono.

Ma organizzare lo spazio per ottenere un bagno dotato di ogni comfort? Nella disposizione dei sanitari, ad esempio, si inizia generalmente dalla vasca che è l'elemento più ingombrante ed il cui modello standard è largo 70 cm e lungo 170.

Cosa molto importante è rispettare gli «spazi d'uso» tra un sanitario e l'altro. E quindi 15 a 25 cm lo spazio minimo che va lasciato tra la vasca e i



Nel bagno

Classe e tecnologia

sanitari e tra il wc e il bidet.

La larghezza può essere ridotta a 10 cm nel caso si debba accostare un elemento basso a uno alto: ad esempio il lavandino.

Tra 40 e 50 cm la distanza

di passaggio e di passaggio che va lasciata libera davanti a wc e bidet, mentre lo spazio d'uso del lavandino, necessario per esempio per piegarsi, raggiunge i 100 cm. Da 70 a 90 cm invece è la distanza che va

lasciata tra la vasca e la doccia e la parete, mentre 90 per 90 cm è la superficie minima per poter installare una sauna angolare.

L'ingombro infatti è di poco superiore a quello di una box doccia standard che è 70 per 70 cm mentre 118 per 88,5 cm è l'ingombro della cabina doccia attrezzata con soffioni di idromassaggio e generatore di vapore per il bagno turco.

Tenendo mente questi pochi criteri, si potrà quindi sistemare al meglio (sempre con l'aiuto di un architetto, beninteso) il proprio bagno e poi, calma scegliere i sanitari più adatti avendo l'accortezza di metterli il più possibile vicino alla colonna di scarico per evitare lavori suppletivi che possono essere anche molto costosi.

Nel contempo, nell'arredare un bagno, occorrerà tenere conto se il vano dovrà contenere anche cose diverse dai sanitari, ad esempio la lavatrice o lo stenditoio o un mobile che contenga l'aspiravolvere, una scala o una riserva di carta igienica, una piccola farmacia o cosmetici.

Tutte cose molto utili ma che, irrimediabilmente, portano via spazio vitale. E per ultimo non dimentichiamoci i punti luci e le prese, tutte a debita distanza dai rubinetti dell'acqua, che impongono non solo il buon senso ma anche le norme di sicurezza.

Sembra una raccomandazione futile, ma le statistiche, ahimè, parlano chiaro: gli incidenti mortali tra le mura di casa sono in continuo aumento e quindi perché rischiare mentre ci accingiamo ad avere il nostro sacrosanto momento di relax?

La Casa

49

LA STAMPA

TORINO Via Alpi 262
del LINGOTTO al 1° piano
Tel. 011/2444001

DEAL-TO
TORINO

TORINO Strada Sestimo, 70
Tel. 011/2444001
Tel. 011/2444002

TORINO Strada Sestimo, 70
Tel. 011/2444001
Tel. 011/2444002

L'ARREDO BAGNO

Tutto per il bagno, direttamente dalla fabbrica, a prezzi irripetibili !!!

Facciamo il bagno insieme?

**PLASTICHE, MOBILI COMBINABILI
IN LEGNO, METALLO E CRISTALLO,
SPECCHIERE E ACCESSORI BOX DOCCIA,
RUBINETTERIE, SERVIZI IGIENICO-SANITARI
IN TANTI COLORI, MODELLI, MISURE**

CENTINAIA DI MODELLI DI ARREDO BAGNO E CUCINE BERLONI

PREVENTIVI GRATUITI A DOMICILIO PAGAMENTI SENZA PROBLEMI CON IL SISTEMA "CREDIT BAGNO" della C.F.Indomestic

STUDIO 3 arredamenti

CENTRO CUCINE

Corso Traiano 103 - TORINO - Tel. 011 612.174
(vasta esposizione arte povera
c.so U. Sovietica 493/4)

CHIUDE

SCONTI dal 30% all' 80%

su camerette - cucine - soggiorni - camere ■ un mare arte povera

TUTTA LA MERCE SARA' VENDUTA A PREZZI
FALLIMENTARI!!!

dobbiamo svuotare i locali entro 60 giorni

ORARIO
CONTINUATO

APERTO
LA DOMENICA

FINANZIAMENTI
per 12 mesi
SENZA INTERESSI

Organizzazione DITTO 0337 218.445

Tutto è cominciato da un bulbo ■ vetro che conteneva esili filamenti incandescenti ■ un filo: Tutto merito di Thomas Alva Edison e dell'invenzione della lampadina nel 1879, pietra miliare di un progresso tecnologico che ancora oggi ci lascia sbalorditi. Partendo ■ quel bulbo, appunto, oggi possiamo spaziare in ■ mondo di luce in continua evoluzione, come quello delle lampade. Non ■ un acquisto facile. Anzi, la maggior parte delle volte si rischia di fare una magra figura sia che si tratti ■ un regalo, sia che si tratti ■ fare una spesa per il proprio appartamento.

La lampada è un oggetto difficile da scegliere. Bisogna infatti capire innanzitutto dove ■ e ■ nello studio, oppure in ■ da letto ■ nel salone. E ancora: meglio una lampada da terra o da tavolo? E che prestazioni deve ■: limitata nel raggio oppure di grandi dimensioni per fare più luce possibile?

Una volta data una risposta ■ tutte queste domande (e ad altre ancora che riguardano la forma, il colore, lo stile ■ via dicendo) si potrà andare alla ricerca del negozio adatto per trovare quella che fa al caso nostro.

Impiegate soprattutto per il soggiorno, ma perfette anche in altre zone della casa, ■ l'ingresso, lo studio e le camere ■ letto, le lampade da comodino sono centinaia ■ centinaia e davvero ■ c'è che l'imbarazzo della scelta ogni qualvolta si entra ■ uno dei negozi specializzati. Il problema sorge quando si tratta di lampade ■ parete, ■ sospensione o a plafoniera: ■ potere della luce ■ immenso ma at-

Le lampade

Il potere della luce



tenzione a non sbagliare l'acquisto, potreste pentirvene e vedere il vostro investimento gettato in un angolo, nel dimenticatoio. Ancora più difficile prendere una decisione quando si tratta di lampade da terra. Queste possono ■

fondamentalmente ■ tre tipi.

A luce indiretta: il diffusore invia il fascio luminoso verso ■ soffitto, da dove viene riflesso in tutto l'ambiente ■ modo uniforme. Sono dotate di lampade alogene a intensità regolabile.

A luce diffusa: illuminano discretamente l'ambiente circostante, portano lampadine a incandescenza e danno anche una luce d'atmosfera.

A luce diretta e diffusa: orientabili in un punto (ad esempio sopra un tavolo o una poltrona), hanno il diffusore traslucido dal quale passa una luce che illumina piacevolmente anche la zona circostante.

Di classe, tradizionali o ■ derne, le lampade sono un naturale complemento all'arredamento di ogni alloggio e permettono decine e decine di soluzioni diverse dalla solita lampadina che pende dal soffitto attaccata ad un lampadario che il più delle volte non ci piace, ■ fuori moda e, soprattutto, diventa un vero ■ proprio ricettacolo per la polvere.

E i prezzi? Anche in questo ■ si va da alcuni «pezzi» milionari, ma devono essere soprattutto in legno e «griffati», ad altri (e ■ la ■ za), decisamente molto belli «solari» ma dai prezzi notevolmente contenuti, tali da non superare le 250/300 mila lire e permettervi di arredare al meglio la vostra casa senza esporvi a spese fuori dal comune.

E ricordate: una lampada è come ■ classico tocco di classe in più ma anche una scelta di vita ■ indifferente. Non vi sarà facile, ■ siete sempre stati abituati ad avere luci dirette (come quelle dei lampadari) accettare le luci delle lampade, che rendono il vostro appartamento molto più «intrigante». Ma passati i primi momenti, scoprirete la gioia di vivere accanto a delle piccole opere d'arte dalle quali non riuscirete più, ■ non a fatica, a separarvi.

La Casa

51

LA STAMPA

Direttamente in fabbrica

LAMPADE E LAMPADARI

MODERNI E IN STILE

GIUSEPPE FANTOZZI

Regali utili che durano nel tempo

SCONTI PARTICOLARI AI PROSSIMI SPOSI

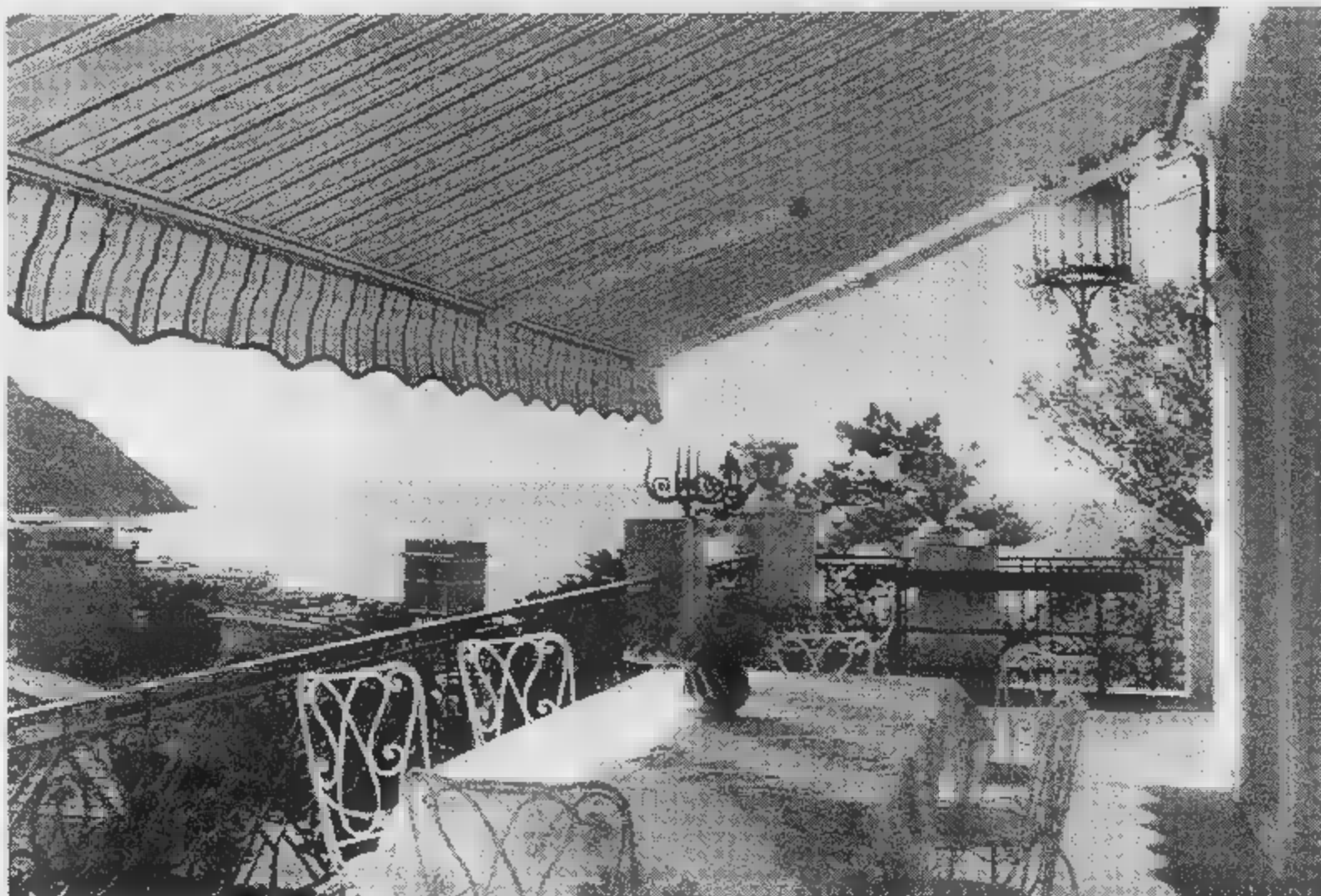
Via Porpora, 27 - TORINO - Tel. 246.48.14



EFF. ■ L. 80



Accessori



Il colore di una stanza, la forma di una maniglia, l'originalità di una tenda, la presenza di un oggetto d'arredamento unico nel genere: sono questi e mille altri i particolari che danno a una casa la propria personalità. Gli «accessori», se così li si può chiamare, sono ciò che segna la differenza, sono in pratica il sale di un appartamento.

Da una balaustra in ferro battuto a una porta coloratissima, da una poltrona in midollo-

no a un pavimento di stile rustico in pietra, da un piombato lavorato a una cornice di gesso, bianco su bianco. Le idee per la casa sono tantissime, c'è solo l'imbarazzo della scelta e un'unica regola: cercare sempre ciò che ci assomiglia, qualcosa in cui riconoscerci. Perché una casa da rivista può essere bella finché si vuole, ma abitarci è tutta un'altra cosa.

Occhio alla moda, dunque, e

alle tendenze del momento, ■ dimenticare il buono ■ so. E' infatti giusto consultare architetti e ditte specializzate, per ogni elemento della casa, ma sempre tenendo presente i propri gusti e le proprie esigenze. ■ se vi piace lo stile moderno a tutti i costi, buttatevi pure nei nuovi e pazzi «look» d'interno; ■ invece volete qualcosa di più tranquillo, optate per le linee classiche, favorendo magari arredi e oggettistica che occhie-

giano al «buon tempo andato». C'è poi chi ama mescolare i generi, avvicinando al mobile bar ultimo grido un tappeto persiano antico, al frigorifero avveniristico un quadro a olio «d'antan», ■ appoggiando sulla ■ rustica una lampada griffata.

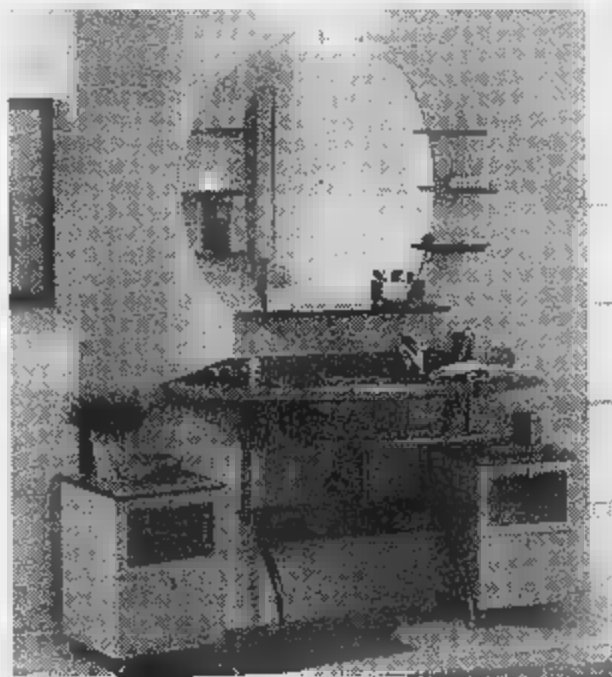
Non sottovalutate gli accessori, dunque, e sceglieteli sempre personalmente. In piena libertà: perché la casa, alla fine, è solo vostra.



ARREDOBAGNO

- MOBILI
- ACCESSORI
- SANITARI
- CERAMICHE

VIA DEI CACCIATORI 78 BIS
10042 NICHELINO (TO)
TEL. 3580774



BOX DOCCIA

- ANGOLO - TONDO
- SCORREVOLE
- A SOFFIETTO
- A ANTINE
- A SCOMPARSA
- SOPRAVASCA
- PEDANE PER DOCCE

VIA DEI CACCIATORI 78 ■
10042 NICHELINO (TO)
TEL. 011/358.27.29 - 358.27.32

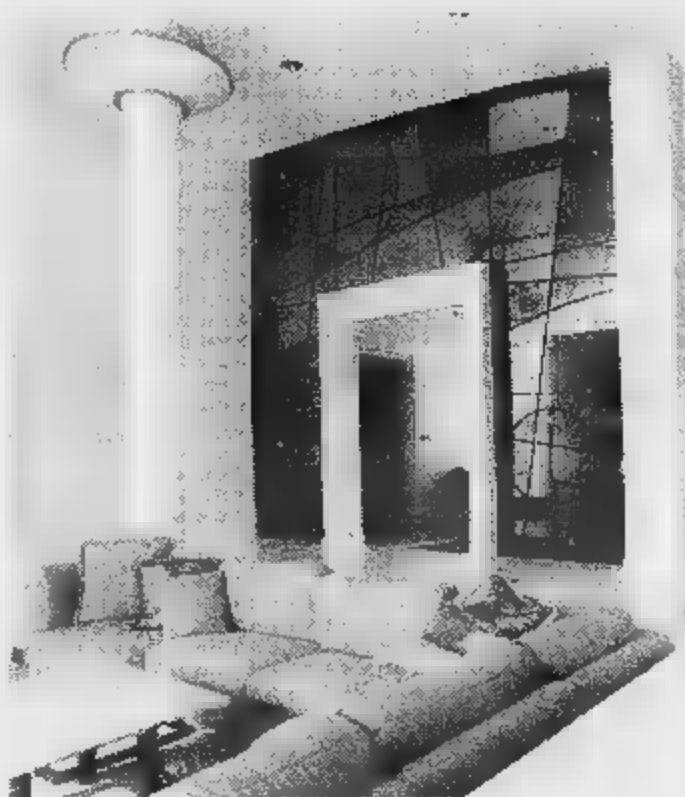
Tutta la magia di luce e colore

Il vetro, un'originale soluzione d'arredo

Come Notre Dame de Paris, Reims o Chartres? Non proprio, però... Sono tantissimi i modi per personalizzare il vetro: interno o esterno, uno di questi le vetrate colorate. Avete presente i mosaici in vetro delle chiese? Si possono «copiare» anche nelle nostre case, per i vetri delle porte, ad esempio, o per gli scuri delle finestre, o per pezzi interni d'arredo: separé e balaustra, per semplici oggetti, come vassoi e lampade.

La cosa migliore, sempre in questi casi, è rivolgersi ai negozi specializzati o ai singoli artigiani che trattano questa antica tecnica, tornata peraltro di moda in questi ultimi anni. I prezzi non sono dei più economici, ma la bellezza - si sa - si paga. Chi ama invece l'arte del fai-da-te può cimentarsi in proprio armandosi di pazienza. E' possibile trovare nei negozi specializzati il necessario per quest'hobby. Per le tecniche, in libreria è facile trovare facili manuali di spiegazioni pratiche. Il resto è lasciato alla perizia, alla fantasia e soprattutto alle mani di chi compie l'opera.

Prima di tutto bisogna «progettare» il disegno che si vuole eseguire. La fase preparatoria consiste nel disegnare la vetrata in scala ridotta e giocare con i colori per verificare l'effetto finale. Riguardo al bozzetto è importante ricordare che bisogna sempre valutare come tagliare i vetri, tracciando soltanto i tagli possibili. Fatto



questo, si porta il disegno alla grandezza naturale, su foglio di carta da spolvero e poi di carta da lucido. Le tecniche di giuntura tra i vetri sono due: quella Tiffany con i nastri di rame, più facile e più adatta per i principianti, e quella classica con

il trafilato a piombo; se si utilizza la tecnica Tiffany si lascia tra i vetri una distanza di circa un millimetro, mentre col piombo l'ingombro sarà pari a 1,8 mm.

Completato il lucido, ne occorrono poi due copie, una su cartoncino e una su carta. Dal cartone si

ritaglieranno i modelli di ciascun pezzo di vetro, da confrontare poi con il disegno su carta. Disposti sul foglio tutti i pezzi, come un puzzle ricomposto, si procederà alla saldatura.

Attenzione. I colori realizzati sul bozzetto sono sempre molto diversi da quelli del vetro, e per capirne l'effetto è meglio osservarli attraverso una fonte di luce.

Si dice vetro, ma bisognerebbe parlarne invece al plurale. Sono infatti svariati i tipi tra cui si può scegliere. C'è il vetro soffiato, ancora realizzato con l'antichissima tecnica, che distingue per la brillantezza, e d'aria all'interno e la superficie irregolare nel contempo liscia. Da non confondersi con il vetro «nuovo antico» di produzione industriale, utilizzabile anche per la vetrofusione, che ha una superficie liscia caratterizzata da segni irregolari che riproducono i difetti della lavorazione di una volta. Se i vetri soffiati dispongono di un campionario di colori molto ricco, quello nuovo antico presenta invece meno varietà. Lo stesso vale per il vetro cattedrale industriale, che viene prodotto in lastre di grandi dimensioni a superficie martellata regolare. Tra i vetri non trasparenti si può optare per quelli opalescenti composti di paste di vari colori, quelli colorati dalla superficie a venature opache, e i vetri iridescenti ad effetto madreperla.

La Casa

53
LA STAMPA

PAVIMENTI IN LEGNO TRADIZIONALI

Tutte le migliori essenze, europee ed esotiche, in vari formati e spessori, in pronta consegna.

Lamparquets
Spess. mm 10 / mis. 60 x 300 mm

Ustoncino
Spess. mm 14 / mis. 70 x 400 mm

moschiali incollati Ustoncino
Spess. mm 14 / mis. 90 x 900 mm

Prodotti moschiali incollati Ustoni
Spess. mm 22 / mis. 100 x 1000

la gamma di pavimenti offre elevate garanzie di robustezza, semplicità e velocità di installazione, eleganza e stabilità nel tempo. I nostri tecnici possono provvedere alla posa in opera del pavimento offrendo la garanzia di perfetta esecuzione del lavoro.

PAVIMENTI IN LEGNO PREFINITO

Costituiti da listelli già levigati e verniciati. Offrono molteplici vantaggi: • Posa in opera rapida e sicura. • Assenza di polvere e odori. • Notevole stabilità a diversi sottofondi. • Posa in opera su pavimenti pre esistenti anche di diversa natura e condizione. • Permette successive operazioni di levigatura come il parquet tradizionale. • A parità di spessore del parquet tradizionale, offre dimensioni del listello maggiori.

I listoni disponibili in:
Spessore mm 10 (misura mm 70x500/800)
Spessore mm 14 (misura mm 90x600/1000).

I nostri operatori garantiscono in 24 ore:
Anche per i pavimenti prefiniti, offriamo la possibilità di consulenze, sopralluoghi e preventivi gratuiti al fine di individuare la soluzione ottimale per ogni singola esigenza.

PAVIMENTI INDUSTRIALI E CILIEGIO

Estremamente per applicazioni industriali, è un prodotto apprezzato, oltre che per le caratteristiche di resistenza e robustezza, per i particolari gradevoli tonalità e colore.

BOUGANVILLE
Legni e Ceramiche
Cassa Post. Eugenio 104 10122 Torino
Tel. 011/434776

a ceramica è uno dei complementi d'arredamento che meglio testimonia il vostro gusto e la vostra sensibilità. Da Bouganville troverete le Aziende più prestigiose della tradizione italiana, le tendenze più innovative, le marche più affidabili per qualità, materiali e garanzia, robustezza.

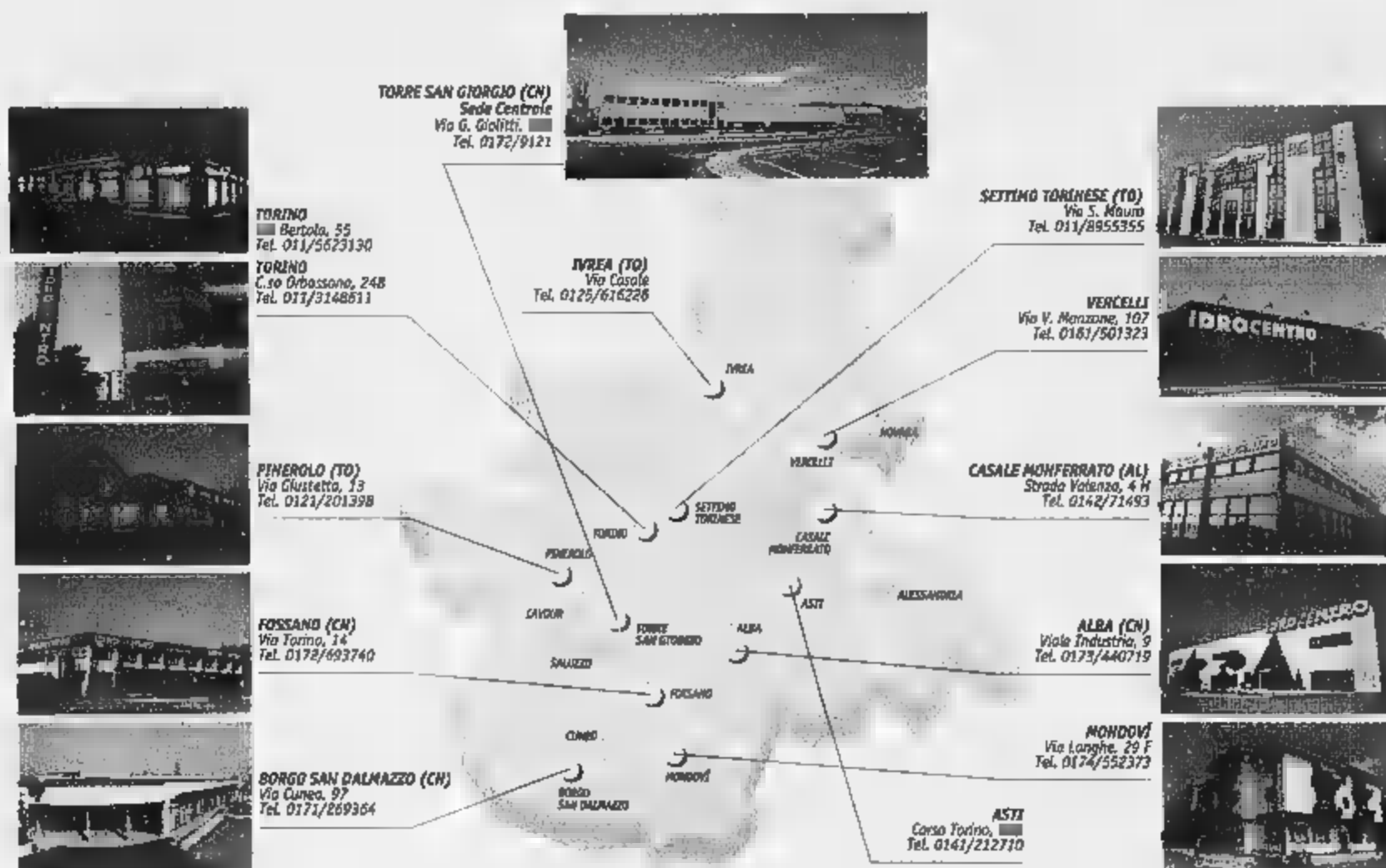
Seminato Monolitico "Incepabile"
E' il prestigioso ed esclusivo pavimento in seminato di marmo di discendenza greca, che permette di impretiosare, con decorazioni più suggestive, anche su disegno del cliente, le ambientazioni più curate.

Ceramica

IDROCENTRO



seduzioni da bagno



IDROCENTRO
Le ambientazioni di IDROCENTRO sono vere e proprie seduzioni da bagno, attrazioni irresistibili per forme, finiture e materiali: soluzioni uniche e originali. Nelle nostre vaste esposizioni troverete vasche ■ docce idromassaggio, sanitari, rubinetterie e arredobagno. Venite ■ farvi sedurre dalle nostre proposte d'arredo, non ve ne pentirete.

ALGE
PER LA CASA

ALGE:
la casa dei rivestimenti e pavimenti per la vostra casa. Pavimenti e rivestimenti in ceramica, legno, cotto, klinker, gres porcellanato, ■■■■■ Troverete inoltre una vasta gamma di caminetti, stufe ■ cucine in muratura. Qualunque sia il vostro orientamento, classico, rustico o design contemporaneo, ALGE è sicuramente ■ grado di soddisfarlo.

Quando il sole «picchia forte»

Tende da esterni, un settore in sviluppo

Come sono belle le finestre ampie ■ ben orientate, che rendono una casa allegra, luminosa ■ ridente. In inverno, poi, quando le giornate ■ tristi e grigie, ■ proprio quello che ci vuole per non dover tenere accesa tutto il giorno la luce elettrica, ■ succede invece negli appartamenti cittadini che non dispongono ■ ampie vetrate. C'è però un ■ della madaglia. Il problema infatti sorge ■ piena estate, quando un sole caldissimo batte sopra i larghi vetri, creando un effetto-serra che ■ boccheggiano.

Niente paura, però, una soluzione ■ può trovare facilmente. Parliamo ■ tende, naturalmente. Non soltanto quelle da interni, che seppure belle continuano a permettere al sole di battere sui vetri, con le ovvie conseguenze già citate, ma piuttosto quelle da esterni, che risolvono il guaio alla fonte.

Ce n'è per tutti i gusti, e ogni modello sembra fatto apposta per le diverse esigenze di ogni casa, di ogni facciata, di ciascuno stile architettonico.

■ una volta c'erano antiestatici tendoni ad appesantire cortili e ballatoi, per non parlare di orribili ■ disordinati nylon, oggi al contrario ■ mercato propone manufatti maneggevoli, raffinati ed eleganti.

Grandi passi avanti, dunque, nel settore specialistico delle



tende da esterni. Oltre alle più svariate fogge - ci sono le tende a bracci estensibili, ■ caduta, a caduta guidata, le capottine e le tende per dehors - si trovano soluzioni «ad hoc» per tutti i tipi di situazione. Per fare soltanto un esempio, addirittura

oggi esistono le tende «sole ■ vento», tra le ultime nate in fatto di praticità e di tecnologia. Sono dotate di un anemometro e di una cellula solare e fanno tutto da sole: infatti si ritirano quando si alza troppo vento e si aprono invece quan-

do esce il sole. In una parola, è quasi un miracolo.

Il campionario delle ditte specializzate, come si diceva, è ricchissimo. Offre risposte a chi vive in condominio così come ■ chi ha una ■ al mare esposta ad ogni tempo, a chi ha la villa in stile hollywoodiano e a chi deve mettere su un nuovo negozio. In genere, poi, i centri specializzati in tende da esterni offrono al cliente anche ■ servizio di consultazione per consigliarlo sull'arredamento, e sui problemi ■ misure e di installazione. Chiavi in mano, insomma, vi ritroverete la ■ ben protetta dalle vostre nuove tende da sole.

Qualità garantita a giusto prezzo: sono queste le parole d'ordine. E' nata persino un'associazione che ha ■ preciso compito di farle rispettare. Si chiama Assites, e raggruppa i produttori italiani di tende da sole; conta centinaia ■ aderenti in tutto lo Stivale, e una ventina a Torino e nelle province piemontesi. «Abbiamo sentito il bisogno di associarci - spiegano all'Assites - per autoregolamentare un settore in continuo sviluppo. Di fronte a una richiesta che di giorno in giorno diventa più esigente, l'improvvisazione ha lasciato il posto alla specializzazione. Il tutto, naturalmente, a favore del cliente».

La Casa

55

LA STAMPA

Impresa vende direttamente in Torino Via Borgone - C.so Peschiera **ULTIMI ALLOGGI "PREZZI INTERESSANTI"**
Ufficio Vendite Tel. 011/375436

Appartamenti signorili mq. 106
Finiture di pregio
Box auto
Ampia area esterna a verde
Costruzione tradizionale
Isolamento termo-acustico
Riscaldamento autonomo
Predisposizione climatizzazione
Videocitofono
Collegamento citofonico con portineria
Portoncino blindato
Serramenti esterni in legno ■ vetri camera

Possibilità
di ■ bancario
Agevolazioni ■ pagamento
Polizza garanzia decennale
Iva 4% pronta ■



VENDESI

APPARTAMENTI

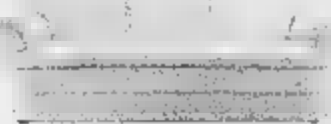
LIBERI

Tel. 011/375436

In Corso Monte Grappa vicino al Parco della Tesoriera
Ingresso - 1 camera - cucina - bagno - balcone - cantina - 4° piano con ascensore



Party
3 posti-pelle 206 cm
Lit. 1.650.000



Adone
3 posti-pelle 195 cm
Lit. 2.090.000



Angolomio
3 posti-pelle 200 cm
Lit. 2.100.000



Nuatullo
3 posti-pelle 193 cm
Lit. 2.780.000

Fino al 31 marzo
questi divani in pelle
in 10 rate a tasso
zero.
Tan e Taeg 0%

TORINO 1
C.so Giulio Cesare, 11
Tel. 011-201481

TORINO 2 Moncalieri
Sestriere, 11
(piazza Bengasi)
Tel. 011-6822365

DIVANI
Chateau d'Ax
Solo nei negozi Chateau d'Ax

Divani da cinquant'anni

La parola è bruttissima, ma ormai tutti la usano: oggettistica. Di che si tratta? Semplicemente di «oggetti» appunto che invadono la nostra casa.

E ci arrivano nella più disparata: o regalati da amici e parenti, oppure vinti attraverso uno delle centinaia di concorsi o televendite che ci inondano la casa attraverso il video o messaggi pubblicitari che riempiono le nostre case dalle lettere.

Tutti questi «oggetti» si vanno ad aggiungere a quelli che abbiamo comprato noi stessi nel tempo. Oggetti belli, rari e a volte assai costosi, che a differenza degli altri hanno il pregio di essere personalizzati. L'unico handicap, semmai, avviene quando si cambia arredamento e gli oggetti che ci sono diventati familiari e ai quali siamo più attaccati emotivamente magari stonano con i nuovi mobili non abbiamo il coraggio di metterli da parte.

Difficile immaginare una casa senza «oggetti» sui tavoli, alle pareti, per terra negli angoli della casa o addirittura pendenti dal soffitto: un tocco in più per rallegrare la casa cui la donna non rinuncia quasi mai. E allora vediamo una breve carrellata, prendendo spunto proprio dai regali che si possono o ci possiamo fare in vista delle festività pasquali che sembrano lontane, ma guardate il calendario vi accorgete che mancano meno di un mese e mezzo...

I vasi sono un dubbio la prima cosa che si regala ad una coppia. Ecco allora che si va da quelli in ceramica laccata, con affetto dorato, rigato, ai vasi Gorgona o porcellana

Oggettistica Solo cose di classe



con greca e decoro a rilievo. Versace. Non male il vaso in vetro colorato in pasta soffiato a bocca e decorato a mano.

Per quanto riguarda l'illuminazione, segnaliamo una piccola e simpatica lampada in legno e carta con base in massello oppure una in resina laccata oro con finitura anti-

cata, adatta a completare un ambiente classico. E che cosa c'è più decorativo e brillante di una serie di bottiglie Tornado, tanto sghembe e divertenti in varie misure e colori?

Per chi ama l'Oriente raccomandiamo i piatti della Rue Chandemagor, oppure le tovaglie in satin di Lethu con il vaso ovale, mentre per i

«single» o per chi beve caffè da solo c'è la bellissima caffettiera color bronzo, sabbia, blu e gialla, il manico morbido.

Per quanto riguarda i centrotavola, spiritosissimi sono quelli di DiadreFolies in legno massello o acero oppure il vaso di vetro che in del solito pesce rosso ospita originali composizioni e creazioni di piccole piante, pietre o conchiglie. Per la cucina, poi, molto bella e pratica la credenza su ruote in faggio naturale, completa di piano in marmo, faretti, portacoltelli, portauova, mattarello e attrezzabile con cesti in acciaio come portabottiglie: ottimo aiuto nelle cene importanti.

E per i più eccentrici, consigliamo un'aiuola di girasoli, rose e tulipani da mettere nell'angolo di casa. Di Taffetà, si possono ottenere anche zerbini a prato, margherite, peonie o violette.

Ma naturalmente ne abbiamo dimenticati a centinaia: dal più piccolo ninnolo, che ritroveremo sulla nostra scrivania o sul tavolo del salotto, al quadro importante che vorremo mettere in salone. Naturalmente il tutto è questione di buon gusto: e qui occorrerà fare bene le cose, per evitare che la nostra diventi il ricettacolo di oggetti belli fin che si vuole, ma stonati con tutto il resto dell'arredamento.

Ecco perché non ci stancheremo mai di consigliare a tutti: andateci piano con l'oggettistica, pochi oggetti, ma curati, non faranno che bene al vostro appartamento. Quindi non abbiate fretta e scegliete sempre la massima tranquillità.

La Casa

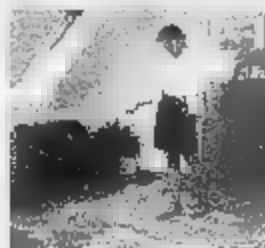
57

LA STAMPA

Carpet Cleaner

elimina dalla moquette:
Sporco portato dall'esterno, macchie di cibo e di bevande (anche caffè e vino rosso), olio, grassi, lucido da scarpe ecc.

1. Spargere - facile -



L'estratto funziona come una spugna ed assorbe lo sporco.

2. Spazzolare - a fondo -



L'azione della spazzola garantisce una pulizia in profondità.

3. Aspirare - pulito -



La moquette può essere calpestata durante ed immediatamente dopo la pulizia.

• senza fosfori
• agenti attivi biodegradabili

Il 98% della polvere è composto da prodotti naturali

RIVOLGETEVI A:

- BAZAR
- COVER DIFFUSION
- MOQUETTES
- FORNENGO

Via De Sanctis 50 - Tel. 011/725067
Via Braccini 59 - Tel. 011/3358662
Via A. Doria 5 - Tel. 011/5627839
L.go Dora Napoli 86 - Tel. 011/859344

- FLOOR
- R.G. DI RICCI
- TUAN PAVIMENTI

Via Cherubini 68 - Tel. 011/281735
Via M. Cristina - Tel. 011/658009
Via Genova 17 - Tel. 011/6633913

- WOLMER
- S. ROCCO 2
- REITA
- G.B. BOSCHETTI

- INTERFORM
- C.R. MOQUETTES
- LINOLEUM GRASSI

Via Botticelli 25 - Tel. 011/2413711
C.so Susa 299 Rivoli - Tel. 011/9533604
C.so Torino 152 Pinerolo - Tel. 0121/322205
V. Circonvallazione 36 S. Giusto C.se
Tel. 0124/325414
Reg. S. Cassiano 8/B Alba - Tel. 0173-282890
C.so Torino 437 Asti - Tel. 0141/213214
S. Marengo 76 - Alessandria - Tel. 0131/253760

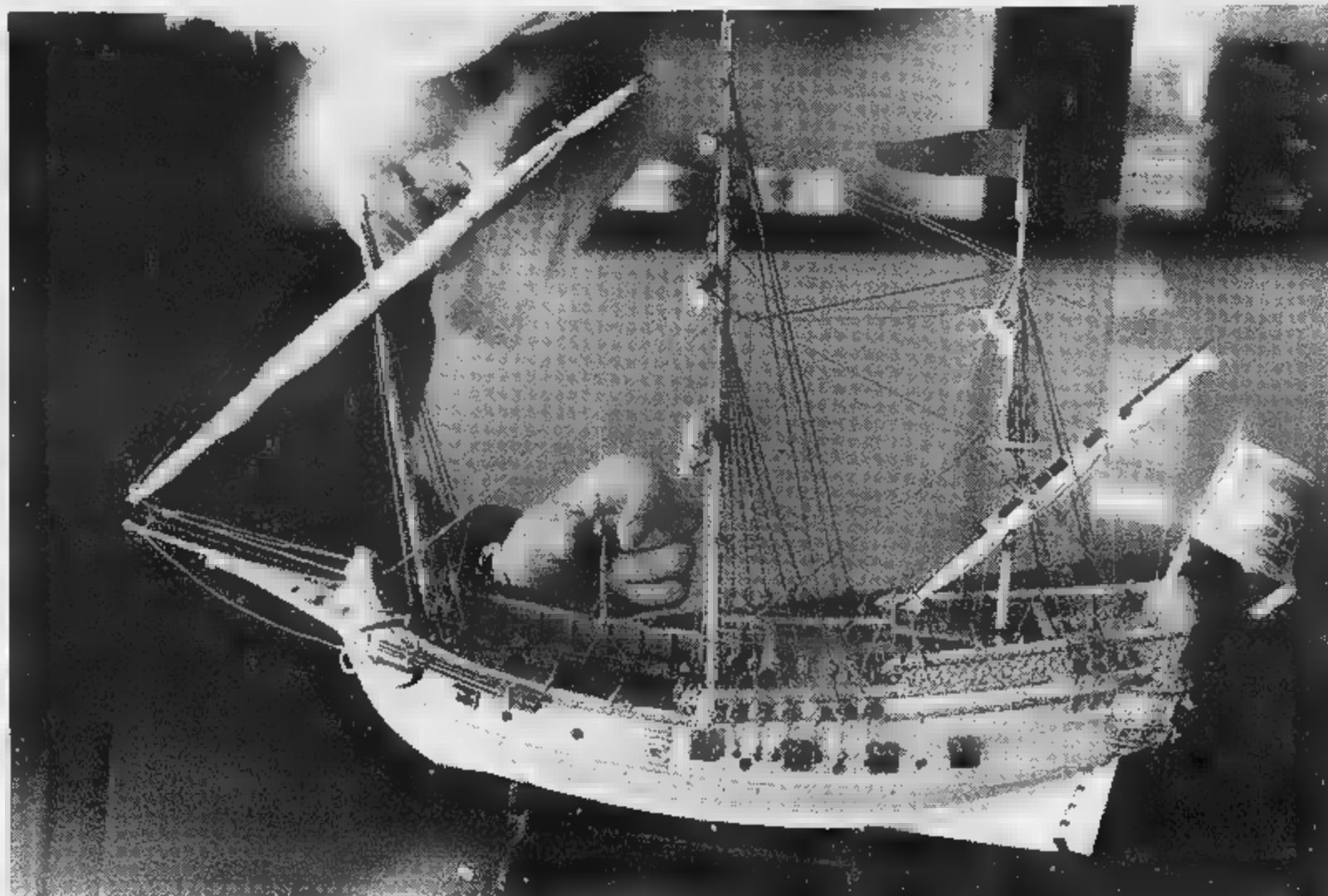
PROVE GRATUITE PER ALBERGHI E UFFICI

M.D.M. RAPPRESENTANZE DI MARTINI & MILIZIA - Tel./Fax (011)71.53.84

MITÉ
TECHNICO s.r.l.
Via Melastasio, 7/C - 10132 TORINO
Tel.: 011/899.81.00 - Fax: 011/898.94.49

Hobby

PAVIMENTAZIONE CORTILI
■ ciotoli, porfido, pietra naturale in genere
IMPIANTI SPORTIVI
tennis, calcetto, bocce, sintetici, terra battuta



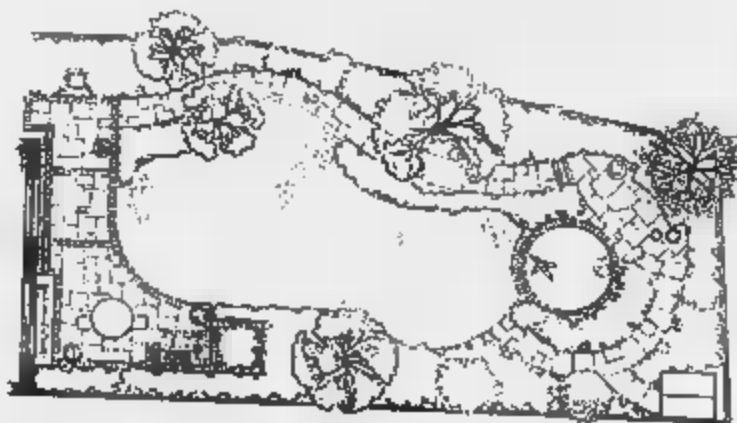
Casa mia, casa mia, ■ sei il mio... gioco. La casa - che non è soltanto un luogo ■ cui stare, ■ posto ■ cui vivere - può diventare ■ hobby. Colorarla, costruirla giorno dopo giorno, ■ ad arredarla rendendola sempre più ricca ■ personale, è un divertimento ■ un'attività piena di sorprese. A lavoro ultimato, poi, c'è la soddisfazione di aver saputo, in prima persona, rendere il proprio appartamento accogliente ■ originale.

Il «come» ha tante risposte. C'è chi punta sul fai-da-te vero e proprio, ■ si inventa una ■ disposizione per le piante in ■ e sul terrazzo, chi si butta nella creazione di una cantina-modello. Tutto va bene, tutto è permesso: l'importante ■ svagarsi, dando mano libera alla creatività ■ alle idee. In questi anni, poi, il bricolage ■ domestico è diventato quasi una moda. Sarà la recessione, che impone qualche economia,

fatto sta che sono in aumento riviste, manuali ■ ■ per imparare a «fare da soli». ■ attenzione, l'approssimazione ■ bandita: la parola d'ordine invece è la raffinatezza estetica, in questo fine secolo all'insegna dell'immagine... Tra gli altri hobbies, per esempio, fiorisce quello del decoro. Sia stencil sia découpage, ■ ricamo ■ punto croce sia pittura ■ legno, tutto è adatto a rendere ■ casa più curata, fin

nei minimi particolari. Anche i fiori seccati, la pasta di sale, il gesso, la cartapesta, ■ patchwork fanno al caso di chi si accinge a personalizzare la propria casa. Ma, alla fine, tutto può servire: dal legno delle cassette della frutta al Das, dal muschio ai pizzetti della nonna, ■ nastri colorati al cartoncino, dai sassolini, alle conchiglie, agli stuzzicadenti. Il segreto è uno solo, semplice semplice: si chiama fantasia.

Es. di progettazione di ■ giardino:



TORINO - V. Vezzolano ■
tel. 011/899.41.50 - fax 011/898.94.49



GIARDINI D'ATTORNO

- PROGETTO
- COSTRUZIONE
- MANUTENZIONE
- POTATURE CON NAVICELLE AEREE

Telefonate per ■ sopralluogo gratuito!

Il verde che «fa la differenza»

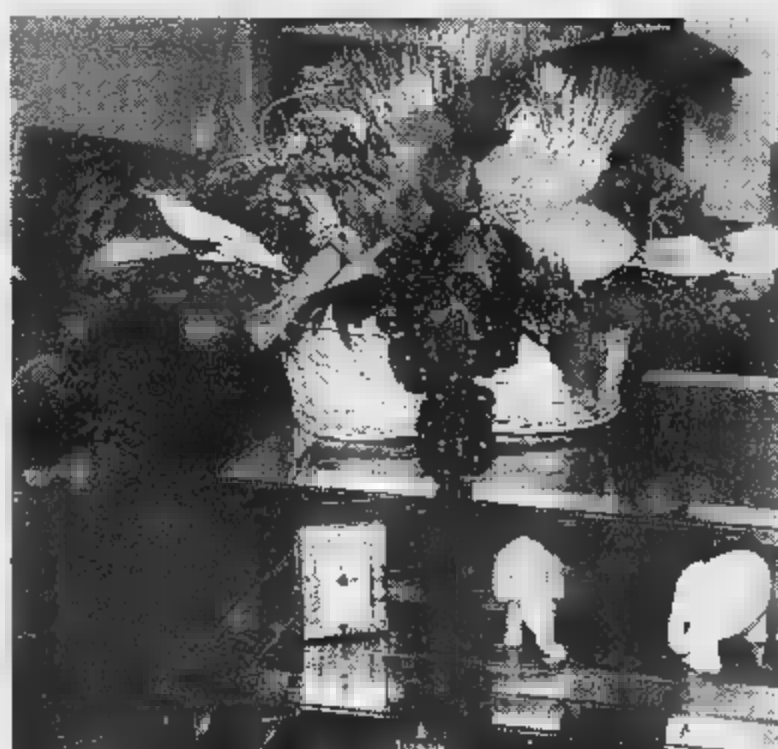
Per curare le piante nell'appartamento

La casa non è perfetta ■ ■ ■ ■ ■ abitata. E non stiamo parlando di persone: ma di «amiche» verdi, le piante. Che danno appunto calore agli interni, ■ senso ■ «vissuto». Provate ■ toglierle tutte dal vostro appartamento e vedrete l'effetto che fa. Le piante, dunque, sono importanti, ■ per la casa, sia per il ter- ■ ■ ■ ■ ■ se l'avete, ed è meglio scegliere bene quello che fa al caso vostro. Se siete pigri infatti non opererete per specie difficili da tenere; viceversa, se avete ■ ■ ■ ■ ■ il famoso «pollice verde», potrete buttarvi su quelle più raffinate ■ originali.

La scelta ■ ampia, come ■ ampia la gamma delle specie ■ piante che si possono tenere in un appartamento: oltre a tutto, le nuove architetture che privilegiano le ampie vetrate hanno facilitato il compito ai giardinieri fai-da-te.

Dove tenerle? Tutti i recipienti ■ i contenitori vanno bene. Una volta la facevano da padrone i vasi di terracotta, di varie fogge, ma oggi nel ■ ■ ■ ■ ■ subentrata anche la plastica, che ha maggior scelta riguardo ai colori: l'importante, per esporvi la pianta, è che i contenitori abbiano il consueto foro alla base, per la fuoriuscita dell'acqua in più.

Grande scelta c'è poi riguardo ai copri-vaso, nei quali ■ si può davvero sbizzarrire, a se-



conda dei propri gusti ■ del resto dell'arredamento. In porcellana, in legno, in metallo, tutto va bene, se si accompagna al look adatto. ■ non mancano i supporti da muro: anche in vimini lavorato ■ mano, per dare alla ■ ■ ■ ■ ■ un effetto-giungla. Le piante adatte a questo tipo ■ disposizione ■ ■ ■ ■ ■ i rampicanti,

per esempio le edere variegata, ■ Ficus strisciante, e le piante da fiore ■ ■ ■ ■ ■ le Columnea, oltre alle felci a cascata.

Quando si cerca una collocazione per una certa pianta, però, bisogna sempre fare i conti con la luce. Ogni specie ha le sue esigenze, e dunque non è il caso di mettere in pieno sole

■ ■ ■ ■ ■ pianta che lo patisce, ■ viceversa all'ombra più nera un'altra che anela ai raggi solari. Qualsiasi tipo di luce, poi - naturale o artificiale - può illuminare bene una pianta, ma solo una determinata lunghezza d'onda attiverà i pigmenti verdi delle foglie e darà inizio alla crescita: le lampadine normali, quelle cioè con il filamento al tungsteno, non favoriscono la crescita.

Le regole per far star bene le piante che ospitate ■ ■ ■ ■ ■ insomma molte. Fatevi aiutare e consigliare da chi ■ ■ ■ ■ ■ intende, oppure comprate ■ ■ ■ ■ ■ dei numerosi manuali che trattano l'argomento, optando per quelli più semplici ■ ricchi di consigli pratici. In inverno, ad esempio, le piante necessitano di protezione ■ ■ ■ ■ ■ maggiore che in estate, e bisogna seguire alcuni accorgimenti per farle ■ ■ ■ ■ ■ sane. Ecco le prime regole: non vanno concimate, né messe a contatto con correnti d'aria, né collocate sui radiatori ■ ■ ■ ■ ■ sui davanzali, ■ ■ ■ ■ ■ rinchiuso nello spazio ■ ■ ■ ■ ■ tende e finestra; ■ ■ ■ ■ ■ bisogna poi tenere il terriccio continuamente saturo d'acqua, ed è nocivo spruzzare il fogliame quando si annaffia, perché provoca malattie. Trattate ■ ■ ■ ■ ■ bene le vostre piante: vi ripagheranno ■ ■ ■ ■ ■ fatica ■ ■ ■ ■ ■ ta con l'allegro verde della ■ ■ ■ ■ ■ compagnia.

La Casa

59

SARACCO®

s.r.l.

IL FAI DA TE DEL LEGNO

■ ■ ■ ■ ■ Via Traversella, 13 ■ ■ ■ ■ ■ TORINO

ORARIO: ■ ■ ■ ■ ■ lunedì al venerdì 9-12 - Pom. 15-18,45 - Sabato 9-12
Tel. 011/2264800 (6 linee r.a.) Fax 011/2264643

■ ■ ■ ■ ■ Via Cibrario, 17 ■ ■ ■ ■ ■ TORINO

ORARIO: lunedì mattina chiuso - pom. 15-19
Dal martedì al venerdì 8,30-12 - Pom. 15-19 - Sabato 8,30-12,15
Tel. 011/7496831 Fax 011/7495877

■ ■ ■ ■ ■ NUOVO PUNTO VENDITA

■ ■ ■ ■ ■ Via Matteotti, 22 ■ ■ ■ ■ ■ MONFALCONE (TO)

ORARIO: dal lunedì al venerdì 9-12 - Pom. 15-18,45
Sabato pomeriggio chiuso
Tel. 011/9278010

- MOBILI IN KIT
- FERRAMENTA
- UTENSILERIA
- ELETTRICITA'
- CASALINGHI
- LEGNO
- RIVESTIMENTI

La piscina è stata ■ lungo sinonimo ■ relax, ma soprattutto sogno, status symbol, accessorio esclusivo dei miliardari. Ma oggi la piscina si affaccia sul terzo millennio ■ uno spirito nuovo: sogno sì, ma non più per pochissimi. Piuttosto un luogo di gioia, di incontro, e di aggregazione, che aiuta a riscoprire ■ ■ non solo ■ rifugio ma come protagonista della vita sociale. E quale modo migliore di ricevere i propri ■ ■ quelli dei figli se ■ intorno ■ uno specchio d'acqua scintillante? Non solo, in un'epoca di attenzione al fisico e alla salute, la piscina è il tempio ideale del fitness, valido strumento per l'attività sportiva ■ la forma fisica, proprio perché aumenta il desiderio di stare all'aria aperta ■ a contatto con la natura. Non trascuriamo poi i benefici influssi psicologici che ha l'acqua sul nostro spirito: l'acqua è simbolo ■ vita per eccellenza.

E' per queste ragioni che la piscina non è più un sogno proibito. Il che non significa che costruirsi ■ a piscina sia una cosa semplicissima. Tutt'altro. Non ■ tratta certo ■ un'opera che un privato può gestire con i suoi soli mezzi. Bisogna invece contattare aziende fornitrici e ditte specializzate nella messa in opera ■ piscine di piccole e grandi dimensioni: tutti professionisti con un'équipe di esperti progettisti che possono consigliare la piscina più adatta al luogo e alle esigenze del proprietario.

Qualche esempio? Se si tratterà di una piscina «di rappresentanza» verrà dotata di dispositivi illuminanti ■ giochi d'acqua ■ sarà molto curato l'arredo e la vegetazione circostante. Se invece i proprietari

Piscina? Si può Il sogno si avvera



■ dei provetti nuotatori, la piscina dovrà privilegiare la funzionalità: sarà dunque pratica e sicura con ■ vasca semplice, rettangolare, ma abbastanza lunga ■ profonda per permettere un adeguato ■ zio fisico. Se poi sarà una piscina a misura di bambino, ci vorranno margini di sicurezza maggiori ■ almeno ■ parte a profondità limitata.

Altro aspetto fondamentale è il tipo di terreno ■ cui costruire la vasca. Naturalmente crea-

no problemi sia il fondo roccioso che quello troppo friabile. L'uno è difficilissimo da scavare, l'altro può cedere, creando crepe nella struttura. In questi ■ si può anche optare per un tipo di impianto fuori terra: una ■ e propria piscina smontabile (e trasportabile in caso di trasloco).

Bisogna poi tener conto della forma e delle dimensioni, che naturalmente incidono sul prezzo. Infatti le forme rettangolari vengono fatte con vasche

monolitiche ■ precostituite, mentre quelle più fantasiose necessitano di una colata ■ cemento ■ in corso d'opera. Inoltre va ricordato che più grande ■ una piscina, maggiori saranno i costi per il riscaldamento, in quanto la dispersione termica dell'acqua avviene soprattutto per evaporazione.

Prima di cominciare i lavori di scavo bisogna però avere una concessione rilasciata dal comune in cui ■ situata la casa, tramite presentazione di un progetto tecnico elaborato. Il progetto deve tener conto di molteplici fattori: di carattere legislativo (rispetto delle distanze, vincoli ambientali ■ idrogeologici), strutturale (verifica delle caratteristiche del terreno e dell'esistenza di tubature ■ impianti fognari nel sottosuolo), ■ rispetto con l'ambiente e di sicurezza. Non vanno dimenticate infine le ■ igienico sanitarie. Le condizioni indispensabili di balneazione comprendono un impianto di filtro e ■ di sterilizzazione adeguati. L'acqua infatti deve essere sottoposta a controlli accurati ■ molto frequenti.

Dopo aver depositato la domanda devono passare tre mesi prima che ■ possa iniziare a costruire. Bisogna tener conto che il periodo ideale per costruire è l'autunno, quando il gran caldo è finito ma non sono ancora arrivati pioggia e gelo, e che così durante l'inverno il terreno ha la possibilità di assestarsi, per giungere in piena ■ all'appuntamento estivo. Dunque, per razionalizzare al meglio i tempi, la pratica di con- ■ va inoltrata in aprile maggio. Insomma, se sognate una piscina, è arrivato il momento di svegliarvi e di pensare al progetto.

DA MOBILI NINO



Studio e arredamento
d'interni

Specializzati in:

- cucine ■ muratura
- * mobili massicci
- mobili su misura

MARCHI

Cucine e Arredamento

MOBILI NINO
fraz. Ponte Pietra, 98
GLAVENO (TO)
tel/fax 011-9363889

ACCOSSATO - MARMETTO

L'EQUIPE DEL GIARDINAGGIO



RIPARAZIONE E ASSISTENZA MACCHINE PER IL VERDE

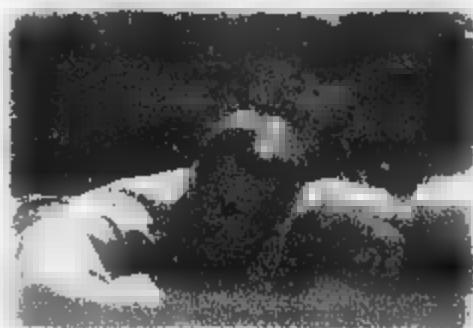


**VASTA GAMMA
DI PRODOTTI
E ATTREZZI PER**

- GIARDINAGGIO
- ENOLOGIA
- AGRICOLTURA
- RECINZIONI per GIARDINO
- FORNI da esterni
- SCALE per ogni tipo di lavoro
- CASETTE per RICOVERO ATTREZZI



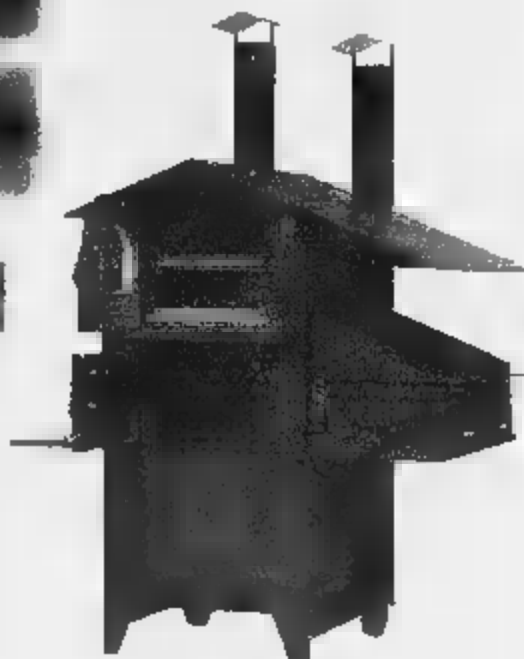
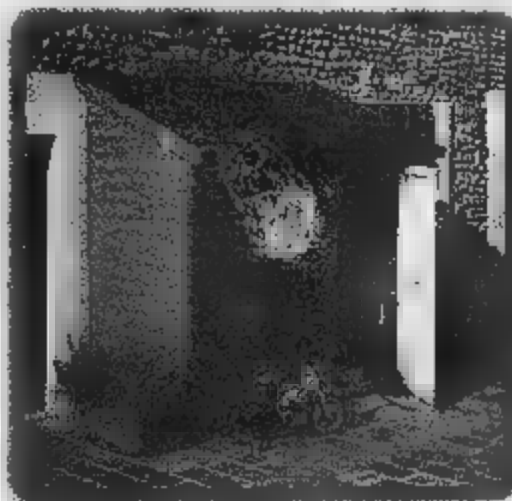
**AI PIEDI
DELLA COLLINA
TROVERETE
QUALITA'
ESPERIENZA
GARANZIA
ASSISTENZA**



WILF GEM

TORINO

**Str. Settimo, n°64
tel. 011-273.00.44
(parcheggio interno)**



E adesso mi faccio la cantina

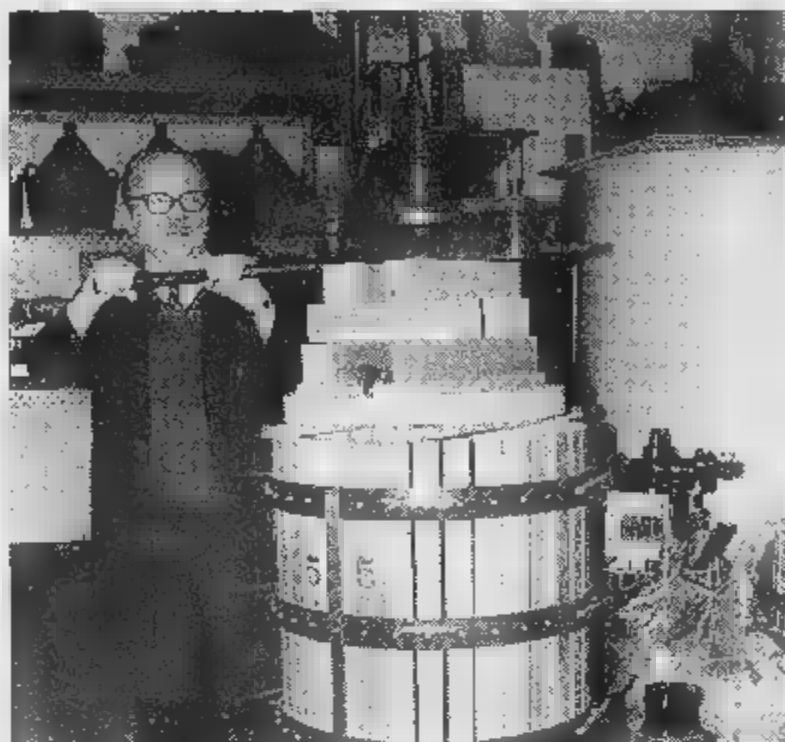
Occhio a luce, rumore, umidità e odori

Cantina ■ ■ ■ Una casa può essere valorizzata da una bella cantina, gioia di chi ama il vino, i brindisi in compagnia e la buona tavola. Certo nelle nostre città spesso i locali che noi chiamiamo «cantina», altro non sono che piccoli ripostigli, interrati o seminterrati: tant'è, bisogna fare di necessità virtù e accontentarsi.

Ma quali ■ le caratteristiche da tenere presenti quando si vuole creare ■ cantina dove ■ buon vino possa riposare tranquillo senza sciuparsi? Gli esperti sostengono ■ primo luogo che la cantina ideale deve essere in un posto arieggiato, a clima temperato e lontano dai ■ d'acqua per difendersi dall'umidità. Va orientata ■ Nord, in un luogo fresco ■ asciutto. Cinque sono gli elementi che possono insidiare il vino imbottigliato: la temperatura, l'umidità, la luce, i rumori e gli odori.

La temperatura ideale va dai 12 ai 17 gradi; sotto i dieci il vino è soggetto a precipitazioni ■ si spoglia; oltre i diciotto ricomincia la fermentazione ■ sfiorisce in breve tempo. Raramente rispondono a questi requisiti le cantine che non sono almeno un piano sotto terra.

L'umidità ■ l'inconveniente contrario ■ quello della temperatura: più il locale è sotterraneo, più ne soffre. L'umidità provoca la formazione delle muffe, grandi nemiche ■ vino che ha bisogno ■ respirare aria pulita.



Per ■ luce ■ sole il vino si comporta ■ qualsiasi altro prodotto alimentare: si deteriora. Per questo le bottiglie per i rossi devono sempre ■ verde scuro, marroni o nerastre. Se il vostro locale-cantina presentasse il guaio di una serie di finestre, pesanti tende ■ potrebbe fare al caso vostro.

E il rumore? Il vino ■ sensibile anche a quello, né più né meno delle nostre orecchie. Rumori violenti e vibrazioni fanno malissimo: la cantina ideale dunque deve ■ ben lontana da ferrovie, strade di gran traffico, officine o laboratori rumorosi.

Un'altra cosa che il vino proprio non sopporta sono i cattivi

odori. Che lo infastidiscono, lo irritano ed infine lo guastano. Quando scegliete ■ casa vostra il locale ■ adibire a cantina, state dunque attenti a optare per ■ stanza che ■ lontana da pattumiere, e se siete in campagna, occhio alle concimaie. E' bene tenere presente un'altra regola: evitare ■ tenere, accanto al vino che riposa, aglio, cipolle, saponi, vernici, solventi ■ quanti altri prodotti chimici che ■ odori, profumi compresi.

Riguardo all'arredamento della vostra cantina, non ci sono regole generali. Anche i mezzi di fortuna ■ bene, i mobili vecchi di cuoio ■ o i tavoli ereditati dalla nonna. ■ invece siete in vena di spese, quasi tutte le marche specializzate in arredamento propongono rastrelliere da vino e altri «pezzi» da cantina. Un ultimo dubbio: tenere le bottiglie coricate oppure no? Alcuni esperti consigliano di tenerle coricate, ■ il tappo di sughero deve ■ di buona qualità: così la ■ umidità lo preserva gonfio ■ ■ stagna, con giovamento del vino.

LA STAMPA

Edizione La Stampa SpA
Via Marengo 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. ■ Bruno 84, Torino

Supplemento chiuso in tipografia il 21-02-1998

Sverniciatura
Porte Persiane Finestre

**TORINO
FIRENZE
MILANO
BIELLA**

Preventivi
(011) 817.07.50

Anti TARLO
Disinfestazione Sottovuoto
in Camera a GAS
Mobili Porte Libri

ULTIMI GIORNI!! OPERAZIONE

**FUORI
TUTTO!**

PER RINNOVO LOCALI SVENDIAMO TUTTI I PRODOTTI!!

Alcuni esempi

CUCINA componibile

lineare cm 270 completa di elettrodomestici

2.790.000

compreso IVA

anche in 11 rate 279.000

DIVANO

letto cm 145 imbottito, sfoderabile, struttura in legno

699.000

compreso IVA

anche in 5 rate 145.000

SOGGIORNO

moderno cm 250 con cassettoni ■ vetrine, piano sporgente per tv

1.490.000

compreso IVA

anche in 11 rate 149.000

MOBILE BAGNO

cm 90 completo ■ lavabo, specchio, pensile, luci

690.000

compreso IVA

anche in 6 rate 120.000

LAVATRICE

inox 15 programmi

359.000

compreso IVA

anche in 4 rate 98.000

TELEVISORE

20 pollici, telecomando

369.000

compreso IVA

anche in 5 rate 79.000

FRIGOCONGELATORE ARISTON 459.000

23 litri ■ porte

compreso IVA

anche in 4 rate 120.000

F.LLI CLARA

ABBONAMENTO

ELETTRODOMESTICI

IL MENO CARO DI TORINO

Corso Agnelli 95/97 - TORINO - Tel. 317.66.26

STILE ARTE POVERA

INCHI

**Il Desiderio di
circondarsi di
Cose Semplici
al gusto Antico.**

◀ Base 2 ante +
cassetti + alzata
ante vetro, misure
L. 90 P. 35 H. 182.

**Lire
999.000***

Mobilotto — 3 vani laterali per
videocassette: 4 vani per CD, vano a giorno
+ alzata, misure L. 73 P. 46 H. 83.

**Lire
378.000***

▲ Burea a rullo in
noce, misure
cm 79x47xH102.

**Lire
599.000***

**TUTTI I
prodotti
pubblicati
sono
in FRONTA
COSTRUTTA.**

■ Scarpiera 3 cassetti,
finitura noce, misure
cm 77x21xH117.

**Lire
250.000***

▲ Cassapanca con 3 cassetti,
misure cm 120x40xH62.

**Lire
419.000***

Disponibile anche
a 2 cassetti, misure
cm 88x40xH62.

**Lire
364.000***

◀ Sellimino, misure
cm 89x41xH136.

**Lire
570.000***

◀ Porta telefono, misure
cm 62x36xH79.

**Lire
255.000***

**TUTTI questi
prodotti e
numerosi altri
li troverete in
ENTRAMBE le
NOSTRE
ESPOSIZIONI.**

▲ Coppia bauli con chiodi
finitura noce, misure
grande cm 100x60xP.50;
medio cm 86x52xP.40.

**Lire
469.000***

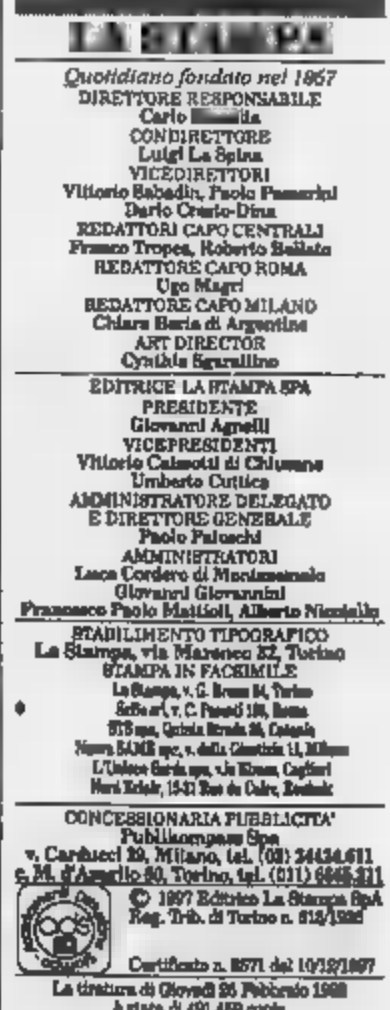
▲ Libreria, misure
cm 172x40xH.205.

**Lire
949.000***

**TUTTO L'ARREDAMENTO
BRUINO - Via Torino, 59
Tel. 011/377816**

**CENTRO CUCINE & ARMADI
- C.so Racconigi, 11
Tel. 011/377816**

* I prezzi sono da intendersi IVA ESCLUSA.



Appello di deputati della maggioranza alle Ferrovie: riassumete i 2 macchinisti

«Fermate quei licenziamenti»

Chiesto un riesame della vicenda
Oggi l'esame dei vertici aziendali

Ferrovie sempre nella bufera dopo la decisione di licenziare i due macchinisti di Genova coinvolti nel deragliamento del novembre dello scorso anno a La Spezia. Una punizione che ha scatenato l'ira dei sindacati (con minacce di prolungati scioperi dei treni) e che apre anche dure polemiche politiche. Proprio ieri diversi deputati della maggioranza hanno dichiarato contrari al licenziamento, invitando la dirigenza «a rivedere la decisione presa, anche al fine di non incrinare un clima costruttivo necessario in un momento così delicato per la vita dell'azienda».

Ed è in clima così rovente che si riunirà questa mattina per la prima volta il nuovo consiglio di amministrazione delle ferrovie dello stato. Un debutto davvero infuocato per i consiglieri guidati dal presidente Claudio De Mattè. L'ordine del giorno ufficiale non è noto, ma quasi certamente il vertice prenderà in esame la delicata questione dei rapporti con i sindacati unitari e autonomi dopo gli annunciati licenziamenti. In fronte alle proteste sindacali e politiche è possibile un ripensamento.

La situazione è tesa anche perché ieri sera è concluso con un nulla di fatto l'incontro del Comu (il sindacato dei macchinisti) con le Ferrovie. Al termine della riunione il coordinatore nazionale del Comu, Giulio Moretti, ha confermato che contro il provvedimento aziendale sarà indetta una giornata di sciopero, forse domenica 1° marzo.

La data precisa della protesta sarà comunque decisa stamattina nel corso di una manifestazione che il sindacato ha in programma, di fronte alla sede della Fs, insieme ai comitati del personale viaggiante.

La polemica sale e, come detto, in soccorso dei ferrovieri arrivano i parlamentari, solo dell'opposizione, pure dell'Olivio. I capigruppo della maggioranza della Commissione

trasporti della Camera giudicano infatti discutibile il licenziamento, «l'eventualità di un errore umano - si legge in una nota - non può disgiunto dalla questione più generale delle condizioni della sicurezza che, come gli stessi dirigenti ferroviari sanno, ha cause profonde che richiedono un complesso di interventi strutturali, compresa l'organizzazione del servizio».

I Verdi, in particolare, vanno più duri. Al presidente dei senatori del «Sole che ride», Maurizio Pironi, piacciono i metodi da ventennio che hanno portato al licenziamento. «Tangentisti, corrotti e corruttori - dice Pironi - continuano a girare nelle varie partecipazioni delle Fs o vengono liquidati - colpi di miliardi. Hanno distrutto l'Azienda e nessuno presenta loro il conto, mentre chi è in prima linea viene licenziato». Giorgio Sarto, capogruppo verdi in commissione trasporti, rincara la dose: «bisognerà verificare la compatibilità di Cimoli e il nuovo consiglio di amministrazione».

Sull'altro versante politico, il vicepresidente della Camera, il liberale Alfredo Biondi, ha rivolto un'interpellanza al ministro Burialdo per conoscere «quali valutazioni dia il governo di questa decisione dell'Azienda ed in particolare se ritenga plausibile, lecito e decente addossare al personale ferroviario questo - quel sinistro, rovesciando sui lavoratori le carenze e le inadeguatezze di un'azienda che riversa sul personale responsabilità proprie, attive ed omissive».

A buttare acqua sul fuoco c'è il solo vicepresidente del consiglio, Walter Veltroni, che, pur ammettendo per le ferrovie una situazione pesante, si dice sicuro del rilancio. «Sarà inevitabile anche qualche momento di tensione, come per il caso dei ferrovieri licenziati, ma il vero problema che ha il governo è garantire maggiore efficienza e sicurezza della rete in tempi rapidi».



Un'immagine dell'incidente ferroviario avvenuto a La Spezia l'11 novembre '97, che è costato il posto a due macchinisti

Inchiesta di Altroconsumo: anche quella di Napoli dà buone garanzie

L'acqua del rubinetto: promossa

Da Torino a Cagliari, supera l'esame in 40 città

MILANO. Chiara, fresca, dolce acqua di rubinetto: sostanze inquinanti e batteri pericolosi, la giusta quantità di sali, sgorgata un paio di giorni prima dalla sorgente, sottoposta a continui controlli, sempre disponibile, al prezzo inferiore alle 2 (due) lire al litro. «Hanno superato l'esame potabilità i campioni prelevati dalla rete pubblica in 40 città italiane», 40, conclude la sua inchiesta il Comitato consumatori Altroconsumo. Nel 70 per cento dei casi il voto è ottimo o buono, nel 15 poco soddisfacente (ma comunque entro i limiti di legge che valgono anche per l'acqua in bottiglia).

Già, l'acqua in bottiglia... Cinquecento lire al litro in media, lunga conservazione in bottiglie di plastica, impatto ambientale dovuto agli impianti di produzione e allo smaltimento dei vuoti. Vale la pena? «Non dappertutto l'acqua di rubinetto può competere con la "minerale" - risponde l'inchiesta - ma è comunque sempre adatta al consumo». Il prodotto in bottiglia vanta assenza di cloro, aspetto e sapore sempre garantiti, bottiglie optional: questione di gusti, più che di salute.

Le città in coda alla classifica di Altroconsumo sono Milano, Perugia, Benevento, Reggio Calabria, Grosseto e Siracusa; quelle in testa Ascoli, Bolzano, Cuneo, Pescara, Trento, Treviso, Cagliari, Campobasso, Latina, Potenza, Sassari, Bari, Roma, Verona e Napoli.

Più in dettaglio, le analisi non hanno rilevato pesticidi, piombo (ma le vecchie tubature in alcune case potrebbero rappresentare un problema) o nitrati. I nitrati

sono di poco al di sopra dei livelli consigliati dall'Onu per bambini e donne incinte a Benevento, Milano, Perugia, Reggio Calabria, Siracusa e Varese; i composti organoclorogeni (sostanze inquinanti concentrate nelle industrie) registrano picchi negativi a Milano e Grosseto. La durezza, cioè la quantità di calcio, è in genere abbastanza bassa (fa eccezione Siracusa). «Non ne risente la salute umana - avvertono gli autori dell'inchiesta - quanto quella di tubature ed elettrodomestici». E quel fastidioso sapore di cloro rilevato in particolare a Genova e a Sassari? «Gli acquedotti impiegano il cloro per depurare, ma potrebbero ridurre la quantità», dicono gli esperti dell'associazione. «I macchinisti», dicono gli esperti dell'associazione, «un paio di minuti in una caraffa prima di berla».

Una giungla invece il prezzo, con differenze che arrivano, a parità di consumo, fino al 200%. Altroconsumo ha stilato una classifica ipotizzando che una famiglia media usi 200 metri cubi all'anno. A Treviso la bolletta è di 176 mila lire, a Torino di 177, mentre a Trieste la spesa coincide con la media nazionale (293 mila). Da record sono i prezzi di Bologna (476), Bari, Foggia e Potenza (478), Ferrara 467. Forse è giusto far pagare una risorsa preziosa, ma - conclude l'inchiesta - non sarebbe opportuno evitare che il 27% dell'acqua si perda prima ancora di arrivare nelle nostre case?

Stefano Mancini

Il delitto negli uffici dell'assistente sociale

Roma, uccide la nuora dopo la lite sulla nipote

Ogni settimana avevano un incontro
per decidere l'affidamento della bimba

ROMA. La bambina non è molto lontana. E sette colpi di pistola sono tanti. Mentre la madre, Patrizia Fioletti, 34 anni, si accascia sul pavimento in un lago di sangue, e il nonno, Francesco Cannavacciuolo, 61 anni, corre via urlando un ossesso: «L'ho uccisa! L'ho ammazzata!», la bambina viene trascinata via a fretta. Qualcuno descrive sorridente, ignara. Qualcun altro offre un'immagine diversa. La bambina ha capito che è accaduto ieri mattina, protagonisti il nonno e i genitori, separati da quasi sei anni, riuniti da un unico incontro settimanale. Ogni giovedì, il padre e la madre si ritrovano in una stanza dell'VIII circoscrizione: un tavolino, alcune sedie, un assistente sociale, e sette giorni di accuse e recriminazioni da scaricarsi addosso in nome della figlia. Di settimana in settimana il rito si ripete identico, da quando la bambina, in un primo momento affidata al padre, Gennaro, era andata a vivere con la madre, decisione che aveva gettato l'intera famiglia Cannavacciuolo nello sconforto. Patrizia Fioletti è la figlia di Rosa Mandato, la «santona di Melito», arrestata il 9 luglio 1994 per aver organizzato degli ospizi dove gli anziani anziché curati venivano sottoposti a violenze. Ogni settimana, dunque, il buon'ora, Gennaro Cannavacciuolo si mette in viaggio dal suo paese, Caivano, in provincia di Napoli, dove svolge la attività di consigliere comunale. Dopo due ore, minuto più, minuto meno, giunge negli uffici dell'VIII circoscrizione di via Cambiotti a Roma, accompagnato dal padre. Gioca la bambina, ascolta i consigli dell'assistente sociale. Dopo i primi tentativi di mediazione, gli psicologi della circoscrizione convincono anche Francesco Cannavacciuolo a accettare il loro metodo. Negli ultimi incontri, dunque, anche lui ascolta senza ribattere, poi padre e figlio risalgono in auto a tornare a Caivano, angosciati come i primi per il futuro della bambina. Anche ieri all'inizio tutto sembra andare nel migliore dei modi. Francesco Cannavacciuolo e il figlio hanno persino un cartoccio di con-

desiderio di riconciliazione. Gennaro Cannavacciuolo inizia a giocare, poi la bambina chiede al nonno di accompagnarla a comprare il gelato. Una volta nel corridoio, incontrano Patrizia Fioletti. Quel che accade a questo punto non è ancora chiaro. Francesco Cannavacciuolo racconta i carabinieri di aver chiesto alla donna di fare pace. Altri testimoni parlano di insulti, parole grosse. In ogni caso, nel mezzo della discussione Patrizia Fioletti spunta sul volto del suocero. Il suocero, infuriato, tira fuori la pistola, una 7,65 rubata e le scarica addosso sette colpi. Uno dietro l'altro, l'intero caricatore, sotto gli occhi di decine di persone terrorizzate. Non è la prima volta che risolve così un problema. Nel 1948 già freddò un uomo per un lite di confine. Mentre la nuora finisce sul pavimento, Francesco Cannavacciuolo corre via, l'arma ancora in mano, si rifugia nel gabbietto centralino degli uffici. La i carabinieri di Frascati a Tor Bella Monaca arrestano. Probabilmente quando l'uomo in monotone viene condotto via la bambina è ormai lontana, ma per un'immagine risparmiata vi è un intero film di orrori a cui la piccola è stata sottoposta fin dai primi mesi di vita. Anche Patrizia Fioletti era coinvolta nell'organizzazione criminosa della madre. Dopo l'arresto della santona di Melito, per tre mesi la donna si è latitante, nascondendosi con la bambina in una delle case di cura incriminate. Nel frattempo, la sua famiglia ricattava Gennaro Cannavacciuolo che aveva testimoniato contro la moglie: «Ritirati o non vedrai più tua figlia». L'uomo non ritirati e restò per nove mesi senza vedere la bambina. Nel '94 il Tribunale dei Minori decise di sospendere la potestà genitoriale di Patrizia Fioletti, affidando la bambina al padre. La bambina, dunque, visse a Caivano fino al luglio del '97 quando la Corte d'Appello del Tribunale dei minori revocò la sospensione del provvedimento. Da ieri sera la bambina vive con la zia, sorella della madre. Rassegnata, attende la prossima destinazione.

Flavia Amabile

SCOPERIA LA NUOVA DIMENSIONE DELL'AUTO: **WAGON R***. PICCOLA MONOVOLUME, GRANDE UTILITARIA. COMPATTA, AGILE, IMPECCABILE NEL TRATTO. SPAZIOSA, VERSATILE, IDEALE PER OGNI TRASPORTO. CONSUMI RIDOTTI, VANTAGGI MOLTIPLICATI. A PARTIRE DA LIRE 19.220.000.* **SUZUKI WAGON R*** IN UN MONDO SORPRENDENTE. GLI AUTOMOBILI SONO GIÀ CAMBIATI.



WAGON R*

Garanzia totale Suzuki, esclusi materiali di consumo. Per maggiori informazioni o un test di garanzia, funzionalità ed efficienza rivolgetevi al Concessionario Suzuki. Gli indirizzi sono sulle Pagine Gialle. Suzuki e Wagon alla guida della tecnologia automobilistica.

SUZUKI

Table 1

167-291373 www.margaritelli.it

Lo spot del Fenomeno scatena polemiche e i pubblicitari si fregano le mani

La Chiesa contro Ronaldo

«Che caduta di gusto, lasci in pace Gesù»

L'ultima provocazione dei pubblicitari ha colto nel segno. Alla grande. Se l'agenzia «Young and Rubicam» e il suo cliente Pirelli volevano alzare un bel polverone (eccome che lo volevano) la prima sgorbiata del modello di pneumatico prescelto mercoledì a Milano, l'obiettivo è stato centrato in pieno. Inevitabilmente, verrebbe voglia di dire. Dal momento che per confezionare la campagna, i lanci hanno scomodato addirittura Gesù Cristo a nuovo dio di uno sport, il calcio, che per molta gente è praticamente una religione.

L'immagine di Ronaldo di spalle, con indosso la sua maglia nerazzurra numero 10, piazzata dal computer al posto della statua del Cristo Redentore del Corcovado che domina la baia di Rio de Janeiro, è scatenata - come da copione - una valanga di polemiche. Pubblicitari e sponsor si fregano le mani, e il Fenomeno rientra nell'occhio del ciclone dopo esserne appena uscito. Questa volta, però, il «Fenomeno» sembra dargli decisamente meno fastidio delle critiche per il suo lungo digiuno di gol o delle chiacchiere sulla sua vita privata, con e senza Ronaldinho. E mentre il fuoriclasse brasiliano dell'Inter ribadisce il suo orgoglio per la contestatissima foto («Sono cattolico, c'è nulla di sacrilego in quell'immagine»), dagli ambienti ecclesiastici il giorno dopo arrivano accuse feroci e indignazione.

Il cardinale Ersilio Tonini è arrabbiatissimo: «Gesù bisognerebbe lasciarlo stare, per fortuna è ancora un uomo rispettato. In quello spot c'è una caduta di gusto e un'indecenza di fondo. E poi, come ci sta a fare l'organo di autoregolamentazione pubblicitaria, insomma, il colpevole non è soltanto Ronaldo. Anzi, Tonini, però, una sferzata al giocatore la ammolta ugualmente: «Ha detto di cattolico? Peggio ancora. Ci cattolici che si macchiano di cose miserevoli».

Severissimo è anche il responsabile della pastorale giovanile della Conferenza episcopale italiana, don Domenico Sigalini: «È assurdo che, per promuovere un prodotto, si arrivi a pensare di far imi-

tare da un calciatore un'immagine religiosa che per molte persone ha grande significato e valore». Pubblicità blasfema, dunque. E, per don Sigalini, pure destinata a un bel fiasco: «Ronaldo è molto conosciuto, anche tra i giovani, ma non credo che questo spot possa incontrare le simpatie del mondo. Con Ronaldo in versione Cristo Redentore si unisce realtà religiosa e passione sportiva dei giovani, tutto ciò ha senso».

Indirettamente chiamato in causa per un'altra pubblicità di scusa (quella del caffè in Paradiso), anche l'attore Tullio Solenghi risparmia una frecciatina alla campagna Pirelli: «Il Paradiso del Lavazza è sempre più laico: sia-

mo lontani dalla volontà offendere la realtà religiosa. I nostri spot non hanno mai avuto problemi e tutte le volte che sentivamo che poteva esserci odore di blasfemia siamo intervenuti per correggerli. Non se gli altri lo fanno...».

La «Young and Rubicam», intanto, tace. Si difenderà, eventualmente, soltanto quando la campagna uscirà, nel caso in cui l'Istituto di autodisciplina pubblicitaria dovesse decidere anche d'ufficio, sulla base delle reazioni dell'opinione pubblica, di sottoporre lo spot all'esame del comitato di controllo. E il comitato, a sua volta, potrà portare davanti al giuria, abilitato a decidere - san-

zioni che possono spingersi fino al blocco della campagna.

E il serafico Ronaldo? Conta i due miliardi di mezzo di lire incassati dalla Pirelli per diventare il testimonial. Più che alle polemiche, pensa a segnare domani sera al Napoli. E intanto ringrazia Pelé, che ieri dal Brasile lo ha definito «il più grande centravanti del mondo». Anche poi O' Reilly, per l'ennesima volta, ha rifiutato paragoni: «Ronaldo è una punta. Lui prende la palla, va dritto in porta e segna. Non è un giocatore che organizza il gioco, che parte da dietro, che rifinisce. In scatenza, siamo troppo diversi».

Roberto Condio



Ronaldo e l'immagine

Toro contro il Genoa e 20 mila tifosi

Ferrante: è il primo di quindici spareggi

E' l'unico attaccante certo: Reja tiene sulla corda Carparelli, Lentini e Foglia

SESTRI LEVANTE. Nel «buon retiro» di Sestri il Toro ha trovato l'estate. Sole e caldo stanno infatti accompagnando la squadra granata in queste giornate di preparazione alla partitissima di domani col Genoa. Ieri mattina, sul campo del Sivori, Edy Reja ha diretto un'intensa seduta di allenamento, tutta basata sul pressing e sulla velocità. A riposo precauzionale è rimasto Gasazza, reduce da un attacco febbrile, mentre Ficcadenti ha lavorato a parte. Per il centrocampista poche speranze anche per la panchina: «Non è in condizione - ha specificato il tecnico - non ha ritmo nelle gambe».

Reja ha quindi fatto il punto della situazione: «Chiaro, questo non è un ritiro punitivo. Siamo venuti qui per entrare nel clima della partita e per abituarci a questa temperatura così diversa da quella di Torino. Stiamo lavorando bene, cercando di ritrovare spirito e mentalità giusti. Ci aspetta un confronto impegnativo e difficile. Loro, in questo momento, hanno una carica e una motivazione non dico superiore alle nostre, ma sicuramente massimali. Il Toro, invece, sta cercando di riproporsi».

A Genova il tornato l'entusiasmo dei tempi belli. Domani a Marassi sono attesi più di 20 mila rossoblu: «Sia chiaro, loro partono favoriti perché stanno attraversando un ottimo momento e perché mentalmente sono più liberi. Per il Toro si tratterà di test importanti. La formazione? Non so, o meglio, io già la so, preferisco però tenere tutti sulla corda fino all'immediata vigilia della gara. Direi, comunque, che i dubbi riguardano principalmente il reparto offensivo. In ballottaggio per la maglia».

quindi Carparelli, Lentini e Foglia. Ferrante no, lui è sicuro di giocare dall'inizio: «Sento bene, ho voglia di scendere in campo. Lo stadio di Marassi è molto stimolante, tipo San Siro. Il Genoa è favorito, tipo San Siro. Il Genoa è favorito, tipo San Siro. Il Genoa è favorito, tipo San Siro».

non deve credere di fare «passaggiata». Con umiltà e concentrazione il Toro potrà ottenere un buon risultato. E' una partita fondamentale, ma non decisiva. Il campionato è lungo, mancano ancora 15 partite che per noi saranno altrettante finali. [d. b.]

CALCIO ITALIANO

■ **IL TORNAMENTO**. Vittorio Cecchi Gori ha lanciato accuse sulla mafia che ci sarebbe dietro le competizioni sportive ed è stato condannato a 30 giorni di squalifica e 30 milioni di multa dalla Figc. ■ Il presidente-senatore ha chiesto l'immunità parlamentare.

■ **KLUVERT**. Dopo l'impegno con l'Olanda, vuole giocare: «Quando bene non ammetto turn-over. Dopo l'archiviazione del caso "stupro", sono quello "prima". Sicuro Weah, Capello deve scegliere Kluvert, Ganz e Maniero. Il Milan sta provando Da Oliveira e Albuquerque, Primavera dell'Ireneu».

■ **ANGELILLO SPIA**. Angelillo, osservatore dell'Inter, è a Baires per visionare Solari (21 anni) centrocampista offensivo del River Plate: costo, 10 milioni di dollari.

■ **IL VALE**. L'11 marzo Gazzoni, presidente del club rossoblu, radunerà gli azionisti per il libera l'operazione che porterà alla quotazione al listino telematico di Borsa.

■ **IL TRAMONTATA**. L'idea Napoli, Maradona il Brasile. Dieguito vorrebbe finirvi la (el Santos?)

■ **C. GUERRA ALLE DUE**. Il progetto di riduzione presentato dalla serie A? Non parla. Non si può dire che dobbiamo tagliare 36 squadre di C dal calcio pro, non ha senso. In consiglio, il presidente della Lega C Macalli promette battaglie: «Il modello deve essere una A di 16 squadre, 2 gironi di B a 18 e 3 di C. Vogliamo dire che sono dilettanti atleti che si allenano 10 volte la settimana?».

■ **CONCORTO**. L'Università da Deportes e l'italiano. Torino sono accusati di corruzione. Il presidente dell'Università avrebbe fatto corrompere giocatori del Toro prima di un confronto diretto nel 1996.

TOTIPALCO

■ **(punti 25) - PARMA (38)**. Eccellente derby emiliano: il Parma è imbattuto nel girone di ritorno. Nei due precedenti al Dall'Ara i gialloblù hanno colto altrettante vittorie. ■ **Indisponibili**: Antonoli (B), Sensi, Strada, Giusti, Benarrivo (F). ■ **Squalificati**: Pavone, Tarantino, Torrisi (B).

■ **(20) - (42)**. Gli obiettivi sono diversi. Un solo precedente al Castellani, lo 0-0 del 1986-87. ■ **Indisponibili**: Cribari (E), Gargo, Amoroso, Genaux, Bachini e Emam (U). ■ **Squalificati**: Martusciello (E).

■ **LECCE (12) - MILAN (34)**. Compito difficile per Sonetti nella prima al Via del Mare. Il Milan è in ripresa e nel Salento (mai) ha colto 4 vittorie e un pareggio. ■ **Indisponibili**: Atelkin (L), Cruz, Nilsen, Cardone, Savicevic, Albertini (M). ■ **Squalificati**: Iannuzzi, Rossi e Palmieri (L), Boban (M).

■ **PIACENZA (20) - SAMPODORIA (34)**. Il Piacenza cerca la prima vittoria del girone di ritorno; la Samp, mai passata al Girilli, è reduce da un ko. ■ **Indisponibili**: Polonia e Sacchetti (P), Mannini (S).

■ **FIORENTINA (38)**. I giallorossi nelle ultime 3 gare hanno fatto il pieno, i viola sono imbattuti da 6 turni. Archivio con i padro-

ni di casa, il risultato prevalente è comunque il pareggio. ■ **Indisponibili**: Balbo (R), Edmundo (F). ■ **VICENZA (23) - (23)**. Il passato è molto equilibrato. Le due squadre vivono momenti difficili: i veneti di Guidolin non vincono da sei giornate, i lombardi di Ferrario cinque. ■ **Indisponibili**: Beghetto (V) e Sabau (B). ■ **Squalificati**: Ambrosini (V) e Filippini.

■ **(22) - CAGLIARI (44)**. Foggia sta colando a picco: è punto nelle ultime cinque partite. Volano i sardi, dopo quattro successi di fi-

■ **RAVENNA (26) - (19)**. Il Castel di Sangro vince da ben diciotto giornate: l'ultimo successo, proprio con gli emiliani, nel girone d'andata. Ripetersi sembra perciò difficile.

■ **REGGIANA (33) - (28)**. Sette giorni dopo aver ceduto alla Salernitana, la Reggiana riceve il Chievo che si trasferisce vince più che in.

■ **TRIESTE (31) - (36)**. A Treviso è difficile per tutti. Con il ritorno di Perotti in panchina il Perugia ha però messo insieme striscia positiva di partite. Gli umbri in trasferta hanno però il gol difficile.

■ **PISTOIESE (24)**. Nel derby squadre pesantemente coinvolte nella zona play-out. La Pistoiese segna con il contagocce.

■ **BATTIPAGLIA (25) - NOCERA (30)**. Per la Battipaglia è imperativo vincere, alla Nocera vanno bene i risultati.

Colombiero

N. 31			
1 Bologna	Parma	X 2	2
2 Empoli		X 2	2
3 Lecce			
4 Piacenza	Sampdoria	1 X 2	2
5 Roma	Fiorina	X 4	2
6 Vicenza		1	
7 Foggia	Cagliari		X
8 Monza	Reggina	1	
9 Ravenna	Castel di Sangro	1	
10 Poggiana	Chievo Verona	1	
11 Treviso	Perugia	X	
12 Prato		1	
13 Battipaglia	Nocera	X 1	

Primo premio
3 miliardi,
estrazione il
15 Marzo:



con questo
biglietto
tiri fuori
un sogno
dal cassetto.

Lotteria del Carnevale di Viareggio, del Festival di Sanremo ■ del Carnevale di Putignano. ■ miliardi il primo premio, altri premi settimanali per centinaia di milioni. Estrazione il 15 Marzo. Sognate ■ occhi aperti? Acquistatelo ■ occhi chiusi.

LOTTERIA NAZIONALE
La buona fortuna.



Un anno fa moriva il grande stilista: le sue idee continuano Bertone, avanti con forza

A Ginevra lo studio di un pick-up
In sviluppo design e parte industriale

TORINO. Un anno fa, alla vigilia del Salone di Ginevra, si spegneva Nuccio Bertone. Con una messa la famiglia e le maestranze della carrozzeria hanno ricordato ieri il grande stilista industriale che nella sua lunga vita ha attraversato da protagonista l'auto.

Non per nulla Bertone ha quattro le vetture di Bertone che figurano tra le candidate ufficiali al concorso internazionale "Car of the Century" e che saranno esposte nella rassegna elvetica: l'Alfa Giulietta Sprint, le Lamborghini Miura e Countach, la Lancia Stratos. Insieme con il passato, il futuro. La Bertone ha continuato e continua nel cammino, ed ecco allora, sempre a Ginevra, un prototipo molto speciale, che si chiama Pickster. Un aggressivo, pepato pick-up su meccanica Bmw. Vorrebbe essere la Miura di questi veicoli amatissimi negli Usa, tanto che due modelli figurano ai primi due posti nella classifica delle "top" americane. E il connubio con la Bmw è il frutto del rapporto con la Casa tedesca, che, guarda caso, è superinteressata al mercato a stelle e strisce.

«La Bertone - afferma Paolo Caccamo, presidente del Gruppo - sta andando bene. Il 1997 si è chiuso con un bilancio in nero e un fatturato di 370 miliardi. Le prospettive sono positive. Continua la produzione della Fiat Punto Cabrio mentre quella della attuale generazione della Opel Astra sta per chiudersi. Ma con la Casa tedesca abbiamo in programma la costruzione del coupé e della cabriolet derivati della nuova Astra. Come dire 40 mila unità all'anno, per tre quarti coupé e per il resto cabrio. I conti cominceranno nell'autunno del '99 con il modello chiuso».

L'accordo con la Opel prevede la fornitura di due prodotti «chiavi in mano». Cioè, Bertone - ovviamente in collaborazione con i tecnici tedeschi - si occupa della A alla Zeta delle vetture: stile, progettazione, sperimentazione, industrializzazione. Ma solo. «Ci assumiamo - dice Caccamo - la gestione del coupé e della cabrio, che provvederemo a consegnare al mercato. E' un rapporto che costituisce un riconoscimento nostro

lavoro. Del resto, abbiamo una certificazione Iso di qualità che premia l'azienda nel suo insieme».

Altro accordo importante quello con la Bmw. In questi giorni si stanno costruendo i primi prototipi (saranno una cinquantina in tutto) del C1, l'originale veicolo a due ruote con cui la Casa di Monaco offre una sua soluzione ai problemi della mobilità. Una moto di 125 molto particolare, una struttura di protezione del pilota, che viaggia al riparo di un grande arco. «La produzione - spiega Caccamo - si avvierà nel novembre del prossimo anno. C'è una previsione di 15-20 mila unità annue».

Questi programmi porteranno a un ampliamento degli impianti, mentre è già operativo quello esemplare di verniciatura, e all'assunzione di nuove maestranze. Oggi Bertone ha 1300 dipenden-



Nel bozzetto il Pickster, divertente studio di pick-up sportivo su base Bmw

ti. Ne sarebbe stato contento Nuccio Bertone, che vedeva la sua industria anche come fonte di benessere per tante famiglie.

Infine, sta marcando bene il settore stile con la Design Machine di Caprie, che lavora al pick-up per l'auto e per il 10% nell'industrial design. Direttore centrale ne è stato nominato Roberto Piatti, in pre-

cedenza responsabile, successo, del marketing e sviluppo. «E' un'area in fase di espansione - afferma Caccamo - in fondo, proseguiamo con impegno sulla strada di Bertone. Questo è un'azienda sana, indipendente. E resterà in famiglia, come voleva lui».

Michele Fenu

Progressi delle gomme: le novità Uniroyal Obiettivo numero 1 aderire alla strada

ROMA. Puntuale riscontro ai dati tecnici riportati nei listini dell'auto, il mercato dei pneumatici indica che in Europa sono in costante crescita i segmenti «prestazionali», quelli delle alte velocità: H/V/W/ZR. Nelle stime, entro il decennio l'aumento in volume toccherà addirittura il 35%: dai 30 milioni di pezzi venduti nel '92 ai 40 previsti entro il 2000.

Considerando il fatturato, nel '92 la ripartizione del mercato europeo registrava il 71,5% del totale realizzato nelle classi di velocità S/T e il 28,4% in quelle superiori (H/V/W/ZR, di cui 18,9% nella sola classe H). Lo scorso anno (stima di consuntivo) la fascia S/T è scesa al 67% mentre quelle alte risultano salite al 33% (20,9% per la H). Un ulteriore aggiustamento è previsto a fine secolo, con quote percentua-

li rispettivamente del 66-34 (21,5). Preso atto di quanto sopra, la tedesca Uniroyal (Gruppo Continental), ha deciso di preannunciare la ancora validissima gamma Rallye (dal 1991 a oggi venduta in oltre 15 milioni di esemplari) presentando una nuova generazione di pneumatici classe H/V/W/ZR: i rallye 540. Obiettivo: mantenere la posizione di immagine commerciale conquistata con il 440, puntando a soddisfare le aspettative emergenti dei consumatori.

I nuovi Rallye 540 sono ben riconoscibili per il battistrada unidirezionale, profonda scolpitura a doppia freccia, con scanalature disposte secondo due angolazioni: in questo modo viene ulteriormente favorito il drenaggio dell'acqua dalla superficie di contatto con il fondo stradale, riducendo il ri-

schio di aquaplaning e migliorando l'efficienza di frenata e le caratteristiche di stabilità su fondo stradale bagnato. Ma si ottiene anche una riduzione del livello di rumorosità. Dati tutte che hanno trovato puntuale riscontro in un esauriente test organizzato sulla pista di Vallelunga, in parte allestita per l'occasione. Anche la scuola, naturalmente con silice per una bassa resistenza al rotolamento, è di nuova formulazione.

Altra caratteristica peculiare dei nuovi prodotti è il profilo piatto, consentito dalla tecnologia UBS (Uniroyal Belt System) sviluppata per la costruzione delle cinture. Una soluzione che favorisce l'uniforme distribuzione delle pressioni di appoggio sul fondo stradale, migliorando l'aderenza (stabilità e controllo dell'aquaplaning) e riducendo le usure: sino al 20%, secondo i tecnici tedeschi.

Disponibili da marzo, i Rallye 540 saranno proposti inizialmente in una gamma di 12 misure e 20 versioni: quanto basta per coprire circa l'80% del segmento H (fino a 210 km/h) e circa il 75% quelli V e W (fino a 240/270 km/h). Nel corso dell'anno verranno aggiunte altre quattro misure. A parità di equipaggiamento il prezzo rimane invariato rispetto all'attuale «440».

Pensando a vetture sempre più veloci - e più pesanti, perché strutturalmente più sicure e meglio equipaggiate - la Continental si appresta a introdurre un nuovo pneumatico anche nel settore «civile», altro mercato in costante crescita, particolarmente nel Centro e Nord dell'Europa: da più di 16 milioni di unità nel '93 a oltre il 24 nel '97. Il ContiWinterContact TS 790 punta a conciliare la tenuta su ghiaccio e comfort e sicurezza anche su asciutto o bagnato. Tra i punti forti, il battistrada, completamente inedito, che adotta un disegno asimmetrico e una tecnologia delle lamelle brevettata, denominata CLS (Crossed Linked Sipes). Da aderenza su fondi «grigi» e scivolosi ma anche «grigi» e precisi di guida su asciutto.

Raffaello Sanguineti

FLASH MOTORI

■ **LAVAGGIO A CASA.** Un'idea dal Belgio. Se l'automobilista non porta la macchina a lavare, è l'impresa di pulizie che lo può fare a domicilio. Destinato in primis a società ed enti, come la Posta, il servizio può essere usato anche dai privati. Prezzi tra 1000 e 1500 franchi (50.000-75.000 lire).

■ **CHIEDI L'AUTO.** Quest'anno si prevede che le vendite di autoveicoli in Cina abbiano un'impennata e che quelli destinati ai privati superino i veicoli degli organismi governativi. Nel corso del 1998 ne verranno venduti 1.660.000, di cui 550.000 vetture; 840.000 le unità per acquirenti privati. Sulle auto importate - 25.000 l'anno - grava un dazio del 100%.

■ **VOLVO CAMBIA.** Cambio della guardia al vertice della Volvo Italia. Tommaso Giocoladelli ha dato le dimissioni da amministratore delegato per ragioni personali. Al suo posto è arrivato in questi giorni Jan-Martin Börman, finlandese, 41 anni, già responsabile della Volvo in Finlandia.

■ **LAMBORGHINI.** La Lamborghini Auto ha cooptato come consulente per il coordinamento delle attività di produzione, acquisti, progettazione e sviluppo Eugenio Alzati, 41 anni (ex Fiat, Ferrari, Alfa e Maserati).

■ **MITSUBISHI.** Il parco mezzi della Polizia di Stato si amplia con 170 Mitsubishi Pajero e una dozzina di pick-up L200 con doppia cabina, tutti con turbodiesel di 2.5 litri.

■ **FORD, 50 ANNI DI PICK-UP.** La Ford ha festeggiato recentemente a Dallas, in Texas, i primi 50 anni di ininterrotta produzione dei suoi pick-up Serie F. Il primo veicolo era uscito il 16 gennaio 1948. Da allora le vendite degli «F-Series» hanno superato i 26 milioni di unità: sono il mezzo più prodotto nella storia dell'auto.

■ **NUOVE TATA.** La Casa indiana Tata esporterà in anteprima al Salone di Ginevra due nuovi modelli: il fuoristrada Safari e la Small Car. I prodotti Tata importati nel nostro Paese dalla Melian Italia.

ROVER

Ecco la 211 con motore di 1100 cc

Grande e piccola idea per vendere

MILANO. ■ può realizzare ■ vettura con due anime, ■ da modello di medie dimensioni (diciamo segmento C) e una da ■ patta (B)? Salvatore Pistola, n. 1 di Rover Italia, risponde di sì. «La 211 è nata con questo scopo. Carrozzeria grande e motore di piccola cilindrata, ■ 1100 cc da 55 Cv derivato da quello della 100, ormai uscita di produzione».

Il bisogno, si sa, aguzza l'ingegno. Il Gruppo Rover (Rover e Land Rover) nelle sue strategie per il futuro punta sulle auto di classe media a medio-alta con un'impronta chic e sulla Mini 1000, ■ mila, che sarà piccola solo nelle dimensioni (360 cm). «Sarà un modello di lusso, un po' come la Classe A» precisa Pistola. Ma, intanto, ■ la scomparsa della 100, si ■ aperto ■ vuoto, specie in Italia, mercato per tradizione dominato

La nuova Rover con motore 1100



da i modelli e dalle motorizzazioni di misure e cilindrata ridotte. Ecco, allora, l'idea, brillante: trapiantare sulla Serie 200 (30 mila consegne nel '97) il motore 1100. Che, è ovvio, non è un fulmine di guerra, ma assicura comunque una guida piacevole e confortevole in un abitacolo raffinato. Certo, ■ ■ di un compromesso, perché la carrozzeria (a 3 ■ 5 porte) non ■ da compatta: ■ lunghetta ■ 396. «Ma noi - precisa Pistola - non vogliamo sfidare i grandi costruttori esperti del settore, piuttosto proporre ■ vettura elegante e comoda con prezzo, costi e consumi contenuti».

L'iniziativa è piaciuta anche in Inghilterra, tanto che la 211, vista

in anteprima in autunno al Salone ■ Londra e inizialmente prevista solo per il mercato italiano (5000 unità come obiettivo di vendita), ■ ■ adottata anche per quello britannico. La 211 arriverà in Italia in marzo, superaccessoriata (di serie, tra l'altro, servosterzo, airbag lato guida, inserti in radica, chiusura centralizzata, vetri elettrici). Può raggiungere i 155 km/h e ha un consumo «combinato» inferiore a 7 l/100 km, il che le permette di fruire delle agevolazioni messe nella nuova normativa degli esentasse sulla rottamazione. I prezzi chiavi in mano: 21.418.000 per la ■ porte a 22.621.000 lire per la 5p. E con gli incentivi si parte da 18.688.000 lire. [m. fe.]

Adesso ho bisogno

solo di una baby sitter inglese.

E carina.



Due bambini e Ce li ho. Tre spericolati

gattini? Ce li ho. Un'auto per portarli

tutti in giro molto comodamente? Ce

l'ho, ■ la mia nuova Sharan. Tutti i

comfort inclusi nel prezzo? Ce li ho,

dal sedile del conducente girevole e

regolabile in altezza al potente

motore diesel 1.9 da 110 CV. E ■

baby sitter inglese ■ carina?

Mi manca. E una moglie con

molto senso dell'umorismo?

Versioni: Sharan Comfortline 2.0 85kW/115CV - 1.9 TDI 66kW/90CV - 1.9 TDI 81kW/110CV - Sharan Trendline 1.9 TDI 81kW/110CV - 1.8 Turbo 20V 110kW/150CV - Sharan Highline 2.8 VR6 128kW/174CV

Il nuovo comfort di Sharan.
L'evoluzione, anche nel prezzo.



Tragedia alla «Servizi Torino» di Bruino, azienda specializzata nel trattamento dei rifiuti

Schiacciato sotto il carrello elevatore

Perde la vita un operaio di 18 anni

Incidente sul lavoro, ieri pomeriggio, in un capannone della zona industriale di Bruino. Un giovane di 18 anni è morto schiacciato sotto un carrello elevatore. La vittima si chiamava Andrea Maiorini, abitava con la famiglia a Piosasco, in via Torino 43/6.

La tragedia è avvenuta in via Volvera 131, verso le 14,30, all'interno di un'azienda specializzata nello stoccaggio e cernita di rifiuti solidi urbani, la «Servizi Torino SpA», cui il legale rappresentante Mario De Francesco, 36 anni, di Bruino.

Secondo la prima ricostruzione, il giovane stava

manovrando il carrello per spostare da una parte all'altra dello stabilimento cubi pressati di rifiuti. All'improvviso, forse a causa di un errore o di una mossa azzardata, il veicolo si è ribaltato.

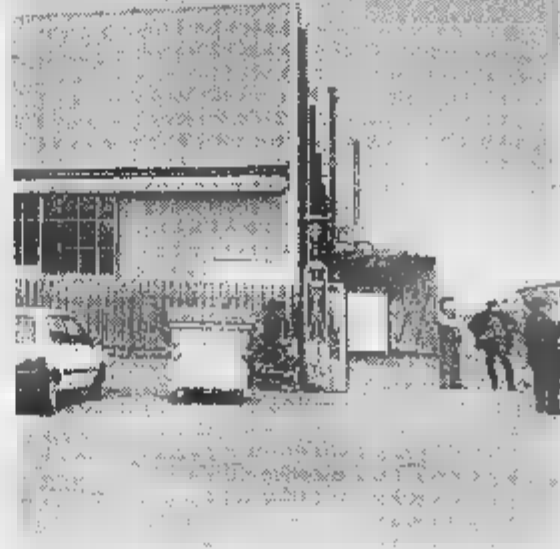
Andrea Maiorini non ha avuto scampo: il carrello elevatore lo ha travolto, uccidendolo sul colpo. I colleghi hanno subito dato l'allarme, ma all'arrivo dell'équipe medica dell'elisoccorso del 118 per il giovane operaio non c'era più nulla da fare: «trauma cranico», dice il referto del medico, che ha dovuto constatare il decesso.

Sull'incidente è aperta

un'inchiesta: le indagini affidate ai tecnici dell'ufficio di prevenzione dell'Usl 5 di Collegno. La tragedia rischia ora di riaprire una polemica sorta nei mesi scorsi sull'insediamento dell'azienda. La Servizi Torino, infatti, dopo aver preso in affitto il capannone di via Volvera, nella zona industriale di Bruino, aveva iniziato l'attività l'autunno scorso.

Ma dopo alcuni accertamenti era stata chiusa e posta sotto sequestro per diversi giorni: secondo le accuse, l'azienda avrebbe ottenuto le necessarie autorizzazioni dagli organismi di controllo per il trattamento dei rifiuti.

L'ingresso dello stabilimento di via Volvera, nella zona industriale di Bruino. La vittima abitava con i genitori a Piosasco: trasportando dei cubi pressati di immondizie destinati alla successiva lavorazione



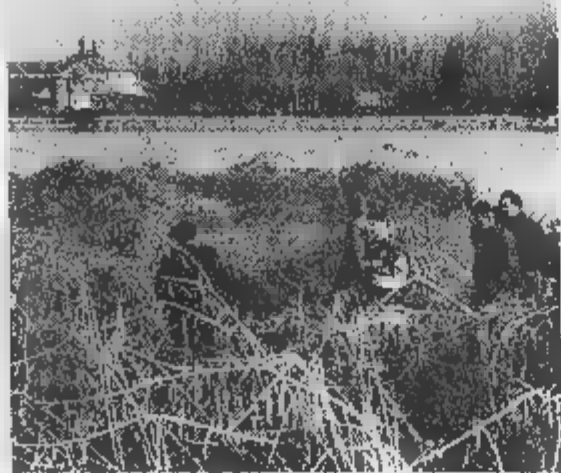
Volpiano, forse è la vittima di un'esecuzione

Fra le anatre nel laghetto affiora cadavere di un uomo

Il cadavere di un uomo, in avanzato stato di decomposizione, è stato trovato ieri mattina a Volpiano, nello specchio d'acqua di via Torino, all'altezza del civico 152. Lo scheletro, ormai irriconoscibile, affiora a pelo d'acqua. Da un primo esame, il corpo sarebbe rimasto immerso in fondo per diversi mesi.

A dare l'allarme, verso le 11, è stato un ragazzo di passaggio che andando al lavoro. «Mi sono fermato per un istante ad osservare un gruppo di anatre - ha spiegato poi il giovane - i carabinieri e ad un certo punto ho visto qualcosa galleggiare nell'acqua, vicino agli arbusti e ai rovi. L'ho fissato con più attenzione e quando sono

stato sicuro che fosse uno scheletro ho subito telefonato. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco con due squadre e i carabinieri della compagnia di Chivasso, oltre al medico legale, dottor Roberto Testi e il magistrato Anna Maria Loreto. Ma per recuperare i resti dell'uomo si è dovuto ricorrere all'impiego di un gommone e soltanto dopo alcune ore il corpo è stato trascinato a riva. Seppure lacerati e quasi irriconoscibili, è riuscito a stabilire, attraverso i brandelli dei vestiti leggeri che indossava, che il cadavere doveva essere lì almeno dalla scorsa primavera. Sull'identità, però, è indizio. Né, per il momento, si è riusciti a stabilire se lo sconosciuto possa



Il cadavere appena recuperato viene trasportato all'obitorio di Volpiano dove oggi si svolgerà l'autopsia. A dare l'allarme ai carabinieri è stato un giovane di passaggio

essere stato ucciso oppure sia tolto la vita. Per ulteriori indicazioni, si dovrà attendere l'esito dell'autopsia. In queste ore i carabinieri hanno già avviato le indagini per mettere a confronto tutte le denunce di scomparsa presentate nella seconda metà dello

anno. Ma attribuire a tempi brevi è un compito arduo e un volto allo scheletro recuperato ieri mattina, non sarà facile. Mentre gli inquirenti sembrano non escludere l'ipotesi che possa trattarsi di un'esecuzione avvenuta nell'agosto scorso.

Blitz dei carabinieri Vestitorio

Il campo di Moncalieri, ieri all'alba, nel campo nudi di strada Vignotto. Nel corso dell'operazione i militari hanno arrestato due persone e recuperato refurtiva per un valore di circa 300 milioni. In manette, accusati di ricettazione e possesso di arnesi da scasso, sono finiti Jasmin Tatlic, 22 anni, e Suat Aja, 20.

I carabinieri, coadiuvati dall'unità cinofila e da un elicottero Volpiano, hanno trovato nella loro roulotte decine di capi d'abbigliamento rubati nella notte dal negozio «Internoda» di via Traiano 55/b, a Torino, di cui è titolare Alberto Gagliano.

Ucciso Front

Ergastolo al killer di Roberto

Un ergastolo e altre pesanti condanne al processo corte d'assise (presidente Rita Garibaldi) per l'omicidio di un piccolo trafficante di droga, Roberto Ruberto, ucciso nel '91 a Front Canavese. Per la sua morte erano imputati in quattro: Gabriele Tricomi, ha avuto la carcere a vita, Giuseppe Intelisano ha avuto 15 anni, i due pentiti Bruno Davide e Santo Prestipino si sono visti infliggere 21 anni e mezzo. Il pm Giannone aveva chiesto ergastolo per i primi due e 18 anni per i collaboratori di giustizia.

Secondo l'accusa la vittima, era passato dal clan Carnazza al gruppo di Prestipino e Tricomi, ma, stando alla ricostruzione dei pentiti, era un tipo piuttosto prepotente ed era entrato in conflitto soprattutto con Tricomi. Che decise di farlo fuori. Lo attirò in un tranello Front, a casa di Prestipino e, mentre con una scusa scendevano in cantina, lo aveva aggredito. Intelisano gli avrebbe sparato alla schiena mentre Tricomi lo colpiva con il coltello di fronte. Poi avevano trasportato il cadavere in un bosco di Front, lo avevano bruciato e i resti ci sono stati pensati i cinghiali. Al delitto sarebbe stato presente uno dei pentiti, Bruno Davide che in aula ha raccontato di essere però rimasto «sorpreso» dall'aggressione dei suoi amici: «Non me l'aspettavo». Pene severe. Tricomi, difeso dall'avvocato Perra, aveva oltre al delitto altri 24 capi d'imputazione (rapine, estorsioni) e non ha avuto le generiche. Concesse invece a Intelisano (avvocato Boschi) che aveva «solo» altre accuse oltre all'omicidio. Con i quattro, c'erano altri 11 imputati di rapine e droga: hanno avuto tra i 9 e i 15 anni. Come Mario Stramondo (avvocato Lo Greco), uno degli ultimi boss del clan dei catanesi condannato a 15 anni. Lui ha sempre negato: «Mai toccato la droga».

PROVINCIA FLORIO

■ CARMAGNOLA. Due giorni di incontri. Carmagnola, dedicata alla coltivazione della canapa. Convegno, organizzato dall'Assocanapa, si terrà oggi e domani nell'Istituto statale professionale per l'agricoltura. I temi: «La reintroduzione della canapicoltura in Italia» e «Sementi italiane e problematiche connesse». Per informazioni: 971.36.88.

■ Il rincaro delle prestazioni di terapia iniettiva desensibilizzante somministrate dai medici dell'Asl 7 di Chivasso non è conseguente al nuovo piano sanitario regionale. L'impennata deriva dall'applicazione del tariffario nazionale nell'ambito Servizio sanitario nazionale, spiega il commissario straordinario dell'Asl 7, Laura Serra.

■ CHIVASSO, SERMIG. Alle 21, nel teatrino civico, l'associazione Risveglio Cittadino organizza un incontro per conoscere l'attività e gli scopi del Sermig fondato da Ernesto Olivero.

■ CIRIÀ, TEPPISTI. Atti vandalici contro la sede del pds di via Matteotti 16. Alcune fa dei vandali hanno rimosso la targa del partito disegnando con un pennarello nero una svastica.

■ S. MAURIZIO. La sinistra democratica ambientalista organizza per questa sera alle ore 21 nella sala riunioni il municipio un dibattito dal tema «San Maurizio» il 2000, prima variante al piano regolatore. Interverranno Calogero Valido, consigliere di San Maurizio, Flavia Bianchi, urbanista di Legambiente, ed il capogruppo dei di Regione Pasquale Cavaliere.

■ VEROLONGO, COMUNE. La giunta ha approvato il progetto esecutivo del nuovo municipio, realizzato dall'ing. Franco Bo di Chivasso, che sorgerà dalla ristrutturazione dell'ex scuola elementare di via Rimenbranza. Costo 400 milioni.

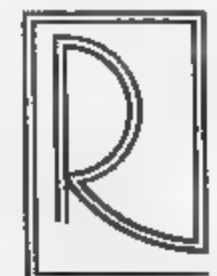
■ CASALBORGONE, FUNGHI. «I funghi della nostra collina» è il titolo dell'incontro organizzato dal Comune dalla Pro loco che si terrà alle 21 presso la sala polivalente.

Divani Rostagno. Belli dentro e fuori.

Cuore nobile in legno massello, aspetto morbido
■ attraente, stoffa di gran classe. In 4000 m² di laboratorio e 2000 m² di esposizione, trovi
il tuo divano, lo vedi dentro e
fuori, scegli come vestirlo tra
oltre 7000 varietà

di tessuti pregiati e 40 coloriture di pelle. Tocca con
mano qualità e convenienza. Vieni a conoscerli!

Laboratorio ed esposizione
aperti al pubblico anche il
lunedì. Sabato orario
continuato.



ROSTAGNO

F.lli Rostagno - Via Antonelli 14 (Cavalcavia Corso Francia) - Collegno (To) - Tel. (011) 40.30.385 r.a.

I dirigenti dei pensionati Olivetti in cerca di nuovi iscritti

A caccia di «Spille d'oro»

Bastano 18 anni di lavoro

Cambiano i tempi, e cambia anche l'associazione Spille d'Oro Olivetti, sodalizio storico e sicuro il più numeroso per quota di iscritti in tutto il Canavese. Un tempo entrava giovanissimi in azienda, e vi si restava anche dopo ricevuto la spilla dei 25 anni di lavoro, fino alla pensione. Ora questo è diventato quasi impossibile: ed ecco che anche lo statuto è stato modificato per adeguarsi alla situazione. «Vogliamo creare una nuova categoria di soci», spiega il presidente Mario Cagliaris. «Potranno aderirvi gli attuali e gli ex dipendenti dell'Olivetti e delle società da controllare che, privi (non sempre per loro volontà) dei requisiti previsti per ottenere la Spilla d'oro, abbiano comunque intrattenuto con le stesse un rapporto di lavoro di almeno 18 anni, anche senza soluzione di continuità».

L'annuncio della modifica è stato dato ieri pomeriggio, durante l'assemblea annuale al centro La Serra di Ivrea. L'associazione si prepara, quindi, ad accogliere nelle sue file coloro che rimasti coinvolti

I CONTI DEGLI

Bilancio chiude in attivo

Chiude in attivo il bilancio '97 dell'associazione Spille d'Oro Olivetti. L'esercizio presenta una rimanenza a cassa di 53 milioni, 53 milioni in più rispetto al fondo iniziale. Questo - ha spiegato ieri all'assemblea dei soci il tesoriere, Maggiorino Marco - grazie soprattutto all'incremento delle entrate (in totale 700 milioni, a fronte di 661 milioni di uscite) e al contenimento delle spese sfruttando alcune situazioni, per esempio la ridefinizione degli accordi con le Poste e con altri enti. Il tesseramento, con i suoi 226 milioni, è la principale fonte nel capitolo delle entrate: una situazione ben diversa da quando c'era il contributo finanziario da parte della Olivetti. «Dobbiamo comunque ringraziare la fondazione Adriano Olivetti - dice il presidente Mario Cagliaris - che ha deliberato di assumersi l'onere della pubblicazione del nostro periodico».

nei passaggi di proprietà e nelle «fusioni» di questi ultimi anni, come pure quelli che hanno dovuto lasciare prima del previsto il posto di lavoro.

Un modo, questo, che servirà anche ad aumentare il numero di iscritti: questione piuttosto importante perché, da quando l'azienda ha tagliato i contributi, è il tesseramento la principale voce di entrata finanziaria.

Per il '98 gli iscritti sono 7333, cui 5318 nel Canavese. «La assoluta può essere considerata ancora un numero importante», aggiunge Cagliaris, «anche se rappresenta un calo del 9,2% rispetto all'anno scorso, e del 28,2% rispetto a 4 anni fa». L'allargamento dell'associazione (pur avendo gli stessi benefici, comunque, i soci non riceveranno l'ambita spilla)



Il presidente Cagliaris

non è, però, l'unica novità in arrivo. «Altre modifiche - continua il presidente - riguardano l'ampliamento degli scopi sociali, il rafforzamento dell'esecutivo, la semplificazione del sistema di votazione, la possibilità di ricevere contribuzioni, donazioni ed elargizioni».

Continuano, inoltre, le tradizionali attività del sodalizio (solidarietà interna, gite, manifestazioni, agevolazioni sanitarie e commerciali, attività culturali e altro ancora). «Ed è imminente - conclude Cagliaris - la costituzione dell'associazione Archivio Storico Olivetti, da noi sempre voluta con tenacia e passione».

Revello

Cuorgnè, bufera sulle concessioni edilizie

Il sindaco non poteva firmare quelle licenze

Duecento pratiche sarebbero da rifare

Vacca Cavalot: colpa della legge Bassanini

E' polemica a Cuorgnè su una serie di concessioni edilizie che non sarebbero considerate valide perché sottoscritte dal sindaco, Giancarlo Vacca Cavalot e non dai professionisti competenti, come prevede la legge Bassanini. Il caso è stato sollevato dai quattro consiglieri d'opposizione del gruppo «Progetto per Cuorgnè». «Da maggio dello scorso anno fino a gennaio - fa osservare Maria Grazia Spadella - Vacca Cavalot ha firmato 200 concessioni edilizie: che non poteva assolutamente fare perché, come dice la legge Bassanini, il compito spettava al capo settore Roberto Thaas. E aggiunge: «Si tratta di concessioni nulle fino a quando non verranno sanate. Per fare questo bisognerà riconvocare tutti coloro che ne sono in possesso. Non è detto che tra loro, qualcuno non decida di denunciare il fatto alle autorità competenti. In sintesi, è anche il contenuto di una mozione che doveva essere discussa nell'ultima seduta consiliare e che invece è stata respinta dalla giunta. Perché? Si doveva affrontare il tema bilancio, motivo per

cui, secondo il primo cittadino, non potevano essere discusse né mozioni, né interrogazioni. Meno che non fossero state presentate dieci giorni prima della seduta, abbiamo fatto noi: per cui la questione doveva essere affrontata», sostiene Spadella. Sulla polemica in atto Vacca Cavalot glissa: «Per me parla la mozione che abbiamo trasmesso ad altri colleghi: quella che chiede una modifica della Bassanini perché ha assessorato i ruoli i sindaci, gli assessori e i consiglieri. E sul fatto specifico sollevato dal gruppo «Progetto per Cuorgnè»: «In merito alla legittimità degli atti, direi che questi sono stati sottoscritti dalla massima autorità, per cui sono validi. Anche l'Anici, interpellata in proposito, ha detto che per l'applicazione di questa normativa c'è bisogno di un periodo di transizione». Ma la questione non finisce qui: «Anno agito in malafede - dice Maria Grazia Spadella - non è un caso che per quanto riguarda le licenze commerciali, accanto alla firma del sindaco ora compaia anche quella del capo ripartizione».

[g.p. mag.]

IN BREVE

■ **PIÙ TERRITORIALE.** Gli amministratori locali dell'Ulivo del collegio 17 si ritrovano, alle 18 nella sede di Italia 26 a Rivarolo, per confrontarsi sul tema «Il coordinamento delle iniziative per il patto territoriale del Canavese». Intervengono l'onorevole Giuseppe Niedda e Alberto Pasquero, dell'ufficio segreteria del patto territoriale.

■ **GIACOMO MASCHERONI.** Il sindaco riconfermato presidente dell'Istituto Domenicano di Castellamonte. Viene invece rinnovato l'intero consiglio direttivo: stati nominati Alida Tira, Ornella Cammarillo Miola, Franco Dellarolle e Giuseppe Tomaino.

■ **CON UN FINANZIAMENTO** di un miliardo si amplierà il caserma dei carabinieri. L'ha detto il sindaco, Giancarlo Vacca Cavalot, che ha assicurato che l'operazione avverrà grazie anche alle garanzie date dall'Arma per un presidio notturno di militari in città.

■ **BANCHETTE, CORSO.** A partire dal 9 al centro «Capellaro» Banchette, verrà avviato il corso «Sistema Qualità Iso» - Certificazione a miglioni. Avrà una durata di 80 ore ed è rivolto a personale tecnico/organizzativo, a diplomati e qualificati. Per informazioni si può chiamare il 0125/612470 in orario di ufficio.

■ **NIENTE FINALE** per il trofeo «sci Comunità Montana Valli Orco» Soana sulle piste di Piamparone domenica prossima. La decisione è stata presa a causa dello scarso innervamento e per la gestione provvisoria dell'impianto di risalita.

■ **VIAGGIO NELLA MEMORIA.** Si chiuderà domani le iscrizioni all'iniziativa promossa, per il terzo anno, dall'Associazione canavese per i valori della Resistenza. Il programma prevede la partenza giovedì alla volta di Bolzano e Salisburgo; il giorno successivo visita ai campi di sterminio nazisti di Gusen e Mauthausen e il sabato tappa a Vienna. Il costo complessivo di 100 mila lire. Informazioni e iscrizioni 0124/34129 o 666210.

■ **GRUPPO ALPINO.** Giuseppe Busatta è stato riconfermato alla guida del gruppo alpino «Chia» per il '98. Segretario è Andrea Regruto Tomalino, cassiere sono Diego Revel Chion e Alfeo Celi. Alla carica di revisori dei conti, infine, sono stati eletti Wilmer Revello Chion e Piero Grondana.

■ **S. DIBATTITO.** La sinistra democratica ambientalista organizza per questa alle ore 21 nella sala riunioni del municipio un dibattito dal tema «San Maurizio verso 2000, prima variante al piano regolatore». Intervengono Calogero Valido, consigliere di San Maurizio, Flavia Bianchi, urbanista di Legambiente, ed il capogruppo verdi in Regione Pasquale Cavaliere.

Il dopo Carnevale: manifesti contro Gambone

Volano fra gli arancieri per la vittoria dei Diavoli

Le arance ormai in archivio, le casacche lavate. Ma per alcuni arancieri la «battaglia» del carnevale di Ivrea non è finita: ora, però, è fatta polemica anziché colpi di agrumi. Tutto per la vittoria dei Diavoli, che martedì si sono aggiudicati - tra le proteste di alcune squadre - il loro secondo trofeo consecutivo (anche lo scorso anno erano a pari merito con gli Scacchi).

Nella notte, vie e piazze del centro storico sono state tappezzate di manifesti firmati al direttivo degli Scacchi. Poche righe dal tono ironico, che però lanciano un inequivocabile messaggio agli organizzatori del carnevale e ai colleghi/avversari. «Per il proponiamo di anticipare la premiazione alla serata del giovedì grasso, durante la tradizionale festa in maschera (quale momento potrebbe essere più adatto a questo)? La squadra designata - tutti sanno quale - indossata la divisa di tiro, dovrebbe sfilare fra clown e pagliacci e portarsi al municipio per il ritiro del dovu-

to scontato gagliardetto. Le altre squadre potrebbero poi contendere in modo leale i posti rimasti».

Sul manifesto, inoltre, è riportata quella che viene definita «classifica dell'edizione '98: Diavoli fuori concorso, e i primi della classifica le sarebbero gli Scacchi e di seguito le altre squadre, nell'ordine già fissato martedì. Non è tutto. Un secondo manifesto è indirizzato al segretario del Consorzio Elvio Gambone, firmato «Un tuo nemico incazzato che conosci bene». Anche qui poche righe, per sottolineare come l'organizzazione abbia fatto vincere gli arancieri amici.

Non vogliono alimentare polemiche, ritenute inutili e fuori luogo, i Diavoli. «Quando hanno vinto altre squadre - dicono i responsabili della squadra - noi non siamo mai entrati nel merito delle decisioni. Ci chiediamo soltanto, dopo episodi di questo genere, con quale oggettività in futuro potrà giudicata la nostra squadra».

■ **RITMI.** Ballo e dal vivo, dalle 21, al padiglione del campo sportivo di frazione Bianca di Chiverrano, per una festa latino-americana animata dal gruppo dei Cubitali. Alle spettacoli di danza dei Latin Jam.

■ **ALLE 21,15,** all'anfiteatro di Montalto, in scena lo spettacolo «Sfregando la lampada» il musicale composto dalla vocalista Lucrezia e dagli strumentisti Diego ed Ercole e con l'associazione culturale La Lampada Aladino.

■ **ALLA IN CO.** Nel padiglione riscaldato allestito nell'area del campo sportivo di Locana, alle 21 ha inizio serata dedicata al canto corale partecipano il Coro Alpino Ana di Ivrea e il Coro Gospel del Gruppo Universitario di Torino. L'ingresso è libero.

■ **SERATA CABARET.** Alla Grieca del Ghigno di Caluso propone il proprio recital, alle 21,30, il cabaretista bresciano Giorgio Zanetti. Il biglietto costa 10 mila lire, prenotazioni allo 011/9831580.

■ **MUSICA JAZZ.** Lunedì 2 marzo, alle 21 all'auditorium del centro congressi La Serra di Ivrea, concerto del «Salotto musicale» organizzato dall'Orchestra sinfonica giovanile del Piemonte. Si esibisce il gruppo The Classics for Jazz Quintet. Ingresso gratuito; è consigliato prenotare rivolgendosi, oggi o lunedì dalle 14 alle 19, al bico musicale di via Dora Baltes 1 a Ivrea (0125/425123).

■ **ALLE 20,30,** nella sede della fagiulecca di Cerone di Strambino, vengono presentati i personaggi del Carnevale locale, il Generale Diego Vassia con il suo Stato Maggiore; si segue la giaccolata e il ballo in maschera. A Pavone questa è la serata di investitura della Castellana, che fa la sua prima

uscita alle 20,30 in piazza del Comune. Anche il municipio ad Azziglio, alle 21, vengono presentati l'Ampezzana e il Cadregat, che aprono successivamente la sfilata per il paese cui partecipano gli sbandieratori locali, la Ciuk Band e i Pifferi e Tamburi dei Balmetti; conclusione serata danzante.

■ **SECONDO INCONTRO.** 21,15 all'albergo Tre Re di Castellamonte, del salotto poetico dell'associazione Genius Loci. Oggi si legge grandi poeti stranieri come Shakespeare, Baudelaire, Poe e Borges. Ingresso libero.

■ **IL 61.** Conferenza Alessandro Sembenelli, alle 14,30 al centro congressi La Serra di Ivrea, sul tema «I mercati dei beni: la competizione fra le imprese». L'incontro fa parte del ciclo organizzato dal gruppo giovani imprenditori del Canavese ed è rivolto ai giovani del quinto anno delle scuole medie superiori.

■ **CORSO.** L'Orizzonte di vicolo San Nicola a Ivrea organizza, a partire lunedì 2 marzo, un corso per volontari di animazione dialogo e alla relazione di aiuto, gli incontri sono tenuti da psicologi, sacerdoti e operatori nel campo delle dipendenze. Per informazioni iscrizioni telefonare: 0125/44877 o 641594.

■ **INIZIA IL CARNEVALE** di Cossano. Oggi alle 15 sfilano per le piazze del paese i bambini delle scuole materne ed elementari; si termine la merenda offerta dalla pro loco. Ancora i piccoli sono i protagonisti del gran ballo mascherato che inizia alle 20.

■ **PRIMO APPUNTAMENTO** carnevalesco, a Vische, organizzato dal Goap: alle 20 al salone plurisano comunale cena di apertura delle manifestazioni.

DOVE E QUANDO

Nodo fluviale di Ivrea

Gli Intervalli

«Quando si parla bisogna essere competenti», con questa battuta Giampiero Enrione, progettista dello «Studio generale dei lavori di sistemazione idraulica del nodo fluviale Ivrea» (opera da oltre 100 miliardi) risponde alle polemiche sollevate da un gruppo di cittadini di Banchette che la realizzazione del primo lotto lavori. Interventi che inizieranno la costruzione di un argine da Monte Ferrando (a Ivrea) alla collina del parco del castello di Banchette. «E' la soluzione ideale perché garantisce più protezione agli abitanti, rispetto ad interventi fatti in altri punti. Come esempio attraverso un argine dal parco fino al ponte autostradale, come vorrebbe chi protesta», afferma Enrione. Sulla vicenda è intervenuto anche l'assessore provinciale, Luigi Rivalta: «C'è l'impegno perché si realizzino anche gli altri due lotti, una volta concluso il primo». Infine anche il consigliere del gruppo Verdi e democratici, Pasquale Cavaliere, ha presentato sulla vicenda una mozione in Regione.

**Sabato 28 febbraio
e domenica 1 marzo
nasce una
Concessionaria
con il marchio
della qualità.**

Volando G. & C. snc

Via Torino, 499 San Bernardo d'Ivrea (TO)
Tel. 0125/239497

TOYOTA

Specchio

DELLA STAMPA

Lambert
e Abatantuono.
Una coppia
con effetti
travolgenti.



NIRVANA

Da sabato 28 febbraio in edicola.

Natale 2005: neve fitta ■ costante, tecnologia nemica, figure polverizzate, incubi elettronici, colori impazziti, personaggi reali e virtuali. Christopher Lambert crea videogiochi, Diego Abatantuono è la sua ultima invenzione, in crisi di identità. Effetti speciali degni di Hollywood ■ attori eccezionali: Sergio Rubini, Stefania Rocca, Claudio Bisio. Per divertirsi ■ riflettere.

...Resiste per fortuna il Gabriele Salvatores che ha sempre saputo raccontare come nessuno... l'aspirazione a grandezza, bellezza e avventura.

(Lietta Tornabuoni-La Stampa)

Specchio + LA STAMPA
+ la videocassetta
a sole 14.900 lire*.

*Acquisto facoltativo



Specchio. Prima riflette, poi parla.

Honda Accord. Spirito di ricerca.

Foto: M. Pizzarello - Studio Pizzarello



C'è un'auto che è spinta dallo stesso spirito di ricerca di chi si mette in viaggio. Un viaggio nella tecnologia Honda, con l'eccezionale stabilità di guida e le soluzioni più avanzate per la sicurezza e il comfort del passeggero. Perché lo spirito di ricerca Honda pensa soprattutto alle esigenze della persona. Honda Accord: in ogni senso, un viaggio intorno all'uomo.

Climatizzatore e ABS di serie su tutta la gamma.

ACCORD	BERLINA				AERO DECK
MODELLO	1.8i	2.0i LS TD	2.2i VTEC	2.0i ES	2.0i ES
POTENZA MAX (CV)	115	131	105	150	136
PREZZO* /000	da L.34.200	da L.42.350	42.350	51.050	45.500

* Prezzi chiavi in mano, comprensivi di vernice metallizzata sulla versione berlina, esclusa A.P.I.E.T.

Da **L. 34.200.000***

Oppure da L. 30.900.000* per chi può usufruire degli incentivi governativi sulla rottamazione cambiando l'auto con più di 10 anni (d.l. n° 324 del 25/9/97).



HONDA
First man, then machine.

Le Concessionarie del Piemonte

MONDIALCAR

Torino - Via F. Cigna, 3 - Tel. 011/5214181

ISOARDI

Cavour (To) - Via Pinerolo, 77 - Tel. 0121/600233

FUTURAUTO

Ivrea (To) - Via Jervis, 37 - Tel. 0125/641166

SICA

Moncalieri (To) - Corso Trieste, 140
Tel. 011/6647350

NEVIO CAR

Pozzolo Formigaro (Al)
S.S. per Alessandria 4/A - Tel. 0143/418418

NORDAUTO

Alba (Cn) - Corso Torino, 14 - Tel. 0173/441374

MILLEMIGLIA

Novara - Via Giulio Cesare, 215 - Tel. 0321/451802

V. AUTO

Vercelli - Via W. Manzone, 120
Tel. 0161/56980
Gaglianico (Bi) - Via Cavour, 61
(Strada Trossi, 61) - Tel. 015/542951



ENTE VINI
ENOTECA ITALIANA

Serate Recchesi 1998

LE NOVITÀ DELLA 23ª EDIZIONE
Cosa chiedereste di più alle "Serate Recchesi"? Cultura, divertimento, buonumore, satira, curiosità, attenzione verso l'ambiente e riscoperta delle tradizioni liguri? Ma allora state pensando alle "SERATE RECCHESI"!

TEATRO DELL'OPERA DI GENOVA "CARLO FELICE"
Amate le opere ed i balletti? Quest'anno grazie alla prestigiosa collaborazione tra Teatro Carlo Felice e Consorzio Recco Gastronomia propone per ogni nostro cliente una speciale "card" con sconti e azioni di cortesia inoltre nel corso del secondo turno delle "Serate Recchesi" (appositamente dedicate a Carlo Felice), e per la Granserata Finale, in ogni ristorante, a sorpresa, due fortunati clienti saranno invitati ad assistere ad una delle grandi rappresentazioni della stagione 1997/98. Una "serata speciale al Teatro Carlo Felice" in occasione di "Macbeth", "La Fille Mal Gardée - Balletto di Dresda" e "Il Barbiere di Siviglia" vi aspetta!

ENTE VINI - ENOTECA ITALIANA
Amate il buonumore e la satira? Quest'anno, grazie alla collaborazione tra Ente Vini - Enoteca Italiana e Consorzio Recco Gastronomia, ad ogni coppia di clienti sarà omaggiata una stampa in tema spiritoso che fa parte della interessante collezione "Libiamo, libiamo - il vino e il melodramma" curata dall'Ente Vini "Enoteca Italiana" e composta da 35 tavole rappresentate da interpretazioni grafiche umoristiche dei più importanti disegnatori satirici ed umoristici italiani e che solo i clienti dei ristoranti del Consorzio potranno raccogliere frequentando le mitiche "Serate Recchesi".

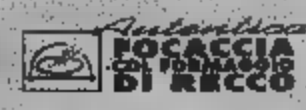
Fontanabuona - Sviluppo "La Via dell'Ardesia"
Siete curiosi, amate l'ecologia ed il turismo alternativo? Vi proponiamo il turismo culturale in Fontanabuona sulla "Via dell'Ardesia". Potrete visitare l'ecomuseo a tappe creato per la valorizzazione della vallata risparmiando grazie alla card di sconto riservata a tutti i clienti delle nostre Serate. Nel corso del primo e terzo turno di Serate hostess professionali illustreranno ai tavoli dei nostri ristoranti le offerte della Fontanabuona e tutte le bellezze della "Via dell'Ardesia" riservando simpatiche sorprese ai clienti più interessati.

Non vogliamo andare oltre, il nostro invito è, come sempre, rivolto a coloro che amano la buona tavola, con offerte gastronomiche che affondano il proprio sapere nelle tradizioni della nostra terra, con alcune saggi interpretazioni personali e di fantasia. Quest'anno, come di consueto, un motto accompagnerà questa ventitreesima edizione:

LA **ARDESIA** È ARTE, LA CUCINA MUSICA
... A RECCO... È LIRICA



CALENDARIO



Domenica 1 marzo
Ristorante
VITTURIN
Martedì 3 marzo
Ristorante
DA O VITTORIO
Giovedì 5 marzo
Ristorante
DA LINO
Venerdì 6 marzo
Ristorante
LA GIARA
Lunedì 9 marzo
Ristorante
MANUELINA
Mercoledì 11 marzo
Ristorante
AI PESCI VIVI
Venerdì 13 marzo
Ristorante
ALFREDO

Domenica 22 marzo
Ristorante
AI PESCI VIVI
Martedì 24 marzo
Ristorante
DA O VITTORIO
Giovedì 26 marzo
Ristorante
DA LINO
Venerdì 27 marzo
Ristorante
LA GIARA
Lunedì 30 marzo
Ristorante
MANUELINA
Mercoledì 1 aprile
Ristorante
VITTURIN
Venerdì 3 aprile
Ristorante
ALFREDO

Giovedì 16 aprile
Ristorante
LA GIARA
Domenica 19 aprile
Ristorante
AI PESCI VIVI
Martedì 21 aprile
Ristorante
VITTORIO
Giovedì 23 aprile
Ristorante
DA LINO
Lunedì 4 maggio
Ristorante
MANUELINA
Mercoledì 6 maggio
Ristorante
VITTURIN
Venerdì 8 maggio
Ristorante
ALFREDO

GRAN SERATA FINALE
SERATA SPECIALE TEATRO CARLO FELICE
Venerdì 15 maggio TUTTI I RISTORANTI

I menù vengono offerti a Lit. 50.000 per persona tutto compreso presso i ristoranti:
ALFREDO • LA GIARA • AI PESCI VIVI

I menù vengono offerti a Lit. 55.000 per persona tutto compreso presso i ristoranti:
DA LINO • DA O VITTORIO

I menù vengono offerti a Lit. 60.000 per persona tutto compreso presso i ristoranti:
MANUELINA • VITTURIN



via S. Giovan Battista, 5
Tel. (0185) 74.653



via Roma, 70-72
Tel. (0185) 74.336



via Roma, 278
Tel. (0185) 74.128



via Giustiniani, 48-50
Tel. (0185) 72.02.25



via Roma, 160
Tel. (0185) 74.029



via Cavour, 33
Tel. (0185) 72.10.31



via Cavour, 79
Tel. (0185) 74.225



via Marinal d'Italia
Tel. (0185) 72.06.58

GENERAZIONE EURO



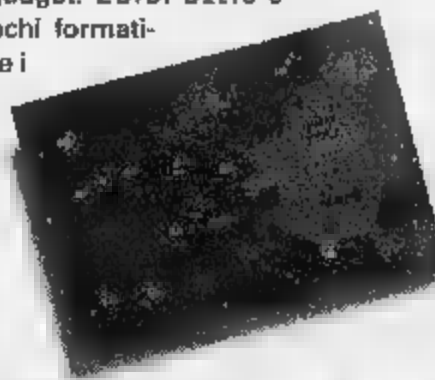
Gli Sportelli della Banca Popolare di Novara sono a vostra disposizione per ogni ulteriore informazione.

guarda il futuro dell'Europa

Guardateli anche voi, sono loro il futuro dell'Europa: i nostri ragazzi e ragazze. Ed è a loro che Banca Popolare di Novara ha pensato lanciando nelle scuole elementari e medie il progetto **EURO**, perché possano entrare con il piede giusto nella nuova realtà economica.

È un'iniziativa che prevede il coinvolgimento degli insegnanti, i quali grazie agli strumenti messi a disposizione illustrano l'Euro in modo semplice, stimolante e costruttivo. I ragazzi vengono coinvolti in classe in una divertente lezione-gioco per familiarizzare con la Moneta Unica, conoscere le tappe decisive, capire la portata del cambiamento e mettere il fuoco tutto ciò che deve sapere il cittadino della nuova Europa.

OBIETTIVO è solo l'ultima di una di azioni della Banca Popolare di Novara rivolte ai risparmiatori più giovani. A loro, con le offerte **Baby Teen** (per bambini fino a 5 anni) e **UnderTeen** (per ragazzi da 6 a 13 anni) sono riservate condizioni interessanti e regali che non sono i soliti gadget: **EuroPuzzle** e **EuroTour**, giochi formativi per compiere i primi passi in Europa e il sorriso sulle labbra.



**Banca Popolare
di Novara**



Venerdì 27 Febbraio 1998

REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360

AL 41

La somma ■ bilancio, 3200 milioni, «congelata» in attesa di destinazione

«Il Comune non verserà l'Irap»

Il sindaco: incostituzionale applicarla a noi

Le altre città pagheranno

Parte però un appello all'Anci perché «venga fatta chiarezza»

«Diciamo che il problema dell'Irap è reale, applicarla ■ Comuni come soggetti passivi è certamente un'anomalia, tenuto conto delle caratteristiche delle attività svolte dagli stessi». Lo sostiene il sindaco di Novi, Mario Lovelli, che non intende però seguire la strada indicata dalla collega Calvo.

«Abbiamo previsto a bilancio - dice - la somma di 900 milioni per pagare l'Irap, ■ nella relazione mia e dell'assessore alle Finanze chiediamo all'Anci l'Associazione nazionale dei Comuni ndr) di promuovere iniziative concrete per ■ futuro. E' quanto meno anomalo che nel momento in cui si stabilisce la compartecipazione all'Irap per garantire agli enti locali un'entrata, la si debba poi restituire definendoci soggetti passivi per i servizi che erogiamo. E' assurdo».

Ma Novi ha deciso ■ rispettare formalmente le indicazioni di legge, auspicando che l'Anci intervenga a sanare situazioni come questa che potrebbero far saltare i nostri conti nel '99».

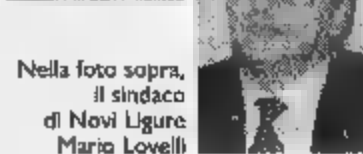
E decide di rispettare la norma l'amministrazione comunale di Tortona. «Ho fatto inserire ■ a bilancio - dice l'assessore alle Finanze Giuseppe Decarli - tra l'altro leghista - 800 milioni ■ pagheremo. Certo, non condividiamo il principio, anche se ■ ci siamo posti il problema di dare vita a forme di protesta decise altrove».

Anche gli amministratori tortonesi, comunque, attendono iniziative da parte dell'Anci, auspicando che arrivino chiarimenti per far fronte nei prossimi ■ al problema dei bilanci comunali: «Abbiamo fatto già quest'anno salti mortali per far quadrare i conti».

Allineati nel rispetto della legalità sono pure gli amministratori comunali di Casale. «Rispettiamo la legge - dice l'assessore alle Finanze, Luigi Merlo -, il Parlamento ha deciso l'Irap, stabilendo che dobbiamo pagarla anche come Comuni. Non ci piace, ma la paghiamo ugualmente». Guardando, inutile dirlo, ad eventuali iniziative dell'Anci.



Nella foto sotto, l'assessore casalese Luigi Merlo



Nella foto sopra, il sindaco di Novi Luigi Mario Lovelli

ALESSANDRIA. Il sindaco Francesca Calvo ritiene «del tutto illegittimo e incostituzionale» che un Comune debba corrispondere, come soggetto passivo, l'Irap, la nuova imposta sulle attività produttive. Pertanto oggi iniziando in Consiglio comunale la discussione sul bilancio ■ previsione '98, presenterà un emendamento proponendo di stralciare la somma di 3 miliardi e 200 milioni circa prevista come pagamento Irap, facendola confluire in un apposito fondo «congelato», in attesa di destinazione a seguito di pronunciamento degli organi competenti. Che, secondo il sindaco, dovrebbe essere la Corte costituzionale.

«Non pagheremo l'Irap - dice Francesca Calvo -, lo Stato ci farà causa e noi ci opporremo chiedendo di portare il quesito alla Corte costituzionale alla quale, purtroppo, non possiamo rivolgerci direttamente».

L'emendamento che presenterà la Calvo ricalca quello che propone al Consiglio comunale di Sale il sindaco

«Lo Stato ci farà causa, chiederemo di portare il quesito davanti all'Alta Corte»

La stessa iniziativa è annunciata a Sale E Acqui pensa ad azioni estemporanee

■ Daniela Berri, anche ■ leghista e che ha invitato ad adottare analoghe iniziative tutti i rappresentanti leghisti nei Consigli comunali.

Strada che non viene seguita ■ primo cittadino di Acqui Terme, Dino Bosio: «Per evitare che mi si contesti il bilancio dal punto di vista legale, ho fatto inserire nel preventivo '98 la cifra relativa all'Irap da pagare, ma mi riservo, nelle prossime settimane, di intraprendere azioni e iniziative "estemporanee" per contestare lo Stato per l'imposta, e anche altro».

Di più ■ intende anticipare. Tornando all'emendamento che verrà presentato questa sera dal sindaco, «se è legittimo - scrive Francesca Calvo - considerare l'ente locale quale soggetto destinatario di quella parte del gettito Irap quale trasferimento dello Stato a titolo di parziale copertura del mancato introito derivante dalla soppressione di alcuni tributi (Iciap, tasse di concessioni comunali), ritengo illegittimo e incostituzionale considerare il Comune soggetto passivo in quanto



Il sindaco Francesca Calvo

PRIMO PIANO

Alessandria

Troppo rumore: esposto contro il carcere

«La presenza del carcere ■ dei rumorosi detenuti ci disturba. Difficile dormire, chiediamo tranquillità ■ rispetto e ci domandiamo perché la casa circondariale ripristinata continui ad essere nel centro cittadino». La protesta ■ degli inquilini degli stabili nelle vie Burgo e don Gasparolo. PAG. 42

Novi Ligure

Museo del ciclismo e realtà virtuale

Sarà ispirato alla realtà virtuale il Museo del ciclismo, che il Comune di Novi realizzerà nell'area ex Ilva. Il progetto preliminare è stato illustrato ieri in Consiglio dall'assessore all'Urbanistica, Ghio. PAG. 43

Alessandria

Si mette in moto la «San Giorgio»

L'edizione 1998 della «Fiera di San Giorgio» ■ terrà dal 18 al 26 aprile. L'ha stabilita la giunta comunale, che ha pure deciso di affidare l'organizzazione e la gestione alla «Gesione», che l'anno ■ si era aggiudicata la gara d'appalto per l'edizione '97. PAG. 42

Voghera, accompagnata in ospedale dal marito: «E' caduta»

Morta a 37 anni: autopsia

Aveva diversi lividi al volto e sul corpo

VOGHERA. Ha i contorni di un giallo la morte di una collaboratrice domestica vogherese.

L'altra notte al pronto soccorso dell'ospedale cittadino si è presentata Ornella Giacobbe, 37 anni, accompagnata dal marito Angelo Bertinelli, 45 anni, abitante con un figlio in via Greco 3. Tra i coniugi un rapporto teso: i vicini parlano di momenti di tensione e liti continue. Al pronto soccorso la donna si è presentata con evidenti ecchimosi al volto e in altre parti del corpo.

Dopo il primo controllo, i medici hanno deciso l'immediato ricovero nel reparto di rianimazione. Poche ore dopo, Ornella Giacobbe è morta. Il referto medico parla di politraumatismo ■ insufficienza respiratoria. Della scomparsa della donna è stata data subito notizia ai carabinieri, che indagano cercando di scoprire eventuali e per ora non noti risvolti.

La pratica è stata quindi inoltrata alla magistratura.

Il marito ha dato la sua versione dei fatti. In base a questa ri-

■ BELFORTE

Uccisa da un infarto

BELFORTE. Rientrando a casa dall'ospedale di Ovada, dove era stato ricoverato, ha trovato la moglie morta. E' accaduto a Belforte, in una villetta alla periferia del paese, in via Chiarli 31. La vittima è Angela Raggio, 56 anni, casalinga: con tutta probabilità ad ucciderla è stato un infarto.

Giovanni Arata, ex cantoniere comunale di Ovada, dopo il ricovero in ospedale e forse un breve soggiorno a casa della sorella, al rientro nella sua abitazione a Belforte ha trovato la moglie priva di vita, stesa sul pavimento della cucina.

Da un primo esame da parte del medico legale dell'Asl 22, sarebbe stato accertato che la donna è stata colpita da maleore il giorno precedente. Per gli accertamenti ■ intervenuti anche i carabinieri della stazione di Ovada. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio nella chiesa della Natività a Belforte.

[r. bo.]

costruzione, le ferite e le tumefazioni sarebbero dovute a una caduta della donna avvenuta fuori dalla sua abitazione, seguita da un ulteriore ■ improvviso maleore. Poi la corsa al pronto soccorso dell'ospedale.

La versione però non convince completamente gli inquirenti che per oggi hanno ordinato l'

autopsia sul cadavere. L'uomo non sarebbe però stato raggiunto da nessun tipo di provvedimento. Le indagini da parte dei carabinieri proseguiranno per trovare la soluzione ad una morte che appare ancora misteriosa.

Daniela Salerno

Casale, Serianni neopresidente della corte d'appello di Milano

Va a un giudice monferrino il posto ambito da Borrelli

CASALE. Il professor Vincenzo Serianni è il nuovo presidente della corte d'appello di Milano, il posto per il quale era candidato Francesco Saverio Borrelli (aveva poi rinunciato).

Serianni, ■ anni, calabrese di nascita, si considera ormai casalese, visto che in città abita dal 1960, se non pensa assolutamente di andarsene - dice -. Qualcuno mi ha chiesto se mi trasferirò a Milano; no, continuerò a fare il pendolare».

Sposato e padre di due figli (Nicola, sostituto procuratore della Repubblica a Biella, e Bruno, avvocato), Serianni ha indossato la toga da magistrato il 30 aprile 1957. Il primo incarico fu a Torino come sostituto procuratore della Repubblica, l'anno successivo, con analogo incarico, andò a Roma. Dall'estate del '58, per due anni, fu giudice istruttore e civile ad Acosta e nel 1960 approdò a Casale per il biennio in pretura.

Dopo quattro anni, salì al piano superiore del Palazzo di Giustizia di piazza Rattazzi ricoprendo l'incarico di giudice



Il magistrato Vincenzo Serianni

istruttore (si occupò dell'inchiesta Merlino) e svolse questo ruolo fino al 1978.

Si rimise in viaggio: dal '79 all'86, ogni giorno all'ufficio di procuratore capo della Repubblica di Vercelli ricorda i processi del «coca party», di mamma Ebe, del prefetto.

Poi Roma, dall'86 al '92, co-

me consigliere di Cassazione (quando si occupò tra l'altro dei processi della camorra).

Nel '92 passò a Torino come presidente della terza sezione della corte d'appello, dal '93 è anche presidente della seconda corte d'assise d'appello oltre che della quarta sezione penale di corte d'appello.

La carriera prosegue con la nomina a responsabile dell'ufficio giudiziario secondo per importanza in Italia. ■ pensare che i magistrati milanesi non li conosce neppure: «Mi ■ stato solo presentato Borrelli, per caso, tempo fa in aeroporto».

«Ogni esperienza nuova - commenta il magistrato - mette sempre un po' di timore» ■ la soddisfazione è grande, anche se il giudice è schivo e manifestarla.

Ieri per Serianni è stata una giornata di routine: per tutto il pomeriggio ha presieduto (come fa dal '73) la commissione provinciale tributaria di Alessandria. A Milano andrà a prendere servizio probabilmente fra una ventina di giorni. [s. m.]

BLAUTO
MITSUBISHI MOTORS
Tel. 0131 - 822.751
OFF. AUTORIZZATA VENDITA E ASSISTENZA

PROPOSTE VETTURE USATE:
PAJERO GLS EXE
dic. 97 km 3.500 L. 59.000.000
PAJERO GL
nov. 97 - km 0 L. 40.000.000
SPACE RUNNER TARGET
dic. 97 - km 600 L. 40.000.000
COLT FOCUS - luglio 97
km 5.500 L. 22.000.000

CENTROAUTO
di Mauro Bardoni & C. S.n.c.
VENDITA E ASSISTENZA
RIPARAZIONI
AUTOVETTURE BENZINA - DIESEL
VEICOLI COMMERCIALI

Via Silvio Ferrari, 15 - 15057 TORTONA (AL) - 0131/815233

Diagnosi computerizzata della vettura con controllo emissioni gas - Assistenza e riparazione di veicoli di tutte ■ marche
Si effettuano revisioni periodiche del vostro automezzo con i seguenti servizi:
PRENOTAZIONI - PREPARAZIONE - TRASPORTO ■■■ VETTURA ■■■■ DEL COLLAUDO

CENTROEDILE

MATERIALI E ATTREZZATURE PER EDILIZIA

preventivi gratuiti

è

posa in opera assistenza

SERRAMENTI INTERNI ED ESTERNI
PORTE TAGLIAFUOCO
PORTE BLINDATE
PORTONCINI
BASCULANTI
PORTE

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
PAVIMENTI IN LEGNO
ARREDO BAGNO
CAMINETTI
SANITARI
SCALE

CASALE MONFERRATO
VIA ORBA 12
TEL. 0142/453049
FAX 0142/454397

CASALE MONFERRATO
C.SO VALENTINO 28
TEL. 0142/55533
FAX 0142/454397

TERRUGGIA
BIVIO PER RONCAGLIA
TEL. 0142/50591
FAX 0142/50643

STROPPIANA
S.S. 31
VIA D. CARENZO 66
TEL. 0161/77301
FAX 0161/77301

Al centro delle proteste e delle lamentele il reclusorio di piazza Don Soria

«Detenuti troppo rumorosi»

Esposto anti-carcere degli abitanti del rione

ALESSANDRIA. «La presenza del carcere e dei rumorosi detenuti ci disturba notevolmente. Difficile dormire la notte, chiediamo tranquillità e rispetto e domandiamo perché la casa circondariale ripristinata continui ad essere ubicata nel centro cittadino». La protesta viene dagli inquilini degli stabili rispettivamente in via Burgozio e in via don Gasparolo che affacciano su piazza Don Soria dove sorge l'antico carcere, ristrutturato dopo anni di lavoro, e riaperto recente.

In 31 hanno firmato un esposto inviandolo al prefetto Federico Quinto e, per conoscenza, al procuratore della Repubblica Carlo Brusco e al questore Francesco Faggiano. «Intendiamo sottolineare l'incresciosa situazione che si è venuta a creare dopo la riapertura della casa circondariale. Nelle ore serali hanno scritto - gli schiamazzi provenienti dall'interno delle celle disturbano il riposo delle persone che abitano nelle vicinanze».

E spiegano che accade: «I detenuti, servendosi di spago, calano dalle finestre dei cestini e si passano oggetti da una cella all'altra. Autovetture parcheggiate in via don Gasparolo e gli occupanti, dopo aver suonato ripetutamente i clacson, iniziano un dialogo a gesti con gli ospiti della casa». «L'incresciosa situazione che si è venuta a creare dopo la riapertura della casa circondariale. Nelle ore serali hanno scritto - gli schiamazzi provenienti dall'interno delle celle disturbano il riposo delle persone che abitano nelle vicinanze».

I firmatari dell'esposto chie-



Il carcere di piazza Don Soria. In 31 hanno firmato un esposto, inviandolo al prefetto e al procuratore della Repubblica e al questore Francesco Faggiano (nella foto)

dono «di porre fine a questi comportamenti ritenuti sicuramente non leciti e di riportare nella zona la tranquillità prima esistente». Infine, esprimono preoccupazioni: «C'è stata un'evasione che ci ricorda il pericolo corso da uno di noi in occasione di un analogo precedente episodio. Siamo di fronte ad un sistema di sorveglianza che non ci garantisce sicurezza».

Il problema, è indubbio, esiste ma è assolutamente facile da risolvere. Il questore assicura che sarà discusso nella prossima e imminente riunione

del Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico. «Ne parleremo anche con il direttore dell'istituto - dice il dottor Faggiano - ci rendiamo conto dei disagi dei cittadini ma il carcere c'è, sono state spese decine di miliardi per ristrutturarlo, impossibile il suo mancato funzionamento».

Il procuratore della Repubblica esclude, allo stato attuale, un intervento della magistratura ravvisando alcun reato da parte dei detenuti, mentre il direttore del carcere Paolo Bufa (a cui peraltro non è stato inviato l'esposto) prevede

particolari misure. «Da quando esistono queste strutture si registrano episodi - quelli segnalati e non è possibile farli cessare. Non sono il comandante dei vigili urbani - non spetta - zittire gli automobilisti rumorosi dice. Ed osserva che la riapertura del carcere ha sottratto una fetta di parcheggio agli automobilisti della zona. «Nessuno lo ha gradito così come nessuno gradisce la presenza dell'istituzione che - si può, però, cancellare con un colpo di spugna».

Emma Camagna

Tempi troppo stretti, la Fiera si terrà dal 18 al 26 aprile

«S. Giorgio» assegnata senza la gara d'appalto

ALESSANDRIA. L'edizione 1998 dell'ultrascolare «Fiera San Giorgio» si terrà dal 18 al 26 aprile. L'ha stabilito la giunta comunale, che ha pure deciso di affidare l'organizzazione alla gestione della manifestazione alla società alessandrina «Gestioni srl» che l'anno scorso si era aggiudicata la gara d'appalto per l'edizione '97.

«Visti i tempi ristretti per l'allestimento - dice l'assessore alle Attività economiche Giovanni Berrone - si è ritenuto più conveniente, nel pieno rispetto della legislazione vigente, rinnovare il contratto alla stessa ditta anziché bandire una nuova gara. La «Gestioni», da parte sua, si è impegnata ad accettare condizioni migliori per l'amministrazione comunali».

Tempi ristretti, è vero. Mancano neppure due mesi dalla apertura della «San Giorgio», non è pensabile bandire gare di appalto o studiare altre formule per affidare organizzazione e gestione della manifestazione. Resta purtroppo aperto il solito discorso: per la «San Giorgio» Comune da troppi anni si riduce a decidere all'ultimo minuto, assurdo pertanto pensare che possa fare qualcosa di veramente migliorativo per ottenere un reale rilancio di una fiera che ha le origini all'inizio del Cinquecento.

Torniamo alla prossima edizione. Si svolgerà sull'area di piazza d'armi a lato di viale Milite Ignoto, tra gli hangar del



La Fiera di S. Giorgio nell'edizione '97. Della rassegna si occuperà la «Gestioni»

l'aeroporto e la direzione d'Artiglieria. Comprenderà una esposizione commerciale e campionaria e una dedicata all'agricoltura ed alla zootecnica.

«Continueremo - dice Berrone - a sviluppare la connotazione agricola-zootecnica della manifestazione, scelta che si è rivelata vincente anche nella passata edizione e che si rita alle radici storiche della fiera alessandrina. La parte campionaria e commerciale si svolgerà un'area di settemila metri quadrati di strutture tensostatiche e tenterà di offrire una panoramica esauriente delle atti-

vità provinciali. La «Gestioni», richiesta del Comune, si è impegnata ad allestire a proprie spese un'area di tremila metri quadrati coperti per manifestazioni. Dovrà poi organizzare una seconda manifestazione fieristica ad ottobre, il cui tema sarà scelto dalla amministrazione comunale.

La fiera zootecnica si svolgerà nei capannoni della associazione allevatori (zona - macello) ed avrà il suo clou con la parte dedicata al cavallo, ricordando che la «San Giorgio» era nata come manifestazione legata al cavallo. [f. m.]

A Palazzo Guasco

A convegno nel morbo di Alzheimer

ALESSANDRIA. Il morbo di Alzheimer, che colpisce gli anziani, ma a volte non solo loro, comporta gravi problemi familiari, sociali, assistenziali e sanitari. Per i malati e le loro famiglie è sorta in città la sezione dell'Aima (Associazione italiana malattia di Alzheimer) allo scopo di dare risposte legali, psicologiche, previdenziali e sociali ai parenti di persone affette dal morbo e di organizzare gruppi di sostegno guidati da personale specializzato. La presiede Nucci Guerri Sambuelli.

Nell'ottica dello sviluppo culturale ed educativo per l'approccio alla malattia, si tiene domani, dalle 9 e per l'intera giornata, a Palazzo Guasco, convegno organizzato dalla Divisione di geriatria dell'ospedale con la cattedra di geriatria e Gerontologia dell'Università di Torino, diretta dall'alessandrino professor Fabrizio Fabris, e con alcune associazioni.

Molte le relazioni in programma: parleranno medici, magistrati, psicologi, esperti di varie città. [e. c.]

Palazzo Rosso ha chiesto più rappresentanti nel Consorzio

Bagarre sui servizi sociali

Consiglio di amministrazione sospeso

ALESSANDRIA. È rischiosa la spaccatura tra il Comune capoluogo e gli altri 26 che da circa un anno hanno dato vita al Consorzio socio-assistenziale. Nell'assemblea dei sindaci, presieduta da Carlo Tagliacarne, Predosa, presente l'assessore comunale ai Servizi sociali di Alessandria, Gabriele Secco, in rappresentanza del sindaco, si è raggiunto un accordo che dovrebbe evitare la minacciata uscita di Alessandria.

Dal consiglio di amministrazione del Consorzio, presieduto da Mario Torgani, attuale assessore ai Servizi finanziari del capoluogo, si erano dimessi prima delle amministrative di novembre due consiglieri, perché candidati. Negli scorsi giorni l'assemblea, non accogliendo le proposte del sindaco Francesco Calvo, aveva deciso di confermare alla presidenza del consiglio amministrativo Torgani e di nominare al posto dei dimissionari altrettanti rappresentanti dei Comuni minori.

«In questo modo - dicono ad Alessandria - pur rappresen-



L'assessore Gabriele Secco

tando i 730 millesimi dell'assemblea come numero di abitanti, in consiglio di amministrazione verremmo a trovarci in netta minoranza, uno contro quattro. Non è accettabile. Non solo, il capoluogo copre, in realtà gli 800 millesimi del bilancio anziché i 730 reali. Scarsa rappresentanza in

consiglio, quindi, pur pagando più del dovuto secondo la convenzione siglata - tempo. L'altro ieri, quindi, dopo lunghe trattative, la maggioranza dell'assemblea dei sindaci ha deciso di considerare «sospeso» il consiglio di amministrazione e di nominare uno nuovo, tra una decina di giorni, accogliendo le richieste alessandrine.

L'assemblea, invece, ha approvato, con l'astensione di Alessandria, il bilancio - 4 miliardi e 180 milioni circa - che prevede quote alessandrine pari agli altri millesimi.

Resta aperta la contestazione, per il momento difficile dire come e se verrà risolta. Oltre al capoluogo, aderiscono al Consorzio: Bergamasco, Borgoratto, Bosco Marengo, Carignano, Casale Monferrato, Castellazzo, Castelletto Monferrato, Castelnuovo, Cuccaro, Felizzano, Frascor, Frugarolo, Fubine, Gamalero, Lu, Mesio, Montecastello, Oviglio, Pietra Marazzi, Piovra, Predosa, Quaranto, Quattordio, Rivarone, Sezzadio e Solero. [f. m.]

DA NON PERDERE

I tesori del Monferrato

parla di vino
Incontro con i tesori del Monferrato questa sera al Centro comunale di Cultura di Valenza. A partire dalle 21,15 si parlerà di oro, antiquariato e vino. Franco Centamesse parlerà su «L'evoluzione del gusto nell'oreficeria valenzana»; Marco Savio su «Arte e antiquariato nel Monferrato»; Delfina Quattraccolo e Pier Felice Coppo tratteranno di «Evoluzione delle aziende vitivinicole monferrine negli ultimi anni» e «Vendemmie in Monferrato». [r. c.]

Consigli comunali

A Novi, Ovada e Arquato
Consiglio comunale ad Arquato oggi alle 18. Tra i punti all'ordine del giorno il bilancio di previsione '98 del Comune. Il consiglio comunale alle 21 di stasera si riunisce anche ad Ovada e alle 15,30 a Novi. [m. pu.]

Gite domenicali

Mete diverse per sci club
Mete diverse per i gita domenicali dei due club di Valenza: gli alpini a Chamonix, lo sci club Azzurro 90 a Cervinia. In entrambi i casi la partenza è fissata per le 6 da piazza Gramsci, il ritorno è previsto a sera. Per le prenotazioni rivolgersi alle rispettive sedi. [r. c.]

Rc e il commercio

Dibattito a Casale
Rifondazione comunista organizza per questa sera alle 21 all'Auditorium Santa Chiara in via Facino Cane un dibattito sul tema: «Commercio: quale futuro dopo l'ultima decreto legislativo?». Intervengono Romeo Guidi presidente della Conferenza, l'assessore Vincenzo Ottone, i parlamentari Angelo Muzio e Nerio Nesi. [s. m.]

Auto

Un gruppo monferrino?
C'è intenzione di attivare a Casale un gruppo «Auto-aiuto» per i disturbi del comportamento alimentare. Per aderire telefonare al Centro dell'associazione sociale in piazza Battisti al venerdì dalle 17 alle 19, tel. 0142/444334. [s. m.]

Incontro al Subbuglio

Solidarietà al Chiapas
Stasera alle 21,30 al Subbuglio, in piazza Santa Maria di Castello incontro con il comitato torinese di solidarietà per il Chiapas. Sarà anche proiettato un video. [r. sc.]

Valenza, il sindaco fa il punto sul caso Pollaia

«Si riparte da zero per l'ipermercato»

VALENZA. «Occorre mantenere il più possibile la spesa commerciale in città. Valenza deve lavorare di più per i suoi abitanti e i valenzani debbono lavorare di più per Valenza». Con queste parole il sindaco Germano Tosetti ha aperto la conferenza stampa sul Centro commerciale di regione Pollaia. «Per fare chiarezza - ha aggiunto - e per cancellare dubbi circa il comportamento dell'amministrazione comunale».

Com'è noto, le associazioni categoria, i singoli commercianti e la Lega Nord sono in campo per mettere il veto all'ipotesi ventilata dalla Società Delfina di realizzare un ipermercato da 11 mila metri quadri in strada Pontecurone, alle porte di Valenza. «Partendo da un'analisi sui centri zona della provincia, si può evincere che Valenza ha il tessuto distributivo più debole, potendo disporre di soli 87 esercizi alimentari (su un 80 metri quadrati) contro i 119 di Novi e i 320 di Acqui oppure, parlando di extralimitari, di 236 negozi contro i 403 di

Tortona - ha proseguito Tosetti - non c'erano quindi i presupposti per rivedere il nostro atteggiamento. Al contrario, dopo il dibattito in Consiglio, abbiamo accettato di azzardare la situazione, per ridiscutere il problema. Invitiamo tutti a farlo».

Sulla bagarre scatenata sui Comuni della fascia isocrona compresa nei 10', ha parlato l'assessore Gianluca Barbero: «L'iter amministrativo è stato più che trasparente, tanto che abbiamo inviato prima segnalazione dei tempi di percorrenza nel '96, ripetuta poche settimane fa, dopo una prova del comandante dei vigili».

In realtà, la Lega contestava il parere favorevole della giunta, malgrado si fosse constatato che i dati forniti dalla Delfina sul bacino di utenza, fossero gonfiati. «Siamo stati tanto corretti da segnalare anche che l'area in questione si colloca nel prg come nuovo impianto - ha concluso l'assessore all'urbanistica Francesco Bove - perché la Delfina ha ritirato la richiesta in Regione». [r. c.]

LETTERE AL GIORNALE

«Non i pullman del Cit»

Con riferimento alla notizia «Pullman del Cit strattati», pubblicata sul giornale 24/01/1998, precisamente alla pagina 39 del foglio Alessandria, provincia, i sottoscritti Rabbia Eugenio e Gualco Giacomo di Novi Ligure, tengono a puntualizzare e precisare che nessuna azione di sfratto è stata dagli stessi azionisti nei confronti del Cit.

Al contrario, è lo stesso Cit che di sua iniziativa, con comunicazione inviata in data 22/12/1997, informava noi locatori che i locali sarebbero stati lasciati liberi con decorrenza dal 1/1/1998, e cioè un anno prima della scadenza naturale del contratto di locazione, inopinatamente ricollegandosi a una precedente disdetta datata 21/12/1991, mai dai sottoscritti azionista, tanto che esiste contenzioso in punto.

Pertanto non è affatto vero che il Cit ha dovuto lasciare il deposito di Gavi, ma ha volontariamente rinunciato a proseguire nella locazione. Conseguentemente, chiediamo la rettifica quanto pubblicato con l'articolo citato in epigrafe.

Eugenio Rabbia e Giacomo Gualco, Novi Ligure

Le strisce pedonali

S. Giuliano Vecchio

Prendo atto con piacere della risposta fornitami dall'assessore comunale ai Lavori pubblici e alla Viabilità Dario Pavanelli in merito al problema delle strisce pedonali cancellate a San Giuliano Vecchio, apparsa sul giornale di martedì 24 febbraio (ultimo giorno di Carnevale...).

Rimangono pertanto tutti in attesa che, cessate finalmente le bufere di neve che sino a ieri hanno imperversato su San Giuliano Vecchio, l'assessore che egli presiede si attivi affinché strisce e pannelli luminosi vengano riattivati.

Inizieremo a contare i giorni da oggi.

Nel frattempo comunque gli abitanti di San Giuliano Vecchio si allenano a fare un bel salto in lungo.

Marco Colombo
San Giuliano Vecchio

NUMERI UTILI

GUARDIA MEDICA	QUADRO DI TELEFONATE
285.000; Acqui: 57.775;	Casale: 434.111; Castellazzo S.: 270.027; Castelnuovo S.: 856.783; Carrara: 943.423; Felizzano: 791.816/7; Gavi: 642.551; Novi: 33.21; Ovada: 81.777; S. Sebastiano C.: 786.209; Serravalle S.: 836.129; Sesto: 86.51; Valenza: 959.111.
AUTOAMBULANZE	QUADRO DI TELEFONATE
Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255;	Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333;
Arquato S.: Croce Verde 536.430;	Balazzone: Croce Verde 489.677;
Bassignara: Am. 926.641;	Borgo S. Martino: Cr. 429.629;
Bosco Marengo: Asp. 270.027;	Casale M.: Cr. 452.258; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010;
Castellazzo S.: Asp. 270.027;	Castellazzo S.: Croce Rossa 523.535;
Carrara: Croce Rossa 946.030;	Carrara: Croce Verde 791.816/7;
Gavi: Croce Rossa 642.263;	Murterengo: Croce Verde 993.677;
Novi L.: Croce Rossa 20.220;	Ovada: Croce Verde 80.420;
Pontecurone: Croce Rossa 468.868;	Pontecurone: Croce Verde 927.317;
Ponzone: Croce Rossa 322.300;	S. Salvatore: Croce Rossa 233.050;
S. Sebastiano C.: Cr. 786.209;	

HIPREF SPA
GRUPPO EUDOSIA
SISTEMI E PROTEZIONI PER TELECOMUNICAZIONI
ricerca
CONTABILI
Requisiti richiesti:
diploma ragioneria; età 25/35; minimo 5 anni di esperienza di contabilità generale; conoscenza di contabilità analitica, industriale e controllo di gestione; residenza in provincia di Alessandria.
Inviare dettagliato c.v. per esprime-
re il seguente indirizzo:
Hipref SpA
Via Tortona 18 - Strada Statale 211
15045 SALE (AL)
oppure al n. 0142/444334.

SALE (AL)
STATALE 211
D131 - 84.108
BALLO LISCIO
VENEDIGIO
27 FEBBRAIO
28 FEBBRAIO
DOMENICA
1 MARZO
POMERIGGIO
I RUBACUORI

TEKO
Gruppo industriale operante nella produzione di impianti destinati al settore dell'edilizia e della stampa
cartone ondulato, ricerca per la sede di Alessandria
PROGETTISTA
MECCANICO TECNICO
Il candidato, diplomato o laureato in materie tecniche, sarà inserito nell'ufficio tecnico meccanico con mansioni di progettazione e coordinamento delle fasi di prototipazione e messa a punto dell'opera. E' richiesta esperienza almeno quinquennale nello studio e nella realizzazione di macchine operatrici, automobili operative, conoscenza dei principali sistemi informatici di progettazione.
La provenienza da aziende operanti su commessa o la padronanza della lingua inglese sono considerate titoli preferenziali.
Inviare dettagliato curriculum a: GES srl - via Legnano 33 - 15100 Alessandria, citando sulla busta il n. P.M.S.
Il trattamento dei dati personali pervenuti si svolgerà in conformità della L. 675/96: la trasmissione del curriculum è espressione di consenso al trattamento/comunicazione di dati personali non sensibili.

Novi, illustrato in Consiglio comunale: sorgerà nell'area dell'ex Ilva

In bicicletta a fianco di Coppi

Realtà virtuale nel futuro Museo del ciclismo

NOVI LIGURE. Sarà ispirato alla realtà virtuale il Museo del ciclismo, che il Comune realizzerà nell'area ex Ilva. Il progetto preliminare, affidato all'architetto novese Mauro Porta, è stato illustrato ieri in Consiglio dell'assessore all'Urbanistica, Ide Ghio.

L'obiettivo dell'ente locale è quello di suddividere in tre parti distinte il padiglione che ospiterà la galleria delle due ruote. Il primo sarà in pratica riservato all'esposizione di reperti, cimeli e documenti sull'attività sportiva del passato, particolare riferimento agli assi locali, Fausto Coppi e Costante Girardengo. Ci sarà poi una sala per le attività culturali e scientifiche, in cui verranno promossi convegni e dibattiti su argomenti inerenti il mondo delle due ruote. Ma la vera novità è il centro per iniziative ludiche e didattiche, che sarà dotato di una videoteca interattiva.

«La sala avrà la cosiddetta "interfaccia" pilotaggio», che permetterà a tutti i visitatori di accedere a una videoteca digitale in cui saranno contenuti i filmati originali dei grandi e di altri mitici avvenimenti ciclistici», spiega l'assessore Ide Ghio. «Una bici completamente robotizzata consentirà di fare pedalata e i ricordi, scegliendo il tracciato preferito. L'allestimento sarà dunque ispirato alla realtà virtuale e l'improvvisato corridore potrà percepire la velocità della azione, ma verrà anche proiettato idealmente al fianco degli atleti in gara sullo schermo. I filmati delle più significative del passato sono visibili per l'intero arco della giornata.

Un «ciclomotore» dotato di stazione e bordo illustrerà ai turisti le note salienti delle varie competizioni. Accanto al progetto per il Museo, l'amministrazione

novese intende realizzare importanti interventi viabilistici, per facilitare l'accesso all'area ex Ilva. «La zona museale sarà raggiungibile attraverso d'immissione da via Ovada», afferma l'assessore all'Urbanistica. «Ci sarà poi un di scorrimento, previsto dal piano particolareggiato esecutivo. L'accesso ai pedoni e ai ciclisti sarà garantito da banchine e ampie dimensioni e da un'apposita passerella protetta. A pochi metri dai padiglioni del ciclismo, ricavati posti auto coperti e un grande parcheggio per gli autobus».

si conoscono i tempi di realizzazione dell'opera. L'allestimento del Museo fa comunque parte del Dcnp 1997-99 della Regione. Il Comune di Novi dovrebbe poi ricevere i contributi dall'Unione Europea per l'intervento di recupero funzionale dei capannoni «San» dell'area ex Ilva.

L'Unione europea assicura infatti stanziamenti per i lavori di sistemazione di siti industriali degradati, effettuati dagli enti pubblici.

Massimo Delfino



Il Museo sarà dedicato ai grandi campioni del ciclismo come Fausto Coppi

Le reazioni nel Novese, i sindacati: speriamo sia una decisione temporanea

«Sul terzo valico parti Burlando»

Chiesto un incontro dopo il blocco dei cantieri

VOLTAGGIO. L'ordinanza del ministro per l'Ambiente Edo Ronchi di blocco dei cantieri per la linea ad Alta velocità Milano-Genova rafforza la tesi dell'abbandono del progetto Covic e l'avvio di una nuova progettazione non legata all'alta velocità. Così il sindaco di Novi, Mario Lovelli, che aggiunge: «Se la soluzione è una galleria che sbocchi nella parte piemontese collegandosi alle linee esistenti - ad Arquata ad esempio e sarebbe la soluzione più razionale - questa può essere la galleria Flavia, che è di traverso rispetto all'attuale rete ferroviaria».

Il sindaco ribadisce la propria bocciatura al progetto del Covic,

ma rilancia l'ipotesi del terzo valico di collegamento fra l'entroterra ligure e quello piemontese, invocando un'intervento deciso della Regione Piemonte e di una nuova linea di un incontro con il ministro dei Trasporti, Claudio Burlando.

«È indispensabile - aggiunge il sindaco - che a Torino tornino ad occuparsi a fondo del problema, avviando un'approfondita valutazione della questione che coinvolga l'intero versante piemontese e che a livello ministeriale ci sia una chiarezza definitiva di intenti. Il ministero per l'Ambiente è intervenuto per gli aspetti di competenza, al-

Trasporti. Ci era stato promesso un incontro con il ministro Burlando da tenere in provincia» che per vari motivi, già convocato, è poi saltato due volte: «questo punto non può più essere rimandato per i nuovi progetti che il ministero dei Trasporti intende portare avanti».

Intanto è arrivata ieri nei tre cantieri di Valtaggio, Fraconalto e Mignanego la notifica ufficiale della sospensione dei lavori per consentire una valutazione ambientale dei luoghi. Il Comune dice il sindaco di Fraconalto, Piero Gozzoli - non può far altro che accettare l'atto di un'autorità superiore: noi abbiamo semplicemente ospitato opere che ritenevamo di interesse



Il ministro Edo Ronchi

pubblico: verranno valutati diversamente ci adegueremo alle conseguenti disposizioni. «Speriamo i sindacati della decisione di Ronchi: «Speriamo sia una decisione temporanea» dice Antonello Dell'Omo, della Uil edili. (m. pu.)

IN BREVE

Alessandria

Arrestati nei giardini per spaccio di droga

Gli agenti della questura di Alessandria hanno arrestato due cittadini extracomunitari sorpresi nei giardini della stazione a spacciare droga. Sono Amdouni Salim, 36 anni, senza fissa dimora, e Abdel Hamade, 26 anni, di Tunisi. (r. al.)

Valenza

Danneggia automobile viene denunciato

Renzo Zaio, si era rivolto ai vigili urbani per il danneggiamento della sua Audi da parte di un altro automobilista, poi fuggito. Gli agenti sono riusciti a identificarlo in D.D., 43 anni, abitante a Valenza. Quest'ultimo è stato denunciato per danneggiamenti. (r. c.)

Tortona

Guidò in stato di ebbrezza: patteggiamento

Il genovese Giorgio Lucatti, di 24 anni, ha patteggiato 1 milione 320 mila lire di ammenda (pena sospesa) per guida in stato di ebbrezza. Fu fermato a Viguzzolo dalla polstrada di Alessandria. (m. t. m.)

Novi

Incidente in ciclomotore ferito un ragazzino

Guarirà in due mesi il novese C.V., 15 anni, rimasto coinvolto ieri in un incidente stradale all'incrocio fra le vie Garibaldi e Trieste. In ciclomotore si è scontrato con un'auto. Sulla dinamica hanno aperto un'inchiesta i vigili. (m. d.)

Bandito per pagare le bollette del gas

Rapinò 2 benzinai lunedì il processo

Sarà processato il giudizio abbreviato per Antonio Giacalone, il muratore di 43 anni, abitante a Sezzadio che a gennaio ha compiuto due rapine per pagare le bollette della società del gas.

Il ricorso al giudizio abbreviato, che comporta la diminuzione della pena, è stato concesso dal procuratore della Repubblica Carlo Brusco, che ha invece negato il ricorso al patteggiamento, ritenendo troppo mite la pena proposta.

Il muratore, che per disperazione da onesto cittadino si è trasformato in bandito, sarà giudicato lunedì a gip a Alessandria.

Arrestato dalla polizia subito dopo aver messo a segno il secondo colpo, Antonio Giacalone resta per il momento rinchiuso in carcere, ma il difensore Aldo Rovito ha rinnovato la richiesta di concessione degli arresti domiciliari.

L'uomo ribadisce di essere agito spinto dal bisogno: ha raccontato agli inquirenti di aver perso il lavoro per assistere la moglie malata (la donna ha avuto tre infarti e per non abbandonare i tre figli, dei quali svolgono attività saltuarie e mal retribuite).

Quando ha pensato di rapinare i benzinai, l'uomo era senza un lira, gli avevano tagliato la fornitura del gas da cucina utilizzato anche per il riscaldamento e de-



Il distributore di viale Tivoli

cise così di procurarsi qualsiasi mezzo il denaro sufficiente al pagamento delle bollette. Prese una pistola giocattolo del figlio, rubò una Punto - la sua automobile era benzina e non soldi per fare rifornimento - e mise a segno le rapine.

Prima prelevò l'incasso al gestore di un distributore di benzina a Basiglio, poi a quello di una stazione di servizio in viale Tivoli di Alessandria, nel quartiere Cristo: aveva da poco messo a segno il secondo colpo quando la polizia lo intercettò dichiarandolo in arresto. La comunità di Sezzadio da quel momento aiuta in qualche modo la famiglia a sopravvivere. (e. c.)

E' un imprenditore

Ha vinto 400 milioni con il Lotto

VALENZA. Il 13 ritardatario di Firenze, da 133 settimane, ha premiato i giocatori del Lotto. A Valenza un piccolo imprenditore ha investito nell'ambata 36 milioni e ne ha guadagnati 400. La vincita è stata fatta nella tabaccheria di Daniela Tartaglino in Matteotti 74.

Qui ci sono state anche altre vincite per un totale di 200 milioni. Alla tabaccheria Pierino Cuniolo, in via Emilia 271, a Tortona ci sono state vincite per 135 milioni. Molti sono stati vinti con la solita ambata altri in ambi quali il 13 e l'85 su Firenze e il 2 e il 90 su Torino.

Altre vincite, sempre a Tortona, avvenute nella tabaccheria Sorli, in via Emilia 33, dove Valeria la strega buona aveva consigliato il terno di San Valentino: 13, 60, 2, Tortona e tutte le altre ruote: 70 milioni quelli vinti nella stessa tabaccheria e 300 in tutt'Italia.

Nella ricevitoria di Castelnuovo Scrivia gestita da Tommaso Orsi sono stati totalizzati al Totocalcio 168 milioni e 759 mila lire. Al Lotto invece, il 13 su Firenze, ha fruttato 38 milioni. Ad Alessandria nella tabaccheria Grassano, in piazzetta della Lega, un cliente ha puntato 13 mila lire per un terno (85, 13, 4) su Firenze e ha vinto 42 milioni. Un ambo (15 e 85 su Roma) ha fruttato invece 30 milioni. (r. al.)

TORTONA

In ospedale

Telefoni senza filo per i ricoverati

TORTONA. Telefoni portatili all'ospedale «Santi Antonio e Margherita» dell'azienda sanitaria 20.

I telefoni «cordless», cioè quelli senza filo, saranno allacciati agli apparecchi delle Caposale in tutti i reparti del centro sanitario, compreso il Pronto soccorso.

L'iniziativa del commissario dell'azienda sanitaria segue le direttive della Regione sul confort alberghiero, cioè fornire ai pazienti oltre che a cure efficaci anche una buona qualità della vita in ospedale.

Con i cordless i ricoverati potranno parlare con i parenti. «Si è voluto facilitare la vita di relazione - scrivono dall'Asl - con i familiari e le relazioni con l'esterno per le attività sia professionali che vita sociale».

I pazienti potranno chiedere di avere il cordless alla caposale, poi chiamando il centralino dell'ospedale possono comporre il numero comunicando la privacy della comunicazione e il nominativo.

Gli operatori del centralino compileranno le bollette di registrazione degli scatti, che al momento della dimissione saranno saldati agli uffici cassa del Cup (Centro unico di prenotazione). L'impianto è stato realizzato dall'ufficio tecnico dell'azienda sanitaria che si è accordata con la Telecom. (a. m.)

COMUNICATO

Si comunica che l'Azienda Regionale Usl di Alessandria intende convenzionarsi con i laboratori odontotecnici, o loro Consorzi Cooperative, idonei a garantire la funzionalità e la qualità merceologica delle protesi dentarie, per erogazione diretta, oneri predeterminati a carico degli utenti.

Le domande di convenzionamento devono essere indirizzate all'Azienda Regionale Usl 20 - Servizio Assistenza Sanitaria Territoriale - Via Venezia, 6 - 15100 Alessandria - devono essere tassativamente presentate entro il 16.3.1998; alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

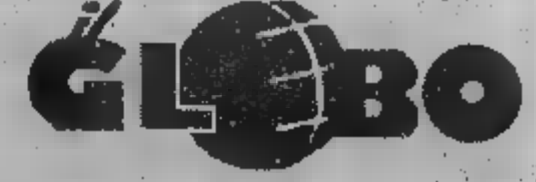
- Camera di Commercio;
- notaio per l'attestazione della sussistenza delle condizioni di cui ai punti C) e D);
- preambolo della convenzione.

Il testo della convenzione potrà essere consultato presso il Servizio Assistenza Sanitaria Territoriale - Via Pacinotti, 36 - Alessandria.

IL COMMISSARIO Bruno Vogliato

DISCOTECA

ANCING



BORGOVERCELLI • 0161 - 213578

VENERDI' 27 FEBBRAIO

MAURO LEVRINI

SABATO 28 FEBBRAIO

GIUSY MERCURI

ospite **Laura Freddi**

DOMENICA 1 MARZO

TITI BIANCHI

VENERDI' E DOMENICA INGRESSO GRATUITO ALLE DAME

Cierre Lampadari

ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO

Via Piacenza 70 - VOGHERA - Tel. 0383 647.143/4 - Fax 0383 41.097 (A mt. Iper MONTEBELLO)

Casale, dal bilancio preventivo dell'Amc una serie di indicazioni sul futuro

Energia dall'acqua del canale

Autobus, il servizio avverrà su chiamata?

CASALE. L'azienda municipalizzata casalese, che gestisce i servizi trasporti, distribuzione acqua e gas, e, dallo scorso anno, anche fognatura e depurazione, per il '98 ha una previsione di fatturato di 1.100 miliardi e 774 milioni, a cui si aggiungono altri 1.100 miliardi di investimenti.

Il bilancio dell'Amc è stato illustrato in Consiglio comunale dall'assessore delegato Luigi Merlo. Il documento, che viene discusso insieme al bilancio del Comune, sarà in votazione lunedì sera.

Intanto, Merlo ha spiegato che l'azienda, che già oggi ha raggiunto un valore patrimoniale di quaranta miliardi, occupa un centinaio di dipendenti e ha un parco macchine di settantina di automezzi, in costante sviluppo, tesa a fornire servizi e rete che si sviluppano ben oltre il comune di Casale. Ad esempio, per quanto riguarda la rete del gas è stata diramata in 14 località, mentre l'acquedotto serve 10 Comuni. Alcuni paesi si sono già fatti avanti per chiedere che l'azienda si faccia carico anche della gestione di fognature e depurazione. L'assessore Merlo sottolinea come l'Amc rappresenti una risorsa importante per il Comune di Casale che ha voluto e difeso negli anni, a cui conta di trasferire nel '98 quattro miliardi.

Acqua. In questo settore l'Amc intende fare investimenti per circa quattro miliardi, di



Il previsto acquisto di piccoli bus, anche se si vuole contenere il disavanzo

cui un miliardo e 600 milioni per la realizzazione dell'impianto di abbattimento del ferro e del manganese (che danno la colorazione rossastra all'acqua) a Piardarossa; sostituirà definitivamente quello di San Giovanni.

Fognature e depurazione. In questo settore, di cui l'Amc si occupa da un anno, sono previsti investimenti per poco meno di 600 milioni. Inoltre si prevede di risanare e ripulire la cunetta di Porta Milano che porta le acque al Po. Per il canale Mellana sarà realizzato lo sfioratoio per lo scarico. Infine si prevede l'acquisto di un automezzo per la pulizia

delle caditoie.

Gas. Un interessante investimento, per un miliardo e 300 milioni, riguarda la realizzazione di una centralina in via Visconti, che trasforma l'acqua prelevata dal canale in energia elettrica. Si aggiungono altri 600 milioni destinati a potenziamento, sostituzione ed estensione della rete e oltre 600 per agganciare anche altri comuni tra cui Ozzano e Quarti di Pontestura.

Trasporti. In questo campo, spiega l'assessore Merlo, il primo obiettivo è quello di contenere il disavanzo, anche se si prevede di spendere comunque 250 milioni per l'acquisto di au-

tobus di piccole dimensioni (come è già avvenuto nel '97). Intanto, poi, viene avviata una riflessione per verificare l'opportunità di introdurre, in futuro, un sistema di trasporto a chiamata, che dovrebbe essere più rispondente alle esigenze specifiche dei cittadini, «per evitare di far viaggiare bus vuoti o quasi, soprattutto su alcune linee e in certi orari» dice Merlo.

Amc diventa spa? L'estensione dei tipi di servizio offerti e il coinvolgimento di una realtà che è, ormai, extracomunale impone una revisione societaria dell'Azienda municipalizzata casalese. «Il consiglio comunale - annuncia Merlo - nei prossimi mesi dovrà affrontare tale questione e decidere quale impostazione l'Amc dovrà assumere: azienda consortile o società per azioni?». L'interrogativo è stato posto anche perché il superamento della forma societaria attuale è imperativo per legge.

Va aggiunto, infine, che l'Azienda municipalizzata casalese si prepara a rivestire un ruolo di notevole rilievo nel cosiddetto «Ambito 2» per la gestione integrata delle acque (che prevede la presa in carico di tutto il ciclo: dalla captazione, alla distribuzione, alla depurazione, allo smaltimento, come previsto dalla Legge Galli) insieme a Valenza, Vercelli e Biella.

Silvana Mossano

Intanto Moncalvo torna a chiedere un'ambulanza

Pochi i medici del «118»

Orari ridotti a Valenza?

METODO DI BELLA

Cure gratis a paziente

CASALE. E' valenzano il primo paziente a cui l'Azienda ospedaliera locale 21 deve somministrare gratuitamente «specialità medicinale e galeniche» secondo la metodologia di cura del professor Di Bella. Il paziente si era rivolto al pretore di Alessandria, ieri, il giudice ha accolto il ricorso. Invece, per gli altri cinque di pazienti dell'Asl 21 monferrina, che si sono rivolti al pretore Valentino Pezzoli di Casale, la decisione è rinviata al 4 marzo prossimo. Gli avvocati devono integrare la documentazione che hanno già presentato per dimostrare l'impossibilità dei loro assistiti a far fronte finanziariamente alla cura. Intanto l'Asl sta verificando, nell'ambito del Servizio farmaceutico la possibilità di procedere alle speciali preparazioni galeniche prescritte al paziente valenzano dal dottor Verzini di Modena. Se ci saranno difficoltà, si consulteranno farmacie che già hanno attuato i preparati. (s. m.)

ste «vengano esaminate con attenzione dalla Regione che, tra l'altro, paga il servizio di emergenza», poi dalla Conferenza dei sindaci. Dall'alzata di mano vedremo quale soluzione sarà scelta e sarà attuata.

Fara e Tricerri dichiarano che una visione più allargata del problema «va presa in esame, aprendo un confronto anche con le Asl confinanti».

Intanto, il direttore sanitario dell'Asl Casale-Valenza afferma che non sono preclusioni alla proposta di Trino e Moncalvo, ma il necessario avere un quadro orientamento regionale, affiancato dalla certezza di risorse per il mantenimento dei servizi e dallo svi-

luppo di rapporti con le altre Asl.

Proprio sulla questione delle risorse il dottor Rendo esprime qualche perplessità, almeno in questo momento: «Al di là dei progetti, attualmente dobbiamo tenere conto del fatto che mancano i medici abilitati. Dovremmo averne diciotto, purtroppo invece il numero è dimezzato, perché alcuni alessandrini e genovesi hanno ottenuto il trasferimento».

Questa difficoltà mette addirittura l'Asl nelle condizioni di studiare una possibile riduzione di orario dell'utilizzo dell'ambulanza medicalizzata a Valenza, entro un mese, in attesa di specialisti. (s. m.)

IN BREVE

Villanova Monferrato

Finisce sotto processo il titolare di una riseria

Il gip Gemaro Di Bernardo ha rinviato a giudizio Francesco Vignola, 57 anni, abitante a Vercelli, in viale Cusani 8, amministratore delegato della «Riseria del Monferrato spa» di Villanova, di cui di alcune violazioni fiscali. In particolare, Vignola avrebbe fatturato a annotato sui libri contabili vendite di riso per circa due miliardi. (s. m.)

Casale

Un black-out in città con ascensori bloccati

Black-out ieri mattina in città (tra le zone colpite, anche il centro storico) perché in un cantiere in via Cavour è stato accidentalmente tagliato un cavo dell'Enel. Di conseguenza, i vigili del fuoco sono stati allertati: molte le persone «sbloccate» sugli ascensori. (s. m.)

Casale

Ancora parking-voucher in piazza S. Francesco

Obbligatori i parking-voucher, a lunedì, nel posteggio di piazza San Francesco: entra ancora in vigore la nuova gestione a pagamento con custodia che, secondo l'assessore Vincenzo Ottone, slitterà di un giorno. «Il probabile rinvio a martedì del parcheggio custodito - aggiunge Ottone - è dovuto soltanto a un problema di ordini». (s. m.)

Casale

Scadono i permessi per la «zona blu»

Il prossimo 31 marzo, a Casale, scadranno i permessi per l'accesso dei veicoli alla zona a traffico limitato, tranne quelli degli invalidi (che durano 5 anni) e quelli di accesso, in talune ore, al cimitero. Chi vuole chiedere il rinnovo deve compilare i moduli al Comando vigili urbani in via Facino Cane o rivolgersi all'Urp in via Mameli. I contrassegni vecchi devono essere restituiti: «previste sanzioni per chi entra nella «zona blu» con pass scaduti. (s. m.)

Casale

Arrestato in albergo per fallimentari

Un pensionato napoletano, Vincenzo Filippini, 70 anni, che alloggiava in un albergo di Casale, è stato arrestato dalla polizia perché nei suoi confronti era stato spiccato un ordine di carcerazione dalla Procura di Napoli: l'uomo, infatti, deve scontare un anno e due mesi, in seguito a una condanna per reati fallimentari. (s. m.)

Incontro tra Regione e le Province di Asti, Alessandria e Cuneo

Acna, vertice in Val Bormida

Il Piemonte: «Chiudere l'azienda»

VERCELLI. Ultime novità dal fronte Acna: la Valle Bormida ne discuterà domani con l'assessore Ugo Cavallera, reduce dall'accordo a Roma tra i ministri Ronchi, Bersani, le Regioni Piemonte e Liguria, l'Enichem, proprietario dell'azienda.

E' stato lo stesso amministratore piemontese, responsabile dell'Ambiente, a presiedere la riunione: l'appuntamento è per le 15,30 in municipio. Sono stati convocati gli amministratori delle Province di Asti, Alessandria, Cuneo e i Comuni interessati.

Sarà approfondito il testo del protocollo d'intesa raggiunto, nei giorni scorsi, nella capitale. L'intesa ribadisce l'impegno del governo nel risanamento dell'Acna e quello dell'Enichem sulla bonifica, «sciolgono tutti i nodi. Il Piemonte, per esempio, insiste per la chiusura definitiva dell'azienda; la Liguria, da sempre, posizioni opposte, anche stavolta respinge con forza l'ipotesi».

«La riunione», domani - indica Giovanni Pensabene, as-



L'assessore Ugo Cavallera

«alla Provincia - servirà anche a fare il punto sui rapporti con i ministeri interessati e a valutare un'eventuale possibilità di collaborazione con gli amministratori liguri».

Intanto mercoledì notte, conclusa la lunga discussione sul bilancio, il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità

un ordine del giorno sull'Acna. Il documento, ricordando tra l'altro la recente sentenza del Tar del Lazio a favore dell'Acna e della Regione Liguria, impegna la giunta a «copporsi in ogni sede alla costruzione dell'inceneritore Re-Sol e all'insediamento di qualsiasi centro di smaltimento rifiuti» Cengio.

L'ordine del giorno ribadisce che «oltre 100 anni di inquinamento, supportato dagli abitanti della Valle Bormida, a cui sono stati negati i costituzionali diritti alla salute e al lavoro, sono più che sufficienti».

Al governo si chiede di «iniziare un approfondito studio del sito Acna per poter procedere alla bonifica del medesimo e di avviare il rilancio socio-economico della Valle Bormida». Il documento sollecita Roma anche a «tutelare la salute dei lavoratori e dei cittadini della Valle Bormida, sottoposti per anni a un grave rischio chimico: il governo è invitato ad avviare una immediata e mirata programma di prevenzione».

(l. n.)

CASTAGNOLE

Convegno a Teatro

L'agricoltura

va in cerca

di progetti

CASTAGNOLE. «Quale sviluppo e quale occupazione per l'agricoltura astigiana del Duemila» è il tema del convegno che si terrà stamane, a partire dalle 9,30, al teatro comunale.

L'organizzazione è della Provincia, in collaborazione con il Consorzio Euridea.

«Le problematiche dei settori agricoli e ambientale - spiegano l'assessore provinciale Pensabene e il presidente del Consorzio Euridea, Ressa - sono sempre più intrecciate tra di loro e in un territorio come il nostro si intersecano più che altrove, le problematiche di carattere sociale: la disoccupazione soprattutto».

Interverranno oltre all'assessore Giovanni Pensabene e al presidente Elio Rossa, Matteo Bosco, presidente della cantina sociale di Castagnole Monferrato, Corrado Barberis, presidente dell'Istituto di sociologia rurale, Mino Taricco, presidente della Confcooperative Piemonte. Seguirà agli interventi un dibattito.

(r. st.)

Giovane di Ozzano

E' arrestato

dopo scippo

a pensionata

ASTI. Un giovane di Ozzano Monferrato, Daniele Lecca, 21 anni, è stato arrestato dai carabinieri di Asti subito dopo uno scippo.

Mercoledì Lecca ha raggiunto Asti e in piazza Medaglie d'Oro, dove si trova la stazione delle corriere (poco distante da quella ferroviaria), ha strappato la mano la borsetta a una pensionata di 85 anni diretta al vicino mercato.

Nella colluttazione l'anziana è finita a terra. In suo aiuto sono accorsi alcuni studenti delle scuole superiori e atteso dal pullman. L'aggressore si è dato alla fuga.

Alcuni giovani lo hanno rincorso, mentre altri hanno chiamato il «112». Una pattuglia di radiomobili che si trovava in zona ha subito rintracciato Lecca. Tagliata ogni via di fuga, Lecca è stato bloccato. Ammanettato, è stato identificato e portato nel carcere di Quarto d'Asti. Alla pensionata, che fortunatamente non ha riportato lesioni, è subito stata restituita la borsetta. (r. s. a.)

Interpellanza di Rc

Il «caso»

in Regione

COZZANO. Mentre stasera si discute in Consiglio comunale la richiesta avanzata dalla Cementi Victoria di Trino per aprire una cava di calcare in regione Poletto, ieri i consiglieri regionali - Rifondazione

Chiezz, Moro e Papandrea hanno inviato una interpellanza urgente alla giunta Ghigo chiedendo spiegazioni sul fatto che la commissione tecnica dell'Assessorato piemontese all'Ambiente ha espresso parere favorevole alla coltivazione.

I consiglieri sottolineano che la Cementi Victoria è già stata condannata al pagamento di una multa per una precedente opera di disboscamento non autorizzata e anche al ripristino dei luoghi deturpati.

Ritengono, inoltre, che prima di rilasciare qualsiasi autorizzazione (anche se i terreni della cava non sono gli stessi del disboscamento, «attigui» venga preteso dalla ditta un «progetto di variante che tenga conto degli obblighi imposti dalla magistratura» a tutt'oggi «privi di adempimento». (s. m.)

In luglio, ad Acqui

I paesaggi urbani

di Mario Sironi

all'Antoleghia

ACQUI. La 28ª edizione dell'Antologica sarà dedicata ai paesaggi urbani di Mario Sironi. Lo ha annunciato ieri l'assessore alla Cultura Danilo Rapetti.

Nella rassegna, che sarà inaugurata il 18 luglio nella sala mostre di palazzo Saracco, sono esposte circa 50 opere fra olii, tempera, e disegni dell'illustre maestro, provenienti da collezioni private e pubbliche. «La mostra sarà curata da Claudia Gian Ferrari, l'apporto scientifico di Andrea Sironi, nipote dell'artista, un team che ha già all'attivo molte importanti esposizioni, a partire dall'antologica di Palazzo Reale a Milano realizzata nel centenario della nascita di Sironi, alla mostra «Mario Sironi: 100 disegni inediti» sotto la direzione di Danilo Rapetti. L'organizzazione generale e l'allestimento saranno di Aurelio Repetto e For-

(g. i. f.)

Acqui, messi a bilancio mutui per 3 miliardi da utilizzare entro il Duemila

Il Comune vuole Villa Ottolenghi

Diventerà Casa degli artisti o accademia d'arte

ACQUI. Villa Ottolenghi sarà acquistata dal Comune. L'amministrazione comunale intende accendere i Duemila due distinti mutui da un miliardo e mezzo l'uno per l'acquisto della prestigiosa villa situata a Monterosso, sulle alture di Acqui.

Oltre a quanto riportato dalla Relazione previsionale e programmatica per il triennio 1998/2000, maggiori particolari sull'operazione arrivano dall'assessore alla Cultura, Danilo Rapetti: «Il progetto prevede, in stretta collaborazione con la Regione, la realizzazione di una Casa degli artisti o meglio di un'accademia d'arte per proseguire la benemerita opera nel campo dell'arte e dell'architettura intrapresa nel 1985 del conte Arturo Benvenuto Ottolenghi e di sua moglie, la contessa Herta von Wedelkind zu Horst».

«Non bisogna dimenticare -



L'assessore comunale alla Cultura Danilo Rapetti

sottolinea Rapetti - che tra gli artisti e gli architetti che lavorano alla realizzazione della villa vi furono importanti personaggi quali Ferruccio Ferrazzi, Marcello Piacentini, i maestri Mario ed Ernesto Ferrari, Eraldo Rapisardi, Giuseppe Vaccaro, Amerigo Tot, Pietro Porcinai, Fritz Poesebach di Monaco di Baviera e Vladimir Todorovskiy e molti altri. A Palazzo Levi, oltre a sottolineare l'importanza dell'ac-

quisizione del complesso monumentale di villa Ottolenghi, si sta già pensando anche al problema del mantenimento della struttura, tenuto conto che si estende su un'area complessiva di tremila e 730 metri quadrati. Da un primo calcolo, saranno necessari circa 10 milioni all'anno, per far fronte alla manutenzione ordinaria e straordinaria.

Purtroppo, la villa è priva di molti arredi originali, andati all'asta nel novembre 1985. In quell'occasione furono venduti circa 100 oggetti, tra i quali importanti opere di Martini, Ferrazzi e dei maestri acquisiti da Ernesto Ferrari con un ricavo di un miliardo e 300 milioni. Anche il Comune acquistò opere, tra cui alcuni disegni a matita di Ferrazzi riguardanti lo studio delle decorazioni pittoriche di Mausoleo, attualmente esposti nella sala consiliare di Palazzo Levi. (g. i. f.)

Moncalvo, nei guai il figlio di un avvocato

Inventa il furto dell'auto

poi ritratto: condannato

MONCALVO. E' finito sotto processo a causa di una sciocca bugia, raccontata per il timore di essere rimproverato dal padre.

Invece dei rimbrotti del genitore, Alessandro Venesio, 24 anni, abitante a Moncalvo, in via Gavello, ha dovuto rispondere davanti al giudice di simulazione reato.

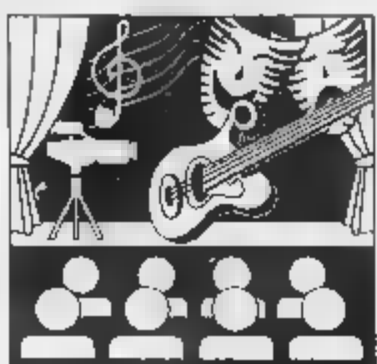
Il pretore di Casale, Nadia Magrini, accogliendo la richiesta del pubblico ministero Elisa Gioia, l'ha condannato a sei mesi di reclusione.

Il giovane, figlio dell'avvocato Luigi Venesio, che ha lo studio professionale a Torino, ma vive nel centro astigiano, aveva raccontato ai carabinieri di Moncalvo ignote persone erano entrate nella sua abitazione, gli avevano danneggiato la vettura, una Renault 11, e gli avevano rubato l'autoradio. «C'era una chiave infilata nella serratura del garage ha detto

ai militari. Ma gli investigatori, dopo il sopralluogo, si erano resi conto che la versione del ragazzo presentava alcune lacune. Lui stesso aveva finito per ammettere che il racconto era una bugia: in realtà la vettura era stata danneggiata in un incidente.

«Quando mi sono trovato nuovamente di fronte ai carabinieri mi sono reso conto di aver fatto una cretinata; così, poi, ho preferito dire come stavano i fatti: ero uscito di strada con l'automobile ha detto».

Perché dunque la messinscena, la denuncia del furto da parte di sconosciuti? «Temevo la reazione di mio padre». Il difensore, Stefano Bagnara, si è battuto per l'assoluzione, sottolineando la ritardazione spontanea da parte del ragazzo. Ma il pretore ha pronunciato la condanna, con i doppi benefici. (s. m.)



Appuntamenti del weekend e spettacoli in programma agli inizi della prossima settimana

Un «Rigoletto» speciale

Leo Nucci domani ad Alessandria

VERBANIA

In scena «Animali»

Il teatro d'avanguardia in riva al lago

VERBANIA. Il teatro d'avanguardia torna in scena domani sera a Verbania con la rassegna «Lampi dal loggione». Il sipario dell'auditorium Sant'Anna si apre alle 21.30 su «Animali», spettacolo della compagnia Erbamil & Coltellaria Einstein.

Noi «gli animali». Ovvero quando la bestiola è vista come un oggetto (da buttare quando non «più», il sostituto di una persona che non c'è (un figlio, «compagno, un amico» oppure un'entità solo come filmata da una telecamera.

Tre storie s'intrecciano e raccontano il controverso e complesso rapporto che lega gli esseri umani e gli animali. La regia è di Fabio Comana, sul palco sono Giorgio Bocassi, Donata Boggio Sola, Silvia Brizzio, Barbara Cevoli, Michele Eynard. I biglietti costano 15 mila (ridotti 11 mila). Per informazioni rivolgersi allo 0323-502097. (b. c.)

ALESSANDRIA. Un «Rigoletto» interpretato da Leo Nucci non è cosa di tutti i giorni, soprattutto in provincia. Ma è proprio questa la proposta che viene per domani sera alle 21 dal Teatro Comunale di Alessandria, che è anche l'occasione per assistere a un ardito quanto interessante esperimento. La versione orchestrale (e corale) dell'opera prevede infatti un formato ridotto, si potrebbe tranquillamente dire «cameristico», per «orchestrali» e una decina di coristi. Si perché, come «tiene il famoso baritone bolognese, il capolavoro verdiano può essere anche rappresentato così. E' stato proprio lui a lanciare l'idea allo scopo, ha spiegato, «di avvicinare l'opera lirica alla gente, soprattutto nella provincia dove il problema dei costi di allestimento è quasi sempre insormontabile». Accantonata l'ipotesi, pur già ampiamente praticata, di un accompagnamento pianistico, economico si ma fin troppo scarso, Nucci ha pensato a una nuova «che mantenesse l'atmosfera voluta dall'autore senza stravolgerne i contenuti».

L'incarico dell'operazione è stato affidato all'associazione Opera Salotto, a Paolo Marcarini ha «ristretto» la partitura a un organico formato da violino, «la, violoncello, contrabbasso, flauto, clarinetto, fagotto, tromba e tastiera elettronica: i suoni campionati di quest'ultima so-



stituiranno timpani, arpa e ottone, ma saranno anche utilizzati, ad esempio, per riprodurre il coro maschile a bocca chiusa che, nell'atto finale, imita il sibilo del vento. I volumi spinti «otterranno con l'amplificazione».

«Nella nuova strumentazione - dice Nucci - il maestro Marcarini ha dovuto togliere dai raddoppi di note e parti date a uno strumento per adattarle agli strumenti che abbiamo; così gli strumentisti devono studiare completamente l'opera eseguendo passi anche molto difficili con

bicordi per gli archi e tessiture ardue per i fiati».

Leo Nucci interpreterà l'infelice buffone domani, mentre nella replica «lunedì 2 marzo sarà sostituito da Francesco Medda. Giovanni gli altri cantanti, tra cui il tenore Mok Jin Huk (il Duca di Mantova), il soprano Antonella Bertaglia (Gilda), il basso Giancarlo Tosi (Sparafucile), il contralto Rosanna Mancarella (Maddalena). I coristi vengono dal Teatro Regio di Parma.

La «micro-orchestra» sarà costituita dall'Ensemble Strumen-

L'opera prevede un interessante esperimento con un formato ridotto della versione orchestrale e corale

Leo Nucci interpreta «Rigoletto» al Teatro Comunale di Alessandria: l'appuntamento è per domani sera con inizio alle ore 21

ale Salotto 800, con Pierantonio Caszulan violinista, Christian Serazzi viola, Massimo Repellini violoncello, Fabio Torrembini al contrabbasso, Gianni Biocchini flauto, Stefania Belotti clarinetto, Silvia Zanardi fagotto, Fabio Codeluppi tromba «lo stesso Paolo Marcarini agli effetti sonori campionati. Dirigerà l'opera Stefano Michelangelo Lucarelli. I biglietti per domani costano 80, 65, 55 e 40 mila lire a seconda dei posti. Tel. 0131.234240.

Leonardo Osella

Alba, è Claudio Bisio l'antieroe di Pennac

ALBA. Ha debuttato l'estate al Festival di Spoleto, lo spettacolo che martedì sera (ore 21), porterà sul palcoscenico del Teatro Sociale, il comico Claudio Bisio.

Conosciuto al grande pubblico per le sue «stovate» televisive «Mai dire gol» e, prima di arrivare al piccolo schermo, per una lunga serie di spettacoli teatrali rappresentati in tutte le sale della penisola nonché per alcuni film, Claudio Bisio indosserà i panni dell'antieroe dello scrittore francese Daniel Pennac, nel monologo «Il signor Malaussène e teatro».

Il testo s'inscrive nella lunaga biografia di Benjamin Malaussène che Pennac ha posto al centro delle sue pagine e che da lì esce per approdare alla scena. Non a «la pièce» stata inserita nella rassegna «Tra teatro e letteratura» della sala albesa.

Tema intorno a cui si dipana la storia «la paternità» o forse sarebbe meglio dire la «maternità» di Ben che «incinto e ciò le riempie di ansie e di timori, ultimo quello di condividere il lieto evento con la sua compagna, la giornalista di cui è innamorato.

Con questo suo futuro erede, il signor Malaussène «un fitto dialogo per spiegarci quello che dovrà attendersi dal mondo, in che razza di luogo gli capiterà «arrivare, quali ac-



L'attore Claudio Bisio

corgimenti sarà bene che adotti per sopravvivere, ma anche quali speranze, gioie ed emozioni attenderanno padre e figlio. Il dialogo surreale diventa così veicolo di riflessioni molto reali «umane che danno agio a Claudio Bisio «esprimere tutta la sua vena ironica. L'allestimento è curato dal Teatro dell'Archivolt con la regia di Giorgio Gallione. Il biglietto, per abbonati, costa 30 mila lire, ridotto «mila, primi posti; 25 mila lire, ridotto «mila, secondi. (v. p.)

Proposta del Balletto di Toscana al «Coccia»

Il Mediterraneo a passo di danza



Domenica pomeriggio al Teatro Coccia di Novara va in scena il Balletto di Toscana: l'appuntamento è inserito nella rassegna di danza, opera e musical

NOVARA. Mediterraneo incantato, magico abbraccio per genti e popoli di culture diverse e antichissime. Mediterraneo che «muove» passo di danza: è la proposta del Balletto di Toscana di scena domenica pomeriggio, con inizio alle 15.30, al Teatro Coccia di Novara. L'appuntamento è inserito nella rassegna di danza, opera e musical. I biglietti disponibili si possono acquistare al botteghino. Per informazioni su «Mediterraneo»: assessore comunale alla Cultura 0321-626666 e Coccia 0321-620400.

Lo spettacolo è un mosaico di suggestioni ispirate alla natura e alle tradizioni dei popoli che si affacciano sul mare dalle Grotte alla Spagna, dal Marocco all'Egitto sino alla Turchia, la porta sull'Oriente. (m. p. a.)

Domani a mezzanotte al dancing Il Globo

La show-girl Fredi incontra i suoi fans

BORGOVERCELLI. L'appuntamento caldo con Laura Fredi è per domani sera, al quest corner del dancing «Globo di zona bivio Sesia. La bella show-girl romana, conosciuta specialmente per i suoi exploit televisivi, arriverà verso la mezzanotte e «i suoi affezionati fans potranno scambiare quattro chiacchiere con lei, farsi firmare gli autografi e, i più fortunati, farsi schioccare un bacio sulla guancia «impronta di rossetto che potrà essere esibita per tutto il resto della nottata calante.

La carriera di Laura Fredi inizia come dee-jay in una radio privata. All'inizio degli Anni Novanta venne notata da Gianni Boncompagni che «volle nel cast del programma «Non è la Rai». Ma fu la parte «velina nella trasmissione «Striscia la notizia» a farla assurgere al rango «volto (e non solo per questo) noto della tivù. Presentatrice del «Festivalbar», ora continua le «apparizioni televisive come conduttrice di «Supra», la parata dei dischi, «



La show-girl Laura Fredi

«Superclassifica Shows», di sabato alle 17.30 su Italia 1.

Per chi vuole ballare, il Globo offre questa sera l'orchestra di Mauro Levirini «domani, oltre alla bella vista Laura Fredi, «danza con il gruppo «Gusy Mercuri. In disco-room (slasera e domenica) si fa revival e commerciale mentre nel «Krypton» la notte ha ingredienti latino-americani. (g. bar.)

A Nizza, il saxofonista Red Holloway

Jazz a stelle e strisce stasera al Blue bird

NIZZA MONFERRATO. Appuntamento con il jazz a stelle e strisce stasera al «Blue bird». Il locale «corso IV Novembre ospiterà «partire dalle 22.30 un solista di primo piano sulla scena del jazz internazionale, il saxofonista statunitense Red Holloway. Con lui ci saranno il batterista newyorkese Kenny Martin, il pianista genovese Massimo Farabò il contrabbassista torinese Aldo Zunino. Ingressi 20 mila lire (compresa consumazione); prenotare allo 0141/793.569 o 0347/45.13.225.

Figlio d'arte, Red Holloway «è formato alla scuola di Chicago: alle scuole superiori era compagno di banco di Johnny Griffin. Ancora studente cominciò a suonare «Dave Brubeck. Dopo la guerra suonò con Yusuf Lateef e Dexter Gordon, poi ebbe una parentesi dedicata al blues. Negli Anni '50 collaborò con artisti del calibro di Billie Holiday, Chuck Berry, Sonny Rollins, Lester Young, Aretha Franklin, Memphis Slim e Lionel Hampton. Raggiunse la notorietà con il chitarrista Geor-



Il saxofonista Red Holloway

ge Benson e l'organista Jack McDuff. Negli Anni '70 alternò l'attività concertistica e discografica con quella di «talent scout». Si fece notare suonando con Sonny Stitt.

Alla guida della sezione ritmica c'è il pianista Massimo Farabò, che tra l'altro ha inciso al «Blue bird» un originale cd con colonne «di cartoni animati in stile jazz. (r. s. a.)

1 «Sadist» alle 22

Un concerto al metal underground

AOSTA. Concerto questa alle 22 alla discoteca LiberTutti di via Chambray ad Aosta. Sul palco i «The Sadist chronicles», gruppo genovese che ha alle spalle già una lunga esperienza concertistica e discografica.

La band (metal underground) si è formata nel 1991: Tommy alla chitarra «alle tastiere, Andy al basso, Peso alla batteria e Fabio, la voce. L'anno dopo dal gruppo esce Fabio «diventa «Andy. Incomincia così l'avventura dei concerti fuori Italia, in Francia e in Portogallo. E nel 1993 arriva il primo album, «Above the light» e c'è un «avvicendamento»: Andy lascia «viene sostituito da Chicco e Zanna, basso e voce. La seconda opera «registrata in Inghilterra, s'intitola «Tribe». Vita movimentata quella dei Sadist, che lo scorso anno cambiano «nuovo formazione: torna Andy e con Tommy chiamano la voce Trevor «il batterista Oinos. Per il nuovo album «Crust» (registrato in Olanda) arriva anche un altro batterista, Alessio. (sa. b.)

BIELLA

Nel locale di Ponderano l'appuntamento è fissato per stasera

Etno-fusion al Babylon

Le Loup Garou si esibiscono in discoteca

PONDERANO. Così è che questo band che ha preso per simbolo il lupo mannaro, si ritroverà in concerto sulla pedana del Babylon, un locale dove solitamente gli eventi musicali si colorano di ritmi tra fantasmagorie e sfurture dal reggae al punk, dall'heavy al blues. Fino ad arrivare all'etno-fusion, «succederà stasera, dove a tener alta l'atmosfera «sarà Le Loup Garou, il lupo mannaro appunto, che da qualche tempo si destreggia alla grande, nel tour attraverso i pub e gli spazi deputati ai concerti.

L'organico comprende quattro musicisti partenopei che hanno saputo mettere a frutto le loro esperienze (la band esiste dalla seconda metà degli Anni Ottanta) ed aprire i progetti ad un messaggio proveniente da svariate «lupo...», pe, sempre attingendo da fonti popolari, variate poi sul

Lama.

Questo vale per quanto riecheggia ad esprimere sul palco non solamente nella ritmica, ma pure negli originalissimi testi. E «questo punto, facendo un inventario degli idiomi in cui «lupus gorgheggia nel microfono sul palco possiamo annoverare mescolanze di francese, spagnolo, inglese, tedesco, finlandese e italiano. Senza contare che in alcuni casi vengono fatti risorgere testi pure in latino.

«Le Loup Garou», perché? Ci arrivano in aiuto le annotazioni informative dello stesso gruppo che presentano filosofie e strategie delle performances offerte al pubblico (affamato di musica, naturalmente). Lo show «definito «emozionante e drammatico, irrazionale e coinvolgente come un rito tribale nello spirito «lupo...», un cerimoniale insomma che affonda le radici in leggende

I componenti
il gruppo
Le Loup Garou,
il lupo mannaro
appunto, che da
qualche tempo
si destreggia
alla grande,
nel tour
attraverso i pub
e gli spazi
deputati
ai concerti



metropolitane di licantropi assetati di seven up e cuba-libre, nipoti (forse) di nobili che vivevano di notte latrando alla luna in manieri tenebrosi delle lande mitteleuropee.

La prima raccolta registrata dal «lupo» in cd «stata «The

Grave and the Tree». Tra le più importanti «segnalata quella al festival «Arezzo Wave» tre anni fa, mentre le più recenti delle incisioni, realizzate per l'etichetta Polosud «stagione porta il curioso titolo di «13 Pequenos bau

haus. Sarà proprio sulla traccia «questo ultimo lavoro che si snoderanno le parti salienti del «babylonese». Ingresso lire 15 mila, consumazione compresa. Inizio alle 22.30.

Giovanni

Moro si conferma campione per la seconda volta

E' nuovo il gelataio più bravo in Piemonte

NOVI. La gelateria Caffè Gel «Novi Ligure raddoppia. Per la seconda volta, il titolare Riccardo Moro - classe 1967, ex poliziotto - conquista il primo posto nella selezione regionale Piemonte-Valle d'Aosta del Campionato Italiano Gelatieri (IV edizione) promosso dalla rivista Gelato Artigianale. Mercoledì «all'Hotel Meridien «Lingotto «Torino, una giuria di esperti e giornalisti ha identificato, in quello di Moro, il miglior gelato «cioccolato. Moro si è così guadagnato l'ingresso alla finalissima che si terrà a Venezia a fine ottobre. Con lui, accedono al confronto nazionale Maria Rosa Fiscante de «La dolce «Montanaro (To) e Giuliano Vacca de «L'isola del gelato» di Torino, secondo e terzo qualificato. I magnifici «comporranno la squadra piemontese che dovrà battersi con professionisti del dolce freddo reduci dalle varie selezioni italiane (48 in totale): i



pretendenti al titolo - sia «squadre che personale - si sfideranno a suon di fragola e gianduia. Per Moro «company potrebbero esserci buone chance: con il pistacchio, il gelatiere aveva già sbaragliato i concorrenti nel 1996. Lo stesso anno a Venezia, si posizionò quinto. Nel «Caffè Gel vinse il concorso de La Stampa come miglior gelateria della provincia di Alessandria.

Elena Santo

130

CINEMA **ALESSANDRINO** THE GREAT GIPS RECORDS - ALESSANDRIA

CINEMA **MODERNO** - CASALE M.TO

UNO PSYCHOTHRILLER AMBIGUO ED INQUIETANTE

morgan freeman
ashley judd

tutte belle, tutte intelligenti,
tutte scomparse.

il collezionista

kisthegirls.com

131

AUTOSCRIVIA S.r.l.

SEAT

MOD.	C.C.	COLORE	ACCESSORI	ANNO
VOLKSWAGEN PASSAT DT	1900	nero	ve. c.c. s.s.	1991
VOLKSWAGEN PASSAT SW	1800	grigio m.	ve. c.c. s.s.	1992
SEAT Ibiza	1000	verde m.	3p	1997
ALFA R.	33 VL	1300	bianco ve. c.c.	1994
RENAULT 5	GTI	1400	grigio m. a.c.	1988
LANCIA Y	1400	azzurro m. ve. c.c. s.s. alcantara		1995
SEAT Ibiza SX	1500	rossa	c. lega - ve. c.c.	1992
ALFA ROMEO 33 SW	1300	rossa		1985
FIAT TEMpra	1300	argento m. v.e. c.c. s.s.		1995
VOLKSWAGEN GOLF	1400	blu met.	a.c. v.e.	1993
VOLVO 940 POLAR	2000	blu met.	full opt.	1995
ALFA ROMEO 145	1600	blu met.	ac. c.c. v.e.	1996
FIAT TIPO SX	1600	rosso m.	v.e. c.c.	1992
FIAT PUNTO 3P 55	1100	blu met.		1996
FIAT DUCATO	diesel			1991
SEAT TERRA	diesel	bianco		1992

TUTTA LA GAMMA SEAT IN PRONTA CONSEGNA

Concessionario e Officina:

NUOVE RAGIONI
SEAT
NUOVE EMOZIONI

Strada Prov. per Castelnovo, 4

V.A.R. di SCOTTI

Corso Lamarmora 79 - Tel. 0131/25.23.21

ALFA ROMEO 33 S.W. 1.3	'93	grigio ch. m.	L. 11.300.000
FIAT PANDA Young	'90	blu	L. 5.200.000
FIAT UNO 70 sx 3p	'92	verde met.	L. 7.700.000
FIAT PUNTO glx 3p	'94	blu met.	L. 14.700.000
FIAT TEMpra s.w. sx 1.6	'91	grigio ch. m.	L. 8.700.000
FORD FIESTA CLX d. 3p	'93	bianco	L. 7.700.000
INNOCENTI MILLE I.E. 3p	'95	bordeaux	L. 9.300.000
IVECO DAILY FURGONE	'89	bianco	L. 10.500.000
OPEL CALIBRA 2.0 i	'91	nero met.	L. 14.700.000
PORSCHE 924 A.C. 80	rev. 96	verde m.	L. 8.000.000
RENAULT SUPER II LIMITED 3p	'89	grigio m.	L. 4.700.000
RENAULT CLIO WILLIAMS	'95	blu met.	L. 28.000.000
RENAULT ESPACE RT 2.0 7p	'91	bordeaux m.	L. 19.700.000
RENAULT CLIO FIDJI D. 5p	'94	bianco	L. 12.500.000
TOYOTA 2x70 TD	'89	bianco	L. 15.700.000

Per i veicoli con anzianità inferiore ai 6 anni
possibilità di finanziamento a tasso 0%
18-24-30 mesi

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

48 Venerdì 27 Febbraio 1998

SPECIALE

Publikompass

A Casale l'esperienza di un campione dei motori Il «meeting» della Bmw

La nuova Berlina? E' da Romano



Da Bruno Romano i nuovi modelli Bmw e Seat, con un vasto parco dell'usato «garantito» e finanziamenti a tasso zero

CASALE. Un meeting importante è atteso in aprile alla concessionaria Bmw di Bruno Romano. Il show di via Brodolini 20, in zona Industriale, esporrà la nuova «Bmw serie Berlina», reduce dal debutto al Salone di Ginevra.

All'evento sarà dedicata una giornata, non ancora fissata, che, si presume, si svolgerà nella seconda metà di aprile.

«E' un'auto rivista nei particolari, più confortevole e, nella versione diesel, introduce alcune novità al motore», spiega Bruno Romano che guida la concessionaria Bmw (cinquemila metri quadrati di superficie e una dozzina di dipendenti, tra personale dell'officina, del settore amministrativo e del reparto vendite) oltre che la concessionaria Seat.

«Per la Seat - spiega Romano - è arrivata la nuova «Arosa» diesel, 1700 di cilindrata: un bel modello che sta incontrando un buon successo».

E, in questo periodo, c'è un vasto parco dell'usato, in seguito alla favorevole campagna

rottamazione che ha caratterizzato tutto lo scorso anno e l'inizio del '98. «C'è il fior fiore dell'usato - spiega il titolare della concessionaria - Auto di tutti i tipi che, al momento della consegna, abbiamo già messo a punto e godono della nostra garanzia». Sono automobili che si possono acquistare anche con possibilità di finanziamenti a tasso zero, fino a 24 milioni.

Bruno Romano, prima ancora che come concessionario, è conosciuto in città come campione: la sua presidenza della sezione casalese dell'associazione Atleti Azzurri d'Italia deriva da un passato glorioso in sella a rombanti «due ruote»: è stato infatti protagonista in gare nazionali e internazionali, di cui conserva un carissimo e orgoglioso ricordo in numerosi album strapieni di fotografie.

Un risultato importantissimo arrivò nel 1950: è trascorso quasi mezzo secolo, ma il ricordo di quell'emozione è nitidissimo nell'ex pilota: stabilì il record del mondo di velocità (125 km all'ora) e di durata (un per-

corso di dieci ore), con una moto Piaggio.

La carriera di pilota motociclistico era iniziata qualche anno prima, appena terminata la guerra, quando il giovane Bruno Romano aveva cominciato a lavorare per la ditta di Renato Guaschino che si occupava di riparazioni di biciclette e moto.

Guaschino gli aveva messo a disposizione una «Sertium 250»: ogni domenica, Romano scendeva in pista e durante gli altri giorni lavorava da Guaschino per 5 mila lire alla settimana. Poi passò alla squadra corsa Piaggio nel 1950, alla Rimini nel 1952 e alla Guzzi nel 1954, mettendo successi.

Fino al giorno in cui, al termine di una gara in Cecoslovacchia, venne a sapere che il compagno di squadra Serafini, in seguito a un incidente, era morto. Lasciò la tuta, e non la indossò mai più. Ma il cuore restò legato ai motori: nel 1972 aprì un'officina in via Mattentti, poi si trasferì in corso Duca d'Aosta e, a metà degli Anni '80, nella zona industriale.

GIULIAR s.r.l.

Strada Valenza, 7/g - Tel. 0142/45.14.13
CASALE MONFERRATO

Volkswagen Fox 91	L. 7.600.000
Renault Clio 1200 RT 5p	L. 8.800.000
Ford Fiesta 96	L. 9.500.000
Ford Escort S.W.	L. 11.500.000
Ford Escort 5p. 1.6 94	L. 13.200.000
Alfa 164 Twin Spark Climatizzata	L. 14.000.000
Volvo 940 Gie S.W. Clima Abs Cerchi	L. 16.200.000
Mondeo Ghia 2.0 4p. Clima Airb	L. 20.200.000
BMW 520i full optional	L. 19.000.000
Tempra SLX 4x4 S.W. Clima, Abs, Cerchi	L. 18.500.000
Volkswagen GT 16 v Full Optional 95	L. 22.300.000
Primer 1.6 96	L. 23.200.000

AUTO ACQUISTATE PER GIULIAR
4p 2.0 Ghia L. 36.300.000

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO E A TASSO FISSO

Autovar Srl

Unica concessionaria per Alessandria

S.S. per GENOVA - Circ. Spinetta Marengo - Tel. 0131 61.89.07

ALFA ROMEO 1.4 16V clima aut. 6 mesi	L. 26.000.000
ALFA 145 1.6 16V clima air-bag 8 mesi	L. 26.000.000
ROMEO 155 1.7 TS molto bella 1995	L. 18.500.000
ALFA ROMEO 155 1.8 TS molto bella 1995	L. 25.000.000
ALFA ROMEO 164 TS FL 1993 full opt.	L. 19.000.000
ALFA ROMEO 164 1991	L. 13.500.000
ALFA ROMEO 33 1.3	L. 7.000.000
ALFA ROMEO 33 1.3 1995	L. 11.000.000
ALFA ROMEO 33 1.3 1994	L. 11.000.000
ALFA 164 3.3 S.W. - 1994 clima	L. 8.000.000/12.000.000
ALFA 164 3.3 S.W. - 1994 clima	L. 10.500.000
AUTOBIANCHI Y10 1993	L. 11.000.000
BMW 318 TOURING 1991	L. 18.000.000
FIAT PANDA 900 1993 km 10.000	L. 7.500.000
LANCIA DEDRA 1.6 S.W. 1991	L. 11.000.000
LANCIA DEDRA 2.0 integrale S.W.	L. 11.000.000
TOYOTA CELICA 1.6 1992	L. 11.000.000
RENAULT TWINGO 1.2 Sprint Benetton	L. 11.000.000
MERCEDES C180 1991	L. 28.500.000

CURINO CARS

Piazza XXV Aprile, 11 (0142) 55426 - Casale M.to

MARCA	MODELLO	C.C.	ANNO	COLORE
FIAT	PUNTO 55S 5p	1.1	96	blu
LANCIA	DELTA HF 16 v	2.0	90	rosso
FIAT	TIPO DGT 5p.	1.6	91	bianco
ROVER	100 3p.	1.1	96	bianco
ROVER	200 VI 3p.	1.8	97	verde
ROVER	400 1.6	1.6		nero met.
VOLKSWAGEN	GOLF GL 3p.	1.4	92	blu met.
FIAT	UNO 1.1 3p.	1.1	92	rosso
FIAT	UNO TD 5p.	1.4	90	grigio
FIAT	UNO 1.1 1.4	1.4	92	blu scuro
PEUGEOT	106 RALLY	1.3	93	bianco
RENAULT	11 RTI 3p.	1.2	94	nero met.
ROVER	114 GTI 16 v	1.4	94	verde
RENAULT	CLIO RN 3p.	1.1		verde
ALFA	164 TS	2.0		grigio met.

CONCESSIONARIA CITROËN

E. TRAVERSO SAS

Via Serravalle 60 - NOVI LIG.

Tel. 0143 32.98.80/32.98.85 - Fax 0143/32.98.76

FIAT UNO 1000i Start 5p	rossa	94
FIAT AX 950 5p	griglia met.	92
FORD FIESTA 1300 5p	verde met.	90
CITROEN AX 950 5p	bianca	90
FIAT PUNTO 75 ELX 5p clima.	griglia	96
ALFA 33 1.3 s.w. 4x4	verde	91
FIAT XANTIA 20 16v full opt.	blu	94
GOLF GTI 20 16v 3p abs	blu met.	93
FIAT XANTIA 20 turbo full option.		94
FIAT XANTIA 1000	collaudata	97
LADA NIVA 1600	verde collaudata	97
LADA NIVA 1000 clima gas	rossa	93

Verifica la tua auto

XARA 18 11N 5p	rossa full optional	09/97
XANTIA 11 BREAK	blu full optional	08/97
SAXO 14 VTL 3p	blu met.	10/97

CONCESSIONARIA PER CASALE

VALENZA • TRINO VERCELLSE

Aldo GUASCHINO

Zona industriale tel. 0142/45.28.51 - CASALE M.TO (AL)

RENAULT CLIO 1.2 ICE 1996 - bianca - climatizzata
RENAULT CLIO 16 valvole 1800 - blu sport - interni p...
RENAULT TWINGO 1.6 16v 1995 - nero metall.
RENAULT MEGANE 1400 RT bianca full optional
RENAULT ESPACE 2.0 1995 - blu metall. - clima - radio - antifurto
VW NUOVA POLO blu metall. - 3 porte - come nuova
SUZUKI VITARA 1600 bianca - perfetta
OPEL ASTRA 1.7 1700 eco diesel - grigio metall.
VOLVO 460 1995 - verde metall. - climatizzata - abs - metano
VOYAGER TD ecodiesel 2500 c.c. bordò metall.



RENAULT

ROMANO BRUNO

Via di Brodolini, 7 - Tel. 0142-456555

CASALE MONFERRATO

VW 520 2.0 nero metall. climatizzatore abs	1993
BMW 320i BERLINA 2.0 blu metall. climatizz. abs r. lega	1991
HONDA CIVIC 1.6 vti 1995 metall. climatizzatore abs	1995
HONDA PRELUDE 2.0 coupé verde metall. clima abs	1994
JEEP CHEROKEE 4.0 grigio metall. climatizzatore	1989
SUZUKI SAMURAI 1.3 berlina nero access. di s...	1993
VW GOLF GTI 3p 2.0 blu scuro metall. climatizz. abs e airbag	1994
VW PASSAT VARIANT 1.8 G80 4x4 metall. climatizzatore	1991
FIAT TEMpra 1.8 sw azzurro met. climatizz. r. lega	1993
ALFA ROMEO SPIDER 1.6 bordeaux met. antifurto r. lega	1990
ALFA ROMEO 164 TURBO 2.0 nero metall. clima r. lega	1991
LANCIA 1.8 sw blu metall. clima abs airbag	1994
LANCIA DELTA 1.6 marrone metall. climatizzatore	1993
ROVER 114 2.0 verde metall. pelle clima airbag	1995
ROVER 820 2.0 verde metall. pelle clima airbag	1995

N.B. TUTTE QUESTE AUTOVETTURE SONO DI UN FINO A 24.000.000 24 MESI SENZA INTERESSI

SERVIZIO PROMOZIONALE REALIZZATO DA

PUBLIKOMPASS

Via Vochieri, 80

ALESSANDRIA

Tel. 0131/442.543-4

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

GRIGNOLIO

per l'auto, qualcosa in più

CASALE - Corso Valentino 125 - Tel. 0142-453345

Elenco autovetture usate concessionaria Fiat Grignolio

- CROMA TDS met. II occasioneissima! clima
- FIAT CROMA 1900 TD ID 1993 bordeaux met. II pochi km! clima
- FIAT Turbo 16V Plus rosso come nuovo!
- FIAT BRAVO HGT 1996 black ink. II clima ABS air bag assetto
- FIAT PANDA 4x4 Country Club 1993 verde met. doppio tetto apribile
- FIAT TEMpra SW 1994 verde met. clima ABS air bag
- FIAT ULYSSE TD EL 7 posti 1995 blu met. clima unico propr.
- LANCIA DELTA HF 1994 rossa clima ABS air bag assetto sport.
- ALFA 145 1995 blu met. clima pochi km!
- BMW 318 TDS 1996 verde met. full optional pochi km!
- BMW 24V KAT 1990 nero met. ABS unico propr.
- FIAT 214 16 v Cabriolet 1993 azz. metall. bellissima!
- ROVER 414 5p. Kat 1997 grigio met. come nuovo!
- VW GOLF III 1994 met. unico propr. clima pochi km!

POSSIBILITA' FINANZIARIE FINO L. 10.000.000



Nuova raffica di tagliandi per il referendum de La Stampa

Pepe leader: 4700 voti

Assestamenti nelle sei classifiche

CALCIO: TUTTI IN LUNGO

Domani ■ domenica riprende ■ pieno ritmo l'attività ■ Comitato provinciale Figg. ■ le sfide della prima giornata di ritorno in tutte le categorie (Esordienti, Giovanissimi ■ Allievi).

Intanto, si sono disputati gli incontri dell'ultimo turno di andata. Fra gli Esordienti, nel girone A, ■ pareggio ■ cinque partite. Risultati: Aurora-Fulvius Samp 0-2; Novese-Monferrato 6-0; Acqui-Luciano Eco Alessandria 5-0; Olimpia Fgs-Dertona C.G. 2-0; Occimiano-Don Bosco Al 5-0; Ovada-La Sorgente rinviata.

Nel girone B, un solo 0-0, fra Castelnovese e Dehon. Risultati: Viguzzolese-Aurora 5-0; Orti-Fulgor 2-2; Audax-Occimiano 2-2; Novese-Dertona C.G. 2-2;

Arquatese-Fulvius Samp 2-0. Vincono solo le squadre di casa nel terzo raggruppamento. Risultati: Pozzolese-La Sorgente 2-1; Ovada-Libarna 4-1; Novese-Aurora 5-0; Europa-Don Bosco 2-1; Arquatese-Acqui 6-1. E' rinviata a data da destinarsi Agapo-Castelletese.

Nel girone D, cinque successi esteri. Risultati: Orti-Monferrato 0-1; Dertona C.G.-Novese 2-4; Olimpia Fgs-Castellazzo 2-2; Aurora-Fulvius Samp 0-0; Valmadonna-Don Bosco 1-1; Europa-Occimiano 0-4.

Allievi. Girone B, i risultati: Don Bosco-Arquatese 1-4; Pozzolese-Gaviese 1-1; Orti-Luciano Eco 3-4; Cabella-Libarna 1-15; Airone-Carrosio 1-1; Castellazzo-Cristo Al 0-0. [r. g.]

Negli ultimi cinque giorni sono arrivati in redazione 3814 tagliandi relativi al referendum «Golden Boys», l'iniziativa attuata per il secondo anno consecutivo da La Stampa; molte quindi le novità nelle sei graduatorie del sondaggio.

Tra i Primi calci, le seicento schede ■ favore ■ Giacomo Ivaldi consentono al giovane calciatore dell'Aurora Alessandria ■ rafforzare il primato (3219 voti) davanti ■ Giacomo Soldani della Novese (2893 preferenze) ■ a Kevin Rinaldi della Don Bosco Alessandria (2088).

Fra i Pulcini, notevole balzo in avanti del leader Gian Maria Buonincontro (Don Bosco Alessandria). Con 3199 segnalazioni, Buonincontro precede nella graduatoria provvisoria Danilo Bottazzo della Novese (punti 2878), mentre in terza posizione è Nicolò Conigliaro dell'Ac-



Protagonisti tra i Pulcini. Da sinistra Nicolò Conigliaro, attestato al terzo posto, e il capolista Gian Maria Buonincontro

qui, ■ 1400 tagliandi. Raggiunge i 4300 voti, tra gli Esordienti, Andrea Ivaldi dell'Acqui, in virtù delle ultime ■ schede col suo nominativo. Ivaldi ha la meglio nei confronti di Roberto Bogliolo, sempre dell'Acqui, attestato a quota 3621, mentre Andrea Attanà della Sorgente di Acqui Terme

occupa la terza poltrona con ■ consensi. Superano le 3000 preferenze, nella sezione Giovanissimi, Gabriele Coppa dell'Us Acqui (4300 voti) ■ Ugo Cicogna, giocatore del Casale calcio, beneficiario di 3595 consensi.

Gian Luca Camagna, atleta del Gs Orti Alessandria, catego-

VENERDI 27 FEBBRAIO 1998

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
	società
	società
	società

SPORT FLASH

Calcio
Coppa ■ ■ Novese pareggia 1-1 col Lascaris. Un importante pareggio estero (1-1) ■ stato ottenuto dalla Novese contro il Lascaris Torino, nel primo round della finale di Coppa Italia dilettanti. La rete per ■ squadra biancoceleste ■ siglata da Ubertelli. Giovedì prossimo si giocherà il ritorno allo stadio «Girardengo», con inizio alle 20,30. [m. d.]

Tifosi
Toro club Vallescrivia a cena con i «granata». Il Toro club Vallescrivia per festeggiare il decimo anno di fondazione organizza il 10 marzo, alle 20, al ristorante Carrettino di Rivalta Scrivia una cena sociale con la presenza di giocatori ■ dirigenti del Torino calcio. Prezzo per persona: ■ mila. Prenotazioni entro il 5 marzo, tel. 0143/81046. [m. d.]

NUOTO

In evidenza Plastipol, Spendibene e Novo Ufficio
Tre club in «scalata»
Si lotta per il titolo provinciale

Titolo provinciale più vicino per Plastipol Ovada, Spendibene Casale ■ Novo Ufficio Valenza, nei campionati giovanili ■ volley. In campo maschile, gli ovadesi hanno ipotizzato il primato tra gli Juniores, vincendo 3-1 lo scontro al vertice col Green Volley Casale.

Nel torneo Ragazze, girone A, la Spendibene vanta d ■ lunghezze ■ vantaggio sul Canelli e quattro sul Novi, che non sembrano in grado di fermare la marcia delle casalesi. Nel raggruppamento ■ campionato Ragazze, il Valenza ha piegato in trasferta (3-0) lo Sporting Acqui ■ ha mantenuto quattro punti di margine sul Pgs Vela Alessandria, che l'ha spuntata al tie-break sul Futura Asti, nella

sfiga tra le seconde. Se i campionati Juniores e Ragazze sono in dirittura d'arrivo, entrano nel vivo i tornei di Prima Divisione. Tra i maschi, il Villanova sale in vetta, grazie al successo (3-2) sulla Stazzanese che ha subito la prima sconfitta stagionale. Sfiora la vetta anche il Gs Quattrovalli (3-0 al Green Volley Casale).

In campo femminile, la vincente dell'incontro tra Pro Molare ■ Canelli diventerà la nuova capolista, in attesa del recupero del match tra Castellazzo e Pozzolese Volley che dovrebbe confermare ai vertici anche ■ team novese. Ha ambizioni di primato il Vela, ■ (3-0) nell'ultimo turno sul parquet dell'Asti. [m. d.]

NUOTO

Tredici alessandrini ora tentano l'assalto ai titoli invernali ad Imperia
Derthona: pioggia di medaglie
Ventisei volte sul podio ai campionati regionali

Sono tredici i nuotatori alessandrini che parteciperanno ai campionati italiani giovanili invernali, in programma a Imperia dal 6 all'11 marzo.

Il gruppo più consistente, di 7 atleti, ■ rappresentato dai portacolori del Super Gulliver Derthona (ai recenti campionati regionali ha conquistato 26 medaglie); quattro nuotatori rappresentano la «3 Gs Valenza», altri due il Centro ■ ■ Torino (i casalesi Luca Zorzan ed Elenora Porta).

Per il Super Gulliver Derthona sugli scudi Fabio Daglio che ha conquistato tre titoli regionali nei 50, 100 e 200 stile libero, cedendo solo una posizione nei 400 sl. Stefano Longhi si è vestito d'oro nei 400 e 1500 sl ed

è giunto quarto nei 200 sl; Maria Elena Malaspina, ha vinto i 400 ■ 800 sl, terza nei 200 sl.

Eccellenti anche Assunta Riva, seconda nei 200 farfalla, nei 200 ■ 400 sl; Diletta Lugano, d'argento nei 100 e ■ dorso, quarta nei 200 misti; Gianluca Messina, secondo nei 400 misti e nei 1500 sl, terzo nei 200 farfalla; Simona Zanfavarò, sul secondo gradino del podio nei 50 sl, è terza nei 100 sl e nei 200 misti, quinta nei 200 sl.

Per Valeria Cantù secondo posto nei 200 rana, nei ■ e 800 stile libero, e terzo nei 100 rana; Cristiano Riccardi ■ Fabio Affricano, terzi nei 1500 sl e nei 100 dorso; Francesca Pastore, quarta ■ 200 rana e quinta nei 100 rana; Fernando Sanna è ■

nei 100 farfalla.

La 3 ■ Valenza manderà quattro atleti ai giovanili. Sono Valerio Motta, campione regionale nei 200 ■ 400 sl, argento nei 1500 sl; Gabriela Zanin, oro nei 100 ■ rana; Alessio Falcone, quarto nei ■ sl; Ilaria Corrà, assente a Torino per infortunio. Alla piscina Parri ■ sono fatti onore Barbara Bariggi, quinta nei 50 sl; Valentina Andreoli, terza nei 100 rana ■ quarta nei 100 farfalla; Mirko Borolotto, bronzo nei ■ sl.

Per il Cn Torino ci saranno i casalesi Luca Zorzan, primo nei ■ e terzo nei 200 farfalla, ed Eleonora Porta, che ha vinto i titoli piemontesi nei 100 e 200 dorso, 100 e 200 sl, avvicinandosi agli assoluti. [r. c.]

Serie C femminile

Alta Serravalle
■ «argento»
Interregionale

SERRAVALLE. Prestigioso secondo posto per la Serravallese nel campionato interregionale di ginnastica artistica femminile, serie C, a La Spezia.

Linda Ferrando, Ilaria Bisio, Cecilia Zino, Simona Pestarino e Francesca Pallavicini hanno concluso la prova con 113,825 punti e sono state precedute solo dalle lombarde del Gal Lissone che hanno beneficiato di qualche favore dei giudici.

«L'argento ci soddisfa, ma avevamo fatto un pensiero al titolo - dice il presidente Mario Sterpone -. Purtroppo, le nostre ragazze sono state penalizzate eccessivamente negli esercizi al corpo libero. E' comunque un passo avanti, rispetto al bronzo dello scorso anno». [m. d.]

27
28

febbraio

2 giorni di grandi vantaggi.

Solo in questi giorni, i rivenditori indicati vi offrono compreso nel prezzo un accessorio in più:

Genie + seconda batteria ■ lunga durata
Diga + custodia firmata

Cellulari Philips: non c'è offerta migliore.



Solo da:



Torino
Via Lagrange, 45



Torino
C.so Maroncelli



Gaglianico (BI)
Via Cavour/ang. Via Roma



Alessandria
Via Marengo, 74

PHILIPS
Miglioriamo il tuo mondo



EMPORIO  ARMANI

Finalmente!



E 200 Kompressor 186 CV.

E 250 Turbodiesel 150 CV.

Classe E Kompressor e Turbodiesel.

Venite a conoscerle nelle versioni berlina e station-wagon.

autocentlauro

Organizzazione Mercedes-Benz



AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8
 TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
 BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366
 NOVARA: Via Enrico Mattei, 44 (S.S. per Vercelli) - Tel. 0321/410641-3-4

VOLVO V70

LA GRANDE STATION WAGON DI CHI HA INVENTATO LA STATION WAGON



In versioni benzina da 126 CV a 250 CV, anche a quattro ruote motrici, e in turbodiesel a iniezione diretta da 140 CV, tutte equipaggiate di serie con ABS • Airbag • Airbag laterali • Climatizzatore • Immobilizzatore elettronico

Versione	Prezzo	CV	Versione	Prezzo	CV	Versione	Prezzo	CV
2.0 ADVANTAGE	49.412	125	15 2.0	87.412	226	R 2.0 - 226 CV	78.353	226
2.0 PRESTIGE	54.454	126	75 2.3	68.975	240	R 2.3 - 250 CV - 11L	84.202	250
2.0 T ADVANTAGE	55.955	179	RWD 2.0 - 226 CV	75.731	226	R 2.3 - 240 CV - 11L AUT	84.908	240
2.0 T PRESTIGE	61.008	179	RWD 2.0 - 193 CV - AUT	79.059	193	R 2.0 - 226 CV	82.689	226
TDI ADVANTAGE	58.539	140	RWD 2.0 - 226 CV	78.655	226	R 2.3 - 250 CV - 11L	88.538	250
TDI PRESTIGE	63.981	140	RWD 2.5 - 193 CV - AUT	81.983	193	R 2.3 - 240 CV - 11L AUT	89.244	240

Prezzi x 1.000, chiavi in mano (escluse IET e APIET), bloccati fino alla consegna.

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO

(Esempio: Importo finanziato Lire 22.000.000 in 18 mesi - Rate mensile Lire 1.220.200 - T.A.G. 0 - T.A.E.G. 1,45
 Spese istruttoria Lire 250.000 - Imposta di bollo Lire 20.000)
 Salvo approvazione della Finanziaria ScaviaFin, la finanziaria per l'auto Volvo.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

AutoGrup

AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. (0165) 361947-8
 TORINO: Corso Giulio Cesare 334 - Tel. (011) 246660
 TORINO: Corso Turati 15 - Tel. (011) 503833
 BUROLO D'IVREA (TO): Statale 228 / Lago di Viverone 57 - Tel. (0125) 577366
 CUNEO: MAD. DELL'OLMO - BORGNA - Via Motorizzazione 2 - Tel. (0171) 410641

Celebrati ieri nell'aula del Consiglio regionale i 50 anni dello Statuto della Valle d'Aosta

«Ma questa autonomia non ci soddisfa»

Per l'opposizione l'emergenza da affrontare è interna

Alla ricerca dell'utopia

L'ORIZZONTE è l'Europa. Orizzonte impossibile da ignorare, i conti si fanno con quel profilo. Per raggiungerlo ci vogliono i mezzi economici, quelli finanziari. E la volontà politica. Che è importante, perché non è vero, come qualche tecnocrate vuol far credere, che la politica sia solo le ideologie, che sia finita sotto il muro di Berlino, che sia subdola e corrotta. La politica è l'unica scienza che può traghettare la Valle d'Aosta verso l'orizzonte europeo. Guai a lasciarla. Lascerebbe spazio ai burocrati, alle lobby, all'apocalisse della giungla affaristica.

Per farlo ha però bisogno di mezzi. Non soltanto di soldi, ma di strategia chiara. Il valdostano a la tendenza - peraltro lodevole - di fare. La sua filosofia di vita, il suo valore massimo di riferimento si concilia una giornata cominciata all'alba e piena di lavoro. Dopo 52 anni di «prima autonomia» ci vuole di più: il sudore non basta. Proprio l'ossequio all'autonomia, che è un valore in sé, ma lo diventa se costruisce una corretta idea di libertà che non - soltanto lessicalmente - fa rima con responsabilità.

E' un modello che presuppone intelligenza e forza morale profonde - costanti, pena la crisi culturale, la chiusura tra i propri confini - la convinzione che l'arbitrio non sia altro che un esercizio di libertà. Questa Valle d'Aosta è anche figlia del piagnisteo, della difesa da mille nemici invisibili, costruita da politici che hanno pensato troppo a mantenere e accrescere il potere interno. Ma oggi la sfida è l'esterno. Il valore autonomia, che tanto beneficio economico ha portato, ora deve servire a disegnare la strategia per l'Europa. Deve ridare cuore e utopia alla politica. [e. mar.]

AOSTA. Celebrazione in forma solenne, ieri pomeriggio nella sala del Consiglio regionale, per i 50 anni dello Statuto della Valle d'Aosta. Solennità della celebrazione rimarcata anche dai messaggi di saluto dei presidenti del Senato Nicola Mancino e della Camera Luciano Violante. Salvo affollato dai consiglieri di oggi ed'antano, dai sindaci dei 74 Comuni, dalle massime autorità della regione, i deputati parlamentari. Tra le assenze più notate quella dei due ex presidenti della giunta unionista, Mario Androne e Augusto Rollandin.

Su Statuto e autonomia sono piovuti soprattutto elogi. Pochi i cenni critici. Dura invece l'Uv nei confronti dello Stato, accusato di essere «centralista» e di non volere «un vero federalismo». Ad inaugurare gli interventi è toccato ad Osvaldo Ruffier, presidente dell'Associazione sindaci della Valle d'Aosta. «La conquista dell'autonomia, anche se imperfetta - ha detto - dopo vent'anni di dittatura fascista ci ha permesso di ritrovare la nostra identità di paese francofono, di salvaguardare le nostre tradizioni e la nostra cultura ancestrale».

Il presidente del Consiglio regionale, François Stévenin, ha invece sottolineato soprattutto le preoccupazioni per l'autonomia, legate agli avvenimenti che si stanno succedendo in Parlamento. «Ancora: «Noi temiamo che si voglia predisporre un unico modello di Regione, un unico modello delle competenze degli enti regionali in relazione a competenze statali nuovamente centraliste».

Tutto in francese l'intervento del presidente della giunta regionale Dino Vièria, per il quale «è venuto il momento di fare un bilancio dell'esperienza autonomista in Valle, e anche e soprattutto di affermare e di difendere l'essenza profonda della nostra autonomia, di quella autonomia che ha per noi il valore di una eredità, che è il corollario naturale della nostra identità francofona, bilingue e di montagna». Su toni elogiativi gli interventi sia di Guglielmo Piccolo (Fédération) che di Vittorio Chiarillo (Rifondazione) e anche di Vanni Florio (verdi) che però non ha mancato di rilevare «sia mancato un salto di qualità nella gestione dell'autonomia». Celebrativo l'intervento del capo gruppo unionista Joseph César Perrin, che ha criticato lo Stato



Tre momenti della celebrazione di ieri pomeriggio a Palazzo regionale per i 50 anni dello Statuto di Valle d'Aosta. In alto, i banchi della giunta e della presidenza. Qui sopra, il «parterre» delle autorità. A sinistra, il presidente del Consiglio Francesco Stévenin. (FOTO PAGGI)

«che ha concesso un'autonomia ben lontana da quelle che erano le aspirazioni popolari». Per Perrin «non si deve fermare a questo punto. Questa autonomia ci soddisfa. E l'Uv - ha detto Perrin - resta fedele alle sue origini: lottare per la trasformazione dello Stato italiano in senso federale nel quale la Valle d'Aosta sia un cantone federale».

Duro il rappresentante di Forza Italia, Enrico Tibaldi che

ha sottolineato come «oggi la vera emergenza da affrontare è un'altra. Quella interna». «La nostra autonomia - ha detto Tibaldi - sta perdendo progressivamente in termini di vivacità e di innovazione, a causa di un consolidato lassismo politico e di un pericoloso accentramento di potere in capo all'ente Regionale, nel suo presidente e nella giunta».

Critico anche il leghista Paolo Linty: «Vorrei veramente po-

ter festeggiare l'autonomia della Valle d'Aosta, purtroppo non posso farlo. Se autonomia è sinonimo di indipendenza, mi chiedo da cosa è indipendente oggi la nostra Regione».

Sulla «trasformazione» a livello nazionale ed europeo ha basato il suo intervento Mario Lanini, capogruppo degli autonomisti: «Dopo più di 50 anni di sostanziale immobilismo politico gestito, per quanto ci riguarda più direttamente, con le regole della prima Repubblica, stiamo vivendo la fase di una grande e generale trasformazione».

Per Lanini è quindi necessario un «nuovo progetto» che porti i valdostani al futuro. Piero Ferraris, capogruppo del pds-gauche valdostano, ha invece sottolineato che il pericolo è «quello di chiudersi in se stessi, paghi delle proprie vittorie in un isolamento politico

culturale fuori dal tempo. Di qui deriva la necessità di creare una rinnovata identità della Valle d'Aosta».

Mentre per il senatore Guido Dondeyaz «occorre controbattere la tendenza predominante a vivere solo di presente perché perdendo la memoria del passato è impossibile guardare con fiducia al futuro».

L'onore di chiudere la celebrazione ufficiale è toccato al deputato Luciano Caveri. Il parlamentare valdostano, ha affermato che «la comunità valdostana non può considerarsi sufficiente il livello di autonomia ottenuto e quindi la fiaccola dell'autonomia, la fiaccola dei piccoli popoli di cui parlava Emile Chanoux deve continuare a essere viva e luminosa».

Sandra Bovo
Alessandro Camera

Verrès

Il nuovo euro nascerà in Valle

L'euro, la moneta unica europea, sarà coniato dalla «Verrès spa» in otto tagli diversi. L'industria della Bassa Valle - l'unica in Italia a produrre i tondini metallici. Un totale di 3 miliardi di pezzi, a partire dal 1999, con nuovi investimenti e possibili rinforzi occupazionali.

Aosta

Ospedale, presto un nuovo parking

Dal 7 marzo il parcheggio di fronte all'ospedale diventerà anche so-praelevato. Per montare la struttura in ferro e cemento, che darà 150 nuovi posti auto, l'area sarà chiusa per due mesi. Costo dell'opera: un miliardo e 300 milioni. E la viabilità sarà modificata.

Aosta

Raccolta di firme per il ballo liscio

Sono mille e 500 le firme raccolte dagli appassionati del ballo liscio per chiedere una sala per questa attività. Il documento è già stato presentato al presidente della giunta regionale Dino Vièria.

Aosta

Turismo, speranze per un '98 migliore

La Regione Valle d'Aosta è presente al Bit di Milano, la Fiera del Turismo europea aperta a Milano. «Considerate le varie opinioni degli esperti - spiega l'assessore regionale del Turismo Gino Agnesod - direi che per quanto riguarda l'afflusso di visitatori in Valle - bisogna guardare al futuro ottimistico».

Aosta

Le gare di sci del fine settimana



Diversi gli appuntamenti degli sport invernali nel fine settimana per gli atleti valdostani. Domani, oltre alla disputa della «Coppa d'Accademia», classica competizione di fondo e tiro in programma sulle nevi di Cogne, cominceranno i campionati italiani di fondo a inseguimento per le categorie aspiranti e juniores. Tra i favoriti Sara Brocardi e Manuel Tobvagliari (nella foto).

Ispettore del Casinò e un'amica di Roma vittime di un incidente d'auto

Giovane di Hône muore in Kenya

La causa sarebbe un pneumatico scoppiato



La casa di Hône di Valter Collard, l'ispettore del Casinò morto in un incidente

Era in Africa per una vacanza ed è morto assieme a un'amica in un incidente a poche centinaia di metri dalla villa di Watamu, un paese a una quindicina di chilometri da Malindi, sulla costa del Kenya sull'Oceano Indiano. Le vittime: Valter Collard, 36 anni, di Hône, ispettore ai tavoli verdi dei giochi americani nel Casinò di Saint-Vincent, e Elisabetta Tassoni, 49 anni, di origine romana e da svariati anni trasferita in Africa.

L'incidente è avvenuto mercoledì alle 11, le 13 in Italia. A causare l'incidente è lo scoppio di uno pneumatico del Toyota «Land Cruiser» guidato dalla donna, che accompagnava il giovane a Watamu. Sabato mattina, parenti e amici partiranno in aereo per l'Africa.

SERVIZIO A PAGINA

BIELLA in via Italia
tel. (015) 23143

Maucci

SU TRE PIANI
300 mq.
DI ESPOSIZIONE

NEI SALDI SALDI SALDI

SUPERVALUTIAMO
da 100.000 - 200.000 - 500.000 fino a 3.000.000

il tuo vecchio capo in pelliccia, pelle, renna, montone ...

Fai cambio con i nuovi capi della
COLLEZIONE 1997/98

Prenota con 100.000 - 200.000 lire di acconto e ritiri con comodo.

SALDI SALDI SALDI ... CON POCHI SOLDI

L'area chiusa due mesi. Nuove zone di sosta

Copie a settimana	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
4	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel. 011/6568334.33

Prodotte in Valle tutte le monete assegnate all'Italia

Euro targato «Verrès»

Otto miliardi di pezzi dal '99

VERRES. L'Euro, la nuova moneta europea, nascerà in Bassa Valle. La «Verrès spa», confermandosi ai vertici internazionali della produzione di monete metalliche, conierà dal prossimo anno tutti gli «Euro» in circolazione in Italia. L'industria valdostana è infatti l'unico stabilimento autorizzato a produrre anelli e tondelli necessari a comporre la moneta, che avrà tagli da uno, due, 5, 10, 20 e 50 centesimi, uno e due «Euro».

A partire da gennaio '98, usciranno dalle linee produttive 8 miliardi di pezzi, ai quali il Poligrafico dello Stato imporrà poi il simbolo europeo (su una facciata, uguale per tutti i Paesi) e quelli prescelti per ogni singolo «taglio» coniato in Italia. Sui loghi destinati alle monete prodotte nei confini nazionali, c'è stato un gran fermento nei giorni scorsi, referendum popolari e «Domenica» e successivi dibattiti su giornali e tv. Tra i preferiti, c'è il celebre disegno di Leonardo da Vinci che raffigura l'uomo.

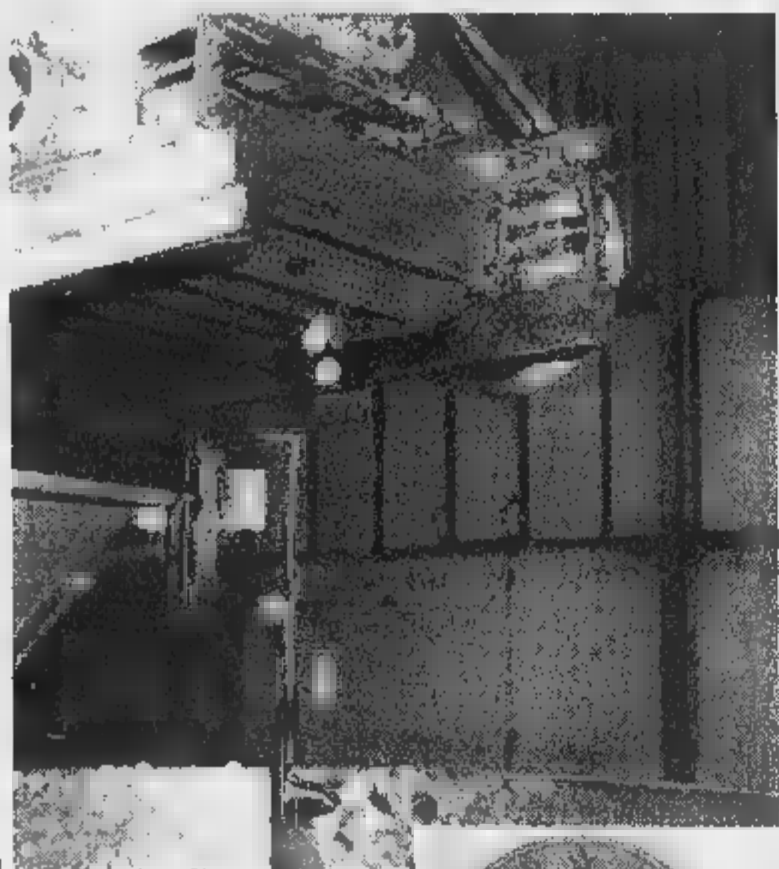
Ad annunciare la maxi-commessa della «Verrès spa» è stato l'assessore regionale all'Industria Demetrio Maffre, rispondendo giovedì in Consiglio regionale ad un'interpellanza sull'argomento.

Il 9 gennaio l'assessore ha incontrato i vertici aziendali dell'industria della «Verrès» Valle, che hanno annunciato il piano di sviluppo previsto per la produzione degli «Euro». L'azienda si prepara ad investire circa 8 miliardi per far fronte alla commessa. Attualmente, alla «Verrès» è in pieno svolgimento la produzione delle mille lire bimetalliche: nel '98 usciranno dalle linee produttive valdostane 180 milioni di pezzi, lo stesso quantitativo del '97.

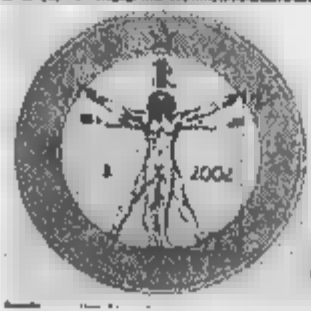
L'industria di Verrès oggi ha un capitale sociale di 11 miliardi: 55 per cento è Poligrafico Zecca dello Stato, 27,35 per cento Finasat, 17,65 per cento Sat, società del settore elettronico con sede a Catania, concorrente della «Verrès». Sotto il fronte occupazionale, la commessa dell'Euro non provocherà stravolgimenti di organico. A fine '94 nell'industria di Verrès lavoravano 114 persone, salite alle 154 attuali a fronte delle ultime produzioni, tra le quali la linea delle nuove mille lire. Quindici dipendenti, oggi, hanno un contratto a tempo determinato che, in sede di rinnovo, potrebbe trasformarsi in definitivo proprio in virtù dell'Euro. All'orizzonte ci sono importanti commesse che potrebbero portare occupazione.

La «Verrès» ha già prodotto monete per mezzo mondo: attualmente sta ultimando lavorazioni per India e Thailandia ed è in attesa di risposte su offerte fatte nel mercato asiatico, in particolare Taiwan e Cina. Intanto, si prepara a sfornare miliardi di «Euro» già nel '99. Arriveranno nelle tasche degli italiani dal 2001.

Sergi



La sede della «Verrès» dove dal '99 sarà prodotto l'intero quantitativo di «Euro» metalliche per l'Italia. Una commessa da 8 miliardi di pezzi. A fianco, il disegno di Leonardo da Vinci delle monete



Valter Colliard, 36 anni, ispettore al Casinò, era in ferie vicino a Malindi



La sede del Kenya dove sorge il villaggio (in basso a sinistra) di Watamu

Muore nell'incidente in Kenya

Sabato, i parenti partiranno per l'Africa

HONE. Morti prigionieri dell'auto blindata finita fuori strada a causa di un pneumatico scoppiato lungo la striscia d'asfalto che collega Malindi a Watamu, in Kenya. I soccorritori non hanno potuto fare nulla per Valter Colliard, 36 anni, di Hone, ispettore ai tavoli verdi dei giochi americani nel Casinò di Saint-Vincent, e Elisabetta Tassoni, 49 anni, di origine romana e da svariati anni trasferita in Africa. «Non sappiamo di più, speriamo di riuscire a ricostruire l'incidente quando andremo laggiù» dice la sorella di Valter,

Ornella, 36 anni. La giovane partirà sabato mattina assieme a Gastone De Marzi, buon amico di Valter e titolare dello studio di parrucchiere Jean Louis David, nel centro di Aosta. «Diceva che l'Africa era il suo paradiso» ricorda ancora la sorella.

Il giovane si era innamorato dei paesaggi africani nell'86. Fu allora che decise di costruire una villa a Watamu assieme all'amico Gastone. Fino a qualche giorno fa, c'era anche lui in Africa. «Sono rientrato perché mia madre si è ammalata di malaria e volevo farla curare in

Italia» aggiunge De Marzi. L'incidente è avvenuto proprio sulla strada che porta a quell'abitazione. Valter viaggiava sul Toyota «Land Cruiser» dell'amica e vicina di casa Elisabetta Tassoni. La donna è ritirata quel fuoristrada mese fa: una «superca» da 120 milioni, ordinata e fatta costruire blindata in Giappone.

«Temevo gli incidenti. Da quelle parti, molti guidano male e senza patente. Pensavo di essere più sicura...» racconta ancora Gastone De Marzi. Sulla strada ci sono le tracce della sbandata del Toyota, che poi si

è ribaltato su un fianco. Tutto è accaduto alle 11 mercoledì, le 13 in Italia. Valter Colliard era arrivato a Watamu il 2 febbraio e sarebbe ripartito il 17 marzo. «Passava la notte nelle sue vacanze. Lui e «Lisa» (Elisabetta Tassoni, ndr) erano molto conosciuti - ricorda la sorella del giovane - aiutavano i bambini poveri. Valter portava sempre qualcosa con sé quando partiva per l'Africa. Vestiti per i bimbi, qualunque potesse servire laggiù. Si ferma - attimo, abbassa la testa e riprende: «È morto dove voleva lui, nel suo paradiso».

[c. l.]

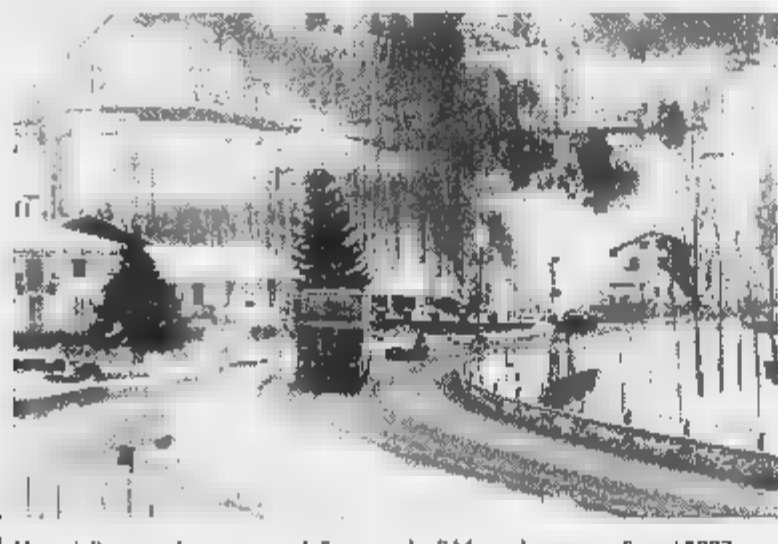
Lavori di potenziamento per 90 miliardi alla centrale dell'Enel

Più luce elettrica da Maen

Saranno eliminate condotte superate

MAEN. Più di 80 miliardi di spese fino al 2003 per importanti lavori di modifica e ammodernamento della centrale idroelettrica di Maen, in comune di Valtournenche. Il progetto, già avviato, è stato presentato ieri dai dirigenti dell'Enel, che è proprietaria dell'impianto, con la partecipazione del sindaco di Valtournenche, Antonio Carrel, che ha confermato l'assenso totale del Comune all'iniziativa.

Al termine dei lavori la centrale, senza essere modificata nella sua struttura esterna, ma con cambiamenti rilevanti nei gruppi all'interno, potrà aumentare la produttività media annua di 16 per cento, passando da 100 a 116 milioni di kilowattora. Inoltre verranno eliminate alcune condotte forzate, ormai obsolete e anche antieconomiche, e il trasporto dell'acqua dagli invasi a monte all'impianto produttivo avverrà soprattutto in galleria, con un vantaggio quindi per l'impatto ambientale. E' quindi un massiccio intervento di ripristino e



I lavori di ammodernamento della centrale di Maen dureranno fino al 2003

di rinnovamento strutturale nata nel 1928 che porterà a migliore visibilità a livello di salvaguardia del territorio, ma anche più corrente per gli usi civili e industriali, con una buona «ricaduta» in termini di occupazione a livello locale. L'impianto utilizza le acque dei torrenti La Plana e Marmore e gli invasi di Cignana e Perler. L'Enel ha precisato che l'intervento non prevede modifiche all'uso delle acque e delle opere di raccolta e regolazione. [b. bas.]

Le valutazioni sull'andamento del settore da parte della Regione

«Nel '98 previsti più turisti»

Segni d'ottimismo dopo gli ultimi anni

AOSTA. Estate batte inverno 1.501.993 a 961.392. E' il risultato delle presenze registrate in Valle d'Aosta nel 1997. Giugno, luglio e agosto sono ampiamente più richiesti di dicembre, gennaio e febbraio. E' una delle tante letture sul turismo in Valle d'Aosta in vista della Bit, la Fiera del Turismo europeo di Milano. Tra i 5049 espositori c'è anche la Valle d'Aosta, rappresentata dall'assessorato regionale al Turismo.

L'assessore Gino Agnesod dice: «Le previsioni per il 1998 sono contrastanti. Il presidente della Bit parla di declino di turismo italiano. «Trademark» stima invece una crescita degli italiani. Per la Federalberghi il 1997 è stato un anno boom per le presenze, specialmente straniere e l'Enit conferma che pur passando dal 2° al 4° posto per le entrate di valuta, la crescita nel '97 è stata di 22 mila miliardi. Direi quindi che bisogna guardare al futuro con ottimismo. Anche il movimento in Valle dimostra che dopo le difficoltà del '96, l'anno ha



L'assessore regionale del Turismo Gino Agnesod

fatte registrare un'inversione di tendenza. Complessivamente c'è stato un calo del 5 per cento delle presenze, ma dovuto in massima parte a una partenza difficile. Gennaio è una partenza con quasi 5 punti percentuali in meno rispetto all'anno prima. Il dicembre è stato poi gradualmente recuperato durante l'anno, tanto da far registrare, negli ultimi 11 mesi, una crescita dello 0,7 per cento. Gennaio '98 si è chiuso bene, per cui speriamo che sia di buon auspicio.

Complessivamente nel 1997 in Valle sono state registrate 3.394.633 presenze a fronte di 854.711 arrivi, che determina una durata media della vacanza

di poco inferiore ai 4 giorni. L'analisi dell'andamento turistico porta a rilevare una certa disaffezione degli italiani (-5,8 per cento nelle presenze) a tutto vantaggio di una crescita costante di stranieri (+1,98). Diversa, anche se non di molto, le abitudini di vacanza: gli italiani si fermano mediamente un giorno in più degli stranieri.

E per il futuro? «C'è ancora tanto da lavorare - dice Agnesod - sul miglioramento interno cioè nella qualità dei servizi a tutti i livelli, sia all'esterno che all'interno. Progetti a programmi di promozione mirati. E' di questi giorni che delibera per una campagna nei Paesi Bassi e una sui media italiani. Continueremo lo sforzo dei ritiri e in programma il Mondiale di Skirunner. Per quanto riguarda le Olimpiadi e le gare di Coppa del Mondo, non è il momento migliore di parlare. Credo nei progetti concreti e tra questi la nuova formula di promozione video e vetrine nei principali aeroporti italiani». [c. l.]

STASERA

CORRADO. Tel. (0165) 35.666. 7 anni in 11. Ors 20, 22,30.

Tel. (0165) 262.220. L'asce del diavolo. Ors 20, 22,30. L. 12.000.

DES GARDER. Tel. (0165) 949.473. Harry a pezzi. Ors 21,30. L. 13.000.

MONTE BIANCO. Tel. (0165) 841.206. Xie Ors 17.30. L'elefante. Ors 21,30. L. 12.000.

ANEP. Tel. (0338) 538.5131. Tre uomini e una gamba. Ors 21 Auditorium. Punt. posti (ora 15-18) al nr. (0166) 512.386. L. 6000.

POLITEAMA. Tel. (0125) 841.571. Quindici e 8. Ors 20, 22,30.

ARCHEA. Tel. (0125) 425.094. La seconda guerra civile americana. Ors 20, 22,15. L. 9000; 7000.

TV IN VALLE

14; 19,35; 22,45 Tgr della Valle d'Aosta

13; 20; 23,45
13,50 Le renard, série
14,55 L'enquêteur, série
15,50 Les chifres et les lettres, jeu
17,20 Un livre, des
17,50 Marley cours le vii, série
18,45 Qui est qui?, jeu
19,15 1000 vers Fan 2000
Le monde de li coupe
20,55 Thal n. 1, film tv

Romande

12,30 Tj-Midi
12,45 Zig Zag café
13,35 Les crimes, série
14,25 Destinations, odyssées
15,20 L'homme à la Pella, série
16,10 Les craquantes, série
16,35 Inspecteur Derrick, série
17,35 Louis et Clark, série
18,30 Tj-soir
20,05 C'est la vie
De père en fils
Les dessous de Palm Beach
23,10 Angel Heart

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

IL PLATRO DI PIHARELLO



A Châtillon «Il berretto a sonagli»

CHÂTILLON. «Il berretto a sonagli» è il titolo dello spettacolo di Luigi Pirandello che il Comune e la commissione per le attività culturali di Châtillon proporranno domani alle 21, nel salone della biblioteca. «scena la compagnia teatrale «La bottega dell'arte».

Musicisti dominicani

Bole di brilli
Salsa-merengue
al «Molino»

AOSTA. «Salsa, merengue y bachata». Serata di balli latino-americani, oggi alla discoteca «Divina» di regione Croix Noire. Da Santo Domingo, arriva Roberto Nino con il suo gruppo di musicisti, conosciuti come fra i migliori autori e interpreti di questo genere musicale. «Il notevole successo riscosso con la proposta del latino-americano, il sabato - dicono gli organizzatori - ha definito la scelta di programmare con artisti fama consolidata, provenienti dai Paesi in cui sono stati lanciati questi balli; i giovani, ma non solo loro, hanno dimostrato di apprezzare ritmi diversi, movimentati ma soprattutto coinvolgenti. Al «Divina», ogni lunedì e martedì sera, in programma corsi di balli latino-americani tenuti da Simone, cubano residente in Bassa Valle. La discoteca propone per stasera anche l'animazione del «Sol caliente».

SITRASB S.p.A.

Società Italiana Traloro Gran San Bernardo
Via Chambéry n° 51 - 11100 AOSTA
Tel. 0165/363641 - Fax

AVVISO PUBBLICO DI RETTIFICA

La SITRASB S.p.A. - Società Italiana Traloro Gran San Bernardo - con sede in Aosta, Via Chambéry n° 51, rende noto che sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Valle d'Aosta n° 8 del 1° febbraio 1998 è stato pubblicato avviso di rettifica del n° 1 di gara per pubblico incanto pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta n° 4 del 27 gennaio 1998 avente ad oggetto l'appalto del lavoro di «...».

AGENZIA D'AFFARI

GENOVA
4, rue orn de ville - tel. 0165.262131 - aosta
AOSTA

Zona Ospedale via Edilweiss - alloggio composto di cucina - salone - 2 camere - doppi servizi - 4 balconi - cantina - posto auto - garage -

SPACCIO DELLO

SCAMPOLO

VIA CARLO GINE 2 - ANGOLO VIA TESTAZ
PROVINO AL MERCATO AOSTA TEL. 0165.361866

TESSUTI PER ABBIGLIAMENTO ED ARREDAMENTO A PESO E A METRAGGIO

PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

dove... è assolutamente obbligatorio toccare!!!

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

SERIMA s.r.l.

ARREDAMENTI

APERTO ANCHE
LA DOMENICA

CHIUDE

ORARIO
CONTINUATO

DEFINITIVAMENTE

La ditta

Guerrieri

Via Volpiano, 43 Leinì (To)
tel. 011/9973330

FINANZIAMENTI
IN SEDE

10.000 mq di mobili
oltre 1000 ambientazioni tra:
**CUCINE, CAMERE, SOGGIORNI,
SALOTTI E CAMERETTE**
delle più importanti
aziende del settore

EFF. COM. LEGGE 90

SCONTI REALI 60%
FINO AL

**dobbiamo assolutamente
VUOTARE I LOCALI**

Comunicazione effettuata

ORGANIZZAZIONE **DITTO**

0337/218445

I dirigenti dei pensionati Olivetti in cerca di nuovi iscritti

A caccia di «Spille d'oro»

Bastano 18 anni di lavoro

Cambiano i tempi, e cambia anche l'associazione Spille d'Oro Olivetti, sodalizio storico e sicuramente il più numeroso per quota di iscritti in tutto il Canavese. Un tempo si entrava giovanissimi in azienda, e vi si restava anche dopo aver ricevuto la spilla dei 25 anni di lavoro, fino alla pensione. Ora questo è diventato quasi impossibile: che anche lo statuto associativo si prepara ad adeguarsi alla situazione. «Vogliamo creare una nuova categoria di soci», spiega il presidente Mario Cagliaris. «Potranno aderirvi gli attuali e gli dipendenti dell'Olivetti», società che essa controlla che, privi (non sempre per loro volontà) dei requisiti previsti per ottenere la Spilla d'oro, abbiano comunque intrattenuto con le stesse un rapporto di lavoro almeno 18 anni, anche soluzione di continuità.

L'annuncio della modifica è stato dato ieri pomeriggio, durante l'assemblea annuale al centro La Serra di Ivrea. L'associazione si prepara, quindi, ad accogliere nelle sue file coloro che rimasti coinvolti

I CENTI MILIA EX

Bilancio chiude in attivo

Chiude in attivo il bilancio '97 dell'associazione Spille d'Oro Olivetti. L'esercizio presenta una rimanenza di 53 milioni, in più rispetto al fondo iniziale. «E questo», ha spiegato ieri all'assemblea dei soci il tesoriere, Maggiorino Marco - grazie soprattutto all'incremento delle entrate (in totale 700 milioni, a fronte di 661 milioni usciti) e al contenimento delle spese sfruttando alcune situazioni, per esempio la ridefinizione degli accordi con le Poste e con altri enti. Il tesseramento, con i suoi 226 milioni, è la principale fonte nel capitolo delle entrate: situazione ben diversa da quando c'era il contributo finanziario da parte della Olivetti. «Dobbiamo comunque ringraziare la fondazione Adriano Olivetti», dice il presidente Mario Cagliaris, «che ha deliberato di assumersi l'onere della pubblicazione del nostro periodico».

nei passaggi di proprietà e nelle «fusioni» di questi ultimi anni, come pure quelli che hanno dovuto lasciare prima del previsto il posto di lavoro.

Un modo, questo, che servirà anche ad aumentare il numero di iscritti: questione piuttosto importante perché, da quando l'azienda ha tagliato i contributi, è il tesseramento la principale entrata finanziaria.

Per il 1997 gli iscritti sono 7333, di cui 5318 nel Canavese. «Un assoluto può essere considerato ancora un numero importante», aggiunge Cagliaris, «anche se rappresenta un calo del 9,2% rispetto all'anno scorso, e del 28,2% rispetto a 4 anni fa». L'allargamento dell'associazione (pur avendo gli stessi benefici, comunque, i soci non riceveranno l'ambita spilla).



Il presidente Mario Cagliaris

è, però, l'unica novità in arrivo. «Altre modifiche», continua il presidente - riguardano l'ampliamento degli scopi sociali, il rafforzamento dell'associativo, la semplificazione del sistema di votazione, la possibilità di ricevere contribuzioni, donazioni ed elargizioni».

Continuano, inoltre, le tradizionali attività del sodalizio (solidarietà interna, gite, manifestazioni, agevolazioni sanitarie e commerciali, attività culturali e altro ancora). «Ed è imminente», conclude Cagliaris, «la costituzione dell'associazione Archivio Storico Olivetti, da noi sempre voluta con tenacia e passione».

Mauro Revello

Cuorgnè, bufera sulle concessioni edilizie

«Il sindaco non poteva firmare quelle licenze»

Duecento pratiche sarebbero da rifare

Vacca Cavalot: colpa della legge Bassanini

E' polemica a Cuorgnè su una serie di concessioni edilizie che non sarebbero considerate valide perché sottoscritte dal sindaco, Giancarlo Vacca Cavalot e non dai professionisti competenti, come prevede la legge Bassanini. Il sindaco è stato sollevato dai quattro consiglieri d'opposizione del gruppo «Progetto per Cuorgnè». «Da maggio dello scorso anno fino a gennaio», fa sapere Maria Grazia Spadella - Vacca Cavalot ha firmato 200 concessioni edilizie: «ma che non poteva assolutamente fare perché, come dice la legge Bassanini, il compito spettava al capo settore Roberto Tha». E aggiunge: «Si tratta di concessioni nulle fino a quando verranno sanate. Per fare questo bisognerà tutti coloro che ne sono in possesso. E non è detto che tra loro, qualcuno non decida di denunciare il fatto alle autorità competenti». In sintesi, è anche il contenuto di una mozione che doveva essere discussa nell'ultima seduta consiliare a che invece è stata respinta dalla giunta. Perché? Si doveva affrontare il tema del bilancio, motivo per

cui, secondo il primo cittadino, non potevano essere discusse le mozioni, le interrogazioni. «A che non fossero state presentate dieci giorni prima della seduta», abbiamo fatto noi: per cui la questione doveva essere affrontata, Spadella. Sulla polemica in atto Vacca Cavalot glissa: «Per me parla la mozione che abbiamo trasmesso ad altri colleghi: quella che chiede una modifica della Bassanini perché ha svuotato di ruoli i sindaci, gli assessori e i consiglieri». E sul fatto specifico sollevato dal gruppo «Progetto per Cuorgnè»: «In merito alla legittimità degli atti, dico che questi sono stati sottoscritti dalla massima autorità, per cui sono validi. Anche l'Anzi, interpellata in proposito, ha detto che per l'applicazione di questa normativa c'è bisogno di un periodo di transizione. Ma la questione non finisce qui: «Hanno agito in mala fede», dice Maria Grazia Spadella: «non è un caso che per quanto riguarda le licenze commerciali, accanto alla firma del sindaco ora compaia anche quella del capo di partizione».

(gp. mag.)

IN BREVE

■ **ROMANA.** Gli amministratori locali dell'Ulivo del collegio 17 si ritrovano, alle 18 nella sede di corso Italia 26 a Rivarolo, per confrontarsi sul tema «Il coordinamento delle iniziative per il patto territoriale del Canavese». Intervengono l'onorevole Giuseppe Nigda e Alberto Pasquero, dell'ufficio segreteria del patto territoriale.

■ **ROMANA.** Giacomo Mascheroni è stato riconfermato presidente dell'Istituto Democratico Romano di Castellamonte. Viene rinnovato l'intero consiglio direttivo: sono stati minati Alida Tira, Ornella Camerlengo Miola, Franco Dellarolle e Giuseppe Tomaino.

■ **CONSO.** Con un finanziamento di un miliardo si amplierà la caserma dei carabinieri. L'ha detto il sindaco, Giancarlo Vacca Cavalot, che ha assicurato che l'operazione avverrà grazie anche alle garanzie date dall'Arma per un presidio notturno di militari in città.

■ **CONSO.** A partire dal 1° marzo al centro «Capellaro» di Banchette, verrà avviato il corso «Sistema Qualità Iso 9000 - Certificazione e miglioramento». Avrà una durata di 80 ore ed è rivolto a personale tecnico/organizzativo, a diplomati e qualificati. Per informazioni si può chiamare il numero 0125/612470 in orario di ufficio.

■ **NIENTE FINALE** per il trofeo di sci Comunità Montana Valli Orco e Scana sulle piste di Piamprato domenica prossima. La decisione è stata presa a causa dello scarso innervamento e per la gestione provvisoria dell'impianto risalita.

■ **NELLA** Si chiuderà domani le iscrizioni all'iniziativa promossa, per il terzo anno, dall'Associazione canavesana per i valori della Resistenza. Il programma prevede la partenza giovedì 26 marzo alla volta di Bolzano e Salisburgo; il giorno successivo visita ai campi di sterminio nazisti di Gusen e Mauthausen e il sabato tappa a Vienna. Il costo complessivo è di 100 mila lire. Informazioni e iscrizioni allo 0124/34129 o 666210.

■ **ALPINI.** Giuseppe Busatta è stato riconfermato alla guida del gruppo alpini di Chiavè per il '98. Segretario è Andrea Regruto Tumalino, cassiere sono Diego Revel Chion e Alfeo Celi. Alla carica di revisori dei conti, infine, sono stati eletti Wilmer Revello Chion e Piero Grondana.

■ **S. CRISTOFORO.** La sinistra democratica ambientalista organizza per questa estate alle ore 21 nella sala riunioni del municipio un dibattito sul tema «San Maurizio verso il 2000, prima variante al piano regolatore». Intervengono Calogero Valido, consigliere di San Maurizio, Flavia Bianchi, urbanista di Legnano, e il capogruppo dei verdi in Regione Pasquale Cavaliere.

Il dopo Carnevale: manifesti contro Gambone

Volenti tra gli arancieri per la vittoria dei Diavoli

Le arance sono ormai in archivio, le casacche lavate. Ma per alcuni arancieri la «battaglia» del carnevale di Ivrea è finita: ora, però, è fatta di polemiche anziché colpi di agrumi. E tutto per la vittoria dei Diavoli, che martedì si sono aggiudicati - tra le proteste di alcune squadre - il loro secondo trofeo consecutivo (anche lo scorso anno a pari merito con gli Scacchi).

Nella notte, via e piazze del centro sono state tappezzate di manifesti firmati «Il direttivo degli Scacchi». Poche righe dal tono ironico, che però lanciano un inequivocabile messaggio agli organizzatori del carnevale: ai colleghi avversari. «Per il '99 proponiamo anticipare la premiazione alla serata giovedì grasso, durante la tradizionale festa in maschera (quale momento potrebbe essere più adatto a questo). La squadra designata - tutti sanno quale - indossata la divisa di tiro, dovrebbe sfilare fra clown e pagliacci e portarsi in municipio per il ritiro dei dovuti

to e scontato gagliardetto. Le altre squadre si potrebbero poi contendere in modo leale i posti rimasti».

Sul manifesto, inoltre, è riportata quella che viene definita la «vera» classifica dell'edizione '98: Diavoli fuori concorso, e i primi della classifica leale sarebbero gli Scacchi e i seguisti, altre squadre, nell'ordine già fissato martedì. Ma non è tutto. Un secondo manifesto è indirizzato al segretario del Consorzio Elvio Gambone, firmato «Un tuo nemico incazzato che conosce bene». Anche qui poche righe, per sottolineare come l'organizzazione abbia fatto vincere gli arancieri amici.

Non vogliono alimentare polemiche, ritenute inutili e fuori luogo, i Diavoli. «Quando hanno vinto altre squadre - dicono i responsabili della squadra - noi non siamo mai entrati nel merito delle decisioni. Ci chiediamo soltanto, dopo episodi di questo genere, con quale oggettività in futuro potrà essere giudicata la nostra squadra».

■ **BALLO E MUSICA** dal vivo, dalle 21, al padiglione del campo sportivo di frazione Bionca. Chiavèraro, per una festa latino-americana animata dal gruppo dei Cubitalia. Alle 21, spettacolo di danza del Latin Jam.

■ **MUSICA** Alle 21,15, all'anfiteatro di Montalto, va in scena lo spettacolo «Sfregando la lampada» con il trio musicale composto dalla vocalista Lucrezia e dagli strumentisti Diego ed Ercole e con l'associazione culturale La Lampada di Alfedino.

■ **CORALI** Nel padiglione riscaldato allestito nell'area del campo sportivo di Locana, alle 21 ha inizio la serata dedicata al canto corale cui parteciperanno il Coro Alpino Ana di Ivrea e il Coro Gospel del Gruppo Universitario di Torino. L'ingresso è libero.

■ **SERATA CABARET.** Alla Cricca del Ghigno di Celuso propone il proprio recital, alle 21,30, il cabarettista bresciano Giorgio Zanetti. Il biglietto 10 mila lire, prenotazioni allo 011/9831580.

■ **MUSICA JAZZ.** Lunedì 2 marzo, alle 21 all'auditorium del centro congressi La Serra di Ivrea, concerto del «Salotto musicale» organizzato dall'Orchestra sinfonica giovanile del Piemonte. Si esibisce il gruppo The Classics for Jazz Quintet. Ingresso gratuito; è consigliato prenotare rivolgendosi, oggi o lunedì delle 14 alle 19, al liceo musicale di Dora Baltea 1 a Ivrea (0125/425123).

■ **ALLA** 20,30, nella sede della fagiola di Corno Strambino, vengono presentati i personaggi del Carnevale locale, il Generale Diego Vassia con il suo Stato Maggiore; a seguire la fiaccolata e il ballo in maschera. A Pavone viene la serata di investitura della Castellana, che fa la prima

uscita alle 20,30 in piazza del Comune. Anche in municipio ad Azeaglio, alle 21, vengono presentati l'Ampejaura e il Cadregat, che aprono successivamente la sfilata per il paese cui partecipano gli sbandieratori locali, la Ciuk Band e i Pifferi e Tamburi del Balmetti; in conclusione serata danzante.

■ **SALOTTO** Secondo incontro, alle 21,15 all'albergo Tre Re di Castellamonte, del «salotto poetico» dell'associazione Genius Loci. Oggi si parla di grandi poeti stranieri come Shakespeare, Baudelaire, Poe e Borges. Ingresso libero.

■ **PER I GIOVANI.** Conferenza di Alessandro Sembenelli, alle 14,30 al centro congressi La Serra di Ivrea, sul tema «I mercati del bene: la competizione fra le imprese». L'incontro fa parte del ciclo organizzato dal gruppo giovani imprenditori del Canavese ed è rivolto ai giovani del quinto anno delle scuole medie superiori.

■ **ORIZZONTE PER VOLONTARI.** Il centro di solidarietà L'Orizzonte di vicolo San Nicola a Ivrea organizza, a partire da lunedì 2 marzo, un corso per volontari di iniziazione al dialogo e alla relazione di aiuto. Gli incontri sono tenuti da psicologi, sacerdoti e operatori nel campo delle dipendenze. Per informazioni e iscrizioni telefonare: 0125/44877 o 641594.

■ **INIZIA IL CARNEVALE** di Cossano. Oggi alle 15 sfilano per le vie del paese i bambini delle scuole materne ed elementari: al termine la merenda offerta dalla pro loco. Ancora i piccoli sono i protagonisti del gran ballo mascherato che inizia alle 20.

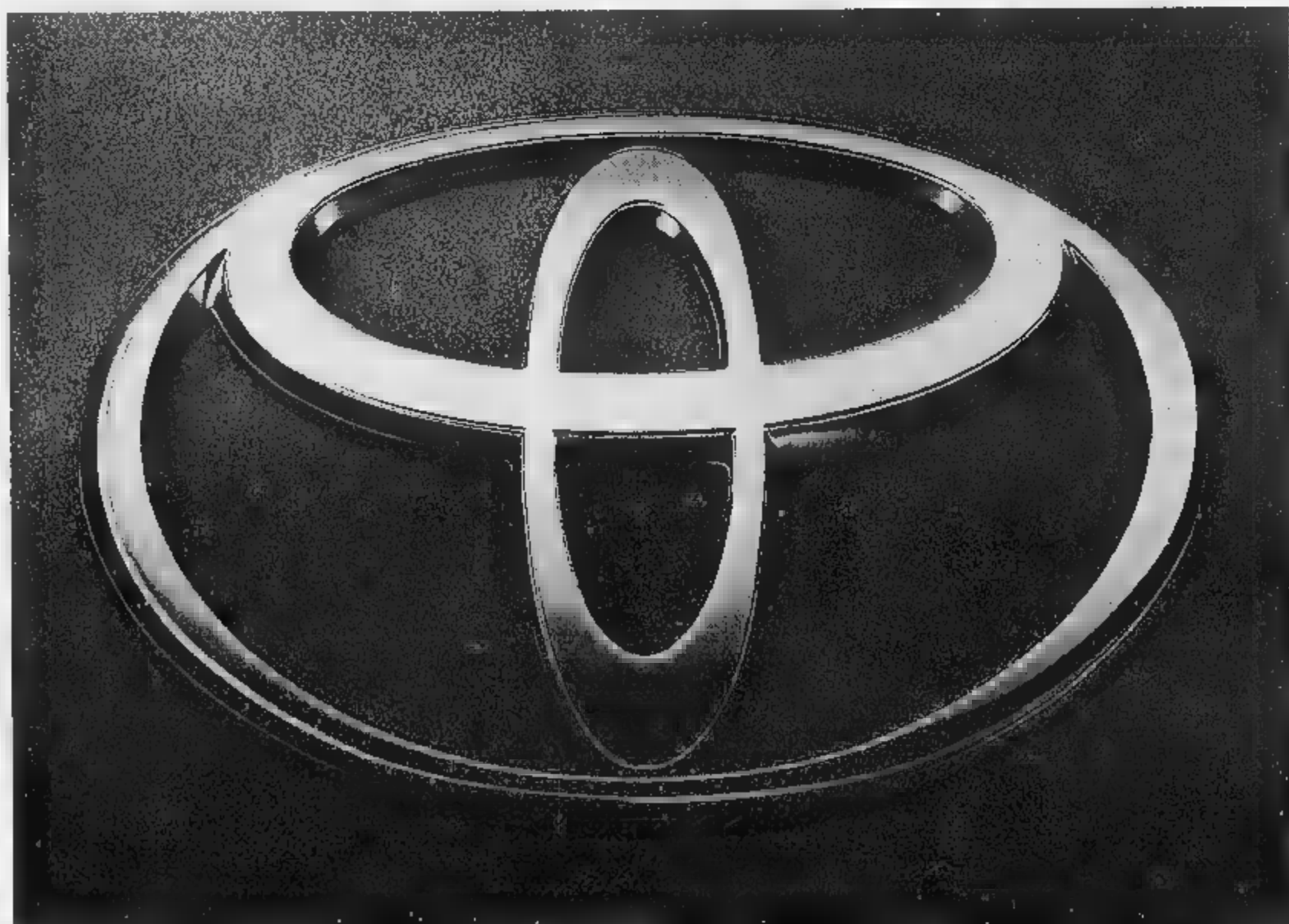
■ **PRIMO APPUNTAMENTO** carnevalesco, a Vische, organizzato dal Gorp: alle 20 al salone plurisecolare cons di apertura della manifestazione.

DOVE & QUANDO

Nodo fluviale di Ivrea

«Gli interventi proteggono la utilizzazione»

«Quando si parla bisogna essere competenti», con questa battuta Giampiero Enrione, progettista dello «Studio generale dei lavori di sistemazione idraulica del nodo fluviale di Ivrea» (opera da oltre 100 miliardi) risponde alle polemiche sollevate da un gruppo di cittadini di Banchette che contesta la realizzazione del primo lotto di lavori. Interventi che inizieranno con la costruzione di un argine Monte Ferrando (a Ivrea) alla collina del parco del castello di Banchette. «E' la soluzione ideale perché garantisce più protezione agli abitanti, rispetto ad interventi fatti in altri punti. Come ad esempio attraverso un argine dal parco fino al ponte autostradale, come vorrebbe chi protesta», afferma Enrione. Sulla vicenda è intervenuto anche l'assessore provinciale, Luigi Rivalta: «C'è l'impegno perché si realizzino anche gli altri due lotti, una volta concluso il primo». Infine anche il consigliere del gruppo Verdi e democratico, Pasquale Cavaliere, ha presentato sulla vicenda una mozione in Regione.



**Sabato 20 febbraio
e domenica 1 marzo
nasce una
Concessionaria
con il marchio
della qualità.**

Volando G. & C. snc

Via Torino, 499 San Bernardo d'Ivrea (TO)
Tel. 0125/239497

TOYOTA

ABBIGLIAMENTO FIRMATO PER DONNA - UOMO - BAMBINO

LE GRANDI FIRME a prezzi di stock

COLLEZIONE PRIMAVERA-ESTATE '98 A PREZZI SCONTATISSIMI!!

Da diversi anni ci siamo specializzati nell'acquisto di eccedenze di produzione di abbigliamento firmato uomo-donna, già presenti nelle migliori piazze italiane ed europee, ora anche ad Aosta



GRANDE ASSORTIMENTO CALZATURE UOMO-DONNA

GRANDE ASSORTIMENTO ABBIGLIAMENTO BAMBINO DELLE MIGLIORI MARCHE

LE GRANDI FIRME a prezzi di stock

TELEFONO 0165 45.020 LOCALITA' GRAND CHEMIN N. 114 (in Piazza Unione) - ST-CHRISTOPHE

GENERAZIONE

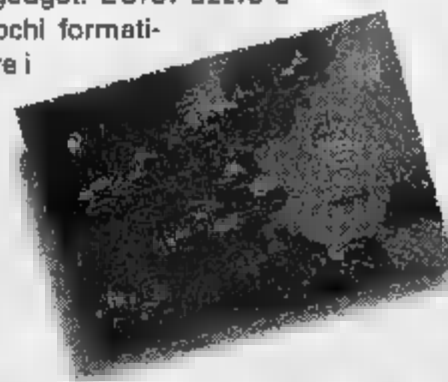
EURO

La Banca Popolare di Novara
guarda al futuro dell'Europa

Guardateli anche voi, sono loro il futuro dell'Europa: i nostri ragazzi e ragazze. Ed è a loro che la Banca Popolare di Novara ha pensato lanciando nelle scuole elementari e medie il progetto **OBIETTIVO EURO**, perché possano entrare il piede giusto nella nuova realtà economica.

È un'iniziativa che prevede il coinvolgimento degli insegnanti, i quali grazie agli strumenti messi a disposizione illustrano l'Euro in modo semplice, stimolante e costruttivo. I ragazzi vengono coinvolti in classe in una divertente lezione-gioco per familiarizzare con la Moneta Unica, conoscere le tappe decisive, capire la portata del cambiamento e mettere a fuoco tutto ciò che deve sapere il cittadino della nuova Europa.

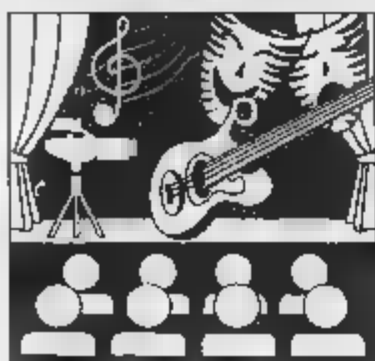
OBIETTIVO EURO è solo l'ultima di una serie di azioni che la Banca Popolare di Novara rivolge ai risparmiatori più giovani. A loro, infatti, sono offerte **Baby Teen** (per bambini fino a 5 anni) e **Under Teen** (per ragazzi da 6 a 13 anni) sono riservate condizioni interessanti e regali che non mancano i soliti gadget: **EuroPuzzle** e **EuroTour**, giochi formativi per compiere i primi passi in Europa e il sorriso sulle labbra.



Banca Popolare
di Novara



Gli Sportelli della Banca Popolare di Novara sono a vostra disposizione per ogni ulteriore informazione.



Appuntamenti del weekend e spettacoli in programma agli inizi della prossima settimana

Un «Rigoletto» speciale

Leo Nucci domani ad Alessandria

In scena «Animali»

Il teatro d'avanguardia in riviera al lago

VERBANIA. Il teatro d'avanguardia torna in scena domani sera a Verbania con la rassegna «Lampi dal loggione». Il sipario dell'auditorium Sant'Anna si apre alle 21.30 su «Animali», spettacolo della compagnia Erbamil & Coltellaria Einstein.

Noi ■ gli animali. Ovvero quando la bestiola ■ vista come un oggetto (da buttare quando non serve più), ■ sostituito ■ una persona che non c'è (un figlio, un compagno, un amico) oppure un'entità solo come filmata da ■ telecamera.

Tre storie s'intrecciano e raccontano il controverso ■ complesso rapporto che lega gli esseri umani e gli animali. La regia è di Fabio Comana, sul palco ci sono Giorgio Bocchi, Donata Boggio Solà, Silvia Brioze, Barbara Covelli ■ Michele Eynard. I biglietti costano 15 mila (ridotti 11 mila). Per informazioni rivolgersi allo 0323-502097. [b.c.]

ALESSANDRIA. Un «Rigoletto» interpretato da Leo Nucci non è ■ tutti i giorni, soprattutto in provincia. Ma ■ proprio questa la proposta che viene per domani sera alle 21 dal Teatro Comunale di Alessandria, che è anche l'occasione per assistere a un ardito quanto interessante esperimento. La versione orchestrale (e corale) dell'opera prevede infatti un formato ridotto, si potrebbe tranquillamente dire «cameristico», per ■ orchestrali ■ una decina ■ coristi. Si perché, come sostiene il famoso baritono bolognese, il capolavoro verdiano può essere anche rappresentato così. E' stato proprio lui a lanciare l'idea allo scopo, ha spiegato, «di avvicinare l'opera lirica alla gente, soprattutto nella provincia dove ■ problema dei costi di allestimento ■ quasi sempre insormontabile». Accantonata l'ipotesi, pur già ampiamente praticata, di un accompagnamento pianistico, economico si ma fin troppo scarso, Nucci ha pensato a una nuova versione ■ l'atmosfera voluta dall'autore senza stravolgerne i contenuti.

L'incarico dell'operazione è stato affidato all'associazione Opera Salotto, ■ Paolo Marcarini ha dovuto togliere ■ raddoppi di note e parti date ■ uno strumento per adattarle agli strumenti che abbiamo; così gli strumentisti devono rivedere completamente l'opera eseguendo passi anche molto difficili con



L'opera prevede un interessante esperimento con ■ formato ridotto della versione orchestrale ■ corale

Leo Nucci interpreta «Rigoletto» al Teatro Comunale di Alessandria: l'appuntamento è per domani ■ con inizio alle ore 21

stituiranno timpani, arpa ■ ottone, ma saranno anche utilizzati, ad esempio, per riprodurre il ■ maschile ■ bocca chiusa che, nell'atto finale, imita il sibilo del vento. I volumi spinti ■ otterranno con l'amplificazione.

«Nella ■ strumentazione ■ dice ancora Nucci - il maestro Marcarini ha dovuto togliere ■ raddoppi di note e parti date ■ uno strumento per adattarle agli strumenti che abbiamo; così gli strumentisti devono rivedere completamente l'opera eseguendo passi anche molto difficili con

bicordi per gli archi ■ tessiture ardue per i fiati».

Leo Nucci interpreterà l'infelice buffone domani, mentre nella replica ■ lunedì ■ marzo sarà sostituito da Francesco Medda. Giovanni gli altri cantanti, tra ■ tenore Mok Jin Huk (il Duca di Mantova), il soprano Antonella Bertaglia (Gilda), ■ basso Giancarlo Tosi (Sparafucile), il contralto Rosanna Moncarrella (Maddalena). I coristi vengono dal Teatro Regio di Parma.

La «micro-orchestra» sarà costituita dall'Ensemble Strumen-

tale Salotto 800, ■ Pierantonio Cazzulani violino, Christian Serazzi viola, Massimo Repellini violoncello, Fabio Torrembini al contrabbasso, Gianni Biocotino flauto, Stefania Belotti clarinetto, Silvia Zanardi fagotto, Fabio Codeluppi tromba e lo stesso Paolo Marcarini agli effetti sonori componati. Dirigerà l'opera Stefano Michelangelo Lucarelli. I biglietti per domani ■ 80, 65, 55 e 40 mila lire a seconda dei posti. Tel. 0131.234240.

Leonardo Osella

Alba, è Claudio Bisio l'antieroe di Pennac

ALBA. Ha debuttato l'estate scorsa al Festival di Spoleto, lo spettacolo che martedì sera (ore 21), porterà sul palcoscenico del Teatro Sociale, il comico Claudio Bisio.

Conosciuto al grande pubblico per le sue «trovate» televisive in «Mai dire gola» e, prima di arrivare al piccolo schermo, per una lunga serie ■ spettacoli teatrali rappresentati in tutte le sale della penisola nonché per alcuni film, Claudio Bisio indosserà i panni dell'antieroe dello scrittore francese Daniel Pennac, nel monologo «Il signor Malaussène a teatro».

Il testo s'inscrive nella lunga saga biografica di Benjamin Malaussène che Pennac ha posto al centro delle ■ pagine e che da 11 ora esce per approdare alla scena. Non a caso la pièce è stata inserita nella rassegna «Tra teatro e letteratura» della sala albesa.

Tema intonato a cui ■ dipana la storia è la «paternità» o forse sarebbe meglio dire la «maternità» di Ben che è incinto e ciò lo riempie di ansie e di timori, non ultimo quello ■ condividere il lieto evento ■ la ■ compagna, la giornalista di ■ è innamorato.

Con questo suo futuro erede, il signor Malaussène intesse un fitto dialogo per spiegarci quello che dovrà attendersi dal mondo, in che ■ di luogo gli capiterà di arrivare, quali ac-



L'attore Claudio Bisio

corgimenti sarà bene che adotti per sopravvivere, ma anche quali speranze, gioie ed emozioni attenderanno padre e figlio. Il dialogo surreale diventa ■ veicolo di riflessioni molto reali e umane che danno agio a Claudio Bisio di esprimere tutta la sua vena ironica. L'allestimento è curato dal Teatro dell'Archivio con la regia di Giorgio Gallione. Il biglietto, per i non abbonati, costa 30 mila lire, ridotto 25 mila, primi posti; 25 ■ lire, ridotto 20 mila, secondi. [v.p.]

NOVARA

Proposta del Balletto di Toscana al «Coccia»

Il Mediterraneo a passo di danza



Domenica pomeriggio ■ Teatro Coccia ■ Novara va in scena il Balletto di Toscana: l'appuntamento ■ inserito nella rassegna di danza, operetta e musical

NOVARA. Mediterraneo incantato, magico abbraccio per genti e popoli ■ culture diverse ■ antichissime. Mediterraneo che si muove a passo di danza: è la proposta del «Balletto ■ Toscana» di scena domenica pomeriggio, con inizio alle 15.30, al Teatro Coccia di Novara. L'appuntamento è inserito nella rassegna di danza, operetta ■ musical. I biglietti disponibili si possono acquistare al botteghino. Per informazioni su «Mediterraneo»: assessorato comunale alla Cultura 0321-626666 e Coccia 0321-620400.

Lo spettacolo è un mosaico ■ suggestioni ispirate alla natura e alle tradizioni dei popoli che si affacciano sul mare dalla Grecia alla Spagna, dal Marocco all'Egitto sino alla Turchia, la porta sull'Oriente. [m.p.a.]

Domani ■ mezzanotte al dancing Il Globo

La show-girl Freddi incontra i suoi fans

BORGOVERCELLI. L'appuntamento caldo ■ Laura Freddi è per domani sera, al guest corner del dancing Il Globo di ■ bivio Sesia. La bella show-girl romana, conosciuta specialmente per i suoi exploit televisivi, arriverà verso la mezzanotte e così i suoi affezionati fans potranno scambiare quattro chiacchiere con lei, farsi firmare gli autografi e, i più fortunati, farsi schiacciare un bacio sulla guancia ■ una impronta di rossetto che potrà essere esibita per tutto il resto della nottata calante.

La carriera di Laura Freddi iniziò come deejay in una radio privata. All'inizio degli Anni Novanta venne notata da Gianni Boncompagni che la volle nel cast del programma «Non è la Rai». Ma fu la parte di Velina nella trasmissione «Striscia la notizia» ■ farla assurgere al rango di volto le non solo per questo) noto della tivù. Presentatrice del «Festivalbar», ora continua le sue apparizioni televisive come conduttrice di «Supers», la parata dei dischi, ■



La show-girl Laura Freddi

«Superclassifica Shows», di sabato alle 17.30 su Italia 1.

Per chi vuole ballare, il Globo offre questa sera l'orchestra di Mauro Levirini ■ domani, oltre alla bella vista di Laura Freddi, si danza con il gruppo ■ Giusy Mercuri. In disco-room (stasera e domenica) ■ fa revival ■ commerciale mentre nel «Krypton» la notte ha ingredienti latino-americani. [g.bar.]

A Nizza, il saxofonista Red Holloway

Jazz a stelle e strisce stasera al Blue bird

NIZZA MONFERRATO. Appuntamento ■ il jazz a stelle e strisce stasera al «Blue bird». Il locale di corso IV Novembre ospiterà a partire dalle 22.30 un solista di primo piano sulla scena del jazz internazionale, ■ saxofonista statunitense Red Holloway. Con lui ci saranno il batterista newyorkese Kenny Martin, il pianista genovese Massimo Farabò e il contrabbasso torinese Aldo Zunino. Ingressi 20 mila lire (compresa consumazione); prenotare allo 0141/793.569 ■ 0347/45.13.225.

Figlio d'arte, Red Holloway si è formato alla scuola di Chicago; alle scuole superiori ■ compagno di banco di Johnny Griffin. Ancora studente cominciò a suonare con Dave Brubeck. Dopo la guerra suonò con Yusuf Lateef e Dexter Gordon, poi ebbe una parentesi dedicata al blues. Negli Anni '60 collaborò con artisti del calibro di Billie Holiday, Chuck Berry, Sonny Rollins, Lester Young, Aretha Franklin, Memphis Slim e Lionel Hampton. Raggiunse la notorietà con il chitarrista George Benson e l'organista Jack McDuff. Negli Anni '70 alternò l'attività concertistica e discografica con quella di talent scout. Si fece notare suonando con Sonny Stitt.



Il saxofonista ■ Holloway

Alla guida della sezione ritmica c'è ■ pianista Massimo Farabò, che tra l'altro ha inciso al «Blue bird» un originale cd ■ colonne ■ cartoni animati in stile jazz. [r.s.a.]

Il «Sadist» alle 22

Un concerto di music underground

AOSTA. Concerto questa sera alle 22 alla discoteca LiberTutti di via Chambéry ad Aosta. Sul palco i «The Sadist chronicles», gruppo genovese che ha alle spalle già una lunga esperienza concertistica e discografica.

La band (metal underground) si è formata nel 1991: Tommy alla chitarra ■ alle tastiere, Andy al basso, Pao alla batteria ■ Fabio, la ■. L'anno dopo dal gruppo ■ Fabio è diventata voce Andy. Incomincia ■ l'avventura dei concerti fuori Italia, in Francia e in Portogallo. E nel 1993 arriva il primo album, «Above the light» ■ c'è un nuovo avvicendamento: Andy lascia ■ viene sostituito da Chicco e Zanna, basso e voce. La seconda opera viene registrata in Inghilterra, s'intitola «Tribe». Vita movimentata quella dei Sadist, che lo scorso anno cambiano ■ nuovo formazione: torna Andy ■ con Tommy chiamano la voce Trevor e ■ batterista Olinos. Per il nuovo album «Crust» (registrato in Olanda) arriva anche un altro batterista, Alessio. [sa.b.]

Nel locale di Ponderano l'appuntamento è fissato per stasera

Emo-fusion al Babylon

Le Loup Garou si esibiscono in discoteca

PONDERANO. Così è che questo band che ha preso per simbolo il lupo mannaro, ■ ritroverà in concerto sulla pedana del Babylon, un locale dove solitamente gli eventi musicali si colorano di ritmi ■ fantasmagorici ■ sfumature dal reggae al punk, dall'heavy al blues. Fino ad arrivare all'emo-fusion, come succederà stasera, dove a ■ alta l'atmosfera ■ ci sarà Le Loup Garou, il lupo mannaro appunto, che da qualche tempo si destreggia alla grande, nei tour attraverso i pub e gli spazi deputati ■ concerti.

L'organico comprende quattro musicisti partenopei che hanno saputo mettere a frutto le loro esperienze (la band esiste dalla seconda metà degli Anni Ottanta) ed aprire i progetti ad un messaggio proverbiale da svariato ■ europeo, sempre attingendo da fonti popolari, variate poi sul

tama. Questo vale per quanto riassume ad esprimere sul palco non solamente nella ritmica, ma pure negli originalissimi testi. ■ a questo punto, facendo ■ inventario degli idiomi in cui il «lupo» gorgheggia nel microfono sul palco possiamo annoverare mescolanze di francese, spagnolo, inglese, tedesco, finlandese ■ italiano. Senza contare che in alcuni casi vengono fatti risorgere testi pure in latino.

«Le Loup Garou», perché? Ci arrivano in aiuto le annotazioni informative dallo stesso gruppo che presentano filosofie ■ strategie delle performances offerte al famelico pubblico (affamato di musica, naturalmente). Lo show viene definito emozionale ■ drammatico, irrazionale e coinvolgente come un rito tribale nello spirito del lupo... ■ cerimoniale insomma che affonda le radici in leggende

I componenti del gruppo Le Loup Garou, il lupo appunto, che da qualche tempo si destreggia alla grande, ■ tour ■ i pub e gli spazi deputati ai concerti

metropolitane di licantropi assetati di seven up e cuba-libre, nipoti (forse) di nobili che vivevano ■ notte latrando alla luna in manieri tenebrosi delle lande mitteleuropee. ■ prima raccolta registrata dal «lupo» in cd è stata «The

Grave and the Trees. Tra le presentazioni più importanti va segnalata quella al festival «Arezzo Wave» tre anni fa, mentre la più recente delle incisioni, realizzata per l'etichetta Polosud ■ stagione porta il curioso titolo di «13 Pequenos Bau

haus. Sarà proprio sulla traccia di questo ultimo lavoro che si snoderanno le parti salienti del concerto «babylonese». Ingressi ■ lire 15 mila, consumazione compresa. Inizio alle 22.30.

Giovanni ■



Moro si conferma campione per la seconda volta

E' novese il gelataio più bravo in Piemonte

NOVI. La gelateria Caffè Gel di Novi Ligure raddoppia. Per la seconda volta, il titolare Riccardo Moro - classe 1967, ex poliziotto - conquista il primo posto nella selezione regionale Piemonte-Valle d'Aosta del Campionato Italiano Gelatieri (IV edizione) promosso dalla rivista Gelato Artigianale. Mercoledì scorso all'Hotel Meridien del Lingotto ■ Torino, una giuria di esperti ■ giornalisti ha identificato, in quello di Moro, il miglior gelato al cioccolato. Moro si ■ così guadagnato l'ingresso alla finalissima che si terrà ■ Venezia a fine ottobre. Con lui, accedono al confronto nazionale Maria ■ Piscante de «la dolce arte» di Montanaro (To) ■ Giuliano Vacca ■ «L'isola del gelato» di Torino, secondo ■ terzo qualificato. I magnifici tre comporranno la squadra piemontese che dovrà batterli ■ professionisti del dolce freddo reduci dalle varie selezioni italiane (48 in totale): i



Riccardo Moro, titolare del Caffè Gel ■ Novi Ligure

pretendenti al titolo - sia a squadre che personale - si sfideranno a suon di fragola e gianduia. Per Moro e company potrebbero esserci buone chance: con ■ pistacchio, il gelatiere ■ già sbaragliato i concorrenti nel 1996, lo stesso anno a Venezia, si posizionò quinto. Nel 1994 il Caffè Gel vinse il concorso de La Stampa come miglior gelateria della provincia di Alessandria.

Del Santo

Specchio

DELLA STAMPA

Lambert
e Abatantuono.
Una coppia
con effetti
travolgenti.

NIRVANA

Da sabato 28 febbraio in edicola.

Natale 2005: neve fitta e costante, tecnologia nemica, figure polverizzate, incubi elettronici, colori impazziti, personaggi reali e virtuali. Christopher Lambert crea videogiochi, Diego Abatantuono è la sua ultima invenzione, in crisi di identità. Effetti speciali degni di Hollywood e attori eccezionali: Sergio Rubini, Stefania Rocca, Claudio Bisio. Per divertirsi e riflettere.

...Resiste per fortuna il Gabriele Salvatores che ha sempre saputo raccontare come nessuno... l'aspirazione a grandezza, bellezza e avventura.

(Lietta Tornabuoni-La Stampa)

Specchio + LA STAMPA
+ la videocassetta
■ **sole 14.900 lire***

*Acquisto facoltativo



LA STAMPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.



EMPORIO  ARMANI

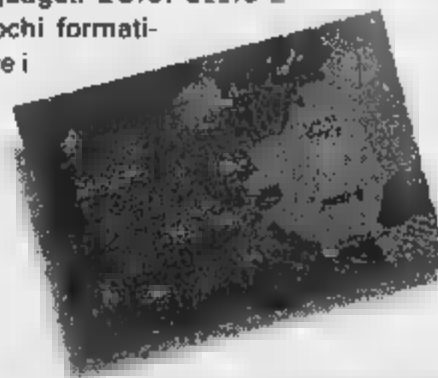
GENERAZIONE EURO

La Banca Popolare di Novara
guarda il futuro dell'Europa

Guardatevi anche voi, non solo il futuro dell'Europa: i nostri ragazzi e ragazze. Ed è loro che la Banca Popolare di Novara ha pensato lanciando nelle scuole elementari e medie il progetto **EURO**, perché possano entrare con il piede giusto nella realtà economica.

È un'iniziativa che prevede il coinvolgimento degli insegnanti, i quali grazie agli strumenti messi a disposizione illustrano l'Euro in modo semplice, stimolante e costruttivo. I ragazzi vengono coinvolti in classe in una divertente lezione-gioco per familiarizzare con la Moneta Unica, conoscerne le tappe decisive, capire la portata del cambiamento e mettere a fuoco tutto ciò che deve sapere il cittadino della nuova Europa.

OBIETTIVO EURO è solo l'ultima di una serie di azioni della Banca Popolare di Novara rivolta ai risparmiatori più giovani. A loro, con le offerte *Baby Teen* (per bambini fino a 5 anni) e *Under Teen* (per ragazzi da 6 a 13 anni) sono riservate condizioni interessanti e regali che non sono i soliti gadget: *EuroPuzzle*, *EuroTour*, giochi formativi per compiere i primi passi in Europa con il sorriso sulle labbra.



Banca Popolare
di Novara



Gli Sportelli della Banca Popolare di Novara sono a vostra disposizione per ogni ulteriore informazione.

Specchio

DELLA STAMPA

**Lambert
e Abatantuono.
Una coppia
con effetti
travolgenti**

NIRVANA

Da sabato 28 febbraio in edicola.

Natale 2005: neve fitta e costante, tecnologia nemica, figure polverizzate, incubi elettronici, colori impazziti, personaggi reali e virtuali. Christopher Lambert crea videogiochi. Diego Abatantuono è la sua ultima invenzione, in crisi di identità. Effetti speciali degni di Hollywood e attori eccezionali: Sergio Rubini, Stefania Rocca, Claudio Bisio. Per divertirsi e riflettere.

...Resiste per fortuna il Gabriele Salvatores che ha sempre saputo raccontare come nessuno... l'aspirazione a grandezza, bellezza e avventura.

(Lietta Tornabuoni-La Stampa)

**Specchio + LA STAMPA
+ la videocassetta
a sole 14.900 lire*.**

*Acquisto facoltativo



ARMANDO TESTA SPA

LA STAMPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.

WALTER NUDO e
lo staff di Colpo di Fulmine

E' in cella accusato di truffa sui «rimborsi alluvione»: ascoltato per due ore Bramafarina sotto interrogatorio E il difensore ha chiesto la scarcerazione

ASTI. Un faccia a faccia di due ore con il gip Alberto Lari per spiegare che fine hanno fatto quei miliardi. Giorgio Bramafarina, 59 anni, l'ex cuneo accusato della truffa dei rimborsi alluvione «gonfiati», respinge le accuse. Lo ha fatto nell'interrogatorio di ieri, alla presenza del suo legale, l'avvocato Giorgio Provera.

Il pm Sebastiano Sorbello, che ha chiesto la misura cautelare (sussisterebbero pericoli di fuga, inquinamento delle prove e reiterazione del reato) gli contesta gravi accuse: truffa ai danni dello Stato, falso, bancarotta e reati fiscali.

Secondo quanto ricostruito dalla Guardia di finanza, Bramafarina, titolare della «Bramafarina» (ingrosso alimentare) fallita nel '97 avrebbe presentato un'autodenuncia dei danni falsa, ottenendo 2,4 miliardi di finanziamento a agevolato e 100 milioni a fondo perduto.

Ci sarebbero poi operazioni commerciali sospette: fatture fasulle emesse a favore di società belghe per evadere l'Iva e rivendere la merce in Campania. Altre irregolarità riguardavano invece il crack della «Bramafarina» (cinque miliardi di passivo).

Per Bramafarina, che svolge ora l'attività di consulente d'azienda, tutto sarebbe invece in regola. «I finanziamenti a fondo perduto raggiungevano il



L'ex commerciante era al corrente dell'inchiesta dall'ottobre '96

Giorgio Bramafarina è arrestato dalla Guardia di Finanza mercoledì mattina. A destra il difensore Giorgio Provera



Al termine dell'interrogatorio, l'avvocato Provera ha presentato al gip Lari richieste di scarcerazione: a suo avviso, non ci sarebbero i presupposti per la manutenzione della custodia cautelare. «Tutta la documentazione - sostiene - in mano alla magistratura: non si possono inquinare prove. Oltretutto Bramafarina sapeva essere indagato sin dall'ottobre '96, quando gli era stato ritirato il passaporto».

Bramafarina è stato tra gli esponenti di punta dei comitati alluvionati: si era poi staccato dal comitato ufficiale del Piemonte, il cui coordinatore è Gian Paolo Boccardo.

Roberto Gonella

30% del danno, fino ad un massimo di un miliardo. Inutile «gonfiare» i danni: più di 300 milioni non sarebbero potuti ottenere» spiega l'avvocato Provera.

Chiarimenti anche sui 2,4 miliardi ottenuti a tasso agevolato: «Non vi è una relazione tra danno patito e richiesta, perché non è un risarcimento - sostiene il legale -

soldi, da restituire, erano erogati per investimenti futuri».

Nell'audizione Bramafarina ha cercato anche di ricostruire le presunte operazioni in nero. Ci sarebbero fatture per poco meno di due miliardi emesse a favore di due ditte del Napoletano. Insomma, una serie di equivoci dovuti al «disordine» nella contabilità della «Bramafarina».

Scrimaglio (Api) durissimo contro l'orario ridotto Piccole imprese in rivolta si ribellano alle 35 ore

NIZZA. L'Associazione piccole e medie imprese, alle 35 ore settimanali proprio non ci sta: lo ha ribadito con un duro comunicato, il presidente del gruppo astigiano Mario Scrimaglio, illustrando le motivazioni del «no» e rilanciando la proposta di altre iniziative.

L'imprenditore vinicolo nicese sottolinea che «le aziende non vogliono subire ed accettare le conseguenze di accordi politici e di governo, stipulati senza tener conto della reale situazione della nostra imprenditoria». Mario Scrimaglio, alla guida dell'Api da alcuni mesi, invita i politici locali a reagire contro quella che chiama «cunicia di forze» per l'economia e l'occupazione.

Eppure, di recente, un'azienda astigiana ha avviato sperimentazione della riduzione dell'orario di lavoro. E' la «Rit» di Villanova (in strada Poirino, produce da trent'anni guarnizioni per auto), che ha dato il via ad un progetto pilota in cui sono stati inseriti lavoratori. Produrranno per 36 settimanali, a parità di salario - gli altri colleghi che stanno in fabbrica per 40 ore. Con un complesso meccanismo di turni il lavoro sarà modificato per far fronte all'incremento di commesse. La riduzione d'orario ha trovato d'accordo sindacati e parte imprenditoriale.

«Si tratta di un'azienda molto più grande della media»



Mario Scrimaglio, presidente Api

quelle astigiane - commenta Scrimaglio - ha stabilimenti ovunque. Nessuno dei mediopiccoli potrebbe caricarsi 35 ore pagandone 40». Prosegue ancora il presidente dell'Api: «Questa disposizione si tradurrà nella realtà in un aumento del costo del lavoro e della pressione fiscale ed in di-

minuzione della capacità produttiva». In sostanza secondo l'analisi dell'associazione (ad Asti conta 220 imprese iscritte), ci sarebbe lo spazio, in una provincia «quella astigiana, per «avventure di questo genere». Scrimaglio conclude con un invito agli industriali: «Per evitare di ritrovarci come altre volte a giochi fatti, è importante la compattezza del nostro fronte».

Il gruppo dirigente dell'Api inoltre, annuncia di avere allo studio alcune misure definitive «concrete» per aiutare le imprese: saranno a punto entro la primavera, ma in linea di massima si tratta di una rinegoziazione dei rapporti tra aziende ed istituti di credito e di polizze di assicurazione a particolare favore per imprenditori e responsabili della sicurezza in fabbrica (legge 626). C'è inoltre in prospettiva una «Api card» oro e argento, con agevolazioni per titolari «città e dipendenti».

Enrica Cerrato

I vertici Arvin e Bianchino

**Timori di un calo di commesse
In sciopero le maestranze Waya**



Un corteo di lavoratori della Waya Assauto: ieri hanno scioperato un'ora

ASTI. Breve incontro ieri in municipio tra amministrazione comunale e dirigenza Arvin. Si è discusso del futuro della Waya Assauto, controllata dalla multinazionale americana.

Il sindaco Alberto Bianchino e l'assessore Claudio Caron hanno ricevuto l'amministratore delegato Maurice Haft ed altri dirigenti. Il faccia a faccia è stato deciso nei giorni dopo l'incontro con la delegazione dei lavoratori dell'azienda di via Antica Cittadella.

A preoccupare, è il possibile calo di commesse (dal 30% a partire dal Duemila legato al mercato di ammortizzatori Fiat, il principale acquirente. Timori che il dirigente Arvin ha ribadito ieri. «Tutta-

via - spiega l'assessore Caron - ci è stato assicurato il livello di impegno contenuto nel piano siglato nei mesi scorsi».

A Bianchino e Caron è stato inoltre confermata «la ricerca di nuovi mercati».

In concomitanza con l'incontro in Comune, ieri i lavoratori Waya hanno scioperato un'ora per turno.

Durante l'assemblea sono state affrontate alcune questioni legate alla gestione del lavoro: in particolare, la frequente mancanza di materiali utilizzati per il montaggio degli ammortizzatori che causerebbe fermate nella produzione. I dipendenti lamentano inoltre il cattivo funzionamento di macchinari (considerati ormai superati) e nella gestione del personale. [r. gon.]

L'indagine dei carabinieri si è estesa nella zona di Biella: arrestato un ambulante

Riciclava gomitioli di lana rubati?

La merce era stata sequestrata al mercato di Asti

E' partita da Asti una grande indagine sul riciclaggio di filati rubati: in manette, nelle scorse settimane, è finito un di Tollegno. L'altro giorno i carabinieri hanno poi denunciato Guido M., 60 anni, di Biella. Entrambi sono ora indagati per ricettazione e riciclaggio. Sullo sfondo della vicenda, un furto di circa 6 tonnellate di filato di pregio, commesso a gennaio nella ditta Tex Line di via Rosselli, a Biella.

L'uomo, Paolo Tunni Vaglio Bernè, 47 anni, nativo di Andero Micca, residente a Tollegno, Vaglio Bernè, titolare di una licenza di venditore ambulante, era stato sorpreso al mercato di Asti: una parte della refettoria della Tex Line esposta sulla bancarella.

Il tollegnese non saputo giustificare la provenienza della merce, così i carabinieri perquisito la sua casa, dove sarebbero stati trovati circa mille chili di filato.

A mettere nei guai l'ambulante biellese sarebbero stati i



Un carabiniere mostra i gomitioli di lana sequestrati al mercato di Asti

particolare colore e l'alta qualità della che messo in vendita. Due requisiti che hanno insospedito i carabinieri di Asti, che subito hanno voluto fare chiarezza sulla vicenda.

Nel giro di poco tempo i militari, in collaborazione con colleghi di Biella, si sono convinti che il filato faceva parte del bottino speso dai magazzini dell'azienda del capoluogo. Una

traccia molto importante è stata quella del colore del cotone, quasi impossibile da manipolare attraverso altri trattamenti chimici.

Le perquisizioni hanno rafforzato i sospetti degli investigatori: anche i gomitioli trovati a Tollegno, infatti, appartenevano alla stessa partita.

La notizia dell'arresto del venditore ambulante, per motivi d'indagine, non era stata diffusa dai carabinieri.

Stando alle poche indiscrezioni trapelate, infatti, pare che i militari dovessero eseguire altri accertamenti e perquisizioni a vasto raggio: si parla di blitz in vari centri del Biellese e del Novarese. I controlli, tuttavia, non hanno portato indizi utili a smascherare gli autori del furto alla Tex Line. L'unica persona finita nella rete carabinieri, per il momento, è appunto Guido M., denunciato per le stesse ipotesi di reato di Paolo Tunni Vaglio Bernè. Sulla vicenda, ancora in queste ore, gli investigatori continuano a mantenere uno stretto riserbo. [f. p.]

Tribunale di Acqui

per violenza

NIZZA. Con una sentenza di condanna si è conclusa il tribunale ad Acqui, la prima parte del processo che vedeva imputato il commerciante nicese Luciano Pegorin: i giudici gli hanno inflitto quattro anni di reclusione per violenza carnale ai danni di una giovane, all'epoca dei fatti minorenni.

Il collegio di difesa (legali Gerardo Serra e Domenico Canatà), sta preparando l'appello. La vicenda aveva visto in precedenza protagonisti, oltre a Pegorin, i genitori della giovane e loro volta condannati in primo grado per sequestro di persona e lesioni ai danni del commerciante.

A sua volta, il padre della giovane aveva presentato denuncia per violenza carnale ai danni della figlia e il procedimento (parte civile l'avvocato Aldo Mirate) si è protratto per sei anni.

Nella decisione, i giudici avrebbero tenuto in forte considerazione il contenuto di un diario tenuto dalla ragazza. [r. a.]

Entra Andreetta

nel Consiglio di Nizza

NIZZA. Bilancio di previsione per il '98, tariffe, tasse e varianti al piano regolatore, saranno tra gli argomenti trattati dal Consiglio comunale, che riunito questa sera alle 21.

Stasera ci sarà anche una novità: l'arrivo al «Campanone» di un nuovo consigliere: è Gabriele Andreetta, 35 anni, funzionario di una multinazionale. Sostituisce Giancarlo Rupati, che finora aveva partecipato al Consiglio sui banchi della minoranza. «Polo-Forza Nizza», guidato da Franco Piro. Rupati ha dato le dimissioni per ragioni di lavoro durante l'ultima seduta del Consiglio.

Durante la riunione di stasera, tra l'altro, si parlerà degli aumenti dell'Ici (dal 5 al 6,50 per mille per le prime case e dal 6,50 per le seconde abitazioni) e della cancellazione del Tosp sui passi carrai, tassa che suscitò polemiche lo scorso anno. [e. ce.]

Da Vesime invito i ghiottoni: oggi s'inizia il «Week end col porco»

Tre giorni per sapere tutto sul maiale Turismo, ma soprattutto cene a base di salumi

VESIME. Niente a che fare di presunte storie erotiche o sentimentali-spinte: il «weekend col porco» che s'inizia oggi per proseguire sino al primo marzo è un fine settimana con salumi, lardi, prosciutti e quant'altro dona di il maiale alle ghiottate umane.

L'idea per questo turismo itinerante ma con il filo conduttore della ricerca di cibi genuini, del «Wigwam club», che a Vesime qualche tempo su Cristina Bielli, intraprendente pubblicitaria bolognese, tornata a abitare in Langa.

Tra le varie iniziative che Bielli sta mettendo in campo, c'è la sua associazione «Verso il 3000», si spazia dalle aggregazioni di enti a privati per usufruire delle possibilità offerte dai «spati territoriali», al richiamo turistico vero e proprio. Come nel caso del «weekend col porco». Marchio registrato peraltro, per tutela dell'inventiva-

del fine settimana sulle tracce del maiale (o meglio di ciò che ne resta dopo la macellazione). Tradizionalmente sin scena nelle campagne piemontesi alla fine dell'inverno.

L'appuntamento per gli amanti dell'enogastronomia è per oggi: arrivo dei partecipanti e sistemazione in agriturismo alberghi della. A tutti sarà consegnata una mappa del territorio con elenco monumenti, chiese, ma anche luoghi tipici per gli acquisti «ghiotti». Domani parte l'avventura: appuntamento alle 10 a Calamandran per la visita al borgo vecchio, alla Bottega del vino ed all'azienda vinicola «La Giribaldina». Pranzo all'Osteria dei Fucini. Degustazione «Moscato e torte di nocciola».

Alle 18, tutti a Vesime in municipio per un incontro sui «Prodotti tipici per il turismo in campagna». La è prevista al ristorante «Madonna della

Cessole. Tutto a base di maiale.

Domenica primo marzo, alle 10 visita all'azienda agricola «La Marianna» di Cessole, dove si potrà assistere alla sezionatura del porco e la prima preparazione dei salumi. Si parlerà della storia della norcineria piemontese e langarola in particolare. Per il pranzo domenicale, c'è il «Santamonica» di Cessole. Nel pomeriggio possibilità di escursioni in Langa, oppure di una visita guidata alle cantine produttrici del passito Loazzolo doc. Alle 16 concerto di musica classica al castello di Bubbio.

Chi volesse partecipare all'iniziativa può maggiori informazioni allo 0144/80.120, al Comune di Calamandran (75114); Cessole (0144/80.142), oppure a Torino, al coordinamento dei club Wigwam allo 011/81.26.447. [e. ce.]

NOTIZIE IN BREVE

Castello d'Annone

Giù in paese i studenti greci e francesi

Aluni e insegnanti di una cittadina greca (Glifada) e una francese (Yenne) hanno visitato ieri la scuola elementare di Castello d'Annone nell'ambito del progetto di scambio «Socrates». All'incontro hanno partecipato anche i rappresentanti di Comune e direzione didattica. [l. n.]

Ani

Albanese ubriaco si schianta contro auto in sosta

Mercoledì notte un cittadino albanese, 27 anni, alla guida della Peugeot 206, ha perso il controllo, andando a schiantarsi contro alcune automobili parcheggiate in piazza Alfieri, all'angolo corso alla Vittoria. Sono intervenuti i carabinieri del radiomobile. L'uomo è uscito illeso dalla sua vettura. E' stato controllato ed il risultato positivo all'etilometro. E' costato denunciato per guida in stato d'ebbrezza e gli è stata ritirata la patente. Ingenti i danni alle auto coinvolte.

Studenti del Pollati a lezione in banca

Per i futuri ragionieri del Pollati, il posto in banca, resta uno dei traguardi più ambiti. Per capire meglio i meccanismi del mondo degli istituti di credito, gli allievi del quinto anno andati a lezione di «banca», partecipando ad una serie di conferenze organizzate dalla scuola. In cattedra, Giuliano De Marchis, direttore della filiale astigiana della Cassa di risparmio di Parma e Piacenza, Balserino Bolla (responsabile del marketing della Cassa di Asti) ed Andrea Piombo, che si occupa di fidi nella sede nicese della Crat. «I relatori - hanno dimostrato grande curiosità, facendo domande volte soprattutto a capire meglio come funziona il nostro lavoro quotidiano». [e. ce.]

COMUNE DI CISTERNA

IL SINDACO

RENDE NOTO

che con D.C.C. n. 1 del 29.01.98 è stato adottato il progetto preliminare della seconda variante al P.R.G.C. che copia della suddetta deliberazione ed i relativi atti ed elaborati tecnici sono pubblicati all'Albo Pretorio e depositati a libera visione del pubblico presso il Palazzo Comunale per la durata di 30 gg. consecutivi dal 27 febbraio al 28 marzo 1998, compresi i giorni festivi, dalle ore 10 alle ore 12.

SI AVVERTE che nei 30 gg. successivi alla pubblicazione chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte su carta legale, all'Ufficio Protocollo del Comune. Cisterna d'Ani, 24.02.1998

Il Sindaco

ROSSELLA SCAPINO

LUNEDÌ

tuttosoldi

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutta

Il concorso letterario ispirato allo studioso Felice Daneo

Quei racconti su San Damiano

I vincitori delle tre sezioni. Oltre 50 testi

DAMIANO. Grande successo ■ partecipanti ha riscosso il primo concorso letterario intitolato a Felice Daneo, studioso sandamianese del secolo scorso. L'iniziativa è stata organizzata dal Comune e dal consiglio di biblioteca. Nella sala consiliare sono stati consegnati i premi delle tre sezioni: ragazzi, giovani e adulti. Ognuna ha sviluppato rispettivamente i temi: «Alla scoperta delle tradizioni locali», «Città ■ campagna: realtà a confronto», «Un giorno da turista nel ■ paese». La commissione ha ■ 54 testi: per la sezione ragazzi, prima classificata Stefania Raia, alla quale ha consegnato il premio il sindaco Alberto Marinetto, seguita da Flavia ■ Torchio ■ Fabrizio Baracco. Sezione giovani: prima Cristina Franco, premiata da Rosangela Ferrero, assessore alla Cultura, poi Livia Andreazza ■ Sabrina Piras. Tra gli adulti primo Alessandro Cerrato, capogruppo di minoranza, che ha ricevuto il premio dall'on. Vittorio Voglino, suo collega negli anni di cattedra alla media di San Damiano, seconda Clotilde Santanera e terzo Armando Gonella. La manifestazione, coordinata dal presidente di biblioteca Anna Maria Cirio, è



Alessandro Cerrato

stata affiancata dalla «Fiera del libro», un'esposizione di pubblicazioni antiche e recenti allestita nella galleria ■ palazzo municipale. Pubblichiamo al seguito il testo vincitore di Alessandro Cerrato al quale è stato assegnato dalla commissione esaminatrice il seguente giudizio: «Elaborato ampio ■ ricco di ricordi personali, i personaggi descritti fanno rivivere con spontaneità ■ immediatezza sensazioni, ambienti, mestieri scomparsi».

IL MIO PAESE DALL'ALTO

Ecco ampi stralci del ■ di Alessandro Cerrato, vincitore per la sezione Adulti che ha sviluppato il tema «Un giorno da turista nel mio paese»

ARRIVATO con un certo anticipo all'accoglienza recital, come le altre volte, «parte anteriore sinistra finestrino» con il timore e il disappunto che l'impiegata, senza dirmi nulla, mi mandasse, come ■ mesi prima, nell'ultima fila, la 37, contro una parete cieca, dietro cui ansimò con fragore, per tutta l'ora del viaggio, il motore ■ coda del DC9 Super 80, ormai vecchio valvolone che continua a fare la spola tra Torino ■ Roma, sempre carico al limite della decenza.

Stavolta la fila era la 8, abbastanza più avanti dell'ala, con i vetri dell'oblò finalmente puliti e ■ rigali, che mi avrebbero permesso tutta ■ possibile sul baratro dei 10.000 metri.

Conoscevo ormai la rotta, sempre uguale: ■ alto, poi virata a sinistra verso ■ montagne, ancora ■ sinistra verso Genova e poi sul mare con, ben in vista, ■ costa occidentale dell'Italia...

Quella sera invece l'aereo piogge a destra appena levato ■ terra. Con naso e fronte schiacciati al vetro ruotoli, non appena si rimise in assetto orizzontale, ■ indovinare ■ ultime ■ modificazioni della collina torinese dopo Superga, i meandri ■ nella pianura e poi le valli ■ le cime ■ tondate del Monferrato; non ero mai passato di qui.

Per ■ prima volta sto osservando dall'alto le ondulazioni dell'Astigiano, dolci ■ onde appena increspate dalla brezza serale in questo pomeriggio inoltrato di inizio maggio.

Sono luoghi ■ me noti e ne indovino il nome aspettando, perché stimo sulla rotta giusta, di vedere il mio paese ■ di ■. Ed ecco: ■ infatti, preciso come me l'aspettavo; il mio paese è laggiù, a 5000 m soltanto, ■ la strada ■ arriva da Asti, che intravedo lontana, ■ quella che viene da Torino, ■ quali si incontrano al Rondò, prima ■ salire, diventare una sola, al vecchio borgo, che vedo finalmente nella sua pianta ad accampamento romano...

■ quassù sembra in piano, come sulla cartolina ■ bianco e ■ che si comprava dalla tola Ferrero ■ diceva «San Damiano d'Asli - veduta aerea»: sul retro c'era scritto il ■ dell'autore, Prospero Nuvoli. Oggi lo rivedo tale e quale, quasi cinquant'anni dopo il volo del conte Nuvoli, con le contrade ■ perpendicolari sulla via maestra ■ parallele tra di loro; attorno ■ solida striscia grigia lo cinge: i baluardi. Vado i campanili che ■ sempre hanno diviso i Sué ■ Suté e scorgo, poco discosto, il Borbore, un ruscello appena, delineato dalle piante che ■ seguono il corso.

Verso la fine ■ maggio, ■ il maestro Mandricardi ci portava ■ Borbore ■ in passeggiata, ci faceva sedere sugli argini, per ■ rovinare l'erba vicina ■ taglio ■ maggengo, allargava il cavalletto da pittore e ritraeva ad olio la ■ classe, mescolando ai colori della primavera il nero dei grembiuli, l'azzurro ■ fiocco, il

bianco dei colletti. Il mio mondo fanciullo si estendeva ■ i baluardi Palestro, Montebello, Magenta, Soffierino ■ trascorrevano in gran parte sul ■ di tigili e platani, ■, che sorvegliavano le nostre furibonde corse ■ bambini tra le ■ siepi ordinate ■ bosso, e difendevano la mamma dalla calura estiva, ■ ■ rammentata, sulle ■ hime, i nostri vestiti strappati o consumati.

...Vedo la piazza Libertà, il municipio, le scuole dove incontrai, in prima elementare, ■ ■ che ■ noi, così piccini, sembrava grossa ■ vacchia e burbera... Ricordo ■ aveva ■ toppa sulla gonna blu, ■ vedeva ogni volta che ci ■ rava la schiena per scrivere ■ lavagna.

Vedo la parte nuova intorno al centro, in disordine rispetto ■ questo, con ■ che si indovinano di altezze molto diverse tra loro... Vedevano lontano quei consiglieri comunali dal 1880, o giù di lì, che ■ ■ opposti allo spostamento del vecchio camposanto dall'ivero ■ Gallone, perché, dicevano, quello era il più ■ luogo e il più salubre di tutto il circondario.

Da quassù tutto il ■ appare privo di ■: ■ un mucchio di case in disordine attorno al nostro mondo ■ fanciulli, limitato dalle porte Sovera e Sotera: San Rocco ■ già campagna, così ■ Rondò e Piano e pure Case Brange: ■ nostra meta più lontana, e proibita, era Borbore dove d'estate si poteva fare il bagno (ma a casa non dovevano saperlo) nei riantun ■ fasciati dei muratori che andavano ■ estrarre la sabbia dal suo letto.

Le nostre corse in bicicletta ■ senza pericoli nella lunghe contrade che allora ci sembravano larghe a sufficienza per ■ ■ nostra irruenza; ora sono strette, con i marciapiedi squarciati dal peso dei camion ■ perennemente intasate dalle auto in sosta...

Le chiamo ■ platani e del tiglio, più volte mozzate ■ netto, sono ■ sciolte in disordine: oramai vieni non più passeggiare e ristoro, ma palestra di vandalismo e inciviltà. I baluardi, con il fondo sconnesso da decenni ■ mancato ripulimento, cingono quel paese ■ posso ritrovare com'era soltanto da quassù, ■ mi scivola via da sotto nei pochi secondi che dura l'attraversamento aereo ■ ■ spazio.

Sui baluardi corsero ancora, sono soltanto 20 anni, il vecchio Gimondi e il giovane Moser, ■ i rattoppi, le buche, il dissesto ■ ■ dura prova, specie sul lato orientale, qualunque mezzo meccanico ben più saldo della fragile bicicletta.

Con ■ teste girate indietro ■ lo vedo sfuggire, sempre ■ ■ sua segoma da cartolina del conte Nuvoli, soltanto un po' più in carne per i nuovi quartieri.

Scuto attentamente il vuoto sotto di me, se ■ mi capitasse ■ scorgere, ■ ■ al rosso, il velivolo leggero di Sciampio. Oggi è una ■ la giornata e sono sicuro che è uscito in volo...

Iniziativa promozionale
Se il telefonino arriva con il pullman

SAN DAMIANO. Grande successo ■ ha riscosso l'iniziativa presentata da San Damiano della ditta Meazza. In piazza Libertà è arrivato domenica ■ il bus «Double decker» ad illustrare il progetto «a tutto TIm».

La Telecom Italia mobile ha infatti attrezzato ■ autobus a due piani inglese e ha ■ a disposizione sei tecnici, che hanno risposto alle domande dei visitatori riguardanti ■ mondo della telefonia e quello dei cellulari in particolare.

«I tecnici ■ afferma Annibale Meazza ■ hanno fornito agli utenti dimostrazioni pratiche, test sofisticati ed esaurienti spiegazioni in materia, chiarendo con informazioni accurate le nuove reti ■ tariffe TIm».

Nel servizio (gratuito) offerto ai fruitori è stato previsto anche l'intervento delle segretarie dei diversi punti vendita della ditta Meazza: Stefania Vidotto, Paola Lanfranco e Roberta Cantarella.

La ditta ■ Annibale Meazza, che da venticinque anni opera nell'ambito dei prodotti per ufficio Olivetti con un punto vendita ■ San Damiano in via Roma 36, da quattro ■ si occupa anche di telefonia. Altre sedi della ditta sono a Villanova in via Roma 25 e ad Asti in corso Venezia 35.

Il 15 e 16 marzo
Una fiera dedicata al barbero

SAN DAMIANO. Ritorna la tradizionale appuntamento primaverile «Due giorni di fiera con il vino di primavera». La manifestazione, ■ organizzata dal Comune ■ collaborazione ■ l'assessorato all'Agricoltura, si terrà il 15 e 16 marzo. Anche quest'anno ■ indetto il ■ enologico dei vini Barbera doc. Potranno partecipare al concorso i produttori di Barbera di Asti, Piemonte barbero e Monferrato barbero. Il concorso è aperto a tutti i produttori di San Damiano e a quelli dei comuni vicini: San Martino Alfieri, Antignano, Celle Enomondo, Ferrero, Tiglio e Cisterna.

«Lo scopo del concorso ■ dichiara il sindaco Alberto Marinetto ■ è quello di valorizzare i nostri vini, stimolando i produttori a migliorare sempre di più questo nostro prodotto». «Solo ■ ■ aggiunge il sindaco ■ garantendo la qualità, avremo sempre più consumatori di barbero doc. Offriamo una scelta di vini garantiti da accostare ai piatti della nostra pregiata gastronomia».

Coloro che intendono partecipare al concorso devono consegnare in municipio entro il 7 marzo ■ bottiglie «anonime» per ogni tipologia ■ vini. Per informazioni rivolgersi all'ufficio Agricoltura, tel. 975.056.

IL GRAN FRITTO MISTO CLASSICO PIEMONTESE DEL



TUTTI I SABATI ■ DOMENICHE CON ABBINAMENTO DEI MIGLIORI VINI DELLE NOSTRE ZONE
Informazioni e prenotazioni allo 0141/982.203

Presso il Ristorante Reale di San Damiano d'Asti tutti i sabati ■ domeniche dal 24 gennaio al 29 marzo si svolgerà il tradizionale appuntamento con il FRITTO MISTO che si ripete da 6 anni con ■ eccezionale successo di ospiti provenienti da Piemonte Lombardia Liguria e dall'estero, Germania ■ Svizzera. Quest'anno ci sarà ■ grande novità enologica: il cliente potrà su sua richiesta visitare anche le cantine dell'Astigiano e dell'Albese e conoscere più da vicino la realtà del nostro vino piemontese. Oltre il Fritto Misto il cliente potrà gustare le specialità piemontesi preparate con maestria dal Ristorante Reale di San Damiano d'Asti. Vista la notevole richiesta è gradita la prenotazione allo 0141/982.203

REVEDI
ABBIGLIAMENTO UOMO / DONNA
PREZZI ECCEZIONALI

DIRETTAMENTE
DALLA
PRODUZIONE

ORARIO da Lunedì al Sabato 9.00-12.30 / 15.00-19.30

Domenica mattina 9.00-12.30

Chiuso il Martedì

REVEDI S.P.A

SAN DAMIANO D'ASTI (AT): VIA DON BOSCO, 2 - 0141 / 975903

Valsania Domenico

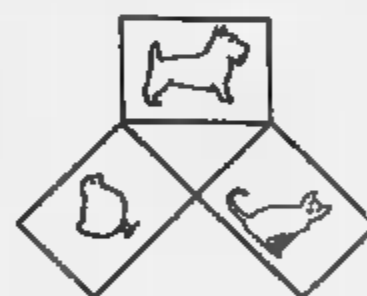
Vendita e assistenza

Piazza Camisola, 11 - Tel. (0141) 97.55.81
14015 SAN DAMIANO D'ASTI (AT)

VASTO ASSORTIMENTO USATO

PRODOTTI AGRICOLI - ANTIPARASSITARI - CONCIMI

Il Mulino del Rondò



MANGIMI - CEREALI - SEMENTI
ALIMENTI PER CANI E GATTI

CONCESSIONARIO **WATA FOODS**

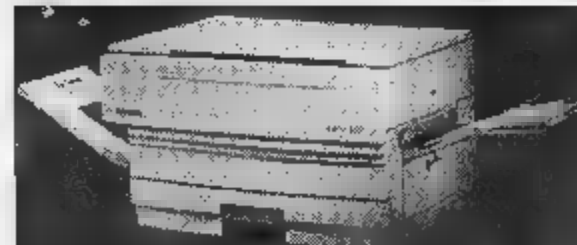
VIA ASTI, 23 - SAN DAMIANO D'ASTI
TEL. 0141 / 97.53.66

M. MEAZZA OLIVETTI

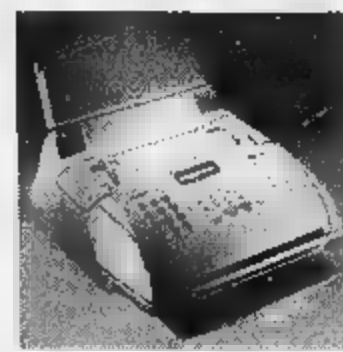
insip
TELEFONIA CELLULARE AZIENDALE E

TIM
Telecom Italia Mobile

14100 ASTI - C.so Venezia, 35
Tel. (0141) 33301 - Fax (0141) 599242
14015 S. DAMIANO (AT)
Via Roma, 36/D - Tel. (0141) 971483
14019 VILLANOVA D'ASTI
Via Roma, 25 - Tel. (0141) 946873



E questa
è la mia nuova stampante
ink-jet Olivetti JP130.



olivetti landron

Casale, dal bilancio preventivo dell'Amc una serie di indicazioni sul futuro

Energia dall'acqua del conulo

Autobus, il servizio avverrà su chiamata?

CASALE. L'azienda municipale casalese, che gestisce i servizi trasporti, distribuzione acqua e gas, e, dallo scorso anno, anche fognatura e depurazione, per il '98 fa una previsione di fatturato di 3 miliardi e 777 milioni, a cui si aggiungono altri 1 miliardi di investimenti.

Il bilancio dell'Amc è stato illustrato in Consiglio comunale dall'assessore delegato Luigi Merlo. Il documento, che viene discusso insieme al bilancio del Comune, sarà messo in votazione lunedì sera.

Intanto, Merlo ha spiegato che l'azienda, che già oggi ha raggiunto un valore patrimoniale di quaranta miliardi, occupa un centinaio di dipendenti e ha un parco macchine di una settantina di automezzi, in costante sviluppo, tesi a fornire servizi a rete che si sviluppano ben oltre il comune di Casale. Ad esempio, per quanto riguarda la rete del gas è stata dirottata in 14 località, mentre l'acquedotto serve 10 Comuni. Alcuni paesi si sono già fatti avanti per chiedere che l'azienda si faccia carico anche della gestione di fognature e depurazione. L'assessore Merlo sottolinea come l'Amc rappresenti una risorsa importante per il Comune di Casale che l'ha voluta e difesa negli anni, a cui conta di trasferire nel '98 quattro miliardi.

Acqua. In questo l'Amc intende fare investimenti per circa quattro miliardi, di



Il previsto l'acquisto di piccoli bus, anche se si vuole contenere il disavanzo

cui un miliardo e 600 milioni per la realizzazione dell'impianto di abbattimento del ferro e manganese (che danno la colorazione rossastra all'acqua) a Piardarossa: sostituirà definitivamente quello di San Giovanni.

Fognature e depurazione. In questo settore, cui l'Amc occupa meno di un anno, previsti investimenti per poco meno di 600 milioni. Inoltre, prevede il risagomare e ripulire la cunetta di Porta Milano che porta le acque al Po. Per il canale Mellana sarà realizzato lo sfioratore per lo scarico. Infine si prevede l'acquisto di un automezzo per la pulizia

delle caditoie.

Gas. Un interessante investimento, per un miliardo e 300 milioni, riguarda la realizzazione di una centralina in via Visconti, che trasforma l'acqua prelevata dal canale in energia elettrica. Si aggiungono altri 600 milioni destinati a potenziamento, sostituzioni ed estensione della rete a oltre 600 per sganciare anche altri comuni tra cui Ozzano e Quart.

Trasporti. In questo campo, spiega l'assessore Merlo, il primo obiettivo è quello di contenere il disavanzo, anche se si prevede spendere comunque 250 milioni per l'acquisto di au-

tobus di piccole dimensioni (come è già avvenuto nel '97). Intanto, poi, viene avviata una riflessione per verificare l'opportunità di introdurre, in futuro, il sistema di trasporto a chiamata, che dovrebbe essere più rispondente alle esigenze specifiche dei cittadini, «per far viaggiare bus vuoti o quasi, soprattutto su alcune linee in certi orari» dice Merlo.

diventa spa? L'estensione dei tipi di servizio offerti e il coinvolgimento di una realtà che è, ormai, extracomunale impone una revisione societaria dell'Azienda municipale casalese. Il consiglio comunale - annuncia Merlo - nei prossimi mesi dovrà affrontare tale questione e decidere quale impostazione l'Amc dovrà assumere: azienda consortile o società per azioni? L'interrogativo è posto anche perché il superamento della forma societaria attuale è imperativo per legge.

Va aggiunto, infine, che l'Azienda municipale casalese si prepara a rivestire un ruolo di notevole rilievo nel cosiddetto «Ambito 2» per la gestione integrata delle acque (che prevede la presa in carico di tutto il ciclo: dalla captazione, alla distribuzione, alla depurazione, allo smaltimento, come previsto dalla Legge Galli) insieme a Valenza, Vercelli e Biella.

di Massimo Mossano

Intanto Moncalvo torna a chiedere un'ambulanza

Pochi i medici del «118»

Orari ridotti a Valenza?

METODO DI BELLA

Cure gratis a paziente

CASALE. E' valenzano il primo paziente cui l'Azienda sanitaria locale 21 deve somministrare gratuitamente specialità medicinale e galeniche secondo la metodologia di cura del professor Di Bella. Il paziente si era rivolto al pretore di Alessandria e ieri, il giudice ha accolto il ricorso. Invece, per gli altri cinque casi di pazienti dell'Asl 21 monferrina, che si sono rivolti al pretore Valentino Pezzuti di Casale, la decisione è rinviata al 10 marzo prossimo. Gli avvocati devono integrare la documentazione che hanno già presentato per dimostrare l'impossibilità dei loro assistiti a far fronte finanziariamente alla cura. Intanto l'Asl sta verificando, nell'ambito del Servizio farmaceutico la possibilità di procedere alle speciali preparazioni galeniche prescritte al paziente valenzano dal dottor Verzini di Modena. Se ci saranno difficoltà, si consuleranno i farmaci che già hanno attuato i preparati.

(s. m.)

ste «vengano esaminate con attenzione della Regione che, tra l'altro, paga il servizio di emergenza, e poi dalla Conferenza dei sindaci. Dall'alzata, si vedremo quale soluzione sarà accolta e sarà attuata».

Fara e Tricceri dichiarano che una visione più allargata del problema - presa in esame, aprendo un confronto anche con le Asl confinanti.

Intanto, il direttore sanitario dell'Asl Casale-Valenza afferma che non ci sono conclusioni alla proposta di Trino e Moncalvo, «ma è necessario avere un quadro di orientamento regionale, affiancato dalla certezza di risorse per il mantenimento dei servizi e dallo svi-

luppo di rapporti con le altre Asl».

Proprio sulla questione delle risorse il dottor Rendo esprime qualche perplessità, almeno in questo momento: «Al di là dei progetti, attualmente dobbiamo tenere conto del fatto che mancano i medici abilitati. Dovremmo diciotto, purtroppo il numero è dimezzato, perché alcuni, come i fratelli Rendo e i fratelli Rendo, hanno ottenuto il trasferimento».

Questa difficoltà mette addirittura l'Asl nelle condizioni di studiare una possibile riduzione dell'orario dell'utilizzo dell'ambulanza medicalizzata a Valenza, entro un mese, in attesa di specialisti.

(s. m.)

BREVE

Finisce il processo

Il gip Gaetano Di Bernardo ha rinviato a giudizio Francesco Vignola, 57 anni, abitante a Vercelli; in via Cusani 8, amministratore delegato della «Riseria del Monferrato spa» di Villanova, accusato di alcune violazioni fiscali. In particolare, Vignola non avrebbe fatturato a annotato sui libri contabili vendite di per circa due miliardi.

(s. m.)

Casale

Un black-out

Black-out ieri mattina in città (tra le zone colpite, anche il centro storico) perché in un cantiere in via Cavour è stato accidentalmente tagliato un cavo dell'Enel. Di conseguenza, i vigili del fuoco sono stati allertati: molte le persone bloccate sugli ascensori.

(s. m.)

Casale

Ancora parking-voucher

Obbligatoria la parking-voucher, sino a lunedì, nel posteggio piazza San Francesco: non entra ancora in vigore la nuova gestione a pagamento - custodie che, secondo l'assessore Vincenzo Ottone, slitterà di un giorno. Il probabile rinvio a martedì il parcheggio custodito - aggiunge Ottone - è dovuto soltanto a problema di ordine burocratico.

(s. m.)

Casale

Scadono i permessi

Il prossimo 31 marzo, a Casale, scadranno i permessi per l'accesso dei veicoli alla zona a traffico limitato, tranne quelli degli invalidi (che durano 5 anni) e quelli a accesso, in talune ore, al cimitero. Chi vuole chiedere il rinnovo deve compilare i moduli al Comando vigili urbani in via Facino Cane o rivolgersi all'Urp in via Mameli. I contrassegni vecchi devono essere sostituiti: sono previste sanzioni per chi entra nella «zona blu» con pass scaduti.

(s. m.)

Arrestato in albergo

Un pensionato napoletano, Vincenzo Filippini, 70 anni, che alloggiava in un albergo di Casale, è stato arrestato dalla polizia perché nei suoi confronti è stato spiccato un ordine di cattura emanato dalla Procura di Napoli: l'uomo, infatti, deve scontare un anno e due mesi, in seguito a una condanna per reati fallimentari.

(s. m.)

Incontro tra Regione e le Province di Asti, Alessandria e Cuneo

Acna, vertice in Val Bormida

Il Piemonte: «Chiudere l'azienda»

Ultima novità dal fronte Acna: la Valle Bormida discuterà domani con l'assessore Ugo Cavallera, reduce dall'accordo a Roma tra i ministri Ronchi, Bersani, le Regioni Piemonte e Liguria, l'Enichem, proprietaria dell'azienda.

E' lo stesso amministratore piemontese, responsabile dell'Ambiente, a volere la riunione: l'appuntamento è per le 15,30 in municipio. Sono stati convocati gli amministratori delle Province di Asti, Alessandria, Cuneo e i Comuni interessati.

Sarà approfondito il testo del protocollo d'intesa raggiunto, nei giorni scorsi, nella capitale. L'intesa ribadisce l'impegno del governo nel risanamento dell'Acna e quello dell'Enichem sulla bonifica, non scioglie tutti i nodi. Il Piemonte, per esempio, insiste per la chiusura definitiva dell'azienda; la Liguria, da sempre su posizioni opposte, anche stavolta respinge la forza d'ipotesi.

La riunione di domani - indica Giovanni Pensabene, as-



L'assessore Ugo Cavallera

sessore alla Provincia - servirà anche a fare il punto sui rapporti con i ministeri interessati e a valutare un'eventuale possibilità di collaborazione con gli amministratori liguri.

Intanto mercoledì notte, conclusa la lunga discussione sul bilancio, il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità

un ordine del giorno sull'Acna. Il documento, ricordando tra l'altro la «catastrofe» del Tar del Lazio a favore dell'Acna e della Regione Liguria, impegna la giunta a «opporsi» ogni sede alla costruzione dell'inceneritore Re-Sol e all'insediamento di qualsiasi centro di smaltimento rifiuti a Cengio.

L'ordine del giorno ribadisce che oltre 100 anni di inquinamento, sopportato dagli abitanti della Valle Bormida, a cui sono stati negati i costituzionali diritti alla salute e al lavoro, è più che sufficiente.

Il governo si chiede di «iniziare un approfondito studio del sito Acna per poter procedere alla bonifica del medesimo» e di «sviluppare il rilancio socio-economico della Valle Bormida». Il documento sollecita Roma anche a «stipulare la lute» lavoratori e dei cittadini della Valle Bormida, sottoposti per anni a un grave rischio chimico: il governo è invitato ad avviare un immediato e mirato programma di prevenzione.

(l. n.)

Convegno Teatro

L'agricoltura

in crisi di progetti

CASTAGNOLE. «Quale sviluppo a quale occupazione per l'agricoltura astigiana del Duemila» è il tema del convegno che si terrà stamane, a partire dalle 9,30, al teatro comunale.

L'organizzazione è della Provincia, in collaborazione con il Consorzio Euridea.

Le problematiche dei settori agricoli e ambientale - spiegano l'assessore provinciale Pensabene e il presidente Consorzio Euridea, Ressa - sono pre più intrecciate tra di loro e in un territorio come il nostro si intersecano più che altrove, con le problematiche di carattere sociale: la disoccupazione soprattutto.

Interverranno oltre all'assessore Giovanni Pensabene e al presidente Elio Ressa, Matteo Bosco, presidente della cantina sociale di Castagnole Monferrato, Corrado Barberis, presidente dell'Istituto di sociologia rurale, Mino Taricco, presidente della Confcooperative Piemonte. Seguirà agli interventi un dibattito.

(r. at.)

Giovane di Ozzano

E' arrestato

dopo scippo e omicidio

ASTI. Un giovane di Ozzano Monferrato, Daniele Lecca, 21 anni, è stato arrestato dai carabinieri di Asti subito dopo lo scippo.

Mercoledì Lecca ha raggiunto Asti in piazza Medaglie d'Oro, dove trova la stazione delle corriere (poco distante da quella ferroviaria), ha strappato di mano la borsetta a una pensionata di 70 anni, diretta al vicino mercato.

Nella colluttazione l'anziana è finita a terra. In suo aiuto sono accorsi alcuni studenti delle scuole superiori in attesa del pullman. L'aggressore si è dato alla fuga.

Alcuni giovani lo hanno rincorso, mentre altri hanno chiamato il «112». Una pattuglia del radiomobile che si trovava in zona ha subito rintracciato Lecca. Tagliata ogni via di fuga, Lecca è stato bloccato. Ammanettato, è stato identificato e portato nel carcere di Quarto d'Asti. Alla pensionata, che fortunatamente non ha riportato lesioni, il subito stato restituita la borsetta.

(r. a. a.)

Interpellanza di R

Il «covo»

finisce in Regione

OZZANO. Mentre stasera si discute in Consiglio comunale la richiesta avanzata dalla Cementi Victoria di Trino per aprire una cava di calcare in regione Poletto, ieri i consiglieri regionali di Rifondazione Chiezz, Moro e Papandrea hanno inviato una interpellanza urgente alla giunta Ghigo chiedendo spiegazioni sul fatto che la commissione tecnica dell'assessorato piemontese all'Ambiente ha espresso parere favorevole alla coltivazione.

I consiglieri sottolineano che la Cementi Victoria è già stata condannata al pagamento di una multa per una precedente opera di disboscamento non autorizzata e anche al ripristino dei luoghi deturpati.

Ritengono, inoltre, che prima di rilasciare qualsiasi autorizzazione (anche se i terreni della cava non sono gli stessi del disboscamento, attigui) venga preteso dalla ditta un «progetto di variante che tenga conto degli obblighi imposti dalla magistratura» a tutt'oggi «privi di adempimento».

(s. m.)

In luglio, ad Acqui

I paesaggi urbani di Mario Sironi all'Antologica

ACQUI. La 28ª edizione dell'Antologica sarà dedicata ai paesaggi urbani di Mario Sironi. Lo ha annunciato ieri l'assessore alla Cultura Danilo Rapetti.

Nella rassegna, che sarà inaugurata il 18 luglio nella sala mostre di palazzo Saracco, saranno esposte circa 50 opere fra olii, tempera, e disegni dell'illustre maestro, provenienti da collezioni private e pubbliche. «La mostra sarà curata da Claudia Gian Ferrari, l'apporto scientifico di Andrea Sironi, nipote dell'artista, un team che ha già all'attivo molte importanti esposizioni, a partire dall'antologica di Palazzo Reale a Milano realizzata nel centenario della nascita di Sironi, alla mostra «Mario Sironi: 100 disegni inediti» sottolinesa Danilo Rapetti. L'organizzazione è stata affidata a Maurizio Repetto e Por-

Acqui, messi a bilancio mutui per 3 miliardi da utilizzare entro il Duemila

Il Comune vuole Villa Ottolenghi

Diventerà Casa degli artisti o accademia d'arte

ACQUI. Villa Ottolenghi sarà acquistata dal Comune. L'amministrazione comunale intende accendere entro il Duemila due distinti mutui da un miliardo e mezzo l'uno per l'acquisizione della prestigiosa villa situata a Monterosso, sulle alture di Acqui.

Oltre a quanto riportato dalla Relazione previsionale e programmatica per il triennio 1998/2000, maggiori particolari sull'operazione arrivano dall'assessore alla Cultura, Danilo Rapetti: «Il progetto prevede, in stretta collaborazione con la Regione, la realizzazione a Villa Ottolenghi di una Casa degli artisti, meglio di un'accademia d'arte per proseguire le benemerite opere nel campo dell'arte e dell'architettura intraprese nel 1924 del conte Arturo Benvenuto Ottolenghi e la moglie, la contessa Herta von Weiskind zu Horst.

«Non bisogna dimenticare -



L'assessore comunale alla Cultura Danilo Rapetti

sottolinea Rapetti - che tra gli artisti e gli architetti che lavorarono alla realizzazione della villa vi furono importanti personaggi quali Ferruccio Ferrazzi, Marcello Piacentini, i maestri Mario e Ernesto Ferrari, Ernesto Rapisardi, Giuseppe Vaccaro, Amigo Tot, Pietro Porcinai, Fritz Koenigsberger di Monaco e Baviera e Vladimir Todorovsky e molti altri.

A Palazzo Levi, oltre a sottolineare l'importanza dell'ac-

quisizione del complesso monumentale della villa Ottolenghi, si sta già pensando anche al problema del mantenimento della struttura, tenuto conto che si estende su di un'area complessiva di tremila e 730 metri quadrati. Da un primo calcolo, saranno necessari circa 500 milioni all'anno, per far fronte alla manutenzione ordinaria e straordinaria.

Purtroppo, la villa è priva di molti arredi originali, andati all'asta nel novembre 1985. In quell'occasione furono venduti circa 400 oggetti, tra i quali importanti opere di Martini, Ferrazzi e dei maestri accesi. Mario ed Ernesto Ferrari con un ricavo di un miliardo e 300 milioni. Anche il Comune acquistò opere, tra cui alcuni disegni a matita di Ferrazzi riguardanti lo studio delle decorazioni pittoriche. Meusoleo, attualmente esposti nella sala consiliare di Palazzo Levi.

(g. l. f.)

Moncalvo, nei guai il figlio di un avvocato

Inventa il furto dell'auto

poi ritratto: condannato

MONCALVO. E' finito sotto processo il figlio di un avvocato, di una sciocca bugia, raccontata per il timore di essere imprigionato dal padre.

Invece dei rimbrotti del genitore, Alessandro Venesio, 24 anni, abitante a Moncalvo, in via Gavello, ha dovuto rispondere davanti al giudice di simulazione di reato.

Il pretore di Casale, Nadia Magrini, accogliendo la richiesta del pubblico ministero Elisa Gioia, l'ha condannato a sei mesi di reclusione.

Il giovane, figlio dell'avvocato Luigi Venesio, che ha lo studio professionale a Torino, vive nel comune astigiano, aveva raccontato ai carabinieri che ignote persone erano entrate nella sua autorimessa, gli avevano danneggiato la vettura, una Renault 11, e gli avevano rubato l'autoradio. C'era la chiave infilata nella serratura del garage ha detto

ai militari.

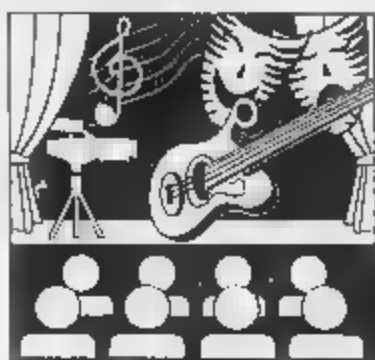
Ma gli investigatori, dopo il sopralluogo, si erano resi conto che la versione del ragazzo presentava alcune lacune. Lui stesso aveva finito per ammettere che il suo racconto era una bugia: in realtà la vettura era stata danneggiata in un incidente.

«Quando mi sono trovato nuovamente di fronte ai carabinieri mi sono reso conto di aver fatto una cretinata: così, poi, ho preferito dire come stavano i fatti» era uscito di strada con l'automobile ha detto.

Perché dunque la messinscena, la denuncia del furto da parte di sconosciuti? «Temevo la reazione di mio padre».

Il difensore, Stefano Bagnara, si è battuto per l'assoluzione, sottolineando la ritrattazione spontanea da parte del ragazzo. Ma il pretore ha pronunciato la condanna, con i doppi benefici.

(s. m.)



Appuntamenti del weekend e spettacoli in programma agli inizi della prossima settimana

Un «Rigoletto» speciale

Leo Nucci domani ad Alessandria

In scena «Animali»

Il teatro d'avanguardia in riva al lago

VERBANIA. Il teatro d'avanguardia torna in scena domani sera a Verbania con la rassegna «Lampi dal loggione». Il sipario dell'auditorium Sant'Anna si apre alle 21,30 su «Animali», spettacolo della compagnia Erhamil & Coltellera Einstein.

Noi e gli animali. Ovvero quando la bestiola è vista come un oggetto (da buttare quando non serve più), il sostituto di una persona che non c'è (un figlio, un compagno, un amico) oppure un'entità solo come filmata da una telecamera.

Tre storie s'intrecciano e raccontano il controverso e complesso rapporto che lega gli esseri umani e gli animali. La regia è di Fabio Comana, sul palco ci sono Giorgio Bocassi, Donata Boggio Solà, Silvia Brizzio, Barbara Covelli e Michele Eynard. I biglietti costano 15 mila (ridotti 11 mila). Per informazioni rivolgersi allo 0323-502097. [b. c.]

ALESSANDRIA. Un «Rigoletto» interpretato da Leo Nucci non è di tutti i giorni, soprattutto in provincia. Ma è proprio questa la proposta che viene per domani sera alle 21 dal Teatro Comunale di Alessandria, che è anche l'occasione per assistere a un ardito quanto interessante esperimento. La versione orchestrale (la corale) dell'opera prevede infatti un formato ridotto, si potrebbe tranquillamente dire «cameristico», per nove orchestrali e una decina di coristi. Si perché, come sostiene il famoso baritone bolognese, il capolavoro verdiano può anche essere rappresentato così. E' stato proprio lui a lanciare l'idea allo stesso Nucci, ha spiegato, «di avvicinare l'opera lirica alla gente, soprattutto nella provincia dove il problema dei costi è allestito è quasi sempre insormontabile. Accantonata l'ipotesi, pur già ampiamente praticata, di un accompagnamento pianistico, economico si ma fin troppo scarso, Nucci ha pensato a una versione «che mantenesse l'atmosfera voluta dall'autore, stravolgerne i contenuti».

L'incarico dell'operazione è stato affidato all'associazione Opera Salotto, e Paolo Marcarini ha «ristretto» la partitura a un organico formato da violino, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, clarinetto, fagotto, tromba e tastiera elettronica: i suoni campionati di quest'ultima so-



L'opera prevede un interessante esperimento con un formato ridotto della versione orchestrale corale

Leo Nucci interpreta «Rigoletto» al Teatro Comunale di Alessandria: l'appuntamento è per domani con alle ore 21

stituiranno timpani, arpa e ottone, ma saranno anche utilizzati, ad esempio, per riprodurre il coro maschile a bocca chiusa che, nell'atto finale, imita il sibilo del vento. I volumi spinti si otterranno con l'amplificazione.

Nella nuova strumentazione - dice ancora Nucci - il maestro Marcarini ha dovuto togliere dei raddoppi di note e parti date a uno strumento per adattarle agli strumenti che abbiamo; così gli strumentisti devono studiare completamente l'opera eseguendo passi anche molto difficili con

bicordi per gli archi e tessiture ardue per i fiati».

Leo Nucci interpreterà l'infelice buffone domani, mentre nella replica di lunedì 1° marzo sarà sostituito da Francesco Medda. Giovani gli altri cantanti, cui il tenore Mok Jin Huk (il Duca di Mantova), il soprano Antonella Bertaglia (Gilda), il basso Giancarlo Tosi (Sparafucile), il contralto Rosanna Mancarella (Maddalena). I coristi vengono dal Teatro Regio di Parma.

La «micro-orchestra» sarà costituita dall'Ensemble Strumen-

taie Salotto 800, con Pierantonio Cazzulani violino, Christian Serazzi viola, Massimo Repellini violoncello, Fabio Torrembini al contrabbasso, Gianni Biocotino flauto, Stefania Belotti clarinetto, Silvia Zanardi fagotto, Fabio Codeluppi tromba e lo stesso Paolo Marcarini agli effetti sonori campionati. Dirigerà l'opera Stefano Michelangelo Lucarelli. I biglietti per domani costano 80, 65, 40 e 20 mila lire a seconda dei posti. Tel. 0131.234240.

Leonardo

Alba, è Claudio Bisio l'antieroe di Pennac

ALBA. Ha debuttato l'estate scorsa al Festival di Spoleto, lo spettacolo che martedì sera (ore 21), porterà sul palcoscenico del Teatro Sociale, il comico Claudio Bisio.

Conosciuto al grande pubblico per la sua «rovente» televisiva in «Mai dire golf» e, prima di arrivare al piccolo schermo, per una lunga serie di spettacoli teatrali rappresentati in tutte le sale della penisola nonché alcuni film, Claudio Bisio indosserà i panni dell'antieroe dello scrittore francese Daniel Pennac, nel monologo «Il signor Malaussène a teatro».

Il testo s'inserisce nella lunga saga biografica di Benjamin Malaussène che Pennac ha posto al centro delle sue pagine e che da lì ora esce per approdare alla scena. Non a caso la pièce è stata inserita nella rassegna «Tra teatro e letteratura» della sala albese.

Tema intorno a cui si dipana la storia è la «paternità» forse sarebbe meglio dire la «maternità» di Ben che è incinto e cioè riempie di ansie e di timori, non ultimo quello di condividere il letto con la sua compagna, la giornalista a cui è innamorato.

Con questo futuro erede, il signor Malaussène intesse un fitto dialogo per spiegarci quello che dovrà attendersi dal mondo, in che razza di luogo gli capiterà di arrivare, quali ac-



L'attore Claudio Bisio

corgimenti sarà bene che adotti per sopravvivere, ma anche quali speranze, gioie ed emozioni attenderanno padre e figlio. Il dialogo surreale diventa così veicolo di riflessioni molto reali e umane che danno agio a Claudio Bisio di esprimere tutta la sua ironia. L'allestimento è curato dal Teatro dell'Archivolt con la regia di Giorgio Gallione. Il biglietto, per i non abbonati, costa 15 mila lire, ridotto 11 mila, primi posti: 25 mila lire, ridotto 20 mila, secondi. [v. p.]

Proposta del Balletto di Toscana al «Coccia»

Il Mediterraneo a passo di danza



Domenica pomeriggio al Teatro Coccia di Novara va in scena il Balletto di Toscana: l'appuntamento è inserito nella rassegna di danza, operetta e musical

NOVARA. Mediterraneo incantato, magico abbraccio per genti e popoli di culture diverse e antichissime. Mediterraneo che si muove a passo di danza: è la proposta del Balletto di Toscana di scena domenica pomeriggio, con inizio alle 15,30, al Teatro Coccia di Novara. L'appuntamento è inserito nella rassegna di danza, operetta e musical. I biglietti disponibili si possono acquistare al botteghino. Per informazioni su «Mediterraneo»: assessorato comunale alla Cultura 0321-626666 o Coccia 0321-620400.

Lo spettacolo è un mosaico di suggestioni ispirate alla natura e alle tradizioni dei popoli che si affacciano sul mare dalla Grecia alla Spagna, dal Marocco all'Egitto sino alla Turchia, la porta sull'Oriente. [m. p. a.]

VERCELLI

Domani a mezzanotte al dancing Il Globo

La show-girl Freddi incontra i suoi fans

BORGOVERCELLI. L'appuntamento caldo con Laura Freddi è per domani sera, al guest corner del dancing Il Globo zona bivio Sesia. La bella show-girl romana, conosciuta specialmente per i suoi exploit televisivi, arriverà verso la mezzanotte e così i suoi affezionati fans potranno scambiare quattro chiacchiere con lei, farsi firmare gli autografi e, più fortunati, farsi schiacciare un bacio sulla guancia con una impronta di rossetto che potrà essere esibita per tutto il resto della nottata calante.

La carriera di Laura Freddi iniziò come deejay in una radio privata. All'inizio degli Anni Novanta è stata la prima di Gianni Boncompagni che la volle nel cast del programma «Non è la Rai». Ma fu la parte di vetina nella trasmissione «Striscia la notizia» a farla assurgere al rango di volto te non solo per questo) noto della tivvù. Presentatrice del «Festivalbar», ora continua le sue apparizioni televisive come conduttrice di «Supers», la parata dei dischi, «Superclassifica Show», di sabato alle 17,30 su Italia 1.



La show-girl Laura Freddi

Per chi vuole ballare, il Globo offre questa sera l'orchestra di Mauro Lovrini e domani, oltre alla bella vista di Laura Freddi, si danza con il gruppo di Giusy Mercuri. In disco-room (stasera e domenica) ci fu revival e commerciale mentre nel «Krypton» la notte ha ingredienti latino-americani. [g. bar.]

ASTI

A Nizza, il saxofonista Red Holloway

Jazz a stelle e strisce stasera al Blue bird

NIZZA MONFERRATO. Appuntamento con il jazz a stelle e strisce stasera al «Blue bird». Il locale di corso IV Novembre ospiterà a partire dalle 22,30 un solista di primo piano sulla scena del jazz internazionale, il saxofonista statunitense Red Holloway. Con lui ci saranno il batterista newyorkese Kenny Martin, il pianista genovese Massimo Farad e il contrabbassista torinese Aldo Zunino. Ingressi 20 mila lire (compresa consumazione); prenotare allo 0141/793.569 o 0347/45.13.225.

Figlio d'arte, Red Holloway si è formato alla scuola di Chicago; alle scuole superiori era compagno di banco di Johnny Griffin. Ancora studente cominciò a suonare con Dave Brubeck. Dopo la guerra suonò con Yusuf Lateef e Dexter Gordon, poi ebbe una parentesi dedicata al blues. Negli Anni '50 collaborò con artisti del calibro di Billie Holiday, Chuck Berry, Sonny Rollins, Lester Young, Aretha Franklin, Memphis Slim e Lionel Hampton. Raggiunse la notorietà con il chitarrista George Benson e l'organista Jack McDuff. Negli Anni '70 alternò l'attività concertistica e discografica con quella di talent scout. fece notare suonando con Sonny Stitt.



Il saxofonista Red Holloway

Alla guida della sezione ritmica c'è il pianista Massimo Farad, che tra l'altro ha inciso al «Blue bird» originale cd colonne sonore e cartoni animati in stile jazz. [r. a. a.]

I «Sadist» alle 22

Un concerto di metal underground

AOSTA. Concerto questa sera alle 22 alla discoteca Liber Tutti di via Chambéry ad Aosta. Sul palco i «The Sadist chronicles», gruppo genovese che ha alle spalle già una lunga esperienza concertistica e discografica.

La band (metal underground) si è formata nel 1991: Tommy alla chitarra e alle tastiere, Andy al basso, Pesto alla batteria e Fabio, la voce. L'anno dopo dal gruppo è uscito il primo album, «Above the light» e c'è un nuovo avvicendamento: Andy lascia il gruppo e viene sostituito da Chicco e Zanna, basso e batteria. La seconda opera viene registrata in Inghilterra, s'intitola «Tribe». Vita movimentata quella dei Sadist, che lo scorso anno cambiano di nuovo formazione: torna Andy e con Tommy chiamano la voce Trevor e il batterista Oinos. Per il nuovo album «Crust» (registrato in Olanda) arriva anche un altro batterista, Alessio. [sa. b.]

BIELLA

Nel locale di Ponderano l'appuntamento è fissato per stasera

Etno-fusion al Babylon

Le Loup Garou si esibiscono in discoteca

PONDERANO. Così è che questo band che hanno preso per simbolo il lupo mannaro, si ritroverà in concerto sulla pedana del Babylon, un locale dove solitamente gli eventi musicali colorano i ritmi tra fantasmagorie e sfumature del reggae al punk, dall'heavy al blues. Fino ad arrivare all'etno-fusion, come succederà stasera, dove «tener alta l'atmosfera» ci sarà Le Loup Garou, il lupo mannaro appunto, che da qualche tempo si destreggia alla grande, nei tour attraverso i pub e gli spazi deputati ai concerti.

L'organico comprende quattro musicisti partenopei che hanno saputo mettere a frutto le loro esperienze (la band esiste dalla seconda metà degli Anni Ottanta) ed aprire i progetti ad un messaggio proveniente da svariate aree europee, sempre attingendo da fonti popolari, variegate poi sul

tema. Questo vale per quanto riescono ad esprimere sul palco non solamente nella ritmica, ma pure negli originalissimi testi. E a questo punto, facendo un inventario degli idiomi in cui il lupo gorgheggia nel microfono sul palco possiamo annoverare mescolanze di francese, spagnolo, inglese, tedesco, finlandese e italiano. Senza contare che in alcuni casi vengono fatti risorgere testi pure in latino.

«Le Loup Garou», perché? Ci arrivano in aiuto le annotazioni informative dello stesso gruppo che presentano filosofie e strategie delle performance offerte al pubblico (affamato di musica, naturalmente). Lo show viene definito «emozionante e drammatico, irrazionale e coinvolgente come un rito tribale nello spirito del lupo...», un cerimoniale insomma che affonda le radici in leggende

I componenti del gruppo Le Loup Garou, il lupo mannaro appunto, che da qualche tempo si destreggia alla grande, nei tour attraverso i pub e gli spazi deputati ai concerti

metropolitane di licantropi asenati di up e cuba-libre, nipoti (forse) di nobili che vivevano di notte latrando alla luna in manieri tenebrosi delle lande mitteleuropee. La prima raccolta registrata dal «lupo» in cd è stata «The

Grave and the Trees». Tra le presenze più importanti va segnalata quella del festival «Arezzo Wave» tre anni fa, mentre la più recente delle incisioni, realizzata per l'etichetta Polosud la scorsa stagione porta il curioso titolo di «13 Fegues bau

bau». Sarà proprio sulla traccia di questo ultimo lavoro che si snoderanno le parti salienti del concerto «babylonese». Ingresso 10 mila, ridotto 5 mila, compresa. Inizio alle 22,30.

Barberis

ALESSANDRIA

Moro si conferma campione per la seconda volta

E' novese il gelataio più bravo in Piemonte

La gelateria Caffè Gel di Novi Ligure raddoppia. Per la seconda volta, il titolare Riccardo Moro - classe 1967, ex poliziotto - conquista il primo posto nella selezione regionale Piemonte-Valle d'Aosta. Campionato italiano Gelatieri (IV edizione) promosso dalla rivista Gelato Artigianale. Mercoledì scorso all'Hotel Meridien di Lingotto di Torino, una giuria di esperti e giornalisti ha identificato, in quello di Moro, il miglior gelato al cioccolato. Moro si è così guadagnato l'ingresso alla finalissima che si terrà a Venezia a fine ottobre. Con lui, accedono al confronto nazionale Maria Rosa Piscante de «La dolce arte» di Montanaro (To) e Giuliano Vacca «L'isola del gelato» di Torino, secondo e terzo classificato. I magnifici tre comporranno la squadra piemontese che dovrà battersi con professionisti del dolce freddo reduci dalle varie selezioni italiane (48 in totale): i



Riccardo Moro titolare della Caffè Gel di Novi Ligure

pretendenti al titolo - sia a squadre che personale - si sfideranno a Venezia a fine ottobre. Per Moro e company potrebbero essere buone chance: con il pistacchio, il gelatiere aveva già sbaragliato i concorrenti nel 1996, lo stesso a Venezia, si posizionò quinto. Nel 1994 il Caffè Gel vinse il concorso di La Stampa come miglior gelateria della provincia di Alessandria.

Elena Del

I GRANDI EVENTI E RAPPRESENTAZIONI DEL WEEK END

Una nuova ondata di stelle filanti

Rock a Monale e Cassinasco. Cucina indiana a Cinaglio

ECCO una panoramica degli appuntamenti del week end nell'astigiano.

DOPO

MONALE. Alle 22 all'Appaloosa pub, concerto dei complessi rock astigiani «Sputos» e «Speed worms». Ingresso libero.

CASSINASC. Alle 22 alla birreria «Il Maltese», concerto della band nicese «Madrigali Magri» e dei «Tristezza Warhol». Ingresso libero.

SERATA. «En Vogue» al Mediterraneo: dalle 21 alle 23 si balla con animazione di «Nasty boys» e «Wild & wet girls».

CINAGLIO. Alle 21,30, al ristorante-pub Canestrello d'oro serata con la musica di Claudia Stabile e Gipo Viarengo. Nella taverna si potrà degustare il «kaf», specialità della cucina indiana (polpettine di carne con spezie, riso e verdure più dessert a 20 mila lire). Prenotare al 209.191.

CINEFORUM. al Cristallo: alle 21,15, «Hana-bi (Fuochi d'artificio)» del giapponese Takeshi Kitano, Leon d'oro 1997. Ingressi: 10 mila lire.

Alle ore 22 musica al Barretto di via Galileo Ferraris: si esibisce il complesso astigiano «Can & Booyan». Ingresso libero.

AKHENATON. bar dalle 22,30 si balla «Legge 180, manicomi chiusi». Max, musica underground. Ingr. libero, consumazione obbligatoria.

LA SIGNORA IN ROSA. va in Quaresima: fino a domenica la Bottega del vino propone barba merluzzo. Orario: dalle 18 alle 22.

PESTE. di compleanno al bar Portici: la musica di Elvis Antonio, del complesso Comba. Ingresso libero.

ROCHADO. Al «Rochado pub» in località Bagnasco, dalle 22 serata di karaoke con distribuzione di gadget. Ingresso libero.

DOMANI

ASTI. Carnevale dalle 15 in piazza. Alle 20,30 con maschere, banda e bugie.

ASTI. Alle 21 al Centro giovani, concerto dell'associazione «Astinsima»: musica dei Polici, Nirvana, Madonna, Baglioni, Daniele. Ingr. libero.

«Echi di coria» alle



Il gruppo rock astigiano «Sputos» stasera suonerà all'Appaloosa di Monale

20,30 in parrocchia, concerto dei «San Giovanni» e del li-scintifico. Ingr. libero.

Alle 21 alla Confraternità della Trinità, concerto de «Le voci del Roero». Ingr. lib.

Alle ore 21, al dancing Gazebo: «viale Risorgimento, serata di liscio con i «Mirage».

In Val Cioccaro, grande «china» di Carnevale: capannone, ritrovo della Pro loco: alle 20,30 giochi e polenta e

spezzatino.

MONALE. Alle 21 festa di Carnevale nel salone della Pro loco: giochi, sorprese e ballo li-scio Anni '60 e '70 con Barbara e Maurizio.

MONALE. Alle 22 all'Appaloosa pub, serata dedicata alla dance con i dj di Music service e i cocktail di un barman specializzato. Ingresso libero.

Cocktail music al Caffè Roma: il trio di Miguel Acosta. Ingr. libero.

DOMENICA

ANTICO CARNEVALE. ambrosiano: sfilata di carri, maschere e banda da piazza del Vascello alle 14,30. In piazza Umberto I, agnolotti, friculle e altre specialità.

CELLE EROMONDO. Alle 15 in piazza sfilata con la banda i bimbi in maschera e sarà bruciato il vecchio carnevale. Saranno distribuite bugie e bibite. **SAN DAMIANO.** Sfilata in maschera alle 14,30 da piazza Libertà. Poi giochi per i bambini. In piazza Alfieri alle 17 gara di automodelli radiocomandati.

Al «Rochado pub» in località Bagnasco, serata di karaoke con distribuzione di gadget. Ingresso libero.

VIN. Dalle 14,30 in piazza bambini in maschera, bugie, sorprese e gran falò finale.

GIUSTRA. Giostra del pituro: alle 14,30 corteo storico, alle 15,30 tradizionale gara a cavallo.

Al «Gazebo» dalle 15, ballo «dei bambini» con maggie; alle 21 ancora liscio con l'orchestra Massimo Favo.

CASTAGNOLLE. Al pub Black Eagle dalle 22 suonano i «Bul-lfrog blues». Ingr. libero.

GIOCHIAMO AL LOTTO

47	74	71	36	86
92	77	67	66	51
80	9	56	15	53
60	60	59	58	51
11	74	81	18	58
103	90	67	53	56
48	71	59	43	52
78	75	68	64	57
41	9	18	15	36
72	64	62	52	53
16	18	64	60	26
85	81	71	61	56
16	46	53	49	78
78	74	69	63	51
21	52	62	58	13
79	69	65	64	53
62	89	57	95	36
101	68	58	46	47
11	25	36	19	7
66	65	49	46	43

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 - 16 - 44 - 82 - 68 - 26 - 30
- 48 - 51 - 87 - 25 - 90 - 1

combinazioni

L. 5600 - 21 - 12 - 7 - 40 - 68 - 85 - 82

7 combinazioni

Gioche sistematiche con betti

L. 179.200 - 1 a 1 = 17 - 43 - 87 - 25
224 combinazioni - variabili = 46 - 54 - 57 - 88 - 21 - 13

Ambi centrati. Ambi centrati sul n.

Palermo. Ecco le coppie su puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive.

gli altri sistemi:
18-83 18-64 18-2 18-4 18-75;
18-10 18-70 18-15 18-24 18-40;
18-78 18-81 18-79 18-18 18-40;
18-16 18-39 18-84 18-69 18-73;
18-14 18-36 18-43 18-67 18-72;
18-45 18-55 18-80 18-71 18-34.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:

Bari 21 (0); Cagliari 77 (1); Firenze 43 (3); Genova 14 (4); Milano 1 (1); Napoli 27 (1); Palermo 10 (0); Roma 61 (1); Torino 45 (5); Venezia 7 (1).

Per questa il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

11-10 11-30 11-12 56-20 56-50;
11-71 11-81 11-42 56-51 56-18;
11-22 11-40 11-54 56-52 56-80;
11-84 11-48 11-88 56-18 56-58;
11-20 11-50 56-10 56-30 56-12;
11-51 11-18 56-71 56-81 56-42;
11-52 11-50 56-22 56-40 56-54;
11-18 11-56 56-84 56-48 56-88.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo a tempo giocare a Roma:

4-13-22 22-49-58 40-13-22;
4-31-40 22-67-78 49-58-67;
4-49-58 22-65-4 49-78-85;
4-67-76 31-40-49 49-4-13;
4-78-85 31-58-67 49-22-31;
13-22-31 31-76-85 58-67-76;
13-40-49 31-4-13 58-65-4;
13-58-67 40-49-58 58-13-22;
13-76-85 40-67-76 58-31-40;
22-31-40 40-85-4 67-78-85.

Statistiche a cura della Ricerchia n° 490
Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

AL CINEMA POLITEAMA DI ASTI

PSYCHOTHRILLER AMBIGUO ED INQUIETANTE



VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA FANTASIA

Carnevale 1998 al Luna Park con LA STAMPA



Ecco le attrazioni dove consegnare questo annuncio

Disneyland • minidolopato • miniscorta • giostra bimbi • mini rodeo • draghetto trainino • Lollypop • giostra puffy • miniscorta • toboga scivolo • tappeto di Aladin • giochi • twister • tabirinto cristalli • treno fantasma • gabbie volanti • telecombattimento • autoscontro • giostra seggiolini • gokart • castello incantato

Questo annuncio va ritagliato e consegnato alle casse delle singole attrazioni (si pagherà un biglietto ricevendo in omaggio un altro) L'iniziativa non è valida la domenica

Ultimi giorni per l'iniziativa «Due biglietti al prezzo di uno», promossa dall'edizione astigiana de «La Stampa» e da un gruppo di giostrai che hanno allestito le loro attrazioni in piazza d'Armi. Presentando alla cassa il tagliando qui sopra, dopo aver acquistato un biglietto, se ne potrà ottenere un altro in omaggio. Il luna park resterà aperto fino a domenica, dalle 14,30 fino a sera.

OGGI AL CINEMA AD ASTI E CIRCONDARII

ASTI. Tel. 594.147. **Starship Troopers.** Or.: 19,45; 22,30. L. 10.000; 8000.

LITERALE. Tel. 530.085. **Il collezionista.** di G. Rader, con M. Freeman, A. Judd, T. Goldwyn. Or.: 20; 22,30. L. 10.000; 8000.

Simpatia & Antipatia. di C. De Sica, con Leo Gullotta e G. Funari. Or.: 20,25; 22,30. L. 8000.

Titanic. di James Cameron, con L. Di Caprio e Kate Winslet. Or.: 18; 21,30. L. 10.000; 8000.

SALA PASTORALE. Tel. 599.457. **Paradiso perduto.** Or.: 20,20; 22,30. L. 10.000; 8000.

(DON BOSCO). Tel. 10.000; tutti. Or.: 20,30; 22,30.

AURORA. Tel. 624.889. **Allen - La clonazione.** di J. P. Jeunet, con Sigourney Weaver e Winona Ryder. Or.: 20; 22,30. L. 10.000; 7000.

COMUNALE. Tel. 966.376. **APPOSO.**

ALLEN - La clonazione. di J. P. Jeunet, con Sigourney Weaver e Winona Ryder. Or.: 20; 22,30. L. 10.000; 8000.

SOCIALE. Tel. 701.496. **Starship Troopers.** Or.: 20; 22,30. L. 10.000.

Simpatia & Antipatia. di C. De Sica, con Leo Gullotta e G. Funari. Or.: 20,25; 22,30. L. 8000; 7000.

CINAGLIO. Tel. 975.124. **Il diavolo di K.** Or.: 21,30. L. 10.000 (32.000 abb.).

LUX. Tel. 975.016. **OGGI RIPOSO.**

SPLENDOR. Tel. 288. **OGGI RIPOSO.**

Starship Troopers. Or.: 22,30. L. 10.000; 7000.

CINAGLIO. Tel. (0144) 327.400. **Qualcosa.** Or.: 20,30; 22,30.

Starship Troopers. Or.: 20; 22,25. L. 12.000; 9000.

POLI. Tel. (0142) 452.081. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Or.: 21. L.

Il collezionista. di G. Rader, con M. Freeman, A. Judd, T. Goldwyn. Or.: 20; 22,30. L. 10.000; 8000.

ALESSANDRINO. Tel. (0131) 252.644. **Il collezionista.** di G. Rader, con M. Freeman, A. Judd. Or.: 20,10; 22,30. L. 12.000.

Qualcosa. di J. L. Brooks, con J. Redmond, H. Hunt, G. Kinnear. Or.: 19,45; 22,20. L. 10.000; 7000.

COMUNALE - SALA TIRRELL. Tel. 234.240. **Harry e pezzi di con W. Allen.** con B. Crystal, D. Moore, R. Williams. Or.: 20,10; 22,30. L. 12.000.

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. **Paradiso perduto.** Or.: 20; 22,20. L. 12.000 (9000).

EURO. Tel. 268.080. **Allen - La clonazione.** Or.: 20; 22,15. L. 12.000.

CINAGLIO. Tel. 341.272. **Il collezionista.** di G. Rader. Or.: 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000.

GALLERIA. Tel. 252.112. **Titanic** di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or.: 21,30. L. 12.000.

L'uomo dopo. Or.: 20,10. L. 12.000.

Il collezionista. di G. Rader, con M. Freeman, A. Judd, T. Goldwyn. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; card 5000; L. 12.000; cinecard 10.000.

Starship Troopers. Or.: 20,10. L. 12.000.

EDEN. Tel. 363.021. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Or.: 18; 21,30. L. 10.000.

MONETTA. Tel. 440.340.

APBA 200. c.s.o. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il matrimonio del mio migliore amico.** di J. Roberts, D. Mulaney. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; L. 11.000.

400. c.s.o. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa.** di J. L. Brooks, con J. Redmond, H. Hunt, G. Kinnear. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; L. 11.000.

AMORA. v. Chiesa. **Sabote** 77, tel. 210.985. **The uomini e una donna.** di A. e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Veronesi, M. Massironi. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; L. 12.000.

AMOROSO MULTISALA 1. c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il collezionista.** di G. Rader. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; L. 12.000; cinecard 10.000.

2. c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il collezionista.** di G. Rader. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; L. 12.000; cinecard 10.000.

3. c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il collezionista.** di G. Rader. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; L. 12.000; cinecard 10.000.

4. c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il collezionista.** di G. Rader. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; L. 12.000; cinecard 10.000.

5. c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il collezionista.** di G. Rader. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; L. 12.000; cinecard 10.000.

6. c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il collezionista.** di G. Rader. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; L. 12.000; cinecard 10.000.

7. c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il collezionista.** di G. Rader. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; L. 12.000; cinecard 10.000.

8. c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il collezionista.** di G. Rader. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; L. 12.000; cinecard 10.000.

9. c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il collezionista.** di G. Rader. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; L. 12.000; cinecard 10.000.

NELLE SALE DI TORINO

C. CHAPLIN 1. v. Garibaldi 32/E, tel. 436.0723. **Il tesoro.** di J. Roberts, D. Mulaney. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. 7000; L. 11.000.

C. CHAPLIN 2. v. Garibaldi 32/E, tel. 436.0723. **Keep.** di J. Roberts, D. Mulaney. Or.: 16; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; L. 11.000.

3. c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Simpatia & Antipatia.** di C. De Sica, con Leo Gullotta e G. Funari. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; L. 11.000.

4. v. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Simpatia & Antipatia.** di C. De Sica, con Leo Gullotta e G. Funari. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; L. 11.000.

5. v. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Simpatia & Antipatia.** di C. De Sica, con Leo Gullotta e G. Funari. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; L. 11.000.

6. v. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Simpatia & Antipatia.** di C. De Sica, con Leo Gullotta e G. Funari. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; L. 11.000.

7. v. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Simpatia & Antipatia.** di C. De Sica, con Leo Gullotta e G. Funari. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; L. 11.000.

8. v. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Simpatia & Antipatia.** di C. De Sica, con Leo Gullotta e G. Funari. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; L. 11.000.

9. v. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Simpatia & Antipatia.** di C. De Sica, con Leo Gullotta e G. Funari. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; L. 11.000.

10. v. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Simpatia & Antipatia.** di C. De Sica, con Leo Gullotta e G. Funari. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; L. 11.000.

11. v. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Simpatia & Antipatia.** di C. De Sica, con Leo Gullotta e G. Funari. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; L. 11.000.

12. v. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Simpatia & Antipatia.** di C. De Sica, con Leo Gullotta e G. Funari. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; L. 11.000.

ACCENDETE GLI OCCHI

ON

PARTE

MOBILINCONTRI

1° Percorso nell'Arredamento, tra Qualità e Design

Parte il primo viaggio nel mobile di qualità: 30.000 metri quadrati, 9 tappe, 9 nomi di grande prestigio per mostrarvi tutte le novità che stavate aspettando. Orario continuato, prolungamento serale, musica, perché MOBILINCONTRI è una festa: la festa della vostra casa. Una festa che comincia in queste nove tappe, guardando nel dettaglio, senza biglietto d'ingresso, le novità, le tendenze, il design... e poi continua a casa vostra, per tanti, tanti anni, perché la qualità, quella vera, dura nel tempo.

Partecipano alla manifestazione

BELLATO

S. S. 25 Moncenisio, 43 - Rosta - (To)
Tel. 011/956.77.73
C.so Vittorio Emanuele, 25 - (To)
Tel. 011/650.67.00

CONTE

Str. Torino, 59 - Leini - (To)
Tel. 011/998.01.06.

LINEA NUOVA

C.so Regina Margherita, 98 bis - (To)
Tel. 011/521.33.73 - 521.54.91

DIKOE MARGARIA

C.so Moncenisio, 75 - Rosta - (To)
Tel. 011/956.77.74
S. S. Stupinigi Pinerolo, 75 - None - (To)
Tel. 011/986.54.44-5

Dal 26 febbraio al 2 marzo • orario continuato 10.00 - 22.00 • ingresso libero

AD DE MICHELE

V. Viterbo, 112 - (To)
Tel. 011/21.04.30 - 229.62.16

COGNO

V. Pinerolo, 188 - Cavour - (To)
Tel. 0121/62.67

KUBO

C.so Vittorio Emanuele, 14 - (To)
Tel. 011/88.88.98

LINEA EMP

V. Nicola Fabrizi, 40 - (To)
Tel. 011/74.08.89
P.za Risorgimento, 2 - (To)
Tel. 011/74.58.86

STROPPIANA

V. Papa Giovanni XXIII, 32
Villanova d'Asti - (At)
Tel. 0141/94.65.89

Sono presenti le proposte d'arredamento di:

AIKO arflex Boffi CINOVA Dada Dema FEE FORMER giellesse LEMMA
MAP MDF marcati Italia MisuraEmme mobileffe Molteni&C Poliform snaldero cucine

Calcio: severe sanzioni del giudice sportivo nei confronti di tre squadre astigiane

Quando in campo c'è il Far West

Multe e squalifiche fino a cinque turni

CAMPIONATI ALLA MOVIOLE

Asti

La formazione biancorossa ha sostenuto mercoledì un test d'allenamento al «Fregoli» contro la rappresentativa juniores regionale. L'Asti, imbottita di giovani nella ripresa, ha perso 3-1. Contro il Chieri rientra Sangilles, che ha scontato una giornata di squalifica. Pienamente recuperato Gui, mancherà soltanto Schiavone per un'infezione all'inguine.

Canelli

Situazione critica a Canelli, dove tra infortuni e squalifiche Eugenio Pivetta è costretto a mandare in campo da alcune giornate i giovani della juniores. Squalificato Passera per l'espulsione con il Pontecurone, non ci sarà anche Basso, che ha raggiunto la quarta ammissione. Il difensore Gallo è stato operato lunedì alla caviglia. Pusco è tornato ad allenarsi martedì, dopo una settimana in cui è stato bloccato dall'influenza.

Don Bosco

Il tecnico Gian Franco Delle-donne può contare un organico al completo. Farello e Mezzanotte sono a disposizione dopo aver saltato la sfida con il Trino perché squalificati.

San Damiano

Dereitio ha un indolenzimento agli adduttori. Il tecnico Giovanni De Maria spera poter esporre del libero Marchionetti, colpito dalla «milanese». Rientra Pellegrino, dopo scontro alla squalifica di un turno.

Villanova

Il centrocampista Vidali soffre per una contrattura e forse dovrà saltare la trasferta a Nones. Sembra pienamente recuperato Gamba, utilizzato da mister Enrico Pasquali a mezzo servizio con lo Storari.

Rocchetta

Il morale è tornato alto a Rocchetta dopo il successo per 3-0 con il Casale. In vista della sfid



Gaspare Ingrassia, giudice sportivo

da a Fresonara l'allenatore Enrico Talpo spera di avere a disposizione anche Lotta.

Solo Careggio non sarà a disposizione di mister Franco Allievi domenica perché squalificato.

Sono stati bloccati per un turno dal giudice sportivo Gaspare Ingrassia Marco Marchelli e Roberto Porcello (Rocca '97). Claudio Zuccone e Luca Fagnelli (Calliano), Andrea Moschini e Gian Luca Cavallo (Mirabello), Massimo Olivo (Napoli Club), Andrea Merlino e Paolo Spagarino (Nicese), Diego Sartore (Junior Canelli), Renzo Cortesogno (Strevi), Paolo Gandini (Masiese).

In Terzo

Sono stati squalificati per due giornate Fabrizio Mossino e Calogero Amico (Nizza). Non potranno giocare per domenica: Andrea Costanzo e Paolo Porta (Montemagno), Antonio Morroni (Nizza), Paolo Capello (Mazzola), Nicole Iorri (Calamandran), Carmine Di Sarno (Montemagno), Gian Luca Nosenzo (Celle/Vagliarino), Sergio Staci (Nizza), Paolo Dubois (Mazzola), Mirco Zarrantonello e Domenico Lo Guercio (San Domenico Savio), Claudio Dellagaren (Refrancorrese), Luigi Costa (Montiglio). [e. a.]

ASTI. Anche nel calcio minore si segnalano in questo periodo episodi di violenza. Il giudice sportivo Gaspare Ingrassia è stato particolarmente severo nei confronti di tre società: lo Junior Canelli (Seconda categoria), Castelnovo e San Domenico Savio (campionato juniores).

Junior Canelli. La gara incriminata è quella che aveva opposto quindici giorni fa i canelli alla formazione alessandrina del Rocca '97. L'arbitro aveva sospeso l'incontro a pochi minuti dalla fine, con la Rocca in vantaggio per 1-0, perché ritenuto non ci fossero più le condizioni di sicurezza per proseguire.

Ingrassia ha assegnato la vittoria a tavolino al Rocca (2-0) ed ha squalificato per tre turni il capitano canellese Walter Forn per non aver collaborato con l'arbitro e calmare i compagni: multa di 300 mila alla società per il comportamento violento dei calciatori contro il direttore di gara.

Juniores. Scene da Far West durante la sfida Castelnovo

Don Bosco-San Domenico Savio, che hanno costretto l'arbitro a mandare le due squadre negli spogliatoi all'86'.

Il San Domenico era rimasto con soli sei giocatori in campo: quindi venuto a mancare il minimo per il prosieguo della partita. La giacchetta nera aveva infatti espulso cinque giocatori: San Domenico e tre Castelnovo. Tutto si è iniziato con una rissa che ha visto coinvolti Marco Tralli (San Domenico) e Gian Luca Pegoraro (Castelnovo), alla quale hanno poi preso parte parecchi elementi delle due società e alcuni sostenitori castelovesi. I due giocatori sono stati squalificati per cinque giornate. Quattro turni per Umberto Di Lallo, Luca Virgilio e Vitoantonio Piscichio (San Domenico) e per Patrick Loi (Castelnovo). Salterà una partita Tiziano Di Lallo (S. Domenico). Non potrà giocare fino al 31 marzo Domenico Cascasi (Castelnovo). Il sodalizio castelnevole dovrà pagare un'amenda di 400 mila. [e. a.]

SPORT FLAM

Nuoto. Nella seconda e terza giornata dei campionati regionali di nuoto, i giovani atleti astigiani sono stati protagonisti. Giulia Tosetti ha conquistato il tris di nei 100, 200 e 400 stile libero Ragazzi, accontentandosi dell'argento nei 100 rana. Edoardo Rizzo ha conquistato il secondo posto nei 200 farfalla. [e. a.]

Tamburello. E' Aldino Carretto l'altro uomo di punta del Moncalvo, squadra campione in carica del torneo a muro del Monferrato. Carretto, portomarese d'origine, già in passato aveva indossato la maglia della società alessandrina; nel campionato '98 affiancherà Beppe Tirone a fondo campo. [bru. m.]

Basket. Il palazzetto dello sport di via Gerbi ospiterà domenica il trofeo delle Province di pallacanestro, riservato agli 14. Sarà una selezione dei migliori giocatori del Piemonte. Sul parquet astigiano si confronteranno le rappresentative di Torino, Aosta, Asti-Cuneo-Alessandria e Novara-Vercelli-Biella. Al mattino si disputeranno le semifinali, nel pomeriggio le finali. Il comitato provinciale di Asti assegnerà una targa al miglior cestista del torneo intitolata a Fabio Gianuzzi, il giocatore della Cierre scomparso a settembre. [e. a.]

REFERENDUM GOLDEN BOYS

VENERDI' 27 FEBBRAIO 1998

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, Via De Gasperi 2, 14100 Asti

PRIMI CALCI

PULCINI

ESORDIENTI

GIOVANISSIMI

ALLIEVI

JUNIORES

Dopo la classifica pubblicata martedì oggi è la volta del secondo tagliando questa settimana: lo si può utilizzare per votare al «Golden Boys» il referendum di «La Stampa» attraverso il quale i lettori possono indicare i giovani calciatori astigiani che ritengono più meritevoli di attenzione. I coupon vanno inviati alla redazione di Asti de «La Stampa» in via De Gasperi (primo piano) dal lunedì al sabato oppure spediti al medesimo indirizzo in busta chiusa. Non valgono le fotocopie. Domenica verrà pubblicata una nuova graduatoria con i punteggi aggiornati delle sei categorie in cui è diviso il referendum. [r. s. a.]

KICK BOXING

Sono due gli ori conquistati dalla Center 2000

Astigiani otto volte sul podio ai campionati Regionali

ASTI. La Kick Boxing Center 2000 torna dai campionati piemontesi sono svolti a Torino con un ricco medagliere: due ori, quattro argenti e due bronzi. I successi sono stati ottenuti da Andrea Primiviti nella categoria fino a 79 chilogrammi e da Bruna Carossa (60 kg), l'unica atleta astigiana inserita nella categoria femminile. Entrambi sono cinte nere.

Si sono classificati al secondo posto Valter Marcellio (69 kg), Fabrizio Della Rovere (alla sua seconda presenza agonistica, negli 80 kg), Massimo Fraquelli (74 kg, cintura verde) e l'italo-tunisino Abdou Soussi (74 kg, cintura nera). Terza posizione per Mohamed Yousfi (74 kg, cintura verde) e Fabrizio Toso (74 kg, cintura nera). Qualche recriminazione c'è stata per la vittoria mancata da Marcellio, penalizzato dagli arbitri nella finale. Nulla di compromesso per il titolo regionale: Marcellio aveva vinto la prima prova a Ceva a novembre e si potrà riscattare nella terza e ultima fase regionale. Intanto ha in tasca la qualificazione per gli italiani.

Sono usciti durante le qualificazioni Antonio Rivero (63 kg, cintura nera), Stefano Busato e Antonio Ricossa (entrambi cintura verde, fino a 63 chilogrammi).

«Otto medaglie sono un ottimo risultato - dice l'allenatore Neri Baglione - Di fatto nelle finali potevamo anche ottenere di più delle due vittorie. Ma non lamentiamoci troppo: tutti i nostri finalisti sono praticamente qualificati per i campionati nazionali. Adesso bisogna compiere un ulteriore salto di qualità a livello assoluto».

Il prossimo impegno per la Kick Boxing sarà con la Coppa Italia, che si disputerà a metà marzo a Latina. [e. a.]

SCI

Il circolo Amici della Montagna ha concluso il ciclo di corsi al Sestriere

Festa sulla neve con la Waya

Gian Luca Moro e Francesca Bassa campioni sociali

ASTI. Il gruppo Amici della montagna del circolo della Way Assauto ha concluso la gara sociale e la Festa della neve i corsi di sci per il.

Nella cerimonia di chiusura, svoltasi al Sestriere, si è esibito il coro degli Amici della Montagna, che ha tenuto un concerto nella Chiesa della località montana.

Sono stati così premiati tutti gli appassionati che hanno partecipato ai corsi e alla gara. Il miglior maschio è stato ottenuto da Gian Luca Moro, quello femminile da Francesca Bassa. Fabio Bianco e Sonia Rosso hanno ottenuto le migliori prestazioni tra i principianti.

Questa la classifica del campionato sociale '98, divisa per categoria.

Dame: 1° Pira Dezzani, 2° Valeria Tommasi, 3° Adriana Franzoni.

Seniores femminili: 1° Simona Strocchio.

Pionieri: 1° Bruno Lasagna, 2° Antonio Armosino, 3° Giorgio Metelli.

Veterani A1: 1° Luigi Marano, 2° Giovanni Moisis, 3° Sergio Lazzarato.

Veterani A2: 1° Vittorio Musso, 2° Vincenzo Visconti, 3° Carlo Degli Angeli.

Seniores maschili: 1° Gian Luca Moro, 2° Faustino Tommasi, 3° Luciano Milanese.

Allievi: 1° Marco Dabbene, 2° Dario Maggiora, 3° Alessandro Zanusso.

maestro Fassino: 1° Marco Fantino, 2° Maria Antonietta Iannuzzi.

Corso Jayme: 1° Francesca



I club sci astigiani sono giunti al culmine della stagione. E' toccato alla Way Assauto chiudere la stagione dei corsi sociali con la tradizionale gara sociale e la festa sulla neve

Bassa, 2° Daniele Steffenino. Corso Chamon: 1° Jessica Visconti, 2° Christian Butera.

Corso Barbero: 1° Alberto Martinengo, 2° Gian Carlo Rai-

Corso Capusso: 1° Giovanni Crosetti, 2° Rosario Marino.

Corso Storaci: 1° Marianna Ferrero, 2° Alberto Moisis.

Corso Caretti: 1° Stefano Fregno, 2° Salvatore Butera.

Corso Perinetti: 1° Elena Avere, 2° Chiara Fracchia.

Corso Lovers: 1° Giuliano Rambaldi, 2° Giuseppina Cavignaro.

Corso Marchisio: 1° Fabio

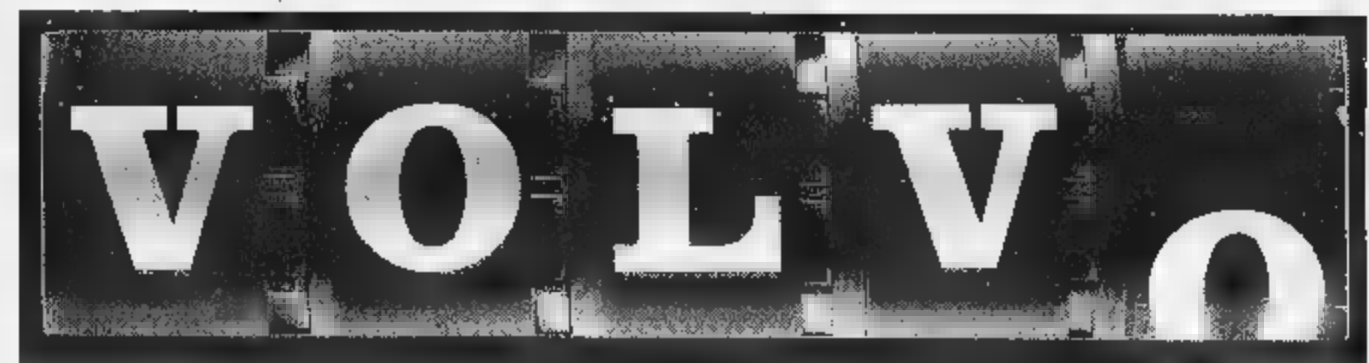
Bianco, 2° Salvatore Tona. Corso Bruera: 1° Alessandro Ambrosi, 2° Andrea Fucciariello.

Il programma del Gruppo Amici della Montagna prosegue ora le prove del campionato provinciale e con le gite nei fine settimana. Domenica, con l'assistenza di Franco e Luigina Gentile (alpinisti di fama mondiale e soci onorari del circolo), si svolgerà nello scenario del Montebianco la classica traversata Courmayeur-Chamonix e don-

15 marzo la tradizionale escursione promozionale di avvicinamento allo sci alpinismo.

[e. a.]

NON IMPORTA QUANTI KILOMETRI HA FATTO, SE RIPARTE DAL CONCESSIONARIO GIUSTO.



IN TUTTE LE AUTO USATE, FINANZIAMENTO FINO A 25 MILIONI A ZERO ZEN

Esempio:		
Prezzo Eurotax giallo	lire	25.000.000
Importo finanziato	lire	15.000.000
Anticipo	lire	10.000.000
18 rate mensili di	lire	833.300
T.A.N.		0%
T.A.E.G.		2,15%
Spese dossier anticipato	lire	250.000
Imposte bollo	lire	20.000

Solo approvazione della finanziaria. Scelta della finanziaria per Volvo. Offerta valida fino al 4 maggio 1998.

La sicurezza del Concessionario Volvo non si ferma al finanziamento. Va oltre. Fino ad una garanzia della Casa valida 12 mesi, per l'uso di marca Volvo, pronta a darvi assistenza in tutta Italia e in altri 31 Paesi europei.

VOLVO
Sicurezza

VOLVO

Consulcar s.r.l.

C.so Casale 347 (AT) - Tel. 47.67.72 - 47.66.71



EMPORIO  ARMANI



Da oggi c'è un settimanale nuovo.

Liberal sposta il confine.

Più valori. Meno cinismo.

Pertanto in tutti i tempi, da quello materiale a quello intellettuale, l'Italia ha bisogno di valori. E i primi a restringersi a un mio professionale dovere: essere proprio giornalisti. Perché l'informazione non diventi un'arma di scontro tra poteri ma un dialogo aperto sulle cose in cui credere, nasce Liberal.



Ogni venerdì l'informazione è più *liberal*

SEGUITE IL RICHIAMO DELLA VIALATTEA.



ARMANDO TESTA

**Neve abbondante, centinaia di chilometri di piste aperte,
tutti gli impianti funzionanti, tutti i collegamenti attivati.**

È il nostro modo di dirvi "benvenuti".

VIALATTEA

sestriere
cesana
claviere
sancicario
sauze d'ouls

Venerdì 27 Febbraio 1998

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. (015) 26.191 / 355.230. FAX (015) 252.2379

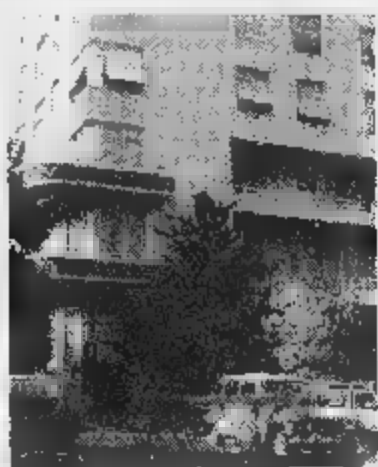
di 41

L'Asl: «Basta con le polemiche sul ragazzino ferito» Servizio 118, una guida per non fare più errori

BIELLA. Gli inconvenienti sorti nell'operazione di soccorso di R. B., ragazzino di 11 anni, di Valduggia, vittima di una brutta caduta dal bob a Biella, induce l'Asl di Biella a fare alcune precisazioni.

«Inizialmente il codice Uno, relativo cioè a un normale intervento, che presuppone parametri vitali molto buoni è scaturito dalle indicazioni fornite durante il dialogo con chi ha dato l'allarme - spiega l'Asl - Il codice è stato poi modificato, tanto da ricorrere all'intervento del Eli-soccorso, non appena il medico dell'Ospedale di Trivero si è reso conto della gravità delle condizioni del ferito».

Il ragazzino ha riportato lo spappolamento della milza e una grave emorragia interna, tanto da essere sottoposto con urgenza a intervento chirurgico all'Ospedale di Novara. Era stato il padre (che non aveva mai parlato con i responsabili del «118» nei drammatici momenti seguiti alla caduta del figlio dal



Il «Degli Infermi» sede dell'Asl

bob), a sottolineare il troppo tempo intercorso tra l'incidente (9 del mattino) e il ricovero (11,20 circa). Colpa dunque di chi non ha accorto della gravità del ragazzo? L'Asl spezza anche una lancia anche a suo favore: «L'organismo umano spesso

può celare inconvenienti più gravi e insospettabili rispetto alle apparenze».

Inoltre l'Asl di Biella fornisce alcuni consigli: seguire in caso di emergenza: «Non bisogna farsi prendere dal panico, parlare chiaro, dare nome, cognome, proprio telefono, indirizzo esatto; il numero dei feriti, le cause e le prime impressioni. Serve spiegare cosa lamenta il ferito, se è cosciente, se ci sono altri pericoli imminenti, come perdite di liquidi infiammabili, possibili esplosioni o crolli di strutture che necessitano l'intervento di altri soccorsi e così via. In base alle indicazioni ricevute si dà immediato avviso al piano d'emergenza necessario».

Un'ultima indicazione: per attivare il «118», nel Biellese bisogna comporre il numero telefonico 167.120.118, in attesa che la Telecom dia il via libera ad una linea diretta.

Franco Piras

Ambulante di Tollegno arrestato ad Asti; e ora scatta un'altra denuncia

Riciclaggio di filati, 2 nei guai Merce rubata in una ditta di Biella

E' partita da Asti una grande indagine sul riciclaggio di filati rubati: in manette, nelle scorse settimane, è finito un ambulante di Tollegno. L'altro giorno i carabinieri hanno poi denunciato Guido M., 60 anni, di Biella. Entrambi sono ora indagati per ricettazione e riciclaggio. Sullo sfondo della vicenda, un furto di circa 6 tonnellate di filato di pregio, commesso a gennaio nella ditta Tex Line via Rosselli, a Biella.

L'uomo arrestato, Paolo Tunni Vaglio Bernè, 47 anni, nativo di Andorno Micca ma residente a Tollegno, in via Gramsci 134, Vaglio Bernè, titolare di una licenza di venditore ambulante, era stato sorpreso al mercato di Asti con una parte della refettoria della Tex Line esposta sulla bancarella.

Il tollegnese aveva saputo giustificare la provenienza della merce, così i carabinieri perquisito la sua casa, dove sarebbero stati trovati circa mille chili di filato.



Il blitz dei carabinieri al mercato di Asti, dove è stato arrestato un biellese

A mettere nei guai l'ambulante biellese sarebbero stati il particolare colore e l'alta qualità della merce che aveva messo in vendita. Due requisiti che hanno insospettito i carabinieri. Asti, che subito hanno voluto fare chiarezza sulla vicenda.

Nel giro di poco tempo i militari, in collaborazione coi colleghi di Biella, si sono convinti che il filato faceva parte del bottino sparito dai magazzini dell'azienda del capoluogo. Una traccia molto importante è stata quella del colore del

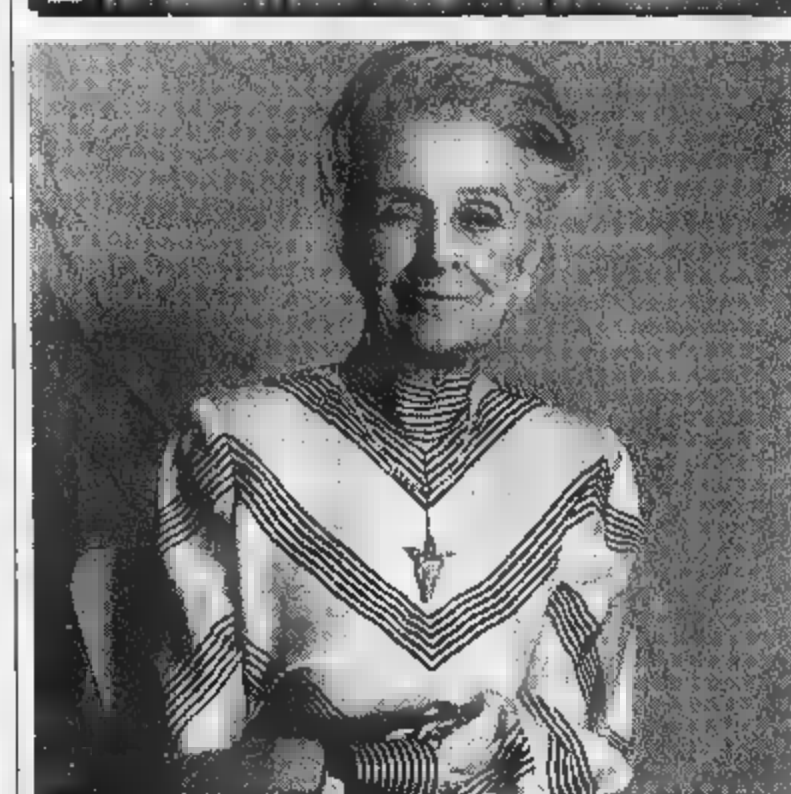
cotone, quasi impossibile da manipolare attraverso altri trattamenti chimici.

La perquisizione nell'abitazione di Paolo Tunni Vaglio Bernè non ha fatto che rafforzare i sospetti degli investigatori: anche i gomitioli trovati a Tollegno, infatti, appartenevano alla «partita».

La notizia dell'arresto del venditore ambulante, per motivi d'indagine, non era stata diffusa dai carabinieri.

Stando alle poche indiscrezioni trapelate, infatti, pare che i militari dovessero eseguire altri accertamenti e perquisizioni a vasto raggio: si parla di blitz in vari centri del Biellese e del Novarese. I controlli, tuttavia, hanno portato indizi utili a smascherare gli autori del furto alla Tex Line. L'unica persona finita nella rete dei carabinieri, per il momento, è appunto Guido M. Sulla vicenda, ancora in queste ore, gli investigatori continuano a mantenere uno stretto riserbo. [f. p.]

IL CORNUTO DI NOBILITÀ



Rita Levi Montalcini oggi a Biella

BIELLA. La città si prepara ad accogliere Rita Levi Montalcini. Il Premio Nobel per la medicina arriverà oggi pomeriggio a Biella e, alle 16.30, saranno i responsabili del Fondo Tempia a salutarla nella sede di via Malta. Alle 18 la ricercatrice si trasferirà in municipio, per il ricevimento ufficiale dell'amministrazione completa. Domani mattina, alle 9.30, Rita Levi Montalcini incontrerà gli studenti biellesi nell'auditorium di Città studi; il premio Nobel illustrerà le finalità della Fondazione Montalcini che promuove il settore della ricerca. L'appuntamento rientra tra le proposte di «Intraprendere '98», che proseguirà fino a lunedì. [r. b.]

«Striscia la notizia» al Festival riopone i protagonisti dell'inchiesta biellese

Sanremo avvelenato per Chionna

Pagano esterna e il giudice lo querela

BIELLA. Il palcoscenico del Festival di Sanremo offre al telepubblico le solite canzonette e una nuova puntata dell'annosa (e noiosa) querela Chionna-Sabani-Pagano. Tra l'ironia e Vianello, la bellezza prorompente della Herzogova e la simpatia della Pivetti, all'improvviso spunta dalla tv il viso del principe degli imitatori e sfaccione del suo factotum, entrambi ex super indagati nella famosa inchiesta «Sesso e modelle». Ma mentre Sabani tace di fronte alle imbarazzanti domande dell'invitato «Striscia la notizia», Pagano rincara la dose e si lascia andare a pesanti apprezzamenti sull'ex pm Alessandro Chionna: «Che è stato trasferito a Busto Arsizio - dice tra l'altro - Ma non mi è chiaro se farà il giudice o il parcheggioggiatore».

Il magistrato, da Biella (perché in città ancora risiede e mantiene stretti contatti), fa sapere di aver già presentato querela. Così, dopo aver già ottenuto il rinvio a giudizio per calunnia della biondissima



L'ex testimone e poi indagato nell'inchiesta «Sesso e modelle» Giuseppe Pagano (a sinistra) è stato querelato dal giudice Alessandro Chionna

Raffaella Zardo, ora percorrerà la stessa strada nei confronti di Pagano. Chiedendo (è probabile) una consistente manciata di milioni per risarcimento danni.

Nella puntata seguente «Striscia la notizia» ha nuovamente preso spunto dall'indagine sui retroscena a luci rosse del mon-

do dello spettacolo per uno «scherzo» concordato con Gigi Sabani. Un reporter ha bussato alla camera d'albergo di Sabani il quale ha affermato di dividere la stanza con Merola. «Quindi siete tornati amici» ha ironizzato l'intervistatore, riferendosi al fatto che è stato proprio il presentatore a mette-

re nei guai Sabani. Ma quando «Gigi» ha sollevato le lenzuola del letto vicino al suo, le telecamere hanno inquadrato il volto di Valerio Merola, ma di Mario Merola, «re» della scodagliata napoletana. Prima della fine del Festival di Sanremo, sarebbero escluse repliche. [d. p.]

PRIMO PIANO

Città

Nuovi cantieri in via Italia

Tempo di cantieri, in centro storico: tutta la pavimentazione di via Italia, salotto buono della città, sta per essere rimessa a nuovo. Presto cominceranno gli scavi della Telecom e della Camuzzi, le quali poi, insieme al Comune, sistemeranno il paese. E l'assessore Canuto annuncia: «Acquisiremo anche nuovi metri di porfido». A PAG. 42

Tavignolo

Così «rinascere» il Monte Casto

La Comunità montana della Bassa Valle Cervo vara un'operazione di rilancio per la zona del Monte Casto: in primo piano c'è il turismo, ma si parla anche di «eteriscaldamento». A PAG. 43

Basket

Ing, parte la sfida per la promozione

Comincia il 7 marzo a Bergamo (e 7 giorni dopo a casa col Ragusa) il cammino dell'Ing Fila nella poule promozione per i play off di serie B1. Il calendario del girone è andato prevede tre trasferimenti e cinque partite. A PAG. 49

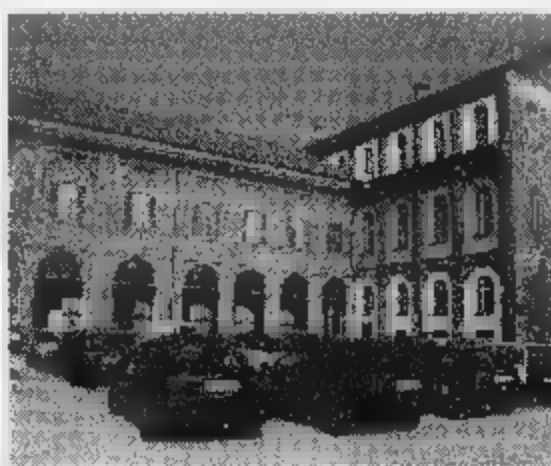
La giunta arruola otto laureati e diplomati con contratto da dodici mesi

Provincia, disoccupati cercansi

Via al concorso per i «lavori socialmente utili»

BIELLA. Siete disoccupati e avete un diploma (o una laurea in materie umanistiche)? La Provincia può fare qualcosa per voi: un anno di impiego a tempo parziale, con 800 mila lire di stipendio e una somma integrativa. Sono i «lavori socialmente utili», nati per aiutare chi affolla gli elenchi del collocamento. Il vantaggio è doppio: i giovani fanno esperienza, e la manodopera viene utilizzata per progetti di interesse pubblico.

La Provincia ne ha preparati tre: due riguardano gli studi sulla «cultura materiale» e «territorio». Il primo bando di concorso è riservato a due laureati in materie umanistiche; il secondo a tre diplomati. L'ultimo progetto servirà invece ad aggiornare i cataloghi delle utenze idriche e quelli degli scarichi pubblici fognature. I posti a disposizione sono tre, per giovani col diploma di geometra. La giunta Marconi,



La sede della Provincia, dove si possono ritirare le copie del concorso bandito per assumere diplomati e laureati senza lavoro; utilizzati per progetti di interesse pubblico

quindi, cercando in tutto 8 candidati, che devono presentare la domanda di ammissione entro le 16.30 di mercoledì 18. Per partecipare al concorso bisogna essere iscritti da almeno due anni nelle liste di collocamento, oppure lavoratori

sprovenienti da aziende disoccupati appartenenti a fasce deboli del mercato del lavoro. L'orario settimanale sarà di venti ore. I bandi si possono ritirare nella sede di Quintino Sella 12 (telefono 8480611). [g. bu.]

COLLEZIONE
1997/98
MAUCCI
SU TRE PIANI
300 mq.
ESPOSIZIONE

NEI SALDI SALDI SALDI

SUPERVALUTIAMO
da 100.000 - 200.000 - 500.000 fino a 3.000.000

il tuo vecchio capo in pelliccia, pelle, renna, montone ...

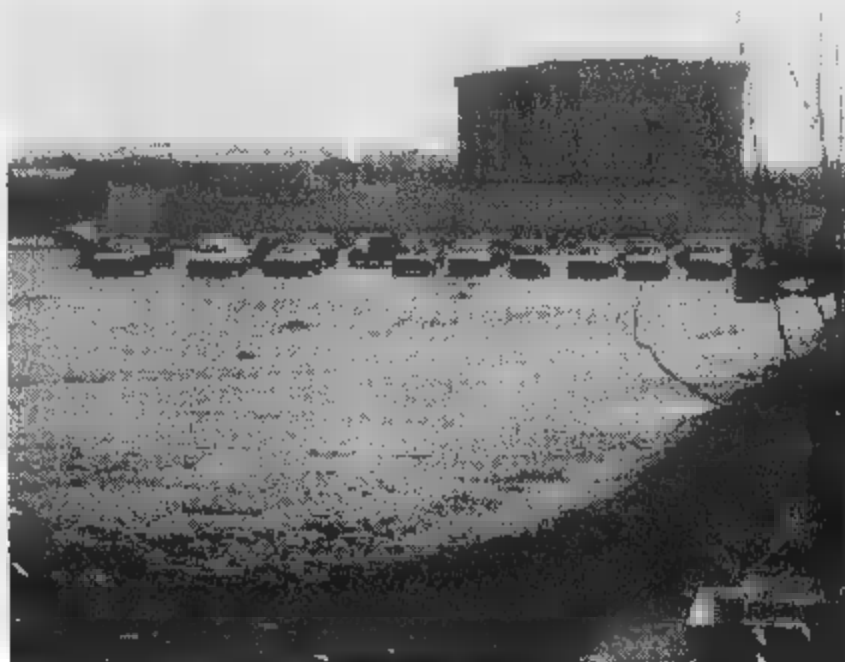
Fai cambio con i nuovi capi della
COLLEZIONE 1997/98
Prenota con 100.000 - 200.000 lire di acconto e ritiri con comodo.

SALDI SALDI SALDI ... CON POCHI SOLDI

I cantieri Camuzzi, Telecom, acquedotto e fognature. E in via Pella nasce l'area-fiere



Un nuovo e definitivo programma di lavori per acquedotto e fognature, poi il porfido di via Italia, verrà sostituito. Intanto in corso davanti all'ingresso principale di Città Studi, il Comune sta realizzando l'area-fiere (nella foto a destra)



Via Italia, in arrivo altri scavi

Il Comune: «Poi il nuovo pavè di porfido»

BIELLA. Vuole restare il «salotto buono» della città, ma per mantenere la posizione, via Italia dovrà sopportare alcuni sacrifici: in cambio, tutta la pavimentazione, da Riva ai giardini, verrà rimessa a nuovo. Ecco come e quando.

L'isola pedonale sarà presto occupata dai cantieri: scavi per la sistemazione degli impianti per la revisione di fognature e acquedotto. Saranno opere definitive, nel senso che, ad eccezione di emergenze, ne dovranno trascorrere anni prima che

un escavatore entri in via Italia, rovinando la pavimentazione.

«C'è un accordo tra amministrazione comunale, Camuzzi e Telecom - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Edgardo Canuto - per organizzare un programma di interventi comuni. Quando i lavori rispettivamente di fognature e finiti, allora divideremo l'onere della sistemazione di via Italia: Camuzzi e Telecom interverranno con la manodopera, noi faremo la nostra parte acquistando i

nuovi cubetti in porfido. Via Italia dovrà sopportare ancora alcuni mesi di disagi, poi la città avrà la principale strada rimessa finalmente a nuovo».

La prima parte dei lavori interesserà il tratto di via Italia che va da via XX Settembre a piazza San Cassiano; il cantiere si sposterà anche in via San Filippo. Altri lavori interesseranno poi la zona Sud di via Italia. «Tra l'esecuzione dei lavori e la posa dei cubetti - dice ancora Edgardo Canuto - trascorrerà qualche settimana, giusto il

tempo necessario per far mediamente il terreno e non rischiare cedimenti a pavimentazione ultimata».

Spostiamoci in periferia, dove il Comune sta sistemando la vasta area che fronteggia Città Studi. Si tratta di un intervento indispensabile per ospitare i circhi e il luna park, ora che piazza Falcone è stata occupata dal mercato. Le condizioni meteorologiche permetteranno l'ultimazione dei lavori, l'area verrà utilizzata già dalla prossima primavera. (d. ca.)



L'assessore ai Lavori pubblici Edgardo Canuto sta seguendo il programma di lavori di via Italia.

Votazioni, le liste e i candidati

Studenti in lizza al Distretto 47

BIELLA. E' tempo di consultazioni suppletive nelle scuole biellesi: gli studenti chiamati alle urne per eleggere la componente studentesca nel consiglio del Distretto scolastico 47 di Biella.

Le elezioni si rendono necessarie per sostituire i cinque alunni che, conclusosi il ciclo di studi superiore, non hanno più alcun titolo per far parte del Consiglio scolastico distrettuale.

Le consultazioni si svolgeranno domenica dalle 8 alle 12 e lunedì dalle 8 alle 13,30 negli istituti superiori della città. Le liste presentate dagli studenti sono cinque: «Alta tensione», «Carpe Diem», «Onda d'Urto», «I figli della metropoli» e «Azione studentesca»; quest'ultima si riconosce in Alleanza nazionale, mentre Onda d'Urto in Rifondazione comunista. Presentiamo le singole liste: i nomi dei candidati al consiglio, così come sono state depositate alla segreteria del Distretto scolastico.

Lista 1 «Alta tensione». Emanuele Mancini, Filippo Barbera, Davide Debernardi, Ingrid Valz Gianinet, Giulia Rovere, Marco Vanetti, Edoardo Rosazza Pele, Vittorio Balcet, Barbara Carini.

Lista 2 «Carpe diem». Barbara Cavagna, Milena Vettorello, Andrea Formagnana, Silvia Barolo, Stefania Smolizza, Debora Erma.



Gli studenti biellesi alle urne

Lista 3 «Onda d'urto». Alessia Bergo, Andrea Marchionatti, Simone Ralsi, Marta Rossi, Cecilia Triverio.

Lista 4 «I figli della metropoli». Alessandro Petronelli, Matteo Pavan, Pietro Aloigi, Enrico Benzi, Giovanni Bindi, Elisa Crestani, Pasquale Esposito, Eduardo Pozzi, Francesca Mosca.

Lista 5 «Azione studentesca». Marcello Braggion, Timoteo Malagoli, Michele Maffeo, Francesca Delmastro, Tiziana Formagnana, Giuseppe Mosca, Gian Maria Borra, Bianca Malagoli. (d. sa.)

Saranno ospiti degli appuntamenti i più prestigiosi nomi della cultura biellese

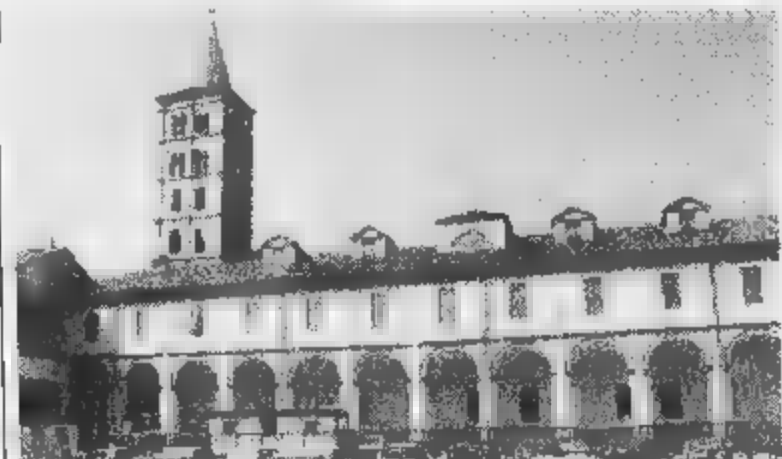
Al Chiostro conferenza con aperitivo

Il Museo propone ciclo di incontri di storia e arte

BIELLA. In attesa di essere ufficialmente aperto al pubblico, il nuovo Museo del territorio di Biella (i lavori di sistemazione nel chiostro di San Sebastiano alla fase finale), proporrà da marzo a giugno una serie di appuntamenti culturali che costituiranno un interessante «anticipo» dell'attività futura.

Tre le sezioni in cui è articolato il programma. La prima, «Frammenti di storia straordinaria», vedrà alternarsi in cattedra alcuni dei più prestigiosi studiosi di storia locale come Carlo Gavazzi, Delmo Lebole, Diego Siragusa, Giacomo Callegari, Aldo Sola; la seconda «Ricerca giovane» propone a non laureati che presenteranno l'oggetto di studio della loro tesi; la terza, «Aperitivo al chiostro», proporrà incontri informali in una cornice quasi mondana con studiosi, biellesi e non, che si sbizzarriranno su temi di diverso interesse.

Questi i primi appuntamenti: venerdì 6 marzo, ore 21, per la sezione giovani «L'importanza



Al Chiostro si stanno completando i lavori per il Museo del territorio

della fonti nella storia dell'arte» con Barbara Caneparo; domenica 8 marzo, ore 11,30, «Aperitivo» con Maria Cristina Pracco che parlerà di «Riti e offerte per il viaggio nell'Adria: la necropoli romana di via Cavour»; mercoledì 11 marzo, ore 21, per i frammenti di storia «extravagante», Carlo Gavazzi

presenterà: «Giocare sulla pietra nel Biellese»; mercoledì 18 marzo, ore 21, Clara Castelli, Mariella Biollino, Gian Franco Penna, Carla Moglia: «Il ruolo delle Pro loco nel progetto del museo del territorio. Le cellule museali di Candelo e Ronco Biellese»; venerdì 20 marzo, ore 21, Paola Manchini: «L'af-

fresco del beato Giovanni Gromo e i dossali del coro di San Gerolamo, due opere di Defendente Ferrari a Biella»; domenica 22 marzo, ore 11,30: Elena Ferrero, Franca Campanini: «Quando il mare lambiva le Prealpi biellesi, testimonianze fossili»; storia remota; mercoledì 1° aprile, ore 21, Delmo Lebole: «La santa Sindone nella storia religiosa e artistica del Biellese»; venerdì 3 aprile, ore 21, Giulia Verzoletto: «Ville storiche nel Biellese»; domenica 5 aprile, ore 11,30, Vittorio Natale: «Rinascimento in terracotta»; Quintino Sella, fortuna ottocentesca delle decorazioni architettoniche biellesi; mercoledì 15 aprile, ore 21, Diego Siragusa: «Giovanni Battista Marrocchetti, dalla rivoluzione giacobina all'unità d'Italia»; venerdì 17 aprile, ore 21, Cristiano Campagnolo, Filippo Corbellaro, Nicolò Corbellaro e Paolo Volpe: «Progettare luoghi intermedi lungo la Trossa da Biella a Verrone»; 19 aprile, ore 11,30, Filippo Maria Gambari: «I Celti e il vino». (r. b.)

Il deputato: «Subito un chiarimento sulle accuse di Grossi»

Barazzotto? Lo difende An

Delmastro a Rc: «E' un uomo onesto»

BIELLA. Stranezze della politica: a difendere l'assessore Barazzotto, accusato di «clientelismo» da Rifondazione, ci pensa il nemico (politico) Sandro Delmastro, deputato di An e consigliere comunale. In una lettera ai giornali, l'avvocato della destra torna ad affrontare la tematica delle «lanciate» da Mauro Grossi, capogruppo comunista, durante il dibattito sul bilancio. Vittorio Barazzotto è pronto a querelare, a meno che Rifondazione non si scusi pubblicamente. E Delmastro incalza: «La città intera», dice, ha diritto a un «chiarimento che tarda a venire».

Se questo è il messaggio principale del deputato, fra le righe c'è pure la difesa di Barazzotto: «L'ho sempre criticato, e continuo a criticarlo, ma ho sempre personalmente ribadito (e continuo a ribadire) che i fuori di discussione la sua onestà personale. Parola di oppositore, ma anche di avvocato: «come tale, Sandro Delmastro considera «pesanti ancorché generiche» le «lanciate» da Mau-



Sandro Delmastro (a sinistra) e l'assessore Vittorio Barazzotto

ro Grossi, «eseguite dalla platea» le minacce, ribadite dinanzi a tutto il Consiglio comunale, di dire addirittura i nomi delle persone che, attraverso Barazzotto, avrebbero conseguito imprecisati vantaggi».

Per spazzare la confusione, il deputato di An invoca «chiarimento rapido»: «Soprattutto

se, a chiarirsi le idee, debbono essere personaggi politicamente alleati come Grossi e Barazzotto». E aggiunge: «Strano la situazione di Biella: i riconoscimenti delle virtù morali vengono dagli avversari. Su quelli di Rifondazione, per Delmastro, non ci sono dubbi: «Continuano a spandere letame». (g. bu.)



Rc, Delmastro «Liberazione»

Apprendiamo dai giornali locali che il signor Sandro Delmastro, in qualità di parlamentare della Repubblica, ha inoltrato un'interrogazione al governo nei riguardi della questione che interessa il quotidiano «Liberazione» e i dipendenti del giornale di Rifondazione comunista.

Mi permetto di scrivere alcune righe per precisare i termini della questione, e per porre alcune domande al signor Delmastro.

«Liberazione» da circa un anno sta attraversando un forte periodo di crisi, dovuta ad un calo delle vendite e a scelte azzardate del giornale che hanno portato alla proclamazione dello «stato di crisi» e ad un possibile ridimensionamento dell'organico (per ora avvenuto).

La crisi che colpisce l'editore, e soprattutto quella di sinistra, è nota; di strumenti oltre che il giornale a mille lire come ha fatto il «manifesto» o la privatizzazione come invece ha fatto «L'Unità», non

se ne vedono; per questo oggi il quotidiano di Rifondazione comunista è in crisi.

Questo resoconto dei fatti è poco interessante, né rende conto. Ciò di cui riesco a darmi una spiegazione logica è perché il signor Delmastro continui a «lanciare» le «veline» della politica, e come usi la fecondità come bilancia del suo agire quotidiano.

La crisi di «Liberazione» è pari, anzi minore, a quella che colpì negli anni Ottanta il quotidiano dell'allora Msi, il «Secolo d'Italia», che portò quel quotidiano, e non sbaglio sotto la firma di Gianfranco Fini, a sospendere momentaneamente le pubblicazioni. Ora non mi si dica che sono su piani differenti, perché né per il «Secolo d'Italia» né per «Liberazione» la crisi fu ed è portata da scelte economiche o aziendali dei rispettivi partiti.

Mi domando inoltre perché il signor Delmastro non abbia pensato di ricorrere ad un'altra interrogazione per salvaguardare i 70 dipendenti del giornale momentaneamente escluso Cdu, che proprio in questi

giorni si appresta a licenziare i dipendenti di piazza del Gesù.

Viene inoltre da chiedersi come mai proprio qui a Biella il capogruppo di An in Provincia e tutto il suo gruppo abbiano deciso di far mancare il numero legale: una mossa che si esprimeva contro il licenziamento di 2 dipendenti dell'«Opera Pia Cesale» di Sala Biellese, visto che per i nazionali alleati le sorti dei lavoratori paiono al primo punto del programma. I casi due: o il signor Delmastro chiarisce il perché di tutte queste incongruenze nella storia del suo partito, oppure, ragione di credere che ciò che fa non sia frutto di un convincimento politico profondo, quanto piuttosto di atteggiamenti che lasciano supporre un'assoluta partigianeria: nei confronti solo ed esclusivamente della propria personale immagine.

Roberto Pietrobon
Rifondazione comunista
Federazione Biellese

Scrivete a «La Stampa», via Repubblica 29, Biella. Fax: 015-2522379.

LETTERE AL GIORNALE



Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; Cava-glia: tel. (015) 922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.118.

MEDICA

Biella: telefono (015) 20.848/9; Cava-glia: telefono (015) 98.470; Biella: telefono (015) 922.801.

PROCURA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 29, tel. (015) 28.398.

FARMACIE DI

A Biella: Farmacia Dr. Taricone (Centro), via Italia 23, tel. (015) 22.119. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

NUMERI UTILI

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie a turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica e gentile.

Senza: Dr. Antonio Piantoni, tel. (015) 58.22.003.
Netto: Dr.ssa Minella Bottazzo, via Roma 1, tel. (015) 655.85.
(Covello): Dr. Cagna, via Drope 52, tel. (015) 351.807.
Gueipa: Roma, frazione Lora, tel. (015) 75.65.92.
Valdevog: Farmacia Riv., tel. (015) 88.20.15.

NUMERI DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

AZIENDA DI

via Larianmora II, tel. (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Direzione e Biglietteria: viale 40, telefono (015) 84.88.411.

Biella: piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

Corsi per titoli e titoli - Istruzione W.P.C. Registro Esercenti Attività Commerciali

L'ICT - Istituto Consortile per la qualificazione professionale lavoratori del commercio, del turismo e del terziario - comunica che presso la propria sede si terranno corsi preparatori necessari per conseguire l'idoneità all'esercizio di attività commerciali e successiva iscrizione al REC - Registro Esercenti Attività Commerciali.

Calendario: Lunedì 2 marzo 98 dalle 15.00 alle 18.00 ore 3
Martedì 3 marzo 98 dalle 16.30 alle 18.00 ore 1.30
Mercoledì 4 marzo 98 dalle 15.00 alle 18.00 ore 3
Giovedì 5 marzo 98 dalle 14.30 alle 18.00 ore 3.30
Totale ore 11

I corsi sono promossi e la collaborazione della Camera di Commercio di Biella.

Informazioni e iscrizioni presso:

ASCOM BIELLESE

DEL COMMERCIO TURISMO E DELLA PROVINCIA DI BIELLA
Piazza Vittorio Veneto 14/A - Tel. 015/355041 - BIELLA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

Tra natura e tecnologia: un progetto per Tavigliano

Rinasce il Monte Casto

«Ora la scommessa è il turismo»



ANDORNO MICCA. È stato presentato durante l'ultimo Consiglio della Comunità montana Bassa Valle Cervo il progetto per la valorizzazione economico-territoriale del comprensorio del Monte Casto. Lo studio è firmato da Massimo Barbonaglia e Michele Colombo, esperti in forestazione e in tecniche agricole. Obiettivo: rilanciare il turismo nella zona. L'operazione è stata lanciata dalla Comunità montana presieduta da Nello Costa e dal Comune di Tavigliano.

Spiega Costa: «Con questo piano vogliamo definire precise linee di intervento, pianificabili nel tempo, e finalizzate ad un recupero turistico che valorizzi la vocazione agroforestale del territorio». L'area oggetto dello studio si estende su una superficie vastissima, interamente nel territorio di Tavigliano. Molte le soluzioni prospettate dai due tecnici, che hanno valutato sia le risorse naturalistiche della zona, sia quelle turistiche e ambientali. Il piano di assetto forestale prevede due interventi distinti: uno a cadenza annuale per il taglio e il diradamento delle latifoglie; l'altro quinquennale, per gli alberi ad alto fusto. La prima soluzione prevede l'affidamento dell'incarico alle «cooperative sociali»: i ricavi provenienti dalla vendita del legname potrebbero essere corrisposti al Comune di Tavigliano sotto forma di servizi ambientali per il monte

Una veduta di Tavigliano, il cui territorio appartiene alla zona del Monte Casto. Il Comune e la Comunità montana della Bassa Valle Cervo hanno varato un progetto per il rilancio turistico della zona, che prevede anche un piano per lo sfruttamento di fonti di calore e di energia.

Casto (pulizia dei sentieri e cose simili). C'è poi un progetto alquanto ambizioso, tecnologicamente collaudato nei Paesi del Nord Europa: quello per una rete di teleriscaldamento (sempre a vantaggio del Comune di Tavigliano), alimentata da una centrale termica che utilizzi come combustibile il «ceppato» (cioè la parte interrata degli alberi). L'operazione farebbe risparmiare diversi milioni l'anno rispetto al metano e al gasolio. Verrebbero inoltre recuperati ampi spazi di pascolo, prevedendo la rimessa in coltura di zone attualmente occupate da felci e arbusti. «Per valorizzare la vocazione turistica del comprensorio - aggiunge Costa - cercheremo poi di rendere episodica la presenza dei visitatori nell'area del monte Casto.

L'idea è quella di creare rapporti di collaborazione e collegamenti con altre località turistiche presenti, come l'Oasi Zegna. Non poi trascurata la Grande traversata del Biellese, il lungo itinerario a quota che attraversa la provincia. La Comunità montana pensa poi di dare spazio ad attività sportive come la mountain bike, l'equitazione, il footing e le semplici passeggiate. Molte persone, inoltre, scelgono la zona del monte Casto per andare in cerca di funghi e mirtili.

IN BREVE

Giudiziaria
Condannato a 1 anno e 4 mesi per calunnia
«Correte, mi minacciano una pistola». Ma il grido d'allarme si è rivelato falso: Pietro Piras, residente in città, è stato così condannato a 1 anno e 4 mesi di reclusione per calunnia. L'uomo aveva avuto un diverbio con un ex convivente in una pizzeria, poi era uscito dal locale e aveva chiesto l'intervento della polizia dicendo «essere sotto il tiro di un revolver». Ma l'inchiesta non aveva riscontrato alcun indizio a sostegno della sua tesi. (d. p.)

Tavigliano
Corsi di musica e di pittura in biblioteca
La biblioteca comunale ha organizzato un corso di pittura su ceramica e di musica. Il primo comincia venerdì 6 marzo, e sarà tenuto da Luisa Carlone. Il secondo in programma sempre a marzo è l'insegnante è Marisa Grobberio. Per informazioni e iscrizioni, si può telefonare al 421957. In occasione della giornata internazionale della donna, inoltre, il 6 marzo saranno presentati tre libri di autori sardi e saranno letti poesie dedicate alle donne. (r. mo.)

Masso Santa Maria
I volontari della Cri in visita al «Paccando»
Domenica 8 marzo un gruppo di volontari della Croce Rossa di Cossato sarà presente alla «Borsetti Sella Faccenda» di Mosso. Maria per trascorrere un pomeriggio in musica con gli ospiti. Questo il programma: 14.30 ritrovo alla «Borsetti», intrattenimento musicale curato da Damiano Rodighiero e merenda con il dolce offerto dai volontari. Alle 17 l'arrivo dei «Paccando». Per informazioni telefonare al 984.00.50. (b. ps.)

Pray
Domani i lavori del Consiglio comunale
È stato convocato per domani il Consiglio comunale di Pray. Tra i punti all'ordine del giorno l'indennità di 100 mila lire al sindaco e di 50 mila agli assessori e ai consiglieri; la determinazione dell'Ici, delle tariffe sulla tassa rifiuti solidi urbani, del servizio di trasporto scolastico. Il Consiglio dovrà inoltre approvare il programma delle opere pubbliche 1998/2000 e il bilancio di previsione per l'esercizio 1998. (b. ps.)

Biella
Questa sera l'assemblea dei soci dell'Avis
Il consiglio direttivo Avis Biella ha deliberato di convocare per oggi l'assemblea ordinaria dei soci alle 21 in prima convocazione e alle 21 in seconda nella sede di via Orfanotrofico 35. All'ordine del giorno la nomina del presidente e del segretario dell'assemblea; la relazione morale; il bilancio consuntivo 1997 e preventivo 1998; nomina dei delegati all'assemblea provinciale. (f. p.)

Croceverde
I biglietti della lotteria «Handicappati Valsessera»
L'Associazione Handicappati Valsessera comunica i numeri vincenti della Lotteria: 4983, 2019, 4936, 1957, 4203, 1578, 4644, 3014, 3430, 1892, 3264, 5000, 1830, 2086, 3570, 2113, 1719, 1189. Gli eventuali possessori dei biglietti estratti, preghi, per il ritiro dei premi, di Lina Ugo (telefono 78.631), oppure Linda Cavalli (76.71.09). (b. ps.)

Manifestazioni sul dramma del '68

«Aqua», i ricordi dell'alluvione



Nella foto di Michelini: l'incontro in Provincia «Aqua»

VALLEMOSSO. Novembre '68: un'ondata di fango e acqua spazza via case e fabbriche, cancella strade e cambia il volto ad un intero territorio.

A trent'anni di distanza, i segni esterni dell'alluvione sono stati cancellati, ma restano drammaticamente vivi nella memoria di chi quei giorni li ha vissuti. Ora per ricordare gli avvenimenti di trent'anni fa, l'amministrazione comunale ha messo in cantiere un progetto che coinvolgerà anche i giovani e che porta il nome simbolico di «Aqua».

L'altro pomeriggio l'iniziativa è stata discussa in Provincia, con il coordinamento dell'Assessorato all'Ambiente Roberto Mezzalama, presenti il sindaco di Vallemosso Marampon ed i rappresentanti enti ed am-

ministratori locali che collaborano al progetto.

In sintesi «Aqua» è il contenitore per mostre, convegni ed altre iniziative che rievocano quel terribile novembre. Un ruolo di primo piano lo ricoprono gli studenti che, coordinati dall'assessorato alle tematiche giovanili Domenico Scarsangola, impegnati nel raccogliere documenti sull'alluvione, intervistando i protagonisti di allora. Un contributo importante potrà venire dalle popolazioni della valle di Mosso, che forniranno materiale sull'alluvione e sulla ricostruzione.

Le manifestazioni di «Aqua» cominceranno in autunno e culmineranno appunto nei giorni in cui, 30 anni fa, quella parte di Biellese venne spazzata via. (d. sa.)

Per atti di libidine su due ospiti dell'istituto

Abusi, patteggiamento autista «Domus»

Condanna a 4 anni cancellata in appello

Francobolli all'Lsd boscaiolo assolto

SAGLIANO MICCA. Si è concluso come previsto, cioè con un patteggiamento, il processo all'ex autista e factotum della Domus Laetitia accusato di atti di libidine violenta nei confronti di due ragazze ospiti del centro per portatori di handicap.

Orlando Citro, 57 anni, di Andorno, difeso dall'avvocato Mario Sapellani, ha chiesto e ottenuto una condanna a un anno e 4 mesi di reclusione con i benefici. L'assesso al patteggiamento era stato dato dal pm Chionna prima del suo trasferimento a Busto. Ieri è toccato al procuratore Enrico Gumina ad occuparsi del caso. Il magistrato, considerata la gravità delle accuse ed il doppio procedi-

mento (due infatti gli episodi contestati), ha esaminato con particolare attenzione il caso, poi ha comunque dato il via libera al patteggiamento.

Questo ha precluso ogni possibilità di risarcimento alle due ragazze vittime degli abusi, rappresentate dall'avvocato Piero Chiorino ed alla stessa Domus Laetitia, che si era costituita parte civile con il legale Ugo Fogliano.

Le accuse risalgono ad un periodo compreso tra il '93 ed il '95. Era stata una delle due ospiti della Domus, con soli problemi fisici e mentali, a raccontare di essere più volte avvicinata e pesantemente provocata dall'autista del pullmino. (d. p.)

MONGRANDO. Per l'importazione dall'Olanda e la detenzione in casa di 400 francobolli all'Lsd, era stato condannato a 4 anni di reclusione. La Corte d'Appello ha riformato la sentenza, annullandone una parte: per Giacomo Ramella Girot, 35 anni, boscaiolo di Mongrando, resta così solo il primo patteggiamento a poco più di un anno di carcere.

La vicenda risale a quando, durante un controllo a Mongrando, l'uomo venne sorpreso con in qualche francobollo intriso di droga. Durante una seguente perquisizione nell'abitazione del sospettato, le forze dell'ordine trovarono poco meno di 300 «tripi» nascosti nel congelatore della cucina. (d. p.)

Per questa vicenda, Giacomo Ramella Girot venne rinviato a giudizio ed è stato condannato a un anno di reclusione più multa.

Dal seguito dell'inchiesta, il giudice delle persone che gli fornirono i francobolli. Questi ammisero che l'acquisto era stato concordato con lo stesso Girot, il quale finì indagato una seconda volta. L'accusa di «importazione» di droga. Ne scaturì anche un altro processo dall'esito pesante: 4 anni di reclusione in continuazione. I giudici dell'Appello hanno ritenuto che l'indagato non poteva essere processato due volte per lo stesso reato lo hanno assolto dall'accusa di importazione. (d. p.)

Fino a lunedì danze, sfilate e banchetti; sabato prossimo il gran finale

Donato, arriva «ro» carnevale

Da stasera è festa col Generale e la Pastorella

DONATO. Cominciamo oggi, in paese, i festeggiamenti che per tradizione chiudono il carnevale in Valle Elvo. Quello di Donato è da sempre imponente, e vi assistono anche molte persone che arrivano dalla zona di Ivrea.

Le maschere tipiche sono il Generale e la Pastorella, che viaggia su un carro di campagna trasformato in sedia viaggiante. Gli appuntamenti di questa edizione, organizzata dalla Pro loco, cominciano oggi alle 21, con una serata danzante (dedicata ai giovani) nel capannone di località Solera. Domani alle 15 c'è il «Carnevalino dei bambini»; alle 20 la storica fiaccolata d'apertura, con la presentazione delle maschere. Alle 21 la «Grande serata d'apertura», con l'Orchestra Lory Dance. Domenica comincia alle 9, con la prima sfilata del Carnevale storico per le vie del paese. Alle 11 la distribuzione di polenta e sal-



Il carnevale di Donato chiude i festeggiamenti in Valle Elvo con un ricco programma di manifestazioni. Il primo appuntamento è la veglione di questa sera, domenica la presentazione delle maschere tradizionali e domenica la sfilata.

Un arresto a Biella

Ladro d'auto colto sul fatto in via Trento

BIELLA. La polizia raddoppia l'impegno contro i furti. La squadra mobile diretta da Corrado Mattana ha arrestato Mario Zangorini, 34 anni, di Biella, già conosciuto dalle forze dell'ordine. L'uomo si aggirava intorno ad alcune auto parcheggiate in via Trento. Una segnalazione al 113 ha fatto partire una volante che, con discrezione, si è avvicinata: accorgendosi della presenza degli agenti, l'uomo ha forzato la portiera di una Regata ed è entrato nella vettura. Mentre stava per avviare l'auto, è intervenuti i poliziotti, che lo hanno sorpreso ancora a due chiavi contraffatte in mano.

In Questura sono comunque le denunce per furto: a Giuseppe C., 51 anni, di Biella, è rubata una Renault 5 parcheggiata sotto casa; a Maria D., 43 anni, di Andorno, è sparita la borsa mentre era in un bar centro. (f. p.)

ALEPARRA

VINI - LIQUORI - BIBITE - BIRRE

Vasto assortimento vini nazionali e esteri

VERCELLI - Corso Libertà, 243 - Tel. 0161 215783

MANUELLI

Salumificio MANUELLI di Cav. Aldino Figlio s.n.c.

Stabilimento: LENTA (VC) - Via per Gattinara
Tel. 0163 818510 - 818552 - Fax 0163 88400

Mobilificio Fortisi s.n.c.

del F.LLI FORTISI

Rivenditore autorizzato

... e altre aziende qualificate nel settore arredamento.

Pagamenti personalizzati

Borgosesia - Via Valduggia, 1 - Tel. 0163/22.625

Honda Accord. Spirito di ricerca.



C'è un'auto che è spinta dallo stesso spirito di ricerca di chi si mette in viaggio. Un viaggio nella tecnologia Honda, con l'eccezionale stabilità di guida e le soluzioni più avanzate per la sicurezza e il comfort del passeggero. Perché lo spirito di ricerca Honda pensa soprattutto alle esigenze della persona. Honda Accord: in ogni senso, un viaggio intorno all'uomo.

Climatizzatore e ABS di serie su tutta la gamma.

ACCORD	BERLINA					
MODELLO	1.8i	2.0i	2.0i LS TD	2.2i VTEC	2.0i ES	2.0i ES
POTENZA MAX (CV)	115	105	105	150	138	138
PREZZO* /000	da L.34.200	da L.42.350	42.350	51.050	46.300	46.300

* Prezzi chiavi in mano, comprensivi di vernice metallizzata sulla berlina, esclusa A.P.I.E.T.

Da **L. 34.200.000***

Oppure da L. 30.900.000* per chi può usufruire degli incentivi governativi sulla rottamazione cambiando l'auto con più di 10 anni (d.l. n° 324 del 25/9/97).



HONDA
First man, then machine.

Le Concessionarie del Piemonte

MONDIALCAR

Torino - Via F. Cigna, 3 - Tel. 011/5214181

ISOARDI

Cavour (To) - Via Pinerolo, 77 - Tel. 0121/600233

FUTURAUTO

Ivrea (To) - Via Jervis, 37 - Tel. 0125/641166

SICA

Moncalieri (To) - Corso Trieste, 140
Tel. 011/6647350

NEVIO CAR

Pozzolo Formigaro (Al)
S.S. per Alessandria 4/A - Tel. 0143/418418

NORDAUTO

Alba (Cn) - Corso Torino, 14 - Tel. 0173/441374

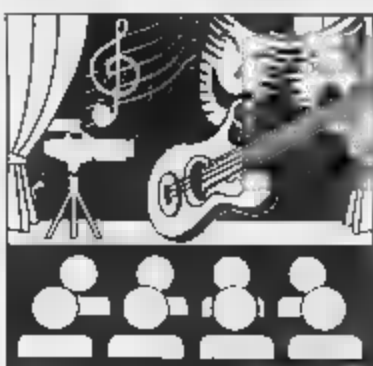
MILLEMIGLIA

Novara - Via Giulio Cesare, 215 - Tel. 0321/451802

V. AUTO

Vercelli - Via W. Manzone, 120
Tel. 0161/56980
Gaglianico (Bi) - Via Cavour, 61
(Strada Trossi, 61) - Tel. 015/542951

Age Group	1980	1985	1990	1995
0-14	22	20	18	15
15-24	18	19	21	22
25-34	15	16	17	18
35-44	12	13	14	15
45-54	10	11	12	12
55-64	8	9	10	10
65-74	6	7	8	8
75+	4	5	6	6



Appuntamenti del weekend e spettacoli in programma agli inizi della prossima settimana

Un «Rigoletto» speciale

Leo Nucci domani ad Alessandria

VERBANIA

In scena «Animali»

Il teatro d'avanguardia in riva al lago

VERBANIA. Il teatro d'avanguardia torna in scena domani sera a Verbania con la rassegna «Lampi dal loggione». Il sipario dell'auditorium Sant'Anna si apre alle 21,30 su «Animali», spettacolo della compagnia Erbamil e Coltellieri Einstein.

Noi gli animali. Ovvero quando la bestiola è vista come un oggetto (da buttare quando non serve più), il sostituto di una persona che c'è (un figlio, un compagno, un amico) oppure un'entità solo come filmata: una telecamera.

Tro storie s'intrecciano e raccontano il controverso e complesso rapporto che lega gli esseri umani agli animali. La regia è di Fabio Comana, sul palco ci sono Giorgio Bocassi, Donata Roggio Solà, Silvia Brioza, Barbara Covelli e Michele Eynard. I biglietti costano 15 mila (ridotti 11 mila). Per informazioni rivolgersi allo 0323-502097. [b. c.]

ALESSANDRIA. Un «Rigoletto» interpretato da Leo Nucci non è cosa di tutti i giorni, soprattutto in provincia. Ma è proprio questa la proposta che viene per domani sera alle 21 dal Teatro Comunale di Alessandria, che è anche l'occasione per assistere a un ardito quanto interessante esperimento. La versione orchestrale (e corale) dell'opera prevede infatti un formato ridotto, si potrebbe tranquillamente dire «cameristico», per nove orchestrali e una decina di coristi. Si perché, come sostiene il famoso baritone bolognese, il capolavoro verdiano può essere anche rappresentato così. E' proprio lui a lanciare l'idea allo scopo, ha spiegato, «di avvicinare l'opera lirica alla gente, soprattutto nella provincia dove il problema dei costi è allestimento è quasi sempre insormontabile». Accantonata l'ipotesi, pur già ampiamente praticata, di un accompagnamento pianistico, economico ma fin troppo scarso, Nucci ha pensato a una nuova versione «che mantenesse l'atmosfera voluta dall'autore senza stravolgerne i contenuti».

L'incarico dell'operazione è stato affidato all'associazione Opera Salotto, a Paolo Marcarini ha «ristretto» la partitura a un organico formato da violino, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, clarinetto, fagotto, tromba e tastiera elettronica: i suoni campionati di quest'ultima so-



stituiranno timpani, arpa e ottobassi, ma saranno anche utilizzati, ad esempio, per riprodurre il coro maschile a bocca chiusa che, nell'atto finale, imita il sibilo del vento. I volani spinti si otterranno con l'amplificazione.

«Nella nuova strumentazione», dice ancora Nucci, «maestro Marcarini ha dovuto togliere dei raddoppi di note e parti date a uno strumento per adattarle agli strumenti che abbiamo; così gli strumentisti devono studiare completamente l'opera eseguendo passi anche molto difficili con

bicordi per gli archi e tessiture ardue per i fiati».

Leo Nucci interpreterà l'infelice buffone domani, mentre nella replica di lunedì 2 marzo sarà sostituito da Francesco Medda. Giovanni gli altri cantanti, tra cui il Mok Jin Huk (il Duca Mantova), il soprano Antonella Bertaglia (Gilda), il basso Giancarlo Tosi (Sparafucile), il contralto Rosanna Mancarella (Maddalena). I coristi vengono dal Teatro Regio di Parma.

La «micro-orchestra» sarà costituita dall'Ensemble Strumen-

L'opera prevede un interessante esperimento con un formato ridotto della versione orchestrale e corale

Leo Nucci interpreta «Rigoletto» al Teatro Comunale di Alessandria: l'appuntamento è per domani sera inizio alle ore 21

tale Salotto 800, Pierantonio Cazzulani violino, Christian Serazzi viola, Massimo Repellini violoncello, Fabio Torrembini al contrabbasso, Gianni Biocotino flauto, Stefania Belotti clarinetto, Silvia Zanardi fagotto, Fabio Codeluppi tromba e lo stesso Paolo Marcarini agli effetti sonori campionati. Dirigerà l'opera Stefano Michelangelo Lucarelli. I biglietti per domani costano 80, 65, e 50 mila lire a seconda dei posti. Tel. 0131.234240.

Leonardo Osella

Alba, è Claudio Bisio l'antieroe di Pennac

ALBA. ■ debuttato l'estate scorsa al Festival di Spoleto, lo spettacolo che martedì (ore 21), porterà sul palcoscenico del Teatro Sociale, il comico Claudio Bisio.

Conosciuto al grande pubblico per le «trovate» televisive in «Mai dire gol» e, prima di arrivare al piccolo schermo, per una lunga serie di spettacoli teatrali rappresentati in le sale della penisola nonché per alcuni film, Claudio Bisio indosserà i panni dell'antieroe dello scrittore francese Daniel Pennac, nel monologo «Il signor Malaussène a teatro».

Il testo s'ispirerà nella lunga saga biografica Benjamin Malaussène che Pennac ha posto al centro delle sue pagine e che da lì ora esce per approdare alla scena. Non a caso la pièce è stata inserita nella rassegna «Tra teatro e letteratura» della sala albese.

Tema intorno a cui si dipana la storia è «paternità» o forse sarebbe meglio dire la «maternità» di Ben che è incinto e ciò lo riempie di ansie e di timori, ultimo quello di condividere il letto con la sua compagna, la giornalista di cui è innamorato.

Con questo suo futuro erede, il signor Malaussène intesse un fitto dialogo per spiegarci quello che dovrà attendersi dal mondo, in che razza di luogo gli capiterà di arrivare, quali ac-



L'attore Claudio Bisio

corgimenti sarà bene che adotti per sopravvivere, ma anche quali speranze, gioia ed emozioni attenderanno padre e figlio. Il dialogo surreale diventa così veicolo di riflessioni molto reali e umane che danno agio a Claudio Bisio di esprimere tutta la sua vena ironica. L'allestimento è curato dal Teatro dell'Archivolt con la regia di Giorgio Gallione. Il biglietto, per i abbonati, costa 15 mila lire, ridotto 25 mila, primi posti; 25 mila lire, ridotto 20 mila, secondi. [v. p.]

Proposta del Balletto di Toscana al «Coccia»

Il Mediterraneo a passo di danza



Domenica pomeriggio ■ Teatro Coccia di Novara ■ Balletto di Toscana: l'appuntamento è inserito nella rassegna di danza, operetta e musical

NOVARA. Mediterraneo incantato, magico abbraccio per genti e popoli di culture diverse e antichissime. Mediterraneo che si muove a passo di danza: è la proposta del «Balletto di Toscana» di scena domenica pomeriggio, inizio alle 15,30, al Teatro Coccia di Novara. L'appuntamento è inserito nella rassegna di danza, operetta e musical. I biglietti disponibili si possono acquistare al botteghino. Per informazioni su «Mediterraneo»: assessorato comunale alla Cultura 0321-626655 o Coccia 0321-620400.

Lo spettacolo è un mosaico di suggestioni ispirate alla natura e alle tradizioni dei popoli che si affacciano sul Mediterraneo: dalla Grecia alla Spagna, dal Marocco all'Egitto sino alla Turchia, la porta sull'Oriente. [m. p. a.]

Domani a mezzanotte al dancing Il Globo

La show-girl Freddi incontra i suoi fans

BORGOVERCELLI. L'appuntamento caldo con Laura Freddi è per domani sera, al quest corner del dancing Il Globo di zona bivio Sesia. La bella show-girl romana, conosciuta specialmente per i suoi exploit televisivi, arriverà verso la mezzanotte e così i suoi affezionati fans potranno scambiare quattro chiacchiere con lei, farsi firmare gli autografi e, i più fortunati, farsi un bacio sulla guancia con l'impronta del rossetto che potrà essere bita per tutto il resto della nottata calante.

La carriera di Laura Freddi iniziò come dee-jay in una radio privata. All'inizio degli anni Novanta è stata da Gianni Boncompagni che la volle nel cast del programma «Non è la Rai». Ma fu la parte di Velina nella trasmissione «Striscia la notizia» a farla assumere al rango di volto (e solo per questo) noto della tivù. Presentatrice del «Festivalbar», ora continua le sue apparizioni televisive come conduttrice di «Supers», la parata dei dischi, ex



La show-girl Laura Freddi

«Superclassifica Show», di sabato alle 17,30 su Italia 1. Per chi vuole ballare, il Globo offre questa sera l'orchestra di Mauro Levini e domani, oltre alla bella vista di Laura Freddi, danza con il gruppo di Giusy Mercuri. In disco-room (stasera domenica) si rivelerà e commerciale mentre nel «Krypton» la notte ha ingredienti latino-americani. [g. bar.]

A Nizza, il saxofonista Red Holloway

Jazz a stelle e strisce stasera al Blue bird

NIZZA MONFERRATO. Appuntamento con il jazz a stelle e strisce stasera al «Blue bird». Il locale corso IV Novembre ospiterà a partire dalle 22,30 un solista di primo piano sulla scena del jazz internazionale, il saxofonista statunitense Red Holloway. Con lui ci saranno il batterista newyorkese Kenny Martin, il pianista genovese Massimo Farò e il contrabbassista torinese Aldo Zunino. Ingressi 20 mila lire (compresa consumazione); prenotare allo 0141/793.569 o 0347/45.13.225.

Figlio d'arte, Red Holloway si è formato alla scuola di Chicago; alle scuole superiori era compagno di banco di Johnny Griffin. Ancora studente cominciò a suonare con Dave Brubeck. Dopo la guerra suonò con Yusuf Lateef e Dexter Gordon, poi ebbe una parentesi dedicata al blues. Negli anni '50 collaborò con artisti del calibro di Billie Holiday, Chuck Berry, Sonny Rollins, Lester Young, Aretha Franklin, Memphis Slim e Lionel Hampton. Raggiunse la notorietà con il chitarrista Geor-



Il saxofonista Red Holloway

Benson e l'organista Jack McDuff. Negli anni '70 alternò l'attività concertistica e discografica con quella di talent scout. Si fece notare suonando con Sonny Stitt. Alla guida della sezione ritmica c'è il pianista Massimo Farò, che tra l'altro ha un album «Blue bird» (registrato in Olanda) anche un altro animato in stile jazz. [r. s. a.]

I «Sadist» alle 22

Un concerto di musica underground

AOSTA. Concerto questa sera alle 22 alla discoteca LiberTutti di via Chambéry ad Aosta. Sul palco i «The Sadist chronicles», gruppo genovese che ha alle spalle già una lunga esperienza concertistica e discografica.

La band (metal underground) si è formata nel 1991: Tommy alla chitarra, alle tastiere, Andy al basso, Peso alla batteria e Fabio, la voce. L'anno dopo dal gruppo esce Fabio e diventa voce Andy. Incomincia così l'avventura dei concerti fuori Italia, in Francia e in Portogallo. E nel 1993 arriva il primo album, «Above the lights» c'è un avvicendamento: Andy lascia e viene sostituito da Chicco e Zanna, base e voce. La seconda opera viene registrata in Inghilterra, s'intitola «Tribe». Vita movimentata quella dei Sadist, che lo scorso anno cambiarono di formazione: torna Andy con Tommy chiamano la voce Trevor e il batterista Gino. Per il nuovo album «Crust» (registrato in Olanda) anche un altro batterista, Alessio. [sa. b.]

Nel locale di Ponderano l'appuntamento è fissato per stasera

Etno-fusion al Babylon

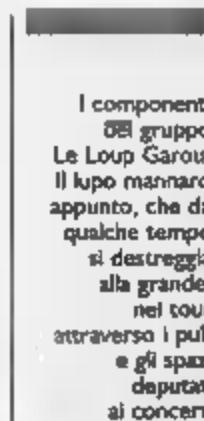
Le Loup Garou si esibiscono in discoteca

PONDERANO. Così è che questa band che ha preso per simbolo il lupo mannaro, si ritrova in concerto sulla pedana del Babylon, locale dove solitamente gli eventi musicali colorano di ritmi tra fantasmi e sfumature dal reggae al punk, dall'heavy al blues. Fino ad arrivare all'etno-fusion, come succederà stasera, dove a tener alta l'atmosfera ci sarà Le Loup Garou, lupo mannaro appunto, che da qualche tempo si destreggia al grande, nel tour attraverso i pub e gli spazi deputati ai concerti.

L'organico comprende quattro musicisti partenopei che hanno saputo mettere a frutto le loro esperienze (la band esiste dalla seconda metà degli anni Ottanta) ed aprire i progetti ad un messaggio proveniente da svariati generi europei, sempre attingendo da fonti popolari, variate poi sul

tema. Questo vale per quanto riescono ad esprimere sul palco non solamente nella ritmica, ma pure negli originalissimi testi. E a questo punto, facendo un inventario degli idiomi in cui il «lupo gorgheggia» nel microfono sul palco possiamo annoverare mescolanze di francese, spagnolo, inglese, tedesco, finlandese e italiano. Senza contare che in alcuni casi vengono fatti risorgere testi pure in latino.

«Le Loup Garou», perché? Ci arrivano in aiuto le annotazioni informative dello stesso gruppo che presentano filosofie e strategie delle performances offerte al famelico pubblico (affamato di musica, naturalmente). Lo show viene definito «emozionale e drammatico, irrazionale e coinvolgente come un rito tribale nello spirito del lupo...», un cerimoniale insomma che affonda le radici in leggende



I componenti del gruppo Le Loup Garou, lupo mannaro appunto, che da qualche tempo si destreggia alla grande, nel tour attraverso i pub e gli spazi deputati ai concerti

metropolitane di licantropi «setati di seven», «cuba-libre, nipoti (forse) di nobili che vivevano di notte latrando alla luna in maniere tenebrose delle lande mitteleuropee».

La prima raccolta registrata dal «lupo» in cd è stata «The

Grave and the Tree». Tra le presenze più importanti va segnalata quella del festival «Arezzo Wave» tre anni fa, mentre la più recente delle incisioni, realizzata per l'etichetta Polosud la stagione porta il titolo di «13 Pequenos hau

baum». Sarà proprio sulla traccia di questo ultimo lavoro che si snoderanno le parti salienti del concerto «babylonese». Ingresso 5 mila, consumazione compresa. Inizio alle 22,30.

Moro si conferma campione per la seconda volta

E' novese il gelataio più bravo in Piemonte

NOVI. La gelateria Caffè Gel di Novi Ligure raddoppia. Per la seconda volta, il titolare Riccardo Moro - classe 1967, ex poliziotto - conquista il primo posto nella selezione regionale Piemonte-Valle d'Aosta. Campionato Italiano Gelatieri (IV edizione) promosso a rivista Gelato Artigianale. Mercoledì scorso all'Hotel Meridien del Lingotto a Torino, una giuria di esperti giornalisti ha identificato, in quello di Moro, il miglior gelato al cioccolato. Moro si è così guadagnato l'ingresso alla finalissima che si terrà a Venezia a fine ottobre. Con lui, accedono al confronto nazionale Maria Rosa Piscante de «La dolce arte» di Montanaro (To) e Giuliano Vacca de «L'isola del gelato» di Torino, secondo e terzo classificato. I magnifici tre comporranno la squadra piemontese che dovrà battersi con professionisti del dolce freddo reduci da varie selezioni italiane (48 in totale): i



Riccardo Moro, titolare della Caffè Gel di Novi Ligure

pretendenti al titolo - sia a squadre che personale - si sfideranno a suon di fragole e gianduja. Per Moro e company potrebbero esserci buone chance: con il pistacchio, il gelataio aveva già sbaragliato i concorrenti nel 1996, lo stesso anno a Venezia, si posizionò quinto. Nel 1994 il Caffè Gel vinse il concorso de La Stampa, miglior gelateria della provincia di Alessandria.

Elena Del

GENERAZIONE EURO



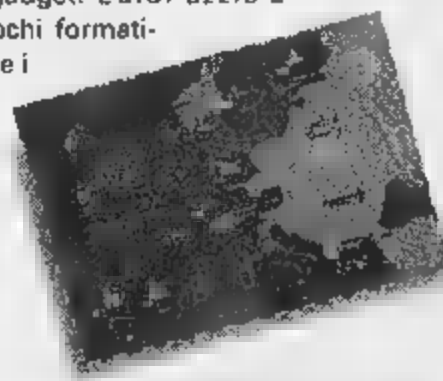
Gli Sportelli della Banca Popolare di Novara sono a vostra disposizione per ogni ulteriore informazione.

La Banca Popolare di Novara guarda al futuro dell'Europa

Guardatevi anche voi, sono loro il futuro dell'Europa: i nostri ragazzi e ragazze. Ed è a loro che la Banca Popolare di Novara ha pensato lanciando nelle scuole elementari e medie il progetto **OBIETTIVO EURO**, perché possano entrare con il piede giusto nella nuova realtà economica.

È un'iniziativa che prevede il coinvolgimento degli insegnanti, i quali grazie agli strumenti messi a disposizione illustrano l'Euro in modo semplice, stimolante e costruttivo. I ragazzi vengono coinvolti in classe in una divertente lezione-gioco per familiarizzare con la Moneta Unica, conoscerne le tappe decisive, capire la portata del cambiamento e mettere a fuoco tutto ciò che deve sapere il cittadino della nuova Europa.

OBIETTIVO EURO è solo l'ultima di una serie di azioni della Banca Popolare di Novara rivolte ai risparmiatori più giovani. A loro, con le offerte *Baby Teen* (per bambini fino a 5 anni) e *Under Teen* (per ragazzi da 6 a 13 anni) sono riservate condizioni interessanti e regali che non sono i soliti gadget: *EuroPuzzle*, *EuroTour*, giochi formativi per compiere i primi passi in Europa con il sorriso sulle labbra.



Banca Popolare di Novara



SUPERMERCATI MEGA Fresco

TAGLIO PREZZO

Da Giovedì 26 Febbraio a Sabato 14 Marzo

ASSORTITO CULO FREGGIO

~~12.000~~
13.500
al Kg

Con i PuntiStella prodotti

IN REGALO

le Pentole antiaderenti

Brunella

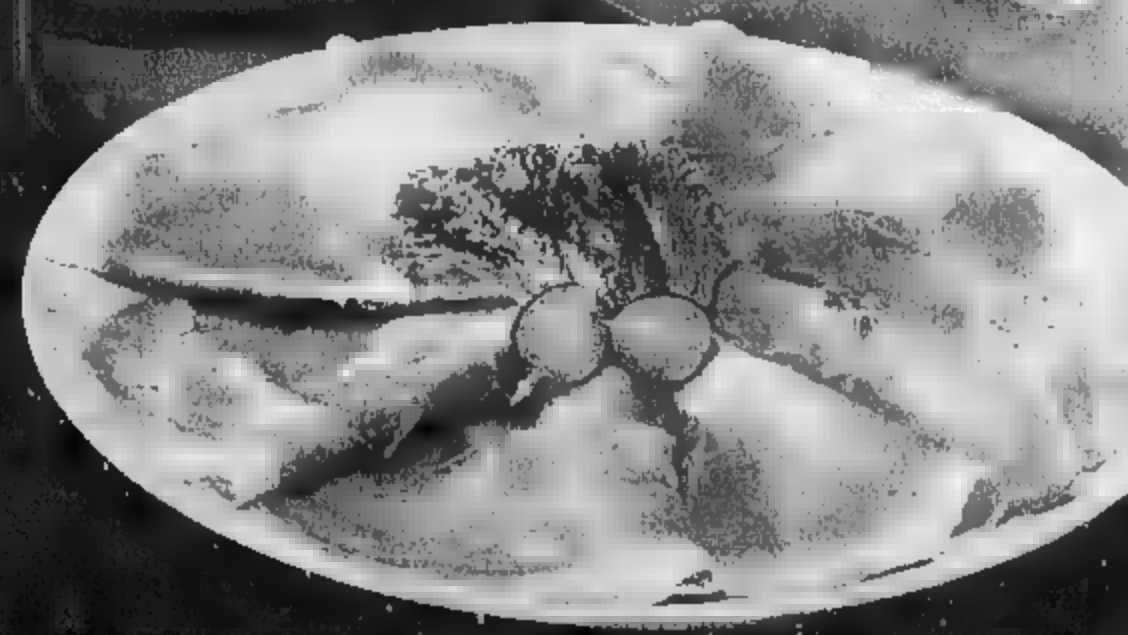
Fin al 3 Aprile 1998



DEL. 2001, N. 4/1997 del 11/12/97 - Reg. Imprese di Novara, 101/97



~~7.200~~
6.200



Splendid
MIRANO
Fam. e Cre
CLASSICO
Aroma pieno ed intenso

~~4.250~~
~~17.000 al Kg~~
2.950
al Kg

TRONTO - ALFONANO - AOSTA - BIELLA - CUNEO - BRIGASSCO - IVREA - INTRA - SALUGO - VIGEVANO

Dopo lo show in città nel lontano '84, il soprano celebra i 25 anni del circolo musicale

Omaggio al Perosi, con la Ricciarelli

La grande cantante è in concerto a Biella il 1° aprile

BIELLA. Sabato 15 dicembre 1984: dietro le quinte dell'Orchestra, aperte ogni più gelido spiffero, c'è Katia Ricciarelli con i suoi occhi. E' delusa per la modesta affluenza di pubblico a quel concerto che l'aveva avuta finissima interprete di celebri pagine di Rossini, Verdi, Bellini e Donizetti, accompagnata al pianoforte da un altro di prestigio, Roberto Cognazzo. Il concerto di quella sera faceva parte del programma del primo Festival internazionale di musica, organizzato dall'allora giovane associazione «Lorenzo Perosi», che con coraggio e sforzo portava a Biella, in quell'anno 1984, nomi eccezionali del panorama artistico internazionale, dal «Trio di Tokyo» al «Johann Strauss Ensemble» di Vienna, dal pianista Aldo Ciccolini all'Orchestra del Regio a Katia Ricciarelli, appunto.

L'associazione «Lorenzo Perosi» è nata e cresciuta nella caparbia determinazione di portare la musica nel Biellese, e ha perseguito il suo faticoso intento senza mai lasciarsi scoraggiare né dalle iniziali imprevedibili distrazioni del pubblico, né dalle iniziali prevedibili,



Un momento della presentazione del concerto di Katia Ricciarelli, organizzato per il 25° anniversario del «Perosi»

li, queste - disattenzioni delle amministrazioni. Un lungo, tenace sforzo, coronato da un premio.

Ora compie 25 anni e, come star del concerto che si terrà mercoledì 1° aprile per festeggiare la ricorrenza, ha significativamente invitato Katia Ricciarelli, oggi più che mai nome

conquistato richiamo. Icastico lo slogan scelto per accompagnare quest'anno di celebrazioni: «Perosi: venticinque anni di musica nel Biellese». Quando, infatti, nel 1973 Giorgio Giacomelli con la moglie Ornella Lesca aveva deciso di ardimentemente il primo passo aprendo un Liceo musi-

cale, Biella e il Biellese avevano nessuna struttura analoga, né pubblica né privata: i biellesi che volevano studiare musica non avevano altra scelta, se non spostarsi ai conservatori di Torino, di Milano o di Novara, fra i più vicini.

Sono passati venticinque anni e il Perosi con buon diritto

può vantarsi di avere veramente portato la musica nel Biellese, sia attraverso i circa 2500 allievi che lo hanno frequentato, sia attraverso le sue vivaci e iniziative di promozione e di divulgazione artistica, dai 600 concerti che sono stati eseguiti alle innovative conferenze-concerti tenute nelle scuole della provincia. L'iniziativa Liceo musicale è in seguito divenuto Istituto musicale, con gli stessi corsi e materie previsti nei programmi dei conservatori statali. Si sono venute via via aggiungendo iniziative sempre più prestigiose: dal 1981 un annuale «Concorso nazionale di violino e violoncello» (l'unico in Italia riservato a queste due categorie), dal 1994 il «Concorso internazionale di violino, violoncello e musica da camera», riservato ai professionisti e, infine, il «fiore all'occhiello» dell'associazione: quell'Accademia internazionale superiore di musica, che con i suoi iscritti vede ogni anno docenti di vasta fama e studenti dall'estero e da ogni parte d'Italia confluire a Biella a portare la musica nel Biellese.

Pier F. Gasparetto

Domenica show per le scolaresche

Baby-spettatori ospiti al Civico

«TeaTrino»

E' cabaret con Romano

VERCELLI. Alle 16 di domenica si aprirà il sipario sulla seconda rappresentazione teatrale al Civico dedicata dal Comune ai bambini. Dopo aver raccolto più che positivi consensi da parte dei mini spettatori e dei genitori (teatro tutto esaurito in occasione dell'apertura della rassegna), questa volta si attende un altrettanto buon esito per «Grazie Ludwig», pièce messa in scena dall'Assemblea teatro-Microband.

Il gruppo Microband è stato in passato protagonista dello spettacolo «Doremifasoladizù», applauditissimo sui palchi di tutta Europa. Reciteranno in questo show riservato ai bambini vercellesi l'accompagnamento di genitori che prende ispirazione da Beethoven, gli attori bolognesi Luca Domenicali e Danilo Maggio.

Per l'occasione, verrà riproposta una rivisitazione divertente della così chiamata «musica seria». Gli strumenti musicali che sul palco, costruiti da materiali «poveri» dagli stessi protagonisti che coinvolgeranno il pubblico così tanto da trasformarlo... nella stessa orchestra che terrà concerto.

TRINO. Pippo Romano chiude la fase rassegna «Specchio delle mie brame, come siamo oggi nel 1998?». Sicuro-chiavasse, Romano alcuni anni fa al vertice tra i cabarettisti che si esibiscono in Piemonte. Nei suoi show, trovano spazio canzoni e piccoli episodi di vita quotidiana che divertono e fanno pensare. Finora le serate dedicate al cabaret hanno purtroppo suscitato l'interesse del pubblico, piuttosto scarso agli appuntamenti al Civico. Gli artisti che sono esibiti hanno comunque offerto piacevoli momenti di divertimento. Come consuetudine, il teatro verrà trasformato in un «bistrò», dove verranno servite le consumazioni. Dalle 21,30, biglietto a 15 mila. [r. co.]



E NOTTE

Vercelli

Le date di Napp

Variazioni al calendario dei concerti comunali al Civico. Pierangelo Bertoli sarà a Vercelli sabato 21 (anziché martedì 23 marzo). La Nuova Compagnia di Canto Popolare si esibirà sabato 21 aprile (anziché sabato 23 marzo). Inizio alle 21,15.

Torino

Concerti al Teatro Regio

Alle 18 di domani, al Teatro Regio, terrà l'orchestra dello stesso teatro. Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart.

Vercelli

Fragile al «Barbieri»

Per la «Rassegna del» stasera alle 21,15 al Barbieri sarà di compagnia Fragile «Controcena». Sul palco ci saranno Gian Eusebio Sirio, Raffaella Gambuzzi e Gian Marco Sabato.

Ponderano

Tributo ai Led Zeppelin

Domani, al Babylon, tornano i Rovers: il gruppo, guidato dal chitarrista Emanuele Fizzotti, renderà omaggio ai Led Zeppelin, leggendaria band degli Anni

Settanta. L'appuntamento col rock duro e gli assoli è per le 22,30: il biglietto costa 15 mila lire (compresa la prima consumazione).

Rock all'Oscar Wilde

Stasera dopo le 22,30 si terrà concerto rock con i No Merzi. Gli Astral Weeks sono invece on stage domenica, stesso orario.

Bandole

E' d'autore

Al «Verdi» continuano le serate col d'autore: il 21 marzo s'inaugura «Il viaggio della sposa», di Sergio Rubini (lunedì e martedì, alle 21,30). Da giovedì a domenica prossimi, invece, si proietta «L'avvocato del diavolo», con Keanu Reeves e Al Pacino.

Messa Santa Maria

In Sagrante Nen

Domani, al teatro parrocchiale, si recita «Non ti più». Aldo De Benedetti. La commedia, a base di sentimento e scambi di persone, sarà portata in scena alle 21 dai «Sagrante Nen». Il cast è diretto dal regista Ferruccio Fagnone.



AL LOTTO

BARI	47	74	71	36	66
	92	77	67	66	51
CARIMAR	89	9	56	15	53
	80	60	59	59	51
FIRENZE	11	74	81	18	56
	103	90	67	63	56
GENOVA	48	71	59	43	52
	78	75	68	64	57
MILANO	41	9	18	15	35
	72	64	62	57	53
NAPOLI	15	16	84	50	25
	85	81	71	61	58
PALERMO	18	68	53	43	78
	78	74	69	63	51
ROMA	21	52	82	58	73
	79	69	65	64	53
TORINO	62	89	57	55	36
	101	68	58	48	47
VENEZIA	11	25	36	18	7
	66	65	49	46	43

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	- 16 - 44 - 82 - 68 - 26 - 30
	- 48 - 51 - 87 - 25 - 90 - 1

L. 5800	- 21 - 12 - 7 - 40 - 69 - 85 - 82
7 combinazioni	

L. 178.200	- basi fisse prese 1 a 1 = 17 - 43 - 87 - 25
224 combinazioni	- varianti = 24 - 35 - 46 - 54 - 57 - 88 - 21 - 13

centristi. Ambi centristi sul n. 18

di Palermo. Ecco 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 11 estrazioni consecutive come gli sistemi:

18-83 18-84 18-2 18-4 18-75;
18-10 18-70 18-15 18-24 18-40;
18-78 18-81 18-79 18-18 18-40;
18-16 18-39 18-84 18-69 18-73;
18-14 18-43 18-67 18-72;
18-18 18-58 18-71 18-34.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:

Seri 21 (0); Cagliari 77 (1); Firenze 43 (3); Genova 86 (4); Milano 88 (1); Napoli 27 (1); Palermo 10; Roma 61 (1); Torino 45 (5); Venezia 7 (1).

Per queste il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

11-10	11-30	11-12	56-20	56-50;
11-71	11-61	11-42		56-18;
11-22	11-40	11-54	56-52	56-80;
11-84	11-48	11-88	56-18	56-58;
11-20	11-50	56-10	56-30	56-12;
11-51	11-18	56-71	56-81	56-42;
11-52	11-60	56-22		56-54;
11-18	11-58	56-84		56-58.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e l'emo da giocare a Roma:

4-13-22	22-49-58	40-13-22;
4-31-40	22-67-76	49-58-67;
4-49-58	22-45-4	49-76-85;
4-67-76	31-40-49	49-4-13;
4-76-85	31-58-67	49-22-31;
13-22-31	31-78-85	58-67-76;
13-40-49	31-4-13	58-85-4;
13-58-67		58-13-22;
13-76-85	40-67-76	58-31-40;
22-31-40	40-85-4	67-76-85.

Statistiche a cura della n° 490 di Milano e Lirano, via Candelo.



STASERA AL CINEMA

IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Jackal, con B. Willis, R. Gere, S. Pothier. L. 12.000; 8.000.

MAZZINA. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il collezionista, con M. Freeman, B. Judd. L. 12.000; 10.000.

Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Mio, con A. Cameron, L. Di Caprio, B. Winslet. Ore 21,20 (spett. unico). L. 12.000; 10.000.

Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il testimone dello sposo, di P. Avati, con D. Abatantuono. L. 12.000.

Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. LUX. Inf. tel. (015) 22.658. Viola bacia tutti, con A. Argento, V. Mastandrea, regia di G. Veronesi. Ore 21 (spett. unico). L. 10.000; 7.000.

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. Il della ciliegia, di A. Kiarostami, con H. Ershadi, A. Hasseni. Ore 20; 22,15, spett. unico. L. 11.000; 8.000.

SPLENDOR. CHIUSO.

Inf. tel. (015) 925.820. Il matrimonio più mio migliore amico, con J. Roberts. Ore 22,15 spettacolo unico. L. 10.000; 7.000.

OGGI RIPOSO.

Inf. tel. (015) 633.105. CHIUSO.

Inf. tel. (015) 767.323. L'auto è diavolo, con Al Pacino, R. Reeves, C. Theron, regia di T. Hackford. L. 14.000; 7.000.

Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

Inf. tel. (015) 828.600. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

Inf. tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69. - La clonazione, con S. apertura: 21,30. L. 10.000; 8.000.

Inf. tel. 215.018. RIPOSO.

Inf. tel. 215.375. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 215.375. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 215.375. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 215.375. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 215.375. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 215.375. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 215.375. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 215.375. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 215.375. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 215.375. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 215.375. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 215.375. OGGI RIPOSO.

ADRIA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il matrimonio del mio migliore amico. Con J. Roberts, D. Mulroney. Ore: 20,30; 22,30.

ADRIA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Qualcosa è cambiato... Ore 15; 17,30; 20; 22,30.

V. Chiesa Salvia 77, tel. 210.865. Tre uomini e una gamba. Ore: 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.

SI MURTALE c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sale 1: Quelcosa è cambiato. Ore: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: Il matrimonio. Ore: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

SI MURTALE c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sale 1: Quelcosa è cambiato. Ore: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: Il matrimonio. Ore: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

SI MURTALE c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sale 1: Quelcosa è cambiato. Ore: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: Il matrimonio. Ore: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

SI MURTALE c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sale 1: Quelcosa è cambiato. Ore: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: Il matrimonio. Ore: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

SI MURTALE c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sale 1: Quelcosa è cambiato. Ore: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: Il matrimonio. Ore: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

SI MURTALE c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sale 1: Quelcosa è cambiato. Ore: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: Il matrimonio. Ore: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

SI MURTALE c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sale 1: Quelcosa è cambiato. Ore: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: Il matrimonio. Ore: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

SI MURTALE c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sale 1: Quelcosa è cambiato. Ore: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: Il matrimonio. Ore: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

SI MURTALE c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sale 1: Quelcosa è cambiato. Ore: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: Il matrimonio. Ore: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

SI MURTALE c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sale 1: Quelcosa è cambiato. Ore: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: Il matrimonio. Ore: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

SI MURTALE c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sale 1: Quelcosa è cambiato. Ore: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: Il matrimonio. Ore: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

NELLE SALE DI TORINO

FARO via Po 30, tel. 817.3323. Titanic. Ore 18,05; 21,40.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 383.0057. The Jackal. Ore: 14,15; 17,15; 19,45; 22,30.

MEAL corso Boccaria 4, tel. 521.4318. Paradiso perduto. Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.59.56. Monella, di T. V.M. 16. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.514. Markus e Jennifer. Ore: 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. Titanic. Ore: 14,20; 17,55; 21,30.

Inf. tel. 817.10.48. Criminali invisibili (The End of Violence). Ore: 18,10; 20,20; 22,30.

Inf. tel. 817.10.48. Criminali invisibili (The End of Violence). Ore: 18,10; 20,20; 22,30.

Inf. tel. 817.10.48. Criminali invisibili (The End of Violence). Ore: 18,10; 20,20; 22,30.

Inf. tel. 817.10.48. Criminali invisibili (The End of Violence). Ore: 18,10; 20,20; 22,30.

Inf. tel. 817.10.48. Criminali invisibili (The End of Violence). Ore: 18,10; 20,20; 22,30.

Inf. tel. 817.10.48. Criminali invisibili (The End of Violence). Ore: 18,10; 20,20; 22,30.

Inf. tel. 817.10.48. Criminali invisibili (The End of Violence). Ore: 18,10; 20,20; 22,30.

Inf. tel. 817.10.48. Criminali invisibili (The End of Violence). Ore: 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Il concerto aperitivo programmato per domani ore 18 è stato annullato. Rimborso alla bigli. fino al 7/3. Domani ore 15 il Regio dietro le Quinte volta guidata al Teatro. Bigli. ore 10,30-18. Tel. 8815.241/242. Inf. su tutte le attività del Regio tel. 8815.248/210/258.

TEATRO REGIO. Il concerto aperitivo programm

Primo match in trasferta il 7 marzo, poi al palazzetto arriverà Ragusa

Ing, scatta l'operazione A2

Comincia a Bergamo la poule promozione

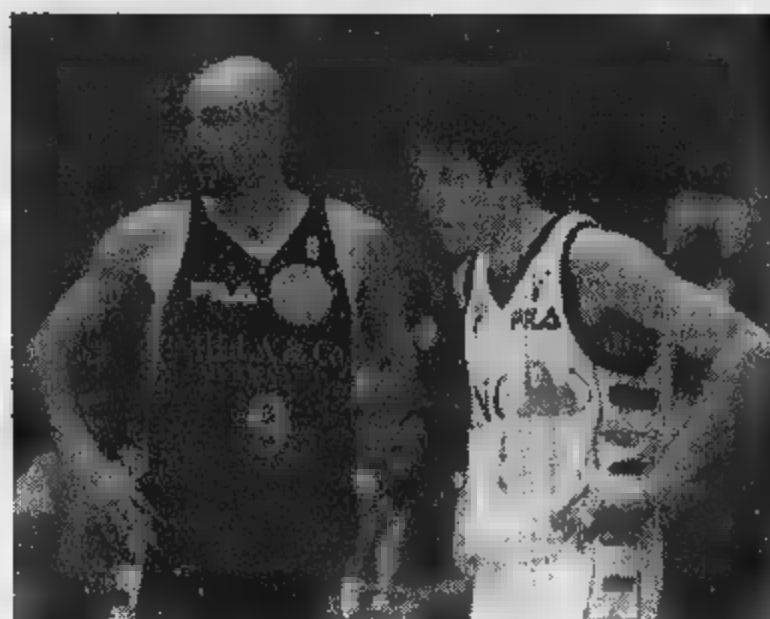
BIELLA. L'Ing comincerà le sue fatiche nella poule promozione di A2 sabato 7 marzo sul parquet di Bergamo, lo stesso che ospitò i rossoblu nel fortunato incontro d'apertura della prima fase della stagione. I biellesi proseguiranno ospitando, otto giorni più tardi, Ragusa, una delle favorite, prima di tornare sul campo di un'altra grande, Modena. Il girone di andata si chiuderà con l'appuntamento interno contro Imola e con la trasferta di Campi, la «bestia nera» dei biellesi.

«In pratica quanto ci aspettiamo perché eravamo vincolati alla disponibilità del palazzetto ed abbiamo chiesto di giocare tre partite in trasferta e due in casa - dice coach Federico Danna - Non è comunque il calendario la forza della squadra che decide la promozione». Domenica 17 maggio, solo le prime due squadre di questo mini-torneo continueranno a sperare nella promozione in A2 e si prepareranno alle finali incrociate con le vincitrici dell'altro girone.

«Bisogna partire molto concentrati e determinati perché andremo ad affrontare subito le tre avversarie a mio parere più forti - il commento di Marco Atripaldi, direttore sportivo dell'Ing - Bergamo è cresciuta notevolmente nel corso della stagione ed ha preso coscienza delle proprie qualità. Ragusa vuole a tutti i costi l'A2 ed ha costruito un organico super dove Masper, Passarelli e Mayer sono le stelle. Modena era già forte lo scorso anno e, oltre a confermare Neri e Binetti, ha aggiunto i 2 metri e 20 centimetri Rossi. Non sottovaluterò Imola che, pur avendo reso al di sotto delle attese, è in possesso di un potenziale devastante affidato ad un allenatore esperto

Buone notizie per il pivot Filippo Volpato che da lunedì potrà riprendere gli allenamenti con i compagni

Il biellese ha segnato la prima rete della Biellese nel test di Novara con lo Sparta



in promozione qual'è Zappia. Per ottenere il secondo o il primo posto, che darebbe diritto a disputare la prima finale in casa, i biellesi dovranno raggiungere quota 14-16 punti, in pratica 7-8 vittorie nelle prossime 10 partite. Intanto i giocatori dell'Ing hanno intensificato la preparazione in vista della lunga e decisiva seconda fase campionaria. Dopo una settimana caratterizzata da doppi allenamenti giornalieri, domani scenderanno sul parquet del palazzetto per affrontare, alle 14 amichevoli, il Borgomanero, formazione che si appresta ad iniziare i play-off per accedere alla B1. Buone notizie giungono anche da Milano dove il professore Gobbi ha visitato Filippo Volpato e si è dichiarato soddisfatto delle condizioni del giocatore. Lunedì si decideranno i tempi del suo reinserimento in squadra. (w.d.b.)

IN SERIE D

VERCELLI. Match clou domenica alle 20,30 quando, al Pala Donizetti, si sfideranno la Meeting Art capolista e l'Executive Biella. Un derby che promette scintille in quanto i vercellesi, oltre a mantenere il primato scintille in quanto i vercellesi, vogliono dimenticare in fretta lo scivolone contro il Cigliano; mentre i lanieri di Martinotti, dopo il ko interno al Chivaso cercano i punti per tornare in zona play off.

E domenica pomeriggio (fischio d'inizio alle 18,30) scenderà sul parquet l'altra formazione vercellese. Lo Shopping Monferrato calerà nella «tana» della Druentina. Anche in questo caso il match vale doppio: i torinesi, dopo essere stati a lungo al vertice, sono scivolati in terza posizione, mentre i

biscoverdi pur tra alti e bassi sono ancora in corsa per la poule promozione. Certo, a cominciare dalla trasferta di Druento, il team di Anastasio dovrà dare maggior continuità al proprio gioco, evitando i black out che, purtroppo, sono costati punti pesanti al team bicciolano. Cigliano e Gattinara saranno impegnate domani sera alle 21. Per i ciglianesi di coach Davito, reduci dall'exploit con la Meeting Art, esame di maturità sul terreno del Montako, quintetto abbordabile ma non sottovalutare. Il Gattinara di Zanocotti, invece, cerca punti anti play out a Trecate. L'impresa non sembra delle più semplici poiché i novaresi sono secondi a due lunghezze dai Frogs. (p.m.f.)

Sci giovani ■ Mera

I risultati del trofeo Guglielmina

SCOPELLO. È disputato sulle nevi dell'Alpe di Mera il trofeo «Guglielmina», un super gigante organizzato dallo sci club Varallo e inizialmente fissato in calendario per la fine di gennaio ma poi rinviato a causa del maltempo. Oltre 50 i ragazzi che si sono affrontati sulla pista Ellesse Capricorno affrontando le porte tracciate da Luciano Gianotti per un dislivello di 350 metri.

Queste le classifiche delle due categorie giovanili ammesse alla competizione (i bambini non gareggiano nei superGI).

Allievi (14 e 15 anni): Silvia Banfo (Biella), Daniela Vaira (Alagna), Elisa Luttore (Varallo), Monica Spriano (Gsa Valenza), Valentina Luisetti (Biella).

Ragazzi (12 e 13 anni): Cristiana Zandotti (Varallo), Federica Rabaglio (Mera), Vittoria Viola (Mera), Mary Della Gioia (Pietro Micca), Francesca Vioglio (Pietro Micca).

Allievi: Guido Ambrogione (Mera), Lorenzo Grosso (Vallemosso), Stefano Sassone (Alessandria), Andrea Cerruti Rigozzi (Vallemosso), Andrea Bocchietto (Pietro Micca), Marco Sassone (Alessandria), Riccardo Conti (Mera), Giacomo Sviszzer (Mera), Alessandro Gianni (Alagna), Matteo Cisarò (Pietro Micca).

Ragazzi: Alessandro Ferraris (Gsa Valenza), Umberto Melia (Alessandria), Matteo Pizzoglio (Pietro Micca), Mattia Saletta (Alessandria), Mattia Camossa (Novate), Mattia Bertoli (Varallo), Fabrizio Bognetti (Varallo), Alberto Pastore (Pietro Micca), Andrea Salletti (Varallo), Federico Rigotti (Mera).

Il miglior tempo è stato ottenuto dal quattordicenne Guido Ambrogione (fratello dell'azzurra Veronica) che ha fermato i cronometri su 1'07"65. (l. fo.)

Battute ieri Sparta e Valle d'Aosta

Biellese e Pro amichevoli ok



Corneli ha segnato la prima rete della Biellese nel test di Novara con lo Sparta

BIELLA. Doppia vittoria per Biellese e Pro nel galoppo infrasettimanale contro due formazioni. Interregionale: i bianconeri ieri hanno affrontato e sconfitto (3-0) lo Sparta mentre i bianchi hanno rimontato (2-1) a Saint Vincent il Valle d'Aosta, rivale ormai tradizionale per il clan vercellese.

Netto il successo dei Bacchiniani nel vecchio Comunale di Novara in via Alcarotti: a segno Corneli nel primo tempo lesto a battere tutti i test, la Biellese ha poi raddoppiato al quarto d'ora della ripresa e nel finale con i giovani Santagostino e Piazza.

Bacchin ha fatto allenare a parte Mazzia, Ferretti, Corradi e Terraneo mentre sono rimasti fermi Campese (sta recuperando dopo l'operazione al menisco) e l'infortunato Laganà.

Tutti comunque dovrebbero essere disponibili per la trasferta di Trieste: l'unica eccezione dello squalificato Mazzia.

La Biellese durante questa settimana di sosta del campionato si allenerà ancora oggi e domani; quindi Bacchin concederà due giorni di riposo prima

dell'intera preparazione al big-match sul campo giuliano. Pro rimonta. Se nel primo tempo con il Valle d'Aosta ieri stava mancando solo il gol che invece era andato a premiare i padroni di casa in una delle rare incursioni dei valligiani (rigore di Calamita), nella ripresa sono venute le reti della riscossa di un successo (2-1) che fa sempre bene.

I gol della rimonta sono stati realizzati da Ragagnin (massima punizione concessa per un netto fallo in area di Fabbri) e Gabasio che così ha riassaporato la gioia di un gol messo a segno da attaccante.

Contro i rossoneri della Vallee non ha giocato Testa, tenuto a riposo precauzionale, per un lieve indolenzimento. D'Alessi ha schierato in partenza il solito assetto con Motta, Col e Cavaliere trio di centrocampo, Barbiero a destra, Ragagnin e Barbione in difesa, Argentesi libero, Zeoli a sinistra, Fabbri a righe in attacco. Nella ripresa largo agli altri della rosa.

A parte il test di Fida ormai un passo dal rientro nei ranghi. (r. eyo.)

Specchio

DE LA STAMPA

Lambert e Abatantuono. Una coppia con effetti travolgenti

NIRVANA

Da sabato 28 febbraio in edicola.

Natale 2005: neve fitta e costante, tecnologia nemica, figure polverizzate, incubi elettronici, colori impazziti, personaggi reali e virtuali. Christopher Lambert crea videogiochi, Diego Abatantuono è la sua ultima invenzione, in crisi di identità. Effetti speciali degni di Hollywood e attori eccezionali: Sergio Rubini, Stefania Rocca, Claudio Bisio. Per divertirsi e riflettere.

Specchio + LA STAMPA + la videocassetta a sole 14.900 lire*

*Acquisto facoltativo

LA STAMPA

Specchio prima di tutto, poi patla.

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Churrascaria ESMERALDA
RISTORANTE BRASILIANO

Oltre dieci portate di carne cucinate sapientemente con contorni vari.

A mezzogiorno cucina tradizionale con menù a prezzo fisso

MONGRANDO - BIELLA
Fraz. Ruta Graziano - Via per Donato, 38
Tel. 015 666487 - Cell. 0360/677140
- martedì chiuso -

La Stampa - Abbonamento 1998

ABBONAMENTO ANNUALE		
Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE		
Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

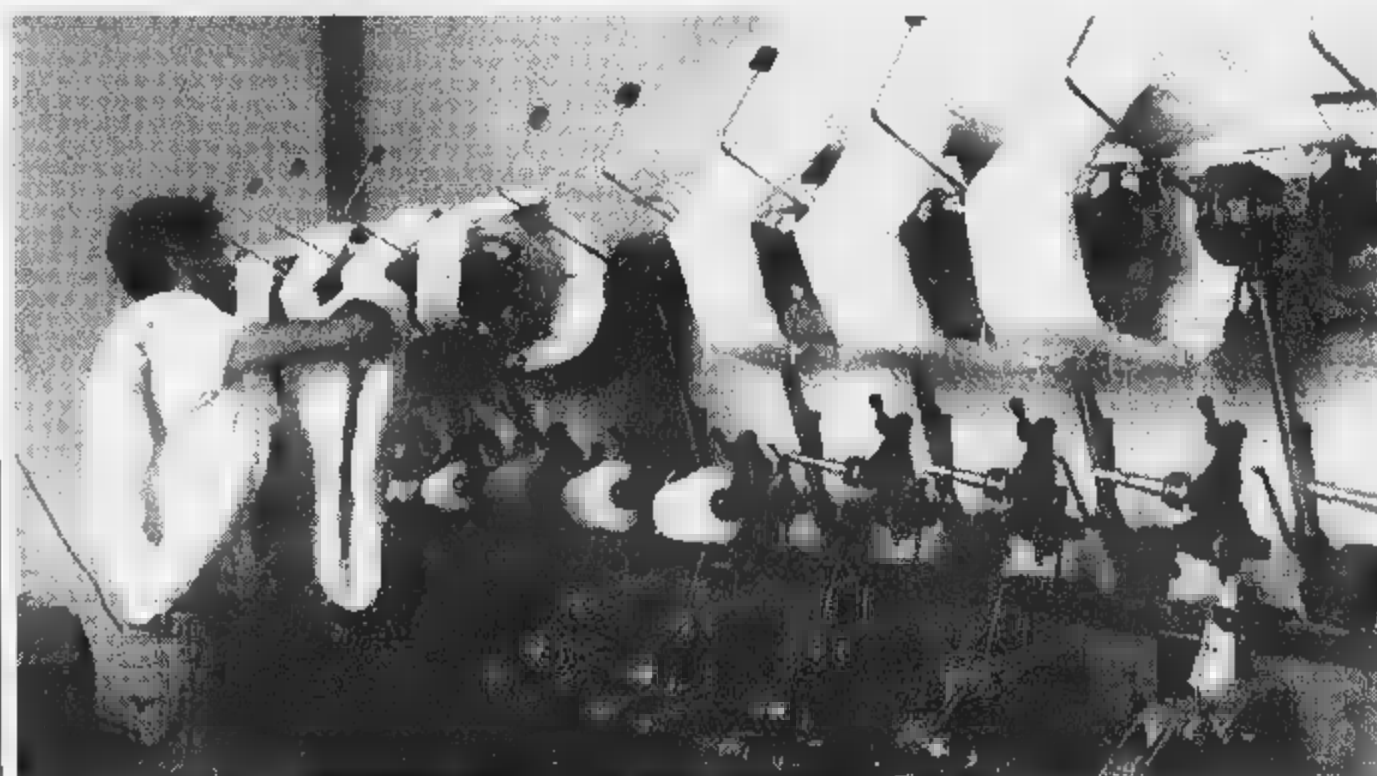
Il giornale viene consegnato tramite posta

Avete visto le tariffe? Abbonarsi a La Stampa conviene. Ogni copia, infatti, vi costa solo 1.000 lire. Come dire 3 copie al prezzo di 2.

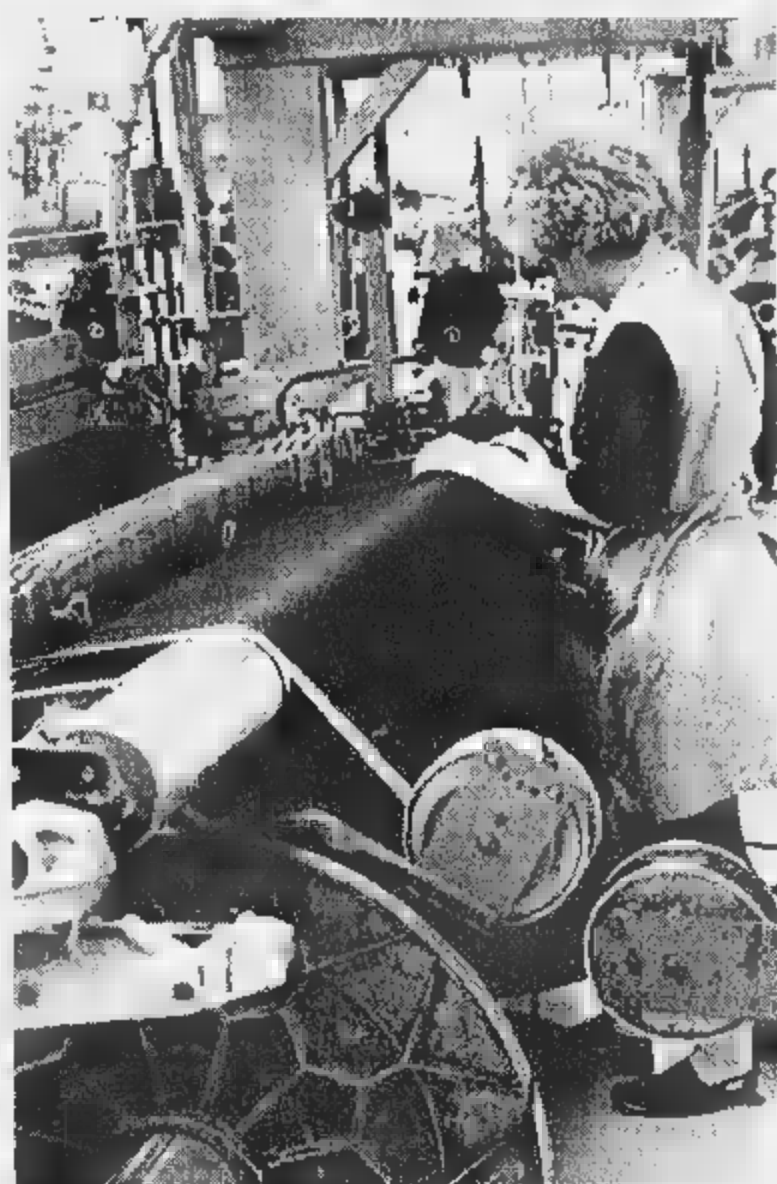
LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011/6568.334-335



Il «Sistema Biella» si difende con la continua ricerca tecnologica Tessile, la sfida dell'alta qualità Grandi filati per restare primi sui mercati



Una radicata tradizione industriale che si è evoluta nel tempo per mantenere il suo primato sui mercati internazionali e sulle passerelle di importanti rassegne di moda con alcuni marchi più «nobili».



BIELLA. Nelle vetrine dei negozi giacche, pantaloni, camicie lanciano messaggi quasi subliminali sostenuti da sapienti accostamenti di colori e arredi che mettono in evidenza stoffe e griffe. Nelle sfilate tailleur e gonne, pantaloni e blazer fanno ammirare e stupiscono per le variazioni studiate dagli stilisti e imposte dalla bellezza di modelli e modelli. Nelle vetrine e nelle sfilate tutto un giocare sull'immagine, sull'apparire. E l'essere? Quello lo si trova nelle case di moda e ancor più a monte, nei tessuti. Solo gli addetti ai lavori hanno occhi per trame e orditi per filati e colori per lavorazioni e tecnologie, sanno riconoscere la fabbrica, il lavoro, la tradizione di un distretto industriale che moda alimenta attraverso le sue filature, i suoi lanifici, le sue tintorie, i suoi stabilimenti meccanotessili.

Ogni vetrina, ogni sfilata evoca Biella e le industrie tessili, rinnova la consapevolezza che per rimanere al centro dell'attenzione non basta un'elegante fruscio di stoffe e passerella o l'abito ben drappaggio sul manichino del negozio di moda uomo. Occorrono strategie di produzione, continue ricerche tecnologiche, unite logicamente a favorevoli situazioni economiche generali e mercati disponibili ad accogliere il prodotto. Si rischia ogni volta la retorica, ma Biella è tutto questo.



Il settore filature rappresenta il 30% della forza produttiva nel comparto industriale



Si lavora per produrre ricchezza, certo, anche per trovare nuovi acquirenti ed assistere così lavoro e ricchezza. In tema di globalizzazione dei mercati l'industria laniera ha una marcia in più: da sempre Biella si è scavata (e continua a

scavare) nuovi canali per raggiungere compratori nei quattro angoli del mondo. Puntando soprattutto sull'alta qualità per mantenere la clientela e le quote di mercato e tenere a bada la concorrenza dura. allora ecco ricerche e mer-

cato, indagini e strategie. I primi tre mesi del '98, secondo i sondaggi del Centro studi dell'Unione industriale, andranno abbastanza bene i lanifici, le tintorie-finissaggi, e le filature cardate, mentre per le filature pettinate ed i maglifici il futuro

è grigio. Da registrare, e margini, che le filature rappresentano circa il 30 per cento della forza produttiva del tessile biellese.

I problemi sono tanti e tra le incognite c'è la crisi asiatica. Tutti sanno che cosa è accaduto nel Far East, facile al momento valutare gli effetti. L'attenzione è concentrata sulle esportazioni: fra non molto il tessile biellese potrà verificare, dati alla mano, qual è stata la quota di esportazioni andata perduta. E cercare di tappare in

qualche modo la falla. Con l'Asia in crisi, gli imprenditori biellesi guardano all'Europa, dove stanno aprendo spiragli interessanti, dopo un lungo periodo di chiusura.

Sul fronte delle analisi di mercato, le filature pettinate per maglieria hanno avuto ad esempio una stagione autunno-inverno 1997-98 positiva in termini di volumi, che si è prolungata oltre i tempi di chiusura normali, i margini però complessi anche per i rilevanti aumenti dei prezzi delle materie prime e il pronto moda sono mancati in grandissima parte portando un certo anticipo nell'estivo per le necessità dei maglifici.

Le filature pettinate trazionali stanno attualmente facendo «polmone» per il prossimo inverno 98-99 atteso in gennaio, pur fra le molte incertezze, su livelli comparabili a quelli della stagione precedente per i clienti del programma lanciato con larga prevalenza del classico, ma con preoccupazioni accresciute per le riduzioni dei margini già molto compressi, un mercato per ora molto calmo.

La stagione primavera-estate 1998 - che riveste come noto un'importanza relativa per le filature pettinate nei filati maglieria - ha registrato un mercato molto selettivo, sul breve, concorrenziale, ordini spezzettati per consegne molto rapide, con una forte ricerca del prezzo competitivo.

GILETTI

Giletti

ternado
Giletti

S.p.A. - Capitale Sociale L. 2.000.000.000. - interamente versati

**FILATI OPEN - END
GREGGI E COLORATI**

FONDATA NEL 1884

I 100 COLORI

SEDE LEGALE
DIREZIONE STABILIMENTO:
VIA PROVINCIALE 51
13832 - PONZONE BIELLESE

TEL. (015) 777041.42
FAX (015) 777104
TELEGR.: GILETTI
PONZONE TRIVERO



gb grafica biellese
di Antelle g. & c. s.r.l.

PRODUZIONE MODULI CONTINUI PERSONALIZZATI PER C.E.D. E MODULI IN PIANO

- cartellini avanzamento produzione
- etichette pesatura elettronica
- ri ■ tintoria - packing list
- fatture - documenti di trasporto - ricevute bancarie
- cedolini paga
- depliant pubblicitari
- lavori commerciali
- quadricromie

13900 BIELLA

Salita S. Giuseppe, 15 - Tel. (015) 32.889 - Fax (015) 21.560

VE. RI. CAR. snc



MARAZZA (Biella)
Regione Bravetta, 15
Tel. 0161 852119
Fax 0161 852006

**VENDITA e RIPARAZIONE
CARRELLI ELEVATORI**

Concessionario per Biella e zone limitrofe



HYSTER

CARRELLI ELEVATORI D'OCCASIONE - PERMUTE
NOLEGGI - ASSISTENZA TECNICA - RIPARAZIONI



PRIMAVERA - ESTATE '99
UNA COLLEZIONE AL NATURALE

La sorgente creativa per l'intera collezione Primavera-Estate '99 dei filati Zegna-Baruffa sembra essere custodita nelle ispirazioni di madre natura.

La purezza delle fibre originali è arricchita dal patrimonio di qualità che appartiene al risultato finale di ogni singolo filo. I colori ■ i toni assimilano i messaggi dell'universo e parlano il linguaggio dell'aria, dell'acqua, del fuoco e della terra.

I trattamenti e i percorsi produttivi rimandano direttamente ■ un obiettivo di assoluto benessere, guardando alle architetture del corpo come approdo ideale dei filati che appartengono alle esclusive realizzazioni. Baruffa propone una collezione di filati pettinati classici e fantasie per maglieria in pura lana e misti con fibre naturali pregiate. Per liberare la creatività delle mode con la qualità di un prodotto esclusivo, esaltandole con la preziosità delle lane Merino Extrafine. La collezione Primavera-Estate '99 Baruffa sottolinea la voglia di naturale, propone un rustico raffinato fatto di ricchezza sottile, fragili femminilità e leggera evanescenza. I fili risultano di aspetto semplice ■ prezioso, con variazioni cromatiche dai toni rarefatti, per coniugare il comfort con un'ideale di eleganza sobria ed essenziale.

ZEGNA BARUFFA - LANE BORGOSIESA SpA

Sede e Direzione Generale: VALLEMOSSO - Via B. Sella 140
Tel. 015 7001 - Fax 015 700252



Dal primo al 3 aprile la nona edizione della fiera per l'abbigliamento

Il Terzo millennio sbarca a «Filo»

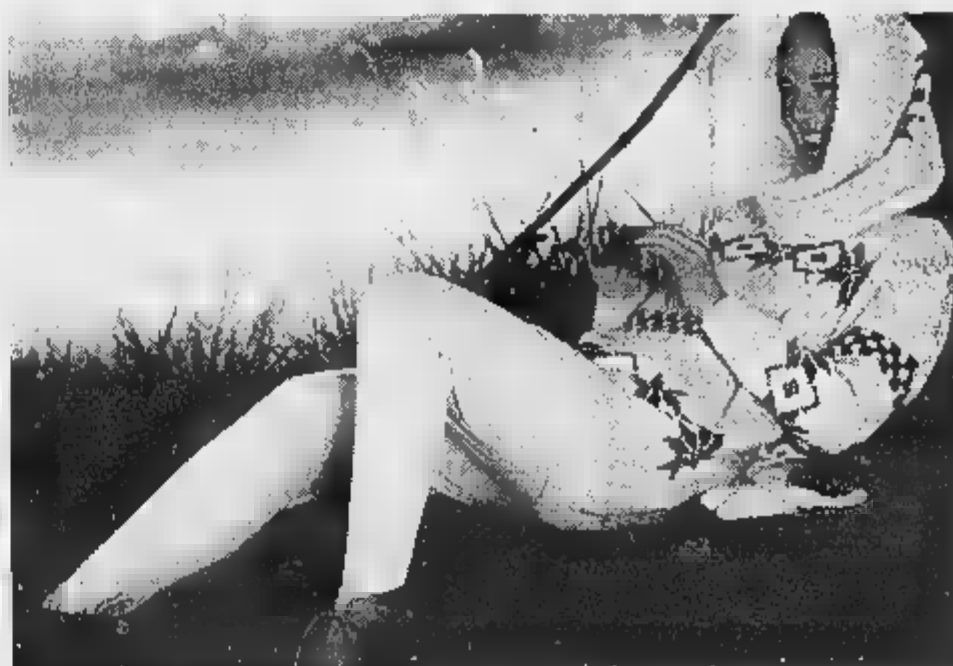
La rassegna promossa da Intraprendere

Si terrà dall'1 al 3 aprile la nona edizione di «Filo», il salone dedicato ai filati per tessitura a navetta e jersey per l'abbigliamento. Nella tre giorni milanese organizzata da «Biella intraprendere» verranno presentati i prodotti dedicati alla stagione autunno inverno 1998-2000, ■ la collezione primavera-estate del Duemila sarà posta all'attenzione degli operatori del settore dal ■ al 6 novembre. L'appuntamento ha infatti cadenza semestrale, per un periodico aggiornamento sugli indirizzi del mercato.

Per la prossima edizione il gruppo di espositori amplierà l'offerta: si ■ infatti aggregate cinque aziende, che portano a sessanta il numero dei marchi rappresentati. Di questi, ben 43 sono italiani e più ■ metà è biellese.

«E' l'unico salone al mondo con queste caratteristiche - spiegano dagli uffici di Biella Intraprendere - ■ molto specifico e ■ dimensione abbastanza contenuta ma ottiene sempre un gran successo di pubblico che, chiaramente, è formato da addetti ai lavori che vengono da tutti i continenti».

E anche la sede scelta raccoglie grandi consensi, soprattutto dagli operatori asiatici. L'esposizione si tiene infatti nel centro congressi Stellina di Milano, in corso Magenta, di fronte alla chiesa ■ Santa Maria delle Grazie dove è esposta l'«Ultima cena» ■ Leonardo. Si tratta di un vecchio convento



Alla ■ edizione di Filo parteciperanno sessanta aziende. La rassegna è stata ideata da un gruppo ■ imprenditori biellesi.

ristrutturato all'inizio degli Anni Settanta che rappresenta una degna cornice per ■ appuntamento in continua espansione.

Il comitato «di pilotaggio» di Filo, composto dagli imprenditori che hanno lanciato l'iniziativa, ha rinnovato di recente l'ufficio ■ presidenza. A Cesare Savio è subentrato Rodolfo Botto Poala, della filatura Botto Poala di Lessona, che è coadiuvato dal vice Filippo Dagostino della Dagostino Spa di Vigliano. Il direttivo è completato ■ Carlo Enoch (Manifattura San Biagio di Occhiep-

pol), Mario Guarducci (Filoseta di Prato), Cesare Savio (Safil di Cerreto Castello), Paolo Drago (Filati Drago di Lessona), Massimo Marchi (Filatura Marchi di Biella), Giancarlo Messaggi (Lanificio nazionale di Vimercate) ■ Francesco Della Porta (Pozzi Electa di Milano). Il ■ nuovo organigramma ha preso servizio all'inizio di gennaio e resterà in carica sino al termine del 1999.

«Filo» spiegano i promotori si propone come la prima rassegna specializzata di filati per tessitura a navetta e jersey destinata all'industria dell'abbi-

igliamento, un momento di incontro tecnico con costi contenuti senza però rinunciare ■ una passerella ■ prestigio internazionale, una manifestazione che riunisce le migliori proposte dei filatori europei per tessitura».

LA STAMPA

Edizione ■ Stampa SpA
Via Marengo ■, Torino
Sublimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino

Supplemento chiuso in tipografia ■ 25-2- ■

fogliano & dosio

FILATURA CARDATA



FILATI CARDATI ■ TESSITURA ■ MAGLIERIA:

IN PURA LANA VERGINE, ALPACA, CAMELLO, CACHEMIRE, ANGORA

MISTI CON ■ NATURALI

GREGGI, TINTI, MELANGES

FIAMMATI E BOTTONATI

IN PURA SETA SCHAPPE, TUSSAH, BOURETTE

MISTI CON FIBRE NATURALI

GREGGI, TINTI

CLASSICI E SCHANTUNG

TITOLI DA NM 8000 AD NM 30000

DI GIOVANNI DOSIO & C. SAS
OCCHIEPPO SUPERIORE (VC)
Via Graglia, 20

DIVISIONE FILATI PETTINATI ■ MISTI:

VISCOSE

■ TECNICHE

IN MISTA INTIMA E RITORTI

GREGGI E TINTI

FANTASIA

STUDIO ■ PROGETTAZIONE DI FILATI "MODA":

ESCLUSIVI PER LANIFICI E TESSITURE

PER CAMPIONARI ESTIVI ED INVERNALI

Tel. 015 2594000 - 2594001 (4 linee)
Fax 015 2594770



Marzo è il mese in cui le aziende presentano le nuove collezioni

In passerella i tessuti del '99

Le stoffe per l'estate sempre più leggere

«Che sarà il '99? Non buonissimo... altri, neppure malvagio. E' vero che la crisi del "Far East" qualche scossone sul mercato dell'esportazione lo ha prodotto... lo produrrà... perché... Corea, ad esempio, è ferma, ma l'ailermismo è fuori luogo. Però il Giappone si muove anche... del passato e lo stesso accade per Hong Kong e Cina. E poi l'estero non è solo l'Estremo Oriente. Ad esempio negli Stati Uniti c'è molto fermento, non tanto per le stoffe quanto per i capi confezionati. Che però alla fine dei conti è la stessa cosa. Perché i grandi stilisti queste stoffe da qualcuno devono pur comprarle».

A parlare così è il direttore commerciale di un'azienda leader dell'area biellese-valsesiana che aggiunge: «Ci sarà qualche... che magari in queste settimane... attraversando un periodo meno brillante del solito ma complessivamente... momento... "nero" di quanto, a volte, si vuol far vedere. Certo un quadro più chiaro lo si avrà alla fine della lunga serie di rassegne espositive. Il contatto... i clienti... la nostra cartina di tornasole. Più che mai in questo caso».

Perché da questa settimana si entra nel vivo dei grandi incontri con la clientela. Dopo Pitti Filati di metà febbraio ecco ExpoPrato, in "onda" da oggi a domenica nel centro toscano, quindi ecco ModaIn a IdeaCom (sono abbinate insieme) da lunedì a mercoledì prossimo a Milano. Poi di seguito ecco dal 5 al 11... Première Vision a Parigi che stavolta anticipa IdeaBiella... programma a Cernobbio dal 10 al 13 marzo.



Con... inizia il periodo delle grandi rassegne per la presentazione... che poi faranno la moda della primavera estate del '99

nobbio dal 10 al 13 marzo.

E queste occasioni serviranno per presentare quella che sarà la moda della primavera-estate del '99. Indicazioni? Tutt... nessuna visto che a tutt'oggi nei lanifici non... stati completati gli ordini per l'autunno-inverno '99.

Una... comunque è certa negli ultimi anni la tecnologia e l'evoluzione dei filati ha portato alla creazione di tessuti sempre più leggeri anche per gli uomini. Così sarà per le prossime collezioni.

E in fatto di charme, fascino e qualità le aziende biellesi e valsesiane sono pronte a sfidare qualsiasi «rivale».

Cernobbio, 39ª edizione

L'appuntamento ormai è un classico: due volte all'anno. A Cernobbio, sulle rive del Lago di Como, le principali aziende che operano nella fascia più fine del... dei tessuti l'abbigliamento maschile per quattro giorni danno appuntamento ai loro clienti nello splendido scenario di Villa Erba dove presentano... loro collezioni.

Stavolta la rassegna dedicata alle stoffe per la primavera-estate del '99 si terrà dal 10 al 13 marzo e naturalmente seguirà il copione tradizionale abbinando... selezione delle aziende espositrici, alla funzionalità... una manifestazione... carattere saldamente operativo. Anche stavolta saranno oltre sessanta le aziende presenti a questa edizione... 39 di IdeaBiella. I primi due giorni... riservati ai clienti stranieri provenienti da ogni angolo del mondo mentre gli altri due... dedicati agli operatori italiani.

FILATI FANTASIA PER TESSITURE

Nel mese di Marzo si concretizzeranno le proposte di filati fantasia della Filatura Lana Pettinata Trabaldo per i tessuti laneria ■ drapperia relativi alla stagione Autunno/Inverno 1999/2000. Nei giorni 1-2-3 Aprile 1998 la collezione sarà presentata in occasione di "Filo" al Palazzo delle Stelline a Milano. Saranno proposti: filati pettinati prodotti con fibre pregiate e naturali: cashmere, seta, alpaca, cammello, mohair, lana; ritorti fantasia greggi e melanges che oltre alle fibre pregiate includono fili tecnici e lamé dall'aspetto brillante.

Filatura lana Pettinata TRABALDO s.r.l.
Via Molino 22 - PONZONE di TRIVERO - BI
Tel. 015 777233 - Fax 015 7388961

E-mail: trabaldo@biella.alcom.it - sito Internet: http://www.trabaldo.com



Specialisti in FILATI FANTASIA destinati all'industria della maglieria e del tessuto nelle fasce medio - alta del mercato.

AUREA

Fancy Yarns styled by Roberto Barbavara

A srl - COSSATO (BI) - Via Garibaldi, 59 - Tel. 015 922250 - Fax 015 980432



manifattura F72

filatura



filati in lana
misti lana
per maglieria
■ abbigliamento

LESSONA (Reg. Battiana)
via per Castelletto Cervo 13
Tel. 015 / 983.980 - Fax 015 / 983.984

EUROFIL s.r.l.

di Zanello ■ C.

Filati pettinati lana
Laneria ■ drapperia

PRAY BIELLESE

Via B. Sella 190 - Tel. 015 767464 - Fax 015 767840



O.M.G.

CARRELLI
ELEVATORI

di Lotti & Moglia s.n.c.

VIGLIANO B.SE (BI) - Via Serpentiero, 13 - Tel. 015 513020 - Fax 015 811412

PER LE PROVINCE DI
BIELLA ■ VERCELLI



ASSISTENZA - MANUTENZIONE
VENDITA - NOLEGGIO
di CARRELLI ELEVATORI



Filati Cardati

di M. VALLAN & C. - 0110

- FILATI CARDATI OPEN END
- PER TESSITURA, MAGLIERIA, CALZETTERIA E ARREDAMENTO
- CANDIDI, GREGGI E COLORATI DI RIGENERATI DI COTONE
- SINTETICI, COTONE LINO, MISTI SETA
- dal titolo Nm 7 (TEX 143)
- al titolo Nm 20 (TEX 50)
- UNICI ■ RITORTI

VERGNASCO - Vergnasco - ITALIA

Via Kennedy, 65 - Tel. 015 2583068 - Telefax 015 671887



La concorrenza si fa sempre più forte, il torrente della competitività si fa sempre più impetuoso. A volte si può parlare di prezzi troppo bassi nei listini realizzati dai Paesi emergenti che tentano di mettere i bastoni tra le ruote alle aziende italia-

Ed è per questo motivo che diventa sempre più necessario puntare sulla qualità, creando novità con l'utilizzo di materiali pregiati, così che si potranno contrastare e controllare le tendenze ed i volumi dell'andamento del mercato.

Il «made in Biella» deve confrontarsi con questo «del mondo» sempre più vasto, e perciò la risposta non può essere che una: alta tecnologia per alta creatività. Tutto questo abbinato anche ad una buona politica per i prezzi.

Per indurre agli acquisti, gli imprenditori del comparto biellese devono sempre essere un

gradino più in alto, per «stesse» prima di tutto le strategie e poi i filati, puntando all'effetto, alla ricchezza dei contenuti.

Gli stabilimenti lanieri della zona dai tempi dell'origine della prima industria tessile hanno sempre dimostrato di saper distinguere tra i giochi di mercato, usando una ben attiva intraprendenza. Già dall'inizio era produrre tecnologia in proprio per poter confezionare i prodotti.

Poco alla volta anche i macchinari per la lavorazione che dovevano essere importati, acquistati all'estero (i primi impianti meccanici usati nell'Ottocento da Pietro Sella di Valle Mosso arrivavano dal Belgio) finirono con l'essere sostituiti da quelli fabbricati in loco. «Made in Biella» dagli alimentatori di trama ai contometri a microprocessore, agli apparati che si avvalgono di fotocellule e controlli per mezzo di mini-in-

L'abbinamento vincente del «Made in Biella» Creatività e tecnologia nell'abito del Duemila

terruttori e sensori. Ed ancora «made in Biella» per una miriade di apparecchiature elettroniche dai rilevatori di scorrimento ai segnalatori per roccatrici, poi i ritorcitori, la testurizzatrice e le macchine per asatura. Tutte automazioni ormai fabbricate localmente, insomma, al servizio dell'alta produzione.

E per la produzione, in questi ultimi anni sono stati presentati varie soluzioni, elaborando progetti che — mancheranno di affermarsi, specialmente nel futuro. Si mettono in inventario fili elastici di un filato fantasia cui è stato aggiunto un supporto di «elastomero», linea nuova — effetto stretch, altre fibre pregiate per «mischie» complesse che vengono adoperate per capi di alta sartoria. Sono solamente alcuni degli spunti infiniti attuati.

Le innovazioni tecnologiche comunque non bastano perché la «new entry» devano in un modo — nell'altro essere supportate dal marketing e dalla continua — e sperimentazione, affinché gli stilisti possano utilizzare i filati nuovi andando via lisci, — incappare in complicazioni durante le fasi delle loro elaborazioni.

Poi, dicono gli imprenditori biellesi: «Bisogna essere avanti nei tempi. Capire — e, soprattutto, dove il mercato si evolverà. Un esempio per tutti? Se le difficoltà economiche dei Paesi del Sud Est Asiatico (che di solito si orienta verso il tessile) corrispondono ad un calo — ordinazioni, allora il fattore di compensazione potrà — l'apertura verso la nuova vitalità che arriva dai Paesi del Sudamerica». I giochi internazionali — aperti.

Moda e Festival di Sanremo

Quaranta abiti e diciotto sarte per le star «Herzi» e Veronica

Il Festival della canzone italiana, sul palcoscenico del teatro Ariston di Sanremo, finisce inevitabilmente con l'essere — solo una parata musicale, — anche una buona passerella per la diffusione della moda, specialmente quella femminile.

Le due primedonne della rassegna canora, Eva Herzigova e Veronica Pivetti, due affascinanti personalità diametralmente opposte, vestono Versa-

Gai Mattioli. Gli 007 sguinzagliati dalle forze terrestri ed aeree (via elica) dei «media» ormai sanno già tutto quanto contiene il guardaroba delle due presentatrici che danno una mano da ieri sera a Raimondo Vianello — lo hanno rivelato da tempo attraverso carta stampata e tubo catodico.

Herzigova-biondo-esotico, top-model proveniente da quel di Litvinov, nella Repubblica Ceca ha già avuto in precedenza una breve apparizione sul palco della città dei fiori. La chiamano «ragazza Wonderbra» dal nome del reggiseno per cui ha realizzato la pubblicità. In queste esibizioni durante la rassegna musical-nazionale muterà tre estrosi abiti Gianni Versace ogni —

Veronica Pivetti-bruno-mediterranea, milanese di nascita, che dopo il concorso canterino

vedrà certamente rialzare le quotazioni a confronto della sorella Irene, appare molto più casuale e scanzonata: al Festival si esibirà con venti abiti da sera e dodici tailleur firmati, per realizzare i quali — stato impegnato un esercito — diciotto sarte — tempo pieno.

Ma al di là dello stage saure-massa, le belle show girls che compiono evoluzioni — tv, non sono certo da meno. Ormai gli abiti vengono confezionati con cose più incredibili. Ad esempio, Nathalie Caldonazzo, la protagonista del sabato sera su Canale 5, indossa mises create dal costumista di fiducia con materiale lucente, sintetico: lo stesso usato per i compact disc.

Ma il mondo della musica va sempre verso un trend tendente all'eccentrico, anche se questa definizione risulta essere ancora una volta un blando eufemismo.

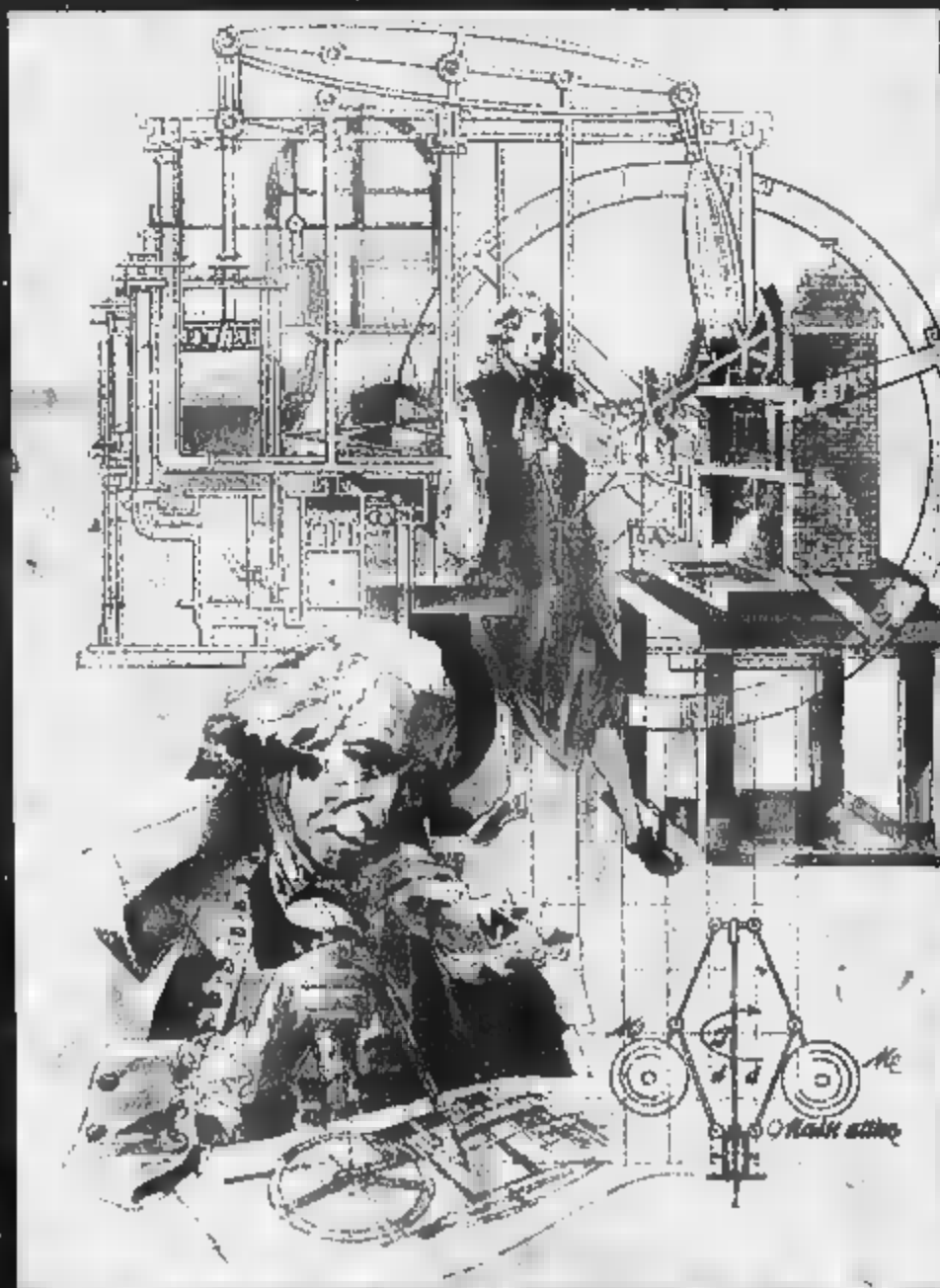
Un esempio? Ultimamente, per concedere un servizio fotografico a Karl Lagerfeld, Elton John ha posto come condizione quella di poter indossare solo vestaglie e sandali di cocodrillo by Versace.

Tutto ciò farà moda? Indubbiamente, se il mondo della canzone — preso ad esempio, poco alla volta, ma inesorabilmente, ci si acclimaterà senza traumi: è stato così da sempre.



Working Group
CAMBA

Edizione 2000



1763.

JAMES WATT MECCHE APUNTO IL PRIMO MOTORE A VAPORE

La ditta CAMBA è lieta di presentare l'Autorevole
Ministeriale per la Certificazione ai sensi del D.L. 430
del 24 Luglio 1996 in qualità di ORGANISMO di
CERTIFICAZIONI a verificare con prove strumentali
e ad apporre il marchio **CE**
La nostra specializzazione, secondo l'Art. 1 del D.L. 430/96 è secondo il D.L. 304/91 riguarda:

CARRELLI ELEVATORI
MACCHINARIO TESSILE

CAMBA - BIELLA - Via S. Pietro 9
Tel. 011/299788 - Fax 011/299777
Sede Legale: FIERE 2003 - Pavia - Sanza 4

GENERAZIONE EURO

La Banca Popolare di Novara
guarda il futuro dell'Europa

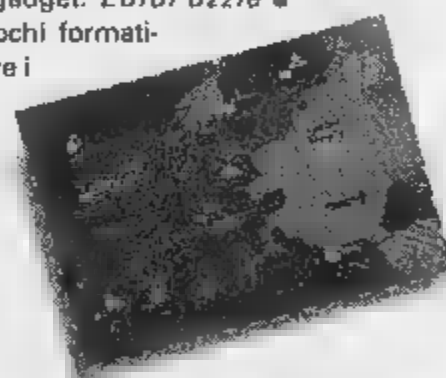


Gli Sportelli della Banca Popolare di Novara sono a vostra disposizione per ogni ulteriore informazione.

Guardatevi anche voi, il futuro dell'Europa: i nostri ragazzi e ragazze. Ed è a loro che la Banca Popolare di Novara ha pensato (lanciano nelle scuole elementari e medie il progetto **OBIETTIVO EURO**, perché possano entrare con il piede giusto nella nuova realtà economica.

È un'iniziativa che prevede il coinvolgimento degli insegnanti, i quali grazie agli strumenti messi a disposizione illustrano l'Euro in modo semplice, stimolante e costruttivo. I ragazzi vengono coinvolti in classe in una divertente lezione-gioco per familiarizzare con la Moneta Unica, conoscere le tappe decisive, capire la portata del cambiamento e mettere a fuoco tutto ciò che deve sapere il cittadino della nuova Europa.

ATTIVITÀ È solo l'ultima di una serie di azioni della Banca Popolare di Novara rivolte ai risparmiatori più giovani. A loro, con le offerte *Baby Teen* (per bambini fino a 5 anni) e *UnderTeen* (per ragazzi da 6 a 13 anni) riservate condizioni interessanti e regali che non sono i soliti gadget: *EuroPuzzle*, *EuroTour*, giochi formativi per compiere i primi passi in Europa con il sorriso sulle labbra.



Banca Popolare
di Novara



Specchio

DELLA STAMPA

Lambert
e Abatantuono.
Una coppia
con effetti
travolgenti.

NIRVANA

Da sabato 28 febbraio in edicola.

Natale 2005: fitta e costante, tecnologia nemica, figure polverizzate, incubi elettronici, colori impazziti, personaggi reali e virtuali. Christopher Lambert e Diego Abatantuono è la sua ultima invenzione, in crisi di identità. Effetti speciali degni di Hollywood e attori eccezionali: Sergio Rubini, Stefania Rocca, Claudio Bisio. Per divertirsi e riflettere.

...Resiste per fortuna il Gabriele Salvatores che ha sempre saputo raccontare come nessuno... l'aspirazione a grandezza, bellezza e avventura.

(Liena Tornabuoni-La Stampa)

Specchio + LA STAMPA
+ la videocassetta
a sole 14.900 lire*.

*Acquisto facoltativo



ARMANDO TESTA SPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.

LA STAMPA

liste nozze
bambini
articoli regalo
illuminazione
argenteria
casalinghi

Il caminetto
ALBA, Via Coppa 3
tel. 0173 / 44.12.82

LA STAMPA

CUNEO E PROVINCIA



Mercedes - Benz
GINO S.p.A.
CUNEO - ALBA - ASTI

Venerdì 27 Febbraio 1998

REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 67.048 / 634.508 / FAX 0171-64402

CN 41

Secondo il gruppo dolciario «oltrepassati i limiti della leale concorrenza»

«Guerra» Ferrero-Lindt su Duplo

L'azienda albese cita a giudizio gli svizzeri

ALBA. «La Ferrero fa bene a difendere i suoi prodotti». E' il commento unanime dei sindacalisti albesi alla notizia che l'industria dolciaria ha citato a giudizio l'azienda svizzera Lindt. Secondo la Ferrero, la Lindt ha recentemente imitato sul mercato un prodotto che imita il «Duplo nocciolato leggero» nella caratteristica forma, «oltrepassando i limiti della leale concorrenza». Alla Ferrero fanno notare che tale forma, per la originalità, ha ottenuto la registrazione a titolo di marchio. Così è stata avviata una causa civile al tribunale di Milano, che vede opposti i due colossi dolciari: la prima udienza è metà giugno. La Ferrero ha chiesto la «confezione di marchi» e «concorrenza sleale».

Il prodotto in contestazione è il «Nocciolato», che la Lindt ha lanciato sul mercato italiano. I sindacalisti Claudio Rizzo, Mario Borgna e Andrea Brignolo commentano: «La Ferrero non ha solo il diritto, il dovere di tutelare i prodotti che ha creato, sperimentato e la cui unicità rappresenta il suo punto di forza. E' giusto che per salvaguardarli si rivolga anche al tribunale». Fra i cavalli di battaglia, la «nutella».

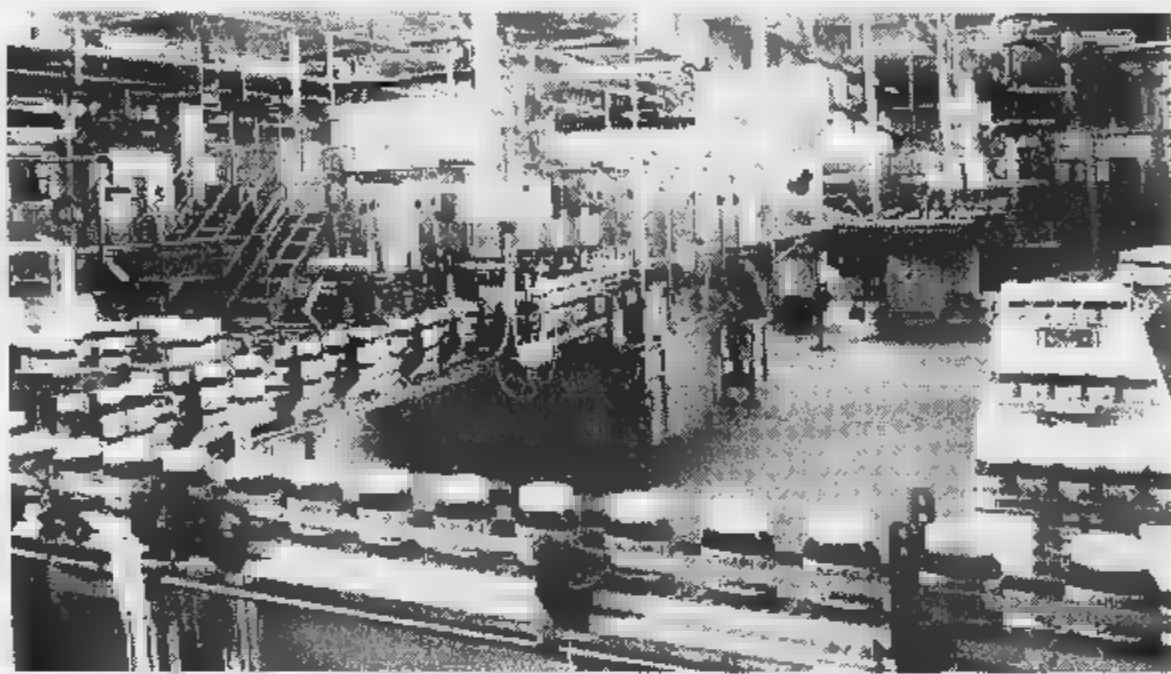
Aggiunge, Mario Borgna, segretario provinciale Flai-Cgil: «La «confezione di marchi» deve avere delle regole, la fantasia non ha limiti nel creare nuovi prodotti. Se il segmento di mercato viene assorbito da tutti, alla fine non restano né vinti, né vincitori». Ancora Borgna: «Vorrei però dare un suggerimento alla Ferrero: secondo me sarebbe opportuno che, oltre ai prodotti tradizionali, la ditta individuasse degli articoli nuovi con i quali conquistare ulteriori mercati. Claudio Rizzo (segretario regionale e provinciale Flai-Cgil): «Come sindacato da tempo sollecitiamo la Ferrero a studiare altri prodotti, a sperimentarli e produrli nello stabilimento di Alba, al fine di favorire lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro».

Intanto, dalla Ferrero giungono altre notizie. L'azienda ha confermato l'intenzione di assumere nei prossimi mesi circa seicento stagionali con contratto a termine. Anche quest'anno sarà quindi mantenuta la tradizione della stagionalità sulla quale contano molte famiglie di Langa e Roero. Inoltre, è stato appena raggiunto un accordo tra azienda e sindacato per la produzione dell'«Estathé»: pre-

vede il lavoro anche al sabato e alla domenica (ciclo continuo) su tre turni, a partire da metà giugno. Sull'accordo, che riguarda circa cento operai, i sindacalisti esprimono giudizio positivo. Dicono alla Ferrero: «L'Estathé è un prodotto in cui crediamo molto».

Intanto, il sindacato è impegnato a preparare le rivendicazioni per il rinnovo del contratto integrativo aziendale, in scadenza a giugno. Fra i punti principali, ruolo e prospettive per lo stabilimento di Alba. Rizzo: «Come sindacato comprendiamo le esigenze della Ferrero per poter reggere le sfide della concorrenza e per conquistare nuovi mercati. Ciò che chiediamo, è che mantenga la neutralità della sede e dello stabilimento di Alba, i cui lavoratori hanno sempre saputo rispondere alle richieste dell'azienda».

Giuseppina Fiori



Il «convogliamento» dei vasetti Nutella nello stabilimento dell'industria dolciaria Ferrero ad Alba

Cuneo, scoperta e condannata a 5 mesi

Porta droga nel carcere nascosta in un orecchio

Giovane torinese voleva passarla al fidanzato durante un colloquio

CUNEO. Tra i tanti stratagemmi per fare entrare clandestinamente la droga nella carceri, quello scelto da Emanuela Ricetti, 32 anni, abitante a Torino, è sicuramente - fra quanti «catalogati» finora - il più originale anche se non il più sicuro: nascondere una bustina di stupefacente nell'orecchio di un detenuto. Rodolfo Lo Duca, mentre lo abbracciava all'inizio del colloquio.

La giovane è stata però scoperta dall'occhio vigile di un agente di custodia, denunciata per spaccio di droga al proprio fidanzato, ed è quindi comparso a piede libero in tribunale (presidente Lanza, giudici Pisano e Petragliani, cancelliere Re) e condannata a 5 mesi di reclusione e un milione e mezzo di multa. Il pm Giovanni Bracco aveva proposto 11 mesi, il difensore ha chiesto invece l'assoluzione piena. La singolare vicenda risale al 15 febbraio 1997. La bustina sequestrata conteneva meno di un grammo di hashish, sufficiente però a fare incriminare la giovane per amore del suo ragazzo.

In aula l'imputata si è giustificata sostenendo: «La droga era per mio uso e quando ero già entrata in carcere mi sono accorta di avere la bustina in tasca. Presa dal panico ho pensato di metterla nell'orecchio sperando che fosse il nascondiglio più sicuro. Con me c'era anche la futura suocera e non volevo che sospettasse la pos-

Ha detto un giudice nel motivare la condanna: «L'accusata voleva disfarsene poteva gettare la bustina per terra, in un angolo del locale, se ne sarebbe accorto. Nel suo caso le bugie hanno veramente le gambe corte. Contro la condanna la difesa ha comunque ricorso in appello. [g. d. m.]

Bruxelles sospende il divieto di consumare teste e frattaglie di animali dopo la vicenda di «mucca pazza»

Via libera al bollito, e i cuochi ringraziano

A Bra uno dei pochi macelli pubblici in regola con le norme europee

Per Alberto Aprato, macellaio in via Vittorio Emanuele e capocategoria dell'Ascom, da pochi giorni presidente del consorzio che gestisce il macello comunale di viale Industria, il miglior benvenuto alla nuova carica è arrivato da Bruxelles: su proposta dei commissari Emma Bonino (bradese) e Franz Fischler, l'Unione Europea ha deciso un'altra sospensione del divieto di consumare teste e frattaglie di animali.

Inspirato dai timori per la trasmissibilità all'uomo del «morbo della mucca pazza», il divieto - originariamente previsto per il 1° gennaio - sarebbe dovuto scattare ad aprile. Questa seconda proroga vale sino alla fine dell'anno ed è subordinata alla presentazione entro il 30 giugno, da parte degli Stati membri, di un dossier scientifico da cui risulti l'assenza di rischio da encefalopatia spugniforme. Una documentazione che l'Italia, rimasta finora immune dal «morbo della mucca pazza», non dovrebbe avere difficoltà a produrre.



Nei ristoranti di Carrù (patria del bue grasso) il bollito si sposa ad appetitose salse

«Mi sembra davvero una buona notizia - commenta Aprato - Anche provvisoria, la delibera della Commissione europea nella direzione giusta: anziché punire tutti, si incomincia finalmente a distinguere tra animali sani e malati, allevatori che rispettano le regole, tra sistemi di controllo seri e sistemi di controllo inesistenti o inefficaci».

Allo studio dei rapporti tra alimentazione, salute dei vitelli e qualità delle carni si dedica da anni, a Bra, un gruppo di esperti guidato da Francesco Delfino, già responsabile dei Servizi veterinari dell'Usl e strenuo difensore della razza bovina piemontese, che offre una preziosa consulenza agli allevatori: «A Bra c'è uno dei pochi macelli pubblici in regola con le norme

PIATTI TIPICI

Salva anche la «finanziera»

«La testina? C'è una grande richiesta. Arriva il sabato e spesso va esaurita nella mattinata. Il bollito è un tipico piatto domenicale, comodissimo: lo si mette al fuoco e ci si pensa più. L'unica abilità sta nello scegliere, con l'aiuto del fornitore di fiducia, i tagli giusti: di vitellone piemontese, naturalmente. Ma chi ama cucinare può sbizzarrirsi con le salse». Macellai e massai bradesi tessono l'elogio del gran bollito nudo, che grazie al ripensamento dell'Ue potrà - almeno per tutto il '98 e si spera anche dopo - sfoggiare i sette pezzi canonici: testina, muscolo, scaramella, lingua e coda bovina, gallina o cappon, cotichino. Così lo nei ristoranti di Carrù, patria del bue grasso, accompagnato dal classico trio di salse: «bagnèt verd», «bagnèt ross», «cognià». Ma il bollito non è l'unica specialità regionale «salvata» dalla Commissione europea: c'è anche la finanziaria, suntuoso e di frattaglie tra i quali figurano cervello, animelle, filone e testicoli di vitello. Ingredienti «liberalizzati», ma sempre più difficili da trovare. [g. n.]

Cuneo

Quartieri protestano «Basta prostitute»

Stasera il Donatello, assemblea della Consulta dei comitati di quartiere per dire «basta alla prostituzione» in città e sulle strade di accesso al capoluogo. [g. d. m.]

Cuneo

Da Magliano Alpi in Fondazione Crc

Passaggio di testimone nel Consiglio di amministrazione della Fondazione della Cassa di risparmio di Cuneo: a Mario Caramelli, industriale monregalese, già vicepresidente anziano (e zio di Stefano Caramelli, prima vicepresidente della Provincia per la Lega, poi diventato uno dei vicepresidenti della Bre-Crc), candidato a una conferma, l'Acri ha preferito l'imprenditore di Magliano Alpi Giuseppe Ferrero. [g. d. m.]

Saliceto

«Non fornite l'acqua a Cengio»

Associazione di Saliceto si oppone alla fornitura dell'acqua della rete idrica delle Langhe e Alpi Cuneesi, al Comune di Cengio. [g. d. m.]

Un docente universitario risponderà a tutti i quesiti proposti dai lettori
«La Stampa» svela i segreti dei cognomi

Oggi con il giornale in regalo fascicolo sulla lettera C

VENERDÌ 27 FEBBRAIO

GUIDA AI COGNOMI CUNESI

Non sei citato nella nostra raccolta?
Ritaglia e spedisci questo tagliando.
L'origine del tuo nome di famiglia sarà pubblicato su La Stampa

Mittente: _____

Cognome di cui si vuole conoscere l'origine: _____

Località di residenza: _____

Tel. _____

Spedire in busta chiusa e affrancata a:

LA STAMPA
GUIDA
AI COGNOMI CUNESI
via XX Settembre, 39
CUNEO

CUNEO. Anticipiamo ad oggi la pubblicazione del tagliando che i lettori de «La Stampa» possono ritagliare, compilare e restituire alla redazione di Cuneo (via XX Settembre 39) per ottenere chiarimenti sulle origini del proprio cognome, eventualmente sia stato inserito nella «Guida ai cognomi della provincia di Cuneo». Tutte le richieste vengono trasmesse al docente universitario che ha curato l'opera per «La Stampa» e, a partire da sabato della prossima settimana, sulle pagine provinciali, saranno pubblicati i risultati delle ricerche. Oggi è in distribuzione un altro fascicolo della Guida (dedicato ancora alla lettera C): chi lo trovasse inserito nel giornale, lo può chiedere al proprio edicolante. Agli abbonati l'opera sarà consegnata completa al termine del periodo della distribuzione dei fascicoli. [g. n.]

DOMENICA 1 MARZO

ORE 22,30

XL disco - ALBA

Inaugurazione

Un'idea Roby Boffa. Entertainment & Communication

Sunday Midnight

dj. FABER

calle 22,30 a mezzanotte **Sunday Café**
Musica da ascolto dal vivo

ospiti della serata

WALTER NUDO
lo staff di Colpo Fulmine

Protestano i rappresentanti di 4 comitati di quartiere

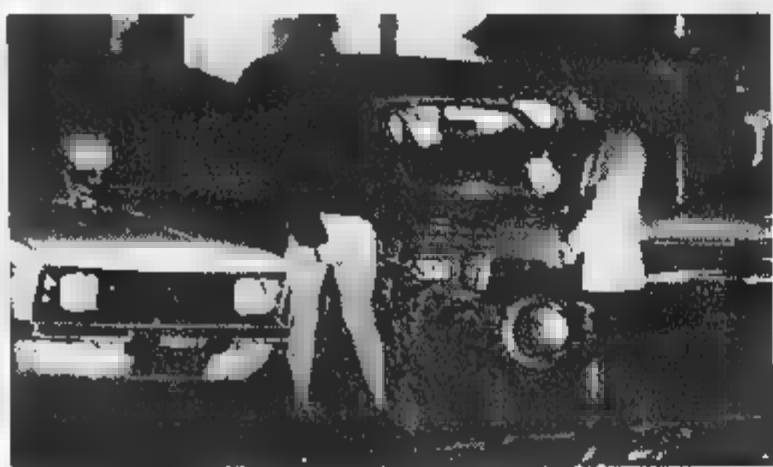
«Stop alle prostitute»

Stasera assemblea al Donatello

CUNEO. «Uniamo le forze per dire basta alle prostitute» è soprattutto ai clienti. A denunciare il sensibile aumento della presenza di «duccie» è il continuo via-vai di auto nelle zone d'adescamento: sono quattro comitati di quartiere (il «Gramscio», il «IV Novembre», «San Paolo» e «Cuneo Nuova») ed il gruppo d'abitanti «Città futura», che si sono riuniti per cercare una linea comune d'azione aperta a tutti coloro che hanno cuore i problemi e le emergenze della città.

«Intendiamo chiedere l'intervento di tutte le forze politiche, religiose e sociali che operano nel capoluogo», spiega Giuseppe Franco, a nome del comitato di quartiere «Gramscio», promotore dell'iniziativa, «oltre a coloro che hanno responsabilità nel campo della salute pubblica. Ognuno deve fare la propria parte. Innanzitutto per costituire un valido deterrente e scoraggiare la "sosta" dei clienti sarà necessaria, comunque, una massiccia presenza delle forze dell'ordine, oltre a una lotta mirata a debellare la piaga dello sfruttamento delle ragazze».

Per concordare una serie d'iniziativa e per dare il via ad una campagna di prevenzione, stasera si riunirà la Consulta dei comitati di quartiere, presieduta da Raffaele Rossi. L'assemblea è convocata per le 20,45 alla sede di via Rostagni, al Donatello. [r. s.]



Nel Cuneese la maggioranza delle «duccie» proviene dall'Albania

Organizzate pattuglie interforza contro l'aumento della criminalità

CUNEO. Pattuglie interforza per combattere il dilagare della prostituzione e della microcriminalità. E' una delle misure decise nella doppia riunione del Comitato provinciale ordine e sicurezza pubblica, presieduto dal prefetto.

Al primo vertice hanno partecipato sindaci e rappresentanti di Bra, Marene, Montà, Canale, Castagnito, Priocca, Guarene, Sommariva Bosco, Alba e Magliana Alpi; nel

condo Mondovì, Cuneo, Bagnasco, Vicofo, Villanova Mondovì, Cevo, Carri, Dogliani, Moretta, Lagnasco, Manta e Costigliole Saluzzo. In entrambi i casi erano presenti i comandanti di polizia, carabinieri, guardia di finanza e polizia municipale. Sono state decise misure coordinate e di raccordo, l'intensificazione delle pattuglie nelle zone a rischio e consorzi fra Comuni per l'impiego dei vigili. [r. s.]

Il ruolo del comitato provinciale Euro

Cuneo si prepara alla moneta unica

Riceviamo e pubblichiamo un intervento di Giuseppe Zarcone, segretario del comitato provinciale per l'Euro. Intorno alla metà del '98 il Consiglio dell'Unione europea deciderà sull'ammissione dei Paesi partecipanti all'Unione monetaria sulla base dell'esame del rispetto dei criteri di convergenza (inflazione, tassi a lungo termine, situazione del bilancio pubblico, tassi di cambio) elaborati a Maastricht nel '92 ed entro fine anno sarà strutturata la Banca Centrale Europea; dal 1° gennaio 1999 l'Euro sarà la moneta legale di tutti i Paesi dell'Unione monetaria.

Tuttavia «esisterà ancora solo moneta scritturale» e s'affiancherà alle valute nazionali alle quali sarà legata «un rapporto cambio fisso» definitivamente individuato prima di quella data; in questa fase «assisterà alla progressiva trasformazione del sistema contabile delle banche e delle imprese e all'emissione dei titoli di Stato in Euro; gli utenti delle pubbliche amministrazioni, inoltre, avranno la facoltà di effettuare o di ricevere pagamenti in Euro dal sistema pubblico; dal 1° gennaio 2002, infine, l'Euro esisterà anche sotto forma di moneta metallica e cartacea, si affiancherà alle valute nazionali di tutti i Paesi aderenti per un periodo di sei mesi e, più tardi del 1° luglio 2002 l'Euro sarà l'unica moneta dei Paesi aderenti, dopo la sua popolazione di



Giuseppe Zarcone segretario del comitato provinciale per l'Euro

250-400 milioni circa di persone.

Questa svolta epocale comporta la necessità di preparare il processo di transizione. E' necessario intraprendere un'adeguata campagna di informazione. E' stato istituito il Comitato d'indirizzo strategico per l'Euro con sede a Roma al ministero del Tesoro, mentre il decreto del ministro del Tesoro del 6 agosto '97 detta istruzioni operative per la costituzione del Comitato provinciale per l'Euro (Cep), presieduto dai prefetti con rappresentanti delle categorie produttive, economiche, sociali e della pubblica amministrazione. Il Comitato ha funzioni di raccordo fra l'amministrazione statale e gli enti locali, allo scopo di assicurare la massima informazione sul processo d'introduzione dell'Euro. La Prefettura di Cuneo è una delle prime ad essersi attivata. Il 1° ottobre è stato costituito il Comitato provinciale per l'Euro, insediato il 3 novembre.

Giuseppe Zarcone

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

La fama che febbraio ha nei nostri detti popolari «poco lusinghiera. Abituata alle bizzie di questo mese, che con i suoi colpi di coda può rinnovare i geli invernali, la cultura contadina ha sempre insistito sulla «terribilità» del pur corto febbraio: «Fevraiet, ciurt e me le dèta». Un mese freddo e corto, quello in cui — insinua l'ironia antifemminista delle nostre valli, peraltro matriarcali — «le donne parlano di meno», ma soltanto perché i giorni a disposizione — 28 —

Dovremo rivedere i nostri pregiudizi su febbraio. Sono anni ormai che questo mese raggiunge temperature mai viste. Se in più di un secolo di osservazioni abbiamo registrato a Cuneo una «media» intorno ai 2,6°, nell'ultimo decennio il valore si è addirittura raddoppiato, raggiungendo i 5,2°. E, quello che sta per chiudere, conferma in pieno questo «trend»: la temperatura media è stata di 7,8°, superiore anche a quella del pur caldo 1997.

Nel '90 il febbraio con la media più alta

La più alta mai registrata in città dopo il record del 1990, anno eccezionale, che raggiunse ben 9,1°. E' decisa di anni che abbiamo inverni poco rigidi e primavere anticipate.

Lo scopriamo se rileggiamo l'agenda dell'orto, in cui di anno in anno segnammo le prime fioriture. Ricordiamo, allora, lo straordinario accendersi del febbraio-marzo '94: era da almeno vent'anni che non si assisteva ad un tal tripudio di primule.

Ma se quella primavera fu variegata, non fu per questo la più precoce. Rindiamoci allo scorso anno, quando i primi fiori

su pruni ed ulmicocchi esposti su ripe apriche, sbocciarono intorno al 20 del mese. Più o meno in questo 1998: quelli della varietà «Goldrich» — primaticcia, di origine americana — si schiusero tra sabato e domenica, salvo improvvisi arrivi di aria fredda, più che possibili.

Nel '95 abbiamo scorto con meraviglia — primo fiore sulla «Mirabelle de Nancy» acclamata sulla collina bovesana, il 15 del mese, prima ancora della già forszia. Lo stesso albergo il 10 marzo del 1996 era ben lungi dal fiorire, ma quella fu una primavera fresca.

Intanto, i 24 millimetri di pioggia caduti tra domenica e sabato hanno mitigato i problemi incombenti di siccità. Insieme all'acqua le temperature sono — a inizio settimana — bruscamente calate, ma per poco.

I venti settentrionali hanno nuovo ceduto il passo ai miti soffioni del vento di caduta. Mercoledì 25 febbraio più caldo dell'intera storia climatica cuneese: 7,3° di minima, 16,5° di massima — una media di 12°. E' dal mese che la colonna di mercurio non scende al di sotto dello zero.

Per domani previste precipitazioni sparse

Previsioni di variabilità per il fine settimana. Questa sera dovrebbe aumentare la presenza di nuvole, che si accentuerà domani con possibili precipitazioni sparse. Due fronti perturbati premono dietro le Alpi. Dovrebbero tuttavia esaurirsi entro domenica, forse già al mattino. Le temperature diminuiranno per l'arrivo di correnti da Nord-Ovest. Ma il foehn è sempre possibile.

Fulvio Romano

GRANDE CUNEO

Cai

«Dai vulcani dell'Ecuador alle spiagge boliviane»

Stasera, alle 21, nel salone del Cai di corso IV Novembre a Cuneo, saranno proiettate diapositive «Dai vulcani dell'Ecuador alle spiagge boliviane». Lucia Rabino e Antonello Bergia racconteranno la loro esperienza di viaggio sul più alto vulcano attivo del mondo, il Cotopaxi (5897 metri), sulla cordigliera orientale, lungo le valli dell'Ecuador e le spiagge dell'Oceano Pacifico.

Roma Rossi

Conferenza sulla «della»

Il centro sociale don Borsotto-circolo Acli di Roma Rossi, in occasione dell'ottavo centenario della città, propone due serate sulla storia di Cuneo. La prima è prevista stasera, alle 21, alla sede del centro sociale di via don Basso, conferenza Carlo Marro. Secondo incontro il 6 marzo.

co

Disciplina tributaria degli enti non commerciali

«No profit. Disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle onlus». E' il tema dell'incontro in programma stasera, alle 20,30, nel salone del liceo scientifico di via Monte Zovetto. Interverranno i commercialisti Giuseppe Pellegrino e Lorenzo Vezza.

Imparare a comunicare

i malati psichici

Oggi, alle 17, alla sede della cooperativa «Oasi» di via monsignor Peano 8 a Cuneo, nell'ambito del corso di formazione riservato ai volontari Diapsi, si parlerà su «comunicare con il malato di mente». [r. s.]

Caraglio

Si costituisce una sezione dell'Ulivo Valle Grana

Stasera, alle 21, nei locali del teatro civico, si terrà una riunione, promossa dal gruppo caraglioese dell'Ulivo, per la costituzione di una sezione in Valle Grana. [c. g.]

Boves, a 78 anni

E' deceduto il tesoriere dell'Avis



I funerali di Ferruccio Dogliani si svolgeranno oggi pomeriggio nella chiesa di S. Bartolomeo

BOVES. Si svolgeranno oggi, alle 15,30, nella chiesa di San Bartolomeo, i funerali di Ferruccio Dogliani, 78 anni, morto all'ospedale di Boves.

Ex dipendente della Rurale bovesana, era tesoriere dell'Avis, associazione alla quale era iscritto fin dalla gioventù. Era atteso per domenica all'annuale assemblea, che si terrà nella sede di Piazza Bonelli alle 9,30, per la relazione morale e finanziaria.

Sarà sostituito dal segretario Sergio Marro. La figura di Ferruccio Dogliani sarà commemorata durante l'inaugurazione della nuova sede. [b. s.]

Alla Sala Lanteri

Conferenza di un medico filocalo

CUNEO. Nell'ambito delle attività sinodali la diocesi ha organizzato due conferenze.

Stasera, alle 20,45, alla Sala Lanteri, Paolo Cattorini, medico, filosofo e docente di etica all'Università di Pavia e componente del Comitato nazionale di bioetica, interverrà per un dibattito pubblico sul tema «Dal nascere al morire: l'uomo signore della vita?».

Domani, alle 9, sempre nella sala Lanteri, Cattorini terrà un incontro-dibattito con gli operatori della sanità sulle questioni bioetiche del morire.

Mercoledì 4 marzo, invece, sarà a Cuneo Carlo Rocchetta, biblista di fama nazionale. Alle 21, ancora nella sala Lanteri, interverrà su «Corpo e sessualità nella Bibbia e nella cultura contemporanea».

I due appuntamenti — spiegano gli organizzatori — saranno l'occasione per un confronto su temi d'interesse per tutti, credenti e non. Sugli argomenti trattati in queste due conferenze saranno al centro dei lavori sinodali del 14-15 marzo. [a. r.]

Si ricorda il 1954

Lo sciopero dei «pumet» a Dronero



Gino Garzino e Sergio Dalmasso

DRONERO. «Figure del movimento operaio della "Granda": lo sciopero dei "pumet" alle "Falci", primavera '54: è l'incontro previsto stasera alle 20,45 nella sala della Conciliazione, a cura del Comune e del Centro d'iniziativa politica e culturale. Sono previsti interventi di Gabriella Codolmi, consigliere comunale; Marco Carpani, assessore provinciale; Sergio Dalmasso, coordinatore del Cipe; Gianni De Matteis, giornalista; Gino Garzino, segretario provinciale Cgil, e Carlo Giordano, autore di una ricerca sullo sciopero dei «pumet».

[r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Posti di lavoro e non assistenza

Con riferimento ad alcuni articoli relativi al fallimento dell'azienda Gpl riteniamo necessario fornire alcune precisazioni: la ditta è stata dichiarata fallita il 18 dicembre 1997; una nuova società, la «Valgomma», si è resa disponibile ad assumersi la conduzione dell'azienda, effittando il sito, e ad parte dei lavoratori che si sarebbero trovati in cassa integrazione straordinaria. Da allora la scrivente segreteria sindacale si è mobilitata nelle diverse sedi istituzionali e sociali per favorire tale soluzione, che avrebbe consentito una ripresa rapida dell'attività lavorativa garantendo il mantenimento delle commesse e dei posti di lavoro nel Fossanese e in Provincia.

I lavoratori che hanno accettato di uscire dalla protezione della cassa integrazione straordinaria e di riprendere l'attività nella nuova società lo hanno fatto consapevoli di questo passaggio in quanto sono stati informati

specificamente da questa segreteria delle eventuali conseguenze.

Sorprendono le dichiarazioni di una parte sindacale che non valutano positivamente la serietà e la responsabilità di questi lavoratori che hanno scelto autonomamente, invece dell'assistenza, un nuovo posto di lavoro.

Gianni Arnaudo

Savigliano, ospedale funziona bene

In seguito al mio ricovero nei reparti di medicina e chirurgia dell'ospedale di Savigliano ho potuto appurare la professionalità e la competenza delle équipe medico-infermieristiche. Ringrazio tutti di cuore.

Giovanni Franco Testa Villafalletto

Il significato di «sagrato»

E' ormai invalso l'uso di accostare il termine «sagrato» alla descrizione di comuni, piazze, cittadine. Non viene

mai il dubbio che il termine «sagrato» derivi da «sacrosanto» e, come tale, sia prerogativa dei piazzali antistanti le chiese? Sul giornale di sabato 21 febbraio poi, l'accostamento di «sagrato» avviene addirittura con uno spazio invaso da spazzatura e definito, quindi, in evidente condizione di «degrado urbano».

Non aggiungiamo a quella situazione di deterioramento ambientale, per favore, anche un altrettanto significativo decadimento linguistico!

Mario Bongioanni, Cuneo

«Se non c'è»

spagnole i fari

Sono esasperato dall'abitudine di molti automobilisti di tenere accesi i fari fendinebbia anche con visibilità perfetta.

Non si rendono conto che la rifrazione delle luci fendinebbia abbaglia pericolosamente gli altri automobilisti?

Cristiano Nota, Alba

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

Alba: 66.444; 316.313; Crl 441.744; Albareto Torre: 520.144; Bagnasco: 392.838; Barge: 348.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; 58; 945.455; Caraglio: 619.102; 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 918.333; Fossano: 699.111; Garzuno: 61.063; La Morra: 50.118; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Montforte d'Alba: 787.313; Monticello: 64.319; Moretta: 911.010; Moretta: 772.555; Nave: 677.407; Nizza Belbo: 796.388; Peasana: 84.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141 840.688; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.126.

DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 8 alle 6 (a serrande abbassate) la farmacia Della Valle, piazza Galimberti 5, tel. 692.334. Per gli atti Comuni le farmacie di turno svolgono anche le reperibilità notturne, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: Moretta, corso Langhe 1, tel. 440.370

Bra: San Rocco, via Principe 9, tel. 412.505

Fossano: Municipale 2, via Marconi 65, tel. 60.487

meccanocar s.r.l.
Azienda leader nel settore autotrazione artigianato, agenti per la Provincia di Cuneo.
Offre: corso aziendale, rimborso spese provvigioni, possibilità vettura aziendale.
La Meccanocar si rivolge ad agenti con esperienza di vendita anche seppur minima, età fra i 25 e i 45 anni.
Telefonare o inviare curriculum anche a mezzo fax a:
MECCANOCAR s.r.l. - Via Magnagli 2/2 - 16129 GENOVA
Tel. 010/56.67.84 (5 linee r.a.) - Fax 010/56.15.35

Concessionaria Auto con sede in Cuneo ricerca RESPONSABILE VENDITE
Ai candidati è richiesta una esperienza pluriennale maturata nella vendita di automobili.
Inviare curriculum vitae a Publilkompass 62 - 10100 Torino.

FINANZIATORE PER ATTIVITA' TURISTICA
TELEFONARE ALLO 0174/60.175

Consulta Medos
Strategie - Organizzazione - Management - Risorse Umane
Una società operante nel settore degli abbracci industriali conosciuta da oltre 30 anni in Italia e all'estero cerca
GIOVANE INGEGNERE Direzione Stabilimento
La posizione più interessante per un giovane laureato che, affiancando il Direttore Stabilimento, desidera sviluppare professionalmente nell'area logistica l'intera attività: acquisti, magazzini, programmazione della produzione, imballaggi e spedizioni.
Le eventuali esperienze maturate nell'area tecnico-produttiva e le capacità organizzativo-gestionali saranno elementi di attenta valutazione.
GIOVANE LAUREATO Commerciale
La ricerca può interessare una persona di circa 30 anni che, in supporto Direzione Commerciale, si occupi di gestione ordini, assistenza clienti italiani ed esteri, elaborazione e gestione offerte, preparazione e partecipazione a fiere e mostre e settore, elaborazione listini prezzi e supporti marketing.
La sede di lavoro è nel triangolo Cuneo, Fossano, Mondovì.
Ulteriori informazioni per entrambe le posizioni saranno date in sede di colloquio.
Si prega di inviare un curriculum a Consulta Medos - via Giacinto Collegno 7, 10143 Torino - e-mail: "medos" di cui anche sulla busta ed esprimendo il consenso a essere inserito nel database della società - legge 675/96.

AUTO USATO SICURO GARANTITO

VEETURE Km ZERO - VEETURE AZIENDALI

Veeture immatricolate alla concessionaria per ■ interno. Alcune sono ■ Km zero, altre con pochissimi Km.

500 900 S	9/95	9.900.000	MAREA 1.6 SX	2/97	26.200.000	FIAT ■ ELX 5p.	2/98	21.900.000
500 900 S	11/96	10.200.000	MAREA 1.6 SX	8/97	26.200.000	PUNTO 85 ELX 5p.	■	22.400.000
500 ■ S	3/96	9.900.000	COUPÉ 1.8	12/97	■	PUNTO TD 60 SX 5p.	2/98	21.600.000
PUNTO 60 SX 3p.	9/97	16.900.000	COUPÉ 20V	8/97	44.000.000	BRAVO 1.4 SX	2/98	24.600.000
PUNTO 60 ■ 3p.	9/97	16.900.000	BARCHETTA	8/97	32.500.000	BRAVO 1.6 SX	2/98	25.600.000
TIPO 1.6 SX	10/95	14.200.000	ULISSE 2.1 TD	6/96	37.500.000	BRAVO TD ■ SX	2/98	27.800.000
PALIO 1600	9/97	22.900.000	DUCATO CORTO	5/95	28.900.000	PALIO 75	2/98	22.200.000
BRAVO 1.6 SX	■	19.900.000	PANDA	1/96	9.600.000	PALIO 75	2/98	22.600.000
BRAVO 1.8 GT	2/97	■	■	1/96	9.600.000	PALIO 75	2/98	22.700.000
BRAVO TD100 ELX 9/95	19.900.000	PUNTO 75 SX 3p.	1/96	14.900.000	■	TD100 ELX2/98	34.900.000	
BRAVO 1.4 SX	3/96	19.900.000	PUNTO 75 SX 3p.	1/96	14.900.000	ULISSE TD 2.1	2/98	44.700.000
BRAVO 1.4 SX	3/96	19.900.000	BRAVO 1.4 SX	3/96	19.300.000	BARCHETTA	2/98	36.900.000
BRAVO TD100 ELX 2/97	24.200.000	MAREA 1.6 SX	7/97	26.200.000	MARENGO TD100	2/98	28.900.000	
BRAVO TD100 ELX ■	24.900.000	COUPÉ 20V	4/97	44.000.000	MAXI P.M. 2.5	2/98	44.900.000	
BRAVO 1.4 SX	9/97	24.900.000	PUNTO 55 S 5p.	2/98	17.400.000			
BRAVO TD100 ELX 6/97	24.900.000	PUNTO 75 SX 3p.	2/98	19.900.000				

SQUADRA

concessionaria

SEDE ED ESPOSIZIONE

ALBA - C.so Canale, ■

Tel. 0173/36.39.57 Fax 0173/36.33.17

VENDITA, ASSISTENZA E ESPOSIZIONE

ALBA - C.so Piave, 195

Tel. 0173/28.13.21 Fax 0173/28.04.87

VENDITA ED ESPOSIZIONE

RORETO di CHERASCO - Via S. Rocco, ■

Tel. e Fax 0172/49.59.44

CONCESSIONARIA **AutoMobile**
ALBA - BKA

NOLEGGIO
MONOVOLUME
NUOVO SINTRA
7 POSTI

ALBA CAR S.N.C.

ALBA - C.so Langhe, 3/E - Tel. 0173/44.06.46 - Fax 0173/36.12.82

Loc. San Cassiano, 15/1 - ALBA - Tel. 0173/28.28.53

OPEL ASTRA 1.6 16V SW CLUB clima	'94	L. 17.900.000
OPEL ASTRA GSI 1.8 16V	'94	L. 16.800.000
OPEL ASTRA 1.7 TD GLS SW	'94	L. 15.900.000
OPEL CORSA 1.4 GLS 5 porte	'93	L. 12.800.000
OPEL TIGRA 1.6 16V	'95	L. 20.900.000
OPEL TIGRA 1.6 16V abs - clima	'96	L. 21.800.000
OPEL VECTRA 2.0 TD 16V CD 4P (SINISTRATA)	8/97	L. 16.000.000
OPEL VECTRA 1.6 CD 4 porte, clima, ■	'96	L. 24.500.000
OPEL OMEGA 2.5 TD SW abs - clima	'95	L. 31.000.000
OPEL COMBO 1.7 D VAN (SINISTRATA)	'97	L. 8.000.000
ALFA ROMEO 75 1.6 Km. 49.000	'87	L. 1.000.000
ALFA ROMEO 33 1.7 IE 4x4 clima	'91	L. 6.800.000
FIAT BRAVO 1.6 SX clima	'96	L. 21.700.000
FIAT PUNTO 55 S 3 porte	'94	L. 10.800.000
FIAT PUNTO GT TURBO 3 impianto a GAS	'95	L. 17.800.000
FIAT UNO 45 TREND 3 porte	'92	L. 5.800.000
FIAT UNO 60 SX 5 porte	'92	L. 7.500.000
FIAT TEMpra 1.8 SW SLK clima	'93	L. 15.800.000
FIAT TEMPRE 1.6 SX SW	'93	L. 11.900.000
FIAT BRAVO 1.6 SX	'96	L. 20.500.000
FORD FIESTA 1.3 SX 3 porte	■	L. 5.300.000
FORD COURIER 1.8 D VAN	■	L. 14.800.000
HONDA CONCERTO 1.1 16V clima	'94	L. 13.800.000
LANCIA DELTA 1.6	'94	L. 13.500.000
MAZDA MX3 1.8 24V abs - clima	12/95	L. 24.800.000
PEUGEOT 205 D SERVICE	'88	L. 3.200.000
RENAULT CLIO 1.4 RT 3 porte	'92	L. 8.500.000
RENAULT CLIO D VAN	'92	L. 7.800.000
MOTO BMW R 1100 RT	7/97	L. 23.900.000

La pubblicazione ■ prezzo ■ nostre auto è sinonimo ■ serietà e trasparenza.

MERCEDES ■ Elegance, ■ optional, 4 fari	96	PORSCHE 911 Carrera 4 Coupé, full optional	11/91
MERCEDES C180 Elegance, full optional	12/95	VOYAGER TD LE	94
■ W ■ climatizzatore, ABS	92/93	MITSUBISHI ■ GLS exec. TD	97
VOLVO 850 SW TDI	■	MITSUBISHI PAJERO GLS	93
VW GOLF TDI 3 porte, 90 cv	12/94	MITSUBISHI PAJERO GLX, autocarro, A/C	10/94
FIAT COUPÉ 16V PLUS	95	MITSUBISHI PAJERO GLX, A/C	11/95
FIAT CROMA TD eco, full optional	94	NISSAN KING CAB	95
FIAT TIPO 1.6	94	ROVER DISCOVERY Luxury TD, 7 posti	10/92
LANCIA DELTA 1.8 ie LE	11/93	OPEL FRONTERA Sport	93
LANCIA ■ 1.8 ie LS SW	12/95	VITARA Cabriolet	89
LANCIA DEDRA 1.8 ie, catalizzata	90/92	VITARA Berlina	88
LANCIA BETA Montecarlo, collaudata	78	TOYOTA RUNNER TD ECO	91
AUDI 2.0, catalizzata	93	TOYOTA HILUX Cabina Doppia TD	91
RENAULT CLIO 16V	94	TOYOTA CELICA All Track	91
OPEL ASTRA 2.0 GSI 16V	93	FORD TRANSIT Furgone 10 qll.	91
OPEL CORSA 1.2	■	CITROËN AX 1.0	91

RIBAUTO

UFFICIALE TOYOTA

SAVIGLIANO - Via delle Morine, 4 - Tel. 0172/31191 Fax 0172/711581
ALBA - C.so Asti, 4 - Tel. 0173/363500 Fax 0173/363477

TOYOTA CELICA 2.0 4 WD grigia met., A/C, pelle, tetto ap.	1991
TOYOTA CELICA 2.0 GT grigia, A/C, abs	1994
TOYOTA CELICA 1.8 nero	1994
TOYOTA CELICA 1.6 bordeaux met.	■
TOYOTA CARINA 2.0 GTI nero, A/C, ABS	1994
TOYOTA CARINA 2.0 TD grigio met., A/C	1996
TOYOTA CARINA 1.6 16V verde met., GPL, A/C	1994
TOYOTA MR2 2.0 16V rossa, A/C, ABS	1993
TOYOTA MR2 2.0 T. benzina nero, pelle, A/C, ABS	1991
TOYOTA COROLLA 1.6 SW grigio met., A/C	1993
TOYOTA COROLLA 1.6 16V blu met., 5 porte, auto aziendale	1997
TOYOTA RUNNER 2.4 TD eco bordeaux met., A/C	1994
TOYOTA BJ 40 3.0 rosso, autocarro	1992
VW VENTO 1.6 GL viola met., A/C	■
VW MAGGIOLINO CABRIObianco	1973
VW GOLF 2.0 GTI nero met., 5 porte, A/C, ■	■
BMW 320i 2.0 nero, int. pelle, A/C, ABS	1992
FORD FIESTA GHIA 1.4 bordeaux met., 5 porte	1991
SUZUKI VITARA 1.6 J1X blu met., benzina	1993
RENAULT TWINGO verde, cambio semi-automatico	1996

TUTTE LE VEETURE SONO IN GARANZIA
CON PAGAMENTI AGEVOLATI

è una realizzazione

publibal s.a.s.
tel. 0173-44.21.10

agente **BK** publikompass spa

La Stampa - Abbonamento '98

3 *oppure*
comode
rate

1 mese gratis
in più per
chi paga
tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

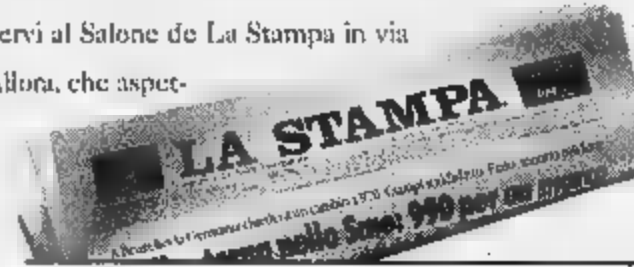
Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI
COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi
a La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in ■ rate,
potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali che
vi saranno inviati direttamente a casa. Se pa-
gate in un unico versamento potrete

fario - oltre che con bollettino postale - anche con
bonifico bancario o comunicando telefonicamen-
te gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppu-
re potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via
Roma 80 a Torino. Allora, che aspet-
tate ad abbonarvi?



Numero Verde
167-233383



LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

COMUNE DI 

**Avviso di deposito:
integrativo al Progetto Definitivo
Variante al P.R.S.C.**

IL SINDACO

VISTO l'art. 15 comma 8 della L.R. 5/12/1977, n. 56 e s.m.i.

VISTA la deliberazione consiliare n. 122 in data 11/10/1997

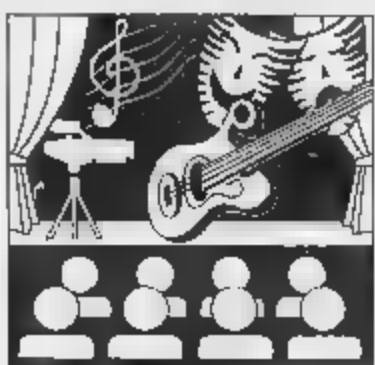
esecutiva ai sensi di legge.

RENDE NOTO

Ciò a partire dal 27/2/1998 e per 30 (trenta) giorni consecutivi, è depositato per la visione presso la segreteria comunale, l'integrativo alla "Variante Morfológica tecnica" già prima elaborata, il variante definitivo al P.R.S.C. adottati definitivamente con C.C. n. 19 del 26/2/1997.

Rossana B. 27/2/1998

IL SINDACO
Flavio Pasetto



Appuntamenti del weekend e spettacoli in programma agli inizi della prossima settimana

Un «Rigoletto» speciale

Leo Nucci domani ad Alessandria

In scena «Animali»

Il teatro d'avanguardia in riva al lago

VERBANIA. Il teatro d'avanguardia torna in scena domani sera a Verbania con la rassegna «Lampi dal loggione». Il sipario dell'auditorium Sant'Anna si apre alle 21,30 con «Animali», spettacolo della compagnia Erbamil e Coltellieri Einstein.

Noi e gli animali. Ovvero quando la bestiola è vista come un oggetto da buttare quando non serve più, il sostituto di una persona che c'è (un figlio, un compagno, un amico) oppure un'entità solo come filmata da una telecamera.

Tre storie s'intrecciano e raccontano il controverso e complesso rapporto che lega gli esseri umani e gli animali. La regia è di Fabio Comana, sul palco ci sono Giorgio Rocassi, Donata Boggio Sola, Silvia Briccio, Barbara Covelli e Michele Eynard. I biglietti costano 15 mila (ridotti 11 mila). Per informazioni rivolgersi allo 0323-502097. [b. c.]

ALESSANDRIA. Un «Rigoletto» interpretato da Leo Nucci non è cosa di tutti i giorni, soprattutto in provincia. Ma è proprio questa la proposta che viene per domani sera alle 21 dal Teatro Comunale di Alessandria, che è anche l'occasione per assistere a un ardito quanto interessante esperimento. La versione orchestrale (e corale) dell'opera prevede infatti un formato ridotto, si potrebbe tranquillamente dire «cameristico», per «ve» orchestrali e una decina di coristi. Si perché, sostiene il famoso baritone bolognese, il capolavoro verdiano può essere anche rappresentato così. È stato proprio lui a lanciare l'idea allo scopo, ha spiegato, «di avvicinare l'opera lirica alla gente, soprattutto nella provincia dove il problema dei costi di allestimento è quasi sempre insormontabile». Accantonata l'ipotesi, pur già ampiamente praticata, di un accompagnamento pianistico, economico si ma fin troppo scarno, Nucci ha pensato «una nuova versione che mantenesse l'atmosfera voluta dall'autore senza stravolgerne i contenuti».

L'incarico dell'operazione è stato affidato all'associazione Opera Salotto, e Paolo Marcarini ha «ristretto» la partitura a un organico formato da violino, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, clarinetto, fagotto, tromba e tastiera elettronica; i suoni campionati di quest'ultima so-



stituiranno timpani, arpa e ottobari, saranno anche utilizzati, ad esempio, per riprodurre il coro maschile a bocca chiusa che, nell'atto finale, invita il sibilo del vento. I volumi spinti si otterranno «l'amplificazione».

«Nella nuova strumentazione», dice ancora Nucci, «il maestro Marcarini ha dovuto togliere dei raddoppi di note e parti date a uno strumento per adattarle agli strumenti che abbiamo; così gli strumentisti devono ristudiare completamente l'opera eseguendo passi anche molto difficili con

biocordi per gli archi e tessiture ardue per i fiati».

Leo Nucci interpreterà l'infelice buffone domini, mentre nella replica di lunedì 2 marzo sarà sostituito da Francesco Medda. Giovani gli altri cantanti, tra cui il tenore Mok Jin Huk (il Duca di Mantova), il soprano Antonella Bertagaglia (Gilda), il basso Giancarlo Tosi (Sparafucile), il contralto Rosanna Mancarella (Maddalena). I coristi vengono dal Teatro Regio di Parma.

La amicizia-orchestra sarà costituita dall'Ensemble Strumen-

L'opera prevede un interessante esperimento con un formato ridotto della versione orchestrale e corale

Leo Nucci interpreta «Rigoletto» al Teatro Comunale di Alessandria: l'appuntamento è per domani sera, inizio alle 21

Alba, è Claudio Bisio l'antieroe di Pennac

ALBA. Ha debuttato l'estate scorsa al Festival di Spoleto, lo spettacolo che martedì sera (ore 21), porterà sul palcoscenico del Teatro Sociale, il comico Claudio Bisio.

Conosciuto al grande pubblico per le sue «stovate» televisive in «Mai dire golf» e, prima di arrivare al piccolo schermo, per una lunga serie di spettacoli teatrali rappresentati in tutte le sale della penisola nonché per alcuni film, Claudio Bisio indosserà i panni dell'antieroe dello scrittore francese Daniel Pennac, nel monologo «Il signor Malaussène» teatro.

Il testo, s'inscrive nella lunga saga biografica di Benjamin Malaussène che Pennac ha posto al centro delle sue pagine e che da ora esce per approdare alla scena. Non a caso la pièce è stata inserita nella rassegna «Tra teatro e letteratura» della sala albese.

Tema intorno a cui si dipana la storia è la «paternità» o forse sarebbe meglio dire la «maternità» di Ben che è incinto e ciò lo riempie di ansie e di timori, non ultimo quello di condividere il lieto evento con la sua compagna, la giornalista di cui è innamorato.

Con questo suo futuro erede, il signor Malaussène intesse un fitto dialogo per spiegarci quello che dovrà attendersi dal mondo, in che razza di luogo gli capiterà di arrivare, quali ac-



L'attore Claudio Bisio

corgimenti sarà bene che adotti per sopravvivere, ma anche quali speranze, gioie ed emozioni attenderanno padre e figlio. Il dialogo surreale diventa così veicolo di riflessioni molto reali e umane che danno agio a Claudio Bisio di esprimere tutta la vena ironica. L'allestimento è curato dal Teatro dell'Archivolta con la regia di Giorgio Gallione. Il biglietto, per i non abbonati, costa 30 mila lire, ridotto 20 mila, primi posti; 25 mila lire, ridotto 20 mila, secondi. [v. p.]

NOVARA

Proposta del Balletto di Toscana al «Coccia»

Il Mediterraneo a passo di danza



Domenica pomeriggio al Teatro Coccia di Novara. In scena il Balletto di Toscana: l'appuntamento è inserito nella rassegna di danza, opera e musical

NOVARA. Mediterraneo incantato, magico abbraccio per genti e popoli di culture diverse e antichissime. Mediterraneo che si muove a passo di danza: è la proposta del «Balletto di Toscana» di domenica pomeriggio, con inizio alle 15,30, al Teatro Coccia di Novara. L'appuntamento è inserito nella rassegna di danza, opera e musical. I biglietti disponibili si possono acquistare al botteghino. Per informazioni: «Mediterraneo» assessore comunale alla Cultura 0321-826666 e Coccia 0321-620400.

Lo spettacolo è un mosaico di suggestioni ispirate alla natura e alle tradizioni dei popoli che si affacciano sul mare dalla Grecia alla Spagna, dal Marocco all'Egitto sino alla Turchia, la porta sull'Oriente. [m. p. a.]

VERCELLI

Domani a mezzanotte al dancing Il Globo

La show-girl Freddi incontra i suoi fans

BORGOVERCELLI. L'appuntamento caldo con Laura Freddi è per domani sera, al quest corner del dancing «Il Globo» di zona bivio Sesia. La bella show-girl romana, conosciuta specialmente per i suoi exploit televisivi, arriverà «la mezzanotte e così i suoi affezionati fans potranno scambiare quattro chiacchiere con lei, farsi firmare gli autografi e, i più fortunati, farsi schiacciare un bacio sulla guancia con una impronta di rossetto che potrà essere esibita per tutto il resto della serata calante.

La carriera di Laura Freddi iniziò come dee-jay in radio privata. All'inizio degli Anni Novanta venne notata da Gianfranco Boncompagni che la volle nel cast del programma «Non è la Rai». Ma fu la parte di Velina nella trasmissione «Striscia la notizia» a farla assurgere al rango di volto (e non solo per questo) noto della tivù. Presentatrice del «Festivalbar», ora continua le sue apparizioni televisive come conduttrice «Supers», la parata dei dischi, ex



La show-girl Laura Freddi

«Superclassifica Show», sabato alle 17,30 su Italia 1.

Per chi vuole ballare, «Il Globo» offre questa sera l'orchestra di Mauro Levirini e domani, oltre alla bella vista di Laura Freddi, si danza con il gruppo di Giusy Mercuri. In disco-room (stasera e domenica) si fa revival e commerciale mentre nel «Krypton» la notte ha ingredienti latino-americani. [g. bar.]

ASTI

A Nizza, il saxofonista Red Holloway

Jazz a stelle e strisce stasera al Blue Bird

NIZZA MONFERRATO. Appuntamento con il jazz a stelle e strisce stasera al «Blue Bird». Il locale di corso IV Novembre ospiterà a partire dalle 22,30 un solista di primo piano sulla scena del jazz internazionale, il saxofonista statunitense Red Holloway. Con lui ci sarà il batterista newyorkese Kenny Martin, il pianista genovese Massimo Farad e il contrabbassista torinese Aldo Zunino. Ingressi 20 mila lire (compresa consumazione); prenotare allo 0141/793.569 o 0347/45.13.225.

Figlio d'arte, Red Holloway si è formato alla scuola di Chicago; alle scuole superiori era compagno di banco di Johnny Griffin. Ancora studente cominciò a suonare con Dave Brubeck. Dopo la guerra suonò con Yusuf Lateef e Dexter Gordon, poi ebbe una parentesi dedicata al blues. Negli Anni '60 collaborò con artisti del calibro di Billie Holiday, Chuck Berry, Sonny Rollins, Lester Young, Aretha Franklin, Memphis Slim e Lionel Hampton. Raggiunse la notorietà con il chitarrista George Benson e l'organista Jack McDuff. Negli Anni '70 alternò l'attività concertistica e discografica con quella «talent scout». Si fece notare suonando con Sonny Stitt.



Il saxofonista Red Holloway

Alla guida della sezione ritmica c'è il pianista Massimo Farad, che tra l'altro ha inciso al «Blue Bird» originale cd con colonne sonore e cartoni animati in stile jazz. [r. s. a.]

I «Sadist» alle 22

Un concerto di metal underground

AOSTA. Concerto questa sera alle 22 alla discoteca LiberTutti via Charnabry ad Aosta. Sul palco i «The Sadist chronicles», gruppo genovese che ha alle spalle già una lunga esperienza concertistica e discografica.

La band (metal underground) è formata nel 1991: Tommy alla chitarra, alle tastiere, Andy al basso, Peso alla batteria e Fabio, la voce. L'anno dopo dal gruppo esce Fabio e diventa voce Andy. Incomincia così l'avventura dei concerti fuori Italia, in Francia e in Portogallo. E nel 1993 arriva il primo album, «Above the light» e c'è un nuovo avvicendamento: Andy lascia e viene sostituito da Chicco Zanna, basso e voce. La seconda opera viene registrata in Inghilterra, s'intitola «Tribe». Vita movimentata quella dei Sadist, che lo scorso anno cambiano il nuovo formazione: torna Andy e con Tommy chiamano la voce Trevor e il batterista Oinos. Per il nuovo album «Crust» (registrato in Olanda) arriva anche un altro batterista, Alessio. [sa. b.]

Nel locale di Ponderano l'appuntamento è fissato per stasera

Etno-fusion al Babylon

Le Loup Garou si esibiscono in discoteca

PONDERANO. Così è che questa band che ha preso per simbolo il lupo mannaro, si ritroverà in concerto sulla pedana del Babylon, il locale dove solitamente gli eventi musicali colorano di ritmi tra fantasmagorici e sfumature dal reggae al punk, dall'heavy al blues. Fino ad arrivare all'etno-fusion, come succederà stasera, dove a tener alta l'atmosfera sonora ci sarà Le Loup Garou, il lupo mannaro appunto, che da qualche tempo si destreggia alla grande, nel tour attraverso i pub e gli spazi deputati ai concerti.

L'organico comprende quattro musicisti partenopei che hanno saputo mettere a frutto le loro esperienze (la band esiste dalla seconda metà degli Anni Ottanta) ed aprire i progetti ad un messaggio proveniente da svariate aree europee, sempre attingendo da fonti popolari, variate poi sul

tama. Questo vale per quanto riescono ad esprimere sul palco non solamente nella ritmica, ma pure negli originalissimi testi. E a questo punto, facendo un inventario degli iddini in cui il «lupo» gorgheggia nel microfono sul palco possiamo annoverare mescolanze di francese, spagnolo, inglese, tedesco, finlandese e italiani. Senza contare che in alcuni casi vengono fatti risorgere testi pure in latino.

«Le Loup Garou», perché? Ci arrivano in aiuto le annotazioni informative dello stesso gruppo che presentano filosofie e strategie delle performances offerte al famelico pubblico (affamato di musica, naturalmente). Lo show viene definito «emozionante e drammatico, irrazionale e coinvolgente come un rito tribale nello spirito del lupo...», un cerimoniale insomma che affonda le radici in leggende

I componenti del gruppo Le Loup Garou. Il lupo appunto, che da qualche tempo si destreggia alla grande, nel tour attraverso i pub e gli spazi deputati ai concerti

metropolitane di licantropi assetati di seven up e cuba-libre, nipoti (forse) di nobili che vivevano di notte lottando alla luna in maniere tenebrose delle lande mitteleuropee.

La prima raccolta registrata dal «lupo» in cd è stata «The Grave and the Trees». Tra le più importanti va segnalata quella al festival «Arezzo Wave» tre anni fa, mentre la più recente delle incisioni, realizzata per l'etichetta Polosud la scorsa stagione, porta il curioso titolo di «13 Pequenos bau».

Sarà proprio sulla traccia di questo ultimo lavoro che si snoderanno le parti salienti del concerto «babylonese». Ingresso lire 15 mila, consumazione compresa. Inizio alle 22,30.

Giovanni Barberis



Moro si conferma campione per la seconda volta

E' novese il gelataio più bravo in Piemonte

NOVI. La gelateria Caffè Gel di Novi Ligure raddoppia. Per la seconda volta, il titolare Riccardo Moro - classe 1967, ex poliziotto - conquista il primo posto nella selezione regionale Piemonte-Valle d'Aosta del Campionato Italiano Gelatieri (IV edizione) promosso dalla rivista Gelato Artigianale. Mercoledì, all'Hotel Meridien del Lingotto a Torino, una giuria di esperti e giornalisti ha identificato, in quello di Moro, il miglior gelato al cioccolato.

Moro si è così guadagnato l'ingresso alla finalissima che si terrà a Venezia a fine ottobre. Con lui, accedono al confronto nazionale Maria Rosa Piscante e «La dolce arte» di Montanaro (To) e Giuliano Vacca de «Isola del gelato» di Torino, secondo e terzo classificato. I magnifici tre comporranno la squadra piemontese che dovrà battersi con i professionisti del dolce freddo reduci dalle varie selezioni italiane (48 in totale): i



pretendenti al titolo - sia a squadra che personale - si sfideranno a suon di fragola e gianduia. Per Moro e company potrebbero esserci buone chance: con il pistacchio, il gelatiere è già sbaragliato i concorrenti nel 1996, lo stesso anno a Venezia, si posizionò quinto. Nel 1994 il Caffè Gel vinse il concorso di La Stampa come miglior gelateria della provincia di Alessandria.

Elena Del Santo

Calma, signori, lo sconto è per tutti.

Oggi e domani, in via Vittorio Emanuele, Salmoiraghi & Viganò, la catena di ottica più grande d'Italia, inaugura il nuovo negozio nel centro di Alba. Così in centro trovate uno spazio più grande, ricco dei migliori servizi, dal self service all'assistenza personalizzata, nato per restare sempre nel cuore di Alba. Prostate. Solo per oggi e domani vi offre uno sconto incredibile: 30% sul prezzo della montatura per l'acquisto di un occhiale da vista completo di lenti e del 20% sugli occhiali da sole. Professionalità e cortesia sempre compresi nel prezzo.

30%
di sconto
sulle montature

SALMOIRAGHI VIGANÒ

VIVERE BENE, SPENDERE MEGLIO.
via Vittorio Emanuele, 19 - Alba



SUPERMERCATI
MEGA
Fresco

Caffè **SPLENDID**
classico o moka 250 g

Splend

MOKARO Splendid
Fresco e Cre

GUSTO CLASSICO

Aroma
pieno ed
intenso

4.250
17.000 al Kg
2.950
11.800 al Kg



6.200

**TAGLIO
PREZZO**

Da Giovedì 26 Febbraio a Sabato 14 Marzo

Prosciutto Cotto **RELUCCIO**

12.900
13.500
al Kg

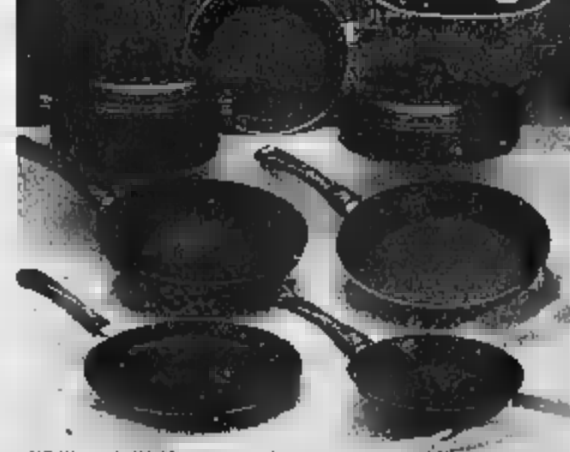
Con i
del prodotti **MARCA SI**
IN REGALO

le Pentole antiaderenti

Brunella

Fino al 4 Aprile 1998

MARCA SI



TORINO - ALPIGNANO - AOSTA - BIELLA - CUNEO - GRUGLIASCO - IVREA - IMPERIA - SALUZZO - VERCELLI

GIORNO E NOTTE

Stage di musica corale

Stasera (ore 20-23) e domani (10-12; 14,30-18,30) nel coro di Santa Chiara si terrà il primo dei tre seminari sulla musica corale organizzati, con il patrocinio del Comune e la collaborazione degli Amici della musica, dalla Corale polifonica di Sommariva Bosco. Docente del seminario, che ha per tema il canto gregoriano, è Fulvio Rampi, direttore dell'Accademia di Canto Gregoriano di Cremona.

Cherusco

Pellicola di Cimino

Per il ciclo «Il cinema diffuso», stasera, ore 21, alla sala Galatari sarà proiettato il film di Michael Cimino, «Verso il sole».

Cantale

Suona l'ensemble

Stasera, alle 21, nel «Salone delle orfanelle», concerto dell'Ensemble Checco Bossi in ricordo di Padre Bruno Serale, sette fa in Sud Africa, «ammina Rina», che è mancata tre mesi dopo. Nel corso della serata la famiglia Serale consegnerà ai «Combomani» le offerte raccolte per le «borse di studio missionarie».

Soluxo

Immagini africane

Nell'ex caserma Musso stasera (ore 21) Mauro Burzio, autore del libro «Animali Africani» presenterà le sue diapositive. Ingresso libero.

Cantale

Film d'autore

Stasera, al «Nuovo Lux» (ore 21) si proietta il film di Wayne Wang.

Sanfrè

Sfida per bimbi

Sono aperte le iscrizioni alla manifestazione rivolta ai bambini «Il grillo parlante», che si ispira al concorso canoro «Zecchino d'oro», promosso dal circolo Ansp. Rivelarsi nella sede dell'oratorio parrocchiale domenica pomeriggio, dalle 15.

Reves

Piemonte Macario

Domani, alle 20,45 nel teatro «Don Bernardi», la compagnia teatrale «J Viragale» di Comba di Chiasso, presenta la commedia di Ermanno Macario «Finestre sul Po». L'ingresso costa 8 mila lire. Il ricavato sarà devoluto alla delegazione di Pavese della Croce Rossa per la costruzione della nuova sede.

Canale

C'è l'Orchestra Torino

Stasera, ore 21, nel teatro di via Garibaldi concerto dell'Orchestra Filarmonica di Torino. Brani Haydn e Mozart. Ingresso 15 mila.

Cabaret, strip-tease, balli sudamericani e revival nei ritrovi della provincia

«Mai dire gol» stasera a Lurisia

Il Rouge&Noir ospiterà il duo Ale e Franz

RENETTE. Ritmi caraibici e lezioni di ballo gratuite stasera «La Parranda» con Dany e Graziano. **BORG SAN DALMAZZO.** Al «Cabiria» serata dedicata alla birra Lowenbrau e musica col dj Viva. **BOVES.** Al «Betty Boop», 21,30, la «Funky gang» di Torino propone funky e acid jazz. **BIELLA.** Al «Black buffalo» stasera rap e hip hop con il dj Saab. **STASERA** all'«Old river saloon», musica dal vivo con il «Bonelli jazz quintet», che proporrà latin jazz e fusion. **TRIVERIO.** Al «Loola palcos» Totto Croce musica Anni '60/'70/'80 con il dj Ciccio e premi offerti. **PUNTOLOTTO** di Cuneo. Al «Cacao» happy music con il dj resident Tony.

GENOVA. Al «Bargelona disco» stasera «Hold me in your heart» con le ballerine della Night Desire di Milano. **STASERA** «La lanterna», ritorno lo strip-tease femminile della ballerina e modella di Milano, Fenix che si esibirà in spettacolo coinvolgente. Dieci soggiorni di una settimana per due persone in omaggio alle prime dieci ragazze che si presenteranno all'ingresso. Ingresso libero. Al «Boccaccio» è atteso, Radio DeeJay, l'animatore Mario

Baldini.

LURISIA. Al «Rouge et noir» stasera cabaret con Ale e Franz. **«Mai dire gol».**

MARENE. Annullato il concerto degli «Hippocandrya» in programma al «Parsifal pub».

Al club Munia di Pogliolo stasera i «Retarè» presentano brani originali. **Al Montexolo Kaffee,** stasera alle 21,30 concerto degli Xolofunk.

INVERIGO. Al «Linea uno pub», dalle 22, rock con gli «Arimia».

Al Wellington pub (ore 22) rock italiano e americano con «The blue nodes».

REVELLO. Al «Nanni pub» appuntamento col cabaret di Arturo di Tullio. Il comico presenta il nologo «Sel personaggi che hanno trovato l'autore».

ROCCAVIONE. «Death blak metal night» al «Le Louvre» con gli «Uze», «Fear of emptiness», «Nocturnal blasfemia».

All'«Internodues» funky soul e dintorni. Giulio Malla e Michele Lazzarini. Al «Capitan Francass» i «DDT», ovvero i dj Tony Severo e Paolo Cavallone conduttori del programma di Radio 105 «Due del tredicesimo».



Il cabaretista Arturo di Tullio è atteso stasera al «Nanni pub» di Revello

MOSTRE E ARTISTI

Manga

Nature morte e fiori

All'«Enoteca regionale del castello di Busca, fino al 29 marzo» si può visitare la preziosa mostra: «La pittura scenografica e d'arredo in Europa all'inizio del secolo». Fino al 6 marzo, nature morte, composizioni floreali e paesaggi. Dall'8 al 29 marzo soggetti di genere e interni di vita nobile e borghese. Dipinti di grandi dimensioni provenienti dalla collezione Montalbano, una ricerca per repertorio in tutta Europa. La mostra resta aperta dal lunedì al sabato 14,30-18. Domenica 10,30-13 e 15-18.

Cernigoi

Acquerelli e incisioni

Alla Galleria Civica d'Arte Moderna di Palazzo Lomellini termina domenica «Anacronismo dialettico» a cura di Giorgio Di Genova. Dal 7 al 28 marzo Hans Hofmeister, opere recenti; acquerelli e incisioni di Elisabetta Viarengo Minotti. Orario dal martedì al sabato 16,30-19.

Bra

Idropittura

Da Peira Arte Contemporanea espone Vito Presia, artista sa-

luzzese di particolare personalità. Una mostra che presenta un excursus dell'opera del giovane pittore che con rigore stilistico ed estetico ha creato idropitture e smalti attraverso il gesto alchemico di trasformazione della materia. Fino al 13 marzo orario 13-20 chiuso domenica e lunedì.

Verduno

Cinesi al castello

Nel Real Castello la giovanissima Alessandra Buglioni di Monale, sta percorrendo strade difficili e molto interessanti dell'avanguardia. Giungeranno a Verduno per una mostra e un incontro pubblico cinque artisti cinesi, con un preciso progetto culturale di Enrico Perlo, docente di lingua cinese, organizzatore a Pechino di avvenimenti divulgativi.

Cuneo

Totem e dipinti

Carlo D'Orta espone da domani al Circolo Nuovolari Lab. L'artista torinese propone totem e dipinti a olio. Orario dalle 20 in poi. In programma prossimamente due mostre a cura di Alberto Trapani.

Claudia Ferraresi

Stasera al «Milanollo» di Savigliano

Pianista russo suona Chopin

SAVIGLIANO. Un grande pianista sarà protagonista con l'Orchestra sinfonica di Sanremo, stasera, inizio ore 21, al teatro Milanollo.

E' Boris Petrusansky, nato a Mosca nel 1949 da genitori musicisti che a soli 8 anni viene ammesso alla scuola Centrale del Conservatorio di Mosca, nella classe di Inna Levi-

na. Nel 1964, quindicenne, diventa allievo di uno dei più grandi musicisti dei nostri tempi, Heinrich Neuhaus. Nel 1975, vince il concorso «Casa grande» di Terni a cui fece seguito una tournée di concerti in Italia.

La sua attività artistica lo ha portato a esibirsi in tutto il mondo con le più grandi orchestre e i migliori direttori. Dal 1991 vive in Italia dove insegna all'Accademia pianistica «Incontri con il maestro» a Imola. Ha registrato diversi compact disc ed è membro della giuria dei concorsi di Terni, Vercelli e Bolzano.

Nel concerto di stasera eseguirà il «Concerto n.1 in mi minore op.111» per pianoforte e orchestra di Chopin.

La Sinfonica di Sanremo di-



Boris Petrusansky

retta dalla bacchetta di Fabiano Monica, presenterà la «Sinfonia n.8 in fa maggiore op.93».

La rassegna dedicata alla musica sinfonica è stata organizzata dall'associazione «Amici della musica» di Savigliano con la collaborazione della Banca Crs.

Il biglietto d'ingresso costa 15 mila.

AL LOTTO

BARI	47	74	71	36	86
	92	77	67	86	51
	60	9	56	15	83
	80	50	59	58	51
	74	81	18		
FIRENZE	103	90	67	63	
	48	71	59		
	78	75		64	
GENOVA	41	9	18	15	
	72	64	62	53	
MILANO	15	18	64	60	26
	85	81	71	81	58
	16	66	53	43	70
	78	74	69		51
ROMA	21	62	62	58	13
	79	69	65	54	53
	62	89	57	55	36
	101	58		48	47
VERONA	11	25	36	19	7
	66	65	49	46	43

Giocate normali e sistemi integrati	
L. 1600	- 16 - 44 - 62 - 68 - 26 - 30
	- 48 - 51 - 87 - 25 - 90 - 1
2 combinazioni	
L. 5600	- 21 - 12 - 7 - 40 - 88 - 85 - 82
7 combinazioni	
Giocate sistematiche con basi	
L. 178.200	- basi fisse prese 1 a 1 = 17 - 43 - 87 - 25
224 combinazioni	- varianti = 24 - 35 - 46 - 54 - 57 - 88 - 21 - 13

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 18 di Palermo. Ecco 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive.

Altri sistemi:
18-03 18-84 18-2 18-4 18-75;
18-10 18-70 18-15 18-24 18-40;
18-11 18-79 18-18 18-40;
18-16 18-39 18-84 18-69 18-73;
18-14 18-36 18-43 18-67 18-72;
18-45 18-55 18-80 18-71 18-34.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza, infatti tra parentesi indiciamo la presunta scadenza in estrazioni:
Bari 21 (0); Cagliari 77 (1); Firenze 43 (3); Genova 86 (4); Milano 86 (1); Napoli 27 (1); Palermo 83 (0); Roma 61 (1); Torino 45 (5); Venezia 7 (1).

Per questa estrazione il computer consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

11-10 11-30 11-12 56-20 55-50;
11-71 11-81 11-42 56-51 55-18;
11-22 11-40 11-54 58-52 56-60;
11-84 11-48 11-88 56-18 58-58;
11-20 11-50 56-10 58-12;
11-51 11-18 58-71 58-81 58-42;
11-52 11-60 56-54 56-54;
11-18 11-58 56-84 56-48 56-88.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Roma:

4-13-22 22-49-58 40-13-22;
4-31-40 22-57-76 49-58-67;
4-49-58 22-85-4 49-78-85;
4-67-78 31-40-48 49-4-13;
4-78-85 31-58-87 49-22-31;
13-22-31 31-78-85 58-67-76;
13-40-49 31-4-13 58-85-4;
13-58-87 40-49-58 58-13-22;
13-78-85 40-67-76 58-31-40;
31-40 40-85-4 67-78-85.

Statistiche a cura di **LA STAMPA** n° 490 di Davide e **LA STAMPA** Mica, via Viana 27, Candelò.

STAMPATI AL CINEMA

IGUNICO
FIAMMA Tel. 693.554. **Leidale**
e sabato 16, 21,30; fest. 14,30; 18; 21,30.

IGUNICO Tel. 692.936. **Alan e la cionna**.
festale 16, 19,50; 22; sab. e
dom. 16; 18; 19,50; 22.

IGUNICO Tel. 692.936. **Starship troo-**
pers. Or. fer. e fest.: 17, 19,30; 22.

IGUNICO 631.771.
fer. 20; 22; sab. e fest. 16; 18; 20; 22.
Ingr. con tessera.

IGUNICO **OGGI RIPOSO.**

IGUNICO
EDEN 363.021. **Titanio.** Or.: fer. 16 e
21,30; fest. 14,30; 18; 21,30. L. 10.000; rid.
7000.

IGUNICO Tel. 440.340. **OGGI RIPOSO.**

IGUNICO
COMUNALE Tel. 346.901. **L'ultima vol-**
ta che mi sono suicidato. Or.: fer.
21; fest. 16; 18,30; 21.

IGUNICO 262.211.

IGUNICO Tel. 412.317. **Paradise perdu.**
Or.: fer. 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22.

IGUNICO 412.771. **Starship troo-**
pers. Or.: fer. 19,30; 22; fest. 17; 18,45;
20,30; 22,15.

IGUNICO
LUX Tel. 944.231. **OGGI RIPOSO.**

IGUNICO
NUOVO **OGGI RIPOSO.**

IGUNICO
FERRINI Tel. 619.131. **OGGI RIPOSO.**

IGUNICO
NUOVO LUX Tel. 211.725. **Chinese box.**
Or.: festale 21; fest. 14,30; 18; 21,30.

IGUNICO
GALATINI 498.324. **Versa II**
Or.: fer. 20; 22; venerdì 21; fest. 17; 20; 22.

IGUNICO Tel. 915.993. **OGGI RIPOSO.**

IGUNICO **POLITEAMA** 62.407. **N testi-**
mo dello sposo. Or.: fer. 20; 22;
fest. 16; 18; 20; 22; mercoledì 21.

IGUNICO
EXCELSIOR **OGGI RIPOSO.**
IGUNICO
LUX Tel. 927.534. **OGGI RIPOSO.**

IGUNICO
BERTOLA SALA 1. Tel. 47.698. **Viola ba-**
cia tutti. Or.: 20; 22; fest. 15; 17,30;
20; 22.

IGUNICO **BERTOLA SALA 2.** **Viola in nave**
Or.: fer. 20,15; 22,30; fest.
15,30; 16; 20,15; 22,30.

IGUNICO
ARISTON Tel. 391.31. **OGGI RIPOSO.**

IGUNICO
COMUNALE. Or.: 21.

IGUNICO
CAPORET Tel. 334.158. **OGGI RIPOSO.**

IGUNICO
ROSY. **Viola bacia tutti.** Or. fer. 21; sab.
20; 22; domenica 15; 18; 20; 22.

IGUNICO
CIVICO. Tel. 43.756. **Il collezionista**
Or.: 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22.

IGUNICO **ITALIA 2.** 42.606. **Simpatia e antipa-**
tia. Or.: fer. 20; 22; fest.: 16, 18, 20; 22.

IGUNICO
BURA. Tel. 712.857. **In barca e nel**
contromano.

IGUNICO **RTZ.** Tel. 712.477. **Qualcosa è**

Ufficializzati gli accoppiamenti della Final Four: Cuneo trova gli spagnoli

Per l'Alpitour gli eredi di Pascual

Ma la minaccia è l'Olimpiakos di Montali

CUNEO. Ecco il Gran Canaria. Dall'ultima giornata di battaglia del girone A di qualificazione alla «Final four» di Coppa delle Coppe — usciti gli spagnoli che hanno sconfitto i belgi — Lennik e hanno conquistato il secondo posto, meritandosi il diritto di sfidare in semifinale l'Alpitour Traco detentrico del trofeo. Dall'altra parte del tabellone — lo scontro sarà Olimpiakos Pireo-Castelo de Maia — i greci grandi favoriti e agguerriti avversari in vista di una finale annunciata con l'Alpitour Traco.

Se in casa — l'ultima giornata del girone era assolutamente influente tutte le altre qualificate hanno dovuto sudarsi la conquista della Final four di Cuneo. I portoghesi del Castelo de Maia hanno vinto al tie-break — il Cannes loro diretto avversario. L'Olimpiakos Pireo di Gian Paolo Montali ha demolito l'ex capoluogo Zagabria, — il Gran Canaria ha impiegato due — per sconfiggere il Lennik ed evitare l'aggancio in classifica. Quelle che saranno protagoniste alla Final four di Cuneo — tre squadre di grande carattere e condividono un sogno: vincere — fare comunque bella figura in Italia, il paese del campionato migliore del mondo.

Dal punto di vista organizzativo è stata annunciata anche la data della presentazione ufficiale prevista per il 9 marzo nel salone d'onore del municipio di Cuneo. La prevendita biglietti parte — martedì in tutte le

Coppa delle Coppe 1998
FINAL FOUR VOLLEY BALL
14/15 MARZO CUNEO

FINALI
ore 15,00
OLIMPIAKOS PIREO - CASTELO DE MAIA
ore 18,00
ALPITOUR TRACO - GRAN CANARIA

FINALI TERZO E QUARTO POSTO ore 13,30
ALPITOUR TRACO - GRAN CANARIA

Prevendita biglietti dal 3 marzo nelle filiali della Banca Regionale Europea

agenzie della Banca regionale europea, all'Eagle point di piazzale della Libertà — sempre a Cuneo — al bar Oscar di — XX settembre.

Sono attesi ospiti importanti con personalità del volley internazionale e dell'imprenditoria che hanno scelto di conoscere il capoluogo della «Granda» attraverso la pallavolo. Il legame tra il grande appuntamento sportivo e la città è evidente già dal logo. Isabella Oliva ha disegnato

per l'Alpitour Traco un'immagine di piazza Galimberti — la statua di Barbaroux in primo piano e una palla da volley che la illumina come il sole. «Per due giorni il capoluogo della «Granda» sarà una delle capitali del volley europeo — dice il presidente Ezio Barroero —. Questa Final four è il più grande appuntamento con la pallavolo internazionale di club che si disputa quest'anno in Italia — ci è sembrato giusto regalarlo alla no-

stra città in — dei suoi 800 anni. Speriamo — festeggiarlo completamente grazie a una vittoria».

Un record della Final four di Coppa delle Coppe — Cuneo ce l'ha già. Su iniziativa del prefetto Sabatino Marchione, per la prima volta in occasione di una grande manifestazione della pallavolo internazionale, il prezzo del biglietto sarà indicato sia in lire italiane che in Euro. (r. a.)

Ai Giochi della Gioventù in palio le prime medaglie

Oggi due monregalesi sulle orme di De Chiesa

PIEMONTE
DAL — INVIATO

Cinquantuno tra piemontesi e valdostani, più tredici liguri. E' la pattuglia che oggi a Piancavallo (dove la — la portano con i Tir) darà l'assalto alle medaglie dei ventinovesimi Giochi della Gioventù invernali. Anche se la storia insegna che si può fare — tanta strada pure lontano dal podio: nel '77 Tomba si piazzò solo settimo; tre anni più tardi Stefania Belmondo, allora undicenne, partecipò solo alla staffetta, terza.

Oggi, alle 9, si comincia con slalom gigante maschile e femminile e gare individuali di fondo (sui 4 e 5 km.). Ma il via ufficiale è già — ieri, con la cerimonia d'apertura. A nome degli oltre cinquecento atleti dagli 11 ai 14 anni, la promessa dei Giochi è stata letta da Edoardo Cavo, Scuola media «Cristoforo Colombo» — Savona: il ligure — il concorrente più giovane della manifestazione.

La fiamma dei Giochi è stata accesa da Silvio Fauner, olimpionico a Nagano.

E' valdostana la campionessa — carica del fondo, non più al via quest'anno: Cristina Veulhermin. Oggi la Valle d'Aosta schiera Chiara Jeantet, Germaine Rouillet e Marlene Domaine (Scuola media «Vigilino» — Villanave); Giusette Barallieri, Helen Jacques e Fabien Coquillard (Media «Saint Roch» di Aosta). Affidate ai Cuneesi le speranze



Nell'esordio dei Giochi a Piancavallo sono in palio titoli di fondo e sci alpino

dal Piemonte: Roberta Fiandino (Scuola Comprensiva — Demon-); Francesca De Meio, Susanna Zabai — Marta Schellino (Media «Giulitta» — Dronero); Carolina Baravalle, Ivana Gavotto e Mi-

chela Turco (Media di Villanova Mondovì). Dalla Media «Bocconegras» di Genova ci sono Elena Paci, Chiara Venerelli — Alessia Mazzarino.

Nel gigante femminile, Piemonte e Valle d'Aosta hanno finora conquistato dieci ori, inaugurando l'albo d'oro nel '70 con Anna Valle. Fra gli altri trionfi, nel '75 quello di Paola Magoni. Fra i paletti scenderanno Linda Lorenzone (Media «Giovanni XXII» di Domodossola, che avrà il pettorale numero 3); Ludovica Fusco, Elena Lauritano, Enrica Targhetta («Murialdo» di Rivoli); Chiara — Romina Usseglio, Luana Amè («Gonina di Cozzate»); Dalila Stevenin, Gaia Squinobal e Giulia Perolin («Carlo Viola» di Point Saint Martin); Marianna Basso, Francesca Quaranta e Rachele Olivero (Villanova Mondovì). E le liguri: Ottavia Ferrari, Martina Maranzano e Francesca Bonino della Media «Barile» di Albisola Marina.

Nel gigante maschile proveranno a imitare il saluzzese Paolo De Chiesa, primo ai Giochi del '70 al Nevegal, Federico Bianchessi (Scuola media «Anna Frank» Mondovì Breco; Riccardo Bagliani, Luca Favre, Denis Conchatre («Saint Roch» Aosta); Valentino Russo, Roberto Merlati, Marco Giuggia (Villanova Mondovì); Andrea Marcolongo, Matteo Scribano, Giacomo Lupano («Murialdo» Rivoli); Fabrizio Mordenti, Bruno Poletti, Fabio Beltrami, («Ungaretta»). I liguri: Edoardo Cavo, («Cristoforo Colombo» Savona); Massimiliano Zerillo, Filippo Marengo, Matteo Billia (Cengiol. Infine, ecco gli alfiere nel fondo (ultimo vincitore il — Danilo Sartore nel '94): Laurent Chuc, Daniel Yeuilla, Matteo Borbey (Media di «Charvensod», Aosta); Michel Cantadore, Daniele Conti, Ivan Lometti (Media Testore di Santa Maria Maggiore); Alessandro Nicco, Jean Louis Colliard, Freric Fasano («Viola» di Point Saint Martin); Thomas Liscandrello, Manuele Mandrillo, Daniele Ozenda (Scuola Comprensiva Demonte). Domani le staffette — fondo e la ginkana.

Aldo Scavino

Lorenzo Tanaceto

Trofeo di slalom

Finanziari

dominano

■ Limone

LIMONE. Il «X Trofeo Interforze '98» è andato alle Flamme Gialle. La gara — slalom gigante, si è svolta l'altra mattina sulla pista del Gorb, a Quota 1400 e ha coinvolto carabinieri, polizia di Stato, Corpo forestale, polizia municipale e Finanza (in totale 63 gli iscritti).

Nella graduatoria «Tempi reali» i primi tre posti — stati conquistati da Roberto Serra (Forestale), Oscar Romero (Guardia di Finanza) e Paolo Romero (Polizia di Stato).

Nella graduatoria «Tempi corretti in servizio»: Duilio Friz (Finanza); Lorenzo Bello (Polizia municipale) e Tiziano Di Desiderio (carabinieri).

Nella graduatoria «Congedati»: Valentino Corte (Finanza), Cristiano Morandini (Polizia) e Sergio Maritan (Finanza).

I primi tre di ogni classifica sono stati premiati con medaglie d'oro. Poi tutti al ristorante a festeggiare.

La manifestazione, patrocinata dal Comune, quest'anno era estesa alle forze dell'ordine — tutta la provincia.

«Il caldo dei giorni scorsi e la recente pioggia, hanno inciso sulle condizioni della neve, — i concorrenti hanno saputo da — il meglio — se stessi — la manifestazione anche quest'anno è stata apprezzata — seguita», spiegano gli organizzatori. (r. f.)

Domenica sfileranno i protagonisti delle prove disputate in Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta ed Emilia

Alba premia i campioni del Superslalom '97

Nel nuovo calendario tre gare cuneesi a Mango, Garessio e Dronero

ALBA. I vincitori del Superslalom '97, il campionato yudomobilistico — abilità in salita, saranno premiati domenica ad Alba dalla Supergara, la scuderia — che dal 1976 organizza in tutta Italia questo particolare tipo di competizioni motoristiche. La cerimonia di premiazione si terrà, alle 10,30, presso la Concessionaria Fiat Squadra in corso Pieve.

Il Superslalom '97, organizzato come sempre da Mauro Scanavino, patron della Supergara, — è articolato lo — anno in 10 prove che si sono disputate in Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta ed Emilia. Vi hanno preso parte oltre 300 piloti provenienti non solo dalle zone più vicine a quelle dove si svolgevano — gare, ma un po' da tutta l'Italia. Ogni competizione ha avuto — media di 75 partecipanti.

La formula della manifestazione, rimasta invariata negli anni, premia i vincitori di classe, per dare veramente — tutti, — ai piloti dotati di vetture meno potenti, la possibilità concreta — imporsi, mettendo in luce le proprie abilità di guida. Il vincitore dell'edizione '97 del Superslalom è stato il novarese Paolo Antonazzo che correva al volante di una Osella — motore Bmw. Al secondo posto si è piazzato Luca Perosino di Ceresole che ha totalizzato lo stesso punteggio di Antonazzo. Il pilo-



ta novarese ha però vinto, perché ha ottenuto un maggior numero di primi posti assoluti. Antonazzo ha infatti vinto 4 prove; tre successi sono andati a Franco Cremonesi, uno ciascuno a Loris Lusenti, Augusto Cesari ed al palermitano Salva-

tore Riolo. Loris Lusenti ha anche vinto il campionato italiano di slalom per il quale — valide — prove del Superslalom '97. Nella classifica finale dopo Antonazzo e Perosino troviamo il ligure Franco Cremonesi, l'alessan-



Le prove del Superslalom sono altamente spettacolari e sanno coinvolgere i tifosi

drino Gianfranco Serembe ed il sanremese Roberto Lanteri.

Nella graduatoria per scuderie — scontato della Supergara davanti alla Piemontese Corse — Torino ed alla Scuderia Grifone di Genova.

L'edizione — del Supersla-

lom scatterà il 26 aprile con — Neive-Mango. Nella «Granda», oltre alla gara di Mango, si disputeranno — Garessio-San Bernardo — le Dronero-Monteale.

COROLLA 1.3 16V 3 porte

86 cv 175 Km/h 6.9 lt./100Km. Garanzia 3 anni o 100.000 Km. estendibile fino a 5 anni o 160.000 Km.

DA L. 19.322.000*



TUTTE LE VERSIONI DI
TOYOTA COROLLA
GODONO DEGLI ECOINCENTIVI FINO A

L. 3.750.000

FUJI AUTO

FINANCING ERM BALMISTE

Via Cuneo, 21/C - Tel. 0171/269.813

RIVENDITORE AUTORIZZATO

CAN BUREAU - MONDOVI

Via Cornice, 5 - Tel. 0174/478.77

RIDAUTO

SAVIGLIANO

Via della Morina, 4 - Tel. 0172/711.581

ALBA

FIJALE DRETTA

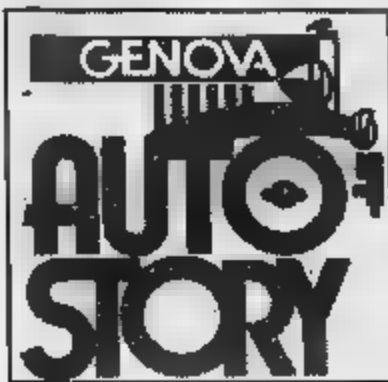
Corso Asti, 4 - Tel. 0173/363.500



*CON GLI INCENTIVI SULLA ROTAMAZIONE, A.P.I.E.T. ESCLUSA



EMPORIO  ARMANI



Primo week-end con migliaia di visitatori alla Fiera

Si accende il motore di Autostory

Uno straordinario connubio tra nuovi modelli e auto d'epoca

Autostory cambia formula. La manifestazione che si apre alla Fiera di Genova il week-end di venerdì e sabato, è dedicata interamente al settore dell'automobile. Per questo il sipario di Autostory si aprirà di venerdì prossimo per accogliere la seconda ondata pubblica.

Al tema forte della manifestazione - a dire Porsche la leggenda del rally - la mostra, intitolata "Dalle Cyclecar al Microcar", aggiunge numerose altre iniziative di prestigio destinate a coinvolgere non soltanto appassionati e cultori di retrò, ma anche

quel pubblico più vasto, giovani compresi, sensibile al fascino dell'automobile e delle due ruote.

In particolare alle giovani generazioni che rivolge Motostory, il settore dedicato alla moto, rivitalizzato quest'anno con una serie di iniziative mirate al quale è riservata un'area espositiva specifica.

Motostory, il taglio istituzionale sarà garantito dalla mostra MV Agusta e due interessanti rassegne dedicate alla Motom (a del Registro Italiano Motom) e Capriolo, potrà contare anche su una selezionata gamma del prodotto di oggi con scooter, superbike, moto da trial e da strada, accessori, ricambi, gadget e abbiglia-



ORARI E PREZZI DEI BIGLIETTI

Autostory sarà aperta il prossimo week-end con il seguente orario: dalle 15 alle 20 nella giornata di venerdì e dalle 10 alle 20 sabato e domenica. Costo del biglietto L. 13.000 (ridotto L. 10.000) venerdì, L. 20.000 (13.000) sabato e domenica. Ai visitatori di Autostory è riservato uno speciale sconto alla mostra sul futuro (L. 8.000 anziché 12.000) presentando alla biglietteria di Palazzo Ducale il ticket di Autostory.

mento tecnico. Una particolare attenzione sarà rivolta inoltre alle Custom, con straordinari esemplari la presenza in Fiera del torinese Favre, unanimemente riconosciuto come il più noto fra i "preparatori" italiani del settore.

Fra i temi Autostory, maturati in quest'ultimo periodo, merita di essere segnalata anche la simpatica mostra sulle 600 Fuoriserie, organizzata dal Club Fiat 600 Italia, in cui saranno presentati una quindicina di modelli che testimoniano l'ingegno e la creatività di carrozzieri e designer che si cimentano sul telaio dell'utilitaria che hanno segnato un'epoca.

Altra iniziativa - una vera

e propria chicca per intenditori - va ad affiancarsi alla già annunciata retrospettiva Osca, la casa fondata dai fratelli Maserati nel 1948. Si tratta di una preziosa mostra curata dall'ing. Alfieri Maserati (figlio di Ernesto, di cui si celebra quest'anno il centenario della nascita) che illustrerà l'attività prima, durante e dopo il periodo Maserati, ripercorrendo le tappe più significative di un'illustre dinastia dagli albori del secolo fino agli anni Sessanta.

Saranno esposti pezzi inediti, come foto, disegni e altro materiale d'archivio, cui risulterà evidente lo straordinario contributo della famiglia Maserati alla storia dell'automobile.

Tutti i successi della prestigiosa casa tedesca Mezzo secolo di Porsche



La Porsche e i suoi 50 anni. Autostory dedica alla prestigiosa Casa tedesca una straordinaria retrospettiva: una quarantina fra i più noti esemplari, parte dei quali provenienti direttamente dalla Stoccarda.

Fra i celebri 550 RS Spider del 1955, legata alla prematura scomparsa di James Dean; la mitica 917 coda lunga Le Mans, vincitrice del 24 ore di Le Mans del 1971 e di altre importanti gare come Daytona, Sebring, Monza; la 911 4x4 in livrea Rothmans, vincitrice di Parigi-Dakar nel 1984; la 935 "baby" di coda corta del 1977. E ancora la famosa 904

Carrera GTS del 1964, prima vettura da corsa specializzata in Porsche, destinata alle competizioni nella categoria gran turismo. Si potrebbe continuare con la 356, con la 911 fino ad arrivare al Bertone "Karlsson" del 1968 alla Boxter del 1986.

Alla rassegna la Casa di Stoccarda affianca anche un'interessante mostra fotografica: un'esposizione di bozzetti e studi di centro stile.

Gli appassionati di modellismo potranno invece ammirare una splendida collezione di modellini nell'ambito della mostra "Arte Porsche".

Cinquant'anni fa nasceva una piccola Casa destinata a grandi imprese

Un sogno chiamato Maserati

Alla scoperta dei modelli più rappresentativi

Sono pochi più di 50 anni da quando nel lontano dicembre del 1947 i fratelli Maserati fondavano a Bologna una piccola Casa destinata ad ottenere grandi successi in campo sportivo. Fu la rivincita quella dei Maserati, che dopo aver caduto il marchio Tridente alla famiglia Orsi, riuscirono a imporsi nelle corse contro colossi del calibro di Ferrari, Porsche, Alfa Romeo e Mercedes, grazie soprattutto alla strepitosa Osca 1100.

L'omaggio che Autostory rende all'officina bolognese consiste nell'esposizione di alcune delle vetture più rappresentative, selezionate nell'arco dei vent'anni via Osca, nonché di una serie di disegni di proprietà dell'archivio della Casa mai esposti in passato.

Fra gli esemplari presentati, interessante il confronto fra due M14 1500 del '55 e del '56, il secondo il celebre motore "TN" (altissimo rapporto di compressione - 140 cv di potenza), col quale i Ma-



1948: nasce

l'Osca

l'altra

Maserati

sarati strapparono una incredibile di record sulle distanze medio - lunghe a MG, Porsche e Packard.

Da segnalare anche la "Formula Junior" del 1960, realizzata da Morelli con l'ispirazione alle vetture di Indianapolis. Proprio nel 1960, fu la velocissima Osca Junior, con motore derivato dal Fiat 1100/

103 da 88cv, la sola auto italiana a contrastare il dominio delle macchine inglesi.

Il riconoscimento della famiglia Maserati prosegue con una preziosa mostra curata da Alfieri Maserati figlio di Ernesto, di cui si celebra quest'anno il centenario della nascita, che illustrerà l'attività prima, durante e dopo il pe-

riodo Maserati, ripercorrendo le tappe più significative di un'illustre dinastia dagli albori del secolo fino agli anni Sessanta. Fanno parte dell'esposizione pezzi inediti, come foto, disegni e altro materiale d'archivio, cui risulterà evidente lo straordinario contributo della famiglia Maserati alla storia dell'automobile.

Quaranta equipaggi ai nastri di partenza

Il Rally dei giornalisti

Domani, nell'ambito di Autostory, è in programma nella nostra città il terzo Rally dei giornalisti - Trofeo Esso. Al quaranta equipaggi con firme di prestigio del mondo della carta stampata e della televisione, tra cui Alfredo Provenzano, Carlo Sassi, Puccio Corona, Fabrizio Failla.

Il Rally si svolgerà in due giornate: la partenza della prima autovettura nella tarda mattinata di domani che aprirà la prima quattro prove speciali previste all'interno del quartiere fieristico genovese. Gli equipaggi affronteranno poi un percorso cittadino con altre prove speciali per concludere la prima tappa nuovamente in Fiera dove avranno la possibilità di visitare Autostory. Nella seconda giornata inizierà con una prova speciale all'interno del quartiere da dove partirà per fare tappa a Chiavari e concludere a Rapallo.

Sono complessivamente 10 i rilevamenti cronometrici e sei i controlli di timbro. L'anno



scorso s'impose Gastone Strozzi dell'Ansa di Terni già vincitore di un rally e i grandi favori di quest'anno. Contenderanno la vittoria finale a Strozzi Roberto Chiodi del Tempo e Luciano Lui della Gazzetta di Mantova, autentici maestri del volante.

Tra i partecipanti d'eccezione: Dario Cerrato pluricampione italiano e equipaggio della Polizia di Stato.

Il 3° Rally giornalisti -

Trofeo Esso, patrocinato dall'Unione Stampa Sportiva Italiana, conta quest'anno sull'appoggio di Esso, main sponsor della manifestazione. A Genova, APT del Trentino, Autocomfort, Bagnara Sport, Cavit, Centrale del Latte di Genova, Coop Centro Commerciale Valbisagno, GT Motor e Ristorante Da Vittorio. L'organizzazione tecnica del Rally è curata dalla Scuderia Valpolcevera.

Due grandi sponsor

Gruppo Serra e Toro Assicurazioni

Due grandi sponsor per un evento che continua a riscuotere grandi consensi.

La Serra, principale società operativa del gruppo Serra - G. F. spedizioni internazionali e logistica che fa capo a Sebastiano Gattorno, ha effettuato il trasporto di 40 autovetture d'epoca per la maggior parte Porsche provenienti da Francia, Torino e altre località italiane.

Dato il valore delle automobili per il trasporto sono state utilizzate bisarche speciali coperte, le quali sono stati effettuati dieci imballaggi. Grande sostegno alla manifestazione anche da Toro Assicurazioni che da sempre appoggia con la sua presenza Autostory. Una manifestazione che continua a cogliere nel segno. Da anni.

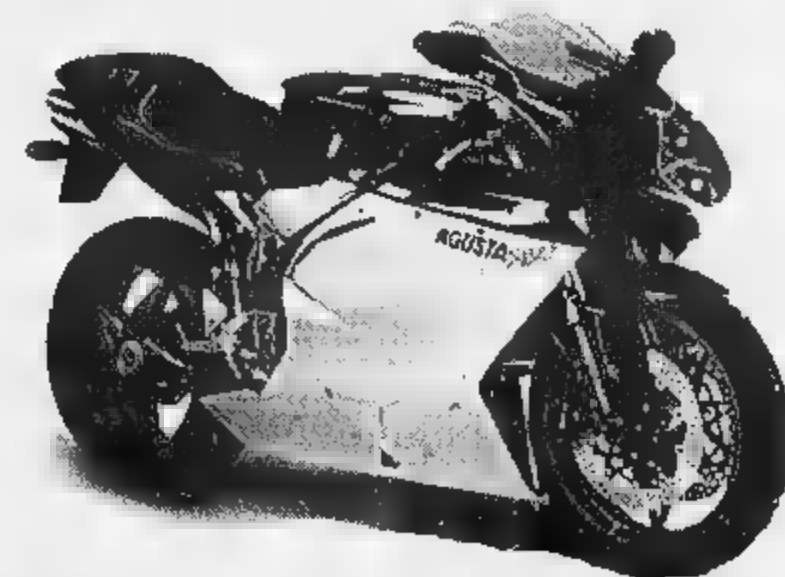
Classic Garage

chiama Classic Garage e permetterà la compravendita tra privati e commercianti per tutta la durata della mostra.

Per informazioni: Ivadri Automobili Srl, via Casaregis 63 rosso. Tel. 010/362.81.26

Retrospettiva della gloriosa moto

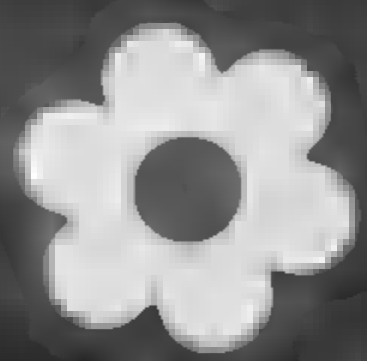
Il brivido MV Agusta



Motostory rivolge le giovani generazioni, il settore dedicato alla moto, rivitalizzato quest'anno con una serie di iniziative che illustrano l'attività prima, durante e dopo il periodo Maserati, ripercorrendo le tappe più significative di un'illustre dinastia dagli albori del secolo fino agli anni Sessanta. Fanno parte dell'esposizione pezzi inediti, come foto, disegni e altro materiale d'archivio, cui risulterà evidente lo straordinario contributo della famiglia Maserati alla storia dell'automobile.

DAL 27 FEBBRAIO AL 17 MARZO '98

10
SBANCO



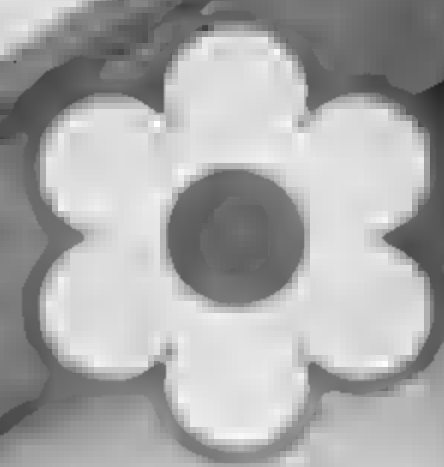
OGNI VENERDI
E SABATO
LA CERTIEZZA DELLA
CONVENIENZA
27 e 28 FEBBRAIO
8 e 9 - 13 e 14 MARZO
PREZZI DA VENERDI AL VENERDI

SCONTI

PER OLTRE

L. 60.000

SULLA TUA SPESA!



CONIAD

Venerdì 27 Febbraio 1998 14

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Attestazioni di solidarietà ai macchinisti licenziati per l'incidente di La Spezia

Certosa, 3 indagati per il disastro

Sequestrato il «merci» uscito dai binari

GENOVA. I magistrati indagano sull'incidente avvenuto mercoledì mattina all'interno dello scalo merci del Campasso dove il vagone d'un convoglio merci è rimasto in bilico sulla strada sottostante. Il reato ipotizzato dal sostituto procuratore Vittorio Ranieri Miniatì è di disastro colposo. Miniatì lo stesso magistrato che conduce le indagini sull'altro «ben più spettacolare» deragliamento della stazione di Pontedecimo dove il treno è uscito dai binari, senza provocare per fortuna alcun danno alle persone, a «velocità di 150 chilometri orari». Anche nell'incidente di ieri mattina, per un caso fortuito, non sono stati feriti. Nella stradina sottostante lo scalo, in via della Pietra, passano solitamente proprio a quell'ora, (erano le 7 e 45) molti bambini che vanno alla scuola elementare «media «Aristos».

Una testimone che era sul terrazzo a stendere la biancheria ha raccontato di aver visto passare, un attimo prima del disastro, un ragazzino con lo zaino a tracolla. Poi, dopo alcuni secondi c'è stato un assordante di ferraglia mentre i macchinisti sfondavano i respingenti del binario morto finendo oltre la recinzione.

Per disastro colposo sono stati indagati il macchinista e due operai della squadra di manovra. Il sostituto Ranieri Miniatì, inoltre, ha ordinato il sequestro di parte del convoglio e anche delle ricetrasmittenti utilizzate dagli indagati per le operazioni di manovra. Il pm ha anche intenzione di affidare una consulenza tecnica.

Intanto, per il licenziamento dei due macchinisti genovesi, in seguito all'incidente avvenuto l'11 novembre, «La Spezia, il Comu (il sindacato) base dei macchinisti» ha inviato una lettera al ministro dei Trasporti



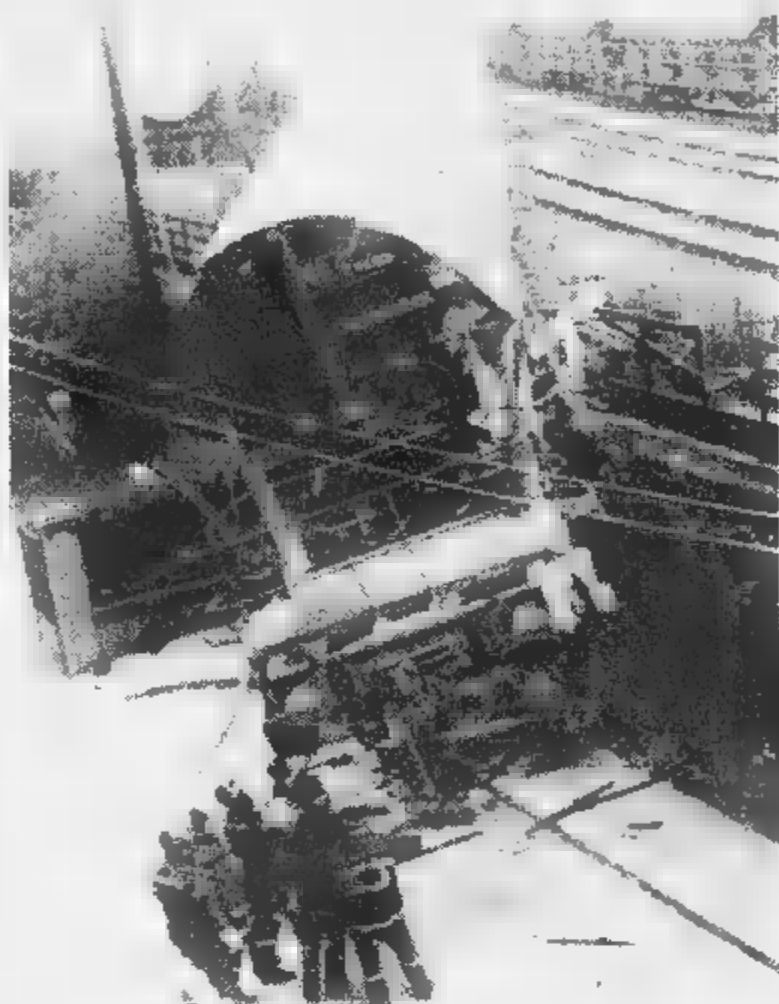
Il primo sopralluogo, mercoledì mattina, nella zona del deragliamento

Claudio Burlando in cui si dice fra l'altro: «Crediamo spetti a lei, Signor Ministro, riportare la situazione in una luce di democrazia». Ma le Ferrovie replicano che il licenziamento dei due

macchinisti è una decisione improvvisata ma la conseguenza inevitabile di un'inchiesta interna «dettagliata e approfondita».

to del convoglio al Campasso, i sindacati dei ferrovieri seguono indubbiamente con moltissima attenzione il provvedimento nei confronti dei due macchinisti. Le segreterie liguri di Filt-Cgil, Fil-Cisl, Uilt-Uil e Fisafs dicono apertamente che la direzione delle Ferrovie ha commesso un vero e proprio «errore» a proposito del licenziamento. Le Fs replicano sostenendo che il contratto nazionale di lavoro prevede questa sanzione in caso di «inosservanza dei regolamenti o degli obblighi di servizio dai quali sia derivato pregiudizio alla sicurezza dell'esercizio con gravi danni al materiale». Questa spiegazione, però, non serve a calmare gli animi. Si sta già parlando di scioperi, mentre i macchinisti del Comu e dello Sma e i capistazione dell'Ucs hanno già lanciato un ultimatum alle Fs.

Attilio Lugli



I vigili del fuoco imbragano il carro deragliato: poi arriverà l'autogrù per il trasporto

IL CASO

ALTA VELOCITÀ

I RANIERI

GENOVA. Cento operai rischiano il posto di lavoro a cominciare da giovedì. In Regione, invece, la maggioranza non nasconde la propria irritazione, perché il potenziamento delle linee ferroviarie, soprattutto per i convogli merci in funzione della crescita del traffico portuale, è uno degli aspetti caratterizzanti della politica della giunta.

Dice il presidente della Regione, Giancarlo Mori: «Sono perplesso e, di là dei fatti specifici sui quali occorrerà fare chiarezza, mi sgonfio alla mente amare riflessioni su certe forze politiche che la cui azione è difficile far coincidere con una "cultura di governo". Ritengo comunque che la prima decisione da prendere sia quella di fissare una giunta monometeora dedicata al problema dei trasporti in generale e delle ferrovie in particolare. Poi tireremo le somme e prenderemo decisioni molto precise che porteremo a conclusione con rigore inflessibile. Sono però preoccupato per il risorgere della politica dei veti incrociati che speravo vedere finita per sempre».



Il vicepresidente Graziano Mazzarello

Spiega l'assessore all'Urbanistica Fabio Morchio, socialista con fama di ecologista moderato: «Come uffici dell'urbanistica abbiamo dato il permesso alla società che ha ottenuto la concessione di effettuare un foro di

INTERPELLANZE

Rifondazione contro il golf

Nel giro di pochi giorni i consiglieri regionali di Rifondazione Comunista Giuseppe Tarantino e Franco Zunino hanno presentato due interpellanze contro il costruendo impianto da golf di Cogoleto, affermando che nella commissione per l'impatto ambientale, l'esperto nominato dall'Università ha affermato che il progetto gli pare in contrasto con le linee con i criteri indicati dal Consiglio Regionale. Si adombra, inoltre, una richiesta da parte dell'esecutivo nei confronti dei componenti del Comitato Regionale sulla valutazione d'impatto ambientale di «suggerire» la decisione di realizzare l'impianto. Rifondazione attacca anche l'assessore all'urbanistica Fabio Morchio definendolo «attivo realizzatore di campi da golf». Replica Morchio, con un pizzico di ironia: «Può darsi che la realizzazione di campi da golf crei problemi ideologici e qualche formazione politica. Posso dire che la parte di «attivo realizzatore» non mi scandalizza. La Liguria ha bisogno di strutture turistiche ricettive adatte al territorio e al clima».

(p. 1.)

prova profondo soltanto 15 metri, con una superficie di 70 metri quadrati. Una sciocchezza: ci sono degli allargamenti delle strade attorno a Mignanego soltanto per consentire gli accessi. Ma ci sono i permessi della Regione, della Provincia oltre che il placet

della Sovrintendenza. Per noi, sulla carta, è tutto regolare: ovviamente faremo controllare se i lavori effettuati dalla concessionaria hanno ecceduto i limiti del nostro permesso». Fabio Morchio ritiene, sul piano strettamente politico, che

ci siano «elementi di preoccupazione» per il «rinascere di atteggiamenti massimalisti» sulle grandi opere di infrastruttura «di cui la Liguria ha bisogno urgente» anche al fine «di uscire dall'isolamento delle comunicazioni».

Paulesmente seccato appare il vicepresidente della Regione, Graziano Mazzarello, assessore ai Trasporti, che è un po' il corifeo d'una politica di potenziamento del settore e soprattutto potenziamento delle linee ferroviarie liguri: dal raddoppio della Genova-Ventimiglia alla Pontremolese, per non parlare della possibilità di «liberare» il nodo di Genova per dar vita a reti metropolitane e uso interno. Mazzarello s'è anche battuto per la linea «ad Alta Capacità», sia merci, sia passeggeri, per rendere più rapidi, più fitti e più incisivi, i collegamenti tra il porto e l'area padana. «Le pratiche in regola e comunque noi verificheremo: spero che si perda tempo prezioso».

Paolo Lingua

Rapina in un'edicola di corso Europa, piccoli furti in tre supermarket

Albaro, «spaccata» da 300 milioni

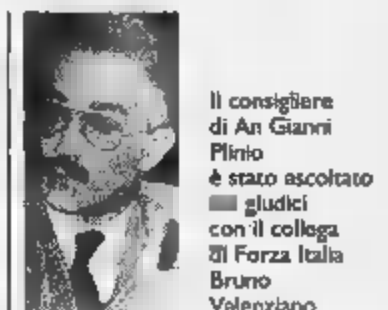
Svaligiata alle 6 di mattina la pellicceria di via Pisa

GENOVA. Rapina, «spaccata» e furti nel giro di 24 ore in varie zone della città. Ieri sera alle 19,10, un giovane alto un metro e 70, armato di pistola automatica, «volto celato da un casco nero, ha rapinato le casse del Superbasko di via San Giovanni d'Acqui, a Cornigliano. Il bottino è di svariati milioni. Alle 13,15 mercoledì, un giovane «volto parzialmente coperto da un fazzoletto ha affrontato, armato di pistola, l'edicola della rivendita di «Europa». Il rapinatore è scappato a piedi con un bottino di circa 120 mila lire. Dodici ore dopo, nella notte, un ventiduenne di Cuneo, Massimo Falcone, che stava percorrendo via Turati, è stato affrontato da due individui, «due dire stranieri, che, minacciandolo con un coltello, gli hanno sottratto il portafoglio contenente 160 mila lire. «Spaccata» da 300 milioni, invece, ieri mattina in Albaro.

Preso di mira dai ladri, la pellicceria Nacci al «rosso di via Pisa. Il furto è stato commesso in poco più di un quarto d'ora, tra l'ultimo passaggio del metrone, intorno alle 6, e l'istante in cui è scattato l'allarme presso la centrale operativa della ditta di guardiasigillo, cioè le 6,17. Alcune persone hanno divolto il lucchetto della saracinesca, usando un palanchino e un tubo innocenti. La porta «vetri, del tipo antiproiettile, è stata sfondata probabilmente con una mazza. Una volta all'interno, i ladri hanno razziato tutto quello che hanno trovato a portata di mano, in vetrina e nelle scaffalature interne del negozio-laboratorio, senza però riuscire a penetrare nel «dove vengono consegnate le pellicce dei clienti consegnate per la custodia e le riparazioni. In tutto, da un primo inventario, sarebbero spariti circa 40 capi, tutti rea-

lizzati in laboratorio come modellati unici e per questo «particolare valore». I ladri si sono poi allontanati probabilmente utilizzando un furgone per caricare la refettoria.

Sempre mercoledì è registrato un piccolo record di furti di generi alimentari. Alle 8,30 presso la Coop Di Negro, due italiani di 34 e 33 anni hanno pagato alla «una confezione» fazzoletti, «edimenticando» due scatole di «alici sott'olio» del valore di 48 mila lire. Alle 16,30 alla Coop di Largo delle Fucine un altro trentaquattrenne ha tentato di portarsi via un chilo «due etti di parmigiano». Alle 19,30 al Supersconto di via Oberdan è stato sorpreso un rumano di 21 anni che aveva sotto il giaccone 5 bottiglie d'olio «3» e «1». Alle 19,05, «nuovo in largo Fucine, «algerino di 28 anni ha tentato di pagare due bottiglie di vino, «non il resto della spesa».



Il consigliere di An Gianni Plinio è stato ascoltato in giudizio con il collega di Forza Italia Bruno Valenziano

Plinio di An e Valenziano di Fi dai giudici: «Fu scelta l'offerta peggiore»

Fotocopiatrici, appalto sospetto

Inchiesta della procura sulle forniture in Regione

GENOVA. Un'inchiesta è stata aperta dalla procura della Repubblica sull'appalto delle fotocopiatrici in Regione. Alla «dell'iniziativa dei magistrati genovesi c'è una denuncia dei rappresentanti del Polo delle libertà. Sono stati il consigliere regionale di Alleanza nazionale Gianni Plinio e il vice-presidente del consiglio regionale Bruno Valenziano di Forza Italia i promotori dell'iniziativa. Ed entrambi ieri mattina sono stati interrogati in qualità di testimoni nell'ambito dai sostituti procuratori Vittorio Ranieri Miniatì ed Enrico Zucca titolari delle indagini. Tutto è nato da un esposto firmato da Plinio e Valenziano dopo che la commissione tecnica «verifica istituita dalla stessa Regione aveva dato un parere di non «nità dell'appalto stipulato dall'Ente. Secondo i due esponenti del Polo, fra le varie offerte, la Regione avrebbe scelto

quella per cui la commissione tecnica «verifica aveva dato il giudizio peggiore.

Nel mirino dei due magistrati non c'è soltanto l'appalto delle fotocopiatrici. In seguito a un esposto presentato sempre dai due consiglieri del Polo un'inchiesta viene condotta anche sulle Usl regionali. Dalla relazione annuale della commissione tecnica di verifica, «giudizio di Plinio e Valenziano, emergerebbe gestione foriera di

solli disagi per il cittadino. I due consiglieri denunciano una situazione che «loro giudizio potrebbe interessare anche la Magistratura».

Lo stesso procuratore capo Luigi Francesco Meloni ieri mattina, prima dell'interrogatorio di Valenziano e Plinio ha parlato con i due sostituti procuratori che conducono le inchieste. Al centro della loro conversazione proprio l'appalto delle fotocopiatrici e la gestione delle Usl. Segno evidente che la Procura intende valutare «attenzione l'esposto-denuncia dei rappresentanti del Polo delle libertà».

Dapprima è stato Bruno Valenziano a essere ascoltato da Vittorio Ranieri Miniatì e successivamente si è svolto l'interrogatorio di Gianni Plinio. I due testimoni hanno lasciato poi Palazzo di Giustizia dopo un colloquio di quasi tre ore con i magistrati.

[a. l.]

«Sviluppo sostenibile» in un convegno del Cidi

Convegno internazionale su «Energia, ambiente e sviluppo sostenibile» oggi e domani nella sala del Consiglio regionale, su iniziativa degli insegnanti che si raccolgono nel Cidi. E' il momento conclusivo di un lungo lavoro di ricerca didattica sul risparmio energetico e l'uso delle risorse alternative svolto nell'ambito del Progetto Dedalus dell'Unione Europea.

BILANCIO

Banco di Chiavari, nel '97 oltre 19 miliardi di utili

Il Consiglio di amministrazione del Banco di Chiavari e della riviera ligure ha approvato ieri la bozza del consuntivo '97 che «sottoposta all'assemblea degli azionisti convocata a Chiavari per il 31 marzo alle 10 e in seconda convocazione per il primo aprile alla stessa ora. L'utile netto è di 19 miliardi e 234 milioni, +4,22%. Cala del 5,37% il margine di interesse. L'utile ordinario ha raggiunto i 39 miliardi e 795 milioni, ovvero il più rispetto al '96. all'assemblea verrà proposto un dividendo di 180 lire per azione, come nell'esercizio precedente.

[a. p.]

Un negozio specializzato nell'acquisto riceveva anche monili rubati

Oro-truffa, chiuse due gioiellerie

Il «rottame» rivenduto per nuovo nelle aste tv

GENOVA. Serrando abbassate con il cartello «Chiuso per ferie» da «Aurum» in corso Buenos Aires 81 rosso e da «Lo Smeraldo» in via Cecchi 44 rosso: le due gioiellerie sono al centro di un'indagine di polizia per un giro di preziosi rubati e riciclati come nuovi nelle vendite televisive di tarda serata sulle emittenti locali.

Sono stati denunciati per ricettazione la presunta «mentes» dell'organizzazione, Massimo M., 37 anni, residente nella zona di Albaro, ex titolare di gioiellerie con precedenti proprio per ricettazione, figlio di un commerciante di preziosi a sua volta ritiratosi dall'attività più o meno forzatamente, e i due «prestano» cui l'uomo aveva intestato sia «Aurum» che «Lo Smeraldo»: nel primo caso, Elisabetta, un'ex donna delle pulizie, 25 anni, stipendio mensile un milione e mezzo, nel secondo, Riccardo, 35 anni, laureato in scienze politiche e disoccupato, bella presenza e buona parlantina sfruttate in tv, stipendio circa due milioni e mezzo. Sono stati sequestrati preziosi per oltre 100 milioni, oltre a un laser ed altre apparecchiature per la rinnesa a



Una delle gioiellerie chiuse in seguito all'inchiesta della polizia

nuovo dei gioielli usati che veniva effettuata in un appartamento di via Casaregis.

Denunce, sequestri e chiusura per un mese dei due negozi sono scattati martedì e mercoledì, disposizione del sostituto procuratore Ignazio Patrone, in seguito alle indagini degli investigatori del commissariato di San

Fruttuoso.

Tutto è cominciato con la denuncia di una signora del quartiere che, per caso, ha riconosciuto durante una vendita televisiva di fine novembre alcuni gioielli che le erano stati rubati. Altre due derubate si sono presentate al commissariato per lo stesso motivo. A questo punto

sono cominciati gli accertamenti: «vasto raggio», anche perché proprio in quel periodo gli orafi genovesi si erano presentati al questore per una protesta formale lamentando una concorrenza sleale tramite le vendite in tv. Oltre a una serie di irregolarità fiscali presso alcune ditte, risultate però penalmente «pulite», i poliziotti hanno scoperto il collegamento tra «Aurum» e «Lo Smeraldo». In pratica, in Buenos Aires veniva acquistato un usato a circa 4500-5000 lire il grammo. Secondo le norme che regolano questo tipo di commercio, ovvero l'articolo 128 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, chi acquista l'usato deve registrare l'identità del venditore, attraverso un documento, e poi custodire per dieci giorni i gioielli, in caso di possibili controlli di polizia. «Aurum», oltretutto, non era abilitata alla vendita al pubblico, bensì alla vendita per fusione, a Valenza Po o presso altri simili italiani, dove il rottame d'oro viene pagato circa 7-8000 lire il grammo.

In realtà i gioielli prendevano subito il volo da Buenos Aires (qui abbiamo cassa-

forte - si sarebbe giustificata Elisabetta - e quindi passava Massimo a ritirare tutto) fino all'appartamento di via Casaregis, dove i bagni nei liquidi lucidanti e il trattamento laser restituivano ai gioielli la patina del nuovo. I preziosi arrivavano da «Lo Smeraldo» (io ero intestatario di tutto, ma degli acquisti si occupava Massimo - si sarebbe giustificato Riccardo - perché le conoscenze nel ramo) e da qui alle vendite televisive: un prezzo davvero interessante, dalle 18 alle 20 mila lire il grammo.

Si sospetta quindi che dal pubblicizzatissimo «Aurum» arrivassero tossicodipendenti e nomadi autori dei numerosi furti d'appartamento in città. Gli eventuali acquirenti di merce proposta in tv e risultata rubata non rischiano alcun coinvolgimento. «Possono tranquilli - dice il commissario Luigi Soriano - perché non è configurabile l'incanto acquisto, in quanto dopo i prenotazioni telefoniche durante la trasmissione televisiva, in realtà poi compravano presso una regolare gioielleria del centro».

Alessandra Pieracci

Festa al Peralto

Le industrie doneranno 600 alberi

GENOVA. La festa degli alberi? Ne abbiamo qualche ricordo dai tempi delle scuole elementari ancora nell'immediato dopoguerra. Ma la manifestazione era stata «inventata» qualche anno prima. Adesso viene «rinverdisata» (è il caso di dirlo) dal Gruppo piccola e media industria della Provincia di Genova. Infatti, il 7 marzo prossimo, al parco del Peralto saranno piantati 600 alberi in un dorso a costa che già il Comune di Genova ha scelto per la riforestazione. I 600 alberi corrisponderanno a ciascuna delle piccole e medie imprese della provincia di Genova, intese, emblematicamente, «aradicate» nel territorio. Ogni azienda lascerà sul «suo» albero un cartellino con il nome e provvederà alla sua cura, tramite la cooperativa sociale «Il rastrello». La «festa degli alberi» sarà ripetuta - hanno detto il presidente della Piccola Industria Aroldo Luzzati e il direttore generale dell'Assopindustria Giuliano Valle - ogni anno, cambiando il territorio. Le piccole e medie imprese danno lavoro a 11 mila addetti, il 70 per cento degli occupati dell'industria privata nell'area genovese. [p.l.]

Privati e negozi

Niente Tosap per i restauri in via Venti

GENOVA. La giunta comunale di Genova ha deciso di esentare dal pagamento della Tosap (la tassa sull'occupazione del suolo pubblico) tutti i condomini degli edifici di via XX Settembre che effettueranno restauri delle parti esterne e della pavimentazione dei porticati. Con l'ente noto, il Comune, d'accordo con la Soprintendenza, ha messo a punto un complesso e rigoroso progetto di restauro della strada principale della città che presenta degrado sia in molte facciate degli imponenti palazzi «liberty» sia per quel che riguarda i celebri «pavimenti» dei porticati, alcuni dei quali hanno bisogno solo di un limitato restauro conservativo, altri invece necessitano di interventi più radicali.

Anche i commercianti della strada che avranno le loro vetrine e le insegne coperte dai ponteggi e dalle strutture esterne dei lavori in corso saranno esentati dal pagamento della tassa sulla pubblicità. La delibera è stata portata in giunta dall'assessore alle finanze Alberto Ghio: il provvedimento dovrebbe avere come scopo quello di incentivare l'opera di restauro. [p.l.]



UTILI

NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente 20-8.30: Ghezzi, corso Buenos Aires 18; Europa, corso Europa 678; Pescetto, via Belli.

Genova centro orario 8.30-20: Fiaschi, Fiaschi 58, Del Castello, via Assarotti 120; Il Tommaso, corso U. Bassi 46; Rizza, via Cotto 1; Operale, via S. Giorgio 9.

Fruttuoso-Mercoledì 8.30-20: Ligure, Salva, via Dineo 224; Scanzano, corso Sardinia 233.

San Martino, Borgoratti, Quarto, Quarto, Nervi orario 8.30-20: S. Rocco, via Borgoratti 123; Nervi, via Casotti 20.

Orario 8.30-12.30/13.30-19.30: Centrale, via V. Maggio 97.

Val Bisegno orario 8.30-21.30: S. Sebastiano, Pacenza.

Samperdarona 8.30-21.30: R. back 16; Gioberti, via Gioberti 60.

Cornigliano-Sestri 8.30-21.30: Moderna, via Cornigliano 195; Garbano, via Sestri 125.

Val Polcevera 8.30-21.30: Sestri, piazza Pontedecimo 3. Orario 8.30-12.30/13.30-20: Garbin, via Caspani 179; S. Francesco, via G. C. Cusio 32.

Pegli-Pravelli 8.30-21.30: Gemelli, Cordaniere 21. Orario 8.30-12.30/13.30-21.30: Marini, Opisso 186.

RIPI Sori, via Cairoli 18, tel. 700.632.

RECCO Felqui, via Roma 8, tel. 74.155.

CAMOGGI Anile, via della Repubblica 87, telefono 771.069.

SANTA MARGHERITA Pennino, via Pesento 2, tel. 287.077.

RAPALLO Tanati, via Mazzini 46, tel. 50.296.

ZOAGLI Valera, p. Dicembre 9, tel. 1.

YMA Tanati, via Mazzini 46, tel. 1.

SESTRI LEVANTE Cornale, via Roma 74, tel. 41.775.

MONTEGLIA Marcone, via Longhi 65, tel. 49.232.

AUTOAMBULANZE Emergenza unificata: 118. Genova: telefono 651.12.36; Camogli: tel. 700.205. Riva: telefono 771.113. Recco: telefono 74.234. Santa Margherita Ligure: telefono 74.234. Rapallo: telefono 50.433. 60.700. Chiavari: telefono 309.555. Cogorno: telefono 384.620. Lavagna: telefono 309.947. Sestri Levante: telefono 41.020. 480.750. Sestri Triggiano: telefono 41.764. Moneglia: 49.241. Cogoleto: telefono 918.366. R. telefono 700.917.

San Martino: telefono 5551; Galliera: telefono 56.321; Samperdarona: telefono 41.021; Rivarolo: 448.941; Sestri Ponente: telefono 65.651; Gaslini (pediatrica): telefono 56.361; Borgo Fornari: telefono 932.985; Recco: telefono 74.102; Margherita: telefono 41.764; Rapallo: telefono 50.231; Lavagna: telefono 32.91; Cogoleto: telefono 918.3458.

GUARDIA Notturna prelevista e festiva: Genova, Bogliasco, Nive Ligure, Arenzano, Cogoleto: 354.022. Pediatra (a pagamento): 542.776. Recco, Camogli: telefono 50.333. Nel Comune di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167 - 55.44.33.

MERCATI Lunedì: P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Botaneto, Pegli, Recco, Riva Triggiano. Martedì: p.le Parneto, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani.

AMERICA - Sala A. Telefono 595.9146. T.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala C. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala D. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala E. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala F. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala G. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala H. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala I. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala J. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala K. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala L. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala M. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala N. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala O. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala A. Telefono 595.9146. T.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala C. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala D. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala E. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala F. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala G. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala H. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala I. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala J. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala K. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala L. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala M. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala N. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala O. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala A. Telefono 595.9146. T.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala C. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala D. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala E. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala F. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala G. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala H. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala I. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala J. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala K. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala L. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala M. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala N. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala O. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala A. Telefono 595.9146. T.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala C. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala D. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala E. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala F. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala G. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala H. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala I. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala J. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala K. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala L. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala M. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala N. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala O. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala A. Telefono 595.9146. T.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

AMERICA - Sala C. Tel. 595.9146. In.

Or.: 15.30; 18.15; 20.40; 22.50.

INCHIESTA

UN VIAGGIO
TRA I PROGETTI
DEL COMUNE

L'assessore ai Lavori pubblici Paolo Valentino illustra il programma del '98

Tre opere per cambiare Sestri

Ex colonia, Lavagnina e le aree della Fit

SESTRI LEVANTE. Le opere pubbliche che richiedono un notevole sforzo finanziario cambieranno il volto di Sestri Levante: sono fondamentali tre: la ristrutturazione della colonia Tagliaferro, opera in corso, la riqualificazione del quartiere Lavagnina, anche questa in parte già partita, e la riqualificazione delle aree ex Fit.

«Un intervento complesso, sul quale abbiamo cominciato a lavorare - dice l'assessore ai lavori pubblici Paolo Valentino - che sicuramente cambierà il volto della cittadina ma bisogna portarlo avanti con cautela. Senza lasciarsi prendere da eventuali smanie elettorali, pare capire, per le aree Fit il discorso è complesso e sarà portato avanti dalle prossime amministrazioni, da ricordare che quella attuale finisce il suo mandato a novembre, le opere in corso per la Tagliaferro e in particolare per la Lavagnina sono consistenti.

Intanto è da ricordare che le opere pubbliche preventive per il '98 sono tante per 8

miliardi, finanziate con risorse proprie del Comune. Per il quartiere Lavagnina l'amministrazione spende 1 miliardo e 600 milioni che arrivano dalla Regione. Pare che gli altri Comuni vicini non abbiano saputo approfittare di questa opportunità che la Regione offriva per la riqualificazione di quartieri dove ci sono edifici di edilizia popolare. «Sestri Levante ha presentato il progetto di riqualificazione lo scorso anno, tanto di impianto per il bowling - spiega Valentino - e i soldi sono arrivati. L'assessore spiega che gli interventi di riqualificazione sono fatti anche con l'apporto dei privati ma la Regione per dare il finanziamento vuole vedere partire le opere pubbliche. E alla Lavagnina sono partite.

Con 1 miliardo e 200 milioni sarà rivoluzionata la via di via Caterina Scotti dove sarà eliminato il tratto strada che congiunge via Tino Paggi e al suo posto nascerà un grande parco urbano, recintato fino a via Sara, con tanto campo di calcio, labi-



L'assessore Paolo Valentino

rinto di siepi, piste ciclabili. «Già tutto appaltato - tiene a precisare l'assessore. Subito dopo Pasqua cominceranno i lavori. Solo per il parco 800 milioni. La viabilità: via Primi ridotta, una sede stradale per la costruzione di marciapiedi e alberature. Sarà rivoluzionata anche via Sara che dall'incrocio al ponte della Pestella fino al

confine con Casarza, viene allargata e dotata di marciapiedi che prima non esistevano.

La parte di via Sara dal ponte della Pestella al ponte dell'autostrada, sarà alberata. Praticamente viene anche spostato l'asse della carreggiata con l'allargamento verso sud e la costruzione di marciapiedi ambo i lati. In questa parte del quartiere Lavagnina ci sono state lamentele per la rumorosità dell'autostrada. «Presto avremo incontro per affrontare il problema e parlare di barriere fonoassorbenti, assicura Valentino. Il quartiere avrà anche un centro sociale, già esistente, completamente rifatto. «Spendiamo 600 milioni - dice Valentino - e ricambiando nel centro una sala riunioni e spazi per le associazioni culturali.

E' previsto anche un teatro all'aperto. Pensa di continuare le opere nella prossima amministrazione, Valentino risponde: «Spero le continui Chellas».

Giuliano Vignolo



I lavori di allargamento della strada tra Sestri Levante e Casarza Ligure

Gravemente ferito un trentatreenne: è stato soccorso dal «118»

Murtedo, si schianta contro un muro

Centra con l'auto bus, poi la sede di Datasiel

GENOVA. Grave e spettacolare incidente stradale ieri mattina a Murtedo, nel Ponente cittadino. Un uomo di 34 anni è ricoverato a San Martino per una serie di fratture in tutto il corpo. Si tratta di Antonio Perri, residente in via D'Andrade, che è rimasto incastrato all'interno della vettura, finita contro un muro.

L'incidente è accaduto intorno alle 9,30 in via Murtedo. Stando a una prima ricostruzione, Perri alla guida di una Opel Kadett e stava procedendo in direzione Levante-Ponente. Ad un certo punto della strada, in coincidenza di una curva particolarmente ampia e quindi completamente cieca, la vettura si è trovata di fronte un autobus che procedeva nella stessa direzione. Il conducente dell'Opel non l'ha fatta evitare l'urto. L'impatto è stato così violento (e solo i rilievi dei vigili urbani potranno poi stabilire se le cause dell'incidente sono imputabili anche alla velocità) che la macchina, finita fragorosamente contro la parte

BIMBA SORDOCIECA

Forse ritirata la querela

Potrebbe essere ritirata la querela dei genitori di una bimba nata sordocieca nei confronti di un ginecologo dell'ospedale di Sampierdarena, Mario Casini, anni, imputato di lesioni gravissime. Il legale dell'ospedale, Romano Reimondo, sottolinea che l'assicurazione «La Fondiaria» ha già messo a disposizione il massimale di un miliardo per il risarcimento. Ieri il dibattimento è proseguito con numerose testimonianze in attesa della transazione per il risarcimento. Il legale dei genitori, l'avvocato Elio Di Rella, sottolinea che se si dovesse arrivare al ritiro della querela, resterebbe il procedimento civile con cui sono stati chiesti altri quattro miliardi di lire. Secondo l'accusa Casini avrebbe ritardato il taglio cesareo il 10 ottobre del '93. Ma è anche vero che i periti d'ufficio possono escludere che un danno cerebrale fosse già presente nel momento in cui si sarebbe dovuto effettuare il cesareo. [a. l.]

posteriore del mezzo pubblico, addirittura rimbaltata via, sulla corsia opposta, marcia, che ha attraversato completamente, andando a schiantare contro la facciata della Datasiel Spa, che appunto lo stabilimento in via Murtedo. Prigioniero nell'abitacolo, apparentemente privo di cono-

scienza, Perri sembrava in condizioni disperate. E' stato allertato il 118 che ha inviato sul posto un'ambulanza e un'autoambulanza per il primo e poi il ferito, estratto dall'auto, è stato trasportato al codice rosso, fino al San Martino. Qui i sanitari gli hanno riscontrato una serie di fratture. [a. p.]

Il Consorzio Tigullio Ambiente si spacca, a favore l'80% degli enti

Dieci Comuni per l'inceneritore

Chiedono alla Regione di spingere per la costruzione

CHIAVARI. Dieci Comuni del consorzio «Tigullio ambiente 2000», in rappresentanza di circa l'80 per cento di quelli consorziati, si sono riuniti a 15 Comuni della Comunità Fontanabuona e del Consorzio Rio Marsiglia ed hanno inviato un richiamo alla Regione affinché si arrivi alla realizzazione nel comprensorio dell'impianto di termidistruzione dei rifiuti.

Chiedono una volta per tutte un atteggiamento serio e rispettoso delle leggi, ma anche e soprattutto della volontà della stragrande maggioranza della popolazione interessata. La decisione della lettera alla Regione arriva dopo le affermazioni dell'assessore regionale Nicolò Alonzo il quale in sintesi afferma: «Il piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti non è considerato prioritario dalla Regione ed è difficile procedere a colpi di maggioranza anche se questa si qualifica con la percentuale dell'80 per cento».

Nel documento inviato in via Fieschi si legge che nonostante

l'atteggiamento contraddittorio delle stesse decisioni deliberate adottate, la Regione Liguria impone oggi ai Comuni del Levante di fruire della discarica di Scarpino, il costo ammonta a circa 300 lire per chilogrammo, contro un costo quasi dimezzato qualora fosse in funzione l'impianto di termidistruzione dei rifiuti.

I sindaci dicono che questa imposizione obbliga i Comuni ad aumentare la tassa sui rifiuti. Nelle sue dichiarazioni Alonzo sostiene che occorre organizzare e gestire la raccolta differenziata dei rifiuti.

Pronta la risposta: «La raccolta differenziata che l'assessore dimostra di scoprire soltanto oggi è già praticata da anni dai nostri Comuni, raggiungendo percentuali quattro volte superiori a quelle dei Comuni della Val Petronio citati ad esempio dallo stesso assessore e per i quali dichiara che la Regione sta erogando 800 milioni».

Nella lettera firmata dai dieci sindaci viene ricordato che lo

legge Ronchi stabilisce come termine ultimo il 31 dicembre del 1999 per utilizzare le discariche a cielo aperto che sembrano piacere tanto all'assessore Alonzo, ma che i tecnici unanimemente dichiarano vere bombe ecologiche».

Secondo i dieci sindaci viene proposto di fatto l'annullamento del lavoro svolto per arrivare alla soluzione del problema e delle conclusioni unanimemente raggiunte nell'ultimo decennio dalla Regione, dalla Provincia di Genova e dall'Università di Pisa alla quale il Consorzio si è rivolto per un'ennesimo e definitivo studio di localizzazione dell'impianto di distruzione, dietro l'insistente richiesta del Comune di Sestri Levante».

Elencano le tappe della vicenda, dall'approvazione del piano regionale nel '93 ad oggi e concludono: «L'assessore regionale all'ambiente Alonzo non ha ancora importato la lezione dai guai ambientali causati dalla discarica a cielo aperto di Spezia che è oggetto di indagini giudiziarie». [g. vi.]

DALLA RIVIERA

Lettere ■ licenziamento ai dipendenti ■

Secondo un comunicato emesso dalle Rsa dell'hotel Bristol, la direzione dello storico albergo ha deciso di inviare lettere di licenziamento ai dipendenti. La decisione è stata presa dopo un incontro avvenuto nella sede del ministero del Lavoro a Genova, tra i rappresentanti sindacali e la direzione dell'hotel.

LAVAGNA

Approvato il bilancio pareggio sui 27 miliardi

Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno in corso, che è di 27 miliardi e 662 milioni in pareggio, quello per il triennio '98-2000 di 10 miliardi. La spesa totale degli investimenti per il '98 è di 11 miliardi.

Ici dal 4,4 al 4,6 per mille ma con una sola aliquota

Approvato dal Consiglio comunale il bilancio di previsione '98. L'Ici passa dal 4,4 al 4,6 per mille. Il sindaco Ragnasco ha spiegato che è stata mantenuta un'unica aliquota per penalizzare chi possiede un'abitazione in città, anche se non è prima casa.

Nuovo direttivo dell'Aido presidente Franco Casoni

Rinnovato il direttivo della sezione chiavarese dell'Aido per il triennio '98-2000: alla presidenza è stato nominato Franco Casoni. Nei programmi del nuovo direttivo ci sono interventi nelle scuole ed un convegno sui problemi della donazione.

RAPALLO

La Croce bianca promuove soggiorni per bimbi russi

La Croce Bianca promuove anche quest'anno l'ospitalità per circa bambini russi provenienti da un istituto di Mosca: i bambini saranno ospitati dal 15 giugno al 15 agosto in famiglie dei Comuni di Cicagna e Rapallo.

RAPALLO

Ezra Pound morì 25 anni fa due iniziative del Circolo

Per il venticinquesimo della scomparsa di Ezra Pound l'omonimo Circolo culturale ha organizzato due iniziative. Domani mattina alle 10 una visita alla mostra sul futurismo a palazzo Ducale a Genova e nel pomeriggio alle 17 all'hotel Europa un convegno sul tema «Pound e il futurismo».

NE

Concorso per gli studenti indetto dalla Pro loco

La Pro loco ha indetto un concorso a premi per alunni delle scuole, sulle realtà della vallata in ogni aspetto sia positivo (monumenti, panorami) che negativo (discariche e inquinamento). [g. vi.]

Incontro con i fedeli sul sagrato di S. Lorenzo

Tettamanzi, prima Messa da cardinale

GENOVA. Domani alle 16, sul sagrato della Cattedrale di San Lorenzo, l'arcivescovo di Genova Dionigi Tettamanzi incontrerà per la prima volta i fedeli e le autorità cittadine indossando la porpora cardinalizia. Consacrato cardinale domenica a Roma nel corso del Concistoro, Dionigi Tettamanzi riceverà il saluto delle autorità, quindi entrerà nella cattedrale dove celebrerà la Messa e terrà una breve allocuzione.

La dignità di principe della Chiesa, sia pure da oltre un secolo tradizionale per gli arcivescovi di Genova, ha suscitato una vasta. Le autorità politiche sono etate presenti in cerimonie in piazza San Pietro e hanno espresso viva soddisfazione. Si è data all'evento, sia pure indirettamente, una spiegazione di carattere anche politico, sia pure in senso lato: si è detto che Genova, in qualche modo, scontava di più.

E' indubbio che, considerato il curriculum di Dionigi Tettamanzi, il capo della Chiesa genovese è un peso particolare nella gerarchia italiana e presso la Curia romana, essendo per anni il segretario della Cei. Inoltre, è noto, come

corrente, che proprio il cardinale Tettamanzi è uno dei prelati più stimati dell'attuale Pontefice, Giovanni Paolo II.

In questo ruolo, oltre ai problemi di natura spirituale e religiosa, si pensa che il cardinale Tettamanzi abbia la possibilità di aiutare e sostenere la comunità genovese su molti piani, non esclusi quello economico e sociale. Certo, si tratterà d'un intervento di peso e dimensioni molto diverse (anche nella sostanza, oltre che nella forma) rispetto a quello attribuito al cardinale Giuseppe Siri negli Anni Cinquanta, considerato l'acme del suo prestigio. allora la situazione politica è diversa, con la dc partito egemone e con un ruolo tutto peculiare. Partecipazioni Statali sul territorio.

Allora l'economia, specie quella pubblica, era in espansione e controllo politico-ideologico assai più forte. Oggi Tettamanzi tocca giocare in impegnarsi per il recupero di situazioni e di condizioni perdute: la piaga maggiore della città e della Regione (della quale è pure primato) è la disoccupazione. [p. l.]

La fine di un uomo di 78 anni che viveva solo per le bestiole

Morto in mezzo ai suoi cani

L'associazione animalista «Ayusya» contesta gli abitanti di Favale di Malvaro «I compaesani lo hanno sempre schivato. Perché il Comune non è intervenuto?»

FAVALE DI MALVARO. Nel paese nativo di Giannini, il fondatore della Banca d'America, un uomo in questi giorni è morto, forse d'inedia, nel casolare in cui viveva attorniato solo dai suoi cani. Secondo l'Associazione «Ayusya», che è intervenuta quando Alfredo, questo il nome del pensionato di 78 anni che è stato trovato morto tra gli escrementi dei cani, non è vero che esiste un particolare calore nelle campagne.

«I vicini di Alfredo, i suoi compaesani che durante una raccolta pro terremotati si erano mostrati molto sensibili - dice Eugenia Rebecchi, presidente di Ayusya - hanno commentato la scomparsa con queste parole: «Era una vergogna, quando scendeva in paese non ci si poteva vicini era l'odore che emanava. Era sporco».

Siccome Alfredo dedicava il suo tempo principalmente ad una decina di cani, non incontrava nessuno. Il suo paese non quando andava a spasso. Secondo quanto affermato all'Ayusya, il Comune, su insistenza dell'associazione, aveva mandato un assistente sociale per verificare la situazione. Do-



Il casolare di Favale dove è morto il pensionato che viveva con i suoi cani

po alcuni giorni la presidente dell'associazione ha incontrato Alfredo il quale chiedeva aiuto per i suoi cani poiché lui non se la sentiva più di accudirli. «Della finestra ci ha mostrato la fiera l'ultimo nato - dice ancora Eugenia Rebecchi - un battello bianco di circa un mese mezzo. Avremmo dovuto tornare per incominciare il ritiro delle bestiole ma purtroppo il

giorno dopo Alfredo è morto». Per recuperare la salma sono intervenute le forze dell'ordine ma «il primo ad entrare nella casupola è stato un associato alla Lega per la difesa del cane». Il pavimento è coperto da un palmo di escrementi misti a bottiglie di plastica. Come mai il Comune non ha preso provvedimenti prima? si chiede la presidente di Ayusya. [g. vi.]

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

LEADER ARISM UNICOM
le zone di
GENOVA LA SPEZIA LAZIO SARDEGNA
PUBBLICITÀ PUBBLICITÀ PUBBLICITÀ
PUBBLICITÀ PUBBLICITÀ PUBBLICITÀ

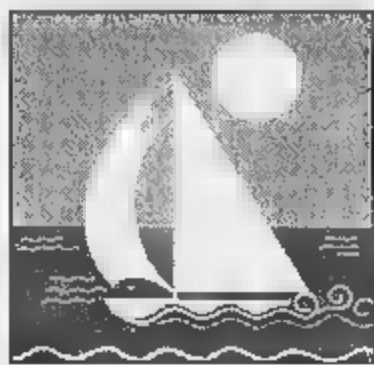
REGIONE LIGURIA

AZIENDA SANITARIA LOCALE USL 4 GENOVA

Si vende tutto che il giorno 15/1/98 è stata esposta la gara per l'acquisto di materiali per la costruzione e manutenzione di una casa di cura. La gara è stata aperta al pubblico e la commissione d'istruttoria ha deciso di affidare la gara all'azienda sanitaria locale USL 4 di Genova. La gara è stata aperta al pubblico e la commissione d'istruttoria ha deciso di affidare la gara all'azienda sanitaria locale USL 4 di Genova. La gara è stata aperta al pubblico e la commissione d'istruttoria ha deciso di affidare la gara all'azienda sanitaria locale USL 4 di Genova.

OPPORTUNITÀ DI LAVORO

VOI REALIZZARE UN SECONDO REDDITO? VOI CREATI UNA PICCOLA ATTIVITÀ INDIPENDENTE CON L'APPOGGIO DI UN LEADER NEL SETTORE? VOI CERCARE QUESTA OPPORTUNITÀ? Ti offriamo la gestione dei DISTRIBUTORI di bevande calde e fredde nella tua zona di residenza che richiederà un impegno di 5/6 ore settimanali per il caricamento dei prodotti e il prelievo degli incassi. Si richiede come inizio un piccolo apporto di capitale a partire da 2 MILIONI con rientro in tempi brevi, garanzia di guadagno e copertura assicurativa. SE SEI INTERESSATO PUOI TELEFONARCI (ore ufficio) a: GENOVA CO. G.E.P.A. S.p.A. 010/534163 FERRARA



Il monitoraggio della Regione ha lo scopo di tenere sotto controllo il quadro ambientale

Mare pulito, promosse le coste liguri

Dalle analisi un buon auspicio per la stagione 1998

SAVONA. «Qual è la condizione della balneabilità nella provincia di Savona?». Alla domanda risponde con categoricità il primo rapporto sulla balneazione curato dalla Regione Liguria in cui si afferma: «Le condizioni del mare ligure sono oltremodo confortanti e si registrano ovunque miglioramenti». Il primo rapporto regionale (una iniziativa di cui si sentiva il bisogno, soprattutto per una regione come la nostra che ha oltre 300 chilometri di costa) è, lungo le otto pagine fitte dei nomi delle spiagge controllate, tutto un susseguirsi di «indonei». Solo le portuali (Andora, Alasio, Loano, il cantiere di Pietra Ligure, Finale, Vado Ligure, Savona, Varazze e i cantieri Raglietto) sono indicate come «non idonee permanentemente», a prescindere cioè dalle rilevazioni effettuate.

Meraviglia che le «d'arenile confinanti con le foci del fiume Centa e dei torrenti siano tutte balneabili. Va ricordato che le rilevazioni si riferiscono al periodo di fine 1997, in cui si



Rassicuranti le analisi dell'acqua

è lontani dalla «congestione» rappresentata dai «alti» stagione balneare.

Un dato ottimistico che soffia ulteriormente nella vela del turismo ligure già gonfiata dalle previsioni dei sondaggi della Trademark e Sociometrica che

BAGNI DI VARAZZE

All'asta per 600 milioni

Messi all'asta al prezzo base di 260 milioni, i bagni comunali Milano, davanti alla Coop, sono stati venduti ieri a 611 milioni. L'enorme lievitazione del prezzo rispetto alla stima fatta dai revisori dei conti troverebbe giustificazione in un mercato «gonfiato» dalla difficoltà di trovare concessioni libere. Alla gara avevano partecipato 12 concorrenti. Tutti avevano proposto cifre di molto superiori alla base d'asta: 551 milioni il secondo classificato; 471 il terzo e così via. Ad aggiudicarsi i bagni, sborsando al Comune 351 milioni in più di quanto richiesto, è stato un singolo concessionario che potrebbe però dare vita a una società di gestione. E ancora sui prezzi lievitati di Varazze, si levano proteste per gli elevati canoni pretesi per l'affitto di negozi. Pare infatti che per chi intende avviare un'attività commerciale nuova sia praticamente impossibile trovare un negozio a prezzo accessibile. [a. z.]

hanno indicato la Liguria come prima regione turistica nella graduatoria delle zone che aumenteranno il movimento degli ospiti nel corso di quest'anno (si prevede un tre per cento in più).

Il rapporto stilato dall'asse-

sore alla sanità della Regione, Franco FerTmlani, si limita ad indicare la balneabilità (che per la provincia di Savona è totale, salvo le zone portuali), senza indicare a che livello sono i vari parametri di inquinamento (organico e da idrocarburi). Tali

indicazioni avrebbero consentito di individuare zone a rischio, bisognose cioè di maggiore attenzione e sorveglianza. Anche due zone che, nel passato, avevano denunciato parametri oltre l'accettabile (Bagni René di Borghetto Santo Spirito e la f. del rio Carbin a Varazze), risultano a prova di tuffo.

Buoni auspici, quindi, per la stagione turistica in corso, anche se il panorama dell'industria dell'ospitalità non è solo fatto di luci.

Gli albergatori stanno organizzando un convegno che è un grido d'allarme: «Sos Alberghi-Strutture ricettive in via di estinzione», una giornata di studio che è programmata (per ora) per venerdì 11 marzo a Celle Ligure, presenti i parlamentari europei e italiani. Le chiusure di hotel, per essere trasformati in seconda casa, rischiano di tagliare le gambe alle future speranze del turismo ligure.

Romano Strizoli

«Pippo? A Varazze non serve»

Dura polemica contro il sindaco dopo la «convocazione» di Baudo

VARAZZE. L'arrivo in paese del Pippo nazionale, invitato dal sindaco e dalle categorie per studiare la possibilità di una collaborazione che dia slancio all'annuale kermesse «La città delle donne», non ha mancato di lasciarsi alle spalle un'inevitabile scia di polemiche, visto che in ballo ci sono i soldi dei contribuenti e i 700 milioni che l'amministrazione ha messo a bilancio per il '98.

Ironica, «Forza Italia» è uscita ieri con un comunicato: «E' fatta. Arriva Super Pippo e insieme a Super Busso i problemi di Varazze saranno risolti. E' una chiave magica e potrà essere il trampolino di lancio per una Varazze competitiva rispetto ad altri paesi turistici». Confidando nella capacità di due «Super Eroi», si chiede: riusciranno in un anno a rifare Varazze nuova secondo la mancata promessa di Busso di tre anni fa? E ancora: «Riusciranno i nostri amici a far comparire come d'incanto un distretto sanitario funzionante? Gli abitanti delle frazioni potranno costruire una casa per i figli? Vedranno le strade finalmente illuminate? Ci saranno i gabinetti pubblici? Sorgeranno parcheggi sotterranei e posteggi riservati ai residenti? Le Boschine resteranno un monumento all'inerzia? Il porto riuscirà a decollare? Gli arenili saranno risistemati e verranno collocate barriere a mare?».

Tra gli avversari politici c'è chi non ha difficoltà a definire «strumentale» l'arrivo di Baudo proprio alla pre-vigilia del consiglio comunale dove verrà presentato il bilancio e proposta la consistente voce per il turismo. Per nulla impressionato dall'«effetto Baudo», il ppi proprio ieri mattina ha presentato al sindaco una richiesta, articolata in punti, che condizionerà fortemente la sua posizione sul bilancio. Oltre a una significativa riduzione dell'Ici il ppi sol-



Pippo Baudo, blitz a Varazze

lecite interventi sul sociale: il potenziamento dei servizi sociali e relativo organico; maggiore attenzione ad anziani e bisognosi; risoluzione del problema del distretto socio-sanitario.

Franco Di Sisto, vice presidente provinciale del Sild, che per il 6 marzo ha organizzato una tavola rotonda sul futuro del turismo varazzino dove saranno presenti i senatori Giorgio Bormacin e Roberto Avogadro, «Il denaro per manifestazioni come «La città delle donne» non sia investito correttamente: «Lo scorso anno parte dei fondi di risarcimento Haven» finiti nelle tasche di una società privata che ha organizzato una manifestazione mediocre che non ha coinvolto il ppi e non ha dato il ritorno di immagine promesso. Penso che cifre tanto elevate vadano spese per valorizzare le imprese locali e coinvolgere cittadini e turisti in una festa popolare che faccia leva sui sentimenti e sul senso di unità del paese».

[a. z.]

IL CASO

BUROCRAZIA

INTERNO

Scrivono gli ex genitori del bimbo brasiliano, ora affidato dal tribunale a un istituto religioso

«Noi, costretti a rinunciare all'adozione...»

Dura replica alle accuse, il progetto è fallito per «gravi motivi»

ORCO FEGGINO. Fa ancora discutere il «caso» del bambino brasiliano «abbandonato». Ora gli ex genitori adottivi hanno scritto una lunga lettera: «...Sono state dette e scritte diverse inesattezze sulla vicenda. Ad esempio: «Certe adozioni un po' affrettate». Abbiamo dedicato a questo progetto di adozione sei anni della nostra vita: tre anni di trafila burocratica, due mesi di convivenza in Brasile e due anni e mezzo in Italia, seguendo passo passo quanto ci è stato detto di fare. Volevamo solo fare del bene ed aiutare un bambino, giacché un figlio già lo avevamo. Abbiamo dato a questa impresa tutte le risorse di intelletto e di cuore che avevamo. Abbiamo investito moltissimo non solo in senso materiale ma come coinvolgimento personale e responsabilità pubblica. A un punto,

nello sforzo di soddisfare le maggiori esigenze di affetto e di tempo che il bimbo adottato richiedeva, finimmo, addirittura, per sbilenziare il nostro rapporto col nostro figlio naturale il quale andò in crisi. Si palesò delle difficoltà gravi, acuitesi col trascorrere del periodo di prova, fino a divenire ultimamente insormontabili. Le abbiamo esposte a chi di competenza. Difficoltà che, ai fini di tutelare il bimbo adottato, io ora non intendo rivelare. Le conosciamo gli esperti che occupati del caso nelle sedi competenti. L'ex padre adottivo respinge l'accusa di «abbandono»: il bambino non è mai stato abbandonato, bensì affidato al Comune da una sentenza del tribunale dei minori di Genova. Evidentemente, cominciamo a essere tutti d'accordo che quanto è stato fatto è corretto

non solo sul piano legale ma anche, e non meno, su quello «umano e morale». Ancora: «Nessuna decisione presa all'improvviso, dopo essere tornati da sciare». Parte il fatto che non so sciare: non ci sono mai andato, su questo punto credo di poter chiedere un po' di rispetto. Tutti noi abbiamo sofferto e nessuno tornerà più come prima. Ma un pensiero mi sostiene: noi genitori che abbiamo dovuto compiere la scelta, che è stata lunga e lacerante, lo abbiamo fatto per il bene di tutti, per il male di uno. Infine mi rivolgo agli abitanti di Orco, che era il paese di mia nonna, il luogo che è sempre stato nei miei pensieri: innanzitutto ringrazio tutte le insegnanti perché so quanto si sono prodigate in questi anni, ringrazio Sonia, la signora Elisa Lottero del Comune e tutti coloro ai quali, in-

volontariamente, ho dato dei gratifici. Vorrei si sapesse che ho fatto tutte le scelte dell'adozione, dal suo inizio alla sua fine, ponendo al primo posto la coscienza. Dell'adozione penso di aver fatto una buona iniziandola e una cosa giusta ponendovi termine, giacché non aveva un futuro. Ci abbiamo provato in quattro, insieme, e insieme non ci siamo riusciti...».

A perplessità è l'inadeguatezza della legge. La decisione dei genitori in pre-adozione di «rinunciare» all'ormai ex figlio, è comunque legittima. Ma i tempi burocratici sono stati troppo lunghi: lasciare adesso la «nuova» famiglia, anche per validi motivi, espone il bimbo a un altro trauma.

Augusto Numa



L'istituto religioso di Orco Fegginio

I campioni delle due ruote, classe 250, sono ospiti della città del Muretto

Alassio, ecco il duo Rossi & Capirossi

Motomondiale '98: presentato l'Aprilia Racing

ALASSIO. Presentazione che vince non si cambia. La città del Muretto torna ad ospitare e a presentare la «wonder team» dei campionissimi della scuderia Aprilia in vista del motomondiale. Sono giorni di manifestazioni, intrattenimenti e piacevoli sorprese garantite dal famoso staff in collaborazione con il Comune di Alassio e l'Apr «Riviera delle palme». L'esperienza, fatta in passato con il pilota della due ruote Max Biaggi, pluripremiato a livello mondiale, viene ripetuta quest'anno con la presenza di assi come Valentino Rossi e Loris Capirossi. Un guadagno per tutti in immediatezza e simpatia.

Alassio capitale del motomondiale fino a domani. L'Aprilia Racing ha scelto nuovamente la Baia del sole per schierare i propri supercampioni. Un po' romanticamente, visti i successi raggiunti dagli sportivi passati in città, ed un po' perché Alassio è sempre Alassio. L'aggiungo con il team è garantito ancora una volta dall'assessina Matilde Tomagnini che da tempo riveste importanti incarichi all'interno dell'azienda. Ieri pomeriggio, nei giardini del palazzo comunale, i piloti dell'Aprilia sono stati accolti dalla banda della sesta flotta Usa, mentre i prototipi delle moto da corsa sono stati esposti alla curiosità del pubblico di curiosi e di amanti della disciplina. In serata, al grand hotel «Diana» c'è stato già un primo assaggio, riservato ai giornalisti, con la presentazione della squadra '98 dell'Aprilia.

Questa mattina alle 11 nei capienti saloni del grand hotel



Il campione del mondo Valentino Rossi quest'anno si cimenterà con le 250 nel motomondiale orfano di Max Biaggi

«Diana» la Aprilia terrà una conferenza stampa nel corso della quale verranno presentate nel dettaglio la squadra corse, le moto ed i programmi per il 1998. I campioni che corrono per l'azienda veneta di Noale resteranno in città fino a domani. Sono quindici. L'attenzione di tutti sarà particolarmente concentrata sul giovanissimo Valentino Rossi (Nastro azzurro Aprilia), neo-campione del mondo su 125 cc. Nel 1998 il superpilota correrà in sella ad una 250 come altri due campionissimi della scintillante casa, Loris Capirossi e Teisuya Harada (entranti Aprilia Racing Team).

Gli altri centauri della classe 125 sono: i giapponesi Kazuto Sakata (Ugi 3000) e Masaki To-

kudome (Docshop Racing), gli spagnoli Emilio Alzamora (Team Angel Nieto) e Angel Nieto jr (Team Angel Nieto), gli italiani Paolo Tessari (Scuderia Alfa Bieffe), Gino Borsari (Motocoring srl) e Ivan Goi (Vasco Rossi Racing), il francese Arnaud Vincent (Crab Competition) ed infine il tedesco Steve Jenkner (Team Aprilia Adac Sachsen). Nella classe 250 verranno ancora presentati, oltre a Rossi, Capirossi e Harada: il tedesco Jürgen Fuchs (Docshop Racing) e l'argentino Federico Gartner (Pr2 Ypf-Esco). Assieme al ciclismo e alle altre discipline Alassio dedica ogni anno spazio allo sport di alto livello.

Massimo Boero

La Stampa - Abbonamento '98

comode rate oppure

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

ABBONAMENTO ANNUALE		
Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000
ABBONAMENTO SEMESTRALE		
Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

Avete visto le tariffe? Abbonarsi a La Stampa conviene. Ogni copia, infatti, vi costa solo 1.000 lire. Come dire 3 copie al prezzo di 2. E abbonarsi quest'anno è ancora più vantaggioso. Potete infatti scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento, che vi regalerà un mese di lettura gratis in più. Scegliete la formula che preferite, e godetevi il vostro quotidiano direttamente a casa vostra.

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011/65683.34-335



**SANREMO
FESTIVAL**



Puzzoli

L'esempio più evidente si è avuto ieri pomeriggio quando, già ■ metà prova, ■ pubblico è stato fatto sloggiare in malo modo dal teatro per predispor- ■ l'esibizione dei Backstreet Boys.

Molte le proteste, soprattutto da parte di chi aveva atteso per ore in fila per paura di ■ ■ ■ scire nemmeno a entrare. Oggi il Teatro Ariston è vietato ■ tutti, domani no. (v. 2)

musi» e dei cantautori Vincenzo Incenzo e Rosario Primavera. Alle 10,30 fitness con dieci maestri; alle ■ conferenza stampa Rai e ■ termine collegamento ■ Radio Dimensione Suono. Alle 17 esibizione di Le ■ Porrè, alle 17,25 il balletto «Tiramisù», alle 17,40 show della Cà Bianca ■ Matteo Belli, Pongo, Walter D'Amore ■ Aeon. Alle 18,40 recital di Vin- ■ Incenzo. Di lui ■ note le grandi capacità come autore. Tanto è vero che ha scritto per Tosca, Dalla, Zarrillo, Di Cataldo e Lorella Cuccarini.

Figlio ■ un professore d'orchestra, ha cominciato a scrivere testi giovanissimo. Encola al primo singolo, «Il ■ della vita». Alle 18,55 Anna Fiorentino, barese che vive ad Alessandria. Ama danza, nuoto, aerobica e gli animali. Ha pubblicato la cassetta «Adesso libera». Alle 19 ■ filata di moda, 19,30 conferenza ■ dei frati, 20,40 collegamento con il Festival e alle 23,30 il Doppofestival. [m. c.]

Per tutto il giorno musica, animazione e spettacolo sul palco ■ PalaOrruttil

Per tutto il giorno musica, animazione e spettacolo sul palco ■ PalaOmniitel

Teatro per tutti i gusti: dal Genovese al Duse, dalla Corte al Modena

«Musica per la vita» in porto

Beppe Gambetta, Paolo Bonfanti e altri

Tanta musica a scopo benefico, con Beppe Gambetta e Paolo Bonfanti nel concerto in programma questa sera alla Sala Chiamata del Porto. Nei teatri cittadini le repliche degli spettacoli in cartellone e altri appuntamenti nell'agenda: oggi GENOVA. Politeama Genovese, alle 21, replica dello spettacolo «Gino della Smith & La panchina sensibile», con Alessandro Benvenuti e Andrea Muzzi. Lo spettacolo resterà in scena al «Genovese» fino a domenica. Alla Sala Chiamata del Porto, in Piazzale San Benigno, serata benefica «Musica per la vita» promossa da Amnesty International e dall'Associazione Gigi Ghirelli che si occupa della terapia del dolore per i malati di tumore. A partire dalle 20,30, si alterneranno sul palco numerosi musicisti e gruppi fra i quali Beppe Gambetta, Paolo Bonfanti, la Fio Blues Band, la Rudy Blues Band e altri. L'ingresso costa 15 mila lire, ma non gradite anche offerte maggiori. L'intero incasso della serata sarà devoluto alle associazioni promotrici.

In via Trieste 31, nel quartiere di Albaro, alle 20, inaugurazione del nuovo pub Carpe Diem. Alla Sala Diana del Teatro Garage, in via Paggi, a San Fruttuoso, replica, alle 21, della pièce «Sibiriana», di Felix Mitterer, presentato dall'associazione Lunaria, interpretato da



Paolo Bonfanti è uno dei protagonisti di «Musica per la vita» alla Sala Chiamata

Mario Marchi per la regia di Daniela Arduini.

Al Teatro della Corte, alle 20,30, replica dello spettacolo «Scene da un matrimonio», di Ingmar Bergman, con Gabriele Lavia e Monica Guerriero.

Alla Tosse, alle 21, replica di «Giorni felici, ovvero Happy Days in Marciado's Fields», di Marco Isidori e Daniela Dal Cin.

Alla Vaschetta, in via Piaconza, il locale di musica e gastronomia del cantante e chitarrista

Giorgio Usai, alle 22,30, F40 in hand con Massimo Gori, Alberto Marafioti, Alfredo Vandresi e Gianni Serino.

Al Teatro Gustavo Modena di Sampierdarena, alle 21, replica dello spettacolo della Compagnia dell'Archivio «Il mare in un imbuto», per la regia di Giorgio Gallione, tratto dall'elaborazione e dal montaggio di molti materiali narrativi, biografici e critici di Italo Calvino. Lo spettacolo è interpretato

POLITEAMA

Cocciante in concerto

Tappa nel capoluogo ligure, martedì sera, al Politeama Genovese, della tournée teatrale di Riccardo Coccianti cominciata a gennaio all'Ariston di Sanremo. Approfondendo di una fase di pausa nella realizzazione delle musiche per il Notre Dame de Paris, il grande show musicale che debutterà a settembre nel Palazzo dei Congressi della capitale francese, Coccianti presenterà un recital di brani del suo ultimo disco «Innamorato» e tanti altri successi. Riccardo Coccianti, sarà accompagnato da una band formata da Leonardo De Amicis alle tastiere, Antonello Coraduzza alla chitarra, Roberto Gallinelli al basso, Roberto Polito alla batteria e Claudio Pizzale alle percussioni. Durante il concerto al Politeama Genovese, che durerà oltre due ore, l'artista metterà in scaletta anche i brani più conosciuti del suo repertorio, compresi quelli che non presenta ormai da tempo. I biglietti del concerto di Riccardo Coccianti, organizzato dalla Little Thing-Grandi Eventi del promoter genovese Vincenzo Spersa, sono disponibili al costo di 50 mila, 40 mila e 30 mila lire nelle prevendite aperte ai botteghini del Politeama Genovese, da Orlandini nel Sottopasso Cadorna e alla Pro Loco di Recco. (m. b.)

da Nicola Alcozer, Giovanni Di Cicco, Cristiano Fabbri, Valentina Faraone, Dario Greco, Simona Guarino, Barbara Innocenti, Riccardo Maranzana, Claudia Monti, Rosanna Naddo, Gabriella Picciau, Giorgio Scaramuzzino.

RAPALLO. Ultimi giorni per visitare alla galleria Le Arcate, all'Auditorium delle Clarisse di Rapallo, la Mostra Internazionale dei Cartoonist dedicata a Lupo Alberto. L'ingresso alla

rassegna, che resterà aperta fino a domenica, è libero.

CHIAVARI. Questa sera alle 20, nel salone dell'albergo Montecarlo, Francesco De Nicola dell'Università di Genova presenterà il volume «La Repubblica di Genova tra nobili e popolari 1257-1528», del giornalista Giuseppe Gallo. La serata è stata organizzata dal Lions Club di Chiavari Host, in collaborazione con la Società Economica di Chiavari. (m. b.)

GIORNO E NOTTE

COMMEMORA

Visita guidata

Visita guidata oggi alle 15,30, al complesso della Commenda e di San Giovanni di Prà. L'appuntamento per la visita guidata, promossa dall'associazione «Genova Insieme», è alle 15,30, di fronte alla Commenda. La partecipazione costa 1 mila lire (7 mila per i soci).

Incontro sullo spazio

Incontro sulle ultime missioni spaziali, dal volto nuovo del sistema solare alla ricerca di pianeti extrasolari, oggi pomeriggio alle 17 nella Sala Liguria Spazio Aperto di Palazzo Ducale promosso dall'Associazione Urania. In programma conferenza di Fabrizio Mazzucconi dell'Osservatorio astronomico di Firenze.

SESTRI LEVANTE

Canzone d'autore

Al ristorante Mira di Sestri Levante, domani sera alle 21, appuntamento con la canzone d'autore, il jazz e altri generi musicali con Roberto Frugone, Ilaria Canale, Paolo Banchemo e Carlo Mahamed in concerto.

Concerto degli U-Boot

Serata di musica dal vivo e danze, alle 22, alle Cisterne del Ducale con la band genovese degli U-Boot. Ingresso lire 20 mila.

SATURA

Vernissage d'arte

Oggi alle ore 18, nei locali dell'Associazione Saturna, in Pia-

za Stella 5/1, si inaugura la mostra personale di Gianni Franconi, curata dal critico Rodolfo Vitone. La mostra resterà aperta fino all'11 dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 16 alle ore 19. Chiuso sabato e festivi.

Danze all'Happening

Musica e danze, alle 23, alla discoteca Happening di Rapallo, in frazione San Martino di Noceto.

GENOVESE

Tomano Margaret e Nancy

Tornerà in scena a maggio, per tre giorni, da venerdì 10 a domenica 10, lo spettacolo «Manola», con Margaret Mazzantini e Nancy Brilli, per la regia di Sergio Castellitto. Sono stati oltre seimila gli spettatori di «Manola», in scena al Politeama Genovese, dal 17 al 19 febbraio. Tre le repliche annullate (dal 13 al 15 febbraio) per la laringite acuta che ha colpito la Mazzantini.

GALLERIA

Mostra di Domenico Balbi

Aperta al Centro Franco Italiano Galleria Genova, in via Garibaldi, la mostra del pittore genovese Domenico Balbi.

SAN BERNARDO

Mostra di Sciacaluga

Alla Galleria San Bernardo, nell'omonima piazzetta del centro storico genovese, riapre domani la mostra di incisioni di Francesco Sciacaluga. La mostra resterà aperta fino al 7 marzo. (m. b.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

	47	74	71	36	66
CAGLIARI	92	77	67	96	51
	80	9	56	15	53
	80	80	59	58	51
	17	74	87	19	58
	103	90	67	63	56
GENOVA	48	71	59	43	52
	75	75	58	64	57
MILANO	41	9	18	15	35
	72	64	62	57	53
NAPOLI	15	16	64	50	26
	81	71	61	58	
PALERMO	16			43	70
	78	74	69	53	54
ROMA	21	52	62	58	13
	79	69	65	64	53
TORINO	62	89	57	55	36
	101	68	58	46	47
VENEZIA	11	25	35	19	1
	65	49	46	43	

Giocate normali e sistemi integrati
L. 1600
16 - 44 - 82 - 68 - 26 - 1
combinazioni
L. 5600
21 - 12 - 7 - 40 - 69 - 85 - 82
7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi
L. 179.200
basi fisse prese 1 a 1 = 17 - 43 - 87 - 25
224 combinazioni
varianti = 24 - 35 - 46 - 54 - 57 - 88 - 21 - 13

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. Gemelli: composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.). Veritelli: coppie a cifra «invertita» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.). Cadenze: finiscono la stessa cifra (34-64-74 e 21-61-81 ecc.). Figure: numeri composti da cifre

che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); Decline: ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Declina 1), 20-29 (Declina 2) ecc., oltre serie dall'1 al 90 con 4-90 (Declina 3).

Dirige John Fiore; regia, scenografie e costumi sono di Sylvano Bussotti

C'è Gioconda, quattro ore di lirica

«Megaspettacolo» per l'opera di Ponchielli e Boito

GENOVA. Debutta, questa sera al Carlo Felice (ore 20,30) «La Gioconda» di Amilcare Ponchielli, quinto titolo operistico del cartellone del Comunale. Un cartellone che, va detto, fino a questo momento ha riservato poche sorprese piacevoli. Se si eccettua infatti lo splendido, inaugurale «Peter Grimes», i lavori successivi hanno suscitato diverse riserve. Le speranze di riscatto si appuntano, dunque, su questa «Gioconda», megaspettacolo (quattro ore, in durata: sarebbe stato preferibile anticipare l'inizio almeno alle ore 20 per andare incontro alle esigenze di chi abita più lontano) che sarà presentato nell'allestimento ormai storico del Comunale di Firenze, ideato per regia, scene e costumi da Sylvano Bussotti.

Dirigerà John Fiore. Il cast prevede Giovanna Casolla (Gioconda), Irina Tschistjakova (Laura Adorno), Giorgio Giuseppini (Alvise Badoero), Francesca Franci (la cieca), Kristjan Johansson (Enzo Grimaldo), Carlo Guelfi (Barnaba). La co-



Giovanna Casolla è Gioconda nell'opera di Ponchielli che va in scena al Comunale

reografie di Sergej Vikharev (popolarissima è la «Danza delle ore») verranno interpretate dal Ballet Nacional de Cuba. Il Coro del Teatro diretto da Fulvio Angius è affiancato dal Coro di Voci Bianche del Conservatorio diretto da Gino Ta-

nasini.

Ispirata ad un dramma di Victor Hugo (Angelo, tyrant de Padoue) che era già servito da spunto per «Il giuramento» di Mercadante, «La Gioconda» nacque dalla collaborazione fra Ponchielli e Arrigo Boito. L'illu-

stre letterato e musicista non firmò tuttavia il lavoro a preferirne l'anagramma Tobia Gori. L'opera andò in scena alla Scala l'8 aprile 1876. Fu un successo, ma il musicista preferì rivedere la partitura che venne riproposta nell'autunno successivo alla Fenice di Venezia. Anche questa versione non dovette soddisfare l'autore se in seguito furono apportate varie modifiche anche con l'aiuto del librettista Angelo Zanardini.

Mercoledì sera, la generale, svoltasi davanti ad una platea superaffollata, ha avuto calorosi applausi (in particolare dopo la scena del ballo). Dopo il debutto di questa sera (turno abbonamento A), «La Gioconda» avrà sette repliche: domenica (ore 15,30, turno C), martedì (ore 20,30, turno B), mercoledì 4 (ore 20,30, turno L), venerdì (ore 20,30, fuori abbonamento), domenica 8 (ore 15,30, turno R), martedì 10 (ore 15,30, turno G) e giovedì 12 (ore 20,30, fuori abbonamento).

(m. b.)

Sfide calcistiche

Maurizio Mosca
via satellite
Telegenova

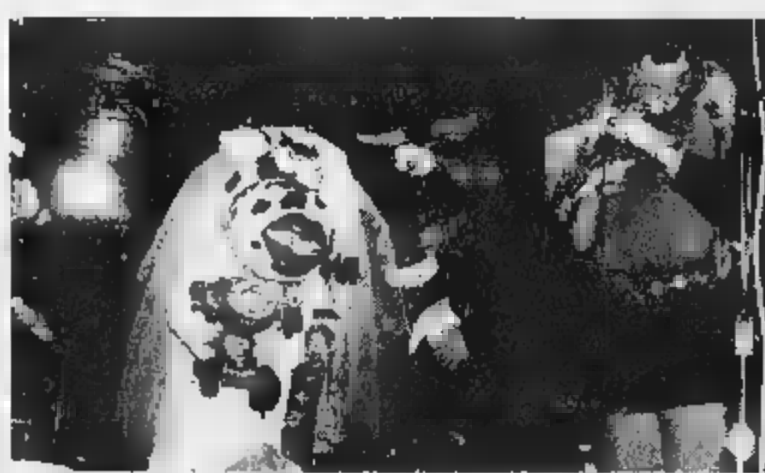
GENOVA. Maurizio Mosca anima in diretta, questa sera alle 20,30, su Telegenova, in collegamento via satellite Telegenova-Italia 9 Network, una nuova puntata della trasmissione «Casa Mosca» dedicata alle super-sfide calcistiche di domenica fra Inter-Napoli, Juve-Bari, Atalanta-Lazio, Roma-Fiorentina, Empoli-Udinese (e quella fra Baggio e Del Piero).

La puntata di «Casa Mosca» darà spazio a Leonardo Di Caprio, il protagonista di «Titanic», appassionato di basket, football americano e biliardo. Ci saranno anche una campionessa di hula-hoop e notizie SuperEnalotto e calciomercato. In studio, Maurizio Mosca, sono attesi Raffaella Del Rosario, Laura Tacconi e Roberta Cerrati, Stefano Tacconi, Dorina Vaccaroni, l'astrologa Giuliana Rivera, i cabarettisti Walter Valdi e Franco Visentin, Daniela Lazarova e altri ospiti. (m. b.)

Festa anche in Fontanabuona: sfilata e carri a Gattorna. Appuntamenti a Bogliasco e Moneglia

Nel Tigullio gli ultimi fuochi di Carnevale

Veglia in maschera e «carrossezzo» a Chiavari, trenino a Rapallo



La premiazione delle maschere vincitrici al veglione di martedì in piazza Mazzini novesi

cia e alle 18 premiazione dei carri e delle maschere più originali.

A Bogliasco viene riproposto il Carnevale che era in programma domenica scorsa e rin-

manifestazione è previsto per le 18,30. Gli esercizi pubblici, commerciali ed artigianali, rimarranno aperti per tutta la giornata. Il posteggio delle auto è predisposto nella zona degli impianti sportivi di via Marconi dove parte il servizio di bus navetta per il centro in servizio continuato dalle 13,30.

Carnevale anche a Moneglia domenica, anzi «Carnevale della zucca» organizzato con il patrocinio della Pro Loco e del Comune. La sfilata dei carri allegorici inizierà alle 14,30 e si snoderà per tutte le strade del centro: alle 16,30 la premiazione dei carri in piazza Tarchioni, quindi l'estrazione dei biglietti vincenti la sottoscrizione. Moneglia organizza da anni un Carnevale a cui partecipano sempre diversi carri allegorici realizzati nelle frazioni collinari. Garantita, come sempre, una massiccia affluenza di spettatori e gruppi mascherati. (g. v.)

Il 15 marzo cerimonia beatificazione in S. Pietro

A Rapallo le celebrazioni per suor Brigida Morello

RAPALLO. Il comitato che si è attivato in occasione della beatificazione di Brigida Morello, religiosa rapallense fondatrice delle Orsoline di Maria Immacolata, ha varato il programma delle celebrazioni che si terranno a Rapallo dal prossimo 15 di marzo. A Rapallo si parla molto della beatificazione della religiosa quindi c'è molta attesa per il momento della beatificazione, che sarà il riconoscimento ufficiale di una vita spesa per gli altri. Brigida Morello sarà proclamata beata dal santo Padre a Roma il 15 marzo e in quella occasione i rapallesi saranno presenti in pellegrinaggio anche in Vaticano.

È stato reso noto quindi il programma delle manifestazioni, patrocinate dal Comune di Rapallo, che inizieranno il prossimo mese e si concluderanno in giugno con altri appuntamenti sul territorio. Giovedì 12 marzo alle ore 11 al cinema Augustus

di Rapallo verrà proiettato in prima il film su Brigida Morello e diretto da Gabriella Bairo Pucetti. Per chi non conosce i particolari della vita della religiosa sarà il momento per apprendere come è vissuta e che cosa ha fatto per meritare la beatificazione. Sabato delle Palme, 4 aprile, in occasione della giornata mondiale della Gioventù alle ore 21 nella chiesa di San Michele veglia di preghiera itinerante «fiaccolata». Il giorno di Pasqua, 12 aprile, alle 18 in cattedrale a Chiavari celebrazione diocesana di ringraziamento presieduta dal vescovo di Chiavari mons. Alberto Maria Careggio. Il 15 marzo, il solenne «Te Deum» di ringraziamento. Sabato 27 giugno alle 18 nella chiesa dei santi Gervasio e Protasio solenne celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Alberto Maria Careggio in onore della Beata Brigida di Gesù. (g. v.)

Gli Affarissimi di ANDORA solo fino al 28 Febbraio Gruppo Alta Italia tutto alla metà



*Cambia la tua vecchia Pelliccia
valutata fino a sei milioni!*

*Cambia il tuo vecchio capo in
pelle valutato fino a un milione!*

*...e paga anche in 12 mesi senza
interessi*

Gruppo Alta Italia
by
ramello

Pelle - Pellicce - Shearling

Andora, via C. Colombo, 34

Orario Invernale: 15.00-19.30

Sabato e Domenica orario continuato: 10.00-19.30

DOMENICA APERTO

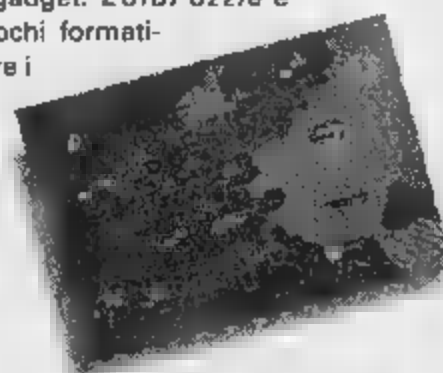
GENERAZIONE EURO

La Banca Popolare di Novara
guarda al futuro dell'Europa

Guardateli anche voi, sono loro il futuro dell'Europa: i nostri ragazzi e ragazze. Ed è loro che la Banca Popolare di Novara ha pensato lanciando nelle scuole elementari e medie il progetto **OBIETTIVO EURO**, perché possano entrare con il piede giusto nella nuova realtà economica.

È un'iniziativa che prevede il coinvolgimento degli insegnanti, i quali grazie agli strumenti messi a disposizione illustrano l'Euro in modo semplice, stimolante e costruttivo. I ragazzi vengono coinvolti in classe in una divertente lezione-gioco per familiarizzare con la Moneta Unica, conoscerne le tappe decisive, capire la portata del cambiamento e mettere a fuoco tutto ciò che deve sapere il cittadino della nuova Europa.

OBIETTIVO EURO è solo l'ultima di una serie di azioni della Banca Popolare di Novara rivolte ai risparmiatori più giovani. A loro, con le offerte *Baby Teen* (per bambini fino a 8 anni) e *Under Teen* (per ragazzi da 6 a 13 anni) sono riservate condizioni interessanti e regali che non sono i soliti gadget: *EuroPuzzle* e *EuroTour*, giochi formativi per compiere i primi passi in Europa con il sorriso sulle labbra.



Banca Popolare
di Novara



Gli Sportelli della Banca Popolare di Novara sono a vostra disposizione per ogni ulteriore informazione.

Specchio

DELLA STAMPA

**Lambert
e Abatantuono.
Una coppia
con effetti
travolgenti**

NIRVANA

Da sabato 28 febbraio in edicola.

Natale 2005: neve fitta e costante, tecnologia nemica, figure polverizzate, incubi elettronici, colori impazziti, personaggi reali e virtuali. Christopher Lambert crea videogiochi, Diego Abatantuono è la ultima Invenzione, in crisi di identità. Effetti speciali degni di Hollywood e attori eccezionali: Sergio Rubini, Stefania Rocca, Claudio Bisio. Per divertirsi e riflettere.

...Resiste per fortuna il Gabriele Salvatores che ha sempre saputo raccontare come nessuno... l'aspirazione a grandezza, bellezza e avventura.

(Lietta Tornabuoni-La Stampa)

Specchio + LA STAMPA
+ la videocassetta
■ sole 14.900 lire*

*Acquisto facoltativo



ARMANDO TESTA SPA

LA STAMPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.



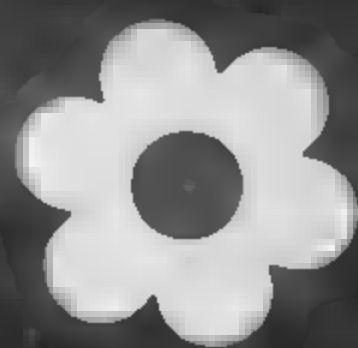
EMPORIO  ARMANI

DAL 27 FEBBRAIO AL 17 MARZO '98

536799

100

SBANCO



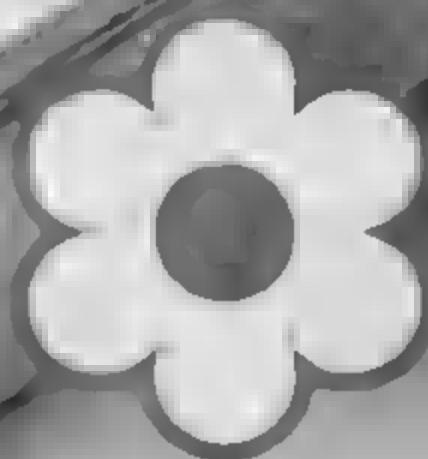
OGNI VENERDI'
E SABATO
LA CERTEZZA DELLA
CONVENIENZA
27 e 28 FEBBRAIO
6 e 7 - 13 e 14 MARZO
PERSCONTI DA PRENDERE A VOLI

SCONTI

PER OLTRE

L. 60.000

SULLA TUA SPESA!



CONAD

Ieri polemiche sui fiori e i Cobas annunciano una protesta per domani

In migliaia per i Backstreet Boys

L'assedio dei giovanissimi al Teatro Ariston

Rai-Comune una difficile convivenza

CONVENZIONE, PARO-
la sacra che dovrebbe le-
gare con un patto ■ sangue
Comune di Sanremo e Rai, nel
nome del Festival della canzo-
ne. Per lo Zingarelli è un «atto
per il quale si forma un accordo
fra due o più parti». Dunque
■ patto. Che andrebbe rispet-
tato. Un patto che scadrà il 31
dicembre dell'Anno del Signo-
re 2000. Entro quella data ■
avrà il nuovo «concessionario».
Mancano ancora due Festival e
un pezzo. Meglio pensare ■
quello in corso e al prossimo.
Poi potrà iniziare la trattativa.

Sanremo vive di turismo,
fiori ■ canzonette. Il primo va
alla grande in questo periodo. I
secondi «tirano» un po' meno.
Anzi, il ■■ attraversan-
do una profonda crisi. Le can-
zonette potrebbero dargli una
grossa mano in termini di pro-
mozione, ma è una sinergia che
non funziona, anche se nella fa-
mosa convenzione l'articolo 11
parla chiaro: «Il progetto sce-
nografico dovrà prevedere ■
adeguato inserimento di ad-
doppi floreali che verranno rea-
lizzati ■ spese del Comune».

Ma lo scenografo non ha te-
nuto conto di tutto questo, e ha
piazato sul palco poche com-
posizioni. Di più, le ha nascoste
agli «occhi» delle telecamere.
La regista Tavanzi dice che i fi-
ori «sparano» e non li vuole. Una
storia che si ripete.

Pochi fiori, e quindi le asso-
ciazioni ■ categoria dei fiori-
coltori hanno scatenato la pro-
testa. L'Unione agricoltori ha
ottenuto dal sindaco Bottini
l'impegno a esercitare «la mas-
sima pressione sulla Rai per ri-
baltare una situazione altri-
menti inaccettabile». E ancora:

■ Piero ■

CONTINUA A PAG. ■ PRIMA COLONNA



SANREMO. Qualcosa si muo-
ve, nel bene e nel male, e il Fe-
stival assume ■ suo aspetto
«normale», tra polemiche e as-
sedi agli artisti. La protesta dei
floricoltori per la scenografia
riaccende la polemica Comune-
Rai, i Cobas minacciano la con-
suetudine sulla Rai per ribalte-
re ■ situazione altrimenti
inaccettabile.

COBAS. Poteva mancare la
protesta, quella vera, ■ tanto
di corteo e slogan? No. Lo vo-
le, quasi lo impone, la tradizio-
ne festivaliera. E lo sanno bene
i Cobas dei fiori, che annuncian-
no per domani pomeriggio «il
funerale della floricultura».

Partenza alle 17 dal mercato di
Valle Armea e arrivo in piazza
Colombo. Poi full-immersion
nella calca ■ via Matteotti.

Al coltivatori «in trincea» si
aggiungeranno i dipendenti ■



una fabbrica di Pavia sull'orlo
della chiusura.
BACKSTREET. Il cimitero de-
gli oroscopi di peluche. Le
scalinate dell'Hotel Astoria ■
stata la Spoon River dei «baba-
cetti» e dei cuoricini ■ mes-
saggi d'amore rivolti ai «Ba-
ckstreet», ■ soprattutto a Nick.
Una strage. Sono stati lanciati

dalle migliaia di fans impazzite
che per ■■ li avevano attesi,
isteriche e urlanti. Sono arriva-
te da ogni parte d'Italia, anche
da Como. Molte hanno saltato
la scuola. Loro, arrivati su un
pulmino alle 14,40 sono stati
disponibili almeno a salutare.
Un po' meno disponibili, vuoi
per l'inattesa furia delle teen-



agers, sono stati i servizi d'or-
dine che a stento hanno conte-
nuto l'onda d'urto delle ragaz-
zine. Ma all'Astoria, tutto som-
mato, i problemi si sono limita-
ti ai piani isturici e agli stili.

Un'ora dopo, il panico. Il tra-
sferimento blindato dei «Ba-
ckstreet» dall'hotel all'Ariston
ha visto erigersi in via Roma la

marea umana dei fans. Hanno
scavalcato a centinaia le tran-
senne bloccando la circolazio-
ne, assediando il pulmino del
desiderio riducendolo ad una
raccolta ■ impronte. Chissà
come devono ■■ sentiti i
cinque ragazzi chiusi lì dentro.
Hanno capito che dovevano fa-
re qualcosa. Per riportare la si-

Un esercito ■ ragazze giunte da
tantissime località ha ■■
pomeriggio la zona dell'Ariston per
salutare l'arrivo ■ Backstreet Boys. ■
stato il ■■ più ■■
■ Festival. Cartelli, cori, ■■ di
fanatismo all'ingresso del gruppo nel
teatro (FOTOGRAFIE MANFROTTO)

tuazione alla normalità i «Ba-
ckstreet» si sono concessi, se
pur per pochi secondi, agli
sguardi velati dalle lacrime di
ragazzine vestite con pantaloni
a sigaretta, topolini di cinghiale,
scarpe ■■ le zeppe alte dieci
centimetri.

Memori del dover fare di ne-
cessità virtù le più smaliziate si
sono «sentite male». D'obbligo
la visita all'«infermeria» dell'Ari-
stion dove miracolosamente so-
no tutte guarite e con abiti gim-
kane ■■ riuscite ad eludere
ogni controllo a ad arrivare an-
che in sala stampa. A tradirle,
però, sono stati proprio gli oc-
chi pieni di lacrime e il fatto di
non riuscire a credere ■■ esser-
ci riuscite, di avere i «Ba-
ckstreet» a pochi metri.

A fare le spese del trambusto
è stata una funzionaria della
casa discografica «Virgin». Do-
veva accompagnare il comples-
■ davanti ai giornalisti ma è
stata risucchiata dalla folla di
ragazzine rimediando spintoni,
calcagnate e tante scuse quan-
do l'equivoco è stato chiarito.

Proteste del pubblico, infine,
alle prove. I «Backstreet» han-
no preteso infatti il teatro vuot-
o chi ■■ trovava in sala è sta-
to fatto allontanare senza trop-
pi complimenti.

Giulio Gavino
Micaletto

ADRIAFIN SAS

- FINANZIAMENTI AZIENDALI (ANCHE AGEVOLATI) ALLE IMPRESE CHE NECESSITANO LIQUIDITA'
- MUTUI CASA PER ACQUISTO/RISTRUTTURAZIONE, LIQUIDITA', SOSTITUZIONE VECCHI MUTUI CON BANCHE SPECIALIZZATE IN MUTUI
- CESSIONI DEL V DI STIPENDIO (CON ACCONTI SENZA PAGAMENTO DI MEDIAZIONE) A DIPENDENTI PRIVATI, STATALI ETC. E SOSTITUZIONE VECCHIE CESSIONI
- PRESTITI FIDUCIARI SIA PERSONALI SIA PER IMPRESE VISITE A DOMICILIO E CONSULENZE GRATUITE (NO ANTICIPO SPESE)

ADRIAFIN - Piazza Calvi 24 - IMPERIA - NUMERO VERDE 167-454277



Intanto ieri è stato presentato un accordo Regione-Casinò-Alitalia

Fiori, il caso infiamma la città

Tutte le richieste di Sanremo alla Rai

SEGUE DA PAGINA 41

il sindaco, raccogliendo l'istanza, ha assicurato che già sabato chiederà ai vertici Rai di impostare il Festival '99 sul fiore, nel centenario della floricultura sanremese. La ciliegina avrà le sembianze di una spilla: un monile che raffigura un fiore verrà recapitato, con una corbelle, a tutti i cantanti con l'invito a indossarlo in scena.

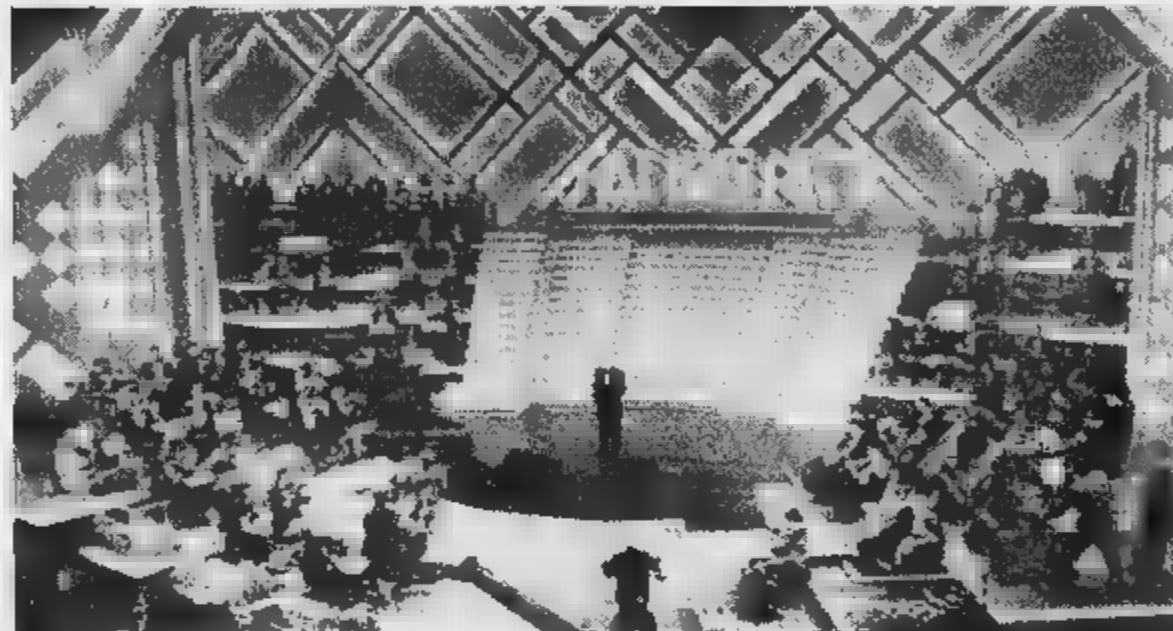
I consiglieri Golantonio (indipendente) e Lupi (Lega) hanno tra l'altro chiesto che il caso-abbigliamento venga discusso dalla Conferenza dei capigruppo.

Ma la fatica è tanta. E dire che Sanremo spende centinaia di milioni per promuovere i suoi fiori attraverso il concerto di Capodanno di Vienna. La convenzione presenta altri vistosi buchi. Uno è il cruccio di Sottini: «Da anni chiedo che nei notiziari venga inserita la temperatura di Sanremo, di alcuni gradi superiore a molte altre località. È previsto nel contratto, ma la Rai non mi sento».

Non ci sente neppure laddove si dice che la Rai metterà a disposizione del Comune un numero di biglietti omaggio non inferiore al 10% dei posti in galleria e del 5% in platea. Stessa storia per quanto ri-



L'assessore Antonio Bissolotti a qui a fianco il palco dell'Ariston dai floricultori. Sotto accusa anche le inquadrature tv



guarda il capitolo che prevede l'apertura, entro il 30 giugno di ogni anno, di un ufficio organizzativo Rai.

Anche sugli spot si sarebbe qualcosa da dire. L'impegno parla di inseriti pubblicitari, di 20-30 secondi l'uno, relativi ad almeno otto manifestazioni, Festival compreso. Nessuno ne ha mai visti tanti.

L'assessore Bissolotti ha chiesto di aggiungere all'elenco delle manifestazioni organizzate a Sanremo dalla Rai anche un Festival della poesia. Ma da Roma è arrivata

una risposta negativa.

Che sia l'ora di una modifica del rapporto in corso d'opera? Tutt'altro. Bottini, raccogliendo anche una valanga di critiche, ha detto: «Nel 2000 daremo il Festival a chi ci offrirà di più». Subito qualcuno ha parlato di mercato delle vacche e il sindaco si è infuriato: «Cerco l'interesse della città e la qualità del programma. Non accetterò l'offerta della tv pakistana mi darà due lire di più».

Un bacchettata è giunta all'amministrazione in sala

stampa da un giornalista coreano. Si è lamentato per le condizioni del luogo dove è costretto a lavorare dieci e più ore al giorno perché «manca l'acqua». E per le condizioni di Sanremo «dove non si riesce a trovare un parcheggio». Tonino Manzi, capo ufficio stampa del Festival, gli ha risposto che «al bar c'è tutta l'acqua che vuole». Bissolotti ha parlato di una grande manifestazione, di migliaia di persone in più, di un disagio che è comunque sinonimo di festa.

Finalmente le note positive. Casinò, Regione (sponsor del Festival con l'Acquario) e Alitalia hanno siglato un accordo storico: i passeggeri di 144 voli riceveranno i biglietti check-in in un pieghevole dedicato a Sanremo e all'interno troveranno anche un «free-pass» per entrare gratis al casinò. Un logo con i tre sponsor sarà sulle «cappelliere» degli aerei Alitalia. Un'operazione di marketing diretta ad oltre 5 milioni di clienti.

Gian Piero Moretti



Spagna firma autografi sotto il manifesto listato a lutto dal Cobas dei fiori per la manifestazione di domani

E domani arrivano i Cobas

Manifesto di protesta annuncia il «funerale della floricultura»



SANREMO. Ci mancava anche il manifesto listato a lutto per i fiori, nel grande contenitore festivaliero. Ci hanno pensato i Cobas a colmare la lacuna (ma n'era proprio bisogno?), annunciando la scomparsa della floricultura bistrattata dalla Rai e stretta nella morsa della crisi, dopo che già nel '96 qualche buontempeone aveva provveduto a dare un tocco macabro alla cornice della rassegna canora, prendendosi la libertà di scherzare. Anzi, fanno molto sul serio, al punto di organizzare per domani pomeriggio una manifestazione di protesta che sfocerà in piazza Colombo e davanti all'Ariston, a poche ore dal gran finale del Festival.

Niente megafoni, fischietti e cartelli, però, ma un funerale vero e proprio. Il funerale dei fiori, appunto, con tanto di corteo, corone e cuscini mortuari.

La sfilata in nero partirà, neanche a dirlo, dal mercato di Valle Arona. Alle 17 in punto, assicurano i coltivatori di trincea, che addebbiteranno l'evento luttuoso ai figli ingrati Cassini, Bagnoli, Cia, Coldiretti e Unione Agricoltori. Cioè al vertice dell'Uc. Flor, la grande

cooperativa che gestisce il centro di commercializzazione floriculturale, all'amministrazione comunale e alle organizzazioni di categoria ufficiali.

«Poi andremo a farci davanti all'Ariston, sperando che, almeno questa volta, la Rai si accorga di noi dopo averci clamorosamente ignorato durante tutto il recente Corso fiorito», spiegano i Cobas, convinti pure che «dal Comune ai sindacati finora ha fatto nulla d'incisivo per salvare la floricultura, il bene primario del Ponente».

E già altre accuse: «A parte la scelta della Rai di tagliare fuori la corbelle dalle inquadrature principali sul palco dell'Ariston, possibile che per gli addobbi si continuino a utilizzare fiori d'importazione, gli anturium in arrivo dall'Olanda?».

Il «funerale dei fiori» ha fatto scattare lo stato di allerta nell'imponente e complessa macchina della Rai.

«Volete evitare qualsiasi possibile incidente, che potrebbe essere causato dal tanto dell'animosità dei manifestanti (l'invasione) e preannunciare pacifica quanto la difficoltà di controllare la folla festivaliera che paralizzerà il cuore della città. Per questo, le auto dei Cobas non potranno entrare in piazza Colombo, trasformata in questi giorni in isola pedonale».

Gianmichele

La Sanremese a cena con la Herzigova

Un gruppo di giocatori l'ha incontrata al «Nostromu»

SANREMO. Metti una cena con Eva Herzigova. Non accade a tutti, ma è capitato a un gruppetto di giocatori della Sanremese. Ovviamente con gran soddisfazione degli interessati. Tibaldo, Balsamo, Biffini e Graziani - quattro degli eroi che stanno trascinando la squadra in C2 - sono incrociati da «U Nostromu», abituale ritrovo gastronomico dei «single» biancazzurri, con la splendida top-model ceca impegnata, in questi giorni, nella conduzione del Festival.

I tavoli erano affiancati e, fra una portata e l'altra (la bella Eva ha gradito soprattutto gli spaghetti alle vongole e una fetta di gorgonzola al momento dei formaggi), i giocatori biancazzurri hanno subito fraternizzato con l'illustra vicina.

Lontano dal frastuono dell'Ariston, dall'assalto dei fans, dalle esasperazioni della gara canora (che mercoledì sera sarebbero costate ad Eva uno scatto di nervi nei camerini prima di entrare in scena), la Herzigova è apparsa allegra, calma e rilassata.

«E' anche buona intenditrice di cose calcistiche - ha detto Fabio Graziani, uno del gruppetto biancazzurro - Quando ha scoperto che eravamo calciatori, ha voluto sapere molte cose sulla Sanremese. Ha detto che farà il tifo per noi in campionato. Non sarà vero, ma ci ha fatto piacere. E' una ragazza simpatica, alla mano, completamente diversa dall'immagine che a volte viene data di lei sui giornali o in televisione».

Immane gli autografi; immane la foto ricordo (qui a fianco) nella quale è intrufolato anche qualche calciatore; immane gli scambi di auguri. Scontati quelli per la Sanremese: l'obiettivo è la promozione e una «madrina» come la Herzigova sembra un segnale davvero fortunato. Ma anche la top-model ha gradito quelli dei calciatori per il suo Festival. Un impegno grosso che, sera dopo sera, sta portando avanti con successo.

Bruno Monticone



Foto ricordo per i biancazzurri Biffini, Graziani, Tibaldo e Balsamo con la bella Eva Herzigova incontrata al ristorante «U Nostromu» di piazza Brescia

Nel parterre del Dopofestival

E «Bill» Bottini mette in riga Chiambretti



Chiambretti, «ristoratore» d'eccezione

SANREMO DAL NOSTRO INVIATO

L'Ariston è lassù, a trecento anni luce di distanza, con riflettori ancora accesi e cantanti sul palco. Qui al Palasport dove sta per il Dopofestival, il pubblico è invitato, con addetti ai lavori e anche parecchi sanremesi, è già bell'e sistemato. Manca solo il parterre, gli ospiti ai tavolini che arrivano sgranati. Cantanti, giornalisti, amministratori e gente che ti chiedi lì che ci fa. Faceva stanche, faceva truccate, qualche faccia di bronzo. Lo studio televisivo è stato ricavato in un'area attigua - e collegata, volendo - al grande spazio riservato a stand e esibizioni. Ci vuole un po' per capire come aggirare lo sbarra-mento di una porta inspiegabilmente chiusa: uscire in strada e passare dal retro, grazie.

Due posti di blocco, un timbro sul pass, lo slalom e gli studi mobili della Rai, e s'aprono le porte del locale dalla premiata ditta Chiambretti. La

prima impressione è positiva, l'allestimento è originale, anche se l'effetto-trash non è poi così evidente e chi si aspettava finto lusso o stravaganza resta un po' così. Certo che per Sanremo è una bella botta di vita. Qui un tempo si contrattavano fiori. Si può pure storcere il naso, ma luci e paillettes proiettano la struttura a un'altra dimensione.

E' tutto pronto. Le telecamere entrano in funzione. Sanremo si rituffa in tivù. Chiambretti preme il tasto del microfono che ha un cognome che è tutto un programma. Lui lo chiama, «ha tutta l'aria di un richiamo, forse di una minaccia divertita. «Pierino calma», va giù duro Lino «Bill» Bottini, ormai è agio nelle esibizioni sul palco. Semmai il problema è fermarlo il sindaco, bisbiglia qualcuno. Nemmeno Chiambretti ci riesce: «Siamo insediati da 25 mesi, è solo l'inizio dice. Il Festival lo dà a chi porta più soldi a Sanremo» spara. Chiambretti incalza, adombra l'«incubo» di un trasferimento

Il parterre del Dopofestival nella sua serata inaugurale di mercoledì al Palasport



Festival ai Parioli, propone a Richelieu di intitolare il casinò a Fede, ribattezza Don Backy il fondatore del centro di recupero L'Ancora don Angelo Di Lorenzo. Santino Canonica, presidente dell'Unione piccoli proprietari immobiliari della provincia, insegnante di musica e qui in veste di giornalista, parla di canzoni, ma

c'è chi si aspetta un suo intervento sull'Ici. Busi dice una grande verità: «Assurdo spuntare nel piatto in si mangia». Cala il sipario, una giovane coppia abbracciata: «L'ex mercato come studio funzione: almeno c'è spazio».

Fulvio D'Amato



PROGRAMMA PER COLOSSE

- h. 10,30 - Palafestival: fitness
- h. 12,00 - Ariston Roof: conferenza stampa Organizzazione
- h. 12,30 - Via Corradini: aperitivo e buffet per addetti ai lavori
- h. 15,00 - Ariston Roof: conferenza stampa Nicolò Fabi
- h. 17,30 - Palafestival: Tiramisu Ballet
- h. 18,00 - Palafestival: Ca' Bianca Show
- h. 19,00 - Ariston Roof: incontro con Jimmy Page e Robert Plant
- h. 20,15 - Palafestival: sfilata di moda
- h. 21,00 - Teatro Ariston: quarta serata del 48° Festival
- h. 21,00 - Palafestival: proiezione del Festival
- h. 23,30 - Palafestival: terza puntata del Dopofestival

Notte bianca

Nirina Eggeria: «Vamos a la discoteca» con Amadeus e festa di compleanno Paolo e Chiara

Disco Loco: musica live, show e jam session con la «Lityim Band» e Rds.



Latitante sorpreso dalla polizia in un albergo durante l'operazione anti-usura al casinò

Arresti e denunce prima dello show

Bloccati sette «prestasoldi», retata tra le lucciole

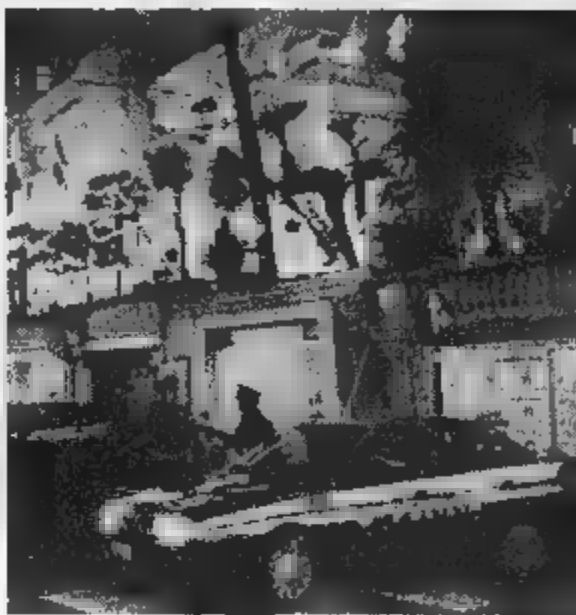
SANREMO. L'arresto di Iva Zanicchi è stata la chufala di questo 48° Festival non lo è stato certo il blitz della polizia che l'altra sera ha fatto scattare manette ai polsi di un latitante sorpreso in un lussuoso albergo con un biglietto per l'Ariston passando poi ad una retata tra i prestasoldi nei bar intorno al casinò. Si è trattato di una operazione-sicurezza condotta dalle volanti e dagli uomini della giudiziaria che in diversi giorni erano alle prese con pedinamenti, intercettazioni telefoniche e altre investigazioni.

Dalla cortina di riserbo che ha caratterizzato il blitz arrivano le conferme di come la polizia, dopo le critiche di questi giorni, sia andata ben oltre il plauso preside dell'Ariston.

Latitante. Da dieci anni era irripetibile e tradito: è stata la passione per la canzone. Quando Roberto Giacometti, 47 anni, pregiudicato siciliano residente a Roma, ha prenotato una camera in un prestigioso albergo di corso Imperatrice sperava forse di riuscire a farla franca una volta. Ma l'altra notte, appena lasciato l'hotel con in tasca il biglietto per entrare all'Ariston, Giacometti è stato fermato in via Metteotti dagli agenti della giudiziaria. Gli hanno notificato un ordine di cattura e un anno e quattro mesi. Una condanna per truffa emessa dalla procura di Palermo. La polizia aveva iniziato a pedinarlo da qualche giorno, l'aveva visto nei pressi dell'Ariston, sapeva addirittura che gli era stata data una camera adiacente a quella di una cantante. A tradirlo, Festival a parte, è anche la passione per le belle donne e la possibilità di spendere. La questura ha confermato che nelle disponibilità di Roberto Giacometti c'erano anche uno yacht ed una lussuosa automobile sportiva. La voglia di sedersi nella platea dell'Ariston gli è stata fatale. Per lui la ribalta del Festival si è spenta e si è spalancata una cella del carcere «Nuovo di Valle Armea».

Prestasoldi. Alle 22,30 di ieri le pattuglie della volante entrate in azione nei pressi del casinò. Posti di blocco, controlli in locali pubblici, bar e ristoranti. Il bilancio è stata l'individuazione di trentina di prestasoldi, tutti già schedati, la maggior parte napoletani, attirati come il miele dall'impennata di clienti che si sta registrando tra roulette e slot-machine in occasione del Festival. Sette di loro sono stati trovati in possesso di oltre milioni in contanti e assegni in bianco ricevuti dai clienti. Per tutti è scattato il foglio di via obbligatorio. Non hanno avuto nemmeno il tempo di mettere piede al casinò.

Qualcuno ha giustiziato dicendo essere giocatore ma di fronte agli assegni in bianco, la «prova» del prestito a vista con un interesse medio del 10 per cento al giorno, ha fatto scena muta. Un contributo fondamentale è stato anche quello della squadra di polizia



Il blitz anti-usura è stato condotto l'altra sera al casinò. A sinistra un momento dell'operazione che ha portato a sette fogli di via nei confronti di prestasoldi. La polizia ha pattugliato anche la stazione (sopra) per il fenomeno della prostituzione. Le sono scattate per il latitante (sotto) Roberto Giacometti. Foto Gatti

giudiziaria che occupa della da gioco che ha subito indicato i prestasoldi «noti» per la presenza costante anche nei casinò di Venezia e Saint-Vincent. Il blitz anti-usura è stato voluto dal questore Nicola Cavaliere coordinato dal commissario Magliola in collaborazione con i reparti anticrimine di Genova e Napoli.

Prostitute. Anche le «lucciole» sono finite nel mirino delle volanti della polizia che l'altra notte sono state di supporto alla polizia alla stazione e piazza Battisti. I controlli hanno interessato una trentina di prostitu-

te slave e nord-africane oltre ai convogli in arrivo a Sanremo da Genova e Milano. Attività di prevenzione, chiamano gli agenti.

Ma la battaglia contro le «mercenarie» è stata vinta solo in parte. Nessuno di loro ha raggiunto i marciapiedi del centro e decine sono installate ai due ingressi della città.

E l'attività investigativa extra-Festival è destinata a continuare anche oggi e domani il coinvolgimento di decine di uomini.



Giulio Gavino

Inseguendo i vip nella notte

Con Ricci e la troupe di «Striscia»



L'intervista di «Striscia» a Valentino intervistato a Sanremo da Tamara di «Fuego»

SANREMO. «Striscia la Striscia», ovvero una serata con Antonio Ricci e la sua troupe di giornalisti del Festival di Sanremo. Ma anche per loro è difficile «guastare» una manifestazione che quest'anno è trascorsa senza polemiche e contestazioni. «Arridateci Baudouin», potrebbe essere il loro motto. Cercando e ricercando, però, qualche spigolatura satirica la squadra d'assalto riesce a trovarla. E se non la trovano ci pensano gli altri a costruirgliela.

Alle 19,30 Ricci e i suoi sono in piazza Colombo. C'è Valentino, simpatica star di «Striscia», che nei piani della trasmissione dovrebbe sfilare in passerella. La troupe ha i pass per salire e la security è irremovibile. Chiama polizia e carabinieri in aiuto. Ricci sembra desistere. «Una finta. «Proviamo dal tunnel della Standa», dice ai suoi poco convinto. Pochi secondi e mentre i gorilla sono ancora a sorvegliare piazza Colombo «Striscia» è sulla passerella.

Le ore della diretta televisiva sono di riposo per i ragazzi della troupe. Appuntamento a mezzanotte in piazza Sardi, davanti a La Pignese a U Nustromu. Valentino viene subito «spinzato» da Tamara, una delle conduttrici di «Fuego». Pochi minuti di intervista demenziale poi la comunità napoletana ha allestito una sceneggiata in piazza Brescia. Arriva Pulcinella con un piatto di spaghetti e un rotolo di manifestini il braccio. Propone un gemellaggio tra Napoli e Sanremo alla faccia della Padania. Tutto viene ripreso dalle telecamere, sempre aperte, degli operatori.

Mezzanotte e tre quarti. Si Ventura scende in piazza Sardi scortata da un nugolo di ammiratori. Valentino le si avvicina e le dà consigli per look diverso. Da La Pignese esce Gregorio Pandini, produttore di «Target». Ricci spedisce Valentino a «tirargli» l'anima: «Digli che tenga indietro quel petto di pollo», suggerisce. Pandini sta alla botte e cerca il «papà» di «Striscia».

La serata procede senza grossi scossoni. Mancano i personaggi. Da U Nustromu c'è la Eva Herzegovina che ma alla troupe di «Striscia», che ha già intervistato la presentatrice nel pomeriggio, non interessa più tanto. Tutti i «Des étrangers» alla ricerca di spunto, di un vip da prendere in giro. Un compito difficile, quasi impossibile. L'unica emozione è alle 2 del mattino quando rientra Eva Herzegovina. «Dove» essere quella più difficile da riprendere a invece è in mezzo come il prezzemolo», commenta un operatore sdraiato sui divani della hall. Al bar dell'albergo non c'è nemmeno un cantante, big o nuova proposta che sia. «Andiamo in discoteca», suggerisce uno dei giovani cameramen. «No, ad Antonio quelle situazioni li non piacciono», gli fa eco Alessandro Spambatti, il simpatico aiuto regista di «Striscia». Antonio, «l'afasico» lo chiamano con affetto e ironia i suoi per la capacità di affabulare per ore, chiacchiere Enrico Rembado, sindaco di Verezzi casualmente al Festival e con alcune addette ai lavori. Che si fa? Le proposte, le più improbabili, le più impossibili, si sprecano. Tutte bocciate. Sono arrivate le due e. Unica soluzione: andare a dormire.

Pezzini

Brindisi al tavolo della Herzegovina

E i Backstreet diventano Beach Boys



Il Teatro Ariston dove tutto è stato predisposto in funzione dello spettacolo televisivo

Cape Nero. Gli abitanti di zona Villetta, sulla collina di S. Martino, non vedono più nulla. Approfittano del Festival almeno per farsi sentire.

I BOYS Mettiamola così: chi ha visto altri Festival e visto l'epoca dei night club, può permettersi qualche rimpianto e innocenti stra-

vaganze. Tirano fuori i racconti, altri le fotografe. Per costoro gli unici Boys sono i Beach Boys, quelli di Good Vibrations, con buona pace degli osannati Backstreet.

QUI Da molti anni la città iberica di Benidorm organizza un Festival che è diventato lo spunto per gemellaggio che ha trovato nuova linfa. Nel '97 una delegazione di Sanremo è andata in Spagna. Adesso il vicesindaco di Benidorm ha ricambiato la visita.

IN CALCO Dalla gioia ne ha frastuono uno Angelo Esposito, che con la sua «Accademia della» ha scoperto e lanciato Luca Sette, applauditissimo dal pubblico. Senza riferimenti ai brindisi russi, un bicchiere rotto anche al tavolo della Herzegovina, dove sotto gli occhi di una squadra di sicurezza a dir poco impressionante si festeggiava il compleanno di un tipo dello staff. Mario? (f.d.)

LE VOCI DELL'ANIMA



Fratelli rock in largo Nuvoloni

Anche i fratelli partecipano alla grande kermesse musicale di Sanremo. In largo Nuvoloni, infatti, è stato allestito il grande camion-palcoscenico di «Radio Bruno», emittente che trasmette, in chiave rock e spiritual, preghiere e ringraziamenti a Dio. I fraticelli cantano soprattutto nel pomeriggio e alla sera con un discreto successo pubblico. (m.c.)

Un buffet

Piatti tipici in via Corradi

SANREMO. Un omaggio di via Corradi a giornalisti accreditati al 48° Festival e un po' a tutti gli addetti ai lavori. E' quello che i commercianti e gli operatori della più nota strada del centro storico di Sanremo offrono oggi, a partire dalle 14,30, insieme a casinò all'«Accademia del peperoncino».

Fra le altre specialità proposte dal Festival-buffet figurano olive, sardanaia, torta verde, insalata di riso. Il tutto insieme a vini di diversi tipi e di notevole qualità.

Un appuntamento ormai tradizionale - spiega Sabrina Zanetti, presidente del Comitato commercianti via Corradi e i suoi caruggi - che si è fatto carico dell'iniziativa - Speriamo di avere anche Piero Chiambretti e Nino D'Angelo. Ci hanno assicurato la loro presenza gli Avion travel.

Il Festival-buffet è arrivato alla quarta edizione. Ogni anno ha visto crescere il numero dei partecipanti. (m.c.)

Prove «vietate»

I ticket di oggi validi domani

SANREMO. Le prove restano un tormentone. Dopo «scalvario» ieri pomeriggio, il pubblico cacciato fuori dall'Ariston anzitempo per le prove dei Backstreet Boys, il programma per gli ultimi due giorni è stato totalmente stravolto.

Oggi pomeriggio il check-in al teatro Ariston sarà infatti effettuato rigorosamente a porte chiuse. Chi ha i biglietti li potrà utilizzare domani pomeriggio. Per la Rai non dovrebbero esserci problemi, ma adesso l'incubo sarà trovare il posto in poltrona.

L'esempio più evidente si è avuto ieri pomeriggio quando, già a metà prova, il pubblico è stato fatto sloggiare in malo modo dal teatro per predisporre l'esibizione dei Backstreet Boys.

Molte le proteste, soprattutto da parte di chi aveva atteso per ore in fila per paura di non riuscire nemmeno a entrare. Oggi il Teatro Ariston è vietato a tutti, domani no. (g.ga.)



Nel tempio degli autografi

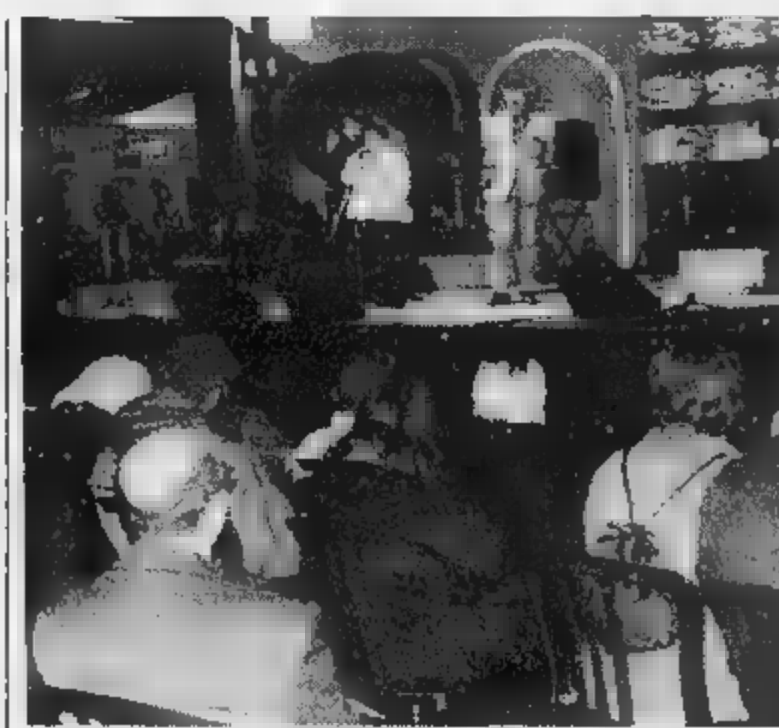
Al PalaOmnitel a contatto con i big

SANREMO. Trecento posti a sedere, altri cinquanta distribuiti fra i vari tavolini, almeno duecento spettatori che restano in piedi nei momenti di massima affluenza. Nel della giornata al PalaOmnitel transita, a rotazione (ingresso gratuito), quasi quattromila persone.

Un sondaggio attraverso 250 telefonate - spiega l'addetta stampa Giovanna Gattino - ha stabilito che la nostra struttura è la più gradita di tutte. Ariston compreso. Qui è possibile incontrare direttamente i divi, fare con loro foto e ricevere autografi. Nei giorni scorsi sono arrivati Giampiero Galleazzi, Spagna, Alessia Marcuzzi, Le Iene, Gigi Sabani, Enzo Jannacci, Alex Beroni, Taglia 42 e tanti altri.

Sul palco si esibiscono soprattutto artisti emergenti. Ricco anche il programma odierno. Alle 10 ci sono le prove dell'orchestra spettacolo di Lele Porre, del ball «Tirami-» e dei cantautori Vincenzo Incenzo e Rosario Primavera. Alle 10,30 fitness con dieci maestri; alle 12 conferenza stampa Rai e al termine collegamento con Radio Dimensione Suono. Alle 17 esibizione di Lele Porre, alle 17,25 il balletto «Tiramiù». Alle 17,40 show della Cà Bianca. Matteo Belli, Pongo, Walter D'Amore e Aeon. Alle 18,40 recital di Vincenzo Incenzo. Di lui è nota le grandi capacità autore. Tanto è che ha scritto per Tosca, Della, Zerrillo, Di Cataldo e Lorella Cuccarini.

Figlio di un professore d'orchestra, ha cominciato a scrivere testi giovanissimo. Eccolo al primo singolo, «Il canto della vita». Alle 18,55 Anna Fiorentini, barese che vive ad Alessandria. Ama danza, nuoto, aerobica e gli animali. Ha pubblicato la cassetta «Adesso libera». Alle 19 sfilata di moda, 19,30 conferenza dei fratelli, 20,40 collegamento con il Festival e alle 23,30 il Dopofestival. (m.c.)



Per tutto il giorno musica, animazione e spettacolo sul palco del PalaOmnitel

Variante al Piano regolatore Recuperati i «Camilliani»



volumi della «Descrizione de
l'Egitto», estratti dai fondi della
biblioteca comunale. Sono
esposte anche la incisioni
e a disposizione di Gilles Mon
relatici

In base ai sondaggi il turismo nel '98 vedrà crescere le presenze del 3%

Mare più pulito, riscossa del Ponente

Un dossier spiagge; in aprile altri controlli

IMPERIA. Mare più pulito in Riviera e in Liguria. La conferma arriva dal primo rapporto annuale sulla balneazione curato dalla Regione. E' una buona notizia che fa ben sperare per il futuro del turismo in zona. Soprattutto ora che i dati controbilanciano, come hanno fatto rilevare i sondaggi della Trademark Italia e Sociometrica (e resi noti Bit Milano), secondo cui il turismo, nel '98, vedrà crescere le presenze del 3% e la riscossa del Ponente della Liguria e in particolare del Ponente ligure è legata al lancio della formula «vacanza tranquilla». Adesso che allo slogan si può abbinare quello di «mare più pulito» dovrebbe davvero verificarsi un boom di arrivi. E' quanto sperano tutti, operatori del settore e quanti lavorano con l'indotto.

Il dossier spiagge è stato presentato dall'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani: fornisce i risultati delle analisi effettuate negli ultimi mesi dello scorso '97, valide per la stagione estiva '98, che inizia il primo maggio, e che sono suscettibili di ulteriori aggiornamenti.

In aprile saranno effettuati altri controlli sanitari. Il quadro che emerge dalla relazione della Regione, viene definito «confortante». Rispetto alla passata stagione si registra un miglioramento «po' ovunque». A Genova ben sette che l'anno scorso erano off-limits per i bagni invece risultano idonee. Nel Genovese ricompaiono esclusi alla balneazione pochi tratti di costa: alcuni lo sono per il livello di pericolosità della spiaggia. Si veda un paio di approdi a Chiavari (zona del Rupinard e Entella). Niente tuffi, ma è la norma, nei porticcioli turistici di Rapallo, Santa Margherita, Portofino, Nervi, e nel bacino davanti al depuratore di Quinto. Altre aree in cui vi è il divieto sempre per quanto riguarda il capoluogo genovese, la foce del torrente Sturla, confine bagnato Nuovo Lido fino a via del Capo di Santa Chiara, la punta del molo Vernazzola, da via Gerolamo (Quarto) a via 5 Maggio, via del Tritone. Poi c'è il porto, dove la zona di interruzione è considerata permanente, quindi il pericolo si estende alla foce del tor-



Balneazione, la Liguria fa progressi

renti Lerone (Cogoletto) e un paio di tratti di arenile ad Arenzano. Escludendo i porti, come si vede, l'arenile è quasi tutto frequentabile, per la gioia di albergatori, titolari di stabilimenti, ristoratori.

Ponente, promossi i tuffi anche alla Foce di Caramagna, a Imperia, Rio Latta, Ventimiglia e del torrente Recco.

Se i dati saranno confermati in aprile, balneazione libera per i bagnanti. A Sanremo, nel Savonese, problemi per i bagni in zona San Martino a Sanremo (dall'antenna Rai al campo sportivo). Restano vietate altre zone: quelle alla foce del fiume Roja, Portofino e Porto Vecchio a Sanremo, gli scali nautici Marina degli Aregai e di San Lorenzo.

L'anno scorso in Riviera c'era stato qualche disagio soprattutto a Oneglia, dove, vicino alla foce del rio Santa Lucia, i frequentatori non potevano fare il bagno perché l'acqua era inquinata. Si è scoperto che la causa derivava dalla rottura di una pompa che faceva funzionare un pozzetto di raccolta delle acque reflue. Non funzionando a dovere, c'era scarico che si riversava in mare. Non idoneo per inquinamento rimane proprio questo pozzo, il molo lungo e l'argine sinistro del rio Santa Lucia. (m. v.)

Sanremo, il Comune rilascia la concessione edilizia

Il Plaza cambierà volto nuovo edificio entro 3 anni

SANREMO. Via libera per la trasformazione dell'ex albergo Plaza, una delle vergogne della città, in una struttura polivalente con alloggi e negozi. Il Comune ha infatti rilasciato la concessione edilizia alla società «Vinito» di Torino, proprietaria dell'immobile di via Roma, a due passi dalla stazione, chiuso da oltre dieci anni e in grave stato di degrado. Teoria, potrebbero già partire domani i lavori per cambiare la destinazione d'uso al vecchio albergo abbandonato. La normativa prevede che l'intervento decoli entro un anno dal nulla osta che sia portato a termine entro tre anni, pena la decadenza della concessione edilizia.

Il progetto prevede l'insediamento di una catena di negozi su una superficie di 1050 metri quadrati, compresa fra il piano a livello di via Roma e quello sottostante che si affaccia in via Biadene. Nei tre piani superiori, al posto delle vecchie camere, saranno invece ricavati 17 alloggi (la superficie totale è di 200 mq), tutti dotati di posti auto pertinenziali. Nell'intervento, infatti, sarà realizzato un parcheggio

automatizzato - simile a quello in funzione in via Volta - in grado di ospitare fino a 40 vetture.

Sotto il profilo urbanistico, il progetto ricade nella zona A3 del piano regolatore, che, a seguito di una variante dell'89, fissa il regime di «sostituzione edilizia». Ciò significa che sono consentiti interventi di manutenzione e restauro oltre che di «ristrutturazione leggera». Anche per questo peso degli oneri di urbanizzazione è relativamente modesto (circa 10 milioni) rispetto al valore commerciale dell'intervento.

L'iter della pratica è stato lunghissimo. Tempi dilatati soprattutto dalle obiezioni sollevate dalla Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici, secondo la quale il Comune doveva attivarsi per cercare di conservare in parte le caratteristiche ricettive e per individuare spazi da destinare ad attività socio-culturali. La richiesta è andata a cozzare contro un vincolo di difficoltà. E il progetto è stato varato sostanzialmente modificato.

Gianni Micalotto

NOTIZIE FLASH

La dottoressa De Rosa promossa commissaria capo

Anna Maria De Rosa, responsabile, oltre che del valico autostradale ventimigliese, anche del commissariato internazionale italo-francese, è stata promossa commissaria capo. L'incarico ha decorrenza dal 1° luglio '98. La De Rosa ha già diretto la sezione antidroga a Sanremo, ed è stata vicedirettore della scuola allievi. (d.b.)

VENTIMIGLIA Dibattito della Lega sul futuro del commercio

La Lega Nord di Ventimiglia organizza oggi, nella sala della Croce Rossa, un incontro dibattito sul tema «Quale futuro per i commercianti». Interverranno il senatore Massimo Wilde, componente della commissione Senato. (d.b.)

SANREMO Un pieghevole del Comune con manifestazioni e mappa

Un elegante pieghevole è stato fatto stampare dal Comune e distribuito a tempo di record ai frequentatori della città. Da una parte presenta la cartina di Sanremo, dall'altra le manifestazioni 1998. (m. c.)

SANREMO Approvato il bilancio pareggio a sette miliardi

Il Consiglio comunale di Santo Stefano ha approvato il bilancio di previsione 1998 che pareggia su 7 miliardi e 600 milioni. Fra le opere previste il completamento del Palazzetto dello sport (700 milioni), il quarto e ultimo stralcio della passeggiata a ponente (400), la tombinatura dell'ultimo tratto del torrente Santa Caterina (350), il completamento aree zona edilizia popolare (300 milioni). L'ICI e salita dal 5 al 5,8 per mille con detrazione del 50% per la prima casa. (m. c.)

Testimonianze di donne una mostra fotografica

Aperta tutti i giorni a Sanremo fino a domenica, in via Piave (angolo bar Melody) la mostra fotografica all'aperto sul tema «Donne testimonianze di civiltà». Da comparse e protagoniste. L'iniziativa è dell'Ufficio pari opportunità di An di Imperia e responsabile Patrizia Scione. (m. c.)

Ventimiglia, parla un'insegnante della materna

Allarme per le siringhe nella scuola, che fare?

VENTIMIGLIA. Allarme siringhe usate: a chi bisogna rivolgersi quando si trovano nel cortile di una scuola? Lo chiede un'insegnante della scuola materna, che l'altro pomeriggio ha trascorso un'ora al telefono per arrivare alla conclusione di non saper cosa fare. Amelia Bonanni, nel Centro studi via Roma. Chiede: «A chi dobbiamo rivolgerci per questo problema che considero molto importante per i tutelati dei bambini e dei ragazzi che frequentano il Centro studi?». Racconta: «L'altro giorno, alle 16,30, alla fine del orario di servizio, un genitore è entrato in scuola visibilmente preoccupato, informandomi che c'erano due siringhe usate accanto alla scuola, lato via Sottocorvetto». L'odissea telefonica ha iniziato quando la maestra ha deciso di informare le autorità competenti per il prelievo delle siringhe. Continua: «E' iniziato un percorso che non ha portato alla risoluzione di una problematica sia per gli insegnanti che devono tutelare gli alunni

scuole, sia dei genitori i cui figli frequentano l'istituto». Infatti, ha saputo dirsi a chi dovevano rivolgersi, alle 16,30, per far prelevare le siringhe abbandonate in luoghi che dovrebbero essere sicuri. La prima telefonata è stata fatta alla polizia municipale: «Una voce femminile mi ha detto: attendere che mi avrebbero passato il commissariato - aggiunge - maestra». Qui mi è detto che non è di loro competenza e mi è stato indicato il "118" che, però, non ha la prerogativa di prelevare le siringhe. Quindi mi è consigliato di telefonare ai carabinieri che, dopo le perplessità del centralista, hanno inviato i militari. Dopo aver constatato il fatto, un carabiniere ha detto: «E noi cosa possiamo fare?». Qui finisce l'iter della maestra: erano le 17,30. «Cosa deve fare un cittadino quando si trova di fronte a queste situazioni? Dovrebbe fingere? non vedere e sentire? A chi si deve rivolgere?», conclude la Bonanni. (d. b.)

Si parlerà anche del parcheggio sotto il tennis e dei lavori nel cimitero di Borghetto

Nuove tariffe Ici e Tassa sui rifiuti

Bordighera, stasera Consiglio comunale straordinario

VENTIMIGLIA. Ici, tassa sui rifiuti solidi urbani e commerciale sono i principali punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale che si riunirà in convocazione straordinaria questa sera, alle 21. L'assise sarà chiamata a discutere anche il progetto di realizzazione di parcheggio interrato sotto il tennis e l'ampliamento del cimitero di Borghetto e il programma per le manifestazioni del '98.

L'ICI rimane invariata al 6 per mille sulle seconde abitazioni, al 5,5 per mille sulle primarie, case, su terreni agricoli e su coloro che sono assistiti in casa di riposo. Confermata le agevolazioni dello scorso anno. Per quanto riguarda la tassa sui rifiuti solidi urbani, ci sarà un aumento di circa il 10% sulle abitazioni, mentre il rincaro sarà più alto per le aziende. «Questo per cercare di arrivare al Duemila pagando completamente il costo del servizio con la tassa dei cittadini, come vuole la legge», spiega il sindaco Alvaro Vi-

BOCCIAIURA ALLA

Pratica alla Corte dei conti

VENTIMIGLIA. Il Consiglio comunale si riunisce questa sera, dopo il rinvio della seduta convocata per mercoledì: si doveva discutere della costituzione della Spa per i rifiuti, e dopo la bocciatura del Consiglio di Stato di quella per l'acqua, l'amministrazione ha preferito ritirare la delibera. Questa sera si parlerà delle modifiche al regolamento della tassa sui rifiuti, si confermerà l'ICI '97, con modifiche alle detrazioni per le categorie agevolate, e si aumenterà del 20% la tassa sulla pubblicità e pubbliche affissioni. Ancora da discutere, però, la bocciatura dell'Aiga: «Chiediamo che la pratica sia inviata alla Corte dei conti perché giunta e sindaco siano ritenuti responsabili a titolo personale», afferma il consigliere Gaetano Scullino. E continua: «Tutto questo è successo perché l'amministrazione non ha voluto, come Forza Italia ha sempre richiesto, bandire una gara pubblica». (d. b.)

gnali. Le tariffe, comunque, sono ferme da tanti anni, e siamo obbligati ad alzarle per adeguarci a questa normativa. Fino all'anno scorso il costo del servizio aveva una copertura del 65%, quest'anno, con gli aumenti, arriveremo al 73%. Per quanto riguarda la pratica del parcheggio sotto il

tennis, il sindaco precisa che si tratta dell'ultima formalità prima di partire con l'appalto dei lavori.

Sul piano politico pre-elettorale, c'è da segnalare un importante nodo da sciogliere all'interno del Polo: merito alla ricandidatura del sindaco: Vignali ha infatti posto ai ver-

tici della coalizione la condizione di scegliere la sua squadra di assessori e consiglieri. In questa ora si dovrebbe arrivare ad una decisione, che potrebbe essere clamorosa. Anche la fondazione ha posto una condizione, in questo caso all'Ulivo, non ha ancora scelto le riserve. «Non ci presenteremo in una lista con candidati consiglieri che hanno firmato per la delibera della società Casinò srl, relativa alla costruzione di un albergo sulla Rotonda di Sant'Amplio». Il segretario Graziella Catellani dice di avere avuto incontri con il pds e i Verdi: «Abbiamo sempre posto dei "paletti": non entreremo in una lista con ex consiglieri come Andreacchio e Ganduglia, che hanno firmato per cementificare Bordighera. Comunque vada, non staremo in silenzio, e ci presenteremo alle prossime elezioni amministrative». La prossima settimana è previsto un incontro decisivo tra i partiti del centro-sinistra. (d. b.)

SANREMO

Consiglio in

La Lega presenta 70 emendamenti

SANREMO. Consiglio comunale in tilt per la valanga di emendamenti. Lega Nord sul bilancio di previsione '98. Marco Lupi, il consigliere Carroccio, ne ha annunciati ben 74, che richiederanno almeno 8-9 ore di discussione. Ieri il presidente dell'assemblea Adriano Battistotti ha deciso di fissare altre due sedute oltre a quelle già previste per lunedì e martedì. Una scelta maturata al termine della conferenza dei capigruppo, convocata proprio per trovare una soluzione. Così il Consiglio sarà costretto ad estendere la discussione sul bilancio alle serate di giovedì 5 e venerdì 6 marzo.

Intanto, nell'inquieto panorama politico cittadino, si registra l'intervento del gruppo sanremese del cdu, composto dall'attuale Bettistotti, dal consigliere Badino, dall'assessore Ermani e presidente. Consiglio provinciale Donzella. In una nota, i 4 affermano di vedere di buon occhio la nascita dell'Udr. «Cossiga ma al tempo stesso auspichiamo che tale progetto politico si attui con la partecipazione di tutte le forze moderate» e confermano «l'impegno all'interno del Polo». «Presso la distanza dal vertice provinciale del partito? (g. ml.)

VENTIMIGLIA

Educazione civica

Poliziotti e carabinieri tra banchi e lavagne per farsi conoscere

VENTIMIGLIA. La Provincia e la polizia entrano a scuola per farsi conoscere. L'assessore alla Pubblica Istruzione Massimiliano Iacobucci e il dirigente del commissariato Giuseppe Mauceri sono saliti in cattedra alla scuola media Cavour nell'ambito del ciclo di appuntamenti «Scuola e...», originale iniziativa preside Roberto Corsaro che ha lo scopo di far incontrare il mondo della scuola media con le forze dell'ordine, vale a dire polizia e carabinieri. Iacobucci si è trovato nel ruolo di insegnante. «E' stata una lezione di educazione civica: ho cercato di far conoscere ai ragazzi della media l'ente Provincia, istituzione locale che sta assumendo sempre più compiti sul territorio, dall'ambiente all'inquinamento, cultura al turismo, dalla programmazione allo sviluppo economico. Un'esperienza davvero interessante di fronte ad un centinaio di ragazzi molto motivati e attivi», dice Iacobucci. Mauceri ha invece illustrato le varie attività della polizia e i principi della legalità. Studenti e agenti si sono incontrati nell'aula magna della caserma. Mauceri ha spiegato l'importanza di comportarsi in maniera corretta, rispettando le leggi. «Scuola e...» si conclude domani. (d. b.)

VENTIMIGLIA

Condanne per 6 anni

Reclusione e spaccio in tre peggiori la pena in libertà

SANREMO. Un cumulo di condanne a sei anni di carcere per tre giovani che gestivano una centrale di spaccio di eroina in pieno centro a Sanremo. Gli arresti erano scattati lo settembre quando i carabinieri avevano fatto irruzione in un alloggio di via Capitano Pesante, e pochi metri da piazza Colombo. Un blitz improvviso aveva permesso ai militari del Nucleo Operativo di sequestrare una cinquantina di grammi di stupefacente, in parte già confezionato in dosi destinate allo spaccio. Le manette erano scattate per Fabio Capurro, 27 anni, Ernesto Lorieri, di 27, e per marocchino Hichem Nazouz, di 29. A far scattare le indagini era stata l'inconsueta presenza di tossicomani nella zona.

Al termine del dibattimento ieri mattina, nonostante l'opposizione del pm Antonello Racanelli, il tribunale ha accordato al terzetto la richiesta di patteggiamento. Dagli avvocati Vincenzo Icardi, Angelo Sandrone e Fiorella Moret. Queste condanne: un anno e quattro mesi per Fabio Capurro, un anno e mesi per Hichem Nazouz, entrambi rimessi in libertà, e tre anni per Ernesto Lorieri. (g. ga.)

PROFESSIONE LAVORO

per Male in Liguria
selezione per propria clientela Svizzera
24/35enni
per lavoro in esclusiva di rappresentanza,
si richiede auto propria.
Si garantisce carriera, formazione
professionale, portafoglio clienti.
Tel. 0184/236633.

OPPORTUNITA'

LA VITA
VUOI REALIZZARE
UN SECONDO REDDITO?
VUOI CREATI UNA PICCOLA
ATTIVITA' INDIPENDENTE
CON L'APPROCCIO
IN UN'AZIENDA LEADER
NEL SETTORE?
NOI TI DIAMO
QUESTA OPPORTUNITA'!

Ti offriamo gestione
dei DISTRIBUTORI di bevande
calde e fredde nella tua zona
di residenza che richiederà
un impegno di 5/6 ore settimanali
per il caricamento dei prodotti
e il prelievo degli
Si richiede come inizio un piccolo
apporto di capitale a partire
da 7 MILIONI con rientro
in tempi brevi, garanzia di
guadagno e copertura assicurativa.

SE SEI INTERESSATO PUOI TELEFONARE
(senza impegno) a: NUOVA CO.GE.PA.
GENOVA
FERRARA
010/5436148

cosoldi
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

CERCASI

ADDETTO COMMERCIALE

di età compresa tra i 30-40
conoscenza lingua
francese parlata e scritta
perfetta, con comprovata
esperienza maturata settore
export; pratica uso
P.C. sede di lavoro provin-
cia di Imperia. Inviare curriculum vitae a Publikom-
pass 52 - 10100 Torino.

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

richiesta
per zona di
ALBA, ALESSANDRIA, IMPERIA, NOVARA
età 30-40 anni ab. 1.500
cultura alta op. 1000
Previsto 1.000.000
in vendita
telefono 011/1313

PRIVATE BANKING

Importante e dinamico Gruppo bancario italiano, nel quadro del programma di potenziamento e sviluppo, ci ha incaricato ricercare il

CAPO FILIALE

della nuova Banca di Imperia

Il profilo del candidato ideale prevede: età 30-35 anni, adeguato livello culturale, esperienza consolidata nel settore bancario con particolare riferimento all'area titoli, forte orientamento allo sviluppo commerciale, reale introduzione nel tessuto economico imperiese, residenza nella provincia di Imperia. Offerti: adeguato livello economico, concrete prospettive di carriera nel breve periodo.

E' garantita la massima riservatezza nei contatti, nessun nominativo sarà comunicato all'Istituto Cliente senza espressa autorizzazione del Candidato. Trasmettere dettagliato C.V. (Rif. SP/S 16569) con urgenza per espresso o anche via fax al n° 010/58.03.88, all'attenzione del dott. Crocco, con esplicita autorizzazione al trattamento dei dati (L. 675/96) al seguente indirizzo:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
16121 GENOVA - VIA XX SETTEMBRE, n. 8 - Tel. (010) 553 13 19
Ban. Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Le proposte comprendono anche la Festa del limone con mostre a Mentone

A Nizza la magia del balletto

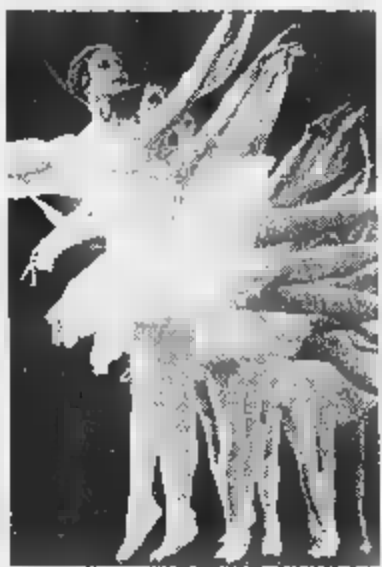
E all'Acqua Salata c'è un «tris» di dee jay

Ecco la guida ai locali più frequentati dagli appassionati della musica e della danza. A Nizza prende il via la rassegna dedicata ai coreografi del nostro secolo. Tre dj in primo piano all'Acqua Salata di Diano.

Si balla al pomeriggio al dancing Il Timone via Clavesana con l'orchestra Sagittario. Una formazione è protagonista anche al Ciak (ex Meta di Notte).

Al Solito Posto di via Milano ogni venerdì è «Lady's night», con bevande a metà prezzo per le tutte le donne. L'Acqua Salata di Molo Landini ospita un «Tequila boom party». Dalle 22,30, partirà la selezione di brani house, acid jazz, funky e revival a cura dei dee jay Michelino, Stefano Urso e Andrea Introvigne. Ogni partecipante avrà in omaggio un bicchiere di tequila. «Un mondo di premi» alla discoteca Tango, per la festa dedicata alla birra Bud. Si potranno vincere 20 biglietti per assistere alle partite dell'Italia nel primo turno di Francia '98. In palio gadget della Bud: cappellini, magliette e felpe.

Imperia Ogni venerdì, la pizzeria «El Pizzaro» di via Boine propone un piatto tipico. Oggi si potrà gustare un secondo che segue la tradizione gastronomica ligure. BORDIGNERA Si balla al Kursaal



Serata col balletto all'Opera di Nizza

club, sul lungomare Argentino.

DOLCEACQUA Al cinema Cristallo, alle 21,15, terzo appuntamento con la rassegna «Sguardi da Oriente», con il film «Hong Kong Express».

Gala delle città gemellate (Baden-Baden, Stoccolma, Valencia) al Salon de Grand-Bretagne del Palais de l'Europe. Appuntamento alle 20,30, con l'animazione dei Benty brothers music. Biglietti a 250 franchi. Al Museo della Preistoria regionale c'è una

mostra dedicata alla commemorazione del 200° anniversario della spedizione di Napoleone Bonaparte in Egitto. La Festa del Limone continua, con l'esposizione di sculture di agrumi nei giardini Biovès, oltre alla mostra di artigianato e all'esposizione di orchidee nel Palais de l'Europe. Informazioni allo 0033493.575700.

MONACO Al ristorante Le Jardin del Metropole Palace, alle 20, c'è la serata «Buffet de la mer» (300 franchi). All'Automobile Club, cena libanesa con folklore mediterraneo servita dallo chef Fadi Saleh. Il gruppo di rock progressivo Edhels è di scena, alle 21, nell'Espace Polyvalent (Salle du Canton). Entrata a 5 franchi. All'Irish pub Mc Carthy's di rue du Portier, revival anni '60-'70-'80 con Dj Strauss, Doctor Tex e il vocalist Adamus Dec. Al Bistrot Sabor Latino di galerie Charles III c'è la musica dei Son De Cuba. La cantante del Tropicana Carmen De Armas e 4 musicisti. Alla consolle siede il dj Bomba Music.

NIZZA All'Opera, prende il via la rassegna Coreografi del XX secolo. L'inizio è alle 20. In programma «Shpiles es», su musiche del Quintetto Klemsch e coreografie di Marc Ribaud; «Pulcinella», musica di Stravinsky, coreografie di Nils Christie. Biglietti da 30 a 190 franchi. (d. bo.)

Diano, è un venerdì «live»

Al bar Skipper la corista di Conte Il punk dei Terzo Potere al Pop

DIANO MARINA. Sarà venerdì nel segno della musica dal vivo per i locali del Diano. Le proposte spaziano dal reggae al rock, per un programma in grado di accontentare i gusti di giovani e meno giovani.

Il Pop 2000 di via Seassari Ughi, a Diano San Pietro, ospita stasera un gruppo imperiese, i Terzo Potere. Il concerto avrà inizio alle 23,30. Sul palco saliranno il cantante Bodo, il batterista «Lo Slavo», Massimo basso e Franco alla chitarra. In scaletta brani originali, ispirati al filone punk, caratterizzato da musica ad alta energia e senza fronzoli. Il pub Saloon proporrà una sorpresa gastronomica. L'ingresso costa 15 mila lire (10 mila presentando l'invito che dà diritto a una riduzione).

Alle 22, è in programma un'esibizione anche alla birreria spaghetteria La Pinta di via Elba, a San Bartolomeo. Suonerà i ventimillesimi Oxyura: sono Emma (tastiere e cori), Sandro (voce e chitarra), Marco

(batteria e cori) e James (basso). La band, che è già stata applaudita a Nizza e Ventimiglia, ha in repertorio successi di Bob Marley, il re del reggae.

A Diano Marina il bar Skipper prosegue i suoi appuntamenti «live». Alle 22, l'ospite d'onore sarà la cantante inglese Maria Short, accompagnata da due musicisti. L'interprete si è messa in luce nel '90 come corista del cantautore Paolo Conte nell'album «Parole d'amore» scritte a macchina e ha partecipato a numerosi Festival jazz. Si esibita con successo allo Sporting di Montecarlo. Maria Short compare nel video della canzone di Conte «Happy feet», nel ruolo di cantante e ballerina di tip tap (è anche una preparata danzatrice).

Ha fatto parte del quartetto Shades e collaborato a maestri del jazz e del funk: fra i suoi compagni di cammino figurano i nomi di Barney Kessel, Billy Cobham, George McRae e Gloria Gaynor. (e. f.)

ALLA RIBALTA

Giovane regista dianese premiata in Catalogna

DIANO MARINA. BRILLANTE debutto in Spagna di Cinzia Mela una giovane studentessa di Diano, regista teatrale 23 anni: è avvenuto a Barcellona, dove la Mela si è stabilita dopo aver vinto una borsa di studio e perfezionamento da compiersi in Spagna, da parte del Dams di Bologna, il noto centro universitario di Disciplina artistica, musicale e dello spettacolo. E' stata per la giovane Mela l'occasione di trasferirsi in Catalogna, a Barcellona, in un ambiente fervido di idee e di iniziative, dove ha sede, fra l'altro, la giuria del premio teatrale internazionale vinto dal dramma «Amb el Genol», «Sotto al ginocchio».

E' un lavoro difficile alla cui elaborazione la Mela ha così molto contribuito sia con la presenza in palcoscenico che alla direzione: il debutto ha infatti visto la giovane dianese cimentarsi anche come attrice al fianco di Olga Cercos e Pau Alsina. Il concorso si è svolto al teatro Lluís de Gracia di Barcellona con, appunto, il dramma in catalano «Amb el Genol» di Xavier Gimenez e Xavier Otero, nell'ambito di una serie di rappresentazioni sperimentali a cui è stata assegnata la menzione speciale della giuria.

La citazione particolare ha così reso giustizia, oltre che agli artisti, ai registi: si trattava di un testo molto originale che ignorava deliberatamente le regole tradizionali della scrittura drammatica, im-



Cinzia Mela, 23 anni, regista e attrice

nendo il compito fondamentale di essere in scena proprio alla regia.

Il testo fa riferimento al mito di Ifigenia che si offre come vittima sacrificale per porre termine alla guerra: un iter tragico che vede la vicenda consumarsi in sette tappe, ricche di idee e di immagini, che hanno richiesto un impegno particolare non soltanto per gli attori ma anche per i registi e i musicisti.

Bruno Viano

GIOCHIAMO AL LOTTO

	47	74	71	36	51
BARI	32	77	58	51	51
CAOLIARI	60	9	58	15	53
	90	80	59	58	51
PIRENZE	11	74	81	18	58
	103	90	67	53	52
GENOVA	48	71	89	43	52
	75	68	61	57	
MILANO	41	9	18	15	53
	72	84	62	57	53
NAPOLI	15	16	64	50	25
	85	81	71	51	58
PALERMO	16	66	53	43	70
	78	74	69	63	51
ROMA	21	52	62	58	13
	79	69	65	64	53
TORINO	62	88	57	55	58
	101	68	58	46	47
	11	25	39	19	7
	66	55	49	46	43

Gioche normali e sistemi integrati
L. 16-44-82-68-28-30
48-51-87-25-90-1

2 combinazioni
L. 5600 - 21-12-7-40-69-85-82
7

Gioche sistematiche con basi
L. 179.200 - basi fisse prese 1 a 1 = 17-43-87-25
224 combinazioni - varianti = 24-35-46-54-57-88-21-13

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. Gemelli: numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); Venti (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2), oltre alla dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); Dime: ve ne sono di due tipi: Numeri (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2), oltre alla dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Tra le prime in provincia anche «Alien», saga spaziale con Sigourney Weaver

Al cinema sbarcano i «kolossal»

Kevin Costner è l'eroe di «L'uomo del giorno dopo»

IMPERIA. Nella settimana del Festival, il cinema della provincia punta soprattutto sui film d'avventura. Anche l'Ariston e le tre sale del Roof ospitano la kermesse canora, i cinefili hanno la possibilità di vedere «gustose» prime. Si va dal nuovo pellicola d'azione firmata da Kevin Costner, «L'uomo del giorno dopo», al quarto episodio della saga spaziale di Sigourney Weaver («Alien 4»), per approdare alla commedia «Simpatie e antipatie».

A Imperia, il Centrale propone da «Il collezionista» con Morgan Freeman e Ashley Judd (proiezioni alle 20,15 e alle 22,30). Freeman interpreta uno psicologo della polizia Washington, che va in missione in Carolina. Deve scoprire il mistero della scomparsa di otto ragazze, tra cui nipote: sono tenute prigioniere in un harrem sotterraneo di due «collezionisti».

Sempre nel capoluogo, il Dante presenta «L'uomo del giorno dopo», nuova incursione nella fantascienza di Costner.



A sinistra, Kevin Costner; a destra, Sigourney Weaver, protagonista di «Alien 4»



ne «Simpatie e antipatie»: regista e interprete è Christian De Sica. La commedia è ispirata alla gesta della borghesia romana, inguaribilmente affetta da una buona dose di cinismo e ignoranza. Il cast comprende Gianfranco Funari, Leo Gullotta e Simona Izzo.

Questo week-end sono anche in cartellone due kolossal hollywoodiani. Al Centrale della città dei fiori, prosegue trionfalmente il campione d'incassi di tutti i tempi, «Titanic», che ha superato la boa dei 1600 miliardi di lire in poche settimane. La storia d'amore tra una ragazza ricca e un giovane in cerca di fortuna, ambientato sul transatlantico prima e durante l'affondamento, è una di quelle pellicole da vedere e rivedere.

Al Sannese, Sigourney Weaver torna a impersonare l'eroe interstellare Ripley, in «Alien 4 - la clonazione». La navigatrice spaziale rivive grazie a un esperimento di laboratorio e dà alla luce un extraterrestre.

Enrico Ferrari

L'attore-regista è proiettato nel futuro prossimo del 2013, per l'ennesima variante sul tema «The day after». Il mondo è stato distrutto da una guerra nucleare e i superstiti sono in lotta per la vita con orde di barbari. In questo Medioevo post-

atomico, vagabondo si trasforma in postino, mettendo in comunicazione varie comunità. Visto che la pellicola dura quasi tre ore, è previsto uno spettacolo unico alle 21.

L'Imperia e il Tabarin di San- hanno in programmazione

La manifestazione è curata come sempre dalla «Famija Dianese»

Diano, una piccola Viareggio

I carri allegorici sfileranno domenica in città

DIANO MARINA. Nove carri allegorici, gruppi folcloristici, bande musicali, quintali di coriadioli, il tutto in un perfetto clima sudamericano. Domenica alle 15 s'alzerà il sipario sulla 33ª edizione del Carnevale dianese, una manifestazione delle più attese nella cittadina turistica.

Come sempre l'appuntamento porta la firma della Famija Dianese, un'associazione che cura le tradizioni e che lavora con grande impegno e senza alcun utile economico. Nel capannone di via Diano San Pietro i carri sono ai ritocchi finali. E, come sempre, a pochi giorni dall'uscita ufficiale, ecco le prime indiscrezioni sui temi dei carri.

Il gruppo dei «Periferici» capitanato da Piero Garibaldi e Mario Bazzano, presenterà «Dj Prodi». I «Perdigiani» di Aldo Gramondio hanno realizzato «La magia carnevale». I «Sa-



Domenica il carnevale a Diano Marina

Cristina Corso, «La pantera rossa». I «Marmessini» il cui capo gruppo è Gabriella Lavagna hanno scelto come tema: «La febbre del sabato sera». «L'allegria brigata» di Monica Aicardi propone «Ghaspers». I «Strassabraghetta» coordinati dal gruppo goliardico dianese annuncia una rivisitazione della «Battaglia delle Melorie». Infine «Quelli terassi», capitanati da Antonio Novaro Mascarello, farà sfilare un mastodontico carro di «Hercules».

Per la seconda volta, quest'anno, gli spettatori delle tribune eleggeranno il carro più bello. Per questo motivo sarà distribuito con il biglietto anche un tagliando che dovrà essere utilizzato per le operazioni di voto.

Ma su tutto il percorso cittadino i numerosi spettatori potranno seguire la bellissima manifestazione gratuitamente. (a. b.)



CAVOUR. Tel. 51.978. Prenotazioni aperte per lo spettacolo «Il re e il cacciatore» in programma il 4-5 marzo.

CENTRALE. Tel. 63.871. Il collezionista. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 7000.

DANTE. Tel. 293.520. L'uomo del giorno dopo. Spett. unico ore 21. L. 7000.

IMPERIA. Tel. 292.745. Simpatie e antipatie. Or. 20,40; 22,30. L. 10.000; 7000.

ROMA IN TACCA. CAPITOL. Tel. (0184). Titanic. Spett. unico ore 21,15.

ROMA IN TACCA. CAPITOL. Tel. 261.555. Titanic.

ROMA IN TACCA. CAPITOL. Tel. 254.898. Oggi riposo.

DOLCEACQUA. CRISTALLO. Tel. 206.049. Hong Kong Express.

DIANO MARINA. Tel. 495.930. The Alien. Or. 20,20; 22,30. L. 9000; 6000.

ARTIS. Tel. 508.050. CHIUSO PER FESTIVAL.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. Festival.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. CHIUSO PER FESTIVAL.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. Festival.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. CHIUSO PER FESTIVAL.

CENTRALE. Tel. 507.070. Titanic. Or. 18,15; 21,45. L. 12.000; 6000.

TABARIN. Tel. 507.070. Simpatie e antipatie. Or. 15,30; 18,30. L. 12.000; 6000.

ARISTON RITZ. Tel. 507.070. Alien 4 - La clonazione. Or. 15,30; 22,30. L. 12.000; 6000.

OFFED. Telefono 562.333. La clonazione. Or. 15,30; 22,30. L. 12.000; 6000.

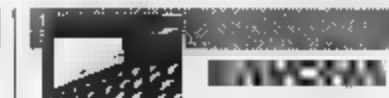
ARISTON RITZ. Tel. 507.070. Alien 4 - La clonazione. Or. 15,30; 22,30. L. 12.000; 6000.

ARISTON RITZ. Tel. 507.070. Alien 4 - La clonazione. Or. 15,30; 22,30. L. 12.000; 6000.

ARISTON RITZ. Tel. 507.070. Alien 4 - La clonazione. Or. 15,30; 22,30. L. 12.000; 6000.

ARISTON RITZ. Tel. 507.070. Alien 4 - La clonazione. Or. 15,30; 22,30. L. 12.000; 6000.

ARISTON RITZ. Tel. 507.070. Alien 4 - La clonazione. Or. 15,30; 22,30. L. 12.000; 6000.



COLOMBO. Tel. 640.263. 4. Or. 20,30; 22,30. Fest. e prof. anche 18,30; 19,30. L. 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. Boogie Night. Or. 20,20; 22,30. Fest. e prof. anche 18,30; 19,30; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

ARISTON RITZ. Tel. 51.419. Il testimone dello sposo. Or. 20,30; 22,30. Fest. e prof. anche 18,30; 19,30. L. 10.000; 6000; 5000.

ARISTON RITZ. Tel. 50.997. L'uomo del giorno dopo. Or. 20,20; 22,30. Fest. e prof. anche 15,30; 17,30. L. 10.000; 6000; 5000.

ARISTON RITZ. Tel. 502.200 - 502.765. L'avvocato del diavolo. Or. 20,20; 22,45. L. 10.000; 6000.

VERDI 1. Tel. 67.249. Titanic. Or. 18,21,30. L. 12.000; 6000.

VERDI 2. Tel. 67.249. Titanic. Or. 18,21,30. L. 12.000; 6000.

VERDI 3. Tel. 67.249. Titanic. Or. 18,21,30. L. 12.000; 6000.

VERDI 4. Tel. 67.249. Titanic. Or. 18,21,30. L. 12.000; 6000.



SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

NISSAN VANETTE CARGO

Esplode l'entusiasmo per il prezzo irripetibile del Nuovo Vanette Cargo.
Il boom economico

CLIMATIZZATORE
 per un comfort elevato.

Esclusiva
3 ANNI
 Nissan di **anni**
 o **100.000 Km.**

MOTORI
WOODRIDGE 1.8
 potente ed elastico.



Barre laterali di protezione, posizione di guida elevata, airbag lato guida per una **SICUREZZA** totale.

5 PORTE di accesso per caricare con grande facilità.

4,3 m di lunghezza, **10,8 m** di diametro di sterzata e servosterzo per la massima **MANEUVRABILITÀ**.

È un'offerta unica
 solo fino al 31 marzo 1998

DA L.19.450.000

E IN PIÙ PUOI AVERLO ANTICIPANDO SOLO IVA E MESSA SU STRADA. IL RESTO È FINANZIATO DA NISSAN FINANZIARIA.*

NISSCOM s.r.l.

SANREMO - V. Armea, 94 - Tel. 0184/51.50.50
IMPERIA - V. Nazionale, 70 - Tel. 0183/27.30.00
VENTIMIGLIA - L.go Torino, 3/A - Tel. 0184/23.09.04

NISSAN

SUPERMERCATI
MEGA
Fresco

Caffè **SPLENDID**
 classico o moka 250 g

Splend

MOKARO Splendid

CLASSICO

4.250
 17.000 al Kg
2.950
 11.800 al Kg



6.200

TAGLIO
PREZZO

Da Giovedì 26 Febbraio a Sabato 14 Marzo

Prosciutto Cotto **REUCCIO**

13.500
 al Kg

Con i PuntiStella
 dei prodotti **MARCA SI**
REGALO

le Pentole antiodore

Brunella

Fino al 1 Aprile 1998

MARCA SI



TORINO - ALPIGNANO - AOSTA - BIELLA - CUNEO - GRUGLIASCO - IVREA - IMPERIA - SALUZZO - VERCELLI

Specchio

DELLA STAMPA

Lambert
e Abatantuono.
Una coppia
con effetti
travolgenti.



NIRVANA

Da sabato 28 febbraio in edicola.

Natale 2005: neve fitta ■ costante, tecnologia nemica, figure polverizzate, incubi elettronici, colori impazziti, personaggi reali e virtuali. Christopher Lambert crea videogiochi, Diego Abatantuono è la sua ultima invenzione, in crisi di identità. Effetti speciali degni di Hollywood e attori eccezionali: Sergio Rubini, Stefania Rocca, Claudio Bisio. Per divertirsi e riflettere.

...Resiste per fortuna il Gabriele Salvatores che ha sempre saputo raccontare come nessuno... l'aspirazione a grandezza, bellezza e avventura.

(Lietta Tornabuoni-La Stampa)

Specchio + LA STAMPA
+ la videocassetta
a sole 14.900 lire*.

*Acquisto facoltativo



LA STAMPA

Specchio. Prima riflette poi parla.

Situazione fluida nelle poule per il salto di categoria e la retrocessione

Basket: è già tempo di playoff

Le ragazze della Savonese contro il Ludus

I campionati regionali di basket (C2 e D maschile, C femminile) entrano ormai nelle fasi decisive.

In particolare, primo turno playoff per le ragazze e per la D maschile, seconda giornata per la C2.

maschile. Seconda di andata per le due poule, la promozione e la retrocessione. Situazione ancora molto fluida, occorrerà attendere almeno un paio di giornate per capire l'evoluzione della situazione. Nella poule promozione (gare di andata e ritorno) base di partenza i peggiori acquisiti nella prima fase: poi playoff 1a-8a, 2a-7a, 3a-6a e 4a-5a due incontri domani sera e due domenica pomeriggio.

Domani sera C2 (2) Cologno (2) alle 21,15 a La Spezia e Rossiglione (4) Lerici (12) alle 21,15 a Rossiglione; domenica alle 17,30 lo scontro più atteso fra Loano (10) e Spezia (10) ed alle 18 Albenga (12) Athletic (4).

Poule retrocessione (l'ultima in D, altre due retrocesse) successivi playoff 6a-9a e 7a-8a con soltanto i Maremola e Pietra Ligure staccati e che sembra ormai destinato alla categoria. Il programma del fine settimana prevede per domani quattro incontri: alle 18 Maremola (9) Sarzana (10); alle 18,30 Interbasket (6) Ospedaletti (14); alle 21 Canaletto (4) Finala (10) e Pontremolese (10) Riviera Savona (15). Domenica alle 17,30 chiusura della seconda giornata con Assobasket (8) Granarolo (12).

D maschile. Alione Rapallo nella poule promozione quattro punti partenza da amministrare un nutrito gruppo di agguerrite avversarie (la prima classificata promossa subito in C2; playoff 2a-5a e 3a-4a per altri due posti). Il programma della giornata inaugurale: domani alle 19 Fegoli (10) Cus Genova (10), alle 21 Folio (4) Campomorone (10); alle 21,15 Tigullio (2) Imperia (10); domenica alle 18 Sanremo (10) Rapallo (14) ed alle 18,30 il Gabiano Andora (10) Sestri Levante (10).

Primo turno anche per la poule retrocessione (definita in tal modo, ma in realtà nessuna «discesa» di categoria: alla vincente verrà semplicemente assegnata la «Coppa Liguria») con questi incontri, tutti domenica: alle 11 Campoligure (6) San Fruttuoso (4); alle 17,30 Cairo (8) King (6) e Ceriala (4) Virtus Spezia (2). Riposa il Rossiglione (6).

C femminile. Prime sfide per i playoff. Cestistica Savonese-Ludus Team che a calendario è inserita ancora data ed orario da definire: probabile che in giornata le

LE SQUALIFICHE

Sanremese, doppio stop

Numerosi i giocatori fermati dal giudice sportivo nel campionato Nazionale Dilettanti: due turni a Venti (Entella) ed Amarotti (Casale); uno a Biffini a Graziani (Sanremese), Malferrone (Savona), Celesia (Imperia), Tolomei a Saventi (Ponsacco), Ferretti (Castellonovo), Rotolo a Milani (Casale), Mercardi, Baratta a Rombi (Camaiore), Zucco (Ivrea), Cusini (Pietrasanta), Celano (Val d'Aosta), Scarabelli (Pavullese). In Eccellenza: due a Binello (Cairese); una a Ginibaldi, Conte e Beretta (Sestri Levante), Tirella (Sanmargherita), Silva (Grassano), Biggi a Gaspari (Baiardo), Gamburri, Michelini e Pensiero (Cairese), Lovo, Infantino e Torelli (Finale), Ogliari (Peglioso), Frontaro (Argentea), Pelligrà (Busalla), Piccinini (Loanes), Promozioni: Paci (Sesta Godano) fino al 31 maggio 1998; sei Natrella (Bragnole), Simonetti (Sesta); due Boccia (Cotrone), due Pappi (Mediterannee); una Schanzembach (Sesta), Monticini (Capraia), Nuccia (Lavagnese), Gianelli ed Agnelli (Villaggio), Brogi (Albaro), Bettato (Pieve Ligure), Enrico (Bogliasco), Guerisco (Cisano), Bragnoli, Della Casa (Porto Vado), Rivetti e Vaccaro (Samp), Guadagnoli (Serra Riccio), Cortese (Cotrone), Davito (Molassada), Zerbini (Pietra Ligure), Evangelisti e Rizza (Mediterranea).

società si accordino per disputare regolarmente il loro incontro.

Le altre tre partite del primo turno (sabato) Rossiglione-Loano domani alle 19, Cai-

ro-Auxilium domenica alle 15,30 ed Alassio-Cogoloto domenica alle 17,30. Fra otto giorni si disputeranno i quattro incontri di ritorno che promuoveranno un poker di squadre

alla fase di semifinale.

Fase che avrà inizio dal 15 marzo (andata e ritorno, eventuale «bella» sul campo della meglio classificata nella regular season); le due vincenti disputeranno la finale regionale per assegnare un posto nella serie B 1998/99.

La divisione. Ormai nel vivo anche il campionato di 1ª divisione maschile, con presenti ventotto società regionali e suddiviso in quattro gironi. La situazione. Girone A (1ª giornata): Sanremo e Bordighera p. 2; Vallebona, Ventimiglia ed Imperia 0.

Girone B (3ª giornata): Riviera Savona e Varazze p. 6; Don Bosco 4; Sestri Ponente, Cogolito e Vallestura 2; Busalla e Rivarolo 0.

Girone C (3ª giornata): Pontecarrega p. 6; Nuova Oregina, Scat Genova e Granarolo 4; San Fruttuoso, Ardita Nervi ed Athletic 2; King 0.

Girone D (3ª giornata): Chiavari, Villaggio Sport e Df Spezia p. 4; Rapallo e Pontremolese 2; Aulla e Recco 0.

Giancarlo Sartozeoni

Volley: i campionati regionali maschili e femminili

Rapallo per la salvezza

A Lavagna c'è il Sanremo

I campionati regionali di volley affrontano la terza giornata di ritorno: un programma che potrebbe già dare nel weekend alcune risposte certe.

C maschile. Il Psm Rapallo (p. 12) alla ricerca dei punti salvezza: se la truppa di Eros Gai batte domani alla Casa della Gioventù (21) il Carcare (8) è praticamente fatta.

L'aver difeso il posto nella categoria con una formazione dall'età media assai bassa è un'impresa degna di nota. La Pro Recco (14) è attesa dal Pgs Volley Arma di Taggia (12); per i ragazzi di Rodolfo Rocchini si tratta di trovare un posto stabile tra le prime sette della classifica.

C femminile. Domani è il giorno delle grandi decisioni: il Termocentro Recco (28) ospita in via Vastato alle 18 il Volley Ceparana (26), l'unica avversaria che sia riuscita a tenere il suo passo.

Almeno sino alla settimana scorsa quando il sestetto spezzino ha avuto un'inattesa battuta d'arresto casalingo con il Casinò Sanremo.

«Non si può negare - dice Gian Lin, trainer del Recco - che la sconfitta del Ceparana ci abbia fatto comodo. Soprattutto dal punto di vista psicologico arrivare allo scontro diretto con due punti di vantaggio è importante. Tuttavia sarebbe sbagliato pensare che nostra vittoria chiuda il discorso promozione: ci saranno altre dieci partite da disputare e altre avversarie in grado di metterci in difficoltà».

Il Chiavari 90 (8) deve assolutamente vincere lo spareggio-salvezza sul terreno dell'Audax Quinto (4). La Maber Lavagna (10) riceve la visita in via Dante alle 21 di una delle squadre più in forma, il Casinò Sanremo (16 punti).

D maschile. Derby nella palestra di via Dante alle 21: la Maber Lavagna (18) contro il Latte Oro S. Margherita (16). Solo chi vince conserva qualche chance di arrivare «almeno» al secondo posto.

Il primo appare prenotato dall'Albenga (24) che affronta in casa Pallavolo Entella (4) in difficoltà.

D femminile. Alla Casa della Gioventù alle 17,30 derby tra il Psm Rapallo (6) e il 3 Stelle Moneglia (18): ospiti in corsa per la promozione, padrone di casa che vedono la Prima Divisione. Il Villaggio S. Salvatore (10) chiuso dal pronostico nella palestra del Lorenzini Piana Botolla (20).

Provinciali. Risultati: Prima Divisione femminile: Syn Food 2 Chiavari-Val Fontanabuona 1-3; Val Fontanabuona-Pitima Camogli 3-0; Latte Oro S. Margherita-Syn Food 2-3-0; Admo Lavagna-Val Fontanabuona 0-3. Classifica 3ª giornata: Val Fontanabuona p. 6; Latte Oro 4; Camogli 3; Camogli 2; Syn Food 2; Admo Lavagna e Villaggio 0.

Prima Divisione maschile: Borzonasca-Pitima Camogli 1-3; Camogli-Libertas Sestri Levante-Psm Rapallo 3-1; S. Siro-Villaggio S. Salvatore 3-1; Pitima Camogli-Cames Libertas 1-3; Borzonasca-S. Siro 1-3. Classifica 3ª giornata: S. Siro p. 6; Cames Libertas 4; Psm Rapallo e Camogli 2; Villaggio S. Salvatore e Borzonasca 0.

[d. s.]

La società annuncia la partecipazione di un nuovo sponsor che si affianca all'Isnardi

Per la Rari arriva anche l'Agnesi

Domani la partita con il Sori per il campionato di A2

IMPERIA. Due sponsor, per pensare grande. Per la stagione in corso la Rari Nantes Imperia, glorioso sodalizio natatorio del ponente, oltre che alla Isnardi, da anni sponsor del team biancazzurro, si è legata anche all'Agnesi, altra prestigiosa azienda imperiese, che conferma così il suo grande interesse per lo sport.

Il presidente della Rari, Fulvio Vassallo, sottolinea l'importanza di questo connubio: «Isnardi e Agnesi sono due delle principali realtà economiche della nostra città e per noi è importantissimo poter contare sul loro apporto in un momento fondamentale per la Rari: impegnata su moltissimi fronti».

La società imperiese è attivissima nei settori nuoto e pallanuoto, sia a livello agonistico che organizzativo. Il settembo allentato da Paolo Iarossi milita in A2 e si affronta nel terzo turno di andata il Sori. La partita comincerà alle 18,30 e il direttore sportivo biancazzurro Silvio Todiere «tra in una bella impresa, che confermi i pro-



Una fase della presentazione del nuovo sponsor e dei programmi della Rari Nantes

gressi evidenziati a Lavagna: «Abbiamo dato grande spazio ai giovani. In squadra sono solo quattro atleti provenienti da fuori Imperia, gli altri tutti giocatori locali, cresciuti per lo più nel vivaio. Se questi giovani sapranno darci le risposte

giuste, speriamo di poter dare inizio a un ciclo positivo per la nostra squadra».

Nel settore nuoto il grande lavoro svolto in questi anni da Franco Brioglio e dagli altri istruttori comunque ottenere risultati favorevoli, che potreb-

bero concretizzarsi in risultati particolarmente eclatanti nei Campionati italiani in programma a Imperia dal 6 all'11 marzo, manifestazione che convoglierà nel capoluogo oltre 1800 nuotatori. Sottolinea Brioglio: «Ci sono tre, quattro atleti in grado di lottare per il podio, fianco a fianco con i migliori talenti nazionali. Sarebbe un traguardo fondamentale per la società e un premio per l'impegno profuso dai ragazzi».

Nei prossimi mesi la Rari dovrà affrontare altre fatiche organizzative, a partire dalla Swimming World Cup 1998, che approderà a Imperia, con la sua penultima tappa, il 25 e 26 marzo. L'obiettivo degli organizzatori, tra i quali, in prima linea, il Comune e la Provincia di Imperia, è ottenere un notevole successo pubblico e critico, per candidarsi a ospitare la tappa finale dell'edizione 1999. Nel calendario spiccano gli italiani di Sincronizzato, in programma il 6 e 7 luglio.

Luca Amoretti

La situazione nei campionati di B e C

Vince l'Asst Sanremo

E il Bordighera va ko

Anche il Monza, nel campionato di B1 tennis tavolo, si è rivelato un ostacolo insormontabile per il GSTT Bordighera (Borella, Cartisano, Pintoi), ormai retrocesso anche per la matematica, alla sua undicesima sconfitta su undici partite. I brianzoli hanno vinto 5-1 sul campo bordigheto. «Erano fuori dalla nostra portata», ha commentato Borella, autore dell'unico punto bordigheto. In classifica il GSTT Bordighera è ultimo con 11 punti, a dieci lunghezze dalla coppia di testa formata da Cus Torino Lavazza e TT Bergamo.

In serie C1 prosegue la marcia in testa alla classifica della ASTT Sanremo (Cittadini, Marani, Vitanza) che ha vinto di misura 5-4 in casa del TT Prati Fornola A La Spezia. I matuziani guidano la classifica con 21 punti alla pari con il 3T Libertas Genova. Nello stesso campionato il GSTT Bordighera (Francia, Gatto, Scaffidi) è preso una bella rivincita nel derby contro il Soma Pistorino Imperio (Caratto, Facchi, Pia-

na) vincendo in trasferta per 5-0. Una sconfitta con cui gli imperiesi, ormai a tre lunghezze dalla vetta, hanno dato, praticamente, addio alle residue velleità di promozione. Sconfitta scontata (0-5) per l'Overside Ventimiglia (Ballestin, Collu, Giusta) sul campo della capolista 3T Libertas Genova. I frontalieri restano al penultimo posto in classifica. Per fortuna il TT Prati Fornola B, fanalino di coda e diretto concorrente per la salvezza, ha perso il derby contro il Don Bosco La Spezia.

La regular-season della C2 si è chiusa con la facile vittoria della capolista GSTT Bordighera B (Santilli, Ballesta, Chiappori) contro un rimaneggiato Savona A. Ora i bordigheti accedono agli spareggi-promozione di Genova il 7 e 8 marzo. «Tormentosi in C1», dice Santilli, capitano bordigheto. L'AAS Sanremo (Barreca, Cosentino, Diot), battuto il Cormar Genova, sparerà con le seconde classificate, mentre il GSTT Bordighera A si giocherà la salvezza nei play-out. [b. m.]

TENNIS

Sugli scudi gli under 12 e 14 dell'Amatori Arnesi

Altro successo per Fognini
suo il torneo di Imperia

SANREMO. Un altro successo per Fabio Fognini, portacolori under 12 dell'Amatori Tennis Arnesi. Ha vinto anche il torneo di Imperia, organizzato dal Circolo Tennis Imperia, confermandosi ai vertici regionali della categoria: nella finalissima il nostro imperiese, che tabellone un numeroosissimo ma ricco di qualità, ha superato nettamente, 6-1, 8-2, Natan Artom, portacolori del Tennis Club Hamburg Alessio.

E' l'ennesimo exploit per il giovanissimo tennista di Arma di Taggia, protagonista di una serie di successi negli ultimi mesi. Fognini, domenica, sarà tra i protagonisti di un altro appuntamento agonistico: giocherà la squadra della provincia di Imperia, formata in gran parte da giocatori dell'Amatori Tennis Arnesi e del Circolo Tennis Sanremo, impegnata a Genova, sui campi della struttura coperta Coni di Valletta Cambiaso, nella finale regionale del «Trofeo delle Provincie», manifestazione che, curata sul piano organizzativo dal genovese Marco Lubrano, del Coni, quest'anno si è aperta anche agli under 13, oltre che agli under 12, permettendo così la partecipazione di ragazzi e ragazze

nati tra il 1985 e il 1987.

Una formula ampliata che ha permesso al torneo di assumere valore ancor significativo sul piano tecnico. La squadra della provincia di Imperia, guidata da Piero Rodi, vsm, sarà composta, oltre che da Fognini, anche da Letizia Modesti, Marcella Oliveira, Alice Reggi e Verónica Piuze, tutti dell'Amatori Arnesi e del Tennis Club Hamburg Alessio.

Completano la formazione imperiese Francesca Rao del Tennis Club Diano e Fabio Di Tenna del Tennis Club Taggia. La squadra della provincia di Imperia, dopo aver battuto le rappresentative di Savona e La Spezia, domenica tenterà di battere il torneo contro la rappresentativa della provincia di Genova, gran favorita della vigilia. La gara sarà articolata in quattro incontri di singolare e due di doppio.

Intanto la stagione dei tornei giovanili prosegue a pieno ritmo. Sui campi del Circolo Tennis Sanremo si scatta un torneo nazionale, femminile, per under 12 e under 14. Le finali sono in programma, domani.

NUOTO

Vinti complessivamente 18 titoli a livello giovanile

Rari e Riviera sono ok
al campionato regionali

SANREMO. Un bilancio più che positivo quello dei giovanissimi nuotatori della provincia di Imperia alle finali regionali di categoria svoltesi a Lavagna. Una kermesse ricca di soddisfazioni per gli atleti dell'estremo ponente che ha fatto registrare anche risultati rilevanti sul piano tecnico (la genovese Luisa Segantini ha migliorato due record regionali nei 100 e 200 rana). La Rivieranuoto Sanremo, pur lasciando a riposo due atleti di spicco - Andrea Lattieri e Valerio Vailletti (che l'allenatrice Mirjana Segri ha preferito «risparmiare» in vista dei campionati tricolori), ha centrato, comunque, sei vittorie; la Rari Nantes Imperia ne ha conquistate addirittura dodici. Complessivamente sono ben diciotto i titoli regionali di categoria approdati in provincia di Imperia. Un buon bottino sulle medaglie d'oro erano disponibili nelle gare di Lavagna.

La Rivieranuoto Sanremo è salita sul podio con una doppietta di Francesca Cicala che si è imposta, fra gli 82, sia nei 50 che nei 100 s.l.; gare a lei molto congeniali in cui ha ottenuto anche i tempi validi per i nazionali (conquistando, poi, un secondo posto nei 200 s.l.). Gli al-

tri successi arrivati Romina D'Alessandro fra gli 82 nei 200 misti (seconda anche nei 100 s.l. e nei 100 delfino), con Federica Zedda fra gli 84 nei 200 rana e con un'altra doppietta di Danilo Sappia, fra gli 84, nei 200 s.l. e nei 100 s.l. (che ha colto anche due secondi posti nei 400 s.l. e nei 1500 s.l.).

Nelle finali della Rari Nantes Imperia, guidata da Franco Brioglio, vero exploit di Federica Atzori che ha vinto a sei le gare in cui era impegnata: 200, 400 e 800 s.l., 200 e 400 misti e 200 farfalla. Quattro medaglie d'oro anche per Marta Buonamini che ha conquistato il titolo regionale nei 50, 100, 200 e 400 s.l.; altri due titoli liguri, nei 100 e 200 rana, per Manuela Ricciotti. Molti piazzamenti di rilievo - la stessa Atzori, Buonamini e Ricciotti che, con Denis Moraldo e Piergianni Borgarello, hanno arricchito il bottino del sodalizio imperiese, complessivamente, anche con sei medaglie d'argento.

Le finali regionali di Lavagna hanno preceduto un appuntamento di grande prestigio, come i campionati italiani di categoria, che si svolgeranno proprio ad Imperia dal 6 all'11 marzo. [b. m.]

Prestigioso riconoscimento per un'azienda imperiese

BALLO & BASCHERI
entra in Europa

IMPERIA. Fin dal lontano 1961, di inizio dell'attività, la ditta Ballo & Bascheri ha investito con professionalità, abnegazione e lungimiranza energie per migliorare la propria competitività e la propria immagine sul mercato degli impianti termici, elettrici e di climatizzazione in genere.

Da quel lontano 1961, la B&B ha raggiunto importantissimi traguardi quali l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori, riconoscimento ottenuto nel 1967.

Al passo con i tempi, B&B si è fatta trovare pronta alla nuova sfida, quella euro-

pea, per la quale è diventato requisito indispensabile essere competitivi in nuove realtà e nuovi mercati.

A tal fine, nei giorni scorsi, la Ballo & Bascheri, secondo quanto stabilito dalle norme vigenti, ha ottenuto la Certificazione UNI EN ISO 9002-94, prestigioso traguardo conseguito attraverso la Sincert, ente di controllo per la tutela della conformità delle procedure di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti termoclimatici di condizionamento.

La B&B è stata una tra le prime realtà aziendali locali ad



La ditta Ballo & Bascheri può fregiarsi della Certificazione Europea.

ottenere la Certificazione Europea, ad ulteriore conferma dell'impegno e della professionalità profusi nei confronti della propria clientela.

BALLO & BASCHERI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO, IGIENICO-SANITARI, ELETTRICI - **IMPERIA** - Tel. 0183/61143 - 652235



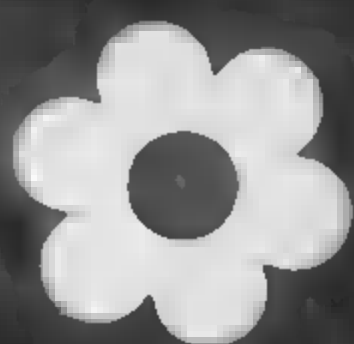
EMPORIO  ARMANI

DAL 27 FEBBRAIO AL 17 MARZO '98

536799

100

SBANCO



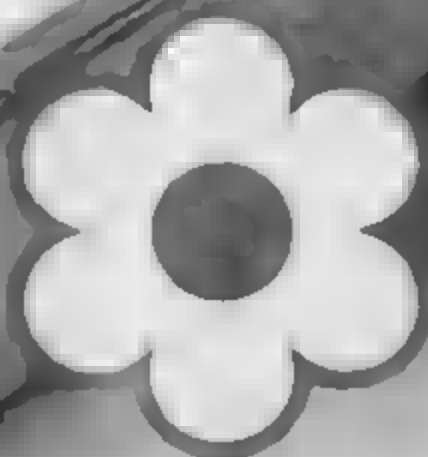
OGNI VENERDI'
E SABATO
LA CERTEZZA DELLA
CONVENIENZA
27 e 28 FEBBRAIO
6 e 7 - 13 e 14 MARZO
PERSCORTI DA PRENDERE IL VOLO

SCONTI

PER OLTRE

L. 60.000

SULLA TUA SPESA!



CONIAD

Venerdì 27 Febbraio 1998 - 41

E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Gervasio ha superato ieri sera l'ultimo ostacolo prima delle elezioni amministrative

Bilancio approvato con il voto di An

Anche l'assenza della Lega Nord agevola la giunta

Nota nel mirino

Multe arretrate e parcometri

SAVONA. Conti in pareggio a spese degli automobilisti. La giunta non ha aumentato le tasse ma conta di recuperare le risorse necessarie con le multe e l'aumento dei parcheggi a pagamento. Il dato emerge dalla relazione dell'assessore alle Finanze Cesare Donini che ha quest'anno ha presentato un bilancio un po' "tirato" per sua ammissione.

«I dati di fondo sono i ridimensionamenti dei trasferimenti dello Stato - ha spiegato Donini - a non ha riscosso un aumento della pressione fiscale. I tributi comunali sono rimasti invariati. Il pareggio è stato raggiunto grazie ad economie di gestione ed ad una corretta gestione del bilancio. Il recupero dell'evasione fiscale e un incremento delle entrate dei parcheggi completano il quadro. Il blocco dell'Ici, della Tassa sulla spazzatura e delle tariffe dei servizi a domanda individuale (scuola, mensa, anelli, teatro) - un dato di fatto. Per quanto riguarda l'evasione, il Comune ha informatizzato l'Ufficio tributi che da alcuni mesi marcia a pieno ritmo nella caccia agli evasori e soprattutto nel recupero dei crediti. L'operazione delle multe 30 mila multe arretrate recapitate con la cartella delle tasse - la dimostrazione della nuova politica comunale.

Gli automobilisti forniranno comunque altre risorse alle casse comunali. L'assessore alle Finanze ha previsto un aumento delle entrate pari a 730 milioni, il doppio rispetto al 1997. Un risultato che verrà ottenuto con la creazione di altri 1000 posti auto a pagamento in centro città ma anche con l'istituzione dei parcheggi in abbonamento per i residenti.

Resta aperto il problema delle aziende municipalizzate. Solo per ripianare il deficit dell'Acti il Comune dovrà spendere circa 5 miliardi in due anni.

Un dato è certo. Il prossimo sindaco, vince Gervasio o Ruggeri, dovrà aumentare le tasse.

SAVONA. Il bilancio del Comune passa grazie al voto di An e all'assenza della Lega Nord. Dopo due giorni di tensioni e polemiche Gervasio ha superato anche l'ultimo ostacolo prima delle elezioni amministrative; era dai tempi della prima giunta Scardoni che un sindaco non riusciva a concludere il mandato. Lo stesso Scardoni e poi Marengo, Magliotto e Tortarolo erano stati costretti a cedere il testimone prima del traguardo.

Anche l'ultima battaglia è stata condotta comunque sul filo del rasoio, con la maggioranza risicata al massimo che ha retto solo grazie alle defezioni degli oppositori. Paolo Delle Piane di An ha votato addirittura per il sindaco: «An ha partecipato a questa amministrazione. Il partito che rappresento non ha quindi responsabilità rispetto a quanto il sindaco è riuscito a concludere. La nostra posizione è critica rispetto a quanto

la giunta avrebbe potuto fare e quindi potremmo astenerci ma non avrebbe senso mandare a casa un sindaco poche settimane dalle elezioni, soprattutto per quanto è riuscito a fare negli ultimi mesi grazie al voto di An. Quindi voterò a favore. Un voto che potrebbe preludere ad un'altra fra Forza Italia e An alle prossime elezioni.

Il leghista Roberto Angella ha partecipato al Consiglio facilitando il compito del sindaco. Mario Rosa Nunez del Gruppo indipendente non si è spinto oltre l'astensione: «Non mi sento di votare contro un sindaco che non ha aumentato le tasse. Tuttavia non ha risolto il problema dei depuratori». La giunta per ottenere almeno l'astensione della battaglia rappresentata da Logino negli ultimi mesi ha lavorato freneticamente. Alla vigilia di Natale è stata abolita la rotatoria di via Stalingrado e proprio



Il sindaco Gervasio
l'approvazione del bilancio concluderà il mandato: un'impresa che non era riuscita ai suoi tre predecessori

ieri mattina è stato pubblicato il bando di gara per il rifacimento del sottopassaggio che collega via Sove a via Nizza. Anche questo serve a condurre in porto un mandato amministrativo.

Per Gervasio si è «immolato» il consigliere di Forza Italia Eugenio Lafranca che sino a ieri pomeriggio era ricoverato in ospedale ma è stato dimesso in tempo per votare il bilancio.

Compatta la maggioranza.

Ineccepibile l'opposizione

Ermanno Branca

Il delitto in Francia

Uxoricide arrestato a Savona

SAVONA. Gli agenti della squadra mobile hanno arrestato ieri pomeriggio un algerino di 50 anni che era ricercato per l'omicidio della moglie. Il fatto era avvenuto nel settembre dell'87 in un paese nel sud della Francia: al culmine di una lite (pare per motivi di gelosia) aveva accoltellato la moglie e l'aveva uccisa. L'uomo era quindi scappato, riuscendo a fare perdere le tracce.

L'algerino si era nascosto nel Savonese. Stando a quanto trapelato dallo stretto sorbo che ancora ieri sera era mantenuto dagli inquirenti, alloggiava in una località del comprensorio, sotto falso nome e lavorava come autista per una ditta di trasporto.

Gli agenti della squadra mobile lo tenevano d'occhio da qualche settimana. Ieri pomeriggio blitz, coordinato dal commissario Alessandra Usai e dall'ispettore Giuseppe Piras, che si è concluso con l'arresto dell'algerino. (c. v.)

Ieri in pretura l'udienza per la raccolta delle prove. Il giudice: «Fatto esecrabile»

Finì nel «cassonetto», chiede i danni Epilettica avvia causa civile contro sette teppisti

SAVONA. Cinque anni fa venne quasi gettata, per scherzo, nel «cassonetto» portarifiuti da otto coetanei. Successo in piazza Sisto IV, nel cuore di Savona, Vittoria, Mirella F. una ragazza allora di minore età affetta da epilessia. Che ora si è rivolta al pretore civile per chiedere un risarcimento dei danni subiti. Ieri mattina si è tenuta dinanzi al pretore dirigente Nicola Nappi la prima udienza per la raccolta delle prove. Una sorta di secondo processo, che segue a quello penale, che vide il banco degli imputati degli otto teppisti (uno non è mai stato identificato dai vigili urbani, che eseguirono nell'immaturità dei fatti i fermi, e che condussero i indagini). Ai più venne concesso lo sperone giudiziale, data la loro giovane età. Essendo stato celebrato il processo dinanzi al tribunale dei minori, venne fissata alcuna provvisoria a beneficio della parte lesa. Le famiglie di alcuni dei ragazzi, secondo quanto si è potuto appurare, ave-

Albanese picchia poliziotto

Un normale controllo. Gli agenti della volante di pattuglia vedono due albanesi che piedi stanno spingendo un motorino e li bloccano: il sospetto è che lo abbiano appena rubato. Uno degli stranieri, probabilmente in preda ai fumi dell'alcol, ha gesto di reazione e colpisce con un pugno una poliziotto. E' successo l'altra notte in Ricci. L'albanese, un giovane di 24 anni in regola con i permessi di soggiorno, è stato arrestato con l'accusa di oltraggio, resistenza, lesioni a pubblico ufficiale. L'agente della volante ha poi dovuto essere alle cure dei medici dell'ospedale San Paolo: i medici hanno riscontrato contusioni giudicate guaribili in una decina di giorni. Ieri pomeriggio, i poliziotti hanno invece soccorso in via delle Ferriere, a Legnano, una francese di 40 anni che vagava smarrita per la strada, in preda a un'improvvisa amnesia. La donna è stata ricoverata in ospedale. (c. v.)

vano comunque riconosciuto una somma risarcitoria alla ragazza, la quale però ha voluto ugualmente vantare i propri diritti risarcitori in sede civile. Ieri in pretura, dunque, l'udienza dei primi testi. Presenti

ha preso direttamente parte all'episodio contestato.

Il pretore dirigente, che in aula ha definito l'accaduto «fatto esecrabile», ha convocato il primo teste, l'ispettore dei vigili urbani Mario Bregoli, che effettuò i primi fermi di cinque ragazzi e che coordinò le indagini che portarono all'identificazione degli altri due. Il pretore ha disposto l'acquisizione agli atti del verbale all'epoca redatto da Bregoli. L'udienza è stata quindi aggiornata a nuova data.

Ha detto l'avvocato di Mirella, Elisabetta Ferrero: «Il danno è di difficile quantificazione. La ragazza non riportò invalidità fisiche, ma subì danni morali e psichici, per le conseguenze, che sta tuttora vivendo, ha dovuto affrontare spese mediche, trattamenti psicoterapici». Il risarcimento, comunque, essendo stata richiesta presentata dinanzi al pretore, non potrà superare i 50 milioni.

F. Pozzo

Guasto alla condotta principale del paese

Quiliano, 70 famiglie restano senz'acqua

QUILIANO. Settanta famiglie senz'acqua da ieri pomeriggio a Quiliano a causa di un guasto alla condotta principale dell'acquedotto. L'inconveniente si è verificato poco dopo le 17 all'altezza della Sarponi e interessa tutte le famiglie che abitano fra la zona compresa fra il deposito e il ponte di Valleggia. Quindi anche il mercato ortofrutticolo di Pilalunga ieri è rimasto all'asciutto e anche oggi dovrà fare i conti con l'emergenza idrica. Malgrado l'impegno dei vigili urbani e dei tecnici dell'Acquedotto i disagi sono stati molto forti e non è escluso che possano proseguire anche questa mattina.

Ieri pomeriggio un fiume d'acqua si è riversato sulla strada creando una situazione di pericolo anche per gli automobilisti. Fortunatamente non si sono verificati incidenti. Le cause del guasto non sono state tuttavia ancora accertate. Gli operai dell'Acquedotto, chiamati d'urgenza dai vigili urba-

ni di Quiliano, sono stati impegnati sino a tarda notte nel tentativo di individuare la falla. Fra le ipotesi prese in considerazione si parla di un cedimento strutturale provocato dalle correnti galvaniche e dal peso degli autocarri che transitano frequentemente sulla strada.

I tecnici dell'Acquedotto sperano di risolvere i problemi già questa mattina, ma è stato comunque predisposto un piano di emergenza concordato con il comandante della polizia municipale che prevede l'impiego di autobotti per rifornire d'acqua sia il mercato ortofrutticolo di Pilalunga, sia le settanta famiglie colpite dal disagio.

I vigili hanno inoltre installato un semaforo che regola il transito delle auto dal momento che il cantiere occupa metà della carreggiata che da Quiliano conduce a Valleggia e Zinola. I lavori che hanno preso nel tardo pomeriggio di ieri sono proseguiti per tutta la notte grazie all'uso di cellule fotoelettriche. (c. v.)

Le condizioni dei «Sant'Agostino» secondo il presule consentono il recupero sociale dei reclusi

Monito del vescovo: «Carceri disumane»

Il richiamo di monsignor Lafranchi durante la messa delle Ceneri

SAVONA. «Detenuti in condizioni disumane». Il vescovo critica la situazione del carcere di Sant'Agostino. Monsignor Lafranchi ha lanciato il monito durante l'omelia delle Ceneri in Cattedrale: «Il carcere di Savona si trova in una situazione insostenibile e disumana e città sembra ignorare il problema. Ma questo è proprio un tema su cui la società, fatta anche di cristiani, deve interrogarsi. Non è la prima volta che il monito interviene sul problema particolarmente difficile della Casa circondariale. Il vecchio carcere non è sicuro, non è la soluzione ideale per ospitare i detenuti. Gli spazi a disposizione sono limitati, le celle anguste, alcune scavate nella roccia e con copiose infiltrazioni di umidità. I ripetuti lavori di restauro non sono serviti a migliorare la situazione di degrado strutturale. Durante la Messa delle Ceneri, che segna l'inizio del periodo di Quaresima, il vescovo è tornato pesan-

termente sull'argomento, con un esplicito richiamo: «Siamo tutti uniti alla conversione - ha detto monsignor Lafranchi - da una conversione che non è solo personale ma anche sociale e si traduce in comportamenti secondo giustizia. Un carcere come quello di Savona risponde a un criterio di giustizia ed è auspicabile una sistemazione più dei carcerati. Il centro del dibattito politico ma non ha ancora fatto concreti passi avanti. Per costruire nuove carceri mancano finanziamenti ma anche aree disponibili. Lo scorso autunno la Regione e il ministero di Grazia e Giustizia hanno raggiunto un'intesa che prevede genericamente la costruzione di nuove case circondariali in Liguria. Nel giorno scorsi anche il consigliere regionale Riformazione, Franco Zunino, aveva visitato il carcere di Sant'Agostino per verificare le condizioni di vita dei detenuti attual-

mente ospiti dell'antica struttura di piazza Monticello. Le prime impressioni dopo la breve visita sono negative. Celle sovraffollate, umidità, spazi per lavoro e ricreazione o all'area aperta ridotti al minimo. Fra gli altri problemi irrisolti, la presenza di molti detenuti tossicodipendenti che hanno bisogno di cure mediche e l'invasione di extracomunitari. Spiega Zunino: «Il carcere è inadeguato soprattutto per le strutture. Le celle troppo piccole, ricavate da un fabbricato inadatto ad accogliere un istituto di pena».

Zunino mette anche in evidenza che, tra i detenuti di Sant'Agostino ci sono molti giovani accusati reati lievi, a cui si dovrebbero imporre sanzioni alternative al carcere, ormai inadeguato a svolgere quel ruolo di recupero sociale che la Costituzione attribuisce alla pena detentiva. Drammatico il problema dei detenuti malati di Aids. (c. v.)



Il vescovo Dante Lafranchi

Siringhe e sporcizia nei giardini: una petizione arriva sul tavolo del sindaco

Albisola, la rivolta delle mamme

«Non sappiamo dove far giocare i nostri bimbi»

ALBISOLA. «Non sappiamo dove portare a giocare i nostri figli. Il lungomare offre poco e loro vorrebbero giardini con giostrina dove divertirsi con gli amichetti. A parlare sono le mamme albisolesi alla disperata ricerca di un parco giochi per i loro bambini».

Qualche giostrina qua e là si trova, si tratta di giochi vecchi che, tra i bambini di oggi, i giardinetti davanti al Comune, anche questi con giochi usurati, sono troppo lontani per chi abita in frazione Capo e il parco Dei Conradi non è ritenuto sicuro per via dei numerosi escrementi di cani e soprattutto la presenza di siringhe. Lo stesso vale per le aiuole vicino alle scuole. Insomma, l'unica risorsa per le mamme è la passeggiata a mare dove, però, è impossibile lasciare giocare i bambini nelle giornate fredde e ventose. Per questa ragione un gruppo di donne ha deciso di dare vita a una raccolta di firme da presentare in Comune



G.B. Durante, sindaco di Albisola Superiore

per sollecitare l'acquisto di attrezzature. «E' vergognoso che una cittadina turistica non si preoccupi di privilegiare i bambini e attrezzare spazi a loro dedicati con giochi belli e varie

attrazioni - dicono le mamme -. In fondo sarebbe segnale d'intervento verso una fascia di pubblico importante. Molto del turismo locale è infatti composto da famiglie che affittano le case, hanno bimbi piccoli e si aspettano determinati servizi».

Sindaco Gimabattista Durante tranquillizza le mamme: «I giochi bambini sono già stati ordinati e presto verranno sistemati davanti al Comune o sulla passeggiata a mare. Per il parco dei Conradi avevamo realizzato un progetto di sistemazione con giochi e altre attrazioni, ma sono stati quelli che abitano nella zona a bocciare l'iniziativa, forse, proprio gli schimazzi dei bambini. I vigili multano i proprietari dei cani che sporcano nella aiuola, ma di notte è più difficile il controllo e lo stesso vale per le siringhe. Sarà nostra premura migliorare la vigilanza. Non è escluso, inoltre, che il progetto Cammì venga ripreso e ridimensionato». (a. z.)

Medici, un «giallo» sui rifiuti speciali. La Fimmg: «Non firmate contratti»

Pronto soccorso, curati in 100 mila

Il bilancio dell'Asl 2 sull'attività del 1997

SAVONA. Centomila persone curate al pronto soccorso, 35 mila ricoveri, quasi 15 mila interventi chirurgici. Questo in cifre il 1997 dell'Asl 2. L'azienda sanitaria intanto ieri ha prorogato i termini del concorso per i nuovi primari di Medicina e Psichiatria territoriale. Infine, sui medici savonesi si abbate l'incognita dello smaltimento dei rifiuti speciali.

L'Asl, tramite l'Ufficio di controllo gestionale di cui è responsabile Claudio Balbi, ha reso noti i dati sull'attività di tutto il 1997 per quanto riguarda gli ospedali di Savona, Albenga e Cairo. Quasi 100 mila i curati al pronto soccorso (49 mila al S. Paolo, 6 mila al pronto pediatrico, 11 mila a quello ostetrico-ginecologico, 12 mila a Cairo, 26 mila ad Albenga). Sono stati invece 35.797 le persone ricoverate nel '97, di cui 23.661 al S. Paolo, 8.834 ad Albenga e 3.302 a Cairo. La Traumatologia, con 3.361 accessi è il reparto con più ricoveri davanti a Chirurgia della Mano (2.864) e Medicina Albenga (2.267). Al S. Paolo nel corso dello scorso anno sono stati effettuati 8.728 interventi di cui 2.852 a Chirurgia della Mano e 1.044 in Ginecologia. Sono stati 1.082 gli interventi eseguiti a Cairo, mentre 4.614 all'ospedale di Albenga di cui ben 1.669 eseguiti nel solo reparto di Oculistica.



Nei reparti dell'ospedale S. Paolo sono ricoverati 23 mila pazienti nel '97

Restano aperti i termini per i concorsi alle nomine dei due nuovi primari. Lo ha deciso ieri mattina il manager Cuneo in sede deliberante. Si tratterà di incarichi per 5 anni per i reparti di medicina e primario vacante dopo che Paolo Vigliorini ha raggiunto la pensione e per lo Psichiatria territoriale dopo il trasferimento a Genova del responsabile Panfilo Cian-

cagliani. La nuova normativa sullo smaltimento dei rifiuti speciali mette in crisi i medici. L'Ordine ha già invitato gli iscritti a mettersi in regola. Renato Giusto, responsabile provinciale Fimmg: «Invito i medici di famiglia ad attendere le direttive regionali e a non firmare contratti con alcuna azienda di smaltimento».

A Savona un Centro Alzheimer

Auser e Asl 2 insieme in un progetto per aiutare i pazienti e le famiglie

SAVONA. Muove i primi passi l'Associazione Auser Alzheimer Savona, un'ancora di salvezza per circa 2 mila famiglie che domani, nel corso di una tavola rotonda sul delicato problema dei centri di cura a Savona per la demenza senile, presenterà i propri programmi e quelli dell'Asl 2.

Ma si comincerà con una mostra d'arte a scopo benefico inaugurata ieri nei locali di Villa Gropallo a Vado Ligure e domani alle 9,30 si terrà una tavola rotonda sul tema «Residenzialità diurna per anziani con decadimento delle funzioni intellettive: un progetto dell'Asl Savonese». Un incontro al quale interverrà anche il geriatra Maurizio Barbero, che spiega: «La nostra provincia conta una popolazione di circa 100 mila abitanti di cui il 24,5 per cento (circa 24 mila persone) superano i 65 anni di età. In base alla statistica il 3,6 per cento, e quindi 8 mila anziani, incorre in malattie che sfociano

nella riduzione dell'autosufficienza. Questa condizione rende quasi sempre impraticabili o inadeguate le comuni offerte assistenziali ospedaliere e ambulatoriali. E gli obiettivi dell'Auser Alzheimer Savona c'è anche quello di organizzare un'assistenza domiciliare gratuita diurna con attività di riabilitazione, svolte dai volontari in collaborazione con il dipartimento socio-sanitario dell'Asl 2 Savonese. Tornando alla mostra benefica, che resterà aperta fino al 6 marzo, la rassegna si avvale della collaborazione dei Comuni di Vado e Savona, dell'Asl 2 e del Lions club Sportivo. Sono esposte opere di Gianni Bacino, Rivo Barsotti, Imelda Bassanello, Franca Bocca, Giuseppe Core, Raffaello Corsi, Matilde Falco, Antonio Fiorito, Paolo Gandolfi, Riccardo Grillo, Claudio Maestro, Luca Rebagliati, Davide Secchi, Rita Spirito, Aurora Trapani e Elisa Traverso.

NUMERI VINCENTI

I numeri vincenti della lotteria

Questi i numeri vincenti della lotteria della Rari Nantes Athena Savona. Primo premio (una crociera Festival per due persone di 7 settimane) abbinato al numero 3327; secondo premio (monitor Athena) n. 1414; terzo premio (mountain-bike Olmo) n. 2334; quarto, quinto e sesto premio (TernoVento Caldo Re) numeri 0421, 1212, 2524.

Derubato del portafoglio da tre clochard

Derubato da tre vagabondi «compagni di bevute». E' la disavventura capitata l'ultima notte in via Prugoni a un clochard, Feliciano R., 32 anni, che ha poi denunciato l'accaduto alla polizia. L'uomo ha raccontato agli agenti che i tre, conosciuti poco prima in un bar, lo hanno invitato a seguirli in un vicolo nella zona di via Prugoni e quindi gli hanno sfilato il portafoglio con i soldi.

Marittimi filippini denunciati per danneggiamento

Quattro marittimi filippini sono stati denunciati dai carabinieri per danneggiamento della pensilina fermata del bus sulla via Aurelia a Vado Ligure. L'episodio è avvenuto sotto gli occhi di due prostitute che con il telefonino hanno subito chiamato il 112 e fatto intervenire i militari.

Autisti passeggeri del bus spostano un'auto

Un'auto, posteggiata in malo modo, impedisce al bus dell'Asl di transitare. L'autista scende dalla corriera e facendosi aiutare alcuni passeggeri sposta la macchina in modo da liberare la strada. L'insolito episodio, segnalato ai vigili urbani, è avvenuto ieri mattina in via Mignone.

Ex consigliere comunale muore all'età di 54 anni

E' morto, ieri mattina, stroncato da un infarto Giorgio Ceruti, 54 anni, ex consigliere comunale di Varazze ed ex dipendente del Banco San Paolo di Torino. Lascia la moglie Velleda e due figli: Simone e Daniele. I funerali si svolgeranno domani alle ore 10 nella chiesa di Santa Annunziata, nella frazione del Ferro.

Raccolte 2500 firme a favore del consultorio

Sono già duemiladuecento le firme dei cittadini contrari alla chiusura del consultorio familiare. Del comitato per la raccolta di firme fanno parte anche gli amministratori comunali che questa settimana incontreranno a Genova l'assessore regionale alla sanità Franco Bertolini.

Eliminati 3 mila volatili da Comune e Asl

«Piccioni pericolosi per la salute pubblica»

SAVONA. Comune e Asl hanno eliminato oltre 3 mila piccioni. Secondo il Servizio veterinario i volatili sono affetti da tubercolosi e salmonella e potevano rappresentare un grave pericolo per l'igiene pubblica. Il vicesindaco Dario Amoretti in una conferenza stampa ha evidenziato i risultati dei primi due mesi di attività dei veterinari: «L'Asl ha rispettato pienamente le indicazioni del Comune. L'incarico prevedeva la sterilizzazione dei maschi e l'analisi sanitaria dei piccioni e la conseguente soppressione dei volatili malati. Naturalmente il trattamento è avvenuto con metodi inecruenti. Lo scopo era quello di diminuire il sovraffollamento delle colonie dei colombi».

La relazione evidenzia che sui 12 mila piccioni della colonia savonese, ben 6 mila sono stati catturati. Le zone più battute dai veterinari dell'Asl sono state piazza Saffi (1620 catture), Villafranca (465), piazza Bologna (118), piazza del Popolo (233), piazza Aldo Moro (362), la Foce (693), il Prolungamento (298), il



Il vicesindaco Dario Amoretti spiega la necessità di sfoltire la colonia dei piccioni

porto (1800), piazzale Amburgo (200). Dei 3 mila piccioni catturati, 1 mila 189 sono stati uccisi e altri 1000 sterilizzati. Spiega Amoretti: «Non è il caso di creare allarmismo ma abbiamo dovuto agire per salvaguardare l'igiene e la salute pubblica. La maggior parte dei piccioni erano affetti da gravi malattie pericolose anche per l'uomo. Abbiamo già ricevuto molte lettere di

Varazze, i soccorsi mobilitati grazie all'intraprendenza di un testimone dell'incidente

Chirurgo precipita sulla scogliera

Gli squilla il telefono cellulare, perde l'equilibrio

VARAZZE. Luigi Vallarino, 47 anni, medico chirurgo di Arenzano, studio e abitazione in viale Sauli Pallavicino 40, è rimasto vittima ieri pomeriggio di una grave caduta ai Piani d'Inverna. Faceva jogging tra Cogoleto e Varazze.

Il medico, che come in altre occasioni aveva scelto per il suo allenamento il tracciato dell'ex ferrovia, che collega Cogoleto al Lungomare Europa, ha perso l'equilibrio, è caduto e dopo un volo di cinque metri si è andato a schiantare su una piattaforma di cemento, precipitando sul mare, fratturandosi le gambe. Testimone della caduta un ragazzo che stava prendendo il sole poco distante. «Stava correndo», ha raccontato ai soccorritori. Ha risposto al cellulare e ha perso l'equilibrio. Mi sono precipitato ad aiutarlo e ho capito che era grave. Ho tentato di avvertirlo con il telefonino del ferito, era fuori uso.

Continua il giovane: «Così sono corso lungo la ferrovia alla ricerca di un telefono e sono stato accolto da una signora che

«Sequestra» vicino: assolto

Era stato di sequestro persona per aver «staccato» la corrente nel suo palazzo di via Stalingrado e aver così bloccato l'ascensore con dentro un vicino di casa. Ieri, a 12 anni di distanza dall'episodio, G. M., 55 anni, è stato assolto dal tribunale (rito abbreviato), perché il fatto sussiste. Rischiava una condanna sino a otto anni. Il difensore, l'avvocato Luciano Chiarenza, ha sollevato dubbi sulla fattibilità dell'accaduto (lo sportello del contatore della luce era chiuso, il vetro era stato infranto), ha sottolineato la mancanza di un test oculare e l'inesistenza di prove sull'effettiva durata della privazione di libertà del condomino. Il fatto risale al 1986. Nell'87 lo stesso pubblico ministero aveva chiesto il «non doversi procedere», ha detto Chiarenza, che ha parlato anche di presunte «grugine» tra condomini dovute all'estrazione meridionale dell'imputato.

abita in un ex casello ferroviario. La donna, che ha 70 anni ed era sola in casa, sulle prime ha avuto timore di far entrare il giovane, ma ha fortunatamente capito che le intenzioni del ragazzo erano buone e gli ha permesso di entrare. Il telefono. Il centralino unico ha fatto immediatamente scattare i soccorsi e

nella zona impervia sono arrivati l'equipaggio della Croce Rossa di Varazze con quattro volontari a bordo, l'automedica con il personale sanitario del San Paolo.

La presenza del giovane è stata fondamentale per la salvezza del ferito. La zona è infatti isolata e poco frequentata e il me-

dico avrebbe anche potuto rischiare di restare a lungo in quell'enfatto rischio per la sua stessa vita. Altre persone, di Genova, hanno più tardi testimoniato di aver visto l'uomo sulla piattaforma, ma hanno anche detto di aver pensato che fosse sdraiato a prendere il sole.

Particolarmente impegnativi sono stati i soccorsi. Il punto in cui era il ferito non si vedeva dalla strada - hanno raccontato i militi della Cri - e oltretutto abbiamo faticato a trovare un passaggio per raggiungerlo dal basso. Quando ci siamo riusciti lo abbiamo prima immobilizzato con le steccate, poi trasferito su una barella normale e infine su una a cucciaio. Il ferito è stato trasportato a braccia sino al Lungomare Europa, e da qui l'ambulanza ha cercato di recuperare il tempo perduto con una corsa a tutta velocità sino al pronto soccorso del San Paolo, dove il medico è stato ricoverato in traumatologia per la frattura di tibia, malleolo e caviglia.

Pronto il progetto

Il Comune del vigili alla Carradina

SAVONA. Il Comando dei vigili urbani verrà trasferito nell'ex scuola media Carradina. L'Ufficio tecnico del Comune ha realizzato il progetto per la sistemazione dei locali che dovranno ospitare la polizia municipale. Le scuole sono da tempo inutilizzate, visto che il calo demografico ha ridotto notevolmente la popolazione scolastica savonese. In pochi anni il Comando dei vigili sino a pochi anni fa in via Nazionale Piemontese. In seguito è stato trasferito in via Quarta, nell'ex sede della pretura. Ma anche questa si è rivelata una sistemazione precaria e temporanea. Gli spazi sono insufficienti per i vigili urbani e manca la possibilità di parcheggiare i mezzi. Il trasferimento alle Carradina consentirebbe l'utilizzo dei locali con una spesa modesta. Per la sistemazione dell'ex scuola viene ipotizzato un costo di 200 milioni. Gli interventi essenziali sono: imbiancatura dei locali, costruzione di tramezzi in cartongesso e sistemazione degli impianti.



LETTERE AL GIORNALE

L'Istituto M...ni scuola per il territorio

Ormai a Savona è di moda parlare di turismo e di scelte che lo favoriscano o che lo potenzino. E' giusto che gli enti delegati alle scelte strategiche del rilancio economico della nostra provincia abbiano focalizzato la loro attenzione sulla risorsa primaria del nostro territorio ed è ancora più giusto che tutte le forze presenti contribuiscano a centrare questo fondamentale obiettivo. Va da sé che, in piena linea con il condiviso concetto che ricorre formare laddove ci può essere sbocco occupazionale, anche il sistema formativo scolastico sia pronto ed in grado di rispondere a queste attese. L'Istituto Mazzini di Savona, scuola superiore di Stato, ha ormai storico performativo in questo campo: quest'anno si matureranno i primi tecnici dei Servizi Turistici, forti anche dell'impegnativo corso di terza area, parallelo al curricolo scolastico, effettuato con gli esperti del Centro «Franco Varaldo», avranno conseguito opportune conoscenze linguistiche (francese, inglese, tedesco), giuridiche, di organiz-

zazione, di psicologia di relazione, di marketing, di arte e cultura varia, trascurando comunque l'acquisizione della realtà territoriale tutta oltre che la conoscenza di norme antinfortunistiche e di pronto soccorso. A corollario di queste note anche la segnalazione che gli stessi allievi dell'indirizzo turistico sono della classe quarta impegnati in attività di shostess di terras per assistenza a convegni, congressi, seminari organizzati da enti ed associazioni savonesi. Quanto esposto a confermare, quindi, che anche il sistema scolastico è attivo e partecipa con il territorio per un giusto contributo allo sforzo di tutti per migliorare la qualità della vita dei cittadini e per orientare al meglio i giovani a un settore occupazionale e cui sembra ormai legato il futuro economico della nostra provincia.

Lettera firmata, Savona

Nuovi ...li in porto

La decisione di non lasciare aprire bar e ristoranti nella zona portuale sembra alquanto negativa. In primo luogo in questo

momento gli sforzi dell'Autorità portuale per far attraccare alle banchine locali navi da crociera vengono in parte vanificati. Non era certo edificare vedere i primi turisti sorseggiare una birra seduti su tavolini arrugginiti e traballanti nelle vicinanze del molo d'imbarco. In secondo luogo l'area sta lentamente ma progressivamente abbellendosi, dopo anni di incuria. Luoghi di ristoro sarebbero ottimali, confortati da negozi artigianali locali. Propongo quindi in rapida sintesi di denominare in luogo: porto delle Langhe, visto e considerato che pullman debbono predisporre nelle poche ore di permanenza fanno salire a bordo giovani ed anziani per condurli oltre Liguria: Alba, per esempio, dove possono far conoscenza specialità quali vini, dolci e tartufi. Alla faccia di chi, continuando a brontolare e protestare, non si accorge che il turismo «va e viene» proprio ed anche per questi fatti penosi.

Mauro Teresio Chiaro, Savona

NUMERI UTILI

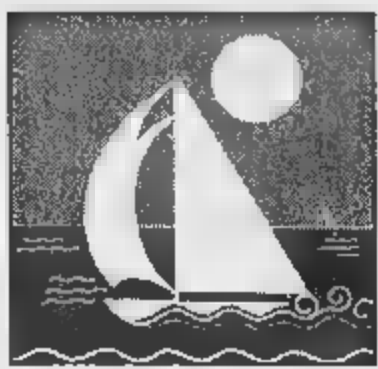
Ferrare, corso Italia 153, telefono 827.302.
Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Ing. corso Dante 344, tel. 640.128.
ALBENGA
D. Ing. Ing. via ... telefono 52.218.
ALBESOLA MARINA
Fontana, via Biglietti 24, tel. 481.616.
ALBESOLA SUPERIORE
D. Maria, corso ... 152, tel. 480.243.
Comunale, Europa 33, telefono 971.013.
CAIRO MONTENOTTE
Manzoni, via Roma 75, tel. 503.855.
Longo, via Padre Gerardo 66, telefono 554.045.
CERIALE
Neri, via Libertà 3, tel. 890.032.
FINALE LIGURE
Assolvi, via Fiume 2, tel. 690.623.
NUI
Nuova, via Doria 34, tel. 875.737.
NOI
Monte Ursino, ... 10, telefono 749.806.
PIETRA LIGURE
Centrale, ... 35, telefono 628.021.
Finale, piazza della Basilica, telefono 628.035, garantisce anche il servizio notturno.
VADO LIGURE
Mazzini, via Aurelia 136, tel. 880.231.
VARAZZE
Gallo, piazza Malacolla 38, tel. 97.280.

STATO CIVILE

SAVONA 26 FEBBRAIO
MORTI. Giorgio Ceruti, 54 anni, Varazze, via Nuova Casanova, Anna Maria Ceruti, 82 anni, Savona, via Montenotte. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di San Pietro in via Unione. Lidia Roasi, 75 anni, Savona, via Lottero.
Nelle Fede e con la parentela in cui è vissuta, ha raggiunto i suoi cari.
Teresa Picardo
di anni 92
I nipoti unitamente ai parenti e agli amici le ricordano con affetto. I funerali avranno luogo sabato 28 c.m. alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria G. Rosendo-Villetta. Il Santo Rosario sarà recitato venerdì 27 c.m. alle 20 e nella stessa chiesa.
Savona, 26 febbraio 1998.
Inghilterra di ha lasciato il nostro
Giorgio Ceruti
Nel conforto della fede cristiana annunciamo il decesso di nostro figlio Giorgio Ceruti, 54 anni, nato il 10/10/1943, a Savona, che ha lasciato la sua famiglia e i suoi cari. La cerimonia funebre avrà luogo sabato 28 alle ore 10 nella chiesa di S. Annunziata di Perno, Varazze.
Savona, 26 febbraio 1998.
L'Istituto Bancario San Paolo di Torino Bpl partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del rag. Giorgio Ceruti dipendente dell'Istituto in quiescenza.
Torino, 27 febbraio 1998.

DA NON PERDERE

SAVONA
Fiabe tra Sicilia e Germania
«Fiabe» Sicilia e Germania il tema dell'incontro in programma domani alle 10 all'Hotel Riviera Suisse organizzato dall'Istituto di cultura italo-tedesca. Interverrà Antonio Campagna, presidente dell'Associazione Italo-tedesca.
Savona, 26 febbraio 1998.
MUSICA
Domani, alle 16,30 al Ridotto del Chiabrera ascolto della registrazione dell'incontro «Musica» poesie avvenute il 14 dicembre '75 alla Sala Teresiana. Arezzone l'interpretazione musicale del maestro Walter Ferrato. A cura di Fiorenza Bugin, Graziella Corsinovi e Enrico Bonino.
Savona, 26 febbraio 1998.
SAVONA
Diapositive su «Natura gotica»
Questa con inizio alle 21 nella ... dei Cai di Savona (Ridotto del Chiabrera) proiezione di diapositive sul tema «Natura Gotica».



Il monitoraggio della Regione ha lo scopo di tenere sotto controllo il quadro ambientale

Mare pulito, promosse le coste liguri

Dalle analisi un buon auspicio per la stagione 1998

SAVONA. «Qual è la condizione della balneabilità nella provincia di Savona?». Alla domanda risponde categoricamente il primo rapporto sulla balneazione curato dalla Regione Liguria in cui si afferma: «Le condizioni del mare ligure sono ottime, confortanti e si registrano ovunque miglioramenti». Il primo rapporto regionale (una iniziativa di cui si sentiva il bisogno, soprattutto per una regione come la nostra che ha oltre 100 chilometri di costa) è, lungo le otto pagine fitte dei nomi delle spiagge controllate, tutto un susseguirsi di «sindacati». Solo le zone portuali (Andora, Alessio, Loano, il cantiere di Pietra Ligure, Finale, Vado Ligure, Savona, Varazze e i cantieri Baglietto) sono indicate come «non idonee permanentemente», a prescindere cioè dalle rilevazioni effettuate.

Meraviglia che le zone d'arenile confinanti con le foci del fiume Centa e dei torrenti siano tutte balneabili. Va ricordato che le rilevazioni si riferiscono al periodo di fine 1997, in cui si



Rassicuranti le analisi dell'acqua

è lontani dalla «congestione» rappresentata dai mesi di alta stagione balneare.

Un dato ottimistico che soffia ulteriormente nella vela del turismo ligure già gonfiato dalle previsioni dei sondaggi della Trademark e Sociometrica che

BAGNI DI VARAZZE

All'asta per 600 milioni

Messi all'asta al prezzo base di 260 milioni, i bagni comunali di Milano, davanti alla Coop, sono stati venduti ieri a 611 milioni. L'enorme lievitazione del prezzo rispetto alla stima fatta dai revisori dei conti troverebbe giustificazione in un mercato «gonfiato» dalla difficoltà di trovare concessioni libere. Alla gara partecipano 12 concorrenti. Tutti avevano proposto cifre di molto superiori alla base d'asta: 551 milioni il secondo classificato; 471 il terzo e così via. Ad aggiudicarsi i bagni, sbandando al Comune 351 milioni in più di quanto richiesto, è stato un singolo concessionario che potrebbe però dare vita a una società di gestione. Ancora sui prezzi lievitati Varazze, si levano proteste per gli elevati canoni pretesi per l'affitto dei negozi. Pare infatti che per chi intende avviare un'attività commerciale sia praticamente impossibile trovare un negozio a prezzo accessibile.

(a. z.)

hanno indicato la Liguria come prima regione turistica nella graduatoria delle zone che aumenteranno il movimento degli ospiti nel 1998 di quest'anno (si prevede un tre per cento in più).

Il rapporto stilato dall'asse-

alla sanità della Regione, Franco FerTolani, si limita ad indicare la balneabilità (che per la provincia di Savona è totale, salvo le zone portuali), senza indicare a che livello sono i vari parametri di inquinamento (organico e da idrocarburi). Tali

indicazioni avrebbero consentito di individuare a rischio, bisognose cioè di maggiore attenzione e sorveglianza. Anche due anni che, nel passato, avevano denunciato parametri oltre l'accettabile (Bagni René di Borghetto Santo Spirito e la foce del Rio Carbone a Varazze), risultano a prova di tuffo.

Buoni auspici, quindi, per la stagione turistica in corso, anche il panorama dell'industria dell'ospitalità non è solo fatto di luci. Gli albergatori stanno organizzando un convegno che è grido d'allarme: «Sos Alberghi». Struttura ricettive in via estinzione, una giornata di studio che è programmata (per ora) per venerdì 20 marzo a Cella Ligure, presenti i parlamentari europei e italiani. Le chiusure di hotel, per trasformati in seconde case, rischiano di tagliare le gambe alle future speranze del turismo ligure.

Romano Strizoli

«Pippo? A Varazze non serve»

Dura polemica contro il sindaco dopo la «convocazione» di Baudo

VARAZZE. L'arrivo in paese del Pippo nazionale, invitato dal sindaco e dalle categorie per studiare la possibilità di una collaborazione che dia slancio all'annuale kermesse «La città delle donne», non ha mancato di lasciarsi alle spalle un'inevitabile scia di polemiche, visto che il ballo ci sono i soldi dei contribuenti e i 700 milioni che l'amministrazione ha messo a bilancio per il '98.

Ironica, «Forza Italia» è uscita ieri con un comunicato: «E' fatta. Arriva Super Pippo e insieme a Super Basso i problemi di Varazze saranno risolti. E' una chiave magica e potrà essere il trampolino di lancio per una Varazze competitiva rispetto ad altri paesi turistici». Confidando nelle capacità dei due «Super Eroi», si chiede: riusciranno in un anno a rifare Varazze nuova secondo la mancata promessa di Basso di tre anni fa? E riusciranno i nostri amici a far comparire come d'incanto un distretto sanitario funzionante? Gli abitanti delle frazioni potranno costruire una casa per i figli? Vedranno le strade finalmente illuminate? Ci saranno i gabinetti pubblici? Sorgeranno parcheggi sotterranei? Posteggi riservati ai residenti? Le Boschine resteranno un monumento all'inerzia? Il porto riuscirà a decollare? Gli arenili saranno risistemati e verranno collocate barriere a mare? Tra gli avversari politici c'è chi non esita a definire «strumentale» l'arrivo di Baudo proprio alla pre-vigilia del consiglio comunale dove verrà presentato il bilancio e proposta la consistente voce per il turismo. Per nulla impressionato dall'«effetto Baudo», il ppi proprio ieri mattina ha presentato al sindaco una richiesta, articolata in punti, che condizionerà fortemente la sua posizione sul bilancio. Oltre a una significativa riduzione dell'ici il ppi sol-



Pippo Baudo, blitz a Varazze

lecita interventi sul sociale: il potenziamento dei servizi sociali e relativo organico; maggiore attenzione ad anziani e bisognosi; risoluzione del problema del distretto socio-sanitario.

Franco Di Sisto, vice presidente provinciale del Silb, che per il 6 marzo ha organizzato una tavola rotonda sul futuro del turismo varazzino dove saranno presenti i senatori Giorgio Bordini e Roberto Avogadro, ritiene che il denaro per manifestazioni come «La città delle donne» non sia investito correttamente: «Lo scorso anno parte dei fondi di risarcimento Haven sono finiti nelle tasche di una società privata che ha organizzato una manifestazione mediocre che non ha coinvolto il paese e non ha dato il ritorno di immagine promesso. Penso che cifre tanto elevate vadano spese per valorizzare le imprese locali e coinvolgere cittadini e turisti in una festa popolare che faccia leva sui sentimenti e sul senso di unità del paese».

(a. z.)

IL CASO

INDOCRATIA NEL MARE

ORCO FEGGINO. Il discusso del bambino brasiliano abbandonato. Ora gli ex genitori adottivi hanno scritto una lunga lettera: «Sono state scritte diverse inesattezze sulla vicenda. Ad esempio: «Certe adozioni un po' affrettate». Abbiamo dedicato a questo progetto di adozione sei anni della nostra vita: tre anni di trafila burocratica, due mesi di convivenza a Brasile e due anni e mezzo in Italia, seguendo passo passo quanto ci è stato detto di fare. Volevamo solo fare del bene ed aiutare un bambino, giacché il figlio già lo avevamo. Abbiamo dato a questa impresa tutte le risorse: intellettuale e cuore che avevamo. Abbiamo investito moltissimo non solo in senso materiale ma come coinvolgimento personale e responsabilità pubblica. A un punto,

Scrivono gli ex genitori del bimbo brasiliano, ora affidato dal tribunale a un istituto religioso

«Noi, costretti a rinunciare all'adozione...»

Dura replica alle accuse, il progetto è fallito per «gravi motivi»

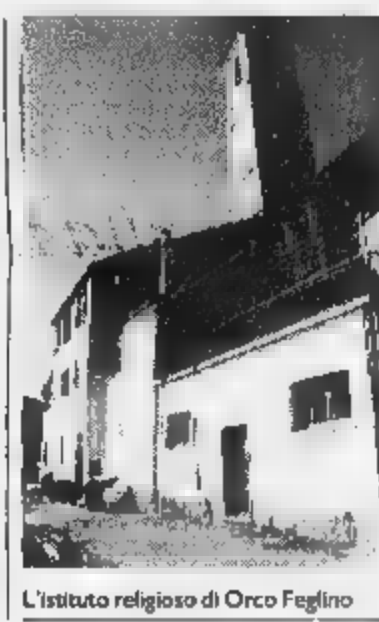
nello sforzo di soddisfare le maggiori esigenze di affetto e di tempo che il bimbo adottato richiedeva, finimmo, addirittura, per sbilanciare il nostro rapporto col nostro figlio naturale il quale andò in crisi. Le palestre delle difficoltà gravi, acuite col trascorrere del periodo di prova, fino a divenire ultimamente insormontabili. La abbiamo esposta a chi ha competenza. Difficoltà che, al fine di tutelare il bimbo adottato, io ora non intendo rivelare. Li conosco gli esperti che si sono occupati del bimbo nelle sedi competenti. L'ex padre adottivo respinge l'accusa di abbandono: «Il bambino non è mai stato abbandonato, bensì affidato al Comune da una sentenza del tribunale dei minori di Genova. Evidentemente, cominciamo a essere tutti d'accordo che quanto è stato fatto è corretto

non solo sul piano legale ma anche, e non meno, su quello «umano e morale». Ancora: «Nessuna decisione presa all'improvviso, dopo i nostri sciagurati: a parte il fatto che non siamo e non ci sono mai andati, questo punto credo di poter chiedere un po' di rispetto. Tutti noi abbiamo sofferto e nessuno tornerà più come prima. Ma un pensiero mi sostiene: noi genitori che abbiamo dovuto compiere la scelta, che è lunga e lacerante, lo abbiamo fatto per il bene di tutti, non per il male di uno. Infine mi rivolgo agli abitanti di Orco, che era il paese di mia nonna, il luogo che è sempre stato nei miei pensieri: innanzitutto ringrazio tutte le insegnanti perché so quanto si sono prodigate in questi anni, ringrazio Sonia, la signora Elisa Lottero del Comune e tutti coloro quali, in-

volontariamente, ho dato i miei contributi. Vorrei sì spesso che ho fatto tutte le scelte dell'adozione, dal suo inizio alla sua fine, ponendo al primo posto la coscienza. Dell'adozione penso che sia fatta una buona iniziandola a una cosa giusta ponendovi termine, giacché non aveva un futuro. Ci abbiamo provati in quattro, insieme, e non ci siamo sciti...».

A creare perplessità è l'inadeguatezza della legge. La decisione dei genitori in pre-adozione di rinunciare all'ormai ex figlio, il comunque legittimo. Ma i tempi burocratici sono stati troppo lunghi: lasciare adesso la «nuova» famiglia, anche per validi motivi, espone il bimbo a un altro trauma.

Massimo Basso



L'istituto religioso di Orco Feggin

I campioni delle due ruote, classe 250, ospiti della città del Muretto

Alassio, ecco il duo Rossi & Capirossi

Motomondiale '98: presentato l'Aprilia Racing

Presentazione che vince non si cambia. La città del Muretto torna ad ospitare a presentare la «wonder» dai campionissimi scuderia Aprilia in vista del motomondiale. Sono giorni di manifestazioni, intrattenimenti e piacevoli sorprese garantite dal famoso staff in collaborazione con il Comune di Alassio e l'Apt «Riviera delle Palme». L'esperienza, fatta dal pilota della due ruote Max Biaggi, pluripremiato a livello mondiale, viene ripetuta quest'anno con la presenza come Valentino Rossi e Loris Capirossi. Un guadagno per tutti in immediatezza e simpatia.

Alassio capitale del motomondiale fino a domani. L'Aprilia Racing ha scelto nuovamente la Baia del sole per schierare i propri supercampioni. Un po' scaramanticamente, visti i successi raggiunti dagli sportivi passati in città, ed un po' perché Alassio è sempre Alassio. L'agguancio con il «garantito» ancora una volta dall'atletica Matilde Tomagnini che da tempo riveste importanti incarichi all'interno dell'azienda. Ieri pomeriggio, nei giardini del palazzo comunale, i piloti dell'Aprilia sono stati accolti dalla banda della Flotta Usa, mentre i prototipi delle moto «corsa» sono stati esposti alla vista del pubblico di curiosi e di amanti della disciplina. In serata, al grandi hotel «Diana» c'è stato già un primo assaggio, riservato ai giornalisti, con la presentazione della squadra '98 dell'Aprilia.

Questa mattina alle 11 nei capienti saloni del grand hotel



Il campione del mondo Valentino Rossi quest'anno si cimenterà con le 250 nel motomondiale orfano di Max Biaggi

«Diana» la Aprilia terrà una conferenza stampa nel quale verranno presentate nel dettaglio la squadra corsa, le moto ed i programmi per il 1998. I campioni che corrono per l'azienda sono di Noale resteranno in città fino a domani. L'attenzione di tutti sarà particolarmente concentrata sul giovanissimo Valentino Rossi (Nastro azzurro Aprilia), neo-campione mondiale su 125 cc. Nel 1998 il superpilota correrà in sella ad una come altri due campionissimi scintillante casa, Loris Capirossi e Tetsuya Harada (entrambi Aprilia Racing Team).

Gli altri centauri della classe 125 sono: i giapponesi Kazuto Sakata (Ugi 3000) e Masaki To-

kudome (Docshop Racing), gli spagnoli Emilio Alzamora (Team Angel Nieto) e Angel Nieto jr (Team Angel Nieto), gli italiani Paolo Tessari (Scuderia Alfa Bieffe), Gino Borsoi (Motocoring srl) e Ivan Goi (Vasco Rossi Racing), il francese Arnaud Vincent (Crab Competition) ed infine il tedesco Jenker (Team Aprilia Adac Sachsen). La classe 250 varranno ancora presentati, oltre a Rossi, Capirossi e Harada: il tedesco Jürgen Fuchs (Docshop Racing) e l'argentino Federico Gartner (Pr2 Ypf-Escor). Assieme al ciclismo e alle altre discipline Alassio dedica ogni anno spazio allo sport di alto livello.

Massimo Basso

OPPORTUNITÀ DI LAVORO

REALIZZARE UN SECONDO REDDITO QUOTIDIANO IN UNA ATTIVITÀ INDIPENDENTE. IL LEADER NEL TITOLO? NOI OPPORTUNITÀ!

Ti offriamo la gestione dei DISTRIBUTORI di bevande calde e fredde nella tua zona di residenza che richiederà un impegno di 5/6 ore settimanali per il caricamento dei prodotti e il prelievo degli incassi. Richiedi come inizio un piccolo apporto di capitale a partire da 7 MILIONI con rientro in tempi brevi, garanzia di guadagno e copertura assicurativa.

SE SEI INTERESSATO TELEFONARE (ore ufficio) al numero GENOVA FERRARA

LA STAMPA

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in l'anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

D. n. 6/10488 del 11/12/1997

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel. 011/6563134-335

IMPORTANTE AZIENDA INGROSSO MATERIALI ELETTRICI

CERCA AGENTE

per Savona, Valbormida, Varazze Offerta: inquadramento Enasarco, portafoglio clienti consolidato, fisso L. 1.500.000 mensili per il primo anno di contratto, provvigioni interessanti.

Richiedi: propria conoscenza materiale elettrico, esperienza plurimennale di vendita, dinamismo e buona volontà, età 30/40 anni max.

Telefonare 0182/21655 ore ufficio

LUNEDÌ tuttosoldi

I supplementi de LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

Grande Gruppo Vetrario ricerca, per stabilimento di Altare a ciclo continuo, giovani

PERITI MECCANICI

anche neodiplomati, nei Reparti Manutenzione, Produzione e Controllo Qualità. Telefonare al n. 019/516.0203 (orario ufficio).

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

AGENTI MONOMANZIARI

per le zone di... 5440, antinquinamento alla cultura. Previsione Inquiry Enasarco.

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA



Polemiche anche per la decisione del tribunale di rinviare la sentenza. Il «caso Granata»

Viveri bis: «Quel pm intimidisce i testimoni»

Lo denuncia in aula un legale. Il magistrato replica

SAVONA. «Code» polemiche al processo «Viveri bis». Un difensore ha accusato il pm di «intimidire i testimoni della difesa». Il sindaco sospeso di Albenga, invece, ha commentato amaramente la scelta del tribunale di rinviare la sentenza.

L'avvocato Giancarlo Salomone, nella arringa, ha criticato aspramente il comportamento del pm Alberto Landolfi. Ha parlato di «intimidazione dei testimoni della difesa», riferendosi a quanto aveva pronunciato alcune prima il magistrato nella requisitoria.

Landolfi, nella sua esposizione, ha annunciato che procederà con l'incriminazione per falsa testimonianza di un ex assessore, presentato dalla difesa come teste nel processo in corso, e che era teste a difesa anche nel procedimento per il «caso Viacard», che ha visto la condanna di Viveri nel novembre scorso.

Salomone: «È stato un riferimento gratuito. Io l'ho interpretato come un avvertimento lanciato dal pm a nostri testimoni, compreso l'ex assessore, in vista della maxi-udienza dinanzi al gip, che si vedrà in aula il prossimo giugno». Ovvero la maxi-udienza per l'inchiesta che portò a carcere Viveri nel luglio '96 che vede il sindaco sospeso accusato di un'ottantina reati.



Il sindaco sospeso di Albenga Angelo Viveri e il pm Alberto Landolfi

Ha replicato Landolfi: «Il pm non può essere più realista del re. È stato il tribunale, nel corso del processo per il «caso Viacard», a riconoscere la falsa testimonianza del teste. Io esercito l'azione penale».

SENTENZA AGGIORNATA. L'udienza mercoledì è incominciata intorno a mezzogiorno. C'è stata la requisitoria del pm, che lo ha visto chiedere per Viveri condanna a 2 anni di carcere e gli contesta l'abuso d'ufficio e



il falso per aver concesso al suo movimento politico l'uso a prezzi agevolati di un'area adiacente piazza Corridoni; quindi le conclusioni del collegio difensivo, terminate le 18. A questo punto il tribunale ha aggiornato l'udienza martedì prossimo.

Un rinvio tecnico, per dare modo alla pubblica accusa di replicare alle arringhe. «Come farà a replicare il pm, se si è assentato per tutta la durata delle

nostre conclusioni?», è stata l'osservazione dei difensori. A commentare, amaramente, è stato anche Angelo Viveri: «Per il precedente processo (caso Viacard), i giudici si erano riuniti in camera di consiglio dopo le 18. E quest'occasione eravamo a distanza di tre giorni dalle elezioni».

Per il processo Viacard, nell'imminenza delle elezioni, i giudici si erano riuniti in camera di consiglio nel tardo pomeriggio, emettendo in la condanna. Che ha comportato a Viveri la sospensione dall'incarico, subito dopo la rielezione. Martedì scorso invece, stesse circostanze di tempo, l'emissione della sentenza è stata procrastinata di una settimana.

«CASO GRANATA». La difesa in aula ha «demolito» la credibilità del principale teste della pubblica accusa, il funzionario comunale Sandra Granata. L'avvocato Nazzarano Siccardi ha parlato di «dichiarazioni contraddittorie, menzognere», soffermandosi anche sulla mancata imputazione della stessa. «Ha firmato le delibere incriminate, come gli imputati: quindi sarebbe correto nel presunto abuso d'ufficio. E poi, se fosse vero quanto sostiene l'accusa, che l'atto di giunta sia stato firmato il 24 febbraio con data del giorno precedente, anche l'architetto Granata avrebbe consentito nel falso».

Caccia ai ladri nelle corsie

Albenga: i dirigenti dell'ospedale ingaggiano una guardia giurata

ALBENGA. Allarme microcriminalità anche in corsia. Da alcune notti una guardia giurata sorveglia i reparti della Santa Maria di Misericordia. La sua presenza è stata richiesta dalla direzione dell'ospedale per potenziare i controlli.

La guardia giurata si muove tra ingressi, Pronto soccorso e reparti dell'ospedale, vigilando e mettendo in guardia dai furti pazienti e visitatori. Negli ultimi tempi è stato registrato a livello generale un aumento degli episodi di microcriminalità. Durante la notte gruppetti extracomunitari hanno difatti preso di mira anche l'ospedale, forse con la complicità di qualche connazionale ricoverato in corsia. In passato ci sono stati furti e la prudenza non è mai troppa per la tranquillità dei degeni.

Ha spiegato il direttore sanitario della Santa Maria di Misericordia: «L'ospedale conta già su un ottimo sistema di sorveglianza interna e su controlli

alle entrate effettuati anche grazie a telecamere. La guardia giurata, in servizio ogni notte dalle 19 alle 7, è stata richiesta da noi solo per potenziare temporaneamente il servizio, in via del tutto preventiva. In passato ci sono stati furti, ma in misura piuttosto limitata».

«Albenga sta attraversando un momento particolarmente difficile, sia per ciò che riguarda l'aspetto amministrativo, sia soprattutto per ciò che riguarda la situazione dell'ordine pubblico», ha scritto il senatore albanese Roberto Avogadro in un'interrogazione inviata al ministro dell'Interno.

Nel documento si parla senza mezzi termini di effondimento del mercato della droga e della prostituzione, condotto sia da italiani che da extracomunitari e di violi del centro storico «effilimit». Con una lettera sempre inviata al ministro, ed anche al prefetto di Savona, Avogadro ha chiesto un intervento urgente.

NOTIZIE FLASCH

Un disoccupato di Altare arrestato per furto alla Conad
Arrestato per furto un disoccupato cinquantottenne. Si tratta di E.B. 58 anni, di Altare, bloccato dai carabinieri di Carcare all'uscita della Galleria commerciale dopo che aveva rubato prodotti alla Conad. (m. ca.)

CAIRO M.
Mobilità all'«Italcake»
Vertice sindacato-azienda

È proseguito per tutto il pomeriggio di ieri il confronto fra Italcake, sindacati e consiglio di fabbrica all'Unione Industriale. Tema dell'incontro, la riorganizzazione aziendale in relazione ai procedimenti di mobilità. (m. ca.)

ALBINO
Egiziano davanti al gip per atti di libidine

Questa mattina Ali Abdelsalam Abou, 35 anni, comparirà davanti al gip a Savona per l'udienza convalida dell'arresto. L'egiziano è accusato di atti di libidine violenta ai danni di un'alabina e di cessione di stupefacenti. (m. br.)

PIETRA L.
Nuovi timori di chiusura per i «Magazzini 2000»

I «Magazzini 2000» di Pietra Ligure a Loano potrebbero chiudere i battenti. Nei giorni scorsi i due negozi, al centro di una intricata vicenda fallimentare, sono stati posti altri sigilli. I 30 dipendenti sono da tempo senza stipendio. (a. r.)

CERIALE
I responsabili politici della nuova sezione Si

Si è costituita la sezione dei Socialisti Italiani. Sono stati eletti: Franco Cremonesi (segretario), Fabrizio Maraballo e Antonio Pelfino. Mario Baucis, Mario Delfino, Luca Ferrigno, Pasquale Luciano Mambri, Ivo Paliotto, Giovambattista Pesce e Girolamo Prandini. (r. rr.)

DEVE SCONTARE QUASI IL MESE
Arrestato carabinieri

I carabinieri hanno arrestato Marco Graziani, 38 anni, di Millesimo. Deve scontare un residuo di pena di mesi e 20 giorni per furto. (m. ca.)

VIGILANZA
Gioco con un razzo si ustione

Un ragazzo di 12 anni si è ustionato alle mani dando fuoco ad un razzo usato dalle imbarcazioni per chiedere soccorso. Medicato all'Ospedale di Albenga, è ora in osservazione al Santa Corona con una prognosi di 20 giorni. (r. ar.)

La nuova linea a 132 mila volts è destinata ad alimentare lo stabilimento della Vetr.I.

Dego si ribella all'elettrodotto Enel

Il Comitato di Frassoneta ipotizza forti proteste

DEGO. A pochi giorni dalla Conferenza provinciale dei servizi, fissata per il 5 marzo, che esaminerà la variante di progetto presentata dall'Enel, il comitato Frassoneta per l'ambiente continua la sua lotta contro la realizzazione della linea elettrica aerea da 132 mila volts a servizio della Vetr.I di Dego.

Dopo aver scritto, il 6 febbraio, al presidente della Repubblica, lamentando, fra l'altro, «come le autorità locali si siano mostrate cieche e sorde, o forse dovremmo dire a loro volta impotenti», ribadiscono le o sul progetto e sulla variante.

Innanzitutto le perplessità sulle difficoltà espresse dall'Enel riguardo l'ipotesi di una linea interrata, sottolineando, fra l'altro, le alterazioni del terreno causate da questa ipotesi siano, comunque, «ben poca» rispetto ai movimenti di terra sostenuti dalla Vetr.I per la realizzazione dei capannoni.

Per il comitato, non è poi

CAIRO MONTENOTTE

I Lions e l'affido familiare

Una tavola rotonda sull'affido familiare, organizzata dal Lions Club Valbormida questa sera, alle 20,45, al City Hotel, per presentare il «service 98», ovvero il progetto che, per l'anno corrente, costituirà l'attività principale dell'associazione. Un progetto che, come spiega il presidente Claudio Bruno, «si indirizzerà nell'attività di sostegno della famiglia in difficoltà a proseguire il proprio ruolo di educazione del minore, promuovendo l'affidamento familiare attraverso quegli enti o associazioni di volontariato che eliminino lo stato di disagio». Al convegno, intitolato «L'affido familiare come aiuto a bambini e adolescenti in difficoltà», parteciperanno il sindaco Franco Belfiore, don Gianni Martino, il magistrato Giulio Gavotti, il giudice presso il tribunale dei minori di Genova, Gian Piero Cavarotta, la psicoterapeuta Mara Ghersi, e il presidente dell'Am.A.Mi Valbormida, Franco Pontoglio. (m. ca.)

chiaro il paradosso «che vede, invece, fattibile l'interramento, a poche decine di metri, della linea a media tensione che attualmente alimenta la fabbrica», sottolineando, poi, «si spieghi il motivo delle modifiche a tale linea visto che la Vetr.I dovrebbe alimentare dalla nuova linea ad

alta tensione». Ma, soprattutto, per il comitato, «non è chiaro il motivo per cui non è stata presa in considerazione la soluzione delle linee aeree compatte, ipotesi che, a fronte di un costo leggermente più alto, garantisce un minore impatto ambientale dando luogo a campi elettrici ed

elettromagnetici inferiori. Soluzione che potrebbe essere utilizzata per l'ultimo tratto di linea dove più forte è la densità abitativa e che potrebbe accettata favorevolmente anche dai proprietari terrieri».

Per quanto riguarda, specificamente, la variante, il comitato lamenta come «ronostante lo spostamento, la sottostrazione insiste ancora parzialmente in zona di rispetto prevista dal Piano regolatore del Comune di Dego e quindi in inedificabile». Allo stesso modo, «per le situazioni già esistenti, la valutazione dell'opera deve essere rivista nell'ottica di una globale ridistribuzione dei parametri urbanistici del progetto».

E concludono chiamando in causa la Vetr.I per la scarsa attenzione che rivolge alle tematiche ambientali, ennesimo atto di tutta una serie di situazioni, dalla presenza di odori molesti ad episodi di frane, fonte di un profondo malcontento che potrebbe sfociare in manifestazioni di protesta clamorose. (m. ca.)

Il Comune è intenzionato a risparmiare

Cairo, gli scuolabus e una ditta privata?

CAIRO M. Affidare il servizio scuolabus ad una ditta esterna? Un'ipotesi che non convince tutti.

L'eventualità, allo studio, affidare la gestione del servizio ad un'azienda privata, nasce, essenzialmente, per motivi economici. Spiega l'assessore Pier Luigi Vietri: «Per offrire un servizio ottimale dovremmo utilizzare tre mezzi, come stiamo facendo, 4 autisti, mentre gli autisti a disposizione del Comune sono solo tre, uno dei quali ha recentemente richiesto la mobilità interna».

Una ditta esterna, invece, avendo un sistema di rotazione del personale differente, riuscirebbe ad utilizzare solo tre autisti. Quindi, basandosi sulle tariffe della Erre Viaggi, che fornisce già dei servizi al Comune, si sono fatti due calcoli: «Un nostro autista costa 1.000 mila circa 122 milioni l'anno che, moltiplicati per i quattro autisti necessari, fanno 160 milioni il costo globale. Una ditta esterna, pur prevedendo, per ogni autista, un costo di 1.000 mila

lire all'ora, e quindi spesa per autista di 44 milioni annui, utilizzando solo tre autisti porterebbe il costo globale a 132 milioni, con un risparmio di 28 milioni. Gli attuali autisti comunali, inoltre, passerebbero ai mezzi pesanti delle squadre esterne, consentendoci di arricchire l'organico di un settore in crescita».

Motivazioni che, però, non convincono Flavio Strocchio il quale, anche durante il Consiglio comunale, ha sollevato una serie di obiezioni, ad iniziare dal rapporto di fiducia autista-gestore che ha sempre caratterizzato il servizio scuolabus offerto dal Comune. Inoltre, per Strocchio «lo smantellare completamente il servizio comunale sarebbe senz'altro negativo e, nel futuro, darebbe nappure garanzie di risparmio, senza contare i problemi già avuti in alcuni rapporti con i privati».

Intanto, si profila anche l'interramento dell'Acts con la quale il sindaco si incontrerà nei prossimi giorni. (m. ca.)

Loano: la proposta è del presidente della Provincia

«Fate delle piste ciclabili sulle ex aree ferroviarie»

LOANO. «Recuperare le aree sfuggite alla speculazione edilizia e realizzare piste ciclabili e un collegamento leggero e veloce lungo la costa».

Dall'amministrazione provinciale di Savona parte un nuovo invito a discutere subito del possibile riutilizzo delle immense aree che liberate, entro un decennio, con il trasferimento a monte della linea ferroviaria nella tratta San Lorenzo-Finale Ligure.

«Forse non è un male aver perso venti o trent'anni. Quando il cemento sarebbe caduto su queste aree negli anni '60 e '70? si chiede il presidente della Provincia, Alessandro Garasini. Intanto dal Parlamento è arrivato il via libera definitivo al finanziamento (470 miliardi) per avviare il raddoppio. Pochi giorni fa la Camera, dopo i molti incidenti di percorso, ha approvato il decreto.

«La Provincia, in accordo con la Regione, punta moltissimo alla realizzazione di una pista ciclabile. La dismissione offre, infatti, la possibilità di realizzare una attrattiva turistica davvero unica a livello europeo. Bisognerebbe inoltre studiare collegamenti con un mezzo di trasporto pubblico elettrico, quindi silenzioso e non inquinante» si legge su una nota di palazzo Nervi.

Precisa l'assessore Antonello Tabbò: «Tra una decina di giorni convocheremo un incontro con i Comuni per coordinare il progetto degli enti locali anche nell'ambito del Piano di coordinamento provinciale». Prosegue l'assessore: «L'obiettivo è quello di riuscire ad essere operativi appena il trasferimento a monte sarà fatto. Il che significa che per la fine del '99 si dovrà contare su un buon numero di progetti già pronti». (a. r.)

Polemiche a Loano sull'Ici tra il sindaco Cenere e quelli della Lista civica

«Non c'è crisi nel nostro cantiere»

Pietra Ligure: la smentita del gruppo Rodriguez



Lucia Fantuzzi, consigliere a Loano

LOANO. Polemiche sul rincaro dell'Ici che sarà votato oggi pomeriggio dal Consiglio comunale. Ancora reazioni, a Pietra Ligure, per la presunta crisi dei cantieri navali «Rodriguez», smentita dagli attuali gestori.

L'amministrazione del Polo aumenta le tariffe e l'Ici, sino al 24 per cento, per coprire i costi di servizi rimasti identici o per opere pubbliche sempre annunciate e mai realizzate, è la tesi di Piero Pesce, Carlo Perelli, Lucia Fantuzzi, Nico Dutto e Luca Costa della Lista Civica per Loano.

Risponde il sindaco Francesco Cenere: «Il nostro programma è approvato a larghissima maggioranza dai cittadini lo scorso anno a differenza di quello del centro-sinistra. Le tariffe si tireranno solo a fine della legislatura. Oggi alle 16 il Consiglio comunale ha approvato il bilancio.

PIETRA L. «Non c'è crisi nel nostro cantiere navale. È importante che i cantieri siano in corso». Lo sostengono gli attuali gestori dei «Rodriguez» smentendo le voci dei giorni scorsi. Era stato il consigliere del Ccd, Mario Carrara, che aveva riportato queste voci per invitare la giunta leghista di Pietra a decidere «diverso utilizzo dell'area a fini turistici e per servizi».

Pietra Ligure doppia seduta consigliere: oggi alle 17 e il 6 alle 22 punti all'ordine del giorno.

CONSIGLIO COMUNALE. Ieri pomeriggio ad approvare l'Ici è stato il Consiglio comunale di Borghetto. Questa sera SEDUTA per il preventivo a Borgeo Verzei. Consiglio comunale (solo per l'Ici) domani a Finale Ligure. Riunione del parlamento, sempre per il bilancio di previsione, domani anche a Spotorno. (a. r.)

Controlli a tappeto di licenze e libretti sanitari

Ceriale, decine di negozi nel mirino dei vigili urbani

CERIALE. Controlli sanitari a tappeto nei negozi di Ceriale. Li hanno effettuati i vigili urbani che, dopo le vicissitudini del recente passato, sono tornati alla normalità sotto la guida del comandante, Daniele Pui.

Le attività della polizia municipale, che ha stretto una proficua collaborazione con i carabinieri, hanno puntato l'attenzione soprattutto sull'abusivismo, sul «vu cumprà» ma anche sui «banconote false» da 100 mila lire e in questo modo «già riuscito a aggirare numerosi commercianti».

La polizia municipale ha tenuto d'occhio i saldi, per verificare il corretto rispetto da parte dei negozianti delle norme che regolano le vendite promo-

zionali. I controlli sono stati complessivamente venticinque: stando a quanto trapietato non sarebbero particolari irregolarità. Nel mirino della polizia municipale, infine, anche i negozi alimentari: sono stati controllati i libretti sanitari di titolari e commessi e verificate le condizioni igieniche sanitarie dei locali.

Il comandante dei vigili urbani di Ceriale traccia un primo bilancio: «La situazione generale è soddisfacente. Non sono emerse gravi violazioni delle leggi. Abbiamo soltanto rilevato «peccati veniali». E intanto la polizia municipale è anche impegnata nei controlli notturni per contrastare la presenza di prostitute. Nella sede del Comando vigili di Ceriale, proseguono infine i corsi di psicologia sui rapporti con gli utenti, l'informatica stradale e il settore delle infrazioni edilizie. (r. ar.)



Latitante sorpreso dalla polizia in un albergo durante l'operazione anti-usura al casinò

Arresti e denunce prima dello show

Bloccati sette «prestasoldi», retata tra le lucciole

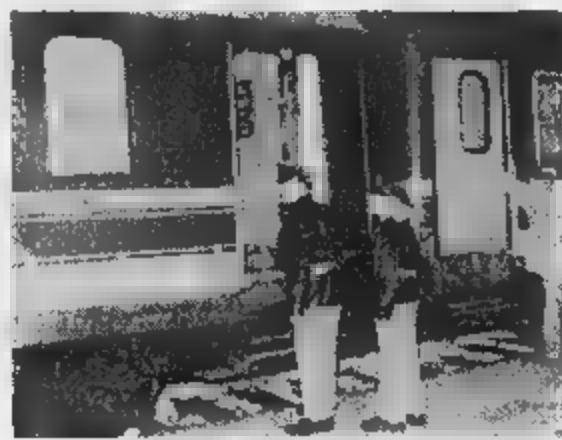
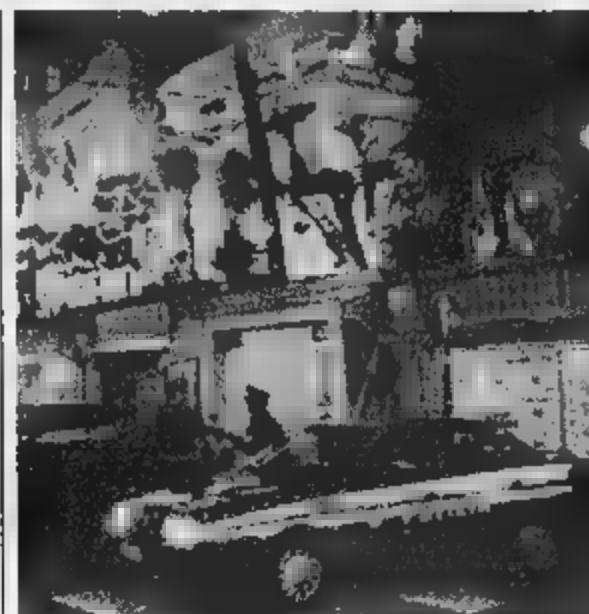
SANREMO. Se l'arresto di Iva Zanicchi è la bufala di questo 48° Festival, lo è stato di certo il blitz della polizia che l'altra sera ha fatto scattare le mani ai polsi di un latitante sorpreso in un lussuoso albergo con un biglietto per l'Ariston passando poi ad una retata tra i prestasoldi nel bar intorno al casinò. Si è trattato di una operazione-sicurezza condotta dalle volanti e dagli uomini della giudiziaria che da diversi giorni alle prese con pedinamenti, intercettazioni telefoniche e altre investigazioni.

Dalla cortina di riserbo che ha caratterizzato il blitz sono arrivate le conferme di come la polizia, dopo le critiche di questi giorni, sia andata ben oltre il semplice presidio dell'Ariston.

Latitante. Da dieci anni è irrimediabile e a tradirlo è stata la passione per la canzonette. Quando Roberto Giacometti, 47 anni, pregiudicato siciliano residente a Roma, ha prenotato una camera in un prestigioso albergo di corso Imperatrice sperava di riuscire a farla franca una volta. L'altra notte, appena lasciato l'albergo in un'auto, è stato fermato in via Matteotti dagli agenti della giudiziaria. Gli hanno notificato un ordine di cattura a un anno e quattro mesi. Una condanna per truffa della procura di Palermo. La polizia aveva iniziato a pedinare da qualche giorno, l'aveva visto nei pressi dell'Ariston, sapeva addirittura che gli era stata data una camera adiacente a quella di una cantante. A tradirlo, Festival a parte, è stata anche la passione per le belle donne e la possibilità di spendere. La questura ha confermato che nella disponibilità di Roberto Giacometti c'erano anche una yacht ed una lussuosa automobile sportiva. La voglia di sedersi nella platea dell'Ariston gli è stata fatale. Per lui la ribalta del Festival si è spenta e si è spalancata una cella del «Nuovo» di Valle Arona.

Prestasoldi. Alle 22,30 di ieri le pattuglie della volante sono entrate in azione nei pressi del casinò. Posti di blocco, controlli in locali pubblici, bar e ristoranti. E il bilancio è stata l'individuazione di trentina di prestasoldi, tutti già schedati, la maggior parte napoletani, catturati il mese dell'impennata di clienti che si sta registrando tra roulette e slot-machine in occasione del Festival. Sette di loro sono stati trovati in possesso di oltre cento milioni in contanti e di assegni in bianco ricevuti dai clienti. Per tutti è scattato il foglio via obbligatorio. Non hanno avuto il tempo di mettere piede al casinò.

Qualcuno ha cercato di giustificarsi dicendo di essere un giocatore di fronte agli assegni in bianco, la prova del prestito è vista con un interesse medio del 10 per cento al giorno, ha fatto scena muta. Un contributo fondamentale è anche quello della squadra di polizia



Il blitz anti-usura è condotto l'altra sera al casinò. A sinistra un momento dell'operazione che ha portato a oggi via nei confronti i prestasoldi. La polizia ha pattugliato anche la stazione (sopra) per il fenomeno della prostituzione. Le (sotto) scattate per il latitante (sotto) Roberto Giacometti. (FOTO GATTI)

giudiziaria che si occupa della da gioco e che ha subito indicato i prestasoldi «noti» per la presenza costante anche nei casinò di Venezia e Saint-Vincent. Il blitz anti-usura è stato voluto dal questore Nicola Cavaliere e coordinato dal commissario Mario Viola in collaborazione con i reparti anticrimine di Genova e Napoli.

Prostituzione. Anche le «lucciole» sono finite nel mirino delle volanti della polizia che l'altra sera è stata di supporto alla polizia alla stazione di piazza Battisti. I controlli hanno interessato una trentina di prostitu-

te slave e nord-africane oltre ai convogli in arrivo a Sanremo da Genova e Milano. Attività di prevenzione, la chiamano gli agenti.

Ma la battaglia contro le «mercenarie» è stata vinta solo in parte. Nessuna di loro ha raggiunto i mercenari, centro ma a decine si sono installate ai due ingressi della città.

E l'attività investigativa extra-Festival è destinata a continuare anche oggi e domani con il coinvolgimento di decine di uomini.



Giulio

Brindisi al tavolo della Herzigova E i Backstreet diventano Beach Boys

SANREMO verso lo sprint finale, con i primi brindisi e un interrogativo. Lo show si vede meglio da casa o in platea? Bella domanda, certo è che in sala la temperatura è elevata, da tutti i punti di vista.

FILA Lo spettacolo non guarda in faccia nessuno, neppure i fortunati che si sono potuti permettere la striscia di cinque biglietti nelle poltronissime delle prime file, alla «modica» cifra di un milione e 750 mila. Alcuni di questi Paperoni si sono ritrovati letteralmente circondati da telecamere, scenografie a tutto quanto fa tivù dintorni del palco. Risultato, pare vedessero pochino.

AL BUO Sanremo chiama Mediaset: no, un momento, le trattative per organizzare la rassegna non c'entrano nulla. C'è piuttosto un problema di ricezione dei programmi del Biscione, dopo che è stato smantellato il ripetitore di



Il Teatro Ariston dove è stato predisposto in funzione dello spettacolo televisivo

Capo Nero. Gli abitanti di zona Villetta, sulla collina di S. Martino, non vedono più nulla. Approfittano del Festival almeno per farsi sentire.

Mettiamola «Sì: chi ha visto altri Festival e visto l'epoca dei night club, può permettersi qualche rimpianto e innocenti stra-

vaganze. Tirano fuori i racconti, altri le fotografie. Per costoro gli unici Boys sono i Beach Boys, quelli di Good Vibrations, con buona pace degli osannati Backstreet.

I Da molti anni la città iberica Benidorm organizza un Festival che è diventato lo spunto per un gemellaggio che ha trovato nuova linfa. Nel '97 una delegazione di Sanremo è andata in Spagna. Adesso il vicesindaco di Benidorm ha ricambiato la visita.

ALTO Dalla gioia ne ha frascato uno Angelo Esposito, che con la sua «Accademia della canzone» ha scoperto e lanciato Luca Sette, applauditissimo dal pubblico. Senza riferimenti ai brindisi russi, un bicchiere rotto anche al tavolo della Herzigova, dove sotto gli occhi di una squadra di sicurezza a dir poco impressionante si festeggiava il compleanno di tipo dello staff Mario? (f. d.)

Inseguendo i vip nella notte

Con Ricci e la troupe di «Striscia»



L'invito di «Striscia» Valentino intervistato a Sanremo da Tamara di «Fuego»

SANREMO. «Striscia la Striscia», ovvero una serata con Antonio Ricci e la sua troupe di giornalisti del Festival di Sanremo. Ma anche per loro è difficile «guastare» una manifestazione che quest'anno si trascina senza polemiche e contestazioni. «Arridatece Baudos», potrebbe essere il loro motto. Cercando e ricercando, però, qualche spigolatura satirica la squadra d'assalto riesce a trovarla. E non trovano a pensarla gli altri costruttori.

Alle 19,30 Ricci e i suoi in piazza Colombo. C'è Valentino, simpatica star di «Striscia», che nei piani della trasmissione dovrebbe sfilare in passerella. La troupe ha i pass per salire e la security è irremovibile. Chiama polizia i carabinieri in aiuto. Ricci sembra desistere ma è una finta. «Proviamo dal tunnel della Standa», dice ai suoi poco convinto. Pochi secondi e mentre i gorilla sono ancora a sorvegliare piazza Colombo «Striscia» è sulla passerella.

Le ore della diretta televisiva sono di riposo per i ragazzi della troupe. Appuntamento a mezzanotte in piazza Sardi, davanti a La Pignese e U Nostro. Valentino viene subito «pinzato» da Tamara, una delle conduttrici di «Fuego». Pochi minuti di intervista demenziale poi la comunità napoletana ha allestito una sceneggiata in piazza Brescia. Arriva Pulcinella con un piatto di spaghetti e un rotolo di manifestini sotto il braccio. Propone un gemellaggio tra Napoli e Sanremo sulla faccia della Padania. Tutto viene ripreso dalle telecamere, sempre aperte, degli operatori.

Mezzanotte e tre quarti, Simona Ventura scende in piazza Sardi scortata da un nugolo di ammiratori. Valentino le si avvicina e le dà consigli per look diverso. Da La Pignese esce Gregorio Pandini, produttore di «Target», e Ricci spedisce Valentino a «striscia» l'anima: «Digli che tenga indietro quel petto di pollo», suggerisce. Pandini sta alla buca e cerca il «papà» di «Striscia».

La serata procede senza grossi scossoni. Mancano i personaggi. Da U Nostro c'è la Eva Herzigova che cena ma alla troupe di «Striscia», che ha già intervistato la presentatrice nel pomeriggio, non interessa più di tanto. Tutti al «Des étrangers» alla ricerca di uno spunto, di un vip da prendere in giro. Un compito difficile, quasi impossibile. L'unica emozione è alle 2 del mattino quando rientra Eva Herzigova. «Doveva essere quella più difficile da riprendere e invece è in come il prezzemolo», commenta un operatore sdraiato sui divani della hall. Al bar dell'albergo non c'è nemmeno un cantante, big o nuova proposta che sia. «Andiamo in discoteca», suggerisce uno dei giovani cameramen. «No, ad Antonio quelle situazioni li piacciono», gli fa eco Alessandro Sgambati, il simpatico aiuto regista di «Striscia». Antonio, «l'assico» come lo chiamano con affetto e ironia i suoi per la capacità di affabulare per ore, chiacchiera con Enrico Ramboldo, sindaco di Verezzi («casualmente» al Festival) e con alcune addette ai lavori. Che fa? Le proposte, più improbabili, le più impossibili, si sprecano. Tutte bocciate. Sono arrivate le due e mezza. Unica soluzione: andare a dormire.

Stefano Pezzini

LE VOCI DELL'ANIMA



Fratelli rock in largo Nuvoletti

Anche i fratelli partecipano alla grande kermesse musicale di Sanremo. In largo Nuvoletti, infatti, è stato allestito il grande camionscenario di «Radio Bruno», emittente che trasmette, in chiave rock a spiritual, preghiere e ringraziamenti a Dio. I fraticelli cantano soprattutto nel pomeriggio e alla sera con un discreto successo pubblico. (m. c.)

Un buffet

Piatti tipici in via Corradi

Prova «vietate»

I ticket di oggi validi domani

SANREMO. Un omaggio di via Corradi ai giornalisti accreditati al 48° Festival è un po' a tutti gli addetti ai lavori. E' quello che i commercianti «gli operatori» della più nota strada del centro storico di Sanremo offrono oggi, a partire dalle 14,30, insieme a casinò all'«Accademia» peperoncino.

Fra le altre specialità proposte dal Festival-buffet figurano olive, sardanaia, torta verde, insalata di riso. Il tutto insieme a vini di diversi tipi e di notevole qualità.

«Un appuntamento ormai tradizionale», spiega Sabrina Zanetti, presidente del «Comitato commercianti via Corradi e i suoi caruggi» che si è fatto carico dell'iniziativa. Speriamo di avere anche Piero Chiambrini e Nino D'Angelo. Ci hanno assicurato la loro presenza gli Avion travel.

Il Festival-buffet è arrivato alla quarta edizione. E ogni anno ha visto crescere il numero dei partecipanti. (m. c.)

SANREMO. Le prove restano un tormentone. Dopo il calvario di ieri pomeriggio, quando il pubblico acciampato fuori dall'Ariston anzitempo per le prove dei Backstreet Boys, il programma per gli ultimi due giorni è stato totalmente stravolto.

Oggi pomeriggio il «check» al teatro Ariston sarà infatti effettuato rigorosamente a porte chiuse. Chi ha i biglietti li potrà utilizzare domani pomeriggio. Per la Rai non dovrebbero esserci problemi, adesso l'incubo sarà trovare un posto in poltrona.

L'esempio più evidente si è avuto ieri pomeriggio quando, già a metà prova, il pubblico è stato fatto sloggiare in modo da far teatro per predisporre l'esibizione dei Backstreet Boys.

Molte le proteste, soprattutto da parte di chi aveva atteso per ore in fila per paura di non riuscire nemmeno a entrare. Oggi il Teatro Ariston è vietato a tutti, domani no. (g. ga.)



Nel tempio degli autografi

Al PalaOmnitel a contatto con i big

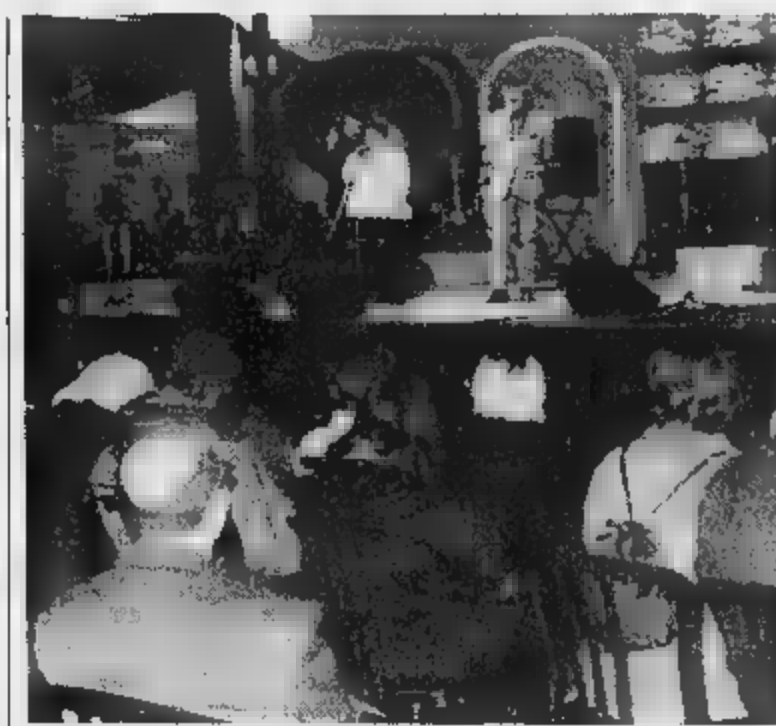
Trecento posti a sedere, altri cinquanta distribuiti fra i vari tavolini, almeno duecento spettatori che restano in piedi nei momenti di massima affluenza. Nel corso della giornata al PalaOmnitel transita, a rotazione (ingresso gratuito), quasi quattromila persone.

«Un sondaggio attraverso 250 telefonate», spiega l'addetto stampa Giovanna Gattino, ha stabilito che la nostra struttura è la più gradita di tutte, Ariston compreso. Qui è possibile incontrare direttamente i divi, fare con loro foto e ricevere autografi. Nei giorni scorsi sono arrivati Gianpiero Galeazzi, Spagna, Alessia Marcuzzi, Le Iene, Gigi Sabani, Enzo Jannacci, Alex Baroni, Taglia 42 e tanti altri.

Sul palco si esibiscono soprattutto artisti emergenti. Ricco anche il programma odierno. Alle 10 ci sono le prove dell'orchestra spettacolo di Lele Poretti, dal balletto «Tira-

misù» e dei cantautori Vincenzo Incenzo e Rosario Primavera. Alle 10,30 fitness con dieci maestri; alle 12 conferenza stampa Rai e al termine collegamento Radio Dimensione Suono. Alle 17 esibizione di Lele Poretti, alle 17,25 il balletto «Tiramisù», alle 17,40 show della Cà Bianca con Matteo Belli, Pongo, Walter D'Amore e Ason. Alle 18,40 recital di Vincenzo Incenzo. Di lui sono note le grandi capacità come autore. Tanto è vero che ha scritto per Tosca, Dalla, Zarrillo, Di Cataldo e Lorella Cuccarini.

Figlio di un professore d'orchestra, ha cominciato a scrivere giovanissimo. Eccolo al primo singolo, «Il canto della vita». Alle 18,55 Anna Piontino, barenza che vive ad Alessandria. Ama danza, nuoto, aerobica e gli animali. Ha pubblicato la «Adesso libere». Alle 19 sfilata di moda, 19,30 conferenza dei frati, 20,40 collegamento con il Festival e alle 23,30 il Dopofestival. (m. c.)



Per tutto il giorno musica, animazione e spettacolo sul palco del PalaOmnitel

Gli Affarissimi di ANDORA solo fino al 28 Febbraio Gruppo Alta Italia tutto alla metà



*Cambia la tua vecchia Pelliccia
valutata fino a sei milioni!*

*Cambia il tuo vecchio capo in
pelle valutato fino a un milione!*

*...e paga anche in 12 mesi senza
interessi*

Gruppo Alta Italia
by
ramello

Pelle - Pellicce - Shearling
Andora, via C.Colombo, 34

Orario Invernale - 15.00 - 19.30

Sabato e Domenica orario continuato 10.00 - 19.30 - lunedì chiuso

DOMENICA APERTO

Le opportunità del mercato azionario con la garanzia del rendimento.

OBBLIGAZIONI CARISA MIB 30

DATI TECNICI

Definizione	obbligazioni CARISA MIB 30
Data di emissione	1° gennaio 1998
Durata	tre anni
Importo minimo	20 milioni
Commissioni di collocamento	---
Indice di riferimento	MIB 30 - Milano
Rendimento	65% della performance dell'indice MIB 30 (*)
Rendimento minimo complessivo garantito	6% lordo (*)

A CHI È RIVOLTO IL NUOVO PRODOTTO

- A chi vuole puntare sulle potenzialità del mercato azionario senza correre alcun rischio sul capitale investito.
- A chi desidera, oltre alla garanzia del capitale, anche un rendimento minimo garantito.
- A chi, nell'ambito dei mercati azionari, preferisce puntare sulla borsa italiana a cui è collegato il rendimento delle obbligazioni Carisa MIB 30.

(*) Alla scadenza viene riconosciuto, oltre al capitale investito, il rendimento lordo pari al maggior importo tra il tasso minimo garantito del 6% totale per i tre anni ed il 65% dell'aggiustamento medio dell'indice MIB30, rilevato come differenza tra il valore dell'indice (rilevato il 2/3/1998) ed il valore determinato dalla media aritmetica delle 36 rilevazioni mensili del periodo (2/3/1998 - 1/2/2001).

CRS

CASSA DI RISPARMIO DI SINOVA

Le obbligazioni Carisa MIB30 sono negoziabili presso tutte le agenzie della Cassa di Risparmio di Savona (salvo chiusura anticipata senza preavviso e senza riparto), dove può essere richiesto il regolamento del prestito.

Specchio

DELLA STAMPA

Lambert e Abatantuono. Una coppia con effetti travolgenti.

NIRVANA

Da sabato 28 febbraio in edicola.

Natale 2005: neve fitta e costante, tecnologia nemica, figure polverizzate, incubi elettronici, colori impazziti, personaggi reali e virtuali. Christopher Lambert crea videogiochi. Diego Abatantuono è la sua ultima invenzione, in crisi d'identità. Effetti speciali degni di Hollywood e attori eccezionali: Sergio Rubini, Stefania Rocca, Claudio Bisio. Per divertirsi e riflettere.

...Resiste per fortuna il Gabriele Salvatores che ha sempre saputo raccontare come nessuno... l'aspirazione a grandezza, bellezza e avventura.

(Lietta Tornabuoni-La Stampa)

Specchio + LA STAMPA
+ la videocassetta
a sole 14.900 lire*.

*Acquisto facoltativo



LA STAMPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Situazione fluida nelle poule per il salto di categoria e la retrocessione

Basket: è già tempo di playoff

Le ragazze della Savonese contro il Ludus

I campionati regionali di basket (C2 e D maschile, C femminile) entrano ormai nelle fasi decisive. In particolare, primo turno playoff per la ragazza e per la D maschile, seconda giornata per la C2.

C2 maschile. Seconda di andata per le due poule, la promozione e la retrocessione. Situazione molto fluida. Nella poule promozione (gare di andata e ritorno con base di partenza i punteggi acquisiti nella prima fase; poi playoff 1^a, 2^a, 3^a, 4^a e 5^a) due incontri domani e due domenica.

Domani sera Crdd (2) - Cogoleto (2) alle 21,15 a La Spezia; Rossiglione (4) - Lerici (12) alle 21,15 a Rossiglione; domenica alle 17,30 lo scontro più atteso fra Loano (10) e Spezia 1993 (10) ed alle 18 Albenga (12) - Athletic (4).

Poule retrocessione (l'ultima in D: altre due retrocessioni nei successivi playoff 6^a, 7^a e 8^a) con soltanto il Maremola Pietra Ligure staccato e che sembra destinato alla zona di categoria.

Il programma del fine settimana prevede per domenica quattro incontri: alle 18 Maremola (10) - Sarzana (10); alle 18,30 Interbasket (8) - Ospedaletti (14); alle 21 Canaletto (4) - Finale (10) e Pontremolese (10) - Riviera Savona (15). Domenica alle 19,30 chiusura della seconda giornata: Assobasket (8) - Granarolo (12).

D maschile. Alcione Rapallo nella poule promozione con quattro punti di partenza da amministrare su un nutrito gruppo di agguerrite avversarie (la prima classificata promossa subito in C2; playoff 2^a-5^a e 3^a-4^a per altri due posti). Il programma della giornata inaugurale: domani alle 19 Pegli (10) - Cus Genova (10); alle 21 Folio (4) - Campomorone (10); alle 21,15 Tigullio (2) - Imperia (10); domenica alle 18 Sanremo (10) - Rapallo (14) ed alle 18,30 Gabbiano Andora (10) - Sestri Levante (10). Primo turno anche per la poule retrocessione (definita in tal modo, ma in realtà nessuna «discesa» di categoria: alla vincente verrà semplicemente assegnata la

Stop per tre del Finale

Numerosi i giocatori fermati nel Nazionale Dilettanti: due turni a Venuti (Entella); Amarotti (Casale); uno a Bifini e Graziani (Sanremese), Malafante (Savona), Celesia (Imperia), Tolomei e Savanti (Ponsacco), Ferretti (Castellnuovo), Rotolo e Milani (Casale), Mercuri, Baratta e Rombi (Camaione), Zucco (Ivrea), Cusini (Pietrasanta), Celano (Val d'Aosta), Scarabelli (Pavullese). In Eccellenza: due a Binello (Cairessa); uno a Giribaldi, Conta e Beretta (Sestri Levante), Tirella (Sammargherite), Da Silva (Grassano), Biggi e Gaspari (Baiardo), Gamberucci, Michelini e Pensiero (Cairessa), Lovo, Infantino e Torelli (Finale), Ogliari (Pagnese), Frontero (Argentina), Pelligrà (Busalla), Piccinini (Loanes). Promozione: Paci (Sestri) fino al 31 maggio 1998; sei Natrella (Brago); quattro Simonetti (Sestri); tre Boccia (Coasma); due Pastro (Mediterranée); una Della Casa (Porto Vado), Rivera e Vaccaro (Samp), Guachilema (Serra Ricca), Cortese (Coasma), Devito (Molassana), Zerbini (Pietra Ligure), Evangelisti e Rizza (Mediterranée).

«Coppa Liguria» con questi incontri, tutti domenica: alle 11 Campoligure (8) - San Fruttuoso (4); alle 17,30 Cairo (8) - King (6) e Ceriale (4) - Virtus Spezia (2). Riposa il Rossiglione (6).

BILI

Sesta giornata di ritorno del campionato interprovinciale di serie A

Bocchette, una giornata di derby

In B3 la Boccia Carcare sfida l'Agomos Bordighera

Stasera è in programma la sesta giornata di ritorno del campionato interprovinciale con numerosi incontri interessanti sia nella serie A che nei quattro raggruppamenti cadetti.

Nella massima divisione la capolista Cin Cin Borghetto è ospite del Dif Iida mentre le altre partite: Carla II - Carla I; Cavalluccio Giardini-Haiti Cavalluccio II.

Questi invece gli incontri in programma nella serie B. B1: Carla II - Sagittario; Circolo Ricreativo I - Sanremo Albenga; Cin Cin II - Gardea II Ceriale; Haiti II Loano-Moneta II Albenga; La Posta Bordighera-

Ariston Arma di Taggia; Lady Diana Marina-Pontevicchio II Pietra Ligure; Cavalluccio I - Castellnuovo Bordighera.

B2: Bordinetto-Pizzeria Able Bordighera; Pontevicchio-Cavalluccio II; Cin Cin I Borghetto-Brunella Boggio Verzei; Giardini Loano-Roma II Finale; Moneta I Albenga-Haiti II Loano; Garden I Ceriale-Circolo Ricreativo I Savona; Odissea Calizzano-Carla I Imperia.

B3: La Boccia Carcare-Agomos I Bordighera; Splendor II Noli-Lorenzo I Vado Ligure; Dif II Sport Finale II; Usl-Black Bull Spotorno; San Isidoro I Legnano-Quilano; Polisportiva I Savona-Sangenese

cietà ■ accordino per disputare regolarmente il loro incontro. Le altre tre partite del primo turno (andata) sono Rossiglione-Loano domani alle 19, Cairo-Auxilium domenica alle 15,30 ed Alessio-Cogoleto domenica alle 17,30.

Prima divisione. Ormai nel vivo anche il campionato di Prima divisione maschile, con presenti 28 società e suddiviso in quattro gironi. La situazione. Girone A (1^a giornata): Sanremo e Bordighera p. 2; Vallebona, Ventimiglia ed Imperia 0. Girone B (3^a giornata): Riviera Savona e Varazze p. 6; Don Bosco 4; Sestri Ponente, Cogoleto e Vellestura 2; Busalla e Rivarolo 0. Girone C (3^a giornata): Pontecarrega p. 6; Nuova Oregina, Scat Genova e Granarolo 4; San Fruttuoso, Ardita Nervi ed Athletic 2; King 0. Girone D (3^a giornata): Chiavari, Villaggio Sport e Dif Spezia p. 4; Rapallo e Pontremolese 2; Aulla e Recco 0.

Giancarlo Scartozzoni

Volley: i campionati regionali maschili e femminili

Rapallo per la salvezza

A Lavagna c'è il Sanremo

I campionati regionali di volley affrontano la terza giornata di ritorno.

C maschile. Il Psm Rapallo (p. 12) alla ricerca dei punti salvezza: se la truppa di Eros Gai batte domani alla Casa della Gioventù (21) il Carcare (6) ■ praticamente fatta.

L'aver difeso il posto nella categoria con una formazione dall'età media assai bassa è un'impresa degna di nota. Pro Recco (14) è attesa dal Pgs Volley Arma di Taggia (12); per i ragazzi di Rodolfo Rocchini si tratta di trovare un posto stabile tra le prime sette della classifica.

C femminile. Domani è il giorno delle grandi decisioni: il Termocentro Recco (28) ospita in via Vastato alle 18 il Volley Ceparana (26), l'unica avversaria che sia riuscita a tenere il suo passo. Almeno sino alla settimana ■ quando il settimo spezzino ha avuto un'inattesa battuta d'arresto casalingo con il Casinò Sanremo.

«Non si può negare - dice Gian Lin, trainer del Recco - che la sconfitta del Ceparana ci abbia fatto comodo. Soprattutto dal punto di vista psicologico arrivare allo scontro diretto con due punti di vantaggio è importante. Tuttavia sarebbe sbagliato pensare che una nostra vittoria chiuda il discorso promozione: ci saranno altre dieci partite da disputare e altre avversarie in grado di metterci in difficoltà». Il Chiavari ■ (8) deve assolutamente vincere lo spareggio-salvezza sul terreno dell'Audax Quinto (4). La Maber Lavagna (10) riceve la visita in via Dante alle 21 di una delle squadre più in forma, il Casinò Sanremo (16).

D maschile. Derby nella palestra di via Dante alle 21: la Maber Lavagna (18) contro il Latte Oro S. Margherita (16). Solo chi ■ conserva qualche chance di arrivare salmone al secondo posto. Il primo appare prenotato dall'Albenga (24) che affronta in ■ una Pallavolo Entella (4) in difficoltà.

D femminile. Alla Casa della Gioventù alle 17,30 derby



Terza giornata di ritorno per i campionati regionali di pallavolo con molti match d'interesse

Provinciali. Risultati Prima Divisione femminile: Syn Food ■ Chiavari-ValFontanabuona 1-3; ValFontanabuona-Pitma Camogli 3-0; Latte Oro S. Margherita-Syn Food 2-3-0; Admo Lavagna - ValFontanabuona 0-3. Classifica 3a giornata: ValFontanabuona p. 6; Latte Oro 4; Cames e Camogli 2; Syn Food 2, Admo Lavagna e Villaggio 0.

Prima Divisione maschile: Borzonasca-Pitma Camogli 1-3; Cames Libertas Sestri Levante-Psm Rapallo 3-1; S.Siro-Villaggio 3-1; Pitma Camogli-Cames Libertas 1-3; Borzonasca-S.Siro 1-3. Classifica 3a giornata: S.Siro p. 6; Cames Libertas 4; Psm Rapallo e Camogli 2; Villaggio e Borzonasca ■. [d. s.]

VENERDI' 27 FEBBRAIO

SAVONA GOAL '98

Gran Premio - BOTTIGLIONE

domenica 1 marzo '98

1	VALLE D'AOSTA - SAVONA
2	CHIETI - BELLUNO
3	AUDACE - TRIESTE
4	CHIARI - PAVIA
5	VERONA - ROMA
6	BOLOGNA - FROSINONE

«LA MISS BOLD RIVER E»

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Nazionale Dilettanti
Eccellenza
Promozione
Prima Cat.
Seconda Cat.
Terza Cat.

Nome Cognome.....
Indirizzo
BAR o TEAM
Il miglior settore giovanile e "Non solo calcio" è:

OFFERTE SENSAZIONALI PER L'ARREDO BAGNO

BAGNO composto da:
mobile + sanitari + vasca o piatto doccia
+ serie completa di miscelatori
+ piastrelle di prima scelta (m 3 x 2)
L. 2.950.000

ARREDO BATH
cm 100 - Bianco
Top antigraffio Levato Bianco
L. 1.200.000

VASCA IDROMASSAGGIO
Albatros
170 X 70 - 80 bocchette
Completa di pannelli e telai
L. 1.990.000

PAVIMENTI ■ RIVESTIMENTI
SCONTO 30%

aperto anche
sabato pomeriggio!

NUOVA SALA MOSTRA:

OLTRE 800 MQ DI ESPOSIZIONE DI PIASTRELLE,
SANITARI, BOX DOCCIA, RUBINETTERIE,
ARREDO BAGNO, ACCESSORI,

CAMINETTI EDILKAMIN

-20%

F.lli TROTTA

Via Calice, 22/b Finale Ligure (SV) Tel. 019/69.07.63 - 4 Fax 68.01.70 - ORARIO: 9-12,30 e 15-18

Presentando
questo coupon
riceverete
in omaggio
un simpatico
quadro
in ceramica

F.lli TROTTA

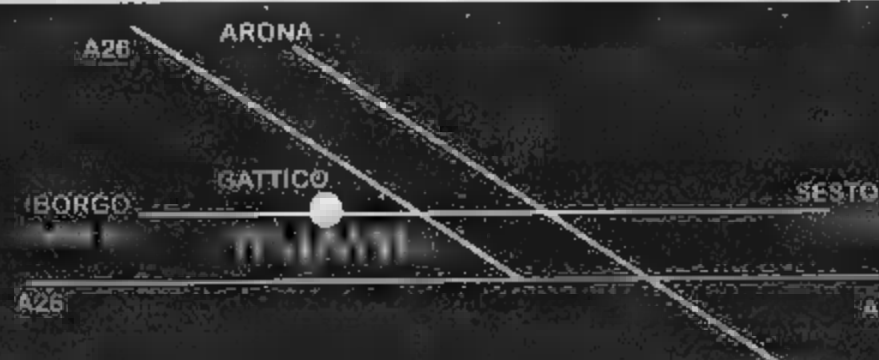
STILGRAFICA FINALE L.



EMPORIO  ARMANI

G. VICARIO

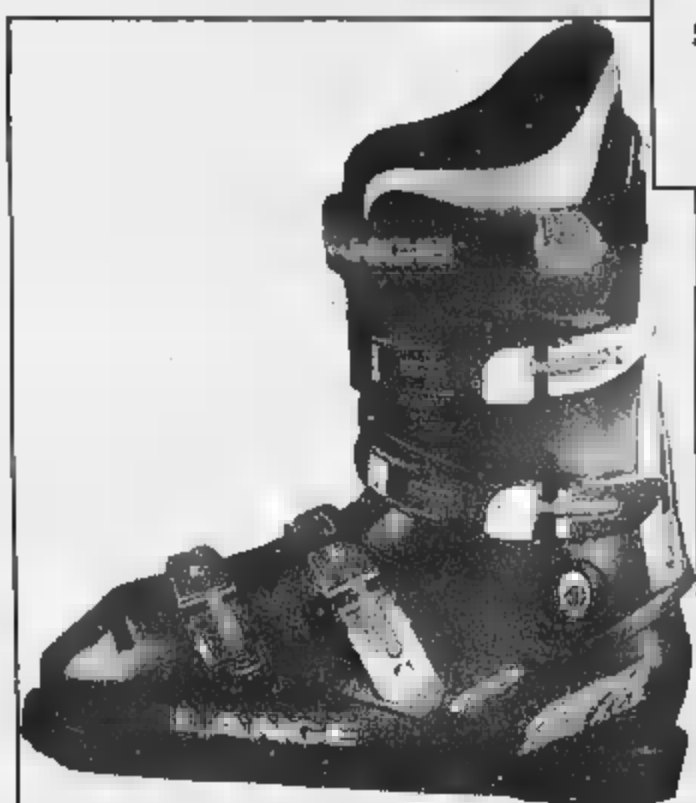
CAMPING & SPORT



MAURO TERRIBILINI

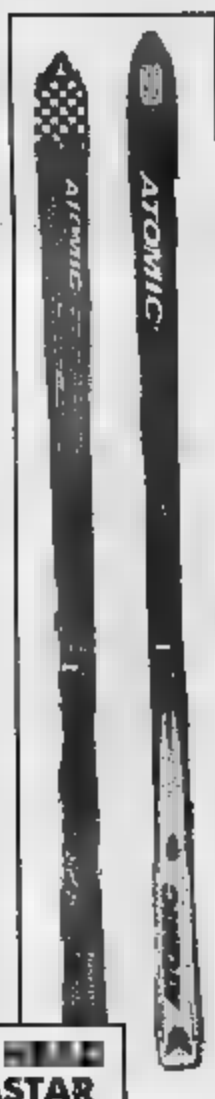
OPERAZIONE CARNEVALE PREZZI PAZZI

Alcuni esempi:



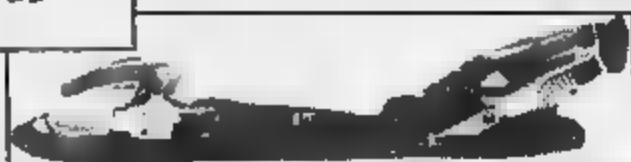
SCARPONI
x ZERO 7
L. 399.000

TENDA IGLOO THERMALCITY
KG 3,5 NOVA
L. 199.000



SCI: VOLKL - ELIOMON - HEAD
ATOMIC - FISHER - DYNASTAR
RACING 97/98
da
L. 499.000

ATTACCHI SALOMON - MAXX
TYROLIA - ESS - LOOK
Serie 1996/97 a partire da
L. 59.000



TUTE DA SCI MICROTEK
a partire da
L. 199.000



COM. EFF. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE



SNOWBOARD FREESTYLE/INTERMEDIATE
WOODCORE + ATTACCO + SCHEVAL
da
L. 499.000

SCI FINE SERIE SCONTI REALI DAL 40 AL 70%

Laboratorio Elaborazione Sky Master

G. VICARIO

Via Cascinetta, 18 - Gattico (NO)
Tel. (0322) 83.81.81

Dalla prefettura i dati dell'anno scorso: cento provvedimenti meno del '96

Patente sospesa a mille novaresi

Le cause più frequenti sono alcol e velocità

NOVARA. Quasi mille novaresi sono rimasti senza patente l'anno scorso. Cento meno del '96. Ma i cambiati i motivi delle sospensioni: in calo l'eccesso di velocità e gli incidenti con lesioni, in aumento la guida sotto l'effetto di droga e alcol e qualche comportamento troppo disinvolto al volante.

L'anno scorso i provvedimenti adottati dalla Prefettura sono stati 989, dodici mesi prima erano 1089. La più frequente (e in aumento) è la sospensione per sanzione accessoria ad un reato penale: i 437 provvedimenti del '96 sono diventati 518 nel '97. L'alcol innanzitutto: i novaresi sono visti togliere temporaneamente la patente per guida in stato di ebbrezza mentre ventiquattro erano al volante sotto effetto di droga.

Ventidue novaresi hanno invertito il marcia in autostrada, altri dieci circolavano

anche la patente era già stata sospesa mentre si sono resi colpevoli di omissione di soccorso.

Un'altra ricorrente è il ritiro temporaneo del permesso di guida per una multa. Questa volta, però, la statistica del '97 indica un calo rispetto all'anno precedente: da 332 a 215. Di queste, ben 123 hanno riguardato l'eccesso di velocità che ha superato di quaranta chilometri orari il limite imposto. La sospensione è da uno a tre mesi.

Stesso periodo anche per la guida in contromano, un'impresa di trenta automobilisti mentre sono stati nove i novaresi «beccati» per correre la corsia d'emergenza. Altre infrazioni per 53 provvedimenti.

Un'altra buona notizia per gli incidenti che hanno comportato lesioni personali: l'anno scorso il permesso è stato sospeso 119 volte contro le 214 dei dodici mesi precedenti.

Raddoppiati (ma le cifre sono davvero esigue) le revocazioni per scarsità dei requisiti morali. Vengono adottati nei confronti di persone sottoposte a misure di sicurezza o prevenzione oppure dei condannati a più di tre anni: cinque contro i due dell'anno precedente.

I numeri, però, devono essere letti con un'avvertenza: «La diminuzione complessiva è in parte dovuta - commenta Federico Piscitelli, responsabile dell'ufficio patenti della Prefettura - allo spostamento di alcune competenze alla Motorizzazione. È difficile identificare i motivi del calo di alcune violazioni rispetto ad altre perché sui comportamenti chi è al volante possono influire tante cause: maggiori informazioni sulle norme, controlli e anche più attenzione da parte degli automobilisti novaresi».

Barbara Contino

DUE ANNI A CONFRONTO

1997	123	206
1996	452	405
	25	15
	119	214
	30	37
	22	31

ECESSO DI VELOCITÀ

ALCOL

STUPEFACENTI

INCIDENTI CON LESIONI

GUIDA CONTROMANO

INVERSIONE IN AUTOSTRADA

Curiosità tra i cognomi de «La Stampa»

Bertinotti? Presagio di una vita famosa

NOVARA. Gli antichi dicevano che i nomi sono presagi. Che per Fausto Bertinotti, leader nazionale di Rifondazione comunista originario proprio del Novarese, sembra proprio così. Secondo la ricerca svolta da Dario Soranzo per «La Stampa», infatti, il cognome Bertinotti deriva dal tema ger-

«bertha» che significa «famoso, splendente, illustre». L'ha raccontato ai lettori il fascicolo distribuito ieri con il quotidiano. Si continua a spon-

battuto oggi e poi l'appuntamento sarà rinnovato lunedì. Chi avesse perso i primi numeri può richiederli all'edicola di fiducia oppure centralino de «La Stampa» al numero di telefono 011-656681. L'iniziativa durerà sei settimane.

La ricerca onomastica, che ha ottenuto il patrocinio della Banca Popolare di Novara, conclude l'indagine sui cognomi della «vecchia provincia» e poi si trasferirà nel Verbano Cusio Ossola.

[r. s.]



PRIMO PIANO

Novara

E' morto a 93 anni l'industriale Ferrari

E' morto Paolo Ferrari, 93 anni, protagonista del mondo imprenditoriale della vita cittadina.

PAG. 1

Borgomanero

Ricostruito ieri il delitto al cimitero

Tutto quel lunedì di dicembre. Si è svolta ieri pomeriggio la ricostruzione minuziosa del delitto del cimitero.

PAG. 43

Domodossola

Due municipi occupati dalla Life

Sono due i municipi occupati dagli esponenti della Life che protestano per il piano di bacino: Crevaldossola e Domodossola.

PAG. 5

Approvato bilancio della Provincia

La Provincia ha approvato il bilancio '98. Tra le voci più rilevanti: il progetto della nuova sede all'ex Ossolana di Fondotoce.

Anziani nel mirino dei banditi, intervengono i carabinieri

Picchiate e scippate, 3 arresti

A Novara, Varallo Pombia e Castelletto

NOVARA. Dopo l'allarme truffe, adesso gli anziani novaresi devono temere anche le insidie degli scippatori. Sono scattate le contromisure dei carabinieri che hanno allestito delle pattuglie speciali, anche in borghese, in grado di frenare gli episodi di microcriminalità.

Proprio grazie a questi «vizi» finiti in manette gli autori di tre scippi messi a segno negli ultimi giorni a Novara e provincia. Il primo è un rumeno di 21 anni, M.S., che ha malmenato e rapinato delle borsette (con 500 mila lire) una pensionata di 70 anni. L'episodio è accaduto l'altro ieri le 12 in largo De Pagave. Il rumeno ha spintonato e fatto cadere la donna, colpendola due volte al volto e strappandole la borsetta. Alla scena ha assistito un carabiniere in borghese che, dopo aver dato l'allarme al 112, si è messo ad inseguirlo. Il rumeno ha abbandonato la refurtiva, ma, mentre il militare recuperava la borsetta e prestava i primi soccorsi alla vittima, finiva nelle mani dell'equipaggio



E' avvenuto vicino alla chiesa di San Martino lo scippo dell'altro ieri che ha visto coinvolta un'anziana di 70 anni

di una pattuglia che lo raggiungeva in via Costa.

Gli altri due arresti sono stati eseguiti a Varallo Pombia e Castelletto Ticino. Agli arresti domiciliari un marocchino di 23 anni, Saufiane Badri, domiciliato a Vigevano e una ragazza di Oleggio, Mara Lucarelli, di 27. I due hanno dapprima scippato a Varallo Pombia, mercoledì scorso. Badri ha malmenato

una pensionata di 74 anni (guarirà in 25 giorni) portandola via la borsetta con 100 mila lire. Poco dopo i due sono spuntati a Castelletto, picchiando e derubando una casalinga di 55 anni (15 giorni di prognosi). Dopo l'allarme scattate le ricerche e i due sono stati bloccati a bordo di una Renault 21 da una pattuglia del radiomobile Arona.

[m. p.]

Ieri mattina i controlli svolti dalla polizia di Novara e vigili urbani

Borgomanero, blitz antidroga nelle scuole con unità cinofile

BORGOMANERO. Operazione «città sicura» ieri mattina all'esterno degli istituti scolastici superiori per l'individuazione di eventuali spacciatori. Il blitz antidroga è stato condotto dalla Digos della questura di Novara col supporto dei cani antidroga, e dai vigili urbani, e rientra nel piano globale di sicurezza avviato dal commissario prefettizio Domenico Cuttaia.

Alle 7,30, gli studenti delle scuole superiori di viale Aldo Moro si sono trovati all'ingresso degli istituti poliziotti, vigili e cani antidroga che hanno effettuato i controlli del caso.

«Il risultato dell'operazione è stato molto confortante, perché ha dato esito negativo - dice il commissario Cuttaia - e questo significa che a Borgomanero, il fenomeno della diffusione della droga tra gli studenti è decisamente marginale, significa che c'è pulizia tra i giovani».

Nel servizio di ieri spicca l'apporto della polizia municipale: «In questi mesi ho voluto dare un'impostazione prevalentemente operativa al corpo

«LUCCIOLE»

Nuovi controlli di polizia

NOVARA. Nuovi controlli svolti dalla polizia contro il fenomeno prostituzione nelle zone limitrofe alla città. In particolare si sta cercando di contrastare i reati perseguibili, cioè lo sfruttamento e il favoreggiamento. Durante l'operazione, svolta mercoledì pomeriggio dagli agenti della squadra mobile e volante, sono state sequestrate 14 prostitute extracomunitarie. Accompagnate per gli accertamenti all'ufficio stranieri della questura di Novara, sette di esse sono state trovate in regola con il permesso di soggiorno. Altre sette, invece, tutte giovani albanesi, erano provviste del permesso sono state accompagnate all'aeroporto di Bologna, per essere imbarcate sul primo aereo per Tirana. L'operazione è stata svolta soprattutto in provincia, nei dintorni di Cameri, e sulla statale 32 del Lago Maggiore. Nelle zone ormai note, dove più spesso radunano le prostitute.

[m. p.]

dei vigili urbani - dice il commissario - a tutela delle preminenti esigenze di ordine e sicurezza pubblica. Questa attività di prevenzione è motivata da situazioni particolari ma vuole costituire un momento di forte presenza delle forze dell'ordine a salvaguardia del regolare svolgimento dell'attività

didattica e scoraggiare eventuali tentativi di infiltrazione nel tessuto cittadino da parte di organizzazioni malavitosi».

Nel prossimi giorni saranno effettuati altri controlli nei giardini pubblici, nelle frazioni e in altre strutture, stavolta con l'apporto di carabinieri e guardia di Finanza.

[m. g.]

Nuova Toyota Avensis.
Tutto è cinque anni di garanzia.

LA PRIMA A AUTO:
COMFORT E POTENZA
DI SERIE, AVENSIS È DISPONIBILE NELLE VERSIONI: 1.600 CC 16V (81 KW / 110 CV), 2.000 CC 1.8V (94 KW / 128 CV), 2.000 CC TURBO DIESEL (85 KW / 120 CV).
A PARTIRE DA LIRE 35.300.000.

TOYOTA

Venite a provarla da:

TOP CAR

NOVARA (Lumellogno)
Via Pier Lombardo 238
Tel. (0321) 456.895 - Fax 457.223

GRAVELLONA TOCE (VB)
Corso Milano 172
Tel. (0323) 865.110 - Fax 865.110

San Martino, i grossisti di frutta e verdura contro il nuovo sistema di accesso

«Via le sbarre dal mercato»

Proteste anche per il pedaggio magnetico

NOVARA. Gli esercenti del mercato ortofrutticolo all'ingrosso insorgono contro le sbarre all'ingresso del mercato e la proibizione per i privati di recarsi ad acquistare la merce.

Il nuovo sistema di accesso con le sbarre e l'introduzione del tesserino (o il pagamento del pedaggio) ha scatenato ieri mattina le ire dei grossisti: «Metà della merce è rimasta invenduta, perché la gente non entra se deve pagare anche per l'ingresso», dicono Emanuele Sanvido e Luigi Gusulino, rappresentanti dei grossisti novaresi - e contestiamo anche la decisione di vietare l'accesso al cittadino comune, che può venire soltanto di sabato. Ma perché la gente... qui ad acquistare? Perché c'è convenienza, ed in un periodo di... come questo si vuole impedire alla gente... andare ad acquistare dove c'è maggiore convenienza? E' assurdo.

I grossisti protestano anche per un'altra ragione: con il nuovo ingresso a sbarre, per entrare bisogna avere il tesserino, e comunque pagare un ticket. Gli autoveicoli degli esercenti che hanno uno spazio al mercato pagano 240 mila lire all'anno; auto e motocarri pagano 234 mila lire a semestre, gli autocarri sino a 35 quintali pagano 468 mila lire ogni sei mesi, 936 mila lire a semestre gli autocarri oltre i 35 quintali di portata.



Il mercato ortofrutticolo accanto a cavalcavia di San Martino. Sotto la sbarra d'ingresso che suscita proteste

«La gente se deve pagare non entra. Metà della merce è rimasta invenduta»

«E' incredibile che uno debba pagare per entrare a... propria - dice Piero Gusulino - perché noi ogni anno, tra affitto, Tospa e tasse rifiuti paghiamo fior di milioni: in media si

va dai... ai... milioni. E dopo avere pagato una cifra di questa entità dobbiamo anche sborsare dei soldi ogni volta che entriamo... mercato? Questo vuole dire farci pagare il

doppio, non ci stiamo». Al mercato all'ingrosso del cavalcavia di San Martino sono rimasti venti grossisti, che si ritireranno a diciotto all'inizio di marzo perché due esercenti la-

sceranno l'attività. «Novara è rimasto il secondo mercato all'ingrosso del Piemonte per importanza: su di noi gravitano Pavia, Vercelli, Varese, Casale Monferrato, Ora - aggiunge Piero Gusulino - vogliamo fare chiudere anche Novara, abbiamo imboccato la strada giusta. Non si può più entrare senza pagare un pedaggio, abbiamo già visto i risultati: i dettaglianti cominciano ad essere stufi e vanno a Milano. Noi intanto dobbiamo pagare un mare... tasse e sostenere spese crescenti; il momento di crisi c'è anche per noi, e questo sistema di controllo ci danneggia in modo considerevole.

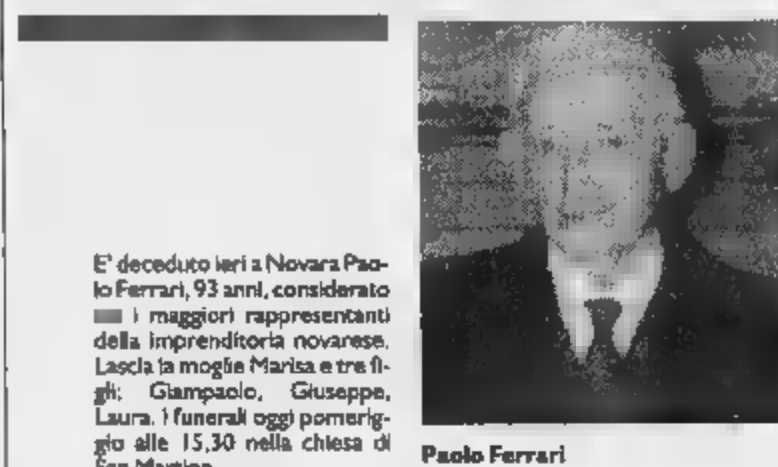
Ieri mattina c'è stata tensione all'interno del mercato, con alcuni esercenti che hanno proposto di recarsi in delegazione in Municipio per sottoporre all'amministrazione comunale i problemi della categoria.

Le proteste dei grossisti coinvolgono l'intero sistema tariffario: alcuni, come conferma Emanuele Sanvido, hanno aperto un contenzioso col Comune riguardo alle cifre dovute per il '97. «L'anno scorso avremmo dovuto pagare 36 milioni, abbiamo contestato l'importo: è un problema», dice Sanvido - che si aggiunge a quelli che sono stati... con la barriera».

Marcello Giordani

L'imprenditore Paolo Ferrari, 93 anni

La scomparsa di un protagonista



Paolo Ferrari

È deceduto ieri a Novara Paolo Ferrari, 93 anni, considerato uno dei maggiori rappresentanti della imprenditoria novarese. Lascia la moglie Maria e tre figli: Giampaolo, Giuseppe, Laura. I funerali oggi pomeriggio alle 15,30 nella chiesa di San Martino.

CON Paolo Ferrari, classe 1904, scompare un protagonista fra i più significativi dell'imprenditoria novarese. Figlio di un macellaio originario di Cameri, «comarista», perito industriale, Ferrari, giovanissimo, già negli anni '20, intuì le grandi prospettive di sviluppo... con l'utilizzo razionale dell'elettricità e, assieme a Stefano Comoli, fonda nel 1929 la «Comoli e Ferrarini», che apre... sue grandi vetrine nel palazzo d'angolo fra corso Garibaldi e piazza Cavour.

In quel tempo è l'azienda più importante del settore nel Novarese, impegnata nei lavori per la società elettrica, quali la Dinamo e l'Ovesticino, ma in grado, al tempo stesso, di soddisfare con tariffe concorren-

ziali anche le esigenze della clientela minuta.

L'esperienza iniziata a Torino con la Marelli, contribuisce all'affermazione professionale di Paolo Ferrari in seguito fondata a Novara l'«Elettromeccanica Verbanese» e la «Bitumital», l'«Elettromeccanica Colombo» a Busto Arsizio e l'«Unione» a Frosinone.

Ma il suo legame con Novara resta comunque profondo: è indissolubile... al... Vincenzo Gilla Gremigni e al critico d'arte Alfio Coccia è fra i promotori della grande «Biennale d'Arte Sacra» di cui assume la presidenza; nel 1950, in rappresentanza della dc, è assessore alle finanze del Comune di Novara nella giunta presieduta da Giuliano Allegra.

Cavaliere di Gran Croce e insignito di altre prestigiose onorificenze, Paolo Ferrari, per anni presidente dell'Ucid del Lions Club, era noto per la generosa presenza in organismi filantropici quali l'Istituto della Divina Provvidenza (a vicepresidente Cronide Musso) e il Monte di Pietà.

Nel 1979, in occasione del 50° anniversario di fondazione della «Comoli e Ferrarini», anziché celebrare l'evento con iniziative... promozionali, pubblica, in copie numerate, un artistico volume sulla basilica di San Gaudenzio, edito dal vercellese Giorgio Tacchini, corredato dagli originali disegni di Edmondo Poletti e con i testi di Gaudenzio Barzè e Giovanni Silengo. Anche in questa circostanza Ferrari ha recitato un atto... e devozione verso la sua città e il simbolo più significativamente legato.

I suoi collaboratori più anziani lo ricordano come un gran lavoratore, apparentemente duro e poco incline alle frivolezze, ma... animo fondamentalmente buono. Era un uomo pio, riservato, non si concedeva evasioni. Amava invece l'affetto e la tranquillità della famiglia, nonché i brevi ma salutaris soggiorni nella casa occolgente, un... sfarzo, che da anni possedeva sul Monte Mesma sulle alture del Lago d'Orta, vicino al convento dei frati francescani, luogo di riposo e meditazione. Lontano dagli affari e dal traffico cittadino.

Romolo Barisonzo

IN BREVE

Oleggio

Si discute il bilancio in tre Consigli comunali

Si moltiplicano i Comuni che si apprestano a discutere il bilancio del '98. Stasera il consiglio è convocato alle 21 a Oleggio, a Cameri e a Romentino. Il consiglio camerese affronta anche la questione del ripetitore telefonico da installare sull'acquedotto... via D'Azeglio. [b. c.]

Gambellò

Usa sconti del Comune per acquisti personali

Un dipendente comunale è sotto inchiesta per avere utilizzato per spese personali una tessera-sconti di un magazzino all'ingrosso intestata al Comune. Il trucco è stato scoperto dalla ragioneria, dove sono arrivati gli accrediti Iva del magazzino. La tessera, inviata 3 anni fa, era stata intercettata dal dipendente. [c. br.]

Novara

Poggi e Grifoni fondano nuovo gruppo politico

I consiglieri provinciali Fabbrini Poggi e Maurizio Grifoni hanno costituito l'Unione liberale democratica. Poggi lascia An, l'indipendente Grifoni si era già staccato dalla Lega. [c. bo.]

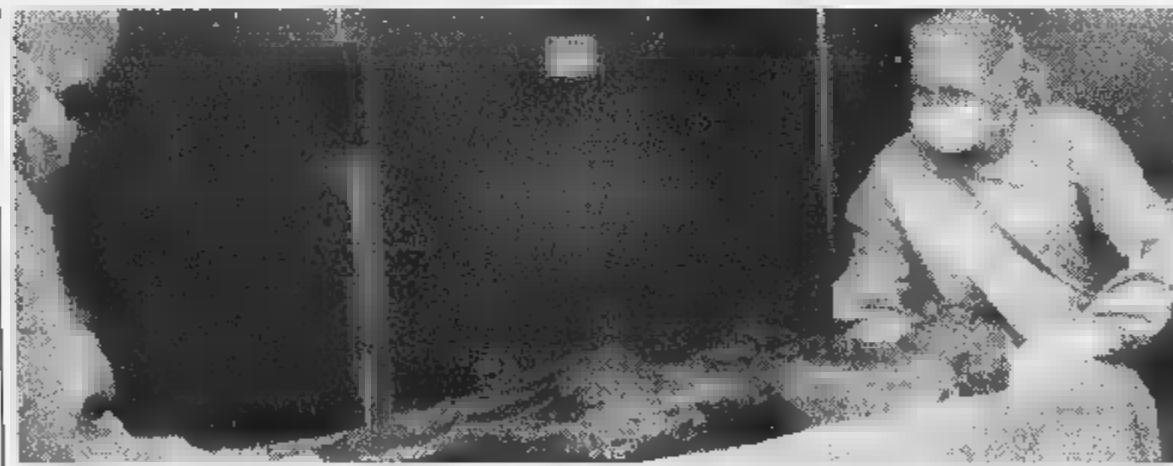
A giorni ci sarà l'inaugurazione a Bolzano, la speciale teca è firmata Syremont

Da Novara la «casa» per Similaun

La mummia dei ghiacci risale a 5300 anni fa

NOVARA. La mummia dei ghiacci ha una «casa» speciale costruita da supertecnici novaresi. L'uomo di Similaun sarà esposto nel museo archeologico di Bolzano in una sofisticata cella d'acciaio ideata e messa a punto a Novara dalla Syremont. La mummia più celebre del mondo, l'uomo di 5300 anni fa scoperto intatto il 19 settembre del '91 in un ghiacciaio della Val Senales, è stata trasferita da Innsbruck a Bolzano e collocata in un'apposita «casa refrigerata» costruita a Novara.

Il progetto e la realizzazione della cella dei tecnici Syremont, la società del gruppo Montedison diretta da Walter Romussi, che nel '93 ha vinto la gara d'appalto internazionale per realizzare il sistema di osservazione della mummia. L'uomo dei ghiacci - spiega Romussi - sarà conservato in condizioni analoghe a quelle del ghiacciaio che l'ha conservato, per oltre cinque mila anni, e una temperatura di sei gradi sottozero e con un'umidità relativa del 10 per cento.



Walter Romussi, direttore della Syremont. A sin. la mummia

La nuova «casa» di Oetz (com'è stato chiamato l'uomo di Similaun) ha richiesto ai tecnici novaresi due anni di lavoro ma alla fine il risultato è stato eccezionale: l'impianto è costituito da due celle, ognuna delle quali misura due metri di lunghezza, uno... di larghezza e due e mezzo di altezza. Abbiamo optato per la doppia cella - ricorda il direttore di Syremont -

per avere la massima sicurezza in caso di guasti all'impianto. Le celle dispongono di aria prefiltrata che viene esaminata nell'arco continuo delle ventiquattro... Non solo, ma è previsto un monitoraggio costante e computerizzato del colore, della superficie e del peso della mummia. In caso di variazione nei risultati dei test, scatta l'allarme che permette un inter-

vento immediato. Per guardare Oetz bisogna sbirciare da un oblio di quaranta centimetri: l'illuminazione dell'uomo di Similaun sarà garantita da una luce fredda, a fibre ottiche e filtri infrarossi ed ultravioletti. Accanto alla cella d'acciaio che ospiterà la mummia, nel museo di Bolzano, che verrà inaugurata fra pochi giorni, a marzo, sarà esposto l'eccezionale cor-

redo trovato accanto all'uomo dei ghiacci: la sua ascia, l'abbigliamento di uomo... montagna, la gherla che portava sulle spalle. Il museo archeologico ideato a Bolzano è costato 17 miliardi, tre miliardi il costo degli impianti forniti dalla Syremont. Gli esperti novaresi hanno curato anche il trasferimento dall'Austria all'Italia: la mummia... avvolta da ghiaccio e in un telo bianco, in lenzuolo sterile per consentire maggiore protezione. Poi Oetz è stato sdraiato su una barella e collocato nella cella per il viaggio. [m. g.]

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO EMERGENZA SANITARIA

Novara e Provincia: tel. 118

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; Arona: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 84.81; Domodossola: tel. (0324) 46.600; Gallarate: tel. 062.222; Oleggio: tel. 93.500; Omegna: tel. (0323) 81.900-83.688; Gravellona Toce: tel. (0323) 949.559-965.000; Siresa: tel. (0323) 33.360; Tracrate: tel. 777.900; Veruggio: tel. (0323) 406.000-556.000-558.161; squadra neut. salvam.: (0323) 519.100; B... tel. (0323) 324.222; Mergozzo: tel. (0323) 80.705; Orta: tel. (0322) 911.900; Grignasco: S. e tel. (0163) 418.617; S. Maurizio d'Oleggio: tel. (0322) 967.456; Lesa: tel. (0322) 78.687; Plescia: tel. (0324) 83.188; P.A. Gros Sizzano (0321)

NOVARA: Comunale, c.so Mazzini, tel. 39.95.13 (8.45-20.15 continuato); 12.30-15.15 a battenti chiusi, non obbligo di ricetta medica urgente e diritto di L. 3.000; Comunale, villaggio, tel. 43.10.03 (con orario notturno 8.45-8.45) giorno seguen-; 21.30-8.45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto ediz. di L. 5.000. Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su

Mondo dei contorni religiosi ha raggiunto

Lida

93

Ne danno il tratto... la sua Maria con Laura, Giuseppe e Giampaolo, i genitori Omar e Sandra, la nuora Federica e Maria Teresa; nipoti: Paola, Maurizio con Antonella, Stefano con Silvia, Mattea con Giulio, Simona, Paolo, Margherita, Arianna; pronipoti Elisa, Nicola ed Elena. I funerali avranno luogo venerdì 27 cor. alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di San Martino. Non fiori, ma offerte a favore del Gruppo di Volontariato Vincenziano, via San Gaudenzio 11, Novara.

Partecipano al lutto: Pio e Cecilia Orlando, Diego Bocca e famiglia, Gianna e Ornella Camporese, Adele e Giovanni Gramigna.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed il Personale della Comoli e Ferrarini e C. S.p.A. annunciano con dolore la scomparsa di loro Presidente.

CAVALIERE DI GRAN CROCE PER MERITO Paolo Ferrari

Fondatore della Società «di 70 anni alla guida della stessa

I funerali si svolgeranno venerdì 27 cor. alle ore 15,30 presso la chiesa parrocchiale di San Martino. Non fiori, ma offerte a favore del Gruppo di Volontariato Vincenziano, via San Gaudenzio 11, Novara.

Novara, 26 febbraio 1998.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i Soci di Stampa Club partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Paolo Ferrari

Novara, 26 febbraio 1998.

La U.C.I.D. Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti - Sez. di Novara partecipa al dolore della famiglia per la perdita di

comm. Paolo Ferrari

Presidente Onorario del Sindacato.

Novara, 26 febbraio 1998.

Giovani e Maria Luisa Promessi e famiglia partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

comm. Paolo Ferrari

Novara, 26 febbraio 1998.

CAVALIERE DI GRAN CROCE Paolo Ferrari

Presidente Comoli e Ferrarini e C. S.p.A.

Milano, 27 febbraio 1998.

Partecipano al lutto: Paolo Colombo, Gi-

Partecipano al lutto: Giovanni Provera, Alberto Colombo, Angelo Signami, Gabriele Milanesi.

Romano Bonazzi e famiglia ed i Collaboratori tutti della 3F Filippi partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita di

p. i. Paolo Ferrari

Piemonte, 27 febbraio 1998.

Antonio Franceschi partecipa commosso al lutto della famiglia per la perdita di

CAVALIERE DI GRAN CROCE

p. i. Paolo Ferrari

Novara, 27 febbraio 1998.

Modestino e Roberto Antonini partecipano al dolore degli amici Beppe e Paolo per la perdita del papà.

COMM. CAVALIERE DI GRAN CROCE Paolo Ferrari

Novara, 27 febbraio 1998.

Si uniscono al dolore Rosanna e Cristina Zucconi, Giovanni Giudice, Marina Maccario.

Novara, 27 febbraio 1998.

CAVALIERE DI GRAN CROCE

Presidente Comoli e Ferrarini e C. S.p.A.

Milano, 27 febbraio 1998.

Semplice esempio di integrità d'animo e nobiltà di spirito, al culmine di una vita dedicata interamente al lavoro e alla famiglia, si è spento il

comm. Paolo Ferrari

La famiglia Allena, profondamente commossa, ne ricorda con affetto la forza morale, la delicatezza sensibile e laboriosa.

Novara, 27 febbraio 1998.

Le famiglie Zingales, Tencati e Frangola sono vicine a Giuseppe per la perdita del loro caro papà.

CAVALIERE DI GRAN CROCE Paolo Ferrari

Novara, 26 febbraio 1998.

Nani, Emanuele ed Alessandro Cadagno partecipano al grande dolore del caro amico Beppe e di tutta la sua famiglia per la scomparsa del papà.

CAVALIERE DI GRAN CROCE Paolo Ferrari

Novara, 26 febbraio 1998.

La famiglia G... è vicina a Giampaolo nel dolore per la scomparsa del papà.

CAVALIERE DI GRAN CROCE Paolo Ferrari

Novara, 26 febbraio 1998.

Ferruccio e Donata Chierico partecipano.

Novara, 26 febbraio 1998.

CAVALIERE DI GRAN CROCE Paolo Ferrari

Novara, 26 febbraio 1998.

Novara, 26 febbraio 1998.

NECROLOGIE

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in n. 4 parole.

In n. 4 parole del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatorie località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).

ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.

RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatorie località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).

Oltre a spese di trasmissione, IVA 20% per avviso.

TARIFE A PAROLA

E' stato bloccato per alcune ore l'accesso delle auto al parcheggio

Ricostruito il delitto del cimitero

Borgomanero, si è rivissuto quel 29 dicembre



Sopra Marco Bottini, l'operaio accusato del delitto, e, a fianco, una fase della ricostruzione di quanto avvenuto il 29 dicembre

I BILANCI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

In Provincia non è bastata la prima seduta

Personale, vote da 17 miliardi

NOVARA. Per l'indipendente Signorelli è un bilancio «piatto», per il leghista Zenoni «un bilancino», per l'azzurro Rossi «solo propaganda». Ma è stato lo stesso assessore Bassetti, illustrando il documento che pagherà su 88 miliardi, a mettere le mani avanti: «In una situazione questa diventa difficile ragionare con ottimismo sulle possibilità future dell'Ente provinciale». I paletti sono così numerosi che Bassetti invoca un «edgiov» normativo. Soltanto le spese per il personale superano i 17 miliardi. E c'è chi, come il consigliere pds Prone, non usa giri di parole: «In questa Provincia ci sono 17 dirigenti. Non è un'esagerazione una colpa. Bisogna il coraggio di scelte dolorose».

LE SPESE CORRENTI '98	
GENERALI	---
ISTRUZIONE PUBBLICA	---
CULTURA	---
TURISMO	---
SPORT	---
TERRITORIO	---
SVILUPPO ECONOMICO	---
TOTALE	42.152.397.461

e pesca in onda sulle tv locali: «Piuttosto, dov'è finito il progetto rimboscimento della Bassa?». Prone sul gettito tributario: «E' poco, bisogna colpire gli evasori». E Prone, anch'egli pds, ha auspicato, concretezza nella politica del lavoro. Di b, altro tono, ovviamente, gli interventi dell'opposizione. L'indipendente Annovazzi ha fatto notare quanto siano smentiti 85 milioni per la testuggine palustre e altrettanti per Legambiente quando è in agguato l'emergenza rifiuti. «Non volevo trasformare l'Ambiente in assessore», ha risposto Marone. «La cultura? E' stata considerata poca cosa», sostiene Rizzo (Cdu). Quindi Zenoni, della Lega: «E' un bilancio senza nemmeno il consenso della giunta. L'assessore Cardano, in commissione, ha auspicato emendamenti per rafforzare la sua quota». Cardano: «Qualcuno ha frainteso». Fuoco di fila di Forza Italia: Sacco avrebbe voluto consulenze esterne, Ferrandi soldi agli immigrati, Tenace parla di «spartizioni» e compromessi. Perplesso anche Pozzato, di Rifondazione, in particolare su viabilità e trasporti. [c. bo.]

Spese e opere nel '98, l'approvazione

Maggioranza unita ieri il voto a Novara

NOVARA. Approvato il bilancio di previsione del Comune che pagherà su 287 miliardi e 332 milioni. La maggioranza ha spaccato: contrari i consiglieri Koten, Nistri e Erba, astenuti Papandrea e Tosi. Il no in tutto è arrivato anche da Gilardoni di An, Monteggia per la Lega Nord, Bosio e Marrocu di Rifon-

Correnti. Mancuso di An ha stigmatizzato in avvio: «E' bilancio che non ha personalità, qual è la filosofia di fondo? Potrebbe essere fatto da un commissario prefettizio». Intervento fiume e circostanziato di Giovanni Pace: «Ici, sanzioni pecuniarie, viabilità, palagustizia. Koten ha invitato la maggioranza a prestare sempre più attenzione a



Gianni Correnti

quanti hanno la voce debole: ziani, emarginati, disabili, quanti vivono nella miseria e nel disagio. Pata e Spataro, dalla maggioranza, hanno auspicato interventi sul mondo del lavoro e dei giovani: «Con questo bilancio si potrà operare in tal senso». Marrocu ha chiesto un impegno più chiaro nella gestione del personale nelle scuole. Monteggia, Me-

stri hanno ribadito i motivi del loro «no» già espressi nei dettagli nelle sedute precedenti. L'assessore alle Finanze Martinoli aveva in precedenza approfondito alcuni punti chiave di scelte strategiche, in particolare sul recupero dell'evasione dell'Ici. Infine è stato votato all'unanimità l'esercizio provvisorio in attesa dell'esame del bilancio da parte del Comitato regionale controllo.

Maria Paola Arbela

Marcello Giordani

TRIBUNALE DI VERBANIA

Fallimento "CAVIGLIOLI Sergio" (n. 1999 R.G. Fall.)

Avviso di vendita immobiliare con incanto

Si rende noto che il giorno 25 marzo 1998 alle ore 12,30 presso il Tribunale di Verbania, avrà il Giudice Delegato dott.ssa Maria Serena Riccobello, al procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni immobili in distretto di Verbania: Lotta A: In Comune di Omegna, strada n. 229 del lago d'Orta. Quota 1/2 di terreno (mq 1327) con soprastante immobile adibito a abitazione unifamiliare composta da piano sotterraneo (mq 17,50), piano terreno (mq 135,00), piano primo (mq 80,30), secondo piano (mq 52,00) ad un'unica scala (mq 112,00). N.C.E.U. foglio 24 mappali 5-375. N.C.T. foglio 22 mappali 5-371-493. Lotta B: In Comune di Omegna, piazza Garibaldi. In edificio condominiale appartamento al 4° piano di mq 118,00 e cantina al piano seminterrato di mq 8,00. N.C.E.U. foglio 14 mappali 102/29. L'atto come maglio identico nella perizia in atti dell'arch. Giuseppe Rufficcia. Condizioni di vendita: - Lotta A immobiliare (nella quota indivisa di 1/2) sarà posta all'incanto al prezzo base di L. 322.835.000; - Lotta B immobiliare sarà posta all'incanto al prezzo base di L. 170.560.000; - gli offerenti dovranno depositare entro le ore 13 del 24/3/1998 la domanda di partecipazione in carta legale, allegando una somma pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione, oltre un ulteriore 20% del prezzo base corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura, mediante assegni circolari non trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania; - le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 2.000.000 per ciascun lotto; - l'aggiudicatario dovrà pagare l'intero prezzo, oltre alle imposte dovute per legge, depositando la cauzione e la somma di L. 200.000,00 entro il termine di giorni 60 dalla data di aggiudicazione mediante deposito di assegni circolari non trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania, sotto committente, in caso di inadempienza, di decadenza dal diritto, di perdita della cauzione e di pagare, eventualmente, la differenza di cui alla seconda parte dell'art. 587 c.p.c.; - tutte le spese relative alla vendita, comprese le spese per la cancellazione della formalità, le imposte e tasse, ma escluse l'IMM, sono a carico dell'aggiudicatario; - agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, la cauzione ed il deposito per le spese. Atti relativi alla vendita consultabili presso la Cancelleria Fallimentare. Maggiori informazioni presso il Curatore Fallimentare dott. Antonio Prino con studio in Domodossola (Vb) corso Farnese n. 11 - tel. 0324/241201.

DISCOTECA

A N C I N G

GLOBO

BORGOMANERO • 0161 - 213578

VENERDI' 27 FEBBRAIO

MAURO LEVRINI

SABATO 28 FEBBRAIO

GIUSY MERCURI

ospite *Laura Freddi*

DOMENICA 1 MARZO

TITTI BIANCHI

VENERDI' E DOMENICA INGRESSO GRATUITO ALLE DAME

TECNO ELEKTRA

CANCELLI AUTOMATICI e SISTEMI ANTIFURTO

delle migliori marche con sede in

VERBANIA INTRA - P.zza F.lli Bandiera, 9/A

E' TORNATA

L'OPERAZIONE PREZZI CHIARI

con possibilità di PAGAMENTO RATEALE tramite semplici bollettini postali

FORNITURA ed INSTALLAZIONE INCLUSA per

AUTOMAZIONE CANCELLO A DUE ANTE	L. 1.490.000
AUTOMAZIONE CANCELLO AD UNA ANTA	L. 1.190.000
AUTOMAZIONE BASCULANTE GARAGE	L. 1.190.000
CANCELLO SCORREVOLE max mt. 8	L. 1.190.000

3 ANNI DI GARANZIA

inoltre...OPERAZIONE CASA SICURA

Postiamo fornirvi con inclusa installazione anche sistemi antifurto personalizzati per le vostre più svariate esigenze a prezzi bassissimi, inclusa sistemi di video controllo con telecamere a cavo e senza cavo.

Per informazioni: 0324/241201

Tel. 0324/241201

le Serate in Musica dell'Approdo Caffè

Continua il suo viaggio intorno al mondo - Venerdì 27 febbraio si va in Argentina!!! In compagnia dei "My Buenos Aires Querido" ci faremo travolgere dal Tango e delle musiche di Astor Piazzola. C. Johim rivisitate dalla sensibilità dei musicisti. Menu a tema per i buongustai L. 50.000 per persona, vini esclusi. * *Punchero de Galina*: Insalata di pollo con peperoni sfufati e uova di quaglia, carpaccio di manzo argentino. * *Sopa de la Pampa*: Zuppa di patate, porri e carne. * *Parillada*: Grigliata di carne mista, patate e zucchine in umido. * *Panqueque*: Dolce di mais, mele e pere al forno.

Ingresso libero al Caffè

Sabato 28 Febbraio musica ed animazione con il duo "Daltur"

APPRODO Espresso

Menu a tema dalle ore 20,00 - Apertura Caffè dalle ore 21,30
Tel. (0323)89346 - Pedenasco Lago d'Orta

SALERNO SERVIZI ECOLOGICI



- Bonifiche ambientali
- Spurghi pozzi neri, vasche biologiche, fognature
- Servizio igiene urbana
- Rimozione lastre Eternit
- Servizio sgombero
- Raccolta trasporto smaltimento rifiuti speciali e tossici e/o nocivi
- Triturazione materiali solidi
- Analisi chimiche ambientali
- Noleggio containers scaricabili
- Gestione discarica inerti

PRONTO INTERVENTO
24 ORE
SU 24

Via Ticino, 85 - ROMENTINO (NO) - Tel. 0321/86.07.07 - Fax 0321/86.71.30

Protesta della Life ■ Crevola e Domo



In catene e manette davanti ai municipi

DOMODOSSOLA. Sono due i municipi «occupati» dagli esponenti della Life che protestano contro i vincoli del piano di bacino in Ossola. Moreno Simonato, 41 anni e Walter Canova, 34 anni, si sono divisi: il primo è rimasto incatenato al municipio di Crevoladossola ed il secondo si è ora «ammancellato» alla ringhiera del municipio di Domo. Il sindaco Mariano Cattrini ha assicurato che non ordinerà lo sgombero dopo l'occupazione da parte di Canova: «Prendo atto della protesta attorno alla quale vedo una vasta solidarietà di pubblici ammini-

stratori e parlamentari. E' un fatto positivo contro un decreto che è un'angheria verso le popolazioni ossolane. Il rammarico è che attraverso le vie istituzionali non siano stati raggiunti gli obiettivi preposti e che le cose si possano ottenere con la protesta che sovraccarica l'azione degli amministratori: siamo il vero fallimento della politica». Intanto a Roma, su sollecitazione del parlamentare Marco Zaccaria, si è discusso il presidente Prodi di un provvedimento urgente per dare maggiore autonomia e responsabilità dei sindaci. [re. ba.]

Scherzo a Verbania

Tra i rifiuti non c'era nessun corpo

VERBANIA. «Aiuto, tiratemi fuori!». Mentre ancora riecheggia nell'aria l'invocazione un rivolo di sangue cola dal cassone dell'enorme camion «compattatore di rifiuti urbani» che in quel momento (sono le 11.30 di ieri) è manovrato da Ardelio Colombo. Terrorizzato al pensiero che una persona possa trovarsi in un passo dell'essere stritolata dalla pala, Colombo blocca tutte le operazioni e lancia l'allarme a polizia, carabinieri e vigili. Fuoco. In pochi minuti sul piazzale antistante il cimitero di Suna si concentra un imponente apparato di sicurezza. Sul posto anche il sindaco Aldo Reschigna e il medico della Asl 14 che raccoglie le tracce di sangue per sottoporle agli accertamenti del. Gli addetti alla nettezza urbana, coordinati dal responsabile I.G.M., Pierluigi Rauch e coadiuvati dai vigili del fuoco, svuotano il cassone del compattatore dove, tra quintali di rifiuti, potrebbe trovarsi un corpo ormai senza vita. Ma del presunto malcapitato nessuna traccia. Solo una testa sanguinante di un porcellino macellato di recente, un coccodrillo, un capretto e un sacchetto contenente avanzati di coniglio. Falso allarme oppure lo scherzo di fine Carnevale di qualche buontemponone che da dietro un albero potrebbe aver lanciato l'invocazione d'aiuto dopo aver notato che dal cassone colava sangue. [a. r.]

Caos ferrovie

Domo-Milano servizi deserti e proteste

DOMODOSSOLA. L'assessore regionale a Trasporti, Antonio Mesaracchio, ha preso ufficialmente posizione: i disservizi che interessano la tratta piemontese della linea ferroviaria Domo-Milano. In una lettera inviata alla direzione del trasporto metropolitano regionale di Roma alle direzioni regionali delle Fs di Torino e Milano, Antonio Mesaracchio sollecita un «immediato intervento per avviare agli inconvenienti lamentati dagli utenti e per garantire la sicurezza di chi utilizza la linea». L'assessore regionale parla espressamente di «scarsa manutenzione delle strutture, mancati controlli del personale preposto alla sicurezza dei viaggiatori, degrado igienico e manutentivo delle carrozze dell'interregionale 2152». Lungo la linea sono state chiuse sei stazioni secondarie (Baveno, Meina, Lesa, Dormelletto, Vergiate e Casorate) che non più presidiate e versano in stato di totale abbandono. I pendolari e gli studenti che viaggiano quotidianamente sulla Domodossola-Milano, oltre a lamentare la pessima qualità del materiale ferroviario, avevano anche richiesto riorganizzazione dei treni del mattino, un'eventuale razionalizzazione delle fermate, per ridurre in qualche modo i tempi di viaggio e i disagi. [a. v.]

Domo, sorpreso sul treno dalla Guardia di Finanza

La cocaina nell'intestino arrestato un colombiano

VERBANIA. Ottocentocinquanta grammi di cocaina purissima - che avrebbe reso allo spaccio oltre un miliardo - 200 milioni - lire - sono stati sequestrati martedì scorso dai baschi verdi della «Finanza» di Domodossola. In manette un corriere della droga, di origine colombiana, 38 anni. Attualmente detenuto nelle carceri di Verbania, il trafficante è stato individuato dagli uomini delle squadre operative anti-

droga delle fiamme gialle all'interno di un cuccetta del treno «Euronight 313» Basilea - Roma, in transito alla stazione internazionale di Domodossola. A insospettire i militari sono stati i visti d'ingresso apposti sul passaporto del sudamericano ed i biglietti aerei e ferroviari in suo possesso. Nella valigia sono state rinvenute tracce di lattice generalmente utilizzato dai corrieri della droga per occultare



Il colombiano arrestato nascondeva nell'intestino 100 ovali di cocaina del valore complessivo di oltre un miliardo

stupefacenti nelle parti inferiori del corpo, diversi analgesici per dolori intestinali e farmaci per favorire l'evacuazione. I baschi verdi hanno con-

dotto l'uomo all'ospedale San Biagio dove una radiografia evidenziava nell'intestino 100 ovali contenenti la cocaina. [s. r.]

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di immobilizzazione all'incanto

Il giorno 17 Marzo 1998 alle ore 9.30 si procederà alla vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà della società esecutiva EDIL SINA s.a.s. di PARACCHINI Luigi e C., sita in: Comune di Verano Pombia - via Monte Grappa n. 6. Unità immobiliare facente parte del complesso «Residenza di Rosa» composta da: piano interrato (autorimessa, cantina, disimpegno e vano scala), piano terra (soggiorno-pranzo, cucina, bagno e vano scala), e piano primo (tre vani, disimpegno, doppi servizi, vano scala e balcone). Condizioni di vendita: 1) Prezzo base di lire 268.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 13.000.000; 3) Gli interessati devono presentarsi domandando in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11.30 del giorno 17 Marzo 1998 depositando all'asta la somma di lire 58.300.000 (di cui lire 28.800.000 per cauzione e lire 29.500.000 per spese, salvo conguaglio). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al «Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il quale il controllore» ed emesso da istituto di credito con sportelli in Novara; 4) Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione; 5) Agli offerenti non diversi aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare. Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 9.30 alle 11.30. Novara, 18 febbraio 1998. DI CANCELLERIA Vincenzo Canova

CAMMINO DI DORMELLETTO

PROVINCIA DI NOVARA
IL TECNICO COMUNALE
Viste la deliberazione n. 15 del Consiglio Comunale n. 12 in data 15 gennaio 1998, divenuta esecutiva il 19 febbraio 1998, con la quale al sensi dell'art. 15 comma 1° della Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., è stato adottato il progetto della 4ª variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, parzialmente rielaborato in accoglimento delle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte, Settore Approvazione Strumenti Urbanistici.

RENDE NOTO
che ai sensi dell'art. 15 comma 1° della Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i. è pubblicato per estrazione al Comune il progetto della 4ª variante al P.R.G.C. n. 4 parzialmente rielaborato, per 30 (trenta) giorni consecutivi, ovvero dall'11 febbraio 1998 al 12 marzo 1998, e durante lo stesso periodo è depositata presso la Segreteria comunale, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 26 gennaio 1998, e i relativi elaborati tecnici adottati affinché chiunque possa prenderne visione. Gli orari di apertura degli uffici comunali sono: dal lunedì al sabato: dalle 10 alle ore 12.30 lunedì e mercoledì: dalle ore 16.30 alle ore 18 giovedì: dalle ore 14 alle ore 15 giorni festivi: dalle ore 11 alle ore 12.

AVVISO
che ai sensi del 17° comma dell'art. 15 della Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56, nel successivo 30 (trenta) giorni, ovvero dal 13 marzo 1998 all'11 aprile 1998 chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse limitatamente alla parti modificate. Dormelletto, 11 febbraio 1998. IL RESPONSABILE DELL'U.T.C. geom. Marina Rizzato

Affermato locale (territorio Lago d'Orta) ricerca, in qualità di responsabile della cucina

CUOCO/A

I requisiti richiesti sono:
- Età superiore ai 30 anni
- Precedenti esperienze in locali di qualità
- Capacità gestionali e creative in cucina
- Forte motivazione al lavoro in team
I nostri obiettivi sono ambiziosi e necessitano di partners affidabili.
Offriamo un ambiente di lavoro giovanile e stimolante.
La remunerazione sarà commisurata alle capacità e potrà comprendere, per persone particolarmente qualificate, interessanti forme di incentivazione.

Tel. per appuntamento allo 0323/641871

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 18 Marzo 1998 alle ore 9.30 si procederà alla vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà della società esecutiva EDIL SINA s.a.s. di PARACCHINI Luigi e C., sita in: Comune di Verano Pombia - via Monte Grappa n. 6. Unità immobiliare facente parte del complesso «Residenza di Rosa» composta da: piano interrato (autorimessa, cantina, disimpegno e vano scala), piano terra (soggiorno-pranzo, cucina, bagno e vano scala), e piano primo (tre vani, disimpegno, doppi servizi, vano scala e balcone). Condizioni di vendita: 1) Prezzo base di lire 268.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 13.000.000; 3) Gli interessati devono presentarsi domandando in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11.30 del giorno 17 Marzo 1998 depositando all'asta la somma di lire 58.300.000 (di cui lire 28.800.000 per cauzione e lire 29.500.000 per spese, salvo conguaglio). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al «Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il quale il controllore» ed emesso da istituto di credito con sportelli in Novara; 4) Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione; 5) Agli offerenti non diversi aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare. Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 9.30 alle 11.30. Novara, 18 febbraio 1998. DI CANCELLERIA Vincenzo Canova

PUB LEONARDO

8 MARZO

Festa della Donna

Cena Musica

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

MARCA
ITALIA 13
PELLICCERIA
SU TRE
300
DI ESPOSIZIONE
SALDI SALDI SALDI
SUPERVALUTIAMO
da 100.000 - 200.000 - 500.000 fino a 3.000.000
il tuo vecchio capo in pelliccia, pelle, renna, montone...
Fai cambio con i nuovi capi della COLLEZIONE 1997/98
Preziosi 100.000 - 200.000 lire di sconto e ritiri con comodo.
SALDI SALDI SALDI... CON POCCHI SOLDI

ECONOMICI

ALBERGO in Arona cerca per pulizia.
Tel. 0322/538.385.

Per la pubblicità su
LA RIVISTA
publikompass

Società Informatica in Novara
ricerca
PROGRAMMATORE
con esperienza in ambiente AS 400
Scrivere Publikompass - corso Capov, 13 - 28100 Novara citando sulla busta 300

MOTTA S.P.A. RICERCA
2 PERSONE
Per Verbania, Novara e provincia da inserire stabilmente propria struttura aziendale, corso di training remunerato, mensile 1.900.000 premio incentivato.
Telefonare per fissare al n. 0322/635119.

Azienda metalmeccanica, produzione stadi e proporzioni particolari meccanici, provincia di Verbania, ricerca
INGEGNERE MECCANICO o equivalente
da collocare quale responsabile produzione, terzi in qualità. Se richiesta esperienza già in analogo settore. Le risposte vanno presso casella postale n. 59 di Gravelona Toca.

Azienda metalmeccanica, provincia di Verbania, ricerca
PROGETTISTA MECCANICO
di comprovata esperienza con affidate responsabilità autonome di studio, progettazione, costruzione di attrezzature meccaniche stampaggio metalli.
Il posto è presso presso casella postale n. 59 di Gravelona Toca.

MARM **IDEE PER LA TUA CASA** **GRANITI**

RISPARMIARE

58% SU GASOLIO **38% SU METANO-GPL**

COME?

USANDO GLI INSERTI DA CAMINO E LE STUFE A LEGNA

NOVITA' MONDIALI !!!

DOVE?

Calore portatile a lunga durata (non necessita di installazione)

Via Parrocchia, 4 Ghevio di Meina -
Tel. (0322) 21.84.08 21.80.37 - Fax (0322) 21.87.16
POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTI E PAGAMENTI PERSONALIZZATI

DITTA CRISTINA

CRISTINA
CAMINETTI
MARM GRANITI
PARQUET
ARREDO BAGNO
PELS
FOCOLARI
PIASTRELLE
COTTO PREGIATO
VASCHE
IDRO MASSAGGIO

ENVIA FIRE
L'UNICA STUFA AL MONDO CHE NON NECESSITA DI CAMINO

zibro kamin
STUFE

Progetto della sede nel bilancio '98

La Provincia va all'ex «Ossolana»

VERBANIA. Approvato in sordina il bilancio '98 della Provincia che pareggia sulla cifra di 46 miliardi. Solo dieci voti favorevoli (i consiglieri sono 25) c'erano larghi vuoti sui banchi della maggioranza e dell'opposizione, tre contrari e tre astenuti.

I socialisti si sono divisi: Elio Vincler, presidente del consiglio provinciale, ha votato a favore, Osvaldo Spadone si è invece astenuto. «Nel bilancio dello scorso anno - ha detto Spadone - erano stati assunti, su nostra richiesta, precisi impegni per la creazione di un polo estrattivo, l'interporto commerciale e la fiera permanente. Voci. Questi capitoli del bilancio sono rimasti lettera morta. Ribadisco che i socialisti non facciamo parte organicamente della maggioranza, non mi sento di votare questo bilancio».

Paradossalmente, i pochi emendamenti sono stati presentati dai consiglieri di maggioranza Mario Grassi del pdl e Pier Luigi Bidinosti del psd e dal verde Pietro Ricchi. Sono stati puntualmente accolti dalla Giunta. Sono così stati aumentati alcuni stanziamenti per turismo, formazione professionale e occupazione, parchi, ecologia e ambiente. Ma le opposizioni hanno lamentato di non aver potuto presentare controproposte concrete per l'estrema genericità delle voci di bilancio.

Fra le previsioni di spesa più significative: un finanziamento di un miliardo e seicento milioni per la progettazione della nuova sede della Provincia e l'acquisto dell'area ex «Ossolana» nei pressi della stazione ferroviaria di Fondotoce. Una scelta che l'assessore alla pianificazione territoriale Gian Carlo Zoppi ha definito «irrevocabile» ed è stata difesa da Diego

Caretti, nome della maggioranza. Fortemente critico invece Pier Giorgio Fabbri di Forza Italia che ha parlato di «opera faraonica».

La Provincia gode di buona salute finanziaria e l'assessorato al bilancio Nadia Gallarotti ha nascosto i problemi. Il consigliere Guido Biazzi, che aveva lanciato per primo l'allarme sulle condizioni finanziarie dell'ente, ha ribadito che la progressione delle cifre evidenzia un deficit strutturale preoccupante.

Adriano Velli

Presidenti e consiglieri vogliono potenziare il decentramento

I quartieri delusi cercano rilancio

Verbania, chiesti alla Giunta risposte e fondi

VERBANIA. Le cinque circoscrizioni cittadine sono insoddisfatte e s'interrogano sul loro futuro. I rapporti con l'amministrazione comunale e con i cittadini, la necessità di svolgere un ruolo più incisivo sono stati i temi al centro di un confronto tra presidenti e membri dei consigli circoscrizionali che si è svolto al centro sociale di Renco.

«Le prospettive per i quartieri sono tutt'altro che rosee - dichiara la presidente della circoscrizione Nord, Marcella Zorzi, promotrice dell'iniziativa - Se qualcosa non cambia, ci

sembra che questa forma di decentramento sia purtroppo destinata a finire. I consiglieri sono scontenti perché hanno l'impressione di lavorare inutilmente, il Comune chiede pareri quando tutto è ormai deciso o quasi e non risponde alle richieste avanzate. Di conseguenza anche la gente non interviene più alle sedute perché la sua partecipazione non è motivata».

Cosa fare perché le cose cambino? I presenti all'incontro hanno avanzato una serie di proposte che saranno riassunte in un documento inoltrato alla

giunta e al consiglio comunale, la richiesta di interventi solleciti per ridare vitalità alla istituzione.

«La prima esigenza emersa - aggiunge Marcella Zorzi - è una revisione dell'attuale legge: i tempi sono cambiati e con loro i ruoli e le funzioni svolte. Occorre dunque un nuovo regolamento in cui trovino effettiva applicazione lo spirito dello statuto comunale e della norma per potenziare il decentramento amministrativo».

Alla giunta si chiede pure maggiore presenza spontanea nei quartieri, la creazione

di una figura delegata ad intrattenere rapporti specifici, una risposta fattiva alle sollecitazioni più volte avanzate, soprattutto in materia di manutenzione ordinaria della città, la dotazione di un fondo per le normali esigenze di gestione.

Un altro invito rivolto all'amministrazione riguarda la promozione di iniziative congiunte quartiere-Comune per illustrare meglio alla cittadinanza il ruolo del difensore civico. I verbanesi lo conoscono troppo poco.

Sergio Ronchi

IN BREVE

Cursolo

Il Comune difende l'ufficio postale

Il Consiglio ha approvato un documento sulla riorganizzazione del servizio della posta. Di fronte al rischio di smantellamento degli sportelli dei comuni montani, si chiedono interventi adeguati. [s. r.]

Stasera un confronto sulle 35 ore di lavoro

«35 ore per l'occupazione, per migliorare la vita, per cambiare la società» è il tema della tavola rotonda che la Federazione Vco di Rifondazione Comunista organizza stasera alle 21 nella sala palazzo Flaminio. Intervengono Vittorio Reiser (rifondazione), l'onorevole Sergio Chiamparino (pds), Giorgio Gardiol (verdi), l'onorevole Gianfranco Morgano (ppsi), rappresentanti dei sindacati. [s. r.]

Omegna

Il Consiglio discute il bilancio di quest'anno

Stasera alle 21 è convocato il consiglio. All'ordine del giorno c'è il bilancio di previsione di quest'anno e il bilancio pluriennale del periodo 1998 sino al 2000. [v. a.]

Verbania

Pensionata morta per le esalazioni di gas

Il corpo senza vita di Maria Brusa, 76 anni, vedova, è stato trovato nella sua abitazione, dove viveva sola, dai carabinieri e dai vigili del fuoco. La donna sarebbe morta in seguito alle esalazioni di gas della stufa della cucina, dopo che latte fuoriuscito dal bollitore avrebbe spento la fiamma. [a. r.]

Locarno

I numeri vincenti del lotto svizzero

Gli estratti di mercoledì notte: 07-09-23-32-35-39. N.C.: 38. Joker: 076 046. [r. l.]

Domodossola: qualità prodigiose, concorsi vinti a raffica e concerti anche in America

Alice nel paese del successo musicale

La bimba ha solo 10 anni, ma è già una pianista affermata

TORINO. Pianisti di età matura darebbero chissà che cosa per saper suonare come questa bambolina dai lunghissimi capelli biondi e dal sorriso dolce, che ogni mattina siede nei banchi della quinta elementare.

Alice Severi, la pianista-prodigio di Domodossola, ha riscosso un caloroso successo a Torino in Conservatorio, dove nei giorni scorsi ha suonato in un concerto della prestigiosa Unione Musicale. La bambina, che ha compiuto dieci anni il 14 dicembre, è stata pari alle aspettative e al curriculum già ben nutrito che la precedeva.

Ha cominciato a suonare in do maggiore Hob. XVI n. 35 di Haydn, mettendone in mostra tutta la grazia e la gentilezza.

Poi ha affrontato la temibile «Sonata in do minore op. 13» di Beethoven, una pagina - come mostra anche il sottotitolo «Patetica» - intensa e intrisa di dolore e fierezza. Anche qui la piccola ha dato prova di una maturità inattesa, pur conservando sempre una freschezza sorghiva.

Ma si pensi che Alice si senta in qualche modo oppressa da questi giganti della musica, che affronta invece con consapevolezza disinvoltura. E così ha poi offerto una lettura godibilissima, colorita della giusta ironia, del «Children's corner» di Debussy. Alla fine ha voluto ancora dimostrare la propria eclettica inclinazione e al contempo l'acume del suo maestro,

Alberto Baldighi, che la lascia svariare in tutto il repertorio: due difficili «Studi» dell'op. 25 di Chopin, lo «Studio Virtuosistico» di Moskowski, una delicata geometrica «Aria» di Scarlatti e «Jeux d'eau» di Ravel.

Dal punto di vista tecnico Alice Severi è davvero agguerrita. Anche difficoltà solitamente insuperabili per esecutori giovanissimi trovano soddiafaccenza soluzione grazie alle sue manine (che poi, per la età, tanto «ine» non sono). Scale doppie, arpeggi, mani incrociate, ottave, accordi a mani lontane: sembra tutto facile. Il maestro Baldighi spiega: «Nel tempo che ad altri allievi anche dotatissimi occorre per imparare

Alice Severi è la giovanissima pianista prodigio di Domodossola



dieci studi di Czerny, lei ne impara cinquanta».

Il padre, geometra in un'azienda, e la madre, che ha lasciato il lavoro di infermiera all'ospedale di Domodossola per seguire a tempo pieno la figlia, spiegano che tutto è cominciato con la banalissima pianola giocattolo regalata a Natale. E' stata la scintilla, poi la rivelazione di qualità prodigiose.

inaspettate. Da lì in avanti, una escalation continua: vari concorsi vinti a raffica, concerti sempre più prestigiosi (compresi due viaggi in America, a cui se ne sta per aggiungere un terzo). Un patrimonio da gestire con intelligenza e saggezza, destinato a dare frutti sempre migliori.

Osella

LA ROTTAMAZIONE NON È FINITA ARRIVANO GLI ECOINCENTIVI



KA 1300

Doppio Airbag - Vetri elettrici - Chiusura centralizzata

PREZZI CON ECO-INCENTIVI



L. 14.950.000

24 quote da L. 184.000

CON CLIMA + SERVOSTERZO



L. 18.900.000

24 quote da L. 294.600



FIESTA TECHNO 1200 3P

Doppio Airbag - Vetri elettrici - Chiusura centralizzata

PREZZI CON ECO-INCENTIVI

L. 16.300.000

24 quote da L. 229.000

CON SERVOSTERZO + CLIMATIZZATORE

L. 20.590.000

24 quote da L. 311.600



ESCORT VILLAGE WAGON

Doppio Airbag - Servosterzo - Clima

PREZZI CON ECO-INCENTIVI

1.6 - 16 V

L. 23.655.000

24 quote da L. 410.000

1.8 TD INTERCOOLER

L. 25.245.000

24 quote da L. 434.900

PREZZI SENZA ECO-INCENTIVI

L. 26.610.000

24 quote da L. 477.500

L. 28.450.000

24 quote da L. 479.200

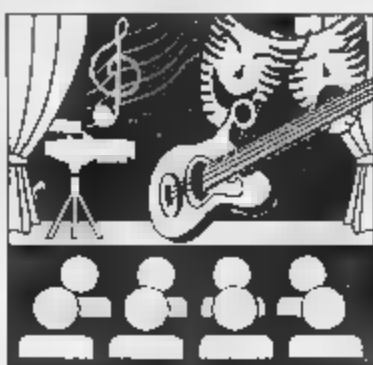
nova

NOVARA - Via Verbania, 140 - Tel. (0321) 622480



TICINO CAR

TRECATE - C.so Italia, 23 - Tel. (0321) 777625



Appuntamenti del weekend e spettacoli in programma agli inizi della prossima settimana

Un «Rigoletto» speciale

Leo Nucci domani ad Alessandria

VERBANIA

In scena «Animali»

Il teatro d'avanguardia
riva al lago

VERBANIA. Il teatro d'avanguardia torna in scena domani sera a Verbania con la rassegna «Lampi dal loggione». Il sipario dell'auditorium Sant'Anna si apre alle 21,30 su «Animali», spettacolo della compagnia Erbamili - Coltellieri Einstein.

Noi e gli animali. Ovvero quando la bestiola è vista come un oggetto (da buttare quando non serve più), il sostituto di una persona che non c'è (un figlio, un compagno, un amico) oppure un'entità solo come filmata da una telecamera.

Tre storie s'intrecciano e raccontano il controverso e complesso rapporto che lega gli esseri umani e gli animali. La regia è di Fabio Comana, sul palco ci sono Giorgio Bocassi, Donata Roggio Solà, Silvia Brizzio, Barbara Covelli e Michele Eynard. I biglietti costano 15 mila (ridotti 11 mila). Per informazioni rivolgersi allo 0323-502097. [b. c.]

ALESSANDRIA. Un «Rigoletto» interpretato da Leo Nucci non è cosa di tutti i giorni, soprattutto in provincia. Ma è proprio questa la proposta che viene per domani alle 21 dal Teatro Comunale di Alessandria, che è anche l'occasione per un arduo quanto interessante esperimento. La versione orchestrale (e corale) dell'opera prevede infatti un formato ridotto, si potrebbe tranquillamente dire «cameristico», per nove orchestrali e una decina di coristi. Si perché, come sostiene il famoso baritone bolognese, il capolavoro verdiano può essere anche rappresentato così. E' stato proprio lui a lanciare l'idea allo scopo, ha spiegato, «di avvicinare l'opera lirica alla gente, soprattutto nella provincia dove il problema dei costi di allestimento è quasi sempre insormontabile». Accantonate l'ipotesi, pur già ampiamente praticata, di un accompagnamento pianistico, economico sì ma fin troppo scarso, Nucci ha pensato a una nuova versione «che mantenesse l'atmosfera voluta dall'autore senza stravolgerne i contenuti».

L'incarico dell'operazione è stato affidato all'associazione Opera Salotto, e Paolo Marcarini ha dovuto togliere dei raddoppi di note a parti date a un organico formato da violino, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, clarinetto, fagotto, tromba e tastiera elettronica: i suoni campionati di quest'ultima so-



L'opera prevede un interessante esperimento con un formato ridotto della versione orchestrale e corale

Leo Nucci interpreta «Rigoletto» al Teatro Comunale di Alessandria: l'appuntamento è per domani sera - inizio alle ore 21

stituiranno timpani, arpa e ottomani, ma saranno anche utilizzati, ad esempio, per riprodurre il coro maschile a bocca chiusa che, nell'atto finale, unita il sibilo del vento. I volumi spinti si otterranno con l'amplificazione.

Nella nuova strumentazione - dice ancora Nucci - il maestro Marcarini ha dovuto togliere dei raddoppi di note a parti date a uno strumento per adattarle agli strumenti che abbiamo; gli strumentisti devono rivedere completamente l'opera eseguendo passi anche molto difficili con

bicordi per gli archi e tessiture ardue per i fiati.

Leo Nucci interpreterà l'infelice buffone domani, mentre nella replica di lunedì 2 marzo sarà sostituito da Francesco Medda. Giovani gli altri cantanti, tra cui il tenore Mok Jin Huk (il Duca di Mantova), il soprano Antonella Bertaglia (Gilda), il basso Giancarlo Tosi (Sparafucile), il contralto Rosanna Mancarella (Maddalena). I coristi vengono dal Teatro Regio di Parma.

La «micro-orchestra» sarà costituita dall'Ensemble Strumen-

tales Salotto 800, con Pierantonio Cazzulani violino, Christian Serazzi viola, Massimo Repellini violoncello, Fabio Torrembini al contrabbasso, Gianni Piccolino flauto, Stefania Belotti clarinetto, Silvia Zanardi fagotto, Fabio Codeluppi tromba e lo stesso Paolo Marcarini agli effetti sonori campionati. Dirigerà l'opera Stefano Michelangelo Lucarelli. I biglietti per domani costano 80, 65, e 40 mila lire a seconda dei posti. Tel. 0131.234240.

Leonardo Osella

Alba, è Claudio Bisio l'antieroe di Pennac

ALBA. Ha debuttato l'estate scorsa al Festival di Spoleto, lo spettacolo che martedì sera (ore 21), porterà sul palcoscenico del Teatro Sociale, il comico Claudio Bisio.

Conosciuto al grande pubblico per le sue «trovate televisive» in «dire gol» e, prima al piccolo schermo, per una lunga serie di spettacoli teatrali rappresentati in tutte le sale della penisola nonché per alcuni film, Claudio Bisio indosserà i panni dell'antieroe dello scrittore francese Daniel Pennac, nel monologo «Il signor Malaussène a teatro».

Il testo s'inscrive nella lunga saga biografica di Benjamin Malaussène che Pennac ha posto al centro delle sue pagine che da ora per approdare alla scena. Non a caso la pièce è stata inserita nella rassegna «Tra teatro e letteratura» della sala albese.

Tema intorno a cui dipana la storia è la «paternità» forse sarebbe meglio dire la «amaterità» di Ben che è incinto e ciò lo riempie di ansie e di timori, ultimo quello di condividere il lieto evento con la sua compagna, la giornalista di cui è innamorato.

Con questo suo futuro erede, il signor Malaussène intesse un fitto dialogo per spiegarci quello che dovrà attendersi dal mondo, in che razza di luogo gli capiterà arrivare, quali ac-



L'attore Claudio Bisio

corgimenti sarà bene che adotti per sopravvivere, ma anche quali speranze, gioie ed emozioni attenderanno padre e figlio. Il dialogo surreale diventa così veicolo di riflessioni molto reali e umane che danno agio a Claudio Bisio di esprimere tutta la sua verva ironica. L'allestimento è curato dal Teatro dell'Archivio, la regia di Giorgio Gallione. Il biglietto, per i non abbonati, costa 15 mila lire, ridotto 11 mila, primi posti: 25 mila lire, ridotto 20 mila, secondi. [v. p.]

NOVARA

Proposta del Balletto di Toscana al «Coccia»

Il Mediterraneo a passo di danza



Domenica pomeriggio al Teatro Coccia di Novara va in scena il Balletto di Toscana: l'appuntamento è inserito nella rassegna di danza, operetta e musical

NOVARA. Mediterraneo incantato, magico abbraccio per genti e popoli di culture diverse e antichissime. Mediterraneo che si muove a passo di danza: è la proposta del «Balletto di Toscana» che domenica pomeriggio, con inizio alle 15,30, al Teatro Coccia di Novara. L'appuntamento è inserito nella rassegna di danza, operetta e musical. I biglietti disponibili si possono acquistare al botteghino. Per informazioni su «Mediterraneo»: assessorato comunale alla Cultura 0321-626666 o Coccia 0321-620400.

Lo spettacolo è un mosaico di suggestioni ispirate alla natura e alle tradizioni dei popoli che si affacciano sul mare dalla Grecia alla Spagna, dal Marocco all'Egitto sino alla Turchia, in porta sull'Oriente. [m. p. a.]

VERCELLI

Domani a mezzanotte al dancing Il Globo

La show-girl Freddi incontra i suoi fans

BORGOVERCELLI. L'appuntamento caldo con Laura Freddi è per domani sera, al guest corner del dancing Il Globo di zona bivio Sesia. La bella show-girl romana, conosciuta specialmente per i suoi exploit televisivi, arriverà verso la mezzanotte a così i suoi affezionati fans potranno scambiare quattro chiacchiere con lei, farsi firmare gli autografi e, più fortunati, farsi schiacciare un bacio sulla guancia con una impronta di rossetto che potrà essere esibita per tutto il resto della nottata caliente.

La carriera di Laura Freddi iniziò come deejay in una radio privata. All'inizio degli Anni Novanta è nota da Gianni Boncompagni che la volle nel cast del programma «Non è la Rai». Ma fu la parte di velina nella trasmissione «Striscia la notizia» a farla assicurare al rango di volto (e non solo per questo) noto della tivù. Presentatrice del «Festivalbar», ora continua le sue apparizioni televisive conduttrice di «Supers», la parata dei dischi, ex



La show-girl Laura Freddi

«Superclassifica Shows», di sabato alle 17,30 su Italia 1.

Per chi vuole ballare, il Globo offre questa sera l'orchestra Mauro Levini e domani, oltre alla bella vista di Laura Freddi, si danza con il gruppo di Giusy Mercuri. In disco-room (stasera e domenica) fa revival e commerciale mentre nel «Krypton» la notte ha ingredienti latino-americani. [g. bar.]

ASTI

A Nizza, il saxofonista Red Holloway

Jazz a stelle e strisce stasera al Blue Bird

NIZZA MONFERRATO. Appuntamento con il jazz a stelle e strisce stasera al «Blue Bird». Il locale di corso IV Novembre ospiterà a partire dalle 22,30 un solista di primo piano sulla scena del jazz internazionale, il saxofonista statunitense Red Holloway. Con lui ci sarà il batterista newyorkese Kenny Martin, il pianista genovese Massimo Farò e il contrabbassista torinese Aldo Zunino. Ingressi 20 mila lire (compresa consumazione); prenotare allo 0141/793.569 o 0347/45.13.225.

Figlio d'arte, Red Holloway si è formato alla scuola di Chicago; alle scuole superiori era compagno di banco di Johnny Griffin. Ancora studente cominciò a suonare con Dave Brubeck. Dopo la guerra suonò con Yusuf Lateef e Dexter Gordon, poi ebbe una parentesi dedicata al blues. Negli Anni '60 collaborò con artisti del calibro di Billie Holiday, Chuck Berry, Sonny Rollins, Lester Young, Aretha Franklin, Memphis Slim e Lionel Hampton. Raggiunse la notorietà con il chitarrista George Benson e l'organista Jack McDuff. Negli Anni '70 alternò l'attività concertistica a discografica con quella di «talent scout». Si fece notare suonando con Sonny Stitt.



Il saxofonista Red Holloway

Alla guida della sezione ritmica c'è il pianista Massimo Farò, che tra l'altro ha inciso al «Blue Bird» un originale cd con colonne di cartoni animati in stile jazz. [r. s. a.]

AOSTA

I «Sadist» alle 22

Un concerto di metal underground

AOSTA. Concerto questa sera alle 22 alla discoteca Liber Tutti di via Chambéry ad Aosta. Sul palco i «The Sadist chronicles», gruppo genovese che ha alle spalle già una lunga esperienza concertistica e discografica.

La band (metal underground) si è formata nel 1991: Tommy alla chitarra e alle tastiere, Andy al basso, Peso alla batteria e Fabio, la voce. L'anno dopo dal gruppo Fabio è diventato voce Andy. Incominciò così l'avventura dei concerti fuori Italia, in Francia e in Portogallo. E nel 1993 arriva il primo album, «Above the light» e c'è un nuovo avvicendamento: Andy lascia e viene sostituito da Chicco e Zanna, basso e voce. La seconda opera viene registrata in Inghilterra, s'intitola «Tribe». Vita movimentata quella dei Sadist, che lo scorso anno hanno dato vita a una nuova formazione: torna Andy con Tommy chiamano la voce Trevor e il batterista Oinos. Per il nuovo album «Crust» (registrato in Olanda) arriva anche un altro batterista, Alessio. [sa. b.]

BIELLA

Nel locale di Ponderano l'appuntamento è fissato per stasera

Etno-fusion al Babylon

Le Loup Garou si esibiscono in discoteca

PONDERANO. Così è che questa band che ha preso per simbolo il lupo mannaro, si ritroverà in concerto nella pedana del Babylon, un locale dove solitamente gli eventi musicali si colorano di ritmi tra fantasia e sfumature dal reggae al punk, dall'heavy al blues. Fino ad arrivare all'etno-fusion, succederà stasera, dove a tener alta l'atmosfera sonora ci sarà Le Loup Garou, il lupo mannaro appunto, che da qualche tempo si destreggia alla grande, nei tour attraverso i pub e gli spazi deputati ai concerti.

L'organico comprende quattro musicisti partenopei che hanno saputo mettere a frutto le loro esperienze (la band esiste dalla seconda metà degli Anni Ottanta) ed aprire i progetti ad un messaggio proveniente da svariate aree europee, sempre attingendo da fonti popolari, variate poi sul

tema. Questo vale per quanto riescono ad esprimere sul palco, non solamente nella ritmica, ma pure negli originalissimi testi. E è questo punto, facendo un inventario degli idiomi in cui il lupo gorgheggia nel microfono sul palco possiamo annoverare mescolanze di francese, spagnolo, inglese, tedesco, finlandese e italiano. Senza contare che in alcuni casi vengono fatti risorgere testi pure in latino.

«Le Loup Garou», perché? Ci arrivano in aiuto le annotazioni informative dello stesso gruppo che presentano filosofie e strategie delle performances offerte al fanelico pubblico (affamato di musica, naturalmente). Lo show viene definito «emozionante e drammatico, irrazionale e coinvolgente come un rito tribale nello spirito del lupo...», un cerimoniale insomma che affonda le radici in leggende

I componenti del gruppo Le Loup Garou. Il lupo mannaro appunto, che da qualche tempo si destreggia alla grande, nei tour attraverso i pub e gli spazi deputati ai concerti



metropolitane di licantropi assetati di seven up e cuba-libre, nipoti (forse) di nobili che vivevano di latrocinio alla luna in manieri tenebrosi delle lande mitteleuropee.

La prima raccolta registrata dal lupo in cd è stata «The

Grave and the Tree». Tra le presenze più importanti va segnalata quella al festival «Arezzo Wave» tre anni fa, mentre la più recente delle incisioni, realizzata per l'etichetta Polosud la scorsa stagione porta il curioso titolo di «13 Pequenos bau

baus». Sarà proprio sulla traccia di questo ultimo lavoro che si snoderanno le parti salienti del concerto «babylonese». Ingresso 15 mila, consumazione compresa. Inizio alle 22,30.

Giovanni

Moro si conferma campione per la seconda volta

E' novese il gelataio più bravo in Piemonte

NOVI. La gelateria Caffè Gel di Novi Ligure raddoppia. Per la seconda volta, il titolare Riccardo Moro - classe 1967, poliziotto - conquista il primo posto nella selezione regionale Piemonte-Valle d'Aosta del Campionato Italiano Gelatieri (IV edizione) promosso dalla rivista Gelato Artigianale. Mercoledì scorso all'Hotel Meridien del Lingotto di Torino, una giuria di esperti e giornalisti ha identificato, in quello di Moro, il miglior gelato al cioccolato. Moro si è così guadagnato l'ingresso alla finalissima che si terrà a Venezia a fine ottobre. Con lui, accedono al confronto nazionale Maria Rosa Fisanca de «La dolce arte» di Montanaro (To) e Giuliano Vacca de «L'isola del gelato» di Torino, secondo e terzo classificato. I magnifici concorrenti la squadra piemontese che dovrà battersi con professionisti del dolce freddo reduci dalle varie selezioni italiane (48 in totale); i



Riccardo Moro, titolare del Caffè Gel di Novi Ligure

pretendenti al titolo - sia a squadra che personale - si sfideranno a suon di fragole e gianduja. Per Moro e company potrebbero esserci buone chances: il pistacchio, il gelatiere aveva già sbaragliato i concorrenti nel 1996, lo stesso anno a Venezia, si posizionò quinto. Nel 1994 il Caffè Gel vinse il concorso La Stampa come miglior gelateria della provincia di Alessandria. [Del]

Guida agli avvenimenti della nottata nei locali novaresi

Chase canta al Celebrità il folk latino nel Cusio

Consuetudine allo sguardo alle proposte della nottata nei locali di Novara, Vco e province vicine.

TRECAVE. Direttamente dalle classifiche dei più ballati, Chase è ospite della nottata al «Celebrità». Proporrà il suo hit single, «Stay with me». Dalle 24.

NOVARE. Rock melodico sul palcoscenico del «Golden Pub», nel piazzale dell'autostazione. Dalle 22.30 si esibiranno i novaresi «Sout Ainge».

VERBANIA. La «Morbilus Band» dalle 22.30 al «Tempo Caffè» a San Martino, sotto il ponte sul Ticino.

Al primo e secondo piano, «remember night» con il dj Lucky. Possibilità di assaggiare vini e piatti tipici. E' il programma della nottata a Tenimento al Castello.

MUSICA LIVE CON I «Fuori Servizio», dalle 22 al «Lesaurito».

IL «Maneggio» si trasforma solo per una notte in «Gran Casinò Montecarlo». Si gioca a dadi, black jack e roulette.

VERBANIA. Saranno Carlo e i «Cardio» ad animare la nottata musicale live delle «Caves», nell'angolo discobar. Si balla «due piste con due diversi generi musicali». Dalle 23.

REVIVAL ANNI '60 E '70 a «Casa Miguel». Alla consolle ci sarà il dj Cisky. Dalle 22 alle 23 è tempo di happy hour.

OLEGGIO. Saranno gli «Incanti Concerti» ad animare la serata musicale live del «Poitin Still», frazione Loreto.

SONO. Rock live con le covers proposte dal «Senza Tiro», dalle 21.30 al «Kimberly pub».

COMIGNAGO. Carnevale ambrosiano dalle 22.30 al «Silverado Saloon». Saranno premiate le migliori maschere.

COZZANO. I pezzi rock più noti degli ultimi tempi con l'elso di Niente, al music pub «Lido».

PETTENASCO. Serata argentina «Tango» musiche sudamericane all'«Approdo Caffè di Pettenasco». L'appuntamento è fissato per le 22.

OMAGGIO all'indimenticato leader del Nirvana nel «Kurt Cobain Tribute» al «Sandokan». Alla consolle i dj Armando e Tampe.

TORO. «Pork Chop Express» al «Saloon Samjes». Dalle 22 blues all'ennesima potenza.

IL FOLKLORE LATINO-AMERICANO con le canzoni del cantautore messicano Edu Cardenas, «Rosy».

MUSICA SUI ROADHOUSE «Waco» proposta dall'Alessandra Fuletti Quartet. L'appuntamento è fissato per le 22.

LA BAND DI GIACOMO COLOLA approda in riva al Lago Maggiore, al «Metropolis». Con-



vers rock revival e «Cuzzaso». Un'altra serata in stile latino-americano al «Nabil». Scuola di danze con Mister Salsa in collaborazione con Domenico Sinaco. Dalle 23.

JAZZ D'AUTORE «made in Italy» questa sera al «Kings' Pub» di piazza Fontana.

VERBANIA. «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, programmato al teatro Vip di Intra per il 10.

VERBANIA. «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, programmato al teatro Vip di Intra per il 10.

VERBANIA. «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, programmato al teatro Vip di Intra per il 10.

VERBANIA. «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, programmato al teatro Vip di Intra per il 10.

VERBANIA. «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, programmato al teatro Vip di Intra per il 10.

VERBANIA. «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, programmato al teatro Vip di Intra per il 10.

VERBANIA. «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, programmato al teatro Vip di Intra per il 10.

VERBANIA. «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, programmato al teatro Vip di Intra per il 10.

VERBANIA. «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, programmato al teatro Vip di Intra per il 10.

VERBANIA. «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, programmato al teatro Vip di Intra per il 10.

VERBANIA. «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, programmato al teatro Vip di Intra per il 10.

VERBANIA. «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, programmato al teatro Vip di Intra per il 10.

VERBANIA. «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, programmato al teatro Vip di Intra per il 10.

VERBANIA. «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, programmato al teatro Vip di Intra per il 10.

VERBANIA. «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, programmato al teatro Vip di Intra per il 10.

VERBANIA. «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, programmato al teatro Vip di Intra per il 10.

VERBANIA. «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, programmato al teatro Vip di Intra per il 10.

VERBANIA. «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, programmato al teatro Vip di Intra per il 10.

VERBANIA. «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, programmato al teatro Vip di Intra per il 10.

VERBANIA. «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, programmato al teatro Vip di Intra per il 10.

VERBANIA. «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, programmato al teatro Vip di Intra per il 10.

VERBANIA. «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, programmato al teatro Vip di Intra per il 10.

VERBANIA. «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, programmato al teatro Vip di Intra per il 10.

VERBANIA. «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, programmato al teatro Vip di Intra per il 10.

VERBANIA. «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, programmato al teatro Vip di Intra per il 10.



Il cantautore messicano Edu Cardenas è in tournée nelle nostre province. Suona dalle 22 al bar Rosy di Omegna. A Pettenasco, invece, si tiene una serata dedicata al tango argentino

mani, alle «Birreria del Vichingo», frazione Pello.

MACQUINAGA. Festa anglosassone al «Big Ben» con staff norvegese capitanato da Cipo: Siri, Sciasti e Ket al mixer.

DI PIATTI E' DI PIATTI

Il folle harem del collezionista

GRANDE successo dello scorso autunno cinematografico negli States, questo film arriva in Italia con un titolo, «Il collezionista», che non a tradurre nel migliore dei modi il morbo «Bacia le ragazze», sicuramente adatto a questo coinvolgente serial killer al di fuori dagli schemi comuni proprio perché la vittima riesce a sopravvivere al suo carnefice. Anzi, riesce perfino a sfidarlo e mettersi contro di lui. A questo s'aggiunge la calma carismatica di Morgan Freeman sullo sfondo dell'immagine serena della provincia americana che allontana di molto le cupie patologie urbane e il silenzio degli innocenti.

«Il collezionista» racconta di un serial killer colto e raffinato, che pretende dalle sue vittime una profonda devozione. Le donne, scelte per bellezza e cultura, costituiscono - nella sua mente malata - una specie di harem personale. Così la pellicola inquadra questa atmosfera particolare con una fotografia curata, dagli interni rassicuranti e con begli attori e belle attrici, contrattati a una storia agghiacciante.

In un clima di grande su-

spence lo spettatore si immerge nelle innovazioni: una veloce sceneggiatura, Alex Cross (Morgan Freeman), ispettore di polizia e patologo legale a Washington, apprende che il nipote è scomparsa dal college della Carolina del Nord dove studia, a quanto pare vittima di un rapimento da parte di un serial killer che si fa chiamare Casanova. L'investigatore si reca, dunque, nella città di Durham per condurre un'indagine personale nel disperato tentativo di salvare la ragazza. Kate McTiernan (Ashley Judd), una giovane dottoressa scappata dal luogo dove era stata segregata dal psicopatico insieme ad altre donne, decide di aiutare il dottor Cross nelle sue ricerche. Tutto per venire a capo di una raggelante verità.

Gran parte della forza del film sta nella capacità di Morgan Freeman di imporre la sua presenza, come attore che in ogni inquadratura sembra esprimere in maniera profonda la sua maschera momentanea che riesce a incarnare perfettamente le ansie e i pensieri del suo alter ego, ovvero il dottor Alex Cross, alla ricerca disperata di sua nipote. Freeman è capace di essere sempre



Morgan Freeman

diverso pur rimanendo fondamentalmente se stesso. Tanto pacata e intensa è la recitazione di quest'ultimo, quanto energica e convincente si rivela quella di Ashley Judd nel ruolo innovativo di Colee che sopravvive alla violenza e alla morbosità del suo rapimento.

Piero Abrate

IL COLLEZIONISTA (KISS THE GIRLS) regia di Gary Fisher con Morgan Freeman, Ashley Judd, Cary Elwes, Tony Goldwin Usa, 1997 - Durata 115'

Verbania, 6 aprile

E' rinviata lo spettacolo con Placido



Placido Domingo, protagonista di «Uno sguardo dal ponte» di Miller

VERBANIA. «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, programmato al teatro Vip di Intra per il 10. Lo spettacolo rinviato al 10 aprile per impegni personali del protagonista, Michele Placido. Lo spettacolo rinviato al 10 aprile per impegni personali del protagonista, Michele Placido. Lo spettacolo rinviato al 10 aprile per impegni personali del protagonista, Michele Placido.

VERBANIA. «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, programmato al teatro Vip di Intra per il 10.

VERBANIA. «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, programmato al teatro Vip di Intra per il 10.

VERBANIA. «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, programmato al teatro Vip di Intra per il 10.

VERBANIA. «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, programmato al teatro Vip di Intra per il 10.

VERBANIA. «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, programmato al teatro Vip di Intra per il 10.

VERBANIA. «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, programmato al teatro Vip di Intra per il 10.

VERBANIA. «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, programmato al teatro Vip di Intra per il 10.

VERBANIA. «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, programmato al teatro Vip di Intra per il 10.

VERBANIA. «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, programmato al teatro Vip di Intra per il 10.

VERBANIA. «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, programmato al teatro Vip di Intra per il 10.

VERBANIA. «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, programmato al teatro Vip di Intra per il 10.

VERBANIA. «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, programmato al teatro Vip di Intra per il 10.

VERBANIA. «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, programmato al teatro Vip di Intra per il 10.

VERBANIA. «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, programmato al teatro Vip di Intra per il 10.

VERBANIA. «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, programmato al teatro Vip di Intra per il 10.

In anteprima a Novara «The Full Monty»

Cipputi si spoglia per trovare lavoro

NOVARA. Rimasti senza lavoro ne inventano uno, molto particolare. A dispetto del loro fisico si improvvisano spogliarellisti. E' questa in sostanza la traccia che ha ispirato il regista Peter Cattaneo nella realizzazione della pellicola «The Full Monty», vincitrice del Premio Cipputi durante la XV edizione del Festival Internazionale Cinema Giovani tenutosi lo scorso novembre a Torino.

Contando sulla disponibilità della 20th Century Fox Italia, un sodalizio costituito da Cgil-Cisl-Uil, dalla Provincia di Torino e dalla Regione Piemonte ha promosso il tour del film in quattordici città italiane.

Novara, unica in Piemonte, ospiterà l'iniziativa lunedì 2 marzo alle 21 al cinema Vip di via Peruzzi. I biglietti gratuiti possono essere richiesti alle segreterie novaresi di Cgil-Cisl-Uil.

La buffa pensata di un ex operaio - un acciaierista di Sheffield rimasti disoccupati - in-

dennza con singolare efficacia ciò che la mancanza di futuro e la disperazione possono ingenerare. I protagonisti in sostanza mettono in scena uno spettacolo per sole donne, pur di guadagnarsi la giornata.

La giuria ha assegnato il riconoscimento con una motivazione tanto allusiva quanto immediata: «il film ha saputo rappresentare in modo originale e fortemente ironico tutti i risvolti umani, sociali e culturali della crisi di una società - fabbrica». In pratica una valutazione con la lode considerato che il Premio Cipputi intende segnalare al grande pubblico le opere legate a doppio filo con il mondo del lavoro.

In sala la platea al termine dei precedenti passaggi sul grande schermo ha tributato a «The Full Monty» un altro «premio», quello del film più a lungo applaudito. Un riconoscimento meno ufficiale ma certamente da considerare come ottimo indice di gradimento. [r. l.]

BAR:	47	74	71	36	86
	92	77	67	66	51
CAGLIARI:	60	9	58	15	53
	80	59	58	51	
FIRENZE:	11	74	81	18	58
	103	90	57	63	55
GENOVA:	48	71	59	43	52
	78	75	68	64	57
MILANO:	41	9	16	15	35
	72	54	62	57	53
NAPOLI:	15	16	84	59	28
	85	81	71	61	58
ROMA:	16	66	53	43	79
	78	74	69	63	51
TORINO:	21	52	62	69	13
	62	89	57	55	36
VERBANIA:	101	68	58	48	47
	11	25	36	19	7
	56	65	49	46	43

Giocate normali e sistemi integrati

L. 199.200 - 16-44-82-68-26-30
L. 199.200 - 48-51-87-25-90-1

combinazioni

L. 5800 - 21-12-7-40-69-85-82

combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 179.200 - basi fisse prese 1 a 1 = 17-43-87-25

224 combinazioni - varianti = 24-35-46-54-57-88-21-13

Ambo centrali. Anibi centrali sul n. 78

di Palermo. Ecco le coppie su cui puntare. Il gioco è programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

18-83 18-64 18-2 18-4 18-75;
18-10 18-70 18-15 18-24 18-40;
18-78 18-81 18-79 18-16 18-40;
18-16 18-39 18-84 18-69 18-73;
18-14 18-36 18-43 18-67 18-72;
18-45 18-55 18-90 18-71 18-34.

Ambate m. Sono ambate in scadenza duscita, infatti i parentesi indicano la presunta scadenza in estrazioni:
21 (0); Cagliari 77 (1); Firenze 43 (3); Genova (4); Milano 86 (1); Napoli 27 (1); Palermo 83 (0); Roma 61 (1); Torino 45 (5); Venezia 7 (1).

GIOCHIAMO AL LOTTO

Per questa estrazione il computer ci consiglia i numeri in frequenza sulla ruota di Firenze:

11-10 11-30 11-12 56-20 56-50;
11-71 11-81 11-42 55-51 56-18;
11-22 11-40 11-54 56-52 56-50;
11-84 11-48 11-88 56-18 56-58;
11-20 11-50 56-10 56-30 56-12;
11-51 11-18 56-71 56-81 56-42;
11-52 11-90 56-22 58-40 56-54;
11-18 11-58 58-84 56-48

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e da giocare a Roma:

4-13-22 22-49-58 40-13-22;
4-31-40 22-67-76 49-58-67;
4-49-58 22-85-4 49-76-85;
4-67-76 31-40-49 49-4-13;
4-76-85 31-58-67 49-22-31;
13-22-31 31-76-85 58-67-76;
13-40-49 31-4-13 58-85-4;
13-58-67 40-49-58 58-13-22;
13-76-85 40-67-76 58-31-40;
22-31-40 40-85-4 67-76-85.

Statistiche a cura della Ricerchia n°
Davide e Liliana Molo, via Viana 27, Candelò.

STAGIONE AL CINEMA

NOVARA. Tel. 625.688. H. collezionista, Morgan Freeman. Or. 20, 22.30, 12.000; mer. 10.000; sab. 10.000; dom. 7.500.

ANALDO. Tel. 474.625. In a out. Or. 20, 22.30. Fest. 12.000; mer. 10.000; sab. 10.000; dom. 7.500.

FARAGIANA. Tel. 627.576. Fest. e prefest. 12.000; mer. 10.000; mart. 10.000; sab. 10.000; dom. 7.500.

VERBANIA. Tel. 624.158. Allen 4 - La cionazione, con Sigourney Weaver. Or. 20, 22.30. Fest. e prefest. 12.000; mer. 10.000; sab. 10.000; dom. 7.500.

VERBANIA. Tel. 623.395. ITT. Or. 21.30. Fest. e prefest. 12.000; mer. 10.000; sab. 10.000; dom. 7.500.

S. CUONE. Tel. 485.484. L'ospite d'inverno, con Emma Thompson. Or. 20, 22.30. L. 10.000; 7.000; mart. 7.000.

VERBANIA. Tel. 624.158. Allen 4 - La cionazione, con Sigourney Weaver. Or. 20, 22.30. Fest. e prefest. 12.000; mer. 10.000; sab. 10.000; dom. 7.500.

VERBANIA. Tel. 623.395. ITT. Or. 21.30. Fest. e prefest. 12.000; mer. 10.000; sab. 10.000; dom. 7.500.

S. CUONE. Tel. 485.484. L'ospite d'inverno, con Emma Thompson. Or. 20, 22.30. L. 10.000; 7.000; mart. 7.000.

VERBANIA. Tel. 624.158. Allen 4 - La cionazione, con Sigourney Weaver. Or. 20, 22.30. Fest. e prefest. 12.000; mer. 10.000; sab. 10.000; dom. 7.500.

VERBANIA. Tel. 623.395. ITT. Or. 21.30. Fest. e prefest. 12.000; mer. 10.000; sab. 10.000; dom. 7.500.

S. CUONE. Tel. 485.484. L'ospite d'inverno, con Emma Thompson. Or. 20, 22.30. L. 10.000; 7.000; mart. 7.000.

VERBANIA. Tel. 624.158. Allen 4 - La cionazione, con Sigourney Weaver. Or. 20, 22.30. Fest. e prefest. 12.000; mer. 10.000; sab. 10.000; dom. 7.500.

VERBANIA. Tel. 623.395. ITT. Or. 21.30. Fest. e prefest. 12.000; mer. 10.000; sab. 10.000; dom. 7.500.

S. CUONE. Tel. 485.484. L'ospite d'inverno, con Emma Thompson. Or. 20, 22.30. L. 10.000; 7.000; mart. 7.000.

NOVARA. Tel. 617.41. H. collezionista, Morgan Freeman. Or. 20, 22.30, 12.000; mer. 10.000; sab. 10.000; dom. 7.500.

VERBANIA. Tel. 617.41. Starship Troopers, con Kevin Costner. Or. 20, 22.30, 12.000; mer. 10.000; sab. 10.000; dom. 7.500.

VERBANIA. Tel. 617.41. Starship Troopers, con Kevin Costner. Or. 20, 22.30, 12.000; mer. 10.000; sab. 10.000; dom. 7.500.

VERBANIA. Tel. 617.41. Starship Troopers, con Kevin Costner. Or. 20, 22.30, 12.000; mer. 10.000; sab. 10.000; dom. 7.500.

VERBANIA. Tel. 617.41. Starship Troopers, con Kevin Costner. Or. 20, 22.30, 12.000; mer. 10.000; sab. 10.000; dom. 7.500.

VERBANIA. Tel. 617.41. Starship Troopers, con Kevin Costner. Or. 20, 22.30, 12.000; mer. 10.000; sab. 10.000; dom. 7.500.

VERBANIA. Tel. 617.41. Starship Troopers, con Kevin Costner. Or. 20, 22.30, 12.000; mer. 10.000; sab. 10.000; dom. 7.500.

VERBANIA. Tel. 617.41. Starship Troopers, con Kevin Costner. Or. 20, 22.30, 12.000; mer. 10.000; sab. 10.000; dom. 7.500.

VERBANIA. Tel. 617.41. Starship Troopers, con Kevin Costner. Or.

DA SABATO 21 FEBBRAIO dalle
ore 10

PESCIO

C.so Italia, 35/b
NOVARA
tel. 623381

SPORT

**GRANDE
VENDITA**

su tutti gli articoli delle marche più prestigiose:

DOLOMITE - UMBRO - ROBE DI KAPPA

NIKE - DIADORA - ARENA - REEBOK

MIZUNO - ADIDAS - ASICS - BELFE

SCONTI REALI 70%
FINO AL

ORGANIZZAZIONE **DITTO** • 0337/218445

Anche gli atleti del Vco nella «pattuglia» piemontese che da oggi va all'assalto alle medaglie

Giochi Gioventù al via a Piancavallo

Speranze nel fondo e nel gigante con Linda Lorenzone

PIANCAVALLO. Cinquantuno tra piemontesi e valdostani, più 13 liguri. E' la pattuglia che oggi a Piancavallo (dove la neve la portano con i Tir) darà l'assalto alle medaglie dei ventinovesimi Giochi della Gioventù invernali. Anche se la storia insegna che si può fare tanta strada più lontano dal podio: nel '77 Tomba si piazzò solo 7°, tre anni più tardi Stefania Belmondo, allora undicenne, partecipò solo alla staffetta, terza.

Oggi, alle 9, si comincia con slalom gigante maschile e femminile e gare individuali di fondo (sui 5 km.). Ma il via ufficiale è già ieri, la cerimonia d'apertura. A nome degli oltre cinquecento atleti dagli 11 ai 14 anni, la promessa dei Giochi è stata letta da Edoardo Cervo, Scuola media «Cristoforo Colombo» di Savona: il ligure è il concorrente più giovane della manifestazione. La fiamma dei Giochi è stata accesa da Silvio Fauner, olimpionico a Nagano. E' valdostano la campionessa in carica del fondo, non più al via quest'anno: Cristina Veulhermin. Affidare soprattutto al Cuneese le speranze del Piemonte.

Nel gigante femminile, Piemonte e Valle d'Aosta hanno finora conquistato dieci ori, inaugurando l'albo d'oro nel '70 con Anna Valle.

Fra gli altri trionfi, nel '75 quello di Paola Magoni. Fra i paletti scenderanno Linda Lorenzone (Media «Giovanni XXIII» di Domodossola, che avrà il pettorale numero 3; Ludovica Fusco, Elena Lauritano, Enrica Torghetta «Murialdo» di Rivoli; Chiara e Romina Usseglio, Luana Amè «Gonina» di Coazze); Dahlia Stevenin, Gaia Squinobal e Giulia Perolin «Carlo Viola» di Pont Saint Martin. Infine, tra gli allievi del fondo (ultimo vincitore il cuneese Danilo Sartore nel '94) ci saranno anche Michel Cantadore, Daniele Conti, Ivan Lometti (Media della «Destora» di Santa Maria Maggiore; Domani staffette di fondo e la ginevrina, nuova specialità che metterà a dura prova l'abilità dei ragazzi. (L. t.)



Il veggiano Daniele Conti, vincitore del circuito provinciale del fondo, oggi in gara

A Domobianca

Via ai Regionali ragazzi

DOMODOSSOLA. I campionati regionali ragazzi prendono il via questa mattina sulle nevi di Domobianca con la disputa della prova Slalom Gigante. Si gareggia sulla pista di Selva grande. Sono duecento i ragazzi provenienti da dieci province (Verbania, Novara, Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Milano, Lodi, Sondrio e Varese). Le più rappresentate: Sondrio (64 ragazzi), Brescia (35), Novara e Verbania (29) e Bergamo (26). Si prevede bel tempo con ideale e piste preparate a puntino.

Difficile fare pronostici in questo tipo di gare anche se i ragazzi si sono già confrontati. L'ultima occasione è stata a Piazzatorre in Val Brembana, martedì, per la selezione del «Pinnocchio sugli sci». La Alice Aruffi del Seven Up ha messo in fila le bergamasche dello sci club Radici mentre in campo femminile Lazzarini e Morandi del Seven si sono piazzati al secondo e



Alberto Scagata
Seven Up
tra i favoriti
oggi nella
prova di Gigante

terzo posto. La sfida sarà ancora presumibilmente fra ossolani e bergamaschi con i rappresentanti di Sondrio e Brescia a fare da terzi incomodi.

Il grosso della formazione ossolana (16 atleti su 29) sono i ragazzi del Trubi ski team di Morzantino che hanno dominato la gara in campo provinciale. Un dominio interrotto solamente dall'antigoriana Ramona Fobelli dominatrice in campo femminile. (r. amb.)

Nuoto, Arlene scatenata Verbania fa incetta di podi

NOVARA. Il nuoto novarese e verbanese alla ribalta nell'ultima edizione dei campionati Regionali che si sono disputati a Torino.

La Novara Nuoto di Beppe Prego era presente alla gara 13 atleti che sono di 35 gare. Il bottino parla di 2 titoli regionali, 1 qualificazione agli italiani indoor, 1 medaglia d'argento e 5 medaglie di bronzo.

Regina incontrastata della «rana», anche quest'anno è stata la brava Valentina Arlene che si è laureata campionessa regionale in entrambe le distanze, «dimando» ancora il proprio personale da consentire di raggiungere i campionati italiani di Imperia in ottima posizione.

Valentina ha ottenuto anche l'argento nei misti (strappando così la qualificazione agli italiani) e nei 100 delfino a dimostrazione della potenza acquisita in tutte le specialità.

Due medaglie d'argento anche da Marco Canella sia che nei 200 delfino dove ha bissato l'ammissione agli italiani anche nella doppia distanza. Altre medaglie (argento) per Italia Coggiola nei 100 delfino (bronzo pure nei 100 rana) e per Alessandro Turchetto nei 200 rana (con 3° nei 100 e 4° nei 200 dorso). Medaglia di bronzo per Andrea Caligaris nei 100 stile e per Laura Carnevale nei 200 delfino e nei 200 misti, con quarto posto nei 100 dorso e delfino. Undici centesimi hanno negato a Valentina Scandrate il podio nei 200 dorso.

Quarto posto nei 100 rana anche per Sara Riccardi. Ottime le prove di Andrea Canna e Federica Bullano, quinti nei 100 rana e delfino, Fabio Canna (6° nei 50 stile), Silvia Scano (8° nei 100 rana) e Nicola Mainardi (9° nei 100 delfino).



Valentina Arlene
grande «rana»
del nuoto
novarese

nei 100 delfino.

Grandi soddisfazioni arrivano anche dal Lago Maggiore, dalla Società Vco Verbania Nuoto, anch'essa presente a Torino. Medaglia d'oro nei 200 metri dorso e argento nei 400 misti a Paola Balordi che si è laureata campionessa regionale trionfando anche nei 200 misti e 100 dorso.

Oro nei 100 delfino, argento e bronzo nei 50 e 100 stile libero e titolo di campionessa regionale anche alla giovanissima Silvia Pagliarini di soli undici anni. Ottimi il secondo e quinto posto di Carlo Gianotti e Carolina Danini nei 100 rana oltre all'onorevole quarto posto di Alberto Fabbri nei 100 stile libero. Ancora brillante quarto posto per la staffetta femminile mentre Massimiliano Morniroli è sceso sotto il minuto nei 100 stile libero. Paola Balordi, Silvia Pagliarini e la staffetta femminile sono qualificate per le finali dei nazionali indoor in programma a Imperia dal 20 al 22 marzo.

La società Vco Verbania Nuoto, con il patrocinio del Comune, ha inoltre organizzato per il 15 marzo, alla piscina comunale, il 1° Trofeo «Cover Group» riservato alle categorie «Esordienti A», «ragazzi», «juniores» e «assoluti», ed il 1° Trofeo Avis per «esordienti B». (a. r.)

CINEMA VIP - NOVARA

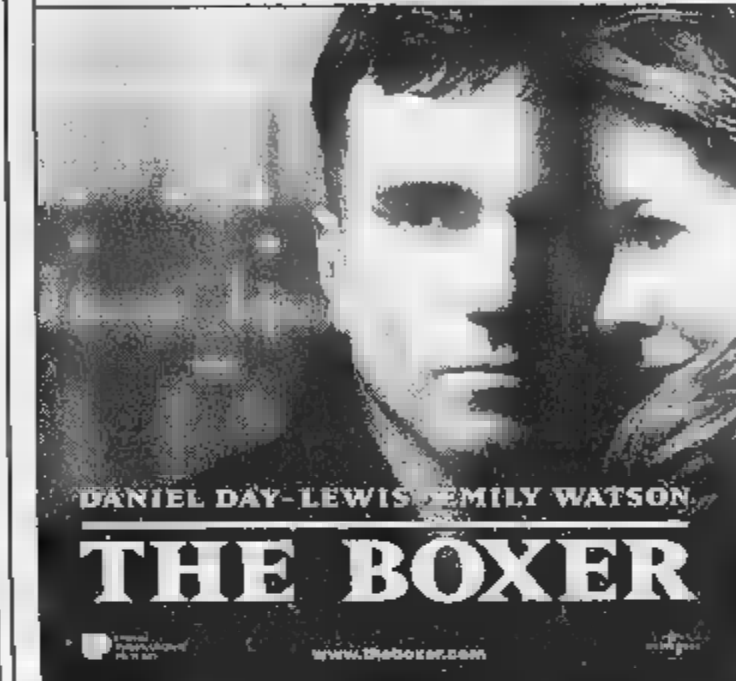
CINEMA NUOVO - BORGOMANERO

UNO PSYCHOTHRILLER AMBIGUO ED INQUIETANTE



AL CINEMA
FARAGGIANA
di NOVARA

DAL REGISTA DI «NEL NOME DEL PADRE»



LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

GOLDEN BOYS, PICCOLI ASSI ALLA RIBALTA

VENERDI' 27 FEBBRAIO 1998

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare a sped. a La Stampa, C. della Vittoria 2, 28100 Novara

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

SPORT FLASH

Karate

L'oleggese Valentini sfiora il tricolore

Si è aggiudicata il titolo di vice campionessa d'Italia durante le finali per il titolo italiano a team di karate svoltesi a Ostia Lido. Si tratta della oleggese Donatella Valentini, peraltro già campionessa d'Italia uscente. L'atleta ha gareggiato con i colori del Centro ricerche sport karate di Oleggio. (r. l.)

Judo

Cintura a Torino per Mara Ballardini

Atleti novaresi in evidenza al Gran Premio Cinture Marroni che si è svolto nei giorni scorsi a Torino. Mara Ballardini, 20 anni, del Judo Borgolavezzaro ha conquistato la cintura nera. La prestazione della giovane sportiva consente alla società di approdare al 15° posto regionale, unica rappresentativa della provincia nella classifica nazionale Filpjk. (r. l.)

CERUTTI GAS

BORGOMANERO 94 - CRESSA (NO) - Tel. 0322/86.32.40 - 86.37.89 Fax 0322/86.36.20

***Gas industriali-refrigeranti-puri *gpl in serbatoi *bombole**
tecnologie per saldatura*saldatrici *depuratori
***materiali d'apporto *assorbitori *sistemi antiscivolo**
***linea protezione udito, vie respiratorie**

NON IMPORTA QUANTI KILOMETRI HA FATTO, SE RIPARTE DAL CONCESSIONARIO GIUSTO.



SU TUTTE LE AUTO USATE, FINANZIAMENTO FINO A 15 MILIONI A TASSO ZERO.

Prezzo Eurocar giallo	lire	25.000.000
Importo finanziamento	lire	15.000.000
Anticipo	lire	10.000.000
10 rate mensili di	lire	833.200
TAN		
TAE	2,15%	
Spese dossier	lire	250.000
Imposta bollo	lire	20.000

Solo approvazione della finanziaria Semafin e la banca per la Fiat Volvo. Offerta valida fino al 4 maggio 1998

La sicurezza del Concessionario Volvo non si ferma al finanziamento. Va oltre. Fino ad una garanzia della Casa valida 12 mesi, per l'usato di marca Volvo, pronta a darvi assistenza in tutta Italia e in altri 31 Paesi europei.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

CONCESSIONARIA

FONTANA

(NO) - via Novara, 101/105 - tel. (0322) 845088

STAZIONE DI SERVIZIO AUTORIZZATA

GARAGE MODERNO

BISATE CREVALDOSSOLA (VB) - Renzi - zona Industriale - tel. (0324) 33594



I giovani sono i veri protagonisti della multimedialità e dei monitor

Largo agli ambasciatori della rivoluzione digitale

NOVARA. Sono loro a destreggiarsi — disinvoltura tra sound blaster e kit multimediale, tra cd rom e giochi interattivi, tra memorie stratoferriche, ram e gigabyte.

Sono i giovani i protagonisti della rivoluzione digitale, perché sono nati, cresciuti e si educano davanti al monitor, e potrebbero benissimo fare da tutor a moltissimi adulti per spiegare loro cos'è un joystick o un antivirus.

Naturalmente al centro dell'interesse dei più giovani ci sono i videogame: sempre più sofisticati, con effetti sonori da fantascienza, una grafica straordinariamente realistica ed una serie di scelte che vanno dallo sport ai giochi di ruolo.

Tutte le ricerche di mercato concordano sul fatto che in testa ai desideri dei più giovani, quando si tratta di ricevere un regalo, c'è un software-game. Con i videogiochi dell'ultima generazione è possibile partecipare ad un intero campionato di calcio italiano o straniero, o ad una coppa, o la simulazione dei tiri, delle azioni e di tutte quante accade realmente in un campo di calcio, ha raggiunto uno standard di realismo così alto che al giocatore virtuale sembra davvero di essere allo stadio e provare le emozioni di un'autentica partita.

Splendida è la grafica dei gran premi di Formula Uno o delle gare di basket o di golf, con la possibilità di vari livelli di difficoltà — cui confrontarsi.

Il grado di rappresentazione della realtà è straordinario nei «flight simulator», i simulatori di volo che non si limitano a fare giocare, ma possiedono anche un valore didattico, perché costituiscono dei veri e propri corsi multimediali per apprendere i fondamentali del volo.

I cataloghi sono poi ricchi di giochi dedicati all'azione pura, riservati a chi — le emozioni forti: ci si può immergere nelle acque oceaniche più profonde e guidare un sottomarino fra tremende correnti e profondità, oppure gettarsi nel cosmo più lontano a bordo di astronavi attaccate da ogni parte da asteroidi ed oggetti alieni.

Ma al computer ci si può rilassare — tanti altri modi: facendo un viaggio virtuale in una città del passato (perché ad esempio non trascorrere, grazie alla ricostruzione in cd

rom, una giornata nell'antica Pompei prima dell'eruzione del Vesuvio?) o in qualsiasi città d'arte di oggi.

Oppure si può visitare la National Gallery o il Louvre, consultare un'enciclopedia, suonare strumenti musicali ed assemblare motivi celebri — proprie invenzioni in musica, o addirittura — colonne sonore.

Con il computer si può fare del cinema, creare stampati, biglietti da visita, approfondimenti — le proprie in ogni campo, fare ricerche, elaborare testi e disegni.

Il bello del computer, la vera rivoluzione apportata da questo straordinario strumento, è che è caduta la barriera tra lavoro, studio e divertimento: si possono apprendere i segreti del cosmo (e fare una bella figura a scuola, con l'insegnante) guardando le animazioni suggestive contenute

in un cd rom, senza la fatica che solitamente richiede l'apprendimento di queste nozioni, se avviene nel modo tradizionale.

Un altro grande vantaggio offerto dal computer è l'abolizione delle barriere dovute all'età: davanti al monitor non ci — più gerarchie, e spesso anzi sono i giovanissimi a dimostrare maggiore disinvoltura e rapidità d'apprendimento.

Il rapporto tra informatica e giovani è destinato ad arricchirsi nei prossimi anni: basta guardare un video dei gruppi musicali che vanno per la maggiore e si nota subito che temi, atmosfera, testi, immagini, gli stessi suoni rimandano al mondo virtuale.

Dentro il monitor, la realtà appare più affascinante, manipolabile, trasformabile secondo i sogni e gli ideali dei teenager.

Si destreggiano con disinvoltura tra gigabyte giochi interattivi e sound blaster

Davanti al video senza gerarchie spesso primeggiano i più giovani



Ogni giorno crescono le opportunità in un mondo senza confini

In viaggio con i cybernauti

Il fascino dell'autostrada virtuale

NOVARA. Soltanto in provincia di Novara, negli ultimi sei mesi il numero degli utenti di Internet si è triplicato, ed è molto probabile che la tendenza proseguirà a un ritmo accelerato.

L'aumento degli utenti è parallelo a quello dei servizi offerti a chi si collega alla rete delle reti: per i cybernauti che navigano nell'autostrada virtuale ogni giorno cresce l'offerta delle opportunità, dalla traduzione simultanea dei testi alle banche dati più svariate, dall'acquisto on line alla posta elettronica.

Essere collegati ad Internet significa non avere più confini, inviare e ricevere messaggi — tempo reale a qualsiasi distanza, ma anche immagini e testi di qualsiasi dimensione.

Che cosa serve per iniziare una navigazione soddisfacente e non perdersi nei meandri della maxirete? In primo luogo bisogna fare riferimento ad un provider adeguato, per avere un accesso rapido ad Internet, e Novara e provincia offrono nu-

merosissime opportunità in questo —

I provider forniscono l'abbonamento, con la possibilità di scegliere tra la proposta «full time», per cui si può accedere ad Internet 24 ore su 24, oppure l'abbonamento serale, meno costoso, che consente di collegarsi alla rete tra le 22 e le 8 del mattino (e senza limitazione d'orario il sabato e la domenica).

Per chi vuole spendere ancora meno, ed in questo caso il costo è davvero minimo, ci sono anche le possibilità di pacchetti orari mensili, trimestrali o annuali.

Va anche ricordato che per gli studenti molti provider offrono tariffe d'abbonamento particolarmente convenienti, ed infatti è sempre più diffuso l'abbonamento ad Internet come regalo di onomastico o di compleanno.

Occorre poi disporre di buoni programmi di navigazione, i cosiddetti browser, e di software che agevolano la ricerca dei siti.

Oggi poi è molto facile entrare in Internet creando un proprio sito personale, e per chiunque è semplice inviare messaggi. Uno dei vantaggi di Internet è l'E-Mail, la casella di posta elettronica che ha reso obsoleto qualsiasi altro strumento di comunicazione.

Infine Internet è anche un elemento di socializzazione: se si hanno più personal computer collegati in rete, è possibile, con un apposito software, condividere l'accesso alla rete su ogni postazione.

Parliamo di prezzi? Basta il costo di una telefonata urbana per avviare Internet, ed un'ora di navigazione costa meno di due caffè: in compenso si plana in tutto il mondo, anche quelle create dall'immaginazione, e si ottengono miriadi di informazioni e di immagini che un tempo avrebbero richiesto lunghissimi tempi di consultazione e costi altrettanto alti. E' questo il motivo che rende così affascinante Internet e che certamente ne moltiplicherà gli utenti nei prossimi mesi.



Grande multimediale!

[Piccoli prezzi]

Sky Midi con Intel Pentium 200 Mhz MMX

- * Memoria 32 Mb Edo-Ram
- * Cache 512 Kb Ultra-fast Level II
- * Scheda video ATI 3D
- * Charger Rage II 2 (MD) Edo-Ram
- * Hard disk da 2 Gb
- * Lettore CD-ROM 24X
- * Scheda audio 16 Bit 3D
- * Monitor a colori 14" N.I. MPRII
- * Software: HOME PACK

1.898.000
IVA INCLUSA

NOVARA
C.S. 22111 Marzo, 212/A
Tel. 0322/46498

BORGOMANERO
Via Kennedy 22 (S.S. per Gozzano)
Tel. 0322/46498

La prima catena europea dell'informatica

VOBIS
MICROCOMPUTER



Servizi offerti:

- MEMORIZZAZIONE ED ARCHIVIAZIONE CD. (STORUS SERVICE DI NOVARA)
- REALIZZIAMO ARCHIVI ELETTRONICI INDICIZZANDO I DOCUMENTI E MASTERIZZANDOLI ■ CD.
- RISULTATO:**
- ELIMINAZIONE DEGLI ARCHIVI CARTACEI
- ECONOMIA E VELOCITÀ
- NEL REPERIRE INFORMAZIONI.
- REALIZZAZIONE MANUALE TECNICA / COMMERCIALE.
- TRADUZIONI DA / IN TUTTE LE LINGUE ■ LAVORO.
- IMPAGINAZIONE TESTI.
- REALIZZAZIONE CATALOGHI E PRESENTAZIONI MULTIMEDIALI.

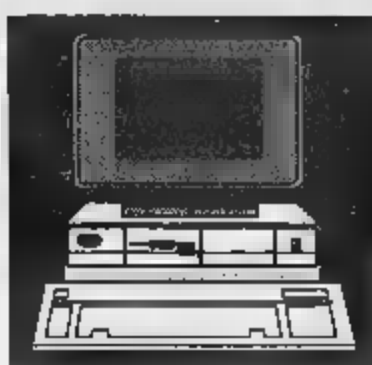


N.C.M. Servizi S.r.l.

Realizzazione e gestione
documentazione tecnicaSede della società N.C.M. S.N.C.
Via Unità d'Italia, 8/d
28100 NovaraTelefono 0321/62.27.51 (r.a.)
Fax 0321/62.23.34

Internet E-mail ncm@intercom.it - ncm@tdl.it

Internet page http://www.intercom.it/ncm

Computer, telefono e modem: nuove frontiere
Telelavoro, produrre
senza uscire di casa

NOVARA. Si chiama telelavoro ed è il nuovo modo di produrre senza uscire da casa e andare in ufficio. Bastano un personal computer, il telefono e un modem collegato all'azienda e non c'è bisogno di affrontare i disagi del pendolare per andare nel luogo di lavoro.

Il «desktop» collocato in salotto o in un angolo tranquillo dell'appartamento diventa l'ufficio e chi fa del telelavoro viene liberato immediatamente dalla schiavitù dei trasporti.

Il lavoro in rete apre scenari del tutto nuovi: diminuisce il traffico e quindi l'inquinamento, perché ■■ sarà più necessario spostarsi da casa in azienda, probabilmente ne beneficerà il menage familiare perché ci si ritroverà di più a casa, ed infine si apriranno ■■ opportunità, soprattutto per i giovani.

Le ipotesi di telelavoro sono sostanzialmente due: l'«home workers» individuale ed il gruppo omogeneo ■■ telelavoratori che, accomunati dall'analoga area professionale ■■ da un'area geografica ■■ provenienza altrettanto omogenea quanto disgiunta, accettano di costituire una propria sede di lavoro (che non è una sede decentrata dell'impresa) dalla quale telelavorare.

Facciamo un esempio locale: un gruppo di persone che risiede in Valle Strona o in una delle valli ossolane o dell'alto Verbano, quindi in una zona molto periferica e disgiunta per quanto riguarda i collegamenti stradali, lavora per un'azienda milanese o novarese. Se quest'ultima accettasse il sistema del telelavoro, quel gruppo di persone ■■ avrebbe più bisogno di recarsi ogni giorno a cento, centocinquanta chilometri di distanza con un dispendio di tempo e denaro molto elevato, ma da ■■ potrebbe effettuare tutte le operazioni lavorative che gli vengono richieste.

Il telelavoro implica naturalmente l'accettazione di una ■■ mentalità e la capacità di confrontarsi subito con l'innovazione, oltre alla riorganizzazione delle normative in fatto di rapporti ■■ lavoro.

Ma la rivoluzione professionale sul filo del computer passa anche attraverso il pc portatile: funzionalità ■■ prestazioni dei «computer da passeggio» sono oggi eccezionali, ed è sempre più facile trovare in treno ■■ in ■■ persone alle prese con ■■ proprio portatile, mentre stanno cercando di risolvere un problema di bilancio ■■ un quesito di marketing.

Il notebook portatile permette anche di stampare «in viaggio», grazie a batterie che garantiscono grande autonomia e consentono stampe ad eccellente livello qualitativo ed ottima velocità. E non bisogna dimenticare che nel computer portatile ci sta anche il collegamento via Internet, così che i supporti per il telelavoro ci sono proprio tutti.



Il desktop collocato in salotto o in un angolo del proprio appartamento diventa l'ufficio e libera dalla schiavitù degli spostamenti

In classe la rete delle reti

Internet e lavagne virtuali a scuola

NOVARA. E' sempre più stretto il legame tra scuola ed informatica, ■■ non soltanto perché i computer sono diventati ■■ presenza molto frequente negli istituti, ■■ soprattutto perché l'elettronica (ed Internet in particolare) è uno degli strumenti principali per recuperare ■■ ritardo accumulato rispetto alle scuole europee.

In provincia di Novara l'alfabetizzazione informatica nelle scuole ha già fatto molti passi importanti, grazie alla sensibilità del provveditorato agli Studi, dei presidi ■■ dei docenti, ■■ grazie anche all'attenzione e alle richieste provenienti dagli studenti, che hanno chiesto alle loro scuole di «investire» ■■ informatica.

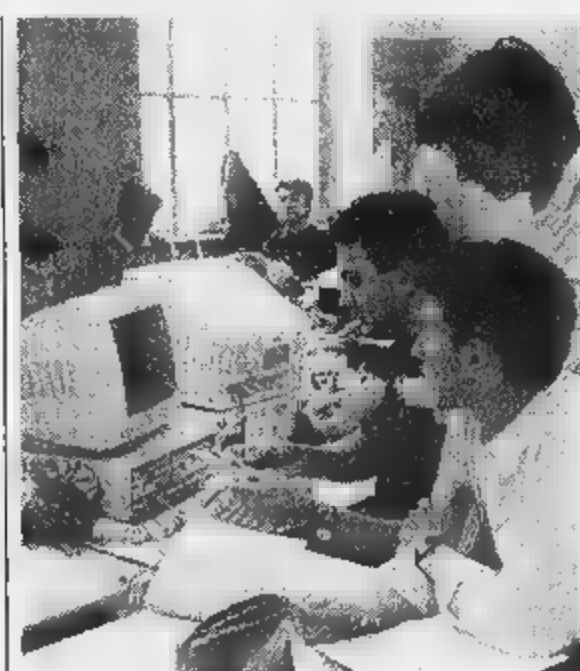
Un progetto molto significativo portato avanti dal provveditorato agli Studi, professor Pietro Cataldo, è il collegamento «in rete» tra il provveditorato e tutti gli istituti della provincia. Presto le scuole saranno collegate ■■ linee e potranno inviare e ricevere in tempo reale tutte le comunicazioni, con un risparmio evidente in termini ■■ costi ed una tempestività molto maggiore nella diffusione dei dati.

In tutti gli istituti esistono ormai laboratori attrezzati ■■ informatica, dove vengono svolte lezioni e stages sia per gli studenti che per gli insegnanti.

Le scuole hanno infatti ■■ a punto in questi anni moltissimi corsi a disposizione dei docenti per «alfabetizzarli» e condurli alla padronanza dei computer e dei linguaggi più diffusi in campo elettronico.

Anche gli istituti specializzati nelle materie umanistiche hanno avvertito l'esigenza di introdurre l'informatica, e va detto che lavorare al computer ■■ ormai il metodo più in voga tra gli studenti e gli insegnanti, che hanno compreso le opportunità offerte dall'informaticizzazione.

A Novara da tempo l'Istituto Pauser è il punto di riferimento per tutti gli istituti che vogliono cimentarsi ■■ Internet, ■■ nel giro ■■ pochi mesi si è moltiplicato il numero ■■ studenti ed insegnanti che si sono collegati con la rete delle reti.



C'è di più: il ministero della Pubblica Istruzione ha lanciato l'opportunità di costruire giornali di istituto da spedire via Internet, ed a Novara alcune scuole hanno raccolto ■■ entusiasmo l'invito e sono all'opera per la realizzazione di giornalini ipertestuali.

Lavagne virtuali e testi multimediali interattivi stanno diventando la norma per affrontare in modo diverso, più coinvolgente, le materie anche più ostiche: le declinazioni latine e greche si possono affrontare con il cd rom e verificare subito gli errori, così come, sempre attraverso i sistemi multimediali, la perfetta pronuncia inglese e tedesca si può controllare immediatamente, senza ricorrere all'aiuto, molto più costoso, della ripetizione privata.

La VIDEOCONFERENZA
non è un gioco

- ☆ Incontrarsi e collaborare con persone in qualsiasi parte del mondo;
- ☆ Prendere decisioni importanti rapidamente e con assoluta sicurezza, senza dover spostare i dirigenti chiave;
- ☆ Risparmiare diversi milioni di lire ogni anno sulle spese di viaggio.

A Borgomanero, in Via De Amicis n° 3,
potete trovare...

- ☆ Sala attrezzata per videoconferenza;
- ☆ Sistemi per videoconferenza professionale su linea ISDN e/o LAN aziendale, dal kit aggiuntivo per PC, ai sistemi ideali per grandi gruppi di persone, sale per conferenze, consigli d'amministrazione.



Per informazioni:

0322 - 836109
0322 - 836487moredata@moredata.it
cdnet@cdnet.it

Msoft.it ti connette

Connessioni ISDN professionali a Internet
Servizi avanzati di Internetworking
Hosting e Housing personalizzati

http://www.msoft.it

Master Soft S.n.c.

P.le Lombardia 4 - Novara

Tel: 0321-466889 Fax: 0321-465939

E-mail: staff@msoft.it

Borgomanero (No)
Via De Amicis, 3http://www.cdnet.it
e-mail: cdnet@cdnet.ittel. 0322-836487
fax. 0322-836608

- Connessioni singolo utente (anche ISDN)
- Linee dedicate
- Hosting & Housing
- Gruppi chiusi
- Registrazione domini
- Hardware specifico per Internet
- Commercio Elettronico

Affiliato ad ITnet s.p.a. uno dei
maggiori provider italiani (oltre
point of presence)

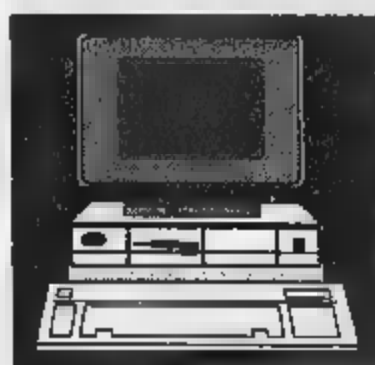


MoreData snc

Via De Amicis, 3
28021 Borgomanero (No)
Tel. (0322) - 836109
Fax (0322) - 834292

- ✓ Consulenza e creazione di siti Web e cataloghi multimediali
- ✓ Videoconferenza professionale
- ✓ Software ad hoc e personal computing
- ✓ Soluzioni intranet
- ✓ Consulenze informatiche

http://www.moredata.it
e-mail: moredata@moredata.it



Dall'educational al cybersex, dai giochi 3D alle utility è ormai un supporto irrinunciabile Cd-Rom, il compagno multimediale

E tutto diventa interattivo

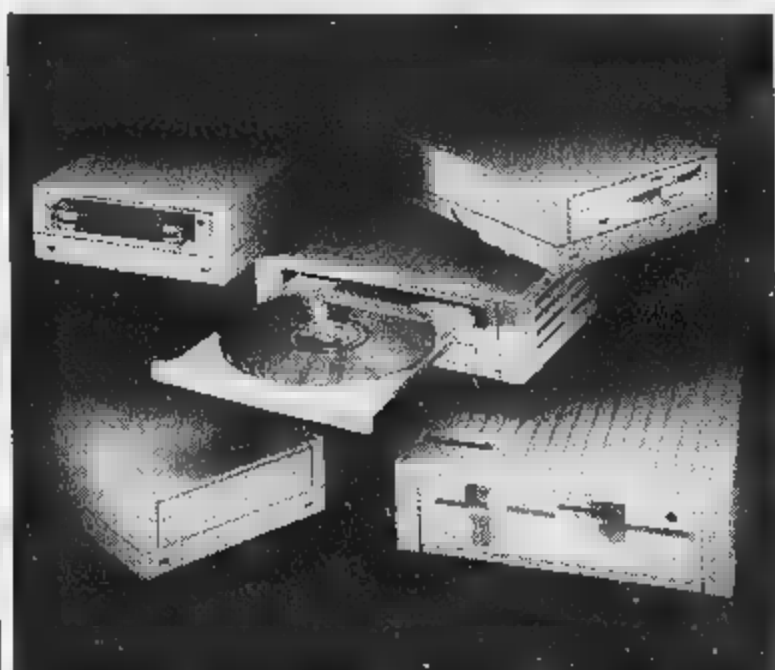
NOVARA. Che si può fare ■ i Cd Rom? Di tutto. ■ più. Libri dove poter viaggiare all'interno di una storia costruendo ■ ri virtuali e destini incrociati ■ piaciuto, enciclopedie, corsi ■ lingue, milioni di informazioni ■ addirittura... il «Cybersex», l'uso della cibernetica nella sfera sessuale.

L'uso del computer ■ ormai diventato irrinunciabile in ufficio e utile anche in casa, non soltanto per i ragazzini che lo usano come gioco, ■ anche per gli adulti che hanno imparato ■ «riordinare» l'agenda di casa negli archivi elettronici.

E' aumentata anche l'esigenza di aggiornarsi, ammodernare la propria attrezzatura e cresce la curiosità per le novità che ■ mercato offre.

Dopo l'uscita, anche da parte delle maggiori case editrici italiane, di enciclopedie ■ cd-rom (Zanichelli, Omnia ■ Rizzoli), nessuno può più pensare che il computer venga utilizzato solo per giocare o lavorare.

Insomma, l'acquisto del cd-rom ■ è più esclusiva dei ragazzini, ma viene esteso a tutti, senza fasce d'età. ■ genitori, in particolare, acquistano per i loro figli una vasta gamma di prodotti per imparare a leggere ■ scrivere, per scoprire ■ mondo, la natura, il corpo umano, l'origine dell'uomo e per diventare ■ più creativi disegnando, colorando e creando storie ■ fumetti. Si esce, quindi, da un terreno riservato a esperti di videogiochi ■ di software professionale per entrare nello ■ settore da ■ nuovo punto di vista. Questi prodotti offrono caratteristiche ■ standard di qualità, ■ facilissimi da installare, richiedono processori e memorie che molti già possie-



Un buon drive con microfono e casse per imparare le lingue giocando

La postazione telematica di Suno. ■ sinistra, Cd-Rom



Da Suno alla scoperta dello spazio

Ora l'Osservatorio sul Motto è collegato a Internet

dono e anche l'eventuale acquisto non si presenta oneroso.

Il lettore cd-rom, per chi possiede un computer, ■ una spesa che ■ supera le 300 mila lire. A questo punto si parte per l'esplorazione ■ mondo multimediale interattivo. Parole che dicono tutto ai più «navigati» e poco o nulla a chi ■ ha ancora visto all'opera un cd-rom. Leggere un'enciclopedia, ad esempio, diventa divertente, pur rimanendo un'impresa utilissima. La mole di informazione è vastissima, il modo di accedere immediato e, grazie ■ Internet, mai obsoleto.

Anche imparare una lingua straniera con l'aiuto di un cd-rom diventa più semplice. L'insegnamento multimediale sfrutta ■ capacità del computer (audio, video, elabo-

razione dati).

E' ■ avere un insegnante privato che ti prende per mano ■ ti segue passo passo nell'apprendimento. ■ tra i corsi più acquistati, ad esempio, è «Learn to speak English», che propone ■ lezioni su due cd-rom. L'insegnamento ■ nuovi vocaboli avviene tramite l'ascolto, la spiegazione del significato, l'abbinamento di un'immagine ed il controllo della pronuncia. Segue il filmato di un dialogo interpretato da attori madrelingua con sottotitoli opzionali, una serie di esercizi interattivi, un'interrogazione orale e alcuni giochi sulla lezione. Inoltre il corso ■ corredato ■ una guida per l'apprendimento della pronuncia che illustra il movimento esatto per la riproduzione dei fonemi.

SUNO. Si può parlare di una nuova rivoluzione, quasi «epicurea», quella vissuta all'Osservatorio astronomico Galileo Galilei sulle alture del Motto Zufolone a Suno. Nella struttura scientifica gestita dall'Associazione Provinciale Astrofili Novaresi in contempo-

all'arrivo del cavo telefonico è stato attivato un sito Internet. Lo spazio siderale può essere quindi interconnesso in tempo reale con il cyberspazio grazie alle attrezzature elettroniche da tempo utilizzate dagli appassionati di astronomia. Primo fra tutti l'apparato «CCD» che inserito al fuoco del telescopio permette la digitalizzazione delle immagini. Avendo una fotografia in formato digitale, ■ un gioco ■ ragazzi trasferirla sulla rete delle reti,

mettendola a disposizione a tutti coloro che si sintonizzano su quel determinato sito.

Se ■ indica nell'apposita finestra di accesso a Internet di un qualunque programma di navigazione l'indirizzo <http://www.cdnet.it/span> si approda dunque al neonato sito. Accanto ■ alcuni canali sulla storia dell'Associazione si possono già consultare le splendide immagini degli oggetti celesti «catturate» dal telescopio riflettore di Suno. «L'obiettivo è quello ■ realizzare un completo catalogo di galassie, ammassi stellari e pianeti - dice Vittorio Sacco, presidente degli astrofili novaresi - ■ poi passarli in Internet. Un ottimo biglietto da visita per indurre chi è interessato a scrutare il cielo ■ venirci a trovare ed approfon-

dire sul posto le proprie cono-

Ma se alla rete delle reti può ■ conferito materiale vale anche il discorso inverso. In altre parole, conoscendo i giusti riferimenti è possibile scaricare dalla rete quantità impressionanti di informazioni: «In meno di due settimane dall'attivazione del sito - continua Sacco - abbiamo ricevuto 35 bollettini internazionali che ci segnalano le coordinate dei pianeti, comete ■ altri oggetti celesti del profondo cielo. In particolare i pianeti ■ paragonabili a dei pezzi di roccia che girano intorno al sole. Tenerli sotto controllo per verificarne i parametri orbitali ■ fra i compiti più ambiziosi per strutture amatoriali ■ la nostra, contribuendo così a una vera e propria ricer-

ca dal valore scientifico». Dalla metà di marzo inoltre saranno trasferite in Internet le immagini dell'eclisse totale di sole del 26 febbraio raccolte da una spedizione novarese sull'isola caraibica di Antigua. «Nuove permettendo - conclude Sacco - documenteremo l'andamento dell'eclisse. Visiteremo poi il radiotelescopio di Arecibo a Puerto Rico e realizzeremo alcuni studi ■ archeostronomia sui monumenti Maya del Belize».

LA STAMPA

Edizione La Stampa SpA
Via Filadelfia 32, Torino
Stabilimento di lavoro
La Stampa, s. l. s. s. n. 94, Torino

Supplemento a L'Espresso 1998, n. 102, 27-28

Il Processore Pentium® II è il massimo. Fallo andare al massimo.



PC DEX Multimediale mod. 1331 con Processore Intel Pentium® II a 233 MHz

Case Middle Tower ATX
■ ATX - Chipset Intel 440 LX
Cache 512 ■ sincrona
RAM ■ MB sincrona (SDRAM) espand. a 384 MB
Hard Disk 3 ■ - Ultra DMA ■
Lettore ■ Rom 24x - LG Electronics
Video Acceleratrice AGP 4 ■ SGRAM
Scheda Audio Sound card 16 bit Stereo PNP

Porte supporto USB (Universal serial Bus) - 2 connettori
Tastiera 105 tasti italiana (per Windows 95)
Software precaricato MS Windows ■ + Corso, MS Internet Explorer 4.0, MS Works 4.5 (per l'acquisto di ■ Office 97 a prezzo ridotto C.U.) + CD e manuali, Norton Antivirus 2.0, Internet Fast Find, PC Anywhere (licenza 90 gg), Accesso Internet gratuito TIN (Telecom Italia Net) 15 ore in 30 giorni
Monitor Colori 14" S-VGA N.I. (Dot Pitch 0,28), conforme alle specifiche MPRII per la ■ emissione di radiazioni.

440 LX ATX 3 GB 32 MB 4 MB 24 x
Chipset Intel Main Board Hard Disk RAM Sincrona Scheda AGP CD Rom

Sistema completo di monitor
£. 2.299.000
(£. 2.758.000 IVA inclusa)

CD NOVARA srl

Via Biglieri, ■ - 28100 NOVARA
Tel. 0321/613020 - Fax 0321/620329



**COMPUTER
DISCOUNT**

la migliore italiana
tutti i giorni 10h - 20h



che gli consenta di
commerciare con

PC DEX mod. 1331
equippato con Main Board basata sul nuovo
Intel 440 LX ■
il miglior delle
tecnologie d'ultima
generazione
• RAM di tipo Sincrono
• Hard Disk Ultra DMA 33
• Scheda Audio 16 Bit AGP

Realizzato con i nuovi
processori e le applicazioni
a 32
Windows
e Windows
Dove il computer
come non
avuto prima.

Franzanello sale

16 rate da £ 191.200
(14,95% EG.18.02)



VENTURINI

VERBANIA INTRA - Piazza Cavour, 21 - Tel. 0323/401415 -

ASSISTENZA •

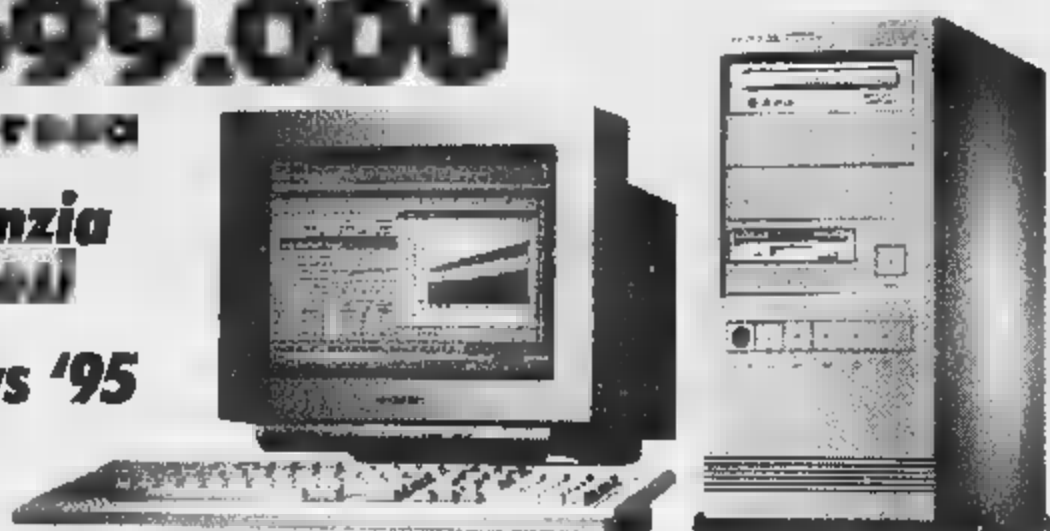
Tutto a sole...

Lit. 1.699.000

iva compresa

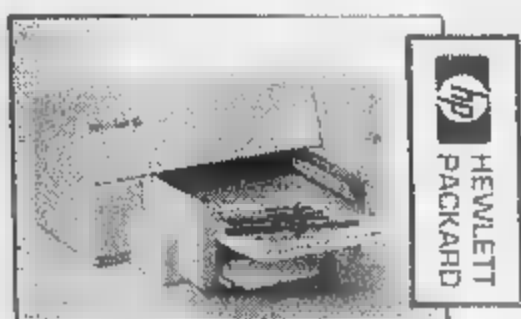
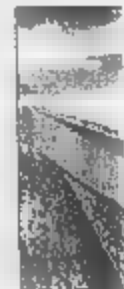
Garanzia 36 mesi

Windows '95



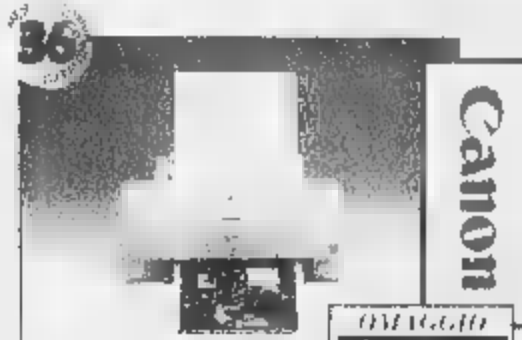
PC: Minitor "Multimediale ORION", MB 512 K chipset: Pentium 200 MMX INTEL, SK Video ATI 2 MB, HDV 3,2 Gb, CD Rom 24x, SK Sound Blaster 32 bit, 2 casse acustiche
SOFTWARE: Norton Antivirus, Winfax Pro, Lotus Organizer, Leggi Italiana, Banca e Totogol, Mini Office, Preventivi e Fatturazione, Video escluso.

SCANEXPRESS 4860 Sesl
- RISOLUZIONE OTTICA 600 DPI
- 9600x9600 DPI INTERPOLATO
- INTERFACCIA SCSI
- SINGLE PASS, 36 BIT/PIXEL
- SOFTWARE: ARMST, PHOTO PAINT, SCANTASTIC, IMAGE DOC - COMPATIBILE TWAIN
Lit. 279.000 Iva compresa



STAMPANTE DESKJET 670C
VELOCITÀ 4PPM IN B/N E 1,5PPM A COLORI, RIS. GRAF 600X300DPI IN B/N E 300X300 A COLORI, ASF 100 FOGLI, I/F PARALLELA, MEMORIA 512 KB, BUFFER 32KB, COMPATIBILE MICROSOFT WINDOWS
Lit. 470.000 Iva compresa

NO
- In
- Di
- Fi
- S
- C
- W

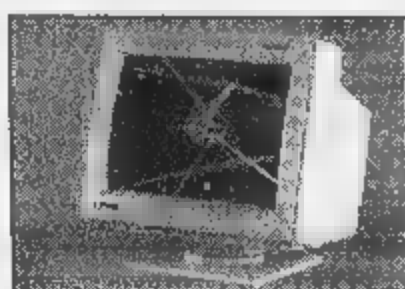
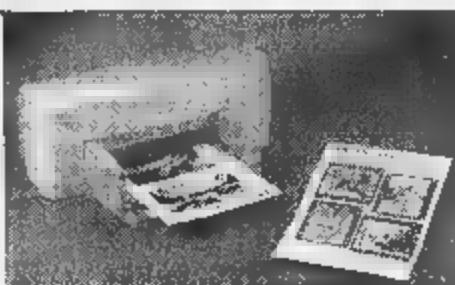


STAMPANTE BJC-250
VELOCITÀ 3PPM IN B/N E 2PPM A COLORI, RISOLUZIONE GRAFICA 360X360DPI, EMULAZIONE CANON, I/F EPSON 80100, PROPRIETÀ X 24 E ASF 100 FOGLI, FORMATO A4.3
Lit. 329.000 Iva compresa

MODEM LEONARDO
33.600 esterno - P.P.T.T. DIGICOM
L. 249.000 IVA compresa

NOVITÀ - NOVITÀ
HP DESKJET 720C

8 ppm in b/n - 4 ppm a colori
600 dpi, ASF 100 fogli
Tecnologia PHOTORET
L. 660.000 Iva compresa



VIDEO COLORE 14" SVGA
Dot Pitch: 0,28 MPR 11 - CE
1024 x 768 - EV. 30-130 HZ.
P.O. 30 - 48 KHz
L. 319.000 Iva compresa

STAMPANTE STYLUS COLOR
VELOCITÀ 3PPM IN B/N E 1,2 PPM A COLORI, RIS. GRAF 720X360DPI SU TUTTI I TIPI DI CARTA, I/F PARALLELA, BUFFER 25KB, ASF 100 FG, TECNOLOGIA EPSON MICRO PIEZO
Lit. 330.000 Iva compresa

VENTURINI

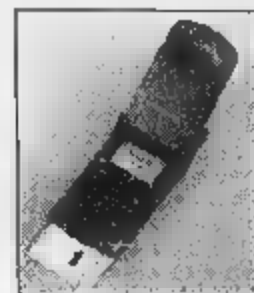
Linea Telefono

GSM ELITE



SONY CMD Z1
Microrotella menù
Microfono estraibile
L. 999.000

PHILIPS GENIE
Batterie litio
Richiamo vocale dei numeri memorizzati
L. 1.050.000



MOTOROLA STARTAC 85
- Originale Motorola -
con 2 batterie litio
L. 1.450.000

NON È UNO SCHERZO !!!

NOKIA 3110

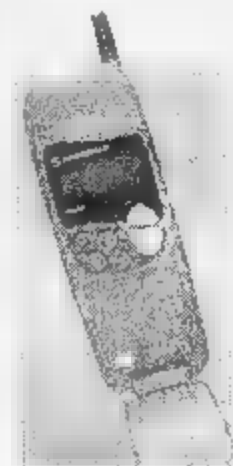


NOKIA 8110

15.000
al mese
24 mesi
interessi 0%



MOTOROLA 8700



partire
300 ml. E

AFFRETTATEVI! A QUESTI PREZZI... NON NE ABBI

IE
UJIT U
ust k
ligic m

SEGUITE RICHIAMO DELLA IALATTEA.



RE
on cluso so li o

**nte, centinaia di chilometri di piste aperte,
nti funzionanti, tutti i collegamenti attivati.
do di dirvi "benvenuti".**

VIALATTEA

sestriere
cesana
claviere
sancario
sauze d'oulx

VERCELLI

E VALSESIA

Per la pubblicità su

LA STAMPA

PK

publikompass

Agente Publikompass spa

Vercelli Via Duchessa Jolanda 20

Tel. (0131) 260.754-62.582

Biella Viale Roma 11

Tel. (015) 849.12.12 Telefax 849.23.25

Per la pubblicità su

LA STAMPA

PK

publikompass

20123 MILANO

Via G. Carducci 11

Tel. (02) 244.24.611

10126 TORINO

Corso Massimo d'Azeglio 11

Tel. (011) 866.52.11

Venerdì 27 Febbraio 1998

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0131) 217.850/54.747. FAX (0131) 257.009

vc 41

Proposti alle Ferrovie contro i treni-rudere

Un piccolo «metrò» sulla Santhià-Biella

VERCELLI. Un nuovo e spassante ferroviario Novara-Biella-Santhià, simile a una metropolitana leggera, che consenta finalmente ai biellesi e ai vercellesi confinanti di abbandonare l'attuale situazione di sfascio dei treni e di collegarsi alla grande rete ferroviaria interregionale.

La proposta si inserisce nel più vasto e ambizioso progetto dell'ex «grande velocità», recentemente trasformato in «grande capacità» durante i lavori al tavolo che ha visto seduti da una parte i rappresentanti della Regione e dall'altra il Ministero per l'Ambiente.

«Tutto è legato alla trasformazione del progetto da alta velocità in alta capacità e alla realizzazione, in due fasi successive, della tratta Torino-Milano: una prima relativa alla Torino-Santhià o seconda alla Novara-Milano», spiega l'assessore biellese alla Programmazione territoriale Giuseppe Nicolò, che ag-



Treni obsoleti sulla Biella-Santhià

giunge: «Il progetto, nel suo complesso, consentirà intanto di affrontare e risolvere il grave problema della stazione di Novara, destinata a trovare spazio fuori dal centro cittadino e di proporre Santhià quale sede di un nuovo e importante scalo-mercato».

Il suggerimento, avanzato nelle scorse settimane dalla Provincia di Vercelli, pare destinato a essere accolto con favore. In questo contesto, l'area vercellese che confina con la Biellese e la Biella potrebbe a loro volta salire sul «grande convoglio»: la nostra proposta alle FS - ha concluso Nicolò - è motivata dall'assoluta necessità di uscire dall'isolamento e abbandonare le nostre vecchie rotaie unitamente alla soluzione degli obsoleti mezzi che percorrono la linea Santhià-Biella.

Nessun pronunciamento, invece, per quanto riguarda i tempi di accoglimento prima e attuazione poi del progetto, anche se molti nutrono un certo ottimismo. In ogni caso, una modifica dell'attuale sistema viario sono indispensabili per chi utilizza le linee locali quali la Biella-Santhià, la Biella-Novara e la Novara-Ver-

Il sindaco: «Con la sola sede di Moncalvo restiamo scoperti»

Ora Trino chiede il «118»

La proposta all'esame della Regione

TRINO. Dalla riunione ristretta di sindaci dell'altra sera sulla spinosa questione della nascita di un polo di ambulanze medicalizzate nell'Asl Casale si è uscito con un paio di proposte, nel tentativo di trovare una soluzione che consenta di stabilire quanti devono essere i centri di emergenza del 118 sul territorio e in quali località vanno collocati, oltre ai già attivi Casale e Valenza.

La proposta avanzata dall'Asl conferma l'installazione dell'ambulanza medicalizzata a Castagnone di Pontestura (la località scaturita tempo fa dall'assemblea dei sindaci al completo), ma, in più, prevede l'integrazione delle guardie mediche di Moncalvo e Trino con i servizi di volontariato muniti di ambulanze della Cri e della Pat efficienti da decenni.

Ma Moncalvo e Trino avanzano un'alternativa, che emerge anche da una considerazione



Trino ha chiesto all'Asl 21 di diventare nuova sede del servizio 118

ne: ad Asti dovrebbe essere attivato il Centro di emergenza, che trarrebbe vantaggi da una copertura garantita da Moncalvo attraverso un'ambulanza medicalizzata dislocata in quella zona. Ma se il 118 a Moncalvo, Trino non può rima-

nere sgaurita, perché sarebbe troppo distante dal comune astigiano.

I sindaci di Moncalvo, Aldo Fara, e Trino, Giovanni Tricceri, così chiedono che le due proposte vengano esaminate con attenzione prima dalla Re-

gione, che, tra l'altro, paga il servizio di emergenza, e, poi, dalla Conferenza dei sindaci. Dall'alzata mano vedremo quale soluzione è da attuare. I due primi cittadini sostengono che una visione più allargata del problema va presa in esame, aprendo un confronto anche con le Asl confinanti.

Dal canto suo, il direttore sanitario dell'Asl Casale-Valenza afferma che «non ci sono preclusioni alla proposta di Trino e Moncalvo, ma è necessario avere un quadro di orientamento regionale, la certezza di risorse per il mantenimento dei servizi e lo sviluppo di rapporti con le altre Asl».

Proprio sulle risorse, il dottor Rendo non manca di esprimere qualche perplessità: «Attualmente, al di là dei progetti, dobbiamo tenere conto del fatto che mancano i medici abilitati. Dovremmo averne 18, invece il numero è dimezzato». (s. m.)

Nomadi sorprese a rubare. Altre denunce

Carabinieri: arresti e controlli a raffica

VERCELLI. Controlli a tappeto dei carabinieri nel Vercellese e in Valsesia: l'operazione, che ha interessato l'intero territorio provinciale, ha impegnato uomini dell'Arma in divisa ed in borghese e si è conclusa con tre arresti. Due nomadi sono bloccate a Moncrivello mentre mettendole a segno un furto in appartamento. E' stata la padrona di casa a sorprendere le donne, che poco prima del arrivo erano riuscite ad entrare dalla porta della cucina. La pensionata ha bloccato in casa le zingare e ha dato l'allarme. Sono così finite in cella Angela Laforè, 61 anni, e Rosa Laforè, di 29, entrambe residenti a Fogliizzo. Restando nel Vercellese, a Livorno Ferraris è finito nei guai un pensionato, proprietario di una carabina ad aria compressa regolarmente denunciata, che però non aveva il numero di matricola.

A Santhià un giovane è, invece, stato denunciato per guida in stato di ebbrezza, dopo aver perso il controllo dell'auto su cui viaggiava. L'uomo aveva un tas-

acco alcolico decisamente alto. Altri controlli hanno riguardato i campi nomadi di Crescentino e Livorno, mentre sono identificate prostitute clandestine.

Il servizio coordinato dai carabinieri della Compagnia di Vercelli ha invece portato all'arresto di una persona alla denuncia di altre due. In manette è finito un giovane di nazionalità romana, sorpreso dopo un furto in abitazione in una frazione collinare di Borgosesia. I militari del Nor del comando di Borgosesia hanno bloccato Lucian Marius, 27 anni, con alcune pentole di rame (per un valore di 700 mila lire) che aveva appena rubato da una di frazione Ferruta. Le pattuglie del nucleo operativo hanno anche proceduto alla denuncia di M.C., anni Gattinara, A.G., 26 anni, Roasio, sorpreso su un'auto due coltelli a serramanico. Sono indagati per porto abusivo di armi. Il giovane di Roasio aveva anche dell'hashish ed è quindi stato segnalato alla prefettura. (r. s.)

L'incursione nell'estate del '93. I vandali violarono una tomba del camposanto

Raid al cimitero di Larizzate, assolti

Non c'è prova del coinvolgimento di due vercellesi

VERCELLI. La tomba violata esiste. Esistono i poveri resti trascinati sino al cancello. Ma i colpevoli dell'incursione al cimitero sconosciuto di Larizzate restano nomi. Non c'è prova, dice il Tribunale, che Paolo Arione e Gianluca Viazzi, 23 anni, vercellesi, facessero parte del gruppo che ha invaso l'ex camposanto durante una domenica dell'estate di cinque anni fa. Il collegio (presidente De Donato, a latere Di Stefano e Antenore) li assolve per aver commesso il fatto, così come chiedono il pm Grandolfo e i legali dei due ragazzi, Certa e Somaglini.

Il fatto sussiste, quella salma dalla tomba non è uscita da sola, dice il pubblico ministero. Ma in aula, ieri mattina, il gruppo di ragazzi chiamato a deporre, tutti imputati in reato comune, sceglie di non rispondere alle domande dell'accusa. All'epoca del raid al cimitero erano minorenni, la loro posizione è stata valutata dal Tribunale dei minori (che li ha assolti, sottolinea Teresa Certa).

IN TRIBUNALE

L'ex perito patteggiava

VERCELLI. Marcello Marino, 31 anni, ex perito estimatore del Tribunale di Vercelli per le esecuzioni immobiliari, ieri mattina ha patteggiato una pena di otto mesi (con sospensione condizionale e la menzione) davanti al collegio presieduto da Carmine De Donato. Marino era accusato di istigazione alla corruzione ed abuso d'ufficio per due distinti episodi legati sempre alle esecuzioni immobiliari. In primo caso il perito vercellese, che era difeso dall'avvocato Andrea Corsaro, avrebbe chiesto 600 mila lire, proponendo di sanare una presunta irregolarità edilizia, ad una donna di Borgovercelli proprietaria di un stabile. L'istigazione alla corruzione si riferirebbe invece ad un secondo episodio: Marino avrebbe chiesto dieci milioni al proprietario di un immobile in Valsesia, offrendosi in cambio di «addomesticare» la perizia a seconda delle esigenze dell'uomo.

I ragazzi tacciono, la riforma dell'articolo 513 del codice di procedura penale prevede che le loro vecchie dichiarazioni rilasciate agli inquirenti possano essere utilizzate in udienza soltanto se il loro nome è nelle parti. E la difesa lo nega.

Così l'udienza-fiume delle previsioni si esaurisce in poche

battute. L'unica testimonianza di quella dell'agente della «Volante» che nel '93 trova il cadavere spezzato accanto all'entrata del cimitero. E' il segno lasciato dalla banda sconosciuta che nel pomeriggio di domenica 15 luglio rompe il lucchetto del cancello (o ne salta le sbarre) ed entra nel vecchio camposanto di

Larizzate.

La banda prende di mira la tomba, anche se il controllo della polizia dirà che molte altre lapidi sono rotte o danneggiate (ma questo potrebbe essere solo un segno del lungo abbandono), rompe la lapide ed arriva alla cassa. L'urna funeraria viene portata alla luce: è antica, in pessime condizioni. Non si sa bene come, anche il corpo di Maria Olmo, morta il 31 maggio del 1957 e senza parenti in vita, finisce sull'erba del prato. E da qui qualcuno lo trascina al cancello: senza pietà, perché quel povero corpo è spezzato. E resta così, abbandonato, finché non viene notato qualche giorno dopo da due ragazzi che stanno andando a pescare.

Viene avvertita la «Volante» e parte l'inchiesta. Le accuse sono pesantissime: violazione di sepolcro, vilipendio di cadavere, danneggiamento. Ma restano sospese. Perché l'incursione a Larizzate c'è stata e resta. In aula non arriva alla prova per dare un nome ai colpevoli. (r. m.)

Tasse

Rifiuti più cari per i commercianti

Il Consiglio comunale ha approvato le nuove tariffe per il '98. Dopo la stangata ai nido e mense scolastiche, rincari (ma anche qualche to) per la tassa di smaltimento dei rifiuti e la categoria più colpita è quella del commercio. Invariata le aliquote per le abitazioni così come l'ici. (s. m.)

Eventi

Il Nobel Montalcini incontra gli studenti

Il premio Nobel per la medicina Rita Levi Montalcini oggi a Vercelli incontra gli studenti. L'appuntamento è alle 11, al Teatro Civico. L'incontro è organizzato dalla Fondazione Cassa di risparmio. (s. m.)

Borgosesia

Banchi più comodi nelle elementari

Nell'arco di un paio di mesi nelle tre scuole elementari di Borgosesia verranno sostituiti i vecchi banchi. Al loro posto ci saranno sedie mobili e regolabili. Il Comune ha stanziato per questa «operazione» 80 milioni. Ieri si è svolta la gara d'appalto. (s. m.)

Soltanto a
BIELLA in via Italia 13
Tel. 0131/231481

MAUCCI

SU TRE PIANI
300 mq.
DI ESPOSIZIONE

NEI SALDI SALDI SALDI

SUPERVALUTIAMO

da 100.000 - 200.000 - 500.000 fino a 3.000.000

il tuo vecchio capo in pelliccia, pelle, renna, montone...

Fai cambio con i capi della
COLLEZIONE 1997/98

Prenota con 100.000 - 200.000 lire a acconto e ritiri con comodo.

SALDI SALDI SALDI... CON POCHI SOLDI

Molto moda
per i giovani
con tanti coloriCENTROEDILE
MATERIALI E ATTREZZATURE PER EDILIZIApreventivi
gratuiti

è

posa in opera
assistenzaSERRAMENTI INTERNI ED ESTERNI
PORTE TAGLIAFUOCO
PORTE BLINDATE
PORTONCINI
BASCULANTI
PORTEPAVIMENTI E RIVESTIMENTI
PAVIMENTI IN LEGNO
ARREDO BAGNO
CAMINETTI
SANITARI
SCALECASALE
MONFERRATO
VIA ORBA 12
TEL. 0142/453049
FAX 0142/454397CASALE
MONFERRATO
C.SO VALENTINO 28
TEL. 0142/55535
FAX 0142/454397TERRUGGIA
BIVIO
RONCAGLIA
TEL. 0142/50591
FAX 0142/50643STROPPIANA
S.S. 31
VIA D. CARENZO 66
TEL. 0161/77301
FAX 0161/77301

SEGUITE IL RICHIAMO DELLA VIALATTEA.



**Nave abbondante, centinaia di chilometri di piste aperte,
tutti gli impianti funzionanti, tutti i collegamenti attivati.**

È il nostro modo di dirvi "benvenuti".

VIALATTEA



sestriere
cesana
claviere
sansicario
sauze d'oulx

Venerdì 27 Febbraio 1998

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009

ve 41

Proposti alle Ferrovie contro i treni-rudere

Un piccolo «metrò» sulla Santhià-Biella

VERCELLI. Un «epessante» ferroviario Novara-Biella-Santhià, simile a una metropolitana leggera, che consenta finalmente biellesi e ai vercellesi confinanti di abbandonare l'attuale situazione di sfascio dei treni e di collegarsi alla grande rete ferroviaria interregionale.

La proposta si inserisce nel più vasto e ambizioso progetto dell'ex «grande velocità», recentemente trasformato in «grande capacità» durante i lavori al tavolo che ha visto seduti i partiti e i rappresentanti della Regione e dell'altro il Ministero per l'Ambiente.

«Tutto è legato alla trasformazione del progetto da alta velocità in alta capacità e alla realizzazione, in due fasi successive, della tratta Torino-Milano: una prima relativa alla Torino-Santhià e una seconda alla Novara-Milano», spiega l'assessore biellese alla Programmazione territoriale Giuseppe Nicolò, che ag-



Treni obsoleti sulla Biella-Santhià

giunge: «Il progetto, nel suo complesso, consentirà intanto di affrontare e risolvere il grave problema della stazione di Novara, destinata a trovare spazio fuori dal centro cittadino e di proporre Santhià quale sede di un nuovo e importante scalo-merci». In-

resse regionale, il suggerimento, avanzato nelle scorse settimane dalla Provincia di Vercelli, pare destinato a essere accolto con favore. In questo contesto, l'area vercellese che confina con Biellese e la stessa Biella potrebbe a loro volta salire sul grande convoglio: «La nostra proposta alle FS - ha concluso Nicolò - è motivata dall'assoluta necessità di uscire dall'isolamento e di abbandonare le nostre vecchie rotaie unitamente a soluzioni degli obsoleti mezzi che percorrono la linea Santhià-Biella».

Nessun pronunciamento, invece, per quanto riguarda i tempi di accoglimento prima e di attuazione poi del progetto, anche se molti nutrono un certo ottimismo. In ogni caso, una cosa è certa: interventi di modifica dell'attuale sistema viario sono indispensabili per chi utilizza le linee locali quali la Biella-Santhià, la Biella-Novara e la Novara-Varese. (r. s.)

Il sindaco: «Con la sola sede di Moncalvo restiamo scoperti»

Ora Trino chiede il «118»

La proposta all'esame della Regione

TRINO. Dalla riunione ristretta di sindaci dell'altra sera sulla spinosa questione della nascita di un terzo polo di ambulanze medicalizzate nell'Asl 21 di Casale si è uscito un paio di proposte, nel tentativo di trovare una soluzione che consenta di stabilire quanti devono essere i centri di emergenza del 118 sul territorio e in quali località vanno collocati, oltre ai già attivi Casale e Valenza.

La proposta avanzata dall'Asl conferma l'installazione dell'ambulanza medicalizzata a Castagnone di Pontestura (la località scaturita tempo fa dall'assemblea dei sindaci al completo), ma, in più, prevede l'integrazione di guardie mediche di Moncalvo e Trino con i servizi di volontariato muniti di ambulanze della Cri e della Pat efficienti da decenni.

Moncalvo e Trino avanzano un'alternativa, che emerge anche da una considerazione



Trino ha chiesto all'Asl 21 di diventare una nuova sede del servizio 118

ne: ad Asti dovrebbe essere attivato il Centro di emergenza, che trarrebbe vantaggio da una copertura garantita da Moncalvo attraverso un'ambulanza medicalizzata dislocata in quella zona. Ma se il 118 va a Moncalvo, Trino può rima-

nere sguarnita, perché sarebbe troppo distante dal comune astigiano.

I sindaci di Moncalvo, Aldo Fara, e di Trino, Giovanni Tricerri, così chiedono che le due proposte vengano esaminate con attenzione prima dalla Re-

gione, che, tra l'altro, paga il servizio di emergenza, e, poi, dalla Conferenza dei sindaci. Dall'alzata di mano vedremo quale soluzione è da attuare. I due primi cittadini sostengono che una visione più allargata del problema va presa in esame, aprendo un confronto anche con le Asl confinanti.

Dal canto suo, il direttore sanitario dell'Asl Casale-Valenza afferma che non ci sono preclusioni alla proposta di Trino e Moncalvo, ma è necessario avere un quadro di riferimento regionale, la certezza di risorse per il mantenimento dei servizi e lo sviluppo di rapporti con le altre Asl.

Proprio sulle risorse, il dottor Rendo, manca di esprimere qualche perplessità. «Attualmente, al di là dei progetti, dobbiamo tenere conto del fatto che mancano i medici abilitati. Dovremmo averne 18, invece il numero è dimezzato». (s. mo.)

Nomadi sorprese a rubare. Altre denunce

Carabinieri: arresti e controlli a raffica

VERCELLI. Controlli a tappeto dei carabinieri nel Vercellese e in Valsesia: l'operazione, che ha interessato l'intero territorio provinciale, ha impegnato uomini dell'Arma in divisa ed in borghese e si è conclusa con tre arresti. Due nomadi sono state bloccate a Moncrivello mentre stavano mettendo a segno un furto in appartamento. E' stata la padrona di casa a sorprendere le donne, che poco prima del loro arrivo erano riuscite ad entrare dalla porta della cucina. La pensionata ha bloccato in casa le zingare e ha dato l'allarme. Sono così finite in cella Angela Laforè, 61 anni, e Rosa Laforè, di 29, entrambe residenti a Foglietta. Restando nel Vercellese, a Livorno Ferraris è finito nei guai un pensionato, proprietario di una carabina ad aria compressa regolarmente denunciata, che però non aveva il numero di matricola.

A Santhià un giovane è, invece, denunciato per guida in stato di ebbrezza, dopo il controllo dell'auto a cui viaggiava. L'uomo aveva un

so alcolico decisamente alto. Altri controlli hanno riguardato i campi nomadi di Crescentino e Livorno, mentre sono state identificate sei prostitute clandestine.

Il servizio coordinato dai carabinieri della Compagnia di Vercelli ha invece portato all'arresto di una persona e alla denuncia di altre due. In manette è finito un giovane di nazionalità romena, sorpreso dopo un furto in una abitazione in una frazione collinare di Borgosesia. I militari del Nord e del comando di Borgosesia hanno bloccato Lucian Marisus, 27 anni, con alcune pentole di rame (per un valore di 700 mila lire) che aveva appena rubato da una casa di frazione Ferruta.

Le pattuglie del nucleo operativo hanno anche proceduto alla denuncia M.C., 35 anni di Gattinara, e A.G., 26 anni, di Roasio, sorpresi un'auto con due coltelli a serramanico. Sono indagati per porto abusivo di armi. Il giovane di Roasio è anche dell'hashish ed è quindi stato segnalato alla prefettura. (r. s.)

L'incursione nell'estate del '93. I vandali violarono una tomba del camposanto

Raid al cimitero di Larizzate, assolti

Non c'è prova del coinvolgimento di due vercellesi

L'ex perito patteggiava

VERCELLI. Marcello Marino, 31 anni, ex perito estimatore del Tribunale di Vercelli per le esecuzioni immobiliari, ieri mattina ha patteggiato una pena di otto mesi (con la sospensione condizionale e la non menzione) davanti al collegio presieduto da Carmine De Donato. Marino era accusato di istigazione alla corruzione ed abuso d'ufficio per due distinti episodi legati sempre alle esecuzioni immobiliari. In un primo caso il perito vercellese, che era difeso dall'avvocato Andrea Corsaro, avrebbe chiesto 600 mila lire, proponendo di sanare una presunta irregolarità edilizia, ad una donna di Borgovercelli proprietaria di uno stabile. L'istigazione alla corruzione si riferirebbe invece ad un secondo episodio: Marino avrebbe chiesto dieci milioni al proprietario di un immobile in Valsesia, offrendosi in cambio di «addomesticare» la perizia a seconda delle esigenze dell'uomo.

I ragazzi tacciono, il riforma dell'articolo 513 del codice di procedura penale prevede che le loro vecchie dichiarazioni rilasciate agli inquirenti possano essere utilizzate in udienza soltanto con il consenso delle parti. E la difesa lo nega.

Così l'udienza-fiume delle previsioni si esaurisce in poche

batte. L'unica testimonianza è quella dell'agente della «Volante» che nel '93 trova il cadavere spezzato accanto all'entrata del cimitero. E' il segno lasciato dalla banda sconosciuta che nel pomeriggio di domenica 15 luglio rompe il lucchetto del cancello (o ne salta lo sbarro) ed entra nel vecchio camposanto di

Larizzate. La banda prende di mira una tomba, anche se il controllo della polizia dirà che molte altre lapidi sono rotte o danneggiate (ma questo potrebbe essere solo un segno del lungo abbandono), rompe la lapide ed arriva alla cassa. L'urna funeraria viene portata alla luce: è antica, in pessime condizioni. Non si sa bene come, ma anche il corpo di Maria Olmo, morta il 31 maggio del 1957 e senza parenti in vita, finisce sull'erba del prato. E da qui qualcuno lo trascina sino al cancello: senza pietà, perché quel povero corpo si spezza. E resta così, abbandonato, finché non viene notato qualche giorno dopo da due ragazzi che stanno andando a pescare.

Viene avvertita la «Volante» e parte l'inchiesta. Le accuse sono pesantissime: violazione di sepolcro, vilipendio di cadavere, danneggiamento. Ma restano sospese. Perché l'incursione a Larizzate c'è stata e resta. Ma in aula non si arriva alla prova per dare un nome ai colpevoli. (r. m.)

Tasse

Rifiuti più cari

per i commercianti

Il Consiglio comunale ha approvato le nuove tariffe per il '98. Dopo la stagnata su usili nido e mense scolastiche, rincari (ma anche qualche sconto) per la tassa di smaltimento dei rifiuti e la categoria più colpita è quella del commercio. Invariata le aliquote per abitazioni così come l'ici. (A PAG. 42)

Avvenimenti

Il Nobel Montalcini incontra gli studenti

Il premio Nobel per la medicina Rita Levi Montalcini oggi a Vercelli incontra gli studenti. L'appuntamento è alle 11, al Teatro Civico. L'incontro è organizzato dalla Fondazione Casa di risparmio. (A PAG. 42)

Borgosesia

Banchi più comodi nelle elementari

Nell'arco di un paio di mesi nelle tre scuole elementari di Borgosesia verranno sostituiti i vecchi banchi. Al loro posto ci saranno sedie mobili e regolabili. Il Comune ha stanziato per questa operazione 80 milioni. Ieri si è svolta la gara d'appalto. (A PAG. 43)

Soltanto a
BIAI via Valerio 10
Tel. (0161) 218123

Maucci

NEI SALDI SALDI SALDI
SUPERVALUTIAMO
da 100.000 - 200.000 - 500.000 fino a 3.000.000

il tuo vecchio capo in pelliccia, pelle, renna, montone ...

Fai cambio con i nuovi capi della
COLLEZIONE 1997/98

Prenota con 100.000 - 200.000 lire di acconto e ritiri con comodo.

SALDI SALDI SALDI ... CON POCHI SOLDI

CENTROEDILE
MATERIALI E ATTREZZATURE PER EDILIZIA

preventivi
gratuiti

è

posa in opera
assistenza

SERRAMENTI INTERNI ED ESTERNI
PORTE TAGLIAFUOCO
PORTE BLINDATE
PORTONCINI
BASCULANTI
PORTE

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
PAVIMENTI IN LEGNO
ARREDO BAGNO
CAMINETTI
SANITARI
SCALE

CASALE MONFERRATO
VIA ORBA 12
TEL. 0142/453049
FAX 0142/454397

CASALE MONFERRATO
C.SO VALENTINO 28
TEL. 0142/55535
FAX 0142/454397

TERRUGGIA
BIVIO PER
RONCAGLIA
TEL. 0142/50591
FAX 0142/50643

STROPPIANA
S.S. 31
VIA D. CARENZO
TEL. 0161/77301
FAX 0161/77301

La maggioranza contesta la giunta poi vota le delibere con i rincari per asili nido e mense scolastiche

Commercianti, aumenta la tassa rifiuti

Invariate la tariffa per gli alloggi e l'aliquota Ici

VERCELLI. Aumentano le tariffe di asili nido e mense scolastiche. L'Ici resta invariata. Rivoluzione per la tassa di smaltimento dei rifiuti, con molti rincari che nelle casse comunali si equilibrano con i pochi sconti.

E' il risultato del voto sulle tre delibere propedeutiche al bilancio, approvate lunedì pomeriggio dal Consiglio comunale tra le contestazioni della minoranza e molte critiche alla giunta arrivate anche dalla maggioranza.

In particolare è stato acceso il tono usato dal capogruppo del pds Domenico Amato. «E' una situazione non più sostenibile», ha detto riferendosi alla delibera sulla tassa rifiuti «da approvare, pena lo stravolgimento del bilancio, senza aver avuto il tempo di analizzarle nei dettagli».

Come aveva già fatto la collega di partito Monica Debernardi (per l'Ici) e come poi farà il popolare Alessandro Bizjak (per gli asili nido), la maggioranza contesta il preavviso minimo - appena 48 ore - con cui i documenti sono stati presentati all'esame delle commissioni e la mancanza di un'analisi sulla situazione cittadina che supportasse e indirizzasse le scelte dell'amministrazione. Così alla fine, i partiti di governo sono stati costretti ad approvare le tre delibere pur non condividendo le proposte della giunta.

ASILI NIDO

FASCIA DI REDDITO	SILE		FREQUENZA GIORNALIERA	
	'98	'97	'98	'97
0	0	0	0	0
0-10.000	60.000	40.000	2.250	1.500
10.000-20.000	100.000	100.000	4.500	3.000
20.000-30.000 (MILIONI)	225.000	150.000	7.500	5.000
30.000-40.000 (MILIONI)	300.000	200.000	9.000	6.000

MENSE SCOLASTICHE

FASCIA DI REDDITO	'98	'97
0	0	0
0-10.000	1.650	1.000
10.000-20.000	3.300	2.000
20.000-30.000	5.500	3.000
30.000-40.000	6.600	3.000

E' infatti caduto nel vuoto il suggerimento del socialista Emanuele Caradonna di portare a 500 mila lire la detrazione per l'Ici sulla prima casa (non formalizzato in un emendamento dopo un informale parere negativo dato dal segretario generale) e quello della stessa maggioranza per dimezzare il rincaro sugli asili nido (ritirato per i dubbi sull'ammissibilità).

Su quest'ultimo argomento uno spiraglio per le famiglie vercellesi è stato offerto da Franco Bramante (An) che ha proposto di votare il ribasso del rincaro dopo l'approvazione del bilancio, ma prima del 1° aprile quando entreranno in vigore le nuove tariffe.

Per quanto riguarda i rifiuti è cambiato completamente il modo di calcolare le tariffe, ora si-

sono in base a coefficienti che tengono conto della quantità e della qualità dei rifiuti prodotti dalle diverse categorie. I parametri utilizzati per il ricalcolo sono quelli di un'analisi fatta a livello regionale. Come conseguenza si registrano 17 aumenti (in particolare nel settore commerciale) e 9 diminuzioni, ma il ricavo per il Comune rimarrà sostanzialmente uguale.



Domenico Amato segretario cittadino e capogruppo comunale del pds



Emanuele Caradonna consigliere del partito socialista piemontese



Franco Cottini

TARIFFA RACCOLTA RIFIUTI

	'98	'97
ABITAZIONI, SOFFITTE, BALCONI	1.800	1.800
ALBERGHI	5.000	5.000
COLLETTIVITA'	2.000	2.920
RISTORANTI, PIZZERIE, MENDE	10.250	9.400
CAFFE', GELATERIE, PASTICCERIE	7.300	7.400
COMMERCIO ALIMENTARI	6.750	4.900
SUPERMERCATI	7.500	6.600
COMMERCIO ALTRI ARTICOLI	4.120	3.900
VENDITA ALL'INGROSSO, AUTOSALONI	2.700	1.700
MAGAZZINI E DEPOSITI COMMERCIALI	2.500	2.400
BANCHI ALIMENTARI E ITTICI	6.750	3.500
BANCHI ALTRI ARTICOLI	4.120	
ARTIGIANI	3.170	2.900
LAVAGGIO AUTO, DISTRIBUTORI	3.170	2.900
ARTIGIANI E ARTIGIANALI	1.760	1.950
PARRUCCHIERI, ESTETISTE	2.350	2.900
INDUSTRIE	2.370	1.950
MAGAZZINI E DEPOSITI INDUSTRIALI	1.760	1.450
UFFICI PUBBLICI	4.600	3.700
STUDI PROFESSIONALI	4.600	4.000
UFFICI PRIVATI	4.600	4.500
BANCHE E ASSICURAZIONI	4.600	5.850
AUTOTRASPORTI, AUTORIMESSE	3.170	3.900
SERVIZI SANITARI	3.000	2.900
SCUOLE	1.500	1.500
IMPIANTI SPORTIVI E DI	2.700	2.450
ASSOCIAZIONI	1.280	1.500
MUSEI, MOSTRE, ESPOSIZIONI	1.280	1.000
SPETTACOLI	2.900	3.900

UNA SCIENZIATA ALLA SPERIMENTAZIONE

VERCELLI. CCHI azzurri, sorridenti e sereni, occhi giovani. Sono quelli del premio Nobel Rita Levi Montalcini, che difficilmente si scordano perché specchio di un'anima libera e nobile. Stamattina alle 11, nel teatro Civico, la signora della Medicina italiana incontrerà 600 studenti delle superiori, e ognuno di loro modo di rendersi conto come si può invecchiare restando giovani, di come si può arrivare al Nobel e essere umili.

La Fondazione Cassa di risparmio ha messo a disposizione di diversi pullman che raccoglieranno giovani da Varallo e Borgosesia, Crescentino e Santhià. Dopo gli omaggi di casa del presidente Dario Casalini, Rita Levi Montalcini si rivolgerà direttamente ai loro per parlare di futuro. Il premio Nobel ha concesso una lunga intervista a La Stampa.

Perché dottoressa tanta attenzione ai giovani? «L'unica speranza, sopravvivere, umana sta nel rendere attenti i giovani e le donne, un ruolo che è sempre stato negato sia



agli uni che alle altre». Il futuro è per forza di cose dei giovani, ma lo sarà davvero anche delle donne? «Il problema femminile è al centro dell'attenzione anche del mondo politico. Non più tardi dell'altro giorno ne discutevo con D'Alema al pds. Certo, rispetto alla mia infanzia c'è stato

Il Nobel Rita Levi Montalcini oggi incontra gli studenti

«Sono le donne e i giovani il futuro dell'umanità»

Il Nobel Rita Levi Montalcini parlerà ad oltre 600 studenti. A fare gli onori di casa sarà il presidente della Fondazione Cassa di risparmio Dario Casalini.



Signora, lei scrive libri, tiene conferenze su e giù per il mondo, è presidente onoraria del Comitato contro la Sclerosi multipla, è presidente dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana Treccani. Qual è il segreto di tanta vitalità a 89 anni? «Non vivo nel passato e lavoro molto. Ho certo qualche acciacco fastidioso, ad esempio vedo meno bene, però questo non ha cambiato la mia vita. L'ha resa solo un po' più scomoda. Ci si abitua, ci si organizza. Come? Ho un orologio che parla e al mattino mi sveglia il canto del gallo; o ancora tutti i libri che vorrei leggere registrati su nastro».

Progetti per il domani? «Ho in cantiere diversi libri, alcuni quasi terminati. Uno, "L'asse nella manica a brandello" è la ricerca di come si può restare creativi a 90 anni sull'esempio di Michelangelo, Verdi, Goethe, Russell e Picasso. E della signora Montalcini.

Domenica Belossi

un alto sviluppo, ma i nove decenni dell'umanità femminile soffrono ancora». Nonostante il Duemila sia alle porte i motivi di sofferenza, anche fisica, sono molti. Quando cancro e Aids saranno curabili? «Io vivo guardando al futuro, però una futurologia.

Non c'è vaccino contro l'Aids, ma le condizioni di vita dei malati sono migliorate; molti tipi di tumore oggi sono curabili, grazie a radio e chemioterapia. Se poi l'intenzione è quella di chiedermi un giudizio sulla cura di Bella, le dico che non ne voglio parlare. Faccio parte del Comitato etico».

Per la vicenda della coop. «Casa azzurra»

Falso in bilancio prosciolti Degrandi

Dopo il percorso giudiziario complesso, Vittorio Degrandi, ex amministratore della cooperativa «Casa Azzurra», è stato prosciolto in udienza preliminare dall'accusa di falso in bilancio. Il gup Luigi Riganiti ha deciso di archiviare per prescrizione il fascicolo che riguarda il quarantacinquenne imprenditore vercellese, escludendo l'aggravante legata all'entità del danno.

Nel novembre del '93 Vittorio Degrandi era stato condannato ad un anno e dieci mesi dal Tribunale di Vercelli: il capo di imputazione per l'ex amministratore della cooperativa, che costruiva in città due palazzi mai completati, parlava di truffa e false comunicazioni sociali. Parlando «scasse all'asciutto», si disse all'epoca, Degrandi avrebbe chiesto ai soci della coop. altro denaro per la costruzione degli alloggi ed anche compensi che gli erano dovuti.

La Corte d'appello di Torino ha però annullato la sentenza di primo grado per difetto di

contestazione: i giudici, in pratica, non hanno trovato rispondenza tra il reato della condanna e quello contestato nel capo di imputazione. Così il fascicolo è tornato a Vercelli ed il pm Bevilacqua prima, poi il sostituto procuratore Grandolfo hanno riformulato il capo di imputazione: il solo falso in bilancio, documenti contabili della coop. compresi tra l'86 e l'88, l'aggravante della rilevanza economica del danno.

L'udienza preliminare si è protratta per più sedute e con un incidente probatorio è stata affidata una perizia contabile sui bilanci al commercialista torinese Dellarmellina. Al termine il pm ha chiesto il rinvio a giudizio di Vittorio Degrandi, mentre Vittorio Chiusano e Bruno Poy, i due legali dell'ex amministratore di «Casa azzurra» (poi posta in liquidazione), puntavano sull'insussistenza del reato oppure sulla sua prescrizione. Ed il gup ha scelto quest'ultima strada: prosciogliendo perché il reato è prescritto. (r.m.)

LETTERE AL GIORNALE

Ospedale, con qualche problema

Un suggerimento a chi si occupa dei problemi (anche minuti) della sanità vercellese. I nuovi orari di visita ai ricoverati dell'ospedale Sant'Andrea hanno anche qualche controindicazione. Mi riferisco soprattutto all'orario di entrata serale (dalle 19,30 alle 20,30) che può creare qualche difficoltà alle persone anziane oppure a chi arriva da fuori Vercelli, riducendo così il numero o la durata delle visite che si vorrebbero fare a parenti od amici ricoverati.

Mi rendo conto che le esigenze sono molte e non è possibile coniugarle tutte. Non si potrebbe però pensare ad una piccola, ulteriore modifica (anche soltanto di mezz'ora) degli orari serali? Grazie.

Lettera firmata, Vercelli

Il pedonale ma con più parcheggi

Partono altri lavori in centro e si torna a parlare di isole pedonali in piazza Cavour. Personalmente favorevole

quella soluzione e capisco chi la contesta perché vuole la piazza destinata alla sosta della gente che reca negli uffici e nei negozi.

Solo chi abita nella zona sa che gli stessi impiegati e commercianti occupano tutta la piazza con le loro auto per cui dopo le 14 e dopo le 14,30 non c'è più spazio per chi ha necessità di andare in banca o a fare un acquisto. Per cui parlare di piazza per il posteggio a rotazione è fuori luogo. I casi due: o si fanno le isole a pagamento oppure l'isola pedonale. E' chiaro però che, in questo secondo caso, bisognerà che il Comune si faccia carico di trovare altri parcheggi per le auto di impiegati e commercianti.

Lettera firmata, Vercelli

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, corredate di firma leggibile ed indirizzo completo del mittente, possono essere inviate alla redazione di Vercelli de «La Stampa» in via Duchessa Jolanda 20. Il numero di fax è invece 0161/257.009.

NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0163) 832.600; Santhià: tel. (0161) 92.911; Trino: tel. (0161) 801.465; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Crescentino: tel. (0161) 641.122; Volontari Soc. Grignasco: tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhià: telefono (0161) 929.211. Servizio emergenza sanitaria 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arberio: telefono (0161) 86.334; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Crescentino: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Santhià: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 829.585.

ORARIO DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria 9-12,30 e 15-20 e battenti aperti: 12,30-15 e 20-9 bat-

tentati chiusi con chiamata (ricetta medica urgente): Farmacia Belvedere, via Waller Manzoni 16, tel. 257.144. Lenta: Dr. Angelo Abbagnano, corso XIV Luglio 27, tel. (0163) 86.108. Dr. Tiziano Costa, via Gramsci 9, tel. 971.077. Varallo Sesia: Farmacia Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. (0163) 61.193. Valduggia: Dr. Paolo Ferretti, via XIV Aprile, Condominio San Carlo, tel. (0163) 47.139. Romagnano Sesia: Farmacia Longhi-Borghesi, piazza Libertà 30, tel. (0163) 835.248.

MULTISPECIALISTICO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.762; Santhià: telefono (0161) 929.218; Gattinara: telefono (0163) 822.975.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.766; Santhià: telefono (0161) 929.212-929.227; Borgosesia: telefono (0163) 22.462; Varallo: telefono (0163) 52.488-52.092; Gattinara: telefono (0163) 822.364-822.387.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212; Santhià: telefono (0161) 929.253; Borgosesia: telefono (0163) 82.486; Gattinara: telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Slitte in gara ad Alagna

Oggi alle 19,30, sulla pista del Wold di Alagna, si svolgerà la terza edizione della «Slittada». La giuria di esperti valuterà le invenzioni delle slitte più originali. Al vincitore verrà attribuito un premio di 400 mila lire.

Oggi l'incontro Avis

Si riunirà oggi alle 18, per l'assemblea ordinaria annuale, la sezione comunale di Vercelli dell'Associazione volontari italiani del sangue. A sede di via Lavini 67, relazioni del presidente e consuntivi.

Convengo

La figura di Don Milani

E' per domani il convengo «Don Lorenzo Milani tra scuola e cultura». Inizio dalle 9, al Dugentesco di Vercelli. Parleranno Maresco Ballini, Domenico Simoni, Giuseppe Battelli, Giorgio Pecorini, Lapo Pistilli e Giuseppe Versaldi. A cura del Comune con l'Arcidiocesi di Vercelli. (g. bar.)

PER IL MUSEO LEONE



Oggi il presentano gli autori del libro

VERCELLI. E' per oggi alle 17 la presentazione del libro «vasi italiani a figura» di Camillo Leone di Vercelli, della Casa editrice «L'Erma» di Bretschneider di Roma (nella foto, uno dei preziosi vasi). Autori sono Alexander Cambitoglou, docente di logia all'Università di Sydney e Maurizio Harari, titolare della cattedra di etruscologia italiana dell'Università di Pavia. Verranno presentati gli autori, poi proiezione diapositiva. La manifestazione è curata dall'Assessorato Cultura del Comune e dalla Fondazione «Risparmio di Vercelli». Per l'occasione il Museo Leone sarà aperto al pubblico, in giornata, alle 17. (g. bar.)

Nelle tre scuole della città valsesiana saranno sostituiti i vecchi arredi

Vertenza acqua

Ovest Sesia
Baroggia
oggi il puntoIl Comune
spenderà
80 milioni
per 490 sedie
Ieri mattina
la gara d'appalto

Nella foto di Helier Reolon
la scuola elementare di
Borgosesia dove nell'arco
di un paio di mesi saranno
cambiati vecchi banchi

Arrivano i banchi comodi Nelle elementari di Borgosesia

BORGOSIESA. Dopo le cartelle eccessivamente pesanti, scoppiato il problema di banchi e sedie troppo scomodi per i bambini che frequentano le scuole elementari. Il problema è di carattere nazionale, certo, l'amministrazione comunale di Borgosesia nel suo piccolo ha voluto compiere un sostenuto passo verso «salvaguardia» delle schiene dei giovani studenti.

Niente più vecchi banchi dunque, via alle sedie che non si possono regolare e che co-

stringono i fanciulli a stare scomodi oppure ad allungarsi troppo per arrivare all'altezza necessaria per seguire la lezione della maestra.

Il Comune ha investito ottanta milioni in quest'operazione e proprio ieri mattina sono state aperte le buste dalla quale è emersa la ditta che si è aggiudicata la fornitura.

Entro poche settimane perciò nelle tre scuole cittadine gli arredi saranno tutti nuovi. «Un mese, due al massimo», prevede Corrado Rotti - e le attrezzatu-

re saranno completamente sostituite».

così a Borgosesia non ci si potrà più lamentare per le precarie condizioni delle strutture scolastiche, almeno per quanto riguarda le elementari, e relativamente agli arredi perché sugli stabili qualche intervento è già stato programmato.

Sempre che i nuovi banchi oltre che essere conformi alle normative siano effettivamente comodi, più comodi di quelli dichiarati fuori legge dopo aver accompagnato tante

generazioni di studenti nel loro cammino alle elementari fino al liceo.

Desk e sedie del futuro potranno regolare in altezza, costruiti seguendo le direttive che si basano sulle esigenze di un corpo nel pieno dello sviluppo e permetteranno un corretto sviluppo della schiena. Insomma, addio scoliosi. Almeno, questa è l'intenzione.

L'amministrazione comunale ha acquistato 490 banchi con abbinata la relativa seggiola, un numero più che sufficiente per soddisfare la richiesta dei tre istituti della città.

«Quello delle postazioni non adatte per i bambini è un problema da non sottovalutare», afferma ancora il sindaco Rotti - «considerato che i banchi stavano diventando ormai troppo vecchi abbiamo deciso il completo rinnovamento».

Ivan Fossati

CARNEVALE

VERCELLI IL GRAN FINALE

Il riconoscimento consegnato durante il Mercu Scurot. A Gilardi la «Lum» di Varallo

Borgosesia, all'Avis il premio Zanni

Vercelli si prepara alla gran parata di domenica

BORGOSIESA. L'Mercu Scurot ha concluso la bellezza del Carnevale, per una chiusura tuttavia parziale in quanto dopodomani (tempo permettendo) sarà festa con sfilata dei carri allegorici rinviata la scorsa domenica. Nell'attesa dunque di conoscere il nome del rione che si aggiudicherà il Palio, Borgosesia ha vissuto il momento più caratteristico con il «Mercu Scurot», che ha accompagnato in assoluta baldoria al testamento (nel quale sono stati bacchettati diversi personaggi locali) e al rogo del Perù.

L'interprete della maschera cittadina, Andrea Petrarca, ha dato l'arredare al prossimo anno, ma appunto domenica sarà all'guida del mascherato. In occasione del pranzo del «Mercu Scurot» è stato consegnato il premio Zanni a Giovanni Franco Zanni, uno dei più illustri presidenti del comitato Carnevale di Borgosesia. Il riconoscimento è stato assegnato alla locale sezione Avis.

L'attuale presidente del Comitato, Simone Petrarca, ha consegnato la targa a Dionigi Angeli, responsabile del sodalizio dei donatori di sangue con seguente motivazione: «Per le molte esistenze salvate, con la generosa offerta della propria linfa vitale, sempre disponibili il prossimo sofferente». Uno dei più assidui donatori è proprio Benito Giannini, il jolly del Carnevale, avvisato dal 1983. A Varallo è andata a Paolo Ferraris la «Lum d'argento '98», il riconoscimento che ogni anno il Marcatonio consegna, prima essere condotto al rogo, ad un personaggio che dodici mesi precedenti si è distinto per iniziative di un certo rilievo che abbiano coinvolto la città di Varallo. Ferraris, varallese di origine ma residente a Scopello, è il presidente del comitato organizzatore della prova valsesiana di Coppa del Mondo di sci. Dopo il debutto del '96, nel 1997 Sesia ha ospitato le gare finali del iridato ed ora il gruppo guidato da Paolo Ferraris sta già lavorando per i Campionati Europei del 2001 e per i candidatura per i Mondiali dell'anno

Il Comitato carnevale ha consegnato la «Lum» mercoledì sera prima del processo al Marcatonio, che rappresentazione teatrale che è stata riproposta ieri che sarà replicata ancora domani sera nel salone del cinema di

Sottoriva.

Questa è invece in programma la riproposizione della commedia teatrale di fine Carnevale di Scopello. Dopo il tutto esaurito della settimana scorsa, gli attori riproporranno le sette sfilate della vita locale a partire dalle 21 al «Palagior».

Intanto a Vercelli si attende il gran finale domenica, lungo il circuito del «Carvè». Sfileranno dalle 14,30 i gruppi di Asigliano, Ippica Vola, Carasaniot, Ciaferia, Farnia custanese e Lea dal Fupon. Comitato Nuova Vercelli. Poi sarà, fuori concorso, il carro «Ceccomunquivergiavarsa». Proseguirà con i carri dei rioni: Concordia, Isola, Brut Fond, i Cappuccini, Porta Milano, Porta Torino, Canada, Cervetto. Alle 17,30 ci sarà il verdetto della giuria.

Attendiamo anche il vostro verdetto nel referendum istituito da La Stampa. In questi giorni stanno accumulandosi nell'urna della redazione i tagliandi con i voti dei lettori.

A cura di Giovanni Barberis, Ivan Fossati e Paolo Quadrelli



Domenica ultima sfilata dei carri

LA STAMPA 27 FEBBRAIO 1998

COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLI

Il miglior carro allegorico del Carvè d'Varsoj 1998

E QUELLO INTITOLATO

DEL RIONE (O PAESE)

SPEDIRE O CONSEGNARE I TAGLIANDI A

LA STAMPA

VIA DUCHESSA ISOLANDA 20 - 13100 VERCELLI

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Il Consorzio Valbella, con i suoi prodotti, presente al «Bit» di Milano

La Valsesia si lancia nel turismo

Un maxi-progetto tra le province lambite dal Po

VARALLO. Il Consorzio Turismo Valbella rappresenta il territorio piemontese delle Alpi al Bit, la Borsa internazionale del Turismo che si svolge alla Fiera campionaria di Milano, fino a domenica.

Si trova al padiglione 19 (A59), in un'area che la Regione ha riservato all'Associazione «Consorzio Piemonte Insieme» di cui Valbella fa parte. Commenta il direttore di Valbella Riccardo Fava Camillo: «Ogni associazione di «Piemonte Insieme» ha curato un settore differente, dall'enogastronomia alle città d'arte, alle aree dei laghi o della montagna. Perciò noi di «Valbella» rappresentiamo di fronte ai visitatori il territorio montano della nostra regione». Nello stand, oggi ci sarà un buffet tipico e sulla grande parete di monitor verrà riprodotto il servizio sulla Valsesia, trasmesso dalla Rai in questi giorni nel contenitore «Sereno



Un servizio sulla Valsesia sarà proposto oggi alla Fiera campionaria di Milano

variabile».

Un'altra risposta al turismo che ci interessa da vicino, arriva da Roma. Commenta il vicepresidente della Provincia Nord Roberto Iulini: «E' stato firmato il protocollo tra le province lambite dal Po, i Mi-

nisteri dell'Industria, dell'Ambiente e dei Beni culturali, per un maxi progetto di rivalorizzazione turistica». Un progetto prioritario pronto quest'anno con un accordo programmatico che vedrà la sua realizzazione entro l'anno 2001. (g. bar.)

Al castello di Roppolo

Esperti a raduno per i formaggi piemontesi

ROPPOLO. Formaggi piemontesi in cattedra, oggi pomeriggio, nel castello di Roppolo, in occasione dell'assemblea annuale dell'Associazione presieduta da Tommaso Mario Abrate, e dei suoi due principali Consorzi, della Toma piemontese e del Bra: il tema in discussione riguarderà i formaggi piccoli grandi piemontesi a denominazione di origine protetta, il cui trend è in

Sono infatti passati attraverso la grande distribuzione, e in un solo anno, da una quota del 20 per cento su una produzione globale di 30 mila quintali, 40 per cento. Altri temi riguarderanno la loro certificazione a cura di un apposito Ente che diventerà operativo a partire dal secondo semestre '98; e la possibilità di conoscerne con linee le caratteristiche organolettiche e geografiche grazie ad un sito Internet operativo dall'anno scorso. (w. ca.)

BREVE

Cronaca

Schiaffi a un'impiegata comunale, arrestato

Un vercellese di 38 anni, M.M., è arrestato ieri mattina dalla polizia per violenza privata, lesioni personali e danneggiamento. Si è presentato all'ufficio ragioneria del Comune per chiedere informazioni su una pratica e all'improvviso ha schiaffeggiato l'impiegata (guarirà in otto giorni), ha strappato il telefono con il quale la donna avrebbe voluto chiedere aiuto e ha rotto il vetro di una porta. Sempre ieri è condannata a due mesi di reclusione il rito direttissimo Benvenuto Demetrio, 31 anni, la zingara arrestata tentava di rubare in una villetta. (r. a.)

Politica

Lega Nord, la giornata del tesseramento

Tornano i gazebo della Lega Nord domani in Piemonte in occasione della giornata del tesseramento. Gli uomini del Carroccio allestiranno dei punti in dieci località della provincia: a Vercelli il gazebo sarà situato dalle 9,30 alle 19 all'angolo tra il cinema Viotti e corso Libertà. Poi le camicie verdi raccoglieranno adesioni a Lissone, Ferraris, Santhià, Crescentino, Trino, Gattinara, Borgosesia, Varallo, Serravalle e Scopello.

Lutto

Domani i funerali del partigiano Nino Baltaro



Si svolgeranno domani alle 9,15 con rito civile all'ospedale Sant'Andrea i funerali di Giovanni Baltaro scomparso a 88 anni. «Nino» (questo il suo nome di battaglia) è stato uno dei più conosciuti partigiani vercellesi e la foto storica che pubblichiamo è stata scattata durante quegli anni: commissario politico della 75ª Brigata Garibaldi, che operava sulla Serra, partecipò alla liberazione di Vercelli e ad altre battaglie memorabili. (f. l.)

Giudiziarie

Arrestati mentre rubavano, condannati due croati

Sono stati processati per direttissima e condannati a tre mesi (multa di 150 mila lire) con la sospensione condizionale, i due giovani croati arrestati la notte scorsa dai carabinieri. Goran Polic e Bojan Mijatovic erano stati sorpresi mentre compivano un furto all'«Optica Loss» di via XX Settembre a Borgosesia. (p. q.)

Editoria

Domenica si presenta la Cronistoria di Borgo d'Ale

Una «Cronistoria di Borgo d'Ale» firmata da Franco Bosio e curata dall'associazione di volontariato «l'archivio» (i carti dal Borgh, l'archivio del Borgo) presieduta da Renata Regge, pubblicata con il patrocinio del Comune di Borgo d'Ale, sarà presentata domenica, inizio alle 9,30, nel salone comunale di via Roma 15. E' prevista la partecipazione del sindaco Mario Enrico, del direttore dell'Archivio di Stato di Vercelli Maurizio Cassetti e dell'assessore provinciale alla Cultura Giorgio Orsolino. (w. ca.)

Churrascaria
ESMERALDA
BRASILIANO

Oltre dieci portate di carne cucinate
sapientemente con contorni vari.

A mezzogiorno cucina tradizionale con menù a prezzo fisso

MONGRANDO - BIELLA

Fraz. Ruta Graziano - Via per Donato, 38

Tel. 015 666487 - Cell. 0360/677140

- martedì chiuso -

La Stampa - Abbonamenti 1998

3 comode rate oppure 1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

ABBONAMENTO ANNUALE		
Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE		
Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

Avete visto le tariffe? Abbonarsi a La Stampa conviene. Ogni copia, infatti, vi costa solo 1.000 lire. Come dire 3 copie al prezzo di 2.

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel. 011/6568334-135

Honda Accord. Spirito di ricerca.



C'è un'auto che è spinta dallo stesso spirito di ricerca di chi si mette in viaggio. Un viaggio nella tecnologia Honda, con l'eccezionale stabilità di guida ■ le soluzioni più avanzate per la sicurezza e il comfort del passeggero. Perché lo spirito di ricerca Honda pensa soprattutto alle esigenze della persona. Honda Accord: in ogni senso, un viaggio intorno all'uomo.

Climatizzatore e ABS di serie su tutta la gamma.

ACCORD	BERLINA				COUPÉ	AERO DECK
MODELLO	1.6i	2.0i	2.0i LS TD	2.2i VTEC	2.0i ES	2.0i ES
POTENZA MAX (CV)	115	131	105	150	—	—
PREZZO* /000	da L.34.200	da L.42.350	—	—	45.500	—

* Prezzi chiavi in mano, comprensivi di ■■■■■ metallizzata sulla ■■■■■ berlina, esclusa A.P.I.E.T.

Da **L. 34.200.000***

Oppure da L. 30.900.000* per chi può usufruire degli incentivi governativi sulla rottamazione cambiando l'auto ■■■ più di 10 anni (d.l. n° 324 del 25/9/97).



HONDA
First idea, then machine.

Le Concessionarie del Piemonte

MONDIALCAR

Torino - Via F. Cigna, 3 - Tel. 011/5214181

ISOARDI

Cavour (To) - Via Pinerolo, 77 - Tel. 0121/600233

FUTURAUTO

Ivrea (To) - Via Jervis, 37 - Tel. 0125/641166

SICA

Moncalieri (To) - Corso Trieste, 140
Tel. 011/6647350

NEVIO CAR

Pozzolo Formigaro (Al)
S.S. per Alessandria 4/A - Tel. 0143/418418

NORDAUTO

Alba (Cn) - Corso Torino, 14 - Tel. 0173/441374

MILLEMIGLIA

Novara - Via Giulio Cesare, 215 - Tel. 0321/451802

V. AUTO

Vercelli - Via W. Manzone, 120
Tel. 0161/56980
Gaglianico (Bi) - Via Cavour, 61
(Strada Trossi, 61) - Tel. 015/542951

Tra natura e tecnologia: un progetto per Tavigliano

Rinasce il Monte Casto

«Ora la scommessa è il turismo»



Una veduta di Tavigliano, il cui territorio appartiene la del Monte Casto. Il Comune e la Comunità montana della Bassa Valle Cervo hanno varato un progetto per il rilancio turistico della zona, che prevede anche un piano per lo sfruttamento di nuove fonti di calore e di energia (MICHELETTI)

MICCA. E' stato presentato durante l'ultimo Consiglio della Comunità montana Bassa Valle Cervo il progetto per la valorizzazione economico-territoriale del comprensorio del Monte Casto. Lo studio è firmato da Massimo Barbonaglia e Michele Colombo, esperti in forestazione e in tecniche agricole. Obiettivo: rilanciare il turismo nella zona. L'operazione è stata lanciata dalla Comunità montana presieduta da Nello Costa e dal Comune di Tavigliano.

Spiega Costa: «Con questo piano vogliamo definire precise linee di intervento, pianificabili nel tempo, e finalizzate ad un recupero turistico che valorizzi la vocazione agroforestale del territorio». L'area oggetto dello studio si estende su una superficie vastissima, interamente nel territorio di Tavigliano. Molte le soluzioni prospettate dai due tecnici, che hanno valutato sia le risorse naturalistiche della zona, sia quelle turistiche e ambientali. Il piano di assetto forestale prevede due interventi distinti: uno a cadenza annuale per il taglio e il diradamento delle latifoglie; l'altro quinquennale, per gli alberi ad alto fusto. La prima soluzione prevede l'affidamento dell'incarico alle «cooperative sociali»: i ricavi provenienti dalla vendita di legname potrebbero essere corrisposti al Comune di Tavigliano sotto forma di servizi ambientali per il monte

Casto (pulizia sentieri e cose simili).

C'è poi un progetto alquanto ambizioso, tecnologicamente collaudato nei Paesi del Nord Europa: quello per una rete di teleriscaldamento (sempre a vantaggio del Comune di Tavigliano), alimentata da una centrale termica che utilizzi come combustibile il «seppato» (cioè la parte interrata degli alberi). L'operazione farebbe risparmiare diversi milioni l'anno rispetto al metano e al gasolio. Verrebbero inoltre recuperati ampi spazi di pascolo, prevedendo la rimessa in coltura zone attualmente occupate da felci e arbusti. «Per valorizzare la vocazione turistica del comprensorio - aggiunge Costa - cercheremo poi di rendere episodica la presenza dei visitatori nell'area del monte Casto».

L'idea è quella di creare rapporti di collaborazione e collegamenti con altre località turistiche presenti, l'Oasi Zegna. Non va poi trascurata la Grande traversata del Biellese, il lungo itinerario in quota che attraversa la provincia. La Comunità montana pensa poi di dare spazio ad attività sportive come la mountain bike, l'equitazione, il footing e i semplici passeggiate. Molte persone, inoltre, scelgono la Casto per andare in cerca di funghi e mirtilli.

Moreschi

In Breve

Giudiziaria

Condannato a 1 anno e 4 mesi per calunnia

«Correte, mi minacciano con una pistola». Ma il grido d'allarme si è rivelato falso: Pietro Piras, residente in città, è stato così condannato a 1 anno e 4 mesi di reclusione per calunnia. L'uomo aveva avuto un diverbio con la ex convivente in una pizzeria, poi uscito dal locale e chiesto l'intervento della polizia dicendo di essere sotto tiro di un revolver. Ma l'inchiesta non aveva riscontrato alcun indizio a sostegno della sua tesi. (d. p.)

Teligno

Corsi di musica e di pittura in biblioteca

La biblioteca comunale ha organizzato un corso di pittura su ceramica e uno di musica. Il primo comincia venerdì 6 marzo, e sarà tenuto da Luisa Carloni. Il secondo è in programma sempre a marzo e l'insegnante è Marisa Grobberio. Per informazioni e iscrizioni, si può telefonare al 421957. In occasione della giornata internazionale della donna, inoltre, il 3 marzo saranno presentati tre libri di autori sardi e letti poesie dedicate alle donne. (r. mo.)

Messa Santa Maria

I volontari della Cri in visita al «Facenda»

Domenica 3 marzo un gruppo di volontari della Croce Rossa di Cossato sarà presente alla casa di riposo «Borsetti Sella Facenda» di Mosso Santa Maria per trascorrere un pomeriggio in musica con gli ospiti. Questo il programma: 14,30 ritrovo alla casa di riposo, intrattenimento musicale curato da Damiano Rodighiero e merenda con dolce offerto dai volontari. Alle 17 l'arrivo dei «in musica». Per informazioni telefonare al 984.00.50. (b. pe.)

Pray

Domani il Consiglio comunale

E' stato convocato per domani il Consiglio comunale di Pray. Tra i punti all'ordine del giorno l'indennità di carica al sindaco e di presenza agli assessori e ai consiglieri; la determinazione dell'Ici, delle tariffe sulla rifiuti solidi urbani, del servizio mensa e del trasporto scolastico. Il Consiglio dovrà inoltre approvare il programma delle opere pubbliche 1998/2000 e il bilancio preventivo per l'esercizio 1998. (b. pa.)

Biella

Questa l'assemblea dei soci dell'Avis

Il consiglio direttivo Avis Biella ha deliberato di convocare per oggi l'assemblea ordinaria dei soci alle 10 in prima convocazione e alle 21 in seconda nella sede di via Orfanotrofia 35. All'ordine del giorno la nomina del presidente e del segretario dell'assemblea; la relazione morale; il bilancio consuntivo 1997 e preventivo 1998; nomina dei delegati all'assemblea provinciale. (f. p.)

Crevin

I biglietti della lotteria «Handicappati Valsessera»

L'Associazione Handicappati Valsessera comunica i numeri vincenti della Lotteria: 4983, 2019, 4936, 1957, 4203, 1578, 4644, 3014, 3430, 1892, 3264, 5000, 1830, 2066, 3570, 2113, 1719, 1189. Gli eventuali possessori dei biglietti estratti sono pregati, per il ritiro dei premi, di contattare Lina Ugo (telefono 78.531), oppure Linda Cavalli (78.71.09). (b. pe.)

Manifestazioni sul dramma del '68

«Aqua», i ricordi dell'alluvione



Nella foto di Micheletti un momento dell'incontro in Provincia su «Aqua»

VALLEMOSSO. Novembre '68: un'ondata di fango e acqua spazza via case e fabbriche, cancella strade e cambia il volto di un intero territorio.

A trent'anni di distanza, i segni esterni dell'alluvione sono stati cancellati, ma restano drammaticamente vivi nella memoria di chi quei giorni li ha vissuti. Ora per ricordare gli avvenimenti di trent'anni fa, l'amministrazione comunale ha messo in cantiere un progetto che coinvolgerà anche i giovani e che porta il nome simbolico di «Aqua».

L'altro pomeriggio l'iniziativa è stata discussa in Provincia, il coordinamento dell'assessore all'Ambiente Roberto Mezzalama, presenti il sindaco di Vallemosso Marampon ed i rappresentanti di enti ed am-

ministratori locali che collaborano al progetto.

In sintesi «Aqua» è il contenitore per mostre, convegni ed altre iniziative che rievocheranno quel terribile novembre. Un ruolo di primo piano lo ricoprono gli studenti che, coordinati dall'assessore alle tematiche giovanili Domenico Scarangelia, sono impegnati nel raccogliere documenti sull'alluvione, intervistando i protagonisti di allora. Un contributo importante potrà venire dalle popolazioni della valle di Mosso, che forniranno materiale sull'alluvione e sulla ricostruzione.

Le manifestazioni di «Aqua» cominceranno in autunno e culmineranno appunto nei giorni in cui, 30 anni fa, quella parte di Biellese venne spazzata via. (d. sa.)

Per atti di libidine su due ospiti dell'istituto

Abusi, patteggiamento autista «Domus»

SAGLIANO MICCA. Si è concluso il processo, cioè con un patteggiamento, il processo all'ex autista e factotum della Domus Laetitiae accusato di atti di libidine violenta nei confronti di due ragazze ospiti del centro per portatori di handicap.

Orlando Citro, 57 anni, di Andorno, difeso dall'avvocato Mario Sapellani, ha chiesto e ottenuto la condanna a 1 anno e 6 mesi di reclusione con i benefici. L'assenso al patteggiamento era stato dato dal pm Chionna prima del trasferimento a Busto. Ieri è toccato al procuratore Enrico Gumina ad occuparsi del caso. Il magistrato, considerata la gravità delle accuse ed il doppio procedi-

mento (due infatti gli episodi contestati), ha esaminato con particolare attenzione il caso, poi ha comunque dato il via libera al patteggiamento.

Questo ha precluso ogni possibilità di risarcimento alle due ragazze vittime degli abusi, rappresentate dall'avvocato Piero Chiorino ed alla stessa Domus Laetitiae, che si era costituita parte civile con il legale Ugo Fogliano.

Le accuse risalgono a un periodo compreso tra il '93 ed il '95. Era stata una delle due ospiti della Domus, con soli problemi fisici e non mentali, a raccontare di essere stata più volte avvicinata e pesantemente provocata dall'autista del pullmino. (d. p.)

Condanna a 4 anni cancellata in appello

Francobolli all'Lsd boscaino assolto

MONGRANDO. Per l'importazione dall'Olanda e la detenzione in casa di francobolli all'Lsd, era stato condannato a 4 anni di reclusione. Ma la Corte d'Appello ha riformato la sentenza, annullandola una parte: per Giacomo Ramella Girot, 33 anni, boscaino di Mongrando, resta così solo il primo patteggiamento a poco più di un anno di carcere.

La vicenda risale a mesi fa quando, durante un controllo di Mongrando, l'uomo fu sorpreso con in tasca qualche francobollo intriso di droga. Durante una seguente perquisizione nell'abitazione del sospettato, le forze dell'ordine trovarono poco meno di 300 «trip» nascosti nel congelatore della cucina.

Per questa vicenda, Giacomo Ramella Girot venne rinviato a giudizio ed ottenne il patteggiamento a un anno e 6 mesi di reclusione più una multa.

Dal seguito dell'inchiesta, il nome delle persone che gli fornirono i francobolli. Questi ammisero che l'acquisto era stato concordato con lo stesso Girot, il quale finì indagato una seconda volta con l'accusa di importazione di droga. Ne scaturì anche un altro processo dall'esito pesante: 4 anni di reclusione in continuazione. Ma i giudici dell'Appello hanno rinvolto l'indagato che poteva essere processato due volte per lo stesso reato lo hanno assolto dall'accusa di importazione. (d. p.)

Un arresto a Biella

Luigi d'Amico
ha fatto
in via Trento

BIELLA. La polizia raddoppia l'impegno contro i furti. La squadra mobile diretta da Corrado Mattana ha arrestato Mario Zangorini, 33 anni, di Biella, già conosciuto dalle forze dell'ordine. L'uomo si aggirava intorno ad alcune auto parcheggiate in via Trento. Una segnalazione al «113» ha fatto partire una volante che, con discrezione, si è avvicinata: senza accorgersi della presenza degli agenti, l'uomo ha forzato la portiera di una Regata ed è entrato nella vettura. Mentre stava per avviare l'auto, sono intervenuti i poliziotti, che lo hanno sorpreso ancora con due chiavi trafugate in mano.

In Questura sono comunque numerose le denunce per furto: a Giuseppe C., 51 anni, di Biella, è stata rubata una Renault parcheggiata sotto casa; a Maria D., 43 anni, di Andorno, è sparita la borsa mentre era in un bar del centro. (f. p.)

Fino a lunedì danze, sfilate e banchetti; sabato prossimo il gran finale

Donato, arriva «re» carnevale

Da stasera è festa col Generale e la Pastorella

DONATO. Cominciano oggi, in paese, i festeggiamenti che per tradizione chiudono il carnevale in Valle Elvo. Quello di Donato è da sempre imponente, e vi assistono anche molte persone in arrivo dalla zona di Ivrea.

Le maschere tipiche del Generale e la Pastorella, che viaggia su un carro di campagna trasformato in serra viaggiante. Gli appuntamenti di questa edizione, organizzata dalla Pro loco, cominciano oggi alle 21, con una danza (dedicata ai giovani) nel capannone di località Solero. Domani alle 15 c'è il «Carnevalino dei bambini»; alle 18 la storica fiaccolata d'apertura, con la presentazione delle maschere. Alle 21 la «Grande serata d'apertura», con l'Orchestra Lory Dance. Domenica comincia alle 9, con la prima sfilata del carnevale storico per le frazioni del paese e nelle frazioni; alle 11 la distribuzione di polenta e sal-



Il carnevale di Donato chiude i festeggiamenti in Valle Elvo con un ricco programma di manifestazioni. Il primo appuntamento è il veglione di questa sera domani la presentazione delle maschere tradizionali e domenica la sfilata

sicetta, e alle 14,30 la seconda sfilata con partenza da via Filak. Ci saranno anche la banda musicale di Donato e quella di Netro, le Ocarine e i Tamburi. Donato, il gruppo folcloristico e di sbandieratori «Di'eva d'Oro di Feletto» e quello «Le

carneval d'Allen». Alle 17 premiazione, che sarà seguita dalla «a da un veglione». I festeggiamenti proseguono anche lunedì, con una serie di manifestazioni popolari. Il finale è invece previsto per sabato prossimo. (d. sa.)

ALPARRA

VINI - LIQUORI - BIBITE - BIRRE

Vasto assortimento vini nazionali e esteri

VERCELLI - Corso Libertà, 243 - Tel. 0161 215783



MANUELLI

Salumificio MANUELLI
Cav. Aldino & Figlio s.n.c.

Stabilimento: LENTA (VC) - Via per Gallinara
Tel. 0163 818510 - 818552 - Fax 0163 88400



Mobilificio Fortisi s.n.c.

dei F.LLI FORTISI

La professionalità da tre generazioni

Rivenditore autorizzato

SALVARANI

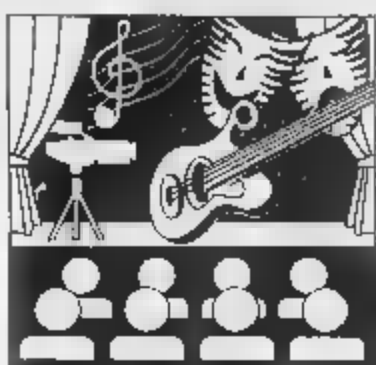
SCAVOLINI

permafless
Il famoso materasso a molle

... e altre aziende qualificate nel settore arredamento.

Pagamenti personalizzati

Borgosesia - Via Valduggia, 1 - Tel. 0163/22.625



Appuntamenti del weekend e spettacoli in programma agli inizi della prossima settimana

Un «Rigoletto» speciale

Leo Nucci domani ad Alessandria

In scena «Animali»

Il fantro d'avanguardia in riva al lago

VERBANIA. Il teatro d'avanguardia torna in scena domani sera a Verbania con la rassegna «Lampi del loggione». Il sipario dell'auditorium Sant'Anna si apre alle 21.30 su «Animali», spettacolo della compagnia Erbamil & Coltellaria Einstein.

Noi e gli animali. Ovvero quando la bestiola è vista come un oggetto (da buttare quando non serve più), il sostituto di una persona che non c'è (un figlio, un compagno, un amico) oppure un'entità solo immaginata da una telecamera.

Tre storie s'intrecciano e raccontano il controverso e complesso rapporto che lega gli esseri umani e gli animali. La regia è di Fabio Comana, sul palco ci sono Giorgio Bocassi, Donata Boggio Sola, Silvia Briozzo, Barbara Covelli e Michele Eynard. I biglietti costano 15 mila (ridotti 11 mila). Per informazioni rivolgersi allo 0323-502097. (b.c.)

ALESSANDRIA. Un «Rigoletto» interpretato da Leo Nucci non è di tutti i giorni, soprattutto in provincia. Ma è proprio questa la proposta che viene per domani sera alle 21 dal Teatro Comunale di Alessandria, che è anche l'occasione per assistere a un arduo quanto interessante esperimento. La versione orchestrale (e corale) dell'opera prevede infatti un formato ridotto, si potrebbe tranquillamente dire «cameristico», per nove orchestrali e una decina di coristi. Si perché, come sostiene il famoso baritono bolognese, il capolavoro verdiano può essere anche rappresentato così. È stato proprio lui a lanciare l'idea allo scopo, ha spiegato, di avvicinare l'opera lirica alla gente, soprattutto nella provincia dove il problema dei costi è allestito è quasi sempre insormontabile. Accantonata l'ipotesi, pur già ampiamente praticata, di un accompagnamento pianistico, economico si ma fin troppo scarno, Nucci ha pensato a una versione che mantenesse l'atmosfera voluta dall'autore senza stravolgerla e contenerla.

L'incarico dell'operazione è stato affidato all'associazione Opera Salotto, a Paolo Marcarini ha «ristretto» la partitura a un organico formato da violino, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, clarinetto, fagotto, tromba e tastiera elettronica: i suoni campionati di quest'ultima so-



L'opera prevede un interessante esperimento con un formato ridotto della versione orchestrale e corale

Leo Nucci interpreta «Rigoletto» al Teatro Comunale di Alessandria: l'appuntamento è per domani sera con inizio ore 21

stituiranno timpani, arpa e ottone, ma saranno anche utilizzati, ad esempio, per riprodurre il comico maschile a bocca chiusa che, nell'atto finale, imita il sibilo del vento. I volumi spinti si otterranno con l'amplificazione.

«Nella nuova strumentazione», dice ancora Nucci, «il maestro Marcarini ha dovuto togliere dei raddoppi di note e parti date a uno strumento per adattarle agli strumenti che abbiamo; così gli strumentisti devono ristudiare completamente l'opera eseguendo passi anche molto difficili con

bicordi per gli archi e tessiture ardue per i fiati».

Leo Nucci interpreterà l'infelice buffone domani, mentre nella replica di lunedì sarà sostituito da Francesco Medda. Giovani gli altri cantanti, tra cui il tenore Mok Jin Huk (il Duca di Mantova), il soprano Antonella Bertaglia (Gilda), il basso Giancarlo Tosi (Sparafucile), il contralto Rosanna Mancarella (Maddalena). I coristi vengono dal Teatro Regio di Parma.

La «micro-orchestra» sarà costituita dall'Ensemble Strumen-

tale Salotto 800, con Pierantonio Cazzulani violino, Christian Razzzi viola, Massimo Repellini violoncello, Fabio Torrembini al contrabbasso, Gianni Biocotino flauto, Stefania Belotti clarinetto, Silvia Zanardi fagotto, Fabio Codalupi tromba e lo stesso Paolo Marcarini agli effetti sonori campionati. Dirigerà l'opera Stefano Michelangelo Lucarelli. I biglietti per domani costano 80, 65, 55 e 40 mila lire a seconda dei posti. Tel. 0131.234240.

Leonardo Orsini

Alba, è Claudio Bisio l'antieroe di Pennac

ALBA. Ha debuttato l'estate scorsa al Festival di Spoleto, lo spettacolo che martedì sera (ore 21), porterà sul palcoscenico del Teatro Sociale, il comico Claudio Bisio.

Conosciuto al grande pubblico per le sue «stovate» televisive, «Mai dire gol» e, prima di arrivare al piccolo schermo, per una lunga serie di spettacoli teatrali rappresentati in tutte le sale della penisola nonché per alcuni film, Claudio Bisio indosserà i panni dell'antieroe dello scrittore francese Daniel Pennac, nel monologo «Il signor Malaussène a teatro».

Il testo s'inserisce nella lunga saga biografica di Benjamin Malaussène che Pennac ha posto al centro delle sue pagine a che da lì ora esca per approdare alla scena. Non a caso la pièce è stata inserita nella rassegna «Tra teatro e letteratura» della sala albese.

Tema intorno a cui si dipana la storia è la «paternità» o forse sarebbe meglio dire la «maternità» di Ben che è incinto a ciò lo riempie di ansie e timori, non ultimo quello di condividere il lieto evento con la sua compagna, la giornalista di cui è innamorato.

Con questo suo futuro erede, il signor Malaussène intesse un fitto dialogo per spiegarci quello che dovrà attendersi dal mondo, in che razza di luogo gli capiterà di arrivare, quali ac-



L'attore Claudio Bisio

corgimenti sarà bene che adotti per sopravvivere, ma anche quali speranze, gioie ed omozioni attenderanno padre e figlio. Il dialogo surreale diventa così veicolo di riflessioni molto reali e umane che danno agio a Claudio Bisio di esprimere tutta la vena ironica. L'allestimento è curato dal Teatro dell'Archivolt con la regia di Giorgio Gallione. Il biglietto, per i non abbonati, costa 30 mila lire, ridotto 25 mila, primi posti, 25 mila lire, ridotto 20 mila, secondi. (v.p.)

NOVARA

Proposta del Balletto di Toscana al «Coccia»

Il Mediterraneo a passo di danza



Domenica pomeriggio il Teatro Coccia di Novara va in scena il Balletto di Toscana: l'appuntamento è inserito nella rassegna di danza, operetta e musical

NOVARA. Mediterraneo incantato, magico abbraccio per genti e popoli di culture diverse e antichissime. Mediterraneo che si muove a passo di danza: la proposta del «Balletto di Toscana» di scena domenica pomeriggio, con inizio alle 15.30, al Teatro Coccia di Novara. L'appuntamento è inserito nella rassegna di danza, operetta e musical. I biglietti disponibili possono acquistare al botteghino. Per informazioni: «Mediterraneo»: assessore comunale alla Cultura 0321-626666 e Coccia 0321-620400.

Lo spettacolo è un mosaico di suggestioni ispirate alla natura e alle tradizioni dei popoli che si affacciano sul Mediterraneo: dalla Grecia alla Spagna, dal Marocco all'Egitto sino alla Turchia, la porta sull'Oriente. (m.p.a.)

VERCELLI

Domani a mezzanotte al dancing Il Globo

La show-girl Freddi incontra i suoi fans

BORGOVERCELLI. L'appuntamento caldo con Laura Freddi è per domani sera, al quest corner del dancing Il Globo di zona bivio Sesia. La bella show-girl romana, conosciuta specialmente per i suoi exploit televisivi, arriverà verso la mezzanotte e così i suoi affezionati fans potranno scambiare quattro chiacchiere con lei, farsi firmare gli autografi e, i più fortunati, farsi schiacciare un bacio sulla guancia con una impronta di rossetto che potrà essere esibita per tutto il resto della notte calante.

La carriera di Laura Freddi iniziò come dee-jay in radio privata. All'inizio degli Anni Novanta venne notata da Gianni Boncompagni che la volle nel cast del programma «Non è la Rai». Ma fu la parte di «Velina» nella trasmissione «Striscia la notizia» a farla esordire al rango di volto e solo per questo noto della tivù. Presentatrice del «Festivalbar», continua le sue apparizioni televisive e conduttrice di «Supers», la parata dei dischi, ex



La show-girl Laura Freddi

«Superclassifica Shows», di sabato alle 17.30 su Italia 1.

Per chi vuole ballare, il Globo offre questa l'orchestra di Mauro Levirini e domani, oltre alla bella vista di Laura Freddi, si danza con il gruppo di Giusy Mercuri. In disco-room (stasera domenica) si fa revival e commerciale mentre nel «Krypton» la notte ha ingredienti latino-americani. (lg.bar.)

ASTI

A Nizza, il saxofonista Red Holloway

Jazz a stelle e strisce stasera al Blue bird

NIZZA MONFERRATO. Appuntamento al jazz a stelle e strisce al «Blue bird». Il locale di corso IV Novembre ospiterà a partire dalle 22.30 un solista di primo piano sulla scena del jazz internazionale, il saxofonista statunitense Red Holloway. Con lui ci saranno il batterista newyorkese Kenny Martin, il pianista genovese Massimo Farabò e il contrabbassista torinese Aldo Zunino. Ingressi 20 mila lire (compresa consumazione); prenotare allo 0141/793.569 o 0347/45.13.225.

Figlio d'arte, Red Holloway si è formato alla scuola di Chicago; alla scuola superiore era compagno di banco di Johnny Griffin. Ancora studente cominciò a suonare con Dave Brubeck. Dopo la guerra suonò a Yusef Lateef e Dexter Gordon, poi ebbe una parentesi dedicata al blues. Negli Anni '50 collaborò con artisti del calibro di Billie Holiday, Chuck Berry, Sonny Rollins, Lester Young, Aretha Franklin, Memphis Slim e Lionel Hampton. Raggiunse notorietà con il chitarrista George Benson e l'organista Jack McDuff. Negli Anni '70 alternò l'attività concertistica e discografica con quella di talent scout. Si fece notare suonando con Sonny Stitt.

Alla guida della ritmica c'è il pianista Massimo Farabò, che tra l'altro ha inciso al «Blue bird» un originale cd con colonne di cartoni animati in stile jazz. (r.s.a.)



Il saxofonista Red Holloway

ge Benson e l'organista Jack McDuff. Negli Anni '70 alternò l'attività concertistica e discografica con quella di talent scout. Si fece notare suonando con Sonny Stitt.

Alla guida della ritmica c'è il pianista Massimo Farabò, che tra l'altro ha inciso al «Blue bird» un originale cd con colonne di cartoni animati in stile jazz. (r.s.a.)

AOSTA

I «Sadist» alle 22

Un concerto di metal underground

AOSTA. Concerto questa sera alle 22 alla discoteca LiberTutti di via Chambéry ad Aosta. Sul palco i «The Sadist chronicles», gruppo genovese che ha alle spalle già una lunga esperienza concertistica e discografica.

La band (metal underground) si è formata nel 1991: Tommy alla chitarra, alle tastiere, Andy al basso, Pao alla batteria e Fabio, la voce. L'anno dopo dal gruppo è Fabio e diventa voce Andy. Incomincia così l'avventura dei concerti fuori Italia, in Francia e in Portogallo. E nel 1993 arriva il primo album, «Above the light», c'è un nuovo avvicendamento: Andy lascia e viene sostituito da Chicco e Zanna, basso e voce. La seconda opera viene registrata in Inghilterra, s'intitola «Tribe». Vita movimentata quella dei Sadist, che lo scorso anno cambiano di nuovo formazione: torna Andy e Tommy chiamano la voce Trevor e il batterista Oinos. Per il nuovo album «Crust» (registrato in Olanda) arriva anche un altro batterista, Alessio. (sa.b.)

Nel locale di Ponderano l'appuntamento è fissato per stasera

Ema-fusion al Babylon

Le Loup Garou si esibiscono in discoteca

PONDERANO. Così è che questa band che ha preso per simbolo il lupo mannaro, si ritroverà in concerto sulla pedana del Babylon, un locale dove solitamente gli eventi musicali si colorano di ritmi tra fantasmagorie e sfumature del reggae al punk, dall'heavy al blues. Fino ad arrivare all'etno-fusion, come succederà stasera, dove a tener alta l'atmosfera sonora ci sarà Le Loup Garou, il lupo mannaro appunto, che da qualche tempo si destreggia alle grandi, nei tour attraverso i pub e gli spazi deputati ai concerti.

L'organico comprende quattro musicisti partenopei che hanno saputo mettere a frutto le loro esperienze (la band esiste dalla seconda metà degli Anni Ottanta) ed aprire i progetti ad un messaggio proveniente da svariate aree europee, sempre attingendo da fonti popolaristiche, variare poi sul

tema. Questo vale per quanto riescono ad esprimere sul palco non solamente nella ritmica, ma pure negli originalissimi testi. A questo punto, facendo un inventario degli idiomi in cui il «lupo» gorgheggia nel microfono sul palco possiamo annoverare mescolanze di francese, spagnolo, inglese, tedesco, finlandese e italiano. Senza contare che in alcuni casi vengono fatti risorgere testi pure in latino.

«Le Loup Garou», perché? Ci arrivano in aiuto le annotazioni informative dello stesso gruppo che presentano filosofie e strategie delle performances offerte al famelico pubblico (affamato di musica, naturalmente). Lo show viene definito «emozionante e drammatico, irrazionale e coinvolgente» un rito tribale nello spirito del lupo... un cerimoniale insomma che affonda le radici in leggende

I componenti del gruppo Le Loup Garou, il lupo mannaro appunto, che da qualche tempo si destreggia alla grande, nel tour attraverso i pub e gli spazi deputati ai concerti



metropolitane di licantropi assenti di seven up a cuba-libre, nipoti (forse) nobili che vivevano di notte latrando alla luna in manieri tenebroso delle lande mitteleuropee.

La prima raccolta registrata dal «lupo» in cd è stata «The

Grave and the Trees». Tra le più importanti va segnalata quella al festival «Arezzo Wave» tre anni fa, mentre la più recente delle incisioni, realizzata per l'etichetta Polosud la scorsa stagione porta il curioso titolo di «13 Pequenos bau

haus». Sarà proprio sulla traccia di questo ultimo lavoro che si snoderanno le parti salienti del concerto «babylonese». Ingresso 15 mila, consumazione compresa. Inizio alle 22.30.

Giovanni

Moro si conferma campione per la seconda volta

E' novese il gelataio più bravo in Piemonte

NOVI. La gelateria Caffè Gel di Novi Ligure raddoppia. Per la seconda volta, il titolare Riccardo Moro - classe 1967, poliziotto - conquista il primo posto nella selezione regionale Piemonte-Valle d'Aosta del Campionato Italiano Gelatieri (IV edizione) promosso dalla rivista Gelato Artigianale. Mercoledì scorso all'Hotel Meridien del Lingotto di Torino, giuria esperti e giornalisti ha identificato, in quello di Moro, il miglior gelato al cioccolato. Moro si è così guadagnato l'ingresso alla finale ma che si terrà a Venezia a fine ottobre. Con lui, accedono al confronto nazionale Rosa Piscante de «La dolce arte» di Montanaro (To) e Giuliano Vacca de «L'isola del gelato» di Torino, secondo e terzo qualificato. I magnifici tre comportano la squadra piemontese che dovrà battersi con professionisti del dolce freddo reduci dalle varie selezioni italiane (48 in totale): i



Riccardo Moro titolare del Caffè Gel di Novi Ligure

pretendenti al titolo - sia a squadra che personale - si sfideranno su suon di fragole e gianduia. Per Moro e company potrebbero esserci buone chance: con il pistacchio, il gelatiere aveva già sbaragliato i concorrenti nel 1996, lo stesso anno a Venezia, si posizionò quinta. Il 1994 il Caffè Gel vinse il concorso di La Stampa come miglior gelateria della provincia di Alessandria.

Del Santo

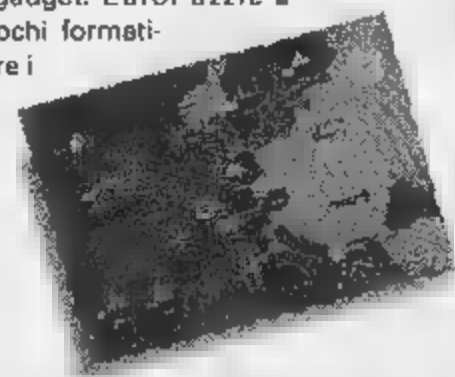
GENERAZIONE EURO

La Banca Popolare di Novara
guarda il futuro dell'Europa

Guardatevi anche voi, sono loro il futuro dell'Europa: i nostri ragazzi e ragazze. Ed è a loro che la Banca Popolare di Novara ha pensato lanciando nelle scuole elementari e medie il progetto **OBIETTIVO EURO**, perché possano entrare con il piede giusto nella nuova realtà economica.

È un'iniziativa che prevede il coinvolgimento degli insegnanti, i quali grazie agli strumenti a disposizione illustrano l'Euro in modo semplice, stimolante e costruttivo. I ragazzi vengono coinvolti in classe in una divertente lezione-gioco per familiarizzare con la Moneta Unica, conoscerne le tappe decisive, capire la portata del cambiamento e mettere a fuoco tutto ciò che deve sapere il cittadino della nuova Europa.

OBIETTIVO EURO è solo l'ultima di una serie di azioni della Banca Popolare di Novara rivolte ai risparmiatori più giovani. A loro, con le offerte **Baby Teen** (per bambini fino a 5 anni) e **Under Teen** (per ragazzi da 6 a 13 anni) sono riservate condizioni interessanti e regali che non sono i soliti gadget: **EuroPuzzle**, **EuroTour**, giochi formativi per compiere i primi passi in Europa con il sorriso sulle labbra.



Banca Popolare
di Novara



Gli Sportelli della Banca Popolare di Novara sono a vostra disposizione per ogni ulteriore informazione.

La Qualità diventa Risparmio!

MELE ANFANI MELINDA
CAVENDISH

1.790

FRUTTA D'INVERNO
di kg

14.900

BANANE DOI
di kg

1.690

FRUTTA CHAMPIGNON

2.990

**DA VENERDI 27
A SABATO 28
FEBBRAIO**

TORINO
CORSO MONTECASSO 106
CORSO GROSSETO 340

NICHELINO
VIA CACCIATORI 111

BUROLO
VIALE LIGURIA 1

VERCELLI
CENTRO COMMERCIALE
TANGENZIALE SUD 14

TRIVIGLIO
VIA TORINO 111

PINEROLO
VIA TITO 51
LOCALITÀ ABBADIA ALPINA

CONTINENTE

LA TUA SCELTA VINCENTE

Dopo lo show in città nel lontano '84, il soprano celebra i 25 anni del circolo musicale

Omaggio al Perosi, con la Ricciarelli

La grande cantante è in concerto a Biella il 1° aprile

BIELLA. Sabato 15 dicembre 1984: dietro le quinte dell'Orchestra, aperte ad ogni più gelido spiffero, c'è una Katia Ricciarelli i luciconi agli occhi. E' delusa per la modesta affluenza di pubblico a quel concerto che l'aveva avuta finissima interprete di celebri pagine di Rossini, Verdi, Bellini e Donizetti, accompagnata al pianoforte da un altro nome di prestigio, Roberto Cognazzo. Il concerto di quella sera faceva parte del programma del primo Festival internazionale di musica, organizzato dall'allora giovane associazione «Lorenzo Perosi», che con coraggio e sforzo portava a Biella, in quell'anno 1984, nomi eccezionali del panorama artistico internazionale, dal «Trio di Tokyo» al «Johann Strauss Ensemble» di Vienna, dal pianista Aldo Ciccolini all'Orchestra del Regio a Katia Ricciarelli, appunto.

L'associazione «Lorenzo Perosi» è nata e cresciuta nella caparbia determinazione di portare musica nel Biellese, e ha perseguito il suo faticoso intento senza mai lasciarsi scoraggiare né dalle iniziali imprevedibili distrazioni pubbliche, né dalle iniziali - prevedibili,



Un momento della presentazione del concerto di Katia Ricciarelli, organizzato per il 25° anniversario del «Perosi»

li, queste - disattenzioni della amministrazione. Un lungo, tenace sforzo, coronato da un premiato successo.

Ora compie 25 anni, e star del concerto che si terrà mercoledì 1° aprile per festeggiare la ricorrenza, ha significativamente invitato Katia Ricciarelli, oggi più che mai

di conquistato richiamo.

Icastico lo slogan scelto per accompagnare quest'anno di celebrazioni: «Perosi: venticinque anni di musica nel Biellese». Quando, infatti, nel 1973 Giorgio Giacomelli con la moglie Ornella Lesca aveva deciso di tentare arditamente il primo passo aprendo un Liceo musi-



cale, Biella e il Biellese non avevano nessuna struttura analoga, né pubblica né privata: i biellesi che volevano studiare musica non avevano altra scelta, non spostarsi ai conservatori di Torino, di Milano o di Novara, fra i più vicini.

Sono passati venticinque anni e il Perosi con buon diritto

può vantarsi di avere nel Biellese, sia attraverso i circa 2500 allievi che lo hanno frequentato, sia attraverso le sue vivaci iniziative di promozione e divulgazione artistica, dai concerti che stati eseguiti alle innovative conferenze-concerti tenute nelle scuole della provincia. L'iniziativa Liceo musicale è in divenire Istituto musicale, con gli stessi corsi e materie previsti nei programmi dei conservatori statali. Si sono venute via via aggiungendo iniziative sempre più prestigiose: dal 1981 un annuale «Concorso nazionale di violino e violoncello» (l'unico in Italia riservato a queste due categorie), dal 1994 il «Concorso internazionale di violino, violoncello e musica da camera», riservato ai professionisti e, infine, il «fiore all'occhiello» dell'associazione: quell'Accademia internazionale superiore di musica, che con i suoi 200 iscritti vede ogni anno docenti e studenti dall'estero e da ogni parte d'Italia confluire a Biella e portare la musica nel Biellese.

Pier F. Gasparotto

Domenica show per le scolaresche

Baby-spettatori ospiti al Civico

Il «Teatrino»

E' cabaret con Romano

VERCELLI. Alle 16 di domenica si aprirà il sipario sulla seconda rappresentazione teatrale al Civico dedicata dal Comune ai bambini. Dopo aver raccolto più che positivi consensi da parte dei mini spettatori e dei genitori (teatro tutto esaurito in occasione dell'apertura della rassegna), questa volta si attende un altrettanto buon successo per «Grazie Ludwig», pièce messa in scena dall'Assemblea teatro-Microband.

Il gruppo Microband è stato in passato protagonista dello spettacolo «Doremifasoladiz», applauditissimo sui palchi di tutta Europa. Reciteranno in questo show riservato ai bambini vercellesi con accompagnamento di genitori che prende ispirazione da Beethoven, gli attori bolognesi Luca Domenicali e Danilo Maggio.

Per l'occasione, verrà riproposta una rivisitazione divertente della così chiamata «musica seria». Gli strumenti musicali che saranno sul palco, costruiti con materiali «poveri» dagli stessi protagonisti che coinvolgeranno il pubblico con tanto di trasformarlo... nella stessa orchestra che terrà concerto.

Finora le «Grazie Ludwig» dedicate al cabaret non hanno purtroppo suscitato l'interesse del pubblico, piuttosto agli appuntamenti al Civico. Gli artisti che si esibiscono hanno comunque offerto piacevoli momenti di divertimento. Come consuetudine, il teatro verrà trasformato in un «bistrò», dove verranno servite le consumazioni. Dalle 21,30, biglietto a 15 mila, (r. co.)

[g. bar.]



GIORNO E NOTTE

Vercelli

Le date di Bertoli e Nccp

Variazioni al calendario dei concerti comunali al Civico. Pierangelo Bertoli sarà a Vercelli sabato 28 marzo (anziché martedì 3 marzo). La Nuova Compagnia di Canto Popolare si esibirà sabato 27 aprile (anziché sabato 3 marzo). Inizio alle 21,15.

Torino

Concerti al Teatro Regio

Alle 18, domani, al Teatro Regio, terrà concerto l'orchestra dello stesso teatro. Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart.

Vercelli

Fragile al «Barbieri»

Per la «Rassegna del cuore» stasera alle 21,15 al Barbieri sarà di scena la compagnia Fragile. «Controcena». Sul palco ci saranno Gian Eusebio Sirio, Raffaella Gambuzzi e Gian Marco Sabato.

Ponderano

Tributo a Led Zeppelin

Domani, a) Babylonian, tornano i Rovers: il gruppo, guidato dal chitarrista Emanuele Fizzotti, renderà omaggio a Led Zeppelin, leggendaria band degli Anni

Settanta. L'appuntamento col rock duro e gli assoli da «Led Zeppelin» è per le 22,30: il biglietto costa 15 mila lire (compresa la prima consumazione).

Vercelli

Rock all'Oscar Wilde

Stasera dopo le 22,30 si terrà concerto rock con i No Merit. Gli Astral Weeks sono invece on stage domenica, stesso orario.

Candela

E' cinema d'autore

Al «Verdi» continuano le serate col cinema d'autore: il mese di marzo s'inaugura con «Il viaggio della sposa», di Sergio Rubini (lunedì e martedì, alle 21,30). Da giovedì a domenica prossimi, invece, si proietta «L'avvocato del diavolo», con Keanu Reeves e Al Pacino.

Messa Santa Maria

In i Sagrinie Nen

Domani, al teatro parrocchiale, si recita «Non ti conosco più», di Aldo De Benedetti. La commedia, a base di sentimento e scambi di persone, sarà portata in scena alle 21 dai «Sagrinie Nen». Il cast è diretto dal regista Ferruccio Pagnone.



AL LOTTO

BARI	47	74	71	36	68
CAGLIARI	92	77	67	66	51
GENOVA	60	9	56	15	53
FIRENZE	60	60	59	58	51
ROMA	11	74	81	18	58
VERCELLI	103	90	67	63	56
VERCELLI	48	71	59	43	62
VERCELLI	78	75	68	64	57
VERCELLI	41	9	18	16	55
VERCELLI	72	64	62	57	53
VERCELLI	15	16	64	50	26
VERCELLI	85	81	71	61	58
VERCELLI	16	66	53	43	79
VERCELLI	78	74	69	63	51
VERCELLI	21	52	62	58	13
VERCELLI	79	69	65	64	53
VERCELLI	62	89	57	55	36
VERCELLI	101	68	58	46	47
VERCELLI	11	25	38	19	7
VERCELLI	66	65	49	46	43

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 - 16 - 44 - 82 - 66 - 26 - 30
- 46 - 51 - 87 - 25 - 90 - 1

2 combinazioni

L. 5600 - 21 - 12 - 7 - 40 - 69 - 85 - 82

7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.200 - basi fisse prese 1 a 1 = 17 - 43 - 87 - 25
combinazioni - varianti = 24 - 35 - 46 - 54 - 57 - 66 - 21 - 13

Amli centrali. Amli centrali sul n. di Palermo. Ecco le coppie su cui puntare. Il gioco programmato per almeno 10 estrazioni consecutive.

gli altri sistemi:
18-93 18-64 18-2 18-4 18-75;
18-10 18-70 18-15 18-24 18-40;
18-78 18-81 18-78 18-18 18-40;
18-16 18-38 18-84 18-69 18-73;
18-14 18-36 18-43 18-67 18-72;
18-45 18-55 18-80 18-71 18-34.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti i parentesi indicano la presunta scadenza in estrazioni:

Bari 21 (0); Cagliari 77 (1); Firenze 43 (3); Genova 96 (4); Milano 66 (1); Napoli 27 (1); Palermo 0 (0); Roma 61 (1); Torino 0 (0); Venezia 7 (1).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 in frequenza sulla ruota di Firenze:

11-10	11-30	11-12	58-50;
11-71	11-81	11-42	58-61 58-18;
11-22	11-40	11-54	58-52 58-60;
11-84	11-48	11-88	58-18 58-58;
11-20	11-50	58-10	58-30 58-12;
11-51	11-18	58-71	58-81 58-42;
11-52	11-60	58-22	58-40 58-54;
11-18	11-58	58-84	58-48 58-98;

Per figure più lunghe più in ritardo si sviluppa per ambate sul tema da giocare a Roma:

4-13-22	22-48-58	40-13-22;
4-31-40	22-67-76	49-68-67;
4-49-58	22-85-4	49-76-85;
4-67-76	31-40-49	49-4-13;
4-78-85	31-58-67	49-22-31;
13-22-31	31-76-85	58-67-78;
13-40-49	31-4-13	58-85-4;
13-58-67	40-48-58	58-13-22;
13-76-85	40-67-76	58-31-40;
22-31-40	40-85-4	67-78-85;

490 al Savio e L.Rosa via 27, Candela.

AL CINEMA ITALIA VERCELLI

UNO PSYCHOTHRILLER ED INQUIETANTE



Il collezionista
kisthegirls.com

DISCOTECA GLOBO

BORGOVERCELLI • 0161 - 213578

VENERDI' 27 FEBBRAIO
MAURO LEVRINI

SABATO 28 FEBBRAIO
GIUSY MERCURI

ospite **Laura Freddi**

DOMENICA 1 MARZO
TITTI BIANCHI

VENERDI' E DOMENICA INGRESSO GRATUITO ALLE 21

La Stampa - Abbonamento '98

Copie a sez.	Copie in l'anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni inf: 011/6568334-335



STAMPINA AL CINEMA

MAZZINI Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Jackal**, con B. Willis, R. Gere, S. Paltrow. 12.000; 10.000.

MAZZINI Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il collezionista**, con M. Freeman, B. 12.000; 10.000.

ONEON Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Titania**, di J. Cameron, con E. Di Caprio, K. Winslet. Ore 21,20 (spett. unico). 12.000; 10.000.

SOCIALE Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il sposo**, di P. Avati, con D. Abatantuono. Lira 12.000.

LOWE Inf. tel. (015) 22.698. **Mio bacio**, con A. Argento, V. 12.000; 10.000.

VERDI Inf. tel. (015) 253.69.27. **Il capore**, di A. Nigro, con H. Ershadi, A. Hassan. Ore 20, 22,15, spett. unico. L. 11.000.

SPLINDOR CHIUSSO.

MAZZINI Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il collezionista**, con M. Freeman, B. 12.000; 10.000.

MAZZINI Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il collezionista**, con M. Freeman, B. 12.000; 10.000.

MAZZINI Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il collezionista**, con M. Freeman, B. 12.000; 10.000.

MAZZINI Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il collezionista**, con M. Freeman, B. 12.000; 10.000.

EXCELSIOR Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **L'avvocato del diavolo**, con Al Pacino, K. Reeves, C. Theron, regia di T. Hardford. V.M. 14. Lira 10.000; 7.000.

MAZZINI Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il collezionista**, con M. Freeman, B. 12.000; 10.000.

MAZZINI Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il collezionista**, con M. Freeman, B. 12.000; 10.000.

MAZZINI Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il collezionista**, con M. Freeman, B. 12.000; 10.000.

MAZZINI Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il collezionista**, con M. Freeman, B. 12.000; 10.000.

MAZZINI Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il collezionista**, con M. Freeman, B. 12.000; 10.000.

MAZZINI Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il collezionista**, con M. Freeman, B. 12.000; 10.000.

MAZZINI Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il collezionista**, con M. Freeman, B. 12.000; 10.000.

MAZZINI Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il collezionista**, con M. Freeman, B. 12.000; 10.000.

MAZZINI Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il collezionista**, con M. Freeman, B. 12.000; 10.000.

MAZZINI Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il collezionista**, con M. Freeman, B. 12.000; 10.000.

MAZZINI Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il collezionista**, con M. Freeman, B. 12.000; 10.000.

MAZZINI Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il collezionista**, con M. Freeman, B. 12.000; 10.000.

MAZZINI Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il collezionista**, con M. Freeman, B. 12.000; 10.000.

MAZZINI Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il collezionista**, con M. Freeman, B. 12.000; 10.000.

MAZZINI Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il collezionista**, con M. Freeman, B. 12.000; 10.000.

MAZZINI Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il collezionista**, con M. Freeman, B. 12.000; 10.000.

MAZZINI Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il collezionista**, con M. Freeman, B. 12.000; 10.000.

MAZZINI Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il collezionista**, con M. Freeman, B. 12.000; 10.000.

MAZZINI Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il collezionista**, con M. Freeman, B. 12.000; 10.000.

MAZZINI Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il collezionista**, con M. Freeman, B. 12.000; 10.000.

MAZZINI Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il collezionista**, con M. Freeman, B. 12.000; 10.000.

MAZZINI Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il collezionista**, con M. Freeman, B. 12.000; 10.000.

MAZZINI Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il collezionista**, con M. Freeman, B. 12.000; 10.000.

MAZZINI Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il collezionista**, con M. Freeman, B. 12.000; 10.000.

MAZZINI Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il collezionista**, con M. Freeman, B. 12.000; 10.000.

MAZZINI Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il collezionista**, con M. Freeman, B. 12.000; 10.000.

MAZZINI Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il collezionista**, con M. Freeman, B. 12.000; 10.000.

MAZZINI Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il collezionista**, con M. Freeman, B. 12.000; 10.000.

MAZZINI Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il collezionista**, con M. Freeman, B. 12.000; 10.000.

MAZZINI Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il collezionista**, con M. Freeman, B. 12.000; 10.000.

MAZZINI Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il collezionista**, con M. Freeman, B. 12.000; 10.000.

MAZZINI Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il collezionista**, con M. Freeman, B. 12.000; 10.000.

MAZZINI Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il collezionista**, con M. Freeman, B. 12.000; 10.000.

MAZZINI Inf. tel

Primo match in trasferta il 7 marzo, poi al palazzetto arriverà Ragusa

Ing, scatta l'operazione A2

Comincia a Bergamo la poule promozione

BIELLA. L'Ing comincerà le fatiche nella poule promozione di A2 sabato 7 marzo sul parquet di Bergamo, lo stesso che ospitò i rossoblu nel fortunato incontro d'apertura prima fase della stagione. I biellesi proseguiranno ospitando, otto giorni più tardi, Ragusa, una delle favorite, prima di recarsi sul campo un'altra grande, Modena. Il girone di andata si chiuderà con l'appuntamento interno contro Imola e con la trasferta di Campi, la «bestia nera» dei biellesi.

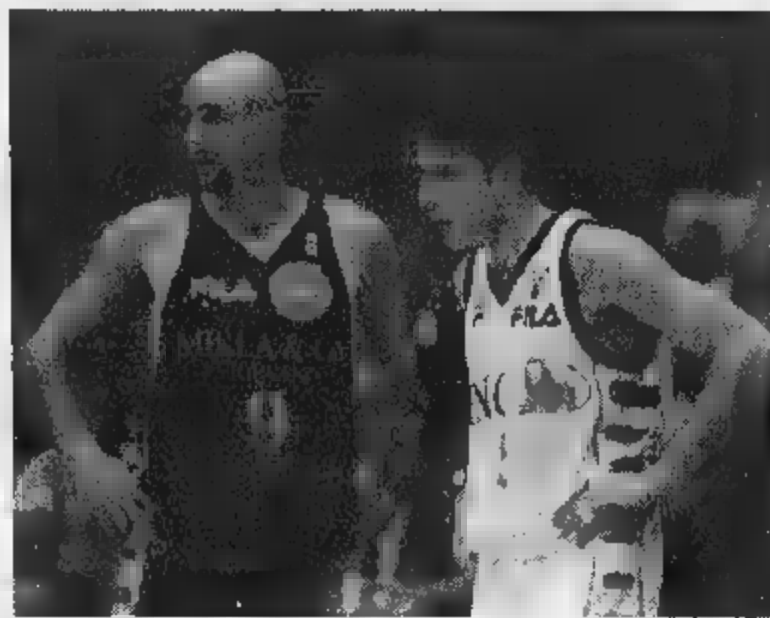
«In pratica è quanto ci aspettavamo perché eravamo vincolati alla disponibilità del palazzetto ed abbiamo chiesto di giocare tre partite in trasferta e due in casa - dice coach Federico Danna - Non è comunque un calendario ma la forza della squadra che decide una promozione. Domenica 17 maggio, solo le prime due squadre di questo mini-torneo continueranno a sperare nella promozione in A2 e si prepareranno alle finali incrociate le vincenti dell'altro girone.

«Bisogna partire molto centrati e determinati perché andremo ad affrontare subito le tre avversarie a mio avviso più forti - è il commento di Marco Atripaldi, direttore sportivo dell'Ing - Bergamo è cresciuta notevolmente nel corso della stagione ed ha preso coscienza delle proprie qualità. Ragusa vuole a tutti i costi l'A2 ed ha costruito un organico super dove Masper, Passarelli e Mayer sono le stelle. Modena era già forte lo scorso anno e, oltre a confermare Neri e Binetti, ha aggiunto i 2 metri e 20 centimetri di Rossi. Non sottovaluterò Imola che, pur avendo al suo sotto delle attese, è in possesso di un potenziale devastante affidato ad un allenatore esperto

Buone notizie per il pivot Filippo Volpato che da lunedì potrà riprendere gli allenamenti con i compagni

Il biellese Minelli sta attraversando un ottimo periodo di forma e si conferma uno dei maggiori punti di forza del quintetto di coach Federico Danna che nel girone di andata della poule promozione dovrà affrontare tre trasferte su cinque partite

in promozioni qual'è Zappia. Per ottenere il secondo o il primo posto, che darebbe diritto a disputare la prima finale in casa, occorre raggiungere quota 14-16 punti, in pratica 7-8 vittorie nelle prossime 10 partite. Intanto i giocatori dell'Ing hanno intensificato la preparazione in vista della lunga e decisiva seconda fase del campionato. Dopo una settimana caratterizzata da doppi allenamenti giornalieri, domani scenderanno sul parquet del palazzetto per affrontare, alle 14 amichevoli, il Borgomanero, formazione che si appresta ad iniziare i play-off per accedere alla B1. Buone notizie giungono anche da Milano dove il professor Gobbi ha visitato Filippo Volpato e si è dichiarato soddisfatto delle condizioni del ginocchio sinistro del giocatore. Lunedì si decideranno i tempi del suo reinserimento in squadra.



IN SERIE D

VERCELLI. Match clou domenica alle 20,30 quando, al Pala Donizetti, si sfideranno la Meeting Art capolista e l'Executive Biella. Un derby che promette scintille in quanto i vercellesi, oltre a mantenere il primato, vogliono dimenticare in fretta lo scivolone contro il Cigliano; mentre i lenzieri Martinotti, dopo il ko interno con il Chivas, puntano per tornare in zona play off.

E domenica pomeriggio (fischio d'inizio alle 18,30) scatterà sul parquet l'altra formazione vercellese. Lo Shopping Monferrato calerà nella «tana» della Drusentina. Anche in questo caso il match vale doppio: i torinesi, dopo essere scivolati in terza posizione, mentre i

biencoverdi pur tra alti e bassi sono ancora in corsa per la poule promozione. Certo, a cominciare dalla trasferta di Druento, il team Anastasio dovrà dare maggior continuità al proprio gioco, evitando i black out che, purtroppo, sono costati punti pesanti al team bicciolano.

Cigliano e Gattinara saranno impegnate domani sera alle 21. Per i ciglianesi di coach Davito, reduci dall'exploit della Meeting Art, di maturità sul terreno del Montalto, quintetto abbordabile ma da non sottovalutare. Il Gattinara di Zanocotti, invece, cerca punti anti play out a Trecate.

L'impresa non sembra delle più semplici poiché i novaresi sono secondi a due lunghezze dai Progs.

Sci giovani a Mera

I risultati del trofeo Guglielmina

SCOFELLO. Si è disputato sulle nevi dell'Alpe di Mera il trofeo «Guglielmina», un super gigante organizzato dallo sci club Varallo e inizialmente fissato in calendario per la fine di gennaio poi rinviato a causa del maltempo. Oltre i ragazzi che si sono affrontati sulla pista Elisse Capricorno affrontando le porte tracciate da Luciano Gianotti per un dislivello di 350 metri.

Queste le classifiche delle due categorie giovanili ammesse alla competizione (i bambini non gareggiano nel superG).

Allievi (14 e 15 anni): Silvia Banfo (Biella), Daiana Vaira (Alagna), Elisa Luttore (Varallo), Monica Sprano (Gsa Valenza), Valentina Luisetti (Biella).

Ragazze (12 e 13 anni): Cristiana Zandotti (Varallo), Federica Rabaglio (Mera), Vittoria Viola (Mera), Mary Della Giovanna (Pietro Micca), Francesca Voglio (Pietro Micca).

Allievi: Guido Ambrogione (Mera), Lorenzo Grosso (Vallemosso), Stefano Sassone (Alessandria), Andrea Cerruti Rigozzo (Vallemosso), Andrea Bocchietto (Pietro Micca), Marco Sassone (Alessandria), Riccardo Conti (Mera), Giacomo Svizzera (Mera), Alessandro Gianni (Alagna), Matteo Cisarò (Pietro Micca).

Ragazzi: Alessandro Ferraris (Gsa Valenza), Umberto Melia (Alessandria), Matteo Pizzoglio (Pietro Micca), Mattia Saletta (Alessandria), Mattia Camossa (Novesi), Mattia Bertoli (Varallo), Fabrizio Bognetti (Varallo), Alberto Pastore (Pietro Micca), Andrea Salletti (Varallo), Federico Rigotti (Mera).

Il miglior tempo è stato ottenuto dal quattordicenne Guido Ambrogio (fratello dell'azzurra Veronica) che ha fermato i cronometri su 1'07"65.

Battute ieri Sparta e Valle d'Aosta

Biellese e Pro amichevoli ok



Corni ieri ha segnato la prima rete della Biellese nel test di Novara con lo Sparta

BIELLA. Doppia vittoria per Biellese e Pro nel galoppo infrasettimanale contro due formazioni interregionali: i bianconeri ieri hanno affrontato e sconfitto (3-0) lo Sparta mentre i bianchi hanno rimontato (2-1) Saint Vincent il Valle d'Aosta, rivale ormai tradizionale per il clan vercellese.

Netto il successo dei Bacchi nel vecchio Comunale di Novara in via Alcarotti: a segno Corni nel primo tempo lesto a battere tutti di testa, la Biellese ha poi raddoppiato al quarto d'ora della ripresa e nel finale con i giovani Santagostino e Piazza.

Bacchin ha fatto allenare parte Mazzia, Ferretti, Corradi e Terraneo mentre rimasti fermi Campese (sta recuperando dopo l'operazione al menisco) e l'infortunato Lagana.

Tutti comunque dovrebbero essere disponibili per la trasferta di Trieste con l'unica eccezione dello squalificato Mazzia.

La Biellese durante questa settimana di sosta del campionato si allenerà ancora oggi e domani; quindi Bacchin concederà due giorni di riposo prima

dell'intera preparazione al big-match sul campo giuliano.

Pro in rimonta. Se nel primo tempo con il Valle d'Aosta ieri stava mancando solo il gol che invece era andato a premiare i padroni di casa in una delle rare incursioni dei valigiani (rigore di Calamita), nella ripresa sono venute le reti della riscossa e di un successo (2-1) che fa sempre bene.

I gol della rimonta stati realizzati da Ragagnin (massima punizione) per un netto fallo in area ai danni di Fabbri e Gabasio che così ha riassaporato la gioia di un gol a segno da attaccante.

Contro i rossoneri della Vallee non ha giocato Testa, tenuto a riposo precauzionale, per un lieve indolenzimento. D'Alessi ha schierato in partenza il solito assetto: Motta, Col e Cavaliere trio centrocampo, Barbiero a destra, Ragagnin e Bertolone in difesa, Argentieri libero, Zeoli a sinistra, Fabbri e Righi in attacco. Nella ripresa largo agli altri della rosa.

A parte si è allenato Fida ormai a un passo dal rientro nei ranghi.

[r. eyn.]



CASAMERCATO

di Romagnano S.p.A.

Lista Nozze...



Prenota la tua Lista Nozze, CASAMERCATO prenota IL TUO ASSEGNO!








*Questo Buono Acquisto è spendibile entro Dicembre '98 per una spesa successiva pari al valore del Buono stesso in un qualsiasi reparto di CASAMERCATO.

CASAMERCATO DI ROMAGNANO S.p.A. - Tel. (0163) 826.720

Per ogni Lista Nozze TUTTI gli sposi riceveranno un assegno spendibile presso CASAMERCATO il 31/12/98.

ROMAGNANO SESIA - Uscita Casello Romagnano - Ghemme - Tel. (0163) 826.720



EMPORIO  ARMANI

PER LA CASA • OGGETTISTICA • ARGENTERIA • CRISTALLERIA • COLTELLERIA • ACCESSORI PER

LA CASA • OGGETTISTICA • ARGENTERIA • CRISTALLERIA • COLTELLERIA • ACCESSORI PER LA CASA • OGGETTISTICA • ARGENTERIA • CRISTALLERIA • COLTELLERIA • ACCESSORI PER LA CASA • OGGETTISTICA • ARGENTERIA • CRISTALLERIA • COLTELLERIA • ACCESSORI PER



Giovani, Eleganti,
Classiche, Raffinate,
Moderne...

Le LISTE NOZZE più COMPLETE

a condizioni da FAVOLA.

A TUTTI GLI SPOSI
UN INCREDIBILE
SORPRESA.



BRA - S.S. 231 Borgo San Martino 60 - CINZANO - Tel. 0172/47.81.66



TORNA Vinum, la lunga primavera dei vini e dei fiori che, dal 12 aprile a fine giugno, porterà alla ribalta i prodotti di un ampio comprensorio vitivinicolo, offrendo occasioni di incontro e di svago sulle colline dell'Alba. L'Ente turismo Alba, Bra, Langhe, Roero, presieduto da Giacomo Oddero, è al lavoro per preparare la ventiduesima edizione della grande rassegna enologica. È stato nominato in questi giorni il comitato «Vinum '98», i «saggi» incaricati di definire il programma nei dettagli: il coordinamento è stato affidato a Claudio Alberto.

Ne fanno parte Giovanni Cauda (rappresentante del Comune di Dogliani), Bruno Ariotti (sindaco di Castiglione Tinnello), rappresentante della Langa viticola, Renata Salva (sindaco di Verduno) e presidente enoteca regionale del Barolo, Gianfranco Carosso (Comunità montana Alta Langa). Inoltre, Massimo Martignelli e Giancarlo Montaldo, rispettivamente presidente e direttore del consorzio di tutela del barolo e del barbaresco, Luciano Bertello (presidente enoteca regionale di Canale) e Giuseppe Grasso (sindaco di Castellinaldo) per i Comuni del Roero; Paolo Torchio (Unione produttori vini albesi); Massimo Corrado (presidente associazione nazionale Città del vino); Fabrizio Pace (associazione



A sinistra le standiste Vinum '97 l'appuntamento che ha riscosso grande successo soprattutto tra i giovani (MURILDO)

Sarà un comitato di saggi a guidare «Vinum '98»



molto qualificati saranno allestiti nella chiesa di San Domenico e al Teatro Sociale: si pensa ad un confronto tra le annate dei grandi nebbioli: barolo, barbaresco e Roero.

Nel programma, seppur ancora di massima, non mancano una festa delle «Città del vino» e una grande kermesse popolare. Protagoniste saranno anche le enoteche regionali sparse sul territorio, mentre sono allo studio manifestazioni nei paesi circondanti.

Il presidente Oddero, che è stato l'ideatore di Vinum, commenta: «Con le sue ventidue edizioni la fiera enologica ha raggiunto un bel traguardo. Ha contribuito a far crescere la vitivinicoltura, ha stimolato i produttori a produrre sempre meglio ed oggi possiamo dire che è cresciuta molto la qualità dei nostri prodotti. Sono convinto che una rassegna con tanti tipi di vino a disposizione, di numerosi produttori, non sia poi così facile da trovare».

Il coordinatore, Claudio Alberto: «Il coinvolgimento del territorio è degli obiettivi più importanti. Con Vinum vuole lanciare un messaggio ai turisti: le colline di Langa e Roero sono belle e interessanti da visitare non solo d'autunno, ma tutto l'anno e soprattutto in primavera». Sponsor sarà anche quest'anno la Crc-Banca regionale europea.

Giuseppina Fiori

IL VIA LA REGIONALE DI PIEMONTE

Parte dall'emergente Canale

il suggestivo viaggio fra etichette e colline che si concluderà in piazza Medford

ne commercianti albesi). Il Comune di Alba sarà rappresentato dall'assessore al turismo Mariano Rabino, quello di Bra da Matteo Ascheri. Infine, Claudio Alberto e Franco Bertolo in rappresentanza dell'ente turismo.

Il «Comitato Vinum '98» si è già riunito ed entro breve sarà pronto il programma definitivo. Seguendo la linea tracciata nelle ultime edizioni, la fiera coinvolgerà anche quest'anno l'intero territorio, dal Roero, alla Bassa e Alta Langa, dalla

Valle Belbo a Dogliani. Vinum partirà anche quest'anno dalla sinistra Tanaro l'inaugurazione, a Canale, il 12 aprile giorno di Pasqua: i turisti accolti ai banchi d'assaggio di primavera, con lo sfondo dei frutteti in fiore.

Il 19 aprile tornerà «Carro di Tespi», suggestivo viaggio sul treno a vapore in partenza da Torino verso le colline del moscato e i luoghi pavesani, che tanto successo ha ottenuto nelle passate edizioni. Per venerdì 24 aprile è prevista l'inaugurazione ufficiale di Vinum ad Alba.

La mostra dei vini sarà allestita nel palazzo fieristico di piazza Medford: 500 etichette di 200 produttori di tutti i vini che vanno in bottiglia nel 1998. Altri punti di degustazione

Da Alba a Torino per il turismo

Roberto Berzia nel Consiglio Atr porterà un'esperienza vincente

ROBERTO Berzia (ex-amministratore dell'Apt Langhe Roero) e consigliere dell'Ente turismo Alba, è presidente Giacomo Oddero, è stato nominato revisore dei conti nell'Agenzia turistica regionale (Atr). È il nuovo organismo che ha il compito di coordinare l'attività turistica in Piemonte, compresa quella delle dodici Agenzie turistiche locali (Atl) che hanno sostituito le 20 Apt piemontesi.

Per quanto riguarda la nostra zona, l'Ente turismo Alba Bra Langhe Roero è stato il primo in Piemonte ad essere riconosciuto come Agenzia turistica locale.

Berzia è l'unico rappresentante dell'area Langhe e Roero nell'ATR di cui è vicepresidente.

Si tratta di un consorzio di cui la Regione ha la maggioranza.

za delle quote del quale fanno parte altri soci sia pubblici che privati (una quota è stata sottoscritta anche dall'ente turismo albesi).

L'Agenzia regionale per la promozione turistica - spiega Berzia - era stata costituita prima Natale, ma ha completato solo pochi giorni fa il consiglio direttivo. Adesso che tutte le nomine sono state fatte, si può iniziare ad operare. Tra i suoi compiti più importanti, la promozione del turismo: verranno finanziati i progetti presentati dai vari operatori e in primo luogo dalle Atl quali il nostro ente turismo Alba Bra Langhe Roero. Dato che secondo le prime informazioni i fondi a disposizione saranno rilevanti - si parla di dodici miliardi all'anno - ci auguriamo che l'Atr voglia assegnare alla nostra zona un

contributo congruo alle tante manifestazioni e progetti presentati.

Per quanto riguarda il turismo nell'Alba, se il buon giorno vede dal mattino, la prossima stagione promette molto bene.

Dice ancora Berzia: «All'ufficio informazioni dell'ATR sta registrando un grandissimo numero di richieste di informazioni. Arrivano ogni giorno per telefono, fax, lettera e fanno pensare a buone prospettive per il futuro».

Secondo Berzia sarà importante mantenere dei contatti stretti con la Regione e incrementare il coordinamento tra le varie Agenzie turistiche locali. Conclude Berzia: «Credo che sia sempre più necessario uscire dall'isolamento, stabilire una rete di informazioni valida in tutto il Piemonte».

[g. f.]



Massimo Corrado è l'avvocato albesi presidente delle «Città del vino»

Conquistata la Borsa

Enogastronomia al Bit

SARA' l'anno del turismo alternativo anche nel numero. Ovvero la stagione in cui pure le cifre daranno ragione a chi coltiva da tempo nuovi itinerari, al di fuori delle proposte classiche come il mare e le grandi città. E i dati in questo caso non sono soltanto una speranza, ma una realtà perché si tratta della proiezione ispirata dai numeri degli ultimi 12 mesi, quelli che in questi giorni vengono ufficializzati a Milano alla Borsa internazionale del turismo padiglioni dell'area Fiera.

Li ovviamente ci sono anche Langa e Roero e la loro affascinante proposta enogastronomica e portarli sono state le Città del vino. L'associazione che da tempo ha alzato il vessillo del turismo alternativo è guidata da un albesi, l'avvocato Massimo Corrado. «Alba, l'Arca territoriale del Roero a Dogliani hanno avuto la possibilità di spiegare e far assaggiare i loro prodotti - spiega Corrado - ma soprattutto hanno ognuno uno

stand che domani e domenica, nei due giorni di apertura al pubblico e non soltanto agli addetti ai lavori, sarà visitato da centinaia di persone».

A Milano si ha l'occasione di testare il polso a un altro aspetto del mondo del vino, quello che va a proporsi come meta turistica. «Il discorso ospitalità ormai interessa in prima persona molti produttori - continua Massimo Corrado - La capacità di offrire informazioni, servizi, accoglienza, assistenza dimostrando professionalità e attenzione sarà fondamentale per creare sul territorio un'offerta adeguata alla nuova tendenza del turismo enogastronomico. Il turista che percorre le «strade del vino» ha bisogno di dati precisi, ha voglia di conoscere i segreti di cento etichette ed è importante creare combinazioni per andare incontro alle diverse esigenze». E a giudicare dal gradimento ottenuto al Bit le colline di Langa e Roero sembrano davvero aver centrato il bersaglio.

[l. f.]

Dal 15 Gennaio al 28 Febbraio

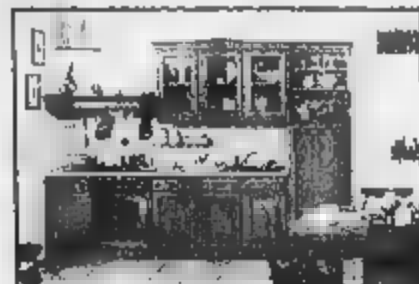
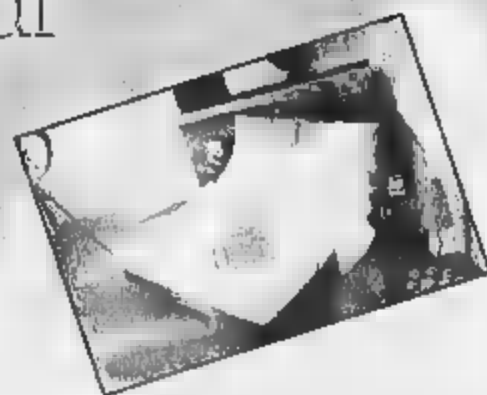
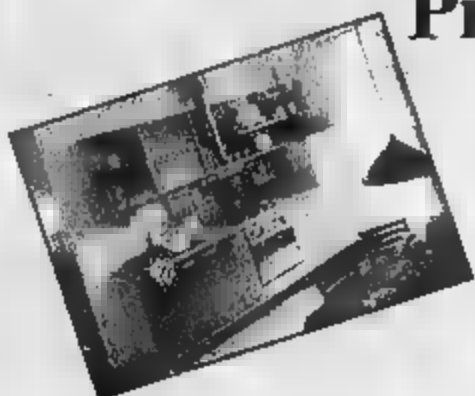
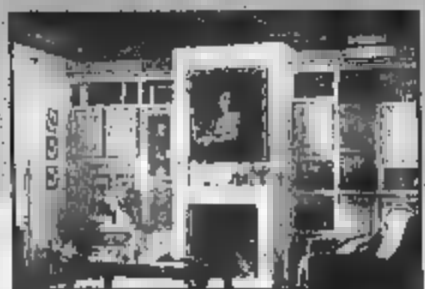
Masoero & Icardi
Arredamenti

Ristrutturazione

Proponendo i suoi Mobili

a prezzi

Sorprendenti!



Vi offriamo
l'opportunità
di scegliere tra
gli articoli esposti
il mobile che volete
unito alla qualità
ed a una sicura
convenienza
Vi aspettiamo!

Corso Alba, 27 CANALE (CN) Tel. 0173-979251

progetto grafico di
CONTALDO & C. Architetture
TORINO

MASOERO
ICARDI

ARREDAMENTI



Sarà il colto Dominici a celebrare le nozze tra Roero e grande cucina

QUANTO è difficile farsi largo nel mondo dei grandi vini se si è un giovane con tanta voglia di emergere? Molto, e tutto si complica quando il vitigno rampante cresce a pochi chilometri della migliore sterza da rosso di tutta Europa.

Eppure quelli del Roero hanno deciso di provarci. Mentre continua a crescere la credibilità del «biondo» Arneis qualche anno stanno scommettendo sul rosso che senza mezzi termini porta il nome della regione d'origine. Una spinta decisiva è arrivata dall'Enoteca regionale di Canale in particolare dal suo presidente Luciano Bertello, ma dietro la crescita del Roero ci sono tutti i produttori che hanno deciso di accettare questa nuova scommessa.

E in un periodo in cui a vincere è soprattutto l'enogastronomia ecco l'idea per lanciare il Roero: sposarlo ai piatti dei grandi cuochi della cucina italiana. Così dopo Massimo Ferrari del mantovano «Al Bersagliere» e Claudio Sadler dell'omonimo ristorante di Milano, lunedì tocca a Renato Dominici de «La Carmagnole» di Carmagnola. Ma dopo due «stelle», ovviamente riconosciute da tutte le guide, questa volta il Roero incontra un personaggio. Renato Dominici non è soltanto la sua cucina, le meravigliose ricette che a Canale verranno presentate con la collaborazione della moglie Anna Tamiotti e di Davide Pallada, il «chef» che di solito lavora nella cucina dell'Enoteca.

Ma Renato Dominici non è soltanto gastronomia. Le sue proposte emergono spesso da antichi ricettari della cucina popolare, da tradizioni familiari e dalla ricca gastronomia della borghesia piemontese dell'Ottocento. Dominici è quindi cultura del mangiare e l'esame con la sua cucina sarà il test decisivo per stabilire se il rosso Roero è pronto per la grande gastronomia. «L'appuntamento con «La Carmagnole»», spiega Luciano Bertello - è una lezione pratica di cultura gastronomica piemontese. Insomma Dominici ha il compito di celebrare il matrimonio tra questo

rosso emergente e una tradizione difficile come quella piemontese, un banco di prova importante perché da sempre abituato a celebrarsi con grandi rossi.

«Io come Carmagnolese appartengo più al territorio del Roero che a Torino. Alla mia sono innamorato di quei posti», dice Renato Dominici. I produttori devono unire le forze perché hanno territorio e qualità non inferiori alle Langhe. Qualcuno ha già avuto il coraggio di percorrere questa strada e ha ottenuto riconoscimenti non soltanto in Italia. Dominici prova a indicare qualche suggerimento: «Io sono un passionale. Bisogna buttarsi con lavoro di squadra, magari battendo strade già percorse da altri, ma sempre all'insegna della qualità».

A parlare di cucina e territorio Dominici s'infiamma: «Oggi bisogna presentarsi con lo spirito della cucina piemontese anche piatti diversi, magari al pro-

fumo di Curry. Ma non si possono creare ricette innovative senza ben presente il passato, questo vale per ogni situazione. Io parlo del Piemonte come è stato ieri, di un legame con il territorio assolutamente unico. Credo che non ci sia cucina regionale strabiliante come quella piemontese ed è questo spirito che cercherò di proporre a Canale».

L'essenza della gastronomia del territorio è secondo Dominici alla base di tutto: «Quello che conta sono proprio lo spirito e la cultura, bisognerebbe introdurre cultura alimentare e della gastronomia fin dalle scuole elementari. Troppo spesso, soprattutto a Torino, incontriamo dei veri e propri tradimenti delle nostre tradizioni e questi finiscono per condizionare i clienti e ridurre a un'élite quelli che davvero in grado di apprezzare la grande cucina».

Luca Ferrua

CHI L'HA FATTO

CHI SI È FATTO

Il pregiato vino delle «altre colline» ha superato i test di alcuni mitici chef
■ Con La Carmagnole tocca alla storia

A lato l'Enoteca di Canale che nel suo prestigioso ristorante ha ospitato grandi esponenti della cucina internazionale



LA «Finanziera» è un tipico piatto piemontese, che viene preparato con carne di vitello, anelletti, fionne, cervella, salsiccia, funghi sott'olio, piselli e cipolline. E' solo una delle ricette caratteristiche che Irma e Romano Fulcheri e i loro due figli preparano nella cucina del loro ristorante, la «Nuova Giacobba».

Il locale ospita, oggi domenica, la settima tappa degli «Incontri gastronomici Brunello Raviole '98», promossi dalla Comunità Montana Valli Monregalesi, in collaborazione con l'Istituto alberghiero di Mondovì, per promuovere l'enogastronomia tradizionale del proprio



territorio. ■ La «Nuova Giacobba» sulla tradizione può dire una parola significativa, perché è dal 1860 che la famiglia Vinai si occupa di ristorazione.

«I nonni prima di nostra mamma - spiegano i fratelli Fulcheri - e adesso, alla terza generazione, il testimone è passato a noi».

Nel tempo il locale si è rin-

A Vicoforte s'incontra una Finanziaria garantita

La facciata del ristorante la Nuova Giacobba immerso nel giardino sovente usato per i matrimoni

novato anche dal punto di vista estetico, con importanti interventi di restauro nel 1996: rimasto intatto il parco in cui la palazzina è immersa, all'interno sono invece state ricavate tre sale, da 35, 50 e 100 posti, per rispondere in modo adeguato sia alle esigenze del ricevimento che del banchetto, sia a quelle delle riunioni di lavoro, dei pranzi familiari o delle cene in occasione di ricorrenze particolari.

L'appuntamento con gli «Incontri» è sabato alle 20,30 e domenica alle 12,30.

Dalla cucina di Irma Vinai saranno serviti filetto di trota salmoneata affumicata, terrina di peperone, tortino di

funghi porcini, tartrà con ragù di coniglio, «gobe» di ricotta al burro e salvia, gnocchetti al Raschera, finanziera, costolette di agnello, zucchini e cipolle ripiene, robiole, raschera dop, torta di mele, risotto, zuppa inglese alla Piemontese, frutta e caffè. La carta dei vini indica Roero Arneis e Dolcetto d'Alba. Il menù è a trentacinquemila lire.

Per le prenotazioni i buongustai potranno rivolgersi direttamente al ristorante Nuova Giacobba (0174/569239-fax 0174/563930) oppure alla Comunità Montana Valli Monregalesi (0174/563307).

Paola Scola

PER VOI

MASSIMO FERRARI

Gli itinerari

della Comunità

montana domani

e domenica fanno tappa

alla Nuova Giacobba

GRANDI OCCASIONI GALLERIA DEL TAPPETO

OLD CARPET

Tappeti Persiani di Pregio

Per Nuova Apertura

VENDITA PROMOZIONALE

sconti dal 30% al 50%

ALBA • Via Cuneo, 11 (ang. Vicolo S. Biagio) • Tel. 0173/361970



Arbore, Guccini e la tv nei ricordi di una Neta

CA senta, madamin, adesso le racconto di quella volta che siamo andate a Roma con l'apparecchio, da Arbore, e ci comprate il vestito lamé. Renzo ci ha fatto andare in scena col vestito da viaggio, perché gli piacevano di più così...».

Anna Costamagna per tutti «Neta» (una delle due gemelle che hanno girato l'Italia con la chitarra e il mandolino) ha 87 anni e vive al «Soggiorno per anziani» di Trinità. E' sola: la sua inseparabile sorella «China» (Domenica) è morta dieci anni fa. «E' terribile, mi avessero «spartita» - dice Neta -; per tre anni ho più toccato la chitarra. Poi ho ricominciato a fare le cose che facevamo insieme; a suonare e cantare ai pranzi e alle sagre. China faceva la prima voce e io la seconda. Suonavamo tutto a orecchio, mai preso un'ora di lezione di musica. Mio padre era informato per mandarci da un maestro, ma costava troppo: quello che dovevamo spendere all'ora, mangiavamo una settimana».

Neta racconta volentieri della sua vita passata a cantare e suonare. «Nel tempo libero, perché lavoravamo: facevamo le «camisero» e ricamavamo». Gli occhi si accendono quando ricorda quella prima volta che lei e China scoprirono la musica. «Mio padre faceva il falegname; gli portarono una chitarra ad aggiustare, e lui la incollò, poi la tenne una settimana in magazzino perché la colla aderisse bene. Quando noi l'abbiamo vista ci siamo trattanute: era l'abbiamo presa e abbiamo suonato tutta la notte. Il mattino mamma ci ha chiamate per andare a messa, e noi eravamo ancora lì con la chitarra».

Restituito lo strumento musicale, le due gemelle, allora dodicenni, presero una scatola delle scarpe, vi ritagliarono il foro e attaccarono sei elastici che usavano per tener le calze. «Suonammo con quella finché nostro padre non si convinse a comprare una chitarra vera». Alla chitarra si aggiunse il mandolino, e le due gemelle cominciarono a suonare feste, sagre e pranzi di

matrimonio.

Il mondo dello spettacolo le scoprì più tardi, negli anni '70, quando le «Neta» di Trinità furono arruolate da «Meco», speaker di «Radio Fossano». «Ci fece girare tutta la provincia a cantare e al lunedì tutti volevano le nostre canzoni alla radio. Poi fu la volta di «Telecupole». Ocir. «Lì ci facevano cantare su richiesta. La gente telefonava, e noi suonavamo il motivo chiesto». Arbore le scoprì più tardi, negli anni 80, quando già le due gemelle erano sulla settantina. «Fu Petrini a portarci da Arbore - racconta Neta - Carlin ci sentì volta a una sagra. Restò secco, e ci volle Qualche giorno dopo ci a trovare a casa, e ci invitò a cena. C'era anche Guccini. Francesco cantò con noi tutta la sera. Poi Carlin ci fece conoscere altri personaggi. Un giorno ci telefonaro-

no dalla Rai, e ci invitarono da Arbore. Noi comprammo un bel completo di lamé, ma arrivate negli studi Rai Arbore ci disse: «Voi due non vi cambiate; stasera vi voglio così». Così il vestito bello restò nella valigia, e noi andammo in tivvù con quello di tutti i giorni».

Neta mai sola alla casa di riposo. Quando fa bello va a fare un giro in paese: tutti, tutti dice qualcosa. Nel «soggiorno» ogni tanto prende la sua chitarra e canta qualche canzone: «Torna al tuo paesello», «Creola», «Canti nuovi», «Amor pastorella», «Fili d'oro», «Miniera», «Ferraria...». «Nessuno li conosce più questi motivi - dice -; non si trovano neanche più i dischi. Noi avevamo inciso qualche cassotta... Ma le hanno vendute tutte».

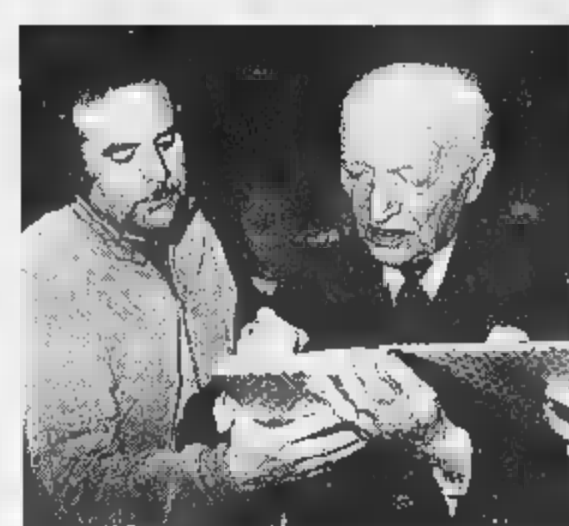
Luigia Ambrogio



LIVIDIO A CHIAIA

Dieci anni fa
la dolorosa fine
di un duo vocale
che ha entusiasmato
l'Italia

A sinistra Anna Costamagna in una foto di riposo dove vive a Trinità. A destra durante il periodo d'oro della Neta in televisione quando scoprì da Renzo Arbore



Qui sopra: il maestro Lodovico Rocca nel 1982, durante una cerimonia. A fianco: Cristina Ariagno e Massimo Marin, che prenderanno parte al concerto del 5 ad Alba

Un concerto per dedicare l'Istituto a Lodovico Rocca



Un concerto speciale si terrà giovedì 5 marzo alle 21,15 nel Teatro Sociale, per solennizzare un evento importante: l'intitolazione del Civico Istituto Musicale di Alba al compositore Lodovico Rocca. E' un omaggio che la città porge a un figlio della terra di Langa.

Rocca, benché nato a Torino nel 1895, aveva i genitori originari dell'Albese: anzi il padre, ingegnere di nome Alfredo, fu per oltre dieci anni sindaco di Neive. Dopo avere studiato composizione il prof. Orefice e avere seguito contemporaneamente i corsi di giurisprudenza a Torino, il Maestro si dedicò in prevalenza a musica, utilizzando con sapienza soprattutto il contrappunto (in virtù di un amore per l'antico che viveva tra le due guerre) e il colore orche-

strale. Fu attivo in particolare nella produzione operistica, lavori come «Il Dibuko», «In terra leggenda», «La morte di Frine», «Monte Imbro», «L'uragano». Nella sua lunga vita (morì nel 1985) scrisse anche molti lavori vocali con strumenti e orchestra, tra cui si possono ricordare «Cala azzurra», «Proverbi di Salomone», «Schizzi francescani», «Anti-

che iscrizioni» e numerosa musica cameristica. A Torino quasi tutti i musicisti serbano di Lodovico Rocca un vivo ricordo, essendo stato direttore del Conservatorio Verdi dal 1940 al 1945. L'omaggio concertistico che Alba tributerà il 5 alla memoria del Maestro prenderà inizio con

una commemorazione che sarà tenuta da Giorgio Ferrari, il quale è stato a più volte per molti anni direttore del Conservatorio torinese. Poi si passerà alla «musica suonata», con alcune pagine dello stesso Rocca. Si inizierà con il pianista Valter Protto che eseguirà «Tre epistole» del 1298: «Ad un guerrie-

ro», «Ad una bimba», «Ad una vecchia beona».

Quindi una bella smazzata di pagine vocali, con il soprano Emanuela Tartaglini e il pianista Enrico Gianino: «Confessione» e «La vocazione di San Francesco» dai «Sonetti francescani»; «Due canti su testi di Tennyson» («Riconciliazione» e «Il canto nella culla»); «All'ombra dei cipressi» dai «Sepolcri» di Ugo Foscolo; «Il viaggio della luna» da «Otto cantilene su testi d'Oriente».

La chiusura della serata al Teatro Comunale sarà affidata a due bravissimi specialisti come il violinista Massimo Marin e la pianista Cristina Ariagno, dai quali si ascolterà la «Suite» composta nel 1928.

Leonardo Osella

IL RICORDO

DEI CINEMA

Giovedì al Sociale

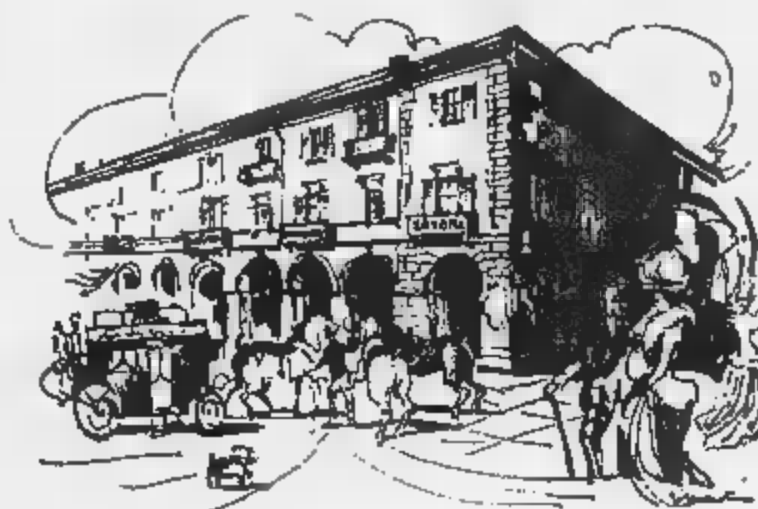
L'omaggio di Alba

a un compositore

di grande valore

figlio illustre

della terra di Langa



Il Savona

La tradizione continua...

con



di novità

Ristorante in Alba - Via Roma, 1 - Tel. 0173/363475

Chiuso Domenica e Lunedì a pranzo

Ceva

Stasera il bilancio

Se è approvato il bilancio di previsione '98, in discussione stasera nel Consiglio comunale di Ceva, quest'anno saranno disponibili nuovi fondi per contribuire alla ristrutturazione degli immobili privati nel centro storico.

Gli incentivi per i cevani intenzionati concretamente a rifare il look a case e negozi nel '97 sono andati a ruba. L'assessore all'Urbanistica Alessandro Nan conferma: «Avevamo stanziato a bilancio, come primo esperimento, ottanta milioni. Ne sono avanzati solo una decina. Quindi nel documento finanziario programmatico per l'anno in corso ne abbiamo previsti di nuovo altrettanto».

Il progetto per l'erogazione di contributi ai privati che avessero avviato il recupero dei fabbricati nel centro cittadino è stato condotto dal Comune in collaborazione con gli istituti di credito presenti a Ceva. «In otto

Per il centro storico di Ceva è il momento di un restyling



mesi circa - sottolinea ancora l'assessore Nan - per l'ammissione al contributo sono state presentate ben ventiquattro domande, che riguardavano la ristrutturazione sia delle facciate che delle vetrine dei negozi. Questa primavera ne vedranno i primi risultati concreti, con il fiorire di oltre venti cantieri.

Alcuni interventi di recupero

già sono stati cominciati: ne hanno beneficiato i negozi sotto i portici di via Marengo, così come le facciate. Mentre via Sauli è stata completata, secondo il piano colore, però, via Marengo e via Pallavicino (dove è comunque in corso la ristrutturazione) e il palazzo storico davanti al teatro Marengo rimangono ancora un passo indietro. [p. s.]

Dogliani

«Un anno di grandi successi»

Un anno intenso, ricco di iniziative organizzate anche in collaborazione con gli enti, associazioni e organismi della città. Quindi i soci della «Bottega del Vino Dolcetto» di Dogliani hanno potuto chiudere con soddisfazione il libro 1997.

La scorsa settimana si sono riuniti in assemblea, nella sede di piazza San Paolo, per ripercorrere le tappe principali dell'annata appena conclusa. La «fatica» era cominciata a febbraio, quando si era organizzata, insieme al Comune, la cerimonia di consegna del premio «Zolfanillo d'oro», che ha visto ospite dei doglianesi il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio.

Nel di è invece stato avviato il corso professionale per assaggiatori di vino, coordinato dall'Onav, che ha registrato la partecipazione di una cinquantina di iscritti. Dal 1° al

15 giugno, poi, la Bottega ha avuto un ruolo primario nell'organizzazione delle «Vinali», manifestazione dedicata all'enologia e ai suoi vari aspetti. Ancora in giugno i soci della cantina hanno portato a Dogliani delle tappe del primo «Campus sul vino», promosso dalle «Città del vino», di cui la cittadina della Langa monregalese fa parte.

Per tutta l'estate ha quindi collaborato alle varie iniziative coordinate dal Comune, che hanno portato nella patria di Einaudi migliaia di persone, fino ad autunno inoltrato. Grandi occasioni per presentare i prodotti tipici della Langa sono state la fiera del Tartufo di Alba, dove non è mancato lo stand doglianesi, sia la «Cisrà», che Dogliani abbina, a inizio novembre, alla fiera dei Santi.

In campo sociale, la Bottega si è impegnata partecipando alla raccolta di fondi per le popolazioni terremotate. [p. s.]



Cherasco ha preferito privilegiare gli interventi nelle frazioni

Cherasco

Il conto '98 piace alle frazioni

Non è il capoluogo a fare la parte del leone nella suddivisione dei fondi che gli amministratori di Cherasco prevedono di investire: nel bilancio '98, approvato la settimana scorsa dal Consiglio comunale, le risorse

equamente distribuite tra centro e periferia.

L'opera pubblica di maggior valore (un miliardo, più milioni su un altro capitolo) è la nuova piazza di Roretto, «per la quale» trattando l'acquisto del terreno informa il sindaco Gianfranco Avagnina. Nella stessa frazione sono completati gli impianti sportivi (stadio e boccia-dromo), la sistemazione della piazza della chiesa, i marciapiedi in via Bra e verrà insonorizzato (con avanzo amministrativo) il salone parrocchiale. Un «maquillage» toccherà anche alla piazza di Brice, mentre l'Oltretanaro avrà due lotti di fognatura

a qualche strada riasfaltata; davanti ai cimiteri di San Giovanni e di Picchi si ricaveranno adeguati parcheggi.

Nel centro storico, beneficeranno lavori più consistenti l'arco del Belvedere (le statue dell'arco della Madonna del Popolo saranno restaurate con il contributo di una banca), il Palazzo Gotti, Soleriano, sede del Museo «Adriano», l'ex piazza d'armi; saranno anche sistemate via della Pace, la piazzetta di San Martino, via delle Vigne e via Como. Urbanizzare le nuove espansioni costerà 340 milioni, asfaltare strade 390, illuminarle meglio 100, potenziare la rete fognaria altri 100. «Su un bilancio di 13 miliardi, sono previsti investimenti per quasi 5, finanziati con mutui e con il ricambio degli edifici», conclude il sindaco. Il tutto aumento dei tributi comunali. [g. n.]

Monastero Vasco

Un invito agli artigiani

Un piccolo paese adagiato sulla dorsale della collina che lo separa da Mondovì, mentre il suo sguardo è rivolto verso il Santuario di Vicoforte. Monastero Vasco, un comune in cui si accompagnano antiche radici storiche (festeggia i mille anni di vita) e un grande slancio verso lo sviluppo urbanistico.

Nel primo Consiglio comunale, che è previsto all'inizio di marzo, sarà votato in modo

definitivo il nuovo piano regolatore generale, che, mettendo a disposizione nuovi terreni edificabili, insieme all'area artigianale darà ulteriore impulso alla crescita del paese. Anche perché nella vicina Mondovì a causa della mancanza di un documento urbanistico aggiornato, i terreni su cui costruire sono ormai esauriti e la gente guarda ai centri della cintura. Come Villanova, Vicoforte e Monastero Vasco. [p. s.]



Il sindaco Teresina Vietto

Villanova M.

Baby consiglieri in assemblea

Bambini, piccoli consiglieri comunali. Non è accaduto nel Paese dei Balocchi, per il quale Pinocchio si è trasformato in somarello, ma a Villanova Mondovì, grazie a un'iniziativa voluta dall'amministrazione del sindaco Vincenzo Tomatis.

Agli alunni della classe quinta elementare della scuola cittadina è stato chiesto nelle scorse settimane di scegliere il da dare a due nuove strade, realizzate nell'area artigianale alla periferia villanovese. I bambini si sono trovati impegnati a discutere sull'impugnativa e inconsueta scelta, senza alcun vincolo, a parte quello di escludere dai dibattiti nomi di personaggi: l'iter burocratico in questo caso sarebbe stato troppo lungo e complesso.

Alla fine i piccoli hanno scelto, proponendo per le strade i nomi di Boves e via Spello. Una decisione che hanno poi illustrato e motivato davanti al Consiglio comunale di Villanova, sedendo nei sugli consiliari. Boves è stata scelta come città simbolo della Resistenza, periodo del quale avevano parlato a scuola, e Spello in quanto paese terremotato dell'Umbria che la città ha aiutato durante le terribili settimane dell'emergenza. [p. s.]

Farigliano

Avviso per documenti scaduti

Diventerà impossibile, per i fariglianesi, dimenticarsi della scadenza della carta d'identità. L'Ufficio Anagrafe invierà, ogni mese, ai cittadini l'avviso che indica la necessità di rinnovare il documento. Inoltre, gli abitanti di Farigliano troveranno anche scritti gli orari di apertura del servizio, dalle 8,30 alle 12,30, e i certificati da presentare in sede di rinnovo. L'amministrazione comunale guidata da Teresina

San Michele M.

Nuovi servizi per i pensionati

Ora San Michele Mondovì diventa punto di riferimento per gli altri paesi della zona, soprattutto quelli della Valle Casotto, del cui fondovalle rappresenta lo sbocco. Da febbraio, tutti i venerdì, nel centro a metà strada fra Mondovì e Ceva viene operativa un'iniziativa che ha il sindacato Pensionati Italiani-Cgil come protagonista. Il segretario della lega sindacale Mondovì Elio Sartorio spiega: «Tutti i cittadini potranno rivolgersi allo Spi, perché un incaricato sarà a disposizione per informazioni e pratiche relative a pensioni, moduli Imps, Tesoro, 730, 740, Ici, casa, sanità, assistenze». L'incaricato si troverà nella sala del municipio, a disposizione dal Comune di San Michele Mondovì, dalle 10 alle 12. Nello stesso orario gli iscritti al sindacato e gli interessati possono rivolgersi alla sede anche per ritirare le tessere '98.

Il servizio che sarà attivato dallo Spi è rivolto ai cittadini di San Michele Mondovì, Brighella, Monastero Casotto, Niella Tanaro, Pamparato, Roburent, Torre Mondovì e Vicoforte. Analoga iniziativa è stata avviata a Villanova Mondovì, in municipio, anche per la frazione di Roccaforte. Pianfei, Frabosa Soprana e Sottana e Monastero Vasco. [p. s.]

Bonvicino

Si inaugura una pizzeria

Riapre dopo una breve parentesi. Domani si farà festa alla pizzeria Garian Bonvicino, che riprende l'attività sotto la gestione di Franca Maria. La prima serata sarà dedicata agli amici, mentre per l'inaugurazione occorrerà attendere domenica 1° marzo.

Il locale ritorna alla vecchia gestione, ma presenta tante novità. La più importante riguarda la gastronomia: le offerte sul menu non limiteranno più solo alle pizze, ma anche a una ricca gamma di piatti caratteristici della cucina di Langa.

Chi salirà fino a Bonvicino potrà dunque gustare i ravioli al pin, il coniglio, i «tajarin» con il sugo di funghi, ma anche i formaggi e i dolci tipici della zona, a cavallo tra Langa e Monregalese. Non mancheranno naturalmente gli antipasti, fra i quali spiccano «storte verdi» e una serie «curiose» «insalate di erbe», così come «asta» è la gamma dei vini per la scelta della clientela.

Il sabato e la domenica la pizzeria-trattoria rimarrà aperta non solo in orario serale, ma anche per pranzo: i proprietari sottolineano che sono sempre gradite le prenotazioni, telefonando allo 0173/798018, ma anche «chi capiterà all'ultimo minuto sarà ugualmente trattato come un re». [p. s.]

CAMP

Roccacigliè

Le Poste in municipio?

L'ufficio postale di Roccacigliè cambia domicilio. Dopo mesi di discussioni e chiacchiere, il trasferimento dovrebbe diventare una realtà, anche se fra l'Ente Poste e il sindaco del paese Aldo Galliesio le trattative sono ancora in corso. La decisione è ormai questione di giorni. La proposta è quella di trasferire l'ufficio nel palazzo del Comune, così come più servizi cittadini nello stesso luogo. I locali idonei sarebbero stati individuati al piano terreno, quindi di facile accesso per tutti e senza il problema delle barriere architettoniche o delle scale. Sarebbero tuttavia necessari alcuni interventi, che le Poste pretendono per la regola dei loro uffici.

L'amministrazione comunale roccacigliese non avrebbe fraposto difficoltà a concordare con la Direzione di Cuneo quali lavori realizzare. [p. s.]

Mondovì

Domenica il Moro in Costa Azzurra

Con martedì grasso si spente le luci sul Carnevale, ma non dappertutto. Su a Mondovì le manifestazioni carnevalesche sono terminate, ma il Gran Veglione sotto il palatense di piazza Repubblica, tuttavia non significa che il «Carlevè d'Onvi» sia tornato in letargo. Mondovì, la Mora Monregalese (Monica Sarzotto) e la loro corte al completo, con Laura dei Bressani, l'imperatore, le damigelle, i menestrelli e gli armigeri, si trasferiranno in Costa Azzurra.

Le maschere e il Carnevale monregalese sono stati invitati ufficialmente a partecipare alla sfilata allegorica che si svolge, in notturna, a Nizza.

«Per noi è un grande onore», ha commentato Beppe Ballauri, «patron» della manifestazione all'ombra del Belvedere. Saremo perciò presenti con grande entusiasmo, nonostante le fatiche di dieci giorni di festa ininterrotta nella nostra città».

Per Ballauri potrebbe essere l'ultimo appuntamento «patron»: ha infatti annunciato che, dopo quattro anni, intende ritirarsi dall'organizzazione del «Carlevè d'Onvi», lasciando il timone ad altri. [p. s.]

Castagnito

Informagiovani intercomunale

Conquista altro spazio nel Roero l'Informagiovani, un servizio che la realtà «metropolitana» della condizione giovanile rende sempre più utile anche ai piccoli paesi. In località Boraccone di Castagnito è stato aperto un nuovo sportello del servizio, che avrà un «bacino d'utenza» intercomunale, esteso ai territori di Castagnito, Castellinaldo, Govone, Magliano Alfieri e Priocca. Finanziato dalla Regione, il progetto è nato dalla collaborazione tra i cinque Comuni, l'Asl 18 (Servizio socioassistenziale, équipe per i minori, distretto di Magliano) e la cooperativa RoRo, che gestisce il servizio. L'ufficio, aperto per tre volte la settimana (il martedì e il venerdì dalle 17 alle 19, il sabato dalle 10 alle 12), fornisce informazioni sulle possibilità di lavoro, di istruzione, di formazione, di impiego del tempo libero. [g. n.]





Nuova Toyota Avensis.
tutto. L'investimento di garanzia.

UNICA LA PRIMA E
UNICA AUTO-GARANZIA
CINQUE ANNI - SICUREZZA
COMFORT E POTENZA
SOTTO DI SERIE - AVENSIS
E DISPONIBILE NELLE
VERSIONI 1.600 CC 115V
1.8i KW (110 CV)
2000 CC 14V
1.8i KW (125 CV) 2
2000 CC TURBO DIESEL
66 KW (90 CV)
A PARTIRE DA LIRE
35.300.000*

TOYOTA

RIBAUTO

SAVIGLIANO

Via della Morina, 4 - Tel. 0172/711.581

ALBA

Corso Asti, 4 - Tel. 0173/363.500



Tri I programmi della Ciclistica

▼ Nozze d'argento per le «Ciclistica trinitese», l'associazione in cui è cresciuto Michele Pepino, il campione che ha conquistato tutte le competizioni più importanti, dalla «Fausto Coppi» al «Giro delle valli». Per festeggiare i venticinque anni la società organizzerà tre grandi manifestazioni: il trofeo «Demarchi» (5 aprile) che quest'anno sarà riservato alla categoria juniores, sull'anello Trinità-Molini-San Giovanni-Trinità (80 chilometri). Seguirà il «Gran premio San Giorgio» (11 maggio) per amatori, sul circuito Trinità-Sant'Albano-disco di Sura-Trinità. Infine, l'11 luglio, il «Trofeo Comune di Trinità sull'anello cittadino» Roma-via Circonvallazione-via Marconi-via Roma. Quest'anno soltanto due giocatori faranno attività agonistica: Daniele Somà, che al ciclismo unisce l'alpinismo (lo sci di fondo) e Luigi Ravera, che prima correva nell'Ardens Savigliano. (l. a.)

Castellino Illuminata la torre

▼ Da secoli domina sul punto più elevato della dolce linea delle colline dell'Alta Langa che scendono verso Ceva. Un punto di riferimento per chi percorre sia l'autostrada, sia la strada delle Langhe, sia la statale 28 da Mondovì. Da qualche giorno, la torre di Castellino Tanaro non è più visibile solo con la luce del sole. Nell'ambito del progetto Enel di valorizzazione dei monumenti, il caratteristico «cylindro» è stato illuminato con potenti riflettori a luce giallobianca, che lo rendono ancor più suggestivo, anche da lunga distanza. La torre si trova nella parte più alta del piccolo paese, che le è cresciuto intorno. A ridosso è stata costruita la chiesa parrocchiale, che in questo modo veniva a trovarsi attigua al castello. E insieme alla sua storia sono sorte, con il passare degli anni, anche storielle e leggende. (p. s.)

Cornelliano Stasera antiche ricette

▼ Per i festeggiamenti del carnevale, questa sera a Cornelliano sarà gastronomica con una cena a base di antiche ricette (Ristorante La Favorita). Per domani è in programma una serata di musica, ballo in maschera e danze popolari con i «Canalensis brand» (ex-Cinema Italia, ore 21). La giornata clou del «carnevale» sarà domenica con l'involgarimento di alcuni grandi lavori teatrali che tra gli Anni Cinquanta e Settanta, portarono il teatro dal chiuso delle sale nelle case degli italiani. Accolta subito con grande interesse dagli appassionati, la rassegna offre la possibilità di rivedere alcuni grandi lavori teatrali che tra gli Anni Cinquanta e Settanta, portarono il teatro dal chiuso delle sale nelle case degli italiani. (l. a.)

Bene Vagienna Mercatino in pericolo

▼ Rischia di concludersi l'esperienza dei mercatini che dal '93 arricchisce il calendario delle manifestazioni di Bene Vagienna. L'ultima edizione invernale è stata un fiasco. Delle quattrocento bancarelle attese, se ne sono presentate una cinquantina. La ragione? Una ventina di giorni prima dell'edizione natalizia, il consulente che per quattro anni si è occupato dell'organizzazione dei mercatini (Giuseppe Lanzardo, lo stesso che segue la manifestazione di Cherasco e analoghe iniziative) è stato invitato a farsi da parte, per mancanza di una delibera di autorizzazione al coordinamento. Nel frattempo agli ambulanti è stata richiesta la presentazione dell'iscrizione alla Camera di Commercio. La gran parte degli espositori, disorientati dalle nuove direttive, non sono presentati. «Non è facile organizzare un mercatino - dice

Il mercatino
delle pulci
di Bene
Vagienna
rischia
la chiusura

Giuseppe Lanzardo -; io lo faccio da molti anni - sempre riuscito a garantire una presenza significativa: nella nona edizione del mercatino di Bene Vagienna, quello del maggio '97, ero riuscito a portare oltre seicento bancarelle, che avevano occupato tutte le vie del centro storico, compresi i baluardi. La manifestazione aveva attirato tantissimi visitatori.

Anche la decima edizione, quella di ottobre, aveva registrato una discreta partecipazione. A fine ottobre, la dichiarazione di ineligibilità del sindaco Luciano Deila, e l'insediamento del Commissario, sono state riviste le modalità del mercatino, con le conseguenti deroghe degli espositori. Ora si teme che la manifestazione possa chiudersi. (l. a.)

Sant'Albano «Grazie all'Anas basta incidenti»

▼ «Grazie, Anas, adesso non ci sono più incidenti». Il sindaco di Sant'Albano ha scritto all'Anas (e per conoscenza a tutti gli organismi che si sono interessati al problema) per ringraziare della soluzione adottata per rendere meno pericolosa la statale «28» nel tratto che costeggia il fiume Stura, tra Fossano e Trinità. L'Anas, rispondendo alle richieste del primo cittadino di Sant'Albano e del parlamentare Raffaele Costa, nei giorni scorsi ha sfornato circa tre chilometri di strada, rendendola «aderente», in modo da limitare i rischi di incidenti dovuti alla scivolosità dell'asfalto. In quel tratto, negli ultimi mesi, gli incidenti si erano ripetuti quasi quotidianamente: auto fuori strada, scontri dovuti alla perdita di controllo del mezzo. Uno di questi incidenti, il 4 gennaio scorso, ha provocato la morte di una giovane donna di Sant'Albano Stura. Il sindaco aveva proposto di stendere uno strato di «antisid» (l'Anas, che aveva giudicato troppo onerosa quell'ipotesi, ha optato per una soluzione più economica, affidando alla ditta Massano di Montanera la «sforsatura» dell'asfalto. «I fatti dimostreranno se la soluzione adottata è sufficiente», dice il sindaco. E incrociando la dita aggiunge: «Per ora sembra che sia efficace». (l. a.)



Alba Otello all'Auditorium Ferrero

▼ Sarà con un «Otello» storico, estremamente interessante per vari aspetti: la traduzione del premio Nobel Salvatore Camassimo, due attori d'eccezione, Salvo Randone e Vittorio Gassman autore anche della regia, il secondo appuntamento con il ciclo di proiezioni ai grandi interpreti. L'iniziativa che ha preso via ieri all'Auditorium Ferrero di Alba, realizzata dal Teatro Sociale e dalla Fondazione Ferrero in collaborazione con il teatro Stabile di Torino e con la Rai, propone nel primo ciclo ancora quattro video tratti dall'Archivio Rai. Accolta subito con grande interesse dagli appassionati, la rassegna offre la possibilità di rivedere alcuni grandi lavori teatrali che tra gli Anni Cinquanta e Settanta, portarono il teatro dal chiuso delle sale nelle case degli italiani. (l. a.)

Barolo Finalmente la sede per i «maîtres»

▼ L'Amira (Associazione maîtres italiani ristoranti alberghi, fondata nel '57) ha scelto Barolo come sede della sua prima delegazione provinciale, di cui è stato nominato responsabile il braidese Renato Boglione (vice-delegato Vincenzo Mamino, segretario Giampiero Vinai). Punto di riferimento del nuovo organismo è il Centro di formazione professionale alberghiera che opera fin «condominio» con l'Enoteca regionale del barolo nel castello dei marchesi Falletti, di proprietà del Comune. Le sale dello storico edificio ospiteranno, il 30 marzo, la prima «uscita» pubblica dell'Amira della Grande: i più accreditati chef piemontesi, concorrenti al titolo nazionale di «Primo maître», si sfideranno nella preparazione di piatti «alla lampada» a base di carni rosse e selvaggina. (g. a.)



Renato Boglione

Salmour Londra premia la Clegor

▼ Su invito dell'Istituto nazionale per il commercio estero la Clegor di Salmour ha partecipato con pieno successo alla «Oleum 1998», la seconda edizione degli oli di oliva italiani di qualità sul mercato britannico. La manifestazione, che si è svolta a Londra all'hotel Inter Continental One Hamilton Place nei pressi di Hyde Park ha visto la presenza di 60 partecipanti del nostro paese. Dopo una prima selezione, che ha portato alle otto migliori campionature, si è proceduto a successivi assaggi che hanno riconosciuto l'olio d'oliva extravergine della Clegor il primo per purezza, aroma e sapore. Ovvia la soddisfazione di Franco Gosmar che ha puntato da tempo sulla qualità del prodotto: la selezione degli oli che compongono la miscela, viene effettuata tramite broker dell'Italia centrale, in special modo in Abruzzo, direttamente presso

i vari frantoianti. Il raccolto dello scorso anno, molto abbondante, ha richiesto cure speciali nella selezione in quanto molte colture erano state «inquinare» dalla mosca plearia, un parassita della drupa che conferisce al prodotto un sapore gradevole. La Clegor produce «appena» 1000 quintali l'anno di questo pregiato ingrediente che viene distribuito esclusivamente ai privati - una rete di distribuzione di 20 rappresentanti in Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e parte dell'Emilia. Non raggiunge le grandi città, saturate dalla grande distribuzione, dedica la sua attenzione ai palati più esigenti delle campagne e delle colline. Alle migliaia di clienti super affezionati i rappresentanti sono in grado di proporre altri prodotti a marchio Clegor quali: caffè, detersivi, pesci e carni in scatola, frutta e legumi vari. (g. b.)

Cervere Se i rifiuti diventano fiori

▼ «Dai rifiuti ai fiori» è il tema di un progetto della scuola elementare di Cervere, sollecitato dall'assessore all'ambiente Franco Graglia. «L'obiettivo è di educare alla raccolta differenziata», dice Graglia. «E' indispensabile che arriviamo a produrre meno rifiuti: cominciamo a farlo capire ai bambini: saranno loro a «educare» i grandi. I ragazzi hanno «toccato con mano», attraverso passeggiate nei dintorni del paese, quanto diventa brutto il paesaggio quando è sporcato da cartacce e altri rifiuti. In seguito hanno ammucchiato, nel giardino, diversi tipi di immondizia. «Ogni tanto» spiegano le maestre - andavamo a controllare cosa succedeva ai rifiuti. Così i bambini hanno imparato che una parte di immondizia si decompone, altra non subisce alcuna trasformazione. Di qui la consapevolezza che se si butta la buccia di una mela, prima o poi quella viene «assorbita» dal terreno, mentre se si butta una borsa di plastica, quella resta. I ragazzi hanno quindi imparato a separare i rifiuti, e a destinarli in modo distinto: carta, vetro, plastica e lattine - stati portati nell'area ecologica dove ci sono gli appositi contenitori. Per scoprire la «destinazione finale» dell'immondizia gli alunni seguiranno il camion fino alla discarica. (l. a.)

Magliano Alfieri Ecco l'artista delle bambole

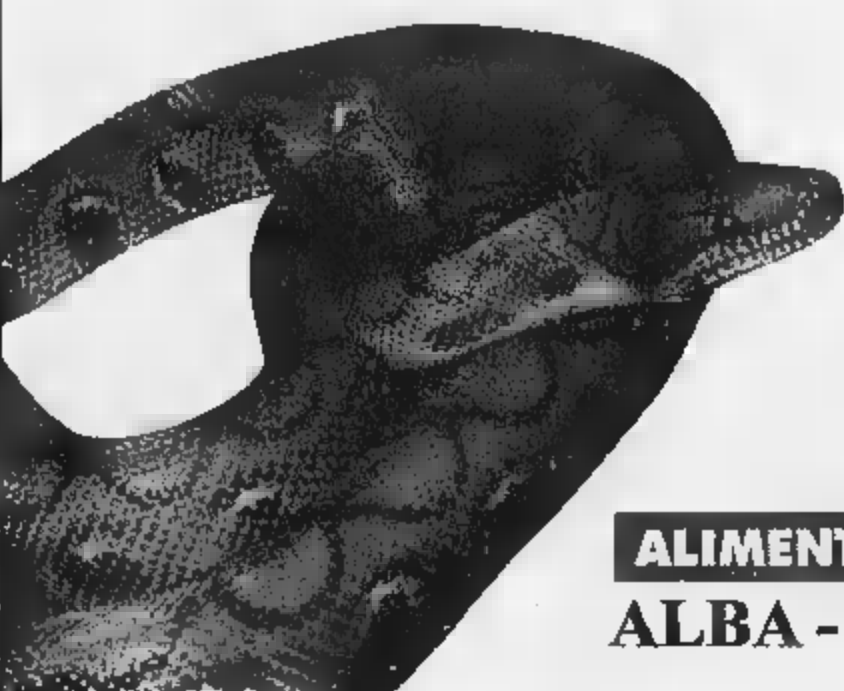
▼ Questa sera nel salone parrocchiale di Sant'Antonio (20.30) a Magliano Alfieri si svolgerà un incontro dedicato all'arte russa. Nadia Lavrova, artista russa conosciuta per le sue bambole di pozzo e le icone, presenterà le sue ultime creazioni. In particolare, alcune immagini sacre dipinte con la tecnica tradizionale russa del XV secolo, raffiguranti la Vergine di Vladimir (detta anche madre di Dio della tenerezza), Santa Anastasia di Sirmio, gli arcangeli Michele e Gabriele. La Lavrova spiegherà il processo di realizzazione delle opere dipinte con tempera all'uovo su tavole di legno. L'iniziativa rientra nell'ambito degli scambi culturali intrapresi tra Magliano Alfieri e la cittadina russa di Mishkin nella regione di Jaroslavl (a 300 km. da Mosca) dove è stata costruita una cappella con il legno delle foreste dell'Alto Volga. La chiesetta (smontata) è stata trasportata e ricostruita a Magliano dove è meta di visite. La cappella ricorda gli alpini caduti e dispersi durante la campagna di Russia, nell'ultima guerra. Dice il sindaco di Magliano, Cesare Giudice: «Tra i due paesi sono già avvenuti molti scambi. Proprio in questi giorni, un fisico di Mishkin, trovandosi a Milano, è venuto a farci visita». (g. c.)

Ura Una «biblioteca globale»

▼ Dal mese prossimo la Biblioteca civica di Ura ripropone agli insegnanti due iniziative che l'anno scorso hanno avuto un grande successo: un corso di comunicazione e i laboratori sulla lettura. Nel corso, organizzato in collaborazione con la Novacoop, Mario Doglio svilupperà i temi del rapporto immagine-parola, della struttura del mass media, dei comportamenti dei giovani nel «villaggio globale», di mezzi espressivi quali il cinema,

fumetto, il libro-game. Ai laboratori interverranno Raffaella Bellucci Sessa della Fondazione Colonnati di Torino (sulla scelta dei testi), Vanni Zinola del Teatro dell'Angelo (sulla recitazione), Gianni Basilotta della compagnia Il Melarancio (sulle tecniche di lettura al pubblico), Bobo Nigroni di Onda Teatro (quattro incontri di secondo livello su come esprimersi con la voce e con il corpo). Per informazioni 0172-113049. (g. a.)

CANI e GATTI di Tutte le Razze
RETTILI - ACQUARIOLOGIA
ORNITOLOGIA



GRANDI OCCASIONI VI ASPETTANO ALLA



ALIMENTI e ATTREZZATURE delle MIGLIORI MARCHE
ALBA - Via D. Galimberti, 6 - Tel. 0173/33.642
chiuso il lunedì

TOILETTA per CANI e GATTI
STRIPPING - TOSATURA
BAGNI ANTIPARASSITARI



SCOTTISH FOLD

ATLANTE
ABBIGLIAMENTO

 Abbigliamento sportivo ■
 calzature sportive

RORETO di CHERASCO

LETTERE

NEL TURISMO ALBA
HA UNA «A IN PIÙ»

La pubblicità è l'anima del commercio. Stavolta il detto ha carattere di caccia al turista gastronomico. A inizio dicembre segnalai con una lettera a «La Stampa» che in Valle Roya un cartello con la pubblicità della Fiera del tartufo e del Falso degli asini era finito nella scarpata. Il fatto di vedere, in più occasioni, pannelli prima in bilico e poi nella riva, mi ha dato fastidio e un'emozione desolante per l'incertezza.

A distanza di tre mesi mi ricordo. Tornata in Val Roya, ho notato che in una delle «A» tra Olivetta San Michele e la frontiera, la stessa pubblicità era stata ripristinata. Sicuramente gli organizzatori della Fiera e del Falso, venuti a conoscenza del problema, hanno contattato la società che ha la gestione della cartellonistica. E' una piccola cosa, ma è segno dell'attenzione per il turismo.

Un fatto diverso è accaduto a Cuneo. Alcuni lettori hanno segnalato sempre a «La Stampa» che pannelli pubblicitari e manifesti erano ridotti a scheletri. A distanza di tempo sono sempre là, in pieno centro, senza che nessuno provveda alla manutenzione. Non c'è quindi da stupirsi, quando parliamo di promozione turistica, che Alba partecipi alla Borsa Internazionale del Turismo e Cuneo, invece, discuta ancora su chi debba essere la «prima donna» nella manifestazione e nell'accoglienza dei turisti. Alba ha inserito una marcia diversa, un distacco incolmabile.

Lucia Bertola, Cuneo

LA STAMPA

Quadriennale fondata nel 1897

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossella

DIRETTORE

Luigi La Spina

VICE DIRETTORE

Vittorio Salustri, Paolo Passarini

Dario Cresta-Dina

ART DIRECTOR

Cynthia Scattolon

SUPPLEMENTO A CHIA DI

Giuseppe Grassano

PROGETTO GRAFICO

Roberto Trossi

EDITORE LA STAMPA SPA

Via Marconi 12, Torino

AMMINISTRATORE DELEGATO

E. DIETTERICH GEMELLI

Paolo Pavesi

Fotocomposizione e impaginazione

Tipografia Editrice La Stampa



Le operaie e i sindacalisti del settore tessile di fronte ai cancelli della «Vestebene» di Cortemilia

Dalla crisi della «Bonino» ai danni dell'alluvione '94 e ora il ko «Vestebene»

COMINCIANO nella seconda metà degli anni '80 i problemi occupazionali di Cortemilia. Una prestigiosa industria locale, la «Bonino», casa della poltrona, va in crisi e riduce gradualmente il numero dei suoi operai, fino ad abbandonare l'attività produttiva e a trasformarsi in azienda commerciale.

Negli anni d'oro l'azienda «Bonino» era arrivata a occupare oltre cento lavoratori e ad esportare i suoi rinomati salotti in pelle in numerosi paesi europei.

Questa prima emergenza rientra grazie anche all'intervento delle altre aziende cortemiliesi e dei paesi vicini che fanno avanti per assumere gli operai rimasti. In seguito, alcuni lavoratori mettono in proprio ed iniziano l'esperienza artigianale.

Poco tempo dopo, alla fine degli anni Ottanta, prende via i primi trasferimenti degli operai «Langatessile», la tessitura della Miroglio con oltre cento dipendenti. Il gruppo industriale albese decide di mandare ventisei lavoratori a lavorare negli stabilimenti di Castagnole Lanzo, Govone e Vaccheria.

Non è ancora crisi vera e propria. Addirittura a gran parte di questi lavoratori viene chiesto poi di ritornare a Cortemilia, ma sono pochi quelli che accettano.

Le difficoltà maggiori iniziano dopo le ferie estive del 1996. Nella tessitura cominciano a circolare le voci di una chiusura, subito smentite dalla «Miroglio».

All'improvviso, a novembre, arriva la decisione definitiva di chiudere lo stabilimento. Le produzioni cessano nel febbraio '97 dopo una graduale fermata dei telai.

La maggioranza dei sessanta-

QUATTRO PROBLEMI

OCCUPAZIONALI

NELLE AZIENDE

E alla mancanza

del lavoro

s'è aggiunta la guerra

alla «latitanza» statale

nella ricostruzione

quattro lavoratori viene trasferita in Vaccheria e la restante parte viene collocata in mobilità o pre-pensionamento.

Oltre alle crisi «Bonino» e «Langatessile» Cortemilia deve affrontare un altro grave problema, l'alluvione del novembre '94. Gli effetti devastanti della piena del Bormida e dell'Uzzone bloccano il piano regolatore del paese per più di tre anni, complicando anche i ritardi e le inadempienze degli organi istituzionali.

Il sindaco Giancarlo Veglio è costretto ad un doppio sciopero della fame, nel maggio '95 e nel dicembre '96 per denunciare la latitanza dello Stato nelle alluvionate.

La situazione si sblocca all'inizio del '97 ed ora Cortemilia può sperare nella realizzazione delle difese spondali che metteranno in sicurezza il paese.

L'ultimo colpo, il più duro, arriva nei giorni scorsi con la decisione di chiudere anche la «Vestebene», lo stabilimento di

confezioni che la Miroglio aveva aperto negli anni '70 e che era arrivato ad occupare fino a centocinquanta operaie.

«Dal punto di vista occupazionale», spiega Piero Rizzolo, consigliere comunale di Cortemilia, «è il problema più grave che ci troviamo a dover affrontare. Una donna, soprattutto se madre di famiglia, ha maggiori difficoltà ad affrontare trasferimenti faticosi, disagi e la ricollocazione in aziende locali oggi è più difficile. La maggiore industria cortemiliese del momento, la «Brovini», che opera nel settore metalmeccanico, occupa prevalentemente personale maschile e le aziende che lavorano la nocciola non sono in grado oggi di assorbire un numero così elevato di dipendenti».

La soluzione principale ai problemi rimane, secondo gli amministratori cortemiliesi, la scommessa dei «patti territoriali», a cui in questi giorni si sta lavorando con grande determinazione. La formula dei Patti si basa sulla concertazione ed interessa oltre 10 Comuni dell'Alta Langa e della Langa astigiana. Dopo la presentazione della scheda progettuale, più di cento, si è aperta in questi giorni la fase operativa: coinvolge sindaci, imprenditori e banche. Le prospettive di sviluppo di Cortemilia sono anche legate al provvedimento di legge che la Regione dovrebbe assumere a favore della Valle Bormida. Il 3 marzo il Consiglio regionale discuterà una legge ad hoc con fondi di 20-30 miliardi per lo sviluppo.

Inoltre, il sindaco Giancarlo Veglio ha incontrato martedì a Roma il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi e gli ha chiesto di anticipare il finanziamento di venti miliardi per le attività di sviluppo della Valle Bormida. (g.p.)

IL CASO


«Il profitto p... e siamo ri...



LA decisione della Miroglio di chiudere la Vestebene ha provocato dure reazioni in Valle Bormida.

La mobilitazione a favore delle operaie è stata massiccia, come non accadeva dalla fine degli anni '80, in occasione delle grandi manifestazioni contro l'Acna di Cengio. Al presidio organizzato dalle operaie davanti allo stabilimento sono accorsi in tanti, sindaci, parroci, cittadini e persino i ragazzi delle scuole.

Il paese sta vivendo giorni intensi, durante i quali a far da padrone sono la sfiducia e la paura della recessione, dello spopolamento.

«Siamo rimasti soli», ha detto nell'omelia di domenica il parroco di San Pantaleo don Oberto Bernardino, «abbandonati dalle istituzioni e anche dagli imprenditori che avevano creduto nella nostra zona e nella sua gente. Per questi ultimi la gratitudine è, evidentemente, una virtù sconosciuta. Dove sono i politici che abbiamo votato? Capaci solo di far promesse nei comizi elettorali e di non mantenere mai la parola data».

Contemporaneamente, nell'altra chiesa del paese, quella di San Michele, il parroco don Vincenzo Visca ha tuonato contro la cultura imprenditoriale di questi anni, accusata di mettere il profitto davanti a tutto. «Abbiamo subito il danno dell'inquinamento», ha detto don Vincenzo in una predica

infuocata - che ha avvelenato le nostre pregiate produzioni agricole. Ora siamo alla beffa della disoccupazione, voluta per seguire delle leggi di mercato che calpestanto ogni cosa, anche la dignità umana. Siamo al capitalismo selvaggio, al cannibalismo e mi stupisco che certe cose possano avvenire in un governo di centro-sinistra».

Il problema della Vestebene va oltre i confini di Cortemilia e interessa altri paesi dell'Alta Langa e della Langa astigiana, da dove proviene più della metà delle operaie.

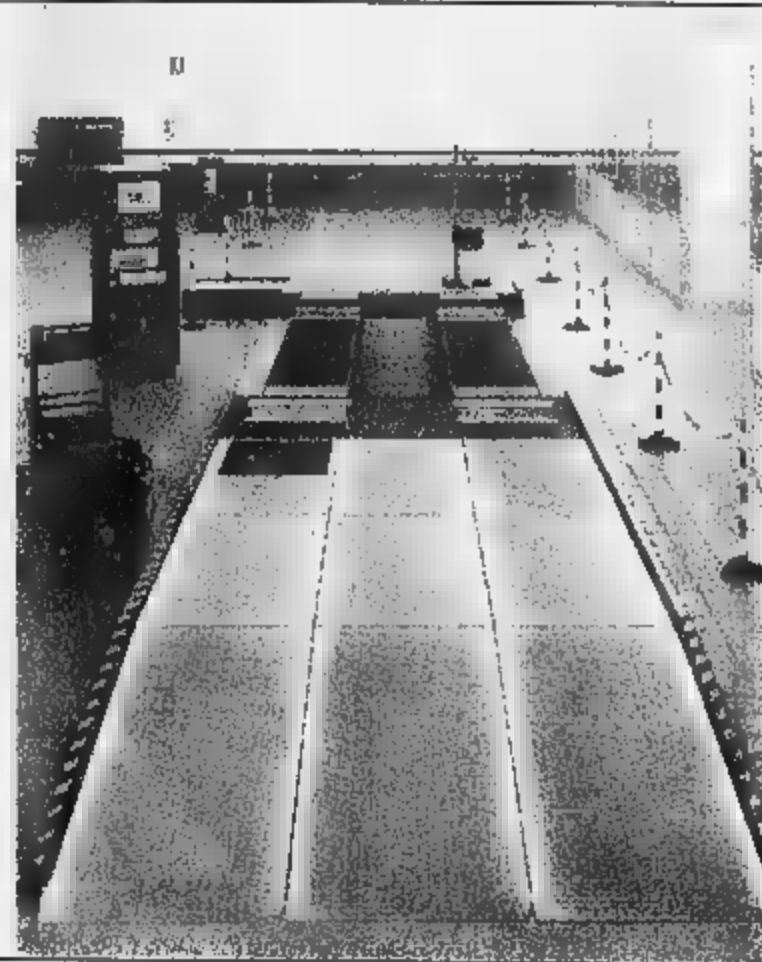
Per questi piccoli centri la presenza della Miroglio in Valle Bormida ha sempre significato una garanzia contro il rischio dello spopolamento. Il sindaco di Pezzolo Valle Uzzone, Francesco Biscia, che è anche consigliere provinciale, chiede un intervento diretto dello Stato per combattere la crisi occupazionale.

«Problemi gravi come questo - puntualizza Biscia - vanno risolti con interventi mirati da parte del Governo. Non possiamo permettere che la Valle Bormida si trasformi in una periferia povera dell'albese, dove

C'è
oltre a
di u
spop

RBM
REVISIONI
CENTRO REVISIONI AUTORIZZATO

Autovetture • Autocarri • Rimorchi fino a 35 quintali
Autocaravan • Autovelcoli speciali fino a 35 quintali

ALBA • C.so Mino Biato, 2 (accesso da Via S. Rocco)
Tel. 0173/36.47.38 • 0335/81.43.403
APERTO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ


prima di tutto masti soli»

A lato, il disastro causato dall'alluvione nel novembre '94. Sotto, lo stabilimento Acna a Cengio e un'immagine del presidio organizzato dalle dipendenti dell'azienda tessile (MILANO)



l'economia tira e l'occupazione non manca. Bisogna che venga riconosciuto alle nostre lavoratrici lo stesso incentivo di ottocentomilioni al mese che lo Stato propone ai giovani disoccupati del Sud per trovare lavoro al Nord.

Aggiunge il sindaco di Perleto, Maurizio Pitolis: «Chiediamo anche un forte intervento della comunità montana Alta Langa a sostegno delle politiche occupazionali del territorio, che continua ad impoverirsi economicamente. Tocca all'Ente montano portare le nostre istanze presso

tutti i livelli istituzionali, regione e parlamento in particolare».

Il presidente della comunità montana, Piergiorgio Giacchino, è una voce fuori dal coro e, pur garantendo l'impegno del suo Ente alla ricerca di soluzioni al problema occupazionale, denuncia una carenza di programmazione territoriale nei paesi che oggi vivono più direttamente il problema della Vestebene.

«La chiusura della fabbrica Miroglio - sostiene Giacchino - è un gran brutto colpo e va risolto con l'impegno di tutti,

Ritengo, però, che dopo la cessazione delle attività alla Langatessile, un anno fa, si potesse prevedere anche questo secondo drastico provvedimento e si dovesse arrivare ad affrontarlo con dei piani alternativi già pronti. I "patti territoriali" sono un ottimo strumento per lo sviluppo, ma vanno applicati su delle situazioni di partenza già solide».

Del modus Vestebene si sta occupando anche l'amministrazione provinciale - Cuneo. Il presidente Giovanni Quaglia ha detto che l'ente collaborerà all'organizzazione di un servizio di trasporto delle operai cortemillesi a Bra e alla creazione di nuovi posti di lavoro in Valle Bormida entro il minor tempo possibile.

Inoltre, amministratori provinciali e comunali intendono instaurare un filo diretto con il ministro del Lavoro Tiziano Treu, per sollecitare interventi che facciano fronte alla crisi occupazionale della zona.

«Abbiamo incontrato Treu ad Alba - puntualizza il sindaco Cortemilia, Giancarlo Veglio - e lo abbiamo informato sulla situazione della Valle Bormida. Il ministro si è assunto l'impegno ad interessarsi per far partire i "patti territoriali" e a prendere contatti con il collega Edo Ronchi per trovare una soluzione anche alla vicenda dell'Acna».

Ginetta Pellerino

Nel 1882 fu autorizzata la nascita di una bottega per fabbricare dinamite

A parte medio alta del bacino del Bormida di Millesimo fin intorno al 1800 era scarsamente popolata, coperta da boschi di querce e castagni che si alternavano a pascoli e a poche zone coltivate. Sul fondovalle vi erano piccole attività artigianali: segherie, tessiture di lino e canapa, molini e qualche forgia.

In questo territorio negli ultimi decenni del secolo scorso hanno iniziato ad insediarsi delle attività industriali: un certo rilievo. L'assetto socioeconomico nella parte compresa nei confini amministrativi liguri, ha subito un forte mutamento. L'economia agrosilvopastorale di autoconsumo si è ulteriormente indebolita, mentre nella parte piemontese del Bormida - anche del confluente Uzzone - ha continuato a sussistere, grazie anche alla tenacia degli operatori, evidenziando anzi degli andamenti culturali, molto interessanti con il miglioramento delle antiche vigne, l'impianto noccioli e con l'allevamento bovino ed ovino.

Nella storia della valle del Bormida Millesimo vi è una data «simbolica», marzo 1882, che ne muta il destino. Quel giorno la giunta di Cengio, diede l'autorizzazione all'imprenditore Giuseppe Pessano a costruire in regione Ponzano un laboratorio per la fabbricazione di dinamite. A seguito di alcune fusioni societarie la fabbrica d'esplosivi si sviluppò assumendo la denominazione di Sipe (Società Italiana Prodotti Esplosivi), la cui produzione è entrata nella storia militare italiana.

Le motivazioni che avevano guidato l'iniziativa industriale nella scelta territoriale evidenti: cioè terreno facile acquisto a basso prezzo, scarso popolamento, presenza di un corso d'acqua per gli scarichi dei residui derivanti dalle lavorazioni.

Cengio prese a trasformarsi in centro industriale sempre più importante. Poco tempo dopo la messa in attività del complesso produttivo iniziarono però i contrasti con i contadini piemontesi perché l'acqua pulita del Bormida assunse una cupa colorazione marrone con sovrastante una spessa schiuma biancastra.

Lo scoppio della Prima guerra mondiale attenuò il problema, ma subito dopo ripresero i contrasti, anche perché nel confinante comune di Saliceto, già nel 1916 i pozzi erano risultati inquinati e delle era interessata la Deputazione provinciale Cuneo.

Anche all'interno dello stabilimento vi furono dei problemi: la morte a seguito d'incidenti di lavoro di alcuni operai e di un tecnico. Dopo la Prima guerra mondiale, la produzione subì una significativa diminuzione,

UNA DIFFICILE

CONVITTIMENTI

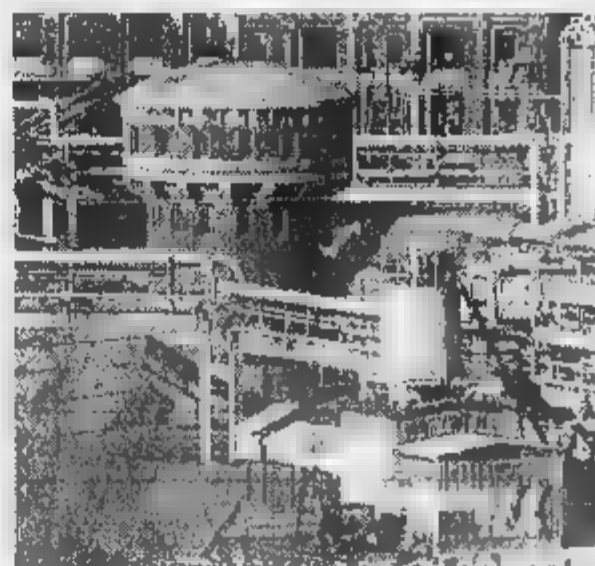
Dai pericoli

per la salute

ai duri contrasti

con l'azienda

Lo stabilimento Acna



l'azienda entrò in crisi e nel 1928 la Sipe lasciò il posto all'Acna (Azienda Nazionale Colori e affini) nata dalla fusione di altre due società specializzate nella fabbricazione, di prodotti intermedi per la sintesi chimica di sostanze coloranti.

Gli operai passarono dai circa cinquemila del periodo della guerra a poco più di settecento. Nel 1931 l'Acna entrò nel gruppo Montecatini che sotto la spinta propulsiva dell'ing. Guido Donegani stava ampliando la sua attività dal settore chimico al chimico. Nella zona fra il Lungo Bormida e la località Genepio il complesso aziendale si estese oltre 500.000 mq, prelevato da schiere di palazzine, palazzi-residenze, dall'Albergo destinato a abitazione per gli operai che venivano da fuori comune e dal Palazzo Rosso, con il salone mensa al piano terreno e il complesso direzionale al primo piano.

L'azienda arrivò ad occupare intorno al 1940 oltre 2400 operai e impiegati, per poi scendere a 1100 nel 1943, risalendo a 2300 a metà degli anni '40, per poi iniziare una graduale, ma costante diminuzione fino alla situazione odierna. Negli anni di massimo sviluppo l'attività industriale si è connotata gradualmente con la vita stessa di Cengio e di tutto l'interland, particolarmente quello ligure. Per completezza va detto che la storia industriale di queste contrade si è anche articolata in altre realtà a Cairo Montenotte, Millesimo, Carcare, Altare. Ma

dove il problema ha assunto una particolare connotazione è Cengio; la cittadina ligure e l'Acna sono diventate ogni giorno più una cosa sola, con lo stabilimento esteso quasi come il concentrico urbano. La sintesi di questo stato di fatto sta forse in quel semplice cippo marmoreo che era stato posto all'inizio del viale che costeggia il Bormida con la scritta «Viale Guido Donegani 1877-1947 - Comune e Maestranze Acna riconoscenti». Ma la realtà della situazione non era proprio questa, le produzioni chimiche e poi ancora di esplosivi nel periodo della Seconda guerra mondiale, creavano fuori e dentro lo stabilimento tanti problemi per la salute della gente e per la vivibilità dei luoghi. Vi era

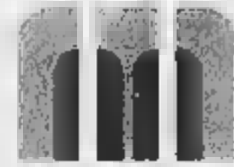
una concreta attività di denuncia e di lotta, ma il tutto riusciva stranamente a cadere nel più profondo oblio. Le produzioni agricole della valle Bormida cuneese furono quasi totalmente compromesse, le vigne abbandonate perché non si riusciva più a produrre il dolce, che risultava cattivo odori e gusto ributtante. Le acque del Bormida erano sempre più scure e maleodoranti, nel '35 arrivò ad essere inquinato l'acquedotto di Cortemilia. Intanto i contadini di Saliceto, Camorano, Monesiglio, Prunotto e

Gorzegno con il patrocinio dell'avv. Arturo Baldi di Camerano iniziarono una lotta contro l'Acna per ottenere il risarcimento dei danni. Dopo quarant'anni arrivò la sentenza favorevole all'Acna e i contadini dovettero autotassarsi per pagare le spese. La dirigenza Acna fu costretta dalla sempre maggiore sensibilizzazione dell'opinione pubblica ad ammorbidire i suoi atteggiamenti iniziando studi e applicazioni pratiche per la depurazione delle acque. La mentalità rimase però quella di dire che problemi analoghi esistevano anche in altri paesi del mondo. In un numero del '69 di «Tecnosintesi», un notiziario mensile Montecatini Edison per l'informazione giornalistica si legge: «...il problema è vecchio come il mondo...» e poi ancora, a strana difesa, si diventa biblici citando alcuni versetti dell'Esodo: «...e il fiume fu ammorbato...» e il pesce che era nel fiume perì...».

La dirigenza, che è mutata negli anni, è stata costretta a modificare il suo modo di pensare, ma ormai, per il troppo tempo perso, i problemi sono diventati praticamente irrisolvibili e così arrivati ai giorni nostri col porre in vendita il complesso, di proprietà Enichem. Obiettivamente si può dire che l'Acna è una pagina di storia di questa terra, ma resa molto brutta da tanta incomprensione, con operai morti di cancro e l'ambiente compromesso in modo gravissimo.

Giovanni Romolo Bignami

MARCONI MONTELO



abbigliamento sportivo
FILA - CHERI - ACQUA

SEGNALAZIONI



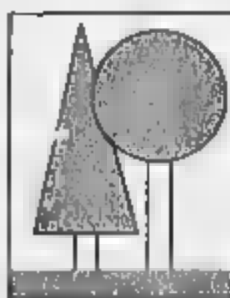
600 E 700
BISIO
La musica classica è protagonista domani (ore 21) al Teatro Stabile di Alba il concerto del «Collegium pro musica», nell'ambito della stagione dell'Accademia musicale albesa. Il gruppo, specializzato nel repertorio barocco che esegue con strumenti d'epoca, proporrà il programma «La sonata italiana tra '800 e '700» con pagine Frescobaldi, Fontana, Corelli, Vivaldi, Merula. Ingresso 40 mila lire (platea e palchi), 20 mila (loggione). Martedì sera (ore 21) appuntamento invece con la rassegna «Tra teatro e letteratura»: il comico Claudio Bisio proporrà il monologo «Il signor Malausène a teatro», tratto dalla saga familiare scritta da Daniel Pennac. Biglietto 30 mila platea, 25 mila galleria. [v. p.]

FILARMONICA SUONA

CANALE
L'Orchestra Filarmonica di Torino diretta dal maestro Diliberto terrà stasera un concerto sinfonico al cinema teatro Nuovo (ore 21) di Canale, organizzato dall'Associazione «L'Arte della musica» e dalla Biblioteca civica in collaborazione con l'Accademia musicale albesa e la Regione. Saranno eseguiti due sinfonie di Mozart e una di Haydn. L'Orchestra ha raggiunto la notorietà accompagnando in concerto i tre tenori José Carreras, Plácido Domingo e Luciano Pavarotti. Ha al suo attivo molte incisioni discografiche. Il biglietto costa 15 mila lire (proveniente dalla Biblioteca di Canale, piazza Italia 18; telefono 0173-970008). [g. f.]

DISCORSI DI NATALE
CON I BIMBI ALBESI

Grande festa per i bambini delle scuole materne, elementari e medie di Alba e delle Langhe domani pomeriggio, alle 16, alla discoteca «Studio Via», in località San Cassiano, che come l'anno scorso, sarà invasa dagli allievi concorrenti alla ventesima edizione del Premio «Disegno Natale» promosso da Radio Alba con il patrocinio de «La Stampa» e della Fondazione Ferrero. Il pomeriggio, che coinvolgerà anche genitori, nonni, amici e insegnanti dei piccoli artisti, vedrà alternarsi momenti di spettacolo alla proclamazione dei vincitori e alla consegna premi. [v. p.]



GARDEN " ISOLA VERDE "

GREEN SERVICE

Vendita Piante - Fiori
e prodotti per giardinaggio

Progettazione e Realizzazione
Giardini e Impianti d'irrigazione

Manutenzione e Consulenza

Preventivi Gratuiti

C.so Canale - Fraz. Bassi 1/A - GUARENE d'ALBA - Tel. e Fax 0173/364656



SABATO APERTO
tutto il giorno

abitpel

PELLE • PELLICCERIA • ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA

NOI INAUGURIAMO COSÌ

**In occasione dell'apertura della nuova sede
dal 28 FEBBRAIO e per tutto il mese di MARZO
vendiamo le collezioni Primavera/Estate
quasi al prezzo di costo.**

Non ci credi? Vieni a trovarci.

NESSUNO TI PUÒ FARE DI MENO



CASTAGNITO
Località BARACCONE

Via Neive, 12
tel. 0173/211354



APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESA LA DOMENICA • 9,15 - 12,15 / 15,00 - 19,30 • CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA

Domenica nella città dei Savoia una grande baldoria per le vie



Gruppi mascherati e carri allegorici attraverseranno tutta la città. Sotto il castello Giandoja terrà l'orazione finale.

Giandoja re «'d Racunis»

Stasera cover rock in piazzale Macra

Nella città dei Savoia è tutto pronto per la grande baldoria di domenica, quando lo storico «Carlevè ed Racunis» raggiungerà il suo apice. L'edizione '98 della manifestazione segnerà un traguardo importante per il re della festa: 98 anni da «Giandoja» per Leopoldo Devalle, presidente della Pro loco cittadina e animatore di gran parte delle manifestazioni racconigesi più tradizionali.

Il «Carlevè Vej» di tradizione «ambrosiana» che quest'anno vedrà il suo culmine domenica celebrerà le ideali enote d'argento del popolare «Poldino» con la maschera più celebre del Piemonte, che la tradizione vuole proprio originaria della frazione Oja di Racconigi (Gian d'Oja). Devalle, 41 anni, nella vita è commerciante (gestisce un centro video) e interpreta la maschera dal lontano 1973 insieme a una corte di variopinti personaggi, dalla Giacometta, che quest'anno sarà impersonata dalla giovane e avvenente Cristiana Visentin fino all'allegro papà Bellone, musicista, prestigiatore e instancabile ballerino che anche quest'anno avrà il volto di Carlo Pipino, vero «braccio destro» di Poldo.

La sfilata di maschere e carri provenienti da tutto il Piemonte anche quest'anno si presenta molto importante. Da Candiolio arriveranno «i Amis ed Candiol» il carro ispirato alle avventure di Peter Pan e di Capitano Hook; Carignano arriva su tre carri: il «Borgo della Torre» presenta omaggio al «Carlo Pipino» vero «braccio destro» di Poldo, il «Borgo dei



Matti» rivisiterà in chiave umoristica l'Odissea di Omero mentre gli amici del «Bar delio» riproporranno le gesta di Roger Rabbit. La tradizione più tipica del Piemonte arriva il carro allegorico «Cavallermaggiore» e «L'allegria osteria», mentre il comitato di

Chieri pensa ai più piccini con «La festa dei cartoni». Da Grugliasco: «il carro stravagante», seguito dalla combriccola «Campuna via i sagrini» e Lagasce con il surreale «Pumalin in Brasile». Dal Pinerolese, la compagnia di Luserna. Giovanni il carro «Festa di Hel-

lowen»; la frazione Monsoia di Villesse presenterà una esotica e pittoresca «Discoteca di Hong-Kong» mentre il gruppo «Fidess» di None presenterà «i fantastici animali». Il «Gruppo folcloristico» di Piossasco Torinese riproporrà un tema spaziale, «Alla scoperta di Marte» seguito dal carro «Gruppo San Martino» di Rivoli con il carro «Concilia?». Gli amici di Sanfrè hanno invece organizzato un'allegoria dal titolo «Sanfrè nello Spazio». Due personaggi dei «cartoni» hanno invece ispirato i carri di Cavour, S. Martino e Pontegrande, che presentano «Hercules» mentre «i Amis del lunes» di Torre San Giorgio ricostruiranno il deposito di Paperon de Paperoni. Le maschere saranno ricevute da Giandoja e dalla sua corte già alle 10,30 di domenica in piazza Carlo Alberto. La sfilata, presentata dallo speaker saluzzese Livio Partiti, inizierà alle 14,30 dallo spiazzo davanti al castello. I carri allegorici e le maschere, accompagnate dalle majorette di Vigone percorreranno poi la città, per ritornare sotto le mura del castello savoiardo dove Giandoja terrà l'orazione finale con l'arrividerci al prossimo anno.

Stasera intanto, ore 21, nel «Clabot ed Giandoja» allestito in piazzale Macra, cover rock di Gomma e i suoi Mazzaferro: il «Jethro Tull Tribute» dei «Beggars Farm» (ingresso 10 mila lire). Domani, alle 21, Gran Veglione di Carnevale: l'Orchestra Spettacolo del maestro Lele Porrè (ingresso 10 mila).

P.G.F. GRASSO

MORETTA - TEL. 0172/911.108 - 911.101

Spurgo fognature e pozzi neri - trasporto liquami civili, speciali tossico-nocivi ■ rifiuti solidi - noleggio cassoni - confezionamento, smaltimento eternit

ME.C.MO. S.N.C.

di Chicco geom. Giuseppe & C.

MONTAGGI INDUSTRIALI
COBERTURE INDUSTRIALI E CIVILI
RIMOZIONE E SMALTIMENTO ETERNIT
A NORMA DI LEGGE

P.zza C. Alberto, 5 - RACCONIGI (CN)
Tel. 0172/950500 - Fax 0172/950556 - Cell. 0335/615915



OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA.

Affiliato STUDIO RACCONIGI s.a.s.

Via Regina Margherita, 10 - RACCONIGI - Tel. 0172/81.11.08

RACCONIGI: ottimo ■ ingresso tinello cucinino ■ bagno ripostiglio balcone e cantina. Temoautonomo. LIBERO SUBITO. L. 79.000.000

RACCONIGI: in centro paese alloggio disponibile subito composto da ingresso cucina abitabile ■ camera bagno 2 balconi e cantina. Buone condizioni interne. L. 98.000.000

RACCONIGI: vicinanze Municipio appartamento composto da ingresso cucinotto soggiorno 2 camere bagno ripostiglio 2 balconi cantina. L. 150.000.000

RACCONIGI: piazza Carlo Alberto panoramico appartamento composto da ingresso soggiorno con cucinotto 2 camere doppi servizi ripostiglio cantina e box auto. L. 205.000.000

CARAMAGNA PIEMONTE: in complesso di recente costruzione disponiamo ■ appartamento composto di ingresso sala ■ cameretta antibagno bagno balcone ampio terrazzo e cantina. RISC. AUT. METANO. L. 158.000.000

RACCONIGI: zona campo sportivo alloggio composto di ingresso living ■ salone cucina 3 camere da letto doppi servizi ripostiglio balcone verandato cantina e box auto. AMPIO ■ LUMINOSO. L. 179.000.000

RACCONIGI: ultimo piano con ascensore composto ■ ingresso cucinotto soggiorno salone 2 camere bagno 3 balconi cantina. L. 200.000.000

RACCONIGI: in contesto residenziale alloggio composto di ingresso cucina salotto 2 camere bagno ripostiglio 2 ampi balconi. Box auto e cantina. Riscaldamento autonomo a metano. Comodo ai negozi e alla stazione. L. 208.000.000

RACCONIGI: vicinanze Castello casa indipendente elevata su 2 piani composta di ingresso living in cucina sala cameretta ■ 1° piano 3 camere e bagno. Box e cortile. L. 177.000.000

MURELLO: casa indipendente elevata su tre livelli. Da ultimare. L. 135.000.000

POLONGHERA: casa TRIFAMILIARE disposta su tre livelli composta da 3 alloggi di ingresso cucinotto soggiorno camera bagno e ripostiglio. Tettola e cortile. Parzialmente da ristrutturare. L. 300.000.000

AI GABRIELASSI: casa indipendente con cucina sala bagno cantina al piano terra e camera al primo piano. Stalla granajo e fienile adiacenti e due tette ■ cortile. Giardino. L. 125.000.000

RACCONIGI: proponiamo villa a schiera in fase di costruzione disposta su 2 livelli con piano seminterrato e composta ■ salone cucina 3 camere doppi servizi box auto ■ cantina. Giardino privato. Ottime rifiniture. ZONA RESIDENZIALE vic. stazione. L. 333.000.000

RACCONIGI ultimo lotto: di terreno edificabile di 722 mq.ca. con indice di cubatura 1/1 ad uso residenziale per costruzione bifamiliare. L. 129.000.000

AI GABRIELASSI: lotto di terreno edificabile ■ uso residenziale di 1300 mq.ca. per soluzione bifamiliare. L. 75.000.000

CARAMAGNA PIEMONTE: in contesto residenziale porzione di villa bifamiliare composta al p.t. da box doppio locale di sgombero cantina e loc. caldaia, al 1° piano ■ ingresso soggiorno cucinotto salone 2 ■ bagno ripostiglio e terrazzo. Cortile e giardino privato. L. 310.000.000

CARAMAGNA PIEMONTE: in contesto residenziale ottima villa bifamiliare del 1992 composta al piano rialzato da un app.to di ingresso cucina salone 3 camere bagno al 1° piano un app.to di 130 mq.ca. ■ mansarda da ultimare. Tavernetta, locale lavanderia, box per 3 auto, magazzino, orto e giardino circostante. L. 618.000.000

MURELLO: in zona centrale ■ indipendente su tre piani con al p.t. 2 autorimesse 2 vani e cantina, ■ 1° piano soggiorno cucina ■ bagno ripostiglio e al 2° piano 3 ■ bagno. Cortile. Possibilità bifamiliare. L. 150.000.000

Vic. RACCONIGI: casa indipendente su due livelli con 4 vani e ripostiglio al p.t. e cucina sal camera e bagno ■ 1° piano ■ fienile 700 mq.ca. tra cortile e giardino. Parzialmente da ristrutturare. L. 174.000.000

CARAMAGNA PIEMONTE: zona centralissima locale commerciale con servizi. AFFITTASIA CANONE MENSILE DI L. 450.000

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA.

Studio di Estetica VANESSA

L'Estetica.
L'inconfondibile
bellezza dell'essere.

RACCONIGI - Via Verdi 21
Tel. 0172/84.951 - 0346/2607519

è una
realizzazione...

PK Alba

Agente Publikompass spa
ALBA

C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110
(2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130

Filiale:
BRA
Via Verdi 7
Tel. 0172 431.003



Monella di Tinto Brass può scatenare la pista all'«XL disco» di Alba

FINITI i veglioni di Carnevale, i locali hanno ripreso le programmazioni di «routines». Ecco alcune idee originali per trascorrere i dopo cena di questa settimana nei ritrovi di Langa e Roero.

Stasera all'«XL» di Alba è attesa Anna Ammirati, protagonista dell'ultimo film di Tinto Brass «Monella». Domenica sera ospite d'eccezione Walter Nudo, conduttore del programma televisivo su Italia Uno «Colpo di fulmine».

Il «Que bracho» di Sanfrè stasera offre cover dei Nomadi proposte dai «Senza patria» (ore 22).

Al Circolo «Piroletto» di Bra stasera concerto dei «Mind Games», ovvero Walter Fraga (chitarra), Davide Abram (voce solista), Alessandro Rossi (tastiere), Maurizio Fantino (basso) e Danilo Abaldo (batteria). La band ama quel settore del rock forse più denso di magnetismo e di emozione, dai Pink Floyd al rock psichedelico americano, «un'atmosfera a volte vicina al King Crimson». S'inizia alle 22,30.

Sempre stasera al «Barcellona disco» di Genola torna la classica festa «Hold me in Your heart». Sotto la guida di stupenda ballerine della «Night Desire» di Milano i clienti del locale saranno guidati per una lunga notte a passo di danza.

Al «Mirro» di Marsaglia domani sera da Pisa arriva



Anna Ammirati, protagonista dell'ultimo film di Tinto Brass «Monella»

Claude di che presenterà «Old the best, solo grandi successi»; vip by night con Virgin e Vanity.

Sempre domani sera al «Joy's» di Mondovì lunga notte con i dj: alla consolle si alterneranno Paolo Kighine, Ciro, Atz e Pappa J.

Domenica al Circolo Nirvana di Carrù, dalle 16,30 «Categgio pom-eridiano», con musica dal vivo.

Da non perdere il concerto di lunedì al «Red house» di Bra dove si esibirà il grande artista blues, Papa Chubby. Il locale offrirà giovedì la «Tanner

banda, quartetto di rock n' roll che proporrà anche incursioni nel country.

Dopo una breve vacanza, «Le baladine» di Piozzo mercoledì scorso ha riaperto i battenti alla musica offrendo una rassegna dedicata ai migliori artisti di strada italiani. Il prossimo appuntamento è il 4 marzo: sarà la volta dei «Roxy's Tool Box», attualmente impegnati in una suggestiva esibizione nelle principali piazze. Il loro spettacolo, al di là delle musiche caratterizzate da chitarra, basso, banjo e percussioni, è un vero e pro-

TRA CINEMA

E TELEVISIONE

Dopo l'attrice Anna

Ammirati il locale

ospiterà Walter Nudo

di «Colpo di fulmine»

• Piozzo propone

musica di piazza

prio cabaret ricco di gag.

L'ultimo concerto è previsto l'11 marzo: ci saranno gli «Spin 2», band composta da cinque artisti che suonano musica basata intorno a western contemporary folk, celtic folk, che trova assai naturalmente miscelare diversi stili, antichi e moderni, europei, celtici, latini, americani e africani per creare armonie strumentali e decorare le loro canzoni. I componenti hanno viaggiato per il globo in diverse combinazioni e situazioni, suonando e imparando. [a. f.]

SETTE SERE alla TV

	venerdì 27	sabato 28	domenica 1	lunedì 2	martedì 3	mercoledì 4	giovedì 5
RAI UNO	20,50 musicale 48° Festival della canzone italiana 23,20 musical Dopo Festival con P. Chiambrè	20,50 musicale 48° Festival della canzone italiana con R. Vianello V. Pivetti E. Herzigova	20,45 film I tre moschettieri con Charlie Sheen 22,40 musical TV7 Settimanale del Tg1	20,50 film Una di troppo con M. Griffith 23,20 musical Porta a porta con Bruno Vespa	20,40 calcio Inter - Schalke 04 Coppa Uefa 22,45 musical C'era una volta la Prima Repubblica	20,50 film Nuda proprietà vendesi 22,30 musical Donne al bivio Dossier con Enzo Sampa	20,50 musical Corrèmbal che sorprende con Raffaella Carrà 23,15 musical Made in Italy
RAI DUE	20,50 film Rocket con M. Placido ultima puntata 24,20 musical Tg2 Dossier con Paolo Meucci	20,50 film Una vita di troppo 22,30 prosa L'importanza di chiamarsi Ernesto	20,50 film Missione punitiva 22,30 musical Law & Order - I due volti della giustizia	20,50 telefilm L'ispettore Derrick 23,20 musical Disoccupati: La lettera di assunzione	20,50 telefilm Il commissario Rex con Tobias Moretti 22,35 musical Passioni con S. Ercolani	20,50 film Un corpo sulla spiaggia con S. Broustal 22,55 film Delitti e segreti con Jeremy Irons	20,40 calcio Roda Kerkrate Vicenza Coppa delle Coppe 22,40 musical La nostra storia
RAI TRE	20,30 film Il colore dei soldi con Paul Newman 22,55 musical Milano Roma Ambra, Dario Fo	20,30 film JFK - Un caso ancora aperto con Kevin Costner Joe Pesci	20,40 musical Elisir con M. Mirabella 22,25 sport La domenica sportiva con P. Ferrari	20,40 musical Maastricht, Italia 22,55 musical Vent'anni solo ieri con A. Maria Mori	20,30 musical Chi l'ha visto? con Marcello De Palma 22,55 musical Mixer con Aldo Bruno	20,40 musical Mi manda Raitre con Piero Marrazzo 22,55 musical Format - Mandi diversi	20,30 musical La grande storia 22,55 musical Film vero 23,55 musical 10 parole al 2000
5 CANALE 5	21,20 musical Speciale Uomini e Donne con M. De Filippi 23,30 varietà Maurizio Costanzo Show	21,10 film Piccola peste con John Ritter 23 film Quelli della San Pablo con S. McQueen	20,30 musical Stranamore 23,20 musical Target Anno Zero con G. De Laurentis	21 film Virus letale con D. Hoffman 23,15 varietà Maurizio Costanzo Show	21,10 film Figlia di ribelle con Mel Harris 23,20 varietà Maurizio Costanzo Show	20,35 calcio Juventus - Dinamo Kiev Champions League 22,45 varietà Stracchino di mezza sera	21,10 soap opera Beautiful con Ron Moss 23,15 varietà Maurizio Costanzo Show
ITALIA 1	20,45 telefilm Professione fantasma con M. Lopez 22,50 musical Moby's con Michele Santoro	20,45 film Frank & Jesse con Rob Lowe 22,30 film Il replicante con Charlie Sheen	20,30 varietà Mai dire gol con Gioele Dix 21 telefilm S.P.Q.R. 22,30 sport Pressing	20,45 film Uno sceriffo extraterrestre... con Bill Spencer 22,40 varietà Scatofascio con Paolo Rossi	20,45 film Robin Hood - Principe dei ladri 22,25 musical Night express con Paola Mauerer	20,45 film Il coraggio di amare 22,40 calcio Bayern Monaco Borussia Dortmund Champions League	20,40 musical Moby Dick con M. Santoro 23,10 varietà Le jense con S. Ventura
RETEQUATTRO	20,35 film Va in onda la morte con Raymond Burr 23,10 film Old Gringo con Gregory Peck	20,35 telefilm Il ritorno di Colombo con Peter Falk 22,30 film I leoni della guerra con C. Bronson	20,35 film Vite separate con James Belushi 22,40 film La ribelle con Laura Betti	20,30 musical Forum di sera con Paola Perego 22,50 film Senza limiti con Leo Rossi	20,35 film Stasera a casa di Alice con Carlo Verdone 23,10 film Levi salvaggi con Laura Antonelli	20,35 varietà Simpatissima '98 con Gerry Scotti 22,50 film Donne sull'orlo di una crisi di nervi	20,35 film Un piede in paradiso con B. Spencer 22,40 film Partita con la morte con R. Scheider
TMC MONTECARLO	20,30 film Vivere e morire a Los Angeles con W. Petersen 23,20 musical Check Up Salute con A. Manduca	20,30 film Una calibro 20 per lo specialista 23,20 film La via del West con Kirk Douglas	20,40 film I pompieri con Paolo Villaggio 23,25 film La storia di Tom Destry con Audie Murphy	20,40 sport Il processo di Biscardi con A. Biscardi 23 film Come ho vinto la guerra con John Lennon	19,50 calcio Lazio - Auxerre Coppa Uefa 22,10 calcio Atletico Madrid Aston Villa Coppa Uefa	20,30 film Il corpo del reato 23,20 film Il dittatore della Stato libero di Bananas	20,30 film Un fantasma per amico con D. Washington 23,05 calcio Real Betis Chelsea

CABUTO

MotorBike

aprilia

HONDA

DISTRIBUTORE UNICO
PER L'ITALIA



CONCESSIONARIE:

Kawasaki Husqvarna

CROSS - ENDURO - STRADA

VASTO ASSORTIMENTO ABBIGLIAMENTO DI TUTTE LE MARCHE

DOGLIANI - Via Torino, 21 - Tel. e Fax 0173/72.14.96

MOTOPLANET CUNEO

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
PER CUNEO E PROVINCIA

DUCATI

DOGLIANI - Via Torino, 9 - Tel. e Fax 0173/72.14.96

MIRCO MOTO

RIVENDITORE AUTORIZZATO DUCATI

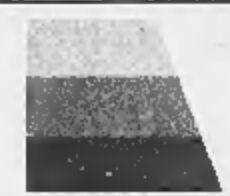
BORGIO S. DALMAZZO - Via Marconi, 75 - Tel. 0171/26.12.06



Delpiano Franco

IMPIANTI ELETTRICI - AUTOMAZIONI - ANTIFURTI

Via Dante Alighieri 107 - CORTEMILIA
Tel. 0173/821092 - Cell. 0336/528605



A.L.P. s.n.c.

di Berchiarella



Fornitura e posa in opera di PIETRE DI LANGA
per costruzioni, rivestimenti e pavimentazioni

CORTEMILIA

C.so Divisioni Alpine, 223 - Tel. 0173/81954 - Fax 0173/821020

CERAMICHE - ARREDO BAGNO
CAMINETTI

Esposizione aperta la domenica mattina

ALOI CERMICHE

UN GRANDE CENTRO ESPOSITIVO



ALBERTA FERRETTI
roccobarocco
ungaro
IL MOSAICO
CEDIR
MONTA D'ALBA
c.so Manzoni, 58
tel. e fax 0173/97.62.32
via Cavour, 6
tel. 0173/97.62.43

è una
realizzazione...

PK

Alba

PUBBLIALBA
Agente Publicompass spa
ALBA
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110
(2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130

Filiale:
BRA
Via Verdi 7
Tel. 0172 431.003

GRUPPO AZ GRUPPO GET

ELETTRODOMESTICI



499.000

LAVASTOVIGLIE INDESIT
12 COPERTI

299.000

LAVATRICE
SUPERAUTOMATICA

TV VIDEO



249.000

TV COLOR DAEWOO 14"
BASE GIREVOLE

199.000

VIDEOREGISTRATORE TENSAT
con puliscitistine automatico

AZ
di tutto
&
di più

FINANZIAMENTI A

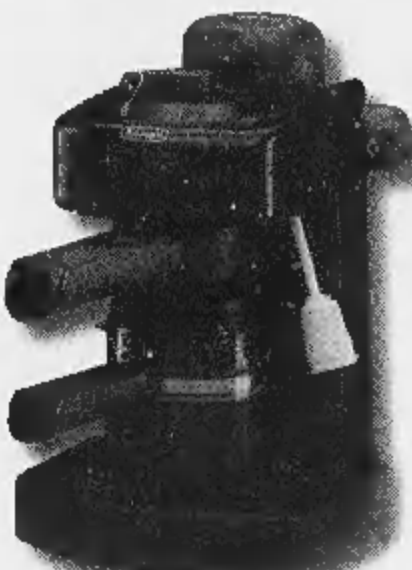
**TASSO
ZERO**

FINO A 10 MESI

*E come sempre, troverete la consulenza
più professionale, un servizio di qualità e
la garanzia di un grande Gruppo.*

*Approfittate di questi giorni a prezzi
stop per scoprire un negozio top.*

PER LA CASA E L'UFFICIO



79.000

MACCHINA CAFFÈ
DE LONGHI

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

insip
TELECOM

Vasto
assortimento
accessori
telefonia

e per tutti gli sposi...

Liste Nozze AZ

**... per iniziare bene
scegliete il meglio.**

VALIGERIA RONCATO limited edition



299.000

SET: 2 VALIGIE RIGIDE
+ BEAUTY CASE

VALIGIA RONCATO
MEDIA RIGIDA
colori assortiti, da Lit.

99.000

TELEFONIA



CELLULARE GSM
ERICSSON GA 628

390.000

CELLULARE GSM
MOTOROLA D 170

290.000

CEVA - a 300 m. dalla TO-SV
5000 mq di arredamenti
5000 mq per la casa
Via Case Rosse, 3
Tel. 0174/70.00.81
CAIRO Montenotte
Via Brigate partigiane, 13/a
Tel. 019/50.26.73
CARMAGNOLA
Centro Commerciale Europa
Via del Porto, 21/23
Tel. 011/971.62.35

GRUPPO GET: I PIÙ IMPORTANTI NEGOZI IN ITALIA DI TV, ELETTRODOMESTICI, VIDEO, HI-FI E TELEFONIA.

BASKET

IL GIORNALINO

ORA ATTENDE

I PLAY-OFF

Col successo bis

nel derby Bra

comincia a osare

L'Abet costringe per la seconda volta nella stagione il Giornalino a leccarsi le ferite dopo la sconfitta nel duello diretto (foto Bruno Nuraldo)



L'Abet rimane regina «Ma non finisce qui»

CON un indiscutibile 2-0, l'Abet Bra ha risolto il proprio favore la questione della «leadership» cestistica della «Granda» e il Giornalino è costretto, per la seconda volta, a leccarsi le ferite: il lungo duello per la supremazia provinciale potrebbe avere un seguito.

Le due formazioni cuneesi stanno andando molto bene e quasi sicuramente approderanno ai play-off della serie C1 dove è impossibile la riproposizione di un nuovo scontro «fratricida».

E allora la questione potrebbe avere un esito del tutto diverso da quello attuale, visto che i play-off sfuggono spesso alle logiche espresse dalla «regolar» stagione.

Il discorso play-off è però prematuro visto che alla fine della stagione regolare mancano au-

cora nove incontri.

E' inevitabile, però, che sia ad Alba sia a Bra, si comincino a fare due conti.

Dario Giandrone, dopo il successo bis nel derby, che ha confermato l'idiosincrasia degli albesi per il Palasport di viale Risorgimento, è combattuto ora dal desiderio di abbandonarsi all'allegria più sfrenata e la necessità di conservare un severo, e un po' scaramantico, controllo delle ambizioni. «A questo punto abbiamo la possibilità di arrivare nei primi cinque, se non succede niente di strano. Poi, evidentemente colpito dal basso livello delle proprie aspirazioni, Giandrone si corregge: «Se tutto va come deve andare, possiamo arrivare nei primi tre. Il calendario non è impossibile: andiamo a Vigevano, poi abbiamo Rho in casa, due partite che dobbiamo vincere; quindi trasferita

a Castellanza e lì si deciderà molto. Possiamo arrivare a 42/44 punti. La partita più dura sarà quella con il Casalpusterlengo».

Inevitabile anche uno sguardo in casa d'altri: «Il Giornalino è una buonissima squadra, però, secondo me, ci patiscono. Sono più tesi, nervosi, sentono maggiormente la partita; li vedo più contratti di noi. Magari si rendono conto che sta cambiando qualcosa a livello di «leadership». Penso ancora che possano arrivare davanti a noi in classifica, non rappresentano una sorpresa. Siamo noi che stiamo facendo cose al di là delle aspettative. Forse non sta cambiando la gerarchia dei valori, però da due anni è così; speriamo che duri».

Sull'altro fronte, il «glaciale» Aldo Fiorito non vuole, giustamente, sentire parlare di crisi

della sua squadra. In fondo il Giornalino si era presentato all'appuntamento braidese dopo una lunga serie di vittorie e leggermente favorito dal pronostico. «Non puntavo tanto sul derby - ha detto il coach albesi -; sono molto più interessato alla partita di domani con il Tortona. L'avevo già detto due settimane fa: faccio la mia corsa su tre squadre, fra le quali non figurano né l'Alessandria né l'Abet: per il motivo semplice che hanno vinto a casa nostra. Mi spiace per la sconfitta di Bra, se avessi vinto sarei stato contento, ma non ho niente da rimproverare ai ragazzi. Hanno dato quello che potevano. Noi patiamo indubbiamente il clima del derby a giochiamo un po' diversamente dal normale».

Dal «coach» albesi, invece, sereno ottimismo per il futuro: «Questa sconfitta non cambia assolutamente nulla. Il mio campionato prevedeva due punti a Carmagnola o a Bra: li abbiamo presi a Carmagnola su un campo dove sono caduti in molti, anche l'Abet. Adesso, subito con la testa al Tortona e al Legnano, che sono le due prossime avversarie in campionato. Mi dispiace aver perso il derby, ma sull'impegno dei ragazzi non c'è niente da dire».

Il derby di ritorno sembra quindi non aver fatto danni: a Bra nessuno si è montato la testa (pure questo è un rischio), anche se l'ipotesi di una promozione comincia, fra gli scongiuri di rito, a non essere più considerata una chimera; ad Alba hanno incassato la sconfitta con tranquillità.

In fondo quello di Bra è uno scotto quasi inevitabile, da pagare ogni anno su un campo «stregato». Aveva indubbiamente fatto molto più male la sconfitta dell'andata ad Alba, dove l'Abet nella sua storia non aveva mai vinto.

Adesso tutti attendono i play-off e un nuovo scontro: sarebbe, al di là del resto, la dimostrazione che il basket della «Granda», con le sue due migliori espressioni, è vivo e sa farsi valere.

TENNIS

Ecco il laboratorio specializzato gestito come impresa familiare dove si costruiscono i campioni

CHE una passione sportiva passi di padre in figlio è fatto piuttosto frequente, che si verifica per molte discipline sportive. Meno usuale è che l'amore verso una pratica sportiva contagi l'intera famiglia e diventi poi una vera attività collettiva, da cui la famiglia stessa trae ragione comune di vita e di sostentamento.

Uno di questi casi ha per capostipite Pier Giorgio Priotti, di Carmagnola, tennista in gioventù, che ha trasmesso la passione per lo sport della racchetta ai due figli, Fulvio e Claudia, assecondato dalla moglie Laura. Come fanno i motociclisti, itineranti da circuito a circuito, Pier Giorgio Priotti usava il camper per portare Fulvio, il primogenito, a giocare tornei in Piemonte e Liguria, contento di

vedere quel ragazzo vincere, usando una caparbia che andava oltre al puro divertimento e che lo portò presto al livello più alto delle classifiche di categoria B.

Anche la figlia Claudia prese quella strada, dedicando al tennis il tempo giusto per classificarsi C1.

Nel contempo entrambi si diplomavano l'uno a Torino e maestri di Tennis alla Scuola Fit di Roma.

Intanto, nell'animo del padre, «coveva» un'idea, che è stata ora attuata con la stessa determinazione con la quale i suoi figli erano riusciti nel tennis: quella di costruire un circolo proprio dove continuare quell'attività sportiva che per Fulvio e Claudia era diventata mestiere. Scelto un terreno nel

Comune di Carmagnola, adiacente la strada «Reale» nel bel mezzo di quella pianura che va dal Monviso al Roero, in pochi anni la famiglia Priotti ha realizzato un moderno Centro sportivo, che è diventato sede della Scuola di Tennis Europa.

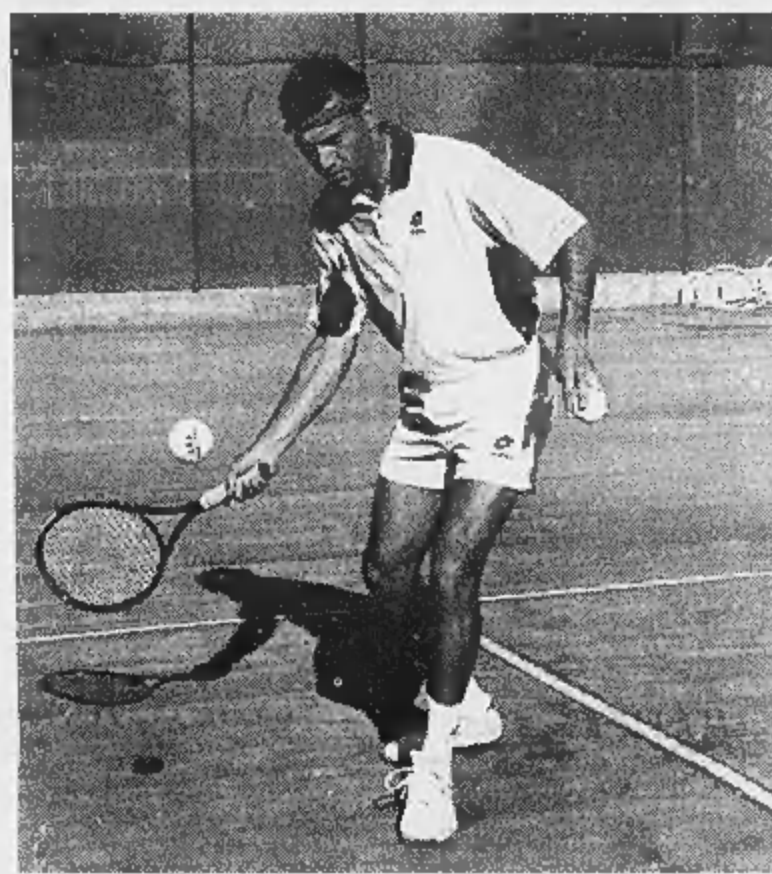
Su un'area di 14 mila metri quadrati, hanno trovato posto due campi in terra rossa, uno in erba sintetica, e al centro una imponente costruzione a due piani che comprende un luminoso campo coperto per l'insegnamento invernale, una palestra al piano sovrastante per gli esercizi di corpo libero, una seconda palestra attrezzata con macchine isotoniche per il fitness, il bar, eccetera.

Ora Fulvio, magari con rincrescimento, lascerà il suo posto di insegnante al Tc Alba, e si

aggiungerà alla sorella per insegnare in casa. A dar loro manforte sono sempre presenti i genitori, che si occupano del bar e di tante altre cose e il futuro marito di Claudia, Giorgio Alternini, istruttore Uptir.

Tutto fatto in casa, come si vede, un'azienda artigianale del tennis, ma di qualità. Anche perché Fulvio e Claudia Priotti, tuttora B1 e C1, continuano l'attività agonistica con l'entusiasmo di sempre: Fulvio giocherà il campionato di B a squadre a Bra, Claudia farà Coppa Italia in coppia con Anna Sandri, B2, per il circolo di famiglia, la Scuola di Tennis Europa di Carmagnola, un laboratorio specializzato di tennis, gestito come impresa familiare.

Giancarlo Spadoni



Fulvio Priotti in versione maestro di tennis

(FOTO LINO BEOVINO)

Aldo Scavino

Grande VENDITA PROMOZIONALE di TAPPETI PERSIANI

**dal 15 gennaio
al 7 marzo '98**

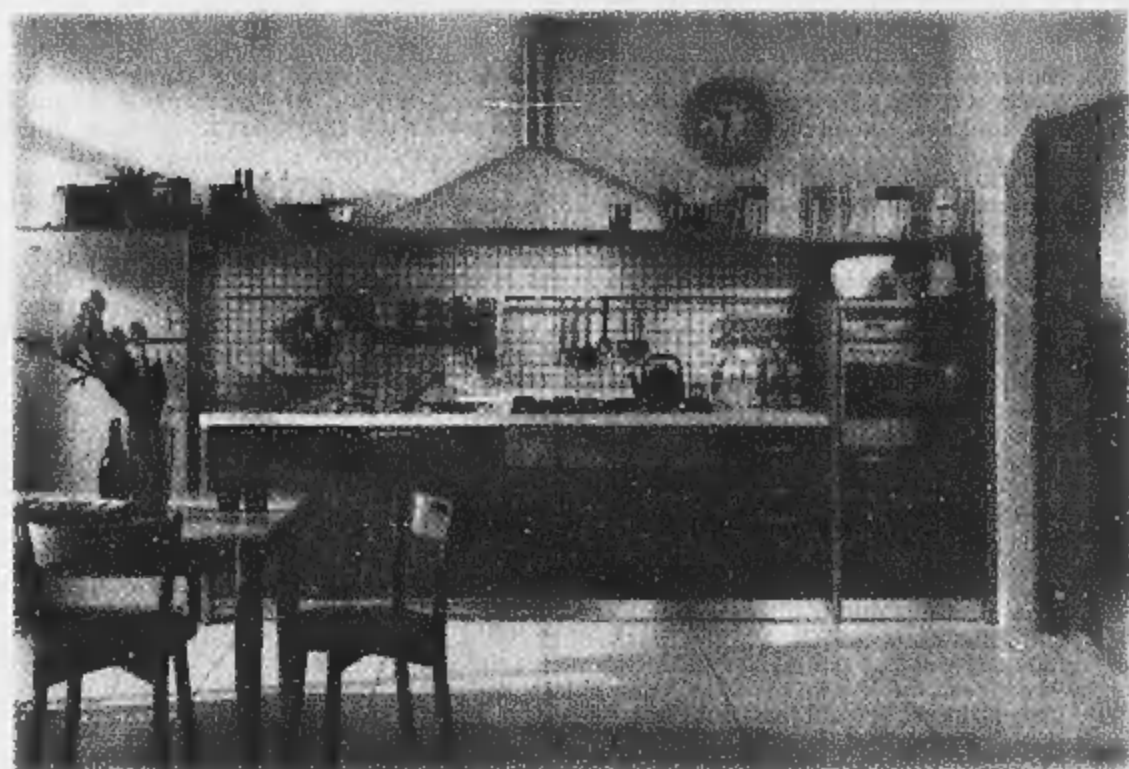
Prezzi Scontatissimi

Fantasie d'Oriente

**Via Vittorio Emanuele, 226
BRA • Tel. 0172 / 415455**



ABBINATE SOLUZIONI



« Ciascuno di noi ha un proprio stile di vita e pertanto un personale modo di concepire la casa. »

FONTANA lega ai tuoi gusti estetici
l'esperienza nell'arredamento
aggiungendo la qualità
nel design e nel materiale.



ARREDAMENTI
CUCINE
PROPOSTE SU MISURA

FONTANA

DOGLIANI

Via Codevilla, 67 - Tel. 0173/70538 - Fax 70651
Via Ghigliano, 33 - Via Torino, 220 - Tel. 0173/721169